Deliberazione N. *629*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Assessore LUCIA FORTINI

SPL	SSL	STL
205 307	02 00	02 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *18/09/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
PR Campania FSE+ 2021/2027 - DPCM del 13 settembre 2022. Determinazioni e programmazione di ulteriori risorse in favore della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva - anno 2025/2026".

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
9)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
10)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
11)	Assessore	MARIO	MORCONE	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, prevede tra i suoi obiettivi quello di promuovere ogni iniziativa utile volta a favorire la pratica delle attività sportive, nonché l'attuazione di politiche tese a garantire un livello elevato di tutela della salute fondate sulla prevenzione e su un qualificato sistema sanitario regionale basato, innanzitutto, su una qualificata sanità pubblica;
b. con legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per l'Universiade 2019, l'Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;
c. con legge regionale n.38 del 29.12.2020, all'art. 3, l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU) è stata trasformata in Ente strumentale della Regione Campania modificandone la denominazione in Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
d. ai sensi dell'art. 3, comma 3 dello Statuto dell'ARUS, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 87 del 02.03.2021, "L'Agenzia svolge le attività di interesse regionale in materia di promozione degli eventi e dello sport della Regione, a supporto delle finalità previste dalla legge regionale n. 18/2013 e ss.mm.ii., nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 30/11/2021 l'Agenzia Regionale Universiadi per lo sport (ARUS) è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento di accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher, di cui all'art. 3, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 e sono stati stabiliti i parametri delle condizioni ISEE dei beneficiari a cui far riferimento per l'erogazione dei "Voucher per l'attività sportiva";
f. con Delibera di Giunta regionale n. 201 del 19.04.2023, è stato programmato, tra l'altro, l'importo pari ad euro 2.500.000,00 per ciascuna annualità 2023/2025 a valere sulle risorse del bilancio regionale per la misura voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva; tale importo, per l'annualità 2025, risulta rideterminato in € 1.000.000,00 dalla legge regionale n. 25 del 30/12/2024;
g. con Delibera di Giunta regionale n. 9 del 10 gennaio 2024, è stata disposta la programmazione delle risorse pari ad euro 1.829.662,00 assegnate alla Regione Campania, con DPCM del 13 settembre 2022 dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di riparto del "Fondo per la promozione dell'attività di base sui territori", per la realizzazione della misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" in prosecuzione e integrazione con le azioni già intraprese dall' amministrazione regionale con le precedenti DGR nn. 201/2023 e 531/2023;
h. con Deliberazioni di Giunta regionale n. 410 del 31/07/2024 e n. 600 del 31/10/2024 sono state programmate risorse per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno sportivo 2024/2025" per un importo complessivo pari ad € 35.791.476,32;
i. con la Delibera di Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 sono state programmate ulteriori risorse per un importo pari a € 30.000.000,00 per l'anno sportivo 2025/2026 a valere sul FSE + 2021/2027 per il sostegno di interventi per le attività sportive con l'intento di favorire l'inclusione sociale e la prevenzione della salute in particolare per i giovani;

PREMESSO, altresì, che

a. con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RdC);

b. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c. con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021 -2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d. con Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
e. il PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, prevede nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale", l'obiettivo specifico 4.11 che contempla una specifica azione finalizzata al "sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee", e nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione", l'obiettivo specifico 4.6 che prevede l'azione 2.f.1. rivolta ad "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità, attraverso azioni quali, ad esempio, tutoring e mentoring, sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive in orario extra scolastico, di arricchimento extracurriculare per il contrasto alla povertà educativa (laboratori professionalizzanti, artistici e di cultura, scrittura creativa, cinema e teatro, coding e programmazione, ecc.)";
f. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g. con Delibera di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h. con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 sono stati approvati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e relativi allegati e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
i. con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport che:

a. ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n.18/2013, la Regione persegue il conseguimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi:
   a.1. la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere;
   a.2. la salvaguardia dell'identità culturale delle tradizioni popolari, riconoscendo e valorizzando le discipline sportive di tradizione campana;
   a.3. il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo, educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni

di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;

b. i dati raccolti nell'ultimo biennio, evidenziano che la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva" ha restituito un impatto significativo ed efficace sul territorio regionale intercettando oltre 137.000 adolescenti, dimostrandosi quale solida ed efficace rete di sicurezza per i minori e per le loro famiglie che si trovano ai margini della società;
c. con determina del Direttore Generale ARUS n.102 del 30/06/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno 2025/2026";
d. con nota prot. 6188/2025 del 09/09/2025, ARUS ha comunicato che per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2025/2026", risulta un fabbisogno finanziario superiore a quello originariamente programmato con la DGR 86/2025 per un ammontare pari ad € 8.409.600,00;
e. con la medesima nota, ARUS, con riferimento alla misura relativa all'edizione 2024/2025, ha comunicato una economia di spesa pari ad € 2.406.376,33 a valere sulle risorse del FSE+; tale importo va integrato con le risorse programmate con DD.GG.RR. nn. 410 del 31/07/2024 e n. 600 del 31/10/2024 e assegnate con il DPCM del 13 settembre 2022 pari ad € 1.829.662,00, allo stato non rendicontate. Le economie complessive, dunque, ammontano ad € 4.236.038,33;
f. l'obiettivo specifico ESO 4.6 azione 2.f.1. a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027 e l'obiettivo specifico ESO 4.11 Azione 3.k.2 presentano la disponibilità per garantire le ulteriori risorse necessarie;
g. pertanto, gli uffici regionali propongono di programmare, ad integrazione di quanto già programmato con DGR n. 86/2025, l'importo complessivo di € 8.409.600,00 per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno sportivo 2025/2026", come di seguito riportato:
   g.1 € 2.406.376,33 a valere sulle risorse del FSE+ priorità Istruzione e Formazione Ob. Spec. ESO 4.6 azione 2.f.1. derivanti dalle economie già programmate per la medesima misura con le DGR n. 410/2024 e 600/2024;
   g.2 € 1.829.662,00 a valere sulle risorse ministeriali di cui al DPCM del 13 settembre 2022 del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo stato non rendicontate;
   g.3 € 4.173.561,67 a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027 priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2;
h. la misura risulta coerente con gli obiettivi e le azioni contenute nel Programma Regionale FSE + e con i criteri di selezione al medesimo applicabili nonché con le risorse nazionali come da nota prot. n. 001444 del 05.02.2024 del competente Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO

a. di dover programmare, ad integrazione di quanto già programmato con DGR n. 86/2025, l'importo pari ad € 8.409.600,00 per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno sportivo 2025/2026", come di seguito riportato:
   a.1 € 2.406.376,33 a valere sulle risorse del FSE+ priorità Istruzione e Formazione Ob. Spec. ESO 4.6 azione 2.f.1. derivanti dalle economie già programmate per la medesima misura con le DGR n. 410/2024 e 600/2024;
   a.2 € 1.829.662,00 a valere sulle risorse ministeriali di cui al DPCM del 13 settembre 2022 del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo stato non rendicontate;
   a.3 € 4.173.561,67 a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027 priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport gli adempimenti consequenziali, tenendo conto delle disposizioni vigenti anche nella materia del PR Campania FSE+ e dell'indicatore ISEE dei destinatari della Misura di cui trattasi;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 0020771/UDCP/GAB/GAB del 18/09/2025;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare, ad integrazione di quanto già programmato con DGR n. 86/2025, l'importo pari ad € 8.409.600,00 per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva anno sportivo 2025/2026", come di seguito riportato:
   1.1 € 2.406.376,33 a valere sulle risorse del FSE+ priorità Istruzione e Formazione Ob. Spec. ESO 4.6 azione 2.f.1. derivanti dalle economie già programmate per la medesima misura con le DGR n. 410/2024 e 600/2024;
   1.2 € 1.829.662,00 a valere sulle risorse ministeriali di cui al DPCM del 13 settembre 2022 del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo stato non rendicontate;
   1.3 € 4.173.561,67 a valere sulle risorse del FSE+ 2021/2027 priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport gli adempimenti consequenziali, tenendo conto delle disposizioni vigenti anche nella materia del PR Campania FSE+ e dell'indicatore ISEE dei destinatari della Misura di cui trattasi;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 202.00.00, all'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, anche per la notifica all'ARUS nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **PASQUALE MANDUCA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
90	**24/11/2025**	**203**	**00**	**00**

Oggetto:

Asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale - Proc. N. 02/A/2025 di cui al DD n. 124/2025, rettificato con DD n. 125/2025. Presa d'atto esito asta.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale della ex DG 5015 n. 124 del 07 agosto 2025, rettificato con Decreto Dirigenziale della ex DG 5015 n. 125 del 29 agosto 2025, veniva disposta l'alienazione di n. 17 unità immobiliari, facenti parte del patrimonio disponibile della Regione Campania, mediante l'indizione di Asta pubblica, suddivisa in tre Lotti, da effettuarsi con il sistema di massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9, 10, 11 e 12 della L.R n. 38/1993 e ss.mm.ii e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 – modifiche" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023;
b) con il medesimo provvedimento DD n. 124 del 07 agosto 2025, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 125 del 29 agosto 2025, veniva, altresì, approvato il relativo Avviso d'Asta, redatto ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. n. 38/1993, rubricato "Proc. N. 02/A/2025 – Avviso di Asta Pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale – L.R. 3/11/1993 n. 38";
c) il richiamato Avviso d'Asta e la successiva rettifica venivano pubblicati sul Portale Istituzionale della Regione Campania nelle Sezioni: Amministrazione Trasparente – Beni Immobili e gestione patrimonio e La Regione Informa, oltre che pubblicati sul BURC n. 57 del 18/08/2025 e sul BURC n.60 del 08/09/2025;
d) lo svolgimento in seduta pubblica dell'Asta in argomento veniva fissato alle ore 11:00 del 29/10/2025;

CONSIDERATO che:

a) il Seggio d'asta, come costituito con propria disposizione prot. n. 0563448 del 27/10/2025, si è riunito in seduta pubblica alle ore 11:00 del 29/10/2025, in accordo a quanto stabilito nel citato Avviso d'asta, ai fini dello svolgimento delle operazioni di competenza finalizzate alla formulazione, per ciascun Lotto d'asta, della graduatoria di merito tra i soggetti ammessi all'Asta e della proposta di aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto che ha presentato la migliore offerta;
b) il citato Seggio d'Asta ha redatto l'allegato Verbale delle operazioni svolte, di cui al punto precedente, acquisito in atti al prot. n. 0607353 del 10/11/2025, con la formulazione, per ciascun Lotto di vendita, della graduatoria provvisoria;
c) ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso d'Asta in argomento l'aggiudicazione definitiva è condizionata al versamento della caparra, a titolo di anticipazione, di importo pari al venti per cento del prezzo offerto, da corrispondersi entro e non oltre cinque giorni successivi al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione provvisoria;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover prendere atto dell'esito dell'Asta pubblica indetta con il Decreto Dirigenziale n. 124 del 07 agosto 2025, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 125 del 29 agosto 2025, esperita in data 29/10/2025, giusto Verbale del Seggio d'asta allegato al presente provvedimento, con l'individuazione, per ciascun Lotto di vendita, della corrispondente maggiore offerta risultata aggiudicataria provvisoria come di seguito indicata:
    - Lotto 1 – aggiudicataria provvisoria GST-Gestione e Sviluppo del Turismo Srl con il prezzo offerto di euro 61.000,00;
    - Lotto 2 – aggiudicataria provvisoria GST-Gestione e Sviluppo del Turismo Srl con il prezzo offerto di euro 63.500,00;
    - Lotto 3 – aggiudicatario provvisorio Sig. Granatello Francesco con il prezzo offerto di euro 10.000,00;

b) di dover comunicare ai suddetti concorrenti l'avvenuta aggiudicazione provvisoria con la contestuale richiesta a versare entro e non oltre cinque giorni successivi al ricevimento della medesima comunicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa, la caparra a titolo di anticipazione di importo pari al venti per cento del prezzo offerto;
c) di dover comunicare al locatario, ai sensi di quanto previsto dall'art.44, punto 3 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 – modifiche", di potersi avvalere del diritto di prelazione;
d) di dover precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;
e) di dover, altresì, precisare che, in relazione al presente provvedimento, sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di informativa sulla privacy previsti dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
f) di dover, altresì, precisare che, in relazione al presente provvedimento, sono stati regolarmente avviati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), i controlli antimafia, e ai sensi del D.P.R. 313/2002 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale) le verifiche relative al casellario giudiziale e ai carichi pendenti, eseguiti nei confronti degli aggiudicatari provvisori. In caso di mancato superamento dei controlli, l'aggiudicazione si intenderà annullata di diritto, con obbligo di cessazione immediata delle attività e senza necessità di ulteriori comunicazioni.

VISTI:

a. la L.R. 38/1993;
b. il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
c. la DGR n. 542 del 22/09/2023;
d. la L.R. n.6 del 15/05/2024;
e. la DGR n. 408 del 31/07/2024;
f. la DGRC n. 302 del 04/06/2025;
g. il DPGRC n. 58 del 27/06/2025;
h. la D.G.R. n. 786 del 14/11/2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per le Risorse Strumentali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore,

D E C R E T A

per quanto in narrativa richiamato, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1.di prendere atto dell'esito dell'Asta pubblica indetta con il Decreto Dirigenziale n. 124 del 07 agosto 2025, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 125 del 29 agosto 2025, esperita in data 29/10/2025, giusto Verbale del Seggio d'asta allegato al presente provvedimento, con l'individuazione, per ciascun Lotto di vendita, della corrispondente maggiore offerta risultata aggiudicataria provvisoria come di seguito indicata:

- Lotto 1 – aggiudicataria provvisoria GST-Gestione e Sviluppo del Turismo Srl con il prezzo offerto di euro 61.000,00;
- Lotto 2 – aggiudicataria provvisoria GST-Gestione e Sviluppo del Turismo Srl con il prezzo offerto di euro 63.500,00;

- Lotto 3 – aggiudicatario provvisorio Sig. Granatello Francesco con il prezzo offerto di euro 10.000,00;

2. di comunicare ai suddetti concorrenti l'avvenuta aggiudicazione provvisoria con la contestuale richiesta a versare entro e non oltre cinque gironi dal ricevimento della medesima comunicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa, la caparra a titolo di anticipazione di importo pari al venti per cento del prezzo offerto;

3. di comunicare al locatario, ai sensi di quanto previsto dall'art.44, punto 3 del *"Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali"*, ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 38/1993 e ss.mm.ii, di potersi avvalere del diritto di prelazione;

4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

5. di precisare, altresì, che, in relazione al presente provvedimento, sono stati regolarmente assolti gli obblighi in materia di informativa sulla privacy previsti dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

6. di precisare che, in relazione al presente provvedimento, sono stati regolarmente avviati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), i controlli antimafia, e ai sensi del D.P.R. 313/2002 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale) le verifiche relative al casellario giudiziale e ai carichi pendenti, eseguiti nei confronti degli aggiudicatari provvisori. In caso di mancato superamento dei controlli, l'aggiudicazione si intenderà annullata di diritto, con obbligo di cessazione immediata delle attività e senza necessità di ulteriori comunicazioni;

7.di pubblicare il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii., sul BURC e sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Beni Immobili e Gestione Patrimonio";

8. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative e per opportuna conoscenza:

- all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- al Settore 203.01.00 Demanio e Patrimonio – Ufficio tecnico;
- all'UOS 203.01.02 Patrimonio regionale. Ufficio Tecnico;
- all'Assessore alle Attività Produttive e Lavoro e al Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania.

ARCH. PASQUALE MANDUCA

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0607353/2025 del 10/11/2025

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Oggetto: Proc. N. 02/A/2025 – - *Asta pubblica per alienazione di beni immobili di proprietà della Regione Campania - Terreni siti nel Comune di Forio (Na) e Valle di Maddaloni (Ce). L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii.*

Seggio d'Asta – Protocollo N. 0563448/2025 del 27/10/2025
Verbale del 29/07/2025
Seduta Pubblica

L'anno 2025, addì 29 ottobre alle ore 11:00, nella Sala Gare dell'US Ufficio Appalti-Centrale di Committenza Regionale 302.00.00, sita in Napoli alla via P. Metastasio, 25/29,

Premesso che:

- il Direttore Generale con dispositivo Protocollo N. 0563448/2025 del 27/10/2025 ha costituito il Seggio d'asta nella seguente composizione:
  - Arch. Pasquale Manduca, nella qualità di Presidente;
  - Arch. Bruno Schiano Lomoriello, nella qualità di Componente;
  - Arch. Daniela Giaccio, nella qualità di Componente,

  per l'espletamento delle procedure di cui all'Asta pubblica ed al corrispondente Avviso d'asta approvati con D.D. n. 124 del 07/08/2025 rettificato con D.D. n. 125 del 29/08/2025, ai fini della formulazione, per ciascun Lotto d'asta, della graduatoria di merito tra i soggetti ammessi e della proposta di aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerente che presenta la migliore offerta;

Dato Atto che:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali con il proprio provvedimento D.D. n. 124 del 07/08/2025 rettificato con D.D. n. 125 del 29/08/2025 ha disposto l'alienazione di n. 17 unità immobiliari, facenti parte del patrimonio disponibile della Regione Campania, mediante l'indizione di Asta pubblica, suddivisa in tre lotti, da effettuarsi con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9, 10, 11 e 12 della Legge Regionale n. 38/1993 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 - modifiche" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023;

- con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, approvato il corrispondente Avviso d'asta, redatto ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. n. 38/1993, rubricato "Proc. N. 02/A/2025 – Avviso di Asta Pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale – L.R. 3/11/1993 n. 38", affidando all'ex Unità di Staff - Supporto tecnico operativo (50.15.91), l'incarico di svolgere l'Asta pubblica in argomento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ex Staff 50.15.91, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha fissato alle ore 11:00 del 29/10/2025, presso la sala gare della sede dell'U.S. Ufficio Appalti-Centrale di Committenza Regionale 302.00.00 in Napoli alla via Metastasio, 25/29, lo svolgimento della prima seduta pubblica per l'apertura delle offerte che sarebbero state presentate, entro i termini previsti al medesimo Avviso d'Asta;

- il richiamato Avviso d'Asta (Proc. N. 02/A/2025) e la successiva rettifica sono stati pubblicati sul Portale istituzionale Regione Campania nella sezioni: Amministrazione Trasparente - Beni Immobili e gestione patrimonio (https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/beni-immobili-e-gestione-patrimonio) e La Regione Informa (https://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-asta-pubblica-per-alienazioni-di-beni-immobili-di-proprieta-della-regione-campania?page=1) ed, altresì, pubblicati sul BURC numero 57 del 18/08/2025 e sul BURC numero 60 del 08/09/2025;

- nel medesimo Avviso d'Asta risulta essere stato fissato per le ore 13:00 del giorno 22/10/2025 il termine di scadenza per la presentazione delle offerte d'asta;

Tanto premesso e dato atto,

si è riunito, in seduta pubblica, il Seggio d'asta di cui al richiamato dispositivo Protocollo N. 0563448/2025 del 27/10/2025, composto da:

- Arch. Pasquale Manduca, in qualità di Presidente;
- Arch. Bruno Schiano Lomoriello, in qualità di Componente;
- Arch. Daniela Giaccio, in qualità di Componente.

Alla seduta pubblica sono presenti:

- La Sig.ra Granatello Lucia in qualità di offerente
- La Sig.ra Granatello Agata in qualità di offerente
- Il Sig. Granatello Francesco in qualità di offerente
- Il Sig. Sacco Francesco in qualità di uditore
- Il Sig. Trani Rosario, legale rappresentante della GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl, in qualità di offerente
- Il Sig. Bassi Sabato in qualità di uditore

Il Presidente dichiara aperta la procedura d'Asta e fa presente che sono pervenute in tempo utile e nel rispetto delle modalità di invio previste dall'Avviso d'asta i seguenti n. 3 (tre) plichi sigillati:

1. Granatello Lucia e Granatello Agata – prot. 0534359/2025 del 16/10/2025;
2. GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl – prot. 0547678/2025 del 21/10/2025;
3. Granatello Francesco – prot. 0550957 del 22/10/2025 (ore 10:21);

Di seguito, i componenti del Seggio d'asta:

a) provvedono alla verifica dell'ammissibilità degli offerenti mediante l'esame della integrità dei plichi pervenuti e della loro corretta presentazione;
b) provvedono a numerare i plichi medesimi all'esterno secondo l'ordine di presentazione indicato in precedenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) provvedono all'apertura dei plichi pervenuti secondo la sequenza di presentazione e rilevano, per ciascuno di essi:
   - la presenza della busta interna "Busta A - documenti per l'ammissione all'asta pubblica" regolarmente chiusa, apponendo all'esterno della busta la stessa numerazione attribuita ai plichi come da precedente punto b);
   - la presenza della busta interna "Busta B – offerta economica" regolarmente chiusa, apponendo all'esterno della busta la stessa numerazione attribuita ai plichi come da precedente punto b);

d) provvedono all'apertura delle "Buste A – documenti per l'ammissione all'asta pubblica" nella sequenza della loro numerazione e rilevano:
   - la presenza delle dichiarazioni relative all'offerente e la conformità della documentazione presentata nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso d'asta.

Pertanto, non rilevando alcuna irregolarità o mancanza, tutti gli offerenti sono ammessi alla successiva fase di apertura delle offerte economiche.

Si riepilogano di seguito tutti i suddetti concorrenti, come ammessi alla successiva fase di apertura delle offerte economiche, suddivisi per ciascun lotto di partecipazione:

Lotto n. 1: plico n. 2 - GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl;
Lotto n. 2: plico n. 2 - GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl;
Lotto n. 3: plico n. 1 – Granatello Lucia e Granatello Agata;
Lotto n. 3: plico n. 3 – Granatello Francesco;

Il Presidente del Seggio d'Asta procede, quindi, per ciascun Lotto d'Asta, all'esecuzione delle operazioni di seguito indicate:

- preleva le "Buste B – offerta economica";
- constata e fa constare ai presenti l'integrità delle buste;
- provvede all'apertura delle buste dell'offerta economica, constata e fa constatare che tutte le offerte sono state regolarmente prodotte, con debita sottoscrizione e senza correzioni non confermate esplicitamente dall'offerente;
- provvede a siglare personalmente e a far siglare ai Componenti del Seggio d'Asta, a margine, i fogli delle offerte;
- provvede alla lettura ad alta voce delle offerte di ciascun offerente, formando, per ciascun Lotto d'Asta, le graduatorie di seguito riportate:

Lotto n. 1

Posizione Graduatoria	*Nominativo concorrente*	*Numero Plico*	*offerta (Euro)*
1	GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl	2	61.000,00

Lotto n. 2

Posizione Graduatoria	*Nominativo concorrente*	*Numero Plico*	*offerta (Euro)*
1	GST-Gestione e Sviluppo del Turismo srl	2	63.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n. 3

Posizione Graduatoria	*Nominativo concorrente*	*Numero Plico*	*offerta (Euro)*
1	Granatello Francesco	3	10.000,00
2	Granatello Lucia e Granatello Agata	1	8.696,44

Per i Lotti d'asta 1 e 2 risulta pervenuta un'unica offerta, come sopra riportato, per cui il soggetto che le ha presentate è da considerarsi aggiudicatario provvisorio dei corrispondenti Lotti d'asta.

Per il Lotto 3 risultano pervenute n. 2 offerte, come sopra riportato, per cui il soggetto che ha presentato l'offerta più alta, il Sig. Granatello Francesco con un'offerta pari a 10.000,00 Euro, è da considerarsi aggiudicatario provvisorio del corrispondente Lotto d'asta.

Alle ore 12.30 la seduta pubblica è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Seggio di Gara

Presidente Arch. Pasquale Manduca

Componente Arch. Bruno Schiano Lomoriello

Componente Arch. Daniela Giaccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCO BENCIVENGA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
29	**25/11/2025**	**204**	**01**	**01**

Oggetto:

Buone Pratiche per il Piano Mirato di Prevenzione p06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 29/12/2020 è stato recepito il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020-2025
b. che con Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 28/12/2021 è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025
c. che nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione sono i piani mirati di prevenzione e in particolare il PP06, che prevede tra le linee del programma la stesura delle buone prassi riferite alle attività del programma predefinito.
d. che con Decreto n. 463 del 29/11/2022, è stato costituito un Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare al Programma Predefinito 06 per i Piani Mirati di Prevenzione.

TENUTO CONTO

- che tale succitato Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare ha diverse finalità, a partire dalla redazione della *Documentazione Procedurale* inerente alle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma "Piani Mirati di Prevenzione".
- che dopo diversi incontri e confronti il tavolo tecnico ha redatto le buone Prassi per "Carrelli Elevatori" – "Fumi di Saldatura" - "Piccole Carpenterie" e "Rischio Chimico da lavorazione di materie plastiche";

RITENUTO

di dover pubblicare il piano le Buone Prassi relative al piano mirato di prevenzione per la linea P06 nello specifico: "Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici" (Allegato A), "Buone Pratiche per rischio chimico e cancerogeno nella attività di saldatura" (Allegato B), " Buone Pratiche per l'utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature nelle piccole carpenterie" (Allegato C),"Buone Pratiche rischio Chimico nella Lavorazione delle materie plastiche"(Allegato D);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.S. 01 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di pubblicare le buone prassi relative le attività in premessa descritte, che fanno parte integrante del provvedimento
2. assicurare, a ciascuna A.S.L., azioni di supporto metodologico per facilitare la traduzione operativa di quanto indicato dal succitato PP n° 6 del PPR 2020-2025;
3. di inviare ai referenti delle AA.SS.LL. del PP06
4. di inviare al referente di ciascun Stakeholder di ambito regionale che ha stipulato accordi di collaborazione con la Regione Campania;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.
6. di inviare il presente provvedimento alla pubblicazione nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 28.07.2017 n. 23.

DIRIGENTE

DOTT. FRANCESCO BENCIVENGA



Buone pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 - 2025

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025
Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021

Programma Predefinito (PP) 06 – Piano Mirato di Prevenzione

Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

Regione Campania

La redazione della documentazione procedurale inerente alle linee di indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del programma PP06 "Piani Mirati di Prevenzione rientra tra le attività svolte dal Tavolo Tecnico della Regione Campania istituito con decreto della Giunta Regionale della Campania n. 463 del 29/11/2022 per la linea di attività relativa alla movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici.

Dr. Francesco Bencivenga

Dr. Rocco Graziano

Sig. Antonio Greco

Dr.ssa Ida Affinito

Dr. Vincenzo Santagata

Dr. Cosimo De Marco

Dr. Alberto Citro

Dr. Carmine Barbato

Dr. Giovanni Galano

Dr.ssa Maria Raffaella Cestaro

Con la collaborazione di:

Dr. Sergio Di Falco

Dr. Domenico Meglio

Dr. Roberto Paparo

Dr. Raffaele Pepe

Sommario

INTRODUZIONE 4

Capitolo 1 – Viabilità 5

1.1 Viabilità Esterna 5

Ambiente 5

Piazzali 6

Personale 6

Dispositivi di protezione individuale 7

1.2 Viabilità Interna 7

Ambiente 7

Capitolo 2 – Carrelli Elevatori 9

2.1 Utilizzo del carrello elevatore 9

2.2 Buone prassi sull'utilizzo del carrello elevatore 9

Uso del carrello elevatore 9

Prelievo del carico 10

Trasporto del carico 10

Deposito del carico 10

Manutenzione e verifiche periodiche dei mezzi 11

Capitolo 3 – Movimentazione e modalità di stoccaggio merci 12

3.1 Stoccaggio a terra, sovrapposizione di contenitori di cartone 12

3.2 Stoccaggio dei Pallet e Bancali 12

Scelta dell'Area di Stoccaggio 12

Segnaletica e Percorsi di Sicurezza 12

Posizionamento e Accatastamento 12

Stoccaggio a blocchi 13

Stoccaggio a scaffalatura 13

3.3 Carico/scarico di automezzi 13

3.4 Tabella riassuntiva delle modalità di stoccaggio: 14

Responsabilità dell'operatore e del datore di lavoro: 14

Schema semplificato di viabilità interna ed esterna: 14

Schema operativo semplificato – Carrelli elevatori: 14

Capitolo 4 – Nastri trasportatori 15

4.1 Procedura Operativa Standard (POS) per l'Uso dei Nastri Trasportatori 15

Prima dell'Utilizzo 15

Avvio e Funzionamento 15

Durante l'Utilizzo 15
Attività di Carico/Scarico 16
Dopo l'Utilizzo 16
Arresto e Sicurezza Operativa 16
Lockout/Tagout (LOTO) – Procedura per Interventi Sicuri 16
CONCLUSIONE 17
Bibliografia 17

INTRODUZIONE

Il presente documento si rivolge principalmente ai responsabili della sicurezza, ai datori di lavoro e agli operatori coinvolti nella movimentazione meccanica delle merci, con l'obiettivo di fornire linee guida operative e strumenti di supporto per la gestione sicura delle attività. Le operazioni di sollevamento, trasporto e stoccaggio se non organizzate e svolte correttamente, possono comportare rischi rilevanti per l'incolumità degli operatori, quali traumi da impatto, schiacciamento, caduta di carichi e sovraccarico biomeccanico. L'obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro sicuro, ottimizzando al contempo l'efficienza operativa delle attività logistiche.

Il D. Lgs 81/08 definisce le buone prassi come "soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro […]" (D. Lgs. 81/08, art. 2, comma 1, lettera v).

Tali prassi rientrano tra le misure generali di tutela previste all'art. 15 del medesimo decreto (comma 1, lettera t), le quali devono essere considerate dai datori di lavoro nel processo di pianificazione degli interventi di prevenzione, al fine di perseguire un continuo miglioramento dei livelli di sicurezza.

Per favorire l'adozione volontaria di tali approcci, il legislatore ha previsto specifici incentivi. In particolare, le imprese che implementano buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (art. 6, D. Lgs. 81/2008) – e pubblicate sul portale ufficiale del Ministero del Lavoro – possono accedere, dopo i primi due anni di attività, alla riduzione del tasso di premio INAIL, attraverso l'apposita istanza secondo le modalità indicate sul sito dell'Istituto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 1 – Viabilità

L'impiego di carrelli elevatori industriali semoventi, declinati in differenti configurazioni funzionali (ad esempio, frontali, retrattili, a timone, ecc.), rappresenta una modalità operativa ampiamente adottata in ambito aziendale, estendendosi anche alle micro e piccole imprese. L'attività di movimentazione interna delle merci, sia in ingresso che in uscita, è infatti una necessità trasversale a tutti i settori produttivi e commerciali.
Le modalità di infortunio più frequenti legate all'uso dei carrelli elevatori sono:

- il ribaltamento del mezzo con operatore a bordo;
- l'investimento di persone;
- la caduta di materiali per urto con conseguente danno a persone;
- le cadute del carico con conseguente danno a persone.

Ciò premesso, è di fondamentale importanza assicurare una corretta viabilità all'interno dell'azienda al fine di minimizzare il rischio incidenti.

1.1 Viabilità Esterna

Ambiente

Per quanto riguarda le vie di circolazione, è opportuno che siano installati sensi rotatori, inversi alle lancette dell'orologio, così da permettere di:

- Limitare l'intersecazione dei flussi veicolari;
- Consentire un'eventuale sosta temporanea degli automezzi anche sul loro lato sinistro senza provocare intralci;
- Limitare le manovre in retromarcia e le sterzate a raggio stretto;
- Consentire l'attracco sul lato sinistro del conducente, così da aumentare la visuale della parte posteriore del veicolo.
- Installare appositi dispositivi sussidiari di ausilio in corrispondenza delle zone d'intersezione con scarsa visibilità (es. specchio convesso, la cupola per sorveglianza e il semaforo lampeggiante)

I percorsi pedonali devono garantire:

- protezione fisica attraverso l'utilizzo di barriere;
- assenza di ostacoli al suolo e irregolarità;
- accessibilità per le persone con disabilità;
- visibilità dei pedoni da parte degli altri mezzi.



Nel caso in cui il percorso pedonale preveda l'attraversamento in una zona di passaggio di mezzi pesanti, sarà necessario rispettare le seguenti caratteristiche:

- Introduzione di un dispositivo che limita la velocità dei veicoli, come un dosso;
- prevedere un restringimento della carreggiata così da ridurre il tempo di attraversamento dei pedoni;
- Integrare la segnalazione a terra con dei cartelli;
- Un livello adeguato di illuminazione.

Piazzali

I piazzali di manovra devono avere le seguenti caratteristiche:

- Profondità non inferiore a 30 metri;
- aree di stazionamento degli automezzi per il carico-scarico mediante segnaletica orizzontale;
- indicazione dei limiti di velocità interdizione. La segnaletica deve essere conforme a quanto stabilito dal Codice della strada.
- Presenza di una zona di sosta d'attesa dei mezzi in attesa di accedere alle banchine di carico-scarico.
- Profondità dei piazzali almeno 32 metri per semirimorchi con una lunghezza di 16,50 m;
- Distanza tra due banchine di almeno 3,70 metri per garantire un corretto distanziamento di 1,10 m tra i mezzi e consentire così l'apertura completa di una porta. La distanza tra le banchine assicura la discesa sicura dei conducenti dal posto di guida e una zona di protezione per i pedoni che si spostano tra i veicoli, nonché facilità nelle manovre di attracco.

Misure di tutela raccomandate per i piazzali

1. Profondità consigliata: tra i 30 ed i 32 metri
2. Distanza tra banchine: tra i 2 e i 3,70 metri
3. Dispositivi per evitare l'avvio intempestivo del mezzo (pendenza, cunei, impianto di blocco delle ruote automatizzato)
4. Sistema video-audio per le manovre in retromarcia, così da eliminare angoli morti
5. Dispositivi per agevolare le manovre in retromarcia (guido vie, braccio idraulico)

Personale

Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- Sul piano di viabilità aziendale, se adottato;
- Sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- Sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- Sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze e per il personale straniero l'informazione avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso formativo.

Dispositivi di protezione individuale

Il contenimento del rischio di investimento avviene rendendo visibili sia i mezzi durante le fasi operative e di manovra che i lavoratori. Per ridurre il rischio infortunistico di investimento dev'essere massimizzata la visibilità dei lavoratori.
Gli indumenti di segnalazione ad alta visibilità sono costituiti dal fondo realizzato con materiale fluorescente con sovrapposizioni costituite da strisce di materiale retroriflettente.
Gli indumenti di segnalazione ad alta visibilità sono raggruppati in tre classi secondo valori stabiliti dalla stessa Norma UNI EN ISO 20471:2017.

Aree minime di materiale visibile in m2			
Materiale	Capi di abbigliamento di classe 3	Capi di abbigliamento di classe 2	Capi di abbigliamento di classe 1
Materiale di fondo	0,80	0,50	0,14
Materiale retroriflettente	0,20	0,13	0,10

Gli indumenti di segnalazione ad alta visibilità realizzati in conformità alla norma sono provvisti di una marcatura specifica. Il numero accanto al simbolo grafico indica la classe del capo di abbigliamento. Essi sono inoltre accompagnati da istruzioni per un corretto uso e manutenzione.

1.2 Viabilità Interna

Ambiente

Le vie di circolazione interne all'azienda devono essere delimitate mediante segnaletica orizzontale sulla pavimentazione.
Le dimensioni consigliate sono:

1. **Vie a senso unico**: larghezza del carrello o del carico trasportato (la più grande tra le due), aumentata di 1 metro;
2. **Vie a doppio senso di marcia**: larghezza dei due carrelli o dei due carichi trasportati (la più grande tra le due), aumentata di 1,40 metri;
3. **Altezza di passaggio della via di circolazione**: altezza massima del carrello o del suo carico trasportabile, aumentata di una misura di sicurezza pari, almeno, a 30 centimetri.

La Norma Tecnica UNI EN 15620:2021 indica i seguenti dimensionamenti per i corridoi:

- Per corridoi di carrelli a senso unico, la larghezza minima del corridoio deve essere maggiore della larghezza totale del carrello o del carico, più 600 mm;
- Per corridoi di carrelli a due sensi di marcia, la larghezza minima del corridoio deve essere maggiore del doppio della larghezza totale del carrello o del doppio del carico, più 900 mm.

In Italia non vi è un metodo preciso di calcolo per la larghezza e l'altezza minima senza traffico pedonale o per percorsi misti, ma in linea generale è necessario considerare le dimensioni per proprio mezzo meccanico (altezza e larghezza) e la tolleranza di manovra.

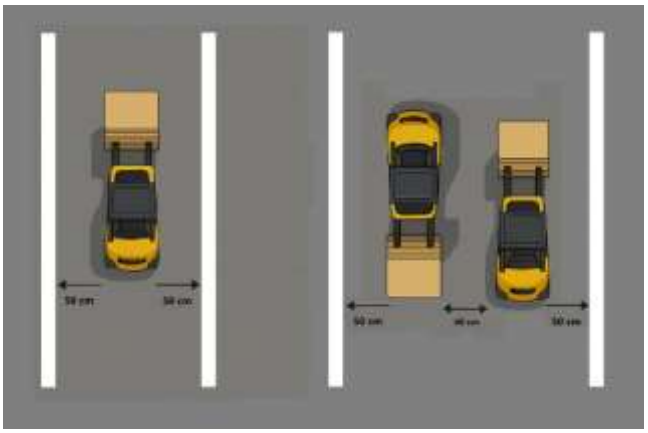
Per quanto riguarda i percorsi pedonali, è auspicabile che essi abbiano una larghezza almeno di 600 mm. È fondamentale considerare, se ci si trova in presenza di scaffalature portapallet, la larghezza delle corsie nonché l'ingombro delle merci stoccate sulle scaffalature. Inoltre:

- Tutti i percorsi pedonali devono essere segnalati a terra e protetti il più possibile tramite barriere fisiche dai mezzi circolanti nel magazzino;
- Bisogna separare i percorsi pedonali dal rimanente traffico aziendale.
- è necessario indentificare un'area di stazionamento e ricarica carrelli elevatori.

Per garantire una normale viabilità e consentire manovre di sterzata in sicurezza in presenza di pedoni è necessario prevedere:

- vie a senso unico e larghezza del carrello o del carico trasportato (la più grande tra le due), aumentata di 1 metro;
- vie a doppio senso di marcia e larghezza dei 2 carrelli o dei 2 carichi trasportati (la più grande tra le due), aumentata di 1,40 metri;
- altezza di passaggio della via di circolazione pari all'altezza massima del carrello o del suo carico trasportabile, aumentata di una misura di sicurezza pari, almeno, a 30 centimetri.

Nella figura sottostante un esempio di larghezza consigliata delle vie di circolazione a senso unico dei carrelli motorizzati con conducente (parte sinistra) ed a doppio senso di marcia (parte destra).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 2 – Carrelli Elevatori

Il loro scopo principale è il sollevamento e, in maniera limitata, il trasporto, principalmente all'interno di reparti/magazzini. Il rischio maggiore connesso al loro utilizzo è il ribaltamento durante le fasi di spostamento a carico sollevato.

2.1 Utilizzo del carrello elevatore

Solo il personale autorizzato, che abbia seguito una formazione specifica sull'uso dei carrelli elevatori, può utilizzare questa attrezzatura. La responsabilità, oltre che del datore di lavoro, è dello stesso operatore che utilizza il carrello elevatore.
Riguardo al suo utilizzo, è importante puntualizzare che:

- Occorre verificare il corretto stato di conservazione del mezzo e la funzionalità dei dispositivi di sollevamento (montante, forche, pistoni…) e di traslazione, nonché lo stato delle ruote prima del suo utilizzo;
- Il carico deve essere sollevato in modo graduale, mantenendo sempre una visione chiara del percorso.
- In caso di movimentazione di pallet o bancali che superano l'altezza di un metro, è obbligatorio procedere in retromarcia per garantire una visibilità adeguata. La guida in retromarcia, infatti, consente all'operatore di monitorare meglio il percorso, riducendo il rischio di collisione con ostacoli o persone.
- È importante verificare sempre che le vie di circolazione siano libere e, se necessario, richiedere assistenza per manovre complesse o spazi ristretti.
- È vietato il trasporto di altre persone.
- La velocità deve essere adeguata alle condizioni ambientali, del traffico e del fondo stradale, e bisogna comunque procedere a velocità moderata, a carrello carico.
- In prossimità di curve brusche, strettoie, incroci, portoni, ecc., occorre segnalare la presenza con l'avvisatore acustico (clacson).

L'ingresso di carrelli a trazione endotermica all'interno dei magazzini è consentito solo se vengono garantiti sufficienti ricambi d'aria; in alternativa, occorre utilizzare carrelli elettrici o altri sistemi di movimentazione.

2.2 Buone prassi sull'utilizzo del carrello elevatore

Di seguito, alcune raccomandazioni relative alle fasi di utilizzo del carrello, prelievo, trasporto e deposito del carico.

Uso del carrello elevatore

Durante l'utilizzo del carrello, è opportuno:

1) assicurarsi che il carico da movimentare sia compatibile, per peso e dimensioni, con le caratteristiche costruttive del mezzo e che il carico o l'imballaggio sia in buono stato:

2) prelevato il carico, prima di sollevarlo o trasportarlo, accertarsi della sua stabilità e del suo corretto posizionamento sulle forche, sollevandolo pochi centimetri (max 15/20 cm) da terra;
3) prestare particolare attenzione a non urtare macchinari, strutture o quant'altro presente nel percorso su cui ci si accinge, e all'eventuale presenza di altro personale o mezzi.
4) a destinazione, posizionarsi frontalmente alla zona di deposito, sollevare il carico a un'altezza leggermente superiore a quella del punto di appoggio, eseguire la traslazione che porta il carico al di sopra del punto di appoggio, e abbassare lentamente fino a che il carico appoggia correttamente.

Prelievo del carico

Affinché il carico sia prelevato correttamente:

1) Avvicinarsi al punto di prelievo (catasta, scaffale…) con il montante in posizione verticale;
2) Verificare che la larghezza delle forche permetta l'inserimento negli appositi vani.;
3) A carrello fermo, sollevare le forche fino a raggiungere l'altezza dei vani di inserimento, facendo attenzione a non urtare con il montante eventuali ostacoli in quota.
4) Inserire completamente le forche nei vani di inserimento, avanzando molto lentamente;
5) Quando il carico è ben inforcato, sollevare le forche fino a staccarlo dal punto di appoggio, quindi inclinare il montante all'indietro;
6) Arretrare lentamente prestando attenzione;
7) Appena possibile, portare il carico alla posizione più bassa, compatibilmente con il fondo, mantenendo il montante inclinato all'indietro. [max 15/20 cm da terra]

Trasporto del carico

Nelle fasi di trasporto del carico:

1) Accertarsi che il carico sia stabile o, in alternativa, bloccarlo;
2) Trasportare il carico con il montante arretrato il più possibile;
3) Evitare manovre brusche e, soprattutto, frenate brusche;
4) Procedere a marcia indietro se il carico impedisce una buona visibilità o, se non fosse possibile, farsi aiutare nelle manovre da un collega a terra in posizione di sicurezza.
5) Sollevare le forche a 15/20 cm da terra.

Discese e salite con pendenza superiore al 10% si affrontano:

- **salita: a marcia avanti;**
- **discesa: a marcia indietro e bassa velocità.**

Deposito del carico

Affinché il carico venga depositato correttamente:

1) Avvicinarsi al punto di deposito (catasta, scaffale…) con il carico basso e il montante (operazione di brandeggio) inclinato all'indietro;
2) A carrello fermo, sollevare il carico fino a raggiungere l'altezza di deposito, facendo attenzione a non urtare con il montante eventuali ostacoli in quota;
3) Avanzare molto lentamente fino a quando il carico sia al di sopra del punto di deposito;
4) Abbassare le forche fino a quando il carico sia ben appoggiato;

5) Arretrare lentamente per sfilare le forche dai vani di inserimento, prestando attenzione a non muovere inavvertitamente il carico;
6) Non appena possibile, abbassare le forche e riprendere il normale assetto di marcia.

Una volta terminato il lavoro, il carrello deve essere posteggiato in appositi spazi e in condizioni di sicurezza (forche a terra, montante leggermente brandeggiato in avanti, freno a mano tirato, chiave di avviamento disinserita).

È importante l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale durante tutte le fasi di utilizzo del carrello elevatore, in particolare:

- DPI di protezione dei piedi (scarpe di sicurezza);
- occhiali di sicurezza avvolgenti o, in alternativa, una visiera;
- guanti contro i rischi chimici/meccanici (per le operazioni di ricarica e per eventuali operazioni di rabbocco delle batterie dei carrelli elettrici).

Manutenzione e verifiche periodiche dei mezzi

I carrelli elevatori sono obbligatoriamente soggetti a manutenzioni ordinarie, cioè programmate ed eseguite attenendosi alle indicazioni di legge e del costruttore, alle norme di buona tecnica e all'esperienza del manutentore e straordinarie, in caso di anomalie di funzionamenti, rotture, eventi accidentali (urti, errori di manovra...). Tutti gli interventi di manutenzione devono essere registrati.

Capitolo 3 – Movimentazione e modalità di stoccaggio merci

3.1 Stoccaggio a terra, sovrapposizione di contenitori di cartone

Dato che per i contenitori realizzati in cartone non è oggettivamente possibile stabilire la resistenza che sono in grado di garantire in merito alla sovrapposizione, è opportuno definire alcune regole di base:

- Il fornitore, dato il tipo di cartone, di imballo e il peso che contiene, appone dei pittogrammi in cui stabilisce (in base a prove verificabili almeno sulla carta) quanti cartoni si possono sovrapporre;
- In caso non vi sia alcuna informazione specifica, non sovrapporre nemmeno su due livelli (uno sull'altro) i contenitori di cartone;
- Laddove sia necessario stoccare temporaneamente i contenitori di cartone sovrapposti su due livelli (es. spazio limitato vicino alle baie di scarico) prima di collocarli in sicurezza (su un solo livello a terra o in apposita scaffalatura su più livelli) nel magazzino, occorre interdire al passaggio dei pedoni l'area immediatamente circostante.

3.2 Stoccaggio dei Pallet e Bancali

Scelta dell'Area di Stoccaggio

L'area di stoccaggio deve essere accuratamente selezionata in base a diversi fattori: il pavimento deve essere piano, resistente e in grado di sostenere il peso delle merci accatastate senza cedere. Inoltre, l'area deve essere sufficientemente lontana da fonti di calore, umidità e materiali infiammabili.
Nella realizzazione degli stoccaggi, bisogna prestare particolare attenzione a non ostruire, anche temporaneamente, uscite di emergenza o vie di fuga o a non rendere inaccessibili i presidi antincendio (estintori, idranti…).
Inoltre, le vie di circolazione devono essere ben visibili e chiaramente segnalate e gli ostacoli presenti nelle zone di traffico (sporgenze, travi orizzontali, pilastri, ecc.) devono essere segnalati con colorazioni d'avvertimento (rosso –bianco o giallo –nero).

Segnaletica e Percorsi di Sicurezza

È fondamentale che le aree di stoccaggio presentino le seguenti caratteristiche:

- devono essere chiaramente delimitate con segnaletica conforme alle normative (es. segnaletica orizzontale, cartelli di pericolo, di obbligo o divieto);
- Devono essere piane (senza buche, ostacoli o asperità…);
- Devono essere libere da materiale ingombrante e ben illuminate. Eventuali vie di circolazioni in prossimità di parti prospicienti il vuoto, devono essere protette (parapetti o ringhiere).

Posizionamento e Accatastamento

Di seguito, alcune linee guida a proposito di stoccaggio e accatastamento dei carichi:

- Le cataste di pallet o bancali devono essere posizionate in modo stabile e sicuro. Per garantire la loro stabilità, è possibile prevedere l'utilizzo di distanziatori;
- L'altezza delle cataste non deve superare tre volte la larghezza della base se stoccate all'aperto, e quattro volte la larghezza della base se stoccate al chiuso;
- L'operatore prima della movimentazione dei pallet per posizionamento/accatastamento dovrà verificare che:
    - ogni catasta sia costituita da unità di carico omogenee fra di loro;
    - ci sia ridotta potenzialità di movimentazione del materiale;
    - che il prelievo materiale avvenga esclusivamente secondo sequenza Last In First Out (LIFO).

È vietato accatastare merci infiammabili nei pressi di porte, finestre e percorsi di esodo. Questi spazi devono rimanere liberi per garantire un'evacuazione sicura e immediata in caso di emergenza. Le merci infiammabili devono essere stoccate in aree apposite e separate, per ridurre il rischio di incendi.

Stoccaggio a blocchi

- Sovrapporre solo merci non deformabili (attenzione alla portata).
- Non superare l'altezza di impilamento consentita.
- Depositare le merci nelle apposite aree segnalate a terra.

Stoccaggio a scaffalatura

- Non sovrapporre le scaffalature, rispettare la portata consentita indicata sul cartello informativo.
- Verificare regolarmente le scaffalature e segnalare i danni al superiore.
- Verificare gli elementi per la stabilità del pallet e della scaffalatura.
- Installare barre di fine corsa per il contenimento dei pallet.
- Installare Rinforzi sugli angoli e/o alla base per resistere a possibili urti dei mezzi.
- Verificare l'assenza dei materiali nei secondi piani delle scaffalature in prossimità degli incroci.

3.3 Carico/scarico di automezzi

Una delle fasi più delicate dell'attività di immagazzinamento è lo scarico o il carico degli automezzi. Affinchè l'operazione venga fatta in sicurezza, è fondamentale assicurarsi che l'automezzo sul quale si andrà a operare sia posizionato correttamente e verificare che:

- Il mezzo sia parcheggiato in piano o in una pendenza tale che non pregiudichi la stabilità del carico durante le operazioni di inforcamento e scarico;
- Il motore sia spento o frenato, con la marcia inserita per gli automezzi e, nel caso si debba accedere al pianale, con le ruote posteriori bloccate da ceppi metallici o sistemi analoghi.
- il pianale sia in grado di reggere il peso del carrello e accertarsi dell'assenza di rotture o difetti che potrebbero pregiudicare la corretta esecuzione delle manovre;

Durante le fasi di prelievo/scarico del mezzo, è importante fare in modo che nessuno sosti nel raggio d'azione del carrello o in una zona a rischio, determinata dalle condizioni di stabilità del carico; questo vale soprattutto per il pianale dell'autocarro che non permette di portarsi rapidamente in posizione di sicurezza.
Mentre si opera a bordo o nelle vicinanze degli automezzi, bisogna fare attenzione a non danneggiarli e se si dovessero accidentalmente provocare danni a un mezzo, è opportuno darne segnalazione all'autista e al proprio responsabile, oltre che per ragioni di correttezza, soprattutto perché il danno potrebbe mettere a rischio la sicurezza del mezzo (es. danni agli pneumatici, alla fanaleria).

3.4 Tabella riassuntiva delle modalità di stoccaggio:

Tipologia di stoccaggio	**Altezza massima consentita**	**Rischi principali**	**Misure di prevenzione**
Cartone sovrapposto	1 livello (2 solo temporaneo)	Caduta materiali, instabilità	Pittogrammi del fornitore, interdizione area pedonale
Pallet/Bancali	3x base (esterno), 4x base (interno)	Schiacciamento, ribaltamento	Distanziatori, verifica stabilità
Stoccaggio a blocchi	Secondo portata e resistenza	Deformazione, instabilità	Solo merci non deformabili, segnaletica a terra
Scaffalatura	Secondo cartello informativo	Urti, caduta materiali	Barre di fine corsa, rinforzi, verifica regolare

Responsabilità dell'operatore e del datore di lavoro:

- L'operatore è responsabile dell'uso corretto del carrello elevatore, deve seguire la formazione specifica e rispettare le procedure di sicurezza.
- Il datore di lavoro deve garantire la formazione, la manutenzione dei mezzi, la segnaletica e l'organizzazione sicura delle attività.

Schema semplificato di viabilità interna ed esterna:

- Viabilità esterna: senso rotatorio antiorario, dispositivi ausiliari (specchi, semafori), percorsi pedonali protetti.
- Viabilità interna: segnaletica orizzontale, larghezze minime secondo UNI EN 15620, separazione traffico pedonale.

Schema operativo semplificato – Carrelli elevatori:

1. Prelievo: avvicinamento, inserimento forche, sollevamento, arretramento.
2. Trasporto: carico stabile, visibilità, velocità moderata, retromarcia se necessario.
3. Deposito: posizionamento, abbassamento, sfilamento forche, parcheggio sicuro.

Capitolo 4 – Nastri trasportatori

I nastri trasportatori sono dispositivi di movimentazione continua utilizzati per il trasporto orizzontale o inclinato di merci all'interno di impianti logistici e industriali. Il loro impiego, se non adeguatamente gestito, può generare rischi rilevanti per la salute e la sicurezza degli operatori, soprattutto in relazione a parti in movimento, interventi manutentivi e interazioni uomo-macchina.
Nella tabella sottostante vengono sintetizzati i principali rischi connessi all'utilizzo di nastri trasportatori-

Tipo di rischio	Descrizione tecnica	Normativa tecnica di riferimento
Punti di schiacciamento	Presenza di organi in movimento (rulli di rinvio, tamburi motore, tenditori) che generano zone di intrappolamento tra nastro e struttura.	ISO 13857 – Distanze di sicurezza
Trascinamento	Rischio di impigliamento di arti o indumenti negli organi rotanti o nella parte inferiore del nastro.	UNI EN ISO 12100 – Principi generali di progettazione
Proiezione di materiali	Caduta accidentale di carichi o merci instabili durante il trasporto.	UNI EN 619:2022 – Sicurezza dei trasportatori

4.1 Procedura Operativa Standard (POS) per l'Uso dei Nastri Trasportatori

Di seguito si riporta una **procedura operativa standard** da adottare per l'utilizzo sicuro dei nastri trasportatori.

Prima dell'Utilizzo

1. Verificare che il nastro sia in buone condizioni (assenza di danneggiamenti visibili).
2. Controllare che tutte le protezioni (carter, griglie, sensori) siano presenti e funzionanti.
3. Accertarsi che l'area intorno al nastro sia libera da ostacoli, liquidi o materiali che possono causare inciampo o scivolamento.
4. Indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti: guanti, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento aderente.
5. Accendere il sistema solo se autorizzati e formati.

Avvio e Funzionamento

1. Assicurarsi che nessuna persona sia all'interno della zona pericolosa.
2. Seguire la sequenza di avviamento prevista dal costruttore (spesso supervisionata da PLC).
3. Monitorare il funzionamento tramite pannelli HMI (Human-Machine Interface) dove previsti.
4. Interrompere immediatamente l'attività in caso di rumori anomali, vibrazioni, rallentamenti o surriscaldamenti.

Durante l'Utilizzo

1. Non toccare mai il nastro o i rulli in movimento.
2. Mantenere una distanza di sicurezza dalle parti in movimento.

3. Non indossare indumenti larghi o gioielli che possano impigliarsi.
4. Non sovraccaricare il nastro oltre i limiti previsti.
5. Segnalare immediatamente eventuali anomalie (rumori insoliti, blocchi, vibrazioni anomale).
6. Evitare di distrarsi o di svolgere attività secondarie durante il lavoro.

Attività di Carico/Scarico

1. Mantenere il carico ben centrato sul nastro per evitare deviazioni o ribaltamenti.
2. Non oltrepassare il carico massimo ammesso (specificato in kg/m).
3. Utilizzare rulliere di allineamento dove previste.
4. Evitare di sostare o attraversare il nastro, anche se momentaneamente fermo.

Dopo l'Utilizzo

1. Spegnere il nastro secondo la procedura prevista.
2. Effettuare una pulizia leggera solo a macchina ferma e scollegata dalla rete elettrica.
3. Riportare eventuali malfunzionamenti o danni al responsabile.
4. Annotare l'uso dell'impianto nel registro previsto.

Arresto e Sicurezza Operativa

1. Eseguire l'arresto tramite pulsanti dedicati o HMI.
2. Attendere l'arresto completo prima di avvicinarsi al nastro.
3. Disattivare l'alimentazione elettrica e applicare procedura LOTO in caso di:
    - Pulizia approfondita
    - Manutenzione
    - Ispezione tecnica

Lockout/Tagout (LOTO) – Procedura per Interventi Sicuri

1. Identificare tutte le fonti di energia (elettrica, pneumatica, meccanica).
2. Spegnere il macchinario e isolare le fonti di energia.
3. Applicare dispositivi di blocco fisico (lucchetti, blocchi interruttori).
4. Apporre etichette segnaletiche con nome, data, motivo del blocco.
5. Verificare l'effettivo isolamento tramite prova a vuoto.
6. Solo dopo queste operazioni è consentito l'intervento.

CONCLUSIONE

L'obiettivo di questo documento è di sensibilizzare il lettore alla pratica costante della sicurezza in ambito lavorativo, con particolare focus sui settori Logistica, Trasporti e Magazzinaggio e Grande Distribuzione in relazione all'utilizzo di carrelli elevatori e dei nastri trasportatori.
L'idea di base è quella di proporre in maniera sintetica alcune delle principali linee guida sull'utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori e nastri trasportatori presenti in letteratura, prediligendo un approccio schematico contestualizzato ai settori di riferimento.
Risulta ovvio che questo documento non ha la presunzione di sostituire la normativa di riferimento, dalla quale non si deve in alcun modo prescindere.
Si invita pertanto all'adozione volontaria delle buone prassi descritte, come strumento di miglioramento continuo della sicurezza e come opportunità per accedere agli incentivi previsti dall'INAIL.
La diffusione e l'applicazione di tali pratiche rappresentano un passo concreto verso ambienti di lavoro più sicuri e sostenibili.

Bibliografia

1 Collana Cultura della Sicurezza – Il carrello elevatore utilizzo in sicurezza. Quaderno informativo "Sapienza università di Roma".
2 Linee Guida pubblicate dall'INAIL dal titolo "Movimentazione Merci Pericolose – Carico, scarico e facchinaggio di Merci e Materiali" – Edizione 2012
3 https://www.logisticanews.it/i-dossier-di-logistica/ - Dossier "Sicurezza in magazzino"



Buone pratiche per rischio chimico e cancerogeno nelle attività di saldatura

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 - 2025

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025
Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021

Programma Predefinito (PP) 06 – Piano Mirato di Prevenzione
Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

Regione Campania

La redazione della documentazione procedurale inerente alle linee di indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del programma PP06 "Piani Mirati di Prevenzione rientra tra le attività svolte dal Tavolo Tecnico della Regione Campania istituito con decreto della Giunta Regionale della Campania n. 463 del 29/11/2022 per la linea di attività relativa alla movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici.

Dr. Francesco Bencivenga
Dr. Rocco Graziano
Sig. Antonio Greco
Dr.ssa Ida Affinito
Dr. Vincenzo Santagata
Dr. Cosimo De Marco
Dr. Alberto Citro
Dr. Carmine Barbato
Dr. Giovanni Galano
Dr.ssa Maria Raffaella Cestaro

Con la collaborazione di:

Dr. Michele Ambrosino
Dr. Francesco Artuso
Dr. Donato Cirillo D'Agostino
Prof. Luca Fontana
Dr. Antongiulio Perrotta
Dr.ssa Maria Felicia Petronzio
Dr. Giancarmelo Puca

Sommario

EXECUTIVE SUMMARY 3

INTRODUZIONE 3

Inquadramento normativo 3

Capitolo 1 – Tipi di Saldatura 4

Capitolo 2 - Materiali 7

Capitolo 3 - Fumi di Saldatura 9

Capitolo 4 – Valutazione del rischio 11

Capitolo 5 – Dispositivi di protezione collettiva 13

Capitolo 6 – Dispositivi di protezione individuale 16

Capitolo 7 – Effetti sulla salute 17

Capitolo 8 – Sorveglianza sanitaria 18

BIBLIOGRAFIA 20

EXECUTIVE SUMMARY

Questo Executive Summary sintetizza obiettivi, priorità tecniche e strumenti per ridurre il rischio da fumi di saldatura nelle PMI metalmeccaniche. La priorità è la captazione alla fonte (LEV) secondo UNI EN ISO 21904:2020, la misurazione rappresentativa (UNI EN 689:2018+AC:2019; UNI EN 482:2021) e la sorveglianza sanitaria mirata. Il documento operativo include schemi decisionali, tabelle comparative e checklist per l'implementazione e il monitoraggio.

- IARC: i fumi di saldatura sono cancerogeni per l'uomo (Gruppo 1).
- HSE (2019): nessun livello di esposizione sicuro; richiesti controlli ingegneristici e, ove necessario, APVR.
- DPC: progettazione, prova e manutenzione dei sistemi LEV (UNI EN ISO 21904).
- Misure: strategia di conformità ai VLEP (UNI EN 689) e requisiti prestazionali dei metodi (UNI EN 482); corretta frazione (EN 481).
- Strumenti: matrice Rischio→Misura→Verifica; checklist APVR; tabella comparativa sistemi di captazione.

INTRODUZIONE

Il Documento è stato redatto nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020–2025, Programma Predefinito 06, con indirizzi operativi e buone pratiche per la gestione del rischio chimico e cancerogeno correlato ai fumi di saldatura nelle PMI metalmeccaniche a supporto delle aziende/imprese definiti "Piani mirati di prevenzione" (PMP), per poter attuare l'attività di assistenza / vigilanza da parte dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro (IML) / Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL).

Le finalità del PMP 06 sono:

- Individuare le attività metalmeccaniche presenti sul territorio, piccole e medie imprese, che svolgono attività di saldatura;
- orientare le aziende nelle attività di valutazione dell'entità dell'esposizione dei lavoratori a fumi di saldatura e ai principali metalli potenzialmente presenti nei fumi di saldatura (es. cromo, nichel, cadmio e manganese);
- orientare le aziende nella scelta dei dispositivi di protezione collettiva (es. ventilazione dei locali di lavoro/aspirazione localizzata) e i dispositivi di protezione individuali necessari;
- promuovere la riduzione al livello tecnico più basso possibile dell'esposizione a tali sostanze attraverso la diffusione di buone pratiche;
- valutare l'efficacia delle misure intraprese a seguito dell'adesione al Piano Mirato proposto.

Inquadramento normativo

- D.Lgs. 81/2008 – Titolo II (Luoghi di lavoro) e Titolo IX: Capo I (Agenti chimici), Capo II (Agenti cancerogeni e mutageni).
- Direttiva 2004/37/CE (CMRD) e s.m.i.; Dir. (UE) 2022/431 (inclusione reprotox e aggiornamenti OEL).
- UNI EN 689:2018+AC:2019 (strategia di conformità); UNI EN 482:2021 (requisiti prestazionali).
- EN 481 (frazioni inalabile, toracica, respirabile).
- UNI EN ISO 21904:2020 (parti 1–4) per attrezzature di captazione/separazione fumi.

Capitolo 1 – Tipi di Saldatura

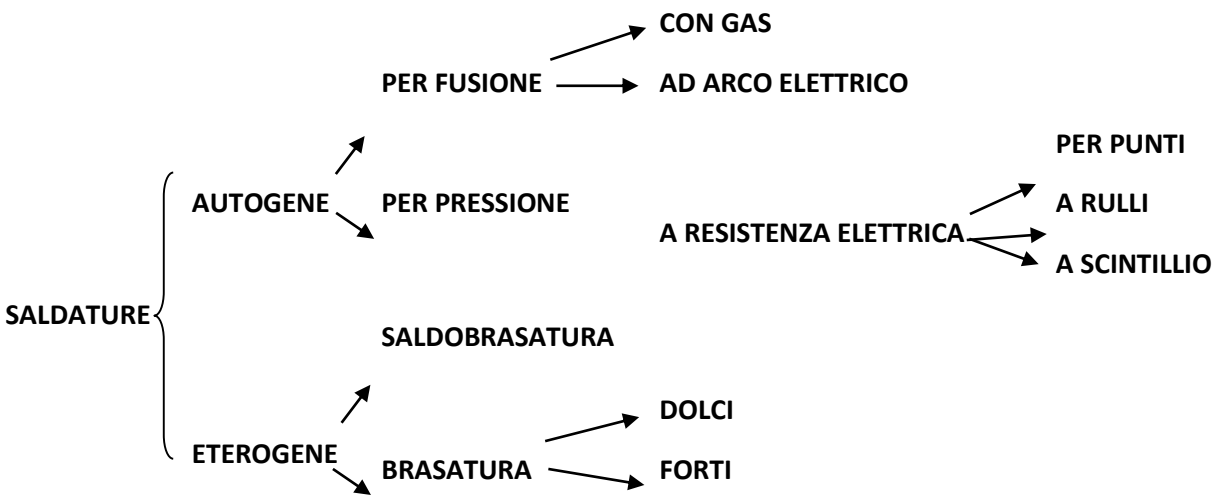
La saldatura è un metodo per unire due o più pezzi che vengono riscaldati fino al punto di fusione per unirli. L'unione può essere effettuata con o senza additivi e metallo, che uniti tra loro sono chiamati materiali di base. L'energia necessaria per fondere il materiale di base può essere fornita, con elettricità, fiamma a gas, attrito, laser o alta pressione.

Le saldature si distinguono in **autogene** quando il materiale base fonde e prende parte alla composizione del giunto e in **eterogene** quando il metallo base non prende parte alla formazione del giunto.

Il cordone di saldatura è formato dal solo metallo d'apporto, sempre presente, diverso dal metallo base e con temperatura di fusione inferiore.

Tecnologie principali: saldatura a gas; SMAW/MMA; TIG; MIG/MAG; arco sommerso; laser; plasma (PAW); per pressione; saldobrasatura/brasatura; taglio plasma/laser/fiamma. Per MAG si impiegano gas attivi (CO_2 o miscele $Ar/CO_2/ O_2$); per MIG gas inerti (Ar, He o miscele).

Classificazione delle saldature:



Di seguito si riportano le descrizioni delle saldature maggiormente utilizzate:

Saldatura a gas

Utilizza come sorgente di calore la fiamma ottenuta dalla combustione tra un gas combustibile (idrogeno, metano, propano, butano, acetilene) ed un gas comburente (l'ossigeno).

La fiamma viene prodotta all'estremità di un cannello nel quale i due gas si combinano in rapporti ottimali tali da produrre la cosiddetta fiamma neutra.

Normalmente vengono utilizzati acetilene e ossigeno. Il gas acetilene permette di raggiungere alla fiamma temperature di circa 3200°C. Dalla tabella si evincono le diverse temperature delle fiamme.

COMBUSTIBILE	FIAMMA	TEMPERATURA
Idrogeno	ossidrica	2500° C
Metano	ossimetanica	2750° C
Propano	ossipropanica	2750° C
Butano	ossibutanica	2850° C
Acetilene	ossiacetilenica	3200° C

La saldatura ad arco elettrico con elettrodi rivestiti (Shielded Metal Arc Welding, SMAW) – detta anche **saldatura manuale ad arco (Manual Metal Arc, MMA)**

Processo di saldatura in cui la sorgente termica è costituita dall'arco elettrico che si sviluppa tra l'elettrodo (manovrato dal saldatore mediante la pinza porta-elettrodi) ed il metallo di base; il calore sviluppato provoca la rapida fusione sia del metallo di base, sia dell'elettrodo, che è il metallo d'apporto.

L'elettrodo è costituito da una bacchetta cilindrica (lunga 350/450 mm) con un rivestimento la cui fusione genera dei gas che hanno la funzione di proteggere la zona di fusione dalle scorie e dalle gocce di metallo fuso.

Saldatura TIG

La saldatura TIG (Tungsten Inert Gas) utilizza un elettrodo che non si consuma (permanente) in tungsteno o in una lega di tungsteno. Viene utilizzato un gas inerte (elio, argon o una miscela) per proteggere il giunto saldato.

Saldatura MIG e MAG

Nelle operazioni di saldatura MIG (Metal Inert Gas) e MAG (Metal Active Gas), tecnica di saldatura versatile e ampiamente utilizzata nell'industria metalmeccanica, l'elettrodo di saldatura aggiunge materiale alla formazione del giunto e si consuma. Per la saldatura MIG viene utilizzato gas inerte (elio, argon o miscele), mentre per la saldatura MAG viene utilizzata anidride carbonica, ossigeno o protossido di azoto per proteggere il giunto saldato.

Saldatura ad arco sommerso (SAW - Submerged Arc Welding nella terminologia AWS) è un procedimento di saldatura ad arco a filo continuo sotto protezione di scoria.

La saldatura ad arco sommerso è un processo di saldatura autogena per fusione in cui l'energia termica è fornita dall'arco che scocca tra un filo elettrodo fusibile ed il pezzo. L'arco è protetto da uno strato di flusso granulare che copre l'area di saldatura. Questo flusso, che si fonde parzialmente durante il processo, protegge l'arco dalla contaminazione atmosferica e facilita la formazione di una saldatura di alta qualità.

Saldatura alluminotermica

E' una saldatura autogena per fusione che utilizza il calore prodotto dalla reazione chimica tra l'alluminio e l'ossido di ferro. Viene impiegata per la saldatura dei binari ferroviari sfruttando la reazione esotermica della termite.

Saldatura laser

Si tratta di un processo automatico che effettua la saldatura portando a fusione i lembi retti accostati del metallo base e pertanto generalmente senza metallo d'apporto.

La fusione dei lembi viene causata da un fascio di energia concentrato in una zona molto ristretta.

Nella *saldatura laser* il fascio è costituito da radiazioni elettromagnetiche "monocromatiche" (cioè aventi la stessa lunghezza d'onda, che di solito si trova nel campo della luce visibile o dell'infrarosso) e "coerenti" (cioè aventi tutte la stessa fase), che permettono pertanto una accurata "focalizzazione" sulla zona da saldare. La protezione è realizzata con gas inerte (argon o elio o loro miscele); l'applicazione di quest'ultimo processo è limitata a spessori non elevati (di solito 5÷10 mm);

Saldatura al plasma (**PAW - Plasma Arc Welding è un processo di saldatura dove il gas viene ionizzato)**

E' un procedimento che viene eseguito mediante una torcia al plasma. Al centro dell'ugello della torcia è presente un elettrodo di tungsteno che è *infusibile* durante il processo. Intorno a tale elettrodo giunge un gas neutro che, a causa del campo elettrico presente esternamente o internamente alla torcia, diventa plasma, cioè gas fortemente ionizzato.

La saldatura a plasma, molto utilizzata per i bassi costi e le alte prestazioni, è impiegata per saldare metalli come acciaio, inox, rame, nichel e titanio. Grazie all'elevata temperatura (fino a 20.000 °C), garantisce alta qualità e velocità.

Saldatura per pressione

Consiste nell'ottenere l'unione dei pezzi tramite una pressione meccanica esercitata sui giunti che, supportata da un calore necessario, rende pastoso il materiale dei pezzi da saldare e li collega senza alcun materiale d'apporto.

Saldobrasatura

In questo tipo di saldatura Il metallo base non prende parte alla formazione del giunto. Il metallo d'apporto, sempre presente, ha una temperatura di fusione minore di quella del metallo base. I lembi dei pezzi vengono opportunamente cianfrinati, puliti e riscaldati (fiamma ossiacetilenica o in forno a induzione), fino alla temperatura di fusione del metallo d'apporto, che immesso in questa zona (generalmente sotto forma di filo o di barrette) fonde e solidifica riempendo il cianfrino.

Il metallo d'apporto solitamente utilizzato è una lega di ottone (60% Cu, 40% Zn) con tracce di silicio (meno utilizzati sono il rame e l'argento), che fonde ad una temperatura di circa 800 °C.

Le caratteristiche principali del metallo d'apporto sono: basso punto di fusione (ma sempre maggiore di 450 °C), buona scorrevolezza, buona resistenza meccanica ed elasticità, capacità di bagnare il metallo base.

Brasatura

È simile alla saldobrasatura con l'eccezione della cianfrinatura dei lembi dei pezzi da saldare. Infatti in questo caso i pezzi sono semplicemente appoggiati l'uno sull'altro: lo spazio capillare che rimane tra i due viene riempito dal metallo d'apporto fuso, che ha una grande scorrevolezza e capacità di bagnare il metallo base. Per tale motivo il giunto ha scarsa elasticità e resistenza meccanica.

In funzione della temperatura di fusione del metallo d'apporto le brasature possono essere:

- **dolci, nel caso di uso di leghe con Temp. di fusione < 400 °C.** Si usano leghe di stagno e piombo con

piccole percentuali di antimonio (la presenza di stagno aumenta andando dai lavori grossolani a quelli meglio finiti)

- **forti, nel caso di uso di leghe con Temp. di fusione = 600-700°C.** Si usano leghe di rame e argento per brasature su acciai e leghe del rame, o anche rame puro nel caso di acciai.

Esistono altre operazioni che producono fumi simili a quelli prodotti dai processi di saldatura sopra descritti che utilizzano un procedimento termico in cui il materiale viene fuso da un getto di gas e tagliato.

Nel taglio termico le emissioni di gas, fumi e vapori sono molto elevate; i fumi originano fondamentalmente dal materiale di base, e le singole particelle sono più grandi di quanto accade nella saldatura e solo in parte penetrano negli alveoli.

Le operazioni di taglio termico più frequenti sono:

Taglio al plasma

E' un processo che utilizza il principio dell'arco di saldatura per tagliare i metalli in modo da ottenere un profilo netto, con un getto ad alta velocità di gas ionizzato come ossigeno, azoto, argon o anche l'aria, erogato da un orifizio molto stretto.

Taglio al laser

E' un processo che utilizza un raggio laser focalizzato, generalmente con un getto di gas anulare, al fine di creare un taglio preciso, con perdita minima di materiale e una buona qualità del profilo.

Taglio alla fiamma (detto anche taglio al cannello o ossitaglio)

È una reazione chimica tra ossigeno puro e acciaio che determina la formazione di ossido di ferro.

Capitolo 2 - Materiali

I materiali metallici più frequentemente uniti nei processi di saldatura sono: acciai al carbonio, inox e legati; leghe di alluminio, nichel e titanio. La composizione condiziona emissioni e controllo dei fumi (Cr, Ni, Mn, ecc.).

L'acciaio è una lega metallica composta principalmente da ferro e carbonio, con una percentuale di carbonio che generalmente varia tra lo 0,02% e il 2,1%. A seconda della quantità di carbonio e degli altri elementi leganti (come cromo, nichel, manganese, molibdeno), l'acciaio può acquisire diverse proprietà, come maggiore resistenza, durezza, resistenza alla corrosione e alla temperatura.

In base alla composizione chimica, l'acciaio può essere classificato in quattro tipi base:

1. **Acciaio al carbonio**
2. **Acciaio inossidabile**
3. **Acciaio legato**
4. **Acciaio per utensili**

1. Acciaio al carbonio:

L'acciaio al carbonio è l'acciaio più utilizzato nelle industrie e rappresenta oltre il 90% della produzione totale di acciaio. In base al contenuto di carbonio, gli acciai al carbonio sono ulteriormente classificati in tre gruppi.

Acciaio a basso tenore di carbonio/Acciaio dolce	fino allo 0,25%
Acciaio al carbonio medio	dallo 0,25% allo 0,60%
Acciaio ad alto tenore di carbonio	dallo 0,60% all'1,5%

2. Acciaio inossidabile:

L'acciaio inossidabile è un acciaio legato che contiene almeno il 10,5% di cromo e presenta proprietà di resistenza alla corrosione dovute alla formazione di uno strato molto sottile di Cr_2O_3 sulla sua superficie. L'acciaio inossidabile contiene anche quantità variabili di carbonio, silicio, manganese, nichel e molibdeno.

3. Acciaio legato:

Nell'acciaio legato vengono utilizzate proporzioni variabili di elementi di lega per ottenere proprietà desiderate come saldabilità, duttilità, lavorabilità, resistenza, temprabilità, resistenza alla corrosione, ecc.

Alcuni degli elementi di lega più utilizzati e i loro effetti sono i seguenti:

Manganese	Aumenta la resistenza e la durezza, diminuisce la duttilità e la saldabilità
Silicio	Utilizzato come disossidante utilizzato nel processo di produzione dell'acciaio
Fosforo	Aumenta la resistenza e la durezza e diminuisce la duttilità e la resistenza all'impatto
Zolfo	Diminuisce la duttilità, la resistenza all'impatto con l'intaglio e la saldabilità. Trovato sotto forma di inclusioni di solfuro.
Rame	Migliore resistenza alla corrosione
Nichel	Aumenta la temprabilità e la resistenza agli urti degli acciai.
Molibdeno	Aumenta la temprabilità e migliora la resistenza al creep degli acciai bassolegati

4. Acciaio per utensili e matrici:

Gli acciai per utensili e matrici hanno un alto contenuto di carbonio (dallo 0,5% all'1,5%), che fornisce maggiore durezza e resistenza. L'acciaio per utensili contiene varie quantità di tungsteno, cobalto, molibdeno e vanadio per aumentare la resistenza al calore e all'usura e la durata del metallo.

Capitolo 3 - Fumi di Saldatura

I fumi di saldatura sono costituiti prevalentemente da particelle solide molto fini (con un diametro aerodinamico medio inferiore a 1 µm), che possono raggiungere le vie respiratorie profonde (particelle respirabili)

I tipi di metalli che si possono trovare nei fumi di saldatura includono:

- ossido di ferro, piombo, manganese, alluminio, berillio, ossidi di cadmio, cromo, rame, fluoruri, ossidi di molibdeno, nichel, vanadio, zinco.

Secondo la Guidance on addressing health risks from welding fumes della SLIC (Senior Labour Inspectors Committee – European Commission), la composizione, la velocità di generazione e le dimensioni delle polveri dei fumi dipendono da:

- componenti del metallo da saldare
- tipologia degli elettrodi
- tipologia dei materiali di riempimento
- condizioni operative del processo di saldatura (temperatura, corrente)
- tecnica e abilità del saldatore
- presenza di materiali di rivestimento del metallo; (solventi, etc)
- Composizione dell'elettrodo consumabile e dei materiali da saldare;
- Parametri del processo di saldatura (corrente, gas di protezione e tecnica);
- Rivestimenti superficiali, contaminazione (oli, grassi o prodotti sgrassanti) e ossidazione (flush rust);
- condizioni ambientali locali (ad esempio, all'aperto, al chiuso);
- Misure di controllo e loro efficacia (ventilazione generale, estrazione alla fonte, ad esempio, sull'utensile, ventilazione di scarico locale, automazione, ecc.).

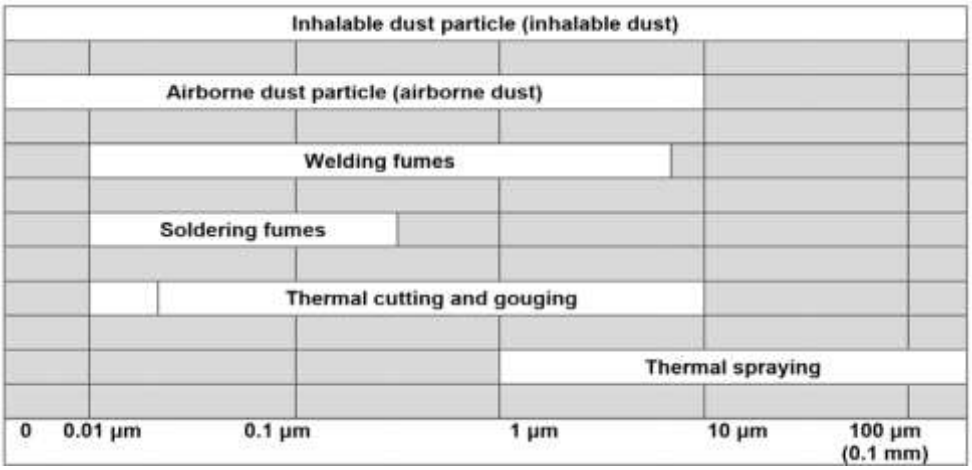
I fumi di saldatura sono costituiti da una vasta gamma di particelle complesse di metalli e ossidi metallici che possono depositarsi in varie regioni del tratto respiratorio: si tratta sec. l' ECHA di un aerosol non omogeneo generato principalmente dal materiale di apporto (elettrodo, filo) e dai metalli di base.

I metalli (nei materiali di base e di riempimento) vengono vaporizzati in particelle molto fini. Questo particolato è il fumo ed è costituito dai metalli e dai loro ossidi, compresi gli spinelli (strutture complesse di metalli con valenze diverse con ossigeno, silicio e/o fluoro, presenti nelle cariche).

L'esposizione dei lavoratori si realizza prevalentemente per via inalatoria e la grandezza delle particelle condiziona la diversa distribuzione a livello dell'apparato respiratorio.

La granulometria del particolato rilasciato nei fumi di saldatura/brasatura può appartenere sia alla frazione alveolare sia alla frazione di polvere inalabile. I fumi del processo possono contenere particelle ultrafini il cui diametro è inferiore a 100 nm.

Nella figura riportata vengono indicate le dimensioni del particolato proveniente dai vari processi di saldatura e la suddivisione in frazioni (diametro aerodinamico) secondo la Norma DIN EN 481.



Dimensioni delle sostanze pericolose in forma di particelle provenienti dai processi di saldatura in relazione alle frazioni di polveri secondo la norma DIN EN 481

La DIN EN 481 definisce le seguenti frazioni:

1. Frazione inalabile, rappresentata da una sospensione di particelle di vario diametro (generalmente compreso tra i 10 e i 100 µm)
2. Frazione respirabile, rappresentata da una sospensione di particelle con classe granulometrica (generalmente < 4 µm) tale da raggiungere la zona alveolare.
3. Frazione toracica, rappresentata da una sospensione di particelle di vario diametro (< 10 µm). Tale frazione è la porzione di particelle inalabili le cui dimensioni permettono di depositarsi oltre la laringe entro le vie aeree polmonari e le regioni di scambio gassoso.

La SLIC nella tabella che segue riporta i componenti principali ed i componenti chiave dei fumi in base al processo impiegato

Processo	Materiali di consumo	Componenti principali	Altri componenti	Componenti chiave tipici
MMA/SMAW	Acciaio dolce	Fe, Mn, Cu	F	Mn
	Acciai inossidabili e ad alto contenuto di cromo*	Fe, Mn, Cr, **Cr(VI)**, Ni, Co	V, F	**Cr(VI)**, Ni
	Ghisa	Fe, Mn, Cu, Ni		Ni o Cu
	Leghe a base di nichel	Ni, **Cr(VI)**	Fe	Ni, **Cr(VI)**, Ni
	Leghe a base di rame	Cu, Ni		Cu or Ni
MIG/MAG/GMAW	Acciaio dolce	Fe, Mn, Cu		Mn
	Acciai inossidabili e ad alto contenuto di cromo*	Fe, Mn, Cr, **Cr(VI)**, Ni, Co		Cr, **Cr(VI)**, Ni
	Leghe di alluminio	Al, Mg, Mn, Zn		Mn
	Leghe a base di nichel	Ni, Cr, **Cr(VI)**	Fe	Ni o Cr
	Leghe a base di rame	Cu, Ni		Ni o Cu
FCW (filo animato)	Acciaio dolce	Fe, Mn, Cu	Ba, F	Mn
	Acciai inossidabili e ad alto contenuto di cromo*	Fe, Mn, Cr, **Cr(VI)**, Ni, Al	V	**Cr(VI)**, Ni

Oltre ai metalli pesanti, altre sostanze tossiche rilasciate durante il processo di saldatura sono:

- ozono, monossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto

- gas di protezione quali argon o elio, CO2
- gas combustibili quale l'acetilene.

Capitolo 4 – Valutazione del rischio

Il D.Lgs. 81/2008 è la normativa di riferimento per gli aspetti di prevenzione e protezione sui rischi derivanti dai fumi di saldatura. In base alla classificazione delle sostanze componenti i fumi del processo verrà considerata l'applicazione del Capo I "Protezione da agenti chimici" o del Capo II "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni" del Titolo IX del D.Lgs. 81/08.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio chimico essa va effettuata secondo i criteri dell'art. 223 (valutazione preliminare e valutazione maggiormente dettagliata dei rischi).

La giustificazione che le misure di cui al comma 1 dell'art. 224 e di cui all'art. 15 sono "sufficienti a ridurre il rischio ad un livello basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute" consente al datore di lavoro di terminare la valutazione senza l' applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 225, 226, 229, 230.

In caso contrario, il datore di lavoro ai sensi dell'art. 225, "periodicamente ed ogni qualvolta sono modificate le condizioni che possono influire sull'esposizione, provvede a misurare gli agenti che possono presentare un rischio per la salute, con metodiche standardizzate di cui è riportato un elenco meramente indicativo nell'ALLEGATO XLI, o in loro assenza, con metodiche appropriate e con particolare riferimento ai valori limite di esposizione professionale e per periodi rappresentativi dell'esposizione in termini spazio temporali".

Nella valutazione del rischio il datore di lavoro deve tener conto anche del Regolamento 1272/08 (CLP) e del Regolamento 1907/2006 (REACH)

il Regolamento REACH indica la struttura ed il contenuto tecnico delle schede di dati di sicurezza dei prodotti chimici, strumento che, quando presente, fornisce informazioni sulla salute e sicurezza di cui deve essere tenuto conto nella valutazione, come previsto dall'art. 223 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08;

il Regolamento CLP identifica le sostanze per le quali ricorre l'obbligo dell'applicazione del Capo I "Protezione da agenti chimici" e/o del Capo II "Protezione da agenti cancerogeni e mutageni" del Titolo IX del D.Lgs. 81/08.

Si specifica che la classificazione del CLP non si applica a sostanze e miscele generate dai processi di saldatura; al contrario alcuni dei materiali di consumo utilizzati possono essere soggetti a CLP (materiali di riempimento/elettrodi e gas di processo quali l'argon e l'acetilene). Devono quindi avere una scheda di sicurezza.

Per la valutazione del rischio chimico possono essere utilizzati anche modelli matematici ed algoritmi di stima del rischio.

Gli algoritmi "… forniscono un applicativo per il calcolo di indici sintetici di rischio e, in alcuni casi, per il calcolo di indici relativi all'efficacia delle misure di mitigazione e la gestione del rischio chimico. Questi strumenti considerano:

- le indicazioni di pericolo H contenute nelle Schede Dati di Sicurezza;
- le misure e principi generali per la prevenzione del rischio;

- le condizioni che portano alla situazione peggiore per l'esposizione dei lavoratori;
- le singole operazioni da cui è costituita una determinata mansione lavorativa.

Gli algoritmi di stima del rischio chimico possono rappresentare, se correttamente utilizzati, un supporto per poter effettuare una classificazione preliminare del rischio (al di sopra o al di sotto del rischio irrilevante per la salute e basso/non basso per la sicurezza).

Nelle lavorazioni di saldatura è difficile sostenere la presenza di un «rischio irrilevante per la salute», anche in presenza di presidi di aspirazione localizzata…" .

Nella valutazione dei rischi il datore di Lavoro deve tener conto oltre al rischio chimico anche del rischio cancerogeno in quanto è possibile trovare nelle attività di saldatura sostanze pericolose come il cadmio, il cromo e il berillio che sono inseriti nei valori limite di esposizione professionale di cui dei allegato XLIII del D.Lgs 81/08.

Il D.Lgs 81/2008 per i cancerogeni o mutageni prevede l'obbligo per il datore di lavoro, previa applicazione dei principi di cui all'art. 235 del Testo Unico 81/08, di valutare l'esposizione dei lavoratori ai sensi dell'art.236, provvedendo alla misurazione con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'Allegato XLI al fine di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione collettiva adottate e per individuare precocemente le esposizioni anomale.

Si possono seguire diverse strategie per la misurazione dei fumi di saldatura:

1. misurare la quantità totale dei fumi;

2. misurare i singoli componenti dei fumi (metalli o composti metallici);

3. misurare i gas generati dal processo.

In Italia attualmente non esistono limiti di esposizione professionale ai fumi di saldatura in termini di frazione inalabile (parametro base) o respirabile e il valore limite di esposizione di 5 mg/m3 proposto dall'AGCIH nel 2012 non è considerato protettivo.

La strategia di misurazione dell'esposizione professionale deve seguire le indicazioni previste dalla Norma UNI EN 689:2019: essa consente di effettuare misure rappresentative dell'esposizione per inalazione per confrontarne la conformità coi Valori Limiti di Esposizione Professionale (VLEP).

Si ricorda che i metodi analitici scelti per la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni e agli agenti chimici devono essere individuati rispettando i requisiti prestazionali previsti dalla norma ***UNI EN 482:2021 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base".***

La strategia della norma **UNI EN 689** comprende una valutazione iniziale dell'esposizione lavorativa seguita da una successiva rivalutazione periodica.

E', per tale attività, prevista la figura del valutatore (**appraiser)**, che deve essere **persona "sufficientemente formata ed esperta riguardo a principi di igiene occupazionale, tecniche di lavoro e misurazione"**.

Capitolo 5 – Dispositivi di protezione collettiva

Durante le operazioni di saldatura, i fumi ed i gas generati devono essere tenuti lontani dalla zona di respirazione dell'operatore. Ciò è reso possibile attraverso due tecniche principali:

A. **Ventilazione generale**, che diluisce i contaminanti.
B. **Aspirazione localizzata**, che estrae localmente i contaminanti,

La scelta della tecnologia di ventilazione dipende dalle specifiche di valutazione del rischio e dovrebbe essere fatta tenendo conto di una serie di variabili, tra cui: i materiali di saldatura, durata e frequenza del processo e ventilazione.

Ventilazione generale

La ventilazione generale introduce nuova aria nell'area di lavoro, diluendo così i contaminanti esistenti. Questa è divisa in due tipi:

- ventilazione naturale, avviene attraverso gli spazi aperti e le aperture già esistenti;
- ventilazione forzata, generata da ventilatori.

Sia la ventilazione naturale, che la ventilazione forzata, pur assicurando una riduzione della concentrazione di inquinante, non garantiscono il rispetto dei limiti di esposizione e pertanto sono da ritenersi solamente complementari all'aspirazione localizzata.

Un tipico sistema di ventilazione forzata dovrebbe essere progettato per fornire principalmente un flusso d'aria dal basso verso l'alto e dovrebbe essere dimensionato.

A. **Aspirazione localizzata**

- L'aspirazione localizzata permette la captazione degli inquinanti aerodispersi il più vicino possibile alla sorgente di emissione evitando che raggiungano la zona di respirazione dei lavoratori e che si disperdano nell'ambiente di lavoro.
- I costi di funzionamento dell'aspirazione localizzata sono meno elevati in quanto richiedono portate d'aria di molto inferiori rispetto alla ventilazione generale.
- La velocità di captazione alla sorgente deve tener conto dei parametri igienico-ambientali e del tipo di impianto utilizzato e dev'essere compreso tra a 0,5 m/s e 1 m/s e comunque, nel rispetto della norma UNI EN ISO 21904/2024 parte 1 e parte 4, non inferiore a 0,3 m/s misurabili ad una distanza pari a 1,5 volte il diametro dell'aspirazione.

Principali sistemi di aspirazione localizzata

- **Cabina di saldatura**
  La cabina di saldatura è chiusa su tre lati e presenta una parete aspirata, posizionata frontalmente al lato aperto.
  La postazione è collocata al suo interno e viene utilizzata di solito per pezzi di piccole dimensioni.
  Richiede portate d'aria elevate, ovvero, 1800 m3/h per m2 di superficie aperta della cabina.
  Vantaggi:
  Captazione senza intervento del saldatore.
  Ventilazione efficace.
  Buon isolamento.

- Svantaggi:
  L'operatore si deve posizionare correttamente.
  Solo per lavori in postazione fissa.
  Non utilizzabile per grandi pezzi.

- **Banco di lavoro aspirato**
  L'aspirazione avviene frontalmente su banco dotato di schermi laterali.
  Utilizzato per pezzi di medio-piccole dimensioni
  La portata utile è di circa 1959 m3/h per metro lineare di lunghezza del banco aspirato su parete verticale mentre la portata è di 2700 m3/h per banco aspirato sul piano di appoggio.

- Vantaggi:
  Captazione senza intervento del saldatore
  Adatto ad un lavoro al banco

- Svantaggi:
  Solo per lavori in postazione fissa
  Solo per pezzi di dimensione limitata
  Si applica solo per pezzi di ridotta altezza che inoltre non ostruiscano la griglia di aspirazione (banchi aspirati dal basso)
  È una aspirazione contraria alla direzione naturale di propagazione dei fumi e necessità di portate maggiori (banchi aspirati dal basso).
  Problemi di pulizia e aumento di perdite di carico attraverso la griglia (banchi aspirati dal basso).

- **Aspirazione a cappa mobile con braccio**
  Questo tipo di aspirazione è favorevole in quanto il lavoratore può posizionare l'imbuto nei diversi punti dove si effettuano le saldature di tipo manuale
  La sua posizione deve essere opposta a quella dell'operatore e leggermente superiore rispetto al punto di saldatura, tra i 15 e i 40 cm.
  La norma UNI EN ISO 21904/2020 parte I indica quali devono essere le portate in base alla distanza dal punto di saldatura ed in particolare le portate devono essere comprese tra 700 m3/h e 1500 m3/h.

- Vantaggi:
  Adatta ad un lavoro in postazione non definita.
  Captazione vicino alla sorgente.
  Portata ridotta.

- Svantaggi:
  Continuo intervento per il posizionamento.
  L'efficacia diminuisce molto rapidamente allontanandosi dalla sezione di ingresso.
  Ingombro dei flessibili per reti estese.
  La portata d'aria può variare con la posizione tesa o ripiegata dei bracci o dei tubiflessibili.

Aspirazione localizzata mobile

Questo tipo di saldatura è utilizzata per postazione di saldatura occasionale e piccole manutenzioni ed è caratterizzata dalla presenza di un braccio snodato posizionato su un carrello mobile con o senza scarico all'esterno.

Il sistema di aspirazione con scarico all'esterno viene utilizzato nel caso in cui gli inquinanti debbano essere allontanati (spazi confinati) mentre il sistema con ricircolo con filtrazione viene utilizzato quando non è possibile emettere gli inquinanti all'esterno e quando si tratta di postazioni di saldatura saltuaria e di durata limitata avendo cura di mantenere una costante manutenzione dei filtri ma comunque garantendo un ricambio d'aria dei luoghi di lavoro mediante ventilazione generale forzata.

Vantaggi:

Consente di raggiungere punti di saldatura altrimenti controllabili.

Svantaggi:

Ricircola l'aria nell'ambiente.

Continuo intervento per il posizionamento della cappa e per lo spostamento del carrello.

La portata d'aria può variare con la posizione tesa o ripiegata dei bracci o dei tubi flessibili.

La portata d'aria può variare con la posizione tesa o ripiegata dei bracci o dei tubi flessibili.

Necessita di rigorosa e continua manutenzione.

Torcia di saldatura aspirante

Permette l'aspirazione puntuale dei fumi di saldatura ma risulta essere pesante e poco maneggevole

Vantaggi:

Soluzione applicabile per posti di lavoro mobili o nella saldatura a punti.

La cattura dei fumi avviene direttamente alla sorgente.

Sono necessarie portate non elevate.

Nessun intervento dell'operatore per spostare l'aspiratore.

È possibile che in uno stesso carrello trovino posto sia la saldatrice che il depuratore.

Svantaggi:

Generalmente in commercio sono abbinate a depuratori mobili a ricircolo totale dell'aria.

Necessari interventi dell'operatore per effettuare regolazioni.

Rischio di perturbare l'atmosfera del gas di protezione.

Aumento del peso della torcia dovuto alla presenza del tubo di aspirazione.

Aumento del consumo del gas di protezione.

Al termine della saldatura non consente la cattura dei fumi residui che vanno quindi a disperdersi nell'ambiente.

La ventilazione generale ha un ruolo complementare e non garantisce da sola il rispetto dei limiti di esposizione. Priorità della captazione alla fonte mediante aspirazione localizzata (LEV), da progettare, installare e mantenere secondo UNI EN ISO 21904:2020.

SINTESI SISTEMI DI ASPIRAZIONE:

Sistema	Uso tipico	Portate/Velocità indicative	Punti di forza	Criticità/Note
Cabina di saldatura	Postazioni fisse; pezzi piccoli/medi	Alte portate; 1.800 m^3/h per m^2 di apertura (ordine di grandezza)	Isolamento; efficacia elevata	Non adatta a pezzi grandi; costi energetici
Banco aspirato (parete/piano)	Lavori al banco; pezzi piccoli/medi	Parete: ~1.950 m^3/h per metro; Piano: ~2.700 m^3/h	Captazione integrata; utile per ripetitività	Efficacia ridotta per pezzi alti/ostruzion; manutenzione griglie/filtri
Braccio con cappa mobile	Postazioni variabili; manuale	Portate tipiche 700–1.500 m^3/h; posizionamento 15–40 cm	Vicino alla sorgente; portate moderate	Efficacia decresce con distanza; richiede posizionamento continuo
Unità mobili (ricircolo/ espulsione)	Interventi occasionali/ manutenzioni	Variabili; dipende da filtro/espulsione	Flessibili; raggiungono punti complessi	Richiedono manutenzione rigorosa; rischio ricircolo se non espulsione
Torcia aspirante	Posti mobili; saldature a punti	Portate contenute; captazione puntuale	Cattura alla sorgente; nessun riposizionamento cappa	Peso/ingombro; possibile interferenza col gas di protezione

Capitolo 6 – Dispositivi di protezione individuale

Quando si eseguono saldature, i lavoratori devono indossare un'adeguata protezione respiratoria personale (APVR). I respiratori devono avere la marcatura CE e l'approvazione di Categoria III secondo la relativa norma europea EN. Vengono individuate tre classi di protezione e l'efficienza complessiva del filtro aumenta da 1 a 3. Il livello di protezione deve essere determinato in base alle concentrazioni ambientali. **Le mascherine si dividono** in due grandi categorie: isolanti e filtranti.

Le Mascherine Isolanti non usano aria proveniente dall'ambiente di lavoro e si suddividono in:

- **Autonome**
- A circuito aperto (l'area espirata viene espulsa all'esterno attraverso una valvola);
- A circuito Chiuso (l'aria espirata dopo essere stata depurata viene riutilizzata).
- **Non autonome**
- a presa d'aria esterna: non dipendono dalla filtrazione, ma si collegano a una fonte di aria pulita che fornisce un flusso costante di aria respirabile.
- con adduzione di aria forzata: l'aria respirabile viene fornita attivamente con pressione positiva attraverso sistema meccanico tramite tubo collegato alla maschera

Le Mascherine Filtranti, filtrano l'aria presente nell'ambiente in cui la maschera viene utilizzata e si suddividono in:

- **Assistite creando così una pressione positiva all'interno della maschera** mediante sistema di ventilazione attivo
- **Non assistite** dipendono solo dalla filtrazione meccanica, senza l'ausilio di un sistema di ventilazione attivo.

- maschere intere,
- semimaschere
- facciali filtranti.

Checklist operativa – APVR/DPI

- ❖ Valutazione del rischio residuo documentata dopo DPC
- ❖ Scelta classe filtro (es. P3 per fumi di saldatura) e compatibilità DPI
- ❖ Fit test iniziale e periodico (ove applicabile)
- ❖ Piano di manutenzione e sostituzione filtri
- ❖ Formazione/addestramento con registrazione
- ❖ Verifica APF adeguato alle condizioni operative

Capitolo 7 – Effetti sulla salute

Gli effetti avversi più comunemente associati all'esposizione ad agenti chimici emessi durante le attività di saldatura sono rappresentati da quelli respiratori (Antonini e coll. 2003). Sono, inoltre, riportati anche effetti cutanei, neurologici e cardiovascolari, ma la tipologia di studi condotti non sempre consente di dirimere a quale componente dei fumi o dei gas sia da attribuire il ruolo eziologico primario.

Effetti Acuti

Effetti acuti sull'apparato respiratorio

Gli effetti respiratori acuti sono stati descritti in lavoratori esposti a concentrazioni elevate di fumi di saldatura (Sobaszek e coll. 2000). Tali effetti sono riconducibili:

- Cancerogenicità: IARC Gruppo 1; aumento rischio tumore polmonare, naso-sinusale.
- Acuti: irritazione vie aeree, bronchite, febbre da fumi metallici, riduzione transitoria funzionalità.
- Cronici: bronchite cronica/BPCO (evidenza variabile), fibrosi, asma lavoro-correlata.
- Altri: dermatiti (Cr, Ni), neurotossicità da Mn ad alte esposizioni, possibili effetti cardiovascolari, ~~Foto-~~ cheratocongiuntivite.

Capitolo 8 – Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è un atto clinico espletato a cura del Medico Competente (art. 41 D.Lgs. 81/2008), con protocolli mirati ai rischi.

-Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 81/2008, Il medico competente: a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, *anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria,* alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori. , all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, […]; b) *Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici* e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati. I protocolli sanitari elaborati dal medico competente rappresentano lo strumento per effettuare il controllo sanitario dei lavoratori e comprendono oltre alle tipologie di visita previste dall'art. 41 comma 2 del D. Lgs. 81/08, accertamenti integrativi costituiti da esami ematochimici e strumentali e l'eventuale impiego del monitoraggio biologico.

L'espressione del giudizio d'idoneità rappresenta l'atto conclusivo della sorveglianza sanitaria finalizzato alla valutazione della compatibilità tra profilo di rischio e stato di salute e come tale ne deve pienamente finalizzare gli obiettivi di tutela sia della salute che della sicurezza dei lavoratori. Nel formulare il giudizio di idoneità, il medico competente deve prendere in considerazione tanto i "fattori di rischio" connessi alla mansione specifica, quanto l'"ambiente di lavoro" e le "modalità di svolgimento dell'attività lavorativa".

I fattori di rischio per la salute cui possono essere esposti gli addetti alla saldatura sono molteplici:

- Fumi di saldatura*:* esposizione a metalli tra cui: Cromo, Nichel, Ferro, Alluminio, Manganese, Zinco, Rame, Cadmio);
- Gas: Monossido di Carbonio, Biossido di Carbonio, Ossido di Azoto, Biossido di Azoto, Ozono;
- Altri rischi: radiazioni ottiche artificiali (raggi ultravioletti; infrarossi), rumore, vibrazioni mano braccio, campi elettromagnetici, temperature elevate, posture incongrue.

Di seguito si riporta un possibile esempio di protocollo sanitario.

Saldatori di metalli ferrosi o di alluminio

Fattore di rischio	Accertamenti sanitari	Periodicità	Integrazioni
Rischio chimico: Fumi di saldatura (Ferro, Alluminio, Manganese, etc); Gas (Monossido di Carbonio, Biossido di Carbonio, Ossido di Azoto, Biossido di Azoto, Ozono)	Raccolta anamnestica mediante questionari: Rinite; CECA; Valutazione dermatologica Visita medica mirata	Annuale	
	Esame spirometrico	Annuale/ Biennale in base al rischio	
Vibrazioni mano braccio	Visita medica mirata		
Campi elettromagnetici			
Radiazioni ottiche artificiali			
Rumore	Esame audiometrico	Annuale/ Biennale in base al Lex	

Saldatori di acciai speciali (inox)

Fattore di rischio	Accertamenti sanitari	Periodicità	Integrazioni
Rischio chimico: Fumi di saldatura (Cromo, Nichel, Manganese, Zinco, Cadmio, etc.); Gas (Monossido di Carbonio, Biossido di Carbonio, Ossido di Azoto, Biossido di Azoto, Ozono)	Raccolta anamnestica mediante questionari: Rinite; CECA; Valutazione dermatologica Visita medica mirata	Annuale	Visita ORL con rinoscopia a fibre ottiche in base al rischio Diagnostica per immagini del torace nei casi in cui è necessario un approfondimento
	Esame spirometrico	Annuale/ Biennale in base al rischio	
	Esami di laboratorio (emocromo, creatininemia, azotemia, albuminuria, proteinuria a basso peso molecolare)	Annuali in base al rischio	
	Monitoraggio biologico (F.t., F.s.l.) : Cromo urinario, Nischel urinario, Manganese Urinario	Annuale in base la rischio	
Vibrazioni mano braccio	Visita medica mirata		
Campi elettromagnetici			Visita oculistica in base al rischio Visita dermatologica in base al rischio
Radiazioni ottiche artificiali			
Rumore	Esame audiometrico	Annuale/ Biennale in base al Lex	

BIBLIOGRAFIA

1. Piano Mirato Di Prevenzione “Rischio Cancerogeno” Regione Piemonte 2022/2025
   Saldatura Impianti Di Aspirazione Localizzata Di Impresa Sicura Metalmeccanica Scheda Di Approfondimento 3.6.6.2 Redatto Eber, Ebam, Inail, Regione Emilia Romagna E Regione Marche
2. Industrial Ventilation. A Manual Of Recommended Practice. 24th Edition. 2001. Acgih
3. D. G. Sanità - D.D.G. 9 Novembre 2012 - N. 10033 Vademecum Per IlMiglioramento Della Sicurezza E Della Salute Dei Lavoratori Nelle Attività Di Saldatura Metalli. Bu Regione Lombardia – N° 47 - Serie Ordinaria - Lunedì 19 Novembre 2012
4. “Agenti Chimici In Metalmeccanica” - Report Finale Piano Di PromozioneE Assistenza “Lavoro Rischio Salute”. Febbraio 2012. Dipartimento Di Sanita’ Pubblica U.O. Prevenzione E Sicurezza Ambienti Di Lavoro. Ausl Piacenza.
5. “Impianti Di Ventilazione Nelle Operazioni Di Saldatura”. Scheda Tecnica N° 2. Rev. 2004. Regione Emilia Romagna – Assessorato Sanità.
6. Welding Fume Control - Coshh Essentials For Welding, Hot Work And Allied Processes
7. Acgih. Threshold Limit Values And Biological Exposure Indices, 2019
8. Alimonti A, Bocca B, Mattei D, Pino A. Biomonitoraggio DellaPopolazione Italiana Per L’esposizione A Metalli: Valori Di Riferimento1999-2009. Rapporti Istisan 10/22.
9. Bergamaschi E, Riccò M. L'impiego Degli Indicatori Di Esposizione. Dal Dato Individuale A Quello Di Gruppo. Giornale Degli IgienistiIndustriali. 30; 170-182. 2005. Issn: 1122-1666
10. Direttiva (Ue) 2017/164 Della Commissione Del 31 Gennaio 2017 CheDefinisce Un Quarto Elenco Di Valori Indicativi Di Esposizione Professionale In Attuazione Della Direttiva 98/24/Ce Del Consiglio E Che Modifica Le Direttive 91/322/Cee, 2000/39/Ce E 2009/161/Ue Della Commissione
11. Direttiva (Ue) 2017/2398 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio Del 12Dicembre 2017 Che Modifica La Direttiva 2004/37/Ce Sulla Protezione Dei Lavoratori Contro I Rischi Derivanti Da Un’esposizione Ad Agenti Cancerogeni O Mutageni Durante Il Lavoro
12. Goldoni M, Caglieri A, Poli D, Vettori Mv, Corradi M, Apostoli P, Mutti
    Determination Of Hexavalent Chromium In Exhaled Breath Condensate And Environmental Air Among Chrome Plating Workers. Anal Chim Acta. 2006 Mar 15;562(2):229-235. Doi: 10.1016/J.Aca.2006.01.065.
13. Monografia Iarc 100c 2012 "Chromium (Vi) Compounds" (Pag 147 – 167).
14. Monografia Iarc 100c 2012 "Nickel And Nickel Compounds" (Pag 211 – 218).
15. Regione Del Veneto Ulss 3 Serenissima - Dipartimento Di Prevenzione U.O.C. Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti Di Lavoro, S.P.I.S.A.L.. La Prevenzione Del Rischio Cancerogeno Nei Processi Di Lavoro: Complessità E Multi Professionalità. Programma Regionale “Rischio Chimico E Cancerogeno Negli Ambienti Di Lavoro, Miglioramento E Coordinamento Delle Attività Di Prevenzione E Vigilanza” (Prp 2014-2018).
16. Scoel - Scientific Committee On Occupational Exposure Limits - Sum 85
    - Nickel And Inorganic Nickel Compounds - Cas 7440-02-0 - Scoel Recommendation Adopted In June 2011
17. Società Italiana Valori Di Riferimento (Sivr), 4a Lista Dei Valori Di Riferimento Per Elementi Metallici, Composti Organici E Loro Metaboliti, 2017.
18. Suva. Monitoraggio Biologico E Valori Di Tolleranza Biologica Delle Sostanze Di Lavoro. M. Koller, C. Pletscher. Factsheet. 2018.
19. Acgih Threshold Limit Values And Biological Exposure Indices, 2019acgih. Threshold Limit Values And Biological Exposure Indices, 2019.
20. Bergamaschi E, Riccò M. L'impiego Degli Indicatori Di Esposizione. Dal Dato Individuale A Quello Di Gruppo. Giornale Degli Igienisti Industriali. 30; 170-182. 2005. Issn: 1122-1666
21. Regolamento (Ce) N.1907/2006 (Reach), Del Parlamento Europeo E Del ConsiglioDel 18 Dicembre 2006, Concernente La Registrazione, La Valutazione, L'autorizzazione E La Restrizione Delle Sostanze

Chimiche (Reach), Che Istituisce Un'agenzia Europea Per Le Sostanze Chimiche, Che Modifica La Direttiva1999/45/Ce E Che Abroga Il Regolamento (Cee) N. 793/93 Del Consiglio E Il Regolamento (Ce) N. 1488/94 Della Commissione, Nonché La Direttiva 76/769/Cee Del Consiglio E Le Direttive Della Commissione 91/155/Cee, 93/67/Cee, 93/105/Ce E 2000/21/Ce, Pubbl. Nella G.U. Dell'unione Europea N.L.136 Del 29/5/2007.

22. Regolamento (Ue) N.1272/2008 (Clp), Del Parlamento Europeo E Del Consiglio Del 16 Dicembre 2008 Relativo Alla Classificazione, All'etichettatura E All'imballaggio Delle Sostanze E Delle Miscele Che Modifica E Abroga Le Direttive 67/548/Cee E 1999/45 E Che Reca Modifica Al Regolamento (Ce) N. 1907/2006, Pubbl. Nella G.U. Dell'unione Europea N.L. 353 Del 31/12/2008.
23. Decreto Legislativo N.81/2008, Attuazione Dell'articolo 1 Della Legge 3 Agosto 2007, N.123, In Materia Di Tutela Della Salute E Della Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro, Pubbl. Nel S.O. N.108/L Alla G.U. N.101 Del 30/4/2008.
24. Uni En Iso 10882-1:2002. "Salute E Sicurezza In Saldatura E Nelle Tecniche Connesse – Campionamento Delle Particelle In Sospensione E Dei Gas Nella Zona Respiratoria Del Saldatore – Parte 1: Campionamento Delle Particelle".
25. Uni En Iso 15012-4:2016."Salute E Sicurezza In Saldatura E Nelle Tecniche Affini - Attrezzatura Per La Captazione E La Separazione Dei Fumi Di Saldatura - Parte 4: Requisiti Generali".
26. Norma En 689:2019. "Esposizione Nei Luoghi Di Lavoro. Misurazione Dell'esposizione Per Inalazione Agli Agenti Chimici. Strategia Per La Verifica Della Conformità Con I Valori Limite Di Esposizione Occupazionale".
27. Coordinamento Tecnico Per La Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro Delle Regioni E Delle Province Autonome, "Linee Guida Sull'applicazione Del Titolo Vii-Bis Decreto Legislativo 626/94 In Relazione Al Decreto Legislativo 25/2002 "Protezione Da Agenti Chimici", In Govoni C., Monterastelli G., Spagnoli G., Prevenzione E Protezione Da Agenti Chimici Pericolosi, Atti Del Convegno Nazionale Risch'2002, 557-593, Modena, 27 Settembre 2002.
28. Coordinamento Tecnico Per La Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro Delle Regioni E Delle Province Autonome, "Aggiornamento 2002 Alle Linee Guida Sull'applicazione Del Titolo Vii Del D.Lgs. 626/94 – Protezione Da Agenti CancerogeniE/O Mutageni", In Govoni C., Monterastelli G., Spagnoli G., Prevenzione E Protezione Da Agenti Chimici Pericolosi, Atti Del Convegno Nazionale Risch'2002, Modena, 27 Settembre 2002, 595-705, 2002.
29. Documento Della Commissione Consultiva Permanente Per La Salute E Sicurezza Sul Lavoro Comitato 9 – Sottogruppo "Agenti Chimici", "Criteri E Strumenti Per La Valutazione Del Rischio Chimico In Ambiente Di Lavoro Ai Sensi Del D.Lgs. N.81/2008 S.M.I. (Titolo Ix, Capo I "Protezione Da Agenti Chimici"E Capo Ii "Protezione Da Agenti Cancerogeni E Mutageni"), Alla Luce Delle Ricadute Del Regolamento (Ce) N.1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction Of Chemicals - Reach), Del Regolamento (Ce) N.1272/2008 (Classification Labelling Packaging - Clp) E Del Regolamento (Ue) N.453/2010 (Recante Modifiche All'allegato Ii Del Regolamento (Ce) N.1907/2006 E ConcernenteLe Disposizioni Sulle Schede Di Dati Di Sicurezza), 28/11/2012.
30. Ente Bilaterale Emilia Romagna, Ente Bilaterale Artigianato Marche, Regione Marche, Regione Emilia-Romagna, Inail, "Impresasicura | Metalmeccanica", Documento Inserito Nel Progetto "Impresasicura", Validato Dalla Commissione Consultiva Permanente Per La Salute E La Sicurezza Nella Seduta Del 27 Novembre 2013 Come Buona Prassi:
31. "Guida Per Gli Ispettori Nazionali Del Lavoro Su Come Affrontare I Rischi Per La Salute Derivanti Dai Fumi Di Saldatura", European Commission, Comitato Degli Alti Responsabili Dell'ispettorato Del Lavoro (Slic), Novembre 2018
32. Inedito (Novembre 2016). Bohs Occupational Lung Disease Initiative: Breathe Freely Phase 2 – Manufacturing (Welding) Summary Of Available Information On The Association Of Welding Fume And Ill-Health – Novembre 2016.
33. Anno Di Pubblicazione: 2009. Combined Exposure To Noise And Ototoxic Substances (Eu-Osha, 2009,Pag.30manganesio):Www.Osha.Europa.Eu/En/Tools-And Publications/Publications/Literature_Reviews/Combined-Exposure-To-Noise-And-Ototoxic-

Substances.
34. Salute E Sicurezza Nella Saldatura E Nelle Tecniche Affini - Metodo Di Laboratorio Per Il Campionamento Di Fumi E Gas - Parte 4. Anno Di Pubblicazione: 2006. En Iso 15011-4:2006+A1: 2008
35. Hazardous Substances In Welding And Allied Processes Bgi 593, Spiegel, Ciobanu All'indirizzo Https://Docplayer.Net/100418094-Bgi-593-Hazardous-Substances-In-Welding-And-Allied-Processes-Vmbg-Vereinigung-Der-Metall-Berufsgenossenschaften-Bg-Information.Html Anno Di Pubblicazione: 2008.
36. Down With Welding Fume. Www.5xbeter.Nl. Anno Di Pubblicazione: 2013.
37. Health And Safety In Engineering Workshops Versione Web Disponibile All'indirizzo Http://Www.Hse.Gov.Uk/Pubns/Priced/Hsg129.Pdf Anno Di Pubblicazione: 1999.
38. Cadmium And You - Working With Cadmium: Are You At Risk? Isbn 978 0 7176 6397 2. Versione Web Disponibile All'indirizzo Http://Www.Hse.Gov.Uk/Pubns/Indg391.Pdf Anno Di Pubblicazione: 2010.
39. . Beryllium And You - Working With Beryllium: Are You At Risk? Versione Web Disponibile All'indirizzo Www.Hse.Gov.Uk/Pubns/Indg311.Pdf Anno Di Pubblicazione: 2011
40. Iso 4063:2023 “Welding, Brazing, Soldering And Cutting – Nomenclature Of Processes And Reference Numbers
41. Uni En 482:2021 Esposizione Nei Luoghi Di Lavoro - Procedure Per La Determinazione Della Concentrazione Degli Agenti Chimici - Requisiti Prestazionali Di Base
42. (Www.Ijoehy.It - Italian Journal Of Occupational And Environmental Hygiene -Valutazione Del Rischio Chimico In Ambienti Occupazionali: Uso Di Algoritmi Di Stima Del Rischio E Di Modelli Di Stima Dell’esposizione-Andrea Spinazzè1*, Francesca Borghi1, Andrea Cattaneo1, Domenico M. Cavallo1 *1* Dipartimento Di Scienza E Alta Tecnologia, Università Degli Studi Dell’insubria, Via Valleggio 11, 22100 Como.)
43. Ll Rapporto Tecnico - Uni/Tr 11707:2018 –, Pubblicato Il 26 Aprile Del 2018 Descrive La Struttura E Le Applicazioni Pratiche Di Alcuni Modelli (Al.Pi.Ris.Ch., Stoffenmanager®, Cheope Clp E Linea Guida Federchimica) Utilizzabili Per Effettuare La Valutazione Del Rischio Chimico Ai Sensi Del Decreto Legislativo 81.
44. (Monitoraggio Ambientale: Sostanze Da Determinare E Limiti Di Esposizione Alessandro Leone Pmp Rischio Chimico E Cancerogeno – Verduno 24 Novembre 2023).
45. (Guida Per Gli Ispettori Nazionali Del Lavoro Su Come Affrontare I Rischi Per La Salute Derivanti Dai Fumi Di Saldatura - Comitato Degli Alti Responsabili Dell'ispettorato Del Lavoro (Slic). Data Di Pubblicazione: Novembre 2018 - Pag. 9).
46. Antonini JM. Health effects of welding. Crit Rev Toxicol. 2003;33(1):61-103. doi: 10.1080/713611032. PMID: 12585507.
47. Honaryar MK, Lunn RM, Luce D, Ahrens W, 't Mannetje A, Hansen J, Bouaoun L, Loomis D, Byrnes G, Vilahur N, Stayner L, Guha N. Welding fumes and lung cancer: a meta-analysis of case-control and cohort studies. Occup Environ Med. 2019 Jun;76(6):422-431. doi: 10.1136/oemed-2018-105447. Epub 2019 Apr 4. PMID: 30948521.
48. Mortimer JA, Borenstein AR, Nelson LM. Associations of welding and manganese exposure with Parkinson disease: review and meta-analysis. Neurology. 2012 Sep 11;79(11):1174-80. doi: 10.1212/WNL.0b013e3182698ced. PMID: 22965675; PMCID: PMC3525308.
49. Sobaszek A, Boulenguez C, Frimat P, Robin H, Haguenoer JM, Edme JL. Acute respiratory effects of exposure to stainless steel and mild steel welding fumes. J Occup Environ Med. 2000 Sep;42(9):923-31. doi: 10.1097/00043764-200009000-00016. PMID: 10998769.
50. IARC Monographs, Vol. 118: Welding, Molybdenum Trioxide, and Indium Tin Oxide (2018).
51. HSE, Safety Alert STSU1-2019: Change in enforcement expectations for mild steel welding fume.
52. UNI EN 481:1994.
53. UNI EN ISO 21904:2020 (parti 1–4): Attrezzature per la captazione e separazione dei fumi di saldatura.

REGIONE CAMPANIA

UTILIZZO IN SICUREZZA DI MACCHINE E ATTREZZATURE NELLE PICCOLE CARPENTERIE



LA SICUREZZA NON E' UN OPTIONAL

CHI LAVORA SICURO…. TORNA DI SICURO!!!

Piano Mirato di Prevenzione Linea Progettuale PP06

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025
Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021

Programma Predefinito (PP) 06 – Piano Mirato di Prevenzione

Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

Regione Campania

La redazione della documentazione procedurale inerente alle linee di indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del programma PP06 "Piani Mirati di Prevenzione rientra tra le attività svolte dal Tavolo Tecnico della Regione Campania istituito con decreto della Giunta Regionale della Campania n. 463 del 29/11/2022 per la linea di attività relativa alla movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici.

Dr. Francesco Bencivenga

Dr. Rocco Graziano

Sig. Antonio Greco

Dr.ssa Ida Affinito

Dr. Vincenzo Santagata

Dr. Cosimo De Marco

Dr. Alberto Citro

Dr. Carmine Barbato

Dr. Giovanni Galano

Dr.ssa Maria Raffaella Cestaro

Con la collaborazione di:

Dr. Michele Salvatore Bibiani

Dr. Sergio Di Falco

Dr. Alessandro Russo

Dr. Gianluca Tedesco

Dr. Berniero Visconti

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Chi lavora in una carpenteria lo sa: tra torni, saldatrici, presse, piegatrici e trapani a colonna, il rischio è sempre dietro l'angolo e non parliamo solo di incidenti spettacolari, ma anche di quei "quasi infortuni" quotidiani che spesso vengono liquidati con un'alzata di spalle: un dito schiacciato, una scintilla finita dove non dovrebbe, una leva tirata al momento sbagliato.

Il legislatore, però, su queste cose non scherza. Il **D.Lgs. 81/08**, nel suo **Allegato V**, mette nero su bianco un principio chiaro: anche le macchine più vecchie, prive di marcatura CE, devono comunque garantire dei **requisiti minimi di sicurezza**. Perché un tornio del 1985 senza ripari può rappresentare un pericolo che può costare caro.

Allegato V: il "manuale di sopravvivenza" per macchine datate

L'Allegato V non è un esercizio accademico: è la bussola che ti dice come valutare e mettere in sicurezza attrezzature che spesso nelle carpenterie hanno decenni di servizio alle spalle. Parla di stabilità, resistenza, protezioni fisiche, comandi chiari, manutenzione e dispositivi di arresto di emergenza. In pratica, è una **check-list di buon senso** che trasforma "il vecchio ferro" in un attrezzo ancora affidabile, che per essere tale richiede qualche accorgimento in più.

Il nuovo Regolamento Macchine UE: uno sguardo al futuro

Se l'Allegato V ti aiuta a gestire il passato, il futuro ha già un nome: **Regolamento Macchine (UE 2023/1230)**. Questa nuova norma europea, che entrerà pienamente in vigore dal **2027**, sostituirà la storica Direttiva Macchine. Il suo obiettivo? Rendere le regole più uniformi e rigorose in tutta Europa, con attenzione a:

- requisiti essenziali di sicurezza già in fase di progettazione;
- gestione dei rischi emergenti (digitale, software, intelligenza artificiale);
- marcatura e dichiarazioni di conformità più chiare;
- maggiore responsabilità per i fabbricanti.

Per i **datori di lavoro delle carpenterie**, questo significa una cosa molto semplice: in futuro sarà più difficile imbattersi in macchine nuove "borderline" o con manuali incomprensibili. Ma attenzione: le attrezzature già presenti in officina continueranno a richiedere adeguamenti, controlli e verifiche secondo l'Allegato V.

Perché una guida "umoristico-didattica"?

Perché parlare di sicurezza non deve essere un supplizio. Troppo spesso i documenti tecnici vengono percepiti come lunghi, astrusi e distanti dalla realtà di chi lavora con i ferri in mano. Qui, invece, l'idea è diversa: **spiegare i concetti con un linguaggio semplice, con check list chiare e con un pizzico di ironia**, che aiuta a ricordare meglio i messaggi fondamentali. Ad avviso di chi scrive, infatti, ferme restando l'importanza e l'indispensabilità delle norme che in nessun modo si vogliono sminuire, in alcuni casi una vignetta, una battuta o un esempio colorito valgono di più di decine di articoli letti distrattamente.

A chi serve davvero questa guida

- Al **datore di lavoro di una piccola carpenteria**, che spesso deve fare i conti con macchine vecchie, budget limitati e tanti problemi quotidiani, ma che non deve dimenticare i propri obblighi;
- Al **responsabile della sicurezza (RSPP o ASPP)**, che ha bisogno di strumenti pratici per spiegare ai lavoratori perché "quel carter non si può togliere" o perché "il pulsante rosso va provato ogni settimana";
- Agli stessi **lavoratori**, che non devono vedere la sicurezza come un ostacolo, ma come un alleato per tornare a casa interi alla fine del turno.

L'obiettivo

Con questa guida non si pretende di riscrivere il Testo Unico o il Regolamento Macchine. L'obiettivo è più concreto: fornire **10 buone prassi, facili da capire e da applicare**, arricchite da esempi pratici e da vignette che strappano un sorriso. Perché ridere e imparare non sono in contraddizione: anzi, insieme funzionano meglio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Allegato V D.Lgs. 81/08 → riguarda le attrezzature datate, senza marcatura CE, che devono comunque essere rese sicure;
- Regolamento (UE) 2023/1230 → disciplina tutte le nuove macchine, imponendo requisiti essenziali dalla progettazione alla messa in servizio.

1. Identificazione e marcatura CE

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V D.Lgs. 81/08 – Reg. UE 2023/1230, Allegato III

📝 Cosa verificare:

- La macchina ha targa leggibile (costruttore, anno, matricola)?
- È presente la marcatura CE se nuova o è un disegno fatto a pennarello?
- Se datata, ha fatto una revisione di sicurezza?

🛠 **Esempi pratici:** Trapano a colonna anni ’80 senza CE → deve avere carter e arresto di emergenza installati.

Piegatrice CNC 2024 → deve avere marchio CE e manuale digitale conforme.





2. Comandi e arresti di emergenza

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V, punto 1.1 – Reg. UE 2023/1230, 1.2

📝 Cosa verificare:

- I comandi sono chiari o ci vuole una laurea per comprenderli?
- È presente un pulsante rosso a fungo di emergenza o è ben nascosto?
- Il comando non può essere azionato accidentalmente?

🛠 **Esempi pratici:** Tornio parallelo → pulsante rosso a fungo vicino all'operatore.

Piegatrice CNC → sensori software che bloccano il ciclo in caso di anomalia.



3. Protezione degli organi in movimento

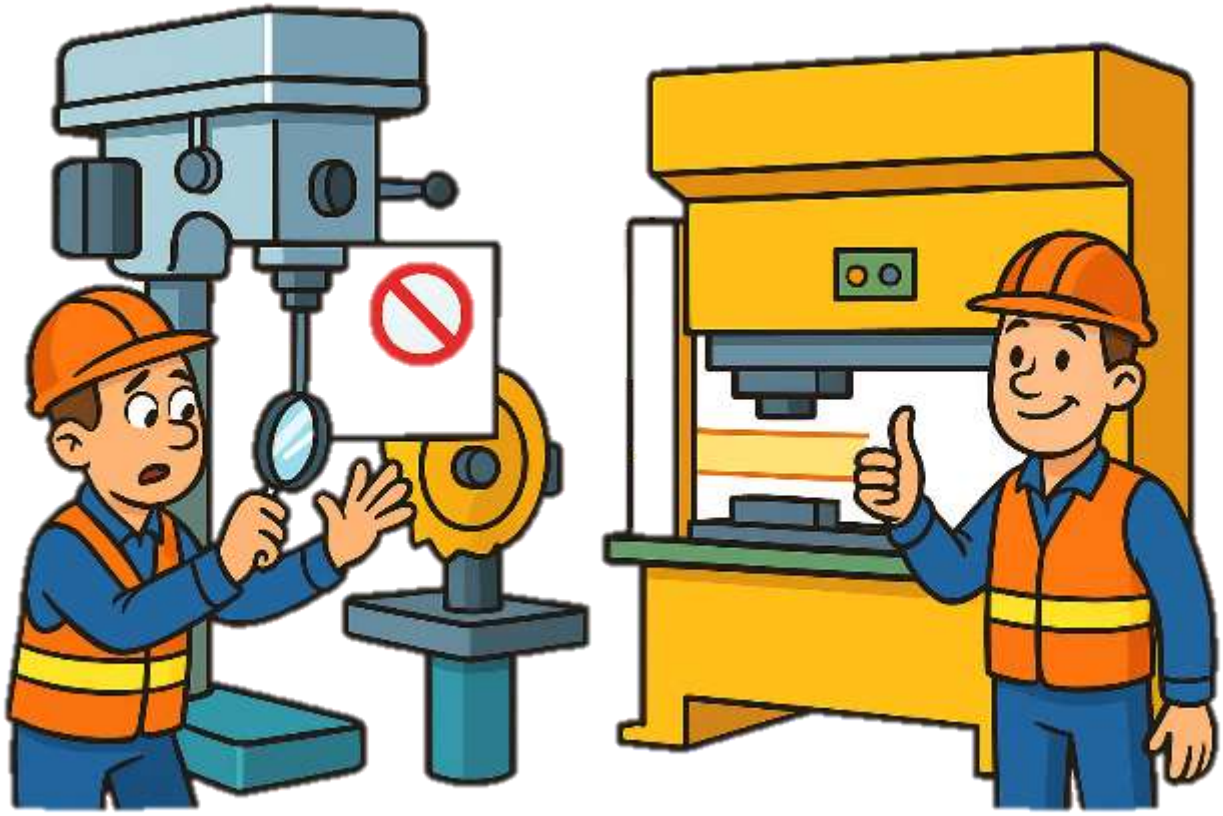
📌 **Norma di riferimento:** Allegato V, Parte I – Reg. UE 2023/1230, 1.3

📝 Cosa verificare:

- Gli organi in movimento sono protetti da carter o girano liberi come in luna park?
- Le protezioni mobili hanno microinterruttori o si aprono come il burro?
- Dove serve sono presenti barriere ottiche o griglie?

🛠 **Esempio pratico:** Trapano a colonna → schermo paraschegge.

Piegatrice → barriera fotoelettrica davanti alla zona di lavoro.



4. Stabilità e resistenza

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V, punto 1.2 – Reg. UE 2023/1230, 1.3

📝 Cosa verificare:

- La macchina è stabile o balla come se fosse in una discoteca?
- È fissata a pavimento se necessario o è pronta per un lungo viaggio?
- Non ci sono parti strutturali danneggiate?

🛠 **Esempi pratici:** Calandra → ancoraggio al suolo.

Tornio CNC → sensori anti-sovraccarico integrati.



5. Rumore, vibrazioni e proiezioni

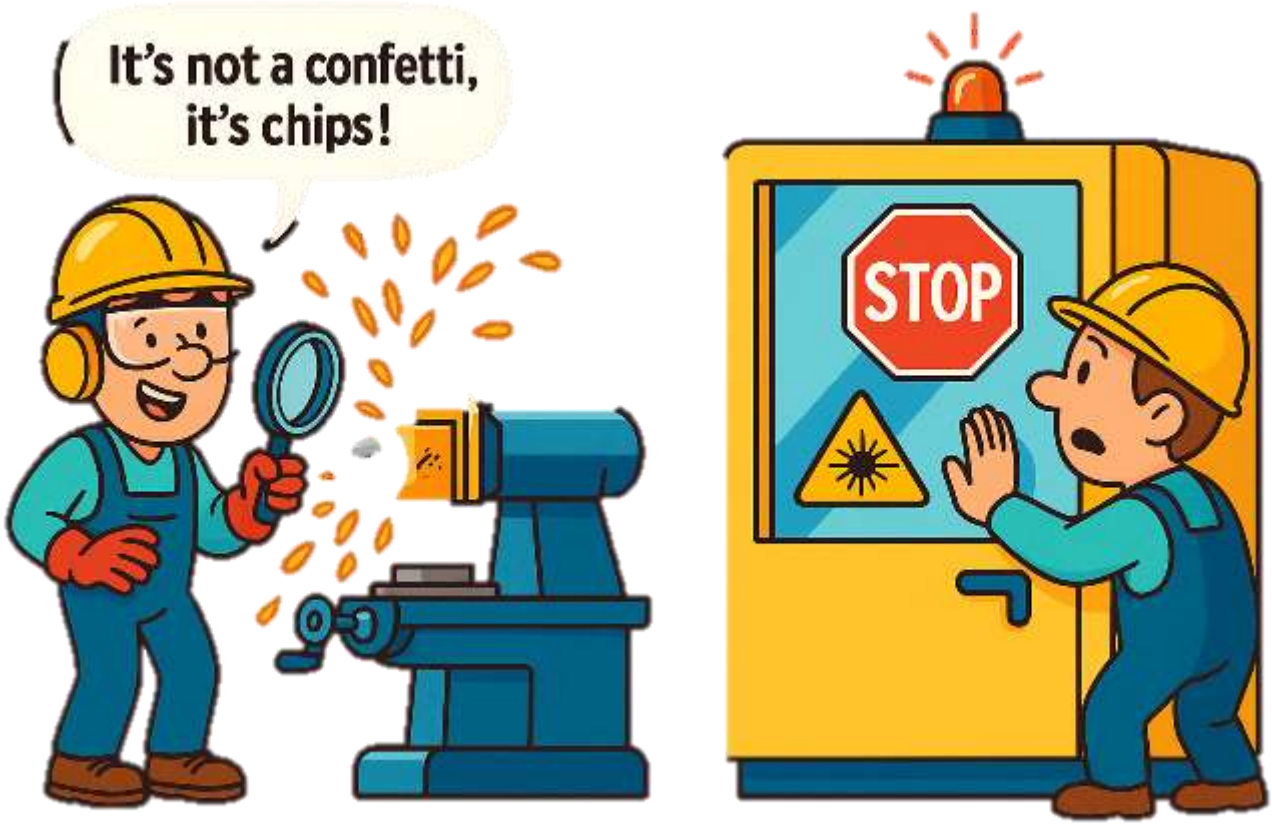
📌 **Norma di riferimento:** Allegato V – Reg. UE 2023/1230, §1.5

📝 Cosa verificare:

- La macchina riduce rumore e vibrazioni o sembra di essere ad un concerto rock?
- Ci sono schermi per fermare trucioli e schegge o il lavoratore fa da bersaglio?
- È presente un sistema di aspirazione o filtrazione o si respirano trucioli?

🛠 **Esempi pratici:** Tornio manuale → schermo paraschegge contro trucioli.

Laser da taglio → cabine chiuse con interblocco di sicurezza.



6. Segnalazioni e istruzioni

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V – Reg. UE 2023/1230, 1.7

📝 Cosa verificare:

- Sono presenti etichette e pittogrammi di sicurezza o sembrano geroglifici?
- La targa macchina è leggibile o è scolorita come una maglia lavata male?
- È disponibile un manuale d'uso in italiano (cartaceo o digitale) o viene tradotto simultaneamente?

🛠 **Esempi pratici:** Piegatrice manuale → pittogrammi mani schiacciate.

Piegatrice CNC → istruzioni digitali con avvertenze di sicurezza.



7. Sollevamento e movimentazione

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V, Parte II – Reg. UE 2023/1230, §3.1

📝 Cosa verificare:

- Sono utilizzati dispositivi di sollevamento certificati o vai di forza bruta come un supereroe?
- Ci sono sistemi anti caduta o pensi di stare in orbita?
- I carichi movimentati rispettano i limiti di sicurezza?

🛠 **Esempi pratici:** Calandra → movimentazione cilindri con gru dotata di ganci CE.

Piegatrice → dispositivi di blocco per utensili pesanti.



8. Accessibilità e manutenzione

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V, punto 2.1 – Reg. UE 2023/1230, §1.6

📝 Cosa verificare:

- I punti di manutenzione sono raggiungibili senza rischi o bisogna essere un equilibrista?
- La macchina può essere bloccata elettricamente durante manutenzione o giochiamo a prendere la “scossa”?
- È presente un registro di manutenzione o si va a memoria?

🛠 **Esempio pratico:** Trapano → interruttore sezionatore per cambiare punte.

Tornio CNC → software che impedisce avvio durante manutenzione.



9. Innovazioni digitali e rischi emergenti

📌 **Norma di riferimento:** Allegato V (rischi tradizionali) – Reg. UE 2023/1230 (IA, IoT, cybersecurity)

📝 Cosa verificare:

- La macchina ha componenti software di sicurezza moderni o hai ancora l'antivirus "che gira su floppy"?
- Sono previsti sistemi anti-intrusione informatica?
- Il rischio di manipolazione da remoto è stato considerato?

🛠 **Esempio pratico:** Piegatrice connessa in rete → deve avere protezioni contro cyber-attacchi che alterano i programmi di piega.



10. Ruoli e responsabilità

📌 **Norma di riferimento:** D.Lgs. 81/08, art. 71 – Reg. UE 2023/1230, art. 10

📝 Cosa verificare:

- Il datore di lavoro adegua macchine datate?
- Le nuove macchine hanno il marchio CE e documentazione facilmente comprensibile?
- Il lavoratore segnala anomalie al preposto/RSPP o è previsto il “fai da te”?

🛠 **Esempio pratico:** Tornio senza protezioni → il datore di lavoro deve adeguarlo.
Macchina nuova → il fabbricante è responsabile della conformità CE. Il lavoratore deve segnalare difetti, se presenti.



CONCLUSIONI

L’obiettivo di questo documento è di sensibilizzare il lettore alla pratica costante della sicurezza in ambito lavorativo, con particolare focus sulle realtà rappresentate dalle piccole carpenterie e sui macchinari lì utilizzati.

Si è scelto volutamente un approccio snello e diretto, con lo scopo di rendere piacevole e comprensibile la fruizione anche da parte di un’audience che ha poca familiarità con la normativa in termini di sicurezza sul lavoro, che comunque questo documento non ha la presunzione di sostituire e dalla quale non si deve prescindere.

La sicurezza sul lavoro è un gioco di squadra: il datore di lavoro deve garantire macchine sicure, il fabbricante deve costruirle bene e il lavoratore deve usarle in modo corretto e segnalarne ogni difetto.

Se anche uno solo di questi tre “giocatori” non fa il suo dovere, la palla cade. E quando cade, non si parla di punti persi… ma di infortuni!



Alcuni contenuti e materiali grafici di questa presentazione sono stati realizzati con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale generativa, in accordo con la policy dell'ASL Salerno a investire nella sanità digitale per un'assistenza moderna e sostenibile.

Si ringrazia per la collaborazione nella stesura del presente documento:

Dr. Michele Salvatore Bibiani
Dr. Sergio Di Falco
Dr. Alessandro Russo
Dr. Gianluca Tedesco
Dr. Berniero Visconti



Buone Pratiche rischio Chimico nella Lavorazione delle materie plastiche

PP06 - Piano Mirato di Prevenzione

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 - 2025

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025
Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021

Programma Predefinito (PP) 06 – Piano Mirato di Prevenzione
Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

Regione Campania

La redazione della documentazione procedurale inerente alle linee di indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del programma PP06 "Piani Mirati di Prevenzione rientra tra le attività svolte dal Tavolo Tecnico della Regione Campania istituito con decreto della Giunta Regionale della Campania n. 463 del 29/11/2022 per la linea di attività relativa alla movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici.

Dr. Francesco Bencivenga
Dr. Rocco Graziano
Sig. Antonio Greco
Dr.ssa Ida Affinito
Dr. Vincenzo Santagata
Dr. Cosimo De Marco
Dr. Alberto Citro
Dr. Carmine Barbato
Dr. Giovanni Galano
Dr.ssa Maria Raffaella Cestaro

Con la collaborazione di:

Dr. Francesco Artuso
Dr. Antonio Nigro
Dr. Antongiulio Perrotta
Dr.ssa Leonilde Pezone
Dr. Giancarmelo Puca
Dr. Gerardo Vitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

INTRODUZIONE 3

Capitolo 1 – CLP, REACH e D.Lgs. 81/08 4

Capitolo 2 - Ciclo lavorativo e sostanze chimiche 9

2.1 Materie prime e additivi utilizzati 9

2.2 Ciclo produttivo 10

Ciclo produttivo per estrusione (produzione di tubi e profilati) 10

Ciclo produttivo per stampaggio (iniezione e soffiaggio) 11

Capitolo 3 - Valutazione del rischio chimico 14

3.1. Fondamenti legislativi e definizioni 14

3.2. Valutazione preliminare e approfondita dei rischi (art. 223 D.Lgs. 81/08) 15

3.3. Processo di valutazione dell'esposizione occupazionale 16

Capitolo 4 - Dispositivi di protezione collettiva 18

4.1. Ventilazione degli ambienti di lavoro 18

4.2. Impianti di aspirazione localizzata 19

Capitolo 5 - Dispositivi di protezione individuale 20

5.1. Protezione delle vie respiratorie 20

5.2. Protezione cutanea 20

5.3. Protezione di occhi e viso 21

Capitolo 6 - Effetti sulla salute 21

6.1. Sistema nervoso centrale e periferico 21

6.2. Apparato respiratorio 21

6.3 Apparato tegumentario (pelle) 22

6.4 Apparato escretore 22

6.5 Occhi e vista 22

6.6 Sistema riproduttivo e fetale 22

6.7 Rischio cancerogeno, mutageno e reprotossico 22

Capitolo 7 - SORVEGLIANZA SANITARIA 22

NOTE 25

BIBLIOGRAFIA 26

INTRODUZIONE

Tra i mandati del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), declinato poi nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 29/12/2020 (BURC n. 09 del 25/01/2021), sono stati introdotti percorsi di prevenzione strutturati, definiti "Piani Mirati di Prevenzione" (PMP).
Nel periodo 2020-2025 verrà sviluppato, tra gli altri, un piano finalizzato alla prevenzione del rischio chimico derivante dall'esposizione a sostanze chimiche nella lavorazione delle materie plastiche.
L'iniziativa rientra nell'ambito dei sedici Piani Mirati di Prevenzione, di cui dieci strutturati e sei liberi, promossi dalla Regione Campania.
Per questo motivo si è deciso di predisporre un piano per la riduzione dell'esposizione dei lavoratori della Campania alle sostanze chimiche impiegate nella lavorazione delle materie plastiche.
Le finalità del Piano Mirato sono:

- individuare le aziende presenti sul territorio, in particolare piccole e medie imprese, che svolgono attività di lavorazione delle materie plastiche;
- orientare le aziende nelle attività di valutazione dell'entità dell'esposizione dei lavoratori alle sostanze chimiche presenti nelle lavorazioni delle materie plastiche;
- orientare le aziende nella scelta dei dispositivi di protezione collettiva (es. ventilazione dei locali di lavoro/aspirazione localizzata) e dei dispositivi di protezione individuale necessari;
- promuovere la riduzione al livello tecnico più basso possibile dell'esposizione a tali sostanze attraverso la diffusione di buone pratiche;
- valutare l'efficacia delle misure intraprese a seguito dell'adesione al Piano Mirato proposto.

Capitolo 1 – CLP, REACH e D.Lgs. 81/08

Il rischio chimico nei luoghi di lavoro è normato dal Titolo IX del D.Lgs. 81/08. La valutazione del rischio, in linea generale, si articola in quattro fasi:

- identificazione del pericolo;
- caratterizzazione del pericolo;
- valutazione dell'esposizione;
- caratterizzazione del rischio.

La prima fase consiste nell'identificazione del pericolo, ossia il processo per stabilire l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi nei luoghi di lavoro e quali effetti avversi per la salute e rischi per la sicurezza tali agenti possono comportare.

È in questa fase preliminare, secondo l'art. 223 T.U., che la normativa sociale si raccorda con la normativa di prodotto e i due Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) partecipano al processo valutativo.

Il Regolamento CLP, individuando le classi e le categorie di pericolo degli agenti chimici, distingue i pericoli per la sicurezza, legati alle proprietà chimico-fisiche, dai pericoli per la salute connessi alle proprietà tossicologiche a breve, medio e lungo termine, e prevede l'etichettatura quale modalità di trasferimento delle informazioni. L'altro strumento fondamentale di comunicazione del pericolo è la Scheda Dati di Sicurezza (SDS), normata all'art. 31, per le prescrizioni generali, e all'Allegato II del Reg. REACH, per le disposizioni tecniche di compilazione.

La SDS consente al datore di lavoro di adottare le misure necessarie per la tutela della salute umana e della sicurezza (oltre che dell'ambiente), fornendo informazioni su come stoccare, manipolare, utilizzare in modo sicuro e smaltire la sostanza o la miscela, secondo quanto previsto all'art. 224 del T.U. 81/08.

Nella fase di verifica preliminare si prendono in considerazione, contestualmente alle informazioni sugli agenti chimici utilizzati o che scaturiscono dal processo, le modalità di esposizione, la conformità dei luoghi di lavoro al Titolo II del D.Lgs. 81/08 e il rispetto dei principi generali di prevenzione.

È fondamentale, in questa fase, raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. I requisiti di forma e contenuto di una Scheda Dati di Sicurezza sono attualmente definiti dal Regolamento (UE) 2020/878. La SDS di una sostanza o miscela è standard e contiene 16 sezioni (o titoli) con le relative sottosezioni, come previsto dalla parte B dell'Allegato II del REACH, e deve essere compilata in ogni sua parte.

La SDS, oltre alle 16 sezioni, può contenere un allegato, il cosiddetto "scenario di esposizione", e viene definita Scheda di Sicurezza estesa ("eSDS"). Lo scenario di esposizione è prescritto dal Regolamento REACH per le sostanze pericolose registrate in quantità superiori a 10 tonnellate/anno. In tali casi il fornitore deve trasmettere una scheda di dati di sicurezza della sostanza o della miscela completa degli scenari di esposizione. Essi riportano, per una sostanza come tale o quale componente di una miscela, le condizioni operative (condizioni di processo — es. aperto/chiuso —, la frequenza e la durata dell'uso, le quantità

impiegate, la forma fisica, ecc.) e le misure di gestione del rischio (es. DPI) il cui rispetto è indispensabile per garantire l'uso sicuro della sostanza nel ciclo produttivo.

Ed è in questa fase preliminare che vanno considerati sia le SDS sia gli scenari di esposizione.

Il datore di lavoro e l'RSPP devono essere a conoscenza di quando sia obbligatorio o facoltativo, da parte del fornitore, trasmettere una SDS.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 s.m.i. (REACH) è obbligatorio trasmettere al destinatario, entro la data di fornitura della sostanza/miscela, in formato cartaceo o elettronico, la scheda dati di sicurezza quando:

- una sostanza o miscela sia classificata come pericolosa secondo i criteri del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP);
- una sostanza sia persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT) o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB); oppure
- una sostanza sia inclusa nell'elenco delle sostanze Candidate (vedi oltre) in attesa di autorizzazione in base al REACH per motivi diversi da quelli sopra elencati.

Il Regolamento REACH supporta e integra il D.Lgs. 81/08, prevedendo al comma 3 dell'art. 31 la disponibilità di una SDS, su richiesta, quando una miscela «… che non è classificata come pericolosa ai sensi del CLP, ma contiene un componente pericoloso…»:

- è presente in concentrazione uguale o superiore a una data soglia (es. 1% in peso per miscele non gassose)

oppure

- è presente in concentrazione uguale o superiore a una data soglia (0,1% in peso) e appartiene ad alcune classi di pericolo (cancerogena di categoria 2 o tossica per la riproduzione di categoria 1A, 1B e 2; sensibilizzante della pelle/respiratorio di categoria 1; con effetti sull'allattamento; PBT o vPvB);

oppure

- contiene una sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro (OELVs).

Si noti che la condizione enunciata dalla lettera c) del comma 3 dell'art. 31 del REACH prescinde, oltre che dalla classificazione della miscela e dalla forma fisica, anche dalla concentrazione della sostanza per la quale vigono limiti di esposizione professionale (sia comunitari sia nazionali). «…La banca dati GESTIS dei valori limite internazionali può risultare particolarmente utile come fonte per questo tipo di informazioni: https://limitvalue.ifa.dguv.de/…» (ECHA, Orientamenti sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza, versione 4.0, dicembre 2020).

Oltretutto, la disponibilità a richiesta di una SDS per le miscele non classificate come pericolose e non destinate alla vendita al pubblico è sancita anche dal Reg. (CE) n. 1272/2008 (CLP) al punto 2.10 dell'Allegato II, laddove la si dispone per alcuni preparati contenenti sostanze appartenenti ad alcune classi di pericolo a determinate concentrazioni (es.: ≥ 0,01% di sostanze classificate come sensibilizzanti della pelle di categoria 1A, sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1A; ≥ 0,1% di sostanze classificate come interferenti

endocrini per la salute umana di categoria 2; ≥ 0,1% di sostanze classificate come interferenti endocrini per l'ambiente di categoria 2)[1].

Si ricorda che, nei casi in cui la SDS è disponibile su richiesta, l'etichetta del preparato deve recare l'indicazione: EUH210 — «Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta».

La SDS deve quindi informare il datore di lavoro di tutti i pericoli delle sostanze e miscele presi in considerazione dal CLP, ivi incluso se si tratti di sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili (PBT/vPvB)[2] e delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), che possono essere incluse in un'apposita lista, detta Candidate List, che l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha l'obbligo di pubblicare e aggiornare.

Tali sostanze (in Candidate List) successivamente, di solito, sono incluse nell'Allegato XIV, che è l'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione: esse, cioè, vanno utilizzate a determinate condizioni stabilite dalla Commissione europea.

Le sostanze estremamente preoccupanti, infatti, indicate con l'acronimo SVHC (Substances of Very High Concern), sono quelle che potrebbero avere effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente. L'art. 57 del Regolamento REACH definisce come SVHC le sostanze riconosciute come cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione (CMR), oppure persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB), o come sostanze con proprietà di interferenza endocrina, o sostanze «…per le quali è scientificamente comprovata la probabilità di effetti gravi per la salute umana o per l'ambiente che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente… identificate in base a una valutazione caso per caso…».

Molte di queste sostanze, al termine di un articolato processo valutativo, entrano a far parte dapprima della Candidate List e poi dell'Allegato XIV del REACH, che è l'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione; sostanze, cioè, che per essere importate, prodotte o utilizzate devono aver ottenuto un'autorizzazione dalla Commissione europea[3], che detta le particolari condizioni per il loro "uso sicuro".

Attualmente la Candidate List contiene 250 voci, tra cui alcuni gruppi di sostanze, ed è consultabile sul sito ECHA.

La consultazione della Candidate List permette alle aziende di conoscere in anticipo quali sostanze potrebbero essere soggette ad autorizzazione in futuro. Il datore di lavoro, filtrando tale lista, può rendersi conto se nel suo ciclo produttivo è presente una sostanza passibile di futura autorizzazione, onde programmare interventi preventivi; ciò orienta il datore di lavoro a programmare e adottare per tempo interventi quali, ad esempio, la sostituzione delle sostanze pericolose o misure di adattamento/contenimento nel ciclo produttivo. L'inserimento della sostanza in Candidate List comporta, inoltre, una tempestiva versione aggiornata della scheda di sicurezza da parte del fornitore, a norma dell'art. 31, comma 9, lett. a), in quanto trattasi di una nuova informazione che può influire sulle misure di gestione dei rischi (aggiornamento, in particolare, delle sezioni 15.1 e 16 della SDS).

Oltre all'autorizzazione, un'altra misura adottata dalla Commissione europea è la restrizione, uno strumento utilizzato per limitare o vietare la produzione, l'immissione sul mercato (inclusa l'importazione) o l'utilizzo di una sostanza, o imporre qualsiasi altra condizione pertinente quali, ad esempio, misure tecniche o particolari etichette. Una restrizione può riguardare una sostanza in quanto tale, in quanto componente di miscele o presente in articoli. La finalità della restrizione è quella di proteggere la salute umana e l'ambiente da rischi ritenuti inaccettabili.

Allo stesso modo, l'intenzione di predisporre una procedura di "restrizione" di sostanze altamente preoccupanti da parte di uno Stato membro o della Commissione, attraverso ECHA, «…è resa pubblica nel registro delle intenzioni, prima della redazione del fascicolo di proposta, a titolo di preavviso…» (ECHA)[5].

Quindi, consultare il Registro delle intenzioni da parte del datore di lavoro significa valutare per tempo l'adozione di misure di prevenzione.

L'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione e restrizione è riportato rispettivamente agli Allegati XIV e XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 s.m.i.

La scheda dati di sicurezza, per il datore di lavoro, rimane quindi il principale veicolo informativo, unitamente all'etichetta (che lo è anche per il pubblico in generale), per l'uso sicuro delle sostanze e delle miscele utilizzate[6], ed è un valido strumento ai fini della valutazione in base al D.Lgs. 81/08 sia per quanto concerne i rischi fisici (vedi, ad es., sezioni 2, 5, 6, 7, 9, 10, 14 e la gestione delle emergenze quali incendio, esplosione) sia per quelli per la salute (vedi, ad es., sezioni 2, 4, 8, 11), a patto che la SDS sia:

- **completa:** tutte le sezioni e le sottosezioni previste devono essere compilate con informazioni pertinenti e accurate, senza lasciare spazi vuoti o sezioni non compilate (vedi nota in cui è riportato elenco sezioni e sottosezioni SDS);
- **coerente:** le informazioni all'interno della SDS siano logicamente correlate tra loro e con altre informazioni rilevanti, come gli scenari di esposizione (ad es. una miscela classificata come corrosiva in sezione 2 deve riportare gli opportuni DPI in sezione 8 e le indicazioni nelle relative sezioni per lo stoccaggio e lo smaltimento);
- **corretta**: le informazioni contenute nella SDS devono essere fondate e basate su dati affidabili;
- **aggiornata periodicamente:** l'aggiornamento è obbligatorio quando viene rilasciata un'autorizzazione o una restrizione (le sostanze autorizzate o in restrizione sono riportate, si ribadisce, negli Allegati XIV e XVII) e quando sono disponibili nuove informazioni che possono incidere sulle misure di gestione dei rischi o nuove informazioni sui pericoli (art. 31, par. 9, del REACH).

Il datore di lavoro, d'altronde, in qualità di utilizzatore a valle, deve assicurarsi almeno che le schede di sicurezza siano complete e coerenti, confidando nella bontà e affidabilità dei dati del fornitore della SDS.

Secondo ECHA, chi riceve una SDS deve «…eseguire un controllo di concordanza e plausibilità sui contenuti della scheda di dati di sicurezza a un livello adeguato alla situazione. In questo modo eviterete di utilizzare informazioni da una SDS non corretta come fondamento per le valutazioni sulla sicurezza ambientale e del luogo di lavoro. Nello specifico, dovete confrontare tutte le sezioni relative all'identificazione, alla composizione, alla classificazione e all'uso sicuro della sostanza chimica rispetto alle vostre informazioni sulla sostanza o sulla miscela. Identificate eventuali discrepanze ed eseguite le azioni correttive appropriate. Se disponete di nuove informazioni sulla pericolosità di sostanze e miscele, o ritenete non appropriato il parere fornito nella SDS o in altre informazioni fornite, dovete comunicarlo all'interno della catena di approvvigionamento fino ai fornitori» (Guida sulle schede di dati di sicurezza e sugli scenari d'esposizione, ECHA).

Nel caso di una sostanza, la SDS con l'annesso scenario di esposizione (o integrato nel corpo della SDS in caso di miscele)[7], il datore di lavoro dovrà sincerarsi innanzitutto che il proprio uso della sostanza sia riportato negli scenari di esposizione e che le condizioni operative e le misure di gestione del rischio siano conformi a quanto riportato nello scenario, salvo applicazione dello strumento di scaling se previsto e secondo le indicazioni dettate dal fornitore.

Oltre alle SDS, un altro strumento di trasferimento delle informazioni che il REACH utilizza a supporto della legislazione sociale è la scheda informativa di cui all'art. 32 del Titolo IV; tale previsione legislativa dispone che il fornitore di una sostanza/miscela che non è tenuto a fornire una SDS ai sensi dell'art. 31 deve comunque comunicare ai propri clienti (a valle) «ogni altra informazione necessaria per consentire l'identificazione e l'applicazione di misure appropriate di gestione dei rischi». Ciò è previsto anche al comma 1, lett. b), dell'art. 222 del D.Lgs. 81/08, che recita: «…il fornitore di agenti chimici pericolosi è tenuto a fornire al datore di lavoro acquirente tutte le ulteriori informazioni necessarie per la completa valutazione del rischio…» (comma 4, art. 222 T.U.).

È peculiare notare come il trasferimento delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento, per il REACH, segua un percorso circolare: non solo dal produttore/importatore all'ultimo attore della catena, ma anche da ogni attore della catena di approvvigionamento di una sostanza o di una miscela a monte della stessa, così come previsto dall'art. 34 del Regolamento. L'art. 34, infatti, dispone che ogni attore della catena di approvvigionamento di una sostanza o miscela comunichi a monte (il datore di lavoro al suo fornitore della SDS) eventuali nuove informazioni sui pericoli o sulle misure di gestione dei rischi.

In proposito, questo percorso circolare si ritrova anche nel D.Lgs. 81/08 (ex art. 223), a proposito dei lavoratori che segnalano «immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi…, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza…».

In tema di informazione dei lavoratori, il REACH dispone all'art. 35 che il datore di lavoro consenta a essi e ai loro rappresentanti di accedere alle informazioni fornite a norma degli artt. 31 e 32; in modo analogo si esprime la normativa sociale (art. 227 T.U.).

Per quanto sopra esposto risulta evidente che esiste una notevole interazione tra normativa di prodotto e normativa sociale.

Il REACH, unitamente al CLP, ha come ambito di interesse i lavoratori, l'ambiente e i consumatori; il soggetto obbligato a valutare l'impatto delle sostanze/miscele con profilo di pericolo ricade, per quanto riguarda il REACH, sul produttore/importatore/utilizzatore a valle della sostanza/miscela, mentre per il Testo Unico è il datore di lavoro (che è parimenti utilizzatore a valle per il REACH, con i relativi obblighi correlati) che deve valutare il rischio per i lavoratori per quel determinato luogo di lavoro, prendendo in considerazione l'uso/gli usi della sostanza/miscela in rapporto allo specifico ciclo produttivo, le possibili trasformazioni e l'interazione con altre sostanze/miscele (ivi incluse le sostanze/miscele che si generano dal processo), al fine ultimo di caratterizzare il rischio sia per la sicurezza sia per la salute e adottare le conseguenti, ulteriori e appropriate misure di mitigazione e di miglioramento nel tempo del rischio stesso.

Alla base del REACH vi è la finalità di garantire l'uso sicuro della sostanza o della miscela per l'utilizzatore e per il comparto ambientale attraverso le informazioni veicolate, quali le SDS; per il datore di lavoro, garantire la sicurezza e la salute (il benessere psicofisico) del lavoratore.
Alla fine di queste brevi considerazioni si sottolinea la necessità della collaborazione di tutte le figure della prevenzione (RSPP, igienisti industriali, medici competenti, ecc.) per raggiungere il risultato comune.

Capitolo 2 - Ciclo lavorativo e sostanze chimiche

L'industria della plastica è un settore ampio e complesso, tradizionalmente diviso in due aree principali: i fornitori di materie prime, che producono polimeri e composti da intermedi, e i trasformatori, che convertono queste materie prime in articoli vendibili attraverso vari processi. Altri settori includono i produttori di macchinari e i fornitori di additivi speciali.

Le materie plastiche si classificano principalmente in:

Resine termoplastiche: mantengono la loro plasticità a caldo, potendo passare ripetutamente dallo stato fuso per riscaldamento a quello solido per raffreddamento. Esempi: polietilene, polipropilene, PVC, polistirene, poliacetali, poliammidi e policarbonati.

Resine termoindurenti: subiscono una modificazione chimica (reticolazione) per effetto del calore, che le rende permanentemente rigide e infusibili dopo il raffreddamento iniziale. Tra le più comuni: resine poliesteri, epossidiche, poliuretaniche, fenoliche, melamminiche e ureiche.

2.1 Materie prime e additivi utilizzati

Le materie prime polimeriche vengono fornite sotto forma di pellet, granuli o polvere; come materiali in fogli, barre e tubi; oppure come sospensioni, emulsioni o soluzioni parzialmente polimerizzate. Queste derivano principalmente dalla raffinazione del petrolio e del gas naturale.

Prima della lavorazione, i polimeri vengono spesso miscelati con additivi per modificarne le caratteristiche:

- **Plastificanti**: per rendere i materiali più flessibili e migliorare la lavorabilità, spesso esteri a bassa volatilità come ftalati e fosfati.
- **Antiossidanti e stabilizzanti**: per proteggere dalla degradazione termica, dall'azione degli agenti atmosferici, dei raggi UV e del calore. Possono essere inorganici o organici.
- **Lubrificanti**: per facilitare l'estrusione e il distacco dagli stampi, come stearati metallici.
- **Riempitivi o cariche**: per aumentare la rigidità, diminuire il costo o conferire proprietà speciali (es. farina di legno, fibre di cotone, vetro, talco, silice, carbonato di calcio, nerofumo).
- **Agenti rinforzanti**: per esaltare le caratteristiche meccaniche (es. fibre di vetro, fibre di carbonio).
- **Agenti antifiamma**: per ridurre la possibilità di combustione (es. derivati organici bromurati, fosfati organici).
- **Coloranti/pigmenti (masterbatches)**: per colorare il composto, forniti in diversi stati fisici (liquidi, paste, granuli). I masterbatches sono spesso granulari e contengono pigmenti dispersi in un legante polimerico neutro.
- **Agenti espandenti**: per produrre schiume plastiche.
- **Solventi e co-solventi**: impiegati per solubilizzare coloranti o additivi, o nella pulizia dei macchinari a fine processo di lavoro (es. metiletilchetone, idrocarburi clorurati, toluene). Le resine pulenti sono usate per la pulizia periodica delle macchine.

Per quanto riguarda le aziende della plastica, a proposito dei polimeri si riportano le osservazioni ECHA (Orientamenti sui monomeri e i polimeri Versione 2.0 Aprile 2012) circa le SDS: "….Il fabbricante o l'importatore di un polimero deve fornire ai propri clienti una scheda di dati di sicurezza (SDS) per il polimero, quando questa sostanza polimerica risponde ai criteri di classificazione come sostanza pericolosa, PBT o vPvB, o è inclusa nell'elenco delle sostanze candidate che devono essere soggette ad autorizzazione (articolo 31). Ai sensi dell'articolo 32, se la SDS non è richiesta, ma il polimero è soggetto ad autorizzazione o restrizione, oppure se sono disponibili le informazioni pertinenti circa il polimero necessarie a consentire un'adeguata gestione del rischio, il fornitore deve comunque fornire tali informazioni ai propri clienti, unitamente ai dettagli di ogni eventuale autorizzazione concessa o negata nella relativa catena d'approvvigionamento. In un caso o nell'altro, le informazioni nella catena d'approvvigionamento, se del caso, devono tener conto delle informazioni generate sulla sostanza monomerica o su qualsiasi altra sostanza. Occorre tener conto in particolare della presenza di un monomero non reagito. …"

2.2 Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo della lavorazione delle materie plastiche è un processo che può variare significativamente a seconda della tecnologia utilizzata e del prodotto finale desiderato.

Ciclo produttivo per estrusione (produzione di tubi e profilati)

Il processo di estrusione è un metodo di trasformazione in continuo particolarmente adatto per le resine termoplastiche, come il polietilene.

Le fasi del ciclo lavorativo sono le seguenti:

1. **Approvvigionamento e stoccaggio materie prime**
    - I granulati plastici arrivano in big bag, sacchi e vengono stoccati in un ambiente separato dalla produzione.
    - La movimentazione dei big bag avviene con carrelli elevatori o carroponte. I sacchi sono trasportati con pallet e carrelli elevatori.
2. **Lavorazione**
    - **Caricamento e miscelazione:** i contenitori delle materie prime vengono svuotati (manualmente per i sacchi o con carroponte) in recipienti metallici. Da qui, i granuli sono aspirati pneumaticamente e trasportati nelle tramogge poste sopra ogni estrusore. Nelle tramogge avviene la miscelazione con pigmenti granulati per la colorazione o con altri preparati. Gli additivi possono anche essere già incorporati all'origine dai fornitori.
    - **Estrusione, calibrazione e raffreddamento:** il materiale miscelato viene alimentato agli estrusori, riscaldato a circa 180–200 °C. Per compressione passa attraverso una testa sagomata, acquisendo la struttura desiderata (es. tubi, profilati, fogli, film). Per i tubi corrugati, un sistema pneumatico attira la superficie esterna del tubo contro uno stampo corrugato. Segue un sistema di calibratura in vasche d'acqua e un raffreddamento con acqua. L'estrusore è composto da basamento, motore elettrico, gruppo di riduzione, mandrino, vite

di estrusione, cilindro di estrusione (con resistenze elettriche e ventilatori), flangia portatesta e testa di estrusione.

- **Traino:** un sistema meccanico di traino garantisce una velocità costante del/dei tubo/i prodotti dopo il raffreddamento. Per i tubi corrugati può essere inserito un filo in acciaio per facilitare il tiraggio di fili all'interno.
- **Marcatura e taglio:** lungo la linea produttiva, una marcatrice laser o a caldo imprime le caratteristiche merceologiche sul prodotto. Successivamente, la tubazione viene tagliata in pezzi di lunghezza standard da un'apposita apparecchiatura.
- **Avvolgitura:** l'ultima operazione consiste nell'avvolgimento della tubazione in matasse standard, utilizzando sistemi di avvolgimento specifici.

3. **Stoccaggio prodotto finito**
   - Le matasse prodotte vengono movimentate con carrelli elevatori e ricoverate in appositi piazzali scoperti o magazzini prima della spedizione ai committenti.
4. **Triturazione scarti di lavorazione**
   - È una fase produttiva aggiuntiva, seppur usata saltuariamente, in cui si triturano gli scarti di lavorazione (es. materozze o pezzi di tubo scartati) per riutilizzarli come materia prima. Il caricamento del mulino avviene manualmente con pezzi tagliati. Il trituratore è un macinatore rotativo, solitamente chiuso.

Ciclo produttivo per stampaggio (iniezione e soffiaggio)

Questo comparto si concentra sulla produzione di oggetti e accessori in plastica stampata, spesso utilizzati come contenitori. È caratterizzato da un elevato grado di automatismo.
Le fasi del ciclo produttivo includono:

1. **Approvvigionamento granulati plastici da magazzino**
   - I granulati plastici vengono prelevati dal magazzino, trasportati manualmente alla testa della filiera e insilati nei contenitori. Possono essere aggiunti coloranti nella tramoggia. È possibile anche aggiungere plastica macinata dalle materozze.
2. **Approvvigionamento e produzione stampi**
3. Gli stampi sono spesso forniti dal committente. Se prodotti internamente, la fase include la progettazione al computer (CAD) e la realizzazione tramite elettrofresatrice su basi preformate.
4. **Montaggio stampi**
5. Gli stampi vengono inseriti e fissati nella macchina da stampaggio con supporti tiranti.
6. **Immissione granulato in cilindro caldo**
   - I granulati vengono aspirati automaticamente all'interno di un cilindro riscaldato per la "plasticizzazione" e compattazione. Periodicamente si effettua la pulizia del cilindro con resine apposite. Ad esempio, il PVC può essere riscaldato fino a 140 °C.

7. **Stampaggio (iniezione o soffiaggio)**

    - **Iniezione (stampaggio a iniezione):** la plastica semifusa viene immessa in stampi "maschio-femmina" che si accoppiano completamente, impedendo la presenza di aria e garantendo uno spessore noto del prodotto. La pressa funziona a cicli continui di iniezione e pressatura, e l'estrazione dei pezzi avviene per gravità.

    - **Soffiaggio:** un cilindro cavo di plastica semifusa (chiamato "parison") viene chiuso all'interno dello stampo. Viene poi insufflata aria (con pressione di 6–8 atmosfere) all'interno del cilindro per farlo aderire alle pareti dello stampo. Una lama tagliente separa il prodotto finito dal cilindro residuo all'apertura dello stampo.

8. **Estrazione del pezzo e scarico**

    - Lo stampo si apre automaticamente e il pezzo cade per gravità su rulli gommati che separano le materozze, o direttamente negli imballaggi.

9. **Separazione e macinazione delle materozze**

10. I pezzi stampati cadono su rulli semirigidi che li separano dalle materozze. Queste ultime, sempre per gravità, finiscono in un macinatore (interno o esterno). Il materiale macinato viene reimmesso nel miscelatore, spesso tramite lo stesso aspiratore di carico.

11. **Controllo qualità**

    - Un laboratorio chimico-fisico effettua il controllo qualità delle materie prime in ingresso (es. analisi termiche, fluidità, densità) e dei prodotti finiti (es. analisi termiche, prove meccaniche, di perforazione e di pressione interna).

12. **Seconde lavorazioni**

    - I pezzi che richiedono ulteriori lavorazioni, come etichettature o serigrafie, vengono spesso inviati ad aziende esterne specializzate.

13. **Imballaggio**

- Il prodotto finito cade per gravità in scatoloni di cartone, che vengono pesati e sigillati con nastro adesivo. Il trasporto degli imballaggi pieni avviene con carrelli manuali.

14. **Manutenzione**

❖ La manutenzione delle macchine è prevalentemente affidata alle case produttrici, ma gli operatori possono eseguire operazioni semplici. Questa fase comporta rischi come movimentazione manuale di carichi, ustioni (se la macchina è ancora calda) e rischi elettrici. È raccomandato l'uso di utensili isolati e guanti.

❖ **Le operazioni di "spurgo"** e pulizia di stampi o parti di presse, che talvolta vengono eseguite a caldo o con l'uso di solventi, sono considerate fasi particolarmente critiche per l'esposizione chimica nell'industria della plastica. Questa criticità deriva dalla natura delle sostanze coinvolte, dalle condizioni operative e dai potenziali effetti sulla salute dei lavoratori. Durante lo "spurgo", l'impianto di produzione, specialmente se si utilizza PVC, viene fatto funzionare con una resina pulente (ad esempio) al posto della plastica normale, per rimuovere eventuali scorie dal cilindro caldo e da altre

parti calde del ciclo, evitando lo smontaggio della macchina. Queste fasi transitorie di cambio materiale e spurgo sono note per generare emissioni massicce di fumi.

- **Pulizia con solventi:** le teste di estrusione vengono comunemente pulite con solventi come il metiletilchetone (MEK); si tratta di un'operazione saltuaria effettuata tramite spray. Altri solventi, come gli idrocarburi clorurati, sono usati per pulizia e incollaggio.

Sostanze chimiche prodotte durante il ciclo lavorativo in rapporto alla temperatura
La lavorazione a caldo delle materie plastiche (tipicamente tra 150 °C e 300 °C) comporta lo sviluppo e la dispersione nell'aria di vapori e fumi derivanti dalla termodegradazione dei polimeri e degli additivi. Molte di queste sostanze, anche a bassa concentrazione, sono tossiche, nocive, irritanti, sensibilizzanti o cancerogene. Di seguito alcuni esempi di prodotti di degradazione termica in relazione al polimero e alla temperatura:

Tabella - Prodotti di Degradazione Termica delle Resine

Nome Comune / Tipo	Temperatura di Lavorazione Tipica	A Partire da (circa)	Categorie di Prodotti Rilasciati	Esempi di Prodotti Rilasciati (Rischio Potenziale)
Polietilene	150-300 °C	200 °C	Idrocarburi Alifatici, Chetoni, Aldeidi	Metano, Etilene, Acetone, Metiletilchetone, Formaldeide, Acroleina
Polipropilene	150-300 °C	200-250 °C	Idrocarburi Alifatici, Chetoni, Aldeidi	Metilchetone, Formaldeide
Polistirene	160-320 °C	250 °C	Idrocarburi Aromatici, Idrocarburi Alifatici, Aldeidi, Acidi Inorganici, Alogenuri Organici	Metano, Stirene, Etilbenzene, Formaldeide, Acido cloridrico
Poli(cloruro di vinile)	80-220 °C	175-200 °C	Idrocarburi Alifatici, Idrocarburi Aromatici, Aldeidi, Anidridi, Acidi Inorganici	Etilene, Acido cloridrico, Formaldeide, Acroleina
Resine Fenoliche	160-320 °C	250 °C	Fluoruri, Idrocarburi Aromatici, Aldeidi	Fluoruro di carbonile, Tetrafluoroetilene, Formaldeide
Acrilonitrile-Butadiene-Stirene	170-260 °C	200 °C	Nitrili, Aldeidi, Idrocarburi Aromatici	Acrilonitrile, Acroleina, Stirene
Stirene-Acrilonitrile	170-260 °C	200 °C	Nitrili, Aldeidi, Idrocarburi Aromatici	Acrilonitrile, Acroleina, Stirene
Policarbonato	220-300 °C	250 °C	Idrocarburi Alifatici, Idrocarburi Aromatici, Aldeidi	Toluene, Formaldeide, Fenolo
Poliammide (Nylon)	200-400 °C	400 °C	Nitrili, Chetoni, Composti di Azoto	Acrilonitrile, Acetone, Ammoniaca
Poli(metilmetacrilato) (Plexiglass)	80-220 °C	180 °C	Esteri	Metacrilato di metile
Poli(vinil acetato)	170-260 °C	200 °C	Esteri, Acidi Carbossilici, Chetoni, Aldeidi	Acetato di vinile, Acido acetico, Metilchetone, Metiletilchetone, Formaldeide
Poli(ossimetilene) (Acetal)	170-230 °C	190 °C	Chetoni, Aldeidi	Formaldeide, Triossano

Anche gli additivi possono rilasciare sostanze pericolose durante la lavorazione a caldo, come ftalati (perturbatori endocrini), silice cristallina (cancerogena), metalli pesanti da stabilizzanti o coloranti (cancerogeni/mutageni).

Capitolo 3 - Valutazione del rischio chimico

La valutazione del rischio chimico in Italia, basata sul D.Lgs. 81/08 e integrata da norme tecniche come la UNI EN 689:2019, richiede un approccio dettagliato e sistematico per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Di seguito viene descritto il processo di valutazione del rischio chimico.

3.1. Fondamenti legislativi e definizioni

Il D.Lgs. 81/08, in particolare il Titolo IX (Sostanze pericolose), Capo I (Protezione da agenti chimici) e Capo II (Protezione da agenti cancerogeni e mutageni), stabilisce i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti da agenti chimici sul luogo di lavoro.

Secondo il D.Lgs. 81/08:

- gli **agenti chimici:**

  - tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti,utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

- gli **agenti chimici pericolosi:**

  - agenti chimici che soddisfano i criteri di classificazione come pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento;

  - agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi ai sensi del presente articolo, lettera b), numero 1), comportano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale di cui all'Allegato XXXVIII201;

- il **pericolo** è la proprietà intrinseca di un agente chimico di poter produrre effetti nocivi;

- il **rischio** è la probabilità che il limite potenziale di danno di un fattore si realizzi in specifiche condizioni di impiego o esposizione.

3.2. Valutazione preliminare e approfondita dei rischi (art. 223 D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro deve innanzitutto determinare la presenza di agenti chimici pericolosi e valutarne i rischi per la salute e la sicurezza.

Questa valutazione deve considerare:

- le proprietà pericolose degli agenti chimici e dei relativi prodotti di degradazione termica, anche in relazione a potenziali esplosioni e incendi;
- le informazioni sulla salute e sicurezza fornite dal produttore tramite le Schede di Dati di Sicurezza (SDS), predisposte ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). È fondamentale che le SDS siano corrette e aggiornate, e redatte in lingua italiana;
- il livello, il modo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui si svolge il lavoro, inclusa la quantità di agenti chimici, le modalità e le temperature di lavorazione, e le operazioni di pulizia e manutenzione;
- i Valori Limite di Esposizione Professionale (VLEP) e i Valori Limite Biologici (VLB);
- gli effetti delle misure preventive e protettive già adottate o da adottare;
- la possibilità di sviluppo di monomeri e/o prodotti di degradazione termica in condizioni di esercizio, spurgo, surriscaldamento o incendio.

I rischi devono essere eliminati o ridotti al minimo seguendo una gerarchia di misure (art. 224 D.Lgs. 81/08):

a) **Sostituzione (priorità assoluta)**
Il datore di lavoro deve privilegiare la sostituzione degli agenti chimici pericolosi o dei processi con alternative meno nocive o non pericolose. Questo principio è rafforzato dai Regolamenti REACH e CLP, che introducono strumenti come l'Autorizzazione e la Restrizione per promuovere la sostituzione delle sostanze estremamente preoccupanti, in particolare quelle classificate come cancerogene o mutagene. È una criticità comune la mancanza di evidenza documentale dei tentativi di sostituzione.

b) Progettazione di processi lavorativi e controlli tecnici appropriati
Quando la sostituzione non è tecnicamente possibile, il rischio deve essere ridotto tramite la progettazione di processi lavorativi e l'adozione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio. Per gli agenti cancerogeni o mutageni è obbligatorio, se tecnicamente possibile, che la produzione o l'utilizzazione avvenga in un sistema chiuso.

La valutazione deve essere aggiornata periodicamente o in caso di modifiche significative che possano influire sull'esposizione.

Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230.

Tuttavia, per il comparto della plastica, il giudizio di rischio "irrilevante" non può essere assunto in presenza di condizioni come l'uso di polimeri che possono generare cancerogeni/mutageni, la presenza di sensibilizzanti o reprotossici, o l'assenza di ventilazione o sistemi di arresto automatico in caso di surriscaldamento. Per gli agenti cancerogeni e/o mutageni non si applica il concetto di "irrilevante per la salute"; in questi casi è sempre necessario applicare obblighi specifici.

Il datore di lavoro provvede a effettuare la misurazione degli agenti che possono presentare un rischio per la salute, con metodiche standardizzate di cui è riportato un elenco meramente indicativo nell'Allegato XLI o, in loro assenza, con metodiche appropriate e con particolare riferimento ai valori limite di esposizione professionale e per periodi rappresentativi dell'esposizione in termini spazio-temporali. La misurazione delle sostanze viene effettuata in momenti e per ragioni ben precise, delineate dal D.Lgs. 81/08 e integrate dalle norme tecniche come la UNI EN 689:2019, che fornisce strategie per stabilire la periodicità delle successive misurazioni.

Il monitoraggio ambientale è finalizzato a:

1. **Verificare la conformità ai VLEP.** La UNI EN 689:2019 fornisce una strategia per effettuare misurazioni rappresentative dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici per dimostrare la conformità con i VLEP.
2. **Valutare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione.** Le misurazioni servono a dimostrare che le misure adottate hanno conseguito un adeguato livello di prevenzione e protezione. Possono essere utilizzate per valutare l'efficacia delle misure adottate, per dimostrare l'esiguità del rischio per la salute o per accertare l'assenza dell'agente.
3. **Quantificare l'esposizione.** Permettono di confrontare la concentrazione media rilevata di sostanze nell'aria con limiti di riferimento (come i TLV) e di quantificare/qualificare l'esposizione, specialmente in contesti di "multiesposizione" a basse dosi o dove si sviluppano complessi prodotti di degradazione termica dei polimeri e degli additivi.
4. **Identificare e rimuovere le cause di superamento dei limiti.** Se un VLEP viene superato, il datore di lavoro deve identificare e rimuovere immediatamente le cause, adottando appropriate misure di prevenzione e protezione.

In particolare, la norma UNI EN 689:2019 definisce una strategia per la misurazione rappresentativa dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici nei luoghi di lavoro al fine di verificarne la conformità con i valori limite di esposizione occupazionale (OELV).

3.3. Processo di valutazione dell'esposizione occupazionale

La norma propone una strategia strutturata per la valutazione dell'esposizione, schematizzata in un diagramma di flusso. Il processo include le seguenti fasi principali:

Caratterizzazione di base (prima e cruciale fase), che implica tre passaggi:

- **Identificazione degli agenti chimici e altre informazioni richieste:** raccogliere dati su materie prime, intermedi, prodotti, sottoprodotti, numeri di registrazione CAS, OELV applicabili, pertinenza della norma, e altre informazioni ambientali come temperatura e umidità.

- **Esame dei fattori del luogo di lavoro:** analizzare i processi e le procedure, inclusa l'organizzazione del lavoro, le attività, i processi tecnici, le precauzioni e procedure di sicurezza, la pulizia, i sistemi di ventilazione e le fonti di alte concentrazioni.

- **Stima dell'esposizione:** utilizzare tutte le informazioni disponibili dalla caratterizzazione di base per stimare l'esposizione. Le fonti possono includere risultati di misurazioni precedenti, dati da luoghi di lavoro simili o modelli quantitativi/qualitativi.

Decisione e necessità di misurazioni (sulla base della caratterizzazione di base):

- **Conformità:** se l'esposizione è ben al di sotto dell'OELV e le RMM (Misure di Gestione del Rischio) garantiscono la conformità, le misurazioni potrebbero non essere necessarie.

- **Incertezza:** se l'esposizione è probabilmente al di sotto dell'OELV, il valutatore decide se sono necessarie misurazioni.

- **Non conformità:** se l'esposizione è probabilmente al di sopra dell'OELV, sono necessarie RMM immediate e una rivalutazione.

- **Informazioni insufficienti:** necessità di sviluppare ulteriormente il piano di campionamento.

Strategia di campionamento

- **Costituzione dei SEG:** i lavoratori con profili di esposizione simili sono raggruppati in SEG, per ottenere risultati rappresentativi con un numero ridotto di misurazioni. Le informazioni per la costituzione di un SEG includono inventario aziendale, profilo di esposizione, condizioni operative, durata e frequenza delle operazioni, esperienza dei lavoratori.

- **Specifiche della procedura di misurazione:** le procedure devono essere conformi alla EN 482. La durata del campionamento per un OELV di 8 ore dovrebbe essere di almeno 2 ore, o pari alla durata dell'esposizione se inferiore a 2 ore. Per i valori limite di breve periodo, la durata del campionamento deve corrispondere al periodo di riferimento (tipicamente 15 minuti).

- **Esecuzione delle misurazioni:** il valutatore (persona esperta in tecniche di igiene occupazionale) deve informare i lavoratori sulle attività e sul piano di campionamento. È fondamentale registrare dettagliatamente tutti i parametri relativi alle misurazioni, inclusi agenti chimici, descrizioni del luogo di lavoro, attività, RMM, condizioni ambientali e dettagli dell'attrezzatura.

Validazione dei risultati e del SEG

- **Validazione dei risultati delle misurazioni:** è essenziale validare i risultati prima di utilizzarli, verificando eventuali errori se i valori sono insolitamente alti.

- **Validazione del SEG:** si basa su metodi statistici e informazioni descrittive. La distribuzione lognormale è spesso assunta per le esposizioni. Se le misurazioni indicano che uno o più lavoratori hanno un'esposizione superiore, il SEG potrebbe dover essere ridefinito. L'Appendice E fornisce indicazioni sul controllo della distribuzione delle misurazioni e sull'identificazione di esposizioni eccezionali.

Confronto dei risultati con gli OELV (determinazione della conformità):

- **Test preliminare:** applicato ad almeno tre misurazioni di un SEG; consente di concludere rapidamente su conformità o non conformità in base a soglie predefinite (es. tutti i risultati ≤ 0,1 OELV per conformità, o un risultato > 0,5 OELV per non conformità).
- **Test statistico:** se il test preliminare non porta a una decisione chiara, si utilizza un test statistico più rigoroso. Questo verifica, con una confidenza del 70%, che il 95% delle esposizioni nel SEG sia inferiore all'OELV.
- **Resoconto:** deve essere redatto un rapporto scritto e completo della valutazione. Include informazioni sul valutatore, gli OELV, gli agenti chimici, la descrizione del luogo di lavoro, la procedura di campionamento, i dettagli delle misurazioni e delle attrezzature, le RMM, l'assicurazione qualità, l'incertezza e i risultati con il confronto agli OELV.

Rivalutazione periodica

La valutazione dell'esposizione deve essere aggiornata periodicamente per garantire una conformità continua.

- Una rivalutazione immediata è necessaria in caso di cambiamenti significativi nei fattori del luogo di lavoro (es. modifiche ai sistemi di ventilazione, processi, materie prime).
- Anche in assenza di cambiamenti significativi, la rivalutazione è raccomandata a intervalli specifici: in generale si raccomanda un intervallo annuo per la rivalutazione, indipendentemente dai metodi utilizzati. Gli intervalli di misurazione possono variare da 12 a 36 mesi, a seconda del livello di esposizione rispetto all'OELV.

Capitolo 4 - Dispositivi di protezione collettiva

4.1. Ventilazione degli ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro devono avere un corretto rapporto di aerazione naturale, che implica la presenza di un numero sufficiente di finestre facilmente apribili, la cui superficie complessiva sia almeno pari a 1/12 della superficie in pianta del locale.

Nelle normali attività di stampaggio, se vengono seguite le procedure corrette per minimizzare la formazione di fumi, è possibile utilizzare una ventilazione generale forzata per diluire e rimuovere i fumi. Tuttavia, la sola ventilazione generale non può sostituire l'installazione di impianti di aspirazione localizzata quando si lavorano materiali che possono rilasciare cancerogeni o forti sensibilizzanti (come gli isocianati), materiali particolarmente sensibili alla termodegradazione (come PVC, resine acetaliche), o quando il parco macchine è datato e non permette un controllo costante e preciso della temperatura di lavoro.

La ventilazione generale deve essere realizzata seguendo principi specifici:

- l'estrazione dell'aria deve essere esclusivamente meccanica e non inferiore a **6 ricambi/ora**;
- le bocchette di estrazione dovrebbero essere posizionate in alto, mentre quelle di mandata in basso, per sfruttare il movimento ascensionale dei gas/vapori caldi;

- il volume di aria in uscita deve essere compensato con volumi uguali di aria in entrata;
- la compensazione può essere naturale se le aperture hanno una superficie adeguata (1/12 della superficie di calpestio) e sono sufficientemente distanti dalle aperture di estrazione.

Durante le fasi transitorie di cambio materiale e spurgo, che comportano una notevole emissione di fumi, è sempre richiesta l'aspirazione localizzata, con l'elemento di captazione posto vicino all'ugello, eventualmente realizzata tramite un'unità mobile di aspirazione e filtrazione dei fumi.

Requisiti minimi in funzione dei materiali utilizzati:

- se si usano solo materie prime che non generano prodotti di decomposizione classificati come cancerogeni e per lavorazioni di termoformatura: regolari rapporti di aerazione naturale, ventilazione generale forzata come sopra e un'unità mobile di aspirazione/filtrazione per spurgo o surriscaldamento;
- se si utilizzano materie prime come PVC, resine epossidiche, poliuretaniche, ureiche, fenoliche: obbligatoria l'aspirazione localizzata con espulsione all'esterno e adeguato reintegro dell'aria aspirata, anche tramite ventilazione forzata.

4.2. Impianti di aspirazione localizzata

Gli impianti di aspirazione localizzata aspirano i flussi di inquinanti emessi durante le fasi di lavoro a caldo tramite cappe, per poi convogliarli in impianti di abbattimento, nel rispetto delle normative ambientali.

Tipi di cappe:

- **Cappe chiuse:** circondano completamente la sorgente; sistema più efficace e preferibile.
- **Cappe riceventi:** si interpongono sul percorso della massa fluida contaminata, sfruttando i moti convettivi o l'inerzia delle particelle.
- **Cappe catturanti:** generano un flusso d'aria direzionale; devono essere posizionate vicino alla sorgente.

Requisiti minimi:

- corretto posizionamento della cappa, racchiudendo la sorgente o avvicinando il fronte di captazione;
- velocità di cattura: 0,25–0,50 m/s per inquinanti senza velocità in aria quieta; 0,50–1,00 m/s per emissioni a bassa velocità in aria quasi quieta;
- distribuzione omogenea della velocità sul fronte della cappa (plenum posteriore);
- possibilità di sezionare l'impianto escludendo le diramazioni inattive;
- corretto reintegro dell'aria aspirata evitando turbolenze;
- manutenzione e pulizia periodica secondo protocollo di manutenzione predittiva;
- verifica periodica (es. annuale) delle velocità di cattura.

Richiesta e collaudo: il datore di lavoro deve specificare esigenze e fornire informazioni su processi, pericoli e sorgenti. Al fornitore vanno richiesti: facilità d'uso/manutenzione, indicatori di corretto funzionamento, formazione del personale, manuale d'uso, registro d'impianto. Dopo l'installazione è necessario il commissioning con relazione di collaudo (portate, pressioni, velocità di cattura, ecc.).

Capitolo 5 - Dispositivi di protezione individuale

Per l'esposizione a rischio chimico nelle lavorazioni delle materie plastiche, la scelta e l'utilizzo dei DPI sono fondamentali. L'uso dei DPI rientra tra le misure di protezione **individuali** e va adottato come ultima risorsa, quando non è possibile eliminare o ridurre sufficientemente il rischio con misure prioritarie (sostituzione, ciclo chiuso, aspirazione localizzata, ventilazione generale).

5.1. Protezione delle vie respiratorie

Le vie respiratorie sono particolarmente esposte a vapori, fumi e polveri.

- **Maschere con respiratori adatti:** necessarie in caso di ventilazione insufficiente o emergenze. Esempio: per esposizione a stirene, in ambienti con vapori/gas organici con punto di ebollizione > 60 °C, filtro antigas di tipo A Classe 1.
- **Facciali filtranti e semimaschere:**
  - **FFP1:** per polveri; usate da addetti a movimentazione esterna, magazzino materie prime/aree di stoccaggio, reparto taglio e stampaggio/ritocco, manutenzione.
  - **FFP3:** per raffinatori, protezione dalla polvere.
  - **Semimaschere A2P3:** per addetti alla preparazione mescole e lavaggio bacinelle in area di spalmatura.
- **Miglioramenti consigliati:** sostituire FFP1 con FFP2 in sbavatura/carteggiatura per maggiore protezione.

5.2. Protezione cutanea

- **Guanti:**
  - in PVC o neoprene per contatto con sostanze chimiche (oli, grassi);
  - in neoprene o gomma per maggiore protezione rischio chimico;
  - guanti per rischio meccanico con finitura nitrilica: idonei solo per contatti estremamente limitati/accidentali con prodotti chimici;
  - guanti richiesti per qualsiasi manutenzione con protezioni rimosse.
- **Indumenti protettivi:**
  - **tute in Tyvek** per protezione corpo (addetti a movimentazione esterna, magazzino materie prime/aree di stoccaggio, reparto taglio e stampaggio/ritocco);
  - **grembiuli** in funzione dei materiali.

5.3. Protezione di occhi e viso

Fondamentale contro polveri, particelle, schizzi di sostanze chimiche o perossidi.

Gestione e criticità dei DPI

- **Selezione e fornitura:** i DPI devono essere selezionati per il rischio effettivo; riferimento alla Sezione 8 delle SDS, agli scenari di esposizione e al CSR per sostanze soggette ad autorizzazione REACH.
- **Formazione, informazione e addestramento:** i lavoratori devono ricevere formazione specifica su rischi chimici, precauzioni, misure di protezione e corretto uso dei DPI.

Capitolo 6 - Effetti sulla salute

Le attività nel settore della lavorazione delle materie plastiche espongono a numerosi agenti chimici pericolosi (materie prime, additivi, prodotti di degradazione termica, sostanze per la pulizia).
L'esposizione può avvenire per inalazione, contatto dermico o ingestione, con effetti locali o sistemici, acuti o cronici. La gravità dipende da sostanza, concentrazione, durata, materie prime, tecnologia, caratteristiche del luogo di lavoro e misure preventive adottate.
Di seguito gli effetti per organo/apparato, distinguendo tra **acuti** e **cronici**.

6.1. Sistema nervoso centrale e periferico

- **Acuti:** cefalea, sonnolenza, vertigini, obnubilamento, riduzione della vigilanza, fino a perdita di coscienza e coma, da inalazione/contatto di solventi (acetone, metiletilchetone-MEK, n-esano, toluene, xilene, cicloesano, eptano, metil-cicloesano, dicloropropano, metil-esano, metossi-propene, metossi-propanolo, etossi-metossi-etilene, ottene, butil-metilciclopropano, dimetil-eptene, dimetil-decano, decano, undecano, tetradecano). I vapori di idrocarburi clorurati possono indurre narcosi.
- **Diplopia** da intossicazioni acute da solventi clorurati (es. diclorometano).
- **Cronici:** neuropatia periferica sensitivo-motoria (con turbe dell'equilibrio) da esposizione cronica a solventi; Possibile sindrome psicorganica dopo esposizioni ripetute. Danni neurologici centrali e sospetti di cancerogenicità (leucemie, linfomi, mielomi multipli) associati a esposizioni croniche a solventi clorurati (diclorometano).

6.2. Apparato respiratorio

- **Acuti:** irritazione/sensibilizzazione vie aeree superiori, riniti, asma, rino-congiuntiviti, bronchiti da polveri (preparazione granulati e master), fumi e vapori di stampaggio, vapori di vernici/inchiostri, distaccanti. Isocianati (TDI, MDI, HDI) → irritazione, sintomi allergici/asmatici (H334), importante causa di asma professionale. "Febbre da fumi di polimero" dopo surriscaldamento di PVC e PTFE. Polmonite chimica da ingestione/penetrazione nelle vie respiratorie di alcuni alcoli e del toluene. Polveri inerti: patologie respiratorie.

- **Cronici:** asma bronchiale allergico (isocianati); broncopneumopatie croniche; patologie croniche e tumorali dell'apparato respiratorio da inalazione di polveri a struttura dura (minerali, polimeri cristallini) o fibre sintetiche, tramite processi infiammatori ripetuti.

6.3 Apparato tegumentario (pelle)

- **Acuti:** dermatiti irritative da sostanze fortemente acide/alcaline, solventi, oli minerali; eczema allergico da resine epossidiche, acriliche, fenol-formaldeidiche, solventi o additivi; isocianati come induttori allergici; ammine alifatiche sensibilizzanti. Ustioni da contatto con parti calde (carenature non segregate, schizzi di plastica fusa, adesivi termoplastici caldi) o da sostanze altamente reattive; possibili ustioni da radiofrequenza per contatto con parti metalliche calde del riscaldatore. Irritazione cutanea da ingredienti di oli lubrificanti. MEK e toluene: azione sgrassante e irritante.
- **Cronici:** dermatiti croniche associate a esposizione a irritanti e sensibilizzanti.

6.4 Apparato escretore

- Vie urinarie (vescica e reni) come bersaglio di cancerogeni chimici, tra cui ammine aromatiche (citata come malattia professionale da ammine alifatiche).

6.5 Occhi e vista

- **Acuti:** fenomeni irritativi/sensibilizzanti da polveri e sostanze chimiche irritanti; grave irritazione o lesioni oculari da solventi (MEK, toluene) e perossidi organici (fino a cecità se spruzzati negli occhi). Ingredienti in oli lubrificanti possono essere irritanti.

6.6 Sistema riproduttivo e fetale

- **Cronici/sviluppo:** ridotta fertilità e danni al feto possibili con **ftalati** (DEHP, DBP) considerati perturbatori endocrini. Il **MEK**, in test su animali, ha mostrato possibilità di tossicità per la riproduzione o lo sviluppo.

6.7 Rischio cancerogeno, mutageno e reprotossico

Alcuni prodotti intermedi possono avere caratteristiche cancerogene, mutagene e reprotossiche.

Capitolo 7 - SORVEGLIANZA SANITARIA

Il D.Lgs. 81/2008 definisce all'art. 2, lett. m), la **sorveglianza sanitaria** come "l'insieme degli atti medici finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa". La sorveglianza sanitaria è un atto clinico effettuato dal **medico competente**, reso obbligatorio dall'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 81/08.

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, il medico competente:a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione e attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza; […]b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 attraverso **protocolli sanitari** definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo conto degli indirizzi scientifici più avanzati.I protocolli sanitari elaborati dal medico competente rappresentano lo strumento per effettuare il controllo sanitario dei lavoratori e comprendono, oltre alle tipologie di visita previste dall'art. 41, comma 2, del D.Lgs. 81/08, accertamenti integrativi (esami ematochimici e strumentali) e l'eventuale impiego del monitoraggio biologico. La definizione di un protocollo sanitario specifico per ciascuna azienda può essere considerata momento conclusivo dell'attività di valutazione dei rischi, nella quale il medico competente apporta un determinante contributo professionale.

La visita medica, di norma con periodicità **annuale**, dovrebbe essere mirata alla ricerca di segni e sintomi a livello degli apparati respiratorio, cutaneo e muscolo-scheletrico e, oltre all'espressione del **giudizio di idoneità**, a una sorveglianza epidemiologica continua della salute dei lavoratori, in particolare a livello di gruppo omogeneo.

L'espressione del giudizio di idoneità rappresenta l'atto conclusivo della sorveglianza sanitaria, finalizzato alla valutazione della compatibilità tra profilo di rischio e stato di salute e, come tale, deve pienamente perseguire gli obiettivi di tutela sia della salute sia della sicurezza dei lavoratori. Nel formulare il giudizio di idoneità, il medico competente deve considerare i **fattori di rischio** connessi alla mansione specifica, l'**ambiente di lavoro** e le **modalità di svolgimento dell'attività** lavorativa.

Il monitoraggio biologico rappresenta uno strumento imprescindibile per la valutazione e la gestione dei rischi professionali. La selezione dei test deve basarsi su criteri di efficienza ed efficacia, privilegiando indicatori caratterizzati da sensibilità e specificità adeguate ai livelli di esposizione attesi. Il monitoraggio biologico acquisti un valore aggiunto se condotto contestualmente a quello ambientale. Questa integrazione consente di correlare l'esposizione esterna con l'assorbimento interno, fornendo un quadro più completo delle condizioni di rischio e una maggiore solidità nella valutazione dell'efficacia delle misure preventive.

L'impostazione di un programma di monitoraggio biologico per i lavoratori del settore plastico deve seguire una metodologia rigorosa basata sulla valutazione del rischio.

- Identificazione delle sostanze: Il primo passo è identificare le sostanze chimiche (es. monomeri, solventi, additivi, catalizzatori) a cui i lavoratori sono esposti.
- Selezione dei biomarcatori: Per ogni sostanza, si devono scegliere i biomarcatori appropriati. Questi possono essere la sostanza stessa, i suoi metaboliti o indicatori di effetto che riflettono una risposta biologica all'esposizione.
- Definizione dei tempi di prelievo: È cruciale stabilire il momento giusto per la raccolta dei campioni (es. sangue, urina). Ad esempio, i marcatori di esposizione a breve emivita devono essere misurati a fine turno, mentre quelli a lunga emivita possono essere misurati a fine settimana.
- Definizione dei valori di riferimento: I risultati devono essere interpretati confrontandoli con i valori limite biologici (BLV) stabiliti da organismi internazionali o nazionali, come l'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists).

- Il medico competente dovrà focalizzarsi su tre tipologie di rischio principali: cancerogeni e mutageni, sensibilizzanti e agenti tossici sistemici e locali.

Particolare rilevanza assumono gli esami strumentali, come la spirometria, con eventuali approfondimenti specialistici in caso di alterazioni.

Oltre alla dimensione individuale, è indispensabile prevedere una valutazione complessiva dei risultati a livello di gruppo omogeneo. L'analisi aggregata consente di individuare tendenze, monitorare l'efficacia degli interventi preventivi e ottimizzare le strategie di gestione del rischio, rafforzando il processo decisionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. È essenziale considerare la sensibilità e la specificità dei test rispetto ai livelli di esposizione presunti.

Il **medico competente** inoltre **informa i lavoratori** sui risultati e sulle modalità della **sorveglianza sanitaria** cui sono sottoposti, spiegando il significato degli accertamenti effettuati e le eventuali implicazioni per la salute.

In particolare, per i lavoratori **esposti ad agenti cancerogeni o mutageni e chimici**, il medico deve evidenziare **l'importanza di sottoporsi a controlli sanitari anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa**, poiché gli effetti di tali agenti possono manifestarsi anche a distanza di anni dall'esposizione.

Queste informazioni devono essere fornite in modo **chiaro e comprensibile**, per permettere al lavoratore di **partecipare attivamente alla tutela della propria salute**.

Il registro degli esposti ad agenti cancerogeni o mutageni è uno strumento previsto dal D.Lgs. 81/2008, articoli 242 e 243, con lo scopo di tenere traccia dei lavoratori esposti a tali sostanze e monitorare nel tempo gli effetti sulla salute.

In generale, il registro deve essere istituito quando, a seguito della valutazione dei rischi, si accerta o si sospetta un'esposizione a sostanze o miscele classificate come cancerogene o mutagene.
Il registro viene istituito e aggiornato dal datore di lavoro, che ne assicura la gestione tramite il medico competente. Quest'ultimo deve anche annotare i lavoratori esposti e le informazioni relative alle condizioni di esposizione, al fine di garantire la sorveglianza sanitaria.

Nel caso specifico dei fumi di saldatura, sebbene la IARC li abbia classificati come cancerogeni per l'uomo (Gruppo 1), tale classificazione non è ancora recepita nella normativa europea.
Pertanto, in assenza di esposizione a composti di Cromo VI, Nichel o Cadmio, non è obbligatoria l'istituzione del registro degli esposti.

NOTE

[1] *Vedi anche CLP - Allegato I - Nota alle Tabelle 3.4.6 (Sens); 3.6.2 (Carc. 2); 3.7.2 (Reprotox); 3.8.3 (STOT SE Cat. 2); 3.9.4 (STOT RE 2 Cat. 2); 3.11.2 (ED HH Cat. 2); 4.2.2 (ED ENV Cat. 2), come modificate dal Reg707/2023*

[2] *Nota i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vpvb sono elencati rispettivamente ai punti 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 ed ai punti 1.2.1 e 1.2.2 dell'allegato XIII del REACH.*

[3] *Nota l'obiettivo è garantire il buon funzionamento del mercato interno, assicurando al contempo che i rischi derivanti dalle SVHC siano adeguatamente controllati e che tali sostanze siano progressivamente sostituite da sostanze o tecnologie alternative idonee, ove queste siano economicamente e tecnicamente valide. Una volta concessa dalla Commissione europea, l'autorizzazione è soggetta alle condizioni descritte nella relazione sulla sicurezza chimica presentata nella domanda. (Art. 55 del REACH);*

[4] *https://echa.europa.eu/it/candidatelisttable?p_p_id=disslists_WAR_disslistsportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_disslists_WAR_disslistsportlet_haz_detailed_concern=&_disslists_WAR_disslistsportlet_orderByCol=dte_inclusion&_disslists_WAR_d)*

[5] *A norma del Titolo VIII del REACH la restrizione è una misura intesa a tutelare la salute umana e l'ambiente dai rischi ritenuti inaccettabili che una sostanza (tal quale o come parte di una miscela o articolo) può comportare per cui se ne vieta o se ne limita la produzione, l'immissione sul mercato o l'uso. In determinati casi, una restrizione può prevedere condizioni specifiche quali misure tecniche o obblighi in materia di etichettatura.*

[6] *Nota Le Aziende formulatrici hanno sviluppato strumenti utili per comunicare agli utilizzatori professionali /industriali informazioni sull'uso sicuro per le miscele tramite la eSDS (vedi approccio SUMI e LCID)*

[7] *Se una sostanza è prodotta/ importate in quantitativi pari o superiori a 10 tonnellate l'anno e soddisfi i criteri di classificazione come pericolosa (secondo il CLP), o valutate come sostanze PBT o vPvB è necessario fornire una scheda di dati di sicurezza completa di scenari d'esposizione. Lo SE descrive le caratteristiche fisico-chimiche della sostanza, le condizioni d'uso e gli eventuali sistemi di gestione del rischio. «…A valle di queste informazioni sarà calcolato il rapporto di caratterizzazione del rischio: se esso è inferiore a 1, la sostanza potrà essere usata rispettando le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte. Se, invece, le condizioni di uso o le misure di gestione del rischio sono diverse, prima di intraprendere una delle misure alternative, l'utilizzatore a valle potrà verificare l'equivalenza delle proprie condizioni di uso rispetto a quelle del fornitore mediante la procedura di scaling. Il calcolo dello scaling richiede competenze tecniche spesso non presenti in azienda. Per facilitare le imprese, l'Helpdesk nazionale REACH mette a disposizione un servizio gratuito realizzato dall'ENEA che, su richiesta, fornisce i risultati del calcolo.». REACH Helpdesk Servizio nazionale di assistenza alle imprese.*

BIBLIOGRAFIA

1. E.B.E.R. Ente Bilaterale Emilia Romagna. Plastica. Impresa sicura. Bologna: Ente Bilaterale Emilia Romagna; 2002.
2. Tesseract.it. Attenzione a ciò che ci circonda: Gli Additivi nella Plastica e la Nostra Salute. Tesseract – new dimensions for the web.
3. Muscarella C, Govoni C. - Valutazione del rischio chimico: criticità emerse nelle esperienze di controllo e riflessioni sull'individuazione delle corrette misure di prevenzione e protezione. in: reach-osh 2019 Valutazione del Rischio; 2019 Ott 15; Bologna. 2019. p. 195-218.
4. Guida operativa EU-OSHA per il monitoraggio biologico nei luoghi di lavoro. Lavorofacile.it. 2025 Apr 22;
5. Certifico Srl. Il monitoraggio biologico. Certifico S.r.l. 2023 Feb 09 [citato 2024 Ott 26]. Disponibile da: https://www.certifico.com/id/11184.
6. Industria della plastica. In: Encyclopaedia of Occupational Health and Safety. 3a ed. documento del 2011 Feb 26.
7. Federchimica Confindustria. La Valutazione del Rischio Chimico secondo il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.: analisi e commenti. Collana Editoriale del Comitato Igiene Industriale N. 4. Federchimica Confindustria; 2017 Mag.
8. Vega Engineering. Linee Guida Inail Per Un Sistema Di Gestione Sicurezza Nel Settore Gomma Plastica. Vega Engineering. 2015 Mar 20.
9. Dipartimento Sanità Pubblica – SPSAL- MO50. Lista di controllo "rischio chimico stampaggio materie plastiche". Rev 2. Dipartimento Sanità Pubblica – SPSAL- MO50; 2017 Sep 25.
10. Di Stefano D. Maria Grazia Petronio (Medici per l'ambiente): "Ecco i rischi ell'esposizione alla plastica". EconomiaCircolare.com. 2024 Mag 24.
11. Giannelli M, Monechi G, Oliva G. Ricerca n. B/67-26/DOC/00: "I profili di rischio nei comparti produttivi dell'artigianato, delle piccole e medie industrie e pubblici esercizi: Plastica (estrusione)". Firenze: I.S.P.E.S.L. Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, Azienda USL 10 di Firenze; 2005 Giu.
12. Casciani M, Santantonio P. Profilo Di Rischio Nel Comparto Plastica Stampata. Roma: IGEAM s.r.l. Servizi e studi per lo sviluppo sostenibile; 1999.
13. Campisi L. – "Proposta Di Un Indice Globale Di Gestione Del Rischio Chimico Per Orientare Le Aziende Nella Programmazione Di Budget E Delle Risorse Umane" [tesi di laurea]. Pisa: Università di Pisa; 2014.
14. Saretto G, Bertani G, Macchi L, Cirla PE, Foà V, Bertazzi PA, Castoldi MR, Calderini D, Ferrario F, Marchese E, Fustinoni S, Martinotti I, Buratti M, Longhi O, Taronna M, Tiso C, Boni M, Cappai L, Carcano L, Chiarion I, Iametti C, Landoni A, Mondini D, Perrone G, Cavallo D, Barbassa E, contributors. "Vademecum Per Il Miglioramento Della Sicurezza E Della Salute Nello Stampaggio Di Plastica". Milano: Regione Lombardia; 2009 Dic 21.
15. USL Toscana Centro. Il medico competente ed il rischio chimico. uslcentro.toscana.it.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ANTONIO POSTIGLIONE**
DIRIGENTE SETTORE	**GAETANO PATRONE**
DIRIGENTE UOS	**MIRELLA PICCOLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
83	**26/11/2025**	**204**	**00**	**00**

Oggetto:

Consuntivo 2024 specialistica: decreto di aggiornamento

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 800 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogate dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2024, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. inerenti ai tetti di spesa definitivi 2023 e provvisori 2024;
b. che, in particolare, la DGRC n. 800/2023 ha stabilito in euro 592.463.590 l'importo complessivo dei limiti di spesa 2024, assegnati in via provvisoria per l'esercizio 2024 ai centri privati accreditati nelle branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Laboratorio di Analisi, Radioterapia, Dialisi Ambulatoriale e Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT), compresa la quota accantonata da ripartire in corso d'anno e/o a consuntivo per nuovi accreditamenti, situazioni particolari e per parziale regressione tariffaria degli sforamenti dei tetti individuali di alcune branche;
c. che la delibera della Giunta regionale n. 757 del 27 dicembre 2024, tra l'altro, ha approvato la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale, in via definitiva, per l'esercizio 2024, aumentandola di euro 5.000.000, fino a complessivi euro 597.463.590; inoltre, ha stabilito, in via provvisoria, che lo stesso budget si applichi anche per l'esercizio 2025; ed ha rinviato ad una successiva delibera l'adozione "*degli schemi contrattuali che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per confermare o modificare i contratti già stipulati per l'esercizio 2024 ai sensi della DGRC n. 800/2023 - in via provvisoria - inserendo gli importi dei limiti di spesa definitivi per l'esercizio 2024 di cui agli Allegati alla presente delibera, nonché per fissare i limiti di spesa 2025 provvisori, secondo le indicazioni fornite nell'Allegato A – Relazione Tecnica*" alla medesima delibera;
d. che la delibera della Giunta regionale n. 175 del 2 aprile 2025 (parzialmente modificata dalla DGRC n. 694 del 08.10.2025 e integrata dalla DGRC n. 755 del 04.11.2025, riguardo alle branche della dialisi e della radioterapia), in attuazione delle disposizioni recate dalla DGRC n. 757/2024, ha approvato i nuovi schemi contrattuali, da stipularsi tra le ASL e le singole strutture private accreditate per le varie branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, recanti il tetto di spesa definitivo 2024 e quello provvisorio 2025;
e. che la richiamata DGRC n. 800/2023 ha precisato che: "*come stabilito per i tetti di spesa 2022 dalla DGRC n. 215/2022, anche per i tetti di spesa 2023 dettagliatamente assegnati dalla presente delibera, qualora le ASL competenti per territorio rilevino che, per un qualsiasi disguido (ad es. un ulteriore nuovo accreditamento e/o una situazione particolare non già valutata adeguatamente), l'importo assegnato ad un centro privato dalla presente delibera sia da modificare (tenuto conto dei criteri generali di determinazione dei tetti di spesa 2023 qui stabiliti), le stesse ASL provvedono alla correzione, eventualmente attingendo agli accantonamenti centralizzati previsti nell'Allegato 1.1. Tali correzioni dovranno essere deliberate dalla/e ASL competente/i, con delibera immediatamente esecutiva, e assunte dalla Regione per presa d'atto con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute*"; e la DGRC n. 757/2024 nell'Allegato A – Relazione Tecnica ha stabilito i criteri con i quali le ASL devono confermare o modificare i limiti spesa 2024, già inseriti nei contratti con le strutture private accreditate, stipulati in via provvisoria ai sensi della DGRC n. 800/2023;

CONSIDERATO

a. che gli schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., inerenti ai tetti di spesa definitivi 2024 e provvisori 2025, approvati dalla citata DGRC n. 175/2025:
    1. hanno confermato le disposizioni, già stabilite dalla DGRC n. 800/2023, in base alle quali per le branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Laboratorio di Analisi e Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT), sussiste: "*la possibilità, per le strutture che lo ritengano vantaggioso, di produrre un extra tetto che – entro il 10% del tetto di spesa netta – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno*

il 30%", attingendo agli accantonamenti centralizzati, fissati per il 2024 in circa euro 16,1 milioni;

2. per le branche della Dialisi e della Radioterapia, hanno disposto che si applichi la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale, secondo le regole previgenti, con la limitazione che agli sforamenti dei tetti di spesa che dovessero residuare, dopo la compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi dei diversi tetti di spesa individuali, all'interno delle ASL e tra diverse ASL, si applicherà una decurtazione del 35% della tariffa;

b. che, pertanto, con decreto n. 26 del 22 ottobre 2025 questa Direzione Generale ha provveduto all'accertamento di tutti gli elementi di conteggio del consuntivo 2024 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, affinché le ASL possano completare la liquidazione del saldo dei corrispettivi dovuti alle strutture private accreditate, relativamente alla parte degli eventuali sforamenti dei tetti di spesa "*di struttura*", da coprirsi ricorrendo agli accantonamenti centralizzati e/o – laddove consentita – alla compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa;
c. che il suddetto decreto n. 26 del 22.10.2025 ha recepito i dati forniti dalle ASL in riscontro alla apposita richiesta, di cui alla ns. nota del 30.04.2025, prot. n. 217399, trasmessa ai Direttori Generali delle ASL affinché compilassero un apposito FILE informatico, in cui raccogliere per ogni ASL / branca / struttura privata accreditata tutti i dati essenziali, relativamente alla assegnazione definitiva del tetto di spesa 2024, al consuntivo della produzione 2024 liquidabile, al lordo e al netto degli abbattimenti, ed agli eventuali sotto utilizzi dei limiti di spesa o, viceversa, agli eventuali sforamenti per extra tetto, suddivisi tra sforamenti entro il 10% del tetto individuale e sforamenti ulteriori;
d. che le conseguenti note, trasmesse dalle ASL con i dati sopra richiesti, sono state dettagliatamente elencate nel suddetto decreto dirigenziale n. 26 del 22.10.2025;

DATO ATTO

a. che, pertanto, il richiamato decreto n. 26 del 22 ottobre 2025 aveva emanato le seguenti disposizioni:

"*1. Di PRENDERE ATTO dei dati consuntivi 2024 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, forniti dalle AA.SS.LL. nelle comunicazioni elencate in premessa, agli atti di questa Direzione Generale, e conseguentemente delle tabelle commentate in premessa, che formano l'Allegato n. 1 - Riepilogo e gli Allegati da n. 2.1 a n. 2.9 al presente decreto.*

2. Di DARE ATTO che l'Allegato n. 1 - Riepilogo nella sezione A.5 evidenzia che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2024 delle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del 10% del limite di spesa individuale, possono essere remunerati nella misura del 71,73%, invece del minimo del 30% già previsto dalle DGRC n. 757/2024 e n. 175/2025.

3. Di PRENDERE ATTO che per la branca della Radioterapia l'Allegato n. 2.7 espone nella colonna H), dopo la compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi, sia a livello interno ASL che tra le diverse ASL, uno sforamento residuo, a livello Regione, di euro 3.201.067=, a carico delle ASL di Avellino, Caserta, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud; tale sforamento può essere riconosciuto per il 65% con il dettaglio esposto nelle colonne I) e J) della stessa tabella, previa integrazione dei relativi tetti di spesa 2024.

4. Di PRENDERE ATTO che per la branca della Dialisi l'Allegato n. 2.8 nella colonna G), dopo la compensazione all'interno delle ASL, evidenzia uno sforamento residuo nella ASL di Salerno, che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi, esposta nella colonna H).

5. Di DISPORRE che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate.

6. Di RISERVARSI ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2024 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che dovesse rendersi necessaria in esito ad eventuali successive rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti.

7. Di DARE INDICAZIONE, pertanto, alle ASL competenti, affinché provvedano a pagare la suddetta percentuale del 71,73% degli sforamenti individuali, ammessi a parziale regressione tariffaria, attraverso due tranche: una prima tranche, pari al 95% del dovuto, entro 15 giorni dalla notifica e/o pubblicazione del presente decreto; la rimanente quota a distanza di un mese, in modo da avere il tempo di recepire eventuali rettifiche che dovessero emergere dopo la pubblicazione delle tabelle approvate dal presente decreto.

8. Di DARE ATTO che sono ammissibili al pagamento del saldo dei corrispettivi dovuti per l'esercizio 2024 e, quindi, anche alla eventuale suddetta percentuale del 71,73% degli sforamenti individuali, ammessi a parziale regressione tariffaria, le strutture private che abbiano sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024, secondo lo schema approvato dalla DGRC n. 175/2025.
9. Di DARE ATTO che, analogamente, per le branche della Radioterapia e della Dialisi ambulatoriale, sono ammissibili alla compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi, a livello interno delle ASL e tra ASL diverse, le strutture private che abbiano sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024, secondo lo schema approvato dalla DGRC n. 175/2025 e s.m.i.".

CONSIDERATO

a. che, successivamente, sono state accertate le seguenti modifiche:
   - l'ASL di Avellino con nota a firma del Direttore Generale prot. n. 93716 del 22/10/2025 ha corretto i dati finali di liquidazione dei Laboratori di Analisi aventi codice NSIS: 086700, AGG001, AGG002, che - per mero disguido – non erano stati riportati correttamente nel Decreto n. 26/2025; inoltre, si è riscontrato e corretto un errore di digitazione sull'importo del tetto di spesa lordo del Laboratorio di Analisi avente codice NSIS: AGG006;
   - l'ASL Napoli 2 Nord con nota a firma del Direttore Generale n. 45595/u del 12/11/2025, facendo seguito alla richiesta di riesame in autotutela, trasmessa il 31.10.2025 dalla aggregazione di Laboratori di Analisi "AMES GROUP" (codice NSIS: AGG412), ha rettificato i dati della produzione 2024 resa dalla struttura; inoltre, ha corretto il tetto di spesa 2024 della aggregazione di Laboratori di Analisi "FREELAB S.C.a.r.l." (codice NSIS: AGG416);
b. che, conseguentemente, con il presente decreto si provvede ad approvare le modifiche dei dati consuntivi 2024 della branca Laboratorio di Analisi, che si espongono nella allegata tabella denominata "*Allegato 2.6 al DD n. 26 del 22.10.2025: modifiche al 24.11.2025*";
c. che, a seguito di tali modifiche, si è quindi ricalcolato il riepilogo dei dati consuntivi 2024, come da allegata tabella denominata: "*Allegato 1.1 al DD n. 26/2025 aggiornato al 24.11.2025*";
d. che, rispetto ai dati consuntivi 2024, recepiti nel citato decreto n. 26 del 22.10.2024, le modifiche intervenute riducono dal **71,73%** al **69,81%** la percentuale degli sforamenti del tetto di spesa individuale, liquidabile alle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del **10%** del limite di spesa individuale, invece del minimo del **30%** già previsto dalle DGRC n. 757/2024 e n. 175/2025;
e. che rimangono confermate tutte le altre disposizioni del citato decreto n. 26 del 22 ottobre 2025;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore contabile della U.O.S. 204.05.01 "*Gestione economico-finanziaria*" nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. Di **PRENDERE ATTO** delle modifiche dei dati consuntivi 2024 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, forniti dalle ASL di Avellino e di Napoli 2 Nord nelle comunicazioni elencate in premessa, agli atti di questa Direzione Generale, e riportate nella allegata tabella denominata "*Allegato 2.6 al DD n. 26 del 22.10.2025: modifiche al 24.11.2025*", che rettifica parzialmente i dati consuntivi 2024 esposti nella tabella 2.6 allegata al decreto di questa Direzione Generale n. 26 del 22 ottobre 2025.
2. Di **DARE ATTO**, conseguentemente, delle modifiche intervenute nel riepilogo dei dati consuntivi 2024, che si espongono nella allegata tabella denominata: "*Allegato 1.1 al DD n. 26/2025 aggiornato al 24.11.2025*".

3. Di **DARE ATTO**, pertanto, che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2024 delle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del **10%** del limite di spesa individuale, possono essere remunerati nella misura del **69,81%**, invece del **71,73%** calcolato nel decreto n. 26/2025, e del minimo del **30%** già previsto dalle DGRC n. 757/2024 e n. 175/2025.
4. Di **DARE ATTO** che rimangono confermate tutte le altre disposizioni del citato decreto n. 26 del 22 ottobre 2025.
5. Di **DISPORRE** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate.
6. Di **RISERVARSI** ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2024 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che dovesse rendersi necessaria in esito ad eventuali ulteriori rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti.
7. Di **DARE INDICAZIONE**, pertanto, alle ASL competenti, affinché provvedano a completare nei tempi più brevi il pagamento della suddetta percentuale del **69,81%** degli sforamenti individuali, ammessi a parziale regressione tariffaria, dopo la prima tranche già prevista dal citato decreto n. 26 del 22 ottobre 2025.
8. Di **RIBADIRE** che sono ammissibili al pagamento del saldo dei corrispettivi dovuti per l'esercizio 2024 e, quindi, anche alla eventuale suddetta percentuale del **69,81%** degli sforamenti individuali, ammessi a parziale regressione tariffaria, le strutture private che abbiano sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024, secondo lo schema approvato dalla DGRC n. 175/2025.
9. Di **RIBADIRE** che, analogamente, per le branche della Radioterapia e della Dialisi ambulatoriale, sono ammissibili alla compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi, a livello interno delle ASL e tra ASL diverse, le strutture private che abbiano sottoscritto il contratto definitivo per l'esercizio 2024, secondo lo schema approvato dalla DGRC n. 175/2025 e s.m.i.
10. Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – 202 04 02 - UOS Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale*, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

1. Riepilogo del consuntivo 2024 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati

A.1 . Tetto di spesa 2024 come da Allegato n. 1.1 alla DGRC n. 757/2024	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2024	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto (escl. DI e RT)	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2024 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.548.167	380.021	3.291.562	1.800.256	2.569.342	1.219.129	1.132.961	**11.941.438**			
Branche a visita	374.376	0	4.869.983	4.873.663	2.051.425	3.323.263	1.654.410	**17.147.120**			
Cardiologia	553.556	0	4.751.574	10.334.109	7.942.969	6.243.734	5.460.580	**35.286.522**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	6.926.239	3.503.458	14.656.298	22.737.060	21.187.547	16.139.115	25.460.166	**110.609.884**			
Medicina nucleare	573.106	822.209	5.931.591	21.786.977	7.581.136	5.510.437	6.104.002	**48.309.458**			
Radiodiagnostica	3.644.150	5.435.194	22.890.076	26.461.709	33.902.531	23.125.994	23.946.648	**139.406.302**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.173.120	5.606.510	22.276.560	19.232.420	29.974.780	28.623.400	26.589.260	**138.476.050**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.557.000	6.281.449	8.100.300	7.705.050	5.350.000	**35.193.799**			
TOTALE	**24.029.715**	**18.825.391**	**88.966.645**	**119.410.643**	**132.144.030**	**94.824.123**	**103.141.026**	**581.341.573**	**11.936.836**	**4.185.181**	**597.463.590**

A.2 . Tetto di spesa 2024 da DGRC n. 757/2024 con aggiornamenti ASL	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2024	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2024 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.548.166	380.021	3.051.750	1.800.256	2.569.342	1.219.129	1.132.961	**11.701.625**			
Branche a visita	374.377	0	4.869.983	4.873.663	2.051.425	3.323.263	1.654.410	**17.147.120**			
Cardiologia	553.556	0	4.751.574	10.334.109	7.942.969	6.243.734	5.460.580	**35.286.522**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	6.830.844	3.490.786	14.656.298	22.832.456	21.208.368	16.139.115	25.460.166	**110.618.033**			
Medicina nucleare	573.107	822.209	5.917.641	21.786.977	7.581.136	5.510.437	6.104.002	**48.295.509**			
Radiodiagnostica	3.644.149	5.435.194	22.890.076	26.461.709	33.902.531	23.125.994	23.946.648	**139.406.300**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.173.120	5.606.510	22.276.560	19.232.420	29.974.780	28.623.400	26.589.260	**138.476.050**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.557.000	6.281.449	8.100.300	7.705.050	5.350.000	**35.193.799**			
TOTALE	**23.934.318**	**18.812.720**	**88.712.883**	**119.506.039**	**132.164.850**	**94.824.122**	**103.141.026**	**581.095.958**	**11.929.467**	**4.438.164**	**597.463.590**

A.3: Consuntivo 2024 LIQUIDABILE entro il tetto di spesa individuale	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	1.547.483	247.873	2.917.791	1.733.259	2.374.949	1.216.978	1.109.440	11.147.773
Branche a visita	374.377	0	4.757.113	4.640.989	1.958.167	3.034.423	1.284.614	16.049.683
Cardiologia	540.867	0	4.665.368	10.317.188	7.942.969	6.235.065	5.455.922	35.157.378
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	6.828.891	3.490.786	14.596.735	22.823.563	21.207.093	16.110.803	25.460.166	110.518.037
Medicina nucleare	573.107	822.209	5.917.641	21.781.866	7.581.136	5.154.625	5.958.852	47.789.436
Radiodiagnostica	3.536.394	5.430.984	22.334.137	26.099.691	33.854.829	22.787.492	23.825.305	137.868.832
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	1.709.102	1.428.585	4.246.402	6.200.652	7.984.769	7.705.050	5.349.847	34.624.406
Totale (escluso RT e DI)	**15.110.220**	**11.420.438**	**59.435.187**	**93.597.207**	**82.903.912**	**62.244.435**	**68.444.146**	**393.155.545**
RADIOTERAPIA (RT):								
Consuntivo Netto dopo controlli	3.144.302	1.379.615	6.327.220	5.867.909	21.265.766	3.155.451	7.031.804	48.172.067
LIQUIDABILE nel tetto di struttura	2.487.000	1.379.615	5.742.000	5.322.594	18.834.000	2.934.000	6.789.048	43.488.257
Compensazione INTRA ASL	0	0	0	545.315	0	0	242.756	788.071
Compensazione TRA ASL	117.207	0	104.354	0	433.622	39.488	0	694.672
RT NETTO LIQUIDABILE	2.604.207	1.379.615	5.846.354	5.867.909	19.267.622	2.973.488	7.031.804	44.971.000
Integrazione regionale (dopo -35%)	351.062	0	312.563	0	1.298.793	118.276	0	2.080.694
RT NETTO LIQUIDABILE FINALE	**2.955.269**	**1.379.615**	**6.158.917**	**5.867.909**	**20.566.415**	**3.091.764**	**7.031.804**	**47.051.694**
RT regressione tariffaria	189.033	0	168.303	0	699.350	63.687	0	1.120.373
DIALISI (DI):								
Consuntivo Netto dopo controlli	5.467.253	5.037.242	21.879.150	19.074.755	29.898.202	28.116.039	26.744.158	136.216.799
LIQUIDABILE nel tetto di struttura	5.223.324	5.037.242	21.315.742	19.074.755	29.055.252	27.343.402	25.194.147	132.243.864
Compensazione INTRA ASL	243.929	0	563.408	0	842.950	772.638	1.395.113	3.818.037
Compensazione TRA ASL	0	0	0	0	0	0	154.898	154.898
Dialisi NETTO LIQUIDABILE FINALE	**5.467.253**	**5.037.242**	**21.879.150**	**19.074.755**	**29.898.202**	**28.116.039**	**26.744.158**	**136.216.799**
Dialisi regressione tariffaria	0	0	0	0	0	0	0	0

A.4: SOTTOUTILIZZI dei tetti di spesa individuali 2024	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	683	132.148	133.959	66.997	194.393	2.151	23.521	553.853
Branche a visita	0	0	112.870	232.674	93.258	288.840	369.795	1.097.437
Cardiologia	12.688	0	86.207	16.921	0	8.669	4.659	129.144
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	1.952	0	59.563	8.894	1.274	28.313	0	99.996
Medicina nucleare	0	0	0	5.111	0	355.812	145.150	506.073
Radiodiagnostica	107.755	4.209	555.939	362.018	47.702	338.502	121.343	1.537.468
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	40.898	21.415	310.598	80.797	115.531	0	153	569.392
Subtotale	**163.978**	**157.772**	**1.259.135**	**773.413**	**452.159**	**1.022.287**	**664.620**	**4.493.363**
Radioterapia (Integrazione netta)	-351.062	0	-312.563	0	-1.298.793	-118.276	0	-2.080.694
Dialisi (sottoutilizzo netto)	660.577	532.742	371.911	147.549	71.665	474.807	0	2.259.251
Sottoutilizzo totale	**473.493**	**690.514**	**1.318.483**	**920.962**	**-774.970**	**1.378.818**	**664.620**	**4.671.921**

A.5: SFORAMENTI 2024 fino a concorrenza del 10% dei tetti individuali e % della loro remunerazione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL	Utilizzo Accantonamenti residui e Sottoutilizzi	% di copertura
Diabetologia	125.616	19.217	1.515	99.370	155.289	92.738	41.415	535.160	373.578	**69,81%**
Branche a visita	5.727	0	406.224	286.373	84.376	75.114	22.088	879.902	614.233	**69,81%**
Cardiologia	11.728	0	219.713	849.458	753.658	348.459	472.532	2.655.548	1.853.756	**69,81%**
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	596.742	348.894	1.042.389	2.131.936	2.055.905	1.424.031	2.405.573	10.005.470	6.984.510	**69,81%**
Medicina nucleare	34.547	82.221	342.957	1.445.301	758.114	271.011	544.641	3.478.791	2.428.437	**69,81%**
Radiodiagnostica	211.836	416.210	1.372.954	2.357.312	3.154.874	1.557.223	1.760.786	10.831.194	7.560.923	**69,81%**
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	58.300	0	236.615	271.124	527.979	570.347	89.207	1.753.571	1.224.114	**69,81%**
Totale Assistenza Specialistica	**1.044.495**	**866.541**	**3.622.366**	**7.440.873**	**7.490.195**	**4.338.924**	**5.336.242**	**30.139.636**	**21.039.552**	**69,81%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limiti di spesa 2024 DOPO le modifiche delle Aggregazioni nel 2024

2.6 Laboratorio di Analisi			AA	BB	CC	DD	EE	FF	GG	HH	II	JJ	KK	LL	MM	NN	OO	Cons			
			Tetto di spesa definitivo 2024 (DGRC n. 757/24 ed eventuali modifiche ASL)			di cui: Prestazioni NON "R"			% fuori	di cui: Prestazioni "R" escluse le 7R			% fuori	di cui: 7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori	Prestazioni NON "R"			% fuori
ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	NUM	LORDO	NETTO	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione
	ASL Avellino																				
AV	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL	25.971	89.860	71.374	25.971	89.860	71.374	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	27.511	102.257	72.213	.....%
AV	AGG001	NETWORK BIODIAGNOSTICA MON	42.745	414.292	372.477	39.726	148.177	117.694	1,0%	1.818	136.435	129.415	1,0%	1.201	129.681	125.368	1,0%	72.986	277.728	210.184	.....%
AV	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MI	165.075	1.053.417	912.552	160.212	597.592	474.656	1,0%	2.104	157.805	149.786	1,0%	2.759	298.021	288.110	1,0%	235.558	914.266	676.761	.....%
AV	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub (1)	27.365	160.944	137.612	26.733	102.898	81.813	1,0%	298	22.066	21.015	1,0%	333	35.980	34.783	1,0%	69.294	248.666	198.140	.....%
		ASL Avellino Totale	1.858.376	8.216.397	6.830.844	1.838.107	6.370.664	5.060.207		10.404	780.108	740.449		9.865	1.065.625	1.030.187		2.264.501	8.049.138	6.162.250	
	ASL Napoli 2 Nord																				
NA2	AGG412	AMES GROUP	134.561	2.285.729	2.144.626	116.362	417.739	331.802	1,0%	2.624	198.076	186.811	1,0%	15.575	1.669.915	1.626.013	1,0%	291.251	1.174.631	899.426	0,6%
NA2	AGG416	FREELAB S.C.A.R.L.	308.011	1.099.599	873.391	308.011	1.099.599	873.391	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	363.403	1.318.774	1.071.982	0,1%
		ASL Napoli 2 Nord Totale	5.909.163	25.751.970	21.208.368	5.861.543	20.994.932	16.675.796		13.259	1.021.441	944.800		34.360	3.735.598	3.587.772		6.825.149	24.865.520	20.085.826	

(1): Per AGG006 la nota ASL AV n. 93716 del 22.10.2025 evidenzia che la produzione 2024 non è stata liquidata, poiché con delibera 630 del 7.5.2024 l'ASL ha dato atto della non accreditabilità della struttura

															Consunti		
	NUM	LORDO	NETTO	NUM	LORDO	NETTO	NUM	LORDO	NETTO	NUM	LORDO	NETTO	NUM	LORDO	NETTO
ASL	Tetto di spesa definitivo 2024 (DGRC n. 757/24 ed eventuali modifiche ASL)			di cui: Prestazioni NON "R"			di cui: Prestazioni "R" escluse le 7R			di cui: 7 Prestaz. "R" Alto Costo			Prestazioni NON "R"		
ASL Avellino	1.858.376	8.216.397	6.830.844	1.838.107	6.370.664	5.060.207	10.404	780.108	740.449	9.865	1.065.625	1.030.187	2.264.501	8.049.138	6.162.250
ASL Benevento	1.006.767	4.298.813	3.490.786	1.001.881	3.844.533	3.053.640	2.200	164.632	156.602	2.686	289.648	280.544	1.329.102	5.137.020	3.816.334
ASL Caserta	4.067.936	17.989.133	14.656.298	4.045.276	15.809.270	12.557.708	10.227	791.221	755.796	12.432	1.388.642	1.342.794	5.193.496	19.015.018	14.961.158
ASL Napoli 1 Centro	6.964.503	28.090.769	22.832.456	6.930.267	24.937.345	19.806.716	16.980	1.273.235	1.208.321	17.255	1.880.188	1.817.420	9.331.415	33.098.901	25.179.354
ASL Napoli 2 Nord	5.909.163	25.751.970	21.208.368	5.861.543	20.994.932	16.675.796	13.259	1.021.441	944.800	34.360	3.735.598	3.587.772	6.825.149	24.865.520	20.085.826
ASL Napoli 3 Sud	5.183.270	19.992.294	16.139.115	5.166.405	18.427.548	14.636.655	7.782	583.693	554.032	9.083	981.053	948.428	6.505.798	23.738.145	18.603.119
ASL Salerno	7.828.296	31.368.552	25.460.166	7.795.092	28.132.413	22.344.930	10.496	787.789	747.748	22.707	2.448.350	2.367.488	10.988.615	39.977.788	28.469.005
TOTALE ASL	32.818.310	135.707.929	110.618.033	32.638.571	118.516.706	94.135.653	71.349	5.402.119	5.107.748	108.389	11.789.104	11.374.632	42.438.076	153.881.529	117.277.045

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Laboratorio di Analisi

suntivo 2024 prima degli abbattimenti

ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	LORDO	NETTO	% fuori regione	7 Prestaz. "R" Alto Costo NUM	LORDO	NETTO	% fuori regione	abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU): eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU): entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
	ASL Avellino																		
AV	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL	0	0	0	.....%				.....%	0	0	0		0	71.374	839	0	0
AV	AGG001	NETWORK BIODIAGNOSTICA MON	4.832	313.541	288.755	.....%	411	46.779	44.003	.....%	0	0	0		139.433	372.477	31.032	0	0
AV	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MI	3.042	202.912	180.341	.....%	1.617	180.794	165.373	.....%	0	0	0		16.554	912.552	91.255	2.114	0
AV	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub (1)	240	21.901	21.448	.....%	317	36.252	35.912	.....%	0	0	0	295	0	137.612	13.761	103.832	0
		ASL Avellino Totale	16.507	1.272.089	1.172.769		6.329	690.706	646.346		0	583	0	28.289	167.623	6.828.891	596.742	359.237	1.952
	ASL Napoli 2 Nord																		
NA2	AGG412	AMES GROUP	10.236	1.211.611	1.183.998	0,0%	3.532	350.410	333.981	0,0%	0	0	7.949	0	169	2.144.626	214.463	50.199	0
NA2	AGG416	FREELAB S.C.A.R.L.	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0	8.999	873.391	87.339	102.253	0
		ASL Napoli 2 Nord Totale	28.446	2.565.566	2.440.793		29.447	3.511.539	3.361.542		0	0	7.949	19.820	69.361	21.207.093	2.055.905	2.528.031	1.274

(1): Per AGG006 la nota ASL AV n. 93716 del 22.10.2025 evidenzia che la produzione 2024 non è stata liquidata, poiché con delibera 630 del 7.5.2024 l'ASL ha dato atto della non accreditabilità della struttura

vo 2024 prima degli abbattimenti

ASL	Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	LORDO	NETTO	7 Prestaz. "R" Alto Costo NUM	LORDO	NETTO	abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU): fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	o VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU): entro il tetto di spesa	entro 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Avellino	16.507	1.272.089	1.172.769	6.329	690.706	646.346	0	583	0	28.289	167.623	6.828.891	596.742	359.237	1.952
ASL Benevento	2.381	134.627	134.627	2.280	279.538	279.538	4.855	0	2.205	2.074	25.934	3.490.786	348.894	355.753	0
ASL Caserta	13.635	983.219	893.853	10.616	1.237.518	1.162.371	4.907	140	528	1.046	9.793	14.596.735	1.042.389	1.361.845	59.563
ASL Napoli 1 Centro	26.361	2.034.198	1.918.694	11.316	1.229.150	1.157.245	0	0	13.041	25.327	0	22.823.563	2.131.936	3.261.426	8.894
ASL Napoli 2 Nord	28.446	2.565.566	2.440.793	29.447	3.511.539	3.361.542	0	0	7.949	19.820	69.361	21.207.093	2.055.905	2.528.031	1.274
ASL Napoli 3 Sud	10.655	751.250	690.787	4.179	494.582	462.559	354	0	10	30.598	24.512	16.110.803	1.424.031	2.166.157	28.313
ASL Salerno	25.205	1.601.566	1.456.203	16.565	1.878.737	1.781.286	11.037	0	1.259	3.283	567	25.460.166	2.405.573	3.824.610	0
TOTALE ASL	123.190	9.342.516	8.707.726	80.732	9.321.771	8.850.888	21.153	723	24.992	110.436	297.789	110.518.037	10.005.470	13.857.058	99.996

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PIETRO BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
35	**27/11/2025**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Approvazione e Pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria dei Medici di Medicina Generale Anno 2025 e dell'elenco degli Esclusi.

IL DIRIGENTE

VISTO:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 4 aprile 2024 (Rep. atti n. 51/CSR del 4 aprile 2024);
b. l'articolo 19, comma 1 che stabilisce che i Medici di Medicina Generale, da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposta a livello regionale;
c. il medesimo articolo 19 che stabilisce i requisiti e le modalità per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale;
d. il successivo articolo 20 che stabilisce i titoli accademici, di studio e di servizio valutabili ai fini della formazione della graduatoria con l'indicazione del relativo punteggio;

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 60 del 13.12.2024 "Avvio procedura per la predisposizione delle graduatorie regionali 2025 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 85 del 16.12.2024– veniva approvata, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel citato art. 19 dell'ACN vigente, la procedura per la presentazione delle domande attraverso la piattaforma informatica SINFONIA;
b. il medesimo Decreto n. 60/2024 stabiliva che non sarebbero state considerate valide le domande pervenute con modalità diverse da quella indicata nel protocollo metodologico;

CONSIDERATO che:

a. mediante la procedura telematica di cui al D.D. n. 60 del 13.12.2024 sono pervenute, entro il termine del 31 gennaio 2025, n. 1122 domande;
b. all'esito dell'istruttoria delle domande pervenute è stata predisposta, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione prescritti dall'articolo 19 dell' ACN 4/04/2024 nonché dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2025, di cui all'Allegato A, e non sono state ammesse le domande di cui all'Allegato B, per mancanza del titolo di formazione specifica in medicina generale o titolo equipollente; per mancato inoltro conseguimento titolo, funzione disponibile sulla piattaforma Domande On Line di MMG/PLS, attiva fino al 15 settembre dell'anno di riferimento della graduatoria regionale;
c. i dati personali forniti dai medici sono stati trattati, nel rispetto della vigente normativa, esclusivamente per la formazione della graduatoria in oggetto;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti;
d. di dover stabilire che eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria possono essere presentate **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it; pertanto, non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse;
e. di dover prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e

verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame;

f. di dover stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
g. di dover prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria dei Medici di Medicina Generale anno 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti;
4. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del vigente ACN, i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
5. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame;
6. di stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
7. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;
8. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
9. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

DOTT. PIETRO BUONO

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
1	117,40	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	SI
2	114,00	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	SI
3	107,90	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	NO
4	105,50	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	NO
5	104,00	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	SI
6	100,90	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	NO
7	100,40	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	SI
8	97,20	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	NO
9	96,00	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	NO
10	95,55	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	SI
11	91,50	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	NO
12	89,30	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
13	88,35	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	SI
14	87,90	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	SI
15	87,90	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	SI
16	86,30	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	SI
17	86,20	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	NO
18	86,00	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	NO
19	85,50	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	SI
20	85,40	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	NO
21	85,10	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	SI
22	85,05	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	SI
23	83,90	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
24	83,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	NO
25	83,20	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	SI
26	82,40	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	NO
27	81,95	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	SI
28	81,50	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
29	81,50	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	NO
30	81,20	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	NO
31	81,00	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	NO
32	80,50	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	NO
33	80,40	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	SI
34	80,30	DEL PRETE	ROSA	04/05/1962	ORTA DI ATELLA	NO
35	79,95	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
36	79,70	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	NO
37	79,60	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	SI
38	79,50	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	SI
39	79,40	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	SI
40	78,70	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	SI
41	78,60	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	SI
42	78,20	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	SI
43	78,00	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
44	77,70	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	SI
45	77,50	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	SI
46	77,40	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
47	77,20	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	NO
48	77,10	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	SI
49	77,00	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	SI
50	76,60	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	NO
51	76,15	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	SI
52	76,10	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	SI
53	76,10	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	NO
54	74,80	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	NO
55	74,80	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	NO
56	74,70	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
57	74,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	POZZUOLI	SI
58	74,40	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
59	74,40	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	NO
60	74,20	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	SI
61	74,05	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	SI
62	74,00	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	COLICO	NO
63	73,80	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	SI
64	73,50	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	NO
65	73,40	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	SI
66	73,30	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	NO
67	73,25	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	SI
68	73,20	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	SI
69	73,20	PARTINICO	CARMELO SALVATORE PAOLO	24/02/1959	NOLA	NO
70	73,15	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	SI
71	73,05	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	NO
72	72,80	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	NO
73	72,60	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
74	72,50	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SARCONI	NO
75	72,40	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VIBONATI	NO
76	72,25	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	NO
77	72,20	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
78	72,10	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	AVELLINO	NO
79	72,00	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	NO
80	71,95	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	SI
81	71,85	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	NO
82	71,80	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	NO
83	71,70	MARINO	CIRO	14/05/1961	SALERNO	NO
84	71,50	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
85	71,50	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	NO
86	71,50	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	SI
87	71,20	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	SI
88	70,75	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	SI
89	70,60	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	NO
90	70,50	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO	SI
91	70,50	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	NO
92	70,45	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	NO
93	70,45	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	SI
94	70,40	PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	PASTORANO	SI
95	70,40	CAMMARANO	ROSETTA	20/04/1967	CENTOLA	SI
96	70,30	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	SI
97	70,30	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	SI
98	70,30	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	SI
99	70,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	NO
100	70,00	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	NO
101	70,00	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	SI
102	69,90	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
103	69,90	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	SI
104	69,90	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO PAESTUM	NO
105	69,90	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	NO
106	69,80	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN CALDO	SI
107	69,70	BIANCO	ANGELO	24/11/1958	NAPOLI	NO
108	69,45	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	NO
109	69,15	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	NO
110	69,10	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
111	69,05	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	NO
112	69,00	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
113	68,95	DE MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	SI
114	68,90	AINORA	GERARDO	30/01/1961	CASERTA	NO
115	68,90	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	NO
116	68,85	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	SI
117	68,80	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	NO
118	68,60	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	SI
119	68,50	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	SI
120	68,50	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	CAMEROTA	NO
121	68,40	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	NO
122	68,30	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	SI
123	68,30	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	NO
124	67,90	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	NO
125	67,85	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	NO
126	67,70	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	SI
127	67,60	PERRI	NATALE	05/10/1963	TEVEROLA	NO
128	67,55	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	NO
129	67,35	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	NO
130	67,25	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	SI
131	67,20	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	NO
132	67,15	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	NO
133	67,10	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	NO
134	66,90	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	NO
135	66,90	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	SI
136	66,45	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	NO
137	66,45	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	NO
138	66,30	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	SI
139	66,20	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
140	66,10	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
141	66,00	MARI	ANGELA	01/04/1958	AVELLINO	NO
142	65,75	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	NO
143	65,60	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	SI
144	65,60	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
145	65,30	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	SI
146	65,20	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	SI
147	65,15	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	SI
148	64,90	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	NO
149	64,90	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	NO
150	64,80	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	SI
151	64,60	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	NAPOLI	NO
152	64,55	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	SI
153	64,20	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI A VOLTURNO	NO
154	63,80	GERMANO	GIOSUE	28/11/1959	PISTOIA	NO
155	63,80	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	NO
156	63,40	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	SI
157	63,40	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	NO
158	63,30	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	SI
159	63,20	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	SI
160	62,90	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	SI
161	62,80	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA INFERIORE	NO
162	62,70	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	NO
163	62,70	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	SI
164	62,65	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	PONTELATONE	NO
165	62,60	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	SI
166	62,60	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	NO
167	62,50	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	NO
168	62,20	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
169	62,05	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	SI
170	62,05	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	NO
171	62,00	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	SI
172	61,90	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	SI
173	61,90	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	SI
174	61,80	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	SI
175	61,60	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	SI
176	61,60	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SI
177	61,60	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	NO
178	61,60	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	BACOLI	NO
179	61,40	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	SI
180	61,35	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	NO
181	61,25	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	NO
182	60,70	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	SI
183	60,60	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	SI
184	60,25	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	NO
185	60,20	AQUINO	DOMENICO	08/09/1965	MOGLIANO VENETO	NO
186	60,00	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	SI
187	59,60	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	SI
188	59,60	NARDONE	ANTONIO GIOVANNI	24/06/1964	PAVULLO NEL FRIGNANO	SI
189	59,55	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
190	59,35	GALASSO	LUCIA	27/10/1964	FORIO	SI
191	59,15	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PORTO MANTOVANO	SI
192	59,10	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	NO
193	58,80	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	SI
194	58,70	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	SI
195	58,70	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	NO
196	58,30	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
197	58,30	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	SI
198	58,30	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	SI
199	58,10	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	SI
200	58,00	DI RONZA	EUGENIO	19/11/1961	AVERSA	SI
201	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	NO
202	57,75	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	SI
203	57,75	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	NO
204	57,65	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	POZZUOLI	SI
205	57,60	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	SI
206	57,50	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	SI
207	57,50	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
208	57,40	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	SI
209	57,40	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	NO
210	57,25	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	SI
211	57,20	PISANI	ALBINA	27/04/1970	PRATO	SI
212	57,20	RASCATO	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	SI
213	57,20	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	SI
214	57,00	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	NO
215	56,90	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	SI
216	56,85	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	SI
217	56,55	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SI
218	56,50	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	SALERNO	SI
219	56,10	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	SI
220	56,00	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	SENIGALLIA	SI
221	56,00	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	SI
222	55,90	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	SI
223	55,75	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	NO
224	55,70	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
225	55,65	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	SI
226	55,40	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	SI
227	55,20	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
228	55,05	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	NO
229	54,90	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	SI
230	54,80	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	SI
231	54,60	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	POZZUOLI	SI
232	54,60	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	SI
233	53,90	GIULIANO	ANNA	14/04/1962	SANTA MARIA LA CARITA'	NO
234	53,85	MATTERA	LUISA	08/05/1970	LACCO AMENO	SI
235	53,85	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	SI
236	53,80	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	SI
237	53,70	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	NO
238	53,50	ARPAIA	ALESSANDRO ROBERTO	30/07/1968	SCAFATI	SI
239	53,40	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	SI
240	53,30	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	SI
241	53,00	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	NO
242	52,70	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	SANT'ANDREA DI CONZA	NO
243	52,70	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	SI
244	52,65	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	VENAFRO	SI
245	52,65	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	NO
246	52,50	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	SI
247	52,50	APPRATTO	ENIO	21/08/1956	BACOLI	SI
248	51,90	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	NO
249	51,80	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	PAGANI	SI
250	51,80	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	SI
251	51,65	PESIRI	CESARE	27/07/1959	NAPOLI	NO
252	51,25	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	SAN POTITO SANNITICO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
253	51,20	ROMANO	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	SI
254	50,90	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	SI
255	50,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	NO
256	50,65	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
257	49,90	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	NO
258	49,40	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	NO
259	49,30	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	SI
260	49,30	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	BAIANO	NO
261	49,20	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	NO
262	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	NO
263	49,05	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	SI
264	49,00	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	NO
265	48,90	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	SI
266	48,80	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	SI
267	48,60	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	SIANO	SI
268	48,60	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	SI
269	48,40	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	SI
270	48,30	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
271	48,20	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	SI
272	47,90	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	SI
273	47,60	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	SI
274	47,55	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	SI
275	47,40	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	AVERSA	SI
276	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
277	47,30	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	SI
278	47,20	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NO
279	47,10	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	NO
280	47,10	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
281	46,90	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	NO
282	46,90	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	SI
283	46,70	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	SI
284	46,50	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	SI
285	46,30	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	SI
286	46,20	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	NO
287	46,10	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	SALERNO	SI
288	45,70	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ROTONDI	SI
289	45,60	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	NO
290	45,30	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CAVA DE' TIRRENI	SI
291	44,80	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	SI
292	44,80	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	SI
293	44,70	DE MAGISTRIS	LANFRANCA	11/03/1976	NAPOLI	SI
294	44,70	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	SI
295	44,60	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	NO
296	44,50	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	CAGGIANO	SI
297	44,40	NAPPI	ANDREA	26/11/1968	AVELLINO	NO
298	44,20	FALESE	LUIGI	04/08/1964	SALA CONSILINA	SI
299	44,20	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
300	44,10	RINALDI	ELIO	18/10/1962	BUONABITACOLO	SI
301	43,80	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	NO
302	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	NO
303	43,60	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	SI
304	43,60	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	SI
305	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	VISCIANO	NO
306	43,40	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	FAENZA	SI
307	43,10	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	SI
308	42,80	D'ALESSANDRO	FABRIZIO	11/10/1965	PROCIDA	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
309	42,80	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	SI
310	42,70	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	SI
311	42,70	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NO
312	42,50	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
313	42,50	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SI
314	42,40	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	SI
315	42,30	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	SI
316	42,30	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
317	42,20	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	BELLONA	SI
318	42,10	DI VICO	MARIO	14/03/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	SI
319	42,10	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	NO
320	42,10	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	MONTECALVO IRPINO	SI
321	42,00	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	SI
322	41,95	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	CARDITO	SI
323	41,90	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	NO
324	41,90	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	NO
325	41,80	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	SI
326	41,70	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	SI
327	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	NO
328	41,55	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	SI
329	41,10	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	SI
330	41,10	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	SI
331	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	NO
332	41,00	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	SI
333	40,90	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	CICCIANO	SI
334	40,90	IOVINO	GIUSEPPE	12/07/1962	TRECASE	NO
335	40,90	COPPOLA	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	NO
336	40,80	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
337	40,70	TARTAGLIONE	MARIA SAVERIA	15/04/1967	MARCIANISE	SI
338	40,30	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	SI
339	40,20	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	SONDRIO	SI
340	40,20	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SI
341	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	NO
342	40,00	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	NOCERA SUPERIORE	SI
343	39,90	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	SI
344	39,80	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	SI
345	39,70	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	MONTEFORTE CILENTO	SI
346	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	NO
347	39,60	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	TORRE DEL GRECO	NO
348	39,50	CIABURRI	FRANCESCO	20/01/1957	VALLO DELLA LUCANIA	NO
349	39,40	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	SI
350	39,30	GATTO	ANGELA	16/01/1979	RIMINI	SI
351	39,20	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	NAPOLI	NO
352	39,10	REA	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	SI
353	38,95	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	NO
354	38,90	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	SALERNO	SI
355	38,90	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	SI
356	38,80	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	SI
357	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	NO
358	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	NO
359	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	NO
360	38,60	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SI
361	38,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SI
362	38,50	CAIAZZA	SALVATORE	16/07/1976	MELITO DI NAPOLI	SI
363	38,30	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	CAVA DE' TIRRENI	SI
364	38,20	GRIMALDI	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
365	38,20	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	SI
366	38,00	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SI
367	38,00	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	NO
368	37,90	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	POMIGLIANO D'ARCO	SI
369	37,80	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	SI
370	37,60	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	SI
371	37,60	GALARDI	BIAGIO	29/01/1968	CIMITILE	SI
372	37,20	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	SI
373	36,90	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	SI
374	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	SI
375	36,70	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	NO
376	36,60	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	SI
377	36,20	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	PORTO RECANATI	SI
378	36,20	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	NO
379	36,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	NO
380	36,00	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	SI
381	35,60	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	SI
382	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	NO
383	35,50	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	NO
384	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SALERNO	NO
385	35,10	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	SI
386	35,10	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	SI
387	34,85	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	NO
388	34,70	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	SI
389	34,60	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	MOIANO	SI
390	34,60	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	SI
391	34,30	DI MAIO	SARA	22/02/1979	SALERNO	SI
392	34,20	COPPOLA	CARMELA	05/11/1971	REGGIO NELL'EMILIA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
393	34,10	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	FRATTAMAGGIORE	SI
394	34,00	ZACCAGNI	PAOLO	01/09/1981	NAPOLI	SI
395	33,90	DE CARO	MARIO	13/05/1985	BATTIPAGLIA	SI
396	33,90	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	SI
397	33,80	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	CASTELLABATE	SI
398	33,80	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	NO
399	33,70	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	SAN LUPO	SI
400	33,70	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	SAN PRISCO	SI
401	33,70	MAIONE	SABATO	03/04/1967	BACOLI	SI
402	33,20	BOFFA	ANTONIA FILOMENA ROSARIA	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	NO
403	33,10	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	SI
404	32,80	LEO	ROBERTO	10/09/1969	AVELLINO	SI
405	32,50	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	BACOLI	SI
406	32,40	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	SI
407	32,40	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	SI
408	32,30	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	SALERNO	SI
409	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO	NO
410	31,90	CAROLLA	SERENA	27/05/1979	BENEVENTO	SI
411	31,50	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	MARANO DI NAPOLI	SI
412	31,30	TONZIELLO	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	SI
413	31,30	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	NO
414	31,30	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	CASTELLO DI CISTERNA	SI
415	30,75	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	NO
416	30,70	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	NOCERA SUPERIORE	SI
417	30,60	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	MONTORO	SI
418	30,50	PITOCCHI	EUGENIA	21/07/1981	CALVI RISORTA	SI
419	30,30	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	NAPOLI	SI
420	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	TRENTOLA DUCENTA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
421	30,20	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	SI
422	30,10	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	CASORIA	SI
423	30,10	MADONNA	IMMA	12/03/1982	AVERSA	SI
424	30,10	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	AVERSA	SI
425	30,00	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SI
426	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	NO
427	29,80	SURRA	EVA MARIEL	26/03/1979	LAURIA	SI
428	29,50	CARFORA	CHIARA	08/07/1985	ASSISI	SI
429	29,40	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	SALERNO	SI
430	29,40	BRUNO	MARIKA	21/10/1979	AVELLINO	SI
431	29,20	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	SI
432	29,20	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
433	29,10	MAGLIOCCA	ANNA	06/07/1983	LUSCIANO	SI
434	29,10	D'ESPOSITO	CRISTINA	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	NO
435	28,90	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	VAIRANO PATENORA	SI
436	28,70	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	SI
437	28,70	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	SI
438	28,60	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	NO
439	28,50	LENDI	RAFFAELE	10/04/1982	NAPOLI	SI
440	28,30	LORIA	GIUSEPPE	15/06/1980	CASERTA	SI
441	28,20	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	AGROPOLI	SI
442	28,10	ISERNIA	FRANCESCO	07/01/1985	LIVERI	SI
443	28,10	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	GRUMO NEVANO	SI
444	28,10	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	BENEVENTO	NO
445	27,90	RUSSO	CARLO	17/11/1986	CASERTA	SI
446	27,80	CHIRICO	MARILENA	08/10/1986	FRIGNANO	SI
447	27,70	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	SI
448	27,40	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
449	27,30	ZECCA	SIMONETTA GIULIANA	13/04/1964	BENEVENTO	NO
450	27,30	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	NO
451	27,10	DI STASI	ROSA	14/04/1978	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
452	27,00	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
453	26,90	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	SI
454	26,80	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	NAPOLI	SI
455	26,70	ARGENZIANO	TERESA	04/08/1989	CAPUA	SI
456	26,70	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	SI
457	26,60	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	SALERNO	SI
458	26,60	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	CAPOSELE	SI
459	26,55	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	MARSICO NUOVO	NO
460	26,40	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	STURNO	SI
461	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	SI
462	26,40	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	SI
463	26,40	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	TORRE ANNUNZIATA	NO
464	26,30	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	NO
465	26,00	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	TEANO	SI
466	25,80	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	CASERTA	SI
467	25,80	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	FAICCHIO	SI
468	25,80	SANTONASTASO	DANIELA	08/03/1978	TEANO	SI
469	25,80	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	NOLA	SI
470	25,60	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	SI
471	25,60	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	SI
472	25,50	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	29/02/1976	GRAGNANO	SI
473	25,25	PONE	EDUARDO	13/08/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	NO
474	25,20	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	SI
475	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	SI
476	25,10	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
477	24,90	DE VITA	MARIO	10/12/1986	BENEVENTO	SI
478	24,90	SORGENTE	FILOMENA	17/03/1968	SAN TAMMARO	SI
479	24,80	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	CERCOLA	SI
480	24,80	SIMEONE	NICOLA	09/05/1962	NAPOLI	NO
481	24,70	DE MAIO	VINCENZO	11/04/1987	CAPUA	SI
482	24,60	DIODATI	DAVIDE	09/10/1980	CASERTA	SI
483	24,60	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	SI
484	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	SI
485	24,50	APICE	SERENA	19/12/1986	NAPOLI	SI
486	24,50	REDENTE	ITALO	25/03/1978	MONTECORVINO ROVELLA	SI
487	24,40	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	CERCOLA	SI
488	24,40	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	GRAGNANO	SI
489	24,30	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	NO
490	24,20	BOSCAINO	FRANCESCO	03/05/1983	BENEVENTO	SI
491	24,10	PANARO	DOROTEO	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	SI
492	24,05	UNGARELLI	MARCO	08/06/1986	FERRARA	SI
493	24,00	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	SCAFATI	SI
494	24,00	DI LEONE	GIUSEPPINA	30/03/1965	SAN CIPRIANO PICENTINO	SI
495	23,70	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CASERTA	NO
496	23,50	FESTA	PIETRO	31/01/1981	AVELLINO	SI
497	23,35	DE LUCA	MATTEO	30/04/1987	ZUNGOLI	SI
498	23,30	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	NOLA	SI
499	23,20	SANTONICOLA	MARILENA	24/04/1974	SALERNO	SI
500	23,00	GESA	ROMINA	07/06/1987	MERCOGLIANO	SI
501	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	SI
502	22,90	IMBO'	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	SI
503	22,90	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	FAENZA	SI
504	22,80	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
505	22,50	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	SI
506	22,40	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	SALERNO	SI
507	22,20	CROCE	DANILO	05/05/1980	NAPOLI	SI
508	22,15	NAZAR	LYUDMYLA	27/04/1971	ISCHIA	SI
509	22,10	ESPOSITO	ANTONIO	25/06/1988	SAN FELICE A CANCELLO	SI
510	22,10	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	NO
511	22,00	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	CASAGIOVE	SI
512	21,95	VALERIO	SERENA	10/03/1983	ROMA	SI
513	21,90	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	MADDALONI	SI
514	21,85	DANIELE	GIULIANA	22/01/1973	SANT'ANGELO D'ALIFE	SI
515	21,80	SANZARI	ADELE	10/12/1986	TELESE TERME	SI
516	21,80	BARRETTA	RAFFAELLA	12/12/1982	PAGANI	SI
517	21,70	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	TRENTOLA DUCENTA	SI
518	21,60	MAZZITELLI	RAFFAELE MARCO	13/05/1990	CASERTA	SI
519	21,50	CHIRICO	DEBORA	21/06/1979	AGROPOLI	SI
520	21,50	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	SALERNO	SI
521	21,40	TAROTTO	LUCA	01/07/1985	TORRE DEL GRECO	SI
522	21,20	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	NO
523	21,10	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SI
524	21,00	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	CAIAZZO	SI
525	21,00	ALBANO	GIOVANNA	10/01/1983	SIANO	SI
526	20,90	SALOMONE	MARCO	04/03/1985	AFRAGOLA	SI
527	20,90	MASTROIANNI	CARMELA	27/07/1972	RUVIANO	SI
528	20,80	PACENTE	RAFFAELE	31/05/1980	LAURINO	SI
529	20,70	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	AVERSA	SI
530	20,60	VITALE	PASQUALE	03/10/1985	FRATTAMAGGIORE	SI
531	20,60	MARTINO	ANTONELLA	25/05/1978	DRAGONI	SI
532	20,50	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	EBOLI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
533	20,40	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	SANT'ANGELO A CUPOLO	SI
534	20,35	SEGUINO	ELISABETTA	25/06/1983	FRIGNANO	SI
535	20,30	ELIA	CARMEN	19/02/1987	CERRETO SANNITA	SI
536	20,30	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
537	20,20	CAGGIANO	LUIGIA RAFFAELLA	11/08/1987	POLLA	SI
538	20,20	TUCCILLO	SILVIO	10/02/1987	CASERTA	SI
539	20,00	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	SI
540	19,90	BORRI	ANTONIO	16/09/1988	CAVA DE' TIRRENI	SI
541	19,85	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	SI
542	19,80	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	SI
543	19,70	AMATO	GENNARO	12/05/1987	GALLUCCIO	SI
544	19,70	LO GRECO	EVA	28/07/1977	PIETRAVAIRANO	SI
545	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	NO
546	19,60	POLICARPIO TAPIA	CHESNY ROSS MARY	02/12/1987	NAPOLI	SI
547	19,60	SUPINO	GAETANO	08/02/1973	SALERNO	SI
548	19,60	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	SALERNO	SI
549	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	SI
550	19,50	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	SI
551	19,50	PANDOLFELLI	CONSOLATA ESTER	17/01/1985	SOLOFRA	SI
552	19,40	LOMBARDI	GIUSEPPINA	11/02/1983	BARANO D'ISCHIA	SI
553	19,35	FERRANTE	RACHELE	11/09/1989	SAN FELICE A CANCELLO	SI
554	19,20	GNONI	ONOFRIO MATTIA	03/07/1990	CAPODRISE	SI
555	19,10	SCIARRA	ANTONELLA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	SI
556	19,00	RAIA	ROSA	01/04/1978	ERCOLANO	SI
557	19,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	SI
558	18,80	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	POZZUOLI	SI
559	18,70	DI LAORA	MARIA ILARIA	11/03/1987	FRATTAMINORE	SI
560	18,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
561	18,40	DI FONZO	VALENTINA	28/12/1990	LIMATOLA	SI
562	18,30	SORICE	LUCA	25/05/1988	BENEVENTO	SI
563	18,30	SCHETTINO	DOMENICO	01/06/1982	ARPAIA	SI
564	18,20	IELARDI	CATERINA	03/07/1992	PESCO SANNITA	SI
565	18,20	SANTONICOLA	ELIODORO	19/02/1985	SCAFATI	SI
566	18,20	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	POZZUOLI	SI
567	18,20	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	SI
568	18,10	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	BENEVENTO	SI
569	18,10	LANERO	LUDOVICO	20/05/1974	CASORIA	SI
570	18,00	COSTANZO	GIOVANNA	13/01/1988	AVERSA	SI
571	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	NO
572	17,90	POLLICE	MARIATERESA	04/10/1979	MONTORO	SI
573	17,90	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	VAIRANO PATENORA	SI
574	17,80	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	SAN GREGORIO MAGNO	SI
575	17,70	SCIALLA	STEFANIA	24/10/1993	ORTA DI ATELLA	SI
576	17,70	NATALE	FLAVIO MARIO	22/09/1989	CASTEL VOLTURNO	SI
577	17,70	ILLIANO	VERONICA	03/07/1983	SAN GENNARO VESUVIANO	SI
578	17,70	PAGLIARULO	VALENTINA	18/09/1982	NAPOLI	SI
579	17,70	TROTTA	ATTILIO	20/06/1978	CAMPAGNA	SI
580	17,60	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	PARETE	SI
581	17,50	POTO	SUSANNA	21/08/1989	VALLO DELLA LUCANIA	SI
582	17,50	SCHIAVONE	MARCELLO	16/10/1988	CASAL DI PRINCIPE	SI
583	17,50	ESPOSITO	LUIGI	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	SI
584	17,40	IADEVAIA	ADELINA	28/09/1966	DUGENTA	SI
585	17,30	GIAQUINTO	GIANLUCA	23/05/1989	AIROLA	SI
586	17,30	FISCHETTI	ANTONELLO	05/02/1987	GROTTAMINARDA	SI
587	17,20	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	NOLA	SI
588	17,10	TORTORA	SALVATORE	02/01/1992	POMPEI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
589	17,10	IZZO	GIOVANNI	08/06/1989	ARPAIA	SI
590	17,10	PERROTTA	CARMINE	03/06/1972	CASERTA	SI
591	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	NO
592	16,90	SCHIAVONE	BENEDETTO	21/03/1988	CASAL DI PRINCIPE	SI
593	16,90	MELE	RITA	15/08/1983	GRUMO NEVANO	SI
594	16,80	CIRILLO	CARMELA	27/07/1990	MARCIANISE	SI
595	16,80	FALCO	FELICIA	18/03/1987	NOLA	SI
596	16,80	DONCIGLIO	GIUSEPPE	16/07/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SI
597	16,80	SCOTTO DI VETTIMO	GISELLA TERESA	25/08/1969	PORTICI	SI
598	16,70	SAMMARIA	GIULIANO	05/01/1989	PIMONTE	SI
599	16,70	DELLA ROCCA	NICOLA	04/04/1987	AVERSA	SI
600	16,60	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	NO
601	16,50	MAIONE	ROBERTA	10/04/1987	CASALECCHIO DI RENO	SI
602	16,50	MORETTI	ANTONIO	11/04/1986	GRICIGNANO DI AVERSA	SI
603	16,50	INVERSO	MARCO	10/02/1982	GESUALDO	SI
604	16,40	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	NAPOLI	SI
605	16,40	ISABELLA VALENZI	VINCENZO	08/03/1959	PRATO	NO
606	16,30	CARFORA	RAFFAELE	15/08/1987	SANTA MARIA A VICO	SI
607	16,30	URSO	NADIA	02/06/1980	NOLA	SI
608	16,20	SPERLI	FRANCESCO	02/05/1982	NAPOLI	SI
609	16,20	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	NO
610	16,10	IODICE	CLEMENTE	16/06/1988	PORTICO DI CASERTA	SI
611	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	SI
612	16,00	FERRAVANTE	STEFANIA	03/09/1990	PADULI	SI
613	16,00	DI CAPUA	MARTINA	18/03/1990	BAGNOLI IRPINO	SI
614	15,95	DI LECCE	ADA	05/01/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
615	15,95	VESSA	EMILIO	03/03/1966	ROMA	SI
616	15,90	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	MARCIANISE	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
617	15,90	DI GUGLIELMO	MARIA LUISA	21/05/1981	ANDRETTA	SI
618	15,90	ORATINO	FILOMENA	08/05/1962	POMIGLIANO D'ARCO	SI
619	15,80	POLIZZI	ROBERTO	17/09/1991	NAPOLI	SI
620	15,70	ZOLLO	PAOLO	02/07/1972	PERUGIA	SI
621	15,60	COLUCCINO	VALENTINA	24/01/1992	SAN VITALIANO	SI
622	15,60	VITIELLO	CHIARA	26/04/1991	NAPOLI	SI
623	15,60	CONTE	ITALIA	18/03/1991	SAN MARCELLINO	SI
624	15,50	SCHIPANI	ROBERTA	13/10/1984	MONTESARCHIO	SI
625	15,50	SALZILLO	FLORIANA	20/04/1972	MARCIANISE	SI
626	15,40	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	SI
627	15,30	CARUSO	MARILISA	26/12/1987	CASERTA	SI
628	15,30	RUSSO	PAOLA	04/10/1984	AGROPOLI	SI
629	15,30	LANDINO	ISABELLA	30/05/1980	NAPOLI	SI
630	15,20	NOVELLA	ANTONELLA	14/06/1993	PRIGNANO CILENTO	SI
631	15,20	LIGUORI	CATELLO	06/11/1983	GRAGNANO	SI
632	15,10	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	SI
633	15,00	DI GIROLAMO	DANIELE	07/10/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SI
634	15,00	LAURITO	CARMINE	10/09/1966	CANNALONGA	NO
635	15,00	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA DUCENTA	NO
636	15,00	MONTE FUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	NO
637	14,90	PIANESE	BIANCA	28/01/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SI
638	14,90	DELL'AVERSANA	MASSIMO	16/02/1984	ORTA DI ATELLA	SI
639	14,90	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	NAPOLI	SI
640	14,90	STANZIONE	FRANCESCO	14/02/1976	TRECASE	SI
641	14,90	D'AVINO	VINCENZO	03/07/1962	CASANDRINO	SI
642	14,80	ESPOSITO	ANNA	19/04/1987	TORRE ANNUNZIATA	SI
643	14,80	MONTILLO	ROSALIA	09/04/1987	AGEROLA	SI
644	14,70	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	OTTAVIANO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
645	14,70	DI DOMENICO	LUIGI	01/08/1986	CASTEL VOLTURNO	SI
646	14,70	MANICA	ALFONSO	21/02/1986	SAN MARCELLINO	SI
647	14,70	AMITRANO	LUIGI	27/10/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SI
648	14,60	DELL'AVERSANA	ALFONSO	06/11/1984	SUCCIVO	SI
649	14,60	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	SI
650	14,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	NO
651	14,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	SI
652	14,40	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	MARCIANISE	SI
653	14,30	CINQUEGRANA	ALDO	06/09/1992	FRATTAMAGGIORE	SI
654	14,30	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	ANGRI	SI
655	14,30	AMATO	LILIANA	02/04/1984	COMIZIANO	SI
656	14,30	D'ORTA	ARMANDO	26/06/1981	CASERTA	SI
657	14,30	MENNICILLO	ANTONIO	13/01/1968	ALIFE	SI
658	14,20	DI BONA	MARIA ANNUNZIATA	19/05/1991	MUGNANO DI NAPOLI	SI
659	14,20	NARDACCHIONE	DEBORAH	05/07/1989	CASTEL MORRONE	SI
660	14,00	IERVOLINO	CECILIA	28/03/1994	NAPOLI	SI
661	14,00	LAMBERTI	GIANLUIGI	25/12/1990	VIETRI SUL MARE	SI
662	14,00	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	ARZANO	SI
663	13,80	RINALDO	EUGENIO	23/07/1993	SAN SOSSIO BARONIA	SI
664	13,80	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	SI
665	13,80	ZELANO	GIOVANNI	23/06/1962	LECCO	NO
666	13,70	CASCONE	MARIA TERESA	01/01/1979	TORRE ANNUNZIATA	SI
667	13,60	VASIU	OANA CLAUDIA	12/11/1992	PARETE	SI
668	13,60	ALTEA	GIUDITTA	09/09/1979	SAN VITALIANO	SI
669	13,50	DE FEO	ERSILIA	29/04/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
670	13,40	DE MARTINO	FRANCESCO ALESSANDRO SPIRO	19/08/1992	BARLETTA	SI
671	13,40	BOEMIO	GAETANA	14/04/1979	AFRAGOLA	SI
672	13,40	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	NAPOLI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
673	13,30	BIFULCO	LUISA	13/03/1991	OTTAVIANO	SI
674	13,30	PAOLANTONIO	ANDREA	12/01/1988	PIEDIMONTE MATESE	SI
675	13,30	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	SI
676	13,20	RUSSOMANNO	GERARDO	04/01/1993	PISA	SI
677	13,20	RUGGIERO	SONIA	28/12/1991	SAN MARZANO SUL SARNO	SI
678	13,20	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	SAN NICOLA LA STRADA	SI
679	13,15	GIANFRANCESCO	ANNAMARIA	02/04/1991	FONTEGRECA	SI
680	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	NO
681	13,10	MONACO	ALESSIA	20/06/1993	PISA	SI
682	13,10	COPPOLA	MARTINA	11/04/1986	SAN MARZANO SUL SARNO	SI
683	13,10	FEDERICO	CARMELA	14/04/1982	TORRE DEL GRECO	SI
684	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	SI
685	13,00	MARTINO	FRANCESCO	17/06/1994	BENEVENTO	SI
686	13,00	GRIFFO	ROSA	31/07/1992	SAN MARCELLINO	SI
687	13,00	TRAVAGLINO	MARIA CARMINA	30/05/1986	SAVIANO	SI
688	13,00	SCORDO	GAVINCA MARIA	20/10/1980	BARANO D'ISCHIA	SI
689	12,90	STANZIONE	TIBERIO	11/05/1993	AVERSA	SI
690	12,90	D'AMBRA	MARINA	27/03/1990	SALERNO	SI
691	12,90	CLEMENZA	CARLOTTA	02/12/1986	NAPOLI	SI
692	12,90	MORGILLO	VALENTINA	29/10/1986	CASERTA	SI
693	12,80	PIANESE	PASQUALE	30/07/1992	SAN MARCELLINO	SI
694	12,80	VERDE	TERESINA	03/12/1991	AVERSA	SI
695	12,70	PARENTE	MELANIA	24/09/1991	CASERTA	SI
696	12,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	SI
697	12,60	CAMPAGNANO	GIOVANNI	24/07/1992	SOLOPACA	SI
698	12,60	DE FILIPPO	ANGELA	10/02/1991	MARCIANISE	SI
699	12,60	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	MARCIANISE	SI
700	12,60	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
701	12,50	NATALE	RAFFAELE	15/06/1984	MANOCALZATI	SI
702	12,50	CROCCO	ANTONIO	05/11/1982	CUSANO MUTRI	SI
703	12,50	MICILLO	VINCENZO	06/07/1978	PARETE	SI
704	12,50	DI DOMENICO	MARIA GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	SI
705	12,40	NOCERINO	SIMONA	05/09/1990	ERCOLANO	SI
706	12,40	SECONE	MARTINA	09/02/1988	QUARTO	SI
707	12,40	FILARDI	ROSA PAOLA	18/05/1982	CASERTA	SI
708	12,30	SELLITTO	SIMONE	23/11/1990	CASTEL SAN GIORGIO	SI
709	12,30	PUNZO	CONSIGLIA	20/02/1990	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
710	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	NO
711	12,20	SQUILLANTE	ANTONIO	16/11/1992	SARNO	SI
712	12,20	FUSCO	MARIO	27/08/1992	ISCHIA	SI
713	12,20	CUCCA	ELENA	14/10/1991	TORINO	SI
714	12,20	AMATO	SONIA	29/06/1991	SAN VITALIANO	SI
715	12,20	MANNA	VINCENZO	07/01/1991	SANT'AGATA DE' GOTI	SI
716	12,20	BALDASSARRE	FRANCESCO PAOLO	23/03/1989	FOGGIA	SI
717	12,20	CODUTI	DANIELE	25/01/1984	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	SI
718	12,10	FERRARA	MARIA CONCETTA	27/10/1992	AFRAGOLA	SI
719	12,05	BIANCO	ROBERTO	12/04/1990	NAPOLI	SI
720	12,00	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	BELLIZZI	SI
721	11,80	FERRARA	GIANFRANCO	17/06/1992	CASAVATORE	SI
722	11,80	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	CASERTA	SI
723	11,80	MELONE	ROSA	29/08/1986	CASAGIOVE	SI
724	11,80	BARECCHIA	GERLANDO	05/08/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	SI
725	11,80	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO PAESTUM	NO
726	11,70	MARTELLA	DEBORA	25/07/1991	ANDRANO	SI
727	11,70	DI FUCCIA	GIUSEPPE	02/05/1988	CAPODRISE	SI
728	11,70	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	AMALFI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
729	11,60	DE LUCA	MARCO	17/01/1984	PAGANI	SI
730	11,60	MINEI	GIUSEPPINA	14/12/1965	CERCOLA	SI
731	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	SI
732	11,50	FERNANDEZ ESTENOZ	ARLETY	26/09/1971	CASALBORE	SI
733	11,50	MORANTE	VINCENZO	08/05/1959	BENEVENTO	NO
734	11,40	MALLARDO	ROSSELLA	25/08/1987	AVELLINO	SI
735	11,40	PELIZZONI	FRANCESCA	19/08/1984	BRUGHERIO	SI
736	11,35	D'ALESSANDRO	DANIELA	08/03/1985	TUFARA	SI
737	11,30	TRUOIOLO	MARIA GRAZIA	10/02/1991	QUINDICI	SI
738	11,30	DE TOMA	DANIELA	08/10/1984	BENEVENTO	SI
739	11,30	MIELE	MICHELE	10/04/1983	FRIGNANO	SI
740	11,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	SI
741	11,30	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	NO
742	11,10	LILOIA	CONCETTA	06/09/1988	CAPOSELE	SI
743	11,10	PONTILLO	MATILDE	04/09/1963	AMOROSI	SI
744	11,00	FERULLO	ANGELA	10/05/1994	SALZA IRPINA	SI
745	11,00	PALLADINO	IVANO	10/02/1990	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
746	11,00	DELL'ANNO	NICOLA	15/05/1987	NOLA	SI
747	10,90	PINTO	MICHELE	18/12/1994	CASERTA	SI
748	10,90	DI BELLONIA	FERDINANDO	27/11/1990	NAPOLI	SI
749	10,90	CAMPANILE	ELISABETTA	26/02/1986	BOSCOREALE	SI
750	10,90	MAGLIOCCA	ANTONIO	25/11/1984	SIENA	SI
751	10,80	GRILLO	SERENA	11/11/1992	CAPODRISE	SI
752	10,70	LONGO	MIRIAM	19/08/1989	CAPACCIO PAESTUM	SI
753	10,70	VILLANO	VALERIA	11/01/1989	AMOROSI	SI
754	10,70	GRAZIANO	CARMELA	27/01/1987	SAN TAMMARO	SI
755	10,70	TOMEO	MATTEO	20/09/1986	MONTEFORTE IRPINO	SI
756	10,70	ILARDI	MARCO	26/02/1985	TORRE ANNUNZIATA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
757	10,65	PARENTE	FRANCO	22/02/1962	CASALDUNI	NO
758	10,60	CONSALVO	ANGELO	22/07/1994	SCAMPITELLA	SI
759	10,60	FATTORE	VALERIO	29/06/1992	AVERSA	SI
760	10,60	MASSA	RICCARDO	25/05/1992	PROCIDA	SI
761	10,60	BANDINO	LUCA	09/08/1990	TRECASE	SI
762	10,60	SICIGNANO	ALESSANDRA	20/10/1989	CASERTA	SI
763	10,60	ZACCARI	DANIELA	23/06/1988	CIRCELLO	SI
764	10,60	FERRANTE	DANIELA	19/08/1987	SAN GREGORIO MAGNO	SI
765	10,50	MARRA	GIULIA ANTONIA	26/02/1992	VOLTURARA IRPINA	SI
766	10,50	CASILLO	MARGHERITA	12/07/1990	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SI
767	10,50	GUIDA	ADRIANA	25/03/1973	FORMIA	SI
768	10,40	AIELLO	SILVIO	24/09/1991	CASERTA	SI
769	10,40	CONFUORTO	ISABELLA	21/12/1984	CASALNUOVO DI NAPOLI	SI
770	10,30	CAIAZZO	ALESSIO	22/10/1990	POMIGLIANO D'ARCO	SI
771	10,30	CLEMENTE	FRANCESCO	05/06/1986	SALERNO	SI
772	10,20	CIAMBRIELLO	FRANCESCO GIUSEPPE	25/06/1994	CAMPOBASSO	SI
773	10,20	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	SI
774	10,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	NO
775	10,10	OLIAN	ALBERTO	03/11/1990	TRENTOLA DUCENTA	SI
776	10,10	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	NAPOLI	SI
777	10,00	CIARCIA	LUISA	31/08/1995	VENTICANO	SI
778	10,00	CAPASSO	CIPRIANO	30/08/1995	CASAL DI PRINCIPE	SI
779	10,00	CORVINO	DARIO	17/10/1993	MONDRAGONE	SI
780	10,00	MAIORE	FRANCESCO	10/09/1992	BATTIPAGLIA	SI
781	10,00	MARTIN	ANNA MARIA	19/10/1987	TORRE DEL GRECO	SI
782	10,00	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	LIONI	SI
783	9,90	ROSSI	MARTINA	05/03/1993	CAPRIATI A VOLTURNO	SI
784	9,80	ROLLI	PATRIZIA	20/07/1993	ARIANO IRPINO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
785	9,80	SABBATO	ROSSANA	13/03/1993	CAIVANO	SI
786	9,80	MORETTI	GIANFRANCO DAVIDE	18/01/1988	GRICIGNANO DI AVERSA	SI
787	9,80	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	SI
788	9,70	VISCARDI	MARIA ANTONELLA	13/06/1993	ANGRI	SI
789	9,70	BASILE	LUCA	05/10/1978	ALBANELLA	SI
790	9,70	SICA	GIUSEPPE	07/03/1961	VALLO DELLA LUCANIA	SI
791	9,60	SIMEONE	ELISABETTA	02/01/1988	PIGNATARO MAGGIORE	SI
792	9,60	VERGATI	CLAUDIA	02/12/1985	SAN VALENTINO TORIO	SI
793	9,60	IANNELLA	TERESA	15/10/1984	FONTANAROSA	SI
794	9,60	FORTE	GIOVANNI	30/06/1981	SERRE	SI
795	9,60	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	SI
796	9,50	APISA	PAOLO	13/08/1991	CASTEL DI SASSO	SI
797	9,50	MASOTTA	TOMMASO	17/10/1983	SAN LORENZELLO	SI
798	9,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	NO
799	9,40	MELILLO	CARMINE	06/10/1990	SALA CONSILINA	SI
800	9,40	PARADISO	DONATO	02/04/1988	CARBONARA DI NOLA	SI
801	9,40	VITAGLIANO	PAOLA	16/10/1987	POMIGLIANO D'ARCO	SI
802	9,40	PELOSI	CARMINE	12/08/1982	ARIANO IRPINO	SI
803	9,40	LAMPASI	FILIPPO	19/05/1962	NAPOLI	SI
804	9,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	NO
805	9,30	MASTRODOMENICO	MARGHERITA	05/01/1993	SANT'ANDREA DI CONZA	SI
806	9,30	CRISCUOLO	FRANCESCA	27/07/1990	POMIGLIANO D'ARCO	SI
807	9,30	AMATO	LUCA	12/08/1987	CAVA DE' TIRRENI	SI
808	9,30	AITA	SIMONE	31/07/1978	EBOLI	SI
809	9,20	INFANTE	EMILIA MARIA	27/12/1993	STIO	SI
810	9,20	LANDOLFI	ELEONORA	23/03/1992	CASERTA	SI
811	9,20	AIELLO	MARTA	24/03/1991	SALERNO	SI
812	9,20	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
813	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	MILANO	NO
814	9,10	CORONELLA	FORTUNA	16/03/1993	CASERTA	SI
815	9,10	MOSCA	GIOVANNA CHIARA	28/07/1991	EBOLI	SI
816	9,10	BELLOTTA	MARIA ROSARIA	09/06/1984	MADDALONI	SI
817	9,10	PUNZO	MARIA	30/04/1977	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	SI
818	9,00	NOTARO	MARIA	11/05/1997	NOLA	SI
819	9,00	PINTO	CHIARA	23/07/1995	TORRE ANNUNZIATA	SI
820	9,00	COPPOLA	ELISABETTA	17/02/1994	SOMMA VESUVIANA	SI
821	9,00	MAROTTA	LUIGI	11/09/1993	NAPOLI	SI
822	9,00	SHATRI	ANTONIO	01/11/1991	MARANO DI NAPOLI	SI
823	9,00	PROTO	MICHELA	09/02/1986	MINORI	SI
824	9,00	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	CASTEL SAN LORENZO	SI
825	8,90	MARI	ELENA	30/10/1991	MODENA	SI
826	8,90	CUTILLO	FEDERICA	21/07/1985	CASERTA	SI
827	8,90	PASCARELLA	ANGELO	21/09/1982	CERVINO	SI
828	8,90	DE MICHELE	FRANCESCO	07/01/1964	CASERTA	SI
829	8,80	CANTORE	ANTONIO	23/01/1996	NOLA	SI
830	8,80	D'AMBRA	CECILIA	08/08/1995	SOMMA VESUVIANA	SI
831	8,80	PAGNOTTA	SIMONE	17/02/1992	AGROPOLI	SI
832	8,80	SCALZONE	DORIANA	01/12/1991	CASAL DI PRINCIPE	SI
833	8,80	BRAMBILLA	ANDREA	19/03/1988	NAPOLI	SI
834	8,70	GRANATA	EMANUELA	24/12/1990	QUALIANO	SI
835	8,70	BIANCHI	MARIA	27/03/1986	FAICCHIO	SI
836	8,70	CONSOLI	PIETRO SALVATORE ANT	25/02/1959	SPARANISE	NO
837	8,60	CLARO	DANIELA	15/08/1994	NOCERA SUPERIORE	SI
838	8,60	D'AMBROSIO	LUDOVICA	05/03/1994	SALA CONSILINA	SI
839	8,60	DIANA	GIUDITTA	29/09/1993	VILLA LITERNO	SI
840	8,60	DE CANDIA	CRISTINA	18/11/1987	PROCIDA	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
841	8,60	LEONCINI	LAURA	02/04/1961	MARCIANISE	SI
842	8,50	DE ANGELIS	ALBERICO	20/10/1993	CASAL DI PRINCIPE	SI
843	8,50	SETTEMBRE	CARMELA	23/04/1993	CASTEL SAN GIORGIO	SI
844	8,50	CAIAFA	RAFFAELLA	03/04/1987	CASERTA	SI
845	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	SI
846	8,50	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	SI
847	8,40	SERAO	DILETTA	04/10/1995	AVERSA	SI
848	8,40	ROBERTO	FRANCESCA MARIA	20/09/1995	FRIGNANO	SI
849	8,40	CAPUTO	ANGELA	09/07/1989	CAIVANO	SI
850	8,40	SERAO	FEDERICA	08/06/1988	AVERSA	SI
851	8,40	SCUOTTO	STEFANO	10/04/1987	ERCOLANO	SI
852	8,40	AMBROSINO	ARMANDO	18/01/1987	MONDRAGONE	SI
853	8,40	FERRARA	VERONICA	16/04/1985	NAPOLI	SI
854	8,40	PETRAROLI	MATILDE	12/08/1978	POMIGLIANO D'ARCO	SI
855	8,40	DI MEO	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	NO
856	8,30	NAIMOLI	ALESSANDRO	25/02/1992	SALERNO	SI
857	8,20	TESONIERO	DONATO	12/10/1991	AGROPOLI	SI
858	8,20	COCCHIARO	ANTONIO	28/05/1991	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
859	8,20	PISANTI	ALFREDO	21/02/1990	SALERNO	SI
860	8,20	D'ALESSANDRO	ENZA	02/10/1989	EBOLI	SI
861	8,20	SADA	VALENTINA	30/05/1988	ROMA	SI
862	8,20	COSTAGLIOLA	NORUENA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	SI
863	8,20	DE ROBERTO	LIDIA	07/04/1983	SALERNO	SI
864	8,20	ROCCARO	DAVIDE	29/10/1982	NAPOLI	SI
865	8,20	GESMUNDO	MARIA ANTONIA	21/09/1982	NOCERA INFERIORE	SI
866	8,20	BOTTINO	STEFANIA	27/06/1977	NAPOLI	SI
867	8,20	CANGIANO	ALESSANDRO	24/04/1977	NAPOLI	SI
868	8,20	SICILIANO	ANTONIETTA	17/06/1963	NAPOLI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
869	8,10	CIMMINO	CRISTINA	10/07/1995	MUGNANO DI NAPOLI	SI
870	8,10	FEDELE	DAVIDE	28/07/1992	TORRE ANNUNZIATA	SI
871	8,10	OLIVIERO	ROSA	25/06/1992	BATTIPAGLIA	SI
872	8,10	LARDARO	ANTONIO	11/01/1990	SAN FELICE A CANCELLO	SI
873	8,10	SESSA	GAETANA	06/08/1969	SALERNO	NO
874	8,10	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	CASORIA	SI
875	8,00	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	NO
876	7,90	BOVE	DONATO	22/09/1996	BATTIPAGLIA	SI
877	7,90	SORRENTINO	GIOVANNI	19/07/1986	PALMA CAMPANIA	SI
878	7,90	NUBI	MARIA ROSARIA	18/03/1984	CARINARO	SI
879	7,80	BARONE	TERESA	28/06/1993	SAN MARCELLINO	SI
880	7,80	MICERA	FEDERICA	27/10/1983	LIMATOLA	SI
881	7,80	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	NO
882	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	NO
883	7,70	BIONDI	ANNA	22/01/1991	NAPOLI	SI
884	7,70	SIMEONE	EUGENIO FEDERICO	06/11/1990	TELESE TERME	SI
885	7,70	ZANFARDINO	FRANCESCO	16/08/1990	AFRAGOLA	SI
886	7,70	CARBONE	FRANCESCO	05/03/1990	CRISPANO	SI
887	7,70	SCOTTO DI MINICO	ANTONIO	23/01/1987	POZZUOLI	SI
888	7,70	PISCITELLI	GIUSEPPE LEONE	31/05/1985	VALLE DI MADDALONI	SI
889	7,70	SPADA	ALESSANDRO	01/10/1984	NAPOLI	SI
890	7,70	LINO	MARIA	01/07/1983	CASERTA	SI
891	7,70	VITALE	ROSALBA	16/05/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	SI
892	7,70	PERALTA	ANGELA RECCIA	10/08/1981	FRATTAMAGGIORE	SI
893	7,70	GIGLIANO	CIRO	30/10/1975	CASERTA	SI
894	7,70	ENE	DANIELA	24/09/1970	RUBIANA	SI
895	7,60	VOICU	LUDMILA	20/03/1972	LIBERI	SI
896	7,60	FILOMENA	ANNA LISA	10/10/1967	CAVRIGLIA	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
897	7,50	MARTINEZ	GIUSEPPE	09/03/1989	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SI
898	7,50	ORABONA	ROSA	21/08/1988	BATTIPAGLIA	SI
899	7,50	FOCCILLO	ELVIRA	16/09/1987	AGROPOLI	SI
900	7,50	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SI
901	7,50	PEPE	TIZIANA	23/10/1981	NAPOLI	SI
902	7,50	ALBACHIARA	GEMY	24/07/1971	ACERRA	SI
903	7,50	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	AVERSA	SI
904	7,50	GRASSO	ANGELA	02/01/1965	NAPOLI	SI
905	7,40	VALLETTA	FRANCESCA	26/06/1995	TRENTOLA DUCENTA	SI
906	7,20	CIRILLO	DOMENICO	11/10/1986	BOSCOREALE	SI
907	7,20	CASAPULLA	SAVERIO	05/04/1985	CASERTA	SI
908	7,20	ESPOSITO	MANFREDO	04/11/1974	POMIGLIANO D'ARCO	SI
909	7,20	MESSINA	TERESA	18/08/1972	CASALUCE	SI
910	7,20	CAPUTO	CIRO	06/07/1965	MADDALONI	SI
911	7,20	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	NAPOLI	SI
912	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	NO
913	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	MONTECORICE	NO
914	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA	21/01/1965	BENEVENTO	NO
915	6,40	MARINO	NUNZIO	17/06/1962	BENEVENTO	NO
916	6,30	CERINO	IOLANDA	26/01/1962	NAPOLI	NO
917	6,00	BOVENZI	DIOMIRA	31/03/1966	PIGNATARO MAGGIORE	NO
918	5,90	DI MEO	CARLO	17/09/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
919	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	NO
920	5,80	CASTELLANO	ROSARIO	20/12/1965	MERCATO SAN SEVERINO	NO
921	5,60	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	NO
922	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	NO
923	4,40	DI GUIDA	PASQUALE	23/11/1959	NAPOLI	NO
924	4,00	SPRIVERI	CORRADO	10/04/1967	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
925	3,90	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NO
926	3,60	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	POZZUOLI	NO
927	3,50	DE LUCA	NICOLA DANILO	23/09/1959	BENEVENTO	NO
928	2,80	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	NO
929	2,80	ESPOSITO	MAURIZIO	29/03/1956	NAPOLI	NO
930	2,70	IMBIMBO	MARGARETH	25/09/1965	AVELLINO	NO
931	2,60	GAROFALO	MARTA	18/02/1965	SALERNO	NO
932	2,40	CARDONE	COSIMO	13/01/1964	NAPOLI	NO
933	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	NO
934	2,30	POZZUOLI	GIOVANNI	12/05/1965	CASERTA	NO
935	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	NO
936	1,90	MIRANDA	OLIMPIA	24/05/1968	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NO
937	1,80	RAMBALDI	ANDREA	16/10/1968	NAPOLI	NO
938	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	NO
939	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	CASTELLABATE	NO
940	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	NO
941	1,50	ZURLO	VINCENZO	21/01/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NO
942	1,30	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	SALERNO	NO
943	1,30	GUERRIERO	PATRIZIA	31/03/1963	AVELLINO	NO
944	1,20	SABATINO	MARIA	08/02/1965	NAPOLI	NO
945	1,20	PINTO	MONICA	30/08/1964	NAPOLI	NO
946	1,20	GATTI	CLAUDIO ANGELO	16/07/1956	STURNO	NO
947	1,00	PIERRO	CHIARA	04/05/1969	CAPACCIO PAESTUM	NO
948	1,00	IODICE	CARMELA	23/04/1969	NAPOLI	NO
949	1,00	FERRARA	ANNA ELVIRA	29/06/1968	NAPOLI	NO
950	1,00	MUSELLA	VALENTINA	21/09/1967	ROMA	NO
951	1,00	DI LORENZO	FERNANDO	08/07/1967	NAPOLI	NO
952	1,00	MAIONE	ANTONGIULIO	13/06/1967	SALERNO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
953	1,00	PETRONI	GIAMPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	NO
954	1,00	TURITTO	GIACINTO	05/05/1967	NAPOLI	NO
955	1,00	PASSERO	GIUSEPPE	04/02/1967	ROMA	NO
956	1,00	GUIDA	MARGHERITA	23/12/1966	ARICCIA	NO
957	1,00	ANASTASIO	VINCENZO	22/04/1966	SANT'ANASTASIA	NO
958	1,00	DELGADO GUERRERO	JOSE' LEONARDO	09/09/1965	CEREA	NO
959	1,00	LOMBARDI	ROBERTO	07/09/1965	NAPOLI	NO
960	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	NO
961	1,00	SANTORO	VINCENZO	10/06/1965	CASERTA	NO
962	1,00	IODICE	SALVATORE	22/05/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NO
963	1,00	VANORE	AGOSTINO	02/04/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	NO
964	1,00	ALBANESE	MASSIMO	09/11/1964	VIETRI SUL MARE	NO
965	1,00	CASILLO	PAOLO	27/01/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NO
966	1,00	CAIOLA	AGNESE	29/05/1963	CASERTA	NO
967	1,00	CIRIGLIANO	LORENZO	10/08/1962	NAPOLI	NO
968	1,00	ANTEI	UMBERTO	31/03/1962	FORMIA	NO
969	1,00	RECCHIMURZO	GIOVANNI	05/03/1961	NAPOLI	NO
970	1,00	MONACO	ALFREDO	19/12/1960	GIAVENO	NO
971	1,00	TUZZI	ANTONELLA	28/01/1958	AGROPOLI	NO
972	0,90	FARINA	BRUNO LUIGI	06/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NO
973	0,50	DE ANGELIS	SUSANNA	25/10/1966	CASORIA	NO
974	0,50	ALTERIO	FRANCESCO	27/01/1966	NAPOLI	NO
975	0,50	AMALFITANO	FRANCESCO	20/09/1965	FORIO	NO
976	0,50	RAMBALDI	MARCO	08/03/1964	NAPOLI	NO
977	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	NO
978	0,50	LEPORE	LILIANA	16/12/1962	BENEVENTO	NO
979	0,50	IAZZETTA	PASQUALE	26/07/1961	AFRAGOLA	NO
980	0,50	ARAGIUSTO	GIUSEPPE	09/05/1961	NAPOLI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Medici di Medicina Generale
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CORSO DI FORMAZIONE
981	0,30	SAVINO	NADIA	14/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NO
982	0,30	IMPROTA	ROSANNA	20/09/1964	NAPOLI	NO
983	0,30	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	NO
984	0,30	D'ALESSIO	MARCO	28/06/1963	SALERNO	NO
985	0,30	PONE	GUIDO	08/06/1963	SANT'ANASTASIA	NO
986	0,30	DI MAIO	BENEDETTO	02/10/1962	CALITRI	NO
987	0,30	FAIELLA	ANTONIO	21/04/1962	NAPOLI	NO
988	0,30	D'ANGELO	MARIA GIUSEPPINA	08/02/1962	POZZUOLI	NO
989	0,30	LUONGO	GIUSEPPE	22/10/1960	NAPOLI	NO
990	0,30	FERONE	VINICIO	06/09/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	NO
991	0,20	VUOLO	GIUSEPPE	24/06/1965	SALERNO	NO
992	0,00	BUONOMO	MARCO	21/12/1962	POZZUOLI	NO
993	0,00	PELUSO	EUGENIO	11/01/1962	NAPOLI	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Esclusi dalla graduatoria regionale dei Medici di Medicina Generale anno 2025 per mancanza del titolo di formazione in medicina generale o titolo equipollente o non dichiarato ai sensi dell'art.19 comma 2 lettera c) ACN Vigente.

Allegato - B

Posizione	Cognome	Nome	Data di nascita
1	AFELTRA	GIUSEPPE	22/09/1995
2	ALDIERI	MARCO	05/05/1990
3	ALLOCCA	ELISA	05/04/1992
4	ALLOCCA	MARIA	20/12/1959
5	ALTOBELLI	JESSICA	24/09/1994
6	ANGELLOTTI	GIUSEPPE	10/11/1972
7	ANGRISANI	ANNA LUCIA	25/09/1989
8	ANGRISANI	MARIA VITTORIA	09/11/1998
9	ARCARO	VINCENZO	26/06/1991
10	ARGIENTO	ALESSIA	13/03/1997
11	ARNESI	MAURO	05/02/1993
12	BALESTRIERI	MARIKA	04/10/1994
13	BARBARO	ROBERTO	14/05/1990
14	BARBIERI	GERARDA	27/09/1988
15	BARLETTA	PROSPERO ALESSIO	28/04/1988
16	BIANCO	RAFFAELE	29/10/1972
17	BIANCO	ALESSIA	09/12/1975
18	BOVE	VIRGILIA	11/04/1991
19	BRACALE	FEDERICA	02/09/1993
20	BUSALACCHI	GIORGIA	27/09/1994
21	CAFASSO	CHIARA	29/08/1987
22	CAIAZZA	CARMELA	23/11/1987
23	CAPONE	ROSITA	13/09/1976
24	CAPUTO	FEDERICA	25/11/1987
25	CARBONE	SERENA	19/11/1992
26	CARDANO	FLORA	08/07/1989
27	CARTAGINE	MARCO	14/05/1988
28	CASTALDI	GRAZIELLA	08/09/1973
29	CASTRO FRIAS	ENEREIDA	30/10/1988
30	CESTARI	MICHELE	16/10/1978
31	CHIRICO	IRENE	20/05/1983
32	CIMMINO	MASSIMO	19/08/1978
33	CIOFFI	GIULIANO	21/05/1972
34	CIOTOLA	OSCAR	01/02/1972
35	CRISCI	FRANCESCO	19/09/1996
36	CURIA	ROSANNA	14/08/1973
37	CUTOLO	GIUSEPPINA	27/04/1976
38	D'ALESSIO	DONATELLA	22/06/1985
39	DE ANGELIS	FRANCESCA	29/04/1995
40	DE CICCO	ANTONIO	03/12/1984

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi dalla graduatoria regionale dei Medici di Medicina Generale anno 2025 per mancanza del titolo di formazione in medicina generale o titolo equipollente o non dichiarato ai sensi dell'art.19 comma 2 lettera c) ACN Vigente.

Allegato - B

Posizione	Cognome	Nome	Data di nascita
41	DE CRISTOFANO	LUISA	04/03/1987
42	DE LUCIA	MARCO	31/05/1990
43	DE MARCO	PASQUALE	23/06/1993
44	DE ROSA	ROSSELLA	18/09/1990
45	DE SANTIS	FEDERICO	30/07/1980
46	DE SIMONE	BENIAMINO	16/07/1995
47	DE SIMONE	CLOTILDE	23/09/1996
48	DE SISTO	PASQUALE	27/01/1980
49	DE VITA	FABIOLA	05/05/1975
50	DELISATI	MICHELE	13/04/1988
51	DENZA	LAURA CRISTIANA	28/12/1992
52	DIANA	IOLANDA	15/03/1993
53	ESPOSITO	DANIELE	10/03/1993
54	FERRARA	ALDO	23/09/1991
55	FINAMORE	MARIANNA	18/03/1995
56	FORTE	FRANCESCA FELICIA	24/05/1994
57	FRUTTALDO	ROSARIA	18/06/1984
58	GALIETTA	GIUSEPPINA	30/05/1979
59	GALLO	GIUSEPPE	08/02/1975
60	GERARDI	GIOVANNI	08/10/1977
61	GIOIA	RAFFAELE	18/05/1994
62	GUARINO	MARIO	21/03/1977
63	HABOTZKI	ALEXANDRA	01/05/1992
64	ILLIBATO	MICHELE	21/02/1995
65	IOVINO	VINCENZO	08/06/1987
66	LA GATTA	SALVATORE	02/07/1977
67	LAMANNA	ANNA MARIA	07/08/1962
68	LATELLA	GIUSEPPE	24/08/1991
69	LUCIANO	SERENA	05/06/1993
70	LUISE	MARIANNA	08/05/1996
71	LUONGO	MICHELE	08/03/1993
72	MAFFIA	VITTORIA	10/12/1981
73	MAINOLFI	DOMENICO	09/02/1989
74	MAISTO	ENRICO MARIA	05/06/1991
75	MANZI	MARIA	31/10/1972
76	MARFELLA	ADRIANA	21/01/1993
77	MARTINO	MARIA	30/06/1999
78	MAZZONE	CATERINA	14/09/1986
79	MENDELYUK	IRYNA	13/01/1972
80	MIGLIAROTTI	EDUARDO	19/12/1995

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi dalla graduatoria regionale dei Medici di Medicina Generale anno 2025 per mancanza del titolo di formazione in medicina generale o titolo equipollente o non dichiarato ai sensi dell'art.19 comma 2 lettera c) ACN Vigente.

Allegato - B

Posizione	Cognome	Nome	Data di nascita
81	MILLEROSA	MARIO	04/02/1981
82	MOCCIA	GIOVANNI	29/10/1982
83	MUGNOLO	ALESSANDRA	18/07/1990
84	MUSCETTA	CLAUDIA	20/07/1983
85	NAPOLITANO	FEDERICA	02/04/1996
86	NAPPI	ANNA LAURA	12/01/1999
87	PAGANO	ANNA	04/01/1995
88	PALMA	SAVERIO	22/12/1983
89	PALMA	GIOVANNI	06/04/1983
90	PALMIGIANO	GIOACCHINO	03/08/1968
91	PALMISANO	RAFFAELE	16/08/1975
92	PALOMBA	DOMENICO	13/01/1982
93	PAONE	ALFONSO	26/03/1994
94	PAPA	ANNA RITA	29/03/1974
95	PARRILLO	DARIO	30/08/1985
96	PARTUCCI	ANNA SILVIA	06/11/1987
97	PETTI	MARIA GRAZIA	24/11/1989
98	PINTO	ROBERTA	27/12/1995
99	PIRAINO	CRISTIANA	26/10/1995
100	POLZELLA	CLAUDIA	02/04/1976
101	RAIA	FERDINANDO	11/12/1984
102	RIPESI	DIANA	11/10/1991
103	RISI	RODOLFO	23/10/1996
104	RUSU	DANIELA	23/11/1976
105	SALERNO	ELISA	09/02/1985
106	SANSEVIERO	ANTONIO FRANCESCO BIAGIO	03/02/1992
107	SCHETTINO	MARIA GIOVANNA	28/03/1988
108	SCOTTI	NADIA	01/02/1985
109	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	12/10/1980
110	SEVERINI	ANGELO	24/03/1983
111	SIVO	ROBERTA	22/05/1995
112	SODANO	SIMONA	24/07/1985
113	SPASIANO	ERNESTO MARIA	11/05/1995
114	SPERANZA	GIANNAMARIA	09/04/1996
115	SPINA	FABIANA	12/03/1979
116	TANZILLO	MARIA	16/08/1968
117	TERMINIELLO	SARA	29/04/1997
118	TORRE	ALESSANDRO MASSIMO	26/09/1993
119	TRANCHESE	ROBERTA	18/04/1996
120	TRANFA	CHRISTIAN	03/09/1985

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Esclusi dalla graduatoria regionale dei Medici di Medicina Generale anno 2025 per mancanza del titolo di formazione in medicina generale o titolo equipollente o non dichiarato ai sensi dell'art.19 comma 2 lettera c) ACN Vigente.

Allegato - B

Posizione	Cognome	Nome	Data di nascita
121	TUFANO	FABIO	02/08/1984
122	VACCARO	GABRIELLA	09/02/1996
123	VALENZIANO	MARTINA	03/12/1993
124	VERGARA	FEDERICA	06/08/1993
125	VICCHIO	MARIANO	09/01/1975
126	ZANNINI	ANGELO	02/04/1986
127	ZANNINI	CRESCENZO	02/04/1986
128	ZEPPA	ROSARIO	03/06/1983
129	ZULLO	FRANCESCO	30/01/1971

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PIETRO BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
34	**27/11/2025**	**204**	**02**	**00**

Oggetto:

Approvazione e Pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria dei Pediatri Di Libera Scelta anno 2025 e dell'elenco degli Esclusi.

IL DIRIGENTE

VISTO:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta del 25 luglio 2024 (Rep. atti n. 132/CSR del 25 luglio 2024);
b. l'articolo 19, comma 1 che stabilisce che i Pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da una graduatoria per titoli, di validità annuale, predisposta a livello regionale;
c. l'Allegato 4 del medesimo ACN del 25 luglio 2024 stabilisce che i titoli accademici, di studio e di servizio valutabili ai fini della formazione della graduatoria con l'indicazione del relativo punteggio;

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 60 del 13.12.2024 "*Avvio procedura per la predisposizione delle graduatorie regionali 2025 della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 85 del 16.12.2024 - veniva approvata, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel citato art. 19 dell'ACN vigente, la procedura per la presentazione delle domande attraverso la piattaforma informatica SINFONIA;
b. il medesimo Decreto n. 60/2024 stabiliva che non sarebbero state considerate valide le domande pervenute con modalità diverse da quella indicata nel protocollo metodologico;

CONSIDERATO che:

a. mediante la procedura telematica di cui al D.D. n. 60/2024 sono pervenute, entro il termine del 31 gennaio 2025, n. 464 domande;
b. all'esito dell'istruttoria delle domande pervenute è stata predisposta - sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione prescritti dal succitato Allegato 4 nonché dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 - la graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2025, di cui all'Allegato A, e non sono state ammesse le domande di cui all'Allegato B per mancanza del titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti; per mancato inoltro conseguimento titolo, funzione disponibile sulla piattaforma Domande On Line di MMG/PLS attiva fino al 15 settembre dell'anno di riferimento della graduatoria regionale;
c. i dati personali forniti dai medici sono stati trattati, nel rispetto della vigente normativa, esclusivamente per la formazione della graduatoria in oggetto;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti;
d. di dover stabilire che eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria possono essere presentate **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
e. di dover prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame;

f. di dover stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
g. di dover prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 204.02.01 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli esclusi, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania costituisce notifica agli aspiranti;
4. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 19 comma 6 del vigente ACN, i medici interessati possono inoltrare eventuali e motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C, solo ed esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" disponibile all'indirizzo https://domandeonline-mmgpls.soresa.it;
5. di prevedere che la procedura telematica per la presentazione delle istanze di riesame sarà attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. fino alle ore 23.59 del quindicesimo giorno successivo alla predetta pubblicazione e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza (qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo). Pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile presentare istanze di riesame;
6. di stabilire che non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute con modalità diverse da quella indicata nei commi precedenti;
7. di prevedere che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dai medici che hanno presentato domanda;
8. di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
9. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott. Pietro Buono

DOTT. PIETRO BUONO

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
1	395,40	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	17/05/1994	42/50
2	139,05	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	25/05/1993	70/70
3	137,25	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	24/05/1994	70 L/70
4	102,95	FUSCO	NICOLA	30/01/1976	26/07/2012	50 L/50
5	101,65	ROJO	SILVANA	28/08/1957	30/10/1986	70/70
6	78,65	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	21/10/1996	47/50
7	77,05	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	21/12/2010	50 L/50
8	74,40	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	10/11/1998	70/70
9	74,10	DE MICHELE	TERESA	18/11/1985	27/07/2018	50 L/50
10	71,30	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	30/10/2008	50 L/50
11	64,40	TROISE	LUCIA	28/04/1977	20/06/2011	50 L/50
12	61,50	RUSSO	LOREDANA	20/12/1977	27/05/2016	50 L/50
13	61,30	BERTOCCO	FABRIZIA	14/11/1984	03/05/2018	50 L/50
14	59,55	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	24/10/1995	70 L/70
15	59,00	NAPODANO	SALVATORE	17/05/1988	29/10/2020	50 L/50
16	55,25	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	28/07/1987	70 L/70
17	53,80	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	08/06/2015	50 L/50
18	52,85	MALLARDO	SAVERIO	17/06/1982	10/07/2017	70 L/70
19	52,05	CASTIELLO	ROSA	10/08/1988	28/05/2021	50 L/50
20	49,50	MASINI	LUIGI	22/07/1965	31/10/1997	50 L/50
21	49,05	DE NITTO	ELENA	22/07/1985	28/05/2021	50 L/50
22	48,45	NACCA	RAFFAELLA	10/07/1985	04/07/2017	50 L/50
23	47,35	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	28/03/2013	70 L/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
24	47,20	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	13/10/1998	50 L/50
25	45,80	UNGARO	CARLA	14/05/1982	03/12/2013	70 L/70
26	44,85	GALLO	MARIA GRAZIA	23/08/1987	06/12/2019	50 L/50
27	44,65	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	30/10/2009	50 L/50
28	43,30	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	30/10/2007	30 L/30
29	42,45	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	31/10/2008	50 L/50
30	39,10	PECORARO	ANNA	02/05/1989	10/06/2022	50 L/50
31	38,85	SCALZONE	ELEONORA	27/04/1989	11/05/2022	50 L/50
32	38,85	SPERANZA	IRMA	21/01/1987	11/05/2022	50 L/50
33	38,85	IAVARAZZO	LAURA	29/08/1989	10/06/2022	50 L/50
34	37,85	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	28/11/2006	70 L/70
35	37,85	IOSSA	AZZURRA CONCETTA	21/08/1983	04/12/2014	50 L/50
36	36,65	VENTRE	MARIA	10/04/1987	21/07/2022	50 L/50
37	36,45	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	03/11/1993	50/50
38	35,50	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	25/06/2014	50 L/50
39	34,60	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	19/03/2008	65/70
40	34,25	BIFFARO	NICOLA	13/12/1990	13/12/2022	70 L/70
41	34,20	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	25/05/1990	70 L/70
42	32,65	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	26/07/2012	50 L/50
43	32,25	ANGRISANI	FRANCESCA	17/02/1992	15/12/2022	50 L/50
44	32,25	GOLINO	RAFFAELLA	02/08/1990	15/12/2022	50 L/50
45	31,90	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	24/05/1988	70 L/70
46	31,80	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	26/07/2012	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
47	31,60	PERNA	CLELIA	29/06/1965	04/05/1994	70 L/70
48	31,60	LETTIERI	MILENA	16/02/1989	29/03/2022	50 L/50
49	31,20	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	27/05/1993	70 L/70
50	31,15	ACIERNO	SABRINA	28/12/1991	15/12/2022	50 L/50
51	30,50	GIANNITTO	NINO	10/12/1990	10/01/2023	50 L/50
52	30,15	NOCERINO	RAFFAELLA	07/10/1984	25/05/2016	50 L/50
53	30,15	SIANO	MARIA ANNA	24/10/1988	13/12/2022	70 L/70
54	30,10	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	18/09/2013	70/70
55	29,60	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	12/12/2006	70 L/70
56	27,80	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	18/10/2012	70 L/70
57	27,25	SALVATI	VIRGINIA MICHELA	25/09/1966	29/10/1999	70 L/70
58	27,10	DI FIORE	ASSUNTA	22/04/1987	24/07/2018	50 L/50
59	26,70	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	29/10/2008	70 L/70
60	26,45	PEPE	GIORGIA	23/04/1990	04/11/2020	50 L/50
61	26,35	SMALDONE	CLARA	01/02/1990	02/11/2021	50 L/50
62	26,10	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	27/10/2003	70 L/70
63	26,00	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	29/10/2008	70 L/70
64	25,75	CORONELLA	AMALIA	24/07/1987	27/07/2018	50 L/50
65	25,60	D'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	19/10/1999	50 L/50
66	25,50	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	29/10/1999	70 L/70
67	24,70	PANICO	MICHELE	16/05/1965	31/10/1995	70 L/70
68	24,20	REA	MONICA	23/03/1976	26/07/2012	50 L/50
69	24,20	GAGLIARDO	CRISTINA	27/07/1986	10/07/2018	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
70	24,00	SEPE	ANGELA	04/09/1974	29/10/2003	70 L/70
71	23,95	D'ALESSANDRO	VINCENZO	05/05/1982	30/10/2023	50 L/50
72	23,80	PUGLIESE	ANNA LISA	20/04/1975	20/11/2006	50 L/50
73	23,65	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	27/05/1992	70 L/70
74	23,15	SCIALLA	MARIAROSARIA	17/11/1992	15/12/2022	50 L/50
75	23,10	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	27/05/1991	70 L/70
76	23,10	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	20/10/2004	70 L/70
77	23,05	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	15/12/2015	50 L/50
78	22,75	STODUTO	TEODORO GIUSEPPE VITO	15/06/1959	04/05/1994	60/70
79	22,65	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	30/10/2007	70/70
80	22,55	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	27/10/2004	50 L/50
81	22,45	ACAMPORA	EMMA	11/01/1987	27/03/2019	50 L/50
82	22,35	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	30/10/2006	70/70
83	22,25	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	24/03/2009	70 L/70
84	22,20	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	29/10/1999	70 L/70
85	21,95	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	15/10/2001	50 L/50
86	21,95	IORIO	GIULIO	01/01/1964	30/10/2006	70/70
87	21,90	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	22/05/1992	70 L/70
88	21,85	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	23/10/2023	50 L/50
89	21,55	POZZI	NICOLA	21/02/1971	30/05/2002	50 L/50
90	21,45	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	04/05/1994	70 L/70
91	21,40	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	04/12/2019	50 L/50
92	21,00	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	30/10/2009	70 L/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
93	20,90	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	29/10/2003	50 L/50
94	20,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	30/10/2006	70/70
95	20,65	ALFANI	RENATA	15/02/1990	29/10/2020	50 L/50
96	20,60	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	30/10/1995	70 L/70
97	20,55	IODICE	RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/1978	30/10/2008	50 L/50
98	20,50	MARTIN	NUNZIA	03/11/1990	19/06/2023	50 L/50
99	20,50	CAPALBO	DANIELA	27/08/1990	14/09/2023	50 L/50
100	20,25	GAUDINO	GIUSEPPINA	15/12/1992	23/10/2023	50 L/50
101	20,25	MARINIELLO	LUCIO	12/09/1992	30/10/2023	50 L/50
102	20,20	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	29/10/1997	97/97
103	20,20	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	19/10/1999	50/50
104	20,20	BARBIERI	FLAVIA	09/02/1988	24/07/2018	50 L/50
105	20,15	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	20/10/2004	70 L/70
106	20,15	RUSSO	MARIA CECILIA	01/02/1988	23/10/2023	50 L/50
107	19,95	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	07/07/2011	50 L/50
108	19,60	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	27/10/1997	60/60
109	19,60	ANDREUCCI	MARIA VITTORIA	01/09/1976	28/10/2005	50 L/50
110	19,40	MANZO	MANUELA	10/06/1978	22/12/2011	50 L/50
111	19,40	GENSINI	MARIA GRAZIA	06/03/1993	30/10/2023	50 L/50
112	19,20	SCOPPA	ALESSANDRO	09/10/1967	10/07/2000	70 L/70
113	18,80	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	22/01/2010	70 L/70
114	18,75	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	29/10/2003	50 L/50
115	18,70	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	30/10/2009	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
116	18,60	PEPE	NICOLA	25/02/1966	11/11/1999	60/60
117	18,60	DI PINTO	ROSITA	31/07/1990	02/11/2021	50 L/50
118	18,55	ARIANNA	VINCENZO	27/05/1990	29/10/2021	50 L/50
119	18,55	RIVETTI	SERENA	13/09/1992	06/11/2023	50 L/50
120	18,50	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	19/03/2013	50 L/50
121	18,40	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	30/10/1995	70 L/70
122	18,40	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	30/10/2006	70 L/70
123	18,20	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	21/12/2000	50 L/50
124	17,85	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	26/10/2000	46/50
125	17,80	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	30/10/2007	70 L/70
126	17,70	ESPOSITO	CECILIA	30/04/1993	06/11/2023	70 L/70
127	17,55	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	29/10/2002	50 L/50
128	17,55	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	29/10/2003	70/70
129	17,45	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	24/10/1996	67/70
130	17,30	PERROTTA	IMMACOLATA	23/11/1987	27/07/2018	70 L/70
131	17,25	FUSCO	GIUSEPPINA ASSUNTA	21/02/1968	28/10/2005	70 L/70
132	17,20	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	09/10/2002	50 L/50
133	17,00	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	29/10/1997	70 L/70
134	16,95	CICCIMARRA	EDMONDO	15/05/1971	31/10/2002	70 L/70
135	16,95	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	25/06/2014	50/50
136	16,80	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	30/10/2009	50 L/50
137	16,75	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	20/10/2004	70 L/70
138	16,70	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	26/01/2006	70 L/70

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
139	16,70	PALMA	ELENA	13/12/1978	21/12/2010	50 L/50
140	16,60	SODANO	ANGELA	22/10/1986	04/04/2018	50 L/50
141	16,60	LIMANSKY	LARA	02/07/1990	14/03/2022	9/10
142	16,45	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	27/07/2012	70 L/70
143	16,35	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	29/10/2003	70 L/70
144	16,35	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	29/10/2008	70 L/70
145	16,35	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	27/01/2011	70 L/70
146	16,20	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	30/10/2007	50 L/50
147	16,15	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	28/10/2005	70 L/70
148	16,10	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	22/01/2010	70 L/70
149	16,05	MELLINO	CHIARA	17/11/1989	02/11/2023	50/50
150	15,95	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	28/11/2002	70 L/70
151	15,95	LIMONGELLI	MARIA GIOVANNA	09/12/1976	30/10/2006	70 L/70
152	15,95	CIOFFI	ALESSANDRA	20/12/1986	29/06/2017	50 L/50
153	15,85	VERNI	MARIATERESA	03/03/1973	20/03/2007	50 L/50
154	15,75	MARI	LIDIA	13/10/1965	26/10/2004	56/70
155	15,65	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	26/10/2005	50 L/50
156	15,45	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	29/10/2003	70/70
157	15,40	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	20/10/2004	70 L/70
158	15,40	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	26/01/2006	70 L/70
159	15,30	CAGGIANO	SERENA	05/09/1983	06/07/2016	70 L/70
160	15,25	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	01/09/2011	70 L/70
161	15,20	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	25/10/2006	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
162	15,20	CHIATTO	FABRIZIA	04/09/1986	24/07/2018	50 L/50
163	15,10	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	30/10/2000	50 L/50
164	15,00	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	17/01/2007	70 L/70
165	15,00	FRATELLANZA	ANNAGRAZIA	13/03/1979	29/10/2008	70 L/70
166	14,95	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	20/10/2004	70 L/70
167	14,90	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	29/10/2003	70 L/70
168	14,75	LANZANO	ANNA	24/01/1989	02/11/2021	50 L/50
169	14,70	ROTTA	IDA	21/02/1979	29/10/2008	70 L/70
170	14,60	PELUSO	MARTINA	11/07/1991	30/10/2023	50 L/50
171	14,35	MASI	PAOLA	05/10/1979	27/01/2011	70 L/70
172	14,25	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	20/10/1999	90/90
173	14,10	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	30/10/2006	70 L/70
174	14,10	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	28/03/2013	70 L/70
175	14,05	POTA	ELVIRA	24/08/1977	24/03/2010	50 L/50
176	13,75	SCHIAVONE	IOLANDA ROSANNA	04/01/1982	19/06/2018	50 L/50
177	13,65	SCIORIO	ELISA	21/10/1986	29/06/2017	50 L/50
178	13,50	FUSCO	CONCETTA	08/11/1983	15/05/2015	50 L/50
179	13,45	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	19/03/2013	70 L/70
180	13,25	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	22/01/2010	70 L/70
181	12,70	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	22/01/2010	70 L/70
182	12,50	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	06/12/2010	50 L/50
183	12,20	LAMA	SILVIA	02/05/1981	28/03/2013	70 L/70
184	12,20	GUALDIERO	GIOVANNA	04/06/1982	26/06/2016	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
185	12,10	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	17/01/2007	70 L/70
186	11,90	D'ARCO	MARIALUISA	27/07/1983	02/09/2019	60 L/70
187	11,80	ALTERIO	EMILIA	08/05/1981	13/05/2015	50 L/50
188	11,70	BOTTIGLIERO	GAETANO	07/03/1985	04/07/2017	110 L/110
189	11,70	CERULLO	JULIA	19/02/1988	05/12/2019	50 L/50
190	11,55	IANNOTTA	ROSSELLA	18/03/1989	04/12/2019	50 L/50
191	11,50	MESSALLI	MARIATERESA	18/11/1987	27/07/2018	50 L/50
192	11,45	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	30/10/2006	70 L/70
193	11,45	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	27/07/2012	70 L/70
194	11,45	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	02/08/2012	70 L/70
195	11,40	APUZZO	DILETTA	04/07/1993	30/10/2023	50 L/50
196	11,35	MARSELLA	MARIA	23/10/1979	23/07/2012	50 L/50
197	11,05	ANDREOZZI	MARIALUISA	04/08/1988	05/12/2019	50 L/50
198	11,00	MONTEFUSCO	GIUSEPPE	04/12/1987	24/07/2018	50 L/50
199	10,95	PANE	LUCIA CELESTE	18/10/1988	04/11/2024	50/50
200	10,90	PRETE	ANNA	18/07/1984	07/07/2016	70 L/70
201	10,70	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	27/01/2011	70 L/70
202	10,65	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	27/01/2011	70 L/70
203	10,60	CARBONE	MARIA TERESA	14/10/1971	29/10/2002	50 L/50
204	10,50	ANNUNZIATA	FEDERICA	14/12/1991	25/05/2023	50 L/50
205	10,35	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	30/10/2007	70 L/70
206	10,35	ABATE	PIERA	29/06/1981	21/03/2013	50 L/50
207	10,25	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	25/06/2014	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
208	10,25	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	27/06/2016	50 L/50
209	10,10	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	01/07/2014	50 L/50
210	10,05	STRIANESE	SILVANA	22/03/1980	20/07/2017	70 L/70
211	9,95	ESPOSITO	MARIA	16/02/1977	04/09/2014	60/60
212	9,75	CORVINO	FELICE	30/09/1987	06/12/2019	50 L/50
213	9,65	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	25/05/2015	50 L/50
214	9,60	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	04/05/1994	70 L/70
215	9,60	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	21/12/2010	50 L/50
216	9,60	RIMOLI	ANTONIETTA	29/07/1982	23/10/2023	50 L/50
217	9,45	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	05/07/2016	50 L/50
218	9,25	CASALE	ALIDA	15/09/1986	29/06/2017	50 L/50
219	9,25	ROSSI	ALESSANDRO	26/07/1989	05/12/2019	70 L/70
220	9,20	SILVESTRE	CARMELA	16/05/1971	28/10/2015	50 L/50
221	9,05	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	25/07/2014	60 L/70
222	9,05	CURTO	STEFANO	07/02/1984	29/10/2020	50 L/50
223	9,00	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	22/12/2022	70 L/70
224	8,95	RUBERTO	ELIANA	20/05/1986	05/07/2016	50 L/50
225	8,90	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	20/11/2007	70 L/70
226	8,85	FERRARA	TERESA	26/12/1982	01/07/2014	50 L/50
227	8,75	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	28/10/2004	50 L/50
228	8,75	SARNO	MARCO	26/01/1988	24/07/2018	50 L/50
229	8,65	ABAGNALE	CARLA	05/07/1981	13/05/2015	50 L/50
230	8,60	COCCA	CARMEN	30/09/1985	04/12/2019	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
231	8,55	CIRILLO	EMILIA	17/10/1983	01/07/2014	50 L/50
232	8,55	DE MARTINO	LUCIA	31/01/1986	29/06/2017	110 L/110
233	8,50	ESPOSITO	SANDRA	12/07/1982	05/07/2017	70 L/70
234	8,50	CATZOLA	ANDREA	10/12/1987	29/10/2020	50 L/50
235	8,45	BENCIVENGA	CHIARA LUCIA	13/12/1991	21/10/2024	50 L/50
236	8,30	COLUCCI	ANGELO	15/12/1981	19/10/2023	70 L/70
237	8,20	ASCIONE	SERENA	04/08/1987	24/07/2018	50 L/50
238	8,15	DE GREGORIO	FABIOLA	07/07/1980	01/07/2014	50 L/50
239	8,10	RICCITELLI	MARINA	16/03/1986	10/08/2018	70 L/70
240	8,10	MADDALENA	YLENIA	10/06/1988	09/12/2019	70 L/70
241	8,00	FIGLIUOLO	CHIARA	18/12/1983	01/07/2014	50 L/50
242	8,00	MELONE	ROSA	29/08/1986	21/10/2024	50 L/50
243	7,95	AMATO	MARIA	23/11/1990	03/11/2021	110/110
244	7,90	ROMA	DAVIDE	25/01/1986	13/07/2017	50 L/50
245	7,90	STEFANELLI	ETTORE	07/08/1986	17/03/2020	70 L/70
246	7,90	FEDELE	MARIA CRISTINA	18/07/1990	29/10/2021	50 L/50
247	7,90	PEDOTO	DEIANIRA	17/04/1989	29/03/2022	50 L/50
248	7,85	PECORARO	RAFFAELE	04/05/1989	07/11/2020	70 L/70
249	7,80	BORRELLI	ANGELA CARLA	08/08/1985	17/05/2017	50 L/50
250	7,80	GRANDE	CLAUDIA	09/06/1989	05/12/2019	50 L/50
251	7,80	BALDASCINO	MARIA	28/12/1984	22/05/2020	50 L/50
252	7,75	LIGUORI	LAURA	03/03/1989	19/06/2023	50 L/50
253	7,75	QUARANTA	GAETANO	11/03/1992	23/10/2023	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
254	7,70	MAROTTA	ROSARIA	03/01/1985	27/07/2018	50 L/50
255	7,70	PRISCO	ANTONIO	20/06/1989	29/10/2021	50 L/50
256	7,70	SAMBUCO	MARIA	08/02/1989	08/11/2024	70 L/70
257	7,65	DONNARUMMA	BERNADETTE	05/08/1991	10/07/2024	50 L/50
258	7,60	CAPASSO	MILENA	12/10/1977	15/12/2015	50 L/50
259	7,60	PORCARO	UGO	15/03/1985	27/06/2016	50 L/50
260	7,60	PICCIRILLO	MARGHERITA	10/06/1984	27/06/2016	50 L/50
261	7,55	DI MARTINO	ANTIMO	09/06/1986	29/10/2021	50 L/50
262	7,50	NAPPI	GIUSEPPINA	28/12/1973	09/12/2019	50/50
263	7,50	LANZARO	FRANCESCA	24/07/1991	23/10/2023	50 L/50
264	7,45	FESTA	ADALGISA	26/07/1983	27/07/2018	50 L/50
265	7,45	BIANCARDI	LORENZA	05/09/1992	21/10/2024	50 L/50
266	7,45	PANE	LUIGI	30/06/1992	21/10/2024	50 L/50
267	7,40	RUSSO	MARINA	23/01/1986	05/07/2016	50 L/50
268	7,35	MAURO	ANGELA	04/02/1984	26/05/2016	50 L/50
269	7,35	FERRARA	SERENA	20/04/1994	21/10/2024	50 L/50
270	7,30	MIRRA	VIRGINIA	13/01/1987	29/06/2017	50 L/50
271	7,25	COZZOLINO	TOMMASO	07/05/1988	05/12/2019	50 L/50
272	7,25	RUSSO	VERONICA	21/08/1991	23/10/2023	50 L/50
273	7,20	DE SETA	FEDERICA	10/10/1986	24/07/2018	50 L/50
274	7,15	PENSABENE	VERONICA	29/09/1989	29/10/2020	50 L/50
275	7,15	MOSCA	CATERINA	15/03/1993	30/10/2023	50 L/50
276	7,00	PIROZZI	MARIA ROSARIA	16/10/1984	28/10/2015	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
277	7,00	INDOLFI	CRISTIANA	01/12/1983	05/11/2019	50 L/50
278	6,95	SANTORO	CLAUDIA	13/06/1982	19/03/2013	60 L/70
279	6,95	PIZZA	CRISTINA	02/06/1989	02/11/2020	70 L/70
280	6,95	VERDE	VALENTINA	02/06/1992	15/12/2022	50 L/50
281	6,95	DI STAZIO	AGNESE	30/01/1994	21/10/2024	50 L/50
282	6,95	ARENELLA	MATTIA	28/11/1992	21/10/2024	50 L/50
283	6,95	TRANCHESE	SONIA	02/10/1992	21/10/2024	50 L/50
284	6,95	MADDALUNO	IVAN	30/03/1992	21/10/2024	50 L/50
285	6,95	DINARDO	GIULIO	16/07/1990	21/10/2024	50 L/50
286	6,95	D'ANNA	JOSE' ALBERTO	04/05/1990	21/10/2024	50 L/50
287	6,90	COCO	ILARIA	13/07/1984	06/07/2017	110 L/110
288	6,90	GRANATO	CARMELA	04/05/1986	11/07/2019	50 L/50
289	6,90	ESPOSITO	ANDREA	16/09/1989	05/12/2019	50 L/50
290	6,80	NUNZIATA	FRANCESCO	10/03/1990	02/11/2021	50 L/50
291	6,75	NERI	SALVATORE	30/05/1992	30/10/2023	110 L/110
292	6,75	BARCA	MARIA	03/03/1993	21/10/2024	50 L/50
293	6,70	D'ACUNZO	IDA	18/07/1990	02/11/2021	50 L/50
294	6,70	CAPATA	GIULIA	03/10/1992	31/10/2023	50 L/50
295	6,70	ALFIERO	SALVATORE	02/06/1991	21/10/2024	50 L/50
296	6,65	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	27/11/2017	60/60
297	6,60	TIMPONE	LAURA	10/11/1984	25/05/2015	50 L/50
298	6,60	BERTRANDO	SARA	03/02/1986	10/08/2018	70 L/70
299	6,60	RUSSO	ANDREA FRANCESCO	16/04/1982	23/10/2020	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
300	6,60	ROSSI	ALESSANDRO	04/03/1990	29/10/2020	50 L/50
301	6,60	ALFANO	GIOVANNA	20/08/1991	22/09/2022	60/60
302	6,50	RUBORTONE	SERENA ANTONIA	11/02/1985	21/07/2018	50 L/50
303	6,45	ROSANIO	FRANCESCO MARIA	27/05/1988	29/10/2020	50 L/50
304	6,45	PEZZELLA	VINCENZA	25/03/1988	29/10/2020	50 L/50
305	6,45	COPPOLA	CRESCENZO	07/06/1990	29/10/2020	70 L/70
306	6,45	BORRELLI	DARIO	21/09/1992	18/10/2024	70 L/70
307	6,45	CIVALE	FEDERICA	14/03/1993	21/10/2024	50 L/50
308	6,40	VOTTO	MARTINA	08/08/1989	26/10/2020	50 L/50
309	6,40	RAFFAELE	CARMELA GERARDA LUANA	26/12/1988	07/11/2020	70 L/70
310	6,40	PRUDENTE	FRANCESCO RODOLFO	31/03/1993	04/11/2024	48/50
311	6,35	PICCIANO	LUDOVICA	03/11/1988	29/10/2021	50 L/50
312	6,35	STANCO	MICHELA	26/09/1986	29/10/2021	50 L/50
313	6,35	LONARDO	MARIA CONCETTA	28/11/1989	02/11/2021	50 L/50
314	6,35	MASSA	SERENA	14/10/1992	06/11/2023	50 L/50
315	6,30	FERRARA	URSULA PIA	26/02/1991	28/12/2022	50 L/50
316	6,20	MILORO	RAFFAELE	19/09/1985	18/10/2024	70 L/70
317	6,20	DI BLASI	ELISABETTA	15/06/1993	07/11/2024	110 L/110
318	6,15	VISCOVO	SARA	14/12/1986	24/07/2018	50 L/50
319	6,10	MORELLI	MARINITA	30/07/1986	25/07/2018	50 L/50
320	6,10	FURLAN	DANIELA	23/01/1989	29/10/2021	50 L/50
321	6,10	INSERRA	EMANUELA	07/06/1989	15/12/2022	50 L/50
322	6,10	GRECO	GRETA	23/08/1991	31/12/2023	47/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
323	6,05	RANUCCI	GIULIA	04/07/1991	19/12/2022	50 L/50
324	6,05	PANICO	DEBORA	27/05/1991	10/10/2023	50 L/50
325	6,00	ESPOSITO	TIZIANA	29/11/1987	13/01/2020	70 L/70
326	6,00	SESSA	LINDA	20/11/1989	29/10/2020	50 L/50
327	6,00	NAPOLETANO	GIUSEPPINA	16/07/1990	02/11/2021	50 L/50
328	6,00	DI LILLO	CRISTINA	27/10/1990	06/11/2021	70 L/70
329	5,95	PICARIELLO	STEFANIA	30/08/1988	06/12/2019	50 L/50
330	5,95	MATERA	LUIGI	23/05/1991	22/12/2022	70 L/70
331	5,95	MASI	ANTONIO	09/02/1992	21/10/2024	50 L/50
332	5,90	TORNINCASA	CHIARA	30/12/1988	04/05/2021	50 L/50
333	5,90	INVERARDI	ALESSIA	28/06/1986	29/10/2021	50 L/50
334	5,90	DEL TUFO	ESTER	24/03/1990	02/11/2021	110 L/110
335	5,90	LAULETTA	MARCELLA	18/02/1991	29/12/2022	110 L/110
336	5,85	GAGLIARDI	STEFANIA	11/05/1989	29/10/2021	50 L/50
337	5,85	ATTAIANESE	FEDERICA	26/11/1993	04/11/2024	70 L/70
338	5,80	GRAGNANIELLO	PIERGIORGIO	10/10/1993	21/10/2024	50 L/50
339	5,75	VERDE	MARTINA	11/03/1992	23/10/2023	50 L/50
340	5,75	TRIPODI	MARINA	13/01/1991	13/05/2024	50 L/50
341	5,70	REZZUTO	MARTINA	25/09/1989	29/10/2020	50 L/50
342	5,70	ZOLLO	GIADA	29/03/1989	02/11/2021	50 L/50
343	5,70	GRIECO	CLAUDIA	05/04/1992	19/12/2022	50 L/50
344	5,70	MORACAS	CRISTINA	03/12/1990	19/12/2022	50 L/50
345	5,65	D'ANIELLO	ROBERTA	07/10/1988	04/12/2019	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
346	5,65	DI PALMA	MARIA	20/09/1989	29/10/2020	50 L/50
347	5,50	ROCCO	MARIA CHIARA	24/07/1990	13/12/2022	70 L/70
348	5,45	D'ANNA	MARIANGELA	12/06/1991	19/12/2022	50 L/50
349	5,45	PAONESSA	ANDREA	23/06/1986	19/12/2022	50 L/50
350	5,45	MAUTONE	CINZIA	17/10/1992	19/10/2023	70 L/70
351	5,45	CIOFFI	SPERANZA	20/01/1994	21/10/2024	50 L/50
352	5,45	DE SIMONE	CATERINA	14/01/1992	21/10/2024	50 L/50
353	5,40	MANCINO	ENRICA	23/03/1990	06/11/2021	70 L/70
354	5,40	GAETA	FRANCESCA	02/04/1990	18/10/2024	70 L/70
355	5,35	BARRA	PASQUALE FABIO	13/03/1992	19/12/2022	50 L/50
356	5,30	RUSSO	CARLA	20/02/1989	29/10/2020	50 L/50
357	5,25	LEONE	GIUSEPPINA	27/10/1987	11/11/2021	70 L/70
358	5,25	PACIELLO	FRANCESCA	14/09/1990	19/12/2022	50 L/50
359	5,20	DE LUCA PICIONE	CARLA	15/03/1991	15/12/2022	50 L/50
360	5,20	NARDINI	GERMANA	30/10/1991	19/12/2022	50 L/50
361	5,20	PAGLIA	PAMELA	16/08/1990	22/06/2023	70 L/70
362	5,15	SCHIAVO	ELISA	20/04/1980	24/06/2015	70 L/70
363	5,15	MONACO	SARA	14/10/1991	10/01/2023	50 L/50
364	5,15	MACCARIELLO	GENNARO	13/08/1990	07/11/2023	70 L/70
365	5,15	FASOLINO	FRANCESCO	28/07/1992	21/10/2024	50 L/50
366	5,10	PICCIRILLO	DAIANA	14/01/1989	06/11/2023	70 L/70
367	5,10	LERRO	FEDERICA	14/01/1994	21/10/2024	50 L/50
368	5,10	SCILIPOTI	MARIAGRAZIA	24/08/1991	05/11/2024	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
369	5,10	RUGGIERO	COSIMO	18/11/1992	09/11/2024	70 L/70
370	5,05	CAMBRIGLIA	MARIA DONATA	22/03/1989	29/10/2020	50 L/50
371	5,05	CAPRIO	ANGELA MARIA	24/06/1993	18/06/2024	60 L/70
372	5,00	PIONELLI	MARIA GRAZIA	02/04/1990	03/11/2021	70 L/70
373	5,00	DE GISI	ANTONIETTA	26/01/1990	22/07/2022	50 L/50
374	4,95	MANDILE	ROBERTA	19/03/1991	29/03/2022	50 L/50
375	4,95	DI LAURI	ANGELAMARIA	16/06/1992	07/11/2023	70 L/70
376	4,95	NATALE	MARCO FRANCESCO	17/02/1992	29/12/2023	50 L/50
377	4,90	PORFITO	CAROLINA	13/10/1990	02/11/2021	50 L/50
378	4,90	GAMMELLA	ROBERTA	06/09/1991	21/10/2024	50 L/50
379	4,90	CRISCUOLO	SABRINA	24/06/1993	25/11/2024	50 L/50
380	4,85	MORLANDO	ALESSIA	21/02/1994	21/10/2024	50 L/50
381	4,85	COLASANTE	ALBERTO MARIA	29/01/1993	21/10/2024	50 L/50
382	4,85	PALMA	MARIA	21/07/1990	28/03/2025	50 L/50
383	4,85	DE SIMONE	ROSSELLA FRANCESCA	10/03/1990	28/03/2025	50 L/50
384	4,80	PALMA	MELANIA	29/01/1994	21/10/2024	50 L/50
385	4,75	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	21/12/2010	50 L/50
386	4,75	PUNZI	LIANA	16/01/1992	21/10/2024	50 L/50
387	4,70	CICCARELLI	GIAN PAOLO	20/03/1991	02/11/2021	50 L/50
388	4,70	RICCIO	SIMONA	13/09/1992	23/10/2023	50 L/50
389	4,70	CASERTANO	MARIANNA	16/10/1991	23/10/2023	50 L/50
390	4,70	PONTE	GIULIANA	19/09/1991	30/10/2023	50 L/50
391	4,70	CASTALDO	ALICE	08/04/1994	21/10/2024	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
392	4,70	AMITRANO	MARIANNA	10/03/1994	21/10/2024	50 L/50
393	4,70	AMITRANO	ANNAPAOLA	29/09/1993	21/10/2024	50 L/50
394	4,70	MARRAPODI	MARIA MADDALENA	16/06/1991	21/10/2024	50 L/50
395	4,65	GRAMMEGNA	ANGELINA	29/06/1990	19/12/2022	50 L/50
396	4,65	SCAGLIONE	FEDERICA	15/03/1993	23/10/2023	50 L/50
397	4,65	DI DOMENICO	FEDERICA	02/02/1992	21/10/2024	50 L/50
398	4,60	ROMANO	ROBERTA	07/02/1991	02/11/2021	50 L/50
399	4,60	GAETA	VALERIA	12/12/1992	13/05/2024	50 L/50
400	4,60	IZZO	FEDERICA	18/08/1990	30/09/2024	50 L/50
401	4,60	DE TORO	GAIA	18/09/1991	21/10/2024	50 L/50
402	4,55	CUOZZO	MARIAGRAZIA	14/04/1990	30/10/2023	50 L/50
403	4,55	GIGANTE	ROBERTA	03/05/1991	21/10/2024	50 L/50
404	4,50	DE LEONIBUS	CHIARA	20/05/1985	19/05/2015	70 L/70
405	4,50	MANILIA	FEDERICA	01/04/1994	09/11/2024	70 L/70
406	4,50	D'ANIELLO	FRANCESCO	19/05/1993	25/11/2024	50 L/50
407	4,45	RUSSO	GIUSEPPINA	24/08/1993	18/10/2024	50 L/50
408	4,40	DE NIGRIS	ANGELICA	21/01/1994	21/10/2024	50 L/50
409	4,35	SCHIAVO	CLAUDIA	14/04/1993	21/10/2024	50 L/50
410	4,25	PASCA	ALESSANDRA	05/07/1986	09/11/2024	70 L/70
411	4,20	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	29/10/2003	50 L/50
412	4,15	DI BIASE	MARZIA	22/07/1992	24/10/2024	70 L/70
413	4,10	D'ADDIO	ELISABETTA	03/07/1994	21/10/2024	50 L/50
414	4,10	FEDELE	FLORA	18/04/1994	21/10/2024	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
415	4,10	BORZACCHIELLO	CARLA	04/01/1994	21/10/2024	50 L/50
416	4,10	CIMBALO	CHIARA	10/07/1993	21/10/2024	50 L/50
417	4,10	FIORETTI	MARIA TERESA	10/07/1993	21/10/2024	50 L/50
418	4,10	SMALDONE	MARZIA	03/03/1994	05/11/2024	110 L/110
419	4,10	CORBO	GIULIA	07/11/1993	09/11/2024	70 L/70
420	4,10	DELLI BOVI	ANNA PIA	06/10/1992	09/11/2024	70 L/70
421	4,10	ELEFANTE	GIOVANNA	15/11/1991	09/11/2024	70 L/70
422	4,10	MOLINARO	ALESSANDRO	30/07/1993	14/11/2024	70 L/70
423	4,05	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	31/10/2002	70 L/70
424	4,05	FATTORUSSO	VALENTINA	07/03/1986	09/01/2018	50/50
425	4,05	COLONNA	MONICA	19/11/1986	10/04/2019	70 L/70
426	4,05	CENNI	SABRINA	22/04/1990	02/11/2021	50 L/50
427	4,05	ARIENZO	MARIA ROSARIA	01/11/1991	15/12/2022	50 L/50
428	4,05	VENERUSO	DEBORAH	16/01/1992	18/10/2024	70 L/70
429	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	14/10/1998	70 L/70
430	4,00	PIANESE	JOLANDA	30/11/1988	11/12/2019	50 L/50
431	4,00	MENALE	FRANCESCO	10/01/1984	29/10/2021	50 L/50
432	4,00	SPADARELLA	SIMONA	01/01/1991	02/11/2021	50 L/50
433	4,00	PENNACCHIO	MARIA LAURA	25/12/1991	19/12/2022	50 L/50
434	4,00	CONELLI	MARIA LAURA	31/08/1990	19/12/2022	50 L/50
435	4,00	FABOZZI	FRANCESCO	03/04/1991	29/12/2022	50 L/50
436	4,00	SCHIANO DI COLA	ROBERTA	20/06/1991	23/10/2023	70/70
437	4,00	PAOLO	GIOVANNA	07/06/1993	30/10/2023	50 L/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA -Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Graduatoria Provvisoria Pediatri di Libera Scelta
Anno 2025

Allegato - A

POSIZIONE	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA DI SPECIALIZZAZIONE	VOTO DI SPECIALIZZAZIONE
438	4,00	ESPOSITO	FRANCESCO	22/12/1990	30/10/2023	50 L/50
439	4,00	FRATTARUOLO	NICOLA GIUSEPPE	24/11/1992	02/11/2023	50 L/50
440	4,00	LAMBERTI	ROSSELLA	24/02/1992	03/11/2023	70 L/70
441	4,00	LIGUORI	FEDERICA	24/04/1991	06/11/2023	70 L/70
442	4,00	SCAPATICCI	SERENA	02/08/1991	09/11/2023	70 L/70
443	4,00	MATONTI	LORENA	01/02/1991	12/01/2024	70/70
444	4,00	D'ALVANO	TIZIANA	09/05/1990	02/10/2024	50 L/50
445	4,00	TESSITORE	MARIA	12/09/1989	18/10/2024	70 L/70
446	4,00	PASSARO	ANTONIO PARIDE	21/07/1993	21/10/2024	50 L/50
447	4,00	BUCCINO	SARA	23/05/1992	21/10/2024	50 L/50
448	4,00	BIFULCO	DARIO	20/03/1990	21/10/2024	50 L/50
449	4,00	DEL GIUDICE	ASSUNTA	22/02/1992	09/11/2024	70 L/70
450	4,00	BUONO	ALESSANDRA	26/07/1993	13/11/2024	49/50
451	4,00	DE SANTIS	ANTONELLA	16/11/1992	25/11/2024	50 L/50
452	4,00	PIPINO	SIMONA	08/01/1994	26/11/2024	50 L/50
453	4,00	MIRRA	GIULIA	24/07/1993	26/11/2024	50 L/50
454	4,00	SIMONETTI	DANIELA	17/12/1992	05/08/2025	50/50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Esclusi dalla graduatoria regionale dei Pediatri di libera scelta anno 2025

Allegato - B

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO ESCLUSIONE
1	BRUNETTI	BARBARA	08/01/1994	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
2	CARUCCI	MARTINA	04/12/1994	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
3	CERULLO	NUNZIA	13/09/1989	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
4	COLOSIMO	SIMONE	20/05/1993	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
5	GIFUNI	RAFFAELLA	09/07/1994	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
6	IRACE	DONATELLA	16/10/1991	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
7	MAZZONI	MARTINA	26/05/1994	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
8	MIRRA	RITA	07/02/1991	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
9	PIRONE	RITA	18/11/1993	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente
10	SALOMONE	GIOVANNI	03/10/1990	Escluso per assenza o mancata integrazione del titolo previsto quale requisito dall'art. 19, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DARIO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**RINA DI MARCO**
DIRIGENTE UOS	**ETTORE ROSSI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
105	**21/11/2025**	**205**	**00**	**00**

Oggetto:

Programma di misure denominato "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità" finanziato dal Fondo Sociale Europeo PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Azione 2.f.1, e dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987. Avviso "Interventi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" in attuazione della D.G.R. n. 86 del 24/02/2025. Amissione a finanziamento

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24.06.2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24.06.2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con la Decisione n.C (2022) 6831 del 20.09.2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d) con DGR n. 494 del 27.09.2022, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
e) con DGR n. 629 del 29.11.2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13.02.2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con DGR n. 374 del 29.06.2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto del Presidente di Giunta n. 85 del 07.08.2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

Premesso altresì che

a) l'Accordo per la Coesione programma risorse assegnate alla Regione Campania per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui, tra gli altri, € 1.277.485.160,00 assentiti con delibera CIPESS n. 70/2024, per Interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, da finanziarsi, ai sensi dell'art. 1, comma 54 della legge 178/2020, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 (allegato A5);
b) la Deliberazione di Giunta n. 504 del 24/09/2024 ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale in data 17 settembre 2024;
c) il CIPESS, con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
d) il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. ha individuato i Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
e) il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo, con Decreto Dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

Preso atto che

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 24/02/2025 ha programmato, tra gli altri, l'importo complessivo di € 149.672.604,67, di cui € 88.503.901,40 a valere sul PR CAMPANIA FSE+, ed € 59.940.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, per il finanziamento del Programma "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità";
b) nell'ambito della programmazione della suddetta Deliberazione, sono state stanziate risorse pari a euro 8.000.000,00 al fine di integrare le risorse nazionali volte a garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità;
c) con D.D. n. 1324 del 01/08/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico "Interventi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 nell'ambito del Programma di misure denominato "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità" finanziato dal Fondo Sociale Europeo PR Campania FSE+ 2021-2027 e dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987;
d) con nota prot. reg n. 496711/2025 è stata nominato il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria delle proposte progettuali presentate dagli Ambiti territoriali in risposta all'Avviso approvato con D.D. 1324/2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del medesimo Avviso;

Preso atto, altresì, che

a) con nota prot. reg n. 496711/2025 è stata nominato il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria delle proposte progettuali presentate dagli Ambiti territoriali in risposta all'Avviso approvato con D.D. n. 1324/2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del medesimo Avviso; il Gruppo di Lavoro suddetto a conclusione dei lavori, ha trasmesso, con note prot. reg. n. 609886/2025 e prot. reg. n. 640699/2025 al RUP e alla competente UOS 205.01.01, gli esiti delle attività di valutazione svolte;
b) il competente Ufficio, a seguito di istruttoria ha verificato la coerenza dell'intervento denominato "Interventi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" con la Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Azione 2.f.1, del PR Campania FSE+ 2021-2027;

Ritenuto, pertanto

a) di dover prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dal Gruppo di Lavoro di cui alla nota prot. reg. n. 496711/2025;
b) di dover ammettere, per l'effetto, a finanziamento le proposte progettuali per un importo di complessivo di euro 1.997.446,18, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Azione 2.f.1, e per euro 4.190.994,43 del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, così come dettagliato nell'Allegato A), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover rinviare a successivo atto l'impegno degli importi ammessi a finanziamento in relazione alle proposte progettuali di cui all'Allegato A);

Visti

a) la normativa e gli atti indicati in premessa;
b) la D.G.R. n. 304 del 4 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 73 del 27 giugno 2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport;
c) la D.G.R. n. 366 del 10 giugno 2025 e il D.P.G.R. n. 134 del 04 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di responsabile del Settore (205.01.00) Politiche Assistenziali per il Welfare, Sostegno alle Persone, alla Famiglia e alla Disabilità;

d) la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il D.P.G.R. n. 216 del 22 settembre 2025 di conferimento dell'incarico di responsabile della UOS (205.01.01) Contrasto alla povertà e Servizi alla persona e ai disabili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con incarico di E.Q. (D.D. n. 797/2024) della UOS 205.01.01 della Direzione Generale Politiche sociali, Politiche Giovanili e Sport, Responsabile del procedimento nominato con D.D. n. 1324/2025, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Responsabile della medesima Struttura e dal Direttore Generale della DG 205.00.00

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto degli esiti delle attività di valutazione svolte dal Gruppo di Lavoro di cui alla nota prot. reg. n. 496711/2025;
2. di ammettere, per l'effetto, a finanziamento le proposte progettuali per un importo di euro 1.997.446,18, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Azione 2.f.1, e per euro 4.190.994,43 del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, così come dettagliato nell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rinviare a successivo atto l'impegno degli importi ammessi a finanziamento di cui alle proposte progettuali indicate nell'Allegato A);
4. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
5. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa del sito internet istituzionale.

DOTT. DARIO GARGIULO

Progetti ammessi a valere sul Fondo di Rotazione ex lege 183/1987	
Ambito territoriale	**Importo ammesso a finanziamento**
A01	180.961,74 €
A02	117.602,25 €
A03	80.243,10 €
A04	114.340,32 €
A05	62.567,91 €
A06	67.329,91 €
B01	80.419,77 €
B02	66.877,38 €
B03	91.222,26 €
B04	91.999,08 €
B05	58.755,51 €
C01	41.706,90 €
C02	44.511,75 €
C03	190.949,31 €
C04	159.691,94 €
C05	128.071,89 €
C06	457.288,11 €
C07	43.170,30 €
C08	175.345,20 €
C09	102.950,42 €
C10	183.225,73 €
N11	70.779,78 €
N12	241.095,15 €
N13	133.193,79 €
N14	49.999,50 €
N16	3.707,28 €
N18	170.456,84 €
N19	42.633,72 €
N20	76.101,84 €
N21	49.950,72 €
N22	49.950,72 €
N23	127.023,12 €
N25	107.364,78 €
N26	181.182,82 €
N27	159.105,97 €
N28	189.217,62 €
Totale	**4.190.994,43 €**
Progetti ammessi a finanziamento a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, Priorità 2, Obiettivo Specifico ESO 4.6, Azione 2.f.1	
N29	110.009,14 €
N31	262.046,16 €

N32	173.376,55 €
N33	110.876,94 €
N34	49.999,50 €
S01_1	135.364,50 €
S01_3	344.777,04 €
S03exS05	40.097,16 €
S03exS10	107.692,40 €
S04_1	94.267,35 €
S04_2	77.358,98 €
S05	220.083,17 €
S06	49.999,50 €
S07	59.036,00 €
S08	6.243,84 €
S09	93.121,02 €
S10	63.096,93 €
Totale	**1.997.446,18 €**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**

DIRIGENTE SETTORE — **GIOVANNA PAOLANTONIO**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
158	**20/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

PAR GOL CAMPANIA - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 (CUP B21D22000830006) – D.D. n. 1453 del 22/11/2023 - D.D. n. 180 del 13/03/204 – INTEGRAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea– Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B)
- con D.D. n. 180 del 12/03/2024 si è proceduto alla nomina della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta all'Avviso Pubblico;

CONSIDERATO che:

- il dott. Luca Spagnolo a far data del 12/10/2025 è fuori dai ruoli regionali in quanto vincitore presso altra Amministrazione;
- è emersa la necessità di garantire l'operatività della Commissione anche in caso di assenza o di impedimento del Presidente e/o di uno dei componenti;

RITENUTO pertanto di:

- dover ricostituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1453 del 22/11/2023;
- poter stabilire in n.5 il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- poter nominare, in considerazione dei curricula del personale sottoindicato, quali Presidente, componenti e segretario di detta Commissione il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, come di seguito indicato:

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Nicosia Campo	Giovanni Battista
Componente	Russo	Valentina
Componente	Zaccaria	Mariella
Componente	Carcatella	Letizia
Presidente supplente	Casillo	Angela
Componente supplente	Barbaro	Giada
Componente supplente	Crispino	Vittorio
Componente supplente	Amalia	Baiano
Componente con compiti di Segretario	Minichini	Rosario

- dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
- dover demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1453 del 22/11/2023 ed in particolare alle Sezioni 4.1, 6 e 8 del citato Avviso;
- dover notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità;

VISTI:

- gli atti e i documenti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi (206.01.00), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (206.00.00)

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di ricostituire la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1453 del 22/11/2023;
- di stabilire in n.5 il numero congruo di componenti per la suddetta Commissione, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- di nominare, in considerazione dei curricula del personale sottoindicato, quali Presidente, componenti e segretario di detta Commissione il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, come di seguito indicato:

Funzione	Cognome	Nome
Presidente	Nicosia Campo	Giovanni Battista
Componente	Russo	Valentina
Componente	Zaccaria	Mariella
Componente	Carcatella	Letizia
Presidente supplente	Casillo	Angela
Componente supplente	Barbaro	Giada
Componente supplente	Crispino	Vittorio
Componente supplente	Amalia	Baiano
Componente con compiti di Segretario	Minichini	Rosario

- di precisare che l'attività svolta dalla Commissione per l'istruttoria di ammissibilità non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
- di demandare a detta Commissione la verifica dei requisiti per l'ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno sulla base di quanto previsto nell'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 1453 del 22/11/2023 ed in particolare alle Sezioni 4.1, 6 e 8 del citato Avviso;
- di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di ammissibilità, all'Assessore alla Formazione Professionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
177	**20/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

ACCREDITAMENTO APL -APPROVAZIONE ELENCHI EX DGR 540/2023 ED IN REGIME DI PROROGA

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenzadell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei Servizi al Lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il "Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";
CONSIDERATO
a) che con delibera di Giunta Regionale n. 540 del 22.09.2023 sono stata approvate ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla DGR 242/2013 le "Linee Guida per l'accreditamento dei Servizi per il Lavoro;
b) che le disposizioni transitorie della citata DGR 540/2023, all'art.17 stabiliscono che "in fase di prima applicazione i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale sono automaticamente accreditati sino al 31 dicembre 2024";
c) che con delibera di Giunta Regionale n. 725 del 12.12.2024 si è stabilito di prorogare il termine fissato, in via transitoria, dall'articolo 17 delle Linee guida di cui alla DGR 540/2023, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restassero accreditati sino al 31 marzo 2025;
d) che con Delibera di Giunta Regionale n.162 del 27.03.2025 i termini sono stati prorogati al 30 aprile 2025
e) che con Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 29.04.2025 i termini sono stati prorogati al 30 giugno 2025
f) che con Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025 i termini sono stati prorogati al 31 ottobre 2025
g) che con Delibera di Giunta Regionale n.686 del 3.10.2025 i termini sono stati prorogati al 31 dicembre 2025

CONSIDERATO altresì ,
a) che questa Direzione con i propri uffici ha effettuato, su piattaforma Silf accreditamento, l'istruttoria documentale delle domande di accreditamento presentate dalle Agenzie per il Lavoro;

RITENUTO
a) di approvare gli esiti dell'attività istruttoria, effettuata dai predetti uffici, relativa agli adeguamenti delle APL ai requisiti richiesti dalla DGR 540/2023 ed aggiornare l'elenco delle APL accreditate ai sensi della DGR 540/2023 **(Allegato A)**;
b) di approvare l'elenco delle Apl accreditate in regime di proroga fino al 31.12.2025 **(Allegato B)**;

VISTO
- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
-la D.G.R. n. 540 del 22.09.2023
DGR n. 725 del 12.12.2024

DGR n.162 del 27.03.2025
DGR n.240 del 29.04.2025
DGR n.439 del 26.06.2025
DGR n.686 del 3.10.2025
Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici di questa Direzione

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare l'elenco delle APL che hanno provveduto all'adeguamento ai requisiti richiesti dalla DGR 540/2023**(Allegato A)**
b) di approvare l'elenco delle APL accreditate in regime di proroga fino al 31.12.2025 **(Allegato B)**
d) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza all' Assessore al Lavoro, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato A - APL Accreditate ai sensi della DGR n. 540/2023

N.	Denominazione Operatore	Prot. /Cod. ID	Tipologia Autorizzazione	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Pform Group s.r.l.	ID. 1685	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	Sabrina Ferrara
1	Pform Group s.r.l.	ID. 1685	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA SAN LEONARDO 51	84131	Salerno	Sa	Sabrina Ferrara
1	Pform Group s.r.l.	ID. 1685	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	Sabrina Ferrara
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	ID. 2	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Galileo Galilei, 15	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	ID. 2	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Campi Flegrei 34	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	ID. 2	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Santa Colomba 18	82100	Benevento	Bn	Claudia Ciotola

3	Humangest S.p.A.	ID. 301	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
3	Humangest S.p.A.	ID. 301	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
3	Humangest S.p.A.	ID. 301	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Santi martiri Salernitani 15	84123	Salerno	Sa	Barbara Garofoli
4	SLAB ITALIA SRL	ID. 2585	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
4	SLAB ITALIA SRL	ID. 2585	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Roma, 125	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
4	SLAB ITALIA SRL	ID. 2585	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	via Cirigliano 204	81031	Aversa	Ce	Luigi D'Oriano

5	TM Consulting srl	ID. 1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Galileo Galilei, 15	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
5	TM Consulting srl	ID. 1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Campi Flegrei 34	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
5	TM Consulting srl	ID. 1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	Claudia Ciotola
6	TALENTI SRL	ID. 303	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	G.Porzio 4	80143	Napoli	Na	Domenico Orabona
6	TALENTI SRL	ID. 303	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Località Ponte Valentino 1	82100	Benevento	Bn	Domenico Orabona
6	TALENTI SRL	ID. 303	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	VIALE MELVIN JONES 6	81100	Caserta	Ce	Domenico Orabona

7	SKILLS CONSULTING SRL	ID 2651	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Via Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
7	SKILLS CONSULTING SRL	ID 2651	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Napoli Centro Direzionale Isola G1- Via G. Porzio 4	80143	Napoli	Na	Vincenzo Vietri
7	SKILLS CONSULTING SRL	ID 2651	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Via Aldo Pini 10	83100	Avellino	Av	Vincenzo Vietri
8	TIME VISION SRL	ID. 3143	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	Via Ponti Rotti 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Daniela Sabatino
8	TIME VISION SRL	ID. 3143	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	Daniela Sabatino
8	TIME VISION SRL	ID. 3143	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	CORSO ALCIDE DE GASPERI 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	Daniela Sabatino

9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	ID. 3008	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Perone 14	84016	Pagani	Sa	Enrico Ferrante
9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	ID. 3008	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	Enrico Ferrante
9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	ID. 3008	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sepano Lotto 28 SNC	80027	Frattamaggiore	Na	Enrico Ferrante
10	ADECCO ITALIA S.P.A	ID. 299	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Sant'Antonio da Padova 42/44	81100	Caserta	Ce	Eni Hoxha
10	ADECCO ITALIA S.P.A	ID. 299	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Piazza Libertà 32	83100	Avellino	Av	Eni Hoxha

10	ADECCO ITALIA S.P.A	ID. 299	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Locatelli 23	80038	Pomigliano d'Arco	Na	Eni Hoxha
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	ID. 1761	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	ID. 1761	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Piazza Sparavigna 9A/9B	83042	Atripalda	Av	Tommaso Marrone
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	ID. 1761	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	Tommaso Marrone
12	Dr. Job Spa	ID. 62	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Michelangelo, 108	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
12	Dr. Job Spa	ID. 62	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	De Gasperi 63/b	84043	Agropoli	Sa	Nicola Martino

12	Dr. Job Spa	ID. 62	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Nazionale Delle Puglie n 83	80035	Nola	Na	Nicola Martino
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	ID. 3188	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE Is C 2 int.2 piano 2	80143	Napoli	Na	Anna Villani
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	ID. 3188	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA CUPA MASTROGENNARO 11	84012	Angri	Sa	Anna Villani
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	ID. 3188	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA PIAVE 154-156	83100	Avellino	Av	Anna Villani
14	2 POWER Srl	prot. 2160	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Viale Europa, 314	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana

14	3 POWER Srl	prot. 2160	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Strada Provinciale Nola Cancello - CIS di NOLA Torre di servizio isola 6 - int 623, 624	80035	Nola	Na	Giacomo Diana
14	4 POWER Srl	prot. 2160	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via San Leonardo 120	84131	Salerno	Sa	Giacomo Diana
15	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	prot. 1907	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Vetice 41 San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Sara Apicella
15	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	prot. 1907	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA ROBERTO SERAFINO 21	80040	Striano	Na	Sara Apicella
15	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	prot. 1907	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	via Alessandro Manzoni snc	83035	Grottaminarda	Av	Sara Apicella

16	BRIDGE SRL	prot. 1686	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
16	BRIDGE SRL	prot. 1686	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	Anna Raiola
16	BRIDGE SRL	prot. 1686	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Tutuni 59	81041	Vitulazio	Ce	Anna Raiola
17	CERTFORM S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	prot. 1581	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Roma, 612	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
17	CERTFORM S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	prot. 1581	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Renato Rajola 33	84012	Angri	Sa	Eliodoro Mascolo

17	CERTFORM S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	prot. 1581	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA VOMERO 3	82037	Telese Terme	Bn	Eliodoro Mascolo
18	PIEMMEI SCARL	prot. 305	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'Aspreno, 13	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
18	PIEMMEI SCARL	prot. 305	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS , ZONA INDUSTRIALE ASI SNC	81030	Teverola	Ce	Francesco Cacciapuoti
18	PIEMMEI SCARL	prot. 305	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA GAUDIO MAIORI snc	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Francesco Cacciapuoti

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SRL	00016/07/04	16-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	37-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	90-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Gennaro Natale
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	112-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	150-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
7	Uniconsul s.r.l	00165/10/04	165-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	203-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	249-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Angelo Graniero
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	270-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	272-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
13	ASSO.EFA	00289/12/04	289-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	292-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	366-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Andrea Michele Amoroso
17	Global Form	00435/02/05	435-2-1-	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Secondo Martino
18	A.S.C.E.N.	00457/03/05	457-2-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
19	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	491-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
20	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	516-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - 80053 Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
22	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	526-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripada	Av	Prudente Antonio
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Castellammare di Stabia	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento n 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA- Via Napoli n 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Gennaro Costagliola
24	Didactica.it	00578/04/05	578-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
25	CONSVIP Srl	00581/04/05	581-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
26	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	614-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
27	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
28	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	686-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
29	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	689-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
30	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	695-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
31	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
31	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
32	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Valentino Villecco
32	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Valentino Villecco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
33	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Francesco Lequile
33	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Francesco Lequile
33	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Francesco Lequile
34	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	757-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Annunziatella 23 Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Nicola Longobardi
35	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	757-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Lucantonio Porzio 1		Salerno	Sa	Nicola Longobardi
36	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	773-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
37	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	824-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
38	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	828-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
39	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	893-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Ferdinando Aiello
40	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	966-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano
41	Alfa Forma srl	01053/07/06	1053-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
42	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Stefano Popolo
42	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito, 203 - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Stefano Popolo
42	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	Sa	Stefano Popolo
42	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Stefano Popolo
42	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Stefano Popolo
42	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Stefano Popolo
43	Voltform srl	01512/02/07	1512-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
44	Confcommercio Campania	01563/06/07	1563-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Russo Pasquale
45	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	1619-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri	84012	Angri	Sa	Vincenzo Marino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
46	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	1640-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
47	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	1751-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
48	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	1767-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
49	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	1769-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
50	DEAFORM SRL	01790/07/10	1790-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	Daniele Camicia
51	MCG Consulting	01801/09/10	1801-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
52	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	Via Scipione Bobbio n.15 – 80125 Napoli	Via Scipione Bobbio 15 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
53	Socrates soc.coop impresa sociale ETS	01832/01/11	1832-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
54	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	1856-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
55	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	1860-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
56	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	1869-2-1	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
57	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	1874-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
58	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	1970-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
59	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	2050-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
60	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Alfredo Amoroso
60	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Alfredo Amoroso
60	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
61	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Anna Gionfriddo
61	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Anna Gionfriddo
61	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Anna Gionfriddo
62	WINTIME S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	02155/12/13	2155-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Davide Ferraro
63	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	2187-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
64	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	2190-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
65	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
65	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
65	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
66	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
66	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
66	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele
67	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	2216-1-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
68	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
68	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
68	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Salvatore Moccia 1	83100	Avellino	Av	Vincenzo Silvestri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
69	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
69	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
70	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	2252-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000010 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
71	Noesi Evolution S.R.L.	02273/08/14	2273-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
72	Create Connections	02285/09/14	2285-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
73	fepropec claai	02286/09/14	2286-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Giuliano Di Fruscia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	Salerno	Sa	Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 – San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Giuliano Di Fruscia
74	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Giuliano Di Fruscia
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	80143 Napoli	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
75	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
76	AMESCI	02335/10/14	2335-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
77	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
78	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	2354-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
79	CARPE DIEM	02364/11/14	2364-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
80	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
80	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
81	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	2402-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Palmerino Altiero
82	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
82	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
83	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Marco Valsecchi
83	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Marco Valsecchi
83	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Marco Valsecchi
84	BEONE srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale-Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Mario Cerase
85	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	2448-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	Salerno	Sa	Luca Senatore
86	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	2449-2-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
87	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	2457-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
88	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
88	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
89	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	2489-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace - San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
90	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
90	Power giob srl	02506/07/16	2506-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84051	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
90	Power giob srl	02506/07/17	2506-1-6	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84052	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
91	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	2527-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
92	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	2584-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
93	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	2601-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
94	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	2606-2-1	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L. Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
95	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	2607-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
96	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
96	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
97	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	2631-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
98	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	2639-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Katiuschia Fiammenghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
99	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO adr srl Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Pasquale Penza
99	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Associazione Media e Concilia Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Pasquale Penza
99	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	A.N.P.A. Consulenza e Servizi srl Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Pasquale Penza
99	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Ideeazione Impresa srl Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Pasquale Penza
99	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO srl Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Pasquale Penza
99	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	Sa	Pasquale Penza
100	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80-80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
100	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80-80147 Napoli	VIA ANIELLO N 91 P. t	80014	Giugliano in Campania	Na	Giuseppe Di Donato
101	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
101	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-5	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditata	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Corso Vittorio EmanueleII n. 195- Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
102	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	via Sabato Visco 24 b Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
102	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
102	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Via Benedetto Brin 2 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
103	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	2708-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
104	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	2722-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
105	C'è Form Srl	02751/02/17	2751-2-2	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	C'è Form S.r.l. Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
106	Step s.r.l.	02795/05/17	2795-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
107	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	2803-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
108	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
108	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
109	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	2865-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
110	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 - Casal Velino	84040	Casal Velino	Sa	Ignazio Maritato

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
110	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
110	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
111	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
111	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
112	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	2916-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, n. 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
113	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
113	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
114	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	Sa	Alfonso Muoio
114	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
115	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	2924-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale
116	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Viale dei Bersaglieri,32/B Caserta		Caserta	Ce	Mario Guastaferro

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
116	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 404 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 404 - Nola	80035	Nola	Na	Mario Guastaferro
117	APS Palearia	02958/01/19	386429	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
118	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-3	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna
119	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
119	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
120	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	2987-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
121	Associazione Enir	03004/04/19	3004-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
122	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1 3	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
122	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1 3	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
123	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Claudio Aprea
123	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Claudio Aprea

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
124	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	3055-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
125	METIS S.R.L.	03063/10/19	3063-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
126	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	3103-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accrditato	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Barosnissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Barosnissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Alfonso Scafuri
127	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
127	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
128	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno
128	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
129	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese
129	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese
130	Apis srl	3242/06/21	3242-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423- 84134 Salerno	Via Luigi Guercio 423 Salerno	84134	Salerno	Sa	Davide D'Alessandro
130	Apis srl	3242/06/21	3242-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423- 84134 Salerno	Via Moccia 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Davide D'Alessandro
131	FMPI	3245/07/21	3245-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis Mariglianella (Na)	Viale delle Industri Centro Servizi	81020	San Marco Evangelista	Ce	Antonina Terranova
132	Daily work	03315/09/22	3315-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Corso Umberto 1°	80023	Caivano	Na	Acanfora Stefano
132	Daily work	03315/09/22	3315-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Via Napoli 12/14	81020	Casapulla	Ce	Acanfora Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**PAOLO GARGIULO**
DIRIGENTE SETTORE	**EUGENIO AVETA**
DIRIGENTE UOS	**NATALIA D'ESPOSITO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
217	**26/11/2025**	**206**	**00**	**00**

Oggetto:

D.D. n. 51 del 24.06.2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) in apprendistato di I livello, Art. 43 d. lgs 81/2015 - Autorizzazione avvio attivita' Ente Consorzio Ro.Ma

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 ha approvato le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 16/05/2023 ha approvato Linee guida per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello) ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Il Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/06/2024 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015)

CONSIDERATO che:

- In ogni momento dell'anno l'Ente capofila della costituita/costituenda ATS può manifestare il proprio interesse a presentare una proposta progettuale. Tale manifestazione d'interesse è propedeutica all'invio della domanda di partecipazione;
- l'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 51 del 24.06.2024 - ai sensi dell'Allegato A - paragrafo 15 - *Modalità e termini per la presentazione dei progetti* - prevede che le domande di partecipazione, elaborate mediante utilizzo dei format allegati al medesimo avviso, devono essere presentate esclusivamente utilizzando i servizi on line disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (https://servizi-digitali.regione.campania.it/) e che tali servizi sono resi disponibili dall'ufficio competente a seguito di una manifestazione d'interesse del soggetto proponente;
- con D.D. n. 65 del 15/11/2024 si è provveduto a nominare il Nucleo di Valutazione per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione dei progetti pervenuti, come delineato al punto 16 dell'Avviso pubblico (D.D. n. 51 del 24/06/2024) e a designare come Responsabile Unico del Procedimento per l'Avviso pubblico la Dott.ssa Natalia D'Esposito, Dirigente presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- con D.D. n. 71 del 02/12/2024 si è provveduto ad approvare lo schema di Atto di Adesione regolante i rapporti tra la Regione Campania ed i soggetti che realizzano percorsi formativi di ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO (Art. 43 d. lgs 81/2015) in risposta all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 51 del 24.06.2024;

PRESO ATTO che:

- il Presidente del Nucleo per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali oggetto di candidatura - in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 - con nota di conclusione dei lavori - acquisita al protocollo regionale con n. 0651961 del 24/11/2025 - ha trasmesso le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura, di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
b. dover autorizzare l'avvio dell'intervento di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;

c. dover stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 51/2024 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: formazione.professionale@pec.regione.campania.it;
d. dover stabilire quale unità organizzativa responsabile del procedimento la Unità Operativa Semplice (UOS) 206.03.01 – Politiche per la formazione finanziata e il sistema Duale;
e. dover disporre che avverso il presente provvedimento è consentito richiedere l'accesso agli atti ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 – mediante utilizzo della modulistica di rito - nonché ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Ragione Campania o, in alternativa proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 206.03.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal relativo Dirigente della U.O.S. 206.03.01 in uno alla sottoscrizione dell'atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le risultanze istruttorie relative alla proposta progettuale oggetto di candidatura in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 51/2024 di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'avvio dell'intervento di cui all'allegato A), considerato parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che qualsiasi comunicazione riferita all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 51/2024 debba essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC denominata: formazione.professionale@pec.regione.campania.it;
4. di confermare quale unità organizzativa responsabile del procedimento la Unità Operativa Semplice (UOS) 206.03.01 – Politiche per la formazione finanziata e il sistema Duale;
5. di disporre che avverso il presente provvedimento è consentito richiedere l'accesso agli atti ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 – mediante utilizzo della modulistica di rito - nonché ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Ragione Campania o, in alternativa proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima pubblicazione;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale; alla UOS Politiche per la formazione finanziata e sistema duale; al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi formativi di **ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO**
(Art. 43 d. lgs 81/2015) – Decreto Dirigenziale n. 51 del 24.06.2024 e n. 60 del 16.10.2024

Allegato A

ID Istanza	Data Presentazione	Protocollo	Ente richiedente	P.IVA/C.F.	Profilo in uscita	Esito
143	07/11/2025	Prot. n. 0615128 del 12/11/2025	Consorzio RO.MA	07574701004	PHARMACEUTICAL LINE OPERATOR – ADVANCED PROFILE	94

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
47	**21/11/2025**	**207**	**01**	**04**

Oggetto:

Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 e al DM n. 0331843 del 26/06/2023 - Bando regionale di cui al DDR n. 54 del 12/06/2025. Approvazione graduatoria definitiva dei progetti ammessi 2025/2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 12 del 10 ottobre 2025 (*BURC n. 75 del 20/10/2025*) ad oggetto: *"Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 e al DM n. 0331843 del 26/06/2023 - Bando regionale di cui al DDR n. 54 del 12/06/2025 e ss.mm.ii. - Approvazione della graduatoria regionale provvisoria 2025/2026"*, è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti regionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2025/2026, cui si rinvia per ogni più utile informazione;

PRESO ATTO che:

a. con PEC del 13/11/2025, l'OP AGEA ha trasmesso la nota prot. 0091147 del 13/11/2025, con relativi allegati, acquisita al protocollo regionale con n. 0622453 in data 14/11/2025, con la quale sono stati resi noti gli esiti delle risultanze delle verifiche precontrattuali di cui al D.M. n. 331843 del 26/06/2023 e Decreto Direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025, da cui non risultano motivazioni ostative per l'ammissibilità definitiva dei n. 17 progetti di Promozione vini Paesi terzi di cui al suddetto DDR n. 12 del 10/10//2025;
b. per consentire ai beneficiari di sottoscrivere l'atto di accettazione della nota AGEA riportante le istruzioni e le modalità operative per la realizzazione del progetto, occorre adottare la graduatoria definitiva dei progetti ammessi;

TENUTO CONTO dei controlli amministrativi di competenza regionale relativi al Casellario giudiziario, alla regolarità contributiva (DURC) ed alla certificazione antimafia, le cui risultanze sono state rese note ad AGEA che potrà disporre le erogazioni sotto condizione risolutiva o effettuare le dovute compensazioni in caso di esito negativo del DURC in fase di liquidazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva dei progetti regionali della Campania, ammessi a valere sull'Intervento di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi 2025/2026, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento per una spesa totale ammessa pari ad euro 2.606.953,24 ed un contributo totale di euro 1.289.551,42, di cui euro 1.049.965,56 gravante sull'annualità 2026 a titolo di anticipo pari all'80% del contributo per n. 16 progetti e di saldo per n. 1 progetto;

CONSIDERATO che le risorse finanziare comunitarie 2025/2026 assegnate alla Regione Campania con Decreto Dipartimentale MASAF - *DIPACSR* - n. 0659723 del 13/12/2024, pari ad euro 1.956.452,00, sono sufficienti anche per il pagamento dei saldi delle annualità precedenti e per cofinanziare i progetti multiregionali, i progetti regionali di Promozione vino Paesi terzi 2025/2026 di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento, si intendono tutti immediatamente finanziabili, senza alcuna necessità di procedere all'attribuzione dei punteggi di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023, n. 331843;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale MASAF - *DG AGEBIL* - n. 0599269 del 06/11/2025 sono state approvate le risorse per il cofinanziamento dei progetti multiregionali a valere sulla riserva dei fondi di quota nazionale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023, n. 331843, sia per il pagamento delle anticipazioni a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2025/2026 sia per il pagamento dei saldi a valere sugli esercizi di bilancio comunitario successivi;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare il cofinanziamento dei progetti multiregionali con capofila altre Regioni cui aderiscono aziende campane, cofinanziando il 50% del contributo ammesso, per la sola quota

riferita all'azienda regionale, a valere sui fondi UE assegnati alla Regione Campania nell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, come di seguito indicato:

- **Abruzzo** - *Feudi di San Gregorio SpA*, per un cofinanziamento di euro 4.866,75;
- **Friuli-Venezia Giulia** - *Soc. Agr. Colli di Castelfranci Srl*, per un cofinanziamento di euro 15.671,95;
- **Lazio** - *Soc. Agr. Donnachiara Srl e Tenuta del Meriggio di Pizza Bruno*, per un cofinanziamento di euro 34.302,84;
- **Piemonte** - *Vitis Aurunca Soc. Agr.*, per un cofinanziamento di euro 5.979,37;
- **Puglia** - *I Favati di Petrozziello Rosanna*, per un cofinanziamento di euro 11.517,16;
- **Veneto** - *Soc. Agricola Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora*, per un cofinanziamento di euro 3.911,12;

per un importo complessivo di contributo cofinanziato dalla Regione Campania di euro 76.249,12, di cui euro 60.999,30 gravante sull'esercizio comunitario 2025/2026 (*anticipo 80%*) ed euro 15.249,82 da pagare a titolo di saldo negli esercizi finanziari successivi a seguito di rendicontazione delle spese e dell'esito favorevole delle verifiche di competenza di AGEA.

VISTI:

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. la L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione 2017;
d. la L.R. n. 6 del 15 /05/2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli Uffici regionali;
e. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
f. le DGR nn. 589 e 590 del 05/08/2025 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali;
g. il Bando regionale per la presentazione dei progetti di Promozione vini Paesi terzi per l'annualità 2025/2026, approvato con DDR n. 54 del 12/06/2025 (BURC n. 40 del 16/06/2025);
h. il DDR n. 12 del 10/10/2025 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti di promozione vini Paesi terzi 2025/2026.

Alla stregua dell'istruttoria collegiale di ammissibilità dei progetti effettuata tramite applicativo sul SIAN dal Comitato di valutazione dei progetti istituito con DDR del D.G. 50.07.00 n. 431 del 4 agosto 2025, nonché dalla regolarità amministrativa resa dalla Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare la graduatoria definitiva di ammissibilità e finanziabilità relativa a n. 17 progetti regionali di adesione all'intervento di Promozione dei vini nei Paesi terzi 2025/2026, di cui all'**allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva ammessa di euro 2.606.953,24 ed un contributo di euro 1.289.551,42, di cui **euro 1.049.965,56** gravante sull'annualità 2025/2026, a titolo di anticipo pari all'80% del contributo ammesso per n. 16 progetti ammessi e di saldo pari al 100% del contributo ammesso per n. 1 progetto;
2. di confermare il co-finanziamento a valere sui fondi UE assegnati alla Regione Campania nell'esercizio 2025/2026 a favore dei progetti multiregionali con capofila le Regioni Abruzzo, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Veneto per una somma complessiva di euro 76.249,12,

di cui euro 60.999,30 gravante sull'esercizio comunitario 2025/2026 a titolo di anticipo del contributo ammesso (80%) ed euro 15.249,82 da pagare a titolo di saldo negli esercizi finanziari successivi;

3. di disporre che le economie delle risorse assegnate con Decreto Dipartimentale MASAF nell'esercizio finanziario 2025/2026 sull'Intervento di Promozione dei vini nei Paesi terzi, potranno essere destinate ad altri Interventi di sostegno al vino nel medesimo esercizio finanziario comunitario;
4. che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, anche a valere come notifica agli interessati;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (News) http://www.agricoltura.regione.campania.it/ e nella sezione "Casa di Vetro" del sito della Regione Campania ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
7. di inviare il presente provvedimento:
   - *al Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;*
   - *al MASAF e all'AGEA Organismo pagatore - Ufficio Interventi NO SIGC, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza;*
   - *alla UDCP Segreteria di Giunta - Affari Generali per l'archiviazione;*
   - *al BURC per la pubblicazione.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

DOTT.SSA FLORA DELLA VALLE

Allegato 1 - Graduatoria definitiva progetti regionali Intervento Promozione Vino Paesi terzi 2025/2026

Posizione	Punteggio Valutazione	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P. IVA	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Spesa ammessa per Paese	Spesa totale ammessa per progetto	Percentuale contributo UE	Contributo UE ammesso	Anticipo	*Contributo annualità 2025/2026*
1	66	DANIMI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	DANIMI SOC. AGRICOLA SRL	03137750646	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-FILIPPINE	€ 12.960,00	€ 105.840,00	50%	€ 52.920,00	SI	€ 42.336,00
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-TAIWAN	€ 12.960,00					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM)	€ 29.160,00					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-VIETNAM	€ 6.480,00					
					CINA	€ 44.280,00					
2	66	PEPPE BUIO WINERY SRL	PEPPE BUIO WINERY SRL	02697110647	CINA	€ 58.453,10	€ 101.467,94	50%	€ 50.733,97	SI	€ 40.587,18
					COREA DEL SUD	€ 21.391,96					
					GIAPPONE	€ 21.622,88					
3	66	PAGANO GIUSEPPE	AZ. AGR. SAN SALVATORE 1988 di Pagano Giuseppe	04111650653	AUSTRALIA	€ 36.981,00	€ 252.459,03	50%	€ 126.229,52	SI	€ 100.983,61
					BRASILE	€ 16.065,00					
					GIAPPONE	€ 17.178,00					
					REPUBBLICA DOMINICANA	€ 16.611,00					
					SVIZZERA	€ 17.911,88					
					THAILANDIA (EX SIAM)	€ 21.084,00					
					USA	€ 126.628,15					
4	64	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. O ANCHE DENOMINATA TENUTE CAPALDO S.P.A. O DUBL S.P.A.	FEUDI DI SAN GREGORIO SOC. AGRICOLA SPA *o anche DENOMINATA TENUTE CAPALDO SPA O DUBL SPA*	01753470648	ALBANIA	€ 30.407,96	€ 139.252,05	40%	€ 55.700,82	SI	€ 44.560,66
					AUSTRALIA	€ 19.299,26					
					EMIRATI ARABI UNITI	€ 43.583,65					
					NORVEGIA	€ 45.961,18					
5	64	IL QUARTO MIGLIO SRL	IL QUARTO MIGLIO SRL	04918251218	BRASILE	€ 45.472,00	€ 125.464,00	50%	€ 45.606,50	SI	€ 50.185,60
					USA	€ 45.741,00					
			G.S. Srl	08136621219	BRASILE	€ 352,00			€ 17.125,50		
					USA	€ 33.899,00					
6	64	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	SORRENTINO VINI SRL SOC. AGRICOLA	07920321218	REGNO UNITO	€ 32.365,79	€ 122.018,77	50%	€ 61.009,38	SI	€ 48.807,51
					SVIZZERA	€ 30.585,25					
					USA	€ 59.067,73					
7	62	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI	01197070624	SVIZZERA	€ 23.020,75	€ 150.560,00	50%	€ 75.280,00	SI	€ 60.224,00
					USA	€ 127.539,25					
8	62	CANTINA LA GUARDIENSE - JANARE - COOPERATIVA AGRICOLA	CANTINA LA GUARDIENSE - JANARE - COOPERATIVA AGRICOLA	00041080623	BRASILE	€ 5.880,00	€ 124.977,52	50%	€ 42.111,01	SI	€ 49.991,01
					CINA	€ 14.217,00					
					SVIZZERA	€ 10.354,00					
					USA	€ 53.771,01					
			SOC. AGR. BELLARIA SRL	02693150647	BRASILE	€ 5.880,00			€ 20.377,76		
					CINA	€ 8.599,50					
					SVIZZERA	€ 2.100,00					
					USA	€ 24.176,01					
9	62	VILLA MATILDE S.S.	VILLA MATILDE S.S.	03028360612	GIAPPONE	€ 19.984,95	€ 108.922,76	50%	€ 54.461,38	SI	€ 43.569,10
					REGNO UNITO	€ 16.987,90					
					SVIZZERA	€ 17.695,53					
					USA	€ 54.254,38					
10	62	SETARO MASSIMO	AZ. AGR. CASA SETARO di Setaro Massimo	04162810651	BRASILE	€ 21.530,25	€ 126.412,38	50%	€ 63.206,19	SI	€ 50.564,95
					CINA	€ 19.765,88					
					GIAPPONE	€ 21.504,00					
					REGNO UNITO	€ 31.275,39					
					USA	€ 32.336,85					
11	62	CLEMENTE BENIAMINO	MASSERIA FRATTASI di Clemente Beniamino	01517700629	SVIZZERA	€ 31.200,00	€ 198.527,47	50%	€ 99.263,74	SI	€ 79.410,99
					USA	€ 167.327,47					
12	60	RILLO LIBERO	AZ. AGR. FONTANAVECCHIA di Libero Rillo	01247430620	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM)	€ 55.450,50	€ 196.471,98	50%	€ 43.471,09	SI	€ 78.588,79
					USA	€ 31.491,68					
			TERRE STREGATE di Iacobucci Carlo	01442540629	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM)	€ 13.650,00			€ 54.764,90		
					USA	€ 95.879,80					
13	60	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S.DI DI MEO ROBERTO E C.SOCIETA' AGRICOLA	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S.di Di Meo Roberto e C. SOC. AGRICOLA	01648380648	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-SINGAPORE	€ 18.288,90	€ 183.244,25	50%	€ 91.622,12	NO	€ 91.622,12
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-TAIWAN	€ 7.823,55					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM)	€ 7.823,55					
					CINA	€ 82.494,55					
					REGNO UNITO	€ 25.140,16					
					USA	€ 41.673,53					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Punteggio Valutazione	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P. IVA	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Spesa ammessa per Paese	Spesa totale ammessa per progetto	Percentuale contributo UE	Contributo UE ammesso	Anticipo	*Contributo annualità 2025/2026*
14	60	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	SOCIETA' AGRICOLA NATIV SRL	02567800640	AUSTRALIA	€ 21.598,60	€ 246.462,30	50%	€ 123.231,15	SI	€ 98.584,92
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-FILIPPINE	€ 10.591,42					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-INDONESIA	€ 4.240,01					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-REPUBBLICA DELL'INDIA	€ 6.189,66					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-THAILANDIA (EX SIAM)	€ 3.156,03					
					Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano-VIETNAM	€ 3.441,70					
					BRASILE	€ 7.028,31					
					CINA	€ 22.456,40					
					COREA DEL SUD	€ 6.444,90					
					GIAPPONE	€ 9.822,12					
					ISRAELE	€ 1.619,89					
					SVIZZERA	€ 6.993,71					
					USA	€ 142.879,56					
15	60	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO SRL	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO SRL	08875011218	CINA	€ 200,00	€ 204.690,00	50%	€ 8.645,00	SI	€ 81.876,00
					GIAPPONE	€ 200,00					
					REGNO UNITO	€ 8.050,00					
					TAIWAN	€ 200,00					
					USA	€ 8.640,00					
			AZIENDA AGRICOLA CANTAVITAE di M. S.	08893181217	CINA	€ 20.090,00			€ 15.300,00		
					GIAPPONE	€ 200,00					
					REGNO UNITO	€ 200,00					
					TAIWAN	€ 200,00					
					USA	€ 9.910,00					
			LE LUNE DEL VESUVIO SRL	06900811214	CINA	€ 200,00			€ 7.635,00		
					GIAPPONE	€ 200,00					
					REGNO UNITO	€ 200,00					
					TAIWAN	€ 200,00					
					USA	€ 14.470,00					
			DANIELE GIANNI	05473170651	CINA	€ 200,00			€ 32.225,00		
					GIAPPONE	€ 200,00					
					REGNO UNITO	€ 29.060,00					
					TAIWAN	€ 14.900,00					
					USA	€ 20.090,00					
			EUREKA ONLUS - SOC. COOPERATIVA SOCIAL	03162360618	CINA	€ 200,00			€ 29.850,00		
					GIAPPONE	€ 20.090,00					
					REGNO UNITO	€ 19.120,00					
					TAIWAN	€ 200,00					
					USA	€ 20.090,00					
			CANTINE MACCHIE S. MARIA di De Santis Oreste	02639740642	CINA	€ 5.690,00			€ 8.690,00		
					GIAPPONE	€ 200,00					
					REGNO UNITO	€ 5.890,00					
					TAIWAN	€ 200,00					
					USA	€ 5.400,00					
16	60	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DE MEDICI S.R.L.	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DE MEDICI SRL	03187811215	CINA	€ 449,89	€ 112.182,80	50%	€ 8.662,75	SI	€ 44.873,12
					SVIZZERA	€ 1.864,49					
					USA	€ 15.011,11					
			TENUTA CAVALIER PEPE SRL	02595130648	CINA	€ 2.735,48			€ 12.085,32		
					SVIZZERA	€ 5.066,63					
					USA	€ 16.368,53					
			CANTINE DEGLI ASTRONI SRL	07470590634	CINA	€ 16.222,91			€ 24.179,30		
					SVIZZERA	€ 7.043,28					
					USA	€ 25.092,41					
			VINICOLA AGRIFLEGREA SRL	06956991217	CINA	€ 10.811,94			€ 11.164,04		
					SVIZZERA	€ 6.059,95					
					USA	€ 5.456,18					
17	60	PAGANO ANGELO	PAGANO ANGELO	03626920619	BRASILE	€ 8.100,00	€ 108.000,00	50%	€ 54.000,00	SI	€ 43.200,00
					CANADA	€ 21.600,00					
					SVIZZERA	€ 16.200,00					
					TAIWAN	€ 8.100,00					
					USA	€ 54.000,00					
							€ 2.606.953,24		**€ 1.289.551,42**		**€ 1.049.965,56**

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FLORA DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	**26/11/2025**	**207**	**01**	**04**

Oggetto:

Riconoscimento tartufaia controllata in comune di Apollosa

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 ad oggetto "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni* stabilisce che le province, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate, a seguito del parere della competente commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo;
- con Regolamento regionale n. 3 del 24 luglio 2007, modificato ed integrato dal Regolamento 12 novembre 2012, n. 13, la Regione Campania ha stabilito i criteri e gli indirizzi operativi per il rilascio delle attestazioni di riconoscimento, da parte delle Province di competenza, delle tartufaie controllate e coltivate;

CONSIDERATO che

- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul BURC n° 66 del 10.11.2015), recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30.06.2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;
- con circolare prot. n. 680863 del 19/10/2016 ad oggetto "*Attività in materia di funghi e tartufi da riassorbire dalle ex Amministrazioni Provinciali della Campania – Indicazioni organizzative*", la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito, tra l'altro, l'assegnazione in capo a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale (ora UOS) Territorialmente competente delle attività in materia di funghi e tartufi precedentemente esercitate dai rispettivi Enti Provinciali;
- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 22/6/2017 è stata costituita la Commissione Tecnica Regionale per la tutela del tartufo per il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (ora UOS 207.01.04), prevista dall'art. 8 della L.R. n. 13/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 321 del 18/09/2018 è stato istituito "*Albo delle tartufaie controllate e coltivate della Regione Campania*" presso la UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (ora UOS 207.03.02) che ne curerà la gestione;

RITENUTO necessario dare seguito all'istruttoria delle richieste di riconoscimento delle tartufaie controllate-coltivate pervenute presso questa UOS 207.01.04;

ATTESO che

- la Sig.ra P****OMISSIS*** - C**********OMISSIS********** con istanza del 02/10/2025, acquisita al protocollo al n.492725, ha chiesto il riconoscimento della tartufaia controllata, estesa sulla superficie ricadente nel C**********OMISSIS********** censita in catasto al foglio 20 particelle 18-111 per un'estensione totale di ettari 01.16.70;

PRESO ATTO

- del verbale di sopralluogo effettuato dal tecnico della UOS 207.01.04 in data 30/10/2025, acquisito agli atti con il quale è stata verificata, nell'area oggetto di richiesta di riconoscimento e rispetto al calendario di raccolta previsto dall'art. 8 del Regolamento regionale n. 3/2007 e ss.mm.ii., la presenza di impianto in buono stato vegetativo popolato da specie del tipo Quercus cerris, Quercus pubescens, Quercus robur, Populus alba, Ostrya carpinifolia e salix spp; fatta inoltre la cerca con cane da tartufo ed individuato dallo stesso tre esemplari di Tartufo Magnatum pico si ritine pertanto è possibile riconoscere quale tartufaia controllata la superficie ricadente nel Comune di A**********OMISSIS********** in catasto al foglio 20 particella 18/111 per le motivazioni ivi riportate;

VISTO il verbale della Commissione Tecnica regionale per la tutela del tartufo del 25/11/2025 che esprime parere favorevole all'iscrizione della tartufaia sita al foglio 20 particelle 18 e 111 del Comune di Apollosa (BN).
Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOS 207.01.04 Benevento,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di accogliere l'istanza presentata dalla Sig.ra **********OMISSIS********** con istanza del 02/10/2025, acquisita al protocollo al n.492725, ha chiesto il riconoscimento della tartufaia controllata, estesa sulla superficie ricadente nel **********OMISSIS********** censita in catasto al foglio 20 particelle 18-111 per un estensione totale di ettari 01.16..70 come riportato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la tartufaia sarà sottoposta a controlli quinquennali per la verifica della buona conduzione e del mantenimento dei requisiti essenziali che ne hanno consentito il riconoscimento;
3. di indicare in anni 5 (cinque) la validità del riconoscimento, rinnovabile a cura della UOS 207.01.04 previo parere della Commissione Tecnica Regionale;
4. di revocare il riconoscimento, qualora vengano a mancare, nel prosieguo del tempo, i requisiti essenziali ovvero qualora non siano rispettate le prescrizioni dettate per la conduzione ai sensi degli articoli 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il destinatario del presente provvedimento all'esposizione di tabelle, non soggette a tasse di registro, che delimitano la tartufaia, al fine di esercitare il diritto di raccolta di cui all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 13/2006, apponendole ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, ad una distanza tale da essere viste da ogni punto di accesso e in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta in stampatello ben visibile "**Raccolta di tartufi riservata**" con data e numero del presente decreto di riconoscimento;
6. di notificare il presente provvedimento a P**********OMISSIS**********
7. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:

- DIREZIONE GENERALE Politiche Agricole 207.00.00
- UOS 207.03.02 AMBIENTE E FORESTE
- UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.

DOTT.SSA FLORA DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
318	**24/11/2025**	**207**	**01**	**03**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1. - Azione 1 Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti Intervento 111102 - Azione 3 Investimenti a bordo per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori Intervento 111302 – Approvazione graduatoria provvisoria secondo blocco istanze bando DDR 374/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

   la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
i. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC;
k. con Decreto regionale dirigenziale n. 374 del 04 dicembre 2024 è stato approvato il bando relativo alla Priorità 1 Azione 1 e 3 dell'Obiettivo 1.1 del PN FEAMPA Campania 2012/2027;
l. con successive modifiche e integrazioni di cui al DDR n. 27 del 27/01/2025 sono state adottate le prescrizioni per l'attuazione delle Azioni 1 e 3, Intervento 2, con una dotazione finanziaria pari complessivamente a € 3.000.000,00;
m. con Decreto regionale dirigenziale n. 41 del 06 febbraio 2025 la scadenza del bando è stata prorogata al 24 febbraio 2025;
n. con Decreto regionale dirigenziale n. 211 del 05/11/2025, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 02;

PRESO ATTO che

1. la UOS 207.01.03 con decreto 88/2025, ha già adottato la graduatoria per un primo elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1, azioni 1 e 3 codici intervento 111102 ed 111302;

CONSIDERATO che:

a. la dotazione finanziaria del bando è sufficiente per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute a valere sugli interventi codice 111102 e codice 111302,
b. il Manuale delle Procedure e dei Controlli, al fine di contenere i tempi della procedura, solo qualora risulti venuto meno il carattere di concorrenzialità della procedura, prevede che le graduatorie possono essere adottate in forma parziale, senza necessità di adottare successivamente una graduatoria unica che riepiloghi tutti i dati;
c. tutte le Graduatorie finali parziali, complessivamente adottate sul singolo bando, devono esaurire la totalità delle domande pervenute a valere sullo stesso bando;
d. per non ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, si rende necessario procedere con l'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili e non ammissibili a cofinanziamento di cui ai documenti trasmesso al RAdG con PG n. 0651952/2025, PG n. 0651749/2025 e PG n 0652214/2025 del 24/11/2025, secondo l'allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
e. la graduatoria provvisoria resa in forma parziale è adottata allo stesso modo di quella unica;

RITENUTO, pertanto di:

a. stabilire l'inserimento in una graduatoria provvisoria delle istanze pervenute RAdG con PG n. 0651952/2025, PG n. 0651749/2025 e PG n 0652214/2025 del 24/11/2025
b. approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco denominato Allegato A. per le azioni codice intervento 111102 ed 111302, che ne forma parte integrante e sostanziale;

c. provvedere con successivo atto contabile all'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con il presente decreto;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente di Intervento dell'Obiettivo Specifico 1.1 della UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

- stabilire l'inserimento in una graduatoria provvisoria del secondo blocco di istanze pervenute con PG 0651952/2025 e PG n. 0651749/2025 e successivo PG n 0652214/2025 del 24/11/2025, a valere sul bando adottato con decreto dirigenziale regionale n. 374 del 04/12/2024, codice intervento 111102 e codice intervento 111302;
- approvare la graduatoria finale parziale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco denominato **allegato A** per le azioni codice intervento 111102 ed 111302, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle relative risorse finanziarie e la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria;
- di trasmettere il presente provvedimento:

– al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica;
– alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
– all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
– al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.
– alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

DOTT. MAURIZIO CINQUE

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1-3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - codici 111102 ed 111302
Elenco provvisorio delle Istanze ammissibili

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio	Esito
5018/CM/24	*12/111102/24/CM 13/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/93352 del 24/02/2025*	***AZZURRA PESCA SOC COOP***	**OMISSIS**	*235.028,00*	176.271,00	*227.790,00*	*170.842,50*	*69,04*	POSITIVO
5029/CM/24	*15/111302/24/CM 16/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/99377 del 26/02/2025*	***RUSSO VITO PAOLO***	*****OMISSIS*****	*42.097,00*	*31.572,00*	*42.097,00*	*31.572,00*	*66,09*	POSITIVO
4983/CM/24	*12/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/085659 del 19/02/2025*	**CIMMINO ANTONIO**	*****OMISSIS****	60.032,00	60.032,00	60.032,00	60.032,00	**58,95**	POSITIVO
5073/CM/24	*28/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/126067 del 12/03/2025*	***VERSANTE VINCENZO***	*****OMISSIS****	46.733,90	46.733,90	46.733,90	46.733,90	**57,20**	POSITIVO
4971/CM/24	*5/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/076101 del 13/02/2025*	**RABESCO GIUSEPPE**	******OMISSIS*****	149.296,00	111.972,00	149.296,00	111.972,00	56,60	POSITIVO
5112/CM/24	*32/111302/24/CM 33/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/128303 del 13/03/2025*	**GUARIGLIA ANTONIO (Sipontina Madre)**	******OMISSIS*****	129.696,00	88.508,00	104.300,00	73.275,00	54.5	POSITIVO
4962/CM/24	*09/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/069097 del 11/02/2025*	**FERRIGNO PIERPAOLO**	*****OMISSIS****	64.400,00	64.400,00	64.400,00	64.400,00	**52,90**	POSITIVO
4872/CM/24	*1/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2024/001043 del 02/01/2025*	**SPASIANO ANTONINO**	*****OMISSIS****	56.230,00	56.230,00	56.230,00	56.230,00	52,58	POSITIVO
4985/CM/24	*13/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/5683 del 19/02/2025*	**CAMMAROTA LUIGI**	*****OMISSIS*****	61.350,00	61.350,00	58.688,00	58.688,00	**51.57**	POSITIVO
4947/CM/24	*3/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/64134 del 07/02/2025*	**VUOLO DOMENICO**	*****OMISSIS****	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	**50.62**	POSITIVO
5072/CM/24	*27/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/126037 del 12/03/2025*	**VESPOLI ANTONIO**	*****OMISSIS*****	60.952,00	56.400,00	51.071,01	51.071,01	46,10	POSITIVO
5126/CM/24	*29/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/133616 del 17/03/2025*	**GARGIULO MARIO**	*****OMISSIS****	33.384,00	33.384,00	23.219,00	23.219,00	**45,46**	POSITIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1-3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - codici 111102 ed 111302
Elenco provvisorio delle Istanze ammissibili

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio	Esito
5467/CM/24	*47/111302/24/CM* *48/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	PG/2025/56045 del 04/02/2025	**SCOTTO DI CICCARIELLO GIANLUCA**	*****OMISSIS****	31.424,00	23.568,00	20.802,88	15.602,16	**43,05**	POSITIVO

FEAMPA 2021/2027
Priorità 1 Obiettivo specifico 1.1 – INTERVENTO 1- 3 Bando adottato con il DDR n. 374 del 04/12/2024 e s.m.i. - Azione 3 – Intervento 111102-111302 -
Elenco definitivo delle Istanze non ammissibili

Codice Progetto	Numero Domanda	Codice Bando	Protocollo Assegnato dall'ufficio	Denominazione	CUAA	Esito
5191/CM/24	*39/113102/24/CM* *40/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025//0143089 del 20/03/2025*	**G.AS. SOC. COOPERATIVA**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5197/CM/24	*43/113102/24/CM* *44/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0143941 del 21/03/2025*	**L'ORIZZONTE SOC. COOPERATIVA**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5063/CM/24	*25/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0128475 del 13/03/2025*	**MAZZELLA FRANCESCO**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5067/CM/24	*29/113102/24/CM* *28/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025//0125790 del 12/03/2025*	**LAURO GIUSEPPE**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5053/CM/24	*21/111302/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0141812 del 06/03/2025*	**BARONE FRANCESCO**	**OMISSIS**	NEGATIVO
5156/CM/24	*37/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0141788 del 20/03/2025*	***MONACO GIANLUCA***	*****OMISSIS****	NEGATIVO
5001/CM/24	*26/113102/24/CM* *27/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0125766 del 12/03/2025*	**F.LLI D'ALESSIO SNC**	**OMISSIS**	NEGATIVO
4987/CM/24	*14/111102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/085706 del 19/02/2025*	**GUARIGLIA ANTONIO (Nuovo Giuseppe)**	*****OMISSIS****	NEGATIVO
5066/CM/24	*26/113102/24/CM* *27/113102/24/CM*	*PPCGP012024*	*PG/2025/0125766 del 12/03/2025*	***GIUSEPPE PADRE II SRL***	**OMISSIS**	NEGATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
18	**25/11/2025**	**208**	**02**	**02**

Oggetto:

Proroga del permesso di ricerca di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "Via Verdi 31" nel Comune di Napoli, rilasciato con D.D. n. 76 del 5/8/2024 alla società Solido Management One s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con D.D. n. 76 del 5/8/2024 pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 12/8/2024 il sig. Mollo Luigi nato a *******OMISSIS****** il *OMISSIS*, legale rappresentante della società "Solido Management One s.r.l." con sede in Via Porta Pinciana n. 4 – Roma CF/P.IVA 17008351003, è stato autorizzato alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "Via Verdi 31", attraverso la realizzazione di n. 4 pozzi, di cui 3 di presa e 1 di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 1, particella 386 sub 101 di proprietà della società "Solido Management One s.r.l.";

con nota acquisita al PG/2024/0431769 del 16/9/2024, il dott. geol. Antonio Milano, in qualità di direttore dei lavori, comunicava l'inizio della ricerca, previsto per il 17/9/2024;

con nota acquisita al PG/2025/0373060 del 25/7/2025, lo stesso dott. geol. Antonio Milano ha comunicato di non riuscire a chiudere i lavori di ricerca allo scadere dei dodici mesi così come stabilito dal D.D. n. 76 del 5/8/2024, per difficoltà logistiche-organizzative connesse alla particolare conformazione e morfologia delle aree di intervento, oltre alla necessaria attenzione riguardante l'esclusione di interferenze con altre lavorazioni da eseguirsi sul sito di intervento e, contestualmente, ha chiesto la proroga del permesso di ricerca in misura di almeno sei mesi;

a seguito della richiesta di integrazione PG/2025/0379926 del 30/7/2025 è stata acquisita, al PG/2025/0420069 del 28/8/2025, la relazione del direttore dei lavori sui lavori svolti e quelli ancora da realizzare;

con nota PG/2025/0438343 del 8/9/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 alla società Solido Management One s.r.l.;

DATO ATTO che

con nota prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0367594_20250908 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Roma il rilascio della comunicazione antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, risultata alla data odierna senza riscontro;

è stata verificata la regolarità contributiva del richiedente;

l'art. 6 comma 5-ter del regolamento regionale n. 12/2012 stabilisce che "*il permesso di ricerca delle piccole utilizzazioni locali è rilasciato, per la durata massima di un anno ed è prorogabile una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti*";

RITENUTO

di dover provvedere, per i motivi riportati nella relazione del direttore dei lavori sui lavori svolti e quelli ancora da realizzare, alla proroga, per un periodo di sei mesi, del permesso di ricerca di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "Via Verdi 31", attraverso la realizzazione di n. 4 pozzi, di cui 3 di presa e 1 di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 1, particella 386 sub 101 di proprietà della società "Solido Management One s.r.l.";

RICHIAMATO

la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente a oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", con la quale è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 con la quale è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

la D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 con la quale sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

la D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e il successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025, con cui è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il R.D. n. 1775/1933;
il R.R. n. 12/2012;
la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63,64 e 65.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare fino al 5/2/2026 il permesso di ricerca di acque calde sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "Via Verdi 31", attraverso la realizzazione di n. 4 pozzi, di cui 3 di presa e 1 di resa, nel Comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 1, particella 386 sub 101, rilasciato con D.D. n. 76 del 5/8/2024 pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 12/8/2024 al sig. Mollo Luigi nato a *******OMISSIS****** il *OMISSIS*, legale rappresentante della società "Solido Management One s.r.l." con sede in via Porta Pinciana n. 4 – Roma CF/P.IVA 17008351003;

2. **di obbligare** il concessionario:
   - **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal regolamento regionale n. 12/2012;
   - **all'osservanza** di tutte le prescrizioni già disposte dal D.D. n. 76 del 5/8/2024;

3. **di specificare** che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

4. **di stabilire** che costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi competenti;

5. **di stabilire** che l'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933;

6. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire, a carico del concessionario, comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Roma, come previsto dall' art. 88. del D.Lgs. 159/2011;

7. **di notificare** il presente provvedimento alla società "Solido Management One s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;

8. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
   - al Comune di Napoli;
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'ASL Napoli 1 Centro - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**DANIELA MICHELINO**
DIRIGENTE SETTORE	**ALFONSO BONAVITA**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
174	**28/11/2025**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

L.R 24/2023 art.24. DGR 43/2025. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d' interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende campane orafe all'evento "Inhorgenta Munich 26"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24, sostiene lo studio di un progetto relativo al settore orafo, indicando, tra gli obiettivi, la valorizzazione dei prodotti "made in Campania" attraverso la promozione sui mercati internazionali e il sostegno alla creazione di reti tra imprese;
b. Con la DGR n. 43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - per finanziare l'acquisizione di servizi necessari a favorire la promozione e la valorizzazione delle imprese campane favorendone la partecipazione alle iniziative di cui al programma riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
c. tra le manifestazioni fieristiche 2026 riportate nel calendario allegato alla delibera n. 43 del 05/02/2025 è prevista la partecipazione ad INHORGENTA – GERMANIA – edizione 2026 (Artigianato-Oreficeria) che si terrà a Monaco di Baviera dal 20-23 Febbraio 2026;
d. con Decreto Dirigenziale n. 80 del 07/11/2025 è stato ammesso provvisoriamente a finanziamento l'intervento a titolarità di cui all'allegato progetto denominato "VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA ORAFO CAMPANO ANNUALITÀ 2026" (CUP B78C25002330001) per l'importo massimo di euro 314.150,00 a valere su risorse FSC 2021/2027 - linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" - assegnate alla Regione Campania con Delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre 2024 tra cui figura la manifestazione Inhorgenta 2026;
e. con il medesimo decreto n. 80/2025 è stato, tra l'altro, demandato al Dirigente del Settore 208.02.00 "Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati", nominato RUP, l'esecuzione dell'intervento de quo con l'acquisizione dei servizi necessari all'attuazione del progetto e la selezione delle imprese da ammettere alla collettiva;

CONSIDERATO che

a. Inhorgenta, fiera leader per gioielli, orologi e pietre preziose in Europa rappresenta un'occasione per promuovere e valorizzare le aziende del settore orafo campano favorendone l'incontro con i potenziali buyers, stakeholders e altri soggetti interessati al fine anche di creare occasioni di sviluppo commerciale;
b. la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di appositi Avvisi pubblici finalizzati alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle piccole, medie e grandi imprese regionali del territorio interessate a partecipare;

RITENUTO pertanto di

a. dover approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all' evento "Inhorgenta Munich 2026" e il relativo Modello di domanda (Allegato 1), uniti al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
b. dover stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
c. dover individuare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale Responsabile Unico dell'Avviso il Dirigente del Settore 208.02.00 "Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati";
d. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 68 del 27.06.2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino;
b. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. 123 del 04.09.2025, con i quali è stato conferito, al dott. Alfonso Bonavita, matr.20238, l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle aziende orafe campane all' evento "Inhorgenta Munich 2026" e il relativo Modello di domanda (Allegato 1), uniti al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
2. stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. individuare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale Responsabile Unico dell'Avviso il Dirigente del Settore 208.02.00 "Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati";
4. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
5. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, e alla Struttura competente per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO

Giunta Regionale della Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 43 DEL 05/02/2025
“ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA. PROGRAMMAZIONE RISORSE LINEA DI AZIONE "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE""

Art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24
sostegno al settore orafo e valorizzazione dei prodotti “made in Campania” attraverso la promozione sui mercati internazionali

SETTORE ORAFO- GIOIELLIERO

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL’ EVENTO INTERNAZIONALE

“INHORGENTA MUNICH 2026”

PREVISTO DAL 20 AL 23 FEBBRAIO 2026 A MONACO DI BAVIERA (GERMANIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
2. OGGETTO DELL'AVVISO 3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO E COSTI 5
6. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 6
7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 7
8. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 8
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 8
10. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY 8
11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 9
12. DISPOSIZIONI FINALI 9
13. ALLEGATI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24 sostiene il settore orafo, indicando, tra gli obiettivi, la valorizzazione dei prodotti "made in Campania" attraverso la promozione sui mercati internazionali e il sostegno alla creazione di reti tra imprese.

Attribuendo grande rilevanza ai settori produttivi di eccellenza del territorio, al fine di favorire l'attrazione degli investimenti nonché la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese campane, la Giunta regionale ha individuato, con delibera di Giunta n. 43 del 05/02/2025 varie iniziative, tra cui figura la manifestazione INHORGENTA, la fiera leader per gioielli, orologi e pietre preziose in Europa, prevista dal 20 al 23 Febbraio 2026 a Monaco di Baviera.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Mediante il presente Avviso si intende effettuare un'indagine esplorativa al fine di verificare l'esistenza di eventuali operatori economici, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4, interessati all'assegnazione di un modulo all'interno di uno stand collettivo noleggiato dalla Regione Campania all'interno del centro fieristico Messe München per l'edizione 2026 della fiera INHORGENTA.

L'indagine esplorativa riguarda l'individuazione di un numero massimo stimato di 7 aziende interessate a ricevere l'assegnazione dei moduli.

L'amministrazione regionale si riserva, dunque, la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dei beneficiari del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Con il presente Avviso si forniscono le informazioni utili per la manifestazione d'interesse, quali elementi a base della procedura di selezione. Esperita l'indagine esplorativa, l'Amministrazione procederà a selezionare le aziende in possesso dei requisiti richiesti e indicati nel prosieguo, che abbiano manifestato l'interesse a partecipare al presente avviso.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE L del 15 dicembre 2023;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025 “Accordo per la Coesione della Regione Campania. Programmazione risorse linea di azione servizi alle imprese e sviluppo territoriale”.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione agli eventi previsti dal presente Avviso le imprese operanti nel settore gioielleria che dispongano di una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Campania iscritta presso il Registro Imprese competente per territorio, al momento della presentazione della domanda.

Le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) essere regolarmente già costituite ed attive e non avere in corso procedure concorsuali né essere in stato di liquidazione volontaria, stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;

b) essere iscritte nel Registro delle Imprese competente per territorio ed aver dichiarato in visura almeno un codice ATECO, anche secondario, coerente con la Fabbricazione di gioielli e articoli simili;

c) avere una situazione di regolarità contributiva, comprovata da DURC positivo, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

d) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

e) essere in possesso di una valida e attiva casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale regolarmente dichiarata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Regione Campania per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente avviso;

Le imprese richiedenti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

f) possedere un brand che comunichi la propria identità, attraverso gioielli originali in argento e oro, dal design contemporaneo e cosmopolita e i cui prodotti commercializzati siano prodotti finiti e/o che il target dei clienti siano retailers e catene di negozi;

g) Non aver già ricevuto l’assegnazione di spazi dall’ente fieristico per uno stand autonomo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO E COSTI

La Regione Campania disporrà di un'area all'interno della Hall A2 "Elegance & Lifestyle", sezione dedicata ai gioielli classici, eleganti e alla moda, con 7 moduli da circa 9 mq ciascuno.

Le aziende partecipanti potranno usufruire dei seguenti servizi:

a) stand individuale di circa 9 mq;
b) Allestimento stand con:
   - pareti
   - pavimentazione in moquette
   - ripostiglio
   - illuminazione
   - nr. 2 vetrine illuminate per esposizione gioielli
   - nr. 1 tavolo
   - nr. 4 sedie
   - nr. 1 grafica aziendale su una parete dello stand
   - cartello con nome azienda ed elemento grafico Regione;
   - nr. 1 multipresa di servizio per ricarica Pc/telefoni

La Regione coprirà interamente i costi di acquisizione del punto a) e parzialmente i costi di allestimento di cui al punto b). Infatti, ciascuna azienda assegnataria di un modulo comparteciperà alle spese di allestimento per l'importo di euro 1.000,00. Tali somme saranno pagate direttamente all'allestitore che sarà comunicato dalla Regione. Inoltre, le aziende partecipanti assumeranno l'onere di pagare la propria quota di iscrizione alla manifestazione pari ad 540,00 €. Il versamento di tali quote sarà regolato direttamente con l'operatore individuato dalla Regione Campania per l'organizzazione della collettiva. Il mancato pagamento, entro i termini fissati dall'organizzatore, comporterà l'esclusione automatica dell'azienda dalla collettiva.

I costi sostenuti dalla Regione saranno inquadrati **come sostegno non finanziario** e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto per ogni azienda partecipante nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA). Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato[1] emerga che l'impresa proponente[2], in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla collettiva. È previsto il divieto di cumulo con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico per la stessa spesa ammissibile.

[1] Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link: https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti (inserire Partita Iva o Codice Fiscale ed effettuare la ricerca)

[2] Ai fini del massimale "de minimis", si farà riferimento al concetto di "impresa unica" secondo la normativa comunitaria, ovvero saranno considerate anche le imprese associate e collegate, a monte e a valle, a quella che manifesta interesse a partecipare alla collettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni altra voce di costo (ivi incluso il servizio cassaforte) è a carico dell'azienda. Peraltro, qualsiasi personalizzazione aggiuntiva necessiterà di preventiva approvazione da parte dell'Ente Regionale e il sostenimento del costo sarà unicamente a carico della azienda.

Le spese relative al vitto, all'alloggio, ai viaggi (es. aereo), agli spostamenti in loco del personale delle imprese, al trasporto e alle coperture assicurative di materiali ed attrezzature connessi ai prodotti da promuovere nonché tutto quanto non espressamente sopra riportato sono a carico delle imprese partecipanti.

Le aziende selezionate sono tenute a partecipare alla manifestazione e a presenziare presso il desk assegnato per tutta la durata con la necessaria presenza di personale aziendale deputato a condurre trattative commerciali.
In caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione oltre il termine di 15 giorni di calendario dall'inizio della manifestazione e/o in caso di assenza in fiera e mancato presidio del modulo assegnato all'iniziativa da parte delle aziende che hanno beneficiato dell'agevolazione da parte della Regione, l'impresa rinunciataria sarà tenuta a versare il costo sostenuto dalla Regione, pari all'aiuto di stato registrato sul RNA, maggiorato degli interessi legali. Il versamento dovrà avvenire entro 30 giorni da apposita richiesta con la quale verrà formalizzata la contestazione dell'assenza e disposta la revoca dell'agevolazione in "de minimis". Con la partecipazione al presente Avviso l'impresa accetta incondizionatamente di ristorare la Regione dei costi sostenuti per la rinuncia dell'impresa.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate

6. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse all'accollo di cui al presente Avviso, da effettuare tramite il modulo allegato (Allegato 1), dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" **attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it** entro e non oltre il 15/12/2025.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, inviate oltre il termine previsto. Le imprese sono tenute pertanto a verificare il possesso di valida firma digitale, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Ai fini del presente avviso, previa verifica dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4, si procederà alla formazione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			
1	Organizzazione del marketing digitale	1.a Brand promosso attraverso un canale social (solo canali aziendali e non personali) già aperto e attivo alla data di presentazione della domanda	Se SI: Punti 2 Se No: Punti 0
		1.b Sito aziendale plurilingue (oltre alla lingua italiana)	N° 1 lingua straniera: Punto 1 N° 2 lingue straniere: Punti 2 N° 3 o più lingue straniere: Punti 3
2	Imprese artigiane	Annotazione della qualifica di impresa artigiana risultante da visura al Registro Imprese	Se SI: Punti 3 Se No: Punti 0
3	Rilevanza della componente giovanile o femminile[4]	Proposta presentata da impresa giovanile o femminile	se giovanile o femminile: Punto 1 se sia giovanile che femminile: Punti 2
4	Capacità di fare filiera	Adesione, direttamente o indirettamente ad un soggetto aggregatore del settore orafo-gioielliero[5]	Se NO: Punti 0 Se SÌ: Punti 4
5	Partecipazione ad altre fiere **all'estero** negli ultimi 5 anni (allegare documentazione dimostrativa)	Nessuna partecipazione Una partecipazione Due partecipazioni Più di due partecipazioni	0 punti 1 punto 2 punti 3 punti
6	Anzianità di iscrizione nel registro delle imprese	Fino a 10 anni Da 11 a 20 anni Oltre 20 anni	Punti 3 Punti 2 Punti 1
PUNTEGGIO MASSIMO			**20 PUNTI**

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascuno dei criteri sopra descritti. A parità di punteggio, precede l'impresa iscritta più recentemente al Registro delle Imprese.

L'assegnazione dei moduli avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento fino ad esaurimento dei moduli disponibili per il sostegno.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'evento, non procedendo alla selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

La Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella manifestazione di interesse gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente il Settore "Attrazione investimenti e regolazione dei mercati" e il suo Dirigente, allo stato, il Dott. Alfonso Bonavita.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento a:

- Dott.ssa La Greca Sara: indirizzo mail sara.lagreca@regione.campania.it, numero telefonico 081-7967783
- Dott.ssa Russo Carmela: indirizzo mail carmela.russo3@regione.campania.it numero telefonico 081-7967739

10. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicarealcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altrosoggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimentodei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE)679/2016);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive 208.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli,
mail: **attivita.produttive@regione.campania.it**
PEC: **attivita.produttive@pec.regione.campania.it**

e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensidella D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il Dirigente della suddetta DG individuato come R.U.P.

Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

13. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente Avviso n.1 documenti:

• Modello di Manifestazione di interesse (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

INHORGENTA MUNICH 2026
20-23 febbraio 2026

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ragione sociale _____

Sede legale_____

Sede operativa_____

Partita Iva _____codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____ dal _____

tel._____e-mail aziendale_____

sito web (link) _____

PEC aziendale _____

Titolare/legale rappresentante_____

Nato a_____ il _____ C.F. _____

Referente aziendale per la domanda _____

tel. _____e-mail_____

CHIEDE

di partecipare alla collettiva organizzata dalla Regione Campania – Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive in occasione dell'evento INHORGENTA 2026 in programma a Monaco di Baviera dal 20 al 23 febbraio 2026

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 455/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000,

Inhorgenta Munich 2026

DICHIARA

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso;

2. Modalità di organizzazione del marketing digitale:
   □ Brand promosso attraverso un canale social (solo canali aziendali e non personali) già aperto e attivo alla data di presentazione della domanda. Indicare nome/link per individuare la pagina social:
   _____
   □ Sito aziendale plurilingue. Indicare link_____:
   - Inglese
   - Altre lingue (*specificare*) _____

3. Adesione, direttamente o indirettamente ad un soggetto aggregatore del settore orafo-gioielliero[1] :
   ☐ NO
   ☐ SI
   Se si specificare quale _____

4. Partecipazione ad altre fiere **all'estero** negli ultimi 5 anni (*allegare documentazione che dimostri l'effettiva partecipazione*):
   ☐ Nessuna partecipazione
   ☐ Una partecipazione
   ☐ Due partecipazioni
   ☐ Più di due partecipazioni

5. Dimensione di impresa[2]:
   ☐ Micro
   ☐ Piccola
   ☐ Media
   ☐ Grande

DICHIARA

- possedere un brand che comunichi la propria identità, attraverso gioielli originali in argento e oro, dal design contemporaneo e cosmopolita e i cui prodotti commercializzati siano prodotti finiti e/o che il target dei clienti siano retailers e catene di negozi;
- non aver già ricevuto l'assegnazione di spazi dall'ente fieristico per uno stand autonomo.

[1] I soggetti aggregatori possono essere di vario tipo (es. reti di imprese o associazioni di imprenditori) ma devono essere specifici del settore orafo gioielliero e stabili (escluse ATI) Per partecipazione indiretta si intende, ad esempio, imprese socie di un Consorzio (o altro soggetto stabile) che a sua volta partecipa al soggetto aggregatore

[2] La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Ai fini del calcolo dei dati di bilancio e di dipendenti, si fa riferimento al concetto di impresa unica, ovvero si conteggiano anche i dati delle imprese collegate ed associate secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 2 del Reg. UE n. 2023/2831

Innoventa Munich 2026

SI IMPEGNA

- ✓ ad inoltrare la merce da esporre direttamente in Fiera o nel luogo indicato entro il giorno stabilito dall'organizzatore o dalla Regione Campania ed a tenerla esposta per l'intera durata della manifestazione, fino all'ora di chiusura della stessa;
- ✓ ad esporre esclusivamente prodotti di propria produzione e a non cedere a qualsiasi titolo lo spazio assegnato o parte di esso ad altre imprese;
- ✓ ad essere presente in fiera nel rispetto di tutte le prescrizioni regolamentari ivi comprese quelle eventuali in materia di sicurezza sanitaria;
- ✓ a presidiare il proprio spazio rispettando l'orario di apertura e di chiusura previsto;
- ✓ a corrispondere la Quota di Iscrizione alla manifestazione di euro 540,00;
- ✓ a corrispondere la quota di € 1.000,00 a titolo di compartecipazione delle spese per allestimento;
- ✓ a farsi carico di ogni altro spesa che non rientri nei servizi a carico della Regione Campania;

DICHIARA inoltre

- Di essere consapevole che i costi sostenuti dalla Regione Campania costituiscono sostegno non finanziario concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" che e sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.
- Di essere consapevole che tale agevolazione è condizionata all'effettiva partecipazione alla manifestazione da parte dell'impresa selezionata. Pertanto, con la presente, dichiara di impegnarsi incondizionatamente a rimborsare alla Regione Campania il costo sostenuto dalla Regione, pari all'aiuto di stato registrato sul RNA, maggiorato degli interessi legali, in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione oltre il termine di 15 giorni di calendario dall'inizio della manifestazione e/o in caso di assenza in fiera e mancato presidio del modulo assegnato. Dichiara di accettare che il versamento dovrà avvenire entro 30 giorni da apposita richiesta con la quale verrà formalizzata la contestazione dell'assenza e disposta la revoca dell'agevolazione in "de minimis". L'impresa dichiara espressamente di rinunciare a sollevare qualsiasi eccezione e di adempiere al rimborso senza indugio;
- Di accettare che la Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, rinunciando ad avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

PRENDE ATTO

dell'art. 10 dell'Avviso recante "Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy" dichiarandosi consapevole che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- ✓ per gli scopi previsti dall'Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività della Regione Campania;
- ✓ ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

_____

firma digitale in modalità PADES del titolare/legale rappresentante)

Ihorgenta Wirsch 2026

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **DANIELA MICHELINO**

DIRIGENTE SETTORE — **ALFONSO BONAVITA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
179	**28/11/2025**	**208**	**00**	**00**

Oggetto:

Decreto interministeriale 26 giugno 2025 attuativo dell'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206. Approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali ricadenti nel territorio della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 33 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*", identificando il settore fieristico nazionale come cruciale per la conoscenza e la diffusione dell'eccellenza del made in Italy, ha disposto, al comma 1, che "… *sono altresì promossi, attraverso specifici finanziamenti e incentivi per investimenti, i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, funzione di centri di aggregazione e di coesione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica*";
b. con decreto interministeriale 26 giugno 2025, coerentemente con quanto disposto dalla suddetta previsione normativa, è stata data attuazione agli strumenti agevolativi in favore, tra l'altro, dei mercati rionali;
c. il predetto decreto interministeriale ha disciplinato, al Capo IV, gli interventi in favore dei mercati rionali e ha demandato l'attuazione degli stessi alle Regioni; in particolare, gli articoli 20 e ss. prevedono il finanziamento, per il tramite delle Regioni, di progetti di investimento nei mercati rionali ricadenti nel proprio territorio finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento, alla riqualificazione strutturale dei medesimi mercati, anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o una maggiore sostenibilità ambientale;
d. l'art. 21 del sopracitato decreto ha previsto, inoltre, che le amministrazioni regionali concedano le agevolazioni dando priorità ai mercati rionali attrattivi sul versante turistico ricadenti nel proprio territorio, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica;

PREMESSO, altresì, che

a. con la Legge Regionale della Campania del 21 aprile 2020, n. 7, è stato approvato il Testo Unico sul Commercio, così come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale del 14 ottobre 2015 n. 11 recante "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa";
b. ai sensi dell'articolo 52, comma 1, lettera f), della predetta Legge per mercato si intende l'area della quale il comune ha la disponibilità composta da più posteggi, attrezzata o meno, coperta e/o scoperta, e destinata all'esercizio dell'attività per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi. Il mercato rionale è definito, al medesimo articolo, quale mercato che si svolge per almeno cinque giorni della settimana per la vendita al dettaglio di tutti i prodotti del settore alimentare e non alimentare compresa la somministrazione di alimenti e bevande;

CONSIDERATO che

a. con istanza prot.n.0423720/2025 del 01/09/2025 la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del predetto decreto interministeriale, ha richiesto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) l'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal Capo IV, quantificate secondo le percentuali di riparto definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 26 settembre 2003, n. 224;
b. con Decreto n. 2344 del 7/10/2025, il Dipartimento per le politiche per le imprese del MIMIT ha provveduto al riparto delle risorse assegnando alla Regione Campania la somma di euro 824.100,00;
c. le risorse finanziarie assegnate sono state acquisite in bilancio con la Delibera di Giunta Regionale n. 748 del 22/10/2025 mediante l'approvazione di variazioni al Bilancio di previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027;
d. la Regione Campania intende definire le adeguate modalità di sostegno in funzione delle peculiarità dei mercati rionali e del territorio di riferimento;

PRESO ATTO dello schema di Avviso allegato al presente provvedimento elaborato dagli uffici del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00;

RITENUTO pertanto di

f) dover approvare l'allegato Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
f) dover stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
f) dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "**PRESENTAZIONE PROGETTI RIQUALIFICAZIONE MERCATI RIONALI**", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto"**https://servizi-digitali.regione.campania.it/MercatiRionali**";
f) dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 11.00 del 15/01/2026 e fino alle 23.59 del 27/02/2026;
f) dover nominare RUP dell'Avviso allegato il Dirigente del Settore "*Attrazione investimenti e regolazione dei mercati*", codice 208.02.00;
f) dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

RICHIAMATI

a. la Legge Regionale n. 6 del 15 maggio 2024 - "Ordinamento e Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale";
b. la D.G.R. n. 307 del 4 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice208.00.00, alla dott.ssa Daniela Michelino;
c. la D.G.R. n. 339 del 10 giugno 2025 ed il successivo D.P.G.R. n. 123 del 04/09/2025, con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente del "Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.00, al dott. Alfonso Bonavita;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'allegato Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
2. stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
3. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "**PRESENTAZIONE PROGETTI RIQUALIFICAZIONE MERCATI RIONALI**", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto "**https://servizi-digitali.regione.campania.it/MercatiRionali**";
4. stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 11.00 del 15/01/2026 e fino alle 23.59 del 27/02/2026;

5. nominare RUP dell'Avviso allegato il Dirigente del Settore "*Attrazione investimenti e regolazione dei mercati*", codice 208.02.00;
6. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
7. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, e alla Struttura competente per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

DOTT.SSA DANIELA MICHELINO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DG SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Decreto interministeriale 26 giugno 2025
attuativo dell'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206

AVVISO PUBBLICO

per il finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali ricadenti nel territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2.RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO 4
4.TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI 4
5.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
6.ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' 7
7.VALUTAZIONE DEI PROGETTI 8
8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 10
9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 11
10.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 11
11. REVOCA E RINUNCIA 12
12. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 12
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 13
14. INFORMATIVA SULLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 13
15. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 13
16. DISPOSIZIONI FINALI 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

L'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*", identificando il settore fieristico nazionale come cruciale per la conoscenza e la diffusione dell'eccellenza del made in Italy, ha disposto che "… *sono altresì promossi, attraverso specifici finanziamenti e incentivi per investimenti, i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, funzione di centri di aggregazione e di coesione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica*".

Coerentemente con quanto disposto dalla suddetta previsione normativa, con decreto interministeriale 26 giugno 2025 è stata data attuazione agli strumenti agevolativi in favore, tra l'altro, dei mercati rionali.

Il decreto interministeriale, in particolare, al Capo IV ha disciplinato gli interventi in favore dei mercati rionali e ha demandato l'attuazione degli stessi alle Regioni. Gli articoli 20 e ss. prevedono il finanziamento, per il tramite delle Regioni, di progetti di investimento nei mercati rionali ricadenti nel proprio territorio finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento, alla riqualificazione strutturale dei medesimi mercati, anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o una maggiore sostenibilità ambientale.

Il dispositivo prevede, inoltre, che le amministrazioni regionali concedano le agevolazioni dando priorità ai mercati rionali attrattivi sul versante turistico ricadenti nel proprio territorio, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica.

Con istanza prot.n.0423720/2025 del 01/09/2025, la Regione Campania ha richiesto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) il finanziamento in argomento.

Con Decreto n. 2344 del 7/10/2025, il Dipartimento per le politiche per le imprese del MIMIT ha provveduto al riparto delle risorse assegnando alla Regione Campania la somma di € 824.100,00.

Le risorse finanziarie assegnate sono state acquisite in bilancio con la Delibera di Giunta Regionale n. 748 del 22/10/2025 mediante l'approvazione di variazioni al Bilancio di previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027.

Con il presente Avviso, dunque, la Regione Campania intende definire le adeguate modalità di sostegno in funzione delle peculiarità dei mercati rionali e del territorio di riferimento.

2.RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. recante"Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7 recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11" (di seguito TUC);
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contrattipubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";
- la Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*";
- il Decreto Interministeriale 26 giugno 2025 pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 196 del 25-8-2025.

3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

In attuazione del presente Avviso, possono presentare domanda per la concessione del contributo tutti i Comuni della Campania.
Alla data di presentazione della domanda di contributo, gli interventi proposti e le strutture da riqualificare dovranno risultare realizzabili su aree pubbliche e nelle disponibilità dei soggetti proponenti.
Ciascun Comune proponente può presentare un solo progetto, fatta eccezione per il Comune di Napoli che potrà candidare un progetto per ciascuna Municipalità.
La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad euro 824.100,00. Il contributo regionale a fondo perduto non potrà superare euro 80.000,00 per ciascun progetto presentato, da integrare obbligatoriamente con un cofinanziamento del proponente non inferiore al 10% del costo totale del progetto.

4.TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso finanzia progetti di investimento nei mercati rionali, già istituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento, alla riqualificazione strutturale dei medesimi mercati, anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o a una maggiore sostenibilità ambientale.

Ai sensi della lettera f) del comma 1 dell'articolo 52 del TUC approvato con la Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, per mercato si intende l'area della quale il comune ha la disponibilità composta da più posteggi, attrezzata o meno, coperta e/o scoperta, e destinata all'esercizio dell'attività per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi. Il mercato rionale è quel mercato che si svolge per almeno cinque giorni della settimana per la vendita al dettaglio di tutti i prodotti del settore alimentare e non alimentare compresa la somministrazione di alimenti e bevande.

Nello specifico, sono finanziabili i seguenti interventi:

a) interventi relativi all'ammodernamento, all'ampliamento e alla riqualificazione strutturale dei mercati, anche sulla base di quanto previsto dall'art. 67 della L.R. 7/2020 (TUC):

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. 1. riqualificazione e adeguamento dei posteggi di cui all'art. 52 del TUC alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza;

a. 2. miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria;

a. 3. soluzioni volte a dotare lo spazio mercatale di idonei impianti di servizi igienici,distinti per sesso, da destinare sia all'uso degli acquirenti sia all'uso degli operatori economici, e comunque nel rispetto dei parametri quantitativi minimi previsti dall'art. 67 comma 7 del TUC;

a. 4. progetti di innovazione tecnologica (es. collegamento wi-fi gratuito, ...);

b) interventi mirati all'efficientamento energetico:

b. 1. sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con lampade a LED o altre tecnologie a basso consumo;

c) interventi mirati ad una maggiore sostenibilità ambientale:

c. 1. azioni che garantiscono una maggiore sostenibilità agendo su fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento.

Non sono ammissibili progetti di realizzazione di nuovi mercati e tutti gli interventi non inclusi nell'elenco sopra riportato.
Sono ammissibili solo gli interventi aventi una durata massima di diciotto mesi dalla comunicazione di avvio delle attività.
Relativamente all'ammissibilità delle spese, sono ammissibili a contributo i sottoelencati costi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente articolo:
• costo dell'opera e oneri per la sicurezza;
• costo delle attrezzature, degli arredi e delle forniture con annesse spese di posa in opera.
Per i lavori, le spese generali e tecniche, incluse di oneri fiscali e previdenziali, sono ammissibili nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posto a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta. Eventuali spese per "imprevisti", a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n.36/2023, non potranno essere superiori al 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta. Non sono ammissibili al contributo le spese necessarie per gli espropri, per gli accordi bonari finalizzati all'acquisizione delle aree (o porzioni di area) interessate all'intervento, per liti e contenziosi.
Il livello di progettazione minimo, pena l'esclusione, è il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui al comma 6 dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 o livello di progettazione superiore, redatto, a pena di inammissibilità, secondo norme e prezzari vigenti alla data di presentazione della domanda.
Laddove i progetti prevedano anche spese non ammissibili, tali spese saranno stralciate dal contributo regionale.

È previsto il divieto di cumulo delle agevolazioni di cui al presente avviso con altre forme di sovvenzione a qualsiasi titolo ricevute. Il divieto di cumulo opera su tutte le spese di cui al progetto presentato, anche su quelle oggetto di cofinanziamento comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli enti interessati devono presentare apposita domanda a partire dalle ore 11.00 del 15/01/2026 e fino alle ore 23.59 del 27/02/2026 alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente on line, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**PRESENTAZIONE PROGETTI RIQUALIFICAZIONE MERCATI RIONALI**", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania al link diretto **https://servizi-digitali.regione.campania.it/MercatiRionali**.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi del rappresentante legale/soggetto delegato, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

La domanda dovrà essere presentata dal rappresentante legale del Comune o da un soggetto incaricato munito di delega della Giunta o del rappresentante legale del Comune, che provvederà alla compilazione e invio della domanda di partecipazione previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: **https://www.spid.gov.it/richiedi-spid**)
- **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: **https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/**)
- **CNS**–Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni sul suo funzionamento: **http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1**).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

Ai fini dell'invio telematico della domanda di partecipazione, sarà necessario allegare la seguente documentazione:

1) progetto[1] comprensivo di cronoprogramma e quadro economico;
2) atto di approvazione del progetto e verifica e validazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023;
3) l'atto di nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023;

[1]Livello di progettazione minima: progetto di fattibilità tecnico-economica (comprensivo di quadro economico) di cui al comma 6 dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 o di livello di progettazione superiore redatti, a pena di inammissibilità, secondo norme e prezzari vigenti alla data di presentazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) attestazione del RUP in ordine alla conformità del progetto con lo strumento urbanistico vigente;
5) relazione esplicativa dell'intervento a firma del RUP;
6) l'atto dell'Ente di istituzione del mercato, ai sensi dell'art. 63 del TUC, che qualifichi lo stesso come rionale coerentemente con le previsioni di cui al punto 3 della lettera f) del comma 1 dell'articolo 52 del TUC.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente paragrafo, procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.
Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. L'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.
Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti, entro e non oltre sette giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature, utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link **https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=MercatiRionali**

6.ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Le richieste di finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso sono ammesse alla fase istruttoria, nell'ambito della quale sarà verificata l'ammissibilità formale dell'istanza.
Sono considerati motivi di non ammissibilità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la presentazione delle istanze oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 5 del presente Avviso ovvero con modalità diverse da quelle ivi previste;

b) la presentazione della domanda da parte di soggetti non titolati o muniti di apposita delega come previsto al paragrafo 5 del presente Avviso e/o da parte di enti diversi da quelli ammissibili;

c) mancanza di uno degli allegati previsti come obbligatori;

d) ogni altro caso previsto dal presente Avviso come causa di non ammissibilità.

La mancata presentazione degli allegati previsti dal presente Avviso come obbligatori non potrà essere sanata. La Regione Campania può sempre richiedere chiarimenti sui documenti trasmessi.

Il Comune proponente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla Regione Campania, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi non possono modificare il contenuto del documento in esame. In caso di mancato riscontro nel termine fissato, la domanda si intende rigettata.

7.VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania – Settore 208.02.00.
In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, l'Ufficio competente verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 6.
Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.
All'esito della valutazione, l'elenco dei progetti ammessi sarà approvato con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC.
Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, i progetti ammissibili saranno valutati con i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punti max
A. Premialità per eventuali cofinanziamenti	Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo al contributo richiesto (solo su spese ammissibili) in percentuale al costo totale del progetto.	Cofinanziamento >50%: 10 punti Cofinanziamento >30%: 6 punti Cofinanziamento >10%: 3 punti **Punteggio massimo per il criterio: 10 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Premialità per mercati rionali attrattivi sul versante turistico, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica	Ubicazione del mercato rionale in un Comune ad alta densità turistica come classificato dall'ISTAT[2]. In particolare, B1. Ubicazione del mercato rionale in un Comune con indice di sintesi (quintili)[3] della densità turistica elevato. B2. ubicazione del mercato rionale in un Comune con una delle seguenti categorie turistiche prevalenti rilevate dall'ISTAT: • Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; • Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; • Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; • Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni.	Per l'indicatore B1: Comune con indice di sintesi S5: 20 punti Comune con indice di sintesi S4: 10 punti Comune con indice di sintesi S3: 5 punti Comune con indice di sintesi inferiore a S3: 0 punti Per l'indicatore B2: Se si: 10 punti Se no: 0 punti **Punteggio massimo per il criterio: 30 punti**
C. Premialità per mercati rionali che coinvolgono un maggior numero di soggetti	C1: Mercato attivo con cadenza giornaliera[4]. C2: Mercato con tipologia di vendita sia alimentare che non alimentare. C3: Mercato con numero di posteggi elevato.	C1) Se si 3 punti. Se no 0 Punti C2) Se si 3 punti. Se no 0 Punti C3)Se ≤50: 0 punti. Se > 50: 2 Punti. Se > 100: 4 Punti **Punteggio massimo per il criterio: 10 punti**
	PUNTEGGIO MASSIMO	**50 punti**

Con riferimento al criterio di cui alla lettera A, si evidenzia che le Amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale. Non si considera compartecipazione finanziaria l'utilizzo di risorse di progetti già finanziati

[2] **https://www.istat.it/classificazione/classificazione-dei-comuni-in-base-alla-densita-turistica/**

[3] L'indice di sintesi riassume le tre seguenti rilevazioni: intensità e caratteristiche dell'offerta, intensità e caratteristiche della domanda turistica, attività economiche connesse al turismo.

[4] Per cadenza giornaliera si intende apertura per più dei cinque giorni settimanali ordinariamente previsti dal TUC per i mercati rionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e avviati precedentemente alla data di presentazione della candidatura. La quota di compartecipazione indicata in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere rispettata interamente in fase di rendicontazione finale, anche in presenza di rideterminazione del contributo regionale per minore spesa finale. Non sono ammissibili a consuntivo, all'interno del finanziamento complessivo, singole voci di spesa per le quali il Comune abbia già ricevuto contributi.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive. La Commissione procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri sopra descritti, redigendo una graduatoria degli interventi con relativo punteggio. Questa graduatoria indicherà le iniziative ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili, quelle ritenute ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse, nonché quelle ritenute non ammissibili con le relative motivazioni sinteticamente esposte.

La Commissione di valutazione, per il tramite dell'ufficio competente, può richiedere l'invio di integrazioni e/o chiarimenti ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Non è in ogni caso ammissibile la modifica degli elaborati progettuali.
In caso di parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
La Commissione di valutazione trasmette la graduatoria alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
Laddove le domande ammissibili siano inferiori rispetto alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3, non si procederà alla valutazione, e l'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 6 sarà svolta direttamente dagli uffici competenti.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, la Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive approva il decreto di concessione del finanziamento. Il Decreto sarà notificato, a mezzo PEC, ai Comuni beneficiari del contributo che dovranno restituirlo, a mezzo PEC, controfirmato per accettazione, provvedendo altresì ad allegare l'atto unilaterale d'obbligo delle risorse destinate al cofinanziamento comunale, come indicate in domanda.
Entro trenta giorni dalla trasmissione del decreto di concessione controfirmato, il Comune beneficiario deve comunicare l'avvio delle attività progettuali da svolgersi secondo il cronoprogramma presentato e nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. Eventuali variazioni del progetto e/o del cronoprogramma sono subordinate ad autorizzazione della Regione. Le richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, contenere un quadro economico comparativo che mostri gli scostamenti dal progetto iniziale, fornire adeguata documentazione giustificativa, non alterare in maniera sostanziale il progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti. Non saranno,in ogni caso, ammesse variazioni che comportino un aumento del beneficio concesso e richieste di variazione del progetto presentate nei 30 giorni prima del termine di conclusione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Comune è tenuto a trasmettere agli uffici regionali competenti, una volta ammesso al contributo, il Codice Unico di Progetto (CUP) come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies. Per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, si invita a chiedere un unico CUP di progetto, pur in presenza di più interventi. Eventuali CUP singoli dovranno essere ricondotti a un CUP master per permettere il collegamento delle risorse utilizzate dai Comuni ammessi alle risorse trasferite dalla Regione. Tale CUP sarà univoco per ciascun progetto e ne permetterà la tracciabilità.
Entro il termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione del progetto, il Comune beneficiario dovrà trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione del progetto, composta da:
1) una relazione dettagliata sulle attività svolte con documentazione fotografica allegata;
2) i titoli di spesa;
3)i titoli di pagamento;
4) attestazione del RUP in merito al rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.);
5) in caso di lavori: collaudo/certificato regolare esecuzione;
6) quadro economico a consuntivo dell'intervento.

Con l'ammissione a finanziamento, il Comune assume i seguenti obblighi nei confronti della Regione Campania:
1) coordinare il processo di attuazione del progetto e assicurarne il monitoraggio;
2) trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate, degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
3)garantire che gli interventi realizzati e rendicontati siano conformi al progetto approvato ed ammesso a contributo.

Il Comune beneficiario avrà cura di informare l'utenza del contributo ricevuto mediante cartellonistica con il logo della Regione Campania e la dicitura "*Iniziativa finanziata dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206*".
In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Campania può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati.

10.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà mediante accredito sull'IBAN associato al conto di tesoreria del Comune beneficiario, in un'unica soluzione ovvero in tranches (al massimo 3, di cui una a saldo).
In caso di erogazione in un'unica soluzione, il contributo sarà erogato previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC all'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato al paragrafo 8 del presente Avviso.
In caso di erogazione in più tranches, sarà possibile erogare, a titolo di acconto, una somma pari al massimo al 30% del finanziamento regionale concesso, previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale.
La seconda tranche potrà essere erogata, previa presentazione a mezzo PEC di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute, conformemente a quanto indicato ai paragrafi 8 e 9 del presente Avviso.
La terza tranche, a titolo di saldo, di importo minimo pari al 20% del finanziamento, potrà essere erogata previa presentazione di apposita richiesta a mezzo PEC da parte del Comune beneficiario all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione di tutte le spese imputate al progetto, conformemente a quanto indicato ai paragrafi 8 e 9 del presente Avviso.
È facoltà del Comune beneficiario richiedere il finanziamento in sole due tranches evitando l'acconto, procedendo direttamente con uno stato di avanzamento e con il saldo.

11. REVOCA E RINUNCIA

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

a. mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
b. progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
c. dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.
Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo PEC con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

12. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I Comuni sono consapevoli che con Legge Regionale n. 15 del 6 ottobre 2025, pubblicata sul BURC n. 71 dell'8 ottobre 2025,è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2026. Pertanto, fino alla trasmissione del decreto di concessione del finanziamento,i Comuni partecipanti alla procedura e/o utilmente collocati in graduatoria non avranno nulla a pretendere, accettando di rinunciare ad avanzare pretese di qualsiasi genere o a richiedere alcunché a titolo di danno laddove le tempistiche e le restrizioni imposte dalla richiamata legge non consentano alla Regione di impegnare le somme da concedere.
Nella domanda telematica il Comune richiedente accetta espressamente la presente clausola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono,rispettivamente,il Settore 208.02.00 "*Attrazione investimenti e regolazione dei mercati*" e il suo Dirigente, il **Dott. Alfonso Bonavita**.

14. INFORMATIVA SULLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data ProtectionRegulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

15. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria,nazionale e regionale vigenti in materia nonché alla normativa specifica relativa alla fonte di finanziamento (articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

COLOMBA AURICCHIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**26/11/2025**	**209**	**02**	**02**

Oggetto:

DGR 466 del 11/07/2025. Attuazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la L.R. 11/86: *"Norma per la disciplina delle attività professionali turistiche"* prevede, tra l'altro, all'art. 15, i presidi permanenti turistici, tra cui è ricompreso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio (di seguito PPVV);
b. al comma 5 del predetto articolo viene riservato alla Giunta regionale, sentite le organizzazioni interessate e previo parere della commissione consiliare permanente competente per materia, la determinazione dei requisiti professionali delle guide, il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formulazione della graduatoria;
c. con DGR n. 6722 del 09.09.1986 la Giunta regionale, pertanto, ha definito i requisiti professionali ed il numero delle Guide per ogni singolo presidio, prevedendo n. 37 Guide Vulcanologiche per il PPVV;
d. con DGR 5480 del 26.07.1994 è stata indetta la prima procedura concorsuale per l'abilitazione di guide vulcanologiche da assegnare al richiamato Presidio ad esito della quale
sono stati dichiarati idonei 39 candidati di cui i primi 27 sono entrati a far parte del PPVV e i restanti 12 in una graduatoria di merito finalizzata alla copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio;
e. con DGR n. 297 del 14.06.2022, preso atto della necessità di dover formare nuove Guide Vulcanologiche, come richiesto anche dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Campania, sono stati formulati gli indirizzi per l'attivazione di un percorso formativo per l'abilitazione di nuovi professionisti per il territorio regionale;
f. con DGR n. 466 del 11.07.2025 concernente *"DGR n. 6722 del 9 settembre 1986 - Guide Vulcanologiche. Determinazioni"* la Giunta regionale, tenuto conto della necessità di dover superare il numero chiuso di cui alla DGR 6722/1986 secondo il principio di proporzionalità e alla luce dell'aumento dei flussi turistici, ha stabilito che possono esercitare presso il PPVV tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. con DD n. 41 del 18.07.2022, in attuazione della richiamata DGR 297/2022, sono state approvate le Linee Guida per la procedura di selezione dei partecipanti al corso formativo/abilitativo avvalendosi, ai sensi delle leggi n. 8/1989 e n. 81/1991, della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania relativamente all'aspetto formativo dei nuovi professionisti;
b. con DD n. 31 del 11.04.2024, ad esito delle prove selettive, articolate in una prima fase di valutazione e una successiva fase di esame, è stata approvata la graduatoria di merito composta da 29 candidati dichiarati idonei;
c. nel Decreto di cui al punto precedente è stato altresì precisato che il rilascio del tesserino identificativo da parte dei competenti uffici della Giunta regionale e l'inserimento negli elenchi di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/86 sarebbero stati effettuati solo previa obbligatoria iscrizione nell'albo professionale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;

CONSIDERATO CHE

a. la graduatoria della pregressa procedura selettiva, indetta con la richiamata DGR 5480/1994, si è esaurita con l'adozione del DD n. 72 del 26/09/2024 e la contestuale immissione dell'ultimo candidato idoneo nel PPVV;

b. il crescente interesse dei visitatori per tutti i siti di natura vulcanica presenti sul territorio regionale oltre a determinare l'esigenza di un concreto programma di conoscenza e valorizzazione dei medesimi, ha comportato la necessità di rafforzare ed incrementare il numero di Guide Vulcanologiche rapportandolo alla crescita esponenziale dei flussi turistici sia nazionali che internazionali degli ultimi anni;
c. la particolare conformazione dei siti vulcanici regionali, esponendo i visitatori a potenziali rischi, richiede la presenza di Guide Vulcanologiche che svolgano il necessario compito di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli escursionisti oltre alla corretta ed efficace gestione dell'accompagnamento dei flussi turistici;

PRESO ATTO CHE

a. con istanza del 29/07/2025, assunta al prot. n. PG/2025/0378926 del 30/07/2025, a patrocinio dell'avvocato Luigi Lagioia, hanno chiesto di poter svolgere la propria attività professionale presso il PPVV 19 guide vulcanologiche come di seguito sottoelencate:
    1. BALZANO ANGELO;
    2. BALZANO GENNARO;
    3. BENNASIB NADIR;
    4. CAPPELLI ANTONIO;
    5. CAPPELLI LUCREZIA;
    6. CEFARIELLO LIBERATO;
    7. CONTE DIEGO;
    8. DAMIANO NORMA;
    9. DI CASTRI ALESSANDRA;
    10. FEDERICO GIANMARCO;
    11. FEDERICO VINCENZO DAVIDE;
    12. GARGIULO GIOVANNI;
    13. IULIANO GENNARO;
    14. IULIANO TERESA;
    15. LATCHEVA LUBOMIRA DIMITROVA;
    16. MANZO ANTHONY;
    17. ORSI MARIANO;
    18. PALOMBA MICHELE;
    19. VITALE GIOVANNI;
b. agli atti dell'ufficio risulta la regolare iscrizione dei professionisti nell'albo tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania e l'avvenuto rilascio del tesserino identificativo così come stabilito dal DD n. 31 del 11.04.2024;
c. il PPVV è un organismo di natura essenzialmente privatistica dotato di un proprio Statuto e relativo Regolamento volto a disciplinare il servizio di gestione dell'accompagnamento dei turisti/escursionisti tramite apposita convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e nell'osservanza delle direttive dallo stesso impartite, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
b. di dover precisare che presso il PPVV possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale

delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;

c. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza cumulativa di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV dei 19 professionisti come di seguito individuati:
    1. BALZANO ANGELO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *****OMISSIS***** alla Via ****OMISSIS****;
    2. BALZANO GENNARO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ********OMISSIS********;
    3. BENNASIB NADIR, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ***********OMISSIS**********;
    4. CAPPELLI ANTONIO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ***********OMISSIS***********;
    5. CAPPELLI LUCREZIA, nata a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
    6. CEFARIELLO LIBERATO, nato a ***********OMISSIS********** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla Via ****OMISSIS****;
    7. CONTE DIEGO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente al ********OMISSIS*******;
    8. DAMIANO NORMA, nata a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
    9. DI CASTRI ALESSANDRA, nata a Napoli il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via *******OMISSIS******;
    10. FEDERICO GIANMARCO, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ******OMISSIS*****;
    11. FEDERICO VINCENZO DAVIDE, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ***OMISSIS***;
    12. GARGIULO GIOVANNI, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via *******OMISSIS****** *OMISSIS*;
    13. IULIANO GENNARO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
    14. IULIANO TERESA, nata a **********OMISSIS********** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *******OMISSIS****** alla Via *****OMISSIS***** n. *OMISSIS*;
    15. LATCHEVA LUBOMIRA DIMITROVA, nata a *****OMISSIS**** il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla Via Viulo n. *OMISSIS*;
    16. MANZO ANTHONY, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS** alla Via ***OMISSIS** n. *OMISSIS*;
    17. ORSI MARIANO, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, codice fiscale *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** al ***OMISSIS** n. *OMISSIS*;
    18. PALOMBA MICHELE, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ******OMISSIS****** alla Via *OMISSIS* n. *OMISSIS*;
    19. VITALE GIOVANNI, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla **********OMISSIS********** n. *OMISSIS*;

d. di dover precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;

PRESO ATTO CHE la fattispecie non rientra tra quelle sottoposte agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 11/86 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 6722 del 09.09.1986;
- la D.G.R. n. 5480 del 26.07.94;
- la D.G.R. n. 297 del 14.06.2022;
- il D.D. n. 41 del 18.07.2022;
- il D.D. n. 31 del 11.04.2024;
- la D.G.R. n. 466 del 11.07.2025
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOS 209.02.02 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.S. 209.02.02 *"Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"*

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di procedere, in ossequio alla DGR 466 del 11.07.2025, all'adeguamento, secondo il principio di proporzionalità, del numero di 37 guide vulcanologiche così come originariamente stabilito dalla DGR 6722/1986;
2. di precisare che presso il Presidio Permanente Vulcano Vesuvio possono esercitare la propria attività tutti i professionisti regolarmente abilitati alla professione di Guida Alpina Vulcanologica e iscritti all'Albo regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania, su base volontaria e previa semplice comunicazione ai competenti uffici in materia di turismo della Regione Campania;
3. di dover accogliere, per l'effetto, l'istanza cumulativa di svolgimento dell'attività di guida vulcanologica presso il PPVV dei 19 professionisti come di seguito individuati:
    1. BALZANO ANGELO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *****OMISSIS***** alla Via ****OMISSIS****;
    2. BALZANO GENNARO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ********OMISSIS********;
    3. BENNASIB NADIR, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via **********OMISSIS**********;
    4. CAPPELLI ANTONIO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via **********OMISSIS**********;
    5. CAPPELLI LUCREZIA, nata a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
    6. CEFARIELLO LIBERATO, nato a **********OMISSIS********** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla Via ****OMISSIS****;

7. CONTE DIEGO, nato a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente al ********OMISSIS*******;
8. DAMIANO NORMA, nata a *******OMISSIS******, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
9. DI CASTRI ALESSANDRA, nata a Napoli il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via *******OMISSIS******;
10. FEDERICO GIANMARCO, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ******OMISSIS*****;
11. FEDERICO VINCENZO DAVIDE, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via ***OMISSIS***;
12. GARGIULO GIOVANNI, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ****OMISSIS**** alla Via *******OMISSIS****** *OMISSIS*;
13. IULIANO GENNARO, nato a *******OMISSIS****** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, ivi residente alla Via ********OMISSIS********;
14. IULIANO TERESA, nata a **********OMISSIS********** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in *******OMISSIS****** alla Via *****OMISSIS***** n. *OMISSIS*;
15. LATCHEVA LUBOMIRA DIMITROVA, nata a *****OMISSIS**** il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla Via Viulo n. *OMISSIS*;
16. MANZO ANTHONY, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS** alla Via ***OMISSIS** n. *OMISSIS*;
17. ORSI MARIANO, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, codice fiscale *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** al ***OMISSIS** n. *OMISSIS*;
18. PALOMBA MICHELE, nato a *****OMISSIS***** il **OMISSIS*, c.f. *****OMISSIS****, residente in ******OMISSIS****** alla Via *OMISSIS* n. *OMISSIS*;
19. VITALE GIOVANNI, nato a *OMISSIS* il **OMISSIS*, c. f. *****OMISSIS****, residente in ***OMISSIS*** alla **********OMISSIS********** n. *OMISSIS*;

4. di precisare che l'effettivo esercizio dell'attività presso il PPVV sarà disciplinato da apposita convenzione e nell'osservanza delle direttive impartite dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, quale soggetto gestore dell'intera area vulcanica vesuviana;
5. di disporre l'invio del presente atto:
   5.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
   5.2 al Collegio regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania;
   5.3 ai professionisti individuati al precedente punto 3;
   5.4 alla Direzione Generale delle Politiche Culturali e il Turismo
   5.5 all'Assessore al Turismo;
   5.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.7 al portale "Casa di Vetro" e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

DOTT.SSA COLOMBA AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ROSANNA ROMANO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS — **MARCO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
194	**24/11/2025**	**209**	**00**	**00**

Oggetto:

FSC 2021/2027. DGR n. 229 del 29/04/2025. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica della Campania. Periodo "giugno 2025 – dicembre 2025". Avviso Pubblico D.D. n 200 del 12/05/2025. Presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione. Decreto n. 291 del 01/07/2025. Integrazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione di Giunta n. 229 del 29/04/2025 si è stabilito, tra l'altro, di programmare risorse per complessivi € 10.000.000,00, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 - Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, da destinare ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma in partenariato, tra non meno di sei Comuni, volti alla realizzazione di "percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale", anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire il successivo riconoscimento delle DMO di appartenenza;
b. con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha, altresì, stabilito che:
   b.1 l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva tra tutti i Comuni della Regione, disciplinata da apposito Avviso pubblico adottato dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, secondo le linee guida contenute nella scheda allegata alla DGR 229/2025, con espressa esclusione dei Comuni capoluogo di provincia;
   b.2 la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento "giugno 2025 – dicembre 2025";
   b.3 il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere l'importo di € 120.000,00, garantendo una quota di co-finanziamento aggiuntiva minima del 10% dell'importo richiesto, assicurando, altresì, un'equa distribuzione delle risorse finanziate tra i Comuni partecipanti;
c. con decreto dirigenziale n. 200 del 12/05/2025, la Direzione Generale politiche culturali e turismo ha approvato, secondo le linee guida di cui alla DGR n. 229/2025, l'Avviso Pubblico ed il relativo modello di scheda progettuale, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma unitario di ''Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale'', da svolgersi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2025 – dicembre 2025", da finanziare a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987;
d. con decreto dirigenziale n. 244 del 04/06/2025 si è disposto di prorogare alle ore 15.00 dell'11 giugno 2025 il termine di presentazione delle istanze;
e. con decreto dirigenziale n. 259 del 13/06/2025 è stata nominata la Commissione deputata alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché alla conseguente valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito di quelle risultate ammissibili;
f. con decreto dirigenziale n. 291 del 01/07/2025 si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti dalla sopracitata Commissione, provvedendo altresì all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito, con indicazione delle rispettive motivazioni di inammissibilità/esclusione (Allegato A) e della Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi (Allegato B);
g. con decreto dirigenziale n. 292 del 01/07/2025 si è provveduto alla riapertura, dalle ore 9.00 del 02/07/2025 alle ore 15.00 del 08/07/2025, dei termini per la presentazione delle istanze per l'assegnazione delle restanti risorse pari a euro 424.003,00, con esplicita esclusione dei Comuni le cui istanze sono già risultate ammissibili e ricomprese nell'Allegato B, accluso al D.D. n. 291 del 01/07/2025;
h. con decreto dirigenziale n. 352 del 04/08/2025 si è preso atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione, provvedendo, in particolare, all'approvazione della Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento (Allegato A);

CONSIDERATO che:

a. con il suddetto decreto dirigenziale n. 291 del 01/07/2025, nelle more dei relativi approfondimenti istruttori, la proposta progettuale presentata dal Comune di Casoria (Capofila) è stata ritenuta ammissibile con riserva;

b. all'esito degli intervenuti approfondimenti da parte degli Uffici della Direzione Generale, la Commissione di valutazione ha proceduto all'esame della documentazione pervenuta, al fine di sciogliere la riserva;
c. la Commissione di valutazione, a conclusione dei propri lavori, ha ritenuto la proposta progettuale ID 102 presentata dal Comune di Casoria (Capofila) ammissibile a finanziamento, come da verbale trasmesso al Responsabile del procedimento con nota prot. n. 0643243/2025 del 20/11/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover:
a. prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali relative al "Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale", di cui all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 200 del 12/05/2025;
b. ritenere ammissibile a finanziamento la proposta progettuale ID 102 presentata dal Comune di Casoria (Capofila), a parziale rettifica e integrazione del soprarichiamato decreto dirigenziale n. 291 del 01/07/2025;

PRECISATO che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI
a. la L.R. n. 18/2014;
b. la DGRC n. 229 del 29/04/2025;
c. il D.D. n. 200 del 12/05/2025;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOS 209.02.01,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali relative al "Programma Unitario di Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale", di cui all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 200 del 12/05/2025;
2. **di ritenere** ammissibile a finanziamento la proposta progettuale ID 102 presentata dal Comune di Casoria (Capofila), a parziale rettifica e integrazione del soprarichiamato decreto dirigenziale n. 291 del 01/07/2025;
3. **di disporre** che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4. **di inviare** il presente provvedimento al *Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale e sul B.U.R.C., all'Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale per la pubblicazione sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'"Autorità di Gestione FSE e FSC", all'Autorità di Gestione FESR e all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo.

DOTT.SSA ROSANNA ROMANO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
261	**21/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

OGGETTO: D.D. n. 344 del 30/05/2025. RISULTANZE NUCLEO DI VALUTAZIONE AVVISO PUBBLICO PER "PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MODALITÀ DUALE IN SUSSIDIARIETÀ REALIZZATI NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI AI SENSI DEL D.LGS N. 61/2017 – TRIENNIO 2025/26-2026/27-2027/28. PRESA D'ATTO. GRADUATORIE PROVVISORIE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con Deliberazione n. 680 del 04/12/2024 la Giunta Regionale ha programmato l'importo complessivo di € 1.238.056,00, a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024, per il finanziamento di percorsi triennali di qualifica IeFP, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attivati nell'a.s. 2025/2026 dagli Istituti Professionali di Stato rientranti nel sistema nazionale di istruzione, in regime di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
b. con Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28";
c. a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative prevista dal nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania (ex L.R. n. 6 del 15/05/2024), il procedimento inerente all'Avviso pubblico contenente la manifestazione di interesse "Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 – Triennio 2025/26- 2026/27-2027/28" risulta afferente alla D.G. 210.00.00 – Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, a partire dalla data effettiva dell'entrata in vigore del suddetto nuovo ordinamento;
d. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/09/2025, come disposto dall'art. 12 dell'Avviso approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025 si è provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute in adesione all'Avviso e per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili;
e. con Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/10/2025 è stato nominato il responsabile unico di procedimento per le attività afferenti all'attuazione dell'Avviso Pubblico sopra richiamato;

Preso atto che

a. alla data del 18/06/2025, termine di scadenza previsto dal Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 per la presentazione delle proposte progettuali, sono pervenute n. 54 istanze di partecipazione;
b. con comunicazione del 29/09/2025 sono state trasmesse al Nucleo di valutazione le succitate proposte progettuali;
c. ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso approvato con D.D. n. 344 del 30/05/2025 il Nucleo di Valutazione nominato con D.D n. 18 del 26/09/2025 ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte presentate e alla valutazione tecnica delle istanze in possesso dei requisiti formali nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso;
d. con nota prot. n. 0645526/2025 del 21/11/2025 il Nucleo di valutazione ha provveduto alla trasmissione al Responsabile Unico del Procedimento nominato con D.D. n. 122 del 29/10/2025 delle risultanze delle attività espletate e, nello specifico, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso:
   - l'elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione;
   - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei ammessi a finanziamento;
   - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei;

Considerato che all'art. 14 l'Avviso prevede che

a. gli Istituti Professionali, i cui progetti risultino idonei ma non finanziati, possono manifestare la volontà di realizzare il percorso progettuale anche in assenza di finanziamento dandone comunicazione agli Uffici regionali, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, tramite la PEC dedicata: istruzione@pec.regione.campania.it;
b. gli Istituti Professionali i cui progetti risultino idonei, finanziati e non, dovranno realizzare il percorso secondo le modalità previste dall'art. 5) e saranno soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità, come previsto dall'art. 17) del succitato Avviso;

Ritenuto di dover

a. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica dell'ammissibilità formale del Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 36 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
b. prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolta dal Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 12 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Statali, riportati nell'Allegato B e n. 4 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, riportati nell'Allegato C;
c. prendere atto che il numero dei progetti valutati non corrisponde al numero dei progetti inviati, in quanto in n. 2 risultano trasmessi in duplicato;
d. assegnare agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di eventuali chiarimenti;
e. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione degli elenchi definitivi, ovvero l'ammissione a finanziamento;
f. rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 07/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;

Preso atto, ulteriormente, che sono state rese le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse rese dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 – Istruzione - acquisita al prot. reg. n. 0458677/2025 del 18/09/2025, e dal Dirigente della medesima Struttura, assunta al prot. n. 0458651/2025 del 18/09/2025 ai sensi dell'art.6/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 6 c. 2 D.P.R. 62/2013 ed art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Incarico di E.Q. della UOS 210.00.01 della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, acquisita al prot. reg. n. 0646575/2025 del 21/11/2025 nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la D.G.R. del 31/07/2024, n. 408;
- la D.G.R. del 04/06/2025, n. 309;
- il D.P.G.R.C. del 27/06/2025, n. 64;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025;
- la D.G.R. n. 590 del 06/08/2025;
- il DPGRC del 22/09/2025 n.223;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui tutti integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. prendere atto delle risultanze delle attività di verifica dell'ammissibilità formale del Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 36 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolta dal Nucleo di valutazione, acquisite agli atti dell'ufficio, dalla quale risultano n. 12 progetti ammissibili degli Istituti

Professionali Statali, riportati nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento e n. 4 progetti ammissibili degli Istituti Professionali Paritari, riportati nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

3. prendere atto, altresì, che il numero dei progetti valutati non corrisponde al numero dei progetti inviati, in quanto in n. 2 risultano trasmessi in duplicato;
4. assegnare agli interessati n. 30 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni e/o richieste di eventuali chiarimenti;
5. rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione degli elenchi definitivi, ovvero l'ammissione a finanziamento;
6. rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 07/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024;
7. inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di Vetro del sito istituzionale, al BURC e sul portale della Regione Campania nella sezione Scuola.

ING. VITO MEROLA

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione.

Data e Ora invio proposta progettuale	Protocollo Proposta Progettuale	Codice Meccanografico	ID	CU	Proponente	Comune	Provincia	Tipologia Istituto	Figura professionale	Indirizzo figura	Motivo inammissibilità
16/06/2025 15.06	PG/2025/323264 del 27/06/2025	NARH01000V	1	1	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	Napoli	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO NON ACCREDITATO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680

											del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 11.59	PG/2025/319887 del 26/06/2025	NARH9B500E	**2**	**2**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO SAN GIORGIO	Quarto	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO A E ALLEGATO B NON IN FORMATO PDF. ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 12.02	PG/2025/319968 del 26/06/2025	NARH9B500E	**3**	**3**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO SAN GIORGIO	Quarto	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO A E ALLEGATO B NON IN FORMATO PDF. ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 12.42	PG/2025/320195 del 26/06/2025	NAIS001001	**4**	**4**	IIS LUCA PACIOLI	Sant'Anastasia	NA	STATALE	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
17/06/2025 14.12	PG/2025/320304 del 26/06/2025	BNIS02300V	**7**	**7**	IIS FAICCHIO CASTELVENERE	Faicchio	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

17/06/2025 14.40	PG/2025/320369 del 26/06/2025	NAIS01100G	**8**	**8**	ISTITUTO PROFESSIONALE ADRIANO TILGHER	Ercolano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO NON ACCREDITATO, IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 09.38	PG/2025/318318 del 25/06/2025	NARH065003	**14**	**14**	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO NEW TITO LIVIO	Marigliano	NA	PARITARIO	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	/	PRESENTAZIONE DI N. 3 DIVERSE PROPOSTE PROGETTUALI IN CONTRASTO A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 5 E 11 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.19	PG/2025/318889 del 25/06/2025	NARH02500L	**19**	**19**	ISTITUTO PARITARIO DON BOSCO	Frattamaggiore	NA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12

											DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.20	PG/2025/318993 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**20**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 12.21	PG/2025/319036 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**21**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 13.01	PG/2025/313272 del 23/06/2025	NARH150006	**22**	**21**	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	Napoli	NA	STATALE	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.05	PG/2025/317144 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**23**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.09	PG/2025/313293 del 23/06/2025	AVRH2Q500U	**24**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 13.12	PG/2025/313388 del 23/06/2025	AVRH2Q500U	**25**	**20**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.12	PG/2025/313343 del 23/06/2025	BNRH030005	**26**	**22**	IPSAR LE STREGHE	Benevento	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.13	PG/2025/313444 del 23/06/2025	BNRH030005	**27**	**23**	IPSAR LE STREGHE	Benevento	BN	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.14	PG/2025/317105 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**28**	**24**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO

											PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 13.18	PG/2025/317577 del 25/06/2025	AVRH2Q500U	**29**	**24**	ISTITUTO PARITARIO MICHELE PINTO	Mugnano del Cardinale	AV	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ISTITUTO PARITARIO PROPONENTE E IMPRESA PARTNER DI CUI ALL'ALLEGATO C PRESENTANO LO STESSO CODICE FISCALE, PERTANTO NON RISULTANO PRESENTI COMPONENTI DEL PARTENARIATO COME PREVISTO DAGLI ARTT. 3, 11 E 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 15.13	PG/2025/317709 del 25/06/2025	NAIS092008	**30**	**25**	IIS DON GEREMIA PISCOPO	Arzano	NA	STATALE	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la Casa		ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 15.57	PG/2025/317794 del 25/06/2025	NARH06000X	**31**	**26**	IPSEOA L. PETRONIO	Pozzuoli	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 16.41	PG/2025/312378 del 23/06/2025	NAIS12800T	**33**	**28**	IIS E. PANTALEO	Torre Annunziata	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 16.46	PG/2025/312473 del 23/06/2025	NARH080005	**34**	**29**	IPSEOA G. ROSSINI	Napoli	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ISTANZA NON INVIATA A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE COME PREVISTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 16.58	PG/2025/312245 del 23/06/2025	NAIS12200V	**35**	**30**	ISIS F. DE GENNARO	Vico Equense	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.30	PG/2025/312545 del 23/06/2025	CF 10612151216	**36**	**31**	QUINTO ARIO SRL	Roccarainola	NA	PARITARIO	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	-	ISTITUTO NON ACCREDITATO, IN FASE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO

											E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.42	PG/2025/312622 del 23/06/2025	SARHGL500M	**37**	**32**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	-	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.43	PG/2025/312793 del 23/06/2025	SARHGL500M	**38**	**33**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 17.43	PG/2025/312871 del 23/06/2025	SARHGL500M	**39**	**34**	ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE	Pagani	SA	PARITARIO	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12

											DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 20.10	PG/2025/311180 del 20/06/2025	NAIS06700G	**46**	**39**	ISTITUTO PROFESSIONALE ANDREA TORRENTE	Casoria	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 20.11	PG/2025/311213 del 20/06/2025	NAIS078002	**47**	**40**	ISIS EUROPA	Pomigliano D'Arco	NA	STATALE	Operatore grafico	Ipermediale	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 21.07	PG/2025/311623 del 23/06/2025	NAIS13200D	**48**	**41**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 21.30	PG/2025/311807 del 23/06/2025	SATF53500Q	**49**	**42**	ISTITUTO FONDAZIONE DORIA D.	Angri	SA	PARITARIO	Operatore informatico		ALLEGATO A, ALLEGATO B E ALLEGATO C NON FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 22.23	PG/2025/310328 del 20/06/2025	NAIS051002	**50**	**43**	IS ALFONSO CASANOVA	Napoli	NA	STATALE	Operatore elettrico	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	ISTITUTO NON ACCREDITATO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 22.34	PG/2025/310175 del 20/06/2025	NAIS051002	**51**	**44**	IS ALFONSO CASANOVA	Napoli	NA	STATALE	Operatore Meccanico	Montaggio componenti meccanici	ISTITUTO NON ACCREDITATO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', E

											DELLA RICERCA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL 17 MAGGIO 2018 - ART. 7, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 61, E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE (D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 E D.G.R. n. 680 del 4/12/2024) - ART. 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 23.49	PG/2025/311489 del 23/06/2025	NAIS13200D	**52**	**45**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

18/06/2025 23.53	PG/2025/311523 del 23/06/2025	NAIS13200D	**53**	**45**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.
18/06/2025 23.54	PG/2025/311544 del 23/06/2025	NAIS13200D	**54**	**41**	IS STRIANO - TERZIGNO	Striano	NA	STATALE	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	ALLEGATO C NON FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE COME RICHIESTO DAGLI ARTT. 11 e 12 DELL'AVVISO, A PENA DI ESCLUSIONE.

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali

Data e Ora invio proposta progettuale - Protocollo	ID	CU	Codice Meccanografico	Soggetto Proponente	Comune/ Provincia	Figura professionale	Indirizzo Figura	Punteggio	Idoneo ammesso/non ammesso a finanziamento	Importo ammesso a finanziamento
18/06/2025 12.13 PG/2025/318957 del 25/06/2025	18	18	NAIS00900G - sottocodice NARC00901E	IIS M.P. Vitruvio	Castellammare di Stabia (NA)	Operatore ai servizi di vendita	/	96	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000 €
18/06/2025 11.59 PG/2025/318736 del 25/06/2025	17	17	NAIS113004	ISS Saviano-Marigliano Rita Levi Montalcini - Ferraris	Saviano / Marigliano (NA)	Operatore informatico	/	92	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000 €
17/06/2025 16.45 PG/2025/320551 del 26/06/2025	10	10	NAIS08900C	IIS Marconi - Galilei	Torre Annunziata (NA)	Operatore elettrico	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	90	Idoneo ammesso a finanziamento	89.400 €
17/06/2025 15.34 PG/2025/320483 del 26/06/2025	9	9	NAIS00900G - sottocodice NARC00901E	IIS M.P. Vitruvio	Castellammare di Stabia (NA)	Operatore ai servizi di impresa	/	87	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000 €
18/06/2025 16.14 PG/2025/312056 del 23/06/2025	32	27	NAIS098007	ISIS Vittorio Veneto	Napoli (NA)	Operatore grafico	Ipermediale	83	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600 €

17/06/2025 16.49 PG/2025/320612 del 26/06/2025	11	11	NAIS08900C	IIS Marconi - Galilei	Torre Annunziata (NA)	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/	82	Idoneo ammesso a finanziamento	102.000 €
17/06/2025 13.31 PG/2025/309042 del 20/06/2025	5	5	NAIS05800R	ISIS Luigi De' Medici	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	80	Idoneo ammesso a finanziamento	97.800 €
17/06/2025 13.43 PG/2025/309015 del 20/06/2025	6	6	NAIS05800R	ISIS Luigi De' Medici	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	80	Idoneo ammesso a finanziamento	97.800 €
18/06/2025 17.51 PG/2025/310653 del 20/06/2025	41	36	NAIS142004	ISIS Enrico Caruso	Napoli	Operatore ai servizi di impresa	-	80	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600 €
18/06/2025 17.50 PG/2025/310484 del 20/06/2025	40	35	NAIS142004	ISIS Enrico Caruso	Napoli	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	79	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600 €
18/06/2025 10.46 PG/2025/318390 del 25/06/2025	15	15	AVIC84600G	Istituto Omnicomprensivo Benedetto Croce	Lauro (AV)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	77	Idoneo ammesso a finanziamento	97.800 €
18/06/2025 11.56 PG/2025/318533 del 25/06/2025	16	16	NAIS118007	ISIS Isabella D'Este - Caracciolo	Napoli	Operatore dell’abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/	76	Idoneo ammesso a finanziamento	93.600 €

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28

Delibera di Giunta Regionale n. 680 del 04/12/2024 - (B.U.R.C. n. 11 del 17/02/2025)
Decreto Dirigenziale n. 344 del 30/05/2025 (B.U.R.C. n. 36 del 03/06/2025)

Graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari

Data - Ora invio proposta progettuale - prot.	ID	CU	Codice Meccanografico	Nome Proponente	Comune / Provincia	Figura professionale	Indirizzo figura	Punteggio	Idoneo / non idoneo
17/06/2025 21.38 PG/2025/318117 del 25/06/2025	12	12	NARH065003	Istituto Professionale Paritario New Tito Livio	Marigliano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	78	Idoneo
17/06/2025 21.41 PG/2025/318256 del 25/06/2025	13	13	NARH065003	Istituto Professionale Paritario New Tito Livio	Marigliano (NA)	Operatore della ristorazione	Allestimento Sala e somministrazione piatti e bevande	76	Idoneo
18/06/2025 18.20 PG/2025/310912 del 20/06/2025	43	37	NARHRH500P	Istituto Paritario San Michele Arcangelo	Ottaviano (NA)	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	64	Idoneo
18/06/2025 18.22 PG/2025/311065 del 20/06/2025	45	38	NARHRH500P	Istituto Paritario San Michele Arcangelo	Ottaviano (NA)	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	64	Idoneo

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **VITO MEROLA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **BIANCA CURCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
295	**25/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 – AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. REVOCA DEL CONTRIBUTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 282 DEL 16/07/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
   - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
   - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
b. con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1.1.3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/10/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione;
d. con il Decreto Dirigenziale n. 368 del 10/11/2023 si è proceduto all'approvazione dei criteri per la selezione di Esperti Tecnico-Scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse I – Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività del PR Campania FESR 2021/2027;
e. gli Esperti Tecnico-Scientifici, nominati con singoli decreti, hanno coadiuvato la commissione sia nella valutazione di merito che nella valutazione di congruità dei costi delle proposte progettuali presentate, cui al succitato Avviso;
f. con la Deliberazione n. 210 del 02/05/2024, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha acquisito sul capitolo di nuova istituzione U10273, denominato "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - O.S. 1.1 - AIUTI ALLE IMPRESE":
   - € 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024;
   - € 20.000.000,00, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che:

a. con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/04/2024 si è preso atto degli esiti dei lavori della commissione;
b. all'esito della valutazione e in attuazione della DGR n. 177/2023 sono risultati finanziabili n. 145 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 78,70, come da Allegato A al succitato DD. 242/2024;
c. in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 177/2023 e delle economie generate dalle decadenze/revoche citate, con Decreto Dirigenziale n. 463 del 03/10/2024 è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 242/2024 in favore di n. 7 progetti assegnatari del punteggio interamente finanziabile di 78,50;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 282 del 16/07/2024 è stato concesso il finanziamento, per la realizzazione del progetto "Cyber CoRe" - CUP B68I23005670007 - SURF 23071BP000000020, per € 305.767,00, a fronte di una spesa complessiva di € 436.810,00, soggetto beneficiario SP-CYBERTEC S.R.L. – C.F./P.IVA: 15265351005 – sede legale Via del Poggio Laurentino N. 18, 00144 - ROMA (RM) – pec: cybertecsrl@legalmail.it;
b. il succitato DD 282 del 16/07/2024 è stato notificato in data 02/08/2024, tramite pec, al beneficiario;

RILEVATO che:

a. ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett.b, dell'Avviso "CAMPANIA STARTUP 2023" e dell'art. 12, comma 2, n. 1, lett. b, della Convenzione sottoscritta e restituita in data 05/08/2024 dalla SP-CYBERTEC S.R.L., "La revoca parziale/totale o la decadenza del contributo assegnato è disposta qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi: ….. (*omissis*) … b) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato";
b. la SP-CYBERTEC S.R.L. risulta totalmente inerte nell'adempimento dei propri obblighi derivanti dal succitato Avviso e dalla convenzione sottoscritta, e in particolare:
   - non risulta aver attivato il profilo sul sistema di monitoraggio regionale delle spese SURF;
   - non ha comunicato, entro i 30 giorni successivi all'ultimazione, l'avvenuta conclusione del progetto, come previsto dall'art. 4 della convenzione sottoscritta, nonostante fosse stato sollecitato con PEC del 09/09/2025 con espresso avviso che, in mancanza, sarebbe stata attivata la procedura per la revoca del contributo concesso;
c. con nota prot. 0546810/2025 del 21/10/2025 inviata a mezzo PEC alla SP-CYBERTEC S.R.L. – C.F./P.IVA: 15265351005 si comunicava, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., l'avvio del procedimento amministrativo volto alla revoca d'ufficio in autotutela, ai sensi degli artt. 21 quinquies e ss. della L. 241/1990, del Decreto Dirigenziale n. 282 del 16/07/2024 a oggetto "PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. BENEFICIARIO SP-CYBERTEC S.R.L. - PROGETTO CYBER CORE - CUP B68I23005670007 - COD. SURF 23071BP000000020. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI";
d. la SP-CYBERTEC S.R.L. – C.F./P.IVA: 15265351005 non ha presentato controdeduzioni nei termini previsti dalla succitata comunicazione, anche a conferma della sua perdurante inerzia;

RITENUTO di dover:

a. revocare il contributo concesso con il Decreto Dirigenziale n. 282 del 16/07/2024 in favore del soggetto beneficiario SP-CYBERTEC S.R.L. – C.F./P.IVA: 15265351005 – sede legale Via del Poggio Laurentino N. 18, 00144 - ROMA (RM) – pec: cybertecsrl@legalmail.it, per la realizzazione del progetto "Cyber CoRe" - CUP B68I23005670007 - SURF 23071BP000000020, per l'importo di € 305.767,00– codice COVAR 1606310 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;
b. precisare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, con decorrenza del termine dalla data della relativa notifica, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli entro 60 (sessanta) giorni, al Giudice Ordinario entro il termine prescrizionale di 5 (cinque) anni, oppure, in alternativa alla impugnativa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, mediante Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la DGR n. 177 del 04/04/2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DD n. 194 del 15/06/2023;
- il DPGRC n. 60 del 06/06/2023;
- la DGR n. 374 del 29/06/2023;
- il DD n. 212 del 26/07/2023;
- il DD n. 242 del 04/04/2024;

- il DD n. 271 del 01/07/2024;
- la DGR n. 738 del 21/12/2024;
- la DGR n. 773 del 27/12/2024;
- le LL.RR. n. 25 e 26 del 30/12/2024;
- la DGR n. 1 del 07/01/2025;
- il DD n. 12 del 21/01/2025;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGR n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- la DGR n. 341 del 10/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- la DGR n. 590 del 06/08/2025;
- il DPGRC n. 169 del 04/09/2025;
- il DPGRC n. 225 del 22/09/2025;
- il DD n. 12 del 03/10/2025;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e dalla Dirigente della UOS 210.02.02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il contributo concesso con il Decreto Dirigenziale n. 282 del 16/07/2024 in favore del soggetto beneficiario SP-CYBERTEC S.R.L. – C.F./P.IVA: 15265351005 – sede legale Via del Poggio Laurentino N. 18, 00144 - ROMA (RM) – pec: cybertecsrl@legalmail.it, per la realizzazione del progetto "Cyber CoRe" - CUP B68I23005670007 - SURF 23071BP000000020, per l'importo di € 305.767,00– codice COVAR 1606310 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;
2. di precisare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, con decorrenza del termine dalla data della relativa notifica, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli entro 60 (sessanta) giorni, al Giudice Ordinario entro il termine prescrizionale di 5 (cinque) anni, oppure, in alternativa alla impugnativa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, mediante Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione, in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    a. al Settore "Gestione delle entrate e della spesa" - 202.04.00;
    b. all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
    c. all'Ufficio di Gabinetto – 101.00.00;
    d. all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" - 308.00.00;
    e. alla SP-CYBERTEC S.R.L.;
    f. al BURC;
    g. al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SINTESI PROGETTO

ID SINTESI PROGETTO	96
ID AVA PARENT	1.486
PROGETTO	Cyber CoRe
SINTESI	Infrastruttura di governo e controllo (Control Room) per monitoraggio sistemi critici e interazione real time con specialisti in sicurezza fisica e logica. Garantisce nuovi modelli di assistenza al cliente, aumentando efficacia, velocità, riservatezza delle sessioni svolte con operatori sul campo con visori 3D, tecnici specializzati in sala controllo, sensori installati nelle infrastrutture da monitorare. L'operatore agendo in realtà aumentata accede a una base di conoscenza degli interventi
TIMESTAMP	04/06/2024 11:31:52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **VITO MEROLA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **BIANCA CURCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
296	**26/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 – AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. REVOCA DEL CONTRIBUTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 395 DEL 22/07/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 04/04/2023, n. 177, la Giunta Regionale ha:
   - programmato, tra gli altri, l'importo di € 30.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali", per la realizzazione dell'intervento "Campania Startup 2023";
   - demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti consequenziali, finalizzati al finanziamento di attività di Ricerca e Sviluppo ricadenti nelle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 Campania, per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi da parte di startup innovative, di cui al DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012 e s.m.i, costituite o da costituire, in un'ottica di complementarietà e sinergia con le misure previste dal Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);
b. con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/06/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Campania Startup 2023" a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. Asse I - Obiettivo Specifico 1.1 - Azione 1.1.3;
c. con Decreto Dirigenziale n. 300 del 04/10/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione;
d. con il Decreto Dirigenziale n. 368 del 10/11/2023 si è proceduto all'approvazione dei criteri per la selezione di Esperti Tecnico-Scientifici per la valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse I – Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività del PR Campania FESR 2021/2027;
e. gli Esperti Tecnico-Scientifici, nominati con singoli decreti, hanno coadiuvato la commissione sia nella valutazione di merito che nella valutazione di congruità dei costi delle proposte progettuali presentate, cui al succitato Avviso;
f. con la Deliberazione n. 210 del 02/05/2024, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha acquisito sul capitolo di nuova istituzione U10273, denominato "PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - O.S. 1.1 - AIUTI ALLE IMPRESE":
   - € 10.000.000,00, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024;
   - € 20.000.000,00, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che:

a. con il Decreto Dirigenziale n. 242 del 04/04/2024 si è preso atto degli esiti dei lavori della commissione;
b. all'esito della valutazione e in attuazione della DGR n. 177/2023 sono risultati finanziabili n. 145 progetti, corrispondenti a punteggio pari o superiore a 78,70, come da Allegato A al succitato DD. 242/2024;
c. in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta DGR 177/2023 e delle economie generate dalle decadenze/revoche citate, con Decreto Dirigenziale n. 463 del 03/10/2024 è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di finanziabilità dei progetti di cui all'Allegato A al DD 242/2024 in favore di n. 7 progetti assegnatari del punteggio interamente finanziabile di 78,50;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 395 del 22/07/2024 è stato concesso il finanziamento, per la realizzazione del progetto "SKYCAB SRL" - CUP B48I23005360007 - SURF 23071BP000000057, per € 185.374,00, a fronte di una spesa complessiva di € 264.820,00, soggetto beneficiario SKYCAB S.R.L. – C.F./P.IVA: 09458931210 – sede legale Corso Umberto I N. 133, 80100 - NAPOLI (NA) – pec: skycab@legalmail.it;
b. il succitato DD 395 del 22/07/2024 è stato notificato in data 26/07/2024, tramite pec, al beneficiario;

RILEVATO che:

a. ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett.b, dell'Avviso "CAMPANIA STARTUP 2023" e dell'art. 12, comma 2, n. 1, lett. b, della Convenzione sottoscritta e restituita in data 01/08/2024 dalla SP- SKYCAB S.R.L., "La revoca parziale/totale o la decadenza del contributo assegnato è disposta qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi: ….. (*omissis*) … b) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato";
b. la SKYCAB S.R.L. risulta totalmente inerte nell'adempimento dei propri obblighi derivanti dal succitato Avviso e dalla convenzione sottoscritta, e in particolare:
   - non risulta aver attivato il profilo sul sistema di monitoraggio regionale delle spese SURF;
   - non ha comunicato, entro i 30 giorni successivi all'ultimazione, l'avvenuta conclusione del progetto, come previsto dall'art. 4 della convenzione sottoscritta, nonostante fosse stato sollecitato con PEC del 09/09/2025 con espresso avviso che, in mancanza, sarebbe stata attivata la procedura per la revoca del contributo concesso;
c. con nota prot. 0546491/2025 del 21/10/2025 inviata a mezzo PEC alla SKYCAB S.R.L. – C.F./P.IVA: 09458931210 si comunicava, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., l'avvio del procedimento amministrativo volto alla revoca d'ufficio in autotutela, ai sensi degli artt. 21 quinquies e ss. della L. 241/1990, del Decreto Dirigenziale n. 395 del 22/07/2024 avente ad oggetto "PR CAMPANIA FESR 2021/2027. ASSE 1 OS 1.1 - AZ. 1.1.3 - AVVISO PUBBLICO CAMPANIA STARTUP 2023. BENEFICIARIO SKYCAB S.R.L. - PROGETTO SKYCAB SRL - CUP B48I23005360007 - COD. SURF 23071BP000000057. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI";
d. la SKYCAB S.R.L. – C.F./P.IVA: 09458931210 non ha presentato controdeduzioni nei termini previsti dalla succitata comunicazione, anche a conferma della sua perdurante inerzia;

RITENUTO di dover:

a. revocare il contributo concesso con il Decreto Dirigenziale n. 395 del 22/07/2024 in favore del soggetto beneficiario SKYCAB S.R.L. – C.F./P.IVA: 09458931210 – sede legale Corso Umberto I N. 133, 80100 - NAPOLI (NA) – pec: skycab@legalmail.it, per la realizzazione del progetto "SKYCAB SRL" - CUP B48I23005360007 - COD. SURF 23071BP000000057, per l'importo di € 185.374,00 – codice COVAR 1606335 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;
b. precisare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, con decorrenza del termine dalla data della relativa notifica, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli entro 60 (sessanta) giorni, al Giudice Ordinario entro il termine prescrizionale di 5 (cinque) anni, oppure, in alternativa alla impugnativa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, mediante Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la DGR n. 177 del 04/04/2023;
- il DD n. 140 del 19/05/2023;
- il DD n. 194 del 15/06/2023;
- il DPGRC n. 60 del 06/06/2023;
- la DGR n. 374 del 29/06/2023;
- il DD n. 212 del 26/07/2023;
- il DD n. 242 del 04/04/2024;
- il DD n. 271 del 01/07/2024;
- la DGR n. 738 del 21/12/2024;
- la DGR n. 773 del 27/12/2024;

- le LL.RR. n. 25 e 26 del 30/12/2024;
- la DGR n. 1 del 07/01/2025;
- il DD n. 12 del 21/01/2025;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGR n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- la DGR n. 341 del 10/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- la DGR n. 590 del 06/08/2025;
- il DPGRC n. 169 del 04/09/2025;
- il DPGRC n. 225 del 22/09/2025;
- il DD n. 12 del 03/10/2025;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e dalla Dirigente della UOS 210.02.02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il contributo concesso con il Decreto Dirigenziale n. 395 del 22/07/2024 in favore del soggetto beneficiario SKYCAB S.R.L. – C.F./P.IVA: 09458931210 – sede legale Corso Umberto I N. 133, 80100 - NAPOLI (NA) – pec: skycab@legalmail.it, per la realizzazione del progetto "SKYCAB SRL" - CUP B48I23005360007 - COD. SURF 23071BP000000057, per l'importo di € 185.374,00 – codice COVAR 1606335 nell'ambito del registro nazionale degli aiuti;
2. di precisare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, con decorrenza del termine dalla data della relativa notifica, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli entro 60 (sessanta) giorni, al Giudice Ordinario entro il termine prescrizionale di 5 (cinque) anni, oppure, in alternativa alla impugnativa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, mediante Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;
3. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione, in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    a. al Settore "Gestione delle entrate e della spesa" - 202.04.00;
    b. all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
    c. all'Ufficio di Gabinetto – 101.00.00;
    d. all'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" - 308.00.00;
    e. alla SKYCAB S.R.L.;
    f. al BURC;
    g. al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

ING. VITO MEROLA

SINTESI PROGETTO

ID SINTESI PROGETTO	207
ID AVA PARENT	1.679
PROGETTO	SKYCAB SRL
SINTESI	Skycab è un innovativo servizio di mobilità aerea regionale (RAM) che permette di pianificare un volo privato con un pilota locale per spostarsi in Italia o in Europa in modo pratico e veloce. L'offerta di Skycab comprende voli non commerciali operati con aerei short takeoff and landing (STOL). Il vantaggio di volare con Skycab è la possibilità di poter partire dal piccolo aeroporto vicino casa e raggiungere centinaia di aviosuperfici, in Italia ed Europa, arrivando vicinissimi a destinazione.
TIMESTAMP	07/06/2024 11:11:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **VITO MEROLA**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS — **SERENA CUTOLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
305	**26/11/2025**	**210**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021- 2027, PRIORITÀ 2- OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.6 E FONDO DI ROTAZIONE EX LEGE N. 183/1987. INTERVENTO "BORSE DI STUDIO DESTINATE A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E MENO ABBIENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2025/2026" - CUP B21I25000350006 – COD. SURF 25024MP000000001. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON CONTESTUALE APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
b. il menzionato Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87;
c. con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
d. con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
e. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024 il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
f. con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 e s.m.i. è stato approvato il manuale delle procedure di gestione dell'Accordo di Coesione unitamente ai relativi allegati;

PREMESSO altresì che:

a. con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
d. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
e. con Decisione C (2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022, la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g. con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
h. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

i. con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
j. nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
k. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 /07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
l. con il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico;
m. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
n. il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 ha disposto in merito all'aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;

CONSIDERATO che:

a. la Regione Campania con la Legge regionale n. 12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
b. la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
c. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 28/07/2025 è stato approvato il documento denominato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2025/2026";
d. con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2025/2026 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2025/2026, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 70.000.000,00 € a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, e con risorse sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, così come programmate con DGR n. 86 del 24/02/2025;
e. detta iniziativa concernente l'erogazione delle borse di studio anno accademico 2025/2026, alla luce degli obiettivi e delle finalità prefissati dalla Regione nella strategia sul diritto allo studio, nonché delle scelte programmatiche già effettuate dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti, risulta essere coerente con:
   - le Linee di azione programmate nell'allegato A5 dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, tra le quali rientra il programma denominato "Campania per le famiglie e per la natalità";
   - la Priorità 2 "istruzione e formazione" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.6, che individua azioni volte al "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio, destinate a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità", nonché interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità;

f. la misura in parola può trovare copertura finanziaria sui diversi programmi sopra citati, in coerenza con le relative linee di azione, in base alle risorse disponibili e in ragione dei vincoli posti da ciascuno dei suddetti Programmi;
g. la Regione Campania intende continuare ad investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e della disoccupazione giovanile;
h. la programmazione regionale sul diritto allo studio coniuga più policy, ponendosi, come obiettivo, quello di elevare la qualificazione del capitale umano, offrire sostegno alle famiglie economicamente e socialmente più svantaggiate, rendere i giovani più competitivi sul mercato del lavoro e garantire la parità di accesso per il diritto allo studio;

CONSIDERATO, altresì che

a. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 sono state programmate, per l'anno accademico 2025/2026, le risorse, per l'erogazione delle borse di studio, pari ad € 70.000.000,00, di cui:
   - € 22.503.901,40 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6;
   - € 47.496.098,60 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con Delibera Cipess n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità;
b. con Delibera di Giunta Regionale n. 748 del 22/10/2025 è stato appostato l'importo di € 47.496.098,60, sul Bilancio E.F. 2025, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U10692;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 783 del 10/11/2025, è stato appostato l'importo di € 22.503.901,40, sul Bilancio E.F. 2025, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U06850;

RILEVATO che:

a. è stato approvato e pubblicato da parte dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2025/2026;
b. con il Decreto dirigenziale n.1393 del 13 ottobre 2025 sono state approvate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2025/2026 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
c. il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2025/2026 prevede, secondo i termini previsti dal DCPM del 09/04/2001, che le borse di studio sono erogate in acconto, pari al 50% della quota in denaro, a tutti i candidati che non risultano sospesi entro il 31 dicembre 2025;
d. con nota prot. n. 538633/2025 del 17/10/2025 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC), relativamente al progetto "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2025/2026" ha trasmesso la scheda CUP B21I25000350006 e comunicato il nominativo del responsabile di progetto;

RITENUTO di dover:

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006 – Cod. SURF 25024MP000000001, attuato dall' Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), P.IVA 08699411214, con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 Napoli (NA), per l'importo € 70.000.000,00, di cui:
   - € 22.503.901,40 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6;
   - € 47.496.098,60 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con Delibera Cipess n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità;

b. approvare lo schema Atto di Convenzione, per la realizzazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006 – Cod. SURF 25024MP000000001, che disciplina i rapporti tra la Regione Campania e l'Azienda per il diritto allo studio universitario della regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) allegato al presente provvedimento (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. rinviare ad atto successivo l'impegno di spesa per la realizzazione dell'intervento *de quo*;

VISTI
- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la L. R. n. 12/2016;
- il DD n. 25 del 14/02/2022;
- la L.R. del 15/05/2024, n. 6;
- la DGR del 31/07/2024, n. 408;
- la DGR del 04/06/2025, n. 309;
- il DPGRC del 27/06/2025, n. 64.
- il DD n.123 del 29/10/2025;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 210.01.01 "Università e Alta Formazione" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006 – Cod. SURF 25024MP000000001, attuato dall' Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), P.IVA 08699411214, con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 Napoli (NA), per l'importo € 70.000.000,00, di cui:
   - € 22.503.901,40 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6;
   - € 47.496.098,60 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con Delibera Cipess n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità;
2. di approvare lo schema Atto di Convenzione, per la realizzazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006 – Cod. SURF 25024MP000000001, che disciplina i rapporti tra la Regione Campania e l'Azienda per il diritto allo studio universitario della regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) allegato al presente provvedimento (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di rinviare ad atto successivo l'impegno di spesa per la realizzazione dell'intervento *de quo*;
4. dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento:
   - ✓ al Capo di Gabinetto;
   - ✓ all' Ufficio 307.00.00 - Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo+ - Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione;
   - ✓ all' Ufficio 308.00.00 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - ✓ all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.);
   - ✓ al BURC per la pubblicazione;
   - ✓ al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

ING. VITO MEROLA

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006, Cod. SURF 25024MP000000001 di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 28/07/2025, n. 503,

TRA

la Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona del Dirigente Ing. Vito Merola, Direttore pro-tempore della Direzione Generale "Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione", nominato con DPGRC n. 64 del 27/06/2025 e domiciliato per la carica presso la sede di Napoli, Via Don Bosco, n. 9/E

E

l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), nella qualità di Soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe, individuato con Legge Regionale 18/05/2016, n. 12, P.IVA 08699411214, con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 Napoli (NA), nella persona dell'Avv. Emilio Di Marzio, nominato con DPGRC n. 43 dell'11/07/2024 e domiciliato per la carica presso la sede di Napoli, di seguito denominato "Soggetto Attuatore".

PREMESSO che

- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- il menzionato Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87;
- con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024 il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 e s.m.i. è stato approvato il manuale delle procedure di gestione dell'Accordo di Coesione unitamente ai relativi allegati;

PREMESSO, altresì, che

- con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- con Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022, la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 /07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 ha individuato i Responsabili di Obiettivo specifico;
- con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 ha disposto in merito all'aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;

CONSIDERATO che

- la Regione Campania con la Legge regionale n. 12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 28/07/2025 è stato approvato il documento denominato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2025/2026";
- con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2025/2026 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2025/2026, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 70.000.000,00 € a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, e con risorse sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, così come programmate con DGR n. 86 del 24/02/2025;
- detta iniziativa concernente l'erogazione delle borse di studio anno accademico 2025/2026, alla luce degli obiettivi e delle finalità prefissati dalla Regione nella strategia sul diritto allo studio, nonché delle scelte programmatiche già effettuate dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti, risulta essere coerente con:
  - le Linee di azione programmate nell'allegato A5 dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, tra le quali rientra il programma denominato "Campania per le famiglie e per la natalità";
  - la Priorità 2 "istruzione e formazione" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.6, che individua azioni volte al "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio, destinate a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità", nonché interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità;
- la misura in parola può trovare copertura finanziaria sui diversi programmi sopra citati, in coerenza con le relative linee di azione, in base alle risorse disponibili e in ragione dei vincoli posti da ciascuno dei suddetti Programmi;
- la Regione Campania intende continuare ad investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e della disoccupazione giovanile;
- la programmazione regionale sul diritto allo studio coniuga più policy, ponendosi, come obiettivo, quello di elevare la qualificazione del capitale umano, offrire sostegno alle famiglie economicamente e socialmente

più svantaggiate, rendere i giovani più competitivi sul mercato del lavoro e garantire la parità di accesso per il diritto allo studio;

CONSIDERATO, altresì, che

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 sono state programmate, per l'anno accademico 2025/2026, le risorse, per l'erogazione delle borse di studio, pari ad € 70.000.000,00, di cui:

- € 22.503.901,40 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- € 47.496.098,60 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con Delibera Cipess n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità;

DATO atto che

- i menzionati Si.Ge.Co. rimandano ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il ROS/RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Decreto Dirigenziale n.123 del 29/10/2025 con cui la DG 210.00.000 ha istituito il Team di Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022 - con cui la DG 50 10 00 ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul fondo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto della presente Convenzione, di cui al D.D. n. _____ del _____, è l'attuazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006, per un importo complessivo di € 70.000.000,00, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ e sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, così come individuato dalla DGR 86/2025.

Art. 3

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione del progetto, che sarà realizzato in aderenza a quello approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si obbliga a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Soggetto Attuatore trasmette al RUA/ROS la rendicontazione di spesa, corredata della documentazione giustificativa delle somme liquidate.
5. Il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del PR CAMPANIA FSE+ e del Fondo di Rotazione.

Art. 4

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette alla Direzione Generale Istruzione, Ricerca, Università e Innovazione, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento.
2. Il Responsabile dell'Intervento assume tutti gli obblighi in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
   - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RUA/ROS gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.
  In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta del RUA/ROS, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del Fondo di Rotazione;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- comunica alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto di tesoreria unico;
- riporta, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituisce e conserva la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- consente il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'intervento ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione degli interventi stessi;
- si obbliga ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni;
- inserisce su SURF la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- ottempera alle richiamate attività di verifica dei requisiti dei destinatari così come previsto dal Bando di concorso anno accademico 2025/2026 a pena di inammissibilità delle relative spese;
- garantisce la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

Art. 5

(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nella persona del RUA/ROS, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 6, provvede ad accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA/ROS dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento.

Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso a finanziamento, secondo il quadro economico e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA/ROS, risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA/ROS la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dal Fondo di Rotazione. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico del Fondo di Rotazione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sul Fondo di Rotazione.

Art. 7

(Spese Ammissibili)

1. Ai sensi della lettera i) della delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili le spese che:
   - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

2. L'A.Di.S.U.R.C. è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania.

3. La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 8

(Risoluzione e clausola risolutiva espressa)

1. Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso di inadempimento e/o inesatto adempimento anche di una sola delle prestazioni alle quali l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania si è obbligata con la stipula della convenzione ed in particolare con riferimento agli obblighi assunti con l'art. 3 della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Art. 9

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

2. Il RUA/ROS effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario) che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

3. Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dai menzionati Si.Ge.Co. adottati dalla Regione Campania con DGR n. 374/2023 e n.345/2024.

Art. 10

(Revoca del finanziamento)

1. Il RUA/ROS, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

3. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA/ROS comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

4. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA/ROS adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

5. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Art. 11

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.

2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.

3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RUA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 12

(Modalità di informazione e pubblicità)

Tutta la documentazione riferita al progetto deve contenere le fonti di finanziamento.

Art. 13

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

Art. 14

(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Art. 15

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 16

(Trattamento dei dati personali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 17

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato sottoscritto (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile Unico dell'Attuazione
Firma	Firma

BORSE DI STUDIO DESTINATE A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E PRIVI DI MEZZI PER L'ANNO ACCADEMICO 2025/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

GENNARO DEAN SALZANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
69	**21/11/2025**	**211**	**03**	**01**

Oggetto:

Annullamento in autotutela della procedura di gara n. 4051/AQ/2025 – Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale – CIG B7B939DA55 – CUP B17F24000040006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.D. n. 221 del 03/07/2024 questa U.O.S. ha avviato la procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, per la durata di 4 anni, CUP B17F24000040006, incaricando l'Ufficio Speciale – Centrale Acquisti di indire la gara;
b. nelle more dell'espletamento della procedura di gara è entrato in vigore il Correttivo al Codice dei contratti pubblici D.lgs. n. 209 del 31/12/2024, recante disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023, per cui non è stato possibile individuare il relativo beneficiario per il perfezionamento dell'impegno in forma definitiva della prenotazione n. 6240000127 posizioni 1, 2 e 3;
c. con D.D. n. 34 del 27.03.2025 è stato integrato il D.D. n. 221 del 3.07.2024 con i relativi allegati, aggiornati al D.lgs. n. 209 del 31/12/2024 ed ha disposto la prenotazione di impegno per la spesa complessiva di €. 15.000.000,00 sul capitolo di spesa U10259 per l'esercizio finanziario 2025 registrata con n. 6250000074;
d. con D.D. n. 227 del 4.04.2025 l'Ufficio Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ha indetto procedura aperta numero 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55;

PREMESSO ancora che

e. con esposto acquisito al prot. ANAC I n. 128712 del 02/10/2025 è stata segnalata all'Autorità la procedura in oggetto;
f. con comunicazione prot. U. n. 132063 del 14/10/2025, acquisita agli atti regionali n° 525875 del 14/10/2025, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con il fascicolo n°3961/2025, ha evidenziato profili di fondatezza per l'attivazione dei poteri di cui all'art. 220, comma 2, D.Lgs. 36/2023, richiedendo informazioni preliminari;
g. con nota prot. n. 544753 del 20/10/2025 questa U.O.S, tramite l'Ufficio Speciale Appalti Centrale di Committenza Regionale ha trasmesso le proprie controdeduzioni, con le motivazioni a sostegno della ritenuta legittimità delle citate previsioni;

PREMESSO inoltre che

a. la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025 ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture Unità operative semplici (UOS) approvate con DGRC n. 408 del 31.07.2024 ed ha confermato l'ing. Gennaro Dean Salzano nell'incarico di responsabile della U.O.S. 211.03.01 "Infrastrutture portuali, aeroportuali, demanio marittimo portuale", presso la Direzione Generale per la Mobilità così come rimodulata, e ridefinita nelle competenze;

PRESO ATTO che

a. l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n.430/2025 del 5/11/2025 ha trasmesso parere motivato ex articolo 220 comma 3 d.lgs 36/2023, di cui al fascicolo 3961/2025 avente ad oggetto - Verifica ex art. 220 d.lgs. 36/2023. Ufficio speciale Grandi Opere Staff 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR – relativo alla procedura n. 4051/AQ/2025. Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale. Importo € 18.810.025,60 - CIG B7B939DA55, rilevando che le giustificazioni fornite dalla Stazione Appaltante non superano le criticità riscontrate;

b. la medesima Delibera invita la Stazione Appaltante ad annullare tutti gli atti di gara entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. i), del Regolamento ANAC (Delibera 268/2023), con avvertenza di possibile impugnazione in caso di inerzia;
c. con nota prot. n. 630730/2025 del 17/11/2025 l'Ufficio Speciale Appalti – Centrale di Committenza Regionale ha rappresentato che " *intende dar seguito alla intimazione, provvedendo all'annullamento d'ufficio degli atti di indizione della gara";*

CONSIDERATO che
a. occorre procedere all'annullamento in autotutela della procedura n.4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55, in conformità alla delibera ANAC n. 430/2025;

TENUTO CONTO che
a. la Pubblica Amministrazione, in virtù di autotutela, deve intervenire in caso di vizi che possano compromettere la legittimità della procedura;
b. in relazione ad eventuali offerte pervenute, è altresì noto che fino alla conclusione della procedura di gara e alla formale aggiudicazione, non sussiste per i partecipanti un legittimo affidamento nella conservazione delle posizioni acquisite attraverso atti endoprocedimentali e che pertanto, l'annullamento della gara non necessita di un raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato secondo l'art. 21-novies della L. n. 241 del 1990 (tra le ultime, Cons. Stato, Sez. V, Sentenza, 17/03/2025, n. 2148).

RITENUTO
a. di dover annullare in autotutela la procedura n. 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55 e codice CUP B17F24000040006;
b. di dover rinviare a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla riedizione della procedura comprendente una rivalutazione complessiva della documentazione di gara alla luce della delibera ANAC n. 430/2025;
c. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

VISTI
d. il D.Lgs n.36/2023;
e. **l**a delibera ANAC n. 430/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P., nonché della regolarità amministrativa attestate con la trasmissione della proposta del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono tutte richiamate e trascritte,

a. di annullare in autotutela la procedura n. 4051/AQ/2025 relativa all'Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del sistema portuale di interesse regionale, sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, con al massimo cinque operatori economici, ai sensi degli artt. 59, comma 4, lettera b) e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per la durata di anni 4 (quattro) registrata con codice CIG B7B939DA55 e codice CUP B17F24000040006;
b. di rinviare a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla riedizione della procedura comprendente una rivalutazione complessiva della documentazione di gara alla luce della delibera ANAC n. 430/2025;
c. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 ed integrata dalla L.190/12, situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
d. di trasmettere copia del presente provvedimento:
    - al R.U.P. per gli adempimenti di competenza;
    - all'Ufficio Speciale Appalti Centrale di Committenza Regionale - UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori (302.01.01) per la successiva notifica all'ANAC;
    - alla Direzione Generale Mobilità;
    - al BURC della Regione Campania.

SALZANO

ING. GENNARO DEAN SALZANO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	**ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE	**DONATA VIZZINO**
DIRIGENTE UOS	

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
308	**20/11/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L. n. 145/2018, art. 1, comma 134 e ss. - Annualità 2026 – Rettifica D.D. n. 150 del 29/10/2025: riapprovazione "Allegato A" – Graduatoria e "Allegato D" – Elenco complessivo delle proposte non finanziate.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il periodo 2021-2026, ha varato un piano pluriennale, che dispone in favore delle Regioni, ai sensi dell'articolo 1, commi 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., l'assegnazione di contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche, per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
b. il comma 135, del citato articolo 1, stabilisce che "*i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento*";
c. con la D.G.R. n. 84/2021 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la gestione del fondo MEF per la rigenerazione urbana, nell'ottica in cui le politiche abitative non sono più disgiunte dalla rigenerazione urbana e la casa, inserita in un contesto più ampio, va considerata come una infrastruttura sociale, inclusiva e sostenibile in cui è necessario co-abitare e convivere in condomini sostenibili e responsabili;
d. con la D.G.R. n. 340 del 27/07/2021 la Regione Campania ha adottato il Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, caratterizzato da elevata qualità ecologica, insediativa e ambientale, mettendo a sistema diversi fondi nazionali destinati all'edilizia residenziale pubblica e sociale e, in particolare, lo stesso fondo MEF di cui alla citata Legge n. 145/2018.

PREMESSO, altresì, che:

a. in attuazione della citata D.G.R. n. 340/2021, la D.G. per il Governo del Territorio con D.D. n. 105 del 24/04/2025, pubblicato sul BURC n. 30 del 05/05/2025, ha emanato l'Avviso per l'individuazione delle proposte di intervento comunali da finanziare a valere sulle risorse di cui alla L. n. 145/2018 ss.mm.ii.- annualità 2026, pari a complessivi € 27.351.300,00 destinate:
   a.2 per euro 20.000.000,00 alle proposte comunali;
   b.2 fino ad un massimo di euro 7.351.300,00 a progetti regionali attuati dall'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
b. con avviso di rettifica, pubblicato sul medesimo BURC, è stata disposta la modifica dell'"*Allegato D*" con inserimento dei "*dati afferenti i comuni di Bacoli (riga n. 60), Monte di Procida (riga n. 98), Pozzuoli (riga n. 4); Quarto (riga n. 5)*".

TENUTO CONTO CHE:

a. in esito all'istruttoria, condotta dal competente Settore 212.02.00, con D.D. n. 150 del 29/10/2025, pubblicato sul BURC n. 78 del 03/11/2025, sono stati approvati, tra l'altro:
   a.1 la graduatoria, in ordine di punteggio, delle proposte comunali ammissibili e finanziate, con indicazione del finanziamento massimo concedibile, nonché di quelle ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi;
   a.2 l'elenco delle proposte inammissibili, con indicazione della motivazione;
   come riportati, rispettivamente, negli Allegati A e B del suddetto decreto;
b. al fine di disporre di ulteriori progetti validi da finanziare, a valere su economie accertate su ulteriori e pregresse misure ministeriali di finanziamento di programmi di ERP, per le quali sarà necessario procedere in tempi brevi alla riprogrammazione di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sono state valutate nel merito anche le proposte inammissibili sull'Avviso di cui al D.D. n. 105 del 24/04/2025, in quanto le motivazioni di inammissibilità applicate attengono ad aspetti strettamente connessi alle peculiarità della linea di finanziamento dell'Avviso, quali la dimostrazione della proprietà comunale, oppure sono relative ad inadempienze di natura formale, quali il mancato assolvimento dell'obbligo da parte del comune di alimentare le Anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo, di cui all'art. 7, comma 5, del Regolamento Regionale 28

ottobre 2019, n. 11 e/o di adottare un provvedimento di presa d'atto della graduatoria definitiva regionale come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'Avviso Pubblico ERP 2022 approvato con Decreto Dirigenziale n. 62 del 27 giugno 2022, e non sono associate ad alcun punteggio di valutazione;

c. ai soli fini della riprogrammazione delle risorse di cui alla lettera precedente, con lo stesso D.D. n. 150/2025, come riportato nell'Allegato D, è stato approvato, quindi, anche l'elenco complessivo delle proposte non finanziate a valere sulle risorse dell'Avviso di cui al D.D. n. 105/2025 per carenza di risorse o per inammissibilità, ordinato per punteggio.

RILEVATO CHE:

a. è emerso che il punteggio associato al criterio denominato "*accesso ai finanziamenti*", di cui all'articolo 10 dell'Avviso (D.D. 105/2025), benché correttamente imputato a ciascuna proposta di intervento in sede istruttoria, non è poi stato conteggiato nel punteggio complessivo assegnato alle stesse, per un mero errore materiale del foglio di calcolo;
b. tale criterio prevede:
   b.1 l'attribuzione di 10 punti a favore delle proposte di intervento presentate da un comune che "*abbia partecipato, risultando ammissibile, ma non sia stato mai finanziato dai bandi MEF 2021-25*";
   b.2 l'attribuzione di 5 punti a favore delle proposte di intervento presentate da un comune "*che non è stato mai finanziato dai bandi MEF 2021-25*";
c. in esito alla corretta imputazione del punteggio *de quo*, è risultato che:
   c.1 alle proposte di intervento presentate dai comuni di Apice, Avellino, Bacoli, Benevento, Cancello ed Arnone, Cava de' Tirreni, Napoli e Salerno resta confermato il punteggio conseguito come riportato negli allegati A e D del D.D. 150/2025;
   c.2 alle proposte di intervento presentate dai comuni di Ariano Irpino, Bisaccia, Colliano, Contursi Terme e Polla è stato attribuito un punteggio aggiuntivo di 10 punti, atteso che i comuni in parola hanno "*partecipato, risultando ammissibile, ma non sia stato mai finanziato dai bandi MEF 2021-25*";
   c.3 alle proposte di intervento presentate dai comuni di Campagna, Montecorvino Pugliano, Pellezzano, Sala Consilina e Volla è stato attribuito un punteggio aggiuntivo di 5 punti atteso che si si tratta di Comuni che non sono mai stati finanziati "*dai bandi MEF 2021-25*".

DATO ATTO CHE:

a. In esito alla correzione dei punteggi come innanzi esposto, si è provveduto a rettificare la graduatoria, nonché l'elenco complessivo delle proposte non finanziate, di cui rispettivamente agli Allegati A e D del D.D. n. 150/2025;
b. la corretta attribuzione del punteggio associato al criterio "*accesso ai finanziamenti*" non incide sull'ammissione a finanziamento delle prime 4 proposte in graduatoria, il cui punteggio e posizione rimangono invariati;
c. fatto salvo l'errore materiale sul punteggio de quo, restano inoltre confermate tutte le risultanze istruttorie come riepilogate e dettagliate nel D.D. n. 150 del 29 ottobre 2025.

RITENUTO

a. di dover rettificare e per l'effetto riapprovare la **graduatoria** di cui al D.D. n. 150 del 29/10/2025, relativa **all'Avviso Regionale** D.D. n. 105 del 24 aprile 2025, recante l'individuazione delle proposte comunali ammissibili e finanziate nonché di quelle ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse con indicazione, per ciascuna di esse, del comune proponente, del fabbisogno ERP, della descrizione dell'intervento, del CUP, dell'importo di finanziamento richiesto e del punteggio conseguito rettificato, come riportato nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce integralmente l'Allegato A del D.D. n. 150 del 29/10/2025;
b. di dover rettificare e per l'effetto riapprovare, ai soli fini della riprogrammazione di risorse disponibili a seguito della ricognizione di eventuali economie accertate su pregresse e diverse linee di finanziamento, l'**elenco complessivo delle proposte non finanziate con il D.D. n. 150/2025** per carenza di risorse o per inammissibilità, ordinato per punteggio, con indicazione, per ciascuna di esse, del comune proponente, del fabbisogno ERP, del CUP, dell'importo del finanziamento richiesto e del punteggio conseguito rettificato, come riportato nell'**Allegato D**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce integralmente l'Allegato D del D.D. n. 150 del 29/10/2025;

c. di dover confermare in ogni altra parte il D.D. n. 150 del 29/10/2025, non oggetto di rettifica con il presente provvedimento;
d. di dover dare atto che, stante la conferma dell'ammissione a finanziamento a favore dei comuni per i quali la stessa è stata disposta con D.D. n. 150 del 29/10/2025, gli obblighi di pubblicazione sono stati assolti mediante la pubblicazione del decreto in parola nella sezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*" dell'area "*Amministrazione Trasparente*" del portale istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26, comma 2, e 27.

VISTO
a. la D.G.R. n. 572 del 22 luglio 2010;
b. la legge 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, commi 134 e seguenti. e ss.mm.ii.;
c. il D.D. n. 473 del 26/06/2023;
d. la D.G.R. n. 84 del 2 marzo 2021;
e. la D.G.R. n. 340 del 27 luglio 2021;
f. il D.D. n. 105 del 24/04/2025;
g. il D.D. n. 150 del 29/10/2025;
h. il D.D. n. 33 del 30/10/2025;
i. il D.D. n. 34 del 30/10/2025;
j. il D.D. n. 35 del 30/10/2025;
k. il D.D. n. 36 del 30/10/2025.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal SETTORE 212.02.00 – "*Pianificazione – Programmazione -Attuazione Interventi - Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche Abitative*", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello stesso SETTORE 212.02.00,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di riapprovare la **graduatoria** di cui al D.D. n. 150 del 29/10/2025, relativa **all'Avviso Regionale** D.D. n. 105 del 24 aprile 2025, recante l'individuazione delle proposte comunali ammissibili e finanziate nonché di quelle ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse con indicazione, per ciascuna di esse, del comune proponente, del fabbisogno ERP, della descrizione dell'intervento, del CUP, dell'importo di finanziamento richiesto e del punteggio conseguito rettificato, come riportato nell'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce integralmente l'Allegato A del D.D. n. 150 del 29/10/2025;
2. di riapprovare, ai soli fini della riprogrammazione di risorse disponibili a seguito della ricognizione di eventuali economie accertate su pregresse e diverse linee di finanziamento, **l'elenco complessivo delle proposte non finanziate con il D.D. n. 150/2025** per carenza di risorse o per inammissibilità, ordinato per punteggio ,con indicazione, per ciascuna di esse, del comune proponente, del fabbisogno ERP, del CUP, dell'importo del finanziamento richiesto e del punteggio conseguito rettificato, come riportato nell'**Allegato D**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce integralmente l'Allegato D del D.D. n. 150 del 29/10/2025;
3. di confermare in ogni altra parte il D.D. n. 150 del 29/10/2025, non oggetto di rettifica con il presente provvedimento;
4. di dare atto che, stante la conferma dell'ammissione a finanziamento a favore dei comuni per i quali la stessa è stata disposta con D.D. n. 150 del 29/10/2025, gli obblighi di pubblicazione sono stati assolti mediante la pubblicazione del decreto in parola nella sezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*" dell'area "*Amministrazione Trasparente*" del portale istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26, comma 2, e 27;
5. di trasmettere, il presente provvedimento, in uno agli allegati:
   5.1 all'Assessore al Governo del Territorio;
   5.2 al SETTORE 212.02.00 – Pianificazione – Programmazione -Attuazione Interventi - Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche Abitative, per gli adempimenti consequenziali

5.3 alla sezione del portale regionale denominata “Casa di Vetro” per la pubblicazione, unitamente agli allegati;
5.4 al sito web dell’Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, in uno agli allegati, per la pubblicazione;
5.5 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Programmi di rigenerazione urbana
L. 145/2018, art. 1, comma 134 - Annualità 2026
Interventi Comunali

ALLEGATO A - Graduatoria proposte di intervento ammissibili
corretto

Comune proponente	Fabbisogno ERP n. istanze	Descrizione intervento	CUP	Finanziamento richiesto	Punteggio	Importo finanziato
Comune di Benevento (BN)	240	Recupero dell'immobile degradato di Via Torino attraverso sostituzione edilizia	J88H25001260002	5.000.000,00 €	75	5.000.000,00 €
Comune di Avellino (AV)	406	Riqualificazione e razionalizzazione degli spazi residenziali ERP del quartiere Valle	G36E25000020002	4.991.205,80 €	69	4.991.205,80 €
Comune di Napoli (NA)	8656	La comunita' del seggio: la citta' intorno e i giovani al centro	B67I25000000001	4.947.514,00 €	60	4.947.514,00 €
Comune di Salerno (SA)	1261	Sostituzione edilizia e realizzazione di edilizia residenziale pubblica sita in via Picarielli nel Comune di Salerno	I55G25000060002	5.000.000,00 €	59	5.000.000,00 €
					Sommano	**19.938.719,80 €**
Comune di Pellezzano (SA)	112	Demolizione e ricostruzione dell'ex scuola primaria e dell'infanzia "Capezzano - Via Amendola" con rigenerazione urbana e realizzazione di edilizia residenziale pubblica	C65I25000160002	2.500.000,00 €	51	**Non finanziati per carenza di risorse**
Comune di Campagna (SA)	108	Realizzazione di alloggi ERP in località Piantito, a completamento di quelli esistenti	G15G25000030003	2.499.955,40 €	51	
Comune di Bisaccia (AV)	33	Rigenerazione Urbana realizzazione eco-quartiere E.R.P.	D62D25000190001	2.498.321,00 €	51	
Comune di Ariano Irpino (AV)	55	Programma di rigenerazione urbana, art. 1, comma 134, legge 145/2018 "Incremento degli alloggi ERP – Quartiere Santo Stefano"	I95G25000000003	1.617.954,14 €	48	
Comune di Volla (NA)	287	Ampliamento dell'offerta ERP mediante rifunzionalizzazione di immobili comunali e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi collegati	C13E25000480001	513.614,15 €	46	
Comune di Cava de' Tirreni (SA)	318	Completamento alloggi E.R.P. loc. Pregiato via Luigi Ferrara	J77I25000000002	3.869.172,72 €	44	
Comune di Bacoli (NA)	72	Lavori di realizzazione di nuovi alloggi ERP tramite ristrutturazione edilizia di immobili comunali in località Cappella - Bacoli	C88J25000130002	2.489.091,27 €	37	
Comune di Cancello ed Arnone (CE)	41	Nuova costruzione (sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione) di immobili degradati, dismessi e in disuso di proprietà comunale, con realizzazione di nuovi n. 13 alloggi in via Garibaldi n. 13	E15G25000030002	2.284.502,12 €	37	
Comune di Contursi Terme (SA)	37	Recupero immobile ERP degradato (Blocco B) alla Località Festola con incremento alloggi, realizzazione sistema servizi e riqualificazione degli spazi pubblici	F73E25000140009	1.393.519,40 €	37	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmi di rigenerazione urbana
L. 145/2018, art. 1, comma 134 - Annualità 2026
Interventi Comunali

Allegato D - Elenco complessivo delle proposte non finanziate corretto

Comune proponente	Fabbisogno ERP n. istanze	CUP	Finanziamento richiesto	Punteggio
Comune di Colliano (SA)	47	D43G23000120003	2.500.000,00 €	60
Comune di Pellezzano (SA)	112	C65I25000160002	2.500.000,00 €	51
Comune di Campagna (SA)	108	G15G25000030003	2.499.955,40 €	51
Comune di Bisaccia (AV)	33	D62D25000190001	2.498.321,00 €	51
Comune di Ariano Irpino (AV)	55	I95G25000000003	1.617.954,14 €	48
Comune di Volla (NA)	287	C13E25000480001	513.614,15 €	46
Comune di Sala Consilina (SA)	34	J32D25000130002	2.173.943,72 €	46
Comune di Cava de' Tirreni (SA)	318	J77I25000000002	3.869.172,72 €	44
Comune di Montecorvino Pugliano (SA)	92	F63E25000090002	2.500.000,00 €	43
Comune di Bacoli (NA)	72	C88J25000130002	2.489.091,27 €	37
Comune di Polla (SA)	46	E47I23000090002	2.499.500,00 €	37
Comune di Cancello ed Arnone (CE)	41	E15G25000030002	2.284.502,12 €	37
Comune di Contursi Terme (SA)	37	F73E25000140009	1.393.519,40 €	37
Comune di Apice (BN)	66	B32D23000070002	2.047.200,00 €	32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ALBERTO ROMEO GENTILE**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
336	**24/11/2025**	**212**	**00**	**00**

Oggetto:

L. R. 26 aprile 2023, n. 3 - D.D. n. 48/2025 Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo – Annualità 2025. Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3, recante *"Disposizioni per la conoscenza, il sostegno e la valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo",* riconosce, sostiene e valorizza la creatività urbana al fine di favorire la conoscenza del fenomeno, il sostegno alla localizzazione e produzione di interventi creativi e la valorizzazione del patrimonio creativo urbano esistente e futuro, nonché per riaffermare l'impegno contro il vandalismo e ogni forma di criminalità ad esso connessa;
b. Per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione concede, previo avviso pubblico, ai Comuni, comprese per la Città di Napoli le sue municipalità, nonché ad altri enti o istituti pubblici e privati di tipo culturale e alle persone giuridiche di cui al Libro primo, Titolo II, del Codice civile, contributi finalizzati alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio creativo urbano esistente, nonché alla realizzazione di nuovi interventi di creatività urbana e localizzazione delle superfici disponibili, con i relativi procedimenti autorizzativi, anche attraverso formule di partecipazione e socializzazione delle singole comunità locali;

CONSIDERATO che:

a. in applicazione degli indirizzi applicativi della Legge regionale n. 3/2023, del Regolamento attuativo 19 marzo 2025, n. 1 e della DGR n. 287 del 21/05/2025, con decreto direttoriale n. 48 del 08/10/2025, pubblicato sul BURC n. 72 del 13/10/2025, è stato emanato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi sui seguenti Assi: A*sse 1 - Conoscenza della creatività urbana; Asse 2.1 Sostegno alla localizzazione delle superfici disponibili per i nuovi interventi di creatività urbana; Asse 2.2 Sostegno alla progettazione, partecipazione e produzione degli interventi e socializzazione attiva dei processi e dei risultati con le comunità residenti; Asse 3 Valorizzazione del patrimonio creativo urbano*; nonché del "Premio Creatività Urbana", articolato in due categorie: 4a *Premio progetto di ricerca* e 4b *Premio opere o progetti artistici;*
b. l'Avviso pubblico ha stabilito che la presentazione delle istanze di partecipazione avrebbe dovuto essere effettuata esclusivamente attraverso apposito servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto http://servizi digitali.regione.campania.it/CreativitaUrbana, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10 novembre 2025;
c. in data 10/11/2025, a causa dei problemi tecnici derivanti da un elevato numero di accessi simultanei, tempestivamente segnalati da alcuni proponenti a mezzo PEC di pari data, con nota recante prot. n. 0611868/2025 del 11/11/2025, è stato concesso ai richiedenti termine entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 12/11/2025 per perfezionare l'invio della documentazione tramite PEC, all'indirizzo governo.territorio@pec.regione.campania.it;
d. decorsi i termini per la presentazione delle istanze, sono pervenute un totale di 121 domande così suddivise: N. 8 domande sull'Asse 1 – Conoscenza; N. 10 domande sull'Asse 2.1 – Localizzazione; N. 74 domande sull'asse 2.2 – Produzione; N. 20 domande sull'Asse 3 – Valorizzazione; N. 9 domande sul Premio 4b - Premio opere o progetti artistici;

CONSIDERATO altresì che:

a. ai sensi dell'art. 11, primo comma, la verifica di ammissibilità formale delle proposte è stata eseguita dalla Direzionale Generale per il Governo del Territorio;
b. tale verifica, d'intesa con il RUP, ha evidenziato la necessità di procedere alla esclusione di n. 13 istanze, in relazione alle quali è stata trasmessa ai proponenti comunicazione contenente i motivi di esclusione, come previsto dall'art. 11, par. 1, dell'Avviso pubblico;
c. tale verifica ha evidenziato, altresì, che sull'Asse 3 sono pervenute n. 2 domande identiche riferite alla stessa proposta avente ad oggetto *"Trame di Colore – Piano Vetrale, Paese dei Murales"* e, pertanto, si è proceduto a considerare, ai fini della valutazione di merito di cui all'art. 11, punto 2, dell'Avviso, l'ultima cronologicamente pervenuta;

d. a seguito della verifica di cui ai punti precedenti, le proposte validamente ammesse alla valutazione di merito per l'Asse 1 sono state n. 8, per l'Asse 2.1 n. 10, per l'Asse 2.2 n. 63, per l'Asse 3 n. 19, per il Premio 4b n. 7, per un numero complessivo di proposte da valutare pari a n. 107.

DATO ATTO CHE:

a. l'Avviso ha stabilito, all'art. 11, n. 2, che la selezione delle domande ammesse a finanziamento avviene con procedura valutativa di merito a cura di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della DG 212.00.00, sulla base della preliminare verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità;
b. con decreto direttoriale n. 251 del 13/11/2025 è stata formalmente nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dello stesso art. 11 dell'Avviso, costituita da tre componenti, di cui un presidente, individuato nella persona del Direttore Generale della DG 212.00.00, più un segretario verbalizzante, senza aggravio per le casse regionali;
c. la Commissione ha proceduto alla valutazione di merito delle 107 proposte ammissibili e ha stilato, a conclusione dei lavori, una graduatoria per ogni singolo Asse di finanziamento, con l'indicazione dei contributi concessi, che ha consegnato al Responsabile Unico del Procedimento;
d. Il RUP ha, inoltre, stilato l'elenco delle 13 proposte non ammesse alla valutazione di merito.

RILEVATO CHE:

a. le proposte sottoposte a valutazione di merito hanno tutte superato il punteggio minimo di punti 60 e, in relazione alla copertura economica, è risultato che su tutti gli Assi di finanziamento la somma dei contributi ammissibili è superiore al budget disponibile, mentre sul Premio 4a non sono pervenute candidature, generando un'economia pari ad euro 15.000,00;
b. tali economie sono state destinate prioritariamente alla copertura di ulteriori proposte ammissibili sull'Asse 2.2, dove sono pervenute il maggior numero di istanze;
c. complessivamente, quindi, **risultano finanziabili n. 14 progetti e premiabile n. 1 progetto,** su 107 proposte ammissibili**,** per complessivi € 200.000,00, gravanti sulle risorse appostate nel bilancio regionale 2025/2027.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare le graduatorie per ognuno dei tre assi di finanziamento e per il Premio 4b, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo, nei limiti delle disponibilità di budget, come da **Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover approvare l'elenco delle proposte escluse, con indicazione sintetica delle motivazioni, come riportato **nell'Allegato 6,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover precisare che la Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie qualora, successivamente alla pubblicazione delle stesse, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie da destinare al finanziamento di ulteriori proposte/opere o progetti artistici ritenuti ammissibili, ma non finanziati/premiati per carenza di risorse;
d. di dover rinviare la concessione del contributo a successiva determinazione della Direzione Generale Governo del Territorio, sulla base delle graduatorie approvate, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo con cui il beneficiario dichiara di accettare il contributo assentito e si impegna alla realizzazione delle attività e al rispetto degli obblighi scaturenti dall'Avviso pubblico;
e. di dover precisare che, per l'Asse 2.2, la concessione del contributo è subordinata, altresì:
    - alla trasmissione del nulla osta dell'Amministrazione comunale in cui è localizzata l'area di intervento, verificata la conformità dell'intervento proposto al Regolamento comunale vigente nel territorio di riferimento;
    - alla trasmissione di eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o pareri, ove necessari per la realizzazione dell'intervento, rilasciati dalle Amministrazioni competenti, e che in caso di mancato ottenimento degli atti autorizzativi prescritti, con conseguente impossibilità di realizzare l'intervento proposto e rinuncia al contributo assentito, si procederà al disimpegno delle somme impegnate per l'intervento.

VISTI:

a. La Legge regionale 26 aprile 2023, n. 3;
b. Il Regolamento regionale 19 marzo 2025, n. 1;
c. la DGR n. 287 del 21/05/2025;
d. Il DD n. 48 del 08/10/2025 di approvazione l'Avviso pubblico per la concessione di contributi e premi dedicati alla creatività urbana, ai sensi della L.R. n. 3/2023;
e. Il DD n. 251 del 13/11/2025 di nomina dei componenti della Commissione di valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio 212.00.00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed espresso in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare le graduatorie per ognuno dei tre assi di finanziamento e per il Premio 4b, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo, nei limiti delle disponibilità di budget, come da **Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'elenco delle proposte escluse, con indicazione sintetica delle motivazioni, come riportato **nell'Allegato 6,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che la Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie qualora, successivamente alla pubblicazione delle stesse, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie da destinare al finanziamento di ulteriori proposte/opere o progetti artistici ritenuti ammissibili, ma non finanziati/premiati per carenza di risorse;
4. di rinviare la concessione del contributo a successiva determinazione della Direzione Generale Governo del Territorio, sulla base delle graduatorie approvate, a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo con cui il beneficiario dichiara di accettare il contributo assentito e si impegna alla realizzazione delle attività e al rispetto degli obblighi scaturenti dall'Avviso pubblico;
5. di precisare che, per l'Asse 2.2, la concessione del contributo è subordinata, altresì:
   - alla trasmissione del nulla osta dell'Amministrazione comunale in cui è localizzata l'area di intervento, verificata la conformità dell'intervento proposto al Regolamento comunale vigente nel territorio di riferimento;
   - alla trasmissione di eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o pareri, ove necessari per la realizzazione dell'intervento, rilasciati dalle Amministrazioni competenti, e che in caso di mancato ottenimento degli atti autorizzativi prescritti, con conseguente impossibilità di realizzare l'intervento proposto e rinuncia al contributo assentito, si procederà al disimpegno delle somme impegnate per l'intervento;
6. di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati:
   6.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   6.2 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati;

   6.3 alla sezione "Casa di Vetro" del portale web istituzionale.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025
Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

ASSE 1/Conoscenza della creatività urbana — Allegato n. 1

POSIZIONE	ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	66	Comune di Napoli	Napoli urbana. Visioni e connessioni	**96**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**15.000,00 €**
2	17	Associazione Culturale MappiNa	Censimento collaborativo del patrimonio creativo urbano in Campania	**88**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**15.000,00 €**
3	61	Comune di Montefalcione	“Muri che parlano” – Catalogazione partecipata dei murales del territorio con le scuole	**85**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**3.500,00 €**
4	53	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	UP! SGUARDI UN SU: DOVE IL CIELO SI RIEMPIE DI COLORI E L'EMOZIONE DECOLLA	**85**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**4.300,00 €**
5	47	Associazione Ecomuseo dei Picentini - Terre della felicità	StreetPic	**83**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**2.200,00 €**
6	20	Associazione Pro Loco Perdifumo e frazioni	Arte Viva – Archivio della Creatività Cilentana	**81**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
7	45	Comune di Furore	FURORE CREATIVA –ATLANTE DEI MURALES DEL PAESE DIPINTO	**73**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
8	93	TORRICOLUS	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS APS	**71**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
						40.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025
Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

ASSE 2a/Sostegno alla localizzazione e produzione di interventi di creatività urbana (azioni di localizzazione)

Allegato n. 2

POSIZIONE	ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	117	Associazione Culturale Arteteca	Perfezionamento localizzazione enti pubblici campani per la creativita' urbana	**94**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**15.000,00 €**
2	135	LA BUSSOLA DELLA CULTURA	SCAFATI CREATIVA	**89**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
3	78	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	Arte urbana per una comunità consapevole	**86**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
4	18	Associazione Culturale MappiNa	Segnalazione collaborativa dele superfini da destinare a opere creative in Campania	**85**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
5	129	COMUNE DI TEGGIANO	Progetto Teggiano Creativa - Studio di Localizzazione delle Superfici per la Creatività Urbana	**81**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
6	100	COMUNE DI PISCIOTTA	PISCIOTTA MUSEO A CIELO APERTO	**81**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
7	65	COMUNE DI RICIGLIANO	RICIGLIANO CREATIVA	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
8	68	COMUNE DI COLLIANO	COLLIANO CREATIVA	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
9	32	COMUNE DI CICERALE	La voce di Arianna – arte di comunità	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
10	122	COMUNE DI CEPPALONI	STORIE IMPRESSE: LA TRIOLOGIA DEL TEMPO - LOCALIZZAZIONE FRAZ. BELTIGLIO	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
						15.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025
Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

ASSE 2b/Sostegno alla localizzazione e produzione di interventi di creatività urbana (azioni di progettazione, partecipazione eproduzione degli interventi e socializzazione attiva)

Allegato n. 3

POSIZIONE	ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	22	FONDAZIONE CULTURALE A. GATTO	Produzione di nuovi interventi di creatività urbana - Parco della Poesia di strada	91	AMMESSO A FINANZIAMENTO	18.000,00 €
2	130	COMUNE DI CEPPALONI	STORIE IMPRESSE: LA TRIOLOGIA DEL TEMPO - SACRO & PROFANO, L'ETERNO DIVENIRE	91	AMMESSO A FINANZIAMENTO	24.914,00 €
3	54	Associazione NosRevolution	L'ARTE NEL RIFIUTO	89	AMMESSO A FINANZIAMENTO	25.000,00 €
4	109	COMUNE DI SUMMONTE	RESPECT	87	AMMESSO A FINANZIAMENTO	9.500,00 €
5	87	MONTE DI PROCIDA	Progetto RI-ABITARE: Mani, Voci, Futuro	86	AMMESSO A FINANZIAMENTO	12.586,00 €
6	101	Comune di Arpaise	MANI DELLA TERRA	85	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
7	64	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	Murale "Gioca Pulito"	83	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
8	136	COMUNE DI CEPPALONI	STORIE IMPRESSE: LA TRIOLOGIA DEL TEMPO - IL PASSATO - CASTELLO	82	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
9	56	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	Progetto PASSAGGI: Il ponte dei ritorni	82	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
10	116	COMUNE DI ARPAISE	“Il Cielo di SS. Cosma e Damiano” – Arpaise (BN)	81	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
11	115	COMUNE DI ARPAISE	IL CAMMINO DEI COLORI – PIAZZA SAN GIUSEPPE, ARPAISE (BN)	80	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
12	89	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	SCENA APERTA: La voce del territorio – Monte di Procida	80	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
13	112	COMUNE DI RICIGLIANO	RICIGLIANO CREATIVA	77	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
14	118	COMUNE DI ALIFE	ALIFE CONTEMPORANEA	77	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
15	139	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	FACCIATA SCUOLA ELEMENTARE VIA CROCE	77	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
16	152	COMUNE DI ROSCIGNO	Tracce Future – Creatività Urbana tra Passato e Paesaggio	77	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
17	147	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	Radici e Futuro - Parete via san Sebastiano 22	76	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
18	107	OVERLINE ETS	MURI IN CANTICO – Baronissi racconta 800 anni di armonia tra arte e natura	75	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
19	132	COMUNE DI LETTERE	LETTERE DAL MARE	72	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
20	79	VALLESACCARDA	Progetto "RurAll"	72	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
21	82	VALLESACCARDA	Progetto “Roots/Cre – Radici Creative”	72	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
22	23	COMUNE DI VALLE AGRICOLA	Crossing of arts Valle Agricola Via Garibaldi	72	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
23	131	COMUNE DI ROSCIGNO	Arte, Natura ed accoglienza a Roscigno	71	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €
24	29	COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE	Produzione murales scalinata di Via Aldo Moro	71	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	141	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	Realizzazione di un murales sulla facciata delle palazzine comunali, Via Gioacchino Rossini	**71**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
26	33	COMUNE DI MASSA DI SOMMA	Vesuvio Creativo: muralismo per la comunità	**70**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
27	44	CAPRIATI AL VOLTURNO	TRAME DI PAESAGGIO	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
28	5	COMUNE DI VALLE AGRICOLA	Crossing of arts Valle Agricola Via Aldo Moro	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
29	38	COMUNE DI CAMPOLATTARO	Campolatt'ART	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
30	144	COMUNE DI ROCCAROMANA	" Il murale che unisce sport e territorio"	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
31	615364	COMUNE DI ROCCAROMANA	MEMORIA E FUTURO	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
32	615420	COMUNE DI ROCCAROMANA	DIALOGHI CON LA TORRE NORMANNA	**69**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
33	111	COMUNE DI SUMMONTE	RESPECT STARZE I	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
34	72	COMUNE DI GROTTOLELLA	Sostegno alla localizzazione e produzione interventi creatività urbana - Via Umberto I	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
35	83	COMUNE DI MONTEFALCIONE	La memoria del borgo	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
36	145	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	Olevano: Storia di arte identitaria	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
37	151	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	Olevano: Storia di arte identitaria	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
38	110	COMUNE DI SUMMONTE	RESPECT EMBRICIERA	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
39	14	COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	Il Muro dell'Impegno Civico e del Ricordo	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
40	15	COMUNE DII SAN MARTINO VALLE CAUDINA	L'Ecosistema del Futuro e dell'Educazione	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
41	16	COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	Il Viaggio e la Trasformazione	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
42	67	COMUNE DI FUTANI	Natura Urbana - Terre Dei Piccoli Popoli	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
43	85	COMUNE DI FUTANI	I Mestieri di una Volta	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
44	91	COMUNE DI FUTANI	TERRA VIVA	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
45	146	COMUNE DI COLLIANO	COLLIANO CREATIVA	**67**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
46	74	COMUNE DI GROTTOLELLA	Sostegno alla localizzazione e produzione interventi creatività urbana -Via De Gasperi	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
47	75	COMUNE DI GROTTOLELLA	Sostegno alla localizzazione e produzione interventi creatività urbana -Via Don Gaetano	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
48	98	COMUNE DI CERRETO SANNITA	MURARIA trame di terra, di fuoco, di vita	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
49	140	COMUNE DI FURORE	Furore street art 2025 - Volti di città, voce di donna: omaggio ad Anna Magnani	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
50	616704	COMUNE DI MORCONE	IL TRATTURO DEL TEMPO	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
51	616713	COMUNE DI MORCONE	LE MANI DELLA TERRA	**66**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
52	48	COMUNE DI SANTA PAOLINA	SEGNI DI TERRA - MURALES D'IRPINIA	**65**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
53	97	COMUNE DI CUCCARO VETERE	Progettazione e produzione di interventi di creatività Urbana in Via Vignicelle	**65**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
54	615069	COMUNE DI AVELLA	Il Patto di Pietra	**65**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
55	615081	COMUNE DI AVELLA	ERCOLE E LA TERRA MADRE	**65**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
56	60	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Oleastrum - Segni di Comunità	**64**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
57	76	COMUNE DI SAN MARZANO DI NOLA	Nocciole e dintorni	**64**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
58	77	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	ArROVELLArti	**64**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €

59	124	COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	Ruralia	**63**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
60	102	COMUNE DI PATERNOPOLI	Paternopoli a colori	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
61	113	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	Rappresentazione del Tema dei Principi Sanseverino in Via Pioppi del Capoluogo	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
62	121	COMUNE DI SORBO SERPICO	IL GIOCO DELL'ACQUA	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
63	128	COMUNE DI SORBO SERPICO	L'ACQUA DELLA VITA	**60**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
						90.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025
Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

ASSE 3/Valorizzazione del patrimonio creativo urbano — Allegato n. 4

POSIZIONE	ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	106	VURNA S.R.L.	VÙRN-ART – Arte, Rigenerazione, Territori	**94**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**15.000,00 €**
2	49	Associazione Ecomuseo dei Picentini - Terre della felicità	Urban inSerra	**91**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**15.000,00 €**
3	73	COMUNE DI NAPOLI	Napoli urbana. Patrimonio in movimento	**90**	**AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**10.000,00 €**
4	55	BERESHIT A.P.S.	BACK TO THE STYLE - 15 ANNI DI WRITING IN CAMPANIA	**89**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
5	142	COMUNE DI LETTERE	LETTERE DAL MARE	**88**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
6	103	COMUNE DI SAN POTITO	IL LABOTATORIO DEI MURI PARLANTI	**85**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
7	86	COMUNE DI MONTEFALCIONE	Itinerari di Arte Urbana: esperienza creativa tra arte urbana e identità locale	**84**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
8	105	FIABA IN BORGO	Trame di Colore – Piano Vetrale, Paese dei Murales	**83**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
9	19	Associazione Culturale MappiNa	Mappatura collaborativa del patrimonio creativo urbano in Campania	**82**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
10	84	COMUNE DI VALLESACCARDA	Progetto "VALLEART - Vallesaccarda Open Air Art Museum"	**81**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
11	26	Me Ti cooperativa sociale	Ri fiuri	**80**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
12	80	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	UP! SGUARDI UN SU: DOVE IL CIELO SI RIEMPIE DI COLORI E L'EMOZIONE DECOLLA	**80**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
13	616696	COMUNE DI MORCONE	"SEGNI DI TRANSUMANZA - STREET ART E MEMORIA RURALE LUNGO IL TRATTURO DI MORCONE"	**79**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
14	114	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	Tracce Vive – Festival di Narrazione Urbana	**76**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
15	134	COMUNE DI CICERALE	La voce di Arianna – arte di comunità	**76**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
16	99	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS APS	SEGNI DI VITE - L'arte racconta il vino e la comunità di torrecuso	**73**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
17	126	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	Valorizzazione delle ex Botteghelle di Via Camillo Benso Cavour n. 3, angolo Corso F. Durante	**72**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
18	615116	COMUNE DI AVELLA	Cippo Contemporaneo Pietra che Parla	**70**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
19	148	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	AIELLO CREA RADICI CREATIVE	**68**	**NON AMMESSO A FINANZIAMENTO**	0,00 €
						40.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025

Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

PREMIO 4b/Premio creatività urbana (migliore opera o progetto artistico)

Allegato n. 5

POSIZIONE	ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	PUNTEGGIO TOTALE	ESITO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	12	La Paranza - società cooperativa socialeOnlus	La Chiesa Blu	**100**	**PREMIATO**	**15.000,00 €**
2	39	Naples Artist Home Alessandro Ciambrone	Muro della Libertà	**85**	**NON PREMIATO**	0,00 €
3	43	BERESHIT A.P.S.	CIS ART - progetto di riqualificazione del CIS di Nola	**83**	**NON PREMIATO**	0,00 €
4	51	Comune di Mugnano di Napoli	Il Murale della LegALItà	**80**	**NON PREMIATO**	0,00 €
5	63	Naples Artist Home Alessandro Ciambrone	Alla fonte delle scienze e a un vivaio di saperi	**70**	**NON PREMIATO**	0,00 €
6	90	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTAIN CIELO	MADRE, ELEVACI	**63**	**NON PREMIATO**	0,00 €
7	95	Alberto Forlenza - Federico Fernicola	L'acqua tra mito e realtà	**61**	**NON PREMIATO**	0,00 €
						15.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 3/2023

Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla conoscenza, al sostegno e alla valorizzazione della creatività urbana, street art, writing e muralismo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 8 ottobre 2025
Pubblicato sul BURC n. 72 del 13 ottobre 2025

Elenco dei progetti esclusi per irricevibilità formale e inammissibilità — Allegato n. 6

ID DOMANDA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
ASSE 2b			
36	Comune di Perito	Tracce di Memoria – Rigenerare gli spazi, ricucire le storie	Domanda presentata al di fuori delle modalità di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico e carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità
58	Sbandieratori Cavensi APS ETS	La Torre della Pace	Domanda carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità dall'art. 9 dell'avviso pubblico
59	Comune di Alfano	OGNI MURO E' UNA TELA. OGNI MENTE UN ARTISTA	Domanda presentata al di fuori delle modalità di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico e carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità
69	Comune di Albanella	Albanella Creativa. Arte e Comunità per la Rigenerazione Urbana	Domanda presentata al di fuori di modalità e limiti di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico e carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità
70	Comune di Nocera Inferiore	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL MURO DI CONFINE DELLA CASERMA TOFANO SU VIA PUCCI	Domanda carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità dall'art. 9 dell'avviso pubblico
119	Comune di Volla	BERLINGUER MEMORIA E FUTURO	Domanda carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità dall'art. 9 dell'avviso pubblico
120	Comune di Comiziano	Comiziano gioca	Domanda avente ad oggetto intervento localizzato su superficie non inserita nell'Albo Regionale (artt. 3, 9 e 10 dell'avviso pubblico)
123	Comune di Comiziano	LA FIAMMA DI VESTA	Domanda avente ad oggetto intervento localizzato su superficie non inserita nell'Albo Regionale (artt. 3, 9 e 10 dell'avviso pubblico)
125	Comune di Comiziano	COMIZIANO PAESE DELLO SPORT	Domanda avente ad oggetto intervento localizzato su superficie non inserita nell'Albo Regionale (artt. 3, 9 e 10 dell'avviso pubblico)
127	Comune di Cicerale	La voce di Arianna – arte di comunità	Domanda presentata al di fuori di modalità e limiti di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico e carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità
149	Comune di Castellammare di Stabia	CURA CREATIVA	Domanda carente della documentazione richiesta a pena di inammissibilità dall'art. 9 dell'avviso pubblico
PREMIO 4b			
71	Comune di Albanella	Radici e futuro di un popolo - Il cammino di una Comunità	Proposta non corrispondente alle categorie finanziabili di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico
137	Comune di Ceppaloni	Sacro e profano: l'eterno divenire	Proposta non corrispondente alle categorie finanziabili di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	**20/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino– Codice D000294.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*.

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"I Requisiti Acustici Passivi nei procedimenti di edilizia"*, proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, con istanza pervenuta il 18/11/2025 e acquista al protocollo Regionale n. 635578 del 19/11/2025, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC.

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con istanza al protocollo Regionale n. 635578 del 19/11/2025, codificato e intitolato:
   D000294 – *I Requisiti Acustici Passivi nei procedimenti di edilizia*
   Data: 23/01/2026
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 36 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli all'indirizzo tutela.aria@regione.campania.it
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal temine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	**20/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, comma 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino – Codice D000293

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
c) l'articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
d) il documento "*Altri indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. "*Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica*" stabilisce che "*I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l'ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali*";
e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*.

CONSIDERATO che

a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *"La valutazione di impatto acustico previsionale per le domande autorizzative"*, proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, con istanza pervenuta il 18/11/2025 e acquista al protocollo Regionale n. 635578 del 19/11/2025, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
b) l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento "*Altri Indirizzi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*";
c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC.

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all'ente l'attività formativa in oggetto;

VISTI

a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* (oggi DG 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità")*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 4 ore, richiesto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con istanza al protocollo Regionale n. 635578 del 19/11/2025, codificato e intitolato:
   D000293 – *La valutazione di impatto acustico previsionale per le domande autorizzative*
   Data: 15/12/2025
   Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
   a. limitare il numero massimo di discenti a 36 unità;
   b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
   d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "*ospite*" per eventuali controlli all'indirizzo tutela.aria@regione.campania.it
   e. trasmettere, entro 5 giorni dal temine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**
DIRIGENTE UOS — **MICHELE RAMPONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
26	**25/11/2025**	**213**	**02**	**00**

Oggetto:

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) – Dott. BELLO Enzo Maria

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La U.O.S. 213.02.01 "*Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA*" della Direzione Generale 213.00 "*Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità"* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
c) all'articolo 22 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
d) all'articolo 23 del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
e) l'Allegato 1 al D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
f) l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del D.lgs. n. 42/2017, dal dott. BELLO Enzo Maria a mezzo PEC del 07/11/2025, assunta al prot. Regionale n. 602306 del 07/11/2025, e perfezionata in pari data con la trasmissione del pagamento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;

CONSIDERATO che dall'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, effettuata dall'ufficio competente, il dott. BELLO Enzo Maria nato a Benevento (BN) il 21/01/1990, risulta in possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. BELLO Enzo Maria e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

a) il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) il D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
c) gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.lgs. n. 42/2017, aggiornati al 22 dicembre 2023;
d) la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. Di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.lgs. n. 42/2017, art. 22, comma 1, al dott. BELLO Enzo Maria nato a Benevento (BN) il 21/01/1990;
2. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'iscrizione del dott. BELLO Enzo Maria nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. Di inviare copia del presente decreto al dott. BELLO Enzo Maria, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **MICHELE PALMIERI**

DIRIGENTE SETTORE — **MARIA ROSARIA DELLA ROCCA**

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
205	**24/11/2025**	**213**	**00**	**00**

Oggetto:

Avviso Pubblico INFEAS 2025 CONCESSIONE CONTRIBUTI AI PROGETTI DI RETE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) PER L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ- Approvazione e pubblicazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) in data 23.11.2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei Sistemi a scala regionale";
b) in applicazione di tale accordo e, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, la Regione Campania, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2231 del 07.06.2002, ha approvato il "Programma Regionale IN.F.E.A. della Campania approvazione linee guida anni 2002 – 2003";
c) in data 21.02.2007 in sede di Segreteria di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile" per il quadriennio 2007 – 2010;
d) in data 18.05.2007, in attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal citato Accordo, è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale IN.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) - quadriennio 2007 – 2010";
e) a livello nazionale la Strategia per l'Agenda 2030 è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 02/10/2017 e dal CIPE il 22/12/2017;
f) la Conferenza delle Regioni, in data 1°agosto 2019 ha approvato il documento di rilancio dei Sistemi IN.F.E.A.S. Regionali e Nazionali proposto dalla Regione Sardegna, capofila per le tematiche ambientali che ne ha dato atto ai Presidenti delle Regioni con nota del 20 settembre 2019 (prot. n. 544/C5AMB);
g) al fine di attuare gli indirizzi previsti dai suddetti programmi sono state sostenute iniziative e attuati progetti da parte dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) della Rete Regionale IN.F.E.A.S. e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale IN.F.E.A.S.";

CONSIDERATO che:

a) i principi e le strategie per lo sviluppo sostenibile in ambito regionale sono obiettivi trasversali che permeano e accomunano le principali politiche dell'ente regionale;
b) il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma Regionale IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto all'attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;
c) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un originale laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo;
d) con nota prot. 2019.0382306 del 17/06/2019 la U.O.D. 50.06.07 ha fornito i risultati del monitoraggio relativi all'anno 2019 dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attualmente dislocati sull'intero territorio regionale;

RILEVATO che:

a) gli uffici regionali competenti hanno elaborato il Programma Regionale IN.F.E.A.S. 2022/2024, all'esito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti dei Centri di educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attraverso incontri in presenza ad esso dedicati, individuando due Aree di Intervento: a) azioni educative a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030; b) azioni volte al rafforzamento della governance della Rete dei CEAS e in generale del Sistema IN.F.E.A.S.;
b) le azioni educative del Programma IN.F.E.A.S., a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030, riguardano principalmente tre priorità tematiche trasversali: la biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse, l'economia circolare e la green economy e, infine, i cambiamenti climatici, la resilienza e la sostenibilità delle città;

c) con DGR n. 172 del 06/04/2022 sono stati approvati il Programma Regionale di Informazione e di Educazione Ambientale alla Sostenibilità (IN.F.E.A.S.) e le Linee guida per la Programmazione Regionale IN.F.E.A.S., i quali prevedono che la concessione dei contributi sia subordinata alla valutazione dei progetti, da effettuarsi secondo i criteri stabiliti al punto 3 delle medesime linee guida;
d) è opportuno garantire continuità alle azioni del Programma IN.F.E.A.S., quali strumenti di attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi previsti dell'Agenda ONU 2030 (SDGs);
e) il Programma in questione sarà attuato in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Rete Regionale con il coinvolgimento degli altri soggetti del Sistema IN.F.E.A.S., sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO

1. di dover approvare l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi regionali 2025, Allegato A, unitamente agli Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dover stabilire che i destinatari dei contributi sono i CEAS riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA" e successive modifiche di aggiornamento;
3. di dover determinare che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi previsti dal presente Avviso, a valere sull'esercizio finanziario 2025, è pari ad € 200.000,00;
4. di dover stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella indicata nell'Allegato A al presente provvedimento;
   - le istanze di accesso all'Avviso devono essere presentate entro e non oltre il 15 Dicembre 2025;
   - la valutazione delle istanze, che si conclude con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, è effettuata dal settore 213.02.00 in conformità ai criteri di cui all'Allegato A;
5. di dover dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 213.02.00, si attesta l'insussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a sé stessa, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente del Settore 213.02.00

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi regionali 2025, Allegato A, unitamente agli Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i destinatari dei contributi sono i CEAS riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA" e successive modifiche di aggiornamento;
3. di determinare che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi previsti dal presente Avviso, a valere sull'esercizio finanziario 2025, è pari ad € 200.000,00;
4. di stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella indicata nell'Allegato A al presente provvedimento;
   - le istanze di accesso all'Avviso devono essere presentate entro e non oltre il 15 Dicembre 2025;

- la valutazione delle istanze, che si conclude con l'approvazione della graduatoria di merito dei progetti, è effettuata dal settore 213.02.00 in conformità ai criteri di cui all'Allegato A;

5. di dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;
6. di inviare il presente avviso e i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

DOTT. MICHELE PALMIERI

AVVISO PUBBLICO INFEAS 2025

CONCESSIONE CONTRIBUTI AI PROGETTI DI RETE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) PER L'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (INFEAS)

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato al sostegno di progetti di rete realizzati dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11/06/2003 (e successive modifiche) – facenti parte della Rete Regionale INFEA/INFEAS –, volti a coinvolgere Enti pubblici, Università, Associazioni, Scuole e altri soggetti del territorio regionale in attività e/o progetti di informazione, sensibilizzazione ambientale e promozione della sostenibilità per la prosecuzione degli indirizzi già delineati dalla D.G.R. 172 del 06/04/2022.
I progetti presentati devono collocarsi in continuità con quanto previsto nell'ambito dei precedenti programmi INFEAS ed essere coerenti con le politiche ambientali nazionali ed europee e con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs).

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare i progetti presentati esclusivamente dai CEAS riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del D.D. n. 1252/2003 e successive modifiche ed aggiornamenti, che appartengano alla Rete INFEAS. Ogni CEAS può presentare una sola proposta progettuale.
I progetti devono essere presentati dall'Ente/Associazione proponente che risulti soggetto gestore del CEAS, o titolo equivalente, e devono coinvolgere almeno un partenariato (Enti, Università, Associazioni, Scuole).
Non sono ammissibili i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari per le medesime attività.

3. RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

Le risorse stanziate dalla Regione Campania per l'annualità 2025 per la Rete INFEAS ammontano complessivamente a € 200.000,00 (duecentomila/00) da destinare ai CEAS che presentano progetti ammessi, con la seguente ripartizione:

- Quota fissa: € 150.000,00 da ripartire tra tutti i CEAS i cui progetti risultino ammessi.
- Quota variabile: € 50.000,00 da assegnare ai primi cinque progetti classificati in graduatoria di merito, secondo criteri di cui all'art. 6.

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale, considerando sia la quota fissa che la eventuale quota variabile assegnata per ciascun progetto, non potrà superare il 70% del costo totale.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda (da compilare secondo il modello di cui all'Allegato 1) va indirizzata a Regione Campania - Giunta Regionale — Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità – Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero.
Verranno ammesse le istanze presentate via PEC all'indirizzo:

difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it

La domanda va presentata entro il 15.12.2025. La domanda inoltrata oltre la scadenza non viene presa in considerazione. Nella domanda va indicato l'indirizzo PEC del soggetto proponente, che verrà utilizzato in via esclusiva per le comunicazioni ufficiali con la Regione Campania.
Non verranno prese in considerazione le domande recapitate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Alla domanda (Allegato 1), redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (Allegato 2); tale scheda, utilizzata ai fini della valutazione del progetto, potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente essere accompagnata anche da allegati che approfondiscono la presentazione del progetto;

2. Scheda del quadro finanziario (Allegato 3) alla quale dovrà essere allegata, per ogni eventuale cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;
3. Copia di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente; tale allegato non è necessario nel caso la domanda venga firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.
4. Scheda del progetto da realizzare, in formato pdf, per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istruttoria e la valutazione delle domande sono effettuate dal Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero avvalendosi di una commissione di valutazione composta da tre componenti, nominati con decreto della Direzione Generale 213.00.00 Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità.

Criteri di ammissibilità: le domande saranno ammesse alla successiva valutazione di merito se:

- presentate da un soggetto conforme a quanto previsto al punto 2;
- inoltrate con le modalità di cui al punto 5;
- pervenute entro il termine stabilito;
- redatte utilizzando il modello Allegato 1;
- complete di tutta la documentazione richiesta;
- conformi alle politiche regionali in tema di sostenibilità, e dovranno evidenziare il collegamento con uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Criteri di merito

I progetti ammessi vengono valutati secondo i seguenti parametri:

Fattori di valutazione:

Parametro	Criterio di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Graduazione del Punteggio	Punteggio Attribuibile
a) Qualità del Progetto	Chiarezza espositiva	6	Insufficiente	1
			Sufficiente	2
			Discreto	3
			Buono	4
			Ottimo	5
			Eccellente	6
	Metodologie didattiche e materiale didattico da somministrare	6	Insufficiente	1
			Sufficiente	2
			Discreto	3
			Buono	4
			Ottimo	5
			Eccellente	6
	Previsione nel progetto di eventuali esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso	8		
Punteggio Massimo		20		
b) Coinvolgimento	Numero partner coinvolti	15	2 partner	5
			3 partner	10
			Oltre 3 partner	15
Punteggio Massimo		15		
c) Promozione	Previsione nel progetto di attività di promozione e coinvolgimento popolazione locale	5		
Punteggio Massimo		5		
Totale punteggio massimo attribuibile		40		

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità al progetto pervenuto prima in termini di data/ora di invio.
Eventuali richieste di chiarimenti o documentazione integrativa dovranno essere soddisfatte **entro 3 giorni** lavorativi dalla richiesta.

7. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero, a conclusione dell'istruttoria, procederà all'approvazione della graduatoria dei progetti. L'atto sarà pubblicato sul sito web della Regione Campania. In caso di rinuncia del beneficiario, l'Amministrazione si riserva di revocare il contributo e assegnarlo, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ammissibili e non finanziati, nel rispetto della normativa vigente.

8. ATTUAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere attuati a partire dal 12/01/2026 e dovranno concludersi non oltre il 31/06/2026. Sono ammesse le spese sostenute nell'intervallo di attuazione indicato.

9. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell' Habitat Marino e Costiero della Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità procederà all'assegnazione del contributo regionale ai beneficiari risultanti dalla graduatoria. Il contributo sarà liquidato come previsto al punto 3.

I beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione entro il **31/07/2026**, tramite PEC, con documento firmato digitalmente o, in alternativa, allegando documento di identità valido del legale rappresentante.
La documentazione dovrà comprendere:

- determina del dirigente competente dell'Ente/Associazione che attesta che tutta la documentazione prevista è conservata, che le spese rendicontate sono state realizzate per l'attuazione del progetto;
- report finale, volto alla verifica dell'attuazione del progetto e della conformità ai requisiti di merito dichiarati. Terminati gli accertamenti, il Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile - Qualità dell'Aria - Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell' Habitat Marino e Costiero procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo.
  I giustificativi di spesa conservati presso ciascun Ente/Associazione devono coprire il 100 % dei costi del progetto.

10. SPESE E GIUSTIFICATIVI AMMISSIBILI

Le spese dovranno essere riferite alle attività previste nel progetto e coerenti con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché rendicontate nel rispetto degli adempimenti amministrativi e contabili vigenti (in particolare art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 – tracciabilità flussi finanziari).
Sono ammissibili:

- personale educativo (le spese per personale amministrativo vanno conteggiate tra le spese generali);
- acquisto di beni di consumo e servizi strettamente legati alle attività del progetto;
- acquisto di beni mobili pluriennali (es. attrezzature, apparecchiature elettriche ed elettroniche) e manutenzioni straordinarie di immobili/attrezzature del CEAS;
- spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste dal progetto;
- spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, licenze software.
  Non sono ammesse spese relative a beni immobili ad uso pluriennale, né spese per personale dipendente di pubbliche amministrazioni o enti pubblici.

Per le spese di personale: ammessi buste paga, fatture, ricevute, voucher o altri documenti previsti dalla normativa. Non sono ammesse valorizzazioni forfettarie orarie, salvo che per operatori non dipendenti, con autodichiarazione delle ore svolte (max € 40/ora), corredata da documentazione comprovante le ore effettuate.
Non sono ammessi compensi volontari forfettari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rimborsi spesa per trasferte vanno autocertificati e controfirmati dal responsabile del CEAS, indicando data, destinazione, targa veicolo, attività del progetto. Non sono ammessi spostamenti per raggiungere la sede del CEAS.
I giustificativi di spesa emessi per una attività svolta da un soggetto "erogatore" del servizio e un soggetto "beneficiario" del servizio, entrambi appartenenti alla rete (es. gestore del CEA e titolare del CEA;) sono ammessi a condizione che non vengano conteggiati nel rendiconto anche le spese (personale, materiali, ecc.) che il soggetto "erogatore" sostiene per svolgere l'attività.

11. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

I beneficiari sono tenuti a:

- dare massima diffusione ai risultati del progetto;
- nel caso di pubblicazione di dépliant, brochure, materiale informativo, dovrà essere indicata la dicitura:

  "Realizzato con il contributo della Regione Campania – Avviso INFEAS 2025"
  e deve essere presente il logo INFEAS (Informazione Educazione alla Sostenibilità in Campania).

- rispettare le linee guida regionali in materia di trasparenza e comunicazione, incluse quelle relative all'uso dei loghi della Regione e dell'Unione Europea.

12. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DELL'AVVISO

Il presente avviso viene inviato per la diffusione a tutti i CEAS della Rete INFEAS e sarà altresì consultabile e scaricabile dal sito ufficiale della Regione Campania (www.regione.campania.it). Gli atti di approvazione, graduatoria, elenco beneficiari saranno pubblicati nella sezione Casa di Vetro della Regione, in conformità alle disposizioni sulla trasparenza amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. ALLEGATI

Gli Allegati di cui all'elenco di seguito riportato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

- **Elenco allegati:**

Allegato 1: Domanda di contributo avviso INFEAS 2025
Allegato 2: Scheda sintetica del progetto
Allegato 3: Quadro finanziario
Allegato 4: Informativa per il trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1: Domanda di contributo avviso INFEAS 2025

Alla Regione Campania
Settore 213.02.00
Sviluppo sostenibile, qualità dell'aria,
gestione delle risorse naturali protette,
tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero

Richiesta redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Oggetto: **domanda per il finanziamento del progetto di rete dei CEA per l'annualità 2025**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____

in qualità di rappresentante del CEA denominato

_____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in (Comune) _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____Sito internet _____

FA DOMANDA

di contributo per il progetto di rete dei CEA denominato:

_____

e allega la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (allegato n. 2 dell'avviso);
2. Quadro finanziario (allegato n. 3 dell'avviso);
3. Copia di un valido documento di identità.

** Allegato non necessario nel caso di richiesta firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.*

Luogo e data Firma del legale rappresentante

_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del GDPR dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Campania in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dagli 'art. 15-22 "Diritti dell'interessato" del GDPR.

Luogo e data Firma del legale rappresentante

_____

Allegato 2: Scheda sintetica del progetto (scheda da allegare alla domanda - allegato 1)

Documento redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Titolo del progetto	
CEA	
Referente operativo *con il quale comunicare per l'attuazione del progetto*	Nome e cognome: Indirizzo postale: Telefono: Cellulare: E-mail:
Tema del progetto *barrare una sola casella*	□ Acqua □ Cambiamenti climatici □ Natura (aree protette, biodiversità, Rete natura 2000) □ Agricoltura ed educazione alimentare sostenibile □ Turismo sostenibile
Descrizione sintetica del progetto *(massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi)*	Descrizione del progetto:

N. partner coinvolti *(CEA non accreditati, associazioni, musei, scuole, enti, imprese, strutture adibite a funzioni nel settore dell'informazione e della promozione naturalistica, culturale o turistica)*	• totale:
N. operatori qualificati coinvolti • **laureati in tematiche riconducibili alla sostenibilità ambientale;** • **figure professionali riconosciute ai sensi della normativa vigente: Naturalistiche, Turistiche, altre figure professionali (nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ambientale) riconosciute ai sensi di legge;**	• **totale:** **N.B. rappresentante legale del CEA dichiara che il dato riportato viene fornito previa verifica che le lauree e le qualifiche indicate risultino dai curriculum vitae**

Previsione nel progetto di molteplici e strutturate attività rivolte ai turisti	o Si o No Se previste, darne una breve descrizione.
Previsione nel progetto di un sistema di monitoraggio delle attività e di valutazione degli educatori	o Si o No Se previsto, darne una breve descrizione.

Previsione nel progetto di un organigramma di tutte le figure professionali coinvolte e le attività svolte da ciascuno	○ **Si** ○ **No** **Se previsto, allegarlo alla presente scheda**
Metodologie didattiche e materiale didattico da somministrare	

Previsione nel progetto dell'impiego di strumenti e-learning e per le simulazioni interattive	o Si o No Se previsti, darne una breve descrizione.
Previsione nel progetto di esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso	o Si o No Se previsti, darne una breve descrizione.

Anni di esperienza professionale degli educatori nel settore oggetto della formazione	

Allegato 3: Quadro finanziario preventivo
(da allegare alla domanda - allegato 1)

VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)
Personale educativo *(compresi rimborsi spese)*	**Costo del personale:**
Acquisto di beni di consumo e servizi	
Acquisto di beni durevoli mobili e manutenzioni straordinarie	
Spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto	
Spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro *(specificare)*	
TOTALE	

COPERTURA DELLE SPESE	IMPORTO (€)
Eventuale cofinanziamento dei partner (specificare)	
Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	
Finanziamento regionale richiesto	
TOTALE *Deve corrispondere al totale delle spese*	

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi.

Si allega:

- n° _ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di _____(specificare ente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 4

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. *a* e art. 14, par. 1, lett. *a* del Regolamento (UE) 2016/679 e D.G.R. n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La DG Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità 213.00.00 – Settore 213.02.00 Sviluppo sostenibile, qualità dell'aria, gestione delle risorse naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – con sede in Via De Gasperi 28, Napoli, referente Privacy: Dott.ssa Maria Rosaria Della Rocca, Telefono:, indirizzo mail mariarosaria.dellarocca@regione.campania.it, indirizzo pec: difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali trattati verranno acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b e art.14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, via S. Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it, PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti o in uso presso la DG 50.06.00, sono necessari per dar seguito alla esecuzione dell'ordinanza di assegnazione RGE 9203/2023 emesso dal Tribunale di Napoli in favore di Santoli Gerardina.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Qualora ne ricorra l'ipotesi, Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, se necessari per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività della P.A. e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e e *art. 14, par. 1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri uffici dell'Amministrazione, altre Amministrazioni pubbliche, Datore di Lavoro, servizi di giustizia e di polizia, fornitori di servizi amministrativi e contabili.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali del Titolare; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

- Staff del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 50-14-94 – email: trasparenza.anticorruzione@regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data

Firma del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
88	**24/11/2025**	**216**	**02**	**01**

Oggetto:

Dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dai comuni nell' ATO di appartenenza - anno 2024. Rettifica D.D. n. 48 del 28.10.2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con D.D. n° 48 del 28/10/2025 della UOS 216.02.01 è stata definita, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 della ex D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, e della DGR n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 671 del 24/10/2018, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania

CONSIDERATO che a seguito di verifica d'ufficio si è riscontrato che, per mero errore materiale, nel suddetto DD. n. 48/2025 per quanto attiene alla tabella "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2024*" risulta quanto segue:

- i dati relativi al comune di Atrani, non riportati in quanto ***non validati,*** sono invece regolarmente ***validabili***;
- i dati relativi al comune di Atena Lucana riportati come ***validati*** sono da eliminare in quanto ***non validabili***;

RITENUTO pertanto:

- di dover provvedere alla rettifica del citato DD. n. 48/2025 relativamente alla tabella "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2024*" come di seguito riportato:

Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Atena Lucana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Atrani	SA	764	298.508	0	52.430	350.938	459	85,06	70,36

- di dover interamente confermare ogni altra disposizione contenuta nel DD. 48 del 28/10/2025

VISTO:

- la L.R. 14/2016;
- il D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 509/2017;
- la DGR n. 671/2018
- la DGR n. 667/2017;
- la L.R. 29/2018;
- la DGR n. 671 del 24/10/2018;
- il D.D. n. 5 del 12/1/2018;
- il D.D. n° 48 del 17/04/2024

Alla stregua dell'istruttoria svolta dagli uffici della U.O.S. 216.02.01 - *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli - Osservatorio regionale rifiuti e documentazione*, in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente richiamati:

- di rettificare il DD. n. 48 del 28/10/2025 relativamente alla tabella "*Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2024*" come di seguito riportato:

Comune	Prov.	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Atena Lucana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Atrani	SA	764	298.508	0	52.430	350.938	459	85,06	70,36

- di confermare interamente ogni altra disposizione contenuta nel DD. 48 del 28/10/2025;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'EDA di Avellino;
  - all'EDA di Benevento;
  - all'EDA di Caserta;
  - all'EDA di Napoli 1;
  - all'EDA di Napoli 2;
  - all'EDA di Napoli 3;
  - all'EDA di Salerno;
  - al comune di Atena Lucana;
  - al comune di Atrani;
  - alla Direzione Generale 216.00.00 “Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, Osservatorio e documentazione”;
  - al Settore 216.01.00 “Infrazioni comunitarie, impiantistica regionale e smaltimento delle ecoballe”;
  - al Settore 216.02.00 “Ciclo integrato dei rifiuti e bonifiche”;
  - alle UU.OO.SS. della Direzione Generale 216.00.00;
  - all'Assessore all'Ambiente;
  - all’ARPAC;
  - alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
  - alle Province della Campania e alla Città Metropolitana di Napoli;
  - alla U.O.D. Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) anche ai fini degli adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 33/2014.

ing. Michele RAMPONE

DOTT. MICHELE RAMPONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **MASSIMO BISOGNO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
131	**18/11/2025**	**301**	**00**	**00**

Oggetto:

PR FESR CAMPANIA 2021-2027 DGR 419/2024 – Intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." – Rettifica Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/10/2025, Adesione ad Accordo Quadro "Cloud Enabling" ID 2652 Lotto 10 "Servizi tecnologici per la PAL Sud con RTI aggiudica tario ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L. (mandataria) e Impegno risorse CUP B21C25000170009 – SURF 24016BP000000012- CIG B924B6C5C0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n. 18 del 03/02/2021, l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del PR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. in data 09/03/2021, la Commissione Europea ha approvato il documento "*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*" oggetto di specifica Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 118 final, che ha individuato gli assi portanti della strategia europea di lungo periodo nel contesto dell'Unione;
e. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
f. il punto 4) dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo" (Do No Significative Harm - DNSH);
g. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final della CE, è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 firmato e adottato in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
j. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
k. con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
l. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
m. con Delibera di Giunta Regionale n. 527 dell'11/10/2024, si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PR Campania FESR 2021-2027, disposta con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024;
n. con DGR n. 419/2024 è stato deliberato di programmare l'importo di € 201.300.000,00 a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale

a quella su base familiare e sul territorio". Azione 4.5.2 – "Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero";

DATO ATTO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/10/2025, è stata disposta, tra l'altro, l'ammissione a finanziamento dell'intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – "Azione 4.5.2, per un importo di € 4.942.747,00, con il seguente Quadro Economico:

Quadro Economico dell'intervento	
Voce di costo	**Importo**
e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 4.000.200,00
l. Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 62.503,00
m. IVA	€ 880.044,00
TOTALE PROGETTO	**€ 4.942.747,00**

b. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 14/2025, si è provveduto alla nomina del dott. Massimo Bisogno quale Responsabile del Procedimento;

PRESO ATTO che:

a. in data 19/03/2025, con decreto del Sottosegretario di Stato all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, è stata adottata la Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale per l'anno 2025;
b. in data 04/09/2025, il D.P.C.M. del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26;
c. per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;
d. la Consip S.p.A., società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha indetto una procedura aperta denominata "Gara europea a procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, suddiviso in 10 lotti, di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del Cloud e PMO "Cloud Enabling" ID 2652, avente ad oggetto servizi di consulenza in sistemi informatici e assistenza tecnica;
e. in data 09/10/2024, il Lotto 10 Servizi tecnologici per la PAL sud, "Erogazione di servizi professionali di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni" è stato aggiudicato al RTI composto da - RTI ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L. (mandataria), S.M.I. TECHNOLOGIES AND CONSULTING (mandante) - CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR (mandante) e DGS S.P.A. (mandante), per un importo di € 32.400.000,00;
f. a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 10, in data 09/10/2024, è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, il Contratto Quadro CIG 9876951DCC per una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione;

CONSIDERATO che:

a. l'art. 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;
b. le Amministrazioni devono seguire le modalità operative per l'adesione e per la selezione del fornitore aggiudicatario che Consip pubblica su www.acquistinretepa.it secondo i criteri oggettivi definiti nei documenti di gara;
c. in data 17/10/2025, l'Amministrazione contraente ha inviato il Piano dei Fabbisogni acquisito a protocollo n. 0539892/2025 del 17/10/2025, predisposto dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale (302.00) relativo all'intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;
d. l'importo (IVA esclusa) dei singoli servizi richiesti è quello riportato di seguito in tabella:

Servizio	Metrica	Tariffa €	Quantità	Totale € Fondi PR Campania FESR 2021/2027 (oltre IVA di Legge)
M1 SOLUTION DESIGN E ARCHITECTURE				
Disegno Workload (M1.1)	GG/Persona Team Ottimale	300,00	2.450	735.000,00
Architettura Cloud (M1.2)	GG/Persona Team Ottimale	300,00	1.955	586.500,00
M2 IMPLEMENTAZIONE E MIGRAZIONE				
Configurazione ambienti (M2.1)	GG/Persona Team Ottimale	290,00	2.500	725.000,00
Trasferimento Cad (M2)	GG/Persona Team Ottimale	290,00	2.400	696.000,00
M3 SECURITY				
Definizione Policy di sicurezza (M3.1)	GG/Persona Team Ottimale	340,00	770	261.800,00
M4 SERVICE MANAGEMENT				
Monitoraggio risorse (M4.1)	GG/Persona Team Ottimale	280,00	335	93.800,00
Capacity Planning (M4.2)	GG/Persona Team Ottimale	280,00	270	75.600,00
M5 SUPPORT E TRAINING				
Supporto Tecnologico (M5.1)	GG/Persona Team Ottimale	290,00	1.900	551.000,00
Training (M5.2)	GG/Persona Team Ottimale	290,00	950	275.500,00
		TOTALE	13.530	4.000.200,00

e. con PEC del 17/11/2025, la mandataria del RTI Enterprise Services Italia S.P.A. ha trasmesso dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale il Piano Operativo, acquisito al protocollo regionale n. 0629818 del 17/11/2025, contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità previste nel Contratto Quadro ;
f. la valutazione delle soluzioni prospettate dal RTI Enterprise Services Italia S.P.A. e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Contratto Quadro;

g. l'adesione al Contratto Quadro Lotto 10 "Servizi tecnologici per la PAL Sud" avviene mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti, alle medesime condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) stabilite nell'Accordo Quadro;
h. il portale ANAC ha attribuito alla procedura di acquisto il seguente il CIG derivato: B924B6C5C0

CONSIDERATO, altresì, che:

a. con nota prot. n. 0585814/2025 del 03/11/2025, l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021–2027 ha rilasciato il nulla osta all' ammissione a finanziamento del progetto "Rete Oncologica Campania R.O.C.";
b. si rende, pertanto, necessario procedere alla rettifica e integrazione del Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/10/2025 di ammissione a finanziamento dell'intervento *de quo*;

VERIFICATO che:

a. la società Enterprise Services Italia S.r.l., è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano con il numero REA - MI 1010974 - nel Registro Imprese di Milano e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale ;
b. l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale ha acquisito dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL con prot. n. INPS_47509047 DEL 22/09/2025, acquisita agli atti con PG/2025/ 0474337 del 25/09/2025 il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per la società Enterprise Services Italia S.r.l., con scadenza validità il 20/01/2026, che risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL;
c. è stata richiesta, ai sensi dell'Art. 91 del D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i., in data 12/04/2025 l'informazione antimafia a carico della società Enterprise Services Italia S.r.l. (prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0123340_20250411) acquisita agli atti con prot. n. PG/2025/0192916 del 15/04/2025 e che, essendo decorsi i termini di cui di cui al comma 2, si procede ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D. Lgs. 159/2011 ;
d. La documentazione presente nel FVOE risulta regolare e acquisita agli atti c
e. l'acquisizione oggetto del presente provvedimento andrà ad aggiornare quanto già riportato nella scheda riepilogativa "Programmazione servizi e forniture 2024-2026", pubblicata ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023, nella sezione "Programmazione lavori, servizi e forniture" del Portale Istituzionale;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/10/2025, avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento dell'intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012, integrandolo con la seguente disposizione: "si è preso atto del visto espresso dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai sensi del punto 1.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 10/04/2024 apposto con nota protocollo n. 0585814/2025 del 03/11/2025);
b. di dover confermare che il DD n. 14/2025 resta invariato in tutte le altre disposizioni;

c. di dover aderire all' Accordo Quadro "Cloud Enabling" ID 2652 - Lotto 10 Servizi tecnologici per la PAL Sud a condizioni tutte fissate, secondo i termini e le condizioni economiche e tecnico-prestazionali dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
d. di dover approvare il Piano dei Fabbisogni acquisito a protocollo n. 0539892/2025 del 17/10/2025, predisposto dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale (302.00) relativo all'intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere ancorchè non materialmente allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

e. di dover approvare il Piano Operativo, acquisito al protocollo regionale n. 0629818 del 17/11/2025, contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità previste nel Contratto Quadro Enterprise Services Italia S.p.A., a seguito del Piano dei Fabbisogni di Regione Campania, ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di 4.000.200,00 € oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 4.880.244,00 € IVA compresa ancorchè non materialmente allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

f. di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Massimo Bisogno - matr. *OMISSIS* – direttore generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;

g. b. di dover demandare ad atto successivo la nomina del Direttore di esecuzione del Contratto e del Gruppo di Lavoro;

h. di dover affidare le attività individuate nel citato Piano all'RTI Enterprise Services Italia S.p.A per un importo di 4.000.200,00 € oltre IVA di Legge;

i. di dover approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti che allegato al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

j. di dover chiedere alla Direzione Generale Risorse finanziarie – 202.00.00 "di impegnare, per la realizzazione del progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012 CIG derivato B924B6C5C0 la somma complessiva di € 4.880.244,00, in favore della Enterprise Services Italia S.p.A P. IVA 12582280157, sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI), Via Achille Grandi n. 4 secondo quanto riportato nell'allegato cruscotto contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

k. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica:

01/01/2026 - 31/12/2026 e 01/01/2027-31/12/2027;

l. di dover stabilire che l'importo del suddetto impegno è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;

m. di dover stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 e ss.mm.ii. - "Modifiche al regolamento 7/2010 e ss.mm.ii. (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

n. di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012;

o. di demandare all'Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale l'attuazione della procedura mediante Ordine diretto di Acquisto ID 8759612 e Numero Procedura 1289180 mediante il portale www.acquistinretepa.it in favore della società all'RTI Enterprise Services Italia S.r.l. (mandataria) CIG derivato B924B6C5C0 per un importo di € 4.000.200,00 oltre IVA di Legge;

VISTI

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.- Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 e s.m.i. - "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.";

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il DPGR n. 60 del 6 giugno 2023, integrato poi con successivi Decreti Dirigenziali (es. DD n. 238, n. 269/2023, DD n. 38, 64, 282/2024, DD n. 101 e 128/2025), nomina dei Responsabili di Obiettivo del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. 612 del 14/11/2024 (Approvazione Codice di comportamento);
- il DD n. 282 del 06/12/2024 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021-2027);
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 “Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 – Determinazioni”;
- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;
- la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024, approvazione dell’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 315 del 04/06/2025, individuazione del Direttore dell’Ufficio per l’Amministrazione Digitale;
- il D.P.G.R. n. 63 del 27/06/2025, conferimento al dott. Massimo Bisogno dell’incarico di Direttore dell’Ufficio per l’Amministrazione Digitale;
- il D.D. n. 12 del 03/10/2025 (US 308.00), adeguamento dell’elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale dell’Ufficio Speciale per l’Amministrazione Digitale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/10/2025, avente ad oggetto l’ammissione a finanziamento dell’intervento “Rete Oncologica Campana R.O.C.” CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012, integrandolo con la seguente disposizione: “si è preso atto del visto espresso dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai sensi del punto 1.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 10/04/2024 apposto con nota protocollo n. 0585814/2025 del 03/11/2025);
2. di confermare che il DD n. 14/2025 resta invariato in tutte le altre disposizioni;
3. di aderire all’ Accordo Quadro “Cloud Enabling” ID 2652 - Lotto 10 Servizi tecnologici per la PAL Sud a condizioni tutte fissate, secondo i termini e le condizioni economiche e tecnico-prestazionali dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
4. di approvare il Piano dei Fabbisogni acquisito a protocollo n. 0539892/2025 del 17/10/2025, predisposto dall'Ufficio Speciale per l'Amministrazione Digitale (302.00) relativo all'intervento "Rete Oncologica Campana R.O.C." contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere ancorchè non materialmente allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare il Piano Operativo, acquisito al protocollo regionale n. 0629818 del 17/11/2025, contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità previste nel Contratto Quadro

Enterprise Services Italia S.p.A., a seguito del Piano dei Fabbisogni di Regione Campania, ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di 4.000.200,00 € oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 4.880.244,00 € IVA compresa ancorchè non materialmente allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

6. di nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Massimo Bisogno - matr. 22523 – direttore generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotatO di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
7. di demandare ad atto successivo la nomina del Direttore di esecuzione del Contratto e del Gruppo di Lavoro;
8. di affidare le attività individuate nel citato Piano all'RTI Enterprise Services Italia S.p.A per un importo di 4.000.200,00 € oltre IVA di Legge;
9. di approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti che allegato al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di chiedere alla Direzione Generale Risorse finanziarie – 202.00.00 "di impegnare, per la realizzazione del progetto "Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012 CIG derivato B924B6C5C0 la somma complessiva di € 4.880.244,00, in favore della Enterprise Services Italia S.p.A P. IVA 12582280157, sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI), Via Achille Grandi n. 4 secondo quanto riportato nell'allegato cruscotto contabile, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica:

    01/01/2026 - 31/12/2026 e 01/01/2027-31/12/2027;
12. di stabilire che l'importo del suddetto impegno è esigibile e liquidabile nel corrente esercizio finanziario;
13. di stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 e ss.mm.ii. - "Modifiche al regolamento 7/2010 e ss.mm.ii. (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
14. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto Rete Oncologica Campana R.O.C." CUP B21C25000170009 SURF 24016BP000000012;
15. di demandare all'Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale l'attuazione della procedura mediante Ordine diretto di Acquisto ID 8759612 e Numero Procedura 1289180 mediante il portale www.acquistinretepa.it in favore della società all'RTI Enterprise Services Italia S.r.l. (mandataria) CIG derivato B924B6C5C0 per un importo di € 4.000.200,00 oltre IVA di Legge;
16. di dare atto di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
17. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (308.00);
    - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (204.00);
    - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04);
    - alla pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";

DOTT. MASSIMO BISOGNO

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI PROFESSIONALI TECNICI E DI SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEL CLOUD PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – LOTTO 10

CONTRATTO ESECUTIVO

Regione Campania – Rete Oncologica Campana

Indice

1. **DEFINIZIONI** 4
2. **VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI** 4
3. **OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO** 5
4. **EFFICACIA E DURATA** 5
5. **GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO** 5
6. **ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW** 5
7. **VERIFICHE DI CONFORMITA'** 6
8. **PENALI** 6
9. **CORRISPETTIVI** 6
10. **FATTURAZIONE E PAGAMENTI** 6
11. **GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO** 7
12. **SUBAPPALTO** 7
13. **RISOLUZIONE E RECESSO** 9
14. **FORZA MAGGIORE** 9
16. **TRASPARENZA DEI PREZZI** 9
17. **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI** 10
18. **ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI** 11
19. **FORO COMPETENTE** 11
20. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale Amministrazione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "**Amministrazione Contraente**"),

E

- **Enterprise Services Italia S.r.l.**, sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI), Via Achille Grandi n. 4, capitale sociale € 17.613.518,00=i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi al n. 00282140029, P. IVA 12582280157, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede legale nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa
- la mandante **Consorzio Reply Public Sector**, sede legale in Torino (TO), Corso Francia n. 110, fondo consortile Euro 174.500,00, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 10121480015, P. IVA 10121480015, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede legale
- la mandante **DGS S.p.A.**, sede legale in Roma (RM), Via Paolo di Dono n. 73, capitale sociale Euro 4.047.382,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 03318271214, P. IVA 03318271214, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede legale
- la mandante **S.M.I. Technologies and Consulting S.r.l**., sede legale in Bassano del Grappa (VI), Via Motton n. 83, capitale sociale deliberato Euro 1.000.000,00 , di cui versato Euro 250.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03976440242, P. IVA 03976440242

(nel seguito per brevità congiuntamente anche "Fornitore" o "Impresa")

PREMESSO CHE

(A) Consip S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip S.p.A. di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Legge di stabilità 2016) ,"Ai fini di cui al comma 512," – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip S.p.A., in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 21.06.2023 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S117 del 20.06.2023, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

(H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 10 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 19.12.2024.

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(K) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;

(L) il CIG del presente Contratto Esecutivo è indicato sull'ordinativo di fornitura per l'acquisto dei relativi servizi, che ne formalizza gli effetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(M) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **B21C25000170009** ed il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente : **B924B6C5C0**

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Parte Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
c) dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
f) della normativa in materia PNRR

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato, e l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui Capitolato Tecnico Parte Generale (Allegato all'Accordo Quadro).

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi: Solution Design e Architecture - Implementazione e Migrazione - Security - Service Management - Support e Training, come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi allegati.

3.3 È designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott.Massimo Bisogno o suo delegato e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 il Dott. Massimo Bisogno o suo delegato.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di 14 mesi dalla data di stipula, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 14 e 15 dell'Accordo Quadro.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato il Dott. Nicola Mangia (andrea.orru@dxc.com) come Responsabile Unico delle Attività Contrattuali.

5.2 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con i soggetti istituzionali così come previsto dal CT Generale.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW

6.1 Il Fornitore, a decorrere dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, dovrà procedere alla presa in carico dei servizi con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

6.2 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro, nonché secondo quanto previsto nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo.

6.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro **5 (cinque) giorni lavorativi** dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse professionali da impiegare nell'erogazione dei servizi del Contratto Esecutivo, di cui all'Appendice 2– Profili Professionali del Capitolato Tecnico Speciale dell'Accordo Quadro.

6.4 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il trasferimento del know how in merito ai servizi offerti nel Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario dei medesimi servizi da parte dell'Amministrazione.

6.5 Nella fase finale della fornitura il Fornitore dovrà predisporre un Piano di Trasferimento (PTF), con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

6.6 Il Fornitore sarà tenuto ad effettuare il passaggio di consegne a fine fornitura, per un periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimo di trenta giorni solari precedenti alla data di scadenza del presente Contratto Esecutivo, con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

7. VERIFICHE DI CONFORMITA'

7.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione Contraente potrà procedere ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

8. PENALI

8.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali dettagliatamente descritte e regolate nell'Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

8.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

9. CORRISPETTIVI

9.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni, è pari a € 4.000.200,00 IVA Esclusa.

9.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe".

10. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

10.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la seguente cadenza: trimestrale

10.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

10.3 Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice, così come novellato dal D.L. 32/2019, il fornitore, ove applicabile, può ricevere, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della/e prestazione/i contrattuali erogate in modalità continuativa, progettuale e a corpo (ad eccezione quindi delle prestazioni da erogarsi a consumo) un'anticipazione del prezzo di ciascun Contratto Esecutivo pari al 20 per cento del valore del Contratto Esecutivo stesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in favore dell'Amministrazione beneficiaria della prestazione, rilasciata dai soggetti indicati all'art. 35, comma 18, del Codice, di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma (o altro documento equivalente) presente nel Piano di Lavoro.

10.4 L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dello svolgimento della/e prestazione/i, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle Amministrazioni.

10.5 Il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

11. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

11.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13, commi 4 e seguenti dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

12. SUBAPPALTO

12.1 L'Impresa si è riservata di affidare in subappalto l'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto secondo la norma di Legge.

12.2 L'Impresa si impegna a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione dell'appaltatore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, v) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

12.3 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

12.4 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione revocherà l'autorizzazione.

12.5 L'impresa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni deve acquisire una autorizzazione integrativa.

12.6 Per le prestazioni affidate in subappalto:

i) devono essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione**, fermo il ribasso eventualmente pattuito**, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto;

ii) devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

12.7 L'Amministrazione, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

12.8 Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa, la quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimane l'unica e sola responsabile nei confronti dell'Amministrazione, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

12.9 L'Impresa è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione dei danni che dovessero derivare alla Amministrazione medesima o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento 679/2016.

12.10 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

12.11 L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D. Lgs. n. 50/2016.

12.12 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

12.13 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, l'Impresa si obbliga a trasmettere all'Amministrazione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.

12.14 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

12.15 In caso di inadempimento da parte dell'Impresa agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

12.16 Solo nel caso per i lotti in cui sia presente la clausola di incompatibilità come indicato nel Capitolato d'Oneri dell'AQ, l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

12.17 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del contratto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

12.18 Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso in cui l'Impresa intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione del contratto e devono essere consegnati all'Amministrazione prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto.

12.19 Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

12.20 Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.

12.21 L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC) n. 1 del 10/01/2008.

13. RISOLUZIONE E RECESSO

13.1 Le ipotesi di risoluzione del Presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, rispettivamente, agli artt. 14 e 15 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" del presente Documento.

14. FORZA MAGGIORE

14.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

14.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

14.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

15. RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

15.1 L'affidatario ha prodotto la polizza assicurativa secondo le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri dell'Accordo Quadro.

16. TRASPARENZA DEI PREZZI

16.1 L'Impresa espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;
b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

16.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Committente di incamerare la garanzia prestata.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

17.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

17.3 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge del 13 agosto 2010 n. 136.

17.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

17.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

17.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

17.7 L'Impresa è tenuta a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

17.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

18.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 30 dell'Accordo Quadro.

19. FORO COMPETENTE

19.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

20.1 Con la sottoscrizione del presente contratto, le Società del Fornitore RTI che in fase di erogazione dei Servizi tratteranno dati personali si impegnano ad accettare la nomina a Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto, da parte dell'Amministrazione in qualità di Titolare dei dati oggetto di trattamento. A tal fine il Responsabile sarà autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegnerà ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni fornite nella Nomina.

20.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **FABRIZIO MANDUCA**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
77	**24/11/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - "Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A. Sacco" Beneficiario: Comune di Sant'Arsenio (AV) C.F. 83002210652 - CUP F99I22000110001 - SURF OP_28275 23063BP000000060 - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
b. obiettivo di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed

impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l'altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere" e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l'altro:
   i) sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in "Scuole" pari a n. 142, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 5 e "Palestre" pari a n. 23;
   ii) si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l'altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l'elenco delle proposte finanziate di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio "Scuole" - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato "Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A. Sacco" - CUP F99I22000110001 - SURF OP_28275 23063BP000000060 - Beneficiario: Comune di Sant'Arsenio (AV) C.F. 83002210652 - per un importo complessivo pari ad € 5.859.410,72 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 2.929.705,36 e sull'Azione 2.4.4 per € 2.929.705,36;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. PG/2025/198540 del 17/04/2025 e ss.ii. ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;
g. è stato richiesto il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025 da parte dell'ADG, ed è stato rilasciato ed acquisito al prot. 561271/2025 del 24/10/2025;
h. per la realizzazione dell'intervento il beneficiario con delibera di G.C. n. 164 del 03/11/2025 ha rettificato la delibera di G.C. n. 116 del 29/10/2024 per l'adozione della variante normativa alle NTA dello strumento urbanistico vigente ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e relativo regolamento di attuazione;

EVIDENZIATO che:

a. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c. in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
d. conseguentemente, l'attuazione degli interventi di cui al decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 (tra cui rientra quello oggetto del presente provvedimento) rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A. Sacco" - CUP F99I22000110001 - SURF OP_28275 23063BP000000060 - Beneficiario: Comune di Sant'Arsenio (AV) C.F. 83002210652 - per un importo complessivo pari ad € 5.859.410,72 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 2.929.705,36 e sull'Azione 2.4.4 per € 2.929.705,36 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	4.321.000,80 €
a2) Costi della sicurezza	77.956,20 €
A) TOTALE LAVORI	**4.398.957,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	103.418,41 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	3.500,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	5.000,00 €

b4) Imprevisti max 5% di A)	175.958,28 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	84.795,63 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	308.205,12 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	125.808,12 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	1.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	84.361,60 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	457.491,53 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	105.915,03 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.460.453,72 €**
TOTALE PROGETTO	**5.859.410,72 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 5.859.410,72 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/198540 del 17/04/2025 e ss.ii., con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;

i. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. il Decreto Dirigenziale n° 168 del 17/03/2025;
i. la legge regionale n. 6/2024, la DGR n. 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
j. lo schema di Convenzione di cui all'allegato A;
k. il nulla osta dell'ADG, acquisito al prot. 0436280/2025 del 05/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A. Sacco" - CUP F99I22000110001 - SURF OP_28275 23063BP000000060 - Beneficiario: Comune di Sant'Arsenio (AV) C.F. 83002210652 - per un importo complessivo pari ad € 5.859.410,72 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 2.929.705,36 e sull'Azione 2.4.4 per € 2.929.705,36 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
a1) Lavori soggetti a ribasso	4.321.000,80 €
a2) Costi della sicurezza	77.956,20 €
A) TOTALE LAVORI	**4.398.957,00 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	103.418,41 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	3.500,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	5.000,00 €
b4) Imprevisti max 5% di A)	175.958,28 €

b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamenti art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	84.795,63 €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	308.205,12 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	125.808,12 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00 €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	1.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	84.361,60 €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	457.491,53 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	105.915,03 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.460.453,72 €**
TOTALE PROGETTO	**5.859.410,72 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 5.859.410,72 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2025/198540 del 17/04/2025 e ss.ii., con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
10. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs.

33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;

11. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) ing. Roberta Santaniello, giusto DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., successivo decreto di adeguamento DD n.12/2025 e giusta DGR n. 784/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.
- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
- conseguentemente, l'attuazione degli interventi approvati con DD n. 168/2025 rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
- che il reggente Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è l'ing. Roberta Santaniello, giusta DGR n° 784/2025;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e codice SURF _____ ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **interventi.strategici@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data come repertoriate)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data come repertoriate)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ARSENIO CUP: F99I22000110001

INTERVENTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA A. SACCO IN SANT'ARSENIO

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*	21/11/2025		19/02/2026					
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori								
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	20/02/2026		20/04/2026					
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	20/05/2026		27/09/2026					
3	Aggiudicazione definitiva della gara	27/10/2026		05/12/2026					
4	Stipula del contratto	06/12/2026		04/01/2027					
5	Esecuzione del contratto	19/01/2027		10/10/2028					
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	09/11/2028		09/12/2028					
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera								
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					0,00	1.757.823,23	2.343.764,28	1.757.823,21
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)								

Informazioni per la compilazione:

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

RUP DOTT.SSA ISOLINA COIRO
Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

L'edificio esistente è composto da due fabbricati adiacenti costruiti a distanza di poco tempo, a cavallo tra la fine degli anni cinquanta e gli inizi degli anni sessanta. Si tratta di un edificio realizzato con struttura in c.a. costituito da due corpi principali collegati da ulteriore corpo. Originariamente, i due corpi erano destinati, l'uno ad Istituto Professionale e l'altro a scuola media; attualmente, l'intero fabbricato, è destinato a Scuola Professionale Alberghiero IPSEOA.
Le strutture portanti di tutti i corpi sono in c.a. gettato in opera, con telai mono e bidirezionali e solai, compreso quello del lastrico solare in latero cemento. Le tamponature sono monostrato costituite da blocchi argilla espansa.
Il corpo A dell'edificio "IPSEOA" si sviluppa su due livelli costituiti da piano terra e piano primo oltre sottotetto, non accessibile, e copertura con struttura portante in legno;
Risulta attuato intervento di adeguamento sismico (ex IPSIA) nel 1994, ai sensi dei DD.MM. del 1992, attuato con la demolizione della porzione di corpo originario corrispondente al nuovo edificio, lasciando in piedi la restante porzione di edificio preesistente, che rappresenta l'attuale corpo di collegamento.
Lo stato di conservazione dell'edificio, con riferimento alla sua funzionalità, è buono, ma l'edificio non ha una struttura adeguata a sopportare le azioni sismiche di legge (NTC 2018).
Il corpo B dell'edificio "IPSEOA" si sviluppa su tre livelli costituiti da piano rialzato, piano primo e piano secondo, oltre sottotetto e copertura con struttura portante in legno. Risulta attuato intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale (del corpo ex scuola media) nel 1999, ai sensi dei DD.MM. del 1996, e che è anche causa di alcune lesioni nelle zone di inserimento dei nuovi telai.
Lo stato di conservazione dell'edificio, con riferimento alla sua funzionalità, è buono, ma l'edificio ha due grosse pecche:
- non ha una struttura adeguata a sopportare le azioni sismiche di legge (NTC 2018), essendo presenti prevalentemente solo telai monodirezionali;
- ha strutture realizzate con materiali risultati non adeguati per caratteristiche.
Il corpo di collegamento dell'edificio "IPSEOA" si sviluppa su un solo livello costituito da piano terra, oltre sottotetto e copertura con struttura portante in legno; è in parte portico con struttura separata adiacente a quello lasciato in piedi dopo la demolizione della porzione di edificio preesistente, per la realizzazione del corpo A.
Tale corpo non è stato oggetto di specifiche indagini, in quanto ritenuto a priori non adeguato, derivando da una demolizione di un intero (ritenuto non adeguabile all'epoca) per la quale la restante parte non è mai stata oggetto di verifica specifica né di specifici interventi di adeguamento.
Per l'intervento in oggetto è stata progettata ed effettuata un'ampia campagna di indagini distruttive e non che hanno consentito di raggiungere un livello di conoscenza LC2; e i cui risultati sono contenuti in un'unica relazione denominata "Relazione di valutazione della sicurezza".
Dalle stesse relazioni, traspare una situazione gravemente compromessa della struttura ed infatti, abbiamo i seguenti valori attesi:
Per le considerazioni riportate nella "relazione di valutazione della sicurezza" si è dimostrata l'assoluta convenienza della demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico, sia dal punto di vista economico, sia per considerazioni di natura tecnica, attesa la difficoltà estrema di poter garantire gli spazi minimi previsti dalle normative di settore (dm 18/12/1975 e linee guida di cui all'art. 1 del decreto del Ministero dell'Istruzione n. 10) e dalle NTC2018.
L'area d'intervento è posta nella parte centrale del territorio comunale. Il lotto è caratterizzato da uno sviluppo rettangolare con i lati lunghi orientati lungo l'asse nord-sud.
La proposta progettuale prevede la realizzazione di un'unica nuova struttura destinata a Scuola Professionale Alberghiero scolastica, tramite adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione in situ.
All'interno della nuova struttura saranno presenti tutti i servizi dedicati alla scuola comprensivi di laboratori, mensa, ristorante auditorium e biblioteca e palestra.
Dall'idea progettuale l'edificio sarà molto più performante dal punto di vista architettonico (spazi funzionali), di benessere termico (l'edificio sarà del tipo Nzeb) ed impiantistico. Per quanto riguarda le dimensioni progettuali l'edificio si presenta di volume e superficie minore rispetto a quello esistente.

Con la proposta progettuale si è prestato particolare attenzione alla salute dei fruitori del futuro complesso scolastico, rispettando pedissequamente le prescrizioni normative. Il progetto prevederà l'utilizzo di barriere impermeabili finalizzate ad evitare l'ingresso del radon all'interno degli edifici con membrane a tenuta d'aria e alla previsione di sistemi di allontanamento.
L'impostazione generale della progettazione degli impianti meccanici, elettrici e speciali, congiuntamente agli aspetti funzionali dei componenti costituenti l'involucro edilizio, sarà rivolta al raggiungimento di un sistema tecnologico di estrema affidabilità e funzionalità, finalizzato al massimo contenimento energetico ed alla riduzione al minimo degli impatti rispetto all'inquinamento ambientale, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale vigente (Dlgs.n°28/2011 – D.M.18/12/1975).
Le strategie progettuali adottate, pertanto, si articoleranno in una serie di aspetti costruttivi e funzionali tipici di un'edilizia eco- sostenibile ed eco-compatibile i cui obiettivi principali sono:
 Il massimo contenimento dei consumi di energia attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, l'adozione di strategie passive quali la scelta delle facciate, il controllo dell'irraggiamento solare, l'illuminazione naturale ecc..;
 La scelta delle più evolute tecnologie degli impianti meccanici ed elettrici che privilegiano oltre al comfort, la massima efficienza, flessibilità, facilità di gestione, bassi costi di manutenzione, ecc.
 Il miglioramento delle condizioni di sicurezza, benessere abitativo e compatibilità ambientale, dell'utilizzo dell'energia, attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica, la scelta di materiali eco-compatibili e l'utilizzo di energie rinnovabili;
 L'ottimizzazione dell'impegno economico dell'investimento nonché l'esercizio e manutenzione degli impianti al fine di conseguire un risparmio oltre che per la costruzione anche nella successiva fase di gestione della struttura.
 Massimo utilizzo della luce naturale per l'illuminazione dei locali occupati; un buon accesso di luce naturale nelle zone di gioco consente una riduzione dei carichi elettrici per illuminazione nelle ore diurne nonché un maggior comfort visivo per gli occupanti.

Le soluzioni per il conseguimento dell'Energy-Saving e del comfort per il nuovo complesso scolastico si articolano in due differenti aree di intervento:

1) ARCHITETTONICO-STRUTTURALE
a) utilizzo di materiali eco-compatilbili per gli interventi sulle strutture edilizie, privilegiando elevati isolamenti termici sia delle componenti orizzontali che verticali, per ottenere un edificio di classe energetica ottimale;
b) adozione di serramenti a bassa trasmittanza termica con bassa permeabilità all'aria e a taglio termico (doppio vetro e telai ad elevata resistenza termica);
c) schermature solari dei componenti vetrati attraverso protezioni solari interne all'edificio sul fronte sud, per ridurre l'irraggiamento solare diretto sull'involucro edilizio e contenere i consumi energetici estivi;
d) diminuzione dell'isola di calore" per mezzo di un'adeguata progettazione delle superfici esterne e delle aree circostanti all'edificio;
e) massimizzazione dell'utilizzo della luce naturale in luogo dell'illuminazione artificiale prodotta dagli apparecchi illuminanti mediante progettazione di ampie superfici vetrate.

2) IMPIANTISTICO
Dal punto di vista impiantistico sono presenti i seguenti interventi al fine di garantire i più elevati standard di efficienza:
a) impianto di produzione del calore per riscaldamento, ricambi aria e acqua calda sanitaria con pompe di calore condensate ad aria e caldaia di supporto;
b) centrale di trattamento aria per la scuola;
c) impianto di riscaldamento scuola con pannelli radianti e radiatori in bassa temperatura per i servizi igienici;
d) impianto a tutt'aria per la mensa con UTA dedicata;
e) impianto ricambi aria in tutta la scuola;
f) impianto di condizionamento ad espansione diretta per le zone uffici;
g) impianto idrico-sanitario interno ed esterno.

ENERGY SAVING E PROGETTAZIONE DELL'EDIFICIO NZEB

La progettazione degli impianti meccanici, elettrici e speciali a servizio del nuovo polo scolastico, come accennato nel paragrafo precedente, sarà condotta nel rispetto di quanto prescritto dal Dlgs.28/2011 (Allegato 3) per gli edifici pubblici.

L'adozione delle tecnologie impiantistiche sopra riportate, unitamente ad un involucro edilizio estremamente performante in termini di prestazioni energetiche estive ed invernali, consentirà il raggiungimento di alti livelli di comfort e bassi consumi garantendo che l'edificio in oggetto venga classificato come NZEB.

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
71	**21/11/2025**	**303**	**00**	**02**

Oggetto:

Realizzazione della connessione alla stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.E. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino. Svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia delle indennità di esproprio definitivo del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 (ex 9).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Legge regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici*;
c. con deliberazione n. 317 del 4/06/2025 la Giunta Regionale ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00, il dott. Fabrizio Manduca;
d. con decreto n. 65 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00;
e. con deliberazione n. 589 del 06/08/2025 la Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;
f. con decreto n. 246 del 22/09/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Dirigenziale n. 343 del 20/05/2014 - B.U.R.C. n. 36 del 26/05/2014- è stata emessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" di collegamento alla Stazione Elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, che interessano i Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
b. con Decreto Dirigenziale n. 512 del 30.07.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stato disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea in favore della Società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale alla Via Egidio Galbani n. 70 - 00156 Roma, P. Iva n.11799181000, soggetto Beneficiario, degli immobili ricadenti nei Comuni di Foiano di Val Fortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Molinara (BN) e Ariano Irpino (AV), occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato *"Realizzazione della connessione alla Stazione Elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.T. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino"*

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita in data 11.11.2025 al protocollo regionale n. 0610219, la sig.ra **********OMISSIS**********, tramite il suo delegato avv. Casillo Luigi, ha chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale 1407932, nr provinciale 338681 del 05.08.2024 di € 3.814,00 a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 (ex 9), occorso per la realizzazione dell'intervento denominato: "Realizzazione della connessione alla stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.E. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A, trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
   - istanza di svincolo delle somme depositate al M.E.F. presentata alla stregua dell'apposito modello;
   - documento di identità della richiedente;

- titolo di proprietà consistente nella copia dell'atto di Donazione del 03.04.2023 dell'avv. Giovanni Iannella, notaio in Benevento e Ariano Irpino, Rep. 61344 Raccolta 31718;
- certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), Prot. n. 5972 del 30.10.2025;
- certificato ipotecario speciale ventennale, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate n.ro BN 40224 anno 2025, attestante tutte le iscrizioni e trascrizioni effettuate, relative ai cespiti oggetto di esproprio da cui si evince che non sono presenti diritti di terzi sul bene per il periodo di riferimento dal 01.07.2001 al 30.08.2025

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

a. che con il richiamato Atto di Donazione del 03.04.2023 dell'avv. Giovanni Iannella, notaio in Benevento e Ariano Irpino, Rep. 61344 Raccolta 31718, la sig.ra *****OMISSIS***** è divenuta esclusiva proprietaria del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176;
b. l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
c. la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
d. la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte della sig.ra *****OMISSIS*****;
e. l'assenza negli atti di ufficio di notifiche di opposizione di terzi al pagamento della suddetta indennità;
f. la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
g. la dichiarazione dell'avente diritto in cui la stessa, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi

PRESO ATTO altresì che

a. con quietanza nr nazionale 1407932, nr provinciale 338681 del 05.08.2024 risulta comprovato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli di € 3.814,00 (tremilaottocentoquattordici/00, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 a favore della ditta non concordataria sig.ri ********** ********** occorso per la realizzazione delle opere relative alla "Realizzazione della connessione alla stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.E. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino", proposto dalla Società Terna Rete Italia S.P.A.;
b. il fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 ricade in Zona "E" – Zona Agricola nel vigente P.R.G.

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS********** **********, dell'importo di € 3.814,00 (tremilaottocentoquattordici/00) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale 1407932, nr provinciale 338681 del 05.08.2024, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 occorso per la realizzazione delle opere relative alla "Realizzazione della connessione alla stazione elettrica

RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.E. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino", proposto dalla Società Terna Rete Italia S.P.A.;

b. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto il fondo identificato nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 ricade in Zona "E" – Zona Agricola nel vigente P.R.G.;
c. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo delle suddette somme;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;
c. tutti gli atti richiamati in narrativa

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria prot. n. 0638649 del 19/11/2025 della U.O.S. Autorità Espropriante, codice 303.00.02 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di E.Q., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n. 261 del 03.07.2020, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra **********OMISSIS**********, dell'importo di € 3.814,00 (tremilaottocentoquattordici/00) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza nr nazionale 1407932, nr provinciale 338681 del 05.08.2024, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 occorso per la realizzazione delle opere relative alla "Realizzazione della connessione alla stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore e relativi raccordi alla RTN, elettrodotto D.T. 150 kV Foiano-Ginestra-Ariano di collegamento alla S.E. RTN 380/150 kV di Ariano Irpino", proposto dalla Società Terna Rete Italia S.P.A.;
2. di prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto il fondo identificato nel N.C.T. Montefalcone di Val Fortore (BN) al foglio 37 p.lla 176 ricade in Zona "E" – Zona Agricola nel vigente P.R.G.;
3. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo delle suddette somme;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;

5. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e al richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 (GDPR);
10. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Casa di Vetro della Regione Campania;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.S.

DOTT. PASQUALE CHIODI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **ROBERTA SANTANIELLO**

DIRIGENTE SETTORE

DIRIGENTE UOS — **GAETANO D'AGOSTINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
67	**14/11/2025**	**303**	**00**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021-27 O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 - "Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce" Beneficiario: Comune di Gragnano (NA) C.F. 00646300632 - CUP B15E17000000006 - SURF OP_28063 23063BP000000059 - Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 - approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 - 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con le deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili - regionali, nazionali e comunitarie - una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;

b. obiettivo di “Scuola Viva in cantiere” è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l’attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all’incremento della performance degli edifici e all’ottenimento della loro agibilità;
c. le citate deliberazioni n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025 stabiliscono, tra l’altro, tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti “Scuola Viva in cantiere” e demandano alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l’attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l’aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1412/2024, pubblicato sul BURC n. 88/2024 e n. 69/2025, pubblicato sul BURC n. 9/2025, tra l’altro:
    i) sono state approvate le graduatorie delle “Proposte finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere” (Fase II) che, aggiornate con gli esiti della II sessione 2024, ordinate per territorio provinciale, risultano essere pari a n. 170 - distinte per tipologia di edificio in “Scuole” pari a n. 142, “Asili nido e poli infanzia” pari a n. 5 e “Palestre” pari a n. 23;
    ii) si è dato atto che le “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I di “Scuola Viva in cantiere” hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con la citata deliberazione n. 60 del 12 febbraio 2025, la Giunta ha, tra l’altro, programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni, equamente suddiviso tra le Azioni 2.1.3 e 2.4.4, da destinare al finanziamento delle “Proposte finanziabili” di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio “Scuole” - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua complessiva ex DGR n. 158/2023;
c. con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con le DD.G.R.C. n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, l’elenco delle proposte finanziate di “Scuola Viva in cantiere” - tipologia di edificio “Scuole” - pari a n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
d. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025, è incluso quello denominato “Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce”, CUP B15E17000000006 - SURF OP_28063 23063BP000000059 - Beneficiario: Comune di Gragnano (NA) C.F. 00646300632 - per un importo complessivo pari ad € 3.844.704,78 a valere sull’Azione 2.1.3, per € 1.922.352,39 e sull’Azione 2.4.4 per € 1.922.352,39;
e. con nota PG/2025/0153056 del 26/03/2025 è stato chiesto al beneficiario l’inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell’ammissione a finanziamento;
f. il beneficiario con nota prot. 465682/2025 del 23/09/2025 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l’allegato DNSH 5 - “Modello per la autovalutazione del principio DNSH” compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all’art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell’articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell’Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;
g. è stato richiesto il nulla osta all’ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025 da parte dell’ADG, ed è stato rilasciato ed acquisito al prot. 565759/2025 del 27/10/2025;

EVIDENZIATO che:

a. con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
b. con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
c. in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
d. conseguentemente, l'attuazione degli interventi di cui al decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 (tra cui rientra quello oggetto del presente provvedimento) rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);

DATO ATTO:

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

RILEVATO che:

a. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
b. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa;
c. il reggente Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è l'ing. Roberta Santaniello, giusta DGR n. 784/2025;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce", CUP B15E17000000006 - SURF OP_28063 23063BP000000059 - Beneficiario: Comune di Gragnano (NA) C.F. 00646300632 - per un importo complessivo pari ad € 3.844.704,78 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.922.352,39 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.922.352,39 secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	3.196.079,45 €
Costi della sicurezza	10.639,60 €
A) TOTALE LAVORI	**3.206.719,05 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	36.509,83 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €

b4) Imprevisti max 5% di A)	160.335,95 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	93.179,30 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	- €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	- €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	- €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	336.705,50 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	11.255,15 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**637.985,73 €**
TOTALE PROGETTO	**3.844.704,78 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.844.704,78 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale 465682/2025 del 23/09/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;

VISTI:

a. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, n. 158/2023, n. 130/2024 e n. 60/2025;
b. le Leggi Regionali n. 25/2024 e n. 26/2024;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024, n. 69/2025, e n. 168/2025;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG/2023/0309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. che individua quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) PR FESR 2021/2027 i Direttori Generali o loro delegati con potere di firma;
g. il Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/10/2025 ha adeguato gli elenchi dei ROS in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa
h. il Decreto Dirigenziale n° 168 del 17/03/2025;
i. la legge regionale n. 6/2024, il DGR n° 408/2024 e il DPRC n. 65/2025 (di nomina del Direttore dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
j. lo schema di Convenzione di cui all'allegato A;
k. il nulla osta dell'ADG, acquisito al prot. 436280/025 del 05/09/2025;
l. la DGR n. 784/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce", CUP B15E17000000006 - SURF OP_28063 23063BP000000059 - Beneficiario: Comune di Gragnano (NA) C.F. 00646300632 - per un importo complessivo pari ad € 3.844.704,78 a valere sull'Azione 2.1.3, per € 1.922.352,39 e sull'Azione 2.4.4 per € 1.922.352,39secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	3.196.079,45 €
Costi della sicurezza	10.639,60 €
A) TOTALE LAVORI	**3.206.719,05 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri di conferimento a discarica	36.509,83 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	- €
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	- €
b4) Imprevisti max 5% di A)	160.335,95 €
b5) Acquisizione di aree o immobili	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/2023	- €

b7) Spese tecniche per progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45 comma 3 del d.lgs 36/2023 (non soggetto ad IVA) per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	93.179,30 €
b8) Spese per attività di consulenza e supporto al RUP, compreso la verifica della progettazione	- €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	- €
b10) Spese per pubblicità, compreso diritti e bolli	- €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	- €
IVA per lavori A) ed imprevisti b4)	336.705,50 €
IVA, cassa professionale, altre imposte e tasse	11.255,15 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**637.985,73 €**
TOTALE PROGETTO	**3.844.704,78 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.844.704,78 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 465682/2025 del 23/09/2025, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario;
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOS 303.00.01 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC e al Beneficiario.

REGGENTE ING. ROBERTA SANTANIELLO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.3 E OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) ing. Roberta Santaniello, giusto DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., successivo decreto di adeguamento DD n.12/2025 e giusta DGR n. 784/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di _____ (__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con decreto n. 168 del 17/03/2025 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 avente ad oggetto "Scuola Viva in cantiere - DDGRC n. 452/2022 e n. 130/2024 - Aggiornamento disposizioni attuative. DGRC 158/2023 - Programmazione risorse" ha programmato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 un importo massimo di 150 milioni da destinare al finanziamento delle "Proposte finanziabili" di Scuola Viva in cantiere - tipologia di edificio "Scuole" - di cui alle graduatorie vigenti, approvate con i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili n. 1412/2024 e n. 69/2025, precisando che le risorse aggiuntive - per un importo massimo pari a 35 milioni di euro - integrano la dotazione residua ex DGRC n. 158/2023;
- che con decreto dirigenziale n. 168 del 17/03/2025 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 130/2024 e n. 60/2025, per la tipologia di edificio "Scuole" n. 31 interventi per complessivi € 144.179.026,53 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.
- con Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- in particolare, l'UOS Edilizia scolastica (codice 303.00.01) è incardinata nell'ambito della Direzione "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00)
- conseguentemente, l'attuazione degli interventi approvati con DD n. 168/2025 rientrano nelle competenze dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00);
- che il reggente Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Ufficio Speciale Ufficio Opere pubbliche e Interventi strategici" (codice 303.00.00) è l'ing. Roberta Santaniello, giusta DGR n° 784/2025;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) criteri di vaglio principio DNSH.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e codice SURF _____ ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.3 e Obiettivo Specifico 2.4 Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, in uno al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve tramettere - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
Il Beneficiario, pertanto, espressamente MANLEVA l'ente finanziatore Regione Campania da ogni responsabilità in ordine alla predisposizione degli atti di gara appalto lavori e di affidamento incarichi tecnici, da ogni danno derivante e conseguente all'aggiudicazione di gara e agli affidamenti sopra richiamati, da ogni qualsivoglia richiesta, domanda e/o ricorso di natura amministrativa e/o civile derivante dall'esecuzione dei contratti sottoscritti con le ditte appaltatrici e con i professionisti incaricati

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, **in ogni caso fino al 31/12/2029**, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: **interventi.strategici@pec.regione.campania.it**
- per il Beneficiario: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data come repertoriate)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data come repertoriate)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

La tipologia di intervento di adeguamento sismico è prevista dalla normativa vigente ed è stata decisa dall'Ente proprietario dell'immobile al fine di risolvere l'inadeguatezza riscontrata attraverso la valutazione di sicurezza eseguita con la verifica di vulnerabilità sismica.

La strategia degli interventi attuati curerà quindi principalmente i seguenti aspetti:
 riduzione dell'impegno statico degli elementi strutturali originari mediante l'introduzione di nuovi elementi strutturali di dissipazione di energia quali pareti in c.a. poste quanto più possibile simmetrica in maniera anche da bilanciare in parte le irregolarità in pianta dell'edificio;
 incremento della resistenza degli elementi verticali resistenti non idonei;
 rinforzo degli elementi trave;
 Incremento di portanza delle fondazioni mediante la realizzazione di un solettone di spessore 40 cm connesso ai plinti esistenti ed a quelli di nuova realizzazione.

Nel merito delle soluzioni adottate ed in particolare di quella che consiste nell'inserire setti e pareti di nuova costruzione cui affidare le azioni sismiche del primo livello, la realizzazione comporta in alcuni casi l'inglobamento delle travi nei setti in quanto queste pareti vengono gettate lasciando uno spazio di 5 cm dal pilastro adiacente. Il moncone di trave rimanente viene completamente eliminato e sostituito da due piatti in acciaio che hanno la funzione di pendolo orizzontale.
Questo accorgimento, pur garantendo la continuità dell'impalcato, evita che le pareti trasmettano ai pilastri sollecitazioni aggiuntive di natura sismica.

Invece l'incremento di resistenza degli elementi verticali ed il rinforzo degli elementi trave viene generalmente realizzato con l'impiego di idonei materiali compositi finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 aumento della resistenza a taglio di pilastri e travi mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle staffe;
 aumento della resistenza a flessione nelle sezioni terminali di travi e pilastri mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle barre longitudinali ed opportunamente ancorate;
 aumento della duttilità nelle sezioni terminali di travi e pilastri mediante fasciatura con fibre continue disposte lungo il perimetro;
 aumento della resistenza dei nodi trave pilastro mediante confinamento eseguito con applicazione di fasce orizzontali, verticali e diagonali

L'intervento si completa con la sostituzione degli infissi, essendo gli stessi ormai vetusti e danneggiati dagli interventi strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma Lavori pubblici

PR CAMPANIA FESR 2021/27 - SCUOLA VIVA IN CANTIERE - FINANZIATI 2025

BENEFICIARIO: COMUNE DI GRAGNANO CUP: B15E17000000006
INTERVENTO: Interventi di adeguamento sismico del Plesso Roncalli via Croce

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1.A	Approvazione del PFTE *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza se a base di gara prima dell'appalto integrato)*																																																			
2.A	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori																																																			
1.B	Approvazione del Progetto Esecutivo *(da inviare in Regione per la verifica di coerenza prima della gara di soli lavori)*	01/06/2025		31/12/2025								X	X	X	X	X	X																																				
2.B	Procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di soli lavori	01/06/2026		30/06/2026														X	X	X	X	X	X																														
3	Aggiudicazione definitiva della gara	01/07/2026		31/07/2026																				X																													
4	Stipula del contratto	01/08/2026		30/09/2026																					X	X																											
5	Esecuzione del contratto	01/10/2026		31/12/2027																							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X											
6	Regolare esecuzione/Collaudo opere	01/01/2028		31/03/2028																																									X	X	X									
7	Funzionalità/fruibilità dell'opera	01/04/2028		01/04/2028																																										X									
8	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)					0,00 €												800.000,00 €												2.000.000,00 €												1.044.704,78 €											
9	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																			

Informazioni per la compilazione:
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Nome e Cognome del RUP
Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
64	**24/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "San Nicola Manfredi" della potenza di 19.803 kWp, localizzato in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN)" - Proponente RWE Renewables Italia srl - CUP 9813

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

h) l'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 600548 del 12.12.2023 la Soc. RWE Renewables Italia srl con sede legale alla Via A. Doria, 41/G in Roma, ha formulato istanza per il

rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "San Nicola Manfredi" della potenza di 19.803 kWp, localizzato in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN)", contrassegnata con CUP 9813;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 225824 del 07.05.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 06.05.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 225824 del 07.05.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00) ha chiesto ai Comuni di San Nicola Manfredi e Benevento, territorialmente interessati dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro il suddetto termine di cui al punto precedente non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 334421 del 05.07.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;

f. con pec del 31.07.2024 (nota prot. reg. 381146 del 02.08.2024) la Soc. RWE Renewables Italia srl ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 180 giorni;

g. con nota prot. reg. 398824 del 22.08.2024 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta;

h. con nota prot. reg. 609860 del 20.12.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

i. in data 10.01.2025 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 19049 del 15.01.2025;

j. entro il suddetto termine di cui al punto precedente sono pervenute osservazioni da parte della Provincia di Benevento (nota prot. n. 2121 del 24.01.2025)

ATTESO che:

a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 19049 del 15.01.2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 18.04.2025, 26.06.2025, 31.10.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. reg. 267481 del 29.05.2024 la U.O.D.50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il Sentito favorevole relativamente all'incidenza che il progetto in questione esplica sulla ZSC gestita dalla Regione Campania IT 80400020 Bosco di Montefusco

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VIncA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 31.10.2025;

b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni in essa contenute nel corso della seduta del 31.10.2025, ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata con la seguente condizione ambientale**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***CORSO D'OPERA***
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Fase di cantiere**
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di trincee disperdenti in ghiaia al di sotto di ogni fila di pannelli per ovviare alla possibilità di formazione di depressioni del terreno concentrate al di sotto dei pannelli fotovoltaici, a causa del percolamento delle acque piovane sulla superficie dei moduli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al termine di realizzazione dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Nicola Manfredi

c) con nota prot. reg. 623955 del 14.11.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 31.10.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VIncA;

d) la Soc. RWE Renewables Italia srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 19049 del 15.01.2025;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come chiarito dal

proponente nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.04.2025 contrariamente agli anni 7 (sette) richiesti nell'istanza acquisita al prot. reg. 600548 del 12.12.2023

VISTI:
- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 408 del 21.07.2024
- la D.P.G.R. n. 82 del 09.07.2025
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022;
- il D.P.R. n. 357/1997;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall'ing. Doriana D'Alise e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata** rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Doriana d'Alise, di cui alla scheda istruttoria del 31.10.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata** per il "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "San Nicola Manfredi" della potenza di 19.803 kWp, localizzato in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN)" proposto dalla Società RWE Renewables Italia srl con sede legale alla Via A. Doria, 41/G in Roma, P.IVA 06400370968, contrassegnato con CUP 9813 con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***CORSO D'OPERA***
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Fase di cantiere**
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di trincee disperdenti in ghiaia al di sotto di ogni fila di pannelli per ovviare alla possibilità di formazione di depressioni del terreno concentrate al di sotto dei pannelli fotovoltaici, a causa del percolamento delle acque piovane sulla superficie dei moduli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al termine di realizzazione dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Nicola Manfredi

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9813.

8. **DI** trasmettere il seguente atto alla Segreteria della Giunta Regionale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9813.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "San Nicola Manfredi" della potenza di 19.803 kWp, localizzato in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN) - Proponente RWE Renewables Italia srl - **CUP 9813**

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 614250 del 20.12.2023, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati individuati dal D.D. 569/2020 e ss.mm.ii, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro i termini prefissati, sono pervenute allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii. di seguito elencate:

- nota della U.O.D. 50.07.20 prot. n. 617708 del 21.12.2023;
- nota della U.O.D. 50.02.03 prot. n. 9552 del 08.01.2024;
- nota della Soprintendenza di Caserta prot. n. 457-P del 10.01.2024;
- nota di SNAM prot. n030LAN del 10.01.2024;
- nota di ENAC prot. n. 0005351-P del 15.01.2024.

Inoltre, sono pervenute:

- nota dei Vigili del Fuoco di Benevento prot. n. 14503 del 21.12.2023;
- nota dell'ANAS prot. n. 1020417 del 29.12.2023;
- nota dell'ASL di Benevento prot. n. 0002062 del 08.01.2024;
- nota del Comando Forze Operative Sud prot. n. 2663 del 10.01.2024;
- nota della MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio/Sezione Demanio prot. n. 0001653 del 15.01.2024

Le richieste di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono state trasmesse con comunicazione prot. reg. 33970 del 19.01.2024 al proponente e agli enti territoriali potenzialmente interessati.

Il proponente ha provveduto con nota acquisita al prot. reg. 84062 del 16.02.2024 a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti da Codesti Uffici.

Con nota prot. reg. 87949 del 19.02.2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati individuati dal D.D. 569/2020 e ss.mm.ii, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente ed è stato chiesto agli Uffici coinvolti nel procedimento di verificare la adeguatezza e completezza delle integrazioni trasmesse indicando in **20 giorni** dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui far pervenire all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuale indicazione puntuale della documentazione non trasmessa.

A margine della nota su citata è stato evidenziato che sono, altresì, pervenute all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania le note di seguito elencate:

- nota dell'ARPAC Dipartimento della Provincia di Benevento prot. n. 5452 del 25.01.2024;
- nota della UOD 50 07 23 prot. n. 75899 del 12.02.2024

di cui sarà tenuto in debito conto nelle successive fasi del procedimento in parola.

Con nota prot. reg. 225824 del 07.05.2024, trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati individuati dal D.D. 569/2020 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che, in data 06.05.2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9813.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi del richiamato art. 27 bis comma 4 del D.lgs. 152/2006 è stato chiesto al Comune di San Nicola Manfredi e Benevento di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso. Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato potrà presentare all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni.
La documentazione pubblicata è reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9813
In merito alla durata del provvedimento di VIA, in fase di istanza il Proponente ha richiesto che *"l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia pari ad anni 7";* ma in riscontro alle richieste fatte in sede di I CdS, il Proponente ha chiarito che "*in seguito alle interlocuzioni in sede di Conferenza di Servizi, la società richiede la durata di 5 anni per la Valutazione di Impatto Ambientale*".

Adeguatezza degli elaborati presentati
Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate ed i chiarimenti richiesti in occasione delle sedute di Conferenza del 18.04.2025 e 26.06.2025 ed il relativo riscontro, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, e senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati/e:
PIANIFICAZIONE ENERGETICA:
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Il Progetto risulta compatibile con le strategie di pianificazione regionale in termine di pianificazione energetica
- Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili, con le relative verifiche di compatibilità del progetto. L'impianto non costituisce interferenza con le aree di tutela dei corsi d'acqua esistenti e risulta esterno alle aree non idonee previste per l'installazione di detta tipologia di impianto. Pertanto, il progetto è coerente con le linee guida autorizzative.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA:
- Piano Territoriale Regionale (PTR). Nell'ambito di tale Piano l'impianto fotovoltaico e l'impianto di rete per la connessione ricadono, nell'ambito di paesaggio archeologico n.6-Agrocentuario Beneventano e ricadono in una frammentazione ecosistemica e il cavidotto MT che sarà interrato su viabilità esistente attraversa un corridoio regionale trasversale
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) Provincia di Benevento dal quale si evince che l'area, in parte, ricade nella fascia di rispetto – 150 mt – dal corso del Fiume Calore e, solo il cavidotto, rientra in corridoio regionale trasversale. Dalla consultazione del PTCP si è rilevata la presenza, nei comuni limitrofi al Comune di San Nicola Manfredi, di aree archeologiche che verranno attraversate dal cavidotto. A tal proposito è stata redatta la verifica preventiva di interesse archeologico dalla quale è risultato che l'area è stata interessata nel periodo sannitico – romana. A testimonianza di ciò si ricorda che l'area vede la presenza della Via Appia e della Via Traiana; pertanto si prevede la partecipazione durante la fase di cantiere di un archeologo/a preposto alla supervisione del cantiere stesso. Dalla tavola del PTCP di Benevento, si evidenzia, inoltre, che "*l'area di impianto non ricade nel buffer dei fiumi della 42/2004, art. 142 lett. c*", che "*nelle aree più prossime al buffer, anche se non intercettanti, è stata esclusa a priori l'installazione di pannelli, a causa anche di una forte pendenza del terreno*" e che "*l'area impianto è stata progettata in modo che sia la recinzione che l'area di installazione dei moduli fotovoltaici non vengano interferite dal buffer dei 150 metri ai sensi dell'art. 142 lett. c)*". Il cavidotto, invece, intercetta tale buffer in quattro differenti punti, in corrispondenza dei quali si è previsto di superare tali interferenze mediante staffatura o TOC. L'area destinata alla Sottostazione Utente non è interessata dal buffer dei 150 metri ai sensi dell'art. 142 lett c).
- Piano Urbanistico Comunale. L'area interessata dai moduli è classificata come *Zona Agricola E.*
- Aree Naturali protette (L.R. n. 33 del 01.09.1993). L'area di progetto non rientra in nessuna area naturale protetta.
- Rete Natura 2000. Il sito rientrante nella Rete Natura 2000 più vicino all'area di progetto è il *IT8040020 Bosco di Montefusco Irpino* che dista 5,11 km dal sito di interesse.
- Aree IBA. Il sito di interesse è esterno ad aree IBA. Quella più vicina IBA Monti Picentini dista 20.65 km;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - art 142 del D. Lgs.42/2004 s.m.i. Presenza della fascia di rispetto di ampiezza di 150 mt. dal corso del Fiume Calore: Parte del perimetro ricade nel buffer dei fiumi della 42/2004 Bene paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua – Buffer 150 m ai sensi dell'art. 142 let. c., pertanto viste le peculiarità del progetto in quell'area non verranno installati pannelli; inoltre, anche parte del cavidotto rientra nel buffer su indicato, ma essendo realizzato su strada esistente, l'opera non comporterà nessun tipo di criticità;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale. L'area di progetto non interferisce con le rotte migratorie, con le aree importanti per la sosta di uccelli migratori e con habitat importanti;

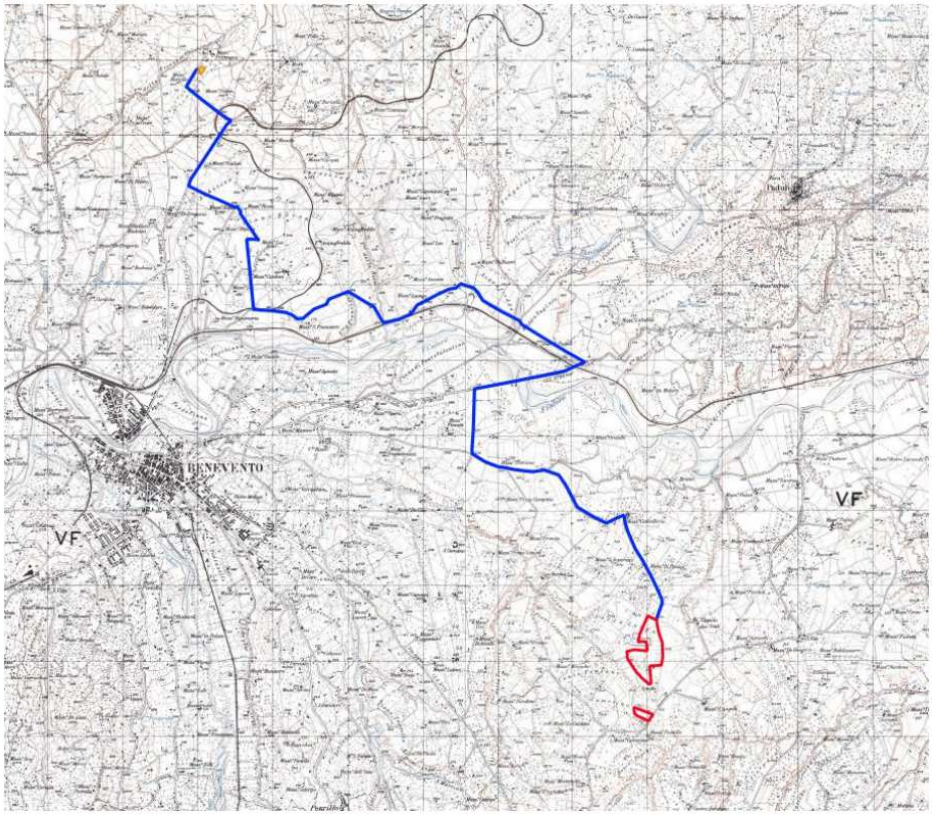
PIANIFICAZIONE SETTORIALE:

- Piano di assetto Idrogeologico (PAI). L'area di progetto non ricade in aree classificate a rischio da frana, mentre, per quanto riguarda il rischio idraulico, il cavidotto attraverserà, su strada, aree classificate a rischio R2, R3 ed R4 idraulico.
- Vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923, n. 3267). L'area di progetto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico.
- Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Il Comune di San Nicola Manfredi non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica. Il Comune di Benevento è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica.
- Piano di tutela delle acque. Il progetto non interferirà con la tutela delle acque in quanto il progetto non prevede prelievi o scarichi dai corpi idrici.
- Piano regionale della qualità dell'area. Trattandosi di impianto fotovoltaico saranno ridotte le emissioni di CO2 e quindi il progetto non risulta in contrasto con la tutela e il risanamento della qualità dell'area.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

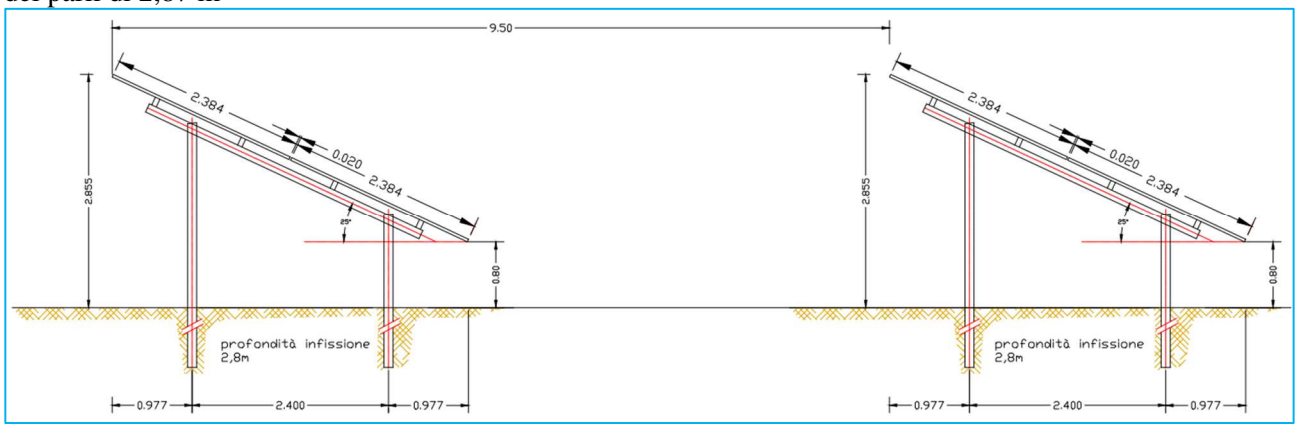
L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza di picco di 19,803 MWp, in un'area della località Contrada Centofontane di circa 23 ha, nel Comune di San Nicola Manfredi (BN) con il cavidotto che attraversa il territorio del Comune di Benevento. La realizzazione dell'impianto consente la produzione media di circa 29.168.269,45 kWh/anno, considerando la vita utile dell'impianto pari a 35 anni.

L'area dell'impianto dista meno di 500 mt. dalla Area ASI del Comune di San Nicola Manfredi, 6 km dal Comune di Benevento e 4.5 km dal Comune di San Nicola Manfredi. Nello specifico l'area parco sarà ubicata nella porzione nord del Comune, ai confini con il comune di Benevento:



fonte: http://burc.regione.campania.it

L’impianto sarà costituito da un totale di 28644 moduli suddivisi in 6 sottocampi in cui i moduli sono organizzati in 1023 stringhe, ciascuna costituita da 28 moduli. La realizzazione dell’impianto prevede l’installazione a terra di pannelli fotovoltaici montati su idonee strutture metalliche di supporto fisso con inclinazione di 25°, un’altezza da terra minima di 0,8 m e massima di 2,855 m ed una profondità di infissione dei parli di 2,87 m



Tra le strutture, posizionate in direzione est-ovest con faccia rivolta verso sud, si prevede una distanza che va da 8,50 m a 9,50 m.

I pannelli, che trasformano l'irraggiamento solare in corrente elettrica continua, saranno collegati in serie formando una "stringa". L'energia prodotta dai pannelli verrà trasferita mediante conduttori elettrici agli inverter di stringa che la trasformano in corrente alternata. Per il progetto in esame si prevedono n. 52 inverter di stringa da 352 kW. Da qui, mediante cavi interrati, l’energia viene condotta alle cabine di trasformazione, incrementando il voltaggio fino alla tensione (MT) 30kV. A valle dell'ultima cabina di campo, l'energia verrà trasferita mediante un unico cavidotto esterno alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). In merito alla Stazione Elettrica, nel riscontro alle integrazioni e ai chiarimenti richiesti in sede di CdS, il Proponente chiarisce che “*la soluzione di connessione, come da documentazione progettuale Terna, non prevede alcun ampliamento della sottostazione elettrica denominata "Benevento 3" in quanto la connessione avverrà su stallo esistente*”.

In merito alla Stazione Elettrica di Utenza, viene trasmessa dal Proponente in data 01/08/2025 una cartella, denominata PTO, dalla cui visione emerge che il progetto della SEU è leggermente cambiato, seppur con modifiche minime. Nel riscontrare tale richiesta fatta in sede di II CdS, viene chiarito che “*la nuova sottostazione elettrica interesserà un’area di circa 73x52m rispetto ai 100x50 m della configurazione originaria*” in quanto “*Nel corso dell’iter autorizzativo, la configurazione del fabbricato è stata oggetto di una modifica migliorativa che consiste in una ottimizzazione della disposizione delle apparecchiature e quindi, conseguentemente, una riduzione di ingombro ed una variazione di orientamento in modo da meglio adattarsi alla morfologia del terreno*”. Ciò ha permesso di ridurre la movimentazione del terreno, con uno sterro totale pari a 5649.31 m3 ed un riporto cumulato pari a 717.77 m3 per un netto di 4931.54 m3, contro i 7924.37 m3 di sterro totale e i 1006.82 m3 di riporto nella configurazione originale (netto di 6917.55 m3), contribuendo a un minore impatto ambientale. L’intervento resta confinato all’interno delle stesse particelle catastali, già di proprietà del proponente, senza variazioni nelle caratteristiche funzionali e strutturali dell’opera. Non si registrano modifiche nelle modalità esecutive, né nelle interferenze con elementi sensibili del contesto. Anche la portata degli espropri rimane invariata. Le valutazioni ambientali e progettuali già effettuate risultano pertanto pienamente confermate.

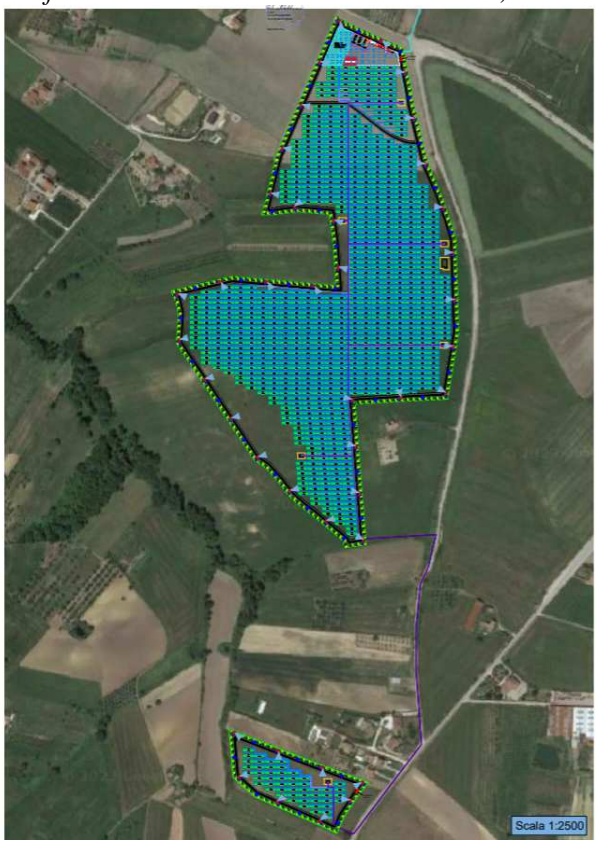
Dal trasformatore partirà il cavidotto esterno al campo per una lunghezza di 17,1 km che collegherà il campo fotovoltaico alla stazione SSE Utente.

Il tracciato del cavidotto, alloggiato in uno scavo della profondità di 1.20 mt. all’interno di una trincea di larghezza pari a 40 cm, di connessione alla cabina di consegna interesserà solamente il comune di Benevento.

Vista l’interferenza del cavidotto con aree a rischio da frana R1, R2 ed R4, con la richiesta di integrazione del 05/07/2024 questo Ufficio ha chiesto di “*chiarire se la realizzazione del progetto richiede l’esecuzione di eventuali opere di consolidamento e/o di messa in sicurezza al fine di superare le condizioni di instabilità rilevate*”; nel riscontrare è stato chiarito che “*il cavidotto verrà realizzato ed interrato su strada esistente e già asfaltata*” e che “*pertanto non interferirà negativamente sulle fasce di rischio definite dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale*”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

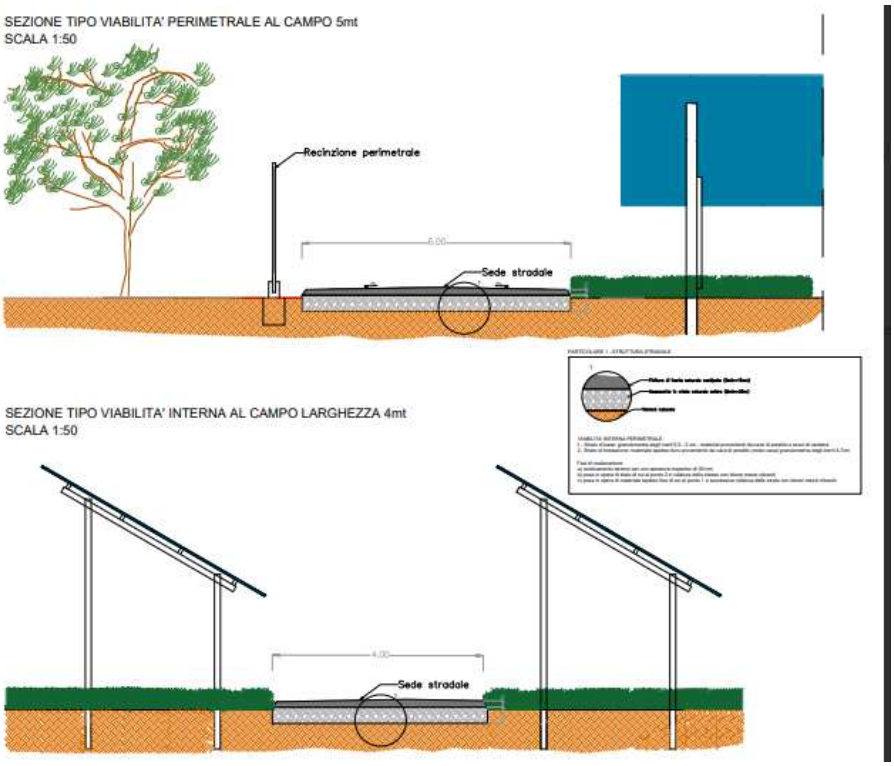
Per quanto concerne la sottostazione utente, si tratta di un ampliamento della Stazione elettrica già presente. La centrale dell'impianto verrà collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Benevento 3".
In merito alla distribuzione dei pannelli, con la nota di richiesta integrazioni è stato chiesto di specificare la motivazione per cui il layout di progetto risulta frazionato risultando presenti aree non destinate all'installazione dei moduli. Nel riscontrare, il Proponente ha chiarito che "*il frazionamento è stato deciso per evitare interferenze tra i pannelli fotovoltaici e la rete di vincoli esistenti, oltre ai corridoi ecologici presenti*":



L'area è classificata come Zona Agricola E nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale. In considerazione della notevole estensione delle aree a destinazione agricola interessate dal progetto, con la richiesta di integrazioni e chiarimenti prot. Reg. N. 334421 del 05/07/2024, questo Ufficio ha richiesto al Proponente di "*analizzare, con particolare attenzione, nello Studio di Impatto Ambientale l'alternativa progettuale rappresentata dalla previsione del mantenimento di attività agricole sulle superfici interessate"*. Nel riscontrare il proponente *"ha valutato positivamente la previsione del mantenimento dell'attività agricola su una superficie del 60% di quella effettivamente utilizzata"*. È stato, inoltre, trasmesso un accordo preliminare di cooperazione, con la Ditta De Cicco Giovanni.
Dalla Relazione Agronomica allegata al riscontro delle integrazioni, si chiarisce che le aree scoperte dai moduli alla rete di recinzione hanno una distanza minima di 8 m e che tali distanze consentono la manovrabilità, l'esecuzione delle lavorazioni e la coltivazione. In particolare, è stata scelta la *"coltivazione di specie foraggere"* che *"non richiedono l'esecuzione di trattamenti fitosanitari o l'impiego di concimazioni"*. Si prevede, quindi, di procedere alla *"commercializzazione del foraggio essiccato grazie alla presenza di allevamenti zootecnici (bovini e bufalini)"*.

I moduli fotovoltaici verranno infissi nel terreno su strutture tubolari metallici che non comporteranno scavi. Gli unici scavi previsti all'interno dell'impianto fotovoltaico saranno per il passaggio sotterraneo dei cavidotti MT e BT, delle cabine di trasformazione e impianto.
Per potersi muovere all'interno dell'area occupata dalle opere di progetto verranno realizzate delle strade, distinte tra strade perimetrali all'impianto e strade interne all'impianto, di larghezza, rispettivamente di 5 e 4 mt., utilizzando pietrisco di cava al fine di permettere il drenaggio delle acque nel sottosuolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nella realizzazione dei nuovi tronchi viari sono state considerate, inoltre, le opere di drenaggio e di regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale ai fini di garantire il loro corretto smaltimento, attraverso l'eventuale realizzazione di cunette laterali ricavate sagomando il terreno adiacente la strada.
Al fine di impedire l'accesso all'impianto fotovoltaico a soggetti non autorizzati, l'intera area di pertinenza del lotto sarà delimitata da una recinzione metallica, integrata con sistemi di video-sorveglianza ed illuminazione in modo da costituire un efficace strumento di protezione da eventuali atti vandalici o furti. Il sostegno della rete di recinzione sarà garantito da pali verticali metallici infissi nel terreno per una profondità non superiore a 40 cm. Particolare costruttivo riguardante la rete di recinzione, sarà il posizionamento, ogni 10 mt, di un'apertura 20x20cm a livello del suolo al fine di consentire il libero transito alla fauna selvatica di piccole dimensioni. Tale apertura, ogni 100 mt, sarà sostituita da tubi, preferiti per il passaggio da volpi, tassi e mustelidi. Al fine di garantire una maggiore permeabilità della recinzione perimetrale alla fauna selvatica, si è scelto di utilizzare una rete metallica a maglie 20 cm (l) x 15 cm (h), in filo di ferro zincato, Ø 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T.
Inoltre, verrà realizzata una fascia vegetata alla distanza di 1 mt. dalla recinzione, che consentirà un maggior sviluppo delle popolazioni animali (per la ricchezza di rifugi, di luoghi adatti alla riproduzione e quale fonte di alimentazione) e, nello stesso tempo, contribuirà alla creazione di corridoi ecologici di collegamento che vanno a ridurre gli eventuali effetti di frammentazione ecologica operata dall'infrastruttura di progetto. Alla luce delle predette considerazioni, si suggerisce di mettere a dimora una siepe costituita da ligustro (Ligustrum vulgare) e sorbo degli uccellatori (Sorbus aucuparia).
Nel riscontrare le richieste di questo Ufficio, nel corso del procedimento in oggetto, è stata descritta anche la fase di cantierizzazione, trasmettendo anche un layout di cantiere, che riporta le aree di stoccaggio dei moduli fotovoltaici, le aree destinate a parcheggio e le aree di stoccaggio rifiuti. Inoltre, viene trasmesso anche il Piano di cantierizzazione che descrive le attività di cantiere in funzione dell'area interessata dai lavori. In particolare, per l'area interessata dal parco fotovoltaico e dalla Stazione Elettrica di Utenza, l'area di cantiere è così descritta: "*Inizialmente, in parte dello spazio disponibile per l'installazione del campo fotovoltaico, saranno realizzate aree provvisorie di cantiere per lo stoccaggio dei pannelli, del materiale elettrico, dei manufatti in carpenteria metallica e per lo stoccaggio dei rifiuti da cantiere. Tali aree saranno dismesse durante la fase di avanzamento lavori. Successivamente saranno create aree di parcheggio e spazi di manovra. Sarà realizzata un'area in materiale stabilizzato compattato intorno agli edifici (cabine) che consenta la manovra di tutti gli automezzi anche pesanti interessati all'attività, nonché il loro stazionamento per le operazioni di carico e scarico. La sistemazione della viabilità interna (percorsi di passaggio tra le strutture), sarà realizzata in materiale stabilizzato permeabile. La larghezza delle strade è stata dimensionata per consentire il passaggio di mezzi idonei ad effettuare il montaggio e la manutenzione dell'impianto. Ad installazione ultimata, il terreno*

fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà ripristinato, ove necessario, allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali".
Il cantiere necessario per la realizzazione del percorso del cavidotto si svilupperà, invece, sulla carreggiata stradale, e, considerato che i maggiori rischi sono causati dall'interferenza con il traffico veicolare, sarà delimitato e transennato da appositi dispositivi e sarà segnalato con idonea segnaletica stradale. Per quanto riguarda il percorso del cavidotto, nel riscontrare le richieste fatte in sede di I CdS, è stato chiarito che lo stesso è interamente su strada asfaltata e che, per quanto riguarda, le particelle 80 e 2017 del foglio 17 del Comune di Benevento, sebbene allo stato attuale il passaggio del cavidotto risulti su terreno non asfaltato, si tratta di particelle di proprietà della Società sulle quali è in costruzione l'impianto fotovoltaico denominato "Acquafredda", pertanto anche su suddette particelle il cavidotto passerà su strada asfaltata ovvero sulla viabilità dell'impianto già autorizzato.
La durata delle attività di cantiere per la realizzazione del progetto è di circa 12 mesi, mentre per le attività di dismissione a fine vita utile si prevedono circa 84 giorni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le seguenti informazioni. In particolare, è stato restituito un inquadramento generale dell'area di studio e descritta la metodologia di valutazione degli impatti.
Sono state descritte le seguenti tematiche:
ATMOSFERA
AMBIENTE IDRICO
SUOLO E SOTTOSUOLO
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI;
PAESAGGIO;
CAMPI ELETTROMAGNETICI
SISTEMA ANTROPICO e SALUTE
Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione e dismissione dell'impianto ed in fase di esercizio, con le successive conclusioni e la stima degli eventuali impatti residui
Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi.
Infine lo SIA descrive le attività di monitoraggio ambientale che, a seguito della valutazione degli impatti, sono state identificate come quelle da sottoporre a monitoraggio, ovvero:
- Stato di conservazione del manto erboso;
- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;
- Rifiuti.

ATMOSFERA
I potenziali ricettori presenti nell'area di progetto sono identificabili principalmente con gli sporadici insediamenti residenziali nei pressi dei cantieri e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi per il trasporto di materiale, con i lavoratori e più in generale con le aree nelle sue immediate vicinanze. In particolare, nel SIA rivisto sono state riportate le figg. 108 e 109 (pagg. 306 e 307) con l'individuazione di n. 7 ricettori nelle vicinanze del campo fotovoltaico: "*I ricettori più in corrispondenza dell'area parco sono rispettivamente il Ricettore R1 per il CAMPO A (50 metri) e il Ricettore R6 per il CAMPO B (20 metri)*". Quest'ultime sono per la maggior parte di carattere agricolo o industriale. Il centro abitato di San Nicola Manfredi dista circa 4.3 km dal realizzando impianto fotovoltaico. A riguardo della qualità dell'aria ante operam non si registrano particolari criticità. Non è però da trascurare l'acuirsi occasionale dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare e alle emissioni di attività industriali. Ciò detto, la sensitività dell'area interessata, vista la sua importanza e vulnerabilità, è da considerarsi **media.**
Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere
Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:
- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere.
La durata degli impatti potenziali è classificabile come di **breve termine** e durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale. Inoltre, le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi.
Dalle stime effettuate in precedenza è emerso che durante la fase di realizzazione / dismissione del parco fotovoltaico verrà generata un'emissione globale di PM10 pari a 37,5 g/h; confrontando tale valore con la soglia di 73 g/h prevista dalle Linee Guida per i ricettori con distanza dalla sorgente minore di 50 m, si osserva che non sussistono rischi di superamento o raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria per il PM10 dovuti alle emissioni generate dalla presente attività presso i ricettori considerati. Per quanto riguarda le opere necessarie per la realizzazione del cavidotto, è stata svolta l'analisi come cantiere temporaneo e mobile e, anche in questo caso, è stato valutato che non sussistono rischi di superamento dei valori limite di qualità dell'aria per il PM10 per i ricettori più prossimi al percorso del cavidotto. Nel caso della Sottostazione Utente, il ricettore più prossimo dista circa 200 metri a nord.
Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto, così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto, determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria. In ragione di ciò, l'entità può essere considerata **non riconoscibile**.
La magnitudo degli impatti risulta pertanto **trascurabile.**
In conclusione, la significatività degli impatti sull'aria in fase di costruzione/dismissione è **bassa**
Misure di Mitigazione
Non sono previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale quali:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio
Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico. Dunque, in fase di esercizio, l'impianto fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: in tal modo si determinano ricadute nettamente positive con riferimento a tale componente ambientale, in una dimensione globale ed, indirettamente, anche locale. Quindi, se si considera la possibile alternativa di produrre la stessa quota di energia elettrica con un impianto alimentato a fonti non rinnovabili, la ricaduta a livello locale è sicuramente positiva, data l'assenza di emissioni di inquinanti. Infatti, i benefici ambientali ottenibili dall'adozione di sistemi fotovoltaici sono direttamente proporzionali alla quantità di energia prodotta, supponendo che questa vada a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali.

AMBIENTE IDRICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area vasta è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua superficiali e diramazioni degli stessi; il principale risulta essere il Fiume Calore. Nel territorio comunale si individua un deflusso delle acque superficiali a controllo litologico. Infatti, si distinguono due tipi di impluvi: uno con i terreni flyschoidi, l'altro con i terreni fluvio-lacustri. Nelle formazioni flyschoidi, impermeabili, le acque scorrono prevalentemente in superficie e solo una minima parte è assorbita dal suolo; la rete idrografica si presenta fitta ed è caratterizzata da ruscellamento concentrato. Per quanto riguarda invece la circolazione idrica del sottosuolo, nell'intera zona, in funzione delle caratteristiche litostratigrafiche, si distinguono diversi complessi idrogeologici e cioè:
- Complesso sabbioso limoso a media e alta permeabilità;
- Complesso delle argille varicolori a bassa permeabilità.

La circolazione idrica è relativamente limitata e concentrata particolarmente nei livelli più intensamente alterati. Il grado di permeabilità oscilla tra l'estremamente basso e il basso a seconda della porosità litologica.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di **breve termine**, di estensione **locale** ed entità **non riconoscibile**.

Si fa presente che le strutture metalliche sopra le quali sono ubicati i pannelli fotovoltaici, sono fissate al terreno per infissione. Questa scelta progettuale elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni e consente di non interferire con le falde idriche presenti. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo **sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti**. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi **temporaneo**. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto **locale**) di entità **non riconoscibile**.

La valutazione della significatività degli impatti sulla componente ambiente idrico risulta **bassa** sia per quanto riguarda l'utilizzo di acqua di cantiere che per la contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi.

Misure di Mitigazione

L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase, in quanto non si riscontrano impatti negativi significativi sull'ambiente idrico collegati alla costruzione/dismissione dell'impianto. Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit anti-inquinamento.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono i seguenti:
- utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
- impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Il consumo idrico dell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei pannelli che si ritiene essere **trascurabile**. Con i documenti integrativi trasmessi nel procedimento in esame, il Proponente ha chiarito che "*In fase di esercizio i moduli fotovoltaici saranno oggetto di lavaggio in funzione degli eventi atmosferici, orientativamente due volte l'anno con cadenza semestrale*", che "*L'apporto di acqua necessaria verrà fornito da apposite autobotti e ad ogni modo la risorsa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrica non sarà prelevata in loco", che "*L'acqua relativa alla pulizia dei moduli sarà di tipo osmotizzata o demineralizzata (senza residui calcarei)*", che "*Le operazioni di lavaggio dei moduli fotovoltaici verrà fatta una sola volta a stagione. Il secondo lavaggio sarà sempre valutato secondo la strategia societaria e le condizioni meteo registrate durante l'anno operativo.*" In merito alla stima dei quantitativi di acqua necessari, si riporta che "*A titolo indicativo è possibile stimare un impiego di circa 2 litri di acqua per ogni pannello, con consumo complessivo stimato pari a circa 70 m3*". La pulizia dei moduli sarà effettuata "*manualmente con uno spazzolone e un tubo dell'acqua*" oppure sarà possibile pulire i pennelli fotovoltaici "*con l'idropulitrice*" o con *"l'uso di robot specializzati"*.
In conclusione, data la natura occasionale con cui è previsto avvengano tali operazioni di pulizia dei pannelli (circa due volte all'anno) e le modalità con cui sarà eseguito, si ritiene che l'impatto sia **temporaneo**, di estensione **locale** e di entità **non riconoscibile**.
Sempre in merito al consumo idrico, si prevede una ulteriore aliquota derivante dalla necessità di mantenere nel tempo la realizzazione di siepi perimetrali con alberature di pioppo nero e la realizzazione di un prato stabile al di sotto ed in corrispondenza delle stringhe fotovoltaiche. Nel riscontrare le richieste di chiarimenti fatte in II CdS, il Proponente ha chiarito che le specie da mettere a dimora sono già presenti nell'area e sono adattate alle condizioni climatiche territoriali e che, pertanto, *"il sistema di irrigazione adottato è l'irrigazione di soccorso",* allo scopo di "*garantire un apporto idrico durante i periodi siccitosi alle essenze messe a dimora*". Sono stati, infine, stimati i consumi idrici in base al numero di esemplari ad ettaro e alle singole esigenze idriche; fissando in n. 3 gli eventi di *irrigazione di soccorso* necessari annui si ricava un valore di circa 897 mc/anno. Tali operazioni saranno "*realizzate attraverso l'approvvigionamento presso piccoli bacini di raccolta di acqua piovana, ampiamente distribuiti nell'area di progetto*", con trasporto effettuato tramite trattore con autobotte in modo da garantire l'accessibilità a tutte le aree d'intervento.
Relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico) rispetto all'intera area di progetto. Per quanto detto, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente invariato rispetto alla situazione attuale. Con riferimento alla *"possibilità di recupero delle acque piovane",* nel riscontrare le richieste fatte in II CdS, il Proponente chiarisce che le acque meteoriche *"non verranno riutilizzate per le attività di gestione del campo ma reinserite nel ciclo dell'acqua"*.
Non sono previsti impatti sulla componente ambiente idrica sotterranea in quanto le tipologie di opere di fondazioni previste, una volta realizzati, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente. Nel riscontrare la richiesta di questo Ufficio di chiarire, in modo univoco, la profondità dal piano campagna dei pali delle strutture fotovoltaiche e l'eventuale presenza di falda acquifera intercettata, il Proponente comunica di aver svolto un'analisi tramite prova penetrometrica DPSH che ha raggiunto profondità comprese tra 3,4 m e 14,2 m e che non è stata intercettata nessuna falda; pertanto, si esclude la possibilità di intercettare la falda alla profondità di infissione del palo di 2,8 m.
Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di **lungo termine**, di estensione **locale** e di entità non **riconoscibile**
Non essendo presenti all'interno dell'impianto fotovoltaico sostanze inquinanti dilavabili da eventi meteorici in normali condizioni di esercizio, si ritiene che il rischio di inquinamento delle acque meteoriche sia trascurabile.
Si rileva che l'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Altrettanto potrebbe capitare in caso di incidenti durante le operazioni riempimento/manutenzione del serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi **temporaneo**. Qualora dovesse verificarsi un incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto con il terreno superficiale (impatto **locale**) ed entità **non riconoscibile**. Va sottolineato che in caso di riversamento il prodotto dovrà essere caratterizzato e smaltito secondo la legislazione applicabile e vigente.
La valutazione della significatività degli impatti sulla componente ambiente idrico in fase di esercizio risulta **bassa** sia per quanto riguarda l'utilizzo di acqua per pulizia che per la contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi e **media** per l'impermeabilizzazione aree superficiali
Misure di mitigazione
Tra le eventuali misure di mitigazione ravvisate per questa fase vi sono:
- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- kit anti - inquinamento

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area interessata dal progetto si presenta coltivata a colture foraggere annuali (trifoglio), il lotto più piccolo, e a erbaio annuale e cereali, frumento tenero, il lotto più grande. Il territorio circostante, prevalentemente pianeggiante o leggermente in pendio, è coltivato a seminativi (cereali autunno-vernini o leguminose). Nell'intorno dell'area riscontriamo anche la presenza di vigneti, oliveti, coltivazioni di tabacco, un vivaio di piante ornamentali e orti destinati, per lo più, a soddisfare il fabbisogno familiare.

Le attività agricole e zootecniche hanno un impatto sulle falde acquifere, specialmente per quanto riguarda i nitrati. A tal fine nella regione Campania sono state individuate delle Zone Vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola, di cui il sito ne fa parte. L'area interessata attualmente si presenta stabile e considerando la situazione geologica e geomorfologica, l'assetto degli strati rocciosi e le pendenze degli stessi, è da escludersi allo stato attuale qualsiasi tipo di attività franose, dissesti in atto o potenziali che possono interessare l'equilibrio geostatico generale.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere

I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase possono essere:

- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

L'installazione dell'impianto fotovoltaico, sul terreno non interferirà direttamente con la matrice suolo e sottosuolo ed i lavori di preparazione dell'area non avranno particolare influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche o movimentazioni significative del terreno, trattandosi di appezzamenti con profili a pendenza tale da risultare facilmente adattabili all'installazione dei pannelli fotovoltaici. Si adotta la soluzione a palo infisso senza fondazioni per il pannello fotovoltaico così da ridurre praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto. Saranno necessari degli sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno interamente riutilizzati per il riempimento degli scavi stessi. Al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto fotovoltaico e, rimuovendo tutti i manufatti, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti pianificatori vigenti. A fronte di quanto esposto, considerando che:

- è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere;
- il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate;
- gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico,

si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di **breve termine**, di **estensione locale** e di **entità non riconoscibile**.

L'occupazione di suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e alla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di **estensione locale**. Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, quindi progressivamente interessata dalla disposizione dei moduli fotovoltaici che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione/dismissione l'impatto può ritenersi per natura di **breve durata** e riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.

Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi **temporanea**. Qualora dovesse verificarsi un'incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto **locale**) e di entità **non riconoscibile**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione della significatività degli impatti sulla componente ambiente suolo e sottosuolo in fase di costruzione/dismissione risulta **bassa** per tutti i potenziali impatti riscontrabili.

Misure di Mitigazione

Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano:

- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
- utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a:

- occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Gli impatti derivanti dall'occupazione del progetto di suolo agricolo sono da considerarsi di **estensione locale** in quanto limitati alla sola area di progetto. L'area di progetto, inoltre, sarà occupata da parte dei moduli fotovoltaici per tutta la durata della fase di esercizio, conferendo a questo impatto una durata di **lungo termine** (durata media della vita dei moduli: 30 anni). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che gli impatti siano di entità **riconoscibile**.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata di questo tipo di operazioni, questo tipo di impatto è da ritenersi **temporaneo**. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito (impatto **locale** e **non riconoscibile**).

Altro impatto sulla componente suolo e sottosuolo è la possibilità di avere fenomeni di erosione diffusa e localizzata, a causa della maggiore velocità di caduta al suolo delle portate meteoriche in quanto la pioggia battente sul pannello scivola lungo il piano inclinato del modulo ftv impattando al suolo con un getto concentrato. Per prevenire questo fenomeno si prevede la realizzazione di canalette drenanti e disperdenti superficiali che, con la presenza di pietrame di riempimento, garantiscono l'assenza di asportazione delle particelle di suolo e, contemporaneamente, la dispersione delle portate fluide. La realizzazione di canalette disperdenti è stata prevista inoltre per ovviare alla possibilità di formazione di depressioni del terreno concentrate al di sotto dei pannelli fotovoltaici, a causa del percolamento delle acque piovane sulla superficie dei moduli. Nel riscontrare le richieste fatte in sede di II CdS, è stato chiarito che "*il drenaggio superficiale dell'area impianto prevede l'installazione di canalette aventi sezione rettangolare con b=200cm e h=100cm nelle aree 1 e 2. mentre nell'area 3 le canalette saranno rettangolari con dimensioni b=150cm e h=50cm*". Inoltre, è stato trasmesso l'elaborato "Particolari struttura canalette" con l'indicazione delle canalette drenanti all'interno del campo fotovoltaico.

La valutazione della significatività degli impatti sulla componente ambiente suolo e sottosuolo in fase di esercizio risulta **bassa** per tutti i potenziali impatti riscontrabili.

Misure di Mitigazione

Per questa fase del progetto, per la matrice ambientale oggetto di analisi si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Nella relazione agronomica (datata Maggio 2025) e trasmessa come riscontro alle richieste fatte in sede di I CdS, si descrivono le superfici dell'impianto fotovoltaico che saranno interessate dalla coltivazione di specie foraggere, 123.614,7 mq pari al 56,11% della Superficie complessiva; pertanto, non tutta la superficie interessata dal progetto sarà sottratta all'agricoltura. Per quanto riguarda la gestione delle attività nel tempo, *"le specie foraggere non richiedono l'esecuzione di trattamenti fitosanitari o l'impiego di concimazioni",* inoltre, si garantisce una riduzione dell'erosione del suolo, un aumento della sostanza organica, una prevenzione della contaminazione del suolo ed un miglioramento della biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aree di progetto ricadono nella campitura della tavola PGA-TAV3.10A_1_5_2_5 indicante "*siti contaminati*" del Piano di Gestione delle Acque. Durante le CdS, questo Ufficio ha richiesto di descrivere tale tavola e di valutare l'interazione delle opere in progetto con quanto descritto. Nel riscontrare, è stato chiarito che "*La progettazione dell'impianto è stata sviluppata utilizzando fondazioni leggere su pali infissi a 2,8 metri, evitando scavi invasivi o opere di perforazione", che "il progetto prevede la coltivazione di specie foraggere che oltre a fornire un ottimo alimento per gli animali, migliorano le caratteristiche chimico-fisiche dei suoli*", che *"Le specie individuate, appartenenti alla famiglia delle Fabaceae o Leguminosae, determinano anche notevoli vantaggi sotto l'aspetto agronomico: riduzione al minimo dell'erosione del suolo attraverso il mantenimento della copertura vegetale o dei residui colturali (al termine del ciclo colturale) a protezione della superficie terrestre; aumento della dotazione di sostanza organica del suolo; prevenzione e riduzione al minimo della contaminazione dei suoli*", che "*Sono state previste sistemi di gestione delle acque meteoriche tutelando l'equilibrio idrologico dell'area interessata dall'impianto*", che "*La presenza dei pannelli fotovoltaici, che può alterare la distribuzione delle precipitazioni al suolo, è stata compensata con la realizzazione di canalette drenanti e disperdenti, dimensionate in base alle caratteristiche delle diverse aree del sito. Le canalette disperdenti intercettano le acque di dilavamento dei moduli fotovoltaici in modo da prevenire fenomeni di erosione localizzata al di sotto delle strutture, garantendo un controllo del deflusso superficiale e tutelando l'equilibrio idrologico dell'area interessata dall'impianto. L'inserimento delle cunette è mirato a mantenere il deflusso superficiale sotto controllo, riducendo al minimo l'alterazione del bilancio idrico del sito*" e che "*non si riscontrano livelli di inquinamento dell'acqua di falda*".
Le aree occupate dal parco fotovoltaico in progetto ricadono all'interno della delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA) approvata con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 89 dell'11/12/2017. La scelta di coltivazione di specie leguminose da foraggio è stata dettata "*oltre che per tutte le motivazioni di tecnica colturale, di attenzione alla biodiversità, alla creazione di un ambiente particolarmente accogliente per gli insetti impollinatori, anche perché sono specie miglioratrici che non necessitano di apporti di azoto tramite concimazioni*".

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

Dalla descrizione della componente flora, fauna ed ecosistemi, si evince che, di fatto, nelle aree interessate dal progetto non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale e con specie faunistiche di elevato valore conservazionistico. L'area oggetto d'intervento è infatti caratterizzata da un ecosistema agricolo, comprendendo ambienti agricoli adibiti a seminativi semplici a basso livello di naturalità ed aree produttive/industriali.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere

Gli impatti legati alla costruzione di impianti fotovoltaici sulla vegetazione sono di tipo diretto e consistono essenzialmente nell'asportazione della componente nell'area interessata dall'intervento. Nel caso specifico, tuttavia, tale impatto è da considerarsi limitato per quanto riguarda la vegetazione naturale: l'area destinata alla costruzione del progetto è infatti adibita a seminativi irrigui a basso livello di naturalità, mentre le opere di connessione non andranno ad interferire con le formazioni vegetazionali, poiché ricadono per la quasi totalità su linea aerea dedicata, che insiste per la maggior parte su campi agricoli privi di coperture vegetazionali. Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. Per quanto concerne la recinzione che verrà effettuata mediante l'utilizzo di specie autoctone, essa dovrà essere realizzata lungo la via di accesso – Via Canneto – in quanto per il restante perimetro dell'impianto essa è già presente.
In merito alla recinzione, nella Relazione Agronomica, si evidenzia che "*Al fine di impedire l'accesso all'impianto fotovoltaico a soggetti non autorizzati, l'intera area di pertinenza del lotto sarà delimitata da una recinzione metallica, integrata con sistemi di video-sorveglianza ed illuminazione in modo da costituire un efficace strumento di protezione da eventuali atti vandalici o furti*" e che "*Con lo scopo di ridurre l'impatto visivo dell'opera, consentire una integrazione maggiore nel paesaggio, la creazione di un corridoio ecologico e rappresentare una sorta di compensazione dell'impatto ecologico ed ambientale determinato dall'opera stessa, verrà realizzata una fascia "buffer" utilizzando delle specie arboree*." Si prevede, quindi, la messa a dimora di un filare di pioppo nero, disposti su un'unica fila, posta a 2,5 m dalla recinzione, a distanza di 5 m uno dall'altro, realizzando "*un interramento delle pioppelle per una profondità di 120 cm in buche aperte con trivelle del diametro di circa 20 cm*".
Per quanto riguarda la fauna, l'impatto che la costruzione degli impianti fotovoltaico possono provocare è riconducibile a tre tipologie principali:
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);
- degrado e perdita di habitat (impatto diretto);

L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione esistenti. L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati, nella fase di costruzione, per l'approntamento delle aree di progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi e nella fase di dismissione per la restituzione delle aree di progetto e per il trasporto dei moduli fotovoltaici a fine vita. Considerando la durata di questa fase del progetto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia di **breve termine**, **estensione locale** ed entità **non riconoscibile**.

Il degrado e perdita di habitat di interesse faunistico è un impatto potenziale legato principalmente alla progressiva occupazione delle aree da parte dei moduli fotovoltaici e dalla stazione elettrica d'utenza. Come già ampiamente descritto, sul sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da coltivazioni a seminativi irrigui interessati per le attività trofiche da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico. Inoltre, l'accessibilità al sito sarà assicurata solo dalla viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale indotta dal Progetto. L'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo l'impatto sia di **breve termine**, **locale** e **non riconoscibile.**

L'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza anche di questo impatto. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, tale impatto sarà a **breve termine**, **locale** e **non riconoscibile**.

La valutazione della significatività degli impatti sulla componente vegetazione, fauna ed ecosistemi in fase di cantiere risulta **bassa** per tutti i potenziali impatti riscontrabili

Misure di Mitigazione

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero:

- per la localizzazione del sito è stata evitato consumo di suoli con elementi vegetazionali naturali, posizionando l'impianto in un'area coltivata a seminativi e priva di habitat di particolare interesse naturalistico;
- il sito, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiungibile tramite viabilità già esistente; pertanto, verranno minimizzati l'ulteriore sottrazione di habitat ed il disturbo antropico;
- non sono previsti scavi di una certa rilevanza;

Delle misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione;
- sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione.

In relazione a quanto sopra riportato verrà valutato, se ritenuto opportuno, l'adozione delle seguenti ulteriori azioni di mitigazione:

- dovranno essere evitati sbancamenti e spianamenti laddove non siano strettamente necessari;
- alla fine dei lavori, le superfici occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle aree non agricole rimaste prive di vegetazione, si dovranno piantare arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e quindi ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. In relazione al contesto ambientale dovranno essere impiantate specie autoctone;
- le opere a verde previste nel progetto apporteranno un aumento della biodiversità vegetale e animale in quanto le aree ad oggi risultano coltivate a seminativo.

Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio

Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano:

- rischio di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria (impatto diretto);
- creazione di barriere ai movimenti (impatto diretto);
- variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

Il fenomeno "confusione biologica" è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di una centrale fotovoltaica, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'azzurro scuro al blu intenso, anche in funzione dell'albedo della volta celeste. Dall'alto, pertanto, le aree pannellate potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri.
Non si può dunque escludere che i campi fotovoltaici rappresentare un ingannevole appetibile attrattiva per tali specie, deviarne le rotte e causare morie di individui esausti dopo una lunga attrattiva per la fauna avicola acquatica migratoria. Tuttavia, va precisato che le ricerche effettuate non hanno consentito di risalire a studi specifici sul reale impatto e sulla distanza dalle principali rotte migratorie oltre la quale l'impatto risulta non significativo.
Considerando che le opere in esame andranno ad occupare un'area contenuta (in termini di superficie), all'interno di aree consolidate da anni, anche nel paesaggio faunistico, si ritiene che questo fenomeno possa concretizzarsi in forma trascurabile.
Per quanto riguarda il possibile fenomeno di "abbagliamento", è noto che gli impianti che utilizzano l'energia solare come fonte energetica presentano possibili problemi di riflessione ed abbagliamento, determinati dalla riflessione della quota parte di energia raggiante solare non assorbita dai pannelli. Si può tuttavia affermare che tale fenomeno è stato di una certa rilevanza negli anni passati, soprattutto per l'uso dei cosiddetti "campi a specchio" o per l'uso di vetri e materiali di accoppiamento a basso potere di assorbimento. Esso, inoltre, è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista l'inclinazione contenuta dei pannelli, si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo. I nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento.
Con i dati in possesso, considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che questo tipo di impatto sia di **lungo termine**, **locale** e **riconoscibile.**
Per quanto riguarda l'effetto barriera, dovuto alla costruzione della recinzione, che costituisce un'interruzione alla continuità ecologica dell'habitat eventualmente utilizzato dalla fauna, si può ipotizzare una ridefinizione dei territori dove la fauna potrà esplicare le sue normali funzioni biologiche, senza che questo ne causi disagio o alterazioni in considerazione del fatto che il contesto territoriale in cui si inseriscono le opere in progetto è caratterizzato da una sostanziale omogeneità. Considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che questo tipo di impatto sia di **lungo termine**, **locale** e **non riconoscibile**.
Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia **temporaneo**, **locale** e di entità **non riconoscibile**.
La valutazione della significatività degli impatti sulla componente vegetazione, fauna ed ecosistemi in fase di esercizio risulta **bassa** per l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio e **media** per l'impatto potenziale dovuto al rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica e migratoria e alla Creazione di barriere ai movimenti.
Misure di mitigazione
Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
- l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- utilizzo dei pannelli inseguitori mono assiali ad un grado di libertà;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.
- predisposizione di appositi varchi nella recinzione con dimensioni e frequenza sufficienti a garantire il passaggio della fauna terrestre di piccola e media taglia alla base della recinzione; questi varchi consentiranno i movimenti della fauna di maggiori dimensioni e di quella che non è in grado di passare attraverso le maglie della recinzione.
– semina di idoneo mix di piante mono e dicotiledoni idonee ai regimi termo pluviometrici del territorio di incidenza dell'impianto
Si evidenzia inoltre che una caratteristica che rende maggiormente sostenibili gli impianti fotovoltaici, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, e quindi di garantire la totale reversibilità dell'intervento in progetto ed il riutilizzo del sito con funzioni identiche o analoghe a quelle preesistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' stato redatto lo studio di valutazione di incidenza vista la presenza, ad una distanza di 5.11 km, della ZSC IT Bosco di Montefusco Irpino.

ACUSTICA

Il Comune di San Nicola Manfredi non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91) indicati nella tabella 1, precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale pari a 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni. Allo stato attuale le sorgenti rumorose caratterizzanti il clima acustico della zona sono:
- traffico veicolare sulla SP 57
- traffico urbano sulle strade vicinali.

Le sorgenti di rumore legate all'opera di progetto riguardano essenzialmente:
- i mezzi di cantiere utilizzati durante la fase realizzativa dell'impianto;
- gli inverter e i trasformatori che sono alloggiati all'interno delle cabine e che le stesse hanno emissione di rumore completamente trascurabili;
- i mezzi di cantiere utilizzati durante la fase di dismissione.

Con riferimento al cantiere in esame, si ritiene che le singole attività finalizzate alla realizzazione del cavidotto esterno, possano produrre impatto acustico non rispettoso dei limiti esistenti. Infatti, per quanto concerne la realizzazione del cavidotto di collegamento, la posa dei cavi elettrici e la ricopertura avvengono in rapida successione con una velocità media di avanzamento stimabile in circa 80/100 metri al giorno. Si tratta pertanto di un vero e proprio cantiere stradale, il cui tracciato segue quello delle strade presenti, limitando l'interferenza nei lotti agricoli il più possibile.

L'impianto è ubicato in un'area nella quale è presente una bassa concentrazione di edificato con presenza antropica.

Durante le fasi di costruzione e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti, il rumore prodotto per la realizzazione del progetto, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole. Dunque, si può ritenere che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Anche durante la fase di dismissione del Progetto sono valide le considerazioni sopra fatte.

Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere e di dismissione è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, dall'elaborazione dei dati acquisiti per la valutazione acustica è emerso che in condizione post-operam gli incrementi di rumorosità sono entro i imiti legislativi o nulli in corrispondenza dei ricettori osservati, in quanto il rumore degli inverter e dei trasformatori si confonde con il rumore di fondo; pertanto, l'impatto legato a quest'ultimi è da ritenersi nullo. Inoltre, si evidenzia che considerando la tipologia dell'impianto nel periodo notturno è da escludersi qualsiasi emissione sonore poiché l'impianto non è in produzione.

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:
- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;

sull'operatività del cantiere:
- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;

sulla distanza dai ricettori:
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

PAESAGGIO

Dalla descrizione dello stato attuale della componente "paesaggio" è possibile riassumere i principali fattori del contesto (Ante Operam) utili alla valutazione della sensitività.

L'area di progetto interessa aree agricole e non ricade in aree naturali protette, siti Rete Natura 2000 o aree vincolate dal D.lgs. 42/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel complesso, l'area oggetto di studio si presenta già antropizzata data la presenza di infrastrutture stradali e dall'area ASI di Benevento. In merito alla componente storico-culturale, si rileva che i centri abitati limitrofi distano rispettivamente 4,5 km circa (San Nicola Manfredi), 6 km circa (Benevento) dall'area dell'Impianto Fotovoltaico. Nelle vicinanze sono presenti attività industriali ed agricole nonché abitazioni sparse in prossimità dei campi agricoli. L'area circostante l'impianto fotovoltaico è facilmente raggiungibile dalla strada SP57.
L'area, pertanto, risulta essere stato già modificato dall'uomo e la realizzazione del parco fotovoltaico non rappresenterà un peggioramento dello stesso: gli accorgimenti costruttivi e le pratiche che verranno messe in atto nel corso della realizzazione dell'opera e nel corso dell'esercizio dell'impianto saranno volte proprio ad una particolare attenzione nei confronti dell'ambiente.
Per quanto riguarda la componente visiva, va evidenziato che a scala progettuale l'area è caratterizzata da caratteri sostanzialmente uniformi e comuni. Pertanto, sulla base delle valutazioni effettuate sulle tre componenti (naturale, antropico-culturale e percettiva), la sensitività complessiva della componente paesaggistica è stata classificata come media.
Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere
Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro. Considerando che:
- le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio;
- l'area sarà occupata solo temporaneamente;
è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a **breve termine**, **estensione locale** ed entità **non riconoscibile**. Le attività ed i mezzi coinvolti sono infatti assimilabili a quelli di un normale cantiere edile o alle pratiche agricole diffuse nell'area.
La valutazione della significatività degli impatti sul paesaggio in fase di cantiere risulta **bassa** per Impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali
Misure di Mitigazione
Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare:
- le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunatamente delimitate e segnalate;
- al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.
Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio
Le eventuali ricadute sul paesaggio durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico è da ricondurre alla sottrazione di suolo, attualmente destinato ad altri utilizzi, ed alla percezione visiva delle nuove opere in relazione al contesto paesaggistico circostante. Per quanto riguarda il primo aspetto, nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico, i terreni occupati dall'impianto stesso non potranno essere utilizzati per altri fini, ma verrà comunque garantito il mantenimento della qualità del suolo ed evitata l'erosione, come ampiamente riportato nella descrizione della componente "suolo e sottosuolo". Per quanto riguarda l'impatto visivo delle opere in progetto, data l'assenza di punti panoramici e la conformazione prevalentemente pianeggiante del territorio esso è da considerarsi praticamente nullo. Si sono inoltre previste delle opere di mitigazione con essenze autoctone della zona, in modo da ridurre al minimo tale componente.
Un ulteriore impatto, riconducibile alla macro-componente ambientale "paesaggio" è legato al patrimonio culturale e identitario. L'analisi sul patrimonio culturale e identitario, e del sistema antropico in generale, è utile per dare una più ampia definizione di ambiente, inteso sia in termini di beni materiali (beni culturali, ambienti urbani, usi del suolo, ecc…), che, come attività e condizioni di vita dell'uomo, (salute, sicurezza, struttura della società, cultura, abitudini di vita).
L'insieme delle condizioni insediative del territorio nel quale l'intervento esercita i suoi effetti diretti ed indiretti va considerato sia nello stato attuale, sia soprattutto nelle sue tendenze evolutive, spontanee o prefigurate dagli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica vigenti.
L'installazione degli impianti FER nella zona considerata (soprattutto riferito agli impianti fotovoltaici) potrà ulteriormente inserirsi nel paesaggio, che per la sua natura si presta in modo ottimale a tali istallazioni. In futuro tali progetti potranno consentire al tempo stesso la continuazione delle attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole e industriali, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio, donandogli allo stesso tempo una nuova connotazione e contribuendo a salvaguardare l'ambiente abbattendo le emissioni climalteranti. Il progetto, si inserisce dunque,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, potrà assumere l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia pulita da fonti rinnovabili, rilanciando l'immagine generale del territorio.



Fotoinserimenti in vista planimetrica sovrapposta all'immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto - vista da Nord verso Sud

Misure di mitigazione

A mitigazione, comunque, di tale impatto, sono state previsti già nella fase progettuale degli accorgimenti:

- fascia "buffer" utilizzando delle specie arbustive. Tale fascia verrà posizionata ad una distanza di mt. 1 dalla recinzione. La fascia vegetata, oltre a contribuire ad una diversificazione paesistica ed ambientale del territorio attraversato, può svolgere l'importante funzione di favorire la continuità ecologica.

Tale fascia consentirà un maggior sviluppo delle popolazioni animali (per la ricchezza di rifugi, di luoghi adatti alla riproduzione e quale fonte di alimentazione) e, nello stesso tempo, contribuirà alla creazione di corridoi ecologici di collegamento che vanno a ridurre gli eventuali effetti di frammentazione ecologica operata dall'infrastruttura di progetto. Altra funzione di tale fascia vegetata potrà essere anche quella di rappresentare una "tappa intermedia", di "punto di sosta" per gli animali in spostamento.

La scelta delle specie vegetali e la conformazione della fascia di mitigazione è dipesa dalla diffusione sul territorio delle specie vegetali, dalla vicinanza dell'opera alle strade pubbliche (rispetto delle distanze in base al Codice della Strada), dalla necessità di utilizzare specie che non raggiungono dimensioni particolarmente elevate in modo da ridurre il rischio di eventuali ombreggiamenti o, in caso di eventi meteorologici estremi, di caduta di porzioni di tronchi o rami che potessero danneggiare i pannelli dell'impianto.

Alla luce delle predette considerazioni, si suggerisce di mettere a dimora una siepe costituita da ligustro (Ligustrum vulgare) e sorbo degli uccellatori (Sorbus aucuparia).

- uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- scelta di soluzioni cromatiche compatibili con la realtà del manufatto e delle sue relazioni con l'intorno, evitando forti contrasti, privilegiando i colori dominanti nel luogo d'interesse;
- scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per quanto riguarda il campo elettromagnetico generato dalle singole apparecchiature installate nelle cabine, non esistendo un modello matematico che permetta il calcolo preventivo, si sottolinea che tutte le apparecchiature installate rispetteranno i requisiti di legge e tutte le normative tecniche riguardo la compatibilità e le emissioni elettromagnetiche. Le grandezze che determinano l'intensità del campo magnetico circostante un elettrodotto sono:

✓ distanza dalle sorgenti (conduttori);

✓ intensità delle sorgenti (correnti di linea);

✓ disposizione e distanza tra sorgenti (distanza reciproca tra i conduttori di fase);

✓ presenza di sorgenti compensatrici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ suddivisione delle sorgenti (terne multiple).
L'impatto elettromagnetico indotto dall'impianto in progetto risulta determinato da:
✓ linee MT in cavidotti interrati;
✓ Trasfomatori di tensione BT/MT
Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico generato dai circuiti MT all'interno dell'impianto, si deve considerare una fascia della larghezza inferiore a 1.00 m intorno alla superficie esterna della torre in acciaio. Nei pressi dell'area delimitata dalla recinzione dell'impianto non è prevista la presenza di persone dal momento che l'accesso alla stessa è interdetto al pubblico trattandosi di aree private. È consentito l'accesso alla viabilità, nei pressi dei pannelli ed all'interno dell'area dell'impianto, solo a personale esperto ed addestrato, che comunque accede sporadicamente e per tempi limitati in occasione di manutenzioni programmate e/o straordinarie.
Si evidenzia che si prevede l'interramento di ogni cavo ad una profondità di almeno 1.20 m rispetto al piano campagna e che le aree in cui avverrà la posa dei cavi sono prevalentemente localizzate lungo la viabilità esistente oppure trattasi di aree agricole dove, tra l'altro, non è prevista la permanenza stabile di persone per oltre 4 ore né tantomeno è prevista la costruzione di edifici. Infatti, oltre a ridurre l'impatto paesaggistico i cavi interrati riducono in maniera significativa anche il campo elettrico ed il campo magnetico.
Stima degli Impatti Potenziali in fase di cantiere
Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.
I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento delle aree interessate dal Progetto, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.
Misure di Mitigazione
L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase in quanto non si avranno impatti significativi.
Stima degli Impatti Potenziali in fase di esercizio
Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.
Misure di mitigazione
Nessuna indicazione presente in SIA

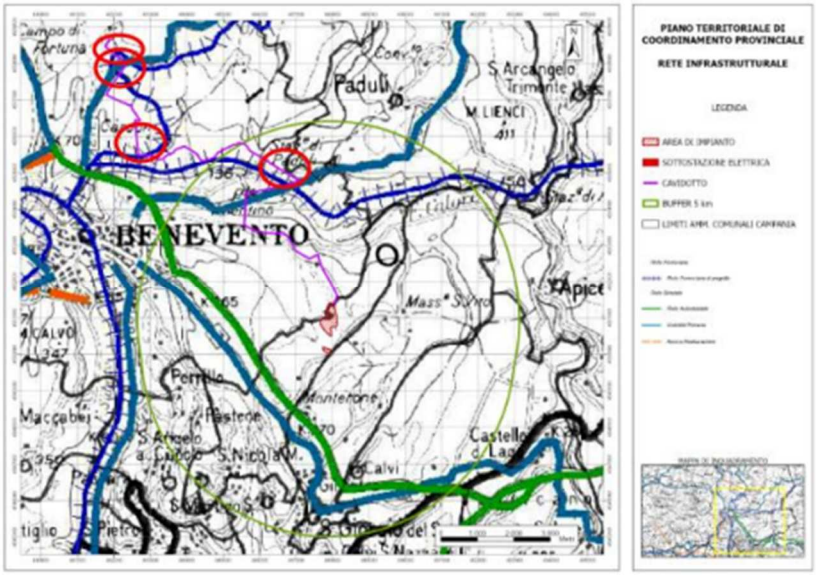
INTERFERENZE
Con la documentazione trasmessa in riscontro alle richieste fatte in sede di I CdS, il Proponente ha trasmesso la Relazione delle Risoluzione Interferenze, datata giugno 2025.
Sono stati individuati n. 22 punti di interferenza del percorso del cavidotto. Nella tabella che segue sono elencate le interferenze lungo il percorso del cavidotto e le metodologie di posa che verranno utilizzate per il superamento delle stesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Tipologia	Vincoli	Metodologia
1	Linea elettrica (Aerea)	No	-
2	Linea elettrica (Aerea)	No	-
3	Linea elettrica (Aerea) e Sottopasso stradale	No	-
4	Sottopasso Ferroviario	Art. 142 lett. c D.Lgs 42/2004	TOC
5	Asta idrica	Art. 142 lett. c D.Lgs 42/2004	TOC
6	Linea elettrica (Aerea)	No	-
7	Sottopasso Ferroviario	No	-
8	Linea Elettrica (Aerea) e Asta idrica	No	TOC
9	Asta idrica	No	TOC
10	Linea Elettrica (Aerea) e Asta idrica	No	TOC
11	Asta idrica	No	TOC
12	Asta idrica	No	TOC
13	Attraversamento fluviale su struttura esistente	Art. 142 lett. c D.Lgs 42/2004	Staffatura
14	Linea elettrica (Aerea)	No	-
15	Linea elettrica (Aerea)	No	-
16	Attraversamento stradale	No	Trincea
17	Ponte stradale su linea ferroviaria	No	Staffatura
18	Linea elettrica (Aerea)	No	-
19	Attraversamento fluviale su struttura esistente	Art. 142 lett. c D.Lgs 42/2004	Staffatura
20	Linea elettrica (Aerea)	No	-
21	Linea elettrica (Aerea)	No	-
22	Linea elettrica (Aerea)	No	-

Per le interferenze del cavidotto interrato con le infrastrutture aeree segnalate nell'elaborato non si prevedono scelte risoluzioni progettuali, in quanto l'altezza del traliccio è superiore allo sbraccio degli escavatori che saranno utilizzati nella realizzazione dell'opera, pertanto non si palesa un'interferenza diretta. Inoltre, per evitare il contatto con il traliccio sarà posizionata una barriera fisica.
Le interferenze con le condotte metalliche saranno risolte posando il cavidotto ad una distanza di protezione non inferiore a 0,30 m.
Il tracciato del cavo prevede l'attraversamento di ponti pre-esistenti che sovrasta un corso d'acqua rientrante nella fascia di rispetto del buffer fiumi di 150 m (D.Lgs. 42/04), di conseguenza sarà valutata la possibilità di effettuare lo staffaggio sotto la soletta in c.a. del ponte stesso o sulla fiancata della struttura mediante apposite staffe in acciaio, realizzando cunicoli inclinati per raccordare opportunamente la posa dei cavi realizzati lungo la sede stradale con la posa mediante staffaggio.
La metodologia TOC, con la quale si prevede di risolvere gli attraversamenti del reticolo idraulico, consiste nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo con il controllo della perforazione mediante una sonda radio che indica un corretto andamento plano-altimetrico della perforazione. La metodologia trincea, invece, prevede la posa del cavidotto in uno scavo, con una profondità minima di 1,0 m.
Nei tratti in cui il tracciato del cavo prevede l'attraversamento di ponti pre-esistenti, sarà valutata la possibilità di effettuare lo staffaggio sotto la soletta in c.a. del ponte stesso o sulla fiancata della struttura mediante apposite staffe in acciaio, realizzando cunicoli inclinati per raccordare opportunamente la posa dei cavi realizzati lungo la sede stradale con la posa mediante staffaggio. Questa soluzione potrebbe essere applicata all'interferenze n. 13 e n.19 un ponte stradale che sovrasta un corso d'acqua rientrante nella fascia di rispetto del buffer fiumi di 150 m (DLgs 42/04) e alla interferenza n.17 definito dalla CTR come un ponte stradale in c.a..
Infine, in merito alla interferenza con la *"rete ferroviaria di progetto",* il Proponente, con il riscontro alle richieste in sede di CdS, ha chiarito che "*il tracciato del cavidotto incrocia la Rete Ferroviaria di progetto in quattro punti, evidenziati in rosso*":

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tali interferenze sono la n. 4, 7, 9 e 17 della tabella su riportata e verranno risolte con la metodologia TOC e con la Staffatura.

IMPATTI CUMULATIVI

Visivo

Per la valutazione degli impatti cumulativi si è fatto riferimento ad un buffer di azione dall'impianto FV rispettivamente di 5 km. Da un'analisi effettuata attraverso la consultazione del Portale della regione Campania "Servizi Digitali Anagrafica FER", servizio in continuo aggiornamento si è riscontrato che nel Comune di San Nicola Manfredi e in quelli confinanti non risultano impianti FER autorizzati o in istruttoria.

È stata redatta la carta di intervisibilità potenziale dalla quale risulta che l'impianto, inoltre si trova ben inserito nel contesto territoriale circostante e considerando le misure di mitigazione previste in fase progettuale come la schermatura della recinzione con siepe naturale realizzata con essenze autoctone ne riduce ancora di più l'impatto visivo sul paesaggio circostante.

Patrimonio culturale ed identitario

Nell'area di progetto non si identificano la presenza di beni di notevole interesse culturale, pertanto, il progetto è inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un'impronta di paesaggio energetico.

Ecosistemi e biodiversità

Per valutare l'impatto relativamente al tema della tutela di biodiversità ed ecosistemi si fa riferimento ad un'area di valutazione di 5km nell'intorno dell'impianto fotovoltaico. All'interno di tale areale non si rinvengono aree naturali protette, Rete natura 2000 o aree IBA. Particolare attenzione può essere rivolta alla microfauna presente sui luoghi. Per tali specie sono stati previsti dei varchi di circa 20 cm al di sotto della recinzione metallica proprio per favorire la migrazione e gli spostamenti.

Rifiuti

Solo in fase di cantiere è possibile individuare produzione di rifiuti costituiti da parti metalliche, inerti, materiali da imballaggio che saranno conferiti in discarica. Verrà individuata un'apposita area di stoccaggio di tali materiali e riposti in idonei contenitori a seconda della tipologia del rifiuto.

In riscontro alle richieste di questo Ufficio, il proponente ha trasmesso, inoltre, una tabella con l'indicazione dei volumi di scavo e dei volumi di riporto, da cui emerge che il materiale scavato è pari a 17.429,1 mc, di cui si prevede di riutilizzare 13.072 mc per eseguire i rinterri. Ne consegue che non sarà necessario acquistare terre come sottoprodotto e che circa 4.357,07 mc di terreno in esubero sono da destinare a discarica. Inoltre, la quota parte di scavo relativo alla realizzazione del cavidotto relativo alla superficie asfaltata verrà conferito in discarica e/o impianti di recupero gestendolo direttamente come rifiuto (CER 170302).

In fase di esercizio non vi sarà produzione di rifiuti; in fase di dismissione i pannelli ed i manufatti possono essere riciclati ed, in parte, conferiti a discarica.

Alternative Progettuali

Il proponente nel valutare le alternative progettuali possibili per la realizzazione dell'impianto, compresa l'alternativa zero, ha rilevato che non è stato possibile trovare alternative possibili per la produzione di energia

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovabile di pari capacità che possano essere collocate utilmente nella stessa area. Difatti, al fine di individuare un'area nella quale realizzare un impianto fotovoltaico, devono essere tenuti in conto una serie di fattori quali:
- dimensioni sufficienti a ospitare l'impianto;
- che sia in zona priva di vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento;
- che sia vicino ad una Stazione Elettrica della Rete Elettrica Nazionale, in modo da contenere impatti e costi delle opere di connessione;
- che non interferisca con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale

Inoltre, in prossimità dell'area di impianto è presente l'area ASI dei Comuni di San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio.
Nel riscontrare la richiesta di integrazioni prot. Reg. N. 334421 del 05/07/2024 di questo Ufficio, il Proponente ha trasmesso anche l'analisi delle alternative ragionevoli al percorso del cavidotto. Sono state analizzate n. 3 ipotesi progettuali, confrontando le dimensioni lineari, il numero di interferenze, i tratti interrati su strada, i tratti su terreni privati; inoltre, è stata anche scartata l'ipotesi di elettrodotto aereo di circa 10 km. Il cavidotto di progetto risulta avere una minore interferenza con terreni privati (e dunque una minore indennità di esproprio rispetto alle ipotesi considerate), non interferisce minimamente con i nuclei urbani presenti in zona e utilizza maggiormente corridoi già impegnati dalla viabilità stradale principale e secondaria esistente, con posa dei cavi il più possibile al margine della sede stradale.

Piano di dismissione
La durata di vita di un impianto fotovoltaico è di circa 35 anni, con un decadimento della produttività nel tempo piuttosto limitato (calo medio di produttività: circa 10-15% dopo 10 anni, 15- 20% dopo 20 anni, fino a 25-30% dopo 30 anni).
Al fine di descrivere le modalità di dismissione dell'impianto a fine vita utile, il Proponente ha trasmesso il Piano di Dismissione.

MITIGAZIONI, COMPENSAZIONI E MONITORAGGI
Le misure di mitigazione sono state riportate nei paragrafi tematici.
Le indicazioni relative al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) inerente lo sviluppo del Progetto sono riportate in uno specifico paragrafo (4.15) dello Studio di Impatto Ambientale.
Il Piano di Monitoraggio è stato redatto sulla base della "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 es.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) rev. 1 del 16/06/2014".
Il Piano di Monitoraggio Ambientale definisce l'insieme dei controlli attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere in progetto nelle tre distinte fasi di ante-operam (AO), corso d'opera (CO), e post-operam (PO).
Nel Piano di Monitoraggio redatto sono state indagate le seguenti componenti:
- Atmosfera;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Fauna;
- Rumore.

Per la componente atmosfera si monitoreranno i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Campion.	Unità di misura	Elaborazioni statistiche	Campionamento e determinazione
CO	1h	mg/m^3	Media su 8 ore / Media su 1 h	Automatico (mezzo mobile)
NO_x	1h	$\mu g/m^3$	Media su 1 h	Automatico (mezzo mobile)
PTS	24 h	$\mu g/m^3$	Media su 24 h	Gravimetrico (skypost o sim.)
PM_{10}	24 h	$\mu g/m^3$	Media su 24 h	Gravimetrico (skypost o sim.)
$PM_{2,5}$	1 h	$\mu g/m^3$	Media su 1 h	Automatico (mezzo mobile)
SO_2	1 h	$\mu g/m^3$	Media su 1 h	Automatico (mezzo mobile)
O_3	1 h	$\mu g/m^3$	Media su 1 h	Automatico (mezzo mobile)
Benzene	1 h	$\mu g/m^3$	Media su 1 h ovvero media settimanale	Automatico (mezzo mobile)
Benzo(a)pirene		ng/m^3		cromatografia HPLC

Il monitoraggio sarà effettuato in fase ante operam al fine di definire le condizioni esistenti ovvero in assenza dei disturbi provocati dall'opera in progetto e durante la realizzazione dell'opera. Non vi sarà monitoraggio in fase di esercizio.

Ambiente idrico

Il PMA prevede, per tale componente, il rilevamento nel corso delle campagne di monitoraggio AO, CO e PO verranno quindi rilevate le seguenti tipologie di parametri:

- parametri chimico-fisici in situ, parametri fisici misurabili istantaneamente mediante l'utilizzo di una sonda multiparametrica (o di singoli strumenti dotati degli appositi sensori);
- parametri chimico-batteriologici di laboratorio, selezionati i parametri ritenuti significativi in relazione alla tipologia della cantierizzazione

Analisi di laboratorio

pH	Alluminio	Cadmio
Temperatura	Cromo totale	Piombo
Conducibilità	Ferro	Rame
Cromo totale	Nichel	Manganese
Solfati (come SO_4^{2-})	Cromo (VI)	Zinco
Boro	Dibenzo(a,h)antracene	∑ IPA
Benzo(a)antracene	Benzo(g,h,i)perilene	Benzene
Crisene	PCB	Toluene
Pirene	Idrocarburi totali (come n-esano)	Etilbenzene
Benzo(a)pirene	Benzo(b)fluorantene	Benzo(k)fluorantene

Per il monitoraggio delle acque sotterranee verranno installati dei piezometri che rileveranno:

• misura del livello di falda nel piezometro,

• prelievo di campioni d'acqua e analisi di laboratorio dei parametri fisico-chimici e batteriologici.

Sono state previste in ciascuno dei punti di misura individuati, le seguenti indagini:

➢ Ante Operam: n. 1 campionamento ed analisi sia all'interno del parco che in corrispondenza della Nuova stazione di Smistamento RTN.

➢ In Operam: n. 1 campionamento ed analisi sia all'interno del parco che in corrispondenza della Nuova Stazione di Smistamento RTN. Si eseguirà una misura del livello freatico ogni stagione.

➢ In esercizio: n. 1 campionamento ed analisi sia all'interno del parco che in corrispondenza della Nuova Stazione di Smistamento RTN. Si eseguirà una misura del livello freatico ogni stagione.

Suolo e sottosuolo

Durante la fase di cantiere il fattore suolo sarà interessato dal passaggio dei mezzi, dalla realizzazione della viabilità, degli scavi dove alloggeranno le componenti relative l'impianto, dalla posa delle cabine, delle strutture dei pannelli e della recinzione perimetrale.

Si prevedono misure atte a prevenire eventuali contaminazioni accidentali dell'ambiente e pericoli alla salute dei lavoratori durante il rifornimento di gasolio o olio motore ai mezzi utilizzati durante il cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio degli aspetti pedologici e geochimici consiste nell'analisi delle caratteristiche dei terreni attraverso la determinazione dei parametri fisici, chimici e biologici, in corrispondenza delle aree di cantiere e di deposito; l'area di cantiere sarà interamente all'interno di un'area destinata ad attività agricole e pertanto non sarà necessario effettuare caratterizzazioni su aree esterne. Sui campioni di terreno prelevati verranno effettuate le seguenti analisi

Analisi chimico-fisiche complete (Analisi di base)	
Determinazione analitica	**Unità di misura**
Tessitura (sabbia, limo e argilla)	g/kg
Carbonio organico	g/kg
Reazione	
Calcare totale	g/kg
Calcare attivo	g/kg
Conducibilità elettrica	dS/m
Azoto totale	g/kg
Fosforo assimilabile	mg/kg
Capacità di scambio cationico (CSC)	meq/100g
Basi di scambio (Potassio scambiabile, Calcio scambiabile, Magnesio scambiabile, Sodio scambiabile)	meq/100g

Particolare attenzione verrà posta al controllo dei nitrati presenti nel suolo mediante la tecnica spettrofotometrica: la percentuale dei nitrati presenti verrà costantemente monitorata ed annotata annualmente sui quaderni di campagna e sul gestionale tecnico dell'azienda.
Nelle analisi chimico-fisiche che annualmente verranno eseguite si cercherà anche la presenza di metalli pesanti e metalloidi nel suolo relativamente a 14 metalli

1. ANTIMONIO	8. NICHEL
2. ARSENICO	9. PIOMBO
3. BERILLIO	10. RAME
4. CADMIO	11. SELENIO
5. COBALTO	12. STAGNO
6. CROMO	13. VANADIO
7. MERCURIO	14. ZINCO

Si provvederà a campionare il terreno periodicamente (una volta all'anno, un campione per lotto) per la verifica del rilascio dei metalli pesanti da parte dei pannelli fotovoltaici o da parte di altri componenti dell'impianto che potrebbero contaminare il suolo agricolo. A tal scopo, ai sensi del D.P.R.n. 120/2017 Allegato 4, si provvederà a parametrare la presenza di:
• Arsenico
• Cadmio
• Cobalto
• Nichel
• Piombo
• Rame
• Zinco
• Mercurio
• Idrocarburi C>12
• Cromo totale
• Cromo VI
• Amianto
• BTEX (*)
• IPA (*)

Flora e fauna
L'opera in progetto non andrà ad influenzare le specie vegetali sopra individuate: trattandosi di superfici coltivate, sono prevalentemente erbe infestanti da tenere sotto controllo tramite operazioni meccaniche o

fonte: http://burc.regione.campania.it

chimicamente al fine di non determinare perdite di produzione. Il controllo delle erbe spontanee, dopo la realizzazione del parco, avverrà attraverso operazioni di trinciatura ed in tal modo si ridurrà l'impiego di molecole di sintesi oggi impiegate per il diserbo delle colture o prodotti disseccanti necessari per eliminare le piante infestanti che crescono in prossimità delle coltivazioni. Il parco fotovoltaico, inoltre, non determinerà impatti significativi sulle popolazioni faunistiche se non parzialmente durante le operazioni di costruzione. Al fine di monitorare eventuali impatti negativi non previsti sulle specie vegetali ed animali, verranno eseguiti dei sopralluoghi con cadenza annuale.
Nello specifico per le fasi AO, CO e PO, il PMA prevede:

✓ redazione di check-list delle specie presenti, mediante riconoscimento a vista e/o rilevamento dei segni di presenza,

✓ conteggio del numero delle specie, per stimare la ricchezza specifica totale,

✓ conteggio del numero degli individui, per stimare l'abbondanza relativa delle popolazioni;

✓ rilevazione dei parametri ambientali e delle condizioni degli habitat potenzialmente idonei per i taxa oggetto di monitoraggio,

✓ monitoraggio dei siti di rifugio, alimentazione e riposo.

L'analisi floristica e vegetazionale è stata effettuata partendo dai rilievi effettuati nel corso dei sopralluoghi al sito, integrati e confrontati con dati bibliografici di riferimento reperiti in letteratura. In particolare, sono state rilevate le essenze floristiche nell'area, accertando l'eventuale sussistenza di associazioni di vegetali, in stretta relazione tra loro e con l'ambiente atte a formare complessi tipici e/o ecosistemi specifici. Per le essenze vegetali rilevate, oltre alla verifica di un potenziale intrinseco valore fitogeografico, si è accertata anche una loro eventuale inclusione in disposizioni legislative regionali, in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali, al fine di indicarne il valore sotto il profilo conservazionistico.

Rumore

Il monitoraggio ambientale dell'agente fisico "Rumore" sarà eseguito con l'obiettivo di verificare che i ricettori prossimi all'area di cantiere siano soggetti a livelli acustici inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente.
Il monitoraggio del rumore mira a controllare il rispetto di standard o di valori limite definiti dalle leggi (nazionali e comunitarie); in particolare il rispetto dei limiti di rumore previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" nonché nel caso di infrastrutture stradali del DPR 142/04.
A tale scopo sono previste due tipologie di rilievi sonori:

✓ misure di 7 giorni in continuo, presso postazioni fisse non assistite da operatore, per rilievi di traffico veicolare (tipo A);

✓ misure di 24 ore, presso postazioni semi-fisse parzialmente assistite da operatore, per rilievo attività di cantiere (tipo B).

Nel corso delle campagne di monitoraggio dovranno essere rilevati i seguenti tipi di parametri:
Parametri acustici

• livello equivalente ponderato "A" diurno e notturno, in decibel (Leq);
• livelli statistici Ll, Ll0, L50, L90, L99, ovvero i livelli sonori superati per l'l, il 10, il 50, il 95 e il 99% del tempo di rilevamento; essi rappresentano la rumorosità di picco (Ll), di cresta (Ll0), media (L50) e di fondo (L90 e, maggiormente, L99).

Parametri meteorologici

• Temperatura
• Velocità e direzione del vento;
• Piovosità;
• Umidità

VINCA

Unitamente alla istanza, il proponente ha trasmesso la Relazione di screening VINCA, in quanto il parco fotovoltaico dista 5,11 km dal SIC/ZSC IT8040020 Bosco di Montefusco Irpino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

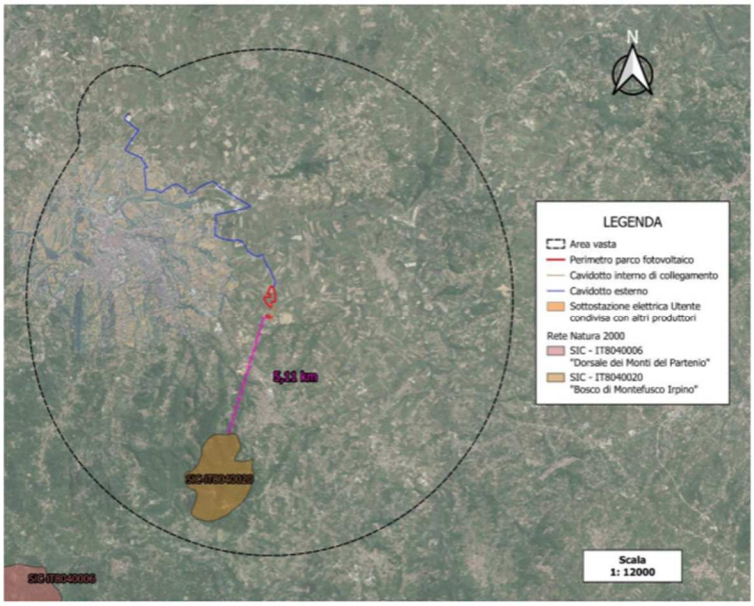


Figura 24: Siti Rete Natura 2000 con relative distanze dagli elementi di progetto.

Il Bosco di Montefusco Irpino si estende su una superficie di 713 ettari con una variazione altitudinale che va dai 400 m. ai 757 m. s.l.m.

La regione biogeografica di appartenenza è la regione Mediterranea ed interessa i comuni compresi di Montefusco Irpino, Torrioni e Santa Paolina nella Provincia di Avellino e San Nicola Manfredi e San Martino Sannita nella Provincia di Benevento. Il Sito è caratterizzato dalla presenza di colline appenniniche inframmezzate da piccoli corsi d'acqua su un substrato argilloso e arenaceo. Su queste superfici si sviluppano estesi boschi cedui di castagno, frammisti a Quercus ruber.

Dal punto di vista faunistico gli elementi di particolare pregio sono rappresentati dalla chirotterofauna con le specie Ferro di cavallo maggiore, Ferro di cavallo minore, Vespertilio maggiore e Vespertilio minore, dall'avifauna con l'Averla piccola (nidificante), dall'erpetofauna con il Cervone, il Tritone crestato italiano ed una serie di altre specie la cui conservazione richiede una attenta attività gestionale: Biacco, Rana appenninica, Tritone italiano e Salamandra pezzata. L'area naturalistica ospita il Gatto selvatico, specie presente anche in altri siti del comprensorio irpino. L'entomofauna della ZSC, infine, presenta entità di particolare pregio come il Lepidottero Bianconera italiana ed il Coleottero Cerambice della quercia. Tra le tante altre specie di insetti presenti nel sito, l'Odonato Sympecma fusca, tipico delle acque ferme, ed il Coleottero Lucanus tetrodo rinvenibile principalmente nei boschi maturi di latifoglie. In ogni caso un'elevata biodiversità delle comunità di insetti, in particolare di coleotteri, è un prezioso elemento indicatore di un buono stato di conservazione dei boschi di Castagno.

Si segnalano gli habitat di interesse comunitario già elencati nel Formulario Standard del sito stesso, che registra la presenza di 9260 – Boschi di Castanea sativa per 106,95 ettari.

Nella relazione di screening è stata svolta una analisi floristica-vegetazionale, partendo dai rilievi effettuati nel corso dei sopralluoghi al sito, integrati e confrontati con dati bibliografici di riferimento reperiti in letteratura. In particolare, sono state rilevate le essenze floristiche nell'area, accertando l'eventuale sussistenza di associazioni di vegetali, in stretta relazione tra loro e con l'ambiente atte a formare complessi tipici e/o ecosistemi specifici. Dall'elenco delle specie identificate che caratterizzano l'area di progetto negli spazi marginali, sentieri, strade di collegamento, canali e capezzagne dei campi coltivati, nessuna è oggetto di particolare attenzione sotto l'aspetto naturalistico.

Sono stati analizzati anche Aspetti faunistici, in merito agli anfibi, ai rettili, ai mammiferi, all'avifauna e ai chirotteri.

Sono analizzati anche gli habitat e le specie presenti nel sito "Bosco di Montefusco Irpino":

Tabella 10: Habitat presenti nel sito "Bosco di Montefusco Irpino".

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9260	Foreste di *Castanea sativa*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11: Specie presenti nel sito "Bosco di Montefusco Irpino".

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

Si riportano, inoltre, le misure regolamentari ed amministrative del sito, le azioni e gli indirizzi di gestione, le deroghe previste ed il piano di gestione. La seguente tabella riporta infine le attività di progetto, l'effetto e le misure di mitigazione previste:

Tabella 13: Attività di progetto, effetto e relative misure di mitigazione compensazione.

Componente	Attività di progetto	Effetto	Mitigazione o compensazione
Vegetazione e flora	Scotico dello strato superficiale del suolo	Sottrazione delle formazioni vegetazionali esistenti	Effetto Parzialmente Mitigabile. Si tratta comunque di un cotico erboso rappresentato da specie vegetali di scarso pregio naturalistico occupato in gran parte da graminacee infestanti e da specie ruderali, compensato dalla messa a dimora della fascia arbustiva lungo la recinzione.
Fauna	Posa di pannelli fotovoltaici	Sottrazione di habitat di alimentazione	Effetto Parzialmente mitigabile. La sottrazione di habitat è compensata dalla presenza della fascia arbustiva di ligustro e sorbo degli uccellatori in grado di produrre bacche e altri frutti appetiti dalla fauna locale.
	Installazione della cabina	Sottrazione di habitat di alimentazione	Effetto Parzialmente mitigabile. La sottrazione di habitat è compensata dalla presenza della fascia di siepi messa a dimora lungo la perimetrazione del campo, in grado di produrre bacche e altri frutti appetiti dalla fauna locale.
Paesaggio	Posa dei pannelli fotovoltaici	Alterazione della morfologia dello stato attuale	Effetto Mitigabile. La modificazione della visuale paesaggistica avrà effetti reali assai contenuti, data la fruibilità dell'area dal punto di vista visivo, la presenza della fascia arbustiva lungo la perimetrazione del campo posto in prossimità delle strade.
	Installazione della cabina	Alterazione della morfologia dello stato attuale	In generale vale quanto detto nel punto precedente.
Atmosfera	Scotico dello strato superficiale del suolo e posizionamento strutture	Emissione di polveri e sostanze gassose dei mezzi d'opera	Effetto Trascurabile. La movimentazione degli inerti comporterà ridotti effetti di sollevamento di polveri sia per la superficie interessata che per la durata dei lavori stessi. Si ritiene quindi che durante la cantierizzazione l'opera non generi un incremento significativo delle emissioni inquinanti. Le eventuali mitigazioni consistono comunque nella bagnatura periodica dei cumuli di inerte, delle piste bianche, nella pulizia delle strade da residui di terre.
	Produzione energia elettrica	Riduzione delle emissioni di polveri e sostanze gassose dalla produzione di energia da combustibili fossili	Effetto Positivo. L'impianto da realizzare, da 19,76 MW, consentirà di ridurre le emissioni di CO_2 in atmosfera, con evidenti effetti positivi sulla mitigazione dell'effetto serra.

Pertanto, si può concludere che *"a valle dell'attenta analisi sugli impatti che il progetto avrebbe sulle componenti ecosistemiche e sul territorio cui è localizzato, possa esprimersi un parere positivo di compatibilità ambientale rendendo sostenibile l'opera per quanto attiene l'impatto complessivo dell'attività in oggetto che risulta compatibile con la capacità di carica dell'ambiente e in considerazione del fatto che gli impatti positivi attesi dalle misure migliorative risultano superiori a quelli negativi"*. Gli elementi del progetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

infatti, interferiscono con gli habitat presenti nel sito in maniera molto ridotta e quindi si stima irrilevante l'impatto delle opere sulla loro salvaguardia.
Con nota prot. Reg. N. 267481 del 29/05/2024, è stato rilasciato dal Soggetto Gestore UOD 50.06.07 della Regione Campania, il "*sentito con valutazione favorevole con le seguenti raccomandazioni*":

- Tenuto conto che la presenza dei pannelli fotovoltaici possono determinare potenziali disturbi alle rotte migratorie dell'avifauna e al normale ciclo biologico delle eventuali colonie di chirotteri appare opportuno prevedere che in sede gestionale dell'impianto, siano adeguatamente definite, coordinate e/o armonizzate con il redigendo, da parte della Regione Campania, *"Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"*, la programmazione temporale, metodologica ed esecutiva delle seguenti azioni da pianificare in modalità sito specifico e per l'aria vasta di interferenza:

  - realizzazione e/o aggiornamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;

  - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

  - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97.

- al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

CONCLUSIONI
VISTO
- la documentazione presentata in fase di istanza in data 12/12/2023
- il riscontro alla richiesta di integrazioni acquisito in data 20/12/2024
- gli ulteriori chiarimenti a riscontro di quanto richiesto in sede di CdS tramessi in data 06/06/2025 e 01/08/2025
- il "*sentito con valutazione favorevole con raccomandazioni*" trasmesso con nota prot. reg. n. 267481 del 29/05/2024, rilasciato dal Soggetto Gestore UOD 50.06.07 della Regione Campania;

Considerato che:
- il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, in località Contrada Centofontane nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), della potenza di 19,803 MWp e del cavidotto interrato di collegamento in antenna a 36 kV su uno stallo esistente della stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Benevento 3";
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini su strutture fisse posizionate in direzione est-ovest con faccia rivolta verso sud e con una distanza tra le file che va da 8,50 m a 9,50 m e che potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 29,17 GWh/anno;
- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, riporta il contenuto stabilito dall'art. 22 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali, ma dista 5,11 km dal SIC/ZSC IT8040020 Bosco di Montefusco Irpino;
- l'impianto fotovoltaico ricade in *Zona Agricola E,* in aree poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale e classificate come "*aree idonee*" ai sensi dell'articolo 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D. lgs. 199/2021;

- l'integrazione dell'agricoltura al progetto presentato in istanza prevede la *"coltivazione di specie foraggere"* che *"non richiedono l'esecuzione di trattamenti fitosanitari o l'impiego di concimazioni"* in una superficie di circa il 60% del totale;
- la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni è inferiore ai limiti di legge;
- l'impatto paesaggistico sarà mitigato dalla presenza di una cortina arborea lungo l'intero perimetro dell'area. La società si impegna a garantirne la gestione e manutenzione per tutta la durata di vita dell'impianto;
- non vi sarà interferenza tra corsi d'acqua superficiali e/o falda sotterranea durante le lavorazioni;
- il piano di monitoraggio si presenta adeguato a verificare gli impatti sulle principali componenti ambientali determinati dall'impianto nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
- dalla Relazione di screening VINCA emerge che non ci sono incidenze sul sito Natura 2000 derivanti dal progetto in esame vista anche la distanza di 5.11 km dallo stesso;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

Si rappresenta che, in merito all'aspetto relativo all'erosione che le acque piovane provenienti dai pannelli potrebbero causare sul suolo nella parte ad essi sottostante, si propone la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***CORSO D'OPERA***
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Fase di cantiere**
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di trincee disperdenti in ghiaia al di sotto di ogni fila di pannelli per ovviare alla possibilità di formazione di depressioni del terreno concentrate al di sotto dei pannelli fotovoltaici, a causa del percolamento delle acque piovane sulla superficie dei moduli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al termine di realizzazione dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di San Nicola Manfredi

Visto quanto sopra, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	***CORSO D'OPERA***
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: **Fase di cantiere**
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di trincee disperdenti in ghiaia al di sotto di ogni fila di pannelli per ovviare alla possibilità di formazione di depressioni del terreno concentrate al di sotto dei pannelli fotovoltaici, a causa del percolamento delle acque piovane sulla superficie dei moduli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al termine di realizzazione dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28	Comune di San Nicola Manfredi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del D. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

per la realizzazione del "*Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "San Nicola Manfredi" della potenza di 19.803 kWp, localizzato in aree agricole poste a distanza inferiore a 500 metri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (classificate come "aree idonee" ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 199/2021), comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN)*" proposto dalla RWE Renewables Italia srl.

Napoli, 31 Ottobre 2025

Gli Istruttori
Ing. Doriana D'Alise

Geol. Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
65	**24/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) nel Comune di Chianche (AV)" - Proponente: Comune di Chianche - CUP 9010

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 284400 del 28/05/2021 contrassegnata con CUP 9010, il Comune di Chianche, con sede legale in via Angelina,4 – 83010 – Chianche (AV) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di " *Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) nel Comune di Chianche (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 04/11/2021;

d. che la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione Imbatto Ambientale con condizioni ambientali sopra riportate come da scheda dell'istruttore.**"

e. che in virtù del parere sopra richiamato si è ritenuto di emettere provvedimento di esclusione dalla VIA per il progetto di che trattasi con D.D. n. 267 del 19/11/2021pubblicato nel B.U.R.C. n. 110 del 29/11/2021;

f. che successivamente, il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 65 del 05/11/2024 dalla "U.O.D. 50 17 05 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino";

g. che il Decreto Dirigenziale n.267 del 19/11/2021 di esclusione dalla V.I.A. è stato annullato dapprima dal T.A.R. Campania con Sentenza 29 luglio 2024, n. 4474 cui ha fatto seguito la conferma dell'annullamento (in respingimento all'appello presentato dalla Regione Campania) con Sentenza del Consiglio di Stato n. 5097/2025 - Allegato 4;

h. che quindi, in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5097/2025, con nota prot. reg. n. 316107 del 24/06/2025, l'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ha dato comunicazione della "rinnovazione dell'attività procedimentali" per il progetto de quo e, dovendo la "*Commissione VIA-VAS e quindi la Giunta regionale rideterminarsi sulla ricorrenza o meno dei presupposti per l'esclusione dalla VIA*", con la suddetta nota, ha chiesto ai Comuni appellati di Altavilla Irpina, Tufo, Santa Paolina, Montefusco e Petruro Irpino di presentare - entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa - memorie e documenti in replica alla produzione integrativa del Comune di Chianche del 28 ottobre 2021;

i. che con Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/07/2025 la U.O.D. 50 17 05 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino ha annullato il D.D. n. 65 del 05/11/2024 (Autorizzazione Integrata Ambientale) per i motivi in esso contenuti.

j. che entro i termini richiamati dalla suddetta nota prot. reg. n.316107/2025 sono pervenute le seguenti osservazioni:
    a. Comune di Tufo (AV), tramite PEC il 23 luglio 2025;
    b. Comune di Montefusco (AV), tramite PEC il 23 luglio 2025;
    c. Comune di Santa Paolina (AV), tramite PEC il 23 luglio 2025;
    d. Comune di Altavilla Irpina (AV), tramite PEC il 24 luglio 2025;

k. che l'istruttoria relativa alla rinnovazione delle attività procedimentali inerenti al progetto di che trattasi è stata affidata all'Ing. Gianfranco di Caprio e all'Ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/07/2025 la U.O.D. 50 17 05 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino ha annullato il D.D. n. 65 del 05/11/2024 (Autorizzazione Integrata Ambientale) per i motivi in esso contenuti;

m. che con nota prot. reg. n. 395341/2025 del 07/08/2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 ha chiesto al proponente di fornire integrazioni e chiarimenti;

n. che con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 03/09/2025, ed acquisita al protocollo reg. n.0431440 del 04/09/2025, il proponente Comune di Chianche ha formulato allo scrivente Ufficio una richiesta motivata di proroga dei tempi, per un periodo di 15 giorni, per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni tecniche;

o. che con nota prot. protocollo n.0443228 del 09/09/2025 dello scrivente Ufficio è stato comunicato al proponente Comune di Chianche e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di proroga dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni tecniche formulata con la nota prot. reg. n. 395341/2025;

p. che con nota acquisita al prot. reg. 489364 del 01/10/2025, è stato acquisito il riscontro tecnico fornito dal proponente Comune di Chianche alla richiesta d'integrazioni di cui alla nota prot. reg. n. 395341/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 13/11/2025, durante la quale è stata illustrata l'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati che così recita:

"la presente scheda istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata all'analisi tecnica delle criticità sollevate dai Comuni appellanti nonché delle motivazioni tecniche contenute nella Sentenza del Consiglio di Stato n. 5097/2025 ed il relativo riscontro tecnico presentato dal proponente Comune di Chianche acquisito al prot. reg. n. 489364 del 01/10/2025.

CONSIDERATO CHE:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;
- restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;
- nota prot. n. 507 del 28/08/2025 trasmessa a mezzo PEC del 28/08/2025, è pervenuto specifico contributo da parte dell'"Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale Avellino", pubblicato sulle pagine dedicate del portale, e che si riporta integralmente di seguito:

  "In riferimento alla procedura in oggetto, si conferma la rilevanza strategica dell'opera per l'ATO Avellino e si comunica che non si rilevano criticità in merito alla sua realizzazione.

  Si ritiene opportuno precisare che l'inserimento del previsto impianto di Chianche nel Piano d'Ambito è stato il risultato di un'approfondita analisi delle alternative di localizzazione, condotta da

una Commissione tecnico-scientifica composta, tra gli altri, da docenti universitari. Gli esiti di tale valutazione sono dettagliatamente illustrati nella relazione allegata";

- non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del privato;
- il proponente Comune di Chianche ha asserito nei documenti trasmessi che richiederà il Nulla Osta Idraulico, ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904, formalmente necessario essendo l'impianto situato ad una distanza inferiore ai 200 m dal recettore finale;
- l'intervento in oggetto non è di iniziativa privata, ma costituisce una infrastruttura di interesse pubblico promossa da un Ente pubblico e che si configura come un intervento strategico per il territorio come rilevato e confermato dall'ATO di Avellino;
- l'intervento è finalizzato alla fornitura di un servizio pubblico dedicato alla qualificazione energetica e al trattamento dei rifiuti urbani, attraverso il trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata. Tale processo consente la riduzione della quantità di rifiuti da smaltire in discarica e la valorizzazione energetica della frazione organica, mediante la produzione di biogas destinato all'immissione in rete, contribuendo alla transizione verso modelli energetici a basse emissioni di carbonio e alla promozione di pratiche di economia circolare.

FERMO RESTANDO:

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento;
- che sarà cura del Proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- che sarà opportuno aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), in fase di Autorizzazione Integrata Ambientale, con eventuali nuove soglie, metodi, frequenze e responsabilità in materia di:
  - emissioni odorigene (in coerenza con D.D. n. 309/2023),
  - scarichi e acque meteoriche (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.),
  - emissioni atmosferiche da traffico indotto sia in fase di cantiere che di esercizio.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che, sotto il profilo esclusivamente tecnico/valutativo, possa essere confermata l'esclusione dell'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Infatti, grazie agli ulteriori elementi forniti e alle conseguenti valutazioni, l'attuale giudizio di esclusione dalla procedura di VIA può essere ritenuto attendibile e convincente, in ogni aspetto dell'indagine, presentando un quadro probatorio tale da escludere con certezza il rischio di impatti pregiudizievoli.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto contenuto nella Sentenza del Consiglio di Stato n. 5097/2025, che ritiene infondate le motivazioni difensive del ricorso numero di registro generale 6675 del 2024 proposto dalla Regione Campania, prevedendo testualmente "obbligo per la commissione VIA-VAS e quindi della Giunta regionale di rideterminarsi sulla ricorrenza o meno dei presupposti per l'esclusione dalla VIA", si rimette alla Commissione VIA (che già si è espressa in merito nella seduta del 4 novembre 2021) ogni decisione finale rispetto all'accoglimento o meno della proposta istruttoria o, in alternativa, "sottoporre il progetto alla ordinaria procedura di VIA che rappresenta il procedimento idoneo ad assicurare il golden standard circa l'assenza di profili di impatto significativi sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, atmosfera, paesaggio)".
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. il Comune di Chianche ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5097/2025 - Allegato 4;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dai funzionari ing. Gianfranco di caprio e ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dallo U.S. Valutazioni Ambientali 306.00.00

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, il progetto di " **Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) nel Comune di Chianche (AV)**", proposto dal Comune di Chianche con sede legale in via Angelina,4 -83010- Chianche (AV);

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 6.1. proponente Comune di Chianche;
   - 6.2. Comune di Tufo;
   - 6.3. Comune di Santa Paolina;
   - 6.4. Comune di Montefusco;
   - 6.5. Comune di Petruro Irpino;
   - 6.6. Azienda sanitaria locale Avellino;
   - 6.7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.8. Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 6.9. Provincia Avellino;
   - 6.10. Provincia di Benevento;
   - 6.11. Comunità Montana Partenio Vallo Lauro;
   - 6.12. Comune di Altavilla Irpina;
   - 6.13. Comune di Ceppaloni;
   - 6.14. Comune di Torrioni;
   - 6.15. Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
   - 6.16. Comune di San Nicola Manfredi;
   - 6.17. Regione Campania- UOS 216.02.02 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
   - 6.18. alla competente Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
59	**21/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Concessione demaniale n° 137/2008 e successivo rinnovo n° 175/2011 della struttura balneare "Blu Wave", Comune di Bacoli (NA)" - proposto da sig. Alessandro Massa - ID 1030_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0306227 del 19/06/2025 contrassegnata con ID 1030_VINCAAPPR, il sig. Alessandro Massa – C.F. MSSLSN92D24F839R - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Agr. Mastrullo Savino istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*"Concessione demaniale n°137/2008 e successivo rinnovo n°175/2011 della struttura balneare "Blu Wave", Comune di Bacoli (NA)" – Proponente: sig. Alessandro Massa*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 0319877 del 26/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che ad oggi il sentito del Parco Regionale dei Campi Flegrei ancora non risulta rilasciato;
✓ che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
✓ che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo *"Concessione demaniale n°137/2008 e successivo rinnovo n°175/2011 della struttura balneare Blu Wave"* – proponente Miseno S.a.s. di Massa Alessandro & C. consiste nella valutazione di incidenza ex post delle attività di esercizio già svolte dalla struttura balneare "Blu Wave" su superficie demaniale pari a 1.530,00 mq e dall'adiacente area sosta pertinenziale su superficie demaniale pari a 159 mq, in località Miseno nel comune di Bacoli, in assenza di necessaria VIncA, così come descritte nello Studio di Incidenza;
- ✓ gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- ✓ lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- ✓ lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- ✓ l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030002 "Capo Miseno", che tutela habitat di scogliera e prateria con la loro vegetazione caratteristica;
- ✓ l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR n. 795/2017 per il sito ZSC IT8030002;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;
- ✓ la Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come habitat 86.1 "Città, centri abitati" e parte habitat 16.11 "Spiagge sabbiose prive di vegetazione", codici entrambi non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati;
- ✓ da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza risulta che l'area di intervento ricade in un ambito nel quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le attività esercitate non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- ✓ così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e l'attività, dato il contesto, non può aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;
- ✓ sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;

- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari.

Visto

- ✓ che con nota di avvio del procedimento prot. n. 0319877 del 26/06/2025 è stato richiesto il sentito anche al soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei e che con pec del 28/07/2025 è stato ritrasmesso il link dal quale scaricare il progetto;
- ✓ che ad oggi il sentito del Parco Regionale dei Campi Flegrei ancora non risulta rilasciato;
- ✓ che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- ✓ che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post di *"Concessione demaniale n°137/2008 e successivo rinnovo n°175/2011 della struttura balneare Blu Wave"* – proponente Miseno S.a.s. di Massa Alessandro & C., **con le prescrizioni seguenti:**

- **qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e sulle strutture esistenti dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 30/10/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Alessandro Massa con nota prot. reg. n. 0598625/2025 del 06/11/2025;

c. il sig. Alessandro Massa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2025, relativamente al progetto "*Concessione demaniale n°137/2008 e successivo rinnovo n°175/2011 della struttura balneare "Blu Wave", Comune di Bacoli (NA)"* proposto dal sig. Alessandro Massa con le seguenti prescrizioni:
   - **qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intera area e sulle strutture esistenti dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente sig. Alessandro Massa.;
   5.2. al Comune di Bacoli;
   5.3. all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   5.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
60	**21/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico negli ambiti di conoide antropizzati mediante la sistemazione dei fenomeni franosi nelle aree di versante con opere di sistemazioni idraulico forestali, eliminazione delle criticità idrauliche e riabilitazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei settori pedemontani (versanti orientali del Vallo di Diano) - lotto 2 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versante Orientali del Vallo di Diano) - Lotto 2 - Comuni: Atena Lucana e Polla" - Proponente Comunità Montana Vallo di Diano - ID 887_VERVIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 187636 del 11/04/2025 contrassegnata con ID 887_VERVIA, la Comunità Montana Vallo di Diano, con sede nel comune di Padula località Vascella - 84034, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico negli ambiti di conoide antropizzati mediante la sistemazione dei fenomeni franosi nelle aree di versante con opere di sistemazioni idraulico forestali, eliminazione delle criticità idrauliche e riabilitazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei settori pedemontani (versanti orientali del Vallo di Diano)- lotto 2 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versante Orientali del Vallo di Diano) – Lotto 2 - Comuni: Atena Lucana e Polla";*

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'Ing. Fabrizio Taglianetti, funzionario dell'U.S. 306.00.00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 193478 del 16/04/2025, la Comunità Montana Vallo di Diano ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 215688 del 30/04/2025;

d. con nota prot. reg. n. 232458 del 09/05/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. è stata acquisita la nota prot. reg. n. 248668 del 19/05/2025 da parte della UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (ex UOD 50 07 18);

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 314646 del 24/06/2025, trasmessa nuovamente in data 29/07/2025 causa malfunzionamento del sito servizi digitali regionale, la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 420668 del 28/08/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:*

PREMESSO CHE:

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

CONSIDERATO CHE:

- *Il Progetto denominato "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico negli ambiti di conoide antropizzati mediante la sistemazione dei fenomeni franosi nelle aree di versante con opere di sistemazioni idraulico forestali, eliminazione delle criticità idrauliche e riabilitazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei settori pedemontani (versanti orientali del Vallo di Diano) - lotto 2 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versante Orientali del Vallo di Diano) – Lotto 2", proposto dal Comunità Montana Vallo di Diano, consiste nella:*
- *difesa con materassi;*
- *difesa con gabbioni;*
- *Pulizia delle scarpate fluviali e del fondo;*

- *Barriere frangicolata;*
- *Ripristino funzionale e strutturale muri e briglie in muratura esistenti, ripristino corticale del calcestruzzo ammalorato scatolari esistenti, e rifacimento attraversamenti stradali su strade comunali.*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000.*
- *L'opera nel suo complesso ricade all'interno delle aree di interesse paesaggistico come definite all'articolo 142 comma 1 (tutela corpi idrici), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 pertanto in fase autorizzativa dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica. Inoltre, il Vallone S. Ippolito, ubicato nel territorio di Atena Lucana, ricade all'interno dell'area perimetrata come boschi (Dlgs 42/04 - art 142 comma 1 lett. g) foreste e boschi.*
- *Il sito oggetto d'intervento è stato classificato, nel Testo Unico delle Norme di Attuazione dei PSAI, per quanto concerne la pericolosità idraulica, come "Zona di Attenzione Idraulica" ai sensi dell'art. 31 e precisamente come "area interessata da conoide" e "Aree inondate dall'alluvione del Sele del novembre 2010.*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza.*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive in luogo degli esemplari da espiantare per la realizzazione delle opere.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica.*
- *Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

FERMO RESTANDO:

- ***che dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica ed Archeologica;***
- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;***
- ***che le eventuali interferenze del progetto con le reti dei servizi dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;***
- ***il rispetto dei limiti imposti dalla normativa ARPAT con riferimento alle emissioni di PM 10 in atmosfera, da verificare tramite monitoraggio presso i ricettori sensibili, non sensibili e potenzialmente interessati;***
- ***la riconduzione del clima acustico consentito per legge ai recettori sensibili e non sensibili potenzialmente interessati lungo tutta l'area di intervento, con riferimento alle emissioni/immissioni/ e/o differenziale;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;***
- ***che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.***
- ***che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 306.00.00.***

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, ***si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto denominato "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico negli ambiti di conoide antropizzati mediante la sistemazione dei fenomeni franosi nelle aree di versante con opere di sistemazioni idraulico forestali, eliminazione delle criticità idrauliche e riabilitazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei settori pedemontani***

(versanti orientali del Vallo di Diano) - lotto 2 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versante Orientali del Vallo di Diano) – Lotto 2" - proponente Comunità Montana Vallo di Diano – ID_887, dalla Valutazione di Impatto Ambientale, con la condizione ambientale, a cura e spese del proponente, di seguito riportata:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali **X** ➢ componenti/fattori ambientali: o Atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, **X** o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni **X** ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Modalità operative di gestione del cantiere finalizzate ad escludere impatti sulla componente faunistica mediante la sospensione dei lavori ossia l'esecuzione degli stessi nel periodo che va da luglio a novembre.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore."

b. la Comunità Montana Vallo di Diano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, il progetto di *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico negli ambiti di conoide antropizzati mediante la sistemazione dei fenomeni franosi nelle aree di versante con opere di sistemazioni idraulico forestali, eliminazione delle criticità idrauliche e riabilitazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche nei settori pedemontani (versanti orientali del Vallo di Diano)- lotto 2 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (versante Orientali del Vallo di Diano) – Lotto 2 - Comuni: Atena Lucana e Polla";* proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano., con sede nel comune di Padula località Vascella - 84034, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali **X** ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, **X** o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni **X** ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti

		La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Modalità operative di gestione del cantiere finalizzate ad escludere impatti sulla componente faunistica mediante la sospensione dei lavori ossia l'esecuzione degli stessi nel periodo che va da luglio a novembre.
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente Comunità Montana Vallo di Diano;
   - 7.2. al Comune di Atena Lucana;
   - 7.3. al Comune di Polla;
   - 7.4. alla Provincia di Salerno;
   - 7.5. al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
   - 7.6. all'Asl di Salerno;
   - 7.7. alla UOS 214.00.00 - Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile – (ex UOD 50 18 00);
   - 7.8. alla UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste (ex UOD 50 07 18);
   - 7.9. alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 7.10. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.11. all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno;

7.12. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
61	**21/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di Via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA) - Opere di Completamento" proposto dal Sig. Michele Somma - ID 1219_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 427421 del 02/09/2025 contrassegnata con ID 1219_VINCAAPPR, il Sig. Michele Somma - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. for. Savino Mastrullo - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di Via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA) – Opere di Completamento";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 435900 del 05/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Pollena Trocchia, al Parco Nazionale del Vesuvio ed alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. n. FP U-0009019 del 31/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. i Carabinieri Forestali – Reparto Biodiversità, ad oggi, non hanno ancora rilasciato il sentito e quest'ultimo si intende acquisito con la regola del silenzio/assenso;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

✓ la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA) – Opere di Completamento" – proponente Comune di Pollena Trocchia riguarda la manutenzione straordinaria di 490 ml di strada rurale e la sistemazione finale della carreggiata;

✓ la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

✓ l'intervento ricade nella ZSC IT8030021 "Monte Somma" ed è ubicato a circa 830 m dalla ZPS IT8030037 "Vesuvio e Monte Somma" e a circa 1,7 km dalla ZSC IT8030036 "Vesuvio";

✓ la Carta della Natura classifica le aree come "86.1 – Centri abitati" e sul perimetro della strada la superficie presente come "83.15 – Frutteti", non riconducibili ad habitat né ad habitat di specie di interesse conservazionistico tutelati nel sito;

✓ l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat di specie che hanno determinato la designazione dei Siti;

✓ l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;

✓ il tecnico redattore dello studio di incidenza ha riferito che non si evidenziano impatti o interferenze negative sulla componente Habitat nell'area di interesse, né sugli habitat di specie, né eventuali impatti negativi che possono causare frammentazioni o interruzioni di connessioni ecologiche;

✓ il tecnico ha riferito che le azioni di progetto non determineranno in alcun modo incidenze significative sui singoli habitat di interesse comunitario e non avranno alcuna incidenza significativa sulle specie frequentatrice dell'area che potrebbero essere presenti nell'area di intervento;

✓ alla luce delle considerazioni del tecnico in merito all'assenza di significatività sugli habitat e sulle specie tutelati, l'intervento risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e non determinerà incidenze significative negative;

✓ l'intervento verrà eseguito in 90 giorni complessivi;

✓ l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 per il sito ZSC IT8030021 "Monte Somma" e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007, della DGR 803/2006, della DGR n. 2295 del 29/12/2007;

✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico, idrogeologico e urbanistico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;

✓ resta in capo al Proponente, Comune di Pollena Trocchia, la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visto:

✓ il Sentito favorevole del Parco Nazionale del Vesuvio emesso con prot. n. FP U-0009019 del 31/10/2025, acquisito al prot. regionale n. 0585731 del 03/11/2025, con le seguenti prescrizioni e nel quale si richiamano le prescrizioni di cui al Nulla Osta Prot. n. U-0002250 del 31/03/2023, ugualmente riportate di seguito:

- Al fine di mitigare l'impatto dei lavori in fase di cantiere e non arrecare disturbo alle specie presenti, si raccomanda che l'esecuzione dei lavori sia effettuata nei periodi di minimo disturbo della fauna selvatica, nelle fasce orarie centrali della giornata, al fine di non produrre inquinamento acustico ed atmosferico e sia programmata in modo tale da essere conclusa o sospesa durante il periodo riproduttivo delle specie presenti nella ZPS 8030037 "Vesuvio e Monte Somma", ed elencate nel formulario del Sito; -non siano effettuati tagli di eventuali esemplari arborei vivi, laddove presenti, e degli arbusti di pregio, se non in condizioni tali da arrecare pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- SI RACCOMANDA di rispettare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta ex L 394/91 già rilasciato dall'Ente Prot. U-0007855 del 03/11/2023 sull'intervento in parola (Rif. Pratica n° 60/23):

● che il terreno movimentato per la realizzazione delle gabbionate sia riutilizzato per il loro riempimento;

● che le pietre da utilizzare per il riempimento delle gabbionate non siano provenienti dal recupero di materiale di demolizione, in modo da escludere la presenza di agenti inquinanti, e siano di natura vulcanica, con caratteristiche fisico-chimiche compatibili con i suoli dell'area protetta;
● nella realizzazione delle gabbionate rinverdite, nelle opere di ingegneria naturalistica, e nella semina a spaglio, si usino essenze autoctone compatibili con le potenzialità vegetazionali locali; in particolare, al fine di favorire il miglioramento della colonizzazione naturale, per la semina si usi una miscela di semi scelti esclusivamente tra le specie autoctone campane e con le seguenti percentuali: 90–95% di graminacee e 5-10% leguminose, in misura di 40 gr. per mq; per la scelta delle specie da inserire nelle opere di I.N. si scelga tra le seguenti: artemisia arborescens, arbutus unedo, cytisus scoparius, cornus sanguinea, spartium junceum, crataegus monogyna, prunus spinosa, rosa canina, euvonimus europeus, laurus nobilis, pistacia lentiscus, phillirea latifolia, rhamnus alaternus, viburnum tinus;
● laddove siano ancora presenti materiali bituminosi precedentemente impiegati per la pavimentazione della strada e non sia possibile operare un miglioramento ambientale, si faccia ricorso al riutilizzo-riciclo del materiale risultante dalla scarifica e/o preesistente;
● per quanto riguarda eventuali interventi di eliminazione della vegetazione esistente:
- si proceda alla rimozione delle sole essenze infestanti, lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno, garantendo l'integrità degli arbusti (ginestre e altre essenze arbustive di pregio) presenti senza intaccare il rinnovamento del sottobosco;
- sia garantito il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte o deperienti, utili alla ricolonizzazione ed alimentazione della fauna, anche utilizzando sistemi di ancoraggio al suolo;
- siano mantenute, dove ancora presenti, le zone cespugliate con essenze spinose ai fini del mantenimento delle connessioni ecologiche;
- al termine delle operazioni, sia trasmessa attestazione di conferimento presso discarica autorizzata dei residui vegetali e dei rifiuti rinvenuti sul fondo;
● qualora fosse necessario l'uso dei fuochi all'aperto, che siano seguite le indicazioni del Regolamento nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio approvato con Delibera del Consiglio Direttivo 26 maggio 1998 n.53, nonché la normativa nazionale e regionale in materia;
● si raccomanda che l'esecuzione dei lavori sia effettuata nei periodi di minimo disturbo della fauna selvatica, nelle fasce orarie centrali della giornata, al fine di non produrre inquinamento acustico ed atmosferico.
✓che con nota di avvio del procedimento prot. n. 435900 del 05/09/2025 è stato richiesto il sentito anche al soggetto gestore Carabinieri Forestali – Reparto Biodiversità;
✓che ad oggi il sentito dei Carabinieri Forestali – Reparto Biodiversità ancora non risulta rilasciato;
✓che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
✓che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Carabinieri Forestali – Reparto Biodiversità, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento.
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata di "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA) – Opere di Completamento" – proponente Comune di Pollena Trocchia, con le prescrizioni seguenti:
✓gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nel cronoprogramma di progetto e i lavori dovranno essere sospesi tra fine febbraio e inizio settembre;
✓è fatto obbligo al proponente, Comune di Pollena Trocchia, di individuare periodi di realizzazione differenti tra il presente progetto di riqualificazione di via San Martino e il progetto di mitigazione del

rischio idrogeologico dell'Alveo Pollena, identificato con CUP 9871, prossimo all'area di intervento, che ha acquisito parere di esclusione dalla VIA con D.D. n. 280 del 18/11/2024;

✓ *è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le prescrizioni contenute nel Sentito del Parco Nazionale del Vesuvio Prot. n. U-0009019 del 31/10/2025 e nel Nulla Osta Prot. n. U-0007855 del 03/11/2023, riferite alle lavorazioni ancora a farsi;*

✓ *l'impianto di illuminazione previsto dovrà essere schermato verso l'alto, il flusso luminoso dovrà essere rivolto verso il basso ed essere direzionato in maniera da illuminare esclusivamente la strada;*

✓ *è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;*

✓ *è vietata l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi;*

✓ *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;*

✓ *è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;*

✓ *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 13/11/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Michele Somma con nota prot. reg. n. 628515 del 17/11/2025;

c. il Sig. Michele Somma ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, relativamente al progetto "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di Via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA) – Opere di Completamento"" proposto dal Sig. Michele Somma con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   1.1. gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nel cronoprogramma di progetto e i lavori dovranno essere sospesi tra fine febbraio e inizio settembre;
   1.2. è fatto obbligo al proponente, Comune di Pollena Trocchia, di individuare periodi di realizzazione differenti tra il presente progetto di riqualificazione di via San Martino e il progetto di mitigazione del rischio idrogeologico dell'Alveo Pollena, identificato con CUP 9871, prossimo all'area di intervento, che ha acquisito parere di esclusione dalla VIA con D.D. n. 280 del 18/11/2024;
   1.3. è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le prescrizioni contenute nel Sentito del Parco Nazionale del Vesuvio Prot. n. U-0009019 del 31/10/2025 e nel Nulla Osta Prot. n. U-0007855 del 03/11/2023, riferite alle lavorazioni ancora a farsi;
   1.4. l'impianto di illuminazione previsto dovrà essere schermato verso l'alto, il flusso luminoso dovrà essere rivolto verso il basso ed essere direzionato in maniera da illuminare esclusivamente la strada;
   1.5. è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;
   1.6. è vietata l'effettuazione di ulteriori movimentazioni e scavi;
   1.7. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
   1.8. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
   1.9. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Sig. Michele Somma;
   6.2. al Comune di Pollena Trocchia;
   6.3. al Parco Nazionale del Vesuvio;
   6.4. alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
   6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
62	**21/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di "Abbattimento e ricostruzione della sede comunale per la realizzazione di un centro servizi per la nautica e sport acquatici - valutazione ex post" proposto dal Comune di Bacoli - ID 1213_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 415032 del 26/08/2025 contrassegnata con ID 1213_VINCAAPPR, il Comune di Bacoli - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. biol. Gabriele De Filippo - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "Abbattimento e ricostruzione della sede comunale per la realizzazione di un centro servizi per la nautica e sport acquatici - valutazione ex post"";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 463019 del 22/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente e al Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Campi Flegrei con nota prot. n. 1055 del 09/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

• La richiesta di Valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto "Abbattimento e ricostruzione della sede comunale per la realizzazione di un centro servizi per la nautica e sport acquatici - valutazione ex post";
• Oggetto della presente istruttoria sono le opere già realizzate in assenza di necessaria VIncA, quali la demolizione di un fabbricato costruito tra il 1984 e 1986, adibito a sede comunale, propedeutiche alla successiva ricostruzione di una struttura da adibire a centro servizi per la nautica e sport acquatici, ubicato nel comune di Bacoli (NA) in località Casevecchie in via Miseno ed individuata al Catasto al foglio 16 particella 743, di proprietà del Comune di Bacoli, così come illustrate nello Studio di Incidenza trasmesso dal proponente;
• Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
• Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame;
• Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
• L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030017 "Lago Miseno", che tutela habitat costieri e vegetazione alofitica e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi in relazione all'esecuzione delle opere suddette;
• Le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e diritti di terzi, nonché di tutela paesaggistica e di tutela del rischio idrogeologico, esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA ed esclusivamente sulle opere oggetto dell'istanza;
• Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
• L'area oggetto di intervento interessa un'area già antropizzata che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata come "Centri abitati", cod. 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
• Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
• Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
• Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto:
• il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Campi Flegrei, espresso con propria nota prot. n. 1055 del 09/10/2025, che raccomanda l'osservanza delle seguenti misure:
□ i cantieri e le aree di deposito materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occupano superfici classificate come HT 1150;
□ per le proprietà prospicienti gli arenili e la riva del lago, l'illuminazione esterna è realizzata utilizzando lampade con l'emissione entro la porzione di spettro elettromagnetico posto al di sopra di

540 nm e con temperature di calore non superiore a 2700K, rivolte verso il basso e schermate verso l'alto;
 vengono rimossi tutti i rifiuti e gli scarti di lavorazione prevenendo la dispersione ad opera degli agenti atmosferici
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento "Abbattimento e ricostruzione della sede comunale per la realizzazione di un centro servizi per la nautica e sport acquatici - valutazione ex post", con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VIncA.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 13/11/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Bacoli con nota prot. reg. n. 628389 del 17/11/2025;

c. il Comune di Bacoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, relativamente al

progetto “Abbattimento e ricostruzione della sede comunale per la realizzazione di un centro servizi per la nautica e sport acquatici - valutazione ex post” proposto dal Comune di Bacoli con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

1.1. ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all’ Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:Al proponente Comune di Bacoli;
   5.1. al Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   5.2. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
63	**21/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Opere di ripristino dello stato dei luoghi mediante procedura VIncA per un lotto ricadente nel perimetro dell'area Natura 2000 - AREA Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017" proposto dalla Sig.ra Carmela Insignito - ID 1166_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;

e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).";

l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 372293 del 25/07/2025 contrassegnata con ID 1166_VINCAAPPR, la Sig.ra Carmela Insignito - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. for. nat. Ph. D. Savino Mastrullo - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Opere di ripristino dello stato dei luoghi mediante procedura VIncA per un lotto ricadente nel perimetro dell'area Natura 2000 – AREA Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 374402 del 28/07/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e al Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Campi Flegrei, ad oggi, non ha ancora rilasciato il sentito di propria competenza e quest'ultimo si intende acquisito con la regola del silenzio/assenso;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/11/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

• La presente Valutazione appropriata di incidenza è stata condotta in relazione al progetto "Opere di ripristino dello stato dei luoghi mediante procedura VIncA per un lotto ricadente nel perimetro dell'area Natura 2000 – AREA Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017";
• Oggetto della presente istruttoria sono le opere di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, come indicato nell'Ordinanza Dirigenziale dell'Area III del Comune di Bacoli (NA), reg. gen. n. 112 del 03/07/2025, di un'area adibita alla sosta pertinenziale per le autovetture dei frequentatori/bagnanti del prospiciente stabilimento "Lido Enea". Il lotto è ubicato nel comune di Bacoli (NA) in Via Lido Miliscola n. 39, è identificato al Catasto Terreni al foglio 16 particella n. 917 sub 1 ed è di proprietà del Centro Ittico Campano;
• L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030017 "Lago Miseno", che tutela habitat costieri e vegetazione alofitica e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali che si possono verificare in relazione all'esecuzione delle opere suddette;
• Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza;
• Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
• L'area oggetto di intervento interessa un'area antropizzata caratterizzata da una massiva presenza di infrastrutture turistiche e da un elevato afflusso stagionale legato alle attività balneari estive, che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata con cod. 82.3: "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e rispetto alla cartografia Corine Land Cover con cod. 1.1.2.: "Tessuto urbano discontinuo", codici che non possono essere ricondotti a nessuno degli habitat tutelati nel Sito Natura 2000 interessato;
• Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
• Le opere da realizzare non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
• Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori da eseguire, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto:
• Che con nota di avvio del procedimento, prot. n. 374402 del 28/07/2025, è stata richiesta l'espressione del sentito al Soggetto Gestore del Sito Natura 2000 interessato, Parco Regionale dei Campi Flegrei, ma ad oggi lo stesso non risulta ancora rilasciato;
• Che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
• Il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del Soggetto Gestore, rimangono permanentemente in capo allo stesso.
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per l'intervento "Opere di ripristino dello stato dei luoghi mediante procedura VIncA per un lotto ricadente nel perimetro dell'area Natura 2000 – AREA Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017" con le seguenti prescrizioni:

- È fatto obbligo di realizzare le opere dando seguito a tutte le indicazioni impartite dall'Ordinanza Dirigenziale dell'Area III del Comune di Bacoli (NA), reg. gen. n. 112 del 03/07/2025;
- Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 13/11/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Carmela Insignito con nota prot. reg. n. 628257 del 17/11/2025;

c. la Sig.ra Carmela Insignito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/11/2025, relativamente al progetto "Opere di ripristino dello stato dei luoghi mediante procedura VIncA per un lotto ricadente nel perimetro dell'area Natura 2000 – AREA Z.S.C. Lago di Miseno IT8030017"" proposto dalla Sig.ra Carmela Insignito con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    1.1. È fatto obbligo di realizzare le opere dando seguito a tutte le indicazioni impartite dall'Ordinanza Dirigenziale dell'Area III del Comune di Bacoli (NA), reg. gen. n. 112 del 03/07/2025;
    1.2. Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

1.3. È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Sig.ra Carmela Insignito;
   - 6.2. al Comune di Bacoli;
   - 6.3. al Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
67	**26/11/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV), rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW", proposto da EDPR SUD ITALIA S.r.l. - CUP 9764

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali", ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali;

d) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. Valutazioni Ambientali che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

e) con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

f) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;

g) con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

h) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

i) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

j) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

k) la procedura dettagliata inerente al procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 28 dicembre 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 413287 del 28/08/2023, la società proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L. con sede legale in via R. Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis Dlgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*", contrassegnata con il CUP 9764;

b) con la sopra richiamata istanza la società proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale in Allegato A al presente provvedimento;

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a pubblicare sul sito web della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento e i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
   - a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
   - a indire la Conferenza di Servizi, di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024 e convocare le seguenti riunioni di lavoro: prima seduta per il giorno 02/04/2025 (*rif. nota prot. n. 136993 del 18/03/2025*); seconda riunione per il giorno 26/05/2025; terza riunione per il giorno 15/07/2025 (*rif. nota prot. n. 274369 del 03/06/2025*); quarta riunione per il giorno 15/09/2025 (*rif. nota prot. n. 363673 del 21/07/2025*); quinta riunione per il giorno 08/10/2025 (*rif. prot. n. 456467/2025 del 18/09/2025*) e sesta riunione per il giorno 24/10/2025 (*rif. prot. n. 522235/2025 del 13/10/2025*). Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (Allegato A), del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

f) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9764;

RILEVATO che:

a) nel corso della quarta e quinta riunione della Conferenza di Servizi, tenutesi rispettivamente 15/09/2025 e il 08/10/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 *"Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto "*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*"); in particolare il progetto approvato presenta potenza complessiva pari a 24,2 MW, inferiore rispetto alla potenza complessiva del progetto originario presentato in fase di istanza (30 MW) per effetto dell'eliminazione, nel corso del procedimento, di un aerogeneratore identificato con codice WTG A6;

b) il resoconto della quarta e quinta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 degli Indirizzi operativi sopra richiamati, è stata data alla proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24/10/2025, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dalla proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri acquisiti agli atti, il Responsabile del Procedimento, per tutto quanto rappresentato nel Rapporto finale, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri e dei provvedimenti richiamati nel Rapporto finale sottoscritto dai soggetti intervenuti nell'ultima riunione;

CONSIDERATO altresì che:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come evidenziato nel Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato A) è stato acquisito il provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/10/2025, subordinando l'emanazione del PAUR al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii, di competenza della Regione Campania *UOS 208.03.00 - Risorse energetiche*;

c) con prot. n. 616292/2025 del 12/11/2025 la UOS 208.03.00 - Risorse energetiche ha trasmesso Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/11/2025 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii (Allegato B);

d) gli altri pareri richiesti dal proponente e resi in Conferenza di Servizi o comunque acquisiti nel corso del procedimento sono parimenti allegati al Rapporto finale;

PRESO ATTO che:

- in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

- successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli, per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:

    - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
    - Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza del Comune di Greci, Comune di Ariano Irpino e della Provincia di Avellino;
    - Concessione attraversamento corso d'acqua demaniale ai sensi del R.D.523/1904, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/11/2025 della UOS 208.03.00 - Risorse energetiche della Regione Campania, attribuisce all'intervento carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

- a mezzo PEC del 25/11/2025, assunta al prot. n. 654648/2025 del 25/11/2025 sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

- la UOS 208.03.00 - Risorse energetiche della Regione Campania ha dato evidenza nel proprio Decreto Dirigenziale che in data 16.07.2025, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0280701_20250909, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA);

RITENUTO di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L. con sede legale in via R. Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV), rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW " - CUP 9764, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 563/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 594095 del 12/12/2024 dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. DI rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L. con sede legale in via R. Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, per la realizzazione e l'esercizio del "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV), rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW* " - CUP 9764, che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. DI allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Rapporto finale della Conferenza di Servizi del 24/10/2025 (**Allegato A**) con relativi provvedimenti e determinazioni ivi allegati, nonché il Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/11/2025 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii (**Allegato B**);

3. DI disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti sopra indicati e negli atti elencati nel Rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche e controlli;

4. DI dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9764;

5. DI dare evidenza, altresì, che:
   5.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:
   - 5.1.1 le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi e pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi e compresi nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   - 5.1.2 le eventuali verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio

dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";

5.3 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso;

6. DI stabilire che la società proponente, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, dovrà acquisire:
   - Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
   - Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza del Comune di Greci, Comune di Ariano Irpino e della Provincia di Avellino;
   - Concessione attraversamento corso d'acqua demaniale ai sensi del R.D.523/1904, al cui rilascio è competente la Regione Campania - UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;

7. DI evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

8. DI dare atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006, comma 7-ter, il provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., compreso nel presente PAUR attribuisce all'impianto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS;

10. DI comunicare con PEC alla proponente EDPR SUD ITALIA S.R.L. e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai fini della notifica, nonché al Nucleo Carabinieri Forestale competenti per territorio ai fini delle azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito web VIA VAS della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR all'interno della cartella relativa al CUP 9764;

11. DI trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI (306.00.00)

Conferenza di Servizi
ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV), rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW*.
- Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.
- Istanza: prot. n. 413287 del 28/08/2023
- Avvio del Procedimento: prot. n. 121390 del 07/03/2024
- Indizione Conferenza di Servizi: prot. n. 594095 del 12/12/2024

RAPPORTO FINALE DEL 24 OTTOBRE 2025

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le **caratteristiche generali del progetto**;
- riporta l'**iter del procedimento amministrativo** alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i **provvedimenti che dovranno essere emanati** in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i **pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti** ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali **pareri favorevoli senza condizioni** acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

Sommario

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2
B. ITER DEL PROCEDIMENTO 3
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02/04/2025 11
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/05/2025 33
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/07/2025 42
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/09/2025 55

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/10/2025 69
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/10/2025 78

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE 82

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA 88

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI 89

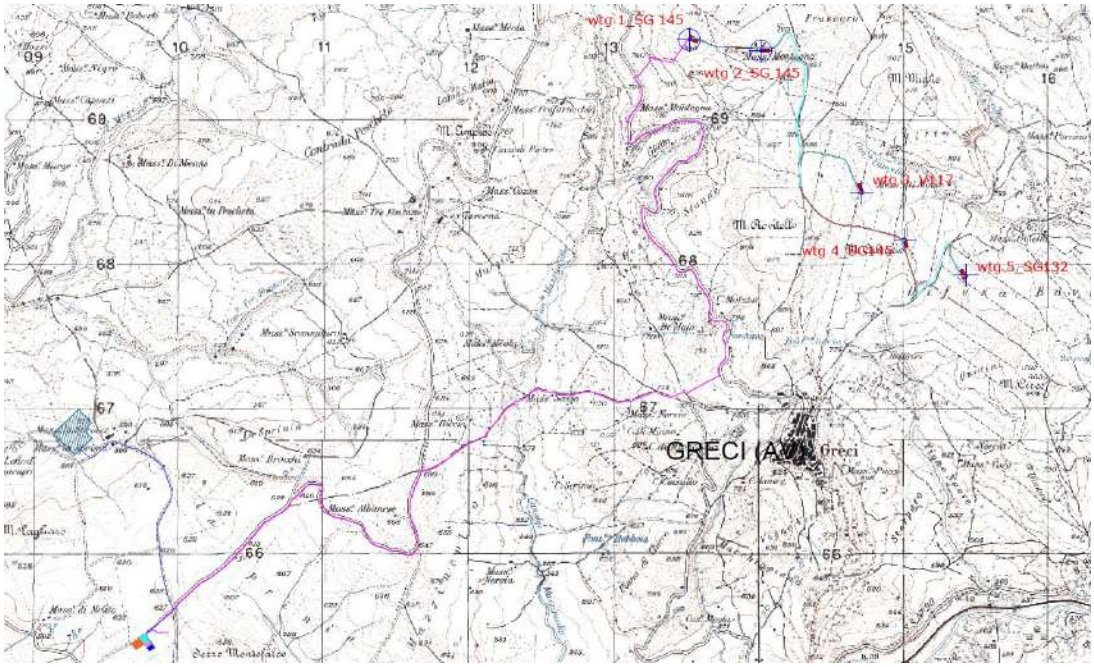
A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella produzione di energia elettrica da fonte eolica mediante la realizzazione di n. 5 aerogeneratori tripala, ad asse orizzontale, di grande taglia, per una potenza complessiva installata di 24,2 MW e delle relative opere civili ed elettriche accessorie per la connessione elettrica alla RTN.
In particolare, saranno installati:

- n. 3 aerogeneratori Siemens Gamesa, D rotor 145 mt, Hub 107,5 mt, da 5 MW ciascuno, identificati come WTG A1, WTG A2 e WTG A4;
- n. 1 aerogeneratore Siemens Gamesa - SG 132; D rotor 132,0 mt, Hub 84 mt, da 5 MW, identificato come WTG A5;
- n. 1 aerogeneratore Vestas V117; D rotor 117 mt, Hub 91,5 mt, da 4,2 MW, identificato come WTG A3.

Pertanto, il progetto approvato presenta potenza complessiva pari a 24,2 MW, inferiore rispetto alla potenza complessiva del progetto originario presentato in fase di istanza (30 MW) per effetto dell'eliminazione, nel corso del procedimento, di un aerogeneratore identificato con codice WTG A6.
Il campo eolico sarà ubicato a Nord del centro abitato del Comune di Greci (AV), in località "*Montagna - Difesa Bovi"*, ad una altitudine compresa tra i 780 e 880 mt. s.l.m.
L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "GRECI" sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un collegamento in antenna, a 150 kV, sulla esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Ariano Irpino"; il cavidotto MT, a 30 kV, di collegamento della centrale eolica alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) verrà posato in scavo, interrato alla profondità di circa 1,20 m, lungo il percorso di strade comunali e provinciali esistenti ubicate nel territorio dei comuni di Greci (AV) e Ariano Irpino (AV), fino a giungere alla stazione utente di consegna (SE).
Si riporta di seguito stralcio planimetrico desunto dall'elaborato EG_01 - Corografia di Inquadramento su IGM (rev. 03 – ottobre 2025) e tabella delle coordinate di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



wtg	UTM84-33 E	UTM84-33 N
1	513453.5700 m E	4569363.7800 m N
2	513953.0000 m E	4569290.0000 m N
3	514650.2086 m E	4568309.6938 m N
4	514950.1981 m E	4567984.8304 m N
5	515375.7199 m E	4567739.9093 m N
SSE Terna	509223.3600 m E	4566652.9900 m N
SSE MT/AT	509733.9200 m E	4565166.3000 m N

B. ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 413287 del 28/08/2023, la Società **EDPR SUD ITALIA S.r.l.** (di seguito anche Proponente) trasmetteva allo Staff "*Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*", comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. n. 426944 del 11/09/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 426944 del 11/09/2023 veniva richiesto di comunicare allo Staff Valutazioni Ambientali l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;

- lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 10/10/2023 14:58:13, PG/2023/0483402 inviava alla Proponente Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, indicando le richieste di perfezionamento pervenute dagli uffici interessati e fissando un termine perentorio di 30 giorni per la ricezione delle integrazioni documentali:

    1. Nota del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche prot. n. 177453 del 12/09/2023 con cui veniva richiesto di trasmettere la documentazione allegata alla nota debitamente compilata e sottoscritta secondo le modalità ivi dettagliate;
    2. nota dei **Vigili del Fuoco di Avellino** prot. n. 19455 del 14/09/2023 con cui veniva esplicitata la normativa di settore, le casistiche di applicazione con relativi adempimenti;
    3. nota della **Regione Campania UOD Energia 50 02 03** prot. n. 437779 del 15/09/2023;
    4. nota di **ENAC** prot. n. 122295 del 21/09/2023;
    5. nota della **UOD 50 18 08 – Genio civile Ariano Irpino** prot. n. 448978 del 21/09/2023;
    6. nota di **SNAM** prot. n. 659LAN del 26/09/2023,
    7. nota della **UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** prot. n. 460440 del 28/09/2023.

- Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la **MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE** MARITTIMO SUD *Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio* comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento;

- il **Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD** con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- il proponente **EDPR SUD ITALIA SRL** provvedeva - con nota acquisita al prot. reg. n. 532446 del 06/11/2023 a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti; pertanto, lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota 08/11/2023 14:30:03, PG/2023/0538276 chiedeva agli enti interessati di verificare se le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 532446 del 06/11/2023 fossero soddisfacenti alle richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. 483402 del 10/10/2023, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il **Comando VVF di Avellino** con nota prot. n. 24794 del 15/11/2023, sulla base della dichiarazione espressa dalla Proponente del 02/11/2023 di non assoggettabilità delle opere a farsi ai controlli di prevenzione incendi, comunicava non competenza nell'ambito del procedimento e chiedeva di essere escluso dall'elenco degli enti;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota 17/11/2023 10:21:15, PG/2023/0555095 comunicava alla Proponente che nell'ambito di una verifica tecnica preventiva all'avvio del procedimento era emersa la necessità di acquisire il parere ai sensi dell'art. 30 co. 2 del Dlgs 152/2006 dell'Autorità competente in materia di VIA e degli enti locali territoriali (comuni, province, regione, comunità montane) interessati dagli **impatti interregionali** del progetto, tenuto conto della localizzazione degli aerogeneratori rispetto alla Puglia. In particolare, veniva fatto rilevare la presenza dei comuni confinanti Faeto e Orsara di Puglia. Inoltre, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto, come riportato nell'istanza prodotta dalla S.V., potrebbero interferire con i siti della Rete Natura 2000 di seguito elencati ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano"; ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia – Bosco di Faeto"; IBA 126 "Monti della Daunia" per i quali si rende necessario acquisire: il parere di valutazione di incidenza del competente Ufficio della Regione Puglia e della Regione Campania (lo scrivente Ufficio), ognuno per quanto di propria competenza; il "Sentito ex art. 5 co. 7 del DPR 357/1997" dei soggetti gestori dei richiamati siti campani e pugliesi.

  Considerati anche gli indirizzi della recente giurisprudenza, nell'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione, veniva richiesto alla società proponente EDPR SUD ITALIA SRL di ripresentare con le opportune integrazioni: l'istanza predisposta secondo il modello VIA 7 A; l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati (mod. VIA 7b1); l'avviso al pubblico completo di firma autografa e digitale del proponente (mod. VIA 7e), precisando che ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione, per consentire la salvaguardia dell'attività istruttoria fin qui espletata e contestualmente una compiuta analisi degli impatti interregionali da parte dei soggetti a tanto deputati secondo le citate disposizioni di cui all'art. 30, co. 2 del Dlgs 152/2006 - ferme restando le richieste di integrazioni documentali prodotte dagli uffici già coinvolti nel procedimento e i relativi riscontri da parte della società proponente – si sarebbe provveduto tempestivamente a **riavviare il procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii., garantendo il minore aggravio del procedimento e il pieno rispetto delle fasi procedurali previste dalla norma di riferimento;

- la Società **EDPR SUD ITALIA SRL** con nota prot. 080_23sud del 23/11/2023, assunta al prot. n. 24/11/2023 15:38:42, PG/2023/0570338, trasmetteva la documentazione richiesta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

- l'**UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** con nota prot. n. 20/11/2023 11:10:26, PG/2023/0558144 comunica che non risultano annotati terreni gravati da uso civico;

- la Società **EDPR SUD ITALIA SRL** con nota prot. 091_23sud del 29/11/2023 trasmetteva alla UOD 50.18.08 – Genio civile di Ariano Irpino le integrazioni degli oneri istruttori ai sensi delle Delibere di G.R.C. n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/95 e del 12/07/1996 precedentemente versati

- la **Regione Campania UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 04/12/2023 13:32:36, PG/2023/0586870 comunica la mancata verifica documentale;

- il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** *DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico* con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 rilasciava, per quanto di competenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

il **NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023** ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata (il medesimo nulla osta viene trasmesso con nota prot. n 242863 del 18/12/2023);

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 23/01/2024 10:01:32, PG/2024/0037965 riscontrava la nota della Proponente EDPR SUD ITALIA SRL del 23/11/2023, assunta al prot. n. 24/11/2023 15:38:42, PG/2023/0570338, rilevando la presenza di incongruenze e chiedendo nel contempo di effettuare gli opportuni approfondimenti di competenza;

- il proponente **EDPR SUD ITALIA SRL** provvedeva a trasmettere a mezzo pec in data 26/01/2024 la documentazione richiesta dall'US Valutazioni Ambientali, ovvero l'istanza come mod. VIA 7a) e l'elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto come da mod. VIA 7b. Tale documentazione veniva acquisita al prot. reg. n. 50012 del 29/01/2024;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, dovendo garantire la correttezza del procedimento amministrativo, anche con riguardo agli impatti interregionali (art. 30 comma 2 del D.lgs. n. 152/06), con nota prot. n. 01/02/2024 10:36:39, PG/2024/0056664 comunicava il **riavvio della fase procedimentale di cui all'art. 27 bis comma 2** del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., specificando che erano da ritenersi valide, in osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione, le richieste di perfezionamento formulate dai servizi nel corso della fase di verifica documentale già espletata, unitamente ai relativi riscontri pervenuti da parte della Società proponente;

- **ENAC** con nota prot. n. 17/02/2024-0017302-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- **ANAS** con nota prot. n.122851.14-02-2024 comunicava assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas e di non dovere esprimere pareri in merito;

- il proponente **EDPR SUD ITALIA SRL** trasmetteva con PEC del 05/03/2024 la seguente documentazione, ai fini dell'avvio del procedimento:
  - 7e1_Modello_avviso_pubblico_VIA_PAUR_PDF_A,
  - 7b1_Modello_elenco_Amministrazioni_soggetticompetenti_PDF_A_,
  - 7b1_Modello_elenco_Amministrazioni_soggetti competenti.doc,

  avendo aggiornato l'elenco dei titoli e delle amministrazioni coinvolte nel procedimento anche per effetto dell'attivazione della valutazione degli impatti interregionali art. 30 comma 2 D.Lgs. n. 152/06;

- entro i termini fissati con nota prot. n. 01/02/2024 10:36:39, PG/2024/0056664 non pervenivano richiesta di integrazioni da parte delle nuove amministrazioni coinvolte nel procedimento, ovvero *Regione Puglia – Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana, Regione Puglia - Servizio Ecologia, Provincia di Foggia Ufficio Ambiente, Comune di Orsara di Puglia (FG), Comune di Faeto (FG*). Si prendeva solo atto della nota ENAC prot. n. ENAC-ACM_0017302-P del 07/02/2024, di contenuto analogo alla precedente nota di ENAC prot. n. ENAC-TSU-0122295-P del 21/09/2023 alla quale il proponente aveva già fornito riscontro con nota acquisita al prot. reg. n. 532446 del 06/11/2023. Conseguentemente l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, potendosi considerare completa l'istanza dal punto di vista documentale, comunicava con nota prot. n. 121390 del 07/03/2024 l'**avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4** del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicava di aver provveduto, in data 05/03/2024, alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9764;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ANAS** con nota prot. n. 0229286.18-03-2024 confermava il contenuto della precedente nota prot. n.122851.14-02-2024 con cui era stata comunicata l'assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas e di non dovere esprimere pareri in merito;

- **Regione Campania UOD 50.06.07** - *Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali* con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 rilasciava il proprio **sentito favorevole con raccomandazioni** relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano;

- la **SNAM Rete Gas** inviava PEC in data 02/04/2024 con cui ritrasmetteva la richiesta di integrazioni progettuali di cui alla precedente nota SNAM prot. n. 659/LAN del 26/09/2023;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 09/04/2024 11:00:14, PG/2024/0179040 inviava Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 (scadenza fissata al 24/04/2024), precisando che a conclusione della fase di consultazione pubblica era pervenuta **osservazione** da parte della Società VE.LA S.r.l., giusta pec del 29/03/2024;

- la **TERNA** con nota prot. n. 37713 del 09/04/2024 rappresentava cronistoria dell'iter tecnico/amministrativo di connessione alla rete elettrica nazionale, specificando che in data 26.07.2022 la Società EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) OGGETTO: CDS – Codice pratica TERNA 202201908 – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" – (Istanza prot. n. 413287 del 28/08/2023). Proponente: EDPR Sud Italia S.r.l. Comune: Greci (AV)>>> per una potenza totale in immissione pari a 43,4 MW nel Comune di Greci (AV); - in data 10.11.2022 con lettera prot. TERNA/P20220098786 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380"; - in data 26.01.2023 la Società EDP RENEWABLES ITALIA HOLDING S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - in data 29/03/2023 con lettera prot. TERNA/P20230034992 Terna ha comunicato l'esito favorevole della voltura dell'iniziativa a favore della Società EDPR SUD ITALIA S.r.l.; - In data 04.12.2023 con lettera TERNA/P20230125173 la Società ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto alla RTN. - in data 12.02.2024 con lettera prot. TERNA/P20240015700 Terna **ha chiesto integrazioni progettuali alla Società EDPR Sud Italia S.r.l. per il rilascio del proprio parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete**. Vi informiamo infine che il **valore di potenza dell'impianto di cui all'oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG**; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, **è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione** (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente);

- l'**ARPAC – Dipartimento di Avellino** con nota prot. n. 23895/2024 del 16/04/2024 inviava richiesta di integrazioni in merito alle terre e rocce da scavo;

- l'**ARPAC – Dipartimento di Avellino** con nota prot. n. 0025272/2024 del 22/04/2024 inviava richiesta di integrazioni in merito alla compatibilità elettromagnetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la **SNAM Rete Gas** inviava PEC in data 11/04/2024 con cui ribadiva che non risulta prodotta da parte della Proponente la documentazione integrativa richiesta con la nota Prot. 659/LAN del 26/09/2023 (allegata per pronta visione);

- la **Regione Campania - UOD 50.02.03** - *Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* con nota prot. n. 17/04/2024 08:11:51, PG/2024/0193867 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- l'**ARPAC – Dipartimento di Avellino** con nota prot. n. 27714 del 02/05/2024 rappresentava che non è possibile esprimere il parere richiesto in materia di impatto acustico in ragione delle interferenze rilevate tra il progetto proposto e gli impianti già autorizzati;

- l'**Autorità' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. n. 13813/2024 del 03/05/2024 rappresentava che "*…allo stato attuale degli atti, l'intervento non risulta nel suo complesso compatibile con le previsioni delle NTA dei vigenti PAI*".

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 225898 del 07/05/2024 trasmetteva alla Proponente richieste di integrazioni nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006 pervenute dagli uffici, unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA;

- **ANAS** con nota prot. n. 400833 del 13/05/2024 confermava quanto già espresso con le precedenti comunicazioni;

- l'**Ente Idrico Campano** con nota prot. n. 13149 del 28/05/2024 comunicava non competenza, non essendo presenti scarichi di acque reflue in pubblica fognatura;

- la **Proponente** con nota prot. n. prot. 076_24sud del 30/05/2024, assunta al prot. n. 31/05/2024 10:21:18, PG/2024/0270999 richiedeva la **sospensione di 180 giorni** per poter dare riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

- con nota prot. n. 273255 del 03/06/2024, l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** accordava la sospensione dei termini per le motivazioni contenute nella richiesta della proponente;

- la **Proponente** con nota prot. n. 087_24sud del 25/06/2024, assunta al prot. n. 26/06/2024 11:04:51, PG/2024/0316285, inviata Riscontro alle osservazioni di cui alla nota del 29 marzo 2024 sottoscritta dalla Società VE.LA S.r.l. e pervenuta in fase di consultazione;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 576164 del 03/12/2024 la Società **EDPR SUD ITALIA S.r.l.,** trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. n. 225898 del 07/05/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti relativi al procedimento finora pervenuti veniva pubblicata ai fini della consultazione sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9764;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** avviava una **nuova consultazione** del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **12/12/2024** e consultabile all'indirizzo web: AREA VIA – CONSULTAZIONE AVVISI PAUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riguardo alle rilevanti interferenze sussistenti tra il progetto de quo (CUP 9764) e il progetto della Società VE.LA (autorizzato con DD n. 293/2011 e successivi decreti), atteso che il progetto è stato sviluppato sul presupposto che sia decaduta e quindi non più efficace la suddetta Autorizzazione unica, come emerge chiaramente dalla lettura della nota prot. n. 155_24sud del 29/11/2024 acquisita al prot. n. 576164 del 03/12/2024, l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con propria nota prot. n. 585206 del 09/12/2024) chiedeva alla competente **UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia** di esprimersi circa la validità dell'Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs n. 387/2003 rilasciata alla Società VE.LA con il succitato D.D. n. 293/2011;

- l'**UOD 500203**, in riscontro alla nota prot. n. 585206/2024, comunicava con nota prot. n 589074 del 10/12/2024, che *"**…nessun Decreto di decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24 giugno 2011 è stato emesso dalla scrivente struttura.**"*;

- l'**US Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 12/12/2024 11:16:16, PG/2024/0594095 ha convocato conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990 fissando la prima seduta per il giorno **02/04/2025**;

- con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (**MARINA SUD TARANTO**) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023;

- il **Comando VVF AVELLINO** con Protocollo nr: 1499 - del 21/01/2025 - COM-AV chiede alle amministrazioni dello stato di fornire, per quanto di competenza, il proprio parere (nulla osta o altro atto di assenso o di non assenso), comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla Società proponente, almeno 15 (quindici) giorni prima della data della seduta della Conferenza dei Servizi in argomento, programmata per il prossimo 02 aprile 2025;

- L'**US Valutazioni Ambientali** con nota prot. 25/02/2025 08:11:51, PG/2025/0095121 comunicava differimento orario convocazione prima seduta di conferenza di servizi dal 02/04/2025 ore 11:00 al 02/04/2025 ore 14:30 per motivi organizzativi dell'ufficio;

- La Società **EDPR** con nota del 03/03/2025, assunta al prot. reg. n. 05/03/2025 10:56:22, PG/2025/0112636, richiamando nota **Comando VVF** del 20/01/2025 (non agli atti del procedimento) informa che, a seguito delle verifiche tecniche interne, è emerso che sia il trasformatore della sottostazione sia il modello di aerogeneratore selezionato rientrano tra le attività soggette a parere di prevenzione incendi per le attività della categoria 48.1.B ai sensi del D.P.R. 151/2011. Alla luce di quanto sopra, non riteniamo possibile sottoscrivere la dichiarazione di non assoggettabilità e confermiamo la necessità di acquisire il parere dei VVF per la prevenzione incendi. Precisiamo, inoltre, che la documentazione tecnica necessaria sarà predisposta e trasmessa successivamente alla fase di Autorizzazione Unica (A.U.), in quanto il modello definitivo degli aerogeneratori e le caratteristiche delle loro componenti verranno definite solo in quella fase.

- **US Valutazioni Ambientali 601200** con nota prot. n. 18/03/2025 13:06:05, PG/2025/0136993 comunicava al RUAS il differimento della riunione di Cds e trasmetteva nota di indizione della Conferenza con le modalità di partecipazione alla Conferenza (prot. n. 594095 del 12/12/2024);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Società **EDPR** in data 20/03/2025, trasmesso lo Studio di Impatto Ambientale, che erroneamente non era stato trasmesso congiuntamente alla documentazione protocollata il 02.12.2024. Lo SIA veniva acquisito al prot. n. 142695 del 20/03/2025);

- il **Comando VVF AVELLINO** con protocollo nr: 6808 del 21/03/2025 rappresenta l'irritualità della richiesta della Società EDPR di predisporre e trasmettere la progettazione dell'attività individuata al punto 48.1/B dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011 successivamente alla fase di Autorizzazione Unica (A.U.) (rif. prot. n. 05/03/2025 10:56:22, PG/2025/0112636);

- il **Comando VVF AVELLINO** con protocollo nr: 7306 del 27/03/2025 sollecita le Amministrazioni periferiche dello Stato a trasmettere il proprio parere, in ambito di rispettiva competenza, al fine di consentire al Rappresentane Unico delle Amministrazioni Statali, l'espressione del conseguente parere in sede di Conferenza di Servizi;

- il **Comando VVF AVELLINO** con protocollo nr: 7605 del 31/03/2025 comunica la delega all'Ing. Renato Di MEO in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali e trasmette la nota prot. n° 3507 del 15/01/2025 redatta dalla Prefettura di Avellino, relativa alla nomina del Comandante VVF quale RUAS;

- l'**ARPAC – Dipartimento di Avellino** con nota prot. n. 21455/2025 del 01/04/2025 ribadisce che non è possibile esprime il **parere acustico** richiesto, in quanto è necessario verificare preliminarmente l'attendibilità delle osservazioni della società VE.LA. s.r.l.. Si rimette all'Autorità Competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, già autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania che non è possibile esprimere il parere richiesto in materia di impatto acustico in ragione delle interferenze rilevate tra il progetto proposto e gli impianti già autorizzati;

- l'**ARPAC – Dipartimento di Avellino** con nota prot. n. 21599/2025 del 01/04/2025 in merito al **parere di compatibilità elettromagnetica** rappresenta quanto segue: Considerata la modifica del layout di progetto dell'impianto si rappresenta che nella relazione previsionale di impatto elettromagnetico non sono state indicate le coordinate geografiche di ciascun aerogeneratore, inoltre non è stata allegata una planimetria con indicazione della posizione degli stessi e il percorso del cavidotto e delle relative opere di connessione alla rete. Pertanto, occorre indicare le coordinate geografiche degli aerogeneratori e allegare una planimetria con indicazione degli stessi e delle relative opere di connessione alla rete. Per quanto sopra al fine di esprimere il parere richiesto è necessario che la Società presenti integrazioni in relazione a quanto sopra riportato e per gli aerogeneratori denominati WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6 **si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania**;

- in data 02/04/2025 si teneva la **prima riunione** di conferenza di servizi;

- in data 26/05/2025 si teneva la **seconda riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 03/06/2025 11:49:51, PG/2025/0274369 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **prima e seconda riunione** e procedeva alla **convocazione** della **terza riunione** in data **15/07/2025**;

- con nota prot. n. 21/07/2025 12:17:04, PG/2025/0363673 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quarta riunione** in data **15/09/2025**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 0456467/2025 del 18/09/2025 l'US Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione della **bozza di rapporto finale** del 15/09/2025 e **convocava** la quinta seduta per il giorno **08/10/2025**.

- con nota prot. n. 0522235/2025 del 13/10/2025 l'US Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione della **bozza di rapporto finale** del 08/10/2025 e **convocava** l'ultima seduta per il giorno **24/10/2025**.

- in data 24/10/2025 si teneva l'ultima seduta di conferenza di servizi.

➢ CONFERENZA DI SERVIZI DEL 02/04/2025

Il giorno 2 aprile 2025, alle ore 14:30 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per eventuali esigenze connesse alla verbalizzazione.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente**, **comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni;**
2. **valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata;**
3. **verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto**;
4. **definizione dei lavori della Conferenza di Servizi**;
5. **varie ed eventuali**.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia**, e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Snam Rete Gas** – sig. Fusco Tonino, giusta delega del 02/04/2025 a firma del dott. Scardicchio Sebastiano in qualità di manager del centro di Benevento giusta procura aziendale n. 90547/28400 rep. Del 05/03/2024;
- **Comando VVF provincia di Avellino** – ing. Renato Di Meo delegato con delega prot. n. 7605 del 31/03/2025 dall'Arch. Maria D'Agostino in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS), giusta nota della Prefettura di Avellino, prot. n° 0003507 del 15/01/2025 (trasmessa all'US Valutazioni ambientali con la medesima nota prot. 7605 del 31/03/2025);
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** - dott. geol. Nicola Palumbo, giusta delega

fonte: http://burc.regione.campania.it

prot. n. 13738/2025 del 01/04/2025;

- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – dott. Lorenzo Mancini con il supporto dell'arch. Angela Caliendo, giusta delega prot. n. 7535 del 01/04/2025;
- **Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08** – geom. Dario Miano, giusta delega prot. n. 02/04/2025 15:30:44, PG/2025/0169950;

- per la **società EDPR S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - ing. Michele Curtotti – in qualità di progettista con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
  - Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
  - Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
  - Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;
  - avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino
- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento riassume l'iter procedimentale.
Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 *ter* della legge n. 241/1990. In particolare, a titolo non esaustivo, si ricorda che:

1. ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (modifiche intervenute con la legge n. 180/2021) il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione di Conferenza, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno **01 LUGLIO 2025**;
2. ai sensi del comma 8 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9 *quater*, e 2 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*
4. L'art. 14 *ter* co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
5. L'art. 14 *ter* co. 5 della l.241/1990 e s.m.i. stabilisce che "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)".
6. L'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.*
7. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 613 del 28 dicembre 2021, di applicazione per il progetto in esame, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un **Rapporto finale**. Una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo e agli altri partecipanti di formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto Finale;
8. ai sensi della stessa DGR n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che recherà in allegato:

- ✓ il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi;
- ✓ il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- ✓ i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;

9. ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
10. ai sensi dell'art. 14 *quater* della l. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 *quinquies* della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Il Rdp precisa che, in osservanza della DGR n. 613/2021, a cui si rinvia per ulteriori dettagli ed approfondimenti nell'**ultima seduta** di Conferenza di Servizi gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "**titoli**" (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento*) rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società EDPR SUD ITALIA S.r.l.

illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente, comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni

L'ing. **Fulvio Scia** per conto della **EDPR SUD ITALIA S.r.l. ("EDPR")** condivide a schermo delle slides descrivendo sommariamente gli interventi previsti in progetto.
Relativamente all'interferenza con l'impianto eolico autorizzato alla Società VE.LA S.r.l., si rimanda alla nota prot. n. 087_24sud del 25 giugno 2024, con la quale la EDPR ha formulato puntuali controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di consultazione dalla Società Ve.La S.r.l in data 29 marzo 2024.
EDPR ribadisce ed evidenzia, inoltre, che la stessa non ha mai messo in discussione la *validità* dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla Società VE.LA S.r.l. con DD n. 293 del 24 giugno 2011. Tuttavia, alla luce della documentazione e delle informazioni disponibili, tale AU è da ritenersi *decaduta* e quindi non più *efficace*, per mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori, considerati perentori non solo dalla normativa nazionale e regionale (tra cui D.Lgs. 387/2003, D.P.R. 380/2001, L.R. 37/2018), ma anche dalla stessa DD n. 293 del 24 giungo 2011. EDPR fa notare che, ai sensi di tale quadro normativo, la *decadenza* dell'AU opera ipso iure, in assenza di proroghe e in mancanza di effettivo avvio e temine dei lavori nei limiti temporali prescritti. EDPR sostiene che la normativa vigente sembrerebbe non contemplare in alcun modo l'adozione di un provvedimento *espresso* quale condizione sospensiva della decadenza, potendosi eventualmente trattare di una prassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa della Regione Campania, priva tuttavia di rilievo giuridico *ai fini dell'efficacia del titolo.*
Pertanto, pur in assenza di un espresso provvedimento di decandenza, l'AU del progetto di Ve.La S.r.l. non può considerarsi ad oggi efficace.
Alla luce delle ragioni espresse, il progetto proposto da EDPR non ha tenuto conto degli aerogeneratori VE.LA S.r.l..
Sull'argomento la **EDPR** chiede alla Regione Campania **UOD 500203** di svolgere gli approfondimenti di competenza. A tal riguardo, EDPR si riserva di valutare ogni ulteriore sviluppo, anche in relazione agli esiti degli eventuali riscontri della Regione Campania UOD 500203 e, ove necessario, di presentare ulteriori osservazioni, chiarimenti e integrazioni documentali a tutela della legittimità del progetto Iliade, nonchè della posizione giuridica della stessa EDPR.
Relativamente al parere preventivo in materia antincendio ed in particolare alla nota inviata dalla società EDPR in data 03/03/2025 richiamata dal Responsabile del Procedimento ed assunta al prot. reg. n. 05/03/2025 10:56:22, PG/2025/0112636, la Società provvederà a trasmettere, nell'ambito del procedimento PAUR e quindi non successivamente al PAUR (come erroneamente indicato nella suddetta nota) tutta la documentazione occorrente per il rilascio del parere di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino.
In merito alla connessione elettrica, si fa rilevare che il punto di consegna avverrà mediante la condivisione di uno stallo nella Stazione Elettrica di utenza 30/150kV, in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN inserita in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale Stazione RTN è in corso di realizzazione, in quanto già autorizzata con D.D. n° 34 del 10.02.2011 e successiva variante emessa con D.D. n° 368 del 23.10.2013.

Terminata l'esposizione, il Responsabile del Procedimento chiede alla Società di mettere a disposizione il file della presentazione in formato pdf, affinché lo stesso possa essere pubblicato sul cloud dedicato al procedimento. La Società si rende disponibile alla condivisione del documento ed autorizza l'U.S. Valutazioni Ambientali alla sua pubblicazione nella sua interezza. Le slides saranno allegate al presente verbale.

Segue discussione in merito alla questione interferenze con il progetto VE.LA. sulla quale seguiranno approfondimenti da parte dei servizi partecipanti alla Conferenza.

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG** concernente la valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata.

valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se le integrazioni trasmesse con nota prot. regionale n. 576164 del 03/12/2024 sono soddisfacenti, anche sulla base di quanto esposto in precedenza, o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:

US Valutazioni Ambientali - dott. Sergio Scalfati
In primo luogo si osserva che, relativamente a quanto rappresentato nelle conclusioni della richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in merito alla particolare criticità della localizzazione degli aerogeneratori identificati

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sigla WTG03 e WTG06, per le motivazioni ivi esposte, la Società proponente ha proceduto alla modifica del layout dell'impianto in progetto che ha previsto, tra l'altro, un nuovo posizionamento dei detti aerogeneratori con l'obiettivo di risolvere le criticità segnalate. Si osserva in proposito che la nuova localizzazione dei detti aerogeneratori è ritenuta adeguata al fine della mitigazione degli aspetti di criticità segnalati nella richiesta di integrazioni in relazione all'aerogeneratore identificato con sigla WTG03 ma che, tuttavia, il nuovo posizionamento della WTG06 comporta nuovi elementi di criticità connessi alla notevole prossimità della stessa alla WTG05. In relazione a tale aspetto si chiede alla Società proponente di formulare proprie osservazioni e si rappresenta che, nell'ambito della istruttoria in corso in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si terrà conto anche del pronunciamento, per gli aspetti di rispettiva competenza, dei soggetti competenti in materia di tutela del paesaggio, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (per quanto concerne gli impatti acustici) e della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania. Si osserva, comunque, che l'adeguata interdistanza tra aerogeneratori rappresenta un fattore che la stessa Società proponente ha indicato negli elaborati trasmessi elemento qualificante del progetto in relazione alla mitigazione degli impatti producibili su componenti ambientali quali il paesaggio, la chirotterofauna e l'ornitofauna (cfr.: paragrafo 2.2.5 "*Raccomandazioni per la progettazione e la valutazione paesaggistica*" dello S.I.A. revisionato, in cui, a pag. 204, viene rappresentato che "*per evitare l'effetto selva, la distanza minima per le macchine sarà pari almeno a 3 volte la dimensione del diametro del rotore lungo la direzione ortogonale a quella del vento prevalente e a 5 volte la dimensione del diametro del rotore lungo la direzione del vento prevalente*"; analogamente paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*" del medesimo elaborato, in cui, a pag. 227, viene rappresentato che "*la spaziatura tra le turbine sarà mediamente di oltre 450 m, per evitare l'effetto selva*") e che, tuttavia, non trova concreto riscontro nel layout del progetto.
Si rappresenta, inoltre, che la Società proponente deve produrre una descrizione riepilogativa di tutte le modifiche apportate al progetto in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, nonché più dettagliati shape-file delle opere di progetto, con chiara distinzione (mediante layer separati, contraddistinti da differente cromatismo), dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento). Si evidenzia, ancora, la necessità di verificare con attenzione che tutti gli elaborati grafici e descrittivi prodotti dalla Società proponente siano tra di loro coerenti e in ogni punto riferiti al progetto revisionato elaborato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
Ancora in via preliminare, con la documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 è stata indicata una modifica del modello di aerogeneratore prescelto (da VESTAS V150 ad ENERCON E 141). In proposito deve rilevarsi che, con riferimento al modello di aerogeneratore ENERCON E 141, nello Studio di Impatto Ambientale si indica una potenza nominale pari a 5 MW (cfr. elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024, pag.300), mentre nello Studio di Incidenza si indica una potenza nominale pari a 6 MW (cfr. elaborato denominato "*DS_17 V.inca*"_Rev.01_ottobre 2024, pag.12). Peraltro, la scheda dell'aerogeneratore ENERCON E 141 pubblicata sul sito internet della società produttrice indica per tale modello una potenza nominale pari a 4,2 MW. Si chiede, in proposito, di specificare in via definitiva la potenza nominale del modello degli aerogeneratori che si intendono installare, rappresentando che tale aspetto riveste fondamentale importanza ai fini della corretta individuazione del soggetto normativamente competente al pronunciamento in materia di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e, di conseguenza, anche del soggetto normativamente preposto al pronunciamento inerente all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'adeguatezza del riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata, si rappresenta che:

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 1) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, è stato trasmesso Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) e sono state indicate le figure professionali coinvolte nella predisposizione dell'elaborato;
  il riscontro è ritenuto adeguato;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 2) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, il riscontro prodotto è stato riportato nell'ambito del paragrafo 1.8 "Compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione e di programmazione" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024); in relazione a tale riscontro si rileva che:
  - relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al primo trattino, nel paragrafo 1.8.4 "*Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Campania*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato devono essere analizzate le interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree perimetrate nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_RF di riferimento per il territorio interessato e deve essere analizzata la compatibilità delle relative previsioni progettuali con le Norme Tecniche di Attuazione di tali strumenti;
  deve, inoltre, essere prodotta la richiamata autorizzazione già rilasciata per la stazione elettrica Terna AAT/AT;
  - relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al secondo trattino, nel paragrafo 1.8.12.1 "*Comune di Greci*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato devono essere riportate considerazioni inerenti alla coerenza delle previsioni progettuali con le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale di applicazione per le aree interessate;
  - relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al sesto trattino, deve essere riportato il riferimento al D.P.R. n.120/2003 (che ha sostituito il D.P.R. n.357/97);
  - relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al decimo trattino, deve essere tenuto conto del fatto che, successivamente alla trasmissione della richiesta di integrazioni formulata, è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 Dicembre 2024) con la quale, relativamente alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", di interesse nell'ambito delle valutazioni in corso in relazione all'impianto in progetto, si è proceduto, tra l'altro, ad approvare Piano di Gestione e nuove misure di conservazione, sostitutive di quelle precedentemente approvate, per il detto Sito della Rete Natura 2000, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017; è necessario, quindi, che nell'elaborato sia riportato tale ultimo riferimento in luogo di quello alla D.G.R.C. n.795/2017;
  - relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al dodicesimo trattino, devono essere analizzate le interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 3) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, analizzato quanto riportato nel capitolo 3.3 "*ANALISI DEGLI IMPATTI*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBIENTALI", al paragrafo 3.3.2.4 "*Suolo e sottosuolo*", e nel capitolo 3.4 "*VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE*", al paragrafo e 3.4.4 "*Suolo e sottosuolo*", dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.01_ottobre 2024),

si rileva che non è stato prodotto riscontro a quanto richiesto in relazione al consumo di suolo connesso alla realizzazione delle piazzole a servizio degli aerogeneratori, alle superfici di cui è prevista l'occupazione a seguito della realizzazione della sottostazione elettrica in progetto ed agli interventi inerenti alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente), in relazione alle quali si ribadisce quanto richiesto in merito alla necessità di quantificare e riportare valori accuratamente determinati; si rileva in proposito, tra l'altro, che nello S.I.A. revisionato, al paragrafo 2.3.3 "*Caratteristiche dimensionali e tecniche delle opere*", a pag. 209, viene rappresentato che la "*La lunghezza delle strade di nuova realizzazione è di circa 3400 m*", mentre nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata l'estensione complessiva di tali opere era quantificata in 1.800 metri;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 4) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, si rileva che:

  - non sono stati prodotti gli elementi informativi richiesti nel secondo e nel terzo trattino in merito alle caratteristiche della viabilità a servizio dell'impianto (tratti di viabilità da realizzare in adeguamento dell'esistente e tratti di viabilità da realizzare ex-novo) ed alla tipologia e consistenza della vegetazione interferita;

  si reitera la richiesta già formulata, rappresentando che l'adeguato riscontro della stessa rappresenta elemento di rilevante importanza ai fini delle valutazioni di competenza; in particolare, è necessario che sia prodotta chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento;

  - relativamente alla richiesta verifica di eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., ritenuto non adeguatamente dettagliato il riscontro prodotto sul punto dalla Società proponente, si reitera la richiesta già formulata e si chiede di produrre, come già riportato in relazione al precedente punto 2, appropriata analisi delle interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 5) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,

  rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) non si ritrova riscontro di adeguato dettaglio in merito a quanto richiesto in relazione al tracciato del cavidotto di connessione previsto in progetto su suolo nudo ed alle caratteristiche della vegetazione interferita (indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione), si reitera la richiesta già formulata;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 6) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che la Società proponente, nell'ambito del paragrafo 3.2.4 "*Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi Naturali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.01_ottobre 2024), nel capitolo 13 "*Flora e fauna presente nell'area vasta e nell'area di progetto*" dello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "DS_17-Relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.inca"_Rev.01_ottobre 2024), nella Relazione naturalistica revisionata (elaborato denominato "DS_16-Relazione naturalistica"_Rev.01_ottobre 2024) e nell'elaborato denominato "*Monitoraggio Avifauna e Chirotteri*"_Rev.01_ottobre 2024, ha migliorato il quadro conoscitivo inerente le caratteristiche della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi nell'area vasta considerata e nell'area di progetto, anche sulla base dei monitoraggi faunistici condotti e delle attività di rilievo in campo, ma che, tuttavia, il dettaglio prodotto non è pienamente rispondente a quanto richiesto;
in particolare, è necessario che sia caratterizzata con la massima accuratezza la tipologia e la consistenza della vegetazione a portamento arboreo ed a portamento arbustivo direttamente interferita dalla realizzazione delle opere previste in progetto negli ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*", a "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" ed a "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*"), indicando, per ciascuna specie presente, il numero di esemplari a portamento arboreo e/o la superficie occupata da esemplari a portamento arbustivo di cui è prevista la rimozione, sia al fine della appropriata analisi della significatività degli impatti producibili, sia al fine della valutazione della adeguatezza degli interventi di ripristino ambientale progettati;
relativamente alla fauna potenzialmente presente nell'area vasta di riferimento e nell'area di progetto, è necessario che si tengano in adeguata considerazione, unitamente alle evidenze derivanti dalle attività di monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna condotte dal professionista incaricato dalla Società proponente, anche i risultati delle attività di monitoraggio faunistico recentemente condotte in relazione al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" nell'ambito dello svolgimento delle attività previste dal progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 approvato con D.D. 467/2018 della D.G. 500600 "*Difesa del Suolo ed Ecosistema*" della Regione Campania, come da documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 dicembre 2024) e pubblicata all'indirizzo internet
https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania, così come i contenuti della Scheda aggiornata del detto Sito della Rete Natura 2000, considerando adeguatamente le specie di uccelli e chirotteri di interesse comunitario la cui presenza nell'area di progetto, seppur non rilevata nell'ambito del monitoraggio condotto nel periodo settembre 2023 – agosto 2024, non può essere esclusa, applicando il principio precauzionale, sulla base della considerazione delle caratteristiche ambientali della detta area e delle caratteristiche ecologiche e fenologiche delle specie rilevate nell'ambito delle sopra richiamate attività di monitoraggio faunistico riguardante il Sito della Rete Natura 2000 in argomento;
si rileva inoltre, che è necessario che siano prodotte le richieste informazioni in merito alla eventuale presenza, nelle aree direttamente interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, di esemplari di erpetofauna a ridotta mobilità (anfibi anuri ed urodeli) e, in particolare, di ambienti idonei alla riproduzione degli stessi (sorgenti, elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, laghetti, stagni e piccole raccolte d'acqua, abbeveratoi, ecc.);

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 7) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, nell'ambito del paragrafo 3.3.2.6 "*Vegetazione, fauna ecosistemi*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), lo stesso è ritenuto adeguato;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 8) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,

  - in relazione a quanto richiesto al primo trattino, si rimanda a quanto rappresentato in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente al punto 10;
  - in relazione a quanto richiesto al secondo trattino, si chiede di approfondire l'analisi delle potenziali interferenze delle opere previste in progetto con corridoi ecologici formalmente individuati sul territorio regionale;
  - in relazione a quanto richiesto al terzo trattino, si chiede di approfondire le valutazioni inerenti i potenziali impatti connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto focalizzandole, in particolare, sugli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio e sulle specie di uccelli e chirotteri richiamati in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente al precedente punto 6;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 9) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
  si rileva che la Società proponente non ha considerato gli effetti cumulativi connessi alla presenta di altri aerogeneratori nell'area di progetto (già realizzati o autorizzati);
  si chiede, pertanto, di rielaborare le considerazioni sviluppate in merito agli effetti di shadow-flickering tenendo conto dei potenziali effetti cumulativi;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 10) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
  si rileva che, pur potendosi ritenere formalmente adeguato il riscontro prodotto dalla Società proponente nel paragrafo 3.3 "*Analisi degli impatti ambientali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), lo stesso risulta sostanzialmente inficiato dalla mancata considerazione, nelle analisi sviluppate, dalla mancata considerazione degli aerogeneratori autorizzati alla Società VE.LA. S.r.l. indicati nella richiesta integrazioni formulata;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 11) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, si ritiene il riscontro prodotto sostanzialmente adeguato, seppure si rileva che permane nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) una trattazione disorganica e non perfettamente coerente delle misure di mitigazione previste (riportate nel paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*", nel paragrafo 3.4 "*Valutazione dell'impatto ambientale*" e nel paragrafo 4.2 "*Misure preventive*" dell'elaborato);
  ci si riserva di poter prevedere, in caso di esito favorevole del procedimento, ulteriori specifiche misure di mitigazione in forma di condizioni ambientali;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 12) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che la Società proponente, nell'ambito del paragrafo 4.3 "*Programma di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), ha fornito una più compiuta descrizione degli interventi di ripristino ambientale previsti;
  si rileva, tuttavia, che il dettaglio prodotto non è corrispondente a quanto richiesto; si chiede, pertanto, con particolare riferimento alle aree in cui sono previste interferenze dirette tra la realizzazione di opere in progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*", a "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" ed a "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*") di descrivere in maniera particolareggiata gli interventi di ripristino ambientale previsti in correlazione con le interferenze attese, come descritte secondo quanto richiesto in riferimento al precedente punto 6);
  si chiede di valutare espressamente la possibilità di traslocazione in zolla degli esemplari di maggior pregio interferiti dalla realizzazione delle opere previste (tali esemplari dovranno essere identificati mediante documentazione fotografica ed individuazione su ortofoto) ed il riposizionamento degli stessi in area idonea;
  si chiede di prevedere la piantumazione di un numero di esemplari a portamento arboreo doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio e la piantumazione di esemplari a portamento arbustivo su una superficie doppia rispetto a quella eventualmente interferita (utilizzando, in entrambi i casi, specie corrispondenti a quelle rimosse, ad eccezione di eventuali esemplari di specie non autoctone);
  si chiede di prevedere espressamente che gli interventi di ripristino ambientale siano eseguiti sotto la supervisione di professionista esperto in materia botanica;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 13) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, fermo restando che specifiche indicazioni in merito alle attività di monitoraggio potranno essere fornite, in caso di esito favorevole del procedimento, nell'ambito di specifica condizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, si ritiene lo stesso, prodotto nell'ambito del paragrafo 4.4 "*Programma di monitoraggio ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), sostanzialmente adeguato;
si rappresenta, tuttavia, che le attività di monitoraggio ex-ante previste, in fase successiva alla conclusione del procedimento, in relazione alla componente ambientale "*Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia)*" (campagna geognostica investigativa articolata tramite esecuzione delle indagini "minime" non derogabili indicate nella Relazione geologica) ed alla componente ambientale "*flora e vegetazione*" (caratterizzazione delle fitocenosi e dei relativi elementi floristici presenti nell'area direttamente interessata dal progetto e relativo stato di conservazione) costituiscono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze ritenute necessarie ai fini della valutazione di competenza e, pertanto, da eseguire antecedentemente alla conclusione del procedimento;

- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 14) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che, seppur nel paragrafo 4.6 "*Conclusioni*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) sono state integrate ulteriori considerazioni conclusive in esito alle valutazioni sviluppate nell'elaborato in merito agli impatti positivi e negativi generabili sulle componenti ambientali considerate con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto, gli aspetti indicati nella richiesta di integrazioni formulata non sono stati oggetto di considerazione;
  si reitera, pertanto, la richiesta già formulata;
- il riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 15) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 è ritenuto adeguato;
- con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 16) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, analizzate le integrazioni apportate allo Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "*DS_16-VIncA*"_Rev.01_ottobre 2024), con le quali è stato dato adeguato riscontro a parte delle richieste formulate, si rappresenta che:
  - è necessario che nell'elaborato si tenga adeguatamente conto della documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 Dicembre 2024) per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" (Piano di Gestione del Sito e nuove misure di conservazione, sostitutive di quelle precedentemente approvate, per il detto Sito della Rete Natura 2000, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017), analizzando con particolare attenzione la possibilità di presenza nell'area di progetto di specie di uccelli e chirotteri la cui presenza nel detto Sito è stata rilevata nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio condotte;
  - si ritiene opportuno che, considerate le caratteristiche delle opere previste in progetto e quelle delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori (aree a seminativo in prossimità di aree boscate e pascoli cespugliati, rappresentanti ambiti territoriali di possibile presenza significativa di specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, agli stessi tipicamente associate per il riparo e/o per l'alimentazione), sia previsto espressamente che gli aerogeneratori saranno equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, riservandosi, in ogni caso, di prevedere sul punto specifica condizione ambientale in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

Il dott. **Lorenzo Mancini** alle ore 15.30 lascia la riunione per sopraggiunti motivi.

UOD 500203 Energia – ing. Tranfaglia

Si rileva che è stato previsto un nuovo layout dell'impianto con i seguenti spostamenti:

- WTG01: spostamento di circa 70,8 m;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- WTG02: spostamento di circa 52,7 m;
- WTG03: spostamento di circa 705,7 m;
- WTG04: spostamento di circa 97,2 m;
- WTG05: spostamento di circa 17,8 m;
- WTG06: spostamento di circa 262,2 m;

È stato previsto, inoltre, un cambio del modello di aerogeneratore, dal modello Vestas V150 al modello Enercon E141, avente diametro di 141 m, altezza della torre di 111 m e potenza del singolo aerogeneratore di 5 MW.
Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- l'elaborato DS-03 "*Relazione di calcolo della gittata*" presenta un calcolo della gittata errato. Il calcolo, infatti, è stato effettuato con diametro 141 m, altezza della torre 111 m, lunghezza della pala di 70,5 m e velocità di rotazione di 10,6 rpm, ottenendo una gittata di 191,09 m. In realtà la velocità massima di rotazione per il modello in questione è di 12,72 rpm, infatti, come da comunicazione della casa produttrice Enercon, rilasciata ad altre società, la velocità massima di rotazione degli aerogeneratori è circa il 20% superiore a quella indicata nella scheda tecnica. Pertanto, ricordando che la lunghezza della pala dovrebbe essere di 66,6 m, si ottiene una gittata massima di 252,27 m. Si chiede, quindi, alla società di correggere il presente elaborato e di comunicare la reale lunghezza della pala. Si chiede, inoltre, di verificare l'altezza della torre indicata, in quanto da scheda tecnica risulta che l'altezza minima, per il modello in questione, è di 129 m. In aggiunta si chiede di verificare la potenza, in quanto, da scheda tecnica, la potenza indicata non è prevista per questo modello di aerogeneratore. Si chiede, infine, di verificare se il modello di aerogeneratore indicato, ossia Enercon E141, sia ancora in produzione, in quanto nell'ultimo catalogo della Enercon tale modello non è presente;
- nell'elaborato PPE-01 "*Piano Particellare descrittivo*" sono ancora presenti le 4 particelle intestate a "*Istituto Diocesano per il sostentamento del clero della Dioc con sede in Ariano Irpino (AV)*". Per 2 di queste 4 particelle è stato riportato che sono "*da convenzionare*", mentre per le altre 2 è stato previsto l'esproprio, sebbene la società abbia dichiarato di stralciarle dal Piano Particellare perché non espropriabili. Si segnala che è ancora presente la particella "*x236*" del foglio 15 del comune di Greci per la quale non sono stati indicati i proprietari. Per tale particella si chiede di trasmettere una visura catastale effettuata sia al Catasto Terreni che al Catasto Fabbricati, al fine di verificare se è una reale particella catastale. Si segnala, inoltre, che per la particella 26 del foglio 2 del comune di Ariano Irpino, avente qualità "*corte*", non sono stati indicati i proprietari, come già comunicato nella richiesta di integrazioni. Per tale particella, all'interno delle annotazioni della visura al Catasto Terreni, sono indicate le particelle che hanno diritto alla corte. Si chiede, pertanto, di trasmettere le visure catastali della particella;
- manca il benestare al progetto di TERNA;
- mancano gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;
- non è stata riscontrata la richiesta di verificare l'assenza di interferenze degli aerogeneratori di progetto con impianti presentati con procedura PAS presso il comune di Greci o presso i comuni limitrofi. Al riguardo si segnala che è necessaria un'apposita attestazione da parte dei comuni interessati. Nel caso ci siano impianti PAS è necessario inviare le coordinate UTM e le dimensioni degli aerogeneratori, il nome della società e la data di approvazione della PAS;
- per quanto riguarda le distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, ricordando che D = 141 m, H_{torre} = 111 m, H_{max} = 181,5 m, G_{max} = 252,27 m, 3D = 423 m, 5D = 705 m, che la direzione prevalente del vento indicata è 247,5°, avremo:
  - ✓ **<u>Aerogeneratore WTG01:</u>**
    - distanza di circa 665 m da aerogeneratore Autorizzato EO2023/06-G01 (IVPC Power 8 SpA), interno ellisse 3D-5D;
    - distanza di circa 674,9 m da aerogeneratore da Dismettere 387-030-GR18 (IVPC Power 8 SpA), interno ellisse 3D-5D;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- distanza di circa 184 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA12 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 263,2 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA15 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 272,7 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA13 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 395,3 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA14 (VE.LA Srl), minore di 3D;

✓ **Aerogeneratore WTG02:**
- distanza di circa 133 m da fabbricato, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
- distanza di circa 140 m da fabbricato, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
- distanza di circa 150 m da fabbricato, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
- distanza di circa 117 m da probabile capannone, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
- distanza di circa 125 m da probabile capannone, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
- distanza di circa 403,6 m da aerogeneratore da Dismettere 387-030-GR18 (IVPC Power 8 SpA), minore di 3D;
- distanza di circa 193,6 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA11 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 309,2 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA12 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 369,8 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA10 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- si chiede di verificare la distanza dall'area boscata vincolata;

✓ **Aerogeneratore WTG03:**
- distanza di circa 496 m da aerogeneratore Esistente N.C.24-1410, interno ellisse 3D-5D;
- distanza di circa 355 m da aerogeneratore Autorizzato 48-57-GRm05 (IVPC 6 Power Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 621,1 m da aerogeneratore da Dismettere EO2022/04c-GR04 (ERG Wind Energy Srl) interno ellisse 3D-5D;
- distanza di circa 652,6 m da aerogeneratore da Dismettere EO2022/04c-GR06 (ERG Wind Energy Srl) interno ellisse 3D-5D;
- distanza di circa 664,4 m da aerogeneratore da Dismettere EO2022/04c-GR05 (ERG Wind Energy Srl) interno ellisse 3D-5D;
- distanza di circa 303,8 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA7 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 345,8 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA6 (VE.LA Srl), minore di 3D;
- distanza di circa 447,5 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA8 (VE.LA Srl), interno ellisse 3D-5D;

✓ **Aerogeneratore WTG04:**
- distanza di circa 505,5 m da aerogeneratore Autorizzato 387-100-VELA6 (VE.LA Srl), interno ellisse 3D-5D;

✓ **Aerogeneratore WTG05:**
- distanza di circa 190 m da strada asfaltata, minore di G_{max};
- distanza di circa 197 m da strada asfaltata, minore di G_{max};
- si segnala la distanza di circa 262,3 m da aerogeneratore WTG06 (stesso progetto) inferiore a 2D;

✓ **Aerogeneratore WTG06:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- distanza di circa 169 m da strada asfaltata, minore di H_{max} e G_{max}
- distanza di circa 230 m da probabile fabbricato, minore di G_{max};
- distanza di circa 220 m da probabile rudere, minore di G_{max};
- si segnala la distanza di circa 262,3 m da aerogeneratore WTG05 (stesso progetto) inferiore a 2D.

Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08 – geom. Dario Miano
La documentazione fornita dalla Società è esaustiva ai fini del rilascio dei titoli di competenza del Genio Civile.

Alle ore 16.44 l'**arch. De Falco** lascia la riunione per sopraggiunti motivi.

Comando VVF – ing. Di Meo
Per quanto riguarda il parere preliminare sul progetto ex art. 3 DPR n. 151/2011, il Comando resta in attesa di ricevere la documentazione tecnico-amministrativa secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia antincendio.
Inoltre, deve essere verificata, da parte della società proponente, l'assenza di interferenze degli elettrodotti, negli eventuali tratti aerei, rispetto ad eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del d.P.R. 151/2011, o comunque soggette alle vigenti regole tecniche di prevenzione incendi, che prevedono specifiche distanze di sicurezza di dette attività e/o installazioni dagli elettrodotti. Per analogia può farsi riferimento ai contenuti della circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica n. 3300 del 6 marzo 2019.

Interviene l'ing. **Fulvio Scia** per conto della **EDPR** per rappresentare che il progetto non prevede la realizzazione di cavidotti aerei.

RUAS – ing. Di Meo
In qualità di RUAS l'ing. Di Meo fa presente che l'Aeronautica non ha richiesto integrazioni nel merito tecnico e che pertanto si è in attesa di ricevere il parere di competenza.

Soprintendenza – arch. Caliendo
Il dott. Mancini responsabile di zona riferisce che la documentazione archeologica risulta esaustiva.
Per gli aspetti paesaggistici vengono chiesti chiarimenti sull'allocazione della documentazione progettuale sul cloud regionale riservandosi di analizzare la documentazione di competenza.

Al termine dell'intervento l'arch. Caliendo lascia la riunione alle ore 17.15.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - dott. geol. Nicola Palumbo
E' in fase di trasmissione una nota ufficiale in riscontro alle integrazioni fornite dalla Società che sarà a breve inviata all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali. Si anticipa quanto segue.
L'Autorità di Bacino Distrettuale ha già formulato le proprie preliminari valutazioni nell'ambito della precedente fase di avvio del procedimento e comunicazione, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di verifica della completezza della documentazione pubblicata (di cui alla nota di codesta Amministrazione Regionale prot. n. 121390 del 07/03/2024, acquisita agli atti al n. 7300 del 07/03/2024), con propria nota prot. n. 13813 del 03/05/2024 (agli atti del fascicolo progettuale presente sul portale "Area Via – Consultazione Avvisi Paur" sempre di codesta Amministrazione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella predetta nota prot. n. 13813/2024, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, la Autorità di Bacino Distrettuale ha evidenziato, in sintesi:

- in relazione agli spetti di compatibilità idrologica e idraulica delle opere di progetto, ai fini della risoluzioni delle interferenze tra le opere di progetto (elettrodotto interrato di vettoriamento dell'energia, sia interno sia esterno al parco eolico) e i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico e disciplinati dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, la soluzione prevista è quella di posare il cavidotto mediante la tecnologia no-dig del microtunnelling, così da sottopassare i corsi d'acqua senza alterare la funzionalità idraulica neanche in fase di cantiere, prevedendo un franco di 2,00 m tra il fondo del canale naturale da attraversare e l'estradosso del cavidotto.
- in relazione agli spetti di compatibilità geologica e geotecnica delle opere di progetto, la non ammissibilità di alcune delle opere stesse che ricadono in aree classificate a "*Pericolosità Geomorfologica molto elevata (PG3)*" dal PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto, nonchè la mancanza di adeguate verifiche numeriche della stabilità dei versanti per le restanti opere che ricadono in aree classificate a "*Pericolosità Geomorfologica elevata (PG2)*" o a "*Pericolosità Geomorfologica media e moderata (PG1)*", sempre dal PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente nota si prende atto della documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, trasmessa in riscontro alla predetta nota di questa Autorità prot. n. 13813/2024, acquisita sempre tramite il portale "Area Via – Consultazione Avvisi Paur" di codesta Amministrazione Regionale, costituita da:

1) nota della Società EDPR prot. n. 155_24 del 29/11/2024 - assunta al prot. reg. n. 576164 del 03/12/2024, in cui sono sinteticamente illustrati i riscontri alle richieste di integrazione nel merito tecnico avanzate dai singoli uffici;
2) cartella denominata "Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.prot 13813_2024 del 3 maggio 2024" contenente i seguenti elaborati: DS_08.0 - Relazione geologica integrativa, DS_08.1 – Planimetria indagini geognostiche, DS_08.2 – Carta geologica, DS_08.3 – Carta geomorfologica, DS_08.4 – Carta idrogeologica, DS_08.5 – Profili geologici. A questa sono stati altresì associati gli elaborati "Tav EG_05a e Tav EG_05b - screening dei vincoli – PAI"

Dall'esame della predetta documentazione integrativa, si prende atto che è stata eseguita una revisione e adeguamento del layout di impianto rispetto alla versione originariamente trasmessa nel 2024, nel quale, allo stato attuale del progetto, tutti gli aerogeneratori della nuova configurazione di layout (comprese le aree di pertinenza degli stessi) risultano essere esterni alle aree a classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*", ma ricadono solo nelle aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata (PG2)*" e a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)*".

Tale condizione consente, pertanto, di superare la condizione di non ammissibilità delle opere precedentemente comunicata nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13813/2024, con la sola eccezione di n. 2 tratti di cavidotto esterno al parco eolico, il cui tracciato interessa anche nel layout aggiornato aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*", e rispetto alle quali si ritengono necessari ulteriori approfondimenti che saranno di seguito esplicitati.

Con riferimento invece alla compatibilità geologica e geotecnica delle opere di progetto che ricadono, secondo il layout aggiornato, in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica alta "(PG2)*" e a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)*", si prende atto che la documentazione integrativa trasmessa al fine di analizzare la stabilità morfologica delle aree di impianto, contiene uno studio geologico datato Novembre 2024 (a firma del Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio), integrativo rispetto allo studio geologico presentato in fase di avvio del procedimento, datato giugno 2023 (a firma della Dott.ssa Geol. Michela De Salvia).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il predetto studio integrativo riprende e rappresenta, in forma grafica differente, e su supporto cartografico dedicato (cfr. tavole allegate), tutti i tematismi di interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico afferenti il progetto, riprendendo lo studio geologico già trasmesso, ma integrandolo delle puntualizzazioni di merito segnalate, e rivalutando il tutto anche in riferimento a ulteriori precedenti studi geologici ed indagini geognostiche, condotte direttamente dallo scrivente in aree anche molto prossime al sito di progetto, nell'ambito di progettazioni di medesima valenza.

In particolare, detto studio contiene numerose informazioni di carattere qualitativo relativamente all'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico delle aree complessivamente interessate dal progetto, desunte dalle indagini geognostiche pregresse reperite e consultate e dai rilievi condotti, unitamente ad alcune indicazioni prescrittive relative sia alla realizzazione degli interventi, sia in fase di cantiere che di esercizio, sia ad azioni di monitoraggio inclinometrico della durata non inferiore a 2 anni, al fine di contribuire alla stabilità complessiva delle aree. I dati disponibili hanno consentito di definire un modello geologico preliminare dei siti di progetto, contenente, per ogni sito in cui sono previste opere di progetto, la litostratigrafia preliminare, l'assetto geomorfologico e idrogeologico, la categoria topografica, il piano di indagini integrative a farsi e le raccomandazioni di merito. Inoltre, è stato previsto un piano di indagini geognostiche "minime" da redigere in fase di progettazione esecutiva, costituito da perforazioni di sondaggio, installazione di piezometri, prove SPT, prelievo di campioni di suolo, analisi geotecniche di laboratorio, prove penetrometriche pesanti, prospezioni sismiche tipo MASW, prospezione sismica a rifrazione tipo tomografico.

Nelle considerazioni tecniche conclusive del predetto studio geologico integrativo è attestato che omissis… "*Sulla base delle indagini e analisi condotte, coadiuvate da precedenti esperienze, anche geognostico-investigative, effettuate dallo scrivente in aree immediatamente adiacenti a quella di progetto, sono state definite con sufficiente definizione, ai fini della presente fase progettuale definitiva, le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geologico-tecniche del sito*".

Tutto ciò considerato, ed in rapporto alla verifica di compatibilità geologica e geotecnica delle opere di progetto richiesta dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con la nota prot. n. 13813/2024, si rileva che non risultano essere state eseguite le verifiche numeriche della stabilità dei versanti per le restanti opere che ricadono in aree classificate a "*Pericolosità Geomorfologica elevata (PG2)*" o a "*Pericolosità Geomorfologica media e moderata (PG1)*" dal PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto.

Inoltre, in relazione alla prevista nuova viabilità di progetto da realizzare per l'accesso agli aerogeneratori, non appaiono essere presenti tavole che evidenzino la relativa ubicazione, al fine di verificare le eventuali interferenze con le aree disciplinate dalle NTA del PAI.

Tali condizioni sopra richiamate non consentono di ritenere, allo stato degli atti, adeguata la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente di cui alla richiamata nota della Società EDPR prot. n. 155_24 del 29/11/2024.

In rapporto alle predette condizioni, pertanto, l'Autorità ritiene che la progettazione delle opere oggetto della procedura in esame debba essere ulteriormente integrata con una analisi quantitativa delle condizioni di stabilità geomorfologica dei terreni e dei versanti di sedime delle opere, da condurre lungo sezioni orientate secondo la massima pendenza dei versanti, nelle configurazioni ante e post-operam, tenendo conto delle condizioni idrogeologiche delle aree (condizioni drenate e non drenate) e delle condizioni sismiche, e il cui livello di approfondimento potrà essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia di opera stessa. Le predette verifiche, da condurre in coerenza con i criteri definiti nelle NTC 2018 (Cfr. cap. 6 - Progettazione Geotecnica) sulla base di un aggiornato modello geologico-geotecnico adeguato alla complessità delle aree in studio, dovranno anche tenere conto della potenziale dinamica evolutiva dei dissesti idrogeologici presenti in prossimità dei siti di installazione degli aerogeneratori (come già rilevate nelle preliminari analisi condotte per la progettazione definitiva), considerando anche le possibili evoluzioni nel tempo di detti areali nelle verifiche numeriche da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dette verifiche, in definitiva, dovranno dimostrare l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (strade di accesso, piazzole di montaggio), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aereogeneratori e la Sottostazione elettrica di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto.

Inoltre, come già evidenziato, è necessario fornire una planimetria con l'indicazione della nuova viabilità di progetto da realizzare per l'accesso agli aerogeneratori, al fine di verificare le eventuali interferenze con le aree disciplinate dalle NTA del PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto.

Infine, con riferimento ai n. 2 tratti di elettrodotto esterno interferenti con aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)*" del vigente PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che debbano essere condotte ulteriori analisi di carattere geologico e geomorfologico delle stesse aree, al fine di definire con dettaglio i potenziali cinematismi generabili dai fenomeni franosi ivi presenti, al fine di individuare le modalità operative idonee al superamento delle predette interferenze senza compromettere la stabilità delle stesse aree.

Pertanto, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, ai fini di verificare la coerenza complessiva delle opere di progetto rispetto agli obiettivi e alle finalità del PAI e alle prescrizioni delle relative NTA, è necessario che il progetto sia integrato con ulteriori analisi e relativi elaborati tecnici come innanzi specificato, relativi alla "*compatibilità geologica e geotecnica*" delle opere di progetto, al fine di dare riscontro agli elementi di criticità precedentemente indicati.

SNAM Rete Gas - sig. Fusco Tonino

Viste le integrazioni fornite dalla Società, occorre ulteriormente chiarire le modalità di superamento dell'interferenza nr.4, in quanto risultano incongruenze rispetto a quanto definito al par. 2.1 del documento "*Relazione risoluzione interferenze rete SNAM_signed*" e quanto riportato:

- Al punto 2.1.4 della medesima relazione;
- All'elaborato "*EG_19b - Risoluzioni interferenze rete SNAM_signed*".

Inoltre, all'interno degli elaborati "*Relazione risoluzione interferenze rete SNAM_signed*" e "*EG_19b - Risoluzioni interferenze rete SNAM_signed*", la profondità del metanodotto 45730 BI-NA deve essere indicata dall'estradosso superiore dello stesso.

Si passa a trattare il **terzo punto all'OdG.**

verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

In merito ai titoli il RdP ribadisce ai convenuti, così come già indicato nell'atto di convocazione della odierna Conferenza di Servizi, che la Proponente in fase di istanza ha prodotto l'elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti ai Soggetti coinvolti nel procedimento, indicando anche quelli rientranti nell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.P.R. 387/2003 e s.m.i. Il suddetto elenco è stato successivamente integrato con PEC del 05/03/2024 ed è stato integralmente riportato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi prot. n. 594095 del 12/12/2024.

Si rammenta, altresì, che la corretta individuazione dei titoli necessari alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dello stesso, è una precipua responsabilità del proponente.

Il RdP chiede ai rappresentanti dei soggetti convenuti se il proponente ha individuato correttamente tutti i titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento e di formulare le eventuali osservazioni, anche alla luce di quanto discusso nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno.

Le osservazioni vengono riportate in una specifica colonna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02 APRILE 2025
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	**Tale parere si riferisce esclusivamente al sito IT8020004 di competenza della Regione Campania**
03			Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente	
04	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**Regione Campania UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 ha rilasciato il proprio sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano.** **Tale SENTITO necessita di aggiornamento alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024. Pertanto, andrà richiesto all'ufficio l'aggiornamento del SENTITO.**
05			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana	
06			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia	
07	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia	
08	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino	**Viene precisato che il provvedimento da acquisire è il parere dell'ARPAC in merito al piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce.**
09	Autorizzazione al mutamento di destinazione d'Uso, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana Ufita	
10	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 20/11/2023 11:10:26, PG/2023/0558144 comunica che non risultano annotati terreni gravati da uso civico.** **L'ufficio competente dovrà verificare la validità del parere già espresso alla luce delle modifiche del layout intervenute a seguito delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti (*rif. Progetto trasmesso da EDP con nota del 29/11/2024 pr.t n. 155_24sud*).**
11	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	
12	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV	
13	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		
14	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		TERNA S.p.A.	
15	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC	
			ENAV S.p.A.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

16			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	
17	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	
18			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**
19			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**
20	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale	
21	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D. Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Greci	
22			Comune di Ariano Irpino	
23			Provincia di Avellino	
24	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.
25	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento	**L'ufficio competente per territorio non è il Genio Civile di Avellino, bensì il Genio Civile di Ariano Irpino. Pertanto, il Genio Civile di Avellino può essere eliminato dall'elenco dei destinatari delle successive nota afferenti al procedimento de quo.**
26	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775		
27	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia	
28			Provincia di Foggia	
29			Comune di Orsara di Puglia (Fg)	
30			Comune di Faeto (Fg)	
31	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*	**I convenuti precisano che occorre il parere ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 42/04 trattandosi di progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale. Tale titolo viene aggiunto all'elenco presentato dalla società Proponente.**
32	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino	**Secondo quanto stabilito nel corso della riunione è necessario il rilascio del parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011. Tale titolo viene aggiunto all'elenco presentato dalla società Proponente.**

La proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	Riferimenti normativi	Condizione co. 7-bis	Autorità competente (corredata di PEC)	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02 APRILE 2025
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380	Autorizzazione	501803 - UOD Genio civile di Avellino	**L'ufficio competente per territorio non è il Genio Civile di Avellino, bensì il Genio Civile di Ariano Irpino.**
Sottoscrizione delle concessioni agli attraversamenti, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D. Lgs 285/92	Concessione	Comune di Greci	
			Comune di Ariano Irpino	
			Provincia di Avellino	

Si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

Il RdP ricorda ai presenti che i lavori della conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data odierna.
Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della EDPR per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **12/05/2025** all'indirizzo pec dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **26/05/2025** ore **11:00**.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'OdG.

varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 18,15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato: slides di presentazione progetto.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26/05/2025**

Il giorno 26 maggio 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La riunione odierna è convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi e depositati nel fascicolo digitale del procedimento nella cartella denominata 2025_05_14_prot_239529_EDPR_integrazioni;**

2. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Snam Rete Gas** – sig. Fusco Tonino, giusta delega del 02/04/2025 a firma del dott. Scardicchio Sebastiano in qualità di manager del centro di Benevento giusta procura aziendale n. 90547/28400 rep. del 05/03/2024;
- **Comando VVF provincia di Avellino** – ing. Renato Di Meo delegato con delega prot. n. 11675 del 22/05/2025 dall'Arch. Maria D'Agostino in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS), giusta nota della Prefettura di Avellino, prot. n° 0003507 del 15/01/2025 (trasmessa all'US Valutazioni ambientali con la medesima nota prot. 7605 del 31/03/2025);
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** - dott. geol. Nicola Palumbo, giusta delega prot. n. 21042/2025 del 26/05/2025;
- **Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08** – geom. Dario Miano, giusta delega prot. n. 02/04/2025 15:30:44, PG/2025/0169950;

- per la **società EDPR SUD Italia S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
  - Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
  - Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
  - Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;
  - avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;
  - dott.ssa Marina D'Este – consulente agronomo progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino
- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Campania - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **23/05/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alla prima riunione tenutasi in data 02/04/2025 oltre all'ing. Angelo Morella – Dirigente del Comune di Ariano Irpino, che aveva chiesto la partecipazione compilando in data 27/03/2025 il *form on line* indicato nella nota di convocazione di Conferenza, ma che poi è risultato assente.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 26/05/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla prima riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 41322 del 02/04/2025 la Società **TERNA S.p.A.**, nel ripercorre l'iter autorizzativo afferente alla connessione elettrica, espone tra l'altro che:

  - in data 20.11.2024 la Società **EDPR SUD ITALIA** ha trasmesso tramite portale *My Terna* la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell'impianto alla RTN;

  - in data 16.01.2025 con lettera prot. TERNA/P20250005819 **TERNA** ha chiesto integrazioni progettuali alla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l. per il rilascio del proprio parere di rispondenza ai requisiti del Codice di Rete;

- con nota prot. n. 2025/BENE/065 del 04/04/2025 **SNAM** rappresenta che sussistono incongruenze all'interno degli elaborati trasmessi, rispetto alle modalità operative che si intendono attuare per la posa delle infrastrutture e invita, pertanto, la Proponente a modificare/integrare la documentazione già trasmessa, definendo in maniera univoca, chiara e puntuale le modalità operative per la risoluzione delle interferenze individuate con gli impianti SNAM;

- con nota prot. n. 14625/2025 del 07/04/2025 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** chiede di ricevere integrazioni al progetto al fine di poter esprimere il parere finale sul progetto;

Il RdP precisa che lo l'U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. n. **242460 del 15/05/2025** ha formalmente comunicato ai Servizi l'avvenuto deposito - da parte della EDPR SUD ITALIA – dei chiarimenti richiesti nel corso della prima riunione di Conferenza tenutasi in data 02/04/2025.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG**.

*1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti** alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi e depositati nel fascicolo digitale del procedimento nella cartella denominata 2025_05_14_prot_239529_EDPR_integrazioni;*

Il RdP chiede ai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nel procedimento e presenti in riunione di evidenziare se i chiarimenti prodotti dalla proponente siano soddisfacenti o se sussista necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Preliminarmente, il RdP comunica di aver ricevuto in data odierna email da parte del dott. Mancini della Soprintendenza, con cui è stata rappresentata l'impossibilità a partecipare alla seduta odierna a causa di impegni non differibili. In ogni caso, la Soprintendenza non ha osservazioni da formulare in merito ai chiarimenti presentati dalla Società proponente.

Intervengono i servizi partecipanti alla riunione che rappresentano quanto segue.

US Valutazioni Ambientali - dott. Sergio Scalfati

Il riscontro è stato ritenuto esaustivo in relazione alle integrazioni ed ai chiarimenti prodotti in merito a quanto evidenziato in sede di prima riunione della Conferenza dei Servizi con riferimento ai punti 2 (ad eccezione di quanto in seguito rappresentato), 3, 4 (ad eccezione di quanto in seguito rappresentato), 5, 6, 8, 11 (seppure permane la trattazione disorganica delle misure di mitigazione, ancora descritte in più paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale revisionato), 13, 14, e 16.

- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 2 ed al punto 4 relativamente alle eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n.42/2004 e ss.mm.ii., si rileva che, pur avendo la Società proponente provveduto a fornire gli shape-file della viabilità di progetto, secondo le differenziazioni tipologiche richieste, negli shape-file "Vincolistica" (peraltro, in diversi casi, non operabili), non sono presenti contenuti informativi adeguati alla richiesta analisi di interferenza tra opere di progetto ed aree vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo);

- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 9, si prende atto che la Società proponente non ha prodotto le richieste considerazioni in merito agli impatti cumulativi inerenti al fenomeno dello shadow flickering sui recettori individuati come esposti allo stesso, rappresentando che tale analisi non costituisce obbligo normativo;
- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 10, ci si riserva di completare le valutazioni di competenza sulla base di quanto verrà stabilito dai soggetti competenti in merito alla efficacia dell'autorizzazione rilasciata alla Società Ve.La. per l'impianto individuato con identificativo "387-100 VE.LA srl ex IDROPADANA S.r.l.";
  a margine, si rileva che nello Studio di Impatto Ambientale_Rev.2_apile 2025, alla pag.7, si riporta ancora che "Il presente studio non ha tenuto conto dell'impianto eolico "VE.LA." in recepimento delle motivazioni e osservazioni esplicitate dalla Società EDPR SUD Italia srl con nota pec del 26/06/2024, PG/2024/0316285";
- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 12, si rileva che il riscontro prodotto dalla Società proponente non è ritenuto esaustivo in merito alla richiesta descrizione particolareggiata degli interventi di ripristino ambientale previsti nelle aree in cui sono state rilevate interferenze dirette tra la realizzazione di opere previste in progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "Praterie mesofile pascolate" ed a "Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi"), essendo stato previsto, genericamente, di valutare successivamente la possibilità di procedere alla traslocazione in zolla degli esemplari di maggior pregio interferiti ed alla piantumazione di un numero di esemplari a portamento arboreo doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio e la piantumazione di esemplari a portamento arbustivo su una superficie doppia rispetto a quella eventualmente interferita; si rileva, inoltre, che non è stato espressamente previsto, così come richiesto, che gli interventi di ripristino ambientale siano eseguiti sotto la supervisione di professionista esperto in materia botanica;
  ci si riserva di prevedere specifica condizione ambientale in relazione a tali aspetti in caso di esito positivo del procedimento in corso.

In termini generali, si rappresenta che, nell'ambito delle valutazioni di competenza, ci si riserva di condurre ulteriori analisi ed approfondimenti in merito alle criticità sussistenti in relazione all'interdistanza tra gli aerogeneratori WTG05 e WTG06, già rappresentate, ed alle criticità emerse dall'esame della documentazione da ultimo trasmessa dalla Società proponente in merito alla localizzazione dell'aerogeneratore WTG01.

EDPR – ing. Scia

In merito alle osservazioni formulate dal funzionario istruttore VIA/VINCA, la società proponente rappresenta di aver rispettato tutte le interdistanze tra le turbine e quelle con i recettori sensibili, rendendola compatibile con i principali vincoli territoriali, ottimizzando le dimensioni e le localizzazioni.
In relazione alla turbina 6, resta inteso, che la società non è riuscita a trovare soluzioni tali da garantire il riscontro alle criticità evidenziate, consapevole che tale aerogeneratore potrebbe essere oggetto di prescrizioni o condizioni ambientali radicali, cui la società si sottoporrà incondizionatamente.

Interviene il **RdP** per chiedere alla Società aggiornamenti in merito al benestare **TERNA** alla connessione alla rete elettrica nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito al benestare TERNA, la Società evidenzia che con nota dell'8 maggio 2025 n. protocollo P20250055633, TERNA S.p.a. ha trasmesso formalmente il proprio benestare. Tale atto verrà trasmesso all'U.S. Valutazioni Ambientali affinché venga allegato al resoconto (**allegato n. 1**).

Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08 – geom. Dario Miano
Si conferma che ai fini del rilascio dei pareri di competenza, non risultano necessari ulteriori chiarimenti da parte della Società.

Comando VVF – ing. Di Meo
Si rappresenta che risulta agli atti la trasmissione, da parte della ditta, dell'istanza di Valutazione Progetto, istanza che è stata acquisita al prot. n° 9546 del 24/04/2025 (PRATICA VVF: 1201171).
La ricevuta di presentazione dell'istanza di Valutazione Progetto è stata trasmessa con nota prot. n° 10072 del 02/05/2025 (PRATICA VVF: 1201171).
Il Comando VV.F. con nota prot. n. 11875 del 26/05/2025 ha inviato alla società e alla Regine Campania una richiesta di documentazione integrativa che viene letta in corso di conferenza ed allegata al resoconto odierno (**allegato n. 2**).

RUAS – ing. Di Meo
Rispetto alla precedente riunione non sono pervenute comunicazioni da parte delle amministrazioni statali.

EDPR – ing. Scia
La Società proponente rappresenta che le richieste di chiarimenti formulati dal Comando dei VVFF e l'avvio della procedura di comunicazione ex art 11 e 16 del DPR 327/01 e smi, necessitano di almeno 30 giorni per essere riscontrate ed espletate, pertanto, manleva ufficialmente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità in conseguenza del ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo in corso, oltre la data prevista ex art. 27bis comma 7. A breve sarà trasmesso -da parte della Società- formale atto di manleva.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - dott. geol. Nicola Palumbo
Si comunica preliminarmente che in data 16.05.2025, con nota della Regione Campania acquisita agli atti al n. 19768/2025, sono state notificati i documenti integrativi prodotti dalla Società EDPR S.r.l., in riscontro alle richieste avanzate nel corso della precedente conferenza di Servizi del 2 aprile 2025, e notificate con successiva nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale n. 1462 del 07.04.2025.
I documenti integrativi sono attualmente in fase di verifica istruttoria, e al termine della stessa verifica sarà notificato il relativo parere con le valutazioni di competenza, sia alla Regione Campania sia alla Società proponente.
Allo stato attuale, è possibile sono anticipare alcune prime valutazioni emerse a seguito dell'esame dei predetti documenti integrativi, che di seguito si riportano:

- in merito alla richiesta di esecuzione di verifiche di stabilità delle aree interessate dalle opere di progetto, si rileva che le stesse appaiono adeguate in rapporto all'impostazione generale, mentre i relativi calcoli sono in fase di verifica, e saranno rappresentati nel successivo parere eventuali aspetti da approfondire ulteriormente o da adeguare;
- In merito alla trasmissione delle planimetrie con il tracciato delle "strade di progetto", si prende atto che dette informazioni sono state prodotte all'interno del fascicolo documentale trasmesso dalla società proponente alla Regione Campania, e dall'esame delle stesse non appaiono interferenze ostative alla realizzazione delle stesse, fatte salve le verifiche di dettaglio sulle analisi di stabilità eseguite, in coerenza con quanto evidenziato nel punto precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In merito alle interferenze del cavidotto elettrico esterno all'impianto eolico con n. 2 aree classificate nel vigente PAI a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)", si ribadisce che le predette interferenze possono essere superate solo con modifiche alle modalità di esecuzione dello stesso cavidotto, tali da non interessare il corpo delle frane attive presenti nelle predette aree classificate P.G.3., mentre non risulta ammissibile, allo stato attuale delle norme, consentire la realizzazione con trincee realizzate in corrispondenza della sede stradale esistente.

Al termine delle attività istruttorie dei documenti acquisiti, come anticipato, sarà emesso il relativo parere di competenza, con tutte le eventuali richieste integrative e/o prescrizioni esecutive per il progetto in esame.In attesa word.

Alle ore 11:52 si collega l'ing. Curtotti

SNAM Rete Gas - sig. Fusco Tonino

Allo stato attuale l'istruttoria è ancora in corso di ultimazione. A breve SNAM invierà una nota ufficiale.

Il RdP ripropone ai soggetti partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02 APRILE 2025
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	**Tale parere si riferisce esclusivamente al sito IT8020004 di competenza della Regione Campania**
03			Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente	
04	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**Regione Campania UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 ha rilasciato il proprio sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano. **Tale SENTITO necessita di aggiornamento alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024. Pertanto, andrà richiesto all'ufficio l'aggiornamento del SENTITO.**
05			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana	
06			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia	
07	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia	
08	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino	**Viene precisato che il provvedimento da acquisire è il parere dell'ARPAC in merito al piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce.**
09	Autorizzazione al mutamento di destinazione d'Uso, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana Ufita	
10	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 20/11/2023 11:10:26, PG/2023/0558144 comunica che non risultano annotati terreni gravati da uso civico.** **L'ufficio competente dovrà verificare la validità del parere già espresso alla luce delle modifiche del layout intervenute a seguito delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti (*rif. Progetto trasmesso da EDP con nota del 29/11/2024 pr.t n. 155_24sud*).**
11	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV	
13	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		
14	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		TERNA S.p.A.	
15	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC	
			ENAV S.p.A.	
16			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	
17	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	
18			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**
19			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale	
21	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D. Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Greci	
22			Comune di Ariano Irpino	
23			Provincia di Avellino	
24	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.**
25	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento	**L'ufficio competente per territorio non è il Genio Civile di Avellino, bensì il Genio Civile di Ariano Irpino. Pertanto, il Genio Civile di Avellino può essere eliminato dall'elenco dei destinatari delle successive nota afferenti al procedimento de quo.**
26	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775		
27	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia	
28			Provincia di Foggia	
29			Comune di Orsara di Puglia (Fg)	
30			Comune di Faeto (Fg)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*	**I convenuti precisano che occorre il parere ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 42/04 trattandosi di progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale. Tale titolo viene aggiunto all'elenco presentato dalla società Proponente.**
32	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino	**Secondo quanto stabilito nel corso della riunione è necessario il rilascio del parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011. Tale titolo viene aggiunto all'elenco presentato dalla società Proponente.**

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della EDPR per la predisposizione dei chiarimenti formulati dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi all'US Valutazioni Ambientali entro e non oltre il giorno **04 luglio 2025**. Stante l'assenza della dirigente avv. Brancaccio, la data della prossima riunione di lavoro sarà comunicata con successiva comunicazione, dovendo verificare l'agenda di lavoro.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12:23.

ALLEGATO 1 - TERNA.P20250055633-08.05.2025 - 038_25sud - Benestare al progetto Iliade
ALLEGATO 2 - COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.2025.0011875 del 26/05/2025

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/07/2025**

Il giorno 15 luglio 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
La riunione odierna è convocata con il seguente ordine del giorno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;**
2. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia**, e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Snam Rete Gas** – sig. Fusco Tonino, giusta delega del 02/04/2025 a firma del dott. Scardicchio Sebastiano in qualità di manager del centro di Benevento giusta procura aziendale n. 90547/28400 rep. del 05/03/2024;
- **Comando VVF provincia di Avellino** – ing. Mario Bellizzi in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS), giusta nota prot. n. 16202 del 15/07/2025;
- **Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08** – geom. Dario Miano, giusta delega prot. n. 02/04/2025 15:30:44, PG/2025/0169950;

- per la **Società EDPR SUD Italia S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
  - Dott. Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
  - Dott.ssa Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
  - Dott. Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;
  - avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;
  - dott. Alfonso Ianiro – consulente naturalista ornitologo;
  - ing. Michele Curtotti – in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino
- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **14/07/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alla prima riunione tenutasi in data 02/04/2025 e alla seconda conferenza tenutati in data 26/05/2025.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno **15/07/2025**, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

- nota prot. n. 2025/BENE/078 del 28/05/2025 con cui la Società **SNAM Rete Gas S.p.A.** esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto con elenco di inderogabili condizioni indicate nella nota;

- PEC 11/06/2025 con cui **EDPR,** facendo seguito alla nota del 02.12.2024 ed acquisita al prot.num. 576164 del 03.12.25**,** provvede a trasmettere nuovamente ad ARPAC la documentazione progettuale necessaria per il parere sulla gestione Terre e rocce da scavo, documentazione che per motivi informativi non risulta presente nel fascicolo digitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota del 16/06/2025 con cui ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso **parere tecnico favorevole n. 08/2025** relativo all'elaborato "*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*" Rev. 01 – ottobre 2024;

- nota prot. n. 13629 del 16/06/2025 con cui il **Comando Vigili del Fuoco** ha trasmesso preavviso di parere negativo ai sensi dell'art. 6 Legge 15/2005 relativamente alla pratica VV.F n. 1201171;

- nota prot. n. 24481/2025 del 24/06/2025 con cui l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha espresso **parere di compatibilità** del progetto con le NTA dei PAI vigenti **con condizione** espressa nella citata nota;

- nota del 25/06/2025 con cui **EDPR** provvede ad inviare le integrazioni richieste al Comando VV.F di Avellino;

- nota prot. n. 15018 del 01/07/2025 con cui il **Comando Vigili del Fuoco** ha trasmesso **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** con condizione e prescrizioni;

- con pec del 08/07/2025 **TERNA** ha trasmesso nota con cui ha rappresentato che "*…in data 08.05.2025 TERNA con lettera prot. TERNA/P20250055633 Terna ha comunicato il **parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete***". Con medesima nota ha precisato che "*…Vi informiamo infine che il valore di potenza dell'impianto di cui all'oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)";*

- con PEC del 15/07/2025 la **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino** ha trasmesso parere di competenza paesaggistica e archeologica prot. n. 16231 del 15/07/2025;

Il RdP precisa che lo l'U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. n. **326683 del 01/07/2025** ha formalmente comunicato ai Servizi l'avvenuto deposito - da parte della EDPR SUD ITALIA - dei chiarimenti richiesti nel corso della seconda riunione di Conferenza tenutasi in data 26/05/2025.

Il RdP procede alla lettura del parere oggi ricevuto da parte della Soprintendenza e non ancora pubblicato.

Pertanto, prima di passare al primo dell'ordine del giorno, il RdP chiede ai partecipanti se la documentazione prodotta dalla Società è da ritenersi esaustiva, oppure risultano necessari ulteriori chiarimenti.

Regione Campania – US 601200 – dott. Sergio Scalfati

Il dott. Scalfati, evidenziato in premessa che le attività di istruttoria tecnica inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza sono da egli svolte unitamente all'ing. Capocotta, rappresenta che alla luce dell'esame della documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro agli elementi di criticità comunicati in sede di seconda riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 26 maggio 2025, la stessa è stata ritenuta esaustiva ai fini del completamento delle attività istruttorie di competenza e della predisposizione della relativa scheda istruttoria recante proposta di parere da sottoporre alla valutazione del Dirigente ai fini del definitivo pronunciamento. Comunica che, nelle more della successiva formalizzazione degli esiti istruttori, allo stato attuale, fermo restando che nell'ambito del pronunciamento di competenza si terrà conto del parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in materia di compatibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle previsioni progettuali con i limiti fissati dai vigenti strumenti di regolamentazione in materia di impatto acustico (ancora non acquisito agli atti del procedimento) e che si è tenuto conto, in particolare, del parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.24481 del 24 giugno 2025, di quanto stabilito con Decreto Dirigenziale n.56 del 3 luglio 2025 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania e del parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n.16231-P del 15 luglio 2025, la proposta di parere formulata prevede, allo stato, l'espressione di parere favorevole con condizioni ambientali relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati con sigle WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5. In relazione all'aerogeneratore in progetto identificato con sigla WTG A6, rappresenta che la proposta di parere formulata prevede l'espressione di parere non favorevole in considerazione delle valutazioni effettuate in materia di tutela del paesaggio e della biodiversità alla luce delle motivazioni riportate nella scheda istruttoria. Evidenzia che, ove i risultati delle indagini geognostiche che saranno successivamente eseguite dovessero comportare la necessità di apportare modifiche significative, dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali, al progetto valutato ai fini del pronunciamento, la Società proponente dovrà comunicare tali modifiche all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, anche al fine di valutare l'eventuale necessità di attivazione della procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Regione Campania – Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08 – geom. Dario Miano

Conferma che la documentazione è esaustiva ai fini del rilascio del parere di competenza.
Per impegni istituzionali lascia la riunione alle ore 11.32.

Regione Campania – UOD 50 02 03 – ing. Alfonso Tranfaglia

Preliminarmente, si rileva che nella nota di riscontro alla prima Conferenza dei Servizi la società ha affermato di aver spostato l'aerogeneratore WTG01 di circa 14,4 m e l'aerogeneratore WTG05 di circa 12 m rispetto alle posizioni indicate dopo la richiesta di integrazioni.
Nella stessa nota la società ha comunicato di aver cambiato i modelli degli aerogeneratori di progetto con 3 diversi modelli, senza, però, specificare, per ogni aerogeneratore di progetto, la corrispondenza con i nuovi modelli previsti.
Nella nota di riscontro alla seconda Conferenza dei Servizi la società ha comunicato le coordinate degli aerogeneratori con la corrispondenza relativa al modello. Dalle coordinate trasmesse si evince che il layout del progetto corrisponde a quello trasmesso dopo la richiesta di integrazioni nel merito.
Prima di procedere con le valutazioni alle integrazioni trasmesse si riportano di seguito le dimensioni relative a ciascun modello di aerogeneratore previsto:

- ✓ **Siemens Gamesa 5.0 MW – 145:**
  - D = 145 m – H_{torre} = 107,5 m – H_{max} = 180 m
- ✓ **Siemens Gamesa 5.0 MW – 132:**
  - D = 132 m – H_{torre} = 84 m – H_{max} = 150 m
- ✓ **Vestas V117 – 4,2 MW:**
  - D = 117 m – H_{torre} = 91,5 – H_{max} = 150 m
- ✓ **Enercon E141:**
  - D = 141 m – H_{torre} = 111 m – H_{max} = 181,5 m

Ricapitolando 4 modelli di aerogeneratori per i 6 aerogeneratori di progetto, con 3 marche diverse.
Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- nella prima Conferenza dei Servizi era stato richiesto alla società di verificare, per il modello di aerogeneratore Enercon E141, l'altezza della torre e la potenza indicata, in quanto non contemplate nella scheda tecnica dell'aerogeneratore. Era stato richiesto, inoltre, di verificare se il modello Enercon E141

fonte: http://burc.regione.campania.it

fosse ancora in produzione, in quanto non presente nell'ultimo catalogo della casa produttrice. La società non ha riscontrato quanto richiesto. Si rinnova, pertanto, la richiesta con l'aggiunta di verificare anche l'altezza della torre di 107,5 m per il modello Siemens Gamesa 5.0 MW – 145, in quanto non prevista nella scheda tecnica allegata.

- nell'elaborato PPE-01 "*Piano Particellare descrittivo*" è presente la particella 26 del foglio 2 del comune di Ariano Irpino, avente qualità "*Corte*", per la quale non sono stati indicati i proprietari. Per tale particella la società ha allegato la visura catastale in cui è riportato nelle annotazioni: "*Accessori comuni ad enti rurali ed urbani – Partita Speciale 2*". Questo significa che bisogna fare una ricerca presso l'Agenzia delle Entrate – Territorio di Avellino per verificare gli aventi diritto alla corte. Si sottolinea, infatti, che dalla visura allegata risulta che è stato effettuato un frazionamento della particella il 26/02/1982, necessariamente firmato dai proprietari o dagli aventi diritto;
- relativamente agli avvisi di avvio del procedimento espropriativo si segnala che nell'avviso pubblicato manca la particella "*x236*" del foglio 15 del comune di Greci e la particella "*26*" del foglio 2 del comune di Ariano Irpino. Qualora per tali particelle non fosse prevista una procedura espropriativa si chiede di stralciarle dal Piano Particellare di Esproprio descrittivo;
- siccome tra la prima e la seconda Conferenza dei Servizi sono state modificate le dimensioni degli aerogeneratori, si chiede di trasmettere il nuovo Piano Particellare Grafico corrispondente al Piano Particellare Descrittivo;
- relativamente al Benestare di TERNA, si comunica che il Benestare trasmesso è riferito ad un impianto di 43,4 MW, mentre il presente progetto, inizialmente previsto per una potenza complessiva di 30 MW, attualmente dovrebbe avere una potenza complessiva di 28,2 MW, così come indicato a pag.4 dell'elaborato DS-03 "*Relazione di calcolo della gittata*". Si chiedono, pertanto, delucidazioni nel merito da parte di TERNA;
- non è stata riscontrata la richiesta di verificare l'assenza di interferenze degli aerogeneratori di progetto con impianti presentati con procedura PAS presso il comune di Greci o presso i comuni limitrofi. Al riguardo, come già comunicato, è necessaria un'apposita attestazione da parte dei comuni interessati. Nel caso ci siano impianti PAS è necessario inviare le coordinate UTM e le dimensioni degli aerogeneratori, il nome della società e la data di approvazione della PAS;
- per quanto riguarda le distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, considerando le dimensioni degli aerogeneratori riportati in precedenza e che la direzione prevalente del vento indicata è 247,5°, avremo:
  - ✓ **<u>Aerogeneratore WTG01 (Modello Siemens Gamesa 5.0 MW – 145):</u>**
    - distanza di circa 665 m da aerogeneratore Autorizzato EO2023/06-G01 (IVPC Power 8 SpA), interno ellisse 3D-5D;
    - distanza di circa 674,9 m da aerogeneratore da Dismettere 387-030-GR18 (IVPC Power 8 SpA), interno ellisse 3D-5D;
  - ✓ **<u>Aerogeneratore WTG02 (Modello Siemens Gamesa 5.0 MW – 145):</u>**
    - distanza di circa 133 m da fabbricato (Particella 107 – foglio 7), minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max}. Per tale particella la società ha comunicato la categoria catastale senza allegare la visura. Si evidenzia, inoltre, che su tale fabbricato è presente un Punto Fiduciale e più precisamente il PF02 del foglio 7 del comune di Greci (AV);
    - distanza di circa 140 m da fabbricato, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
    - distanza di circa 150 m da fabbricato, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
    - distanza di circa 117 m da manufatto, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
    - distanza di circa 125 m da manufatto, minore di $H_{max,}$ 200 m e G_{max};
    - distanza di circa 403,6 m da aerogeneratore da Dismettere 387-030-GR18 (IVPC Power 8 SpA), minore di 3D;
  - ✓ **<u>Aerogeneratore WTG03 (Modello Vestas V117 – 4,2 MW):</u>**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- distanza di circa 355 m da aerogeneratore Autorizzato 48-57-GRm05 (IVPC 6 Power Srl), minore di 3D (da verificare);

✓ **Aerogeneratore WTG04 (Modello Siemens Gamesa 5.0 MW – 145):**
- si chiede di verificare il rispetto della distanza di 6 volte l'altezza massima dai centri urbani, ai sensi dell'art.5.3 lett. b) dell'Allegato 4 del DM 10/09/2010, fornendo delle planimetrie dello strumento urbanistico con la perimetrazione dell'area urbana;

✓ **Aerogeneratore WTG05 (Modello Siemens Gamesa 5.0 MW – 132):**
- distanza di circa 190 m da strada asfaltata, minore di G_{max};
- distanza di circa 197 m da strada asfaltata, minore di G_{max};
- si segnala la distanza di circa 262,3 m da aerogeneratore WTG06 (stesso progetto) inferiore a 2D. Siccome la società non ha dato riscontro a quanto già segnalato, si chiede di verificare la producibilità degli aerogeneratori di progetto;

✓ **Aerogeneratore WTG06 (Modello Enercon E141):**
- distanza di circa 169 m da strada asfaltata, minore di H_{max} e G_{max}
- distanza di circa 230 m da probabile fabbricato, minore di G_{max};
- distanza di circa 220 m da probabile rudere, minore di G_{max};
- si segnala la distanza di circa 262,3 m da aerogeneratore WTG05 (stesso progetto) inferiore a 2D. Siccome la società non ha dato riscontro a quanto già segnalato, si chiede di verificare la producibilità degli aerogeneratori di progetto;

Inoltre, l'ufficio comunica che in data 03/07/2025 è stato emanato decreto dirigenziale n. 56 avente oggetto: *Decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società Idropadana SRL (oggi VE.LA. SRL) con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/6/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 39,1 MW da realizzare nel Comune di Greci (AV) in località Masseria Montagna-Monte Niglio-Frascero variata con i Decreti Dirigenziali nn. 182 del 13/10/2015 e 29 del 28/04/2017.*

EDPR – ing. Fulvio Scia

In merito alla richiesta di attestazione di assenza di PAS nelle aree limitrofe all'impianto formulata dall'UOD 500203 alla Società, quest'ultima si impegna a formulare istanza al Comune, ma chiede che la stessa richiesta venga rivolta direttamente al Comune da parte degli Uffici, affinché il Comune rilasci l'attestazione come atto tra enti della PA. Il Comune, quindi, dovrà emettere, esplicita ATTESTAZIONE dell'assenza ovvero della presenza di Procedure Abilitative Semplificate rilasciate, in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale ad 1 MW, ricadenti nel territorio del Comune di Greci, avendo cura di indicare foglio e particella eventualmente interessata.

Resta inteso che una P.A.S. si intende consolidata allorquando sia stata esplicitamente dichiarata tale dal Comune, ovvero che i relativi lavori di realizzazione abbiano avuto avvio entro 1 anno dall'approvazione; inoltre, anche in caso di silenzio assenso, il soggetto proponente è tenuto a pubblicare sul Burc o sull'Albo pretorio del Comune l'atto di approvazione per renderlo opponibile a terzi.

Comando VVF provincia di Avellino – ing. Mario Bellizzi

Il Comando chiede alla Società se gli aerogeneratori di progetto hanno caratteristiche tali da rientrare nel campo di applicazione del D.P.R. n. 151/2011.

Sul punto interviene la Società **EDPR**, la quale, richiamando la nota prot. n. 14/05/2025 10:27:52, PG/2025/0239529 (pag. 18) con cui sono stati trasmessi i chiarimenti post prima riunione, conferma che gli aerogeneratori di progetto non sono soggetti a parere preventivo, essendo esclusi dall'attività 48.1.B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNAM Rete Gas - sig. Fusco Tonino
Si conferma il parere favorevole già espresso con la nota richiamata dal RdP.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG**.

1. *Espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale*

Preventivamente viene condiviso ed analizzato congiuntamente il quadro riepilogativo dei titoli richiesti dalla Società, come aggiornato ed adeguato sulla base di quanto emerso nel corso delle precedenti sedute di Conferenza e della corrispondenza in atti aggiornata alla data odierna.
Rispetto al quadro dei titoli già validato in precedenza, viene aggiunto il parere **SNAM Rete Gas** ex DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008 (**vedi ID n. 33**) che non era stato inserito in tabella.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02/04/2025 e 26/05/2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 15/07/2025
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali		
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	**Tale parere si riferisce esclusivamente al sito IT8020004 di competenza della Regione Campania**	
03			Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente		
04	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali	**Regione Campania UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali con**	**Tale SENTITO necessita di aggiornamento alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024. Pertanto, andrà richiesto all'ufficio l'aggiornamento del**

			protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 ha rilasciato il proprio sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano.** **Tale SENTITO necessita di aggiornamento alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024. Pertanto, andrà richiesto all'ufficio l'aggiornamento del SENTITO.**	**SENTITO, come già richiesto all'ufficio.**
05			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana		
06			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia		
07	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia		
08	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino		**ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere tecnico favorevole n. 08/2025 in data 16/06/2025 relativo all'elaborato "*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*"**
09	Autorizzazione al mutamento di destinazione d'Uso, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana Ufita		**La Società precisa che, a seguito di approfondimento, è emerso che l'impianto (sia aerogeneratori, sia le opere connesse ovvero i cavidotti elettrici) non ricadono in aree perimetrate a vincolo idrogeologico. Pertanto, contrariamente a quanto indicato in fase di istanza, non è necessaria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

					l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso riguardante il vincolo idrogeologico ex R.D. nn. 3267/23.
10	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 20/11/2023 11:10:26, PG/2023/0558144 comunica che non risultano annotati terreni gravati da uso civico.** **L'ufficio competente dovrà verificare la validità del parere già espresso alla luce delle modifiche del layout intervenute a seguito delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti (*rif. Progetto trasmesso da EDP con nota del 29/11/2024 pr.t n. 155_24sud*).**	**L'ufficio competente dovrà verificare la validità del parere già espresso alla luce delle modifiche del layout intervenute a seguito delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti (*rif. Progetto trasmesso da EDP con nota del 29/11/2024 pr.t n. 155_24sud*).**
11	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa		**Non risulta agli atti la verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG che pertanto dovrà essere rilasciata dall'ufficio competente.**
12	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV	**l'ARPAC – Dipartimento di Avellino con nota prot. n. 21455/2025 del 01/04/2025 ribadisce che non è possibile esprime il parere acustico richiesto, in quanto è necessario verificare preliminarmente l'attendibilità delle osservazioni della società VE.LA. s.r.l.**	**Alla luce delle risultanze della odierna seduta di conferenza di servizi, ed in particolare dell'avvenuta emanazione del D.D. n. 56 del 03/07/2025 da parte della UOD 500203, si chiede all'ARPAC di esprime il proprio parere di competenza.**
13	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		**l'ARPAC – Dipartimento di Avellino con nota prot. n. 21599/2025 del 01/04/2025 in merito al parere di compatibilità elettromagnetica rappresenta che non è possibile esprimere parere in ragione delle interferenze esistenti con altri impianti. L'Agenzia rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania.**	**Alla luce delle risultanze della odierna seduta di conferenza di servizi, ed in particolare dell'avvenuta emanazione del D.D. n. 56 del 03/07/2025 da parte della UOD 500203, si chiede all'ARPAC di esprime il proprio parere di competenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		TERNA S.p.A.		**TERNA con pec del 08/07/2025 ha comunicato di aver rilasciato in data 08.05.2025 prot. TERNA/P20250055633 il proprio benestare, già allegato al resoconto di seconda seduta di CdS del 26/05/2025**
15	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A.		**In merito al tale titolo la Società precisa che ENAC con nota prot. n. 79019 del 04/06/2025 ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni. Tale documento non è stato trasmesso anche alla Regione Campania e viene, pertanto, acquisito nel corso di Conferenza ed allegato al resoconto della seduta del 15/07/205 (allegato n. 1).**
16			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio		**Non risulta agli atti del procedimento il parere dell'Aeronautica militare che dovrà essere acquisito nell'ambito del procedimento.**
17	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio		**Non risulta agli atti del procedimento il parere dell'Aeronautica militare che dovrà essere acquisito nell'ambito del procedimento.**
18			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**	
20	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale		**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot. n. 24481/2025 del 24/06/2025 ha espresso parere di compatibilità del progetto con le NTA dei PAI vigenti con condizione espressa nella citata nota**
21	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D. Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Greci		
22			Comune di Ariano Irpino		
23			Provincia di Avellino		
24	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento	**L'ufficio competente per territorio non è il Genio Civile di Avellino, bensì il Genio Civile di Ariano Irpino. Pertanto, il Genio Civile di Avellino può essere eliminato dall'elenco dei destinatari delle successive note afferenti al procedimento de quo.**	
26	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775			
27	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia		
28			Provincia di Foggia		
29			Comune di Orsara di Puglia (Fg)		
30			Comune di Faeto (Fg)		
31	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*		**La Soprintendenza ha trasmesso parere di competenza paesaggistica e archeologica avente prot. n. 16231 del 15/07/2025**
32	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino		**il Comando Vigili del Fuoco con nota prot. n. 15018 del 01/07/2025 ha trasmesso PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO con condizione e prescrizioni.**
33	Parere per interferenza con metanodotto	ex DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008	Snam Rete Gas		**SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 2025/BENE/078 del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole con condizioni inderogabili.**

I partecipanti alla seduta di conferenza di servizi odierna, considerato che l'UOD 500203 ha chiesto chiarimenti alla Società, necessari per l'espressione del parere di competenza, e che, tra l'altro, ad oggi non risultano emanati i necessari pareri da parte di altri enti, come dettagliato nella tabella di cui sopra, convengono e concordano che non è possibile procedere con l'espressione dei pareri, come da ordine del giorno, e si rinviano i lavori alle prossime sedute di conferenza che vengono fissate al giorno **15/09/2025 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri** ed al giorno **08/10/2025 ore 11:00** da intendersi come seduta conclusiva con la **consegna dei provvedimenti** di competenza da parte di ciascun ente partecipante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Società dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti in data odierna entro e non oltre il **01/09/2025** con le consuete modalità.

La Società invita **ARPAC** a prendere atto del DD. N. 56 del 03/07/2025, che ha sancito la decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società Idropadana SRL (oggi VE.LA. SRL) con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/6/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 39,1 MW da realizzare nel Comune di Greci (AV), e quindi di procedere al rilascio dei **pareri di competenza in materia di acustica ed elettromagnetismo** entro la prossima seduta di Conferenza.

Non rilevando altri argomenti da trattare, si ritiene conclusa la seduta di conferenza.

In chiusura della riunione odierna il RdP evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della seduta con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione sarà sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire a mezzo PEC **entro 10 giorni** dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, entro detto termine, saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
La seduta si chiude alle ore 13.00.

Allegato 1: nulla osta ENAC prot. n. 79019 del 04/06/2025

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15/09/2025**

Il giorno 15 settembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
2. condivisione e sottoscrizione della **bozza di Rapporto Finale**;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;

- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Comando VVF provincia di Avellino** – ing. Mario Bellizzi in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS), giusta nota prot. n. 16202 del 15/07/2025;
- **Regione Campania – UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** (ex Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08) – geom. Dario Miano, giusta delega prot. n. 02/04/2025 15:30:44, PG/2025/0169950;

- per la **Società EDPR SUD Italia S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
  - Dott. Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
  - Dott.ssa Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
  - Dott. Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;
  - avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;
  - ing. Michele Curtotti – in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Snam Rete Gas
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino
- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa, oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **12/09/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni di conferenza.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno **15/09/2025**, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della terza riunione di CdS tenutasi in data 15/07/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 21/07/2025 12:17:04, PG/2025/0363673 non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.
Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale** dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

- nota prot. n. 25/07/2025 14:54:34, PG/2025/0373120 con cui la Regione Campania **UOD 500607**, alla luce dell'intervenuta D.G.R.C. n. 617/2024, ha trasmesso la conferma del "sentito" favorevole rilasciato con precedente nota prot. 161227 del 28/03/2024;
- nota prot. n. 0393570/2025 del 07/08/2025 con cui la Regione Campania - **UOD 50.07.18** - *Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)* ha comunicato che ai sensi del RD di assegnazione dei terreni a categoria relativo al comune di Greci al fg 17 ed al fg 15 del NCT del comune di Greci, risultano annotati terreni gravati da uso civico. L'ufficio rappresenta che alcuni di questi terreni sono stati interessati da procedimenti di legittimazione (ed hanno perso la loro natura demaniale civica) e chiede di specificare mediante visure storiche all'impianto (cd microfilmature) corredate da relazione esplicativa con indicazione specifica delle p.lle originarie, se le p.lle 112-94-570-137-539-144-102-103-198 del fg 17 e p.lle superiori alla 177 del fg 15 siano originarie o derivate.
- Nota prot. 092_25sud del 27/08/2025, assunta al prot. n. 419973/2025 del 28/08/2025, con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.** ha trasmesso i chiarimenti richiesti nella terza Conferenza di Servizi tenuta il 15 luglio 2025;
- nota acquisita al prot. n. 436903/2025 del 05/09/2025 con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.** ha trasmesso **relazione acustica** aggiornata alle ultime determinazioni indicate in sede di CdS, ai fini del rilascio del parere di competenza ARPAC;
- Nota prot. 095_25sud del 09/09/2025, assunta al prot. n. 445564/2025 del 10/09/2025, con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.,** in riscontro alla nota prot. n. 0393570/2025 del 07/08/2025 della Regione Campania - UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), ha trasmesso *Relazione Tecnica – Verifica Esistenza Vincolo Uso Civico* recante data 09/09/2025 a firma della dott.ssa Maria Ascione;
- Nota prot. 096_25sud del 11/09/2025, con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.** ha chiesto *Regione Campania - UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa* l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle aree interessate dal progetto in oggetto, iscritte al catasto terreni del Comune di Greci (AV) e Ariano Irpino (AV);

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. **espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrale con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei **pronunciamenti resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti.** Gli stessi, elencati nella tabella riepilogativa di seguito riportata, vengono letti integralmente nel corso della riunione.
Con riguardo al parere preventivo di competenza dell'**Aeronautica Militare**, il RdP comunica che risulta agli atti dell'ufficio nota risalente al 2022 (prot.n. 33283 del 11/07/2022) con cui l'A.M. inviava una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica per le quali le valutazioni risultano pleonastiche e quindi il parere deve intendersi favorevolmente espresso. Il **Comune di Greci** e di **Ariano Irpino** risultano nel suddetto elenco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riguardo alla verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG, in riscontro alla nota prot. 096_25sud del 11/09/2025, è pervenuta in data 12/09/2025 mail da parte del funzionario istruttore incardinato presso l'UOD 500722 con cui è stato comunicato di aver effettuato il controllo di tutte le particelle indicate dal proponente e che **in nessuna di esse sono presenti vigneti con idoneità alle D.O**. Seguirà nota ufficiale da parte dell'ufficio.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO	Osservazioni CdS 15/09/2025
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali		
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Regione Campania US 60 12 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali		**Il parere VINCA di competenza della Regione Campania è integrato nel parere VIA. Quindi tale rigo può essere eliminato.**
03			Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente		
04	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano, rilasciato con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 e confermato con 25/07/2025 14:54:34, PG/2025/0373120**	
05			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana		

fonte: http://burc.regione.campania.it

06			IBA 126 “Monti della Daunia” Provincia di Foggia		
07	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia		
08	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino	**ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere tecnico favorevole n. 08/2025 in data 16/06/2025 relativo all’elaborato “*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*”**	
09	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)		**Si è in attesa di riscontro da parte dell’ufficio regionale competente.**
10	Verifica dell’interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa		**Si è in attesa di riscontro ufficiale da parte dell’ufficio regionale competente.**
11	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall’amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV		
12	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03			
13	Benestare sul progetto con la		TERNA S.p.A.	**TERNA con pec del 08/07/2025 ha comunicato di**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete			**aver rilasciato in data 08.05.2025 prot. TERNA/P20250055633 il proprio benestare, già allegato al resoconto di seconda seduta di CdS del 26/05/2025**	
14	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A.	**ENAC con nota prot. n. 79019 del 04/06/2025 ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni.**	
15			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**	
16	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**	
17			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**	
18			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				di interesse di questa forza armata	
19	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale	**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot. n. 24481/2025 del 24/06/2025 ha espresso parere di compatibilità del progetto con le NTA dei PAI vigenti con condizione espressa nella citata nota**	
20	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D. Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Greci		
21			Comune di Ariano Irpino		
22			Provincia di Avellino		
23	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.**	
24	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 04 - Genio civile di Ariano oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775			
26	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia		
27			Provincia di Foggia		
28			Comune di Orsara di Puglia (Fg)		
29			Comune di Faeto (Fg)		
30	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*	**La Soprintendenza ha trasmesso parere di competenza paesaggistica e archeologica avente prot. n. 16231 del 15/07/2025**	
31	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino	**il Comando Vigili del Fuoco con nota prot. n. 15018 del 01/07/2025 ha trasmesso PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO con condizione e prescrizioni.**	
32	Parere per interferenza con metanodotto	ex DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008	Snam Rete Gas	**SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 2025/BENE/078 del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole con condizioni inderogabili.**	

Il RdP chiede ai presenti di esprimere la propria posizione sul progetto in esame.

Alle ore 12 partecipa alla riunione l'arch. Romeo Domenico, dirigente **ARPAC – Dipartimento Avellino,** il quale rappresenta che il parere in materia acustica è favorevole ed è in fase di trasmissione alla Regione Campania.

Per quanto riguarda il parere di compatibilità elettromagnetica, ARPAC aveva chiesto alla Società integrazioni, riportando le coordinate degli aerogeneratori e dei tracciati dei cavidotti. Tali informazioni erano da inserire all'interno della relazione di compatibilità elettromagnetica oggetto di istruttoria, in modo da porre agli atti del procedimento il documento definitivo.

La Società precisa che le integrazioni richieste da ARPAC sono state fornite in ultimo in data 28/08/2025 all'interno del procedimento AU (PAUR), non inserendo tali informazioni all'interno dell'originaria relazione di compatibilità elettromagnetica del novembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale Relazione in ogni caso, salvo puntualizzazioni di coordinate di progetto, risulta essere quella definitiva. La Società si riserva di trasmettere, a valle della odierna seduta, la Relazione aggiornata in rev. 02.

ARPAC precisa che una volta ricevuto il documento aggiornato, procederà all'emissione del parere definitivo in materia di compatibilità elettromagnetica, fermo restando che dall'istruttoria finora svolta non sono emerse criticità.

Alle ore 12.20 l'arch. Romeo lascia la riunione.

US Valutazioni Ambientali - dott. Sergio Scalfati

Il dott. Scalfati rappresenta, in premessa, che l'istruttoria tecnica inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ad egli affidata unitamente all'ing. Domenico Capocotta, è stata conclusa con la predisposizione della relativa scheda istruttoria recante proposta di parere da sottoporre alla valutazione del Dirigente ai fini del definitivo pronunciamento. Evidenzia che ai fini della formalizzazione della detta scheda istruttoria e dell'allegazione della stessa alla Bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, secondo le previsioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, sarà necessario acquisire il formale pronunciamento del Dipartimento Provinciale di Avellino dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in merito all'istruttoria tecnica condotta in relazione alla compatibilità delle emissioni acustiche ed elettromagnetiche producibili in correlazione con la costruzione e l'esercizio dell'impianto in progetto. Essendo stato rappresentato nel corso della riunione odierna dall'arch. Romeo che il pronunciamento del Dipartimento inerente a tali aspetti sarà favorevole (con prescrizioni), il dott. Scalfati conferma quanto già comunicato nel corso della precedente riunione della Conferenza di Servizi in merito agli esiti dell'istruttoria condotta e, richiamate sinteticamente le considerazioni alla base delle conclusioni istruttorie riportate nella scheda, estesamente riportate nella stessa (che sarà allegata alla Bozza di Rapporto Finale che verrà trasmessa alla Società proponente ed a tutti i soggetti partecipanti al procedimento e pubblicata sulle pagine internet della Regione Campania), dà lettura di una sintesi delle dette conclusioni:
"(…) ***si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza*** *in relazione al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l., limitatamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (SFA_01 "Studio Impatto Ambientale"_Rev.3_giugno 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato denominato "Valutazione di Incidenza Ambientale"_Rev.02_maggio 2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 2 aprile 2025, 26 maggio 2025 e 15 luglio 2025:* (…)";
dà, quindi, lettura degli aspetti salienti delle condizioni ambientali previste:
prima condizione ambientale:
"*In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative:*
- il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati;
- le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante la cui esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

è prevista antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi il Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "Bosco di Castelfranco in Miscano" approvato con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024 e la documentazione di riferimento per l'I.B.A. n.126 "Monti della Daunia") la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia;
- i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate;
- tutti i moduli DTBird dovranno essere allestiti con entrambi i sistemi anticollisione progettati: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto;
- tutti i moduli DTBat dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto;
- i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema;
- in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio);
- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna).

La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento";

seconda condizione ambientale:
"*Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di camicie metalliche in acciaio.*

La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile";
terza condizione ambientale:

"*Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nei paragrafi 4.4 e 4.5 dell'elaborato denominato SFA_01 "Studio Impatto Ambientale"_Rev.3_giugno 2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone;
- relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale, dovrà essere previsto un focus in merito agli effetti delle interferenze del tracciato del cavidotto esterno in progetto con aree individuate in carta della natura ISPRA/ARPA come "praterie mesofile pascolate" e "cespuglieti medio europei dei suoli ricchi", mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone;
- relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale dovrà essere previsto un focus in merito agli interventi di ripristino ambientale, come descritti nel paragrafo 4.3 dell'elaborato SFA_01 "Studio Impatto Ambientale"_Rev.3_giugno 2025, mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone e da contabilizzazione dei costi in coerenza con quanto esposto alle pagg.436 e 437;
- relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare l'avvenuta ricolonizzazione delle aree da parte di vegetazione spontanea;
- relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "Fauna", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat, attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente.

La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.

Il **Direttore generale dell'US Valutazioni Ambientali**, sulla scorta della istruttoria svolta dagli istruttori dott. Sergio Scalfati e ing. Domenico Capocotta e della relativa proposta di parere favorevole, **esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA** sul progetto denominato "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* con le condizioni espresse.

Regione Campania oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento

Parere reso ai sensi del R.D. n. 523/1904
Il parere è favorevole e sarà emesso atto amministrativo da parte del Genio Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le opere di connessione elettrica.

Il parere è favorevole con le seguenti precisazioni e prescrizioni esecutive in capo alla società richiedente, che andranno riportate nel documento amministrativo che sarà emesso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche oggi competente in materia:

a.1 il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in mancanza della relativa autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;

a.2 le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale modifica/variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;

a.3 il committente proponente resta, altresì, obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche, edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del TU. 1775/33;

a.4 nella fase di costruzione della linea elettrica dell'impianto, osservare la rispondenza alle Norme Tecniche vigenti in materia di linee elettriche aeree e/o interrate, in modo particolare:

- alla legge n.339 del 28/06/1986 e del D.M.LL.PP. n.449 del 21/03/1988 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle linee aeree esterne, nell'eventualità di sopraggiunte circostanze;
- alle norme CEI 11-17, fascicolo 8402 R (luglio 2006) edizione terza e CEI 103-6 edizione terza (dicembre 1997) fascicolo 4091 (nel caso di attraversamenti/incroci e parallelismi con linee di telecomunicazioni preesistenti) per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo (coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- alla legge n.36 del 22/02/2001 e relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" e "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- che le predette norme saranno rispettate anche in fase di esercizio elettrico dell'impianto;

a.5 il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

a.6 il committente proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;

a.7 al committente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

a.8 a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

a.9 il proponente ha corrisposto alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di € 1531,40 (millecinquecentotrentuno/40), di cui si terrà conto in fase di conguaglio delle successive quote;

a.10 al committente proponente è fatto obbligo di corrispondere i pagamenti dovuti utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775"

a.11 decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il committente proponente dovrà richiedere formalmente, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

a.12 il committente proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, e ss.mm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs n. 387/2003 (UOS 208.03.01 - Risorse energetiche)
Allo stato attuale dell'istruttoria, il parere è negativo relativamente all'aerogeneratore WTG01, in quanto lo stesso non rispetterebbe le distanze 3D-5D nei confronti dell'aerogeneratore già autorizzato ad altro operatore identificato come EO2023/06-G01. Il parere è negativo anche per l'aerogeneratore WTG06, mentre il parere è favorevole per le restanti macchine (WTG02, WTG03, WTG04 e WTG05).

EDPR SU ITALIA
Per quanto riguarda il WTG01, la Società si riserva di dimostrare il rispetto delle distanze 3D-5D già valutate in fase di progetto, fermo restando che, poiché la particella ospitante è di grandi dimensioni, la puntualizzazione delle coordinate può essere definita entro la prossima seduta di conferenza.

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Il RUAS, preliminarmente precisa che il parere preventivo dell'Aeronautica Militare prot.n. 33283 del 11/07/2022 citato dal Responsabile del Procedimento, riporta in calce l'**ALLEGATO A** – Circolare acclusa al dispaccio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di Stato Maggiore della Difesa - denominato "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica*". Pertanto, la Società dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nel suddetto allegato.
Il RUAS, tenuto conto dell'iter amministrativo del PAUR in oggetto illustrato nella bozza di Rapporto finale, al fine di consentire il pronunciamento univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di propria competenza, dà lettura dei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato:

- Nulla osta con prescrizioni ENAC prot. n. 79019 del 04/06/2025;
- Parere favorevole preventivo Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio prot.n. 33283 del 11/07/2022;
- Nulla osta MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio nota prot. n. 31088 del 19/09/2023, confermato con n. 1066 del 13/01/2025;
- parere FAVOREVOLE Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD prot. n. 104483 del 17/10/2023;
- Nulla osta con prescrizioni n. 41/2023 (prot. n. 241162 del 14-12-2023) - Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico;
- Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 16231 del 15/07/2025 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino;
- Parere favorevole di conformità antincendio con condizione e prescrizioni del Comando Vigili del Fuoco di Avellino nota prot. n. 15018 del 01/07/2025.

Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti, il Comandante VVF Avellino - ing. Bellizzi, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento: "*parere favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza*".

Il **Rappresentante Unico della Regione Campania**, considerato che nel corso della odierna riunione è emersa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, limitatamente alla verifica delle distanze dell'aerogeneratore WTG01 rispetto ad altri impianti, in osservanza del D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", ritiene di non poter esprimere il parere di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I convenuti, pertanto, concordano di proseguire l'odierna seduta di Conferenza il prossimo **08/10/2025** ore **11.00**, data già stabilita nel corso della terza seduta, durante la quale sarà completata la stesura della Bozza di rapporto finale oggi avviata.
Conseguentemente, l'ultima riunione dedicata alla conferma dei pareri e alla sottoscrizione del rapporto finale viene traslata al **24/10/2025** ore **14.30**.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/10/2025**

Il giorno 08 ottobre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Prosieguo espressione dei pareri e titoli abilitativi richiesti dal proponente e oggetto del provvedimento autorizzatorio unico regionale e completamento della stesura della bozza di rapporto finale;**
2. **condivisione e sottoscrizione della bozza di Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- dott. Perrotta Giuseppe funzionario della **UOS 208.03.00 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), giusta delega pervenuta a mezzo PEC in data 08/10/2025 e assunta al prot. n. 510115 del 08/10/2025 e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della **UOS 208.03.01**;
- **Regione Campania – UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento** (ex Genio Civile di Ariano Irpino UOD 50 18 08) – geom. Dario Miano, giusta delega prot. n. 02/04/2025 15:30:44, PG/2025/0169950;
- **Snam Rete Gas** – sig. Fusco Tonino, giusta delega del 02/04/2025 a firma del dott. Scardicchio Sebastiano in qualità di manager del centro di Benevento giusta procura aziendale n. 90547/28400 rep. del 05/03/2024;

- per la **Società EDPR SUD Italia S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
- Dott. Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
- Dott.ssa Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
- Dott. Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;
- avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;
- ing. Michele Curtotti – in qualità di progettista;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comando VVF provincia di Avellino
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino
- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa, oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **07/10/2025** il link

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni di conferenza.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno **08/10/2025**, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della quarta riunione di CdS tenutasi in data 15/09/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. Reg. n. 456467 del 18/09/2025 non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione della bozza di rapporto finale e che, pertanto, il medesimo atto si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.
Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **valutazioniambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**.
Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale** dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

Il RdP rappresenta che successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

- Nota prot. 096_25sud del 11/09/2025, assunta al prot. n. 0451977/2025 del 16/09/2025, con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.** ha chiesto alla UOD 50 07 22, oggi UOS 207.02.03, l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, nelle aree interessate dal progetto in oggetto, iscritte al catasto terreni del Comune di Greci (AV) e Ariano Irpino (AV);
- Nota **ARPAC** prot. n. 58187/2025 del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453404/2025 del 17/09/2025, con cui è stato espresso parere favorevole con condizioni in materia di impatto acustico;
- Nota prot. n. 58185/2025 del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453382/2025 del 17/09/2025, con cui **ARPAC** rappresenta che al fine di esprimere il parere richiesto è necessario che la Società presenti le integrazioni richieste da quest'agenzia con nota prot. n. 21599 del 01.04.2025 in quanto le stesse non risultano riscontrate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 449800/2025 del 15/09/2025 con cui la Regione Campania **UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM)** ha comunicato che sulle particelle interessate dal progetto non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.);
- Nota prot. 100_25sud del 26/09/2025, assunta al prot. n. 479140 del 26/09/2025, con cui **EDPR SUD Italia S.r.l.** ha trasmesso i chiarimenti richiesti nella quarta Conferenza di Servizi tenuta il 15 settembre 2025;
- nota prot. n. 485654/2025 del 30/09/2025 con cui la Regione Campania **UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA** ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), vista la Relazione Tecnica di Verifica esistenza uso civico a firma della dott.ssa Maria Ascione, ha comunicato che "…*Questo ufficio non dispone al riguardo di elementi ulteriori per revocare quanto affermato dal perito";*
- Nota **ARPAC** prot. n. 63576/2025 del 07/10/2025, assunta al prot. n. 508381/2025 del 07/10/2025, con cui è stato espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di compatibilità elettromagnetica, che viene letta integralmente non essendo ancora pubblicata nel fascicolo digitale.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. Prosieguo espressione dei pareri e titoli abilitativi richiesti dal proponente e oggetto del provvedimento autorizzatorio unico regionale e completamento della stesura della bozza di rapporto finale;

Preliminarmente il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei **pronunciamenti** resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti e ricorda che in sede di quarta riunione si sono già espressi i seguenti Servizi:

- l'US. Valutazioni Ambientali;
- l'UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento;
- il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali.

Viene condivisa la tabella riepilogativa di seguito riportata aggiornata alla luce degli ulteriori titoli pervenuti successivamente alla quarta riunione.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania	**Parere favorevole con condizioni, limitatamente agli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG05, rilasciato in seduta**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			US 306 00 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	**di conferenza del 15/09/2025 sulla scorta dell'istruttoria e relativa proposta di parere favorevole formulata dagli istruttori VIA (allegata alla bozza di rapporto finale)**
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente	
03	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	**Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano, rilasciato con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 e confermato con 25/07/2025 14:54:34, PG/2025/0373120**
04			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana	
05			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia	
06	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia	
07	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino	**ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere tecnico favorevole n. 08/2025 in data 16/06/2025 relativo all'elaborato "*Piano***

fonte: http://burc.regione.campania.it

				***preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*"**
08	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**Con nota prot. n. 485654/2025 del 30/09/2025 la Regione Campania UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) ha trasmesso il parere di competenza in materia di uso civico**
09	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	**Con nota prot. n. 449800/2025 del 15/09/2025 la Regione Campania UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) ha comunicato che sulle particelle interessate dal progetto non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.)**
10	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV	**ARPAC con prot. n. 58187/2025 del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453404/2025 del 17/09/2025, ha espresso parere favorevole con condizioni in materia di impatto acustico**
11	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		**ARPAC con prot. n. 63576/2025 del 07/10/2025, assunta al prot. n. 508381/2025 del 07/10/2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di compatibilità elettromagnetica.**
12	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		TERNA S.p.A.	**TERNA con pec del 08/07/2025 ha comunicato di aver rilasciato in data 08.05.2025 prot. TERNA/P20250055633 il proprio benestare, già allegato al resoconto di seconda seduta di CdS del 26/05/2025**
13	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A.	**ENAC con nota prot. n. 79019 del 04/06/2025 ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**
15	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**
16			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**
17			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**
18	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale	**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot. n. 24481/2025 del 24/06/2025 ha espresso parere di compatibilità del progetto con le NTA dei PAI vigenti con condizione espressa nella citata nota**
19	Nulla osta preventivo	D. Lgs. 285/92 (Codice della	Comune di Greci	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Ariano Irpino	
21			Provincia di Avellino	
22	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.**
23	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 04 - Genio civile di Ariano oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento	**Parere favorevole rilasciato in seduta di conferenza del data 15/09/2025**
24	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775		**Parere favorevole con prescrizioni rilasciato in seduta di conferenza del data 15/09/2025**
25	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia	
26			Provincia di Foggia	
27			Comune di Orsara di Puglia (Fg)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

28			Comune di Faeto (Fg)	
29	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*	**La Soprintendenza ha trasmesso parere di competenza paesaggistica e archeologica avente prot. n. 16231 del 15/07/2025**
30	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino	**il Comando Vigili del Fuoco con nota prot. n. 15018 del 01/07/2025 ha trasmesso PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO con condizione e prescrizioni.**
31	Parere per interferenza con metanodotto	ex DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008	Snam Rete Gas	**SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 2025/BENE/078 del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole con condizioni inderogabili.**

Il RdP chiede ai presenti di esprimere la propria posizione sul progetto in esame.

Alle ore 11:34 il dott. Perrotta e ing. Tranfaglia lasciano la riunione per sopraggiunti motivi organizzativi e comunicano che il parere sarà trasmesso a mezzo PEC.

Alle ore 11:36 perviene PEC da parte di UOS 208.03.01 riportante il seguente testo:

"Preliminarmente si rileva che la società ha trasmesso le nuove coordinate degli aerogeneratori da cui si evince che per l'aerogeneratore WTG01 è presente una differenza di circa 6,4 m rispetto alle precedenti coordinate. Si rappresenta, tuttavia, che da un confronto tra l'ultima versione del Piano Particellare Grafico e quello precedente non risultano variazioni di posizione.
Visto che l'aerogeneratore WTG06 è stato stralciato dal progetto:
si ***esprime parere favorevole per gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG05*** *con le seguenti prescrizioni:*
- Per gli aerogeneratori WTG01 e WTG02 l'inizio dei lavori è subordinato alla dismissione dell'aerogeneratore identificato nell'Anagrafe FER della Regione Campania con codice 387-030-GR18 della società IVPC Power 8 SpA

Alla luce del parere espresso la potenza complessiva dell'impianto è di 24,2 MW rispetto ai 30 MW chiesti in fase di istanza"

Il **Rappresentante Unico della Regione Campania,**

- richiamato il parere favorevole con condizioni ambientali di *Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA*, limitatamente agli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG05, reso in data 15/09/2025 nel corso della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi sulla scorta dell'istruttoria e relativa proposta di parere favorevole formulata dagli istruttori VIA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla *Regione Campania UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento* sia per gli aspetti idraulici che per le linee elettriche, nel corso della riunione del 15/09/2025;
- visto il parere favorevole per gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG05 con relative prescrizioni pervenuto a mezzo PEC nel corso della odierna seduta di Conferenza (08/10/2025) da parte della UOS 208.03.01 - Risorse energetiche, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs n. 387/2003;
- sulla base degli ulteriori pronunciamenti favorevoli espressi e di seguito riportati:

  - Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano, rilasciato con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 e confermato con 25/07/2025 14:54:34, PG/2025/0373120 rilasciato dalla Regione Campania 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
  - attestazione di non interessamento di colture di pregio DOC e DOCG rilasciata dalla UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) con nota prot. n. 449800/2025 del 15/09/2025;
  - il parere in materia di uso civico rilasciato dalla UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 485654/2025 del 30/09/2025;

- preso atto del parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo formulato dal *Dipartimento Provinciale di Avellino dell'ARPAC***,** trasmesso con nota prot. n. 08/2025 in data 16/06/2025**;**
- considerato che gli altri uffici regionali elencati nel resoconto delle riunioni di Conferenza, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, pur essendo stati invitati ed avendo richiesto di esprimersi su tale aspetto, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri negativi, e che, pertanto, si ritiene che per gli stessi non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame;

esprime nei limiti della propria competenza **parere favorevole univoco e vincolante** in merito alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento denominato *"Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)"*, **limitatamente agli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, e WTG05,** presentato dalla Società EDPR Sud Italia S.r.l. ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con istanza prot. reg. n. prot. n. 413287 del 28/08/2023, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/10/2025**

Il giorno 24 ottobre 2025, alle ore 14:30 in modalità videoconferenza, si svolge la sesta ed ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 594095 del 12/12/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- il dott. Sergio Scalfati e l'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Comando VVF provincia di Avellino** – ing. Mario Bellizzi in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (di seguito anche RUAS), giusta nota prot. n. 16202 del 15/07/2025;

- per la **Società EDPR SUD Italia S.r.l**. sono presenti i sigg.:
  - ing. Domenico Marinelli, in qualità di procuratore speciale;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 26/03/2025 con prot. 023_25;
  - Arch. Luca Damiani – in qualità di progettista ambientale estensore dello SIA dipendente della società;
  - Dott. Filippo Cuscito – Project Developer - dipendente della società;
  - Dott.ssa Ilaria Maria Pierri – Project Developer - dipendente della società;
  - avv. Livia Monfrecola – consulente Legale della Società;
  - ing. Michele Curtotti – in qualità di progettista;
  - Dott. Alessio Improvolo – Project Developer - dipendente della società;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 208.03.00 - Risorse energetiche
- ✓ Snam Rete Gas
- ✓ Regione Campania – UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia - Servizio Ecologia – Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente
- ✓ Comune di Orsara di Puglia (FG)
- ✓ Comune di Faeto (FG)
- ✓ Comune di Greci
- ✓ Comune di Ariano Irpino
- ✓ Provincia di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
- ✓ ARPAC – Direzione generale
- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Campania - UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino; presidio protezione civile Benevento
- ✓ Regione Campania - 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali oggi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste;
- ✓ Regione Campania - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa, oggi UOS 207.02.03 – Servizi territoriali provinciali di Avellino. PAC I PILASTRO – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM);
- ✓ Regione Campania UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, oggi UOS 212.02.01 - Pianificazione paesaggistica;
- ✓ Comunità Montana Ufita
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A.
- ✓ Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto Comando RFC Regionale Campania - Ufficio Affari Generali
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
- ✓ ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Avellino
- ✓ Ente idrico campano
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **22/10/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni di conferenza.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 14.30 del giorno **24/10/2025**, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.
Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione della bozza di Rapporto finale trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione.
Il RdP rappresenta che successivamente alla quinta riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'U.S. Valutazioni ambientali nota prot. n. 559293 del 24/10/2025 (non ancora pubblicata e che viene letta integralmente) con cui la *Regione Campania – UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento* ha trasmesso conferma del PARERE DEMANIALE di cui al R.D.523/1904 con le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *il titolo concessorio potrà essere emesso da questo Ufficio solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo, con allegato parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, qualora la progettazione confermi la realizzazione di opere interferenti le aree del demanio idrico;*
- *nel caso il progetto presenti opere strutturali, preliminarmente alla loro realizzazione andrà presentata la denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 2 della L.r. n.9 del 07/01/1983, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati, da trasmettere attraverso il portale web "S.I.smi.CA." della Regione Campania al link:* ***https://portalesismica.regione.campania.it***

Alle ore 14.45 circa il Comandante VVF di Avellino lascia la riunione per esigenze di servizio connesse all'evento sismico registrato in Irpinia intorno alle ore 14.40.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la Società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima Società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG.

2. Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale;

Il *Rappresentante Unico della Regione Campania* – Avv. Brancaccio conferma il parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto, oggetto della presente Conferenza e già espresso in data 08/10/2025, con tutte le condizioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali contenute nei riportati pareri e determinazioni. Precisa che il provvedimento di Autorizzazione Unica sarà emanato a breve dall' *UOS 208.03.00 - Risorse energetiche*. Tale atto è propedeutico all'emanazione del PAUR di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali.
Il *Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato* – ing. Bellizzi, collegatosi alle ore 15.01 a mezzo telefono, conferma il parere già espresso in sede di conferenza tenutasi in data 15/09/2025 e lascia la riunione per esigenze di servizio.

Il RdP comunica che con D.D. n. 23 del 23/10/2025 è stato rilasciato il provvedimento di VIA – VIncA di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, che viene letto in sede di riunione. Tale provvedimento viene allegato al Rapporto finale.

L'Rdp comunica che il Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già agli atti del procedimento, contiene le seguenti modifiche:

- il paragrafo A - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO riporta la descrizione del progetto assentito.
- Il paragrafo B – ITER DEL PROCEDIMENTO è aggiornato rispetto a quanto avvenuto a valle della Conferenza del 08/10/2025;
- è sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Il Rapporto finale, comprensivo di allegati, viene letto, condiviso e approvato dai convenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'RdP informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della Società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9764.

3. Varie ed eventuali

L'RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.
L'RdP informa, inoltre, la società EDPR Sud Italia S.r.l. che, ai fini del rilascio del PAUR, è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In fase di istanza ha chiesto il rilascio del **provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, unitamente alle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO
01	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA	D.lgs. n. 152/06 e D.P.R. n. 357/97 e smi	Regione Campania US 306 00 00 – Ufficio Speciale Valutazione Ambientali	**Provvedimento di VIA integrato con la VINCA – Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/10/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente	
03	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Campania UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale (ex) 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali,	**Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano, rilasciato con nota prot. n. 161227 del 28/03/2024 e confermato con 25/07/2025 14:54:34, PG/2025/0373120**
04			Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana	
05			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia	
06	Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003 e smi	Giunta Regionale della Campania direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive UOD 50 02 03 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, oggi UOS 208.03.01 - Risorse energetiche	**Parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di riunione di Cds dl 08/10/2025**
07	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino	**ARPAC – Dipartimento di Avellino ha trasmesso parere tecnico favorevole n. 08/2025 in data 16/06/2025 relativo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				all'elaborato "*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*"
08	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici), oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste	**Con nota prot. n. 485654/2025 del 30/09/2025 la Regione Campania UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) ha trasmesso il parere di competenza in materia di uso civico**
09	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n° 103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa, oggi UOS 207.02.03	**Con nota prot. n. 449800/2025 del 15/09/2025 la Regione Campania UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) ha comunicato che sulle particelle interessate dal progetto non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.)**
10	Parere di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di AV	**ARPAC con prot. n. 58187/2025 del 15/09/2025, assunta al prot. n. 453404/2025 del 17/09/2025, ha espresso parere favorevole con condizioni in materia di impatto acustico**
11	Parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		**ARPAC con prot. n. 63576/2025 del 07/10/2025, assunta al prot. n. 508381/2025 del 07/10/2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni in materia di compatibilità elettromagnetica**
12	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		TERNA S.p.A.	**TERNA con pec del 08/07/2025 ha comunicato di aver rilasciato in data 08.05.2025 prot. TERNA/P20250055633 il proprio benestare, già allegato al resoconto di seconda seduta di CdS del 26/05/2025**
13	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A.	**ENAC con nota prot. n. 79019 del 04/06/2025 ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**
15	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Parere favorevole preventivo prot.n. 33283 del 11/07/2022**
16			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 31088 del 19/09/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio ha comunicato che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico proposto.** **Con nota prot. n. 1066 del 13/01/2025 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio (MARINA SUD TARANTO) ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c), ovvero foglio n° 0031088 in data 19/09/2023.**
17			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 104483 del 17/10/2023 ha espresso parere FAVOREVOLE per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata**
18	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale	**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con prot. n. 24481/2025 del 24/06/2025 ha espresso parere di compatibilità del progetto con le NTA dei PAI vigenti con condizione espressa nella citata nota**
19	Nulla osta preventivo	D. Lgs. 285/92 (Codice della	Comune di Greci	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Ariano Irpino	
21			Provincia di Avellino	
22	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D. Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 241162 del 14-12-2023 ha rilasciato il NULLA OSTA con prescrizioni n. 41/2023 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica.**
23	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 -	UOD 50 18 08 - Genio civile di Ariano oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento	**Parere favorevole rilasciato in seduta di conferenza del data 15/09/2025 e confermato con nota prot. n. 559293 del 24/10/2025**
24	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775		**Parere favorevole con prescrizioni rilasciato in seduta di conferenza del data 15/09/2025**
25	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia	
26			Provincia di Foggia	
27				

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Comune di Orsara di Puglia (Fg)	
28			Comune di Faeto (Fg)	
29	Parere ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 42/04		Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino*	**La Soprintendenza ha trasmesso parere di competenza paesaggistica e archeologica avente prot. n. 16231 del 15/07/2025**
30	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 3 D.P.R. n. 151/2011	art. 3 D.P.R. n. 151/2011	Comando VVF Provincia di Avellino	**il Comando Vigili del Fuoco con nota prot. n. 15018 del 01/07/2025 ha trasmesso PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO con condizione e prescrizioni.**
31	Parere per interferenza con metanodotto	ex DM 24/11/1984 e DM 17/04/2008	Snam Rete Gas	**SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 2025/BENE/078 del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole con condizioni inderogabili.**

La proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Riferimenti normativi**	**Condizione co. 7-bis**	**Autorità competente**	**CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO**
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380	Autorizzazione	UOD 50 18 08 - Genio civile di Ariano oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento	**Vedasi parere ID23 prot. n. 559293 del 24/10/2025**
Sottoscrizione delle concessioni agli attraversamenti, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D. Lgs 285/92	Concessione	Comune di Greci	
			Comune di Ariano Irpino	
			Provincia di Avellino	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che nel parere ID23 rilasciato dal Genio Civile (rif. prot. n. 559293 del 24/10/2025) sono indicate anche le condizioni per il rilascio del titolo concessorio ai sensi del R.D.523/1904.

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER COMMA 7 DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA

Ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L.241/1990 e s.m.i. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*". Si riporta nella seguente tabella l'elenco dei titoli acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art.14-ter comma 7 della L. n.241/1990.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente
02	Parere Valutazione di Incidenza (VINCA)	DPR 357/1997 e smi	Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente
04	Sentito	DPR 357/1997, art. 5, co. 7 e smi	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
05			IBA 126 "Monti della Daunia" Provincia di Foggia
19	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D. Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D. Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Greci
20			Comune di Ariano Irpino
21			Provincia di Avellino
25	Parere ex art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi – impatti interregionali	art.30.2 del D.Lgs 152/06 e smi	Regione Puglia - Servizio Ecologia
26			Provincia di Foggia
27			Comune di Orsara di Puglia (Fg)
28			Comune di Faeto (Fg)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., sulla base delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e dal Rappresentante della Regione Campania in seno alla Conferenza di Servizi, nonché delle posizioni acquisite nel corso del procedimento dagli altri soggetti coinvolti, considerato che non sono stati rilasciati pareri sfavorevoli, come riportato nel presente Rapporto finale della Conferenza, alle quali rimanda integralmente, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con prot. n. prot. n. 594095 del 12/12/2024 in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*"- rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW presentato dalla Società EDPR Sud Italia S.r.l. ed oggetto del presente procedimento con le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nella presente bozza di Rapporto finale. La seduta termina alle ore 15.08.

ALLEGATI: **ID 01, ID 03, ID 07, ID 08, ID 09, ID 10, ID 11, ID 12, ID 13, ID 14, ID 15, ID 16, ID 17, ID 18, ID 22, ID 23, ID 29, ID 30 e ID 31 come riportati nella tabella §C**

Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/
Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (27/ott/2025 12:30:21 GMT+1)

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Antonio Ronconi

Antonio Ronconi (27/ott/2025 14:46:39 GMT+1)

Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VIncA
dott. Sergio Scalfati

Sergio Scalfati (27/ott/2025 16:22:39 GMT+1)

ing. Domenico Capocotta

Domenico Capocotta (28/ott/2025 08:54:15 GMT+1)

Rappresentante Unico
delle Amministrazioni Statali
ing. Mario Bellizzi

per la Società EDPR SUD Italia S.r.l.
ing. Domenico Marinelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
23	**23/10/2025**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una pot. complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 24,2 MW. Proponente: EDP Renewables Sud Italia S.r.l - CUP 9764.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n.104 del 16.06.2017, con Legge n.120 dell'11.09.2020 e con Legge n.108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c) secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*";

d) con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e) con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) con D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n.1 del 03.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del richiamato D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

h) l'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto VIA;

i) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

j) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. n.413287 del 28.08.2023 la Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. con sede legale in Via Roberto Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, ha formulato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una pot. complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*", codice procedimento CUP 9764;

b) ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.56664 del 01/02/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

c) ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.121390 del 07/03/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 05/03/2024, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni inerenti all'intervento di che trattasi;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - le Amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

d) nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.121390/2024 sono pervenute osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento, formulate dalla Società VE.LA. S.r.l., di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria tecnica condotta;

e) entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.225898 del 07/05/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), inviata a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 7.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, comprensive di quelle formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

f) con la soprarichiamata nota prot. n.225898/2024 è stato richiesto alla Società proponente, EDP Renewables Sud Italia S.r.l., di trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della

stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti nella stessa riportate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

g) con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 30/05/2024, la Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. ha formulato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.225898/2024 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

h) con nota prot. n.273255 del 03/06/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stato comunicato alla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.225898/2024;

i) in data 02/12/2024, è stata consegnata all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) la documentazione trasmessa dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.225898/2024 (documentazione acquista al protocollo regionale in data 03/12/2024 con il n.576164);

j) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.225898/2024 è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

k) in data 12/12/2024 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

l) nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento;

ATTESO che:

a) con nota prot. n.594095 del 12.12.2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed all'art. 14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., le cui sedute si sono tenute in data 02.04.2025, 26.05.2025, 15.07.2025, 15.09.2025 e 08.10.2025, con relativi resoconti pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b) con nota prot. n.161227 del 28.03.2024 la U.O.D.50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine,*

conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000"), in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania(oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza, reso ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i., dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, formulando parere favorevole con raccomandazioni in merito al progetto in argomento;

c) con successiva nota prot. n.373120 del 25.07.2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" (oggi U.O.S. 213.02.02 "*Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionale e Riserve Naturali Regionali – Parchi Regionali e Riserve Marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei Siti della Rete Natura 2000*"), tenendo conto di quanto disposto con l'intervenuta D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024 recante "*Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania*", ha confermato il proprio pronunciamento favorevole precedentemente reso in relazione al progetto in argomento con propria nota prot. n.161227/2024, formulando nuove raccomandazioni ed estendendo il pronunciamento anche in relazione all'ulteriore Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8040022 - Zona di Protezione Speciale "*Boschi e sorgenti della Baronia*";

RILEVATO che:

a) la scheda istruttoria con proposta di parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, predisposta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati, funzionari dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata illustrata dagli istruttori tecnici nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 15.09.2025 e posta agli atti del procedimento nella successiva seduta della Conferenza di Servizi del 08.10.2025;

b) l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 15.09.2025, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza limitatamente agli aerogeneratori in progetto identificati con codice WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5, per una potenza complessiva di 24,2 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato denominato "*Valutazione di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_maggio 2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunione della Conferenza di Servizi tenutesi in data 2 aprile 2025 e 26 maggio 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante la cui esecuzione è prevista antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi il Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvato con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024 e la documentazione di riferimento per l'I.B.A. n.126 "*Monti della Daunia*") la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli DTBird dovranno essere allestiti con entrambi i sistemi anticollisione progettati: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli DTBat dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio);

		- al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **componenti ambientali** o ambiente idrico o suolo e sottosuolo ➢ **mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di camicie metalliche in acciaio. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

	verifica di ottemperanza	

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nei paragrafi 4.4 e 4.5 dell'elaborato denominato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale, dovrà essere previsto un focus in merito agli effetti delle interferenze del tracciato del cavidotto esterno in progetto con aree individuate in carta della natura ISPRA/ARPA come "*praterie mesofile pascolate*" e "*cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*", mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale dovrà essere previsto un focus in merito agli interventi di ripristino ambientale, come descritti nel paragrafo 4.3 dell'elaborato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone e da contabilizzazione dei costi in coerenza con quanto esposto alle pagg.436 e 437; - relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare l'avvenuta ricolonizzazione delle aree da parte di vegetazione spontanea; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per

		esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat, attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

c) con nota prot. n.522325 del 13.10.2025 l'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 08.10.2025 in uno con la Bozza del Rapporto Finale prevista dalla D.G.R.C. n.613/2021, contenente, tra gli altri, il parere inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, rappresentando che, entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della nota, la Società proponente e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento avrebbero potuto far pervenire all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania proprie eventuali osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale;

d) entro il termine indicato con la nota prot. n.522325/2025 non sono pervenute all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania osservazioni sui contenuti dei pronunciamenti allegati alla Bozza di Rapporto Finale, ivi compreso il pronunciamento conclusivo della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

e) la Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri istruttori per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, come determinati con D.G.R.C. n.737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA (la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania);

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi indetta con la nota prot. n.594095/2024, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28.12.2021;

b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, come richiesto dalla Società proponente nell'ambito dell'istanza presentata (acquisita al prot. reg. con il n.413287 in data 28.08.2023);

VISTI:
- il D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.684 del 30.12.2019;
- la D.G.R.C. n.280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n.737 del 28.12.2022;
- la D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024;
- la D.G.R.C. n.617 del 14.11.2024;
- il D.P.G.R. n.82 del 09.07.2025;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Domenico Capocotta e dal dott. Sergio Scalfati e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, relativamente al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una pot. complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*", proposto dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l., con sede legale in Via Roberto Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza limitatamente agli aerogeneratori in progetto identificati con codice WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5, per una potenza complessiva di 24,2 MW, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato denominato "*Valutazione di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_maggio 2025), negli ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunione della Conferenza di Servizi tenutesi in data 2 aprile 2025 e 26 maggio 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante la cui esecuzione è prevista antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, comprendendo,

		comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi il Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvato con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024 e la documentazione di riferimento per l'I.B.A. n.126 "*Monti della Daunia*") la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli DTBird dovranno essere allestiti con entrambi i sistemi anticollisione progettati: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli DTBat dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **componenti ambientali** o ambiente idrico o suolo e sottosuolo ➢ **mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di camicie metalliche in acciaio. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nei paragrafi 4.4 e 4.5 dell'elaborato denominato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo

		di materiali), dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale, dovrà essere previsto un focus in merito agli effetti delle interferenze del tracciato del cavidotto esterno in progetto con aree individuate in carta della natura ISPRA/ARPA come "*praterie mesofile pascolate*" e "*cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*", mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale dovrà essere previsto un focus in merito agli interventi di ripristino ambientale, come descritti nel paragrafo 4.3 dell'elaborato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone e da contabilizzazione dei costi in coerenza con quanto esposto alle pagg.436 e 437; - relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare l'avvenuta ricolonizzazione delle aree da parte di vegetazione spontanea; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat, attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

	individuato per la verifica di ottemperanza	

2. di fissare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

3. di stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. di stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n.613 del 28.12.2021;

5. di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte";

6. di rendere noto che ai sensi dell'art.3, comma 4, della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;

7. di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9764;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C., anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9764.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Procedura attivata nell'ambito di istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una pot. complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*".

Istanza acquisita al protocollo regionale in data 28 agosto 2023 con n.413287

Procedimento identificato dal CUP 9764

---

1. Articolazione e contenuti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata.

Nell'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 609.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania), la Società proponente ha rappresentato che il progetto predisposto è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera c-bis "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ma in realtà la dicitura corretta della richiamata lettera c-bis dell'Allegato III, in cui sono elencate le tipologie progettuali per le quali è previsto l'esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19*" e il progetto proposto, non essendo stata in precedenza espletata per lo stesso alcuna procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è ascrivibile alle tipologie progettuali di cui al punto 2, lettera d) "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (progetti che richiedono l'esperimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale).
Resta ferma la possibilità per la Società proponente di presentare istanza di Valutazione di Impatto Ambientale senza previo esperimento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La redazione dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza risulta affidata alla Società tra professionisti Damiani & partners S.r.l. e l'elaborato è sottoscritto dall'arch. Luca Francesco Damiani.

Nella premessa dell'elaborato si riporta che lo stesso è stato predisposto in relazione ad un progetto proposto dalla Società EDPR Sud Italia S.r.l. che prevede la realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Greci (AV), in località "Montagna-Difesa Bovi", costituito da n.6 aerogeneratori (con altezza al mozzo pari a 115,00 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, potenza di picco pari a 5,00 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 30,00 MW) e dalle relative opere di connessione alla rete elettrica ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Si specifica nella premessa che l'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata alla Rete di Trasmissione Nazionale secondo le modalità di connessione indicate dal Gestore Terna S.p.A. nell'ambito della Soluzione Tecnica Minima Generale dallo stesso elaborata (che prevede che l'impianto sarà connesso alla RTN per mezzo di un "*collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Ariano Irpino"*").
Si riporta ancora nella premessa che nell'ambito della predisposizione dell'elaborato sono stati realizzati studi ed approfondimenti in relazione all'incidenza del progetto sull'area vasta di riferimento, allo stato di conservazione ed all'utilizzo degli insediamenti abitativi presenti, alla potenziale alterazione dei valori scenici dell'ambito rurale di inserimento, al rischio per la salute umana (connesso ad eventi incidentali ed alle emissioni acustiche ed alle vibrazioni prodotte in fase di esercizio), all'impatto visivo singolo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

cumulativo, alla compatibilità con i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, alle caratteristiche di flora, fauna ed ecosistemi presenti nell'area ed al rischio archeologico.

Nel paragrafo 1.1 "*Presentazione del S.I.A.*" dell'elaborato si riporta che lo stesso è stato predisposto secondo le indicazioni dell'allegato VII alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, al fine di restituire i contenuti minimi previsti dall'art. 22 del medesimo riferimento normativo, come integrati dalle indicazioni delle Linee Guida SNPA 28/2020 "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale*", illustra le caratteristiche salienti del proposto impianto eolico, analizza i possibili effetti ambientali derivanti dalla sua realizzazione, definisce il quadro delle relazioni spaziali e territoriali che si stabiliscono tra l'opera e il contesto paesaggistico ed individua le soluzioni tecniche mirate alla mitigazione degli effetti negativi sull'ambiente.
E' stato ulteriormente evidenziato nel paragrafo che "*L'analisi della qualità delle componenti ambientali interferite e la valutazione degli impatti sulle stesse è stata effettuata all'interno di due aree di studio differenti: area direttamente interessata dalle opere di progetto; area contermine avente raggio pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore così come definito dal DM 10.09.10*".

Nel paragrafo 1.2 dell'elaborato sono riportati cenni sulla Valutazione di Impatto Ambientale nel diritto comunitario e nazionale.

Nel paragrafo 1.3 e nel paragrafo 1.4 dell'elaborato sono riportate informazioni sul ruolo assunto dalla produzione energetica da fonti rinnovabili nelle politiche internazionali, comunitarie e nazionali in materia di sicurezza dell'approvvigionamento energetico, sostenibilità ambientale della produzione e dell'utilizzo dell'energia e contenimento dei costi energetici per le imprese ed i cittadini.

Nel paragrafo 1.5 sono riportate informazioni sulla Strategia Energetica Nazionale – 2017 e su altri strumenti di pianificazione nel settore dell'energia.

1.1 - Analisi di coerenza dell'intervento con pertinenti strumenti di pianificazione e programmazione, nonché con il quadro dei vincoli ambientali presenti nel territorio di riferimento.

Nel paragrafo 1.6 dell'elaborato sono riportate informazioni sui contenuti degli strumenti di pianificazione e programmazione nel settore energetico di livello nazionale e regionale.
In particolare, nel paragrafo sono riportate informazioni sulle previsioni strategiche del Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili approvato in relazione al perseguimento degli obiettivi definiti per tale settore dalla Direttiva 2009/28/CE, sulle "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (che, tra l'altro, forniscono indicazioni in relazione a criteri e modalità di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, con particolare riguardo agli impianti eolici) e sul Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (si riporta nel paragrafo che il Piano, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale e con il quadro normativo di riferimento, persegue finalità che possono essere raggruppate in tre macro-obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento: aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali; raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita, ad esempio per fonti come il fotovoltaico e le biomasse, e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate, ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative; migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete).

Nel paragrafo 1.7 dell'elaborato sono riportate informazioni sugli strumenti di pianificazione in settori ambientali e paesaggistici ritenuti pertinenti in relazione all'intervento proposto e sul quadro dei vincoli ambientali interessanti l'area.
In particolare, sono stati considerati: il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 Dicembre 1923 n.3267 (si riporta che, ai sensi di tale riferimento, sono vincolati, per scopi idrogeologici, i terreni di qualsiasi natura e destinazione che possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque, nonché i boschi che, per loro speciale ubicazione, difendono terreni o fabbricati da caduta di valanghe, dal rotolamento dei sassi o dalla furia del vento); gli immobili e le aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; i Siti della Rete Natura 2000; il Piano Faunistico Venatorio Regionale; i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico; il Piano Territoriale Regionale della Regione Campania; gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Greci (si riporta, tra l'altro, che tutti gli aerogeneratori di progetto, le piazzole temporanee e definitive, la viabilità di accesso, il cavidotto interno e parte del cavidotto esterno ricadono interamente nel territorio comunale di Greci in Zona E "Area agricola", in relazione alla quale l'art. 51 delle Norme tecniche di Attuazione prevede, tra l'altro, che "*Le zone E comprendono le parti extraurbane del territorio comunale, poste oltre il limite edificato e destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola ed in parte destinate alla produzione di energia da fonti rinnovabili*" e che "*Tale Zto è articolata nelle seguenti sottozone al fine di regolamentare le installazioni di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili: EA - Aree di tutela del paesaggio, di sviluppo agricolo e contenimento dell'attività eolica ed EE - Area a parco agricolo ed energetico*"; gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Ariano Irpino (si riporta, tra l'altro, che: la SE Terna, già autorizzata, e il cavidotto MT di progetto, che si sviluppa lungo strade esistenti, non comportano elementi di incoerenza con la disciplina dettata dalle Norme Tecniche di Attuazione per le aree interessate; il cavidotto MT, invece, percorre la esistente SP n.90 delle Puglie per poi deviare sulla destra verso l'area PIP di Ariano Irpino e, per evitare interferenza diretta con il Tratturello Foggia-Camporeale, il progetto ha previsto il passaggio del cavo su terreni nudi, a distanza di 150 metri dalla sede stradale del tratturello, fino alla SP n.54 e, da qui, con una TOC di circa 300 metri, il sottopasso della sede tratturale e la prosecuzione su strade esistenti fino alla SE di trasformazione; il cavidotto, inoltre, intercetta la via Traiana e la sua fascia di rispetto, avente larghezza pari a 50 metri secondo le indicazioni dell'art. 28-ter delle NTA del PUC; in prossimità di "*Masseria La Sprinia*" la Strada Traiana verrà attraversata con un tratto in TOC per una lunghezza di circa110 metri).

Nel paragrafo 1.8 dell'elaborato sono riportate considerazioni in merito alla compatibilità degli interventi previsti nel progetto presentato con le previsioni degli strumenti di pianificazione e programmazione considerati. In particolare, si riporta nel paragrafo che:

- l'intervento in progetto è coerente con le previsioni del Piano Energetico Ambientale della Regione Campania, in particolare per quanto riguarda l'obiettivo della decarbonizzazione, puntando sulla produzione di energia da fonti rinnovabile con tecnologia avanzata;
- l'intervento è compatibile con le disposizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico, in quanto nessuna delle opere previste ricade in aree soggette a tale vincolo;
- con riferimento alle aree soggette a vincoli paesaggistici, si rappresenta che: parte del cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di trasformazione "Ariano Irpino", così come la stessa SE ed il cavo AT 150 KV (opere, queste ultime, già autorizzate con DD 23/10/2013 n.368), ricadono in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. con Decreto Ministeriale n.1818 del 31 luglio 2013 recante "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Piano del Nuzzo, contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Monte Falco" nel comune di Ariano Irpino (AV)*" (si rappresenta nel paragrafo che il detto decreto ministeriale è stato annullato con Sentenza del TAR Lazio n.2678 del 13 dicembre 2015); parte del tracciato del cavidotto interrato MT di collegamento alla Stazione Elettrica di trasformazione "Ariano Irpino" ricade in area vincolata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (fascia vincolata del corpo idrico superficiale denominato "Canale Mazzincollo); dalla cartografia si evince che gli aerogeneratori sono posizionati esternamente alle aree vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.; il tracciato del cavidotto interrato MT di collegamento alla Stazione Elettrica di trasformazione "Ariano Irpino" intercetta in tre punti una "*rete stradale di epoca romana*";
- con riferimento alle aree cartografate come soggette a livelli di pericolo e/o rischio frana ed idraulico nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, si rappresenta che "*la compatibilità geologica del progetto è stata analizzata singolarmente per tutte le posizioni di futura installazione delle pale eoliche, per i tratti di nuova costruzione di vie di accesso, per i tratti di cavidotto che mostrano particolare criticità e per gli attraversamenti in subalveo di corsi d'acqua/torrenti*" e che "*Tutte le turbine ricadono in aree PG1 e PG2"* e "*Il cavidotto interrato verrà posto in opera principalmente su strade/sentieri esistenti in una trincea della profondità di circa 1,20 m dal piano campagna: opera modesta che, come riportato in relazione geologica, non crea appesantimento o criticità sui versanti*", concludendo che "*Gli elementi dell'impianto eolico di progetto NON INTERFERIRANNO con le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica di tipo: "ad alta pericolosità idraulica (A.P.)", e "a media pericolosità idraulica (M.P.)", appartenenti alle "aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piani di assetto idrogeologico (Pai) adottati dalle competenti Autorità di bacino ai sensi del D.L. n. 180/98 e ss.mm.ii." e che "*Gli elementi dell'impianto eolico di progetto NON INTERFERIRANNO con le perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica di tipo: "a pericolosità geomorfologica molto elevate (P.G.3)", mentre tutti gli aerogeneratori ricadono in "a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e "pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" appartenenti alle "aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di assetto idrogeologico (Pai) adottati dalle competenti Autorità di bacino ai sensi del D.L. n. 180/98 e ss.mm.ii*.";

- con riferimento al Piano Territoriale Regionale della Campania, si rappresenta che l'impianto eolico: ricade nell'Ambiente insediativo n.7 "*Sannio*"; ricade nell'Ambito di Paesaggio n.18 del "*Fortore e Tammaro*"; non ricade in aree naturali protette e siti UNESCO; ricade, con la porzione nord, nel campo territoriale complesso n.5 "*Area Avellinese*"; non interferisce con geositi; ricade in zona a media sismicità (solo la SE utenza ricade in zona ad elevata sismicità); non interessa il corridoio costiero tirrenico né aree di massima frammentazione ecosistemica (si segnala la presenza del Corridoio Regionale Trasversale che, comunque, non attraversa l'area di progetto); ricade in aree agricole dei rilievi collinari; ricade nel sistema territoriale di sviluppo B4 "*Valle dell'Ufita*"; ricade nel sistema territoriale rurale aperto n.16 "*Colline dell'Alto Tammaro e Fortore*"; ricade all'esterno di siti archeologici e beni storici (ad eccezione del cavidotto esterno che interseca in tre punti la "*rete stradale di epoca Romana*" e, a tal proposito, si precisa che il cavidotto è realizzato su viabilità pubblica esistente e nei punti di interferenza verrà realizzato con tecnologia TOC); si riporta nel paragrafo che "*La realizzazione del campo eolico di progetto e delle opere di progetto non risulta in contrasto con le previsioni del PTR, né pregiudica il conseguimento degli obiettivi indicati dallo stesso. Piuttosto, la realizzazione di un impianto eolico rappresenta sempre un nuovo elemento di valorizzazione ed incentivazione per il territorio, divenendo elemento di attrattiva e ricerca senza lasciar indietro le attività che da sempre hanno caratterizzato l'area, ovvero senza pregiudicare lo svolgimento e lo sviluppo delle attività agricole*"; si asserisce nel paragrafo che "*L'impianto non determina interferenze di carattere paesaggistico*";
- con riferimento alle aree naturali protette, si rappresenta che in prossimità delle aree interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto non sono presenti Parchi Naturali e Riserve Naturali di rilievo nazionale o regionale (l'elemento più prossimo è rappresentato dal "*Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata*" - codice EUAP1188 - distante circa 28 Km dal sito di progetto);
- con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000, si rappresenta che gli aerogeneratori e le opere di connessione previste in progetto non ricadono in aree ZSC e/o ZPS e che i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di studio sono: IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" (che dista circa 4,35 km dall'impianto), IT8040022 "*Boschi e Sorgenti della Baronia*" (che dista 19,74 km dall'impianto) e IT9110033 "*Accadia Deliceto*" (che dista dall'impianto 14,58 km);
- con riferimento alle Important Bird Areas, si rappresenta che l'impianto ricade esternamente ai siti individuati e che il sito più prossimo all'area di interesse è l'I.B.A. n.126 "*Monti della Daunia*" (che dista circa 5,67 km dall'impianto);
- con riferimento alle Zone Umide di Importanza Internazionale individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n.448 e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n.184, si rappresenta che l'area di intervento è esterna alle zone umide di importanza internazionale individuate sul territorio regionale della Campania;
- con riferimento al Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, si rappresenta che "*L'area di progetto si inserisce tra due corridoi ecologici interessati dal passaggio di fauna migratoria*" ma che la stessa è esterna e distante sia dai valichi montani particolarmente importanti per il passaggio della fauna migratoria individuati dal Piano, sia da aree umide con vegetazione primaria e da altri habitat idonei impiegati come siti di sosta per l'avifauna migratoria (ad eccezione di un piccolo laghetto naturale denominato "lago Iliade" dove si può praticare la pesca sportiva che non è possibile escludere possa essere tappa di sosta per l'avifauna migratoria dato che ricade nel corridoio ecologico regionale trasversale); si rappresenta, ancora, che, benché nelle vicinanze dell'area di progetto vi siano delle rotte migratorie, non sono presenti habitat importanti per la sosta degli uccelli (tali aree sono riscontrabili all'interno del Sito della Rete Natura 2000 IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", il quale dista circa 4 km dall'area di progetto) e che dalla carta delle aree di importanza come area di svernamento (in base al numero di specie segnalate) si evince che l'area vasta è caratterizzata da un'importanza compresa tra media e bassa, mentre dalla carta della presenza di uccelli nidificanti importanti, è emerso che l'area di progetto non è un'area particolarmente idonea ad ospitarli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino, si rappresenta che lo stesso individua quali componenti strutturali del territorio il Sistema naturalistico, ambientale e dello spazio rurale (rete ecologica, aree agricole e forestali di interesse strategico), il Sistema insediativo (armatura urbana, centri storici, insediamenti lineari, beni di carattere storico-culturale), il Sistema produttivo (attività economiche e di produzione di servizi) ed il Sistema infrastrutturale e della mobilità (accessibilità e mobilità nel territorio) e, sulla base degli indirizzi programmatici per ciascuna di tali quattro componenti, articola i suoi dispositivi in relazione ai seguenti obiettivi operativi: il contenimento del consumo di suolo, la tutela e la promozione della qualità del paesaggio, la salvaguardia della vocazione e delle potenzialità agricole del territorio, il rafforzamento della rete ecologica e la tutela del sistema delle acque (attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti, la promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile), la qualificazione degli insediamenti da un punto di vista urbanistico, paesaggistico ed ambientale, la creazione di un'armatura di servizi urbani adeguata ed efficiente, la creazione di sistemi energetici efficienti e sostenibili, il miglioramento dell'accessibilità del territorio e delle interconnessioni con le altre provincie e con le reti e infrastrutture regionali e nazionali di trasporto, il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche, lo sviluppo dei sistemi turistici ed il perseguimento della sicurezza ambientale; si rappresenta, ancora, nel paragrafo che relativamente alla Rete Ecologica e Rurale, le turbine di progetto ricadono in un'area prevalentemente agricola e nessuna di esse ricade all'interno di un corridoio ecologico, la stazione elettrica Terna AAT/AT e la Sottostazione elettrica MT/AT ricadono a confine con la "*Fascia Tutela dei corsi d'acqua di 1000 metri*" (precisamente il Fiume Miscano) e parte del cavidotto interno tra gli aerogeneratori identificati dalle sigle WTG2 e WTG4 interseca un'area cartografata come "*Boschi di Conifere e latifoglie*", così come parte del cavidotto esterno (si precisa però che il cavidotto interrato verrà realizzato lungo il tracciato della viabilità esistente e, dove si ritiene necessario, attraverso la tecnologia T.O.C.); si rappresenta, ulteriormente, che "*Tutte le turbine di progetto rientrano nell'area "2. Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta", per le quali si richiederà l'ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta per la presenza di provvedimenti di tutela e difesa paesaggistica e del suolo, storico-monumentale come stabiliti da legge*";
- con riferimento allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Greci (AV), si rappresenta che l'area di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto ricade in Zona E "*Area agricola*", in relazione alla quale l'art.51 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale prevede, tra l'altro, che "*Le zone E comprendono le parti extraurbane del territorio comunale, poste oltre il limite edificato e destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola ed in parte destinate alla produzione di energia da fonti rinnovabili*" e che la Zona "*è articolata nelle seguenti sottozone al fine di regolamentare le installazioni di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili: EA - Aree di tutela del paesaggio, di sviluppo agricolo e contenimento dell'attività eolica EE - Area a parco agricolo ed energetico*"; si rappresenta, ancora, che nel Piano Urbanistico Comunale di Ariano Irpino l'area in cui ricade la SE di trasformazione è classificata come ET "*Zona agricola di tutela*", in relazione alla quale, l'art.25 delle Norme tecniche di Attuazione prevede misure finalizzate alla tutela e alla conservazione del paesaggio rurale, della morfologia del suolo, della vegetazione e delle caratteristiche bio-idrogeologiche, nonché dell'habitat locale (le opere rientranti in tali aree sono esclusivamente la SE Terna, già autorizzata, e il cavidotto MT di progetto, che attraversa strade esistenti e, dunque, non comporterà interferenze con quanto specificato dalle NTA e non apporterà impatti significativi sulla componente da tutelare - seppure il cavidotto MT, in un tratto, per evitare l'interferenza diretta con il Tratturello Foggia-Camporeale, è tracciato su terreni nudi, a distanza di 150 metri dalla sede stradale del tratturello, fino alla SP n.54 da cui, con una TOC di circa 300 metri, si sottopassa la sede tratturale e si continua su strade esistenti fino alla SE di trasformazione); il cavidotto MT, inoltre, intercetta la via Traiana e la sua fascia di rispetto, avente larghezza pari a 50 metri, così come descritto dall'art. 28-ter delle NTA, e, in prossimità di "*Masseria La Sprinia*", la Strada Traiana verrà attraversata con un tratto in TOC avente lunghezza di circa110 metri);
- con riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, si rappresenta che, dall'esame della cartografia dello strumento di pianificazione, si rileva che le opere in progetto non interferiscono con corpi idrici sotterranei, assenti nel territorio di riferimento;
- con riferimento alle aree percorse dal fuoco, si rappresenta che "*Dalle informazioni desunte dal Catasto incendi, che contiene informazioni circa le aree percorse dal fuoco dal 2007 al 2020, consultabile dal geoportale della Regione Campania si deduce che le aree su cui insistono le opere di progetto non sono state interessate da incendi*", specificando ulteriormente che "*sia gli aerogeneratori e le opere annesse,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la stazione utente non insistono su zone boscate e/o pascoli, aree sulle quali potrebbe insistere il vincolo di cui alla Legge 353/2000";

- con riferimento al vincolo sismico, si rappresenta che il comune di Greci ed il comune di Ariano Irpino, nei cui territori è prevista la realizzazione delle opere strutturali in progetto, ricadono rispettivamente in zona a media ed elevata sismicità, evidenziando, tuttavia, che "*le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, approvate con D.M. 17.01.2018, modificano il concetto di zonizzazione sismica*" in quanto "*la pericolosità sismica di base del sito di costruzione viene desunta dagli Allegati A e B del Decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e dai dati dell'INGV*" e rappresentando che "*Di tali aspetti se ne terrà conto in fase di progettazione esecutiva*"; si evidenzia in ogni caso che dalla consultazione del geoportale dedicato emerge che l'area di progetto non è interessata dalla presenza di faglie capaci cartografate nell'ambito del progetto ITHACA (ITaly HAzard from CApable faults) sviluppato da ISPRA;
- con riferimento al Piano Regionale per le Attività Estrattive ed alle Concessioni minerarie, si rappresenta che "*Le opere di progetto non ricadono in ambiti segnalati dal Piano Regionale Attività Estrattive della Campania approvato nel 2006*" e che "*Dalla consultazione del WebGIS DGS-UNMIG (www.unmig.mise.gov), risulta che: il parco di progetto, le opere di collegamento e la sottostazione ricadono all'esterno di aree gravate da istanze di permessi di ricerca*";
- con riferimento alle disposizioni inerenti alla gestione dei rifiuti, si rappresenta che "*Durante la fase di esercizio, la manutenzione del moltiplicatore di giri e della centralina idraulica di comando, comporta la sostituzione, con cadenza all'incirca quinquennale, degli oli lubrificanti esausti ed il loro conseguente smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente (conferimento al Consorzio Oli Usati). Presso l'impianto non sarà inoltre realizzato alcuno stoccaggio di oli minerali vergini da utilizzare per il ricambio né, tanto meno, di quelli esausti*" e che "*Altri componenti soggetti a periodica sostituzione sono le "batterie tampone" presenti all'interno degli aerogeneratori e nella cabina di centrale. All'atto della loro sostituzione le batterie verranno conferite, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi), senza alcuno stoccaggio in sito*"; relativamente alle terre e rocce da scavo si evidenzia che "*si prevede il massimo riutilizzo del materiale scavato nello stesso sito di produzione, conferendo a discarica le sole quantità eccedenti*" e che "*Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".

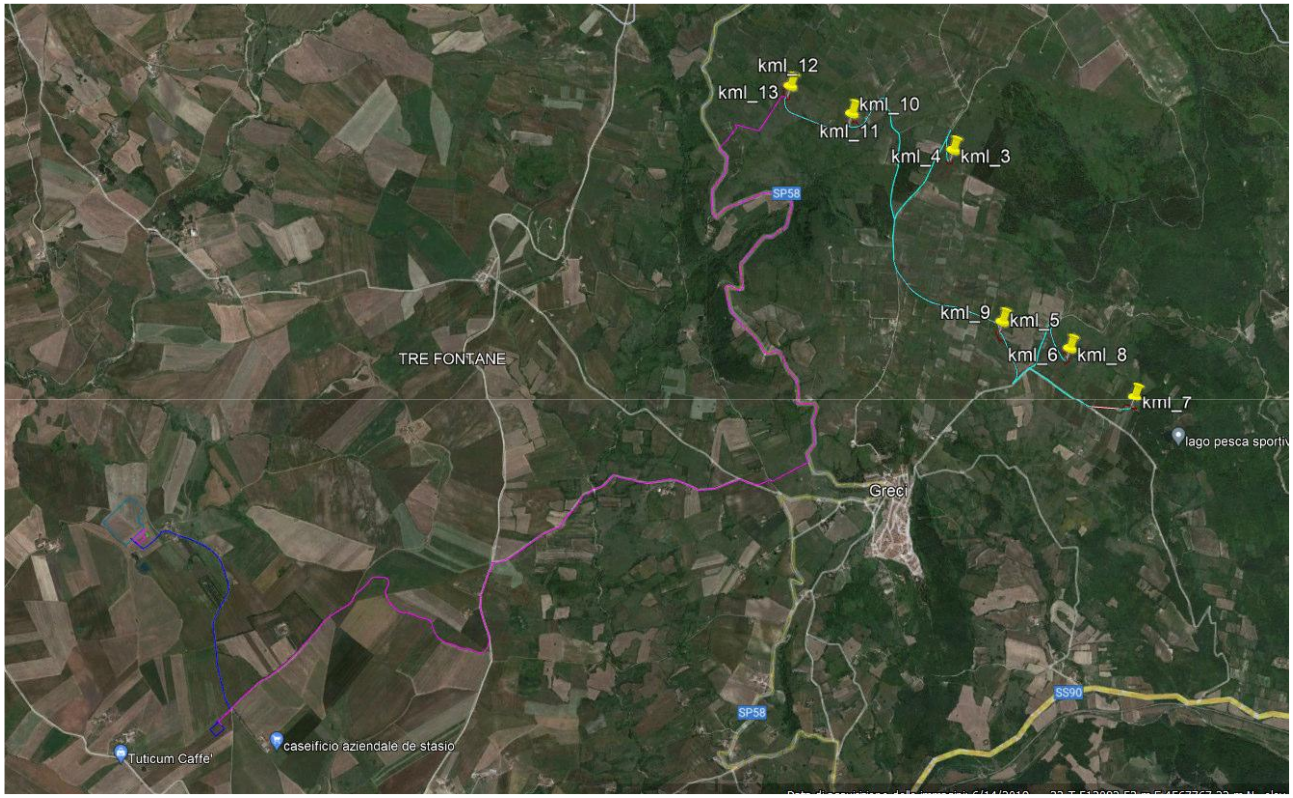
1.2 - Descrizione dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica in progetto.

Nel capitolo 2 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata sono riportate informazioni in merito alle caratteristiche dell'impianto di produzione energetica da fonte eolica di cui è prevista la realizzazione.

Nel paragrafo 2.1 si riporta che: l'impianto di produzione energetica in progetto sarà costituito da 6 aerogeneratori, ognuno della potenza di 5,00 MW, per una potenza complessiva nominale di 30,00 MW; gli aerogeneratori saranno ubicati in territorio comunale di Greci (AV), in località "*Montagna – Difesa Bovi*", a nord dell'abitato; i terreni sui quali è prevista l'installazione del parco eolico si estendono su una superficie di circa 300 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato sarà significativamente inferiore (limitata alle aree di costruzione delle piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori); la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata e rilasciata da Terna S.p.A., in qualità di gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, prevede che l'impianto sarà connesso alla RTN per mezzo di un collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica a 380 kV denominata "*Ariano Irpino*"; parte del cavidotto esterno che collega il parco alla Stazione Elettrica di utenza è ubicato su viabilità pubblica esistente; unità fondamentale dell'impianto è la postazione di macchina in cui trova collocazione ciascun aerogeneratore (salvo inevitabili adattamenti locali dovuti alle differenze orografiche presenti in un sito, esse presentano il più elevato grado di standardizzazione possibile in termini di dimensioni, forma e disposizione dell'aerogeneratore al suo interno); prevedendo l'utilizzo di macchine di grande taglia, la trasformazione BT/MT trova posto direttamente nella torre, il che consente di contenere le apparecchiature elettriche, per il collegamento alla rete elettrica di distribuzione RTN, ad un sistema di cavidotti interrati che portano l'energia elettrica fino al punto di consegna (cabina di utenza); le postazioni di macchina sono tra loro collegate da due sistemi a rete: uno, superficiale, è costituito dalla viabilità di servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impianto (che deve permettere l'accessibilità a ciascun aerogeneratore durante tutta la vita utile dell'impianto), l'altro, interrato, è formato da uno, o più, cavidotti di potenza (di media tensione) e da una fibra ottica per la trasmissione dei segnali; normalmente vi è convenienza a tenere sovrapposte queste due tipologie di opere lineari, facendo correre le linee elettriche interrate in asse o al bordo delle strade di servizio.



Nel paragrafo 2.1.1 dell'elaborato, con riferimento all'alternativa "zero", rappresentata dalla mancata realizzazione dell'impianto in progetto, si riporta, tra l'altro, che:

- i vantaggi principali dovuti alla realizzazione dell'impianto in progetto sono rappresentati dalla opportunità di produrre energia da fonte rinnovabile (in coerenza con le strategie internazionali, comunitarie, nazionali e regionali nel settore energetico); dalla possibilità di ridurre le emissioni di gas con effetto serra (in rapporto a quelle che si avrebbero con la produzione della stessa quantità di energia mediante impiego di fonti fossili) in coerenza con le politiche di contrasto al cambiamento climatico e con la previsione, contenuta nella Strategia Energetica Nazionale, di dismissione di tutte le centrali termo elettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale entro il 2030; dalla distribuzione della produzione di energia (con conseguente riduzione dei costi di trasporto della stessa sulle reti elettriche in alta tensione); dalla riduzione della dipendenza dall'estero nell'approvvigionamento di energia per uso civile ed industriale; dalle ricadute economiche sul territorio interessato in termini fiscali e occupazionali (soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto) e dalla possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio;
- di contro, la mancata realizzazione dell'impianto in progetto "*significherebbe rinunciare a tutti i vantaggi e le opportunità sia a livello locale sia a livello nazionale e sovra-nazionale sopra elencati*" e "*significherebbe non sfruttare la risorsa vento presente nell'area a fronte di un impatto (soprattutto quello visivo – paesaggistico) non trascurabile ma comunque accettabile e soprattutto completamente reversibile*"; in proposito, si rappresenta nel paragrafo che "*L' "Alternativa Zero" per il territorio in esame è costituita dal mantenimento del suo attuale utilizzo, destinato prevalentemente all'esercizio di colture seminative intensive, la cui evoluzione è strettamente legata alle modalità di conduzione delle attività agricole ivi insediate, in un contesto territoriale in forte evoluzione in tema di energie rinnovabili in quanto interessato dalla realizzazione di altri impianti eolici già autorizzati*" e che "*Nel caso specifico, una tale ipotesi avrebbe certamente una valenza elevata in campo ambientale e paesaggistico, poiché non verrebbero in alcun modo modificate le sue componenti, ma al contempo determinerebbe un*

prolungamento ed un accrescimento dell'impatto negativo sul tessuto socioeconomico della comunità locale".

Nel paragrafo 2.1.2 dell'elaborato, con riferimento alle alternative tecnologiche, si riporta, tra l'altro, che:

- la realizzazione di un campo eolico della medesima potenza complessiva mediante aerogeneratori di taglia minore rispetto a quella di progetto non risulterebbe preferibile in quanto: gli aerogeneratori di piccola taglia (con potenza compresa nell'intervallo 5-200 kW, diametro del rotore da 3 a 25 metri ed altezza del mozzo variabile tra 10 e 35 metri) non costituiscono alternativa valida in quanto hanno un campo applicativo efficace soprattutto nell'alimentazione delle utenze remote, singolarmente o abbinate ad altri sistemi, e presentano scarsa efficienza (anche in considerazione della loro modesta altezza), producendo una significativa occupazione di suolo per Watt prodotto (per ottenere la potenza installata equivalente a quella prevista dal progetto in argomento si dovrebbe fare ricorso a più di 150 macchine di piccola taglia, con un'ampissima superficie occupata, impatti notevoli, anche sul paesaggio, dovendo essere diffusi su ampie superfici, e scarsa economicità); con riferimento agli aerogeneratori di media taglia (ipotizzando di utilizzare macchine con potenza di 800 kW, che costituisce una tipica taglia commerciale per aerogeneratori di questo tipo, se ne dovrebbero installare 38 anziché 6 per poter raggiungere la potenza prevista di progetto), gli stessi risultano sicuramente meno efficienti di quelli di grande taglia comportando il rischio di assenza di remuneratività dell'investimento ed un maggior utilizzo del territorio (sia per la realizzazione delle piazzole, sia per la realizzazione delle piste di accesso agli aerogeneratori) con conseguenti maggiori potenziali impatti negativi su flora, fauna, consumo di terreno agricolo e paesaggio, potendosi quindi concludere che "*l'alternativa tecnologica di utilizzare aerogeneratori di media taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata) e sostanzialmente aumenta gli impatti*";
- la realizzazione di un impianto di produzione energetica di pari capacità produttiva mediante il ricorso alla fonte solare (impianto fotovoltaico al suolo) non risulta preferibile in quanto: con un costo di realizzazione sostanzialmente analogo, l'impianto di produzione energetica da fonte solare con tecnologia fotovoltaica produce un quantitativo di energia notevolmente inferiore (30 GWh/anno contro circa 67 GWh/anno); inoltre, l'impianto di produzione energetica da fonte solare con tecnologia fotovoltaica occuperebbe una superficie notevolmente superiore (pari a circa 60 ettari); in dettaglio: relativamente all'impatto visivo, quello prodotto dall'impianto eolico è di gran lunga maggiore, sebbene un impianto fotovoltaico di estensione pari a 60 ha, produce sicuramente un impatto visivo non trascurabile, almeno nell'area ristretta limitrofa all'impianto; relativamente all'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, l'occupazione di un'ampia superficie, quale quella richiesta per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica da fonte solare con tecnologia fotovoltaica potrebbe provocare impatti negativi su flora e fauna e, soprattutto, sull'ecosistema (impatti non reversibili o reversibili in periodi molto lunghi), mentre l'impatto prodotto dall'impianto eolico in progetto su flora, fauna ed ecosistema è basso e reversibile; con riferimento all'uso del suolo, l'occupazione territoriale complessiva dell'impianto eolico in fase di esercizio è di circa 2,60 ettari (6 piazzole di 1.850 mq ciascuna + 15.000 mq di piste di nuova realizzazione) per un totale di 26.100 mq, contro i 60 ettari previsti per l'eventuale installazione dell'impianto fotovoltaico; relativamente alle emissioni acustiche, l'impatto prodotto dal parco eolico sarebbe non trascurabile, anche se ovviamente reversibile, mentre praticamente trascurabile quello prodotto dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico; con riferimento alle emissioni elettromagnetiche, per l'impianto eolico l'impatto è trascurabile, così come per quello fotovoltaico (anche se di maggiore entità nelle aree immediatamente limitrofe al perimetro dell'impianto); pertanto, nelle conclusioni inerenti al confronto effettuato, si riporta che "*A parità di potenza installata l'impianto eolico produce di più con un costo praticamente uguale a quello dell'impianto fotovoltaico*", che "*L'impianto eolico produce un impatto visivo e paesaggistico non trascurabile, ma sicuramente reversibile al momento dello smantellamento dell'impianto*", che "*L'impianto fotovoltaico, avendo una estensione notevole, rischia di produrre un impatto su flora fauna ed ecosistema non reversibile o reversibile in un tempo medio lungo, dopo lo smantellamento dell'impianto*" e che, in definitiva, "*Per quanto sopra esposto si ritiene meno impattante ed economicamente più vantaggioso realizzare l'impianto eolico*".

Nel paragrafo 2.2 dell'elaborato, con riferimento alla localizzazione dell'impianto previsto in progetto, si rappresenta che, in primis, sono stati considerati i dati anemologici disponibili, che hanno evidenziato la buona ventosità del sito, con una velocità media rilevata pari a 6.6 m/s, ed hanno portato a stimare una producibilità per l'impianto in progetto pari a circa 66,98 GWh con 2.508 h/anno equivalenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionamento. Si riporta, ancora in proposito ai criteri per la localizzazione dell'impianto, che l'individuazione delle aree idonee e delle aree sensibili si basa su criteri di valutazione di natura paesaggistica, piuttosto che strettamente energetica e che l'individuazione delle aree idonee "*parte essenzialmente da una distinzione tra impianti di grandi, medie e piccole dimensioni e per ciascuna tipologia di impianto si definiscono le aree sensibili e le aree compatibili o a compatibilità limitata per l'inserimento nel paesaggio di impianti eolici*", specificando che "*Sono definite sensibili quelle aree ritenute non idonee alla localizzazione di nuovi impianti di grande e media dimensione. Sono ad esempio sensibili: le aree vincolate, i parchi, le aree a forte pendenza, le aree a pericolosità geomorfologica, i centri urbani*" e concludendo che "*La sovrapposizione degli areali selezionati alle aree a più alta ventosità e potenzialità eolica, tratte dall'Atlante del CESI e dall'Atlante Eolico Regionale, consente di individuare i potenziali bacini eolici. Questi ultimi risultano dalla coincidenza tra aree definite compatibili e buone potenzialità eoliche*". Ancora nel paragrafo si riporta che le criticità che gli impianti eolici generano sul paesaggio sono in principale modo legate alle dimensioni delle macchine, alla loro ubicazione ed alla loro disposizione e, a tal proposito, che "*Per evitare l'effetto selva, la distanza minima per le macchine sarà pari almeno a 3 volte la dimensione del diametro del rotore sulla stessa fila e a 5 volte la dimensione del diametro del rotore su file parallele*", evidenziando comunque che "*Oltre alle criticità di natura percettiva, la costruzione di un impianto comporta delle modifiche e delle trasformazioni che, se non controllate con un progetto sensibile alle condizioni espresse dal territorio in cui si inserisce, danneggia in modo irreversibile il paesaggio*" e che "*La modifica è spesso data dall'apertura di nuove strade non attenta ai caratteri naturali del luogo o a problemi di natura idrogeologica o ai caratteri storici del sito di installazione dell'impianto. L'apertura di nuove strade ha, ad esempio, in alcuni casi interrotto la continuità importante da un punto di vista ecologico di aree naturali a pascolo*". Si conclude nel paragrafo che "*Nel caso del presente parco eolico, come già detto, la disposizione scelta per le macchine è di tipo a cluster. La griglia appare come ordinata e a bassa densità: gli aerogeneratori sono disposti su 2 file. Tale disposizione a cluster a bassa densità fa sì che l'impianto si sovrapponga alla struttura viaria esistente e agli elementi del paesaggio agrario non alterando il senso né rafforzandolo, ma semplicemente disegnando sul territorio un nuovo segno, una griglia che con un processo di astrazione si poggia sul terreno integrandosi con una logica differente al paesaggio esistente*".

Nel paragrafo 2.3.1 dell'elaborato si riporta che: l'orografia dell'area di prevista installazione dell'impianto è marcatamente collinare, con superfici caratterizzate da pendenze medie e quote che si sviluppano tra i 300 e i 600 m.s.l.m.; il territorio è caratterizzato da un'attività agricola di coltivazione soprattutto cerealicola, e dalla presenza di boschi cedui che favoriscono il pascolo bovino per il quale si ottengono prodotti caseari di pregio; non vi sono nell'area ristretta singolarità paesaggistiche ed il paesaggio si presenta sostanzialmente uniforme e ripetitivo, motivo per il quale si ritiene che il parco eolico non costituisca un elemento di frattura di una unità storica o paesaggistica riconosciuta; per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata per quanto più possibile la viabilità esistente (saranno realizzati circa 1,8 km di nuove piste di connessione agli aerogeneratori in progetto); la viabilità di esercizio - strade e piazzole - sarà realizzata con materiale permeabile e non sarà finita con misto stabilizzato o calcestruzzo; dopo la costruzione dell'impianto la dimensione delle piazzole sarà ridotta, così come saranno eliminati gli allargamenti in corrispondenza di curve o cambi di direzione; alla fine della vita utile dell'impianto, strade e piazzole saranno completamente rimosse; i cavidotti MT dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica saranno tutti interrati.

Nel paragrafo 2.3.3 dell'elaborato, in relazione alle caratteristiche dimensionali e tecniche delle opere, si specifica in maggior dettaglio che la realizzazione di un impianto eolico prevede sia la costruzione di infrastrutture ed opere civili sia la costruzione di opere impiantistiche infrastrutturali e, in particolare:

- le infrastrutture e le opere civili previste consistono in: realizzazione della nuova viabilità interna al parco eolico che va ad integrare e completare la viabilità esistente (la lunghezza delle strade di nuova realizzazione è di circa 1.800 metri); realizzazione delle piazzole definitive e temporanee degli aerogeneratori; esecuzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori; esecuzione dei cavidotti interni di collegamento tra gli aerogeneratori e dei cavidotti in ingresso alla SSE; realizzazione di locale tecnico tipo shelter per i quadri MT di dimensioni in pianta 25x50 metri all'interno della SSE;
- le opere impiantistiche infrastrutturali previste consistono in: installazione aerogeneratori; collegamenti elettrici in cavo fino al locale tecnico tipo shelter per quadri MT; realizzazione e montaggio dei quadri elettrici di progetto; realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento a singole componenti impiantistiche ed infrastrutturali, si riporta nel paragrafo che:

- gli aerogeneratori saranno del tipo VESTAS V150 con potenza di picco pari a 5MW, con numero di pale pari a 3, diametro del rotore pari a 150 metri, area spazzata pari a 22.698 m^2, torre in acciaio di forma tubolare conica, altezza al mozzo pari a 115 metri ed altezza massima totale pari a 190 metri; all'interno di ogni torre sono presenti le apparecchiature di media e bassa tensione, nonché l'interruttore di manovra e sezionatore con fusibili per la protezione e messa in sicurezza del trasformatore;
- le strutture di fondazione degli aerogeneratori saranno costituite da: fondazione diretta in cemento armato di diametro massimo pari a 23.4 metri ed altezza massima pari a 2,3 metri, per un volume complessivo pari a 880 metri cubi; fondazione profonda con 16 pali di diametro massimo pari a 1.2 metri e lunghezza massima pari a 30 metri, per un volume complessivo pari a circa 543 metri cubi;
- le strade di accesso di nuova realizzazione, al fine di consentire il trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori, avranno larghezza pari a 5 metri e saranno realizzate con fondazione stradale in scapoli di cava (di pezzatura 100/300 di spessore 30 cm), ricoperta da geotessuto e, poi, da un secondo strato di spessore 20 cm di materiale di pezzatura 50/150 ed infine da pietrisco rullato per uno spessore di 10 cm; si prevede di realizzare, in corrispondenza degli impluvi, idonee opere di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche; i mezzi di trasporto eccezionale potranno percorrere tali strade ed accedere alle piazzole per il montaggio dei conci costituenti le torri e dell'intero aerogeneratore (i conci vengono dapprima sistemati nelle piazzole di stoccaggio, per poi essere sollevati da una o più gru e montati uno per volta; le operazioni di montaggio proseguiranno con l'alloggiamento della navicella ed infine del rotore, precedentemente assemblato);
- la rete MT interna, in uscita dall'impianto di generazione da fonte eolica denominato "*Parco Eolico Greci*", sarà interamente realizzata in cavo interrato ed avrà una tensione di esercizio di 30 kV; la realizzazione del cavidotto determinerà impatti ambientali minimi grazie ad una scelta accurata del tracciato, interamente localizzato sulla viabilità esistente, e all'impiego, per l'esecuzione dei lavori, di un escavatore a benna stretta che consente di ridurre al minimo il materiale scavato e quindi il terreno da portare a discarica (potendo essere lo stesso in gran parte riutilizzato per il rinterro dello scavo a posa dei cavi avvenuta); per il superamento delle strutture esistenti interferite (sottoservizi, corsi d'acqua naturali ed artificiali, viabilità storica) verrà utilizzata la tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata);
- nei pressi della esistente Stazione Elettrica "*Ariano Irpino*" verrà realizzata una Sottostazione Elettrica di Utente, destinata alla Trasformazione (150/30 kV) e alla successiva consegna, tramite collegamento in antenna a 150 kV, dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico; essa avrà le seguenti caratteristiche: monoblocco; struttura portante realizzata in profilati di acciaio stampati a freddo, saldati ai quattro cantonali; pareti realizzate con lamiera d'acciaio grecato, saldata in continuità, al filo dei longheroni superiori e inferiori ed ai quattro cantonali e coibentato internamente con pannello dec, calpestabile; n. 4 blocchi d'angolo superiori da utilizzare per il sollevamento; n.4 blocchi d'angolo inferiori da utilizzare per trasporto mediante fissaggio a pianale di camion dotato di dispositivi twist lock; pavimento realizzato con lamiera olivata antiscivolo (spessore 3+2 mm); rivestimento delle pareti mediante pannelli coibentati con poliuretano espanso e rivestiti con lamiera zincata preverniciata.

L'impianto sarà inoltre dotato di impianto di supervisione e telecontrollo dei dispositivi di protezione e sezionamento. Saranno, inoltre, realizzati adeguati impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza, sia nella sottostazione elettrica in progetto che negli edifici di comando e controllo in essa presenti, così come in tutti gli altri locali in cui saranno alloggiati i componenti dell'impianto e sistemi di riscaldamento atti a prevenire la formazione di condense.
L'occupazione territoriale è stimata pari a 0,35 ha per i plinti di fondazione (24x24 mq x n.6 torri); 1.92 ha per le piazzole (3.200 mq x n.6 torri) e 1,08 ha per le nuove strade (1.800 metri x 7 metri).
La vita utile dell'impianto è stimata pari a 25 anni.

Con specifico riferimento alle aree di cantiere, si riporta nell'elaborato, al paragrafo 2.3.4, che: in corrispondenza di ciascun aerogeneratore saranno realizzate due piazzole con funzione di servizio, utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio degli elementi costituenti gli aerogeneratori; l'area interessata, delle dimensioni di mq 6.800 circa, dovrà presentare pendenza inferiore allo 0,25%; le piazzole saranno realizzate mediante esecuzione di scavo di sbancamento per uno spessore medio di 30-50 cm, eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti, realizzazione di strato di fondazione per struttura stradale (dello spessore di 70 cm per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio dell'aerogeneratore e di 20 cm per l'area di lavoro e stoccaggio, da eseguirsi con materiale lapideo duro proveniente da cave di prestito, con pezzatura 7-10 cm), realizzazione di strato di base per

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura stradale (dello spessore di 30 cm per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio dell'aerogeneratore e di 20 cm per l'area di lavoro e stoccaggio, da eseguirsi con materiali idonei alla compattazione provenienti da cave di prestito o dagli scavi di cantiere, con pezzatura 0,2-2 cm); per la fase di esercizio dell'impianto si prevede di mantenere una porzione della piazzola, delle dimensioni di circa 900 mq, mentre sulla restante superficie si procederà alle operazioni di ripristino ambientale.
I mezzi d'opera che saranno impiegati, come indicati nel paragrafo 1.3.5 dell'elaborato, saranno costituiti da: automezzi speciali fino a lunghezze di 55 metri utilizzati per il trasporto dei tronchi delle torri, delle navicelle e delle pale del rotore; betoniere per il trasporto del cls; camion per il trasporto dei trasformatori elettrici e di altri componenti dell'impianto di distribuzione elettrica; altri mezzi, di dimensioni minori, per il trasporto di attrezzature e maestranze; 2 autogru per il montaggio degli aerogeneratori.
Si riporta nel paragrafo che l'accesso alle aree del sito sarà oggetto di studio dettagliato in fase di redazione del progetto esecutivo.

Con riferimento al funzionamento dell'impianto nella fase di esercizio si rappresenta, al paragrafo 2.3.6 dell'elaborato, che: l 'impianto funzionerà in determinate condizioni di vento, ovvero quando la velocità del vento sarà superiore a 2,5-3 m/s, ed il comando di avviamento dello stesso sarà gestito telematicamente; il funzionamento dell'impianto sarà gestito da sistemi di controllo della velocità e del passo; nell'ipotesi in cui la velocità del vento superi i 25 m/s, gli aerogeneratori si arresteranno automaticamente ed il rotore si disporrà nella stessa direzione del vento in modo tale da offrire la minore opposizione possibile; l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata con cavidotti interrati (a 30 kV) alla Sottostazione di Trasformazione per essere immessa (dopo innalzamento di tensione a 150 kV) nella rete elettrica nazionale, tramite linea aerea AT esistente.

Nel paragrafo 2.3.7 dell'elaborato si rappresenta che lo smantellamento dell'impianto, previsto dopo 25 anni di esercizio dello stesso, comporterà: lo smontaggio delle torri, delle navicelle e dei rotori, con il recupero del materiale (per il riciclaggio dell'acciaio); l'allontanamento dal sito, per il recupero o per il trasporto a rifiuto, di tutti i componenti dell'impianto; l'annegamento della struttura in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 metro, con la demolizione parziale dei plinti di fondazione, il trasporto a rifiuto del materiale rinveniente dalla demolizione e la copertura con terra vegetale di tutte le cavità createsi con lo smantellamento dei plinti; il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione ed esercizio dell'impianto; la rimozione completa delle linee elettriche interrate ed il conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente; il rispetto dell'obbligo di comunicazione a tutti gli Enti interessati, della dismissione o sostituzione di ciascun aerogeneratore.

Nel paragrafo 2.3.8 dell'elaborato si rappresenta che "*Il Progetto prevede l'adozione di una serie di misure atte a mitigare l'impatto della costruzione, esercizio e dismissione del medesimo sulle varie componenti ambientali caratterizzanti l'area d'intervento*", consistenti in: in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti durante la costruzione dell'impianto e durante il suo funzionamento, asportazione della porzione di terreno contaminata e trasporto della stessa alla discarica autorizzata più vicina; durante il funzionamento dell'impianto, adeguata gestione degli oli e degli altri residui dei macchinari, con consegna degli stessi (costituenti rifiuti pericolosi) a soggetto autorizzato alla loro gestione; appropriata conservazione dello strato di suolo fertile, ove presente, asportato durante le operazioni di scavo previste in progetto (il terreno asportato verrà stoccato in cumuli che non superino i 2 metri di altezza, al fine di evitare la perdita delle proprietà organiche e biotiche; i cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni) ed utilizzo dello stesso nelle operazioni di ripristino ambientale; riutilizzo degli inerti provenienti dalle operazioni di scavo previste in progetto per il riempimento di terrapieni, di scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, ecc., e conferimento degli eventuali quantitativi eccedentari a discarica autorizzata per inerti più vicina o al cantiere più vicino che ne faccia richiesta; adozione di accorgimenti per la mitigazione dell'impatto paesaggistico (rifiniture delle torri degli aerogeneratori in colore bianco opaco; disposizione secondo allineamento abbastanza regolare degli aerogeneratori che, come risulta da studi effettuati sull'impatto visivo di impianti di questo tipo, è la più gradita dagli osservatori; spaziatura tra le turbine mediamente superiore a 450 metri, per evitare l'effetto selva; utilizzo di turbine moderne e ad alta efficienza e potenza, con conseguente contenimento del loro numero; scelta di aerogeneratori a tre pale; minore lunghezza possibile delle strade di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica; realizzazione di nuovi tratti stradali esclusivamente in assenza di viabilità esistente e solo se strettamente necessario; riduzione al minimo indispensabile, per il successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

transito dei mezzi ordinari, della larghezza della carreggiata utilizzata per i trasporti speciali; contenimento dell'occupazione di suolo con i piazzali di pertinenza dell'impianto al minimo possibile; annegamento sotto il profilo del suolo della struttura di fondazione delle torri in cls armato; contenimento delle superfici di cantiere al minimo indispensabile; predisposizione di opportuni accorgimenti per evitare il dilavamento delle superfici di cantiere; impiego di tutti gli accorgimenti tecnici possibili, in fase di cantiere, per ridurre la dispersione di polveri; perseguimento del massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e della restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di cantiere; estensione minima della connessione alla rete elettrica nazionale, in quanto il sito in cui sarà realizzata la sottostazione elettrica è adiacente alla linea elettrica di AT, utilizzata per la connessione; eliminazione dei rischi di elettrocuzione e collisione per la fauna volatrice mediante interramento delle linee elettriche e alloggiamento di interruttori e trasformatori all'interno dell'aerogeneratore); tempestiva informazione dell'Ufficio della Soprintendenza competente in caso di rinvenimento di beni archeologici.

Nel paragrafo 2.3.9 dell'elaborato si riportano i benefici prodotti con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in relazione al tessuto economico del territorio e, su vasta scala, al contenimento delle emissioni in atmosfera connesse alla produzione di energia elettrica ed alla riduzione della dipendenza dall'estero in tale settore.

1.3 – Inquadramento territoriale e descrizione dello stato dell'ambiente nel contesto di riferimento.

Si riporta nell'elaborato che al fine di rappresentare lo stato dell'ambiente nel contesto di riferimento "*si è partiti da una raccolta ed elaborazione dei dati esistenti in bibliografia e, successivamente, si è proseguito con approfonditi rilievi sul campo necessari ad esaminare quegli aspetti dell'ambiente naturale che, dalla prima analisi, sono risultati più sensibili alle attività in progetto*".

Nel paragrafo 3.1 dell'elaborato, con riferimento all'inquadramento territoriale del progetto proposto si riporta che:

- sulla base di considerazioni inerenti alla natura dell'intervento in progetto ed alla sensibilità ambientale delle aree interferite, sono stati definiti gli ambiti territoriali ed ambientali di influenza potenziale dell'impianto in progetto individuando: l'area vasta di riferimento (ambito territoriale di influenza potenziale del parco eolico in progetto, ovvero il territorio entro il quale gli effetti delle interazioni tra impianto ed ambiente, anche indiretti, diventano trascurabili o si esauriscono; è stata individuata nell'area che si estende fino a 20 km di distanza dagli aerogeneratori), l'area di interesse, o di studio, di riferimento (ambito territoriale in cui si manifestano le maggiori interazioni, dirette e indirette, tra il parco eolico in progetto e l'ambiente circostante; è stata individuata nell'area che si estende fino ad una distanza dagli aerogeneratori pari a 50 volte la loro altezza massima) e l'area ristretta di riferimento (ambito territoriale all'interno del quale gli impatti potenziali del parco eolico in progetto si manifestano mediante interazioni dirette tra i fattori di impatto e le componenti ambientali interessate; è stata individuata nell'area che, approssimativamente, si estende in un intorno di circa 2 km dagli aerogeneratori);
- la definizione dello stato attuale delle singole componenti ambientali è stata effettuata mediante l'individuazione e la valutazione delle caratteristiche salienti delle componenti stesse, analizzando sia l'area vasta, sia l'area di interesse, sia l'area ristretta.

Nel paragrafo 3.2.1 dell'elaborato, in relazione all'inquadramento dell'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto, si riporta che.

- l'ambito di interesse è situato a Nord della Provincia di Avellino, nella porzione di territorio prossima al confine con le province di Foggia e Benevento; l'orografia è marcatamente collinare, con superfici caratterizzate da pendenze medie e quote che si sviluppano tra i 300 e i 600 m.s.l.m., che ne connotano la morfologia;
- l'area su cui è previsto l'intervento presenta un territorio completamente collinare; il parco eolico in progetto si sviluppa ad un'altitudine media di 700-900 metri m.s.l.m.; non vi sono nell'area ristretta singolarità paesaggistiche (il paesaggio si presenta sostanzialmente uniforme e ripetitivo e il parco eolico in progetto non costituisce elemento di frattura di una unità storica o paesaggistica);
- gli assi cinematici più importanti sono la SS90 e la SS 90-bis che collegano il territorio con la Puglia, e le SS 414 e SS 91-bis che, invece, individuano i collegamenti interni secondari nell'ambito del sistema di città;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presenza e le trasformazioni antropiche si concentrano in maniera importante nel territorio comunale di Ariano Irpino, come pure l'impatto delle infrastrutture fisiche; è da segnalare comunque una presenza di addensamenti edilizi lineari lungo le strade per i comuni di Ariano Irpino e Montecalvo; la presenza di detrattori ambientali è forte soprattutto per la presenza di cave inattive (annoverandosene solo una attiva nel comune di Savignano Irpino);
- la valenza ecologica della zona è contraddistinta dall'attraversamento del Corridoio Regionale Trasversale, collegamento ecologico tra le sponde del mar Tirreno con quelle dell'Adriatico, caratterizzato dalla confluenza del Torrente Miscano e del Fiume Ufita;
- la presenza di diversi corsi d'acqua, tra i quali il più importante è il Fiume Miscano, cui vanno aggiunti i torrenti in affluenza, e poi la rete di canali, consente la formazione di fasce ripariali abbastanza continue, seppure non profonde, che attraversano in lunghezza ampie porzioni di territorio;
- il contesto vegetazionale ha subito, nel corso degli anni, una sensibile regressione dovuta alle alterazioni antropiche per l'esigenza di trasformare il soprassuolo boscato in terreni seminativi; gli appezzamenti agricoli dominano completamente la copertura del suolo, susseguendosi quasi ininterrottamente e formando un unico corpo compatto, intervallato dalle strade di collegamento, dai tratti interpoderali e dalle poche porzioni di suolo occupate da abitazioni sparse e masserie; sono presenti alcune piccole formazioni arboree, concentrate in poche zone.

Nei paragrafi 3.2.1.2 e 3.2.1.3 dell'elaborato sono descritti, rispettivamente, i caratteri geografici ed idrografici e quelli geolitici dell'area vasta, riportando informazioni descrittive riferite all'intero territorio della provincia di Avellino. Si riporta nei paragrafi, tra l'altro, che: il limite orientale della provincia coincide con il limite della Campania e, in particolare, il corso superiore del Fiume Ofanto ne segna il confine con la provincia di Potenza, mentre il confine con la provincia di Foggia taglia longitudinalmente il subappennino Dauno che degrada verso l'Adriatico; l'area orientale del territorio provinciale è caratterizzata da colline che non superano in genere gli 850 m.s.l.m., solcate da numerosi fiumi e torrenti; l'area vasta di progetto, sita nella parte orientale, è solcata dalla Valle dell'Ufita, che percorre il territorio in direzione est-ovest ricongiungendosi, lungo il confine con il beneventano, con la Valle del Torrente Miscano, che delimita a nord il confine con la provincia di Benevento; le altre due aree vallive che interessano l'area orientale sono localizzate ai margini del territorio provinciale, lungo i corsi d'acqua dell'Ofanto, con il suo affluente Osento, e del Sele, che segnano il confine, rispettivamente, verso la Basilicata e verso il salernitano; le caratteristiche geologiche del territorio provinciale possono essere schematizzate facendo riferimento a quelle corrispondenti al tratto campano della catena appenninica meridionale, la cui genesi, struttura e entità delle dislocazioni (di tipo sia distensivo che compressivo), oltre che la preponderante tipologia dei sedimenti e le relative caratteristiche sismogenetiche, connotano un territorio fragile soggetto ad una evoluzione geomorfologica accelerata, che si manifesta con i ben noti fenomeni franosi e con rilevanti processi erosivi.

Nel paragrafo 3.2.2 dell'elaborato, con riferimento al clima ed alla qualità dell'aria, si riporta, tra l'altro, che: l'area interessata dal progetto ricade tra la Zona IT1508 "*costiero collinare*" e la Zona IT1509 "*montuosa*" del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania; nel territorio provinciale di Avellino sono presenti centraline fisse di monitoraggio facenti parte della rete di rilevamento della qualità dell'aria gestita dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Avellino AV41 Sc. V Circolo; Avellino Scuola Alighieri e Ariano Irpino Stadio); nel Piano Regionale, gli impianti di produzione di energia, gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, le attività produttive, il riscaldamento domestico, i sistemi di mobilità, l'estrazione di combustibili fossili, sono individuati come principali cause di immissione di inquinanti in atmosfera; nel Piano Regionale si rappresenta che, allo stato attuale, in Campania, con riferimento ai superamenti in aria ambiente degli inquinanti monitorati, presentano maggiori criticità le polveri sottili, gli ossidi di azoto e l'ozono; la qualità dell'aria nel territorio comunale di Greci risulta buona, non essendosi verificato alcun superamento dei limiti di legge e, in conclusione, si può affermare che per l'area di interesse non sussistono condizioni di criticità dello stato della qualità dell'aria; il clima nel territorio comunale di Greci può definirsi caldo arido poiché la distribuzione della pioggia è localizzata quasi esclusivamente nel periodo invernale (ad un inverno quasi sempre piovoso si alterna un'estate con lunghi periodi di siccità; il periodo invernale è caratterizzato anche da abbondanti precipitazioni nevose a carattere ciclico) e l'andamento delle temperature nell'arco dell'anno è vario e correlato alla distribuzione delle piogge nella stagione (l'inverno è caratterizzato da temperature medie di 8-10 °C, con punte minime di 8 °C in presenza di neve e ghiaccio; il periodo estivo presenta temperature medie di 36-38 °C in concomitanza di periodi molto siccitosi; le temperature medie annue sono di 11,4-13,1 °C).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel paragrafo 3.2.3 dell'elaborato, con riferimento all'uso del suolo, si riporta che: l'unità di paesaggio che caratterizza l'area è quella delle colline interne appenniniche, dalle tipiche forme morbide argillose, contraddistinte da modesti rilievi collinari (con quote altimetriche inferiori agli 800 metri), con valli regolari e poco incise da una modesta rete torrentizia a carattere stagionale; in tutta l'area l'Inventario dei Fenomeni Franosi del Progetto IFFI cartografa numerose frane da colamento e complesse, in stretta correlazione con un territorio dove dominano terreni argillosi e marnosi di scarsa permeabilità; l'area di studio ricade nella zona di transizione tra l'arco molisano-sannitico, a nord, e l'arco campano-lucano, a sud, dell'Appennino Meridionale, in cui le unità tettoniche presenti sono riferibili a tre falde di ricoprimento, sovrapposte a partire dal Miocene medio: la falda strutturalmente più elevata, costituita da successioni meso-cenozoiche bacinali, la falda intermedia, costituita da successioni di piattaforma e peripiattaforma carbonatica mesozoica e la falda inferiore, costituita da tre unità tettoniche di importanza regionale derivate dalla strutturazione del Bacino pelagico Lagonegrese-Molisano e da unità neogeniche riferibili a bacini di avanfossa e di avampaese; la zona di studio ricade nel settore esterno della catena subappenninica, dove affiorano solamente le unità tettoniche della falda strutturalmente inferiore (si distinguono l'Unità di Frigento e l'Unità della Daunia, accavallatesi con vergenza orientale a partire dal Miocene superiore); gran parte del territorio di Savignano Irpino è destinato all'uso agricolo, occupato da colture a seminativo tipo cereali da granella; dalle osservazioni dirette in campo e dall'analisi della carta dell'uso del suolo si è potuto constatare che sulle particelle catastali identificanti le superfici di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto l'utilizzo del suolo prevalente è seminativo semplice (non sono interessate dall'installazione degli aerogeneratori superfici con presenza di sistemi colturali e particellari complessi e di aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione); nel comune di Greci, l'agricoltura costituisce una voce rilevante dell'economia locale per estensione dei terreni e tipicità produttive, con più del 50% della superficie investita a seminativi, colture orticole, sistemi colturali e particellari complessi (mentre le colture arboree hanno un ruolo del tutto marginale); nell'ecosistema agricolo, spesso vi è la presenza di flora ruderale e sinantropica con scarso valore naturalistico (tarassaco, malva, finocchio, etc.) mentre, per quanto concerne la fauna, essa è costituita da volpi, donnole, faine, ricci, corvi, gazze, merli, i quali condividono con l'uomo questo ecosistema (talvolta, nel periodo invernale e primaverile, quando il grano è ancora basso, l'ecosistema può venire colonizzato da parte meno sensibile della fauna); l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, ricade in seminativi autunno vernini e primaverili estivi con produzione prevalente di cereali da granella (ad eccezione dell'aerogeneratore WTG 3 che ricade all'interno di aree a pascolo ed evidenziando che le aree in cui ricadono gli aerogeneratori WTG 1 e WTG 2, pur essendo definite come seminativi secondo la carta di utilizzazione agricola - 2009, ad oggi si presentano più come aree adibite al pascolo con presenza di piante arbustive); il cavidotto, lungo il suo percorso, percorrerà principalmente la viabilità poderale esistente, ma in parte anche aree a seminativo e aree a pascolo per il collegamento degli aerogeneratori; l'area non è caratterizzata dalla presenza di alberature di alto fusto, sia lungo le strade pubbliche che private; in conclusione, "*le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori e degli altri componenti di impianto (sottostazione elettrica) sono tutte a SEMINATIVO SEMPLICE come anche gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dal punto di installazione risultano, prevalentemente seminativo asciutto coltivato a cereali o lasciato incolto. Inoltre l'area non presenta particolari peculiarità ed emergenze di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario e comunque l'impianto non ha alcuna interferenza con queste emergenze*".

Nel paragrafo 3.2.4 dell'elaborato, con riferimento alla flora, alla fauna ed agli ecosistemi, si riporta che: la vegetazione climax potenziale dell'area risulta costituita dalla serie adriatica neutrobasofila del cerro e della roverella (*Daphno laureola* e *Querco cerridis sigmetum*); l'area dell'impianto è caratterizzata dalla presenza di ampie zone agricole, anche di tipo estensivo, con alcuni nuclei di boschi che rappresentano i relitti di vecchie foreste una volta presenti nell'intero territorio; le differenti tipologie ambientali riscontrabili nell'area sono rappresentate da colture agrarie, praterie secondarie con cespugli e arbusti, boschi di latifoglie a prevalenza di leccio, boschi ripariali, nuclei di rimboschimento a pino nero ed altre conifere; per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali (in queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali, cui si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco); si può, in definitiva, affermare che l'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

floristiche di interesse conservazionistico; l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna ed inoltre sono presenti corridoi di spostamento, soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti; dagli studi effettuati si è rilevata la presenza, accertata o potenziale, nell'area di mammiferi (quali il cinghiale, la volpe, la donnola, la faina, il lupo, il riccio, la lepre, il tasso e l'arvicola di Savi), rettili (quali la lucertola muraiola, la lucertola campestre, il ramarro, il biacco e, nelle zone in cui è presente acqua, la biscia dal collare), gli uccelli (quali l'allodola, la tottavilla, l'averla piccola, il fringuello, la gazza, la cornacchia grigia, molti passeriformi, il gheppio, la poiana, il nibbio reale, il barbagianni, la civetta, l'assiolo).

Nel paragrafo 3.2.5 dell'elaborato, con riferimento al paesaggio, si riporta che: il territorio delle Colline dell'Alto Tammaro e Fortore è quasi interamente costituito da rilievi collinari ed ha una fortissima valenza agricola; l'area è attraversata da poche strutture viarie di collegamento; bassa è la presenza percentuale di vegetazione spontanea, per lo più ripariale e comunque molto sottile, lungo i corsi d'acqua ed i canali di drenaggio; sono presenti, comunque, sporadiche formazioni boschive di piccole dimensioni; gli appezzamenti agricoli dominano completamente la copertura del suolo e si susseguono quasi ininterrottamente formando un unico corpo compatto, intervallato dalle strade di collegamento, dai tratti interpoderali e dalle poche porzioni di suolo occupate da abitazioni sparse e masserie; le coltivazioni di seminativi e l'assenza di colture arboree, restituiscono un paesaggio aperto, fisicamente e visivamente omogeneo, privo di elementi di spicco; dai crinali delle colline, la vista consente di spaziare per ampie porzioni di territorio, dove gli elementi agricoli e naturali si susseguono a perdita d'occhio; le frazioni, le abitazioni sparse e le masserie presenti, appartengono, territorialmente, a capoluoghi che ricadono all'esterno dell'unità di paesaggio, e sorgono in prevalenza in prossimità del suo perimetro.

Nel paragrafo 3.2.6 dell'elaborato, con riferimento alle emissioni elettromagnetiche, si riporta che: secondo quanto ampiamente documentato nella letteratura sull'argomento, la presenza di campi elettromagnetici che possono indurre effetti nocivi sull'uomo può risultare significativa nel caso di linee elettriche aeree, soprattutto in alta ed altissima tensione; le caratteristiche costruttive delle centrali eoliche fanno sì che i livelli di elettromagnetismo risultanti si posizionino ben al di sotto di quelli che sono i limiti di legge; le soluzioni tecnologiche adottate consentono di guardare con assoluta tranquillità agli effetti sulla salute dovuti ai campi elettromagnetici riconducibili alla realizzazione dell'impianto in progetto; la normativa di riferimento in Italia per le linee elettriche è rappresentata dal DPCM del 08 luglio 2003 che fissa i limiti massimi di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti; oltre alle norme legislative esistono dei rapporti informativi dell'Istituto Superiore della Sanità che approfondiscono la problematica e mirano alla determinazione del principio cautelativo definendo la cosiddetta Soglia di Attenzione Epidemiologia (SAE) per l'induzione magnetica, che è posta pari a 0.2 μT (un valore limite, cautelativo, al di sotto del quale è dimostrata la non insorgenza di patologie); lo studio sulla valutazione del campo magnetico prodotto dalle opere in progetto, sviluppato in specifico elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ha evidenziato che: la posa dei cavidotti è prevista in luoghi che non sono adibiti a permanenze prolungate della popolazione e tanto meno negli ambienti particolarmente protetti, quali scuole, aree di gioco per l'infanzia ecc., correndo per la gran parte del loro percorso lungo la rete viaria o ai margini delle strade di impianto (la larghezza delle strade consente di mantenere una distanza di sicurezza di oltre 2 metri tra il cavidotto e i pochi recettori presenti lungo il tracciato) e la stazione di trasformazione AT/MT ed i raccordi aerei AT 150 kV vengono realizzati in aree lontane da case abitate e, quindi, si raggiunge facilmente la distanza di sicurezza dalle parti in tensione in AT (il ricettore più vicino si trova a distanza di oltre 500 metri dalle recinzioni delle stazioni elettriche e quindi in punti sicuri); pertanto non si ritiene necessario adottare misure di salvaguardia particolari in quanto il parco eolico in oggetto si trova in zona agricola e sia gli aerogeneratori che le opere connesse (linee elettriche interrate e stazioni elettriche isolate in aria) sono state posizionate in lontananza da possibili ricettori sensibili presenti (abitazioni private) e, pertanto, "*si può concludere che per il parco eolico e le infrastrutture di rete elettrica in esame non si ravvisano pericoli per la salute pubblica per quanto riguarda i campi elettromagnetici*".

Nel paragrafo 3.2.7 dell'elaborato, con riferimento alla produzione di rumore e vibrazioni, si riporta che: nel caso in esame possono essere applicati i valori limite assoluti di immissione riportati nella Tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 rappresentati, considerando che la zona di ubicazione è di Classe III

"*Aree di tipo misto*", dal limite di 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno; il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 definisce, all'articolo 4, i valori assoluti di soglia negli ambienti abitativi al di sotto dei quali non si applicano i valori limite differenziali d'immissione (per il periodo notturno: 25 dB(A) a finestre chiuse e 40 dB(A) a finestre aperte; per il periodo diurno: 35 dB(A) a finestre chiuse e 50 dB(A) a finestre aperte) e nel caso in cui si verifica il superamento di tali limiti, i valori limite differenziali non dovranno superare i 3 dB(A) di notte ed i 5 dB(A) di giorno (valori limite differenziali da determinarsi come differenza tra LA ed LN); per maggiori approfondimenti si rimanda alla relazione specialistica "*Studio di Impatto Acustico*".

1.4 – Analisi degli impatti ambientali e misure di mitigazione

Nel paragrafo 3.3 dell'elaborato è stata riportata l'analisi effettuata in relazione agli impatti producibili sull'ambiente in connessione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del parco eolico in progetto.

Nel paragrafo 3.3.1 dell'elaborato si è proceduto ad effettuare un'analisi preliminare, antecedente alla stima degli impatti, volta ad individuare le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione delle previsioni progettuali. Mediante il ricorso ad una matrice di Leopold, le azioni previste in progetto (identificate discretizzando le diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione) sono state poste in correlazione con le componenti ambientali, con l'obiettivo di identificare gli impatti potenziali significativi, che necessitano pertanto analisi di dettaglio, e gli impatti che possono essere considerati trascurabili e che, pertanto, non saranno oggetto di successivo approfondimento. La significatività degli impatti è stata identificata con un valore a cui corrisponde un dettaglio crescente delle analisi necessarie per caratterizzare il fenomeno (tale valutazione è per sua natura soggettiva ed è stata condotta mediante il confronto tra i diversi esperti che hanno collaborato alla redazione dell'elaborato e sulla base di esperienze pregresse). Le azioni di progetto considerate nella matrice sono state individuate in: azioni afferenti agli aerogeneratori nella fase di costruzione (azioni considerate: allestimento delle aree di lavoro; esercizio delle aree di lavoro; scavo fondazioni; edificazione fondazioni; installazione aerogeneratori; ripristini ambientali), di esercizio (azioni considerate: presenza fisica degli aerogeneratori; operatività degli aerogeneratori; operazioni di manutenzione) e di dismissione (azioni considerate: smantellamento aerogeneratori; ripristino dello stato dei luoghi; assenza dell'impianto) ed azioni afferenti alle opere connesse nella fase di costruzione (azioni considerate: creazione vie di transito e strade; scavo e posa del cavidotto; realizzazione sottostazione elettrica e interconnessione alla rete elettrica; ripristini ambientali), di esercizio (azioni considerate: presenza fisica del cavidotto e della sottostazione elettrica; operatività del cavidotto e della sottostazione elettrica; presenza fisica delle strade e delle vie di accesso; operatività delle strade e delle vie di accesso) e di dismissione (azioni considerate: smantellamento strade, cavidotto e sottostazione elettrica; ripristino dello stato dei luoghi; assenza strade, cavidotto e sottostazione). Nella matrice riportata a pag.184 dell'elaborato è stata rappresentata mediante differenti colorazioni la natura di ciascuna interazione tra azioni di progetto e componenti ambientali considerate (qualità dell'aria; componenti meteoclimatiche; campi elettromagnetici; qualità delle acque superficiali; risorsa idrica superficiale; qualità delle acque sotterranee; risorsa idrica sotterranea; qualità suolo e sottosuolo; risorsa suolo; rumore, vibrazioni; vegetazione; fauna; avifauna; ecosistemi; qualità del paesaggio e naturalità; beni architettonici ed archeologici; sistema dei trasporti; occupazione e indotto; attività agricole; attività turistiche; salute pubblica) indicando con colore verde gli ipotizzati impatti positivi, con colore bianco l'ipotizzata assenza di impatti, con colore giallo gli ipotizzati impatti negativi di entità trascurabile e con colore arancione gli ipotizzati impatti negativi non trascurabili.

Nel paragrafo 3.3.2 sono esplicitati gli impatti potenziali sulle componenti rappresentati graficamente nella matrice riportata a pag.184 dell'elaborato. In dettaglio:

- nel paragrafo 3.3.2.1 dell'elaborato, in relazione alla componente atmosfera, si riporta che: si ipotizza un impatto potenziale negativo di entità trascurabile sulla qualità dell'aria durante le fasi di costruzione e di dismissione delle opere in progetto (aerogeneratori ed opere accessorie) dovuto essenzialmente alle emissioni di gas di scarico connesse alla circolazione di automezzi e mezzi con motori diesel ed alle emissioni di polvere connesse alle attività di scavo; nella fase di esercizio si ipotizza, da un lato un impatto potenziale negativo di entità trascurabile sulla qualità dell'aria in connessione con le emissioni di gas di scarico prodotti dalle autovetture utilizzate dal personale impiegato nelle attività di manutenzione, dall'altro un impatto potenziale positivo sulla qualità dell'aria in considerazione della riduzione delle emissioni inquinati e climalteranti in atmosfera connesse, su vasta scala, alla produzione di energia

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrica da fonte eolica anziché mediante impiego di fonti fossili; in fase di esercizio si ipotizza un impatto potenziale negativo non trascurabile sulla componente meteoclimatica connesso alle variazioni locali apportate ai campi aerodinamici dal funzionamento degli aerogeneratori;

- nel paragrafo 3.3.2.2 dell'elaborato, in relazione alle radiazioni ionizzanti, si riporta che un impatto potenziale negativo non trascurabile può essere associato alla generazione di campi elettromagnetici indotti in fase di esercizio dal funzionamento della sottostazione elettrica e delle linee elettriche nei cavidotti;
- nel paragrafo 3.3.2.3 dell'elaborato, in relazione all'ambiente idrico, si riporta che: sono ipotizzabili impatti potenziali negativi di entità trascurabile sulla qualità delle acque superficiali sia in connessione con le operazioni di allestimento delle aree di lavoro e di costruzione degli aerogeneratori e delle opere connesse (strade, cavidotti, sottostazione elettrica), sia in fase di dismissione per il ripristino dei siti di installazione degli aerogeneratori e per lo smantellamento di tutte le opere accessorie; impatti potenziali negativi di entità trascurabile sulla risorsa idrica sono ipotizzabili anche in relazione all'utilizzo di acqua durante le operazioni di costruzione e di ripristino; nessun impatto potenziale è ipotizzabile sulla qualità delle acque sotterranee nella fase di costruzione (operazioni di allestimento delle aree di lavoro e di costruzione degli aerogeneratori e delle opere connesse) e nella fase di dismissione (ripristino dei siti di installazione degli aerogeneratori e smantellamento delle opere accessorie); si specifica nel paragrafo che nella fase di cantiere sono previsti consumi idrici di entità limitata e la produzione di reflui è sostanzialmente imputabile ai reflui civili connessi alla presenza del personale in cantiere (per la durata dello stesso) in relazione a cui è previsto l'attrezzaggio delle aree di cantiere con appositi bagni chimici; nella fase di esercizio dell'impianto gli unici consumi idrici previsti consistono in usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata mentre, per quanto concerne gli scarichi idrici, l'unico scarico atteso è quello delle acque meteoriche raccolte nell'area della sottostazione elettrica e, per quanto concerne le acque dei servizi igienici nell'area della sottostazione elettrica, queste verranno smaltite periodicamente come rifiuti;
- nel paragrafo 3.3.2.4 dell'elaborato, con riferimento al suolo ed al sottosuolo, si riporta che: impatti negativi non trascurabili sono ipotizzabili, sia dal punto di vista della qualità del suolo/sottosuolo sia in termini di interferenza con la risorsa suolo, durante la fase di costruzione dell'impianto a causa dell'allestimento dell'area di cantiere, dello scavo delle fondazioni e in relazione alla realizzazione delle strade di accesso ai siti; correlati alle operazioni di ripristino ambientale delle aree di cantiere sono invece attesi potenziali impatti positivi, così come a seguito della fase di dismissione dell'impianto, con il ripristino delle aree alle condizioni originarie; si prevede la possibilità di sversamenti accidentali al suolo, sia in fase di esercizio che di costruzione/dismissione, in relazione a cui è stata prevista l'adozione di opportune misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici e combustibili utilizzati;
- nel paragrafo 3.3.2.5 dell'elaborato, con riferimento alla produzione di rumore e vibrazioni, si riporta che impatti negativi non trascurabili connessi alla produzione di rumore sono ipotizzabili durante la fase di costruzione degli aerogeneratori e delle opere connesse (strade e cavidotti) e durante il funzionamento degli aerogeneratori; trascurabili sono invece ipotizzati essere gli effetti attesi in relazione alla produzione di vibrazioni;
- nel paragrafo 3.3.2.6 dell'elaborato, con riferimento alla vegetazione, alla fauna e agli ecosistemi, si riporta che: in fase di costruzione (allestimento aree di cantiere e realizzazione vie di accesso e transito) sono ipotizzabili impatti potenziali negativi di entità trascurabile per le componenti vegetazione ed ecosistemi; impatti negativi di entità trascurabile sono attesi in fase di esercizio per l'avifauna in relazione alla presenza ed al funzionamento degli aerogeneratori; impatti negativi di entità trascurabile sono ipotizzabili anche sulla fauna terrestre nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto; impatti positivi sono invece attesi per tutte le componenti a seguito degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere e a seguito dell'avvenuto smantellamento delle opere con conseguente ripristino dello stato dei luoghi;
- nel paragrafo 3.3.2.7 dell'elaborato, con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico artistico, si riporta che: impatti negativi sulla qualità del paesaggio sono ipotizzabili sia nella fase di costruzione degli aerogeneratori, della sottostazione elettrica e delle vie di accesso (impatto potenziale trascurabile) sia nella fase di esercizio, a causa della presenza fisica degli aerogeneratori stessi (impatto potenziale non trascurabile); impatti negativi potenziali sono ipotizzabili nella fase di costruzione anche in relazione all'interferenza delle aree di cantiere con i beni architettonici e/o archeologici presenti nel territorio; impatti positivi sono invece attesi a seguito degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere e

fonte: http://burc.regione.campania.it

in seguito allo smantellamento degli aerogeneratori, delle strade e della sottostazione elettrica, con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi;
- nel paragrafo 3.3.2.8, con riferimento al sistema antropico, si riporta che: impatti negativi di entità trascurabile sono ipotizzabili sul sistema dei trasporti e sulle attività antropiche locali (attività agricola, ricezione turistica) durante la fase di costruzione dell'impianto e nel corso delle attività di dismissione delle opere; impatti negativi di entità trascurabile sono ipotizzabili per la salute pubblica in relazione alla generazione di campi elettromagnetici e di rumore; impatti positivi sono invece ipotizzabili dal punto di vista occupazionale sia per la fase di costruzione che per quella di dismissione degli impianti.

Nel paragrafo 3.3.3 dell'elaborato è stato rappresentato che dall'analisi delle azioni di progetto sono stati riconosciuti i seguenti fattori di impatto: emissione di polveri e inquinanti in atmosfera; creazione di turbolenze ai campi aerodinamici; emissioni elettromagnetiche; occupazione di suolo; rimozione di suolo; emissione di rumore; asportazione della vegetazione; creazione di ostacoli all'avifauna; frammentazione di habitat; inserimento di elementi estranei al contesto paesaggistico esistente; traffico indotto; creazione di posti lavoro; produzione di rifiuti; eventuali sversamenti in fase di costruzione/esercizio/dismissione. In specifica tabella è stata riportata la matrice di correlazione tra le azioni di progetto ed i fattori di impatto individuati per le diverse fasi (costruzione, esercizio, dismissione).

Nel paragrafo 3.4 dell'elaborato è stata effettuata una valutazione di significatività degli impatti ambientali producibili con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del parco eolico in progetto. La valutazione dell'impatto sulle singole componenti è stata determinata considerando: la definizione dei limiti spaziali di impatto; l'analisi dell'impatto, l'ordine di grandezza e la complessità (o semplicemente "magnitudine") dell'impatto; la durata dell'impatto; la probabilità dell'impatto o la sua distribuzione temporale; la reversibilità dell'impatto. La sintesi della valutazione dell'impatto producibile sulle singole componenti ambientali è rappresentata mediante una "matrice di impatto" in cui la significatività dell'impatto è stata attribuita mediante utilizzo dei seguenti valori: trascurabile, molto basso, basso, medio basso, medio, medio alto, alto, molto alto. Dalle matrici di impatto sulle singole componenti si è poi passati ad una valutazione dell'impatto complessivo generato dalla costruzione, dall'esercizio e dalla gestione dell'impianto. In dettaglio:
- nel paragrafo 3.4.1, con riferimento alla componente "*Atmosfera*", si riporta che: in fase di costruzione del parco eolico gli impatti potenziali previsti saranno legati alle attività che prevedono scavi e riporti che comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri ed alla movimentazione dei mezzi di lavoro impiegati che produrranno emissioni in atmosfera degli inquinanti contenuti nei gas di scarico; in fase di costruzione si verificherà anche un limitato impatto sul traffico dovuto alla circolazione dei mezzi speciali per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori, dei mezzi per il trasporto di attrezzature e maestranze e delle betoniere; entrambi questi fattori di impatto saranno di intensità trascurabile, saranno reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello di area ristretta; in fase di esercizio si produrrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria a livello globale dovuto alle mancate emissioni di inquinanti in atmosfera grazie all'impiego di una fonte di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica (si stima che l'impianto in progetto, con una produzione attesa di circa 66.980 MWh annui, possa evitare l'emissione di circa 37.464 ton/anno di CO_2, di 97 ton/anno di SO_2 e di 37 ton/anno di NO_2, con conseguenti effetti positivi indiretti anche sulla salute umana, sulle componenti biotiche, nonché sui manufatti umani); in fase di esercizio si potrà avere anche un impatto negativo trascurabile o nullo, a livello locale, sulla qualità dell'aria dovuto alla saltuaria presenza di mezzi per le attività di manutenzione dell'impianto ed un impatto negativo di livello locale correlato alla generazione di campi aerodinamici a seguito del movimento rotatorio delle pale; per la riduzione della produzione e della propagazione in atmosfera delle polveri generate in fase di cantiere, potranno essere eseguite le seguenti indicazioni: bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri, bagnatura dei fronti di scavo e dei cumuli di terreno, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, bagnatura periodica di tutte le vie di accesso necessarie allo svolgimento dei lavori e che sono sprovviste di copertura in conglomerato cementizio o bituminoso, lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali, circolazione a bassa velocità dei veicoli nelle zone di cantiere sterrate, idonea recinzione delle aree di cantiere con barriere antipolvere finalizzata a ridurre il sollevamento e la fuoriuscita delle polveri (se necessario), sospensione delle attività che possono produrre polveri in giornate particolarmente ventose (se necessario), ottimizzazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempi di carico e scarico, spegnimento del motore durante le fasi di carico e scarico dei materiali o durante qualsiasi sosta;

- nel paragrafo 3.4.2, con riferimento alla componente "*Radiazioni ionizzanti*", si riporta che: la fase di costruzione e la fase di dismissione dell'impianto non daranno origine ad alcun impatto sulla componente; i fattori di impatto generati durante la fase di esercizio in grado di interferire con la componente sono rappresentati dall'operatività delle sottostazioni elettriche e dei cavidotti, oltre che dal funzionamento degli aerogeneratori che, per la loro posizione non risultano significativi; contrariamente alle linee elettriche aeree, le caratteristiche di isolamento dei cavi ed il loro interramento sono tali da rendere nullo il campo elettrico; i valori di campo magnetico risultano notevolmente abbattuti mediante interramento degli elettrodotti (questi saranno posti a circa 1,35 metri di profondità e generano, a parità di corrente trasportata, un campo magnetico al livello del suolo più intenso degli elettrodotti aerei, circa il doppio, pero l'intensità del campo magnetico si riduce molto più rapidamente con la distanza); la determinazione delle distanze di prima approssimazione (DPA) è stata effettuata in accordo con le indicazioni del D.M. del 29 maggio 2008 e, da quanto riportato nella Relazione specialistica di impatto elettromagnetico, nonché nei relativi calcoli eseguiti, risulta evidente che i campi generati sono tali da rientrare nei limiti di legge; dai risultati della simulazione effettuata, si evince che i valori elevati di campo magnetico sono confinati all'interno della navicella o della stazione elettrica ed in prossimità delle stesse decresce rapidamente con la distanza; non si ritiene, pertanto, necessario adottare misure di salvaguardia particolari in quanto il parco eolico in progetto si trova in zona agricola e sia gli aerogeneratori che le opere connesse (linee elettriche interrate e stazioni elettriche isolate in aria) sono state posizionate in lontananza da possibili ricettori sensibili presenti (abitazioni private);
- nel medesimo paragrafo 3.4.2, con riferimento alla componente "*Vibrazioni*", si riporta che: nella fase di esercizio la produzione di vibrazioni è dovuta principalmente ai mezzi ed ai macchinari impiegati per la manutenzione ordinaria, ai mezzi ed ai macchinari impiegati per la manutenzione straordinaria ed al funzionamento degli aerogeneratori; in riferimento all'ultimo punto, le turbine di nuova generazione sono dotate di un misuratore dell'ampiezza di vibrazione che arresta la macchina nel caso in cui tale ampiezza raggiunge il valore massimo di 0.6 mm; inoltre, la torre troncoconica in acciaio, alta 115 metri, funge da elemento smorzante per le eventuali vibrazioni della navicella; in ragione di ciò si ritiene che per tale tipologia di impianti le vibrazioni non risultano essere una sorgente di impatto significativa e, pertanto, si reputa sufficiente una determinazione delle vibrazioni in fase di esercizio nell'ambito dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale; per ridurre gli impatti dovuti alle vibrazioni ed alle emissioni elettromagnetiche, possono essere considerate le seguenti misure preventive/mitigative: impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate, utilizzo di gruppi elettrogeni e di compressori di recente fabbricazione ed insonorizzati, bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive, utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio, interramento dei cavi MT ad una profondità di almeno un metro e cinquanta centimetri, monitoraggio in fase di esercizio finalizzato a verificare che i livelli di campo elettromagnetico risultino coerenti con le previsioni d'impatto stimate nello Studio di Impatto Ambientale;
- nel paragrafo 3.4.3, con riferimento alla componente "*Ambiente idrico*", si riporta che: data la posizione altimetrica degli aerogeneratori e delle piazzole rispetto alle aste fluviali e considerati i ridotti bacini sottesi a monte, si hanno delle portate di bassa intensità con rischio potenziale pressoché inesistente per la stabilità delle opere fondali e si escludono potenziali situazioni di rischio idraulico; non sono previste opere che vadano a modificare il reticolo idrografico superficiale; non sono previsti scarichi idrici durante la fase di esercizio; nella fase di cantiere sono previsti consumi idrici di entità limitata e la produzione di reflui è sostanzialmente imputabile ai reflui civili connessi alla presenza del personale in cantiere (per la durata dello stesso) in relazione a cui è previsto l'attrezzaggio delle aree di cantiere con appositi bagni chimici; nella fase di esercizio dell'impianto gli unici consumi idrici previsti consistono in usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata mentre, per quanto concerne gli scarichi idrici, l'unico scarico atteso è quello delle acque meteoriche raccolte nell'area della sottostazione elettrica e, per quanto concerne le acque dei servizi igienici nell'area della sottostazione elettrica, queste verranno smaltite periodicamente come rifiuti; nel complesso, si può considerare nullo o non significativo l'impatto dovuto alla realizzazione del progetto sulla componente considerata; si possono considerare le seguenti misure mitigative/preventive: superamento del reticolo idrografico nella realizzazione dei cavidotti interrati tramite l'utilizzo della tecnologia TOC, ubicazione delle torri al di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuori delle aree di esondazione, attenzione nella fase di scavo per la realizzazione delle fondazioni profonde su pali in caso di interferenza con falda acquifera;

- nel paragrafo 3.4.4, con riferimento alla componente "*Suolo e sottosuolo*", si riporta che: in fase di costruzione gli impatti derivano dall'allestimento e dall'esercizio delle aree di cantiere e dallo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori, sia sulla qualità del suolo, sia in termini di sottrazione della risorsa; in particolare, gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni; l'occupazione territoriale complessiva dell'impianto eolico in fase di esercizio è di circa 2,60 ettari (6 piazzole di 1.850 mq ciascuna + 15.000 mq di piste di nuova realizzazione); la sottostazione elettrica occuperà un'area di poco superiore a 700 mq; la porzione superficiale del terreno, temporaneamente accantonata, sarà successivamente utilizzata per il ripristino delle aree di cantiere; successivamente al completamento dei lavori sarà effettuato il rinterro dei plinti di fondazione per la parte non occupata dalla fondazione stessa, sarà effettuata l'eliminazione di gran parte delle strade di cantiere, sarà effettuata la riduzione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori (eliminando le zone temporanee utili allo stoccaggio delle parte dell'aerogeneratore e montaggio delle gru); gran parte dell'impatto sarà pertanto locale ed avrà una durata breve; gli impatti attesi sono legati alla variazione delle locali caratteristiche del suolo, alla modifica della sua tessitura e dell'originaria permeabilità, per gli effetti della compattazione; inoltre, è attesa una perdita di parte della attuale capacità d'uso nelle aree interessate dal progetto, laddove il suolo sia oggi ad uso agricolo; tali variazioni sono in parte reversibili; in fase di esercizio perdureranno alcuni effetti, in particolare, in termini di sottrazione di risorsa limitatamente alle strade di accesso, alla sottostazione elettrica e alle aree occupate degli aerogeneratori: strade di esercizio 15.000 mq, piazzole aerogeneratori (dopo la riduzione) 11.100 mq, area plinti aerogeneratori 6100 mq e SSE circa 700 mq, per un totale di circa 3,3 ha; in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario (ad eccezione dell'area occupata dalla fondazione dell'aerogeneratore che, essendo comunque completamente interrata, consentirà comunque l'utilizzo agricolo dell'area); dai dati dell'ultimo censimento risulta che la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) del territorio di Greci è pari a circa 1.758 ettari e, pertanto, considerando che in fase di esercizio l'area effettivamente sottratta al normale utilizzo agricolo da parte dell'impianto eolico di progetto è di circa 3.3 ettari, ovvero lo 0.18% dell'intera S.A.U, si può affermare che la sottrazione di suolo risulta impercettibile; alla luce delle valutazioni effettuate si ritiene che l'impatto complessivo del progetto sul suolo e sottosuolo sarà basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante la fase di esercizio e positivo durante la fase di dismissione; si possono considerare le seguenti misure mitigative/preventive: utilizzo delle aree strettamente necessarie e per il minor tempo possibile nelle fasi di cantiere ed esercizio, mantenimento in stato di integrità della vegetazione esistente sia nell'area del campo eolico che della sottostazione elettrica e reimpianto all'interno dello stesso sito delle essenze di pregio che dovranno essere estirpate, immediato smantellamento dei cantieri al termine dei lavori e sgombero ed eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate da lavori, ripristino vegetazionale in fase di dismissione (attraverso: raccolta del fiorume autoctono, asportazione e raccolta in aree apposite del terreno vegetale, individuazione delle aree dove ripristinare la vegetazione autoctona, preparazione del terreno di fondo, inerbimento con la piantumazione delle specie erbacee, piantumazione delle specie basso arbustive, piantumazione delle specie alto arbustive ed arboree, cura e monitoraggio della vegetazione impiantata), controllo periodico della tenuta stagna di tutti gli apparati attraverso la manutenzione ordinaria, convogliamento degli sversamenti accidentali verso opportuni serbatoi interrati;
- nel paragrafo 3.4.5, con riferimento alla componente "*Rumore e vibrazioni*", si riporta che: nello studio previsionale di impatto acustico si è proceduto all'individuazione della possibile area di influenza ed al monitoraggio acustico del tramite rilievi fonometrici in campo (al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico di ciascun ricettore), alla valutazione previsionale del clima acustico futuro con il parco eolico a regime (stimato mediante l'ausilio del software di calcolo della propagazione del suono per l'elaborazione della mappa acustica sull'area di influenza del rumore prodotto dall'impianto eolico) ed al successivo calcolo del livello di pressione sonora a cui sarà sottoposto ciascun ricettore all'interno dell'area di studio ed alla verifica del rispetto dei limiti acustici di legge (rispetto del valore assoluto e del valore differenziale); nel caso in esame possono essere applicati i valori limite assoluti di immissione riportati nella tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 rappresentati, considerando che la zona di ubicazione è di Classe III "Aree di tipo misto", dal limite di 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno; il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 definisce, all'articolo 4, i valori assoluti di soglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli ambienti abitativi al di sotto dei quali non si applicano i valori limite differenziali d'immissione (per il periodo notturno: 25 dB(A) a finestre chiuse e 40 dB(A) a finestre aperte; per il periodo diurno: 35 dB(A) a finestre chiuse e 50 dB(A) a finestre aperte) e nel caso in cui si verifica il superamento di tali limiti, i valori limite differenziali non dovranno superare i 3 dB(A) di notte ed i 5 dB(A) di giorno (valori limite differenziali da determinarsi come differenza tra LA ed LN); nell'area di progetto, strettamente rurale, i ricettori sono costituite da abitazioni di piccole dimensioni (poderi) e fabbricati per ricovero di mezzi agricoli; nell'ambito dello studio acustico condotto ne sono stati individuati in numero di 33 dislocati in prossimità degli aerogeneratori previsti in progetto; per conoscere il clima sonoro attualmente presente nelle aree territoriali che saranno interessate dal parco eolico, è stata eseguita una campagna di rilievi costituita in due postazioni di misura, in cui sono state eseguite tre misure fonometriche nel periodo diurno e due nel periodo notturno; con l'ausilio di un software per il calcolo previsionale, immettendo i dati inerenti ai parametri di emissione acustica degli aerogeneratori in progetto ed i parametri ambientali caratteristici della zona, si è identificata la condizione del clima acustico verrà ad instaurarsi con la messa in esercizio degli aerogeneratori (ovvero si è calcolato, per ciascuna componente sonora, il contributo che ogni pala eolica apporterà sul rumore di fondo precedentemente misurato per ogni ricettore); nelle figure 40 e 41, alle pagg.213 e 214 dell'elaborato, sono rappresentate le mappe previsionali acustiche in periodo diurno e in periodo notturno in cui è mostrata la propagazione della pressione sonora in funzione della distanza e delle diverse condizioni di calcolo impostate; dai risultati ottenuti per ciascun valore di velocità del vento si verifica il rispetto dei valori limite assoluti di immissione nell'ambiente esterno, secondo l'art.3 del D.P.C.M 14 novembre 1997, in prossimità dei ricettori, sia per il periodo diurno che notturno; analogamente risulta verificato il rispetto dei valori limite differenziali di immissione in ambiente abitato, secondo l'art. 4 del D.P.C.M. del 14 Novembre 1997, per qualsiasi fabbricato effettivamente destinato alla permanenza di persone, che sia registrato al catasto fabbricati, che sia dotato di agibilità ed eventualmente di abitabilità e sia conforme allo strumento urbanistico vigente; si conclude, quindi, che "*il parco eolico è compatibile sotto il profilo acustico, con il contesto nel quale verrà inserito*";

- nel paragrafo 3.4.6, con riferimento alla componente "*Flora e vegetazione*", si riporta che: in considerazione delle soluzioni progettuali adottate per la conservazione degli elementi di naturalità esistenti e della rete ecologica locale e considerato che il progetto prevede l'utilizzo della viabilità esistente e una bassa occupazione territoriale degli aerogeneratori (pari a 300 m^2 ciascuno), "*si può affermare che l'interferenza del progetto con il sistema di aree protette più prossimo all'area di studio sia trascurabile*"; dalla descrizione riportata nel paragrafo dedicato alla componente ambientale "Flora, Fauna ed Ecosistemi" si rileva che le aree interferite sono caratterizzate dalla presenza di coltivazioni agricole a cereali e si evince l'assoluta assenza di interferenze tra le opere di impianto e le componenti vegetazionali naturali di interesse; in particolare: la realizzazione delle opere previste in progetto non interferisce con vegetazione forestale né con vegetazione ripariale lungo torrenti; per mitigare le interferenze con la vegetazione spontanea a margine di strade e canali dovrà essere evitato di occupare zone esterne alle aree di cantiere; l'impatto con la componente botanico vegetazionale è limitato alla porzione di territorio che sarà occupata dai plinti di fondazione delle torri eoliche, dalle nuove strade di collegamento interne e dalle aree di lavoro necessarie nella fase di cantiere; in fase di cantiere l'impatto causato dalle attività interesserà solo superfici agricole; la realizzazione dell'opera proposta non comporterà una perdita significativa di habitat agricolo in considerazione della presenza di strade rurali a servizio dei fondi e degli impianti esistenti e delle dimensioni ridotte dell'area occupata dall'impianto (considerato che ogni piazzola di montaggio delle pale necessita di una superficie di 7.000 mq, che verrà smantellata per oltre la metà a fine cantiere, la superficie realmente sottratta è di 300 mq che costituirà la base di ogni singola torre, interrata e ricoperta da 1 metro circa di terreno, oltre la piazzola permanente di circa 3.200 mq); i materiali di costruzione saranno posizionati all'interno della stessa area di progetto e i materiali di risulta verranno tempestivamente e opportunamente allontanati; terminata la fase di cantiere sarà effettuato un primo ripristino con riduzione delle piazzole utilizzate per il montaggio e delle strade; terminata la vita utile dell'impianto sarà possibile un perfetto ripristino allo stato originario, senza possibilità di danno a specie floristiche rare o comunque protette; si possono considerare le seguenti misure mitigative/preventive: minimizzazione dei percorsi per i mezzi di trasporto ed i cavidotti, inerbimento delle sponde delle piste con piante autoctone, adeguamento dei percorsi dei mezzi di trasporto alle tipologie esistenti, realizzazione di strade ottenute semplicemente battendo i terreni (qualora possibile) e comunque realizzazione di strade bianche non asfaltate, ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione, nel caso che si rendesse necessario l'abbattimento di tratti di muretto per agevolare l'ingresso dei mezzi di trasporto dei pali gli stessi verranno ricostruiti con le caratteristiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

originarie dei tratti rimossi garantendo l'armonizzazione dell'andamento dei muretti con l'ambiente agrario e verranno ripiantumate le eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie (tali piante dovranno essere, comunque, di provenienza autoctona), contenimento dei tempi di costruzione, al termine della vita utile dell'impianto ripristino del sito nello stato originario;

- nel paragrafo 3.4.7, con riferimento alla componente "*Fauna e avifauna*", si riporta che: le principali cause d'impatto sulla componente sono rappresentate dal rischio di collisione, dal disturbo con conseguente rischio di abbandono dell'area e dalla creazione di effetto barriera; l'area di prevista installazione degli aerogeneratori si presenta pianeggiante ed interamente destinata a colture agricole e non sussistono, pertanto, condizioni che determinano la concentrazione di migratori per effetto "imbuto" (che si verifica nei valichi montani, negli stretti e nei canali sul mare, ecc.) o in prossimità di aree naturali (in cui si possono formare concentrazioni anche molto elevate di uccelli che utilizzano il sito quale dormitorio o per la nidificazione o per ragioni trofiche); si ritiene che il rischio di collisione possa essere basso per la maggior parte delle specie poiché nel sito non si verificano concentrazioni di migratori in ragione della localizzazione geografica e delle caratteristiche morfologiche ed ambientali; tale rischio si ritiene possa essere medio per alcune specie di Ciconiformi, Gruiformi e Falconiformi (si precisa, però, che le specie appartenenti ai suddetti ordini sono presenti nell'area con contingenti numericamente molto bassi ed anche la loro presenza è discontinua, connessa ai flussi migratori annuali; in considerazione del fatto che le presenze di tali specie sono numericamente molto basse e che gli aerogeneratori sono molto distanti tra loro, distanza minima 450 metri, si ritiene che la possibilità di impatto possa essere classificata medio-bassa); si ritiene che l'impatto connesso al disturbo delle specie, considerato che nel sito la fauna stanziale è ridotta a poche specie a causa della mancanza di habitat naturali e della tipologia delle colture in atto, che l'area non ospita dormitori né è sito riproduttivo e che la stessa è, tuttavia, sito trofico per le specie migratrici, possa essere classificato basso per la fauna stanziale e medio per alcune specie di Ciconiformi, Gruiformi e Falconiformi, potendosi, in definitiva, considerare medio-basso per la componente; si ritiene che l'effetto barriera, che si verifica quando le opere realizzate sono interposte tra siti di dormitorio o nidificazione e aree trofiche, tra biotopi connessi da corridoi ecologici, ecc., tenuto conto del fatto che nel caso in esame non si verificano tali condizioni, che il parco eolico in progetto occupa una superficie estremamente limitata e che la distanza tra le torri consente l'attraversamento del parco, possa essere classificato come inesistente; si ritiene che, relativamente al rischio di abbandono dell'area per modifica e perdita di habitat, che risulta significativo se le opere vengono realizzate in aree dove sono presenti concentrazioni di specie stanziali o dove si aggregano migratori per la nidificazione, il dormitorio o l'alimentazione, considerato che il sito è area di transito e trofica per i migratori, tale rischio possa essere valutato medio per le specie migratrici che lo utilizzano in fase trofica e basso per le specie stanziali, potendosi in definitiva stimare un impatto medio-basso; si possono considerare le seguenti misure mitigative/preventive: utilizzo di torri tubolari anziché a traliccio (più facilmente individuabili dagli uccelli in volo), raggruppamento degli aerogeneratori disposti su più file anziché su una lunga fila, utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità di rotazione (5-15 giri/minuto), colorazione rossa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili alla avifauna (comunque nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni ENAC/ENAV), interramento dei cavi di media tensione e assenza di linee aree di alta tensione, contenimento dei tempi di costruzione, riduzione al massimo di nuove piste e superfici di servizio mediante utilizzo di quelle esistenti, limitazione degli interventi nei periodi riproduttivi (Aprile – Luglio), trattamento delle superfici con vernici non riflettenti;
- nel paragrafo 3.4.8, con riferimento alla componente "*Ecosistema*", si riporta che: la destinazione di tipo agricolo dell'area ha causato la modificazione del paesaggio in cui la vegetazione spontanea è stata sostituita dalle colture erbacee (cerealicole); tale processo ha causato la scomparsa dal sito di numerose specie, soprattutto di quelle stanziali che, vivendo stabilmente in un dato habitat, si dimostrano più sensibili alle trasformazioni ambientali; pertanto, mammiferi, rettili ed anfibi sono presenti con un basso numero di specie e con popolazioni rarefatte e attestate negli habitat semi naturali; il sito individuato da progetto è interessato da una migrazione diffusa su un "fronte ampio" di spostamento, non sussistendo le caratteristiche morfologiche ed ambientali che determinano differenti modalità migratorie e, pertanto, l'area di studio non è interessata da concentrazioni di migratori; nell'area vasta, in cui insiste il sito individuato per l'installazione del parco eolico, non sono presenti biotopi di rilievo naturalistico né "corridoi ecologici" di connessione tra biotopi distanti dal sito; dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente poco ricco, con poche specie stazionarie e/o nidificanti (la maggior parte delle specie presenti è sinantropica) e con nessuna specie tra quelle elencate in allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel paragrafo 3.4.9, con riferimento alla componente "*Paesaggio e patrimonio storico-artistico*", si riporta che: gli impianti eolici, per il loro carattere fortemente tecnologico e lo sviluppo prevalentemente verticale degli aerogeneratori, devono necessariamente costituirsi come parte integrata nel paesaggio, in cui sono inseriti, risultando impossibili o limitati gli interventi di mitigazione; l'impatto che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema territoriale sarà, comunque, più o meno consistente in funzione, oltre che dell'entità delle trasformazioni previste, della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità; è necessario, per cogliere le potenziali interazioni e le conseguenze che una nuova opera può introdurre dal punto di vista paesaggistico, individuare gli elementi caratteristici dell'assetto attuale del paesaggio, riconoscerne le relazioni, le qualità e gli equilibri, nonché verificare i modi di fruizione e di percezione da parte di chi vive all'interno di quel determinato ambito territoriale o lo percorre; in funzione di quest'ultimo obiettivo, in via preliminare, si è reso necessario delimitare il campo di indagine in funzione delle caratteristiche dimensionali e qualitative dell'opera da realizzare, individuando, in via geometrica, le aree interessate dalle potenziali interazioni percettive, attraverso una valutazione d'intervisibilità; successivamente, mediante opportuni sopralluoghi nell'area d'indagine, si è cercato di cogliere le relazioni tra i vari elementi esistenti ed individuare i canali di massima fruizione del paesaggio (punti e percorsi privilegiati), dai quali indagare le visuali principali dell'opera in progetto, ricorrendo a fotosimulazioni dell'intervento previsto; nel caso in esame, il territorio esaminato si presenta pianeggiante e ciò determina una visibilità potenziale del campo eolico a 360 gradi attorno all'impianto in progetto; per quanto concerne la modificazione fisica dei luoghi, gli elementi percepibili sono costituiti principalmente dai 6 aerogeneratori (la percezione in merito agli aerogeneratori è soggettiva e non sempre negativa; il contenuto tecnologico da essi posseduto si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee; i lenti movimenti rotatori delle pale sono espressione di forza naturale ed ingegno; l'assenza di emissioni in atmosfera rende queste macchine simbolo di un mondo sostenibile e moderno; pertanto, pur trattando e valutando gli aerogeneratori come elementi modificanti il paesaggio, e quindi responsabili di un potenziale impatto sul paesaggio di segno negativo, si consideri come non siano pochi coloro che percepiscono tali macchine come semplicemente "belle") e dai manufatti di servizio; per quanto riguarda la viabilità, invece, non si prevedono variazioni sostanziali di quella esistente, se non la creazione di alcune strade di servizio che resteranno sterrate; per quanto riguarda i cavidotti, essendo previsti interrati, non daranno luogo ad impatti sul paesaggio, ad esclusione della fase iniziale di cantiere, peraltro limitata nel tempo; il primo passo nell'analisi di impatto visivo è quello di definire l'area di massima visibilità degli aerogeneratori, l'area di visibilità dell'impianto; sulla base dell'esperienza diretta e dei dati riportati in letteratura, fondati anch'essi sull'analisi e lo studio di casi reali, si può concludere che in aree completamente pianeggianti un impianto eolico di grossa taglia è visibile sino ad una distanza massima di circa 20 km e nel caso in esame il limite di 50 volte l'altezza massima si può considerare ampiamente sufficiente a definire l'impatto ambientale (oltre questa distanza l'impianto è visibile parzialmente, solo nelle giornate limpide, da porzioni di territorio limitate, solo da osservatori attenti e non casuali, e soprattutto finisce per confondersi con gli altri elementi del paesaggio e quindi si può sicuramente sostenere che produce un impatto visivo e paesaggistico trascurabile); tramite software di modellazione tridimensionale, è stata realizzata la carta di intervisibilità per la definizione del bacino visivo dell'aerogeneratore; dall'analisi dei dati si evince che l'impianto è visibile in tutte le condizioni di altezza (questo è dovuto sia alla condizione collinare dell'area di riferimento che all'assenza di qualsiasi ostacolo naturale ed artificiale nel modello di calcolo); seppure oltre il 50% dell'area presa in esame risulta sottoposta ad impatto visivo elevato, in quanto da tale area si percepisce l'impianto in tutta la sua altezza e per tutti gli aerogeneratori proposti, non risultano nell'area luoghi panoramici dominanti la pianura; l'aver inserito l'impianto proposto in un contesto già "antropizzato da fonti rinnovabili ed infrastrutture di rete" è una condizione mitigativa che rende l'impianto poco distinguibile rispetto agli impianti esistenti per un osservatore che transita in prossimità di quest'area "industrializzata"; l'impatto visivo di un impianto eolico non può essere in alcun modo evitato, tuttavia, al fine di rendere minimo l'impatto visivo delle varie strutture del progetto e contribuire, per quanto possibile, alla loro integrazione paesaggistica, si adotteranno le seguenti soluzioni: nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio (allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati), rivestimento degli aerogeneratori con vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari, rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione per rendere più "amichevole" la presenza dell'impianto permettere la continuazione delle attività esistenti ante operam (coltivazione, pastorizia, ecc.), la viabilità di servizio non sarà pavimentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali, interramento di tutti i cavi a servizio dell'impianto;

- nel paragrafo 3.4.10, con riferimento alla componente "*Sistema antropico*", si riporta che: in fase di cantiere potranno determinarsi rallentamenti del traffico locale (tuttavia deve rilevarsi che la posa del cavidotto avverrà su strade secondarie, in gran parte non asfaltate, utilizzate per lo più dagli utenti degli impianti esistenti, e si avrà solo l'attraversamento di una strada provinciale, pertanto i rallentamenti della viabilità saranno molto limitati); si avrà un impatto positivo di media entità a livello locale sulla occupazione e sull'indotto in quanto la costruzione dell'impianto comporterà ricadute economiche dirette e indirette sul territorio (pagamento dei diritti di superficie ai proprietari dei terreni, impiego di personale locale per la costruzione e l'installazione degli aerogeneratori e delle opere connesse), mentre si avrà un impatto negativo sulle attività agricole dovuto all'occupazione delle aree di cantiere (che comporta la sottrazione delle medesime aree all'agricoltura); con riferimento alla salute pubblica, in fase di cantiere si avrà un decremento di entità trascurabile della qualità ambientale dell'area, dovuto essenzialmente all'emissione di polveri in atmosfera e all'emissione di rumore paragonabili a quelle generate dalle attività agricole; in fase di esercizio si avrà un impatto positivo di media entità a livello locale sulla occupazione e sull'indotto in quanto l'esercizio dell'impianto comporterà ricadute economiche dirette e indirette sul territorio (pagamento di imposte su immobili di tipologia produttiva ed impiego di personale locale per le attività di manutenzione degli aerogeneratori e delle opere connesse); per quanto riguarda le attività agricole, in fase di esercizio si avrà un impatto trascurabile, reversibile a lungo termine, connesso all'occupazione delle aree di installazione degli aerogeneratori e della sottostazione elettrica; per quanto riguarda la salute pubblica, in fase di esercizio si prevede un impatto nullo a breve termine a livello locale a causa della presenza e dell'attività dell'impianto (che comporterà emissioni limitate a rumore e radiazioni non ionizzanti nell'ambiente di modesta entità), mentre deve essere considerato che il funzionamento dell'impianto comporterà un impatto positivo a livello globale dovuto all'utilizzo di una risorsa rinnovabile per la produzione di energia elettrica (che permette di evitare l'emissione di inquinanti in atmosfera che verrebbero emessi se si producesse l'energia utilizzando combustibili fossili); nella fase di dismissione si avrà un impatto positivo di media entità a livello locale sulla occupazione e sull'indotto in quanto per le operazioni di smantellamento dell'impianto, di trasporto dei materiali di risulta e di ripristino dei luoghi sarà impiegato personale locale; per quanto riguarda le attività agricole, si avrà un impatto trascurabile reversibile a breve termine durante tutta la fase di dismissione dell'impianto a causa della presenza e dell'attività dei mezzi d'opera impiegati per lo smantellamento dell'impianto, il trasporto del materiale di risulta e la realizzazione degli interventi di ripristino; terminate le operazioni di smantellamento dell'impianto e di ripristino dei luoghi sarà annullato l'impatto sulle attività agricole in quanto non saranno più occupate le aree interessate prima dalla costruzione e successivamente dalla presenza degli aerogeneratori e delle opere connesse; per quanto riguarda la salute pubblica, in fase di dismissione si prevede un impatto nullo (le attività di cantiere comporteranno infatti un limitato decremento della qualità ambientale dell'area dovuto essenzialmente all'emissione di inquinanti in atmosfera e all'emissione di rumore;
- nel paragrafo 3.4.11, con riferimento alla componente "*Salute pubblica*", si riporta che: alla realizzazione di un impianto eolico possono essere connessi potenziali effetti sulla salute umana in correlazione con le emissioni di radiazione elettromagnetica, con la produzione di inquinamento acustico, con incidenti dovuti al crollo della torre di sostegno, con incidenti dovuti al distacco di elementi rotanti, con la generazione del fenomeno dello shadow flickering, con la produzione di vibrazioni; relativamente agli impatti connessi all'inquinamento acustico, alla emissione di radiazioni e alla produzione di vibrazioni, si rinvia a quanto già esposto nei paragrafi precedenti dell'elaborato; con specifico riferimento agli effetti connessi al fenomeno dello shadow-flickering, si riporta che le ore cumulate di esposizione al fenomeno su ciascun recettore nell'intero anno solare saranno irrisorie e, in considerazione del fatto che le distanze aerogeneratore-recettore sono molto elevate, le proiezioni di ombre avranno intensità luminosa molta ridotta (nella maggior parte dei casi, inoltre, le ombre sono indotte da proiezioni solari all'alba e al tramonto e, pertanto, il fenomeno è ancora meno probabile); si può affermare, quindi, che non esiste un problema legato all'impianto eolico di progetto in relazione al fenomeno dello shadow-flickering; per quanto concerne eventuali incidenti dovuti al crollo della torre di sostegno, sono state rispettate le distanze previste dal D.M.10 settembre 2010 inerenti la sicurezza, ovvero le torri sono posizionate rispetto alle strade provinciali o nazionali ad una distanza superiore a 200 metri (altezza massima) e non inferiore in ogni caso a 150 metri dalla base della torre; in relazione al rischio di distacco di elementi rotanti, è stato effettuato un apposito studio, in cui la distanza di proiezione in caso di distacco/rottura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

un elemento rotante è inferiore rispetto alla distanza dalle singole torri eoliche dalle costruzioni limitrofe e dalla viabilità pubblica; le caratteristiche sito specifiche nell'area oggetto dell'intervento mostrano che non esistono nelle zone di intervento e nelle immediate vicinanze centri abitati, residenze stabili, luoghi di lavoro (se si escludono alcune case sparse e locali adibiti all'agricoltura per le quali sono state condotte tutte le necessarie analisi in merito alla variazione del clima acustico, al fenomeno dello shadow flickering ed alla produzione di polveri, che hanno escluso qualunque peggioramento significativo) e, in ogni caso è stato previsto un monitoraggio in corso d'opera e post operam in merito a tali fenomeni; non sono presenti nell'area e nella vicinanze recettori sensibili (scuole, ospedali, luoghi di culto, etc.), non si immettono nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee sostanze pericolose per la salute umana, non si provocano emissioni di sostanze pericolose per la salute umana e per la vegetazione e fauna presente, non si induce alcun effetto di eutrofizzazione/acidificazione delle acque e dei suoli, le uniche, modestissime, emissioni sono rappresentate dai gas di scarico dei pochissimi mezzi necessari al cantiere ed al trasporto e montaggio degli aerogeneratori; non esistono nelle zone di intervento e nelle immediate vicinanze sorgenti di rumore particolarmente critiche (le uniche sorgenti sono da individuare nel modestissimo traffico veicolare), le vibrazioni indotte dai lavori sono del tutto trascurabili; misure atte a mitigare l'impatto possono essere: distanziamento delle torri eoliche da strade provinciali e statali (in conformità alle indicazioni delle Linee Guida Regionali per la redazione di progetti per impianti eolici), distanziamento delle torri eoliche da edifici abitati e da centri abitati, riduzione delle aree di cantiere dopo la fase di costruzione dell'impianto, messa in sicurezza della eventuale nuova viabilità prevista per la realizzazione dell'impianto eolico nei punti critici (attraverso la realizzazione di sottopassi-inviti onde mitigare gli eventuali effetti di mortalità da impatti "stradali" da veicoli), installazione di opportuna cartellonistica informativa e di sensibilizzazione.

Nel paragrafo 3.4.12 dell'elaborato è riportata una tabella riassuntiva dell'entità degli impatti producibili sulle componenti ambientali con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del parco eolico in progetto. Dalla detta tabella si rileva che:

- nella fase di costruzione gli unici impatti significativi sono dovuti alla costruzione delle strade di collegamento e delle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate; le conseguenze di tali impatti saranno mitigate mediante le attività di ripristino ambientale che riporteranno i luoghi ad una situazione molto simile a quella originaria; le strade di collegamento non saranno pavimentate, integrandosi con le numerose strade interpoderali già esistenti; ulteriori modesti impatti saranno prodotti dalla rumorosità emessa durante le operazioni di costruzione e dalle polveri sollevate, da considerarsi modesti per la durata limitata nel tempo e la bassa magnitudo;
- nella fase di esercizio gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore dal rumore; per quanto riguarda il paesaggio, la colorazione bianca e opaca degli aerogeneratori e la presenza di numerosi ostacoli, costituiti dall'edificato e dalla presenza di aree arborate e boscate, permetterà una certa riduzione degli impatti; con riferimento agli ecosistemi, nel sito di intervento, a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico e il contesto territoriale riveste, nel complesso, uno scarso valore naturalistico (sono presenti lembi di habitat semi naturale che però si presentano di limitata estensione, poco o affatto strutturati e non connessi ecologicamente); dal punto di vista avifaunistico, l'area presenta un popolamento decisamente basso, con poche specie stazionarie e/o nidificanti; la maggior parte delle specie presenti è sinantropica e nessuna specie rientra tra quelle elencate in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; 18 specie sono elencate in Allegato I della Direttiva 2009/147/CEE, di cui una sola, la *Calandrella brachydactyla* è nidificante (le altre sono migratrici e svernanti); l'impatto connesso alla produzione di rumore e vibrazioni risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni delle torri e comunque è tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
- nella fase di dismissione, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere; si sottolinea come le operazioni di ripristino permetteranno, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

Nel paragrafo 3.5 dell'elaborato si riportano le conclusioni dello studio effettuato e si afferma che:

- la realizzazione del parco eolico previsto in progetto apporterebbe i seguenti benefici ambientali, tecnici ed economici: riduce le emissioni globali di anidride carbonica, contribuendo a combattere i cambiamenti climatici prodotti dall'effetto serra e a raggiungere gli obiettivi assunti dall'Unione Europea con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'adesione al protocollo di Kyoto ed induce sul territorio interessato benefici occupazionali e finanziari sia durante la fase di costruzione che durante l'esercizio degli impianti;
- alla luce delle analisi svolte, si ritiene che il progetto sia complessivamente compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui esso si inserisce (anche in considerazione del fatto che tutti gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto eolico sono reversibili, e terminano all'atto della dismissione dell'opera a fine della vita utile stimata in anni 20).

Nel paragrafo 4.2 dell'elaborato sono descritte le misure preventive che si propongono durante la fase preliminare all'installazione e durante la costruzione ed il funzionamento del parco eolico in relazione alla protezione del suolo contro perdite e sversamenti di oli e residui, alla protezione del terreno vegetale, alla protezione della flora e della fauna e di aree con particolare valore naturalistico, al trattamento di materiali aridi ed alla protezione dell'avifauna. In particolare:
- con riferimento alla protezione del suolo contro perdite e sversamenti di oli e residui si riporta che "*al fine di scongiurare l'ipotetico impatto connesso a possibili spandimenti accidentali, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) si prevede l'adozione di tutte le precauzioni atte ad evitare tali situazioni e degli accorgimenti tempestivi da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del suolo*";
- con riferimento alla protezione del terreno vegetale, si riporta che il terreno proveniente dagli scavi previsti in progetto sarà accantonato in cumuli o cordoni, di altezza non superiore a 2 metri, al fine del successivo impiego dello stesso negli interventi di ripristino ambientale previsti alla fine dei lavori;
- con riferimento alla protezione della flora, della fauna e delle aree di particolare valore naturalistico, si riporta che, preliminarmente all'avvio dei lavori, si procederà a delimitare, su scala adeguata, le formazioni vegetali e le specie della flora e della fauna di maggiore valore ed interesse presenti nelle zone circostanti le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto, da preservare in fase di esecuzione dei lavori anche mediante piccole modificazioni nel tracciato delle strade, dei fossati o degli scavi, volte ad evitare l'interessamento degli elementi di pregio;
- con riferimento al trattamento di materiali aridi, si riporta che il volume "totale" di tali materiali rinvenenti dalle operazioni di scavo sarà pari a circa 88.650 mc, dei quali circa 53.195 mc, qualora considerati definitivamente non contaminati tramite opportune caratterizzazioni ambientali, saranno riutilizzati in situ per il riempimento di viali, terrapieni, fossati etc.; i quantitativi non riutilizzati, pari a circa 35.463 mc, saranno smaltiti in discarica autorizzata; in nessun caso gli stessi saranno abbandonati in prossimità delle opere realizzate;
- con riferimento alla protezione dell'avifauna, si riporta che si procederà a limitare al minimo gli accessi al parco eolico (con l'obiettivo di ridurre il disturbo) ed a rimuovere eventuali carogne nell'area alla base degli aerogeneratori (con l'obiettivo di ridurre il rischio di attrazione di esemplari di specie che si cibano di carogne).

1.5 – Programma di ripristino ambientale

Nel paragrafo 4.3 dell'elaborato sono descritti gli interventi di ripristino ambientale programmati con l'obiettivo di perseguire le seguenti finalità: sistemare, con criteri naturalistici, i terreni e la zona dell'impianto del parco eolico, proteggere dall'erosione le superfici ripristinate e favorire l'integrazione paesaggistica nel contesto di riferimento, compensare la perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo. A tal scopo: dovrà essere assicurata la necessaria diligenza per raccogliere e stendere la terra vegetale di risulta degli scavi delle opere, preparando il suolo a ricevere il manto vegetale autoctono; dovranno essere selezionate le specie erbacee, arboree o arbustive e le tecniche di semina e piantagione più adeguate alle condizioni strutturali ed ecologiche del terreno interessato (tenendo in conto la necessità di bassa manutenzione ed i fini assegnati alla vegetazione); dovranno essere definiti materiali ed azioni di manutenzione necessari durante il periodo di garanzia dei lavori di ripristino di 2 anni. In maggior dettaglio, le azioni previste, da definire ulteriormente anche alla luce degli esiti delle azioni di monitoraggio previste, consisteranno in:
- trattamento dei suoli (formazione di cumuli di terra recuperata, scavata selettivamente, e seminata, per la protezione delle loro superfici nei confronti dell'erosione, fino al momento della loro ricollocazione sulle aree manomesse; stesura di terra vegetale, proveniente dagli stessi cumuli; preparazione e compattazione del suolo, secondo tecniche classiche);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- semina (idrosemina senza pressione di specie erbacee con elevata capacità di attecchimento su pendii e zone scoscese al fine di stabilizzare la superficie dei pendii nei confronti dell'erosione, rigenerare il suolo costituendo un substrato umido che possa permettere la successiva colonizzazione naturale senza manutenzione, migliorare l'aspetto delle scarpate; si impiegherà una miscela con prevalenza di specie presenti naturalmente nella zona di studio; l'evoluzione naturale farà scomparire più o meno rapidamente alcune specie della miscela seminata a vantaggio della flora autoctona);
- piantagione di arbusti (lo scopo delle piantagioni è quello di riprodurre, sulle superfici ripristinate, le caratteristiche visive del terreno circostante, lasciando inalterata la sua funzionalità ecologica e di protezione idrogeologica; le specie prescelte si dovranno caratterizzare per essere autoctone, rustiche, reperibili nei vivai, non necessitanti di gravosa manutenzione; gli esemplari saranno piantumati secondo una distribuzione sparsa naturaliforme, evitando la creazione di file ordinate);
- lavori di manutenzione (le operazioni di manutenzione e conservazione dovranno conseguire obiettivi sia funzionali che estetici mediante il mantenimento di uno strato vegetale più o meno continuo, capace di controllare l'erosione dei pendii, la limitazione del rischio di generazione e propagazione di incendi, il controllo della vegetazione pregiudizievole per le colture agricole adiacenti; per la manutenzione si realizzeranno i seguenti lavori: annaffiature degli arbusti e delle idrosemine; analisi chimica dei nutrienti presenti nel terreno ed eventuale concimazione integrativa di elementi nutrizionali carenti; potature e spalcature degli arbusti, con successiva ripulitura della biomassa tagliata; sostituzione degli esemplari morti).

1.5 – Programma di monitoraggio ambientale

Nel paragrafo 4.4 dell'elaborato è riportato il programma di monitoraggio ambientale predisposto, in conformità con le indicazioni tecniche contenute nelle "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii)*", al fine di: verificare lo scenario ambientale di riferimento utilizzato nello Studio di Impatto Ambientale e caratterizzare le condizioni ambientali di partenza mediante adeguate azioni di monitoraggio ante operam (da realizzare antecedentemente all'avvio dei lavori); verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto individuate nello Studio di Impatto Ambientale mediante la rilevazione di parametri di riferimento per le diverse componenti ambientali tramite adeguate azioni di monitoraggio in corso d'opera (da realizzare durante l'esecuzione dei lavori) e post operam (da realizzare successivamente al completamento dei lavori e nel corso della fase di esercizio); correlare i vari stadi del monitoraggio, ante operam, corso d'opera e post operam, per stimare l'evolversi della situazione ambientale; individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni dello Studio di Impatto Ambientale e pianificare eventuali misure correttive; comunicare gli esiti delle precedenti attività (alle autorità preposte al controllo e al pubblico).
Sulla base della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili riportata nei precedenti paragrafi dell'elaborato, le componenti ambientali per le quali è stato ritenuto necessario prevedere azioni di monitoraggio sono: Atmosfera e Clima (qualità dell'aria); Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali); Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna); Salute Pubblica (rumore).
In dettaglio:
- con riferimento alla componente ambientale Atmosfera e Clima (qualità dell'aria) si riporta che il PMA è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria ambiente nelle diverse fasi (ante operam, in corso d'opera e post operam) mediante rilevazioni visive eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, focalizzando l'attenzione sugli inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera; si riporta che "*Gli interventi e le azioni da prevedere, in fase di cantiere, sono: Dare opportune indicazioni sulle coperture da utilizzare sui mezzi che trasportano materiale di scavo e terre; Indicare alle imprese la viabilità da percorrere per evitare innalzamento di polveri; Regolare attività di manutenzione dei mezzi di cantiere, a cura di ciascun appaltatore, come da libretto d'uso e manutenzione; Far adottare le misure di mitigazione in tempi congrui per evitare l'innalzamento di polveri. In fase di cantiere le operazioni di controllo giornaliere saranno effettuate dalla Direzione Lavori*";
- con riferimento alla componente ambientale Ambiente idrico, si riporta che il PMA per "le acque superficiali e sotterranee" in linea generale dovrà essere finalizzato all'acquisizione di dati relativi alle variazioni dello stato quali – quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normative e dagli indirizzi pianificatori vigenti (in funzione dei potenziali impatti individuati), alle variazioni delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione ed alle interferenze indotte sul trasporto solido naturale, sui processi di erosione e deposizione dei sedimenti fluviali e sulle conseguenti modifiche del profilo degli alvei, nonché sugli interrimenti dei bacini idrici naturali e artificiali; le azioni di monitoraggio previste in fase di cantiere sono: controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo; controllo periodico visivo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii, lubrificanti o altre sostanze inquinanti al fine di rilevare tempestivamente eventuali perdite; controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione); in fase di cantiere le operazioni andranno effettuate dalla Direzione Lavori; le azioni di monitoraggio previste in fase di esercizio sono: controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza trimestrale per il primo anno di attività e, poi, semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità); in fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco eolico;

- con riferimento alla componente ambientale Suolo e sottosuolo, si riporta che il PMA dovrà essere finalizzato a rilevare la sottrazione di suolo ad attività pre-esistenti, l'entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare (controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda), la gestione dei movimenti di terra ed il riutilizzo del materiale di scavo, la possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo; le azioni di monitoraggio previste nella fase di cantiere sono: controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti; verificare che lo stoccaggio del materiale avvenga in aree stabili; verificare che in fase di lavorazione il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno; verificare le tempistiche relative ai tempi di permanenza dei cumuli di terra; verificare che, al termine delle lavorazioni, siano stati effettuati tutti i ripristini; verificare che, al termine dei lavori, eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso; verificare che tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere siano gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento; in fase di cantiere le operazioni di controllo saranno effettuate dalla Direzione Lavori; con riferimento alla fase di esercizio, le azioni di monitoraggio previste sono: verificare la corretta gestione dei rifiuti e l'attenta movimentazione di prodotti chimici/olii;
- con riferimento alla componente ambientale Flora e vegetazione, gli obiettivi specifici del perseguiti sono quelli di: valutare e misurare lo stato delle componenti flora e vegetazione prima, durante e dopo i lavori; garantire una verifica dello stato di conservazione della flora e della vegetazione durante la realizzazione dei lavori e per i primi tre anni di esercizio (al fine di rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare le necessarie azioni correttive); verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; le specie target considerate, da monitorare in un'area buffer di 500 metri da ogni aerogeneratore, sono le specie alloctone infestanti e le specie protette ai vari livelli conservazione; in fase ante-operam, le azioni di monitoraggio previste consistono nella caratterizzazione delle fitocenosi e dei relativi elementi floristici presenti nell'area direttamente interessata dal progetto (consistenza floristica delle diverse formazioni vegetali, presenza di specie alloctone, grado di evoluzione delle singole formazioni vegetali, rapporti dinamici con le formazioni secondarie) e nella valutazione del relativo stato di conservazione; i rilievi verranno effettuati durante la stagione vegetativa; la cartografia tematica prodotta e i dati dei rilievi in campo, registrati su apposite schede, saranno allegati a specifici rapporti; le indagini preliminari, ad integrazione della documentazione bibliografica, avranno una durata di 1,5 mesi; l'indagine in campo verrà effettuata in periodo tardo primaverile – estivo e avrà una durata complessiva, con la relativa analisi dei dati, di 2 mesi; per la redazione e l'emissione del rapporto finale è previsto un periodo di 1 mese; le azioni di monitoraggio in corso d'opera saranno finalizzate a verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza, copertura e struttura delle cenosi precedentemente individuate; i rilievi verranno effettuati durante la stagione vegetativa e avranno la durata di un anno; i risultati del monitoraggio saranno valutati e restituiti nell'ambito di rapporti annuali; la cartografia tematica prodotta e i dati dei rilievi in campo, registrati su apposite schede, saranno allegati ai rapporti; le indagini in campo, compresi i sopralluoghi (da eseguire due volte nell'anno), finalizzati al monitoraggio della flora e della vegetazione, si effettueranno in periodo tardo primaverile - estivo ed avranno, con la relativa analisi dei dati, durata complessiva pari a 2 mesi; per la redazione e l'emissione del rapporto annuale o finale è previsto 1 mese; il monitoraggio post opera dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi vegetali precedentemente individuate e valutare lo stato delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere di mitigazione realizzate; i rilievi verranno effettuati durante le stagioni vegetative e avranno la durata di tre anni; le indagini in campo si effettueranno in periodo tardo primaverile estivo per la durata complessiva di 2 mesi, compresa l'analisi dei dati; per la redazione e l'emissione del rapporto finale si stima necessario un periodo di 1 mese;

- con riferimento alla componente ambientale Fauna, si riporta che il monitoraggio sulla fauna sarà rivolto principalmente a popolamenti di uccelli e chirotteri ed avrà per obiettivi la definizione di eventuali variazioni delle dinamiche di popolazioni e/o di eventuali modifiche di specie target indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera; in maggior dettaglio, obiettivi specifici perseguiti con l'attuazione delle azioni di monitoraggio previste sono: 1. acquisire un quadro quanto più completo delle conoscenze riguardanti l'utilizzo da parte degli uccelli dello spazio coinvolto dalla costruzione dell'impianto, al fine di prevedere, valutare o stimare il rischio di impatto (*sensu lato*, quindi non limitato alle collisioni) sulla componente medesima, a scale geografiche conformi ai range di attività delle specie e delle popolazioni coinvolte (fase ante operam), 2. fornire una quantificazione dell'impatto delle torri eoliche sul popolamento animale, e, per quanto attiene all'avifauna, sugli uccelli che utilizzano, per diverse funzioni (spostamenti per la migrazione, la difesa territoriale e l'alimentazione) le superfici al suolo e lo spazio aereo entro un certo intorno dalle turbine e 3. disporre di una base di dati in grado di rilevare l'esistenza o di quantificare, nel tempo e nello spazio, l'entità dell'impatto delle torri eoliche sul popolamento animale e, in particolare, sugli uccelli che utilizzano, per diverse funzioni (spostamenti per la migrazione, la difesa territoriale e l'alimentazione) le superfici al suolo ed i volumi entro un certo intorno dalle turbine; si specifica che anche per quanto concerne i chirotteri il monitoraggio sarà finalizzato alla valutazione degli impatti che il parco eolico in progetto potrebbe arrecare agli esemplari delle specie appartenenti a tale Ordine di Mammiferi; si riporta che "*per quanto concerne le fasi in corso e post operam, è necessario identificare le eventuali criticità ambientali non individuate durante la fase ante operam, che potrebbero richiedere ulteriori esigenze di monitoraggio*"; la strategia individuerà come specie target quelle protette dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dalle leggi nazionali e regionali, nonché le specie rare e minacciate secondo le Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali, le specie endemiche, relitte e le specie chiave (ad es. le "specie ombrello" e le "specie bandiera") caratterizzanti gli habitat presenti e le relative funzionalità; per il monitoraggio degli uccelli saranno previste, per specie ampiamente distribuite, checklist semplici e con primo tempo di rilevamento, censimenti a vista, mappaggio, punti di ascolto, transetti lineari di ascolto (con o senza uso di playback), e, per specie raggruppate e/o localizzate, conteggi in colonia riproduttiva, conteggi di gruppi di alimentazione, dormitorio, in volo di trasferimento, eventuale cattura-marcaggio-ricattura; per il monitoraggio dei chirotteri saranno adottate due tecniche principali: rilevamento tramite bat-detector lungo transetti, che restituisce una valutazione qualitativa delle specie presenti (ricchezza di specie), e conteggi presso i roosts (posatoi, siti di rifugio) estivi, riproduttivi o di ibernazione, che invece forniscono una quantificazione delle popolazioni; il bat-detector rileva gli impulsi di ecolocalizzazione emessi dai microchirotteri (sottordine dei chirotteri a cui appartengono tutte le specie italiane), che, opportunamente classificati, consentono il riconoscimento a livello di specie; sono descritte le seguenti azioni di monitoraggio: mappaggio dei passeriformi nidificanti lungo transetti lineari, mappaggio dei rapaci diurni nidificanti lungo transetti lineari, punti di ascolto con play-back indirizzati agli uccelli notturni nidificanti, rilevamento della comunità di passeriformi da stazioni di ascolto, osservazioni diurne da punti fissi; per l'analisi e l'elaborazione dei dati, i risultati dell'attività di monitoraggio saranno riportati su una serie di documenti a carattere periodico (sono previsti rapporti a cadenza annuale, che conterranno i seguenti elaborati: relazione descrittiva e analitica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti con relative elaborazioni grafiche; database dei dati raccolti durante i rilievi faunistici; carte tematiche di distribuzione delle specie indicatrici e/o bersaglio individuate durante i rilievi);
- con riferimento alla componente ambientale Salute pubblica, si riporta, in relazione alla produzione di rumore, che il monitoraggio ante operam ha come obiettivi specifici: la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine, la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine e l'individuazione di situazioni di criticità acustica (ovvero di superamento dei valori limite) preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto; il monitoraggio in corso d'opera, effettuato per tutte le tipologie di cantiere (fissi e mobili) ed esteso al transito dei mezzi in ingresso/uscita dalle aree di cantiere, ha come obiettivi specifici: la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento della rumorosità per impianti/macchinari/attrezzature di cantiere) e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie, la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni, l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive (modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo) e la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive; il monitoraggio post operam ha come obiettivi specifici: il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata, la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie.

1.6 – Conclusioni dello Studio di Impatto Ambientale

Nelle conclusioni dell'elaborato, al paragrafo 4.5, si riporta che: "*Gli impianti eolici non producono inquinamento atmosferico anche se vengono visti in maniera intrusiva nei confronti dell'aspetto visivo. Di conseguenza, le misure di mitigazione degli impatti mirano, in linea generale, a ripristinare quanto più possibile le situazioni morfologiche, vegetazionali e naturalistiche, o a crearne delle nuove, allo scopo di minimizzare gli impatti sul paesaggio e sulla percezione visiva dello stesso, o migliorarne la qualità. Tali obiettivi implicano la necessità di ridurre al minimo le alterazioni dello stato preesistente, ricreando le parti eventualmente danneggiate o distrutte ed introducendo elementi vegetali di arricchimento e connotazione paesistica. Altre misure di mitigazione possono tendere: o alla mimesi del manufatto o alla valorizzazione dello stesso. Entrambe possono essere ottenute attraverso un adeguato studio dell'inserimento cromatico (ampiamente approfondito nelle analisi riportate nei capitoli precedenti)*".

1.7 – Studio di Incidenza

Nell'istanza presentata, la Società proponente ha attestato che il progetto proposto, pur ricadendo esternamente alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati dai codici IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" (in regione Campania) ed IT9110003 – Zona Speciale di Conservazione "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" (in regione Puglia), nonché della Important Bird Area 126 "*Monti della Daunia*" (in regione Puglia-Molise e Campania), potrebbe determinare impatti su uno o più di tali Siti e, pertanto, ha richiesto l'integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e, a tal fine, ha trasmesso l'elaborato "*DS_16 VIncA*" corrispondente alla Relazione di Incidenza prevista dalle vigenti normative nazionali e regionali di riferimento.

La progettazione specialistica dell'elaborato è a firma della dott.ssa agronoma Marina D'Este.

Nella presente scheda istruttoria si riportano esclusivamente le informazioni e le analisi fornite con l'elaborato in relazione al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", ricadente nel territorio regionale della Campania.

Nella premessa d'elaborato si riporta che scopo dello stesso è quello di definire se la proposta avanzata dalla società EDPR SUD ITALIA S.r.l., finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori, da ubicarsi all'interno del territorio comunale di Greci (AV), e le relative opere necessarie al collegamento alla Stazione Elettrica di nuova realizzazione, situata nel territorio comunale di Ariano Irpino (AV), possa avere implicazioni potenziali sui siti riportati nell'istanza, oggetto di tutela in attuazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Si specifica, inoltre, che la relazione prodotta "*è da ritenersi parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*".

Nel capitolo 2 dell'elaborato sono riportati i principali riferimenti normativi di livello comunitario, nazionale e regionale in materia di Rete Natura 2000 e Valutazione di Incidenza.

Nel capitolo 3 dell'elaborato sono riportate indicazioni procedurali generali sulla Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 4 dell'elaborato sono riportate informazioni sull'ubicazione del progetto, senza introdurre elementi ulteriori rispetto a quanto già illustrato nella presente scheda istruttoria nei paragrafi precedenti.

Nel capitolo 5 dell'elaborato sono riportate informazioni sulle caratteristiche del progetto proposto, senza introdurre elementi ulteriori sostanziali rispetto a quanto già illustrato nella presente scheda istruttoria nei paragrafi precedenti. Si riporta nel capitolo, con riferimento alle piazzole in progetto in corrispondenza delle postazioni macchina che: le piazzole saranno eventualmente corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine, con comando di accensione – spegnimento dal fabbricato servizi, per consentire al personale di servizio il controllo visivo degli aerogeneratori anche nelle ore notturne; particolare cura verrà rivolta al ripristino ambientale con l'inerbimento delle aree utilizzate per le piazzole e le aree di servizio; con l'impianto in esercizio verrà mantenuta sgombra da ostacoli in quanto l'area è necessaria per effettuare le operazioni di controllo e manutenzione degli aerogeneratori. Si riporta nel capitolo, con riferimento alle strutture di fondazione degli aerogeneratori in progetto, che: la fondazione di sostegno a ciascun aerogeneratore è del tipo a plinto isolato, in calcestruzzo armato, di pianta circolare, fondato su pali trivellati a sezione circolare; il sistema così formato, dovrà essere in grado di assorbire e trasmettere al terreno i carichi e le sollecitazioni prodotte dalla struttura sovrastante; la torre in acciaio dell'aerogeneratore, a sezione tubolare, verrà resa solidale alla fondazione mediante un collegamento flangiato con una gabbia circolare di tirafondi in acciaio inglobati nel dado di fondazione all'atto del getto; la fondazione sarà completamente interrata o ricoperta dalla sovrastruttura in materiale arido della piazzola di servizio (essa sarà l'unica opera presente nell'impianto eolico non completamente rimovibile in fase di dismissione dello stesso). Si riporta nel capitolo, con riferimento ai cavidotti in progetto, che: la costruzione del cavidotto di collegamento, tra aerogeneratori e cabine elettriche, comporta un impatto minimo per via della scelta del tracciato (in fregio alla viabilità), per il tipo di mezzo impiegato (un escavatore con benna stretta) e per la minima quantità di terreno da portare a discarica, potendo essere in gran parte riutilizzato per il rinterro dello scavo a posa dei cavi avvenuta. Si riporta nel capitolo, con riferimento alle viabilità di accesso in progetto, che: l'accesso all'area di progetto da parte degli automezzi sarà garantito dalla viabilità esistente, che conduce all'impianto percorrendo strade provinciali e comunali; invece, le strade che collegheranno i rami (assi) dell'impianto alle torri di progetto saranno create ex-novo; ove necessario, saranno previsti adeguamenti del fondo stradale della viabilità esistente per tutto il tratto che conduce all'impianto; i tracciati avranno andamento altimetrico il più possibile fedele alla naturale morfologia del terreno al fine di minimizzarne l'impatto visivo; per la loro realizzazione non verrà utilizzato conglomerato cementizio allo scopo di preservare la naturalità del paesaggio.

Nel capitolo 6 dell'elaborato sono riportate informazioni descrittive sull'ambito territoriale interessato, senza introdurre elementi ulteriori rispetto a quanto già illustrato nella presente scheda istruttoria nei paragrafi precedenti.

Nel capitolo 7 dell'elaborato sono riportate informazioni di carattere generale sulla Rete Natura 2000. Si riporta nel capitolo che nell'area vasta che circonda l'area di progetto sono presenti diversi siti di interesse naturalistico e che, in particolare, i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi sono rappresentati dalla ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", ubicata a 3,9 chilometri di distanza dall'aerogeneratore più vicino e dalla ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", ubicata a 4 chilometri di distanza dall'aerogeneratore più vicino. Si riporta nel capitolo che, inoltre, a circa 615 m dall'area di progetto è presente il sito IBA 126 "*Monti della Daunia*".

Nel capitolo 8 dell'elaborato sono riportate informazioni sull'IBA 126 "*Monti della Daunia*", solo in minor parte interessante il territorio regionale della Campania. Si riporta nel capitolo che la Lega Internazionale Protezione Uccelli (LIPU) nell'ambito del progetto Bird Life Italia, in funzione dei diversi criteri messi a punto da BirdLife International, ha valutato e successivamente classificato le diverse IBA e che all'IBA 126 "*Monti della Daunia*" è stato attribuito, relativamente al suo valore in funzione della sua capacità di conservazione dell'avifauna, un punteggio di 4 su 110, ricadendo così nella fascia di moderato – basso valore nella classifica (in considerazione del fatto che all'interno dell'IBA sono presenti poche specie qualificanti, nello specifico rappresentate dal nibbio reale, *Milvus milvus*, e dalla ghiandaia marina, *Coracias garrulus*. Ulteriori specie caratteristiche dell'IBA in questione, considerate prioritarie per la gestione, seppure non qualificanti, sono rappresentate dal nibbio bruno, *Milvus migrans*, dall'albanella reale, *Circus cyaneus*, e dal lanario, *Falco biarmicus*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 9 dell'elaborato sono riportate informazioni sulla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT802004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*". Si riporta nel capitolo che il Sito "risulta di particolare interesse per diverse specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive Europee (Direttiva "Habitat" e Direttiva "Uccelli")" e che lo stesso è "*una zona particolarmente interessante per la nidificazione del Nibbio reale (Milvus milvus) e un'area idonea ad ospitare diverse specie di chirotteri*".
Si riportano, quindi, nel capitolo, le specie di interesse comunitario segnalate come presenti nel sito ed elencate nel relativo Formulario Standard Natura 2000: ululone appenninico (*Bombina pachypus*), raganella italiana (*Hyla intermedia*), ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), tritone italiano (*Lissotriton italicus*), lucertola campestre (*Podarcis siculus*), tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*) e saettone comune (*Zamenis longissimus*) tra l'erpetofauna e vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), ferro di cavallo maggiore (*Rinolophus ferrumequinum*) e ferro di cavallo minore (*Rinolophus hipposideros*) tra i mammiferi.
Con riferimento alle specie ornitiche, si riporta nel capitolo che il Sito presenta un'elevata idoneità ambientale per la riproduzione di molte specie (la presenza di estese aree boschive in prossimità dei corsi d'acqua come il Fiume Miscano ed il Canale Fontana consente in quest'area la riproduzione del nibbio reale, così come largamente presenti nel Sito sono anche le specie che prediligono gli ambienti aperti caratterizzati da alberi e arbusti sparsi, quali, ad esempio, l'averla piccola, *Lanius collurio*). Tra gli uccelli, è segnalata la presenza nel sito di specie elencate in Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e considerate vulnerabili (albanella minore, *Circus pygargus*, nibbio reale, *Milvus milvus*, averla piccola, *Lanius collurio*).

Nel capitolo 10 dell'elaborato sono riportate informazioni sulla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT911003 "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" (nella presente scheda istruttoria non si riportano descrizioni e considerazioni inerenti a tale Sito della Rete Natura 2000 in quanto lo stesso non è di competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania).

Nel capitolo 11 dell'elaborato sono riportate informazioni inerenti all'analisi delle caratteristiche dell'area vasta e dell'area di progetto: aspetti meteoclimatici, aspetti geo-pedologici (l'area di progetto interessa aree a pericolosità geomorfologica alta, media e bassa perimetrate nelle carte della pericolosità da frana dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; nel dettaglio, le pale eoliche WTG 1, WTG 2 e WTG 3 ricadono in area a pericolosità bassa, mentre gli aerogeneratori WTG 4, WTG 5 e WTG 6 ricadono in aree a pericolosità media; il cavidotto lungo il suo percorso attraversa anche aree a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata), aspetti idrogeologici (i corsi d'acqua principali, quali il Torrente Cervaro ed il Torrente Pecoraro, sono distanti più di 2 km dalle pale eoliche più prossime, mentre gli aerogeneratori di progetto sono delimitati ad est dal canale Covella e ad ovest dal Canale Mazzincollo, i quali distano più di 600 metri, rispettivamente, dalle pale eoliche WTG 3 e WTG 2; l'area di progetto non ricade in aree perimetrate nelle carte della pericolosità idraulica dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; il cavidotto interseca diversi reticoli idrografici).

Nel capitolo 12 dell'elaborato è riportata un'analisi ecosistemica dell'area vasta e dell'area di progetto. Si riporta nel capitolo che nel comune di Greci sono state identificate le seguenti unità ecosistemiche: ecosistema agricolo (nel comune di Greci, l'agricoltura costituisce una voce rilevante dell'economia locale per estensione dei terreni e tipicità produttive, più del 50% della superficie è investita a seminativi, colture orticole, sistemi colturali e particellari complessi mentre le colture arboree hanno un ruolo del tutto marginale; l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, ricade in seminativi autunno vernini e primaverili estivi con produzione prevalente di cereali da granella, ad eccezione della pala eolica WTG 3 che ricade all'interno di aree a pascolo; le aree in cui ricadono le WTG 1 e WTG 2 pur essendo definite come seminativi secondo la carta di utilizzazione agricola dei suoli, ad oggi si presentano più come aree adibite al pascolo, con la presenza di piante arbustive all'interno dell'area vasta; il cavidotto, lungo il suo percorso, percorrerà principalmente la viabilità poderale esistente, ma in parte, nelle aree di collegamento degli aerogeneratori di progetto, anche aree a seminativo e aree a pascolo), ecosistema a pascolo (nel comune di Greci, i prati e i pascoli occupano più del 20% della superficie totale; essi rappresentano la classe più estesa dopo le colture agricole grazie alla tradizione locale della pastorizia; sono presenti in modo diffuso all'interno dell'ecosistema agrario, circondati da estesi campi coltivati; così come descritto nel paragrafo precedente, l'area di progetto ricade in aree coltivate ad eccezione della pala eolica WTG 3 la quale ricade in aree a pascolo non utilizzate o di incerto utilizzo; le stesse aree dove sorgeranno le

fonte: http://burc.regione.campania.it

WTG 1 e WTG 2 e parte del cavidotto per il collegamento degli aerogeneratori potrebbe interessare tali aree; pertanto, l'installazione delle pale eoliche delle opere di connessione potrebbe avere degli effetti sull'ecosistema pascolivo), ecosistema forestale ed arbustivo (nell'area vasta che circonda l'area di progetto, i boschi non rappresentano una componente identitaria del paesaggio; ad oggi, poche sono le aree in cui i boschi sono di particolare pregio e hanno un buon grado di conservazione; tra questi occorre menzionare il Bosco di Castelfranco in Miscano nel territorio campano e il Bosco Faeto nel territorio pugliese; nel territorio comunale di Greci, i boschi occupano il 17% della superficie comunale; la maggior parte di questi sono boschi di latifoglie a dominanza di querce; nel dettaglio, in località Porcino e Ripitella sono presenti due selve estese rispettivamente 80 e 40 ettari circa; frequente è la presenza di aree a ricolonizzazione artificiale la cui composizione risulta essere diversificata e composta essenzialmente da conifere; tali boschi sono situati in località Serrone e Monte Cervo, e si estendono per circa 20 ettari ciascuno; l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, non ricade in aree boschive e/o arbustive e i boschi di notevole interesse conservazionistico sono distanti chilometri; altre formazioni boschive ed arbustive, di natura artificiale, si rivengono a 40 metri e a 80 metri dagli aerogeneratori più prossimi, rispettivamente WTG 6 e WTG 3; tali formazioni sono caratterizzate da boschi misti a prevalenza di conifere; inoltre, in prossimità di alcune formazioni boschive, saranno realizzate delle aree di manovra temporanee; il cavidotto, lungo il suo percorso di collegamento degli aerogeneratori WTG 5 e WTG 6 interesserà della vegetazione arbustiva e arborea; la realizzazione dell'opera di progetto non prevede interventi a carico di tale vegetazione, ad eccezione del cavidotto e degli interventi necessari alla realizzazione dell'aerogeneratore WTG 3, la cui posizione coincide con la presenza di diversi arbusti isolati; pertanto, si può ritenere che l'installazione delle pale eoliche non avrà effetti sull'ecosistema boschivo in quanto questo non subirà modifiche mentre potrebbe essere generata una riduzione di vegetazione arbustiva) ed ecosistema fluviale (l'ecosistema fluviale, inteso come aree umide e formazioni naturali legate ai torrenti e ai canali, rappresenta un sistema di notevole valenza ecologica in quanto favorisce lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio; la vegetazione ripariale si riviene soprattutto lungo i Fiumi Miscano, Ufita e Cervaro ed è caratterizzata prevalentemente da elofite ed idrofite, la cui composizione floristica cambia a seconda della profondità e della permanenza e della velocità di scorrimento dell'acqua; nel comune di Greci, non sono presenti aree umide di particolare interesse conservazionistico, tuttavia, è presente un lago naturale denominato "*Lago Iliade*" che si estende per circa 3.500 m^2 tra i monti Calvario e Cervo, ad oggi impiegato per attività di pesca sportiva; il lago Iliade è distante 260 m dall'aerogeneratore più vicino, WTG 6, ed è caratterizzato da formazioni igrofile per lo più di latifoglie che non saranno interessate dall'installazione delle pale eoliche).

Nel capitolo 13 dell'elaborato sono riportate informazioni sulla flora e sulla fauna presenti nell'area vasta e nell'area di progetto.
Nel paragrafo 13.1, con riferimento alla vegetazione potenziale e reale, si riporta che: secondo la classificazione del Pavari, l'area di progetto, così come la gran parte del comune di Greci è interessato dalla zona fitoclimatica del *Castanetum*, il quale rappresenta l'habitat ottimale delle latifoglie decidue ed in particolar modo delle querce; secondo la carta di utilizzazione del suolo 2009, il comune di Greci è interessato per il 58% circa da colture agricole di cui il 55% da seminativi, colture orticole e sistemi particellari complessi e il restante 3% da colture arboree (uliveti, frutteti e frutti minori); i seminativi autunno-vernini per la produzione di cereali da granella sono ampiamente diffusi; gli uliveti, invece, si concentrano a sud est della città di Greci, mentre i vigneti sono del tutto assenti; i boschi costituiscono il 17% della superficie comunale; i boschi di conifere e/o a ricolonizzazione artificiale sono per lo più riconducibili ad attività di rimboschimento ed occupano il 6% della superficie totale e sono distribuiti a nord del centro abitato; i boschi di latifoglie, invece, per lo più querceti mesofili e meso – termofili sono spesso caratterizzati da cerro, roverella, farnetto e distribuiti in modo frammentato sul territorio (8%) mentre i boschi misti di conifere e latifoglie così come i cespuglieti e arbusteti assumono un ruolo del tutto marginale (rispettivamente 3% e 1%); i prati e i pascoli naturali (20%) sono una componente importante di uso del suolo e sono distribuiti in modo diffuso su tutto il territorio; l'area vasta è abbastanza uniforme ed omogenea dominata da grano duro alternato ad essenze foraggere (e.g., avena, orzo, favino, trifoglio, etc.); nelle vicinanze dell'area di progetto sono frequenti le aree boscate che si alternano con rade macchie di aree di transizione costituite da arboreti, con o senza componente arborea; frequentemente vi è anche presenza di aree a pascolo, ad oggi, presenti in stato di abbandono, la tipologia vegetazionale interessata dagli aerogeneratori è data da seminativi autunno vernini e primaverili estivi per la produzione di cereali da granella e probabilmente adibiti al pascolo animale, il cavidotto di collegamento tra l'area di progetto e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione elettrica attraverserà anch'essa dei seminativi autunno – vernini e, in parte, delle aree a pascolo; solitamente, la vegetazione spontanea è costituita da specie che si adattano bene a condizioni di suoli lavorati, tuttavia non mancano formazioni naturali igrofile in vicinanza al lago Iliade presente a meno di 500 metri dall'area di progetto.

Nel paragrafo 13.2, con riferimento alla fauna potenziale e reale, si riporta che: potenzialmente il territorio comunale di Greci, così come l'area di progetto, potrebbero essere interessati dalla fauna osservata e rilevata nella Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", nella Zona Speciale di Conservazione "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" e nell'Important Bird Area "*Monti della Daunia*" in considerazione della prossimità degli stessi; in particolare, non è da escludere tale possibilità soprattutto per l'avifauna e la chirotterofauna; nel dettaglio, l'area di progetto, date le sue caratteristiche vegetazionali, risulta potenzialmente idonea dal punto di vista ambientale sia per le specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo (i.e., allodola, strillozzo, civetta, gheppio, cappellaccia etc.) che per le specie tipiche degli ambienti forestali (i.e., Alloco, Biancone, Falco pecchiaiolo, Lodolaio, Nibbio reale, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Poiana, Rigogolo, Torcicollo, Upupa etc.,) data la presenza di numerosi boschi nelle vicinanze; per la chirotterofauna, le caratteristiche ambientali dell'area di progetto, appaiono sostenere le specie tipicamente antropofile e generaliste (i.e., *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, etc.); tuttavia, anche in questo caso, non è da escludere la presenza di specie tipiche degli ambienti naturali data la vicinanza alle aree boschive; non sono noti in prossimità dell'area di progetto siti riproduttivi e non vi è nessuna disponibilità di dati sulla presenza di rotte migratorie e sulle modalità di orientamento; ad oggi, mancano dati più aggiornati che richiederebbero una pluriannualità di rilievi in campo per caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente all'interno del territorio; le migrazioni degli uccelli avvengono a quote di volo comprese tra la poca distanza dal suolo e, nella maggior parte dei casi, un'altitudine di 900 – 1500 metri dal suolo; nell'elaborazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2013 – 2023 sono stati integrati i dati provenienti dai rilievi faunistici eseguiti sul territorio campano con i dati orografici al fine di caratterizzare le rotte migratorie presenti in Campania; dalle carte tematiche sviluppate, emerge come il territorio campano sia una regione importantissima per la presenza non solo di rotte migratorie, ma anche per la presenza di numerosi siti che possono essere adoperati come luoghi di sosta e rifugio; l'area di progetto si inserisce tra due corridoi ecologici interessati dal passaggio di fauna migratoria (rappresentati in figura 22 dell'elaborato); l'area di progetto non è caratterizzata dalla presenza di valichi montani particolarmente importanti per il passaggio della fauna migratoria e questi, riportati nel Piano Faunistico Venatorio Regionale, sono distanti chilometri dall'area di progetto; per quanto concerne le aree umide con vegetazione primaria e altri habitat idonei impiegati come siti di sosta, questi sono distanti chilometri dall'area di progetto ad eccezione del piccolo laghetto naturale denominato "lago Iliade" dove si può praticare la pesca sportiva e che non si esclude possa essere tappa di sosta per l'avifauna dato che ricade nel corridoio ecologico regionale trasversale; dall'analisi della cartografia del Piano Faunistico Venatorio Regionale si rileva che, benché nelle vicinanze dell'area di progetto vi siano delle rotte migratorie, non sono presenti habitat importanti per la sosta degli uccelli (tali aree sono riscontrabili all'interno della Zona Speciale di Conservazione IT 8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", che dista circa 4 km dall'area di progetto); nel gennaio 2022, l'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM) ha organizzato il 16° censimento IWC in cui sono state monitorate 61 località e sono state censite 65 specie; nella provincia di Avellino sono state monitorate tre località in cui è stata rilevata la presenza del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), del Fischione (*Anas penelope*), della Canapiglia (*Anas strepera*), dell'Alzavola (*Anas crecca*), del Germano Reale (*Anas platyrhynchos*), del Moriglione (*Aythya ferina*), dello Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), della Garzetta (*Egretta garzetta*), del Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), del Piro piro culbianco (*Tringa ochropus*), della Folaga (*Fulica atra*), della Pavoncella (*Vanellus vanellus*), del Gabbiano reale (*Larus michahellis*), dell'Airone Bianco maggiore (*Egretta alba*); dalla carta delle aree di importanza come area di svernamento in base al numero di specie segnalate, riportata nel Piano Faunistico Venatorio Regionale, si evince che l'area vasta è caratterizzata da un'importanza compresa tra media e bassa (carta riportata in Figura 26 dell'elaborato), mentre dalla carta della presenza di uccelli nidificanti importanti, è emerso che l'area di progetto non è un'area particolarmente idonea ad ospitarli (carta riportata in Figura 27 dell'elaborato); le nuove tecnologie sviluppate nel settore dell'energia eolica, l'utilizzo preferenziale da parte dell'avifauna dei corridoi ecologici esistenti, quali marane e corsi d'acqua, riduce notevolmente il rischio di impatti negativi e, pertanto, "*si può affermare che complessivamente la presenza del parco eolico potrà avere un basso impatto sulle rotte migratorie accertate e stabili presenti sul territorio*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel capitolo 14 dell'elaborato sono riportate considerazioni in merito agli impatti potenzialmente producibili sugli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 e sulle Important Bird Areas più prossime con la realizzazione, l'entrata in esercizio e la dismissione dell'impianto eolico in progetto.
Con riferimento agli impatti potenziali sulla vegetazione e sugli habitat di interesse comunitario, si riporta nel paragrafo 14.1 che:

- l'area di progetto, intesa come l'area che sarà effettivamente occupata dall'impianto eolico, è caratterizzata da habitat agricoli ascrivibili a seminativi autunno-vernini e primaverili-estivi per la produzione di cereali da granella e da habitat delle praterie in cui prevalgono prati e pascoli; gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico saranno eseguiti esclusivamente nell'area di progetto e, pertanto, si può ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte ad essa e non avranno un impatto negativo diretto o indiretto nei confronti della vegetazione e degli habitat naturali della ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e della ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*"; gli habitat di particolare interesse conservazionistico tutelati nei detti Siti della Rete Natura 2000 sono distanti chilometri dall'area di progetto e non saranno interessati in nessuna fase di realizzazione dell'impianto;
- nella fase di cantiere, gli impatti producibili sulla vegetazione sono riconducibili: alla trasformazione dello stato dei luoghi (l'area di progetto ricade prevalentemente in seminativi per la produzione di cereali da granella ad eccezione della WTG 3 la quale ricade in delle aree a pascolo; dal sopralluogo sembrerebbe che anche le aree dove sorgeranno gli aerogeneratori WTG 1 e WTG 2 sono adibite al pascolo animale); non è nota la presenza di specie inserite nelle liste rosse e non sono stati censiti né habitat né specie vegetali di interesse comunitario elencate negli Allegati I, II e IV della Direttiva 92/43 CEE; l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà in particolare il posizionamento delle pale eoliche e del cavidotto, la realizzazione della viabilità di accesso e l'adeguamento dimensionale della rete viaria esistente; nel dettaglio, l'installazione della pala WTG 3, della viabilità e del cavidotto, comporteranno una riduzione della superficie a pascolo e di vegetazione arboreo-arbustiva; nell'area vasta, in prossimità delle pale WTG 3 e WTG 6, a meno di 100 metri, sono presenti delle aree forestali, tuttavia tale vegetazione non verrà trasformata; si può ritenere che l'impatto sarà nullo sui siti natura 2000 in quanto distanti chilometri dall'area di progetto), al sollevamento di polveri (il passaggio degli automezzi impiegati nelle operazioni di trasporto e montaggio e l'esecuzione delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'impianto eolico, in particolare gli scavi, potrebbero generare l'innalzamento di polveri; la polvere depositata sulle superfici fogliari e sugli steli potrebbe causare minor capacità fotosintetica e minor traspirazione, tuttavia, tale impatto riguarderà soltanto la fase di cantiere e avrà carattere temporaneo e circoscritto alle aree di lavoro e, pertanto, si può ritenere che l'impatto sarà nullo sui Siti della Rete Natura 2000), alla pressione antropica (durante l'esecuzione dei lavori potrà rilevarsi un aumento della pressione antropica esercitata all'interno e in prossimità dell'area di progetto in funzione della presenza di personale e mezzi meccanici che, nella fase di lavoro, potrebbero generare compattazione del terreno e/o eliminazione di specie vegetali; inoltre, potrebbe generarsi un aumento del traffico veicolare; tuttavia, il sito è raggiungibile dalla strada provinciale SP 58 e da strade poderali e il personale ed i mezzi meccanici dovranno utilizzare il più possibile le strade esistenti riducendo così al minimo il calpestio e la conseguente perdita di specie vegetali; pertanto, tale impatto sarà basso e di breve durata e riguarderà soltanto l'area di progetto, non interessando i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta), al danneggiamento e/o all'eliminazione diretta di specie di interesse comunitario (gli aerogeneratori, così come il cavidotto, saranno installati in aree a seminativo per la produzione di cereali da granella ed in aree a pascolo e, pertanto, non danneggeranno o elimineranno specie di interesse comunitario; quindi tale impatto può ritenersi nullo, in quanto le fasi di cantiere e le attività di trasformazione dei luoghi sono esterne ai Siti della Rete Natura 2000 distanti chilometri dall'area di progetto) ed alla produzione di rifiuti (non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere; sarà cura degli addetti ai lavori, con responsabilità in capo alle imprese appaltatrici, di rimuovere e trasportare a discarica ogni materiale e prodotto di rifiuto nella fase di realizzazione; pertanto, si ritiene che l'impatto sui Siti della Rete Natura 2000 sarà nullo, in quanto il fenomeno riguarderà soltanto l'area di progetto);
- nella fase di esercizio, gli impatti producibili sulla vegetazione sono riconducibili: all'eliminazione delle specie vegetali (l'area effettivamente occupata dagli aerogeneratori è interessata dalla presenza di ambienti agricoli e zone a pascolo; non sono presenti specie protette e/o di pregio naturalistico; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà complessivamente nullo sui Siti della Rete Natura 2000 in quanto l'impianto eolico è esterno a tali aree, mentre potrà generarsi un impatto basso a carico dei seminativi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree a pascolo che rappresentano le classi di uso del suolo prevalenti all'interno del comune di Greci), al potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli ed al possibile innesco di fenomeni erosivi connessi al dilavamento operato dalle acque meteoriche (le tecniche impiegate nella realizzazione della viabilità ex – novo non prevedono cementificazione delle superfici in quanto verranno utilizzati materiali come geotessili e materiale in misto di cava che facilitano il drenaggio delle acque meteoriche; tali operazioni saranno realizzate esternamente ai Siti della Rete Natura 2000 e si ritiene, pertanto, che l'impatto sugli stessi sarà nullo);

- nella fase di dismissione, gli impatti producibili sulla vegetazione saranno analoghi a quelli rappresentati per la fase di cantiere;
- gli impatti negativi eventualmente generati sulla vegetazione nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione potranno essere mitigati con l'applicazione dei seguenti accorgimenti e misure: i tracciati interessati dagli interventi di movimentazione del terreno dovranno essere periodicamente e frequentemente sottoposti a bagnatura al fine di evitare il sollevamento di polveri; il materiale di scavo, qualora possibile, dovrà essere riutilizzato al fine di ridurre al minimo il conferimento e il trasporto in discarica; lo stoccaggio temporaneo del materiale di scavo dovrà essere effettuato in aree idonee, possibilmente pianeggianti; i cumuli di terreno e altri materiali generati durante la fase di scavo dovranno essere coperti e/o sottoposti a bagnatura al fine di ridurre la dispersione di polveri in atmosfera; i tempi di permanenza del materiale di scavo nei punti di stoccaggio temporaneo individuati dovranno essere ridotti; gli automezzi impiegati per il trasporto di materiale inerte dovranno coprire i cassoni durante gli spostamenti, i rifiuti generati, sia in fase di cantiere che durante l'esercizio, dovranno sempre essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente (e, ove possibile, si dovrà procedere alla raccolta differenziata degli stessi volta al recupero delle frazioni riutilizzabili); le aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature in fase di cantiere e di dismissione dovranno essere ripristinate.

Con riferimento agli impatti potenziali sulla fauna di interesse comunitario, si riporta nel paragrafo 14.2 che:

- diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati hanno un'incidenza soprattutto sull'avifauna e sulla chirotterofauna, mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, sui rettili e sugli altri mammiferi;
- nella fase di cantiere, gli impatti producibili sulla fauna sono riconducibili: alla trasformazione dello stato dei luoghi (l'area di progetto è interessata dalla presenza di colture a seminativi autunno-vernini per la produzione di cereali di granella e, in parte, anche di aree a pascolo; l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà in particolare le aree interessate dall'installazione delle pale eoliche e dalla realizzazione ex-novo di strade di accesso che fungeranno da collegamento tra gli aerogeneratori e le esistenti strade provinciali e poderali che garantiscono l'accessibilità all'area; il cavidotto attraverserà lungo il suo percorso la viabilità esistente e interesserà, in parte, anche dei seminativi e delle aree a pascolo; la trasformazione dello stato dei luoghi potrebbe generare un'alterazione dell'abbondanza e della disponibilità di prede per l'avifauna (tali alterazioni possono essere positive o negative a seconda dei casi; tuttavia, sono disponibili pochi dati della loro incidenza sulle popolazioni di uccelli); nell'ecosistema agricolo che caratterizza l'area di progetto, la fauna è costituita principalmente da volpi, donnole, faine, ricci, i quali potrebbero momentaneamente allontanarsi per farvi ritorno successivamente in funzione della distanza fra gli aerogeneratori; fra le specie che riconquistano l'area in tempi brevi, oltre gli insetti, sono da annoverare rettili e piccoli mammiferi; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà prevalentemente basso per le specie che frequentano le aree agricole, poiché già adattate alla presenza dell'uomo, mentre può considerarsi medio per le specie che frequentano gli habitat naturali (i.e., formazioni boschive ed arbustive) distanti meno di 100 metri dall'aerogeneratore più prossimo; la trasformazione dei luoghi riguarderà soltanto l'area di progetto, non interessando in nessuna fase i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla stessa, per cui tale impatto può ritenersi nullo in tali aree) ed alla produzione di rumori estranei all'ambiente (durante la fase di cantiere si genereranno dei rumori insoliti per la fauna e l'avifauna che popola l'ambiente circostante; questi rumori potrebbero causare un allontanamento temporaneo di tali specie; tuttavia, tale fenomeno sarà temporalmente limitato alla fase di cantiere; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà basso e temporaneo nell'area di progetto e nell'area IBA 126 "*Monti della Daunia*" ubicata a 500 metri dall'aerogeneratore più vicino, mentre può considerarsi nullo per i Siti della Rete Natura 2000 che distano chilometri dall'area di esecuzione dei lavori);
- nella fase di esercizio, gli impatti producibili sulla fauna, generati dal funzionamento degli aerogeneratori, sono riconducibili: alla produzione di rumore (durante l'esercizio, l'aerogeneratore emette un rumore

fonte: http://burc.regione.campania.it

causato dall'attrito dell'aria con le pale e con la torre di sostegno, mentre i moderni macchinari posti nella navicella sono molto silenziosi; il rumore prodotto potrebbe determinare un allontanamento temporaneo o definitivo della fauna e dell'avifauna dall'area; tuttavia, le emissioni sonore non supereranno i limiti imposti dal D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.; pertanto, l'impatto sarà basso e persistente nell'area di progetto e potrà avere anche un impatto nella porzione di IBA più prossima alla pala WTG 1, mentre può considerarsi nullo nei Siti della Rete Natura 2000 che distano chilometri dall'area di progetto), al rischio di collisione (il rischio di collisione di uccelli e pipistrelli contro le pale eoliche rappresenta il principale impatto generato dalla presenza del parco eolico; la mortalità o il ferimento dell'avifauna connessi alla collisione con le pale in movimento degli aerogeneratori è, comunque, molto variabile e dipende da più fattori – quali le caratteristiche del sito, la densità e le caratteristiche, dimensioni, stile di volo, forma delle ali, fenologia, delle specie che popolano l'area, la presenza di flussi migratori, il numero e le caratteristiche costruttive e funzionali, altezza, velocità di rotazione, etc., degli aerogeneratori che compongono il parco eolico, nonché la distanza fra gli stessi – che possono agire singolarmente o in modo congiunto; tale problematica è stata parzialmente risolta con le turbine di nuova generazione che, aventi un basso numero di giri, consentono una buona percezione degli ostacoli e mitigano il rischio di collisioni; inoltre, la scelta accurata del posizionamento delle pale eoliche ad una distanza sufficiente da consentire il passaggio dell'avifauna, riduce ulteriormente il rischio di impatto; in relazione ai chirotteri, oltre il rischio di collisione deve essere considerata la mortalità per barotrauma indotto dal rapido cambio di pressione dell'aria generato dalle pale in movimento in prossimità delle stesse; il rischio è differente a seconda della specie in quanto è stato osservato che le specie di pipistrelli che volano e si foraggiano in spazi aperti sono esposti ad un rischio elevato di collisione con le turbine eoliche; il rischio di collisione aumenta per alcune specie che migrano per lunghe distanze ad elevate altitudini, quali *Nyctalus noctula* e *Pipistrellus nathusii*, mentre è minore per le specie di chirotteri che tendono a volare a bassa quota, in prossimità della vegetazione, quali quelle appartenenti ai generi *Myotis*, *Plecotus* e *Rhinolophus*; con riferimento sia alla ornitofauna che alla chirotterofauna, l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dagli aerogeneratori, caratterizzata dalla presenza di seminativi per la produzione di granella ed aree a pascolo, risulta potenzialmente idonea ad ospitare sia specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo, quali l'allodola, lo strillozzo, la civetta, il gheppio, la cappellaccia, etc., sia quelle degli ambiti naturali in considerazione della prossimità a boschi, cespuglieti e praterie che rappresentano un ponte di collegamento tra le aree naturali ormai esigue e frammentate; il rischio di collisione di uccelli che frequentano i Siti della Rete Natura 2000, ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", può ritenersi medio; pur essendo questi siti distanti più di 4 chilometri dall'area di progetto, non è da escludere che rapaci come il Nibbio bruno e il Nibbio reale possano frequentare sporadicamente l'area di progetto, in quanto sono specie che percorrono grandi distanze e le caratteristiche botaniche dell'area vasta la rendono idonea sia al rifugio che all'alimentazione; inoltre, l'area di progetto, è distante 615 metri dall'area IBA 126 "*Monti della Daunia*", importante dal punto di vista faunistico perché popolata da specie incluse nell'allegato I della direttiva Uccelli e/o da specie tipiche del bioma mediterraneo presenti con popolazioni significative a livello italiano, seppure ad oggi non sono stati eseguiti monitoraggi e non è possibile confermare la presenza delle specie considerate prioritarie per il sito; per la chirotterofauna, non sono noti in prossimità dell'area di progetto siti riproduttivi e non vi è nessuna disponibilità di dati sulla presenza di rotte di spostamento, per cui vi è un rischio di sottostimare l'impatto di tale disturbo sui chirotteri migratori; per questo motivo, il proponente intende realizzare un monitoraggio ante-operam al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente all'interno dell'area di progetto e, successivamente, verificare se ci siano stati cambiamenti nelle dinamiche di popolazioni a seguito della costruzione dell'impianto), alla perturbazione ed all'allontanamento dall'area dovuto al disturbo (la presenza del parco eolico potrebbe generare una perdita di habitat, un aumento della pressione antropica e un cambiamento delle risorse trofiche disponibili, con conseguente spostamento delle specie verso aree con minor presenza di disturbo, determinando così una riduzione della fauna presente nel territorio; in letteratura non sono presenti molti dati sul fenomeno; nel caso dei chirotteri, l'Osservatorio di Ecologia Appenninica ha rilevato che le popolazioni di chirotteri presenti nelle aree interessate dalle realizzazioni dei parchi eolici non hanno subito impatti eccessivamente negativi e che queste si sono spostate entro una distanza di 300 metri dall'impianto; l'eventuale disturbo generato dalla presenza delle pale eoliche può considerarsi nullo nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000, la ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e la ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", in quanto distano chilometri dall'area di progetto, mentre nel caso dell'area IBA 126 "*Monti della Daunia*", potrà avere un impatto da basso a medio in quanto la pala più

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossima dista circa 500 metri dal perimetro esterno; il fenomeno dell'abbandono dell'area potrà interessare sia le specie che frequentano gli spazi aperti ed i coltivi, in quanto gli aerogeneratori di progetto ricadono in aree a seminativi, sia quelle che frequentano gli habitat naturali, in quanto le WTG 3 e WTG 6 sono distanti rispettivamente 80 metri e 40 metri da boschi di latifoglie e di conifere), all'effetto barriera (la distanza tra gli aerogeneratori in progetto sarà mediamente di 500 metri, così come quella tra gli aerogeneratori in progetto e quelli già in esercizio; gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 3 saranno separati per circa 1,2 km dai restanti WTG 4, WTG 5 e WTG 6, riducendo così l'effetto barriera e consentendo in maniera più agevole il passaggio di avifauna e chirotterofauna; pertanto, l'effetto barriera sarà basso, anche in virtù del fatto che i Siti della Rete Natura 2000 sono distanti chilometri dall'area di progetto; i corpi idrici principali, il Torrente Cervaro, e secondari, il Fiume Miscano, che fungono da corridoi ecologici estremamente importanti per il passaggio dell'avifauna dalla Campania alla Puglia sono distanti 2 km e 3 km, rispettivamente, dalle WTG 6 e WTG 1) ed alla perdita e degrado di habitat (considerato che l'area di progetto è rappresentata da seminativi ed aree a pascolo e che questi rappresentano l'uso del suolo prevalente, e considerato che la realizzazione delle opere in progetto non interferisce con habitat naturali presenti nei Siti della Rete Natura 2000, distanti chilometri dall'area di progetto, l'impatto può considerarsi nullo);
- nella fase di dismissione, gli impatti producibili sulla fauna saranno analoghi a quelli rappresentati per la fase di cantiere;
- gli impatti negativi eventualmente generati sulla fauna nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione potranno essere mitigati con l'applicazione dei seguenti accorgimenti e misure: pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere, quali la realizzazione delle fondazioni, la predisposizione delle piazzole, etc., in modo da evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie (per esempio, nel caso degli uccelli, occorrerà evitare l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile – estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno in quanto, durante questo periodo diverse specie di uccelli, quali la tottavilla, la quaglia, la pernice sarda e l'occhione, svolgono l'attività riproduttiva e le successive fasi di costruzione del nido ed allevamento della prole sul terreno e, pertanto, tale misura di mitigazione consentirebbe di escludere il fenomeno dell'allontanamento della specie; in fase di cantiere e di dismissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature; in fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chirotteri; si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate con vernici non riflettenti sulla pala in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo in modo da ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; dovrà essere previsto l'utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari e non a traliccio (per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi), con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti; in fase di esercizio, si potrebbero utilizzare dissuasori acustici ad ultrasuoni al fine di evitare fenomeni di collisione per i chirotteri).

Nel capitolo 15 dell'elaborato sono riportate immagini fotografiche delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto.

Nel capitolo 16 dell'elaborato sono riportate le conclusioni. Si riporta nel capitolo che: l'area di progetto non ricade direttamente in un Sito della Rete Natura 2000, né in un'area IBA; tuttavia è stato predisposto uno studio di incidenza in considerazione del fatto che in un'area buffer di 5 km sono presenti i Siti della Rete Natura 2000 ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", distanti, rispettivamente, 4 e 3.9 km dall'area di installazione degli aerogeneratori, nonché l'area IBA 126 "*Monti della Daunia*", distante soltanto 615 metri dall'area di progetto; l'area di progetto ricade in un ecosistema prevalentemente agricolo occupato da seminativi autunno-vernini per la produzione di cereali da granella e da pascoli arborati; il cavidotto, lungo il suo percorso fino alla stazione di consegna, percorrerà anch'esso aree a seminativi ed aree a pascolo; l'impatto potenziale degli aerogeneratori sulla vegetazione e sugli habitat presenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 sarà nullo in quanto gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico interesseranno esclusivamente aree a seminativi e, pertanto, si può ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte a tali aree e non avranno un impatto negativo, diretto o indiretto, nei confronti della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario; il cavidotto, lungo il suo percorso, attraverserà principalmente la viabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

principale e secondaria e, per un breve tratto, esternamente ai Siti della Rete Natura 2000, aree a seminativi e aree a pascolo dove si è rinvenuta della vegetazione arborea ed arbustiva; si potrà determinare, esternamente alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000, una perdita di habitat legato all'agroecosistema ed alle aree a pascolo, ma la superficie sottratta sarà irrilevante considerando che oltre il 70% del territorio comunale di Greci è interessato da seminativi e pascoli; l'effetto barriera sarà ridotto in virtù del fatto che la distanza tra gli aerogeneratori di progetto sarà, mediamente, di 500 metri, così come tra gli aerogeneratori di progetto e quelli già in esercizio presenti nell'area; l'eventuale allontanamento dall'area da parte delle specie faunistiche dovuto al disturbo generato dalla presenza delle pale eoliche può considerarsi basso nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000 dato che questi sono distanti più di 4 km dalla pala più prossima; il rischio maggiore per la fauna è rappresentato dalla collisione di uccelli e chirotteri durante la fase di esercizio; l'area risulta potenzialmente idonea ad ospitare sia le specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo sia quelle degli ambiti naturali, in quanto a poca distanza dagli aerogeneratori in progetto sono presenti boschi, cespuglieti e praterie; sulla base delle caratteristiche dell'area di progetto (i.e., aree prossime ai boschi e Lago Iliade) e della vicinanza all'area IBA 126 "*Monti della Daunia*" è probabile che specie ornitiche e chirotteri di interesse faunistico (i.e., Nibbio reale, etc.), particolarmente legati agli ecosistemi forestali e alle aree umide, frequentino l'area di progetto, seppur sporadicamente; data la mancanza di dati oggettivi e quantitativi che confermino la presenza di queste specie all'interno dell'area di progetto, il proponente intende realizzare un monitoraggio ante-operam al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente nell'area di installazione degli aerogeneratori; inoltre, al fine di ridurre il più possibile gli impatti sull'ambiente naturale sono state proposte diverse azioni di mitigazione descritte nell'elaborato; infine, occorre sottolineare, che nell'area di progetto, le nuove tecnologie sviluppate nel settore dell'energia eolica (i.e., basso numero di giri, bande colorate, etc.) e l'utilizzo preferenziale da parte dell'avifauna dei corridoi ecologici esistenti, quali corsi d'acqua, riduce notevolmente il rischio di collisione; in conclusione, in base all'analisi dell'area vasta, dell'area di progetto e delle misure di mitigazione proposte "*si può ritenere che la realizzazione dell'impianto eolico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri esistenti sul territorio e non ci saranno conseguenze nelle dinamiche o nelle densità di specie floristiche e popolazioni della fauna presenti nei siti Natura 2000*".

2 - Informazione e Partecipazione del pubblico interessato

Con nota prot. n.121390 del 7 marzo 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, ivi incluse eventuali osservazioni sulla documentazione inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota sono pervenute osservazioni formulate dalla Società VE.LA. con le quali è stato rappresentato, tra l'altro, che la detta Società è titolata di un'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 39,1 MW da realizzare nel Comune di Greci (AV) e che l'impianto in progetto interferisce con il suddetto, non essendo rispettate, differentemente da quanto riportato nella documentazione trasmessa (cfr.: elaborato denominato "SFA_03-Analisi percettiva dell'impianto-Impatti cumulativi"), le distanze minime tra aerogeneratori afferenti al progetto EDP Renewables S.r.l. ed aerogeneratori afferenti al progetto VE.LA. indicate in Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010 (con particolare riferimento agli aerogeneratori del progetto EDP Renewables S.r.l. identificati con sigla WTG01, WTG02, WTG03 e WTG04). Nell'osservazione trasmessa si rappresenta che da tale situazione deriva "*un'inevitabile "effetto selva", in quanto una simile configurazione comporta una distribuzione non ottimale delle pale eoliche sul territorio, nonché genera disturbi visivi e una sostanziale diminuzione delle prestazioni degli impianti a causa delle turbolenze tra pale adiacenti*". Ulteriori interferenze tra i due impianti sono rappresentate in relazione al cavidotto, alla sottostazione elettrica ed alla viabilità di accesso ed aree di cantierizzazione. Con le osservazioni presentate è stato rappresentato, ancora, che "*E' quindi del tutto evidente che l'attuale configurazione dell'impianto EDPR complessivamente considerato, rende tecnicamente infattibile la realizzazione di entrambi i parchi eolici, anche e soprattutto in termini di deficit di rendimento che entrambi gli impianti subirebbero*", ed è

stato richiesto, in conclusione, di "*tenere in considerazione le presenti osservazioni ai fini della valutazione degli impatti cumulativi complessivi intercorrenti tra l'impianto EDPR e l'impianto VE.LA. e, conseguentemente, di valutare di chiedere ad EDPR la modifica del Layout del proprio impianto al fine di renderlo compatibile con l'impianto della scrivente società*".

Con successiva nota prot. n.594095 del 12 dicembre 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento, del nuovo Avviso di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e sono state indicate le modalità e la tempistica secondo cui il pubblico interessato avrebbe potuto far pervenire all'Ufficio mittente eventuali osservazioni inerenti alla documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, ivi inclusa quella trasmessa in riscontro a quanto richiesto in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.
Nei termini indicati con la detta nota non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

3.1 - Richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

Con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sono state trasmesse alla Società proponente le seguenti richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con specifico riferimento all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza:

1) preliminarmente si osserva che nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata è stata completamente omessa la trattazione di aspetti rilevanti ai fini della valutazione e trattati esclusivamente nell'ambito di diversi elaborati (quali le analisi degli impatti cumulativi inerente alle componenti ambientali esposte agli effetti degli stessi e le considerazioni inerenti lo shadow flickering) o sono state riportate informazioni ed analisi generiche ed inadeguate ai fini della valutazione in merito ad aspetti trattati in maggior dettaglio in altri elaborati (quali le considerazioni inerenti all'impatto acustico, all'elettromagnetismo ed agli esiti degli studi faunistici effettuati);
   si chiede, pertanto, di procedere ad una rielaborazione dello Studio di Impatto Ambientale mediante redazione di un elaborato coerente, sia dal punto di vista dell'articolazione che dei contenuti descrittivi e valutativi riportati, con quanto specificamente previsto dall'art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo ed in cui siano riportati, anche in forma sintetica, ove appropriato, tutti i contenuti descrittivi e di analisi ritenuti salienti ai fini della valutazione degli impatti ambientali potenzialmente producibili in correlazione con la costruzione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto in progetto (il rinvio ad altri elaborati dovrà avvenire esclusivamente nell'ottica di consentire un maggior livello di approfondimento di una tematica comunque già trattata in modo esaustivo nello Studio di Impatto Ambientale) e siano esaustivamente trattati anche gli aspetti indicati nei successivi punti della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
   si raccomanda, infine, di assicurare il coinvolgimento, nella redazione e sottoscrizione dell'elaborato e nelle attività ad essa propedeutiche, di figure professionali che garantiscano un approccio multidisciplinare, in coerenza con quanto indicato al comma 5, lettera c), dell'art.22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (si chiede in relazione a tale aspetto, in considerazione del fatto che la redazione dell'elaborato risulta affidata alla Società tra professionisti Damiani & partners S.r.l. e che l'elaborato è sottoscritto dall'arch. Luca Francesco Damiani, di specificare le qualifiche professionali dei professionisti coinvolti ed i contributi specialistici da ciascuno prodotti);
2) relativamente all'analisi di coerenza della proposta progettuale con gli strumenti di pianificazione e programmazione considerati pertinenti con gli interventi previsti e con il quadro dei vincoli ambientali interessanti le aree di prevista realizzazione degli stessi, riportata nello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, si osserva che:

- l'analisi di coerenza tra le previsioni progettuali e gli strumenti di pianificazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale deve essere sviluppata in modo particolareggiato riferendola alle aree di prevista installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole, all'area di prevista ubicazione della sottostazione elettrica prevista in progetto, alle aree interessate dal tracciato del cavidotto di progetto ed alle aree interessate dalla realizzazione di interventi sulla viabilità (nuovi tratti e tratti in adeguamento dell'esistente) avendo particolare riguardo a rappresentare con chiarezza, e con il supporto di rappresentazioni cartografiche in scala adeguata e sempre corredate da idonea e comprensibile legenda (assente nella figura 6 a pag.64 dell'elaborato e non dirimente nella Tavola EG05 nella stessa richiamata), le caratteristiche di pericolosità e rischio frana ed idraulico come risultanti dalle perimetrazioni più aggiornate riportate nei detti strumenti;
in proposito si rileva che, allo stato, nell'elaborato sono presenti in relazione a tale tematica riferimenti evidentemente non aggiornati e, in taluni casi, non pertinenti dal punto di vista geografico, e affermazioni non sufficientemente dettagliate e non verificabili in considerazione dell'inadeguatezza delle rappresentazioni cartografiche a corredo;
si rileva ulteriormente che, seppure nello Studio di compatibilità geologica e geotecnica si riporta che "*Con riferimento alla stabilità morfologica delle aree, anche legata ad eventuali fenomeni di tipo superficiale (creep, soliflussione e/o movimenti complessi), non si è riscontrata, in corrispondenza delle singole aree di progetto evidenza di fenomeni in atto, sia di sintomi tali da far ipotizzare, in condizioni normali, l'innesco di fenomeni gravitativi*", la richiesta dettagliata analisi di coerenza delle previsioni progettuali con gli strumenti di pianificazione in argomento deve essere sviluppata con particolare attenzione anche in considerazione della notevole prossimità, se non alla parziale inclusione, degli aerogeneratori WTG01 e WTG06 rispetto ad aree classificate "non trasformabili" nella figura 17 "*Quadro della trasformabilità dei territori-PTCP*" riportata a pag.90 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata;
- devono essere graficamente rappresentate le Zone EA – "*Aree di tutela del paesaggio, di sviluppo agricolo e contenimento dell'attività eolica*" ed EE – "*Area a parco agricolo ed energetico*" individuate dallo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Greci e l'ubicazione delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto rispetto alle stesse (particolareggiando l'analisi di coerenza in relazione a tale ubicazione);
- deve essere esplicitata l'analisi di coerenza degli interventi in progetto con le indicazioni e le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico del Comune di Ariano Irpino (che contiene disposizioni di tutela e valorizzazione delle aree archeologiche e delle aree circostanti i tratturi, principali e minori, presenti nella zona);
- in considerazione del fatto che, relativamente al Piano Energetico Ambientale della Regione Campania, si riporta nell'elaborato che il percorso di approvazione dello stesso non è completato, mentre il Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020, deve essere riportato il riferimento corretto e aggiornato;
- in considerazione del fatto che nell'elaborato, al paragrafo 1.8.3 "*Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004*", con riferimento alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art.142, comma 1, lettere a), b) e c) si attesta che "*nessun aerogeneratore ricade in area di rispetto dalle sponde dei fiumi e torrenti inscritti negli elenchi delle acque pubbliche*", ma nulla si dice in merito all'interferenza dell'aerogeneratore WTG06 con un'area vincolata rilevabile nella figura 3 "*Inquadramento su Acque Pubbliche*" riportata a pag.59, devono essere fornite indicazioni sulla natura dell'area vincolata graficamente rappresentata in figura 3 (presumibilmente il laghetto Iliade) e specificati in dettaglio i rapporti spaziali tra l'Aerogeneratore WTG06, con relativa piazzola temporanea e definitiva, e tale area vincolata;
- il riferimento al DPR 8 settembre 1997, n.357, a pag.42 dell'elaborato, deve essere accompagnato da quello al successivo D.P.R. n.120/2003 che vi ha apportato modifiche ed integrazioni e, in particolare, il riportato passaggio "*I proponenti la realizzazione, nell'ambito areale di tali siti, di progetti riferibili alle tipologie di cui all'art.1 del DPCM 10/08/88, n.377, se non è richiesta la procedura di impatto ambientale, sono tenuti a presentare una relazione volta alla individuazione e valutazione dei principali effetti che il progetto può avere sul sito da sottoporre ai competenti enti che, in merito, procederanno alla valutazione di incidenza*" deve essere eliminato in quanto completamente sostituito dalle diverse previsioni dell'art.6 del detto D.P.R. n.120/2003;
- con riferimento all'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale della Campania, sviluppata nel paragrafo 1.8.5 dell'elaborato, deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

eliminato il passaggio incongruo "*L'area interessata dal progetto rientra nell'Ambito Insediativo n.1 "la piana campana, dal Massico al Nolano e al Vesuvio*" riportato a pag.68 e deve essere eliminata o adeguatamente motivata l'affermazione riportata secondo cui "*L'impianto non determina interferenze di carattere paesaggistico*" che, nei termini in cui espressa, si ritiene non condivisibile;
- deve essere esplicitato l'esito dell'analisi di coerenza delle previsioni progettuali in relazione alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino e delle relative Norme Tecniche di Attuazione;
- deve essere approfondita l'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, risultando molto generica quella allo stato riportata nell'elaborato (senza alcun riferimento ai corpi idrici superficiali e corredata da rappresentazione cartografica, in figura 18, che in realtà è riferita alla sola individuazione di Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola e di aree sensibili individuate ai sensi della Direttiva 91/271/CEE);
- devono essere eliminati i riferimenti incongrui al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Napoli presenti nella trattazione del Piano Faunistico Regionale e deve, invece, essere sviluppata l'analisi di coerenza delle previsioni progettuali con le pertinenti indicazioni del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Avellino;
- deve essere eliminato il riferimento al Decreto Dirigenziale n.51 del 26 ottobre 2016 "*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania*" riportato a pag.80 dell'elaborato, essendo il riferimento corretto rappresentato dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017 recante "*Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*";
- deve essere analizzata esplicitamente ed in dettaglio l'eventuale interferenza degli interventi previsti in progetto in relazione alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente) con aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici;

3) nella determinazione del consumo di suolo connesso alla realizzazione delle opere previste in progetto devono essere considerati, unitamente alla realizzazione delle piazzole a servizio degli aerogeneratori, le superfici di cui è prevista l'occupazione a seguito della realizzazione della sottostazione elettrica in progetto e degli interventi inerenti alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente), in relazione alle quali devono essere riportati valori quantitativi accuratamente determinati;

4) tra i principali impatti ambientali potenzialmente connessi alla realizzazione dell'impianto in progetto figurano quelli producibili in fase di cantiere in connessione con gli interventi previsti in relazione alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente), in particolare in considerazione delle caratteristiche dimensionali che dovranno essere assicurate al fine di consentire il transito di mezzi adeguati al trasporto delle componenti costituenti gli aerogeneratori in progetto;
si chiede, pertanto, che nello Studio di Impatto Ambientale siano riportate, per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:
- distanza dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori;
- estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche di tali tratti al termine dei lavori di adeguamento; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione); delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione); delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente;
- punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;
in proposito si evidenzia che quanto attualmente riportato nel paragrafo 2.3.5 dell'elaborato circa il fatto che "*l'accesso alle aree del sito sarà oggetto di studio dettagliato in fase di redazione del progetto esecutivo*" non è ritenuto adeguato, dovendo essere eseguite le verifiche in dettaglio dell'accessibilità alle aree di prevista realizzazione delle opere previste in progetto (e delle sistemazioni a farsi in relazione alla stessa) antecedentemente al completamento dell'istruttoria tecnica inerente alla procedura in oggetto, mediante esecuzione dei richiesti sopralluoghi in sito;

5) con riferimento al tracciato del cavidotto di connessione in progetto, si chiede di evidenziare in dettaglio, mediante ausilio di rappresentazione cartografica in scala adeguata e corredata da idonea legenda esplicativa, i tratti dello stesso che saranno realizzati lungo il tracciato della viabilità esistente o di progetto ed i tratti dello stesso previsti su suolo nudo, indicando in tutti i casi, tenuto conto anche dell'occupazione determinata dalle connesse aree di cantiere, la tipologia della vegetazione interferita (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione);

6) con riferimento alla descrizione dello stato dell'ambiente riportata al paragrafo 3.2 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, considerato che l'analisi della componente Biodiversità riportata nel paragrafo 3.2.4 "*Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi Naturali*" non presenta il necessario livello di dettaglio e non dà evidenza di attività di rilievo in campo effettuate, sia in relazione alle componenti floristico-vegetazionali che a quelle faunistiche, si chiede di riportate una più dettagliata descrizione della componente, da redigere avendo quale riferimento quanto previsto al paragrafo 3.1.1.2 "*Biodiversità*" delle Linee Guida SNPA 28/2020 "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*", trasmettendo, tra l'altro, la Carta tecnica della vegetazione reale (espressa come specie dominanti sulla base di analisi aerofotografiche e di rilevazioni fisionomiche dirette) di cui al punto 1, lettera f) del citato riferimento tecnico ed avendo cura di trattare adeguatamente tutti gli aspetti di cui al punto 2, lettere da a) ad h), dello stesso;
a latere, si rileva in proposito che anche le relazioni in appoggio all'analisi della componente Biodiversità riportate negli elaborati "*DS_14-Relazione naturalistica*" e "*DS_16-Relazione avifaunistica*", riportano un insieme di dati che non sono supportati da informazioni localizzate e datate ed i cui riferimenti sono spesso generici e non verificabili (dovendosi, peraltro, rilevare contraddizioni tra le informazioni fornite nei due elaborati) e che, pertanto, è necessario rielaborare anche tali relazioni specialistiche redendone i contenuti omogenei e coerenti tra loro e caratterizzando la fauna potenziale (con particolare riferimento alle specie appartenenti all'avifauna ed alla chirotterofauna, ma anche in relazione all'erpetofauna

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenzialmente presente ed a rischio di eventuali impatti negativi in fase di cantiere) sulla base degli areali, degli habitat presenti e della documentazione disponibile, riferita all'area vasta e a quella dell'area di progetto (in mancanza di dati recenti e a scala di progetto, è necessario effettuare dei rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente, da realizzare in periodi ecologicamente significativi);

7) con riferimento all'analisi degli impatti ambientali riportata al paragrafo 3.3 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, deve essere chiarita la discrasia esistente tra quanto riportato nel paragrafo 3.3.2.6 "*Vegetazione, fauna, ecosistemi*", in cui si riporta che in fase di costruzione (allestimento aree di cantiere e realizzazione vie di accesso e transito) sono ipotizzabili impatti potenziali negativi di entità trascurabile per la componente vegetazione, e quanto rappresentato graficamente nella matrice a pag.184 dell'elaborato in cui tali impatti sono classificati come di entità non trascurabile in relazione alla vegetazione; analogo chiarimento è richiesto in relazione a quanto riportato nel detto paragrafo 3.3.2.6 in relazione agli impatti potenziali attesi in fase di esercizio per l'avifauna in relazione alla presenza ed al funzionamento degli aerogeneratori (impatti negativi di entità trascurabile) e quanto rappresentato graficamente nella matrice a pag.184 dell'elaborato dove tali impatti negativi potenziali sono classificati come di entità non trascurabile;

8) con riferimento alle valutazioni inerenti agli impatti sulle componenti ambientali considerate, riportata al paragrafo 3.4 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata:
- considerato che nella valutazione del rumore, al paragrafo 3.4.5 "*Rumore e vibrazioni*", e nell'elaborato specialistico "*DS_05-Relazione previsionale di impatto acustico.pdf*", le misurazioni e le simulazioni hanno tenuto conto degli impianti esistenti e dei 6 aerogeneratori di progetto, senza considerare le emissioni acustiche generate dagli aerogeneratori previsti dai progetti "autorizzati ma non realizzati", si chiede di rielaborare le stime effettuate, tenendo conto anche degli impianti autorizzati ma non realizzati;
- con riferimento a quanto riportato nel paragrafo 3.4.8 "*Ecosistema*" dell'elaborato in relazione al fatto che "*nell'area vasta, in cui insiste il sito individuato per l'installazione del parco eolico, non sono presenti biotopi di rilievo naturalistico né "corridoi ecologici" di connessione tra biotopi distanti dal sito*", si chiede di riesaminare o argomentare tale passaggio (ritenuto del tutto non attinente alla realtà in considerazione del fatto che nell'area vasta di riferimento per il progetto sono presenti Siti della Rete Natura 2000 ed Important Bird Areas, così come un corridoio ecologico trasversale individuato dal P.T.R. della Campania, aree boscate e corsi d'acqua e tenuto conto del fatto che le stesse colture estensive a foraggio o a cereali presenti nell'area di progetto possono rivestire notevole importanza per diverse specie faunistiche ad esse associate e come zona di alimentazione per esemplari ornitici e chirotteri anche di interesse conservazionistico);
- considerato che l'analisi degli impatti producibili sulla componente Biodiversità, sviluppata nei paragrafi 3.4.6 "*Flora e vegetazione*", 3.4.7 "*Fauna ed avifauna*" e 3.4.8 "*Ecosistema*", non è ritenuta esaustiva, si chiede di rielaborare la stessa facendo riferimento a quanto previsto al paragrafo 3.2.1.2 "*Biodiversità*" delle Linee Guida SNPA 28/2020 "*Valutazione di Impatto Ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*";

9) considerato che nell'elaborato specialistico "*DS_04-Relazione di shadow flickering_signed.pdf*", nella valutazione degli effetti derivanti dal fenomeno di shadow flickering, i grafici riportati non sono accompagnati dalle necessarie descrizioni, si chiede di integrare l'elaborato con i commenti ai grafici riportati e, in generale, come già rappresentato al punto 1, di riportare anche nello Studio di Impatto Ambientale le informazioni descrittive e valutative salienti inerenti alle analisi effettuate in relazione a tale fenomeno;

10) nello Studio di Impatto Ambientale deve essere riportata, come espressamente previsto al punto 4, lettera e), dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., adeguata trattazione degli impatti cumulativi, nell'ambito della quale:
- dovranno essere esaminate le componenti ambientali in relazione alle quali tali impatti potrebbero determinare affetti negativi, considerando l'insieme delle opere previste in progetto e, in particolare, gli aerogeneratori con relative piazzole temporanee e definitive, la viabilità a servizio dell'impianto in fase di costruzione ed in fase di esercizio, la sottostazione elettrica di trasformazione la cui costruzione è prevista in progetto (in particolare, a titolo non esaustivo, si indicano in questa sede: impatti cumulativi inerenti all'occupazione di suolo ed alla sottrazione di superfici destinate alla produzione di prodotti agricoli; impatti cumulativi inerenti alla produzione di rumore; impatti cumulativi connessi alla perturbazione delle visuali paesaggistiche; impatti cumulativi connessi al rischio di collisione di esemplari di ornitofauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirotterofauna; impatti cumulativi connessi al rischio di abbandono dell'area da parte di esemplari ornitici e chirotteri che la utilizzano in fase alimentare; impatti cumulativi connessi alla frammentazione delle superfici coltivate e con vegetazione naturale);
- dovrà essere riportato nell'elaborato un elenco esaustivo di tutti i parchi eolici realizzati e di tutti i parchi eolici autorizzati nell'ambito dei diversi intorni al parco eolico in istruttoria individuati come significativi in relazione alla valutazione degli impatti cumulativi, per ciascuna componente ambientale considerata, sulla base delle specifiche disposizioni normative vigenti o, in assenza, sulla base di considerazioni inerenti la distanza dalle opere in progetto entro la quale non è possibile escludere la possibilità di interazioni tra gli effetti generati sulle componenti ambientali dalla concomitante presenza di opere realizzate o autorizzate sul territorio (indicando, per ciascun parco eolico considerato, il nominativo della Società proponente il progetto e/o titolare della gestione; il numero di aerogeneratori costituenti; l'altezza massima ed il diametro del rotore degli aerogeneratori; la distanza tra gli aerogeneratori in progetto e quelli già realizzati o autorizzati);
- dovranno essere considerate ulteriori tipologie di opere presenti sul territorio negli ambiti territoriali definiti come sopra indicato e suscettibili di poter determinare impatti cumulativi significativi con le opere previste in progetto su ciascuna componente ambientale considerata (con specifico riferimento alla eventuale presenza di linee elettriche aeree e relativi sostegni per quel che attiene al rischio di collisione della fauna ed alla perturbazione delle visuali paesaggistiche ed alla presenza di infrastrutture viarie per quel che attiene al rischio di frammentazione delle superfici coltivate e con vegetazione naturale);
- devono essere tenute in debita considerazione le osservazioni formulate dalla Società VE.LA. trasmesse all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania a mezzo posta elettronica certificata in data 29 marzo 2024 e pubblicate all'indirizzo internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella Sezione "PAUR", nella Cartella "9764";

11) con riferimento alle misure di mitigazione degli impatti negativi potenzialmente producibili sulle diverse componenti ambientali in connessione con la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del parco eolico in progetto, rilevato che le stesse sono riportate in modo disorganico in più punti dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata e sono spesso espresse in termini ipotetici di mera possibilità, dovranno essere riportate nell'elaborato, in modo organico e separate da altri contenuti, tutte le misure di mitigazione di cui è concretamente prevista l'adozione e che la Società proponente si impegna ad attuare in caso di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
in proposito si rappresenta che: relativamente alla parte così relazionata "*al fine di scongiurare l'ipotetico impatto connesso a possibili spandimenti accidentali, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) si prevede l'adozione di tutte le precauzioni atte ad evitare tali situazioni e degli accorgimenti tempestivi da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del suolo*" è necessario che tali precauzioni ed accorgimenti siano esplicitati; con riferimento alla parte così relazionata "*preliminarmente all'avvio dei lavori, si procederà a delimitare, su scala adeguata, le formazioni vegetali e le specie della flora e della fauna di maggiore valore ed interesse presenti nelle zone circostanti le aree di prevista realizzazione delle opere in progetto, da preservare in fase di esecuzione dei lavori anche mediante piccole modificazioni nel tracciato delle strade, dei fossati o degli scavi, volte ad evitare l'interessamento degli elementi di pregio*" è necessario prevedere, come già rappresentato al punto 6) della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni, che i rilievi floro-faunistici siano eseguiti, mediante sopralluoghi ed indagini in campo, antecedentemente al completamento delle attività di istruttoria tecnica inerenti alla procedura in oggetto ed assicurando il coinvolgimento in tale attività di figure professionali in possesso di adeguata competenza in materia di botanica, erpetofauna, ornitofauna e mammalofauna; con riferimento a quanto riportato in merito al trattamento di materiali aridi e, in particolare, al previsto smaltimento in discarica autorizzata del quantitativo di detti materiali eccedente il quantitativo per il quale è stimata la possibilità di riutilizzo in situ, è opportuno prevedere, prioritariamente allo smaltimento in discarica, la verifica inerente alla possibilità di utilizzo degli stessi in altri cantieri; con riferimento alle misure previste in relazione alla protezione dell'avifauna, consistenti nella limitazione al minimo degli accessi al parco eolico (con l'obiettivo di ridurre il disturbo) ed alla rimozione delle eventuali carogne nell'area alla base degli aerogeneratori (con l'obiettivo di ridurre il rischio di attrazione di esemplari di specie che si cibano di carogne), le stesse, pur utili, sono ritenute poco significative e scarsamente efficaci rispetto ad altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure adottabili e, in proposito, considerato che nel paragrafo 3.4.7 "*Fauna e avifauna*" dell'elaborato si rappresenta la sussistenza, in particolare per alcune specie di interesse conservazionistico appartenenti ai Ciconiformi, ai Gruiformi ed ai Falconiformi, di un rischio di impatto negativo per collisione valutato di livello medio, e comunque non trascurabile, e considerata anche l'idoneità della stessa area quale zona di alimentazione per esemplari di tali specie e la prossimità della stessa ad un corridoio ecologico trasversale di rilievo regionale individuato dal Piano Territoriale Regionale della Campania, si raccomanda di valutare l'equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi SOD di rilevamento e prevenzione delle collisioni quali DT Bird e DT Bat o sistemi analoghi (ferme restando le rilevanti criticità evidenziate in seguito, nella presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni, in relazione agli aerogeneratori WTG03 e WTG06 in funzione della loro localizzazione); tutte le misure di mitigazione di cui è prevista l'attuazione devono essere oggetto di quantificazione particolareggiata in specifico computo metrico o in integrazione dell'elaborato di progetto CME_01 "*Computo metrico estimativo costruzione*" e la verifica dell'attuazione delle stesse deve essere oggetto di specifica azione espressamente prevista nel programma di monitoraggio ambientale;

12) con riferimento al programma di ripristino ambientale riportato al paragrafo 4.3 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, si ritiene che:
- gli interventi nello stesso delineati debbano essere oggetto di trattazione maggiormente dettagliata, con indicazione grafica della prevista localizzazione degli interventi e con informazioni quantitative in merito all'estensione delle superfici interessate dai previsti interventi di semina e piantumazione di esemplari di specie autoctone a portamento erbaceo e arbustivo, nonché al numero di tali ultimi di cui è previsto l'impiego;
- la voce E) "*Misure di mitigazione sulla fauna*" non appare coerente con i contenuti del paragrafo e deve essere riportata al precedente paragrafo 4.2;
- tutti gli interventi di ripristino ambientale di cui è prevista l'attuazione devono essere oggetto di quantificazione particolareggiata in specifico computo metrico o in integrazione dell'elaborato di progetto CME_01 "*Computo metrico estimativo costruzione*" e la verifica dell'attuazione degli stessi deve essere oggetto di specifica azione espressamente prevista nel programma di monitoraggio ambientale;

13) con riferimento al programma di monitoraggio ambientale riportato al paragrafo 4.4 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata:
- si rappresenta in primis, in merito a quanto riportato in relazione al monitoraggio della componente ambientale "*Fauna*", con riferimento all'obiettivo specifico 1 "*acquisire un quadro quanto più completo delle conoscenze riguardanti l'utilizzo da parte degli uccelli dello spazio coinvolto dalla costruzione dell'impianto, al fine di prevedere, valutare o stimare il rischio di impatto (sensu lato, quindi non limitato alle collisioni) sulla componente medesima, a scale geografiche conformi ai range di attività delle specie e delle popolazioni coinvolte (fase ante operam)*", che l'acquisizione di un quadro quanto più completo possibile in merito all'utilizzo da parte degli uccelli, come anche dei chirotteri, dello spazio interessato dalla costruzione dell'impianto al fine di prevedere, valutare o stimare gli impatti producibili (rischio di abbandono dell'area e/o rischio di collisione) deve essere perseguita in fase antecedente al completamento delle attività istruttorie preordinate all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dovendo rappresentare, come logico e come chiaramente indicato nella Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020, relativa al "*Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale*", elemento tenuto in conto nella definizione delle scelte progettuali operate in relazione alla definizione delle caratteristiche dimensionali e di funzionamento degli aerogeneratori di cui si prevede l'impiego e della disposizione degli stessi nello spazio, nonché base conoscitiva di notevole importanza da fornire nell'elaborato ai fini della valutazione in corso in relazione alla procedura in oggetto;
si chiede, pertanto, fermo restando quanto previsto nel programma di monitoraggio predisposto, di fornire un quadro conoscitivo di notevole maggior dettaglio in relazione ai potenziali impatti producibili sullo stato di conservazione di specie di uccelli (e chirotteri), con particolare focalizzazione su quelle di interesse conservazionistico, secondo quanto già richiesto ai punti 6, 7, 8 e 11 della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- in relazione alle descritte attività di monitoraggio (ante operam e post operam) degli aspetti floristici e vegetazionali, si chiede di prevedere che le stesse siano estese anche alle aree prossime ai tracciati dei cavidotti (buffer 100 metri), soprattutto se contraddistinte dalla presenza di vegetazione spontanea e/o colture agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- considerato che il programma di monitoraggio ambientale predisposto delinea in modo esaustivo l'approccio metodologico all'analisi floristica e fitosociologica delle aree interessate dal progetto ma manca di una chiara definizione dello sforzo di campionamento, della registrazione del dato e della restituzione delle analisi a dimostrazione dell'attività svolta, si chiede di integrare il PMA con la precisazione dei seguenti aspetti: indicazione e georeferenziazione dei quadrati ipotizzati finalizzati al rilievo fitosociologico per area buffer e fase temporale (ante operam e post operam); numero di annualità di campionamento post operam; numero di report per stagione di rilevamento e con allegati gli shapefile di tutte le stazioni di campionamento;
- rilevato che nel programma di monitoraggio ambientale predisposto si dichiara, nel sotto paragrafo "*Fauna*", che "*si predisporrà, quindi, un calendario strettamente calibrato sugli obiettivi specifici del PMA in fase esecutiva, in relazione alla scelta di uno specifico gruppo di indicatori*" mentre, nel sotto paragrafo "*Frequenza e durata del monitoraggio*", viene indicato lo sforzo di campionamento, e considerato che entrambe le specifiche non sono ritenute esaustive in quanto sia il calendario di massima che lo sforzo di campionamento vanno indicati già in fase di presentazione del PMA, si chiede di integrare l'elaborato con una tabella riepilogativa di tutte le attività di campionamento previste, suddivise per fase temporale del progetto (in dettaglio, vanno specificati i seguenti aspetti: 1. Fase temporale di progetto; 2. Gruppo Faunistico - Ordine; 3. Metodologia di campionamento - metodo di registrazione del dato, strumentazione utilizzata, orario di campionamento, punti di ascolto, punti di osservazione, transetti ecc.; 4. Fase fenologica; 5. periodo, frequenza di campionamento e numero di stazioni per fase fenologica; 6. nome dello shapefile - da allegare al PMA, con la rappresentazione delle stazioni di campionamento previste; 7. documentazione dell'attività di campionamento - foto dell'area di campionamento scattata ad inizio di ogni sessione di campionamento, in cui sia riportata la registrazione, in automatico, della data e dell'ora di scatto, nonché delle coordinate geografiche del punto di osservazione; 8. modalità di restituzione dei dati di campionamento - file Excel, File wav o mp3, ecc; 9. elaborazione e analisi dei dati - specificare quali indici verranno considerati; 10. periodicità dei report di monitoraggio);
- si rappresenta, ancora in merito a quanto riportato in relazione al monitoraggio della componente ambientale "Fauna", che la previsione riportata nell'elaborato "*per quanto concerne le fasi in corso e post operam, è necessario identificare le eventuali criticità ambientali non individuate durante la fase ante operam, che potrebbero richiedere ulteriori esigenze di monitoraggio*" è ritenuta del tutto inadeguata quale misura correttiva da attuare in caso di rilevamento di impatti significativi negativi sulle popolazioni di specie uccelli e chirotteri di interesse conservazionistico non prevedibili sulla base delle analisi e delle valutazioni precedentemente effettuate;
si chiede, pertanto, di considerare misure alternative e, in proposito, ferme restando le criticità di seguito rappresentate in relazione agli aerogeneratori WTG03 e WTG06, si raccomanda, come già rappresentato al punto 12 della presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni, di valutare l'equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi SOD, quali DT Bird e DT Bat o sistemi equivalenti, ai fini del rilevamento del comportamento di esemplari ornitici e chirotteri di interesse conservazionistico in prossimità degli aerogeneratori e delle eventuali collisioni degli stessi con le pale in rotazione (da effettuarsi mediante il coinvolgimento di soggetti terzi e indipendenti), e dell'adozione di misure correttive effettivamente efficaci in caso di rilevamento di impatti negativi significativi inattesi (riduzione della velocità di rotazione delle pale o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali rilevati come particolarmente critici in relazione al rischio);
- si chiede di prevedere, ad integrazione di quelle già previste, specifiche azioni di monitoraggio finalizzate al tempestivo rilevamento di fenomeni di instabilità idrogeologica e/o erosione indotti dall'esecuzione dei lavori di costruzione e dalla presenza delle strutture costituenti l'impianto;
- si chiede di prevedere, come già rappresentato nei precedenti punti 11) e 12), specifiche azioni di monitoraggio finalizzate a verificare lo stato di attuazione e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e degli interventi di ripristino ambientale programmati;

14) con riferimento alle conclusioni riportate nel paragrafo 4.5 dello Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'stanza presentata, rilevato che le stesse sono incentrate pressocché esclusivamente su considerazioni inerenti all'inserimento paesaggistico delle opere previste in progetto, si chiede di estendere le considerazioni conclusive anche alle altre componenti ambientali considerate e, quantomeno, a quelle per le quali l'installazione di un impianto eolico può potenzialmente produrre impatti negativi significativi (consumo di suolo, sottrazione di superfici destinate a produzioni agricole,

fonte: http://burc.regione.campania.it

frammentazione ecologica, impatti su avifauna e chirotterofauna, stabilità idrogeologica, interferenze con le acque sotterranee e con il reticolo idrografico superficiale, effetti sulla popolazione connessi a produzione di rumore e shadow flickering);

15) a margine, relativamente allo Studio di Impatto Ambientale trasmesso unitamente all'istanza presentata, si rappresenta che:
- nell'elaborato si fa riferimento, in diversi passaggi, alle pagg.49, 92 e 105, al comune di Apricena e, alla pag.164, al comune di Savignano Irpino (evidentemente frutto di refusi che si chiede di eliminare e correggere);
- alla pag.82 dell'elaborato si riporta che l'Important Bird Area n.126 "*Monti della Daunia*" dista 5,67 km dall'area di progetto, ma tale distanza è palesemente non corretta e, peraltro, non coerente con quanto rappresentato nell'elaborato "*DS_16 VIncA*";
- si chiede, pertanto, di correggere la distanza erroneamente indicata alla pag.82 dell'elaborato;

16) relativamente alla Valutazione di Incidenza, rappresentato in premessa che l'istruttoria tecnica inerente a tale procedura condotta dallo scrivente Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è limitata agli aspetti di competenza, concernenti la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 – "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", si chiede di:
- rielaborare l'elaborato denominato "*DS_16-VIncA*" focalizzando i contenuti descrittivi e le analisi sviluppate nello stesso sui soli habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela sono stati designati i Siti della Rete Natura 2000 considerati (fornendo contenuti di significativo maggior dettaglio sia in relazione agli aspetti conoscitivi che a quelli valutativi, anche procedendo, in assenza di dati bibliografici adeguati, ad appropriate indagini di campo ed illustrando in che modo le caratteristiche ecologiche delle specie considerate e le caratteristiche dell'area interessata in relazione alle stesse – eventuale presenza di siti di riproduzione di anfibi di interesse comunitario, valenza quale area di alimentazione di uccelli e chirotteri di interesse comunitario, presenza di potenziali direttrici di spostamento locale di uccelli e chirotteri di interesse comunitario, quote di volo di uccelli e chirotteri di interesse comunitario nelle diverse fasi di alimentazione e spostamento migratorio - sono state tenute in conto nella valutazione inerente la corretta definizione delle caratteristiche dimensionali e di funzionamento degli aerogeneratori in progetto e del loro posizionamento) ed assicurando la piena coerenza dell'articolazione e dei contenuti dello stesso con quanto previsto al paragrafo 3.4 delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6, paragrafi 3 e 4*";
- riportare, nel capitolo 9 dell'elaborato, nell'elencazione delle specie di interesse comunitario elencate nel Formulario Standard Natura 2000 della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 – "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", anche la presenza del biacco (*Hierophis viridiflavus*) tra i rettili, del cervo volante (*Lucanus cervus*) tra le specie di invertebrati elencate in allegato II alla Direttiva 92/43/CEE e del cervo volante meridionale (*Lucanus tetraodon*) e dello scarabeo sacro (*Scarabeus sacer*) tra le specie di invertebrati elencate tra le "*altre specie importanti di flora e fauna*";
- relativamente a quanto riportato nell'elaborato in relazione alle potenziali incidenze negative producibili nella fase di esercizio dell'impianto su specie di uccelli e chirotteri di interesse comunitario - il rischio di collisione di uccelli che frequentano i Siti della Rete Natura 2000, ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", può ritenersi medio in quanto "*pur essendo questi siti distanti più di 4 chilometri dall'area di progetto, non è da escludere che rapaci come il Nibbio bruno e il Nibbio reale possano frequentare sporadicamente l'area di progetto, in quanto sono specie che percorrono grandi distanze e le caratteristiche botaniche dell'area vasta la rendono idonea sia al rifugio che all'alimentazione*"; per la chirotterofauna "*non vi è nessuna disponibilità di dati sulla presenza di rotte, per cui vi è un rischio di sottostimare l'impatto di tale disturbo sui chirotteri migratori*"; "*per questo motivo, il proponente intende realizzare un monitoraggio ante-operam al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente all'interno dell'area di progetto e, successivamente, verificare se ci siano stati cambiamenti nelle dinamiche di popolazioni a seguito della costruzione dell'impianto*" – si ribadisce quanto già in precedenza rappresentato circa la necessità di effettuare, in assenza di adeguati dati bibliografici, attività di rilevamento in campo antecedenti il completamento della valutazione inerente la procedura in oggetto (tali da poter fornire nell'elaborato la imprescindibile base conoscitiva) e si raccomanda ulteriormente di valutare l'opportunità di equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi SOD di rilevamento e prevenzione delle collisioni quali DT Bird e DT Bat (ferme restando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevanti criticità evidenziate in seguito, nella presente richiesta di chiarimenti ed integrazioni, in relazione agli aerogeneratori WTG03 e WTG06 in funzione della loro localizzazione).

In conclusione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata è stato rappresentato che "*Fermi restando gli esiti del completamento delle attività istruttorie in corso in merito alla procedura in oggetto, anche sulla base del riscontro che la Società proponente trasmetterà in relazione alle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate con la presente nota, si rappresenta sin d'ora che la localizzazione degli aerogeneratori WTG03 e WTG06 è ritenuta particolarmente critica e non ritenuta idonea a poter escludere che all'installazione ed al funzionamento degli stessi possano essere associati rilevanti impatti sulla fauna. In dettaglio, si rileva in proposito che:*

- *entrambi gli aerogeneratori sono localizzati in prossimità di aree boscate e si osserva, a tal proposito, che tale ubicazione, è ritenuta inidonea e critica sia in considerazione del vincolo paesaggistico gravante su tali aree, sia in considerazione del fatto che, nella Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020, relativa al "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale", con riferimento alle distanze minime rispetto a superfici boschive e strutture lineari utilizzate come rotte di spostamento abituale dei chirotteri sono richiamate, in materia di micrositing degli aerogeneratori, le indicazioni delle linee guida dell'UNEP/EUROBATS, nell'ambito delle quali è indicato che "wind turbines should, as a rule, not be installed within all types of woodland or within 200 m due to the risk that this type of siting implies for all bats" (criticità tanto più rilevante in considerazione dell'assenza di dati di monitoraggio faunistico specifici ottenuti a seguito di rilevamenti in campo e di approfondite analisi valutative condotte da professionista esperto in relazione a tale problematica);*
- *relativamente all'aerogeneratore WTG03, nell'elaborato denominato "DS_16-Relazione avifaunistica", in realtà Relazione avifauna e chirotteri, si riporta che "al fine di preservare il territorio dal punto di vista trofico e di passaggio si consiglia di spostare l'aerogeneratore "T3" in quanto", per la notevole prossimità ad altro aerogeneratore esistente, "potrebbe pregiudicare l'utilizzo della porzione di territorio da parte dell'avifauna e chirotterofauna", nonché generare "aumento del rischio di collisione";*
- *l'aerogeneratore WTG06 risulta incluso, o comunque molto prossimo, ad area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;*
- *l'aerogeneratore WTG06 è ubicato a limitata distanza da un corridoio ecologico trasversale di rilevanza regionale individuato dal Piano Territoriale Regionale della Campania*".

3.2 - Riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.

In data 2 dicembre 2024 la Società proponente ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 (documentazione acquisita al protocollo regionale in data 3 dicembre 2024 con n.576164).
In data 20 marzo 2025, ad integrazione della documentazione precedentemente inviata, la Società proponente ha trasmesso gli elaborati denominati "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024 e "*Sintesi non Tecnica*"_Rev.01_ottobre 2024, precedentemente non inviati per mero errore di trasmissione.
La detta documentazione si è sostanziata nella produzione di revisioni degli elaborati progettuali precedentemente trasmessi unitamente all'istanza presentata e di nuovi elaborati.
Nell'ambito della detta documentazione di riscontro è stato rappresentato che, per ridurre le criticità rilevate durante il corso dell'istruttoria tecnica, è stata modificata la posizione di alcuni aerogeneratori in progetto.

Con riferimento ai singoli punti oggetto della richiesta di integrazioni formulata ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si rappresenta che:

1) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 1) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Società proponente ha trasmesso revisione dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) nell'ambito del quale sono stati trattati gli aspetti rilevanti oggetto della richiesta formulata; in tale elaborato, seppure siano presenti al suo interno rinvii ad altri elaborati (al fine di consentire un maggior livello di approfondimento), sono comunque stati riportati, anche in forma sintetica, i risultati delle analisi effettuate ai fini della valutazione dei potenziali impatti ambientali; inoltre, come richiesto, sono state indicate le figure professionali coinvolte nella predisposizione dell'elaborato, specificando le qualifiche professionali dei singoli professionisti coinvolti ed i contributi specialistici da ciascuno prodotti;

2) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 2) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
- per quanto attiene a quanto richiesto nel primo trattino, nel paragrafo 1.8.4 "*Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Campania*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha evidenziato che "*la progettazione rispetto all'ultima versione trasmessa ed oggetto di richiesta integrativa, è stata aggiornata, operando una ridefinizione di maggiore dettaglio del layout di progetto traslando le opere al di fuori delle aree di maggiore rischio geomorfologico*"; inoltre, ai fini della verifica delle interferenze tra gli elementi costituenti l'impianto di progetto e le aree soggette a pericolosità e/o rischio da frana perimetrate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-RF dell'Autorità di Bacino della Puglia e nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-RF dell'Autorità di Bacino della Campania (oggi nelle competenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale), sono state rielaborate in scala adeguata e corredate da idonea legenda sia le rappresentazioni cartografiche inserite nello Studio di Impatto Ambientale sia le Tavole allegate "TAV EG_05a - SCREENING DEI VINCOLI - PAI-signed" e "TAV EG_05b - SCREENING DEI VINCOLI - PAI-signed"; in dettaglio, le torri WTG1 e WTG2 ricadono in area a "pericolosità moderata PG1" (in particolare la WTG1 si colloca immediatamente a sud di area classificata a pericolosità elevata PG3, rispetto alla quale, in ogni caso, sia l'aerogeneratore, che le opere di progetto necessarie al suo montaggio, rimangono esterne), mentre le torri WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6 ricadono in area a "pericolosità media PG2"; inoltre, nel paragrafo 1.8.11 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - Avellino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato, la Società proponente ha evidenziato che "*Tutte le turbine di progetto rientrano nell'area "2. Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta", per le quali si richiederà l'ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta per la presenza di provvedimenti di tutela e difesa paesaggistica e del suolo, storico-monumentale come stabiliti da legge*", che "*Parte del tracciato cavidotto interno rientra nell'area "2. Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta" e nell'area "3. Aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agro ambientale*" precisando, a tal proposito, che "*il tracciato del cavidotto è realizzato lungo il tracciato della viabilità esistente*", nonché che "*Parte del tracciato cavidotto esterno rientra nell'area "1. Aree non trasformabili", in aree "2. Aree a trasformabilità condizionata da nulla osta" e nell'area "3. Aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agro ambientale*", precisando, a tal proposito che "*il tracciato del cavidotto è realizzato lungo il tracciato della viabilità esistente*", mentre "*La stazione elettrica Terna AAT/AT ricade nell'area "3. Aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agro ambientale*", precisando, a tal proposito che "*la stessa è stata già autorizzata in precedenti procedure*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel secondo trattino, nel paragrafo 1.8.12.1 "*Comune di Greci*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha rappresentato graficamente le Zone EA – "*Aree di tutela del paesaggio, di sviluppo agricolo e contenimento dell'attività eolica*" ed EE – "*Area a parco agricolo ed energetico*" individuate dallo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Greci, nonché l'ubicazione delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto rispetto alle stesse; in particolare, la Società proponente ha evidenziato che "*L'intera area di progetto che interessa il Comune di Greci è localizzata in "EA-Aree di tutela del paesaggio, di sviluppo agricolo e contenimento dell'attività eolica*", precisando che "*rientra in questa zona l'intero territorio comunale*" e che la WTG1 e la WTG2, con relative piazzole, viabilita di accesso e cavidotto interno-esterno, sono localizzate in area "*EE-Area a Parco Agricolo e Energetico*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel terzo trattino, nel paragrafo 1.8.12.2 "*Comune di Ariano Irpino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha esplicitato l'analisi di coerenza degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

in progetto con le indicazioni e le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico del Comune di Ariano Irpino, specificando che le aree in cui ricadono le opere di progetto sono classificate "*zona agricola di tutela ET*" dal PUC vigente; in merito a ciò, la Società proponente conclude l'analisi di coerenza rappresentando che "*Sulla base delle indicazioni contenute nelle mappe ed agli accorgimenti tecnici sopra esposti circa l'interferenza del cavidotto con aree tutelate, fermo restando la richiesta di autorizzazione agli enti preposti così come prescritto dalle NTA del Puc vigente, si valuta l'intervento compatibile con la pianificazione vigente nel Comune di Ariano Irpino*";

- per quanto attiene a quanto richiesto nel quarto trattino, nel paragrafo 1.8.1 "*Conformità al Piano Energetico Ambientale Regionale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), è stato riportato il riferimento all'atto di approvazione del Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.377 del 15 luglio 2020);
- per quanto attiene a quanto richiesto nel quinto trattino, nel paragrafo 1.8.3 "*Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente, in merito all'eventuale interferenza tra opere in progetto ed elementi del reticolo idrografico soggetti a vincolo paesaggistico, ha aggiornato la Figura 3 "*Inquadramento su Acque Pubbliche-Ingrandimento*" dell'elaborato ed ha rappresentato che, a seguito della modifica del posizionamento degli aerogeneratori, "*Dall'analisi cartografica nessun aerogeneratore ricade in area di rispetto dalle sponde dei fiumi e torrenti inscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Solo il tracciato del cavidotto interrato MT di collegamento alla Stazione di trasformazione sita in Ariano Irpino interferisce con areali di rispetto di fiumi e torrenti (Canale Mazzuncollo)*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel sesto trattino, nel paragrafo 1.8.7 "*Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Rete Natura 2000*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente non ha richiamato il riferimento normativo indicato (D.P.R. n.120/2003);
- per quanto attiene a quanto richiesto nel settimo trattino, nel paragrafo 1.8.5 "*Conformità al Piano Territoriale Regionale Campania (PTR)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha eliminato il refuso richiamato nella richiesta ed ha riportato che "*L'area interessata dal progetto rientra nell'Ambiente Insediativo n. 7 "Il Sannio"*"; è stata inoltre eliminata nel paragrafo l'affermazione precedentemente riportata secondo cui "*L'impianto non determina interferenze di carattere paesaggistico*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nell'ottavo trattino, nel paragrafo 1.8.11 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - Avellino*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha esplicitato l'esito dell'analisi di coerenza delle previsioni progettuali in relazione alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, rappresentando che "*nessuna componente dell'impianto interferisce con le componenti Insediative e Strutturali del PTCP della Provincia di Avellino*" e richiamando, in proposito, quanto rappresentato nella cartografia riportata nel medesimo paragrafo e l'elaborato denominato "TAV EG_04.1 - SCREENING DEI VINCOLI - P.T.C.P";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel nono trattino, nel paragrafo 1.8.13 "*Conformità al Piano di Tutela delle Acque*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha aggiornato le figure precedentemente inserite nel paragrafo, rappresentando che "*Le opere previste dal progetto non interessano le aree di tutela del Piano Tutela delle Acque, quindi l'impianto di Progetto NON INTERFERISCE con la normative di riferimento*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel decimo trattino, nel paragrafo 1.8.10 "*Piano Faunistico Venatorio Regionale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha eliminato il richiamo al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Napoli ed ha rappresentato che "*Sulla base delle indicazioni contenute nelle mappe, nessuna componente dell'impianto ricade in aree interessate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024-2029*" come evincibile dalla cartografia riportata nel medesimo paragrafo;
- per quanto attiene a quanto richiesto nell'undicesimo trattino, nel paragrafo 1.8.7 "*Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Rete Natura 2000*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società proponente ha aggiornato il riferimento normativo alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017 recante "*Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*";
- per quanto attiene a quanto richiesto nel dodicesimo trattino, l'analisi delle eventuali interferenze degli interventi previsti in progetto in relazione alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente) con aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici è stata trattata complessivamente nella revisione del capitolo 1.3 "COMPATIBILITA' DEL PROGETTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024);

3) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 3) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
nel capitolo 3.3 "*ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI*", al paragrafo 3.3.2.4 "*Suolo e sottosuolo*", e nel capitolo 3.4 "*VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE*", al paragrafo e 3.4.4 "*Suolo e sottosuolo*", dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha analizzato e valutato i potenziali impatti ambientali connessi al consumo di suolo nella fase di costruzione e di esercizio dell'impianto in progetto;

4) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 4) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
- nelle tavole grafiche denominate *TAV EG_26_1 - AREA IMPIANTO - DISTANZE DA STRADE SU ORTOFOTO-signed_signed.pdf, TAV EG_26_2 - AREA IMPIANTO - DISTANZE DA STRADE SU ORTOFOTO-signed_signed.pdf, TAV EG_30 - DISTANZA DAL PIU' PROSSIMO ELEMENTO DI VIABILITA' ESISTENTE-signed_signed.pdf,* allegate allo Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), la Società proponente ha rappresentato graficamente le distanze dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori;
- nella documentazione trasmessa non sono riportate le richieste informazioni in merito all'estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti, delle caratteristiche dimensionali e tipologiche di tali tratti al termine dei lavori di adeguamento, della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione), delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto e delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- non sono riportate informazioni circa l'estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente lungo tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilevata mediante sopralluogo in campo effettuato da professionista in possesso di adeguata competenza in materia botanica, anche fornendo in proposito indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione); delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento a conclusione dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto;
- nel paragrafo 1.3.3 "*Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice*" dello Studio di Impatto Ambientale, trasmesso con il nuovo elaborato denominato: "*SFA_01-STUDIO DI IMPATTO AMBIENALE-signed*", la Società proponente analizza i punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati

ex novo o in adeguamento dell'esistente evidenziando che: "*Dall'analisi cartografica nessun aerogeneratore ricade in area di rispetto dalle sponde dei fiumi e torrenti inscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Solo il tracciato del cavidotto interrato MT di collegamento alla Stazione di trasformazione sita in Ariano Irpino interferisce con areali di rispetto di fiumi e torrenti (Canale Mazzuncollo). Per ovviare a tale interferenza, il progetto prevede sempre attraversamento dei corsi d'acqua principali con tecnologia TOC tale da non modificare l'assetto morfologico delle aree di incisione*";
- nel paragrafo 1.3.3 "*Conformità Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Art.142 c.1 lett. g) del Codice*" dello Studio di Impatto Ambientale, trasmesso con il nuovo elaborato denominato: "*SFA_01-STUDIO DI IMPATTO AMBIENALE-signed*", la Società proponente analizza i punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente evidenziando che: "*Dall'analisi cartografica nessun aerogeneratore ricade in area interessata da boschi. Solo il tracciato del cavidotto interrato MT di collegamento alla Stazione di trasformazione sita in Ariano Irpino interferisce con area boscata. Si precisa che lo stesso cavidotto è realizzato lungo il tracciato della viabilità esistente la S.P. 58, non creando così interferenza con l'area boscata*";

5) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 5) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
- nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), non si ritrova riscontro adeguatamente dettagliato in merito a quanto richiesto in relazione al tracciato del cavidotto di connessione previsto in progetto su suolo nudo ed alle caratteristiche della vegetazione interferita (indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione);

6) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 6) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponente, nel paragrafo 3.2.4 "*Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi Naturali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), nel capitolo 13 "*Flora e fauna presente nell'area vasta e nell'area di progetto*" dello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "*DS_17-Relazione V.inca*"_Rev.01_ottobre 2024), nella Relazione naturalistica revisionata (elaborato denominato "*DS_16-Relazione naturalistica*"_Rev.01_ottobre 2024) e nell'elaborato denominato "*Monitoraggio Avifauna e Chirotteri*"_Rev.01_ottobre 2024, ha riportato una più compiuta caratterizzazione della copertura vegetazionale, delle presenze faunistiche e degli ecosistemi che caratterizzano l'area vasta considerata e l'area di progetto, elaborata sulla base di documentazione pubblicata disponibile, rilievi in campo e specifiche attività di monitoraggio delle presenze di esemplari di specie di uccelli e chirotteri condotte nel periodo settembre 2023 – agosto 2024; in tali elaborati è stato rappresentato, tra l'altro, che: l'area vasta considerata è abbastanza uniforme ed omogenea, dominata dalla coltivazione di grano duro alternato ad essenze foraggere (e.g., avena, orzo, favino, trifoglio, etc.); diverse, nelle vicinanze dell'area di progetto, sono le aree boscate (che si alternano a rade macchie di aree di transizione costituite da arboreti); diffusa è anche la presenza di aree a pascolo per il bestiame; secondo la Carta degli Habitat e la Carta del Sistema Naturalistico elaborati nell'ambito del preliminare di Piano Paesaggistico della Regione Campania, l'area di progetto ricade in una matrice caratterizzata da ambienti agricoli e dalla presenza di habitat forestali e prativi che fungono da zone intermedie di collegamento ecologico; la tipologia vegetazionale presente nelle aree direttamente interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto è rappresentata da seminativi autunno vernini e primaverili estivi per la produzione di cereali da granella; tali evidenze sono anche confermate dalla Carta degli habitat redatta da ISPRA-ARPA, la quale mostra in maggior dettaglio che le aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto sono interessate dalla presenza di colture estensive e sistemi agricoli complessi, mentre nelle loro vicinanze sono presenti aree boschive caratterizzate da Querceti a cerro dell'Italia centro – meridionale e da Piantagioni di conifere; le aree di prevista installazione degli aerogeneratori in progetto, così come quelle interessate dal tracciato del cavidotto MT di collegamento tra gli stessi risultano classificate con Valore Ecologico "basso" e Sensibilità Ecologica "bassa", mentre il tracciato del cavidotto di collegamento esterno attraversa aree con presenza di Praterie mesofile pascolate, classificate con Valore Ecologico "alto"; dal punto di vista faunistico, potenzialmente, il territorio comunale di Greci, così come, più direttamente, le aree interessate dalla prevista installazione degli aerogeneratori in progetto, potrebbero

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere interessati dalla presenza di esemplari di specie faunistiche ad ampio areale segnalate come presenti nella Zona Speciale di Conservazione denominata "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", nella Zona Speciale di Conservazione denominata "*Bosco di Faeto*" e nell'Important Bird Area denominata "*Monti della Daunia*", in considerazione della distanza di tali aree dall'area di progetto e delle caratteristiche fenologiche di diverse specie di uccelli e chirotteri di interesse comunitario per la cui tutela tali siti sono stati designati; in termini generali, l'area di progetto, in considerazione delle sue caratteristiche vegetazionali, risulta potenzialmente idonea sia per le specie che prediligono gli spazi aperti e tipicamente associate agli ambienti agricoli (i.e., allodola, strillozzo, civetta, gheppio, cappellaccia etc.) che, data la presenza di numerosi boschi nelle vicinanze, per le specie tipicamente associate agli ambienti forestali (i.e., Alloco, Biancone, Falco pecchiaiolo, Lodolaio, Nibbio reale, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Poiana, Rigogolo, Torcicollo, Upupa etc.,); per la chirotterofauna, le caratteristiche ambientali dell'area di progetto, appaiono sostenere le specie tipicamente antropofile e generaliste (i.e., *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, etc.), sebbene, anche in questo caso, data la vicinanza alle aree boschive, non è da escludere la presenza di specie tipiche degli ambienti più naturali; sempre con riferimento ai chirotteri, non sono noti in prossimità dell'area di progetto siti riproduttivi e non vi è nessuna disponibilità di dati sulla presenza di rotte migratorie e sulle modalità di orientamento; al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna realmente presente nell'area di prevista attuazione del progetto, è stato realizzato un monitoraggio ante – operam della durata di un anno (settembre 2023 – agosto 2024), i cui risultati hanno evidenziato, con riferimento agli uccelli, la presenza nell'area di 22 diverse specie rilevate nel periodo riproduttivo (allodola, balestruccio, beccamoschino, cardellino, cinciallegra, cinciarella, colombaccio, cornacchia grigia, gazza, gheppio, luì piccolo, merlo, nibbio bruno, piccione domestico, passera d'Italia, poiana, rondine, rondone comune, saltimpalo, strillozzo, upupa, usignolo, zigolo nero) e 17 rilevate in quello invernale (allodola, capinera, cardellino, cinciallegra, cinciarella, codirosso, cornacchia grigia, fringuello, gazza, gheppio, ghiandaia, merlo, pettirosso, piccione domestico, poiana, saltimpalo, tordo bottaccio); le specie rilevate nel periodo di nidificazione hanno fatto registrare un maggior numero di individui legati agli ambienti aperti, soprattutto a scopo di alimentazione; è stata rilevata la presenza di rapaci diurni come la poiana, il nibbio bruno e il gheppio, tutti in attività trofica sui campi agricoli; nelle sessioni di monitoraggio compiute nei mesi di settembre e ottobre e di marzo e aprile non si sono osservati passaggi di migratori autunnali o primaverili nell'area; con riferimento ai chirotteri, gli stessi non sono stati rilevati nei punti di monitoraggio prescelti; relativamente alle caratteristiche ecosistemiche, nel comune di Greci l'agricoltura costituisce una voce rilevante dell'economia locale per estensione dei terreni e tipicità produttive; più del 50% della superficie è investita a seminativi, colture orticole, sistemi colturali e particellari complessi, mentre le colture arboree hanno un ruolo del tutto marginale; i prati e i pascoli occupano più del 20% della superficie totale del territorio comunale; rappresentano la classe più estesa dopo le colture agricole grazie alla tradizione locale della pastorizia; sono presenti in modo diffuso all'interno dell'ecosistema agrario circondati da estesi campi coltivati; nell'area vasta che circonda l'area di progetto, i boschi non rappresentano una componente identitaria del paesaggio; ad oggi, poche sono le aree in cui i boschi sono di particolare pregio e hanno un buon grado di conservazione; tra questi occorre menzionare il Bosco di Castelfranco in Miscano, nel territorio campano, e il Bosco Faeto nel territorio pugliese; in territorio comunale di Greci, i boschi occupano il 17% della superficie; la maggior parte di questi sono boschi di latifoglie a dominanza di querce; frequente è la presenza di aree a ricolonizzazione artificiale, la cui composizione risulta essere diversificata, ma essenzialmente a conifere; nell'ultimo decennio, all'interno del territorio comunale sono stati individuati numerosi boschi di nuova formazione; si tratta di rimboschimenti naturali di suoli agricoli abbandonati e/o di pascoli non gestiti, in aree di collina e di montagna che, sebbene catastalmente non censiti, sono a tutti gli effetti da considerarsi boschi sia per la legislazione regionale che per quella nazionale e comunitaria; la vegetazione ripariale si rinviene soprattutto lungo i Fiumi Miscano, Ufita e Cervaro ed è caratterizzata prevalentemente da elofite ed idrofite, la cui composizione floristica cambia a seconda della profondità e della permanenza e della velocità di scorrimento dell'acqua; l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, non ricade in aree boschive (i boschi di notevole interesse conservazionistico sono distanti chilometri dall'area di progetto; difatti, il Bosco di Castelfranco in Miscano e il Bosco di Faeto, presenti rispettivamente negli omonimi comuni, sono distanti 4 km dall'area di progetto); boschi di natura artificiale si rivengono a circa 200 metri dalla WTG 6 (tali formazioni sono caratterizzate da boschi misti a prevalenza di conifere); inoltre, in prossimità di alcune formazioni boschive, saranno realizzate delle aree temporanee all'interno di seminativi che non determineranno alcun interessamento della vegetazione presente; la realizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

piazzole e della viabilità della WTG 04, della WTG 05 e della WTG 06 potrà interessare dei cespugli e degli arbusti presenti in aree a macchia, con un basso grado di copertura; per cui, la realizzazione delle opere (viabilità di accesso, piazzole e cavidotto), potrà interessare vegetazione arbustiva e arborea, per lo più costituita da rovi, prugnoli, biancospini e vegetazione erbacea (tale vegetazione si presenta già frammentata a causa del passaggio dei mezzi agricoli);

7) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 7) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponete nel paragrafo 3.3.2.6 "*Vegetazione, fauna ecosistemi*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), in coerenza con quanto graficamente rappresentato nella "matrice azioni di progetto/componenti" riportata alla pag.287, ha qualificato come "non trascurabili" gli impatti potenziali producibili sulla componente vegetazione in fase di costruzione (allestimento aree di cantiere e realizzazione vie di accesso e transito) e come "non trascurabili" gli impatti potenziali producibili sull'avifauna in fase di esercizio a causa della presenza e del funzionamento degli aerogeneratori;

8) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 8) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, la Società proponente:
- nel paragrafo 3.4.5 "*Rumore e vibrazioni*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) ha riportato le informazioni desunte dallo Studio previsionale di impatto acustico realizzato e nel sottoparagrafo 3.3.2.5 "*Rumore e Vibrazioni*" del medesimo elaborato ha sviluppato l'analisi degli impatti cumulativi in relazione a tale componente ambientale;
- nel paragrafo 1.8.5 "*Conformità al Piano Territoriale Regionale Campania (PTR)*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) ha riportato, tra l'altro, che "*Il Piano Territoriale Regionale (PTR) individua nel territorio della Provincia di Benevento delle aree di massima frammentazione ecosistemica, il Corridoio Appenninico Principale e il Corridoio Regionale Trasversale, nonché corridoio costiero tirrenico. L'area di studio non è interessata dall'attraversamenti di corridoio costiero tirrenico o aree di massima frammentazione ecosistemica, si segnala la presenza del Corridoio Regionale Trasversale che comunque non attraversa l'area di progetto*" e nel paragrafo 3.4.8 "*Ecosistema*" del medesimo elaborato ha rappresentato, tra l'altro, che "*la destinazione di tipo agricolo dell'area ha causato la modificazione del paesaggio in cui la vegetazione spontanea è stata sostituita dalle colture erbacee (cerealicole). Tale processo ha causato la scomparsa dal sito di numerose specie, soprattutto di quelle stanziali che, vivendo stabilmente in un dato habitat, si dimostrano più sensibili alle trasformazioni ambientali*", che "*pertanto mammiferi, rettili ed anfibi sono presenti con un basso numero di specie e con popolazioni rarefatte e attestate negli habitat semi naturali*", che "*il sito individuato da progetto è interessato da una migrazione diffusa su un "fronte ampio" di spostamento, non sussistendo le caratteristiche morfologiche ed ambientali che determinano differenti modalità migratorie. Pertanto l'area di studio non è interessata da concentrazioni di migratori*", che "*dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente basso. Poche sono le specie stazionarie e/o nidificanti. La maggior parte delle specie presenti è sinantropica, nessuna specie fa parte della Dir 92/43/CEE all. II*";
- nei paragrafi 3.2.4.1 "*Vegetazione e flora*", 3.2.4.2 "*Fauna*", 3.2.4.3 "*Ecosistemi*" sono state riportate più dettagliate informazioni descrittive delle caratteristiche delle componenti ambientali in questione nell'area di progetto e nell'area vasta di riferimento considerata; nei paragrafi 3.4.6 "*Flora e vegetazione*", 3.4.7 "*Fauna e avifauna*" e 3.4.8 "*Ecosistema*" del medesimo elaborato sono state approfondite le analisi inerenti agli impatti producibili su tali componenti ambientali con la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto;

9) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 9) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponente ha effettuato una revisione sia del paragrafo 3.4.11 "*Salute Umana*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), sia dell'elaborato denominato "*DS_04-Relazione di shadow flickering_signed*"_Rev.1_ottobre 2024; in conclusione del richiamato paragrafo 3.4.11 "*Salute Umana*", la Società proponente riporta che "*Alla luce delle analisi svolte, si ritiene che il Progetto sia complessivamente compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui esso si inserisce, inoltre tutti gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto eolico sono reversibili, e terminano all'atto di dismissione dell'opera a fine della vita utile (20 anni)*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 10) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,

la Società proponente ha riportato considerazioni inerenti agli impatti cumulativi nell'ambito del paragrafo 3.3 "*Analisi degli impatti ambientali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024);

in particolare: nel sottoparagrafo 3.3.2.4 "*Suolo e sottosuolo*" dell'elaborato, con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi su tale componente ambientale, è stato rappresentato, tra l'altro, che "*Analizzando gli effetti del parco di progetto e tenendo conto della presenza degli altri aerogeneratori sparsi sul territorio, si possono escludere eventi franosi o di alterazione delle condizioni di scorrimento idrico superficiale o ipodermico*", che "*Considerando l'utilizzo di suoli, prevalentemente agricoli, e anche la distanza dai parchi eolici costruiti più vicini, il consumo di suolo verrà limitato alla sola area di intervento e l'inserimento del parco eolico contribuirà ad un aumento poco rilevante di utilizzo di suolo rispetto alla SAU (superficie agricola utilizzata) comunale*", che "*L'impianto, inoltre si sviluppa in un'area adeguatamente servita da strade esistenti e talvolta asfaltate per cui la superficie di suolo utilizzata per la costruzione di nuova viabilità e di adeguamenti stradali è ridotta al minimo e pertanto non influenzerà in modo rilevante l'assetto pedologico dell'area*" e che "*le aree sottratte a coltivi per la realizzazione del parco, considerando una Superficie agricola totale (SAT) pari a 2.80 ha, sono: Fase di cantiere: 0,2% della superficie agricola totale, Fase di esercizio: 0,07% della superficie agricola totale*"; nel sottoparagrafo 3.3.2.5 "*Rumore e Vibrazioni*", con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi su tale componente ambientale, è stato rappresentato, tra l'altro, che "*sono state effettuate le simulazioni per la valutazione del rumore ambientale* (…)*, tenendo in considerazione gli aerogeneratori presenti sul territorio e quelli autorizzati ma non ancora realizzati nel raggio di 1,5 km dagli aerogeneratori da installare*"; nel sottoparagrafo 3.3.2.6 "*Vegetazione, fauna, ecosistemi*", con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi su tale componente ambientale, è stato rappresentato, tra l'altro, che "*L'intervento tiene conto della presenza di altri aerogeneratori in relazione agli effetti cumulativi rispetto la natura e la biodiversità*", che "*In merito ai possibili effetti di cumulo tra l'impianto in questione e altri presenti nelle vicinanze, va detto che sono stati presi in considerazione tutti gli impianti autorizzati o già realizzati*", che "*Le distanze del parco dalle turbine sono tali da non poter aumentare gli impatti esistenti*", e che "*è possibile affermare che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera*"; nel sottoparagrafo 3.3.2.7 "*Paesaggio e patrimonio storico artistico*", con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi su tale componente ambientale, è stato rappresentato, tra l'altro, che "*l'inserimento del parco non altera in maniera rilevante la visibilità paesaggistica trovandosi in un contesto già precedentemente eolizzato. Il parco inoltre risulta non visibile in quanto coperto dai rilievi orografici e dalla vegetazione limitrofa. È possibile affermare che si genera un basso impatto visivo cumulativo*";

11) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 11) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, la Società proponete ha indicato nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), nel paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*", nel paragrafo 3.4 "*Valutazione dell'impatto ambientale*" e nel paragrafo 4.2 "*Misure preventive*", gli accorgimenti previsti al fine della mitigazione degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali considerate in conseguenza della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto;

- nel paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*" è stato riportato che: relativamente alla "*protezione del suolo dalla dispersione di oli e altri residui*", al fine di evitare possibili contaminazioni dovute a dispersioni accidentali che si potrebbero verificare durante la costruzione ed il funzionamento dell'impianto, è stato previsto che 1. "*durante la costruzione dell'impianto e durante il suo funzionamento, in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata e trasportata alla discarica autorizzata più vicina; le porzioni di terreno contaminate saranno definite, trattate e monitorate con i criteri prescritti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/06*" e che 2. "*durante il funzionamento dell'impianto si effettuerà un'adeguata gestione degli oli e degli altri residui dei macchinari. Tali residui sono classificati come rifiuti pericolosi e pertanto, una volta terminato il loro utilizzo, saranno consegnati ad un ente autorizzato, affinché vengano trattati adeguatamente*"; relativamente alla "*conservazione del suolo vegetale*", è stato previsto che 1. "*durante le operazioni di scavo per la costruzione delle fondazioni delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

torri e delle trincee per la posa dei cavidotti, si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile, ove questo fosse presente. Il terreno asportato verrà stoccato in cumuli che non superino i 2 m di altezza, al fine di evitare la perdita delle proprietà organiche e biotiche. I cumuli verranno protetti con teli impermeabili per evitare la dispersione del suolo in caso di intense precipitazioni. Tale terreno sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento sulle aree in cui saranno eseguiti i ripristini"; relativamente al "*trattamento degli inerti*" è stato previsto che 1. "*i materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, di scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio, eccetera. Non saranno create quantità di detriti incontrollate né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere. Gli inerti eventualmente non utilizzati saranno conferiti alla discarica autorizzata per inerti più vicina o nel cantiere più vicino che ne faccia richiesta*"; relativamente alla "*integrazione paesaggistica delle strutture*" è stato previsto che, al fine di rendere minimo l'impatto visivo delle varie strutture del progetto e favorire la loro integrazione paesaggistica 1. "*le rifiniture delle torri degli aerogeneratori saranno di colore bianco opaco*", 2. "*la disposizione scelta per gli aerogeneratori segue un allineamento abbastanza regolare che, come risulta da studi effettuati sull'impatto visivo di impianti di questo tipo, è la più gradita dagli osservatori*", 3. "*la spaziatura tra le turbine sarà mediamente di oltre 450 m, per evitare l'effetto selva*", 4. "*la scelta di utilizzare turbine moderne, ad alta efficienza e potenza, ridurrà il numero di turbine installate*", 5. "*saranno installati aerogeneratori a tre pale*", 6. "*le strade di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica avranno la lunghezza minima possibile. Saranno realizzati nuovi tratti stradali esclusivamente dove vi sia l'assenza di viabilità esistente e solo se strettamente necessario*"; 7. "*la larghezza della carreggiata utilizzata per i trasporti speciali sarà ridotta al minimo indispensabile per il successivo transito dei mezzi ordinari*", 8. "*i piazzali di pertinenza dell'impianto eolico determineranno la minima occupazione possibile del suolo e, dove possibile, interesseranno aree degradate o comunque suoli già degradati, evitando – fatte salve le esigenze di carattere puramente tecnico – l'impermeabilizzazione delle superfici*", 9. "*la struttura di fondazione delle torri (in cls armato) sarà annegata sotto il profilo del suolo*", 10. "*il cantiere occuperà la minima superficie di suolo, aggiuntiva a quella occupata dall'impianto, ed interesserà, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già alterati*", 11. "*saranno predisposti opportuni accorgimenti per evitare il dilavamento delle superfici del cantiere*", 12. "*durante la fase di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti*", 13. "*sarà realizzato il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di cantiere*", 14. "*la connessione alla rete elettrica nazionale avrà un'estensione minima, in quanto il sito in cui sarà realizzata la sottostazione elettrica è adiacente alla linea elettrica di AT, utilizzata per la connessione*", 15. "*al fine di eliminare i rischi di elettrocuzione e collisione, le linee elettriche saranno interrate ed interruttori e trasformatori saranno posti all'interno dell'aerogeneratore, in navicella o a base torre. La connessione alla rete elettrica nazionale avverrà all'interno di una sottostazione completamente recintata*"; relativamente alla "*protezione di eventuali ritrovamenti di interesse archeologico*" è stato previsto che "*qualora, durante l'esecuzione dei lavori di costruzione del parco, si dovessero rinvenire resti archeologici, verrà tempestivamente informato l'ufficio della sovrintendenza competente per l'analisi archeologica*";

- nel paragrafo 3.4 "*Valutazione dell'impatto ambientale*", con riferimento alle misure di mitigazione previste, è stato riportato, tra l'altro, che: con riferimento alla qualità dell'aria, per ridurre la produzione e la propagazione in atmosfera delle polveri in fase di cantiere, si provvederà 1. alla "*bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri*", 2. alla "*bagnatura dei fronti di scavo e dei cumuli di terreno*", 3. alla "*pulizia delle strade pubbliche utilizzate*", 4. alla "*bagnatura periodica di tutte le vie di accesso necessarie allo svolgimento dei lavori e che sono sprovviste di copertura in conglomerato cementizio o bituminoso*", 5. al "*lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali*", 6. alla "*circolazione a bassa velocità dei veicoli nelle zone di cantiere sterrate*", 7. se necessario, alla "*idonea recinzione delle aree di cantiere con barriere antipolvere, finalizzata a ridurre il sollevamento e la fuoriuscita delle polveri*"; 8. se necessario, alla "*sospensione delle attività che possono produrre polveri in giornate particolarmente ventose*", 9. alla "*ottimizzazione dei tempi di carico e scarico*" e 10. allo "*spegnimento del motore durante le fasi di carico e scarico dei materiali o durante qualsiasi sosta*"; con riferimento alle emissioni elettromagnetiche è stato previsto, in fase di esercizio, 1. il "*rispetto degli accorgimenti tecnici esecutivi riportati nella relazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettromagnetica (schermatura cavi, posa in opera, ecc.)"; con riferimento alle emissioni elettromagnetiche ed alla produzione di vibrazioni è stato previsto 1. "*impiego di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate per ridurre le vibrazioni*", 2. "*utilizzo di gruppi elettrogeni e di compressori di recente fabbricazione ed insonorizzati*", 3. "*bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive*", 4. "*utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio*", 5. "*interramento dei cavi di potenza in MT a una profondità di almeno un metro e cinquanta centimetri*", 6. "*in fase di realizzazione, controllo dei livelli di campo al fine di evitare che i macchinari impiegati per la messa in opera delle opere d'impianto non inducano il manifestarsi di eventuali emergenze specifiche*", 7. "*nella fase di esercizio, verifica che livelli di campo elettromagnetico risultino coerenti con le previsioni d'impatto stimate nello SIA, in considerazione delle condizioni di esercizio maggiormente gravose (massima produzione di energia elettrica, in funzione delle condizioni meteorologiche)*"; con riferimento all'ambiente idrico è stato previsto 1. "*Laddove necessario, in caso di sversamento di gasolio nelle fasi di costruzione/esercizio/dismissione, saranno utilizzati kit anti - inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi*", 2. "*superamento del reticolo idrografico nella realizzazione dei cavidotti interrati tramite l'utilizzo della tecnologia TOC*", 3. "*ubicazione delle torri al di fuori delle aree di esondazione*" e 4. "*attenzione nella fase di scavo per la realizzazione delle fondazioni profonde su pali, in caso di interferenza con falda acquifera*"; con riferimento al suolo ed al sottosuolo, è stato previsto 1. "*utilizzo delle aree strettamente necessarie e per il minor tempo possibile nelle fasi di cantiere ed esercizio*", 2. "*la vegetazione esistente sia nell'area del campo eolico che della sottostazione sarà mantenuta integra e le essenze di pregio che dovranno essere estirpate saranno reimpiantate all'interno dello stesso sito*", 3. "*al termine dei lavori, avverrà l'immediato smantellamento dei cantieri, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera ed il ripristino dell'originario assetto vegetazionale delle aree interessate dai lavori*", 4. "*in fase di dismissione si procederà inoltre al ripristino vegetazionale, attraverso: raccolta del fiorume autoctono; asportazione e raccolta in aree apposite del terreno vegetale; individuazione delle aree dove ripristinare la vegetazione autoctona; preparazione del terreno di fondo; inerbimento con la piantumazione delle specie erbacee; piantumazione delle specie basso arbustive; piantumazione delle specie alto arbustive ed arboree; cura e monitoraggio della vegetazione impiantata*", 5. "*per minimizzare le emissioni di inquinanti e le perdite accidentali di carburante e olio, essenziali per il funzionamento dei macchinari e dei mezzi impiegati per l'installazione dell'impianto, si farà in modo di controllare periodicamente la tenuta stagna di tutti gli apparati attraverso la manutenzione ordinaria*", 6. "*gli sversamenti accidentali saranno convogliati verso opportuni serbatoi interrati, il cui contenuto sarà smaltito presso centri autorizzati*", 7. "*in caso di sversamenti in aree agricole saranno attivate le seguenti procedure: segnalazione a personale addetto; interruzione immediata dei lavori; contenimento dello sversamento con mezzi idonei in base al sito; predisposizione della reportistica di non conformità ambientale; campionamento per analisi; predisposizione di un piano di bonifica ed esecuzione bonifica e verifica corretta esecuzione*"; con riferimento alle emissioni acustiche è stato previsto 1. "*spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso*", 2. "*dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili*", 3. "*simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile (il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione)*", 4. "*limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni*" e 5. "*posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori*"; con riferimento alla flora ed alla vegetazione è stato previsto 1. "*minimizzazione dei percorsi per i mezzi di trasporto ed i cavidotti*", 2. "*inerbimento delle sponde delle piste con piante autoctone*", 3. "*adeguamento dei percorsi dei mezzi di trasporto alle tipologie esistenti*", 4. "*realizzazione di strade ottenute, qualora possibile, semplicemente battendo i terreni e comunque realizzazione di strade bianche non asfaltate*", 5. "*ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione. Nel caso che si rendesse necessario l'abbattimento di tratti di muretto per agevolare l'ingresso dei mezzi di trasporto dei pali, gli stessi verranno ricostruiti con le caratteristiche originarie dei tratti rimossi garantendo l'armonizzazione dell'andamento dei muretti con l'ambiente agrario e verranno ripiantumate le eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie. Tali piante dovranno essere, comunque, di provenienza autoctona*", 6. "*contenimento dei tempi di costruzione" e 7 "al termine della vita utile dell'impianto ripristino del sito originario*"; con riferimento alla fauna è stato previsto 1. "*utilizzo delle torri tubolari anziché a traliccio, più facilmente individuabili dagli uccelli in volo*", 2. "*raggruppamento degli aerogeneratori, disposti su più file*

fonte: http://burc.regione.campania.it

anziché su una lunga fila", 3. "*utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità di rotazione (5-15 giri/minuto)*", 4. "*colorazione rossa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili alla avifauna, oltre che agli aerei in volo a bassa quota, comunque nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni ENAC/ENAV*", 5. "*interramento dei cavi di media tensione, e assenza di linee aree di alta tensione*", 6. "*contenimento dei tempi di costruzione*", 7. "*riduzione al massimo di nuove piste e superfici di servizio, utilizzo di quelle esistenti*", 8. "*limitazione degli interventi nei periodi riproduttivi (Aprile – Luglio)*" e 9. "*trattamento delle superfici con vernici non riflettenti*"; con riferimento al paesaggio ed al patrimonio storico-artistico è stato previsto 1. "*nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato, per quanto più possibile, l'andamento delle principali geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati*", 2. "*rivestimento degli aerogeneratori con vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari*", 3. "*rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione per rendere più "amichevole" la presenza dell'impianto e, soprattutto, per permettere la continuazione delle attività esistenti ante operam (coltivazione, pastorizia, ecc.)*", 4. "*la viabilità di servizio non sarà pavimentata, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali" e 5. "interramento di tutti i cavi a servizio dell'impianto*";

- nel paragrafo 4.2 "*Misure preventive*" è stato riportato che: le misure preventive che si propongono durante la fase preliminare all'installazione dell'impianto eolico in progetto e durante le fasi di costruzione e funzionamento dello stesso sono finalizzate alla "*protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui*", alla "*protezione della terra vegetale*", alla "*protezione della flora e fauna e di aree con particolare valore naturalistico*", al "*trattamento di materiali aridi*" ed alla "*protezione dell'avifauna*"; relativamente alla "*protezione del suolo contro perdite*" sono indicate le precauzioni atte a scongiurare l'ipotetico impatto connesso in fase di realizzazione a possibili spandimenti accidentali, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere 1. "*controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti*", 2. "*prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno*", 3. "*verificare le tempistiche relative ai tempi permanenza dei cumuli di terra*", 4. "*al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini*", 5. "*verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso*" e 6. "*tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento*"; con riferimento alla "*protezione della terra vegetale*", è previsto che 1. "*al momento di realizzare gli sbancamenti, durante l'apertura delle strade o dei fossati, o durante lo scavo per le fondazioni degli aerogeneratori, si procederà alla conservazione dello strato di terra vegetale esistente*", 2. "*la terra vegetale ottenuta si depositerà in cumuli o cordoni senza superare l'altezza massima di 2 metri, per evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche*", 3. "*nel Programma di Ripristino ambientale sono dettagliate le azioni da attuare per la conservazione e l'utilizzo successivo della terra vegetale*" 4. "*questa terra sarà successivamente utilizzata negli ultimi strati dei riempimenti di fossati, così come nel ripristino di aree occupate temporaneamente durante i lavori*" e 5. "*una volta terminati i lavori si procederà, nelle zone di occupazione temporanea, alla scompattazione del terreno tramite erpice, lasciando il suolo in condizioni adeguate per la colonizzazione da parte della vegetazione naturale*"; con riferimento al "*trattamento di materiali aridi*", è previsto che 1. "*i materiali aridi generati, che in nessun caso saranno di terra vegetale, si riutilizzeranno per il riempimento di viali, terrapieni, fossati etc*", 2. "*non si creeranno cumuli incontrollati, né si abbandoneranno materiali da costruzione o resti di scavi in prossimità delle opere*" e 3. "*nel caso di inutilizzo di detti materiali, questi si porteranno fuori dalla zona, alla discarica autorizzata più vicina*"; con riferimento alla "*protezione di flora e fauna ed aree di particolare valore naturalistico*", è previsto che 1. "*in modo preliminare ai lavori di costruzione, si procederà a delimitare su scala adeguata le formazioni vegetali e le specie della flora e della fauna di maggiore valore ed interesse nella zona circostante alle opere. Completata questa fase, si procederà alla classificazione temporanea delle zone di particolare valore naturalistico, al fine di non danneggiarle durante i lavori*", 2. "*durante la fase di costruzione, considerato il carattere dei lavori, è relativamente semplice realizzare piccole modificazioni nel tracciato delle strade, fossati o scavi, per evitare di interessare aree che presentano uno speciale valore di conservazione*", con l'obiettivo di minimizzare le influenze sull'avifauna della zona durante il

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionamento del parco eolico in progetto si provvederà a 3. "*limitare gli accessi. La sistemazione dei viali di accesso può provocare un aumento inadeguato del numero di visitatori alla zona che potrebbero in certa misura disturbare determinate specie. Pertanto, si limiteranno nel possibile gli accessi a tutte quelle persone non addette alle installazioni*", 4. "*eliminazione di carogne. Il parco sarà controllato costantemente dal personale di manutenzione, in modo che, se si rilevi qualche carogna nella zona, questa sarà ritirata al fine di evitare possibili collisioni con qualche rapace che caccia carogne*", 5. "*utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti*", 6. "*utilizzo di accorgimenti, nella colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna*", 7. "*monitoraggio dell'impatto diretto ed indiretto dell'impianto eolico sull'avifauna basato sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto*", 8. "*nella fase di esercizio, onde evitare problemi alle specie sensibili come il Nibbio reale, ma più in generale dell'avifauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società attiverà un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori*";

12) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 12) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponente, nel paragrafo 4.3 "*Programma di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), ha descritto in maggior dettaglio le caratteristiche degli interventi di ripristino ambientale previsti; in particolare, nel detto paragrafo è stato rappresentato, tra l'altro, che: in funzione delle influenze reali osservate durante il Programma di Monitoraggio Ambientale, si procederà a definire il corrispondente Progetto di Ripristino Ambientale; le azioni previste includono il trattamento dei suoli (formazione di cumuli di terra recuperata, scavata selettivamente, e seminata, per la protezione delle loro superfici nei confronti dell'erosione, fino al momento della loro ricollocazione sulle aree manomesse; stesura di terra vegetale, proveniente dagli stessi cumuli; preparazione e compattazione del suolo, secondo tecniche classiche), semina (una volta terminati i lavori di trattamento del suolo, la semina di specie erbacee con grande capacità di attecchimento per i pendii e zone scoscese si realizzerà mediante la tecnica di idrosemina senza pressione; ciò allo scopo di stabilizzare la superficie dei pendii nei confronto dell'erosione, rigenerare il suolo, costituendo un substrato umido che possa permettere la successiva colonizzazione naturale senza manutenzione e migliorare l'aspetto delle scarpate; le specie erbacee selezionate dovranno essere caratterizzate da capacità di attecchimento rapido, poiché, non essendo interrate, potrebbero essere dilavate, dovranno essere poliannuali, per dare il tempo di entrata a quelle spontanee, dovranno essere caratterizzate da rusticità elevata ed adattabilità in suoli accidentati e compatti e da un sistema radicale forte e profondo per l'attecchimento e la resistenza alla siccità; si sono selezionate in primo luogo specie presenti naturalmente nella zona di studio; l'evoluzione naturale farà scomparire più o meno rapidamente alcune specie della miscela seminata a vantaggio della flora autoctona), piantagione di arbusti (i criteri per la scelta delle specie da utilizzare sono rappresentati da carattere autoctono, rusticità o basse richieste in quanto a suolo, acqua e semina, presenza nei vivai, assenza di esigenze particolari che ne rendano gravosa la manutenzione, superficie occupata pari ad 1 esemplare per 0,3-0,9 mq; nella piantumazione si eviterà l'allineamento di piante, ossia verranno distribuite non ordinatamente, pur mantenendo la stessa densità deve essere sempre previsto l'asportazione in zolla ed il reimpianto degli esemplari di maggior pregio); lavori di manutenzione (irrigazione, concimazioni, potature e spalcature di arbusti per ragioni estetiche, di pulizia o di sicurezza nei confronti di incendi, sostituzione delle fallanze; le operazioni di manutenzione e conservazione devono conseguire i seguenti obiettivi: mantenere uno strato vegetale più o meno continuo, capace di controllare l'erosione dei pendii, limitare il rischio di incendi e la loro propagazione e controllare la vegetazione pregiudizievole per le colture agricole adiacenti); il costo complessivo preventivato per gli interventi di rispristino sopra descritti è di Euro 182.938,85 come da quadro economico riportato (sono indicati costi di preparazione – scavi, formazione di cumuli di terreno, rinterri, preparazione del terreno – per circa 117.000 €, inerbimenti per circa 28.000 €, messa a dimora di 300 esemplari di specie arbustive di altezza superiore ad 1 metro per circa 5.800 €, fornitura e piantumazione di 50 esemplati arborei di cerro per circa 18.724 €, fornitura e piantumazione di 100 esemplari di biancospino per circa 5.700 €, fornitura e piantumazione di 100 esemplari di fillirea per circa 482 € e fornitura e piantumazione di 50 esemplati arborei di roverella per circa 6.800 €);

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 13) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponente, nel paragrafo 4.4 "*Programma di monitoraggio ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), ha descritto le attività di monitoraggio previste in fase ante-operam, in corso d'opera ed in fase post-operam in relazione alle componenti ambientali Atmosfera e Clima (qualità dell'aria), Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali), Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia), Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna) e Salute Pubblica (rumore); con riferimento alla componente ambientale Atmosfera e Clima (qualità dell'aria), è stato evidenziato che la fonte eolica non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera e che dovrà essere oggetto di monitoraggio la corretta attuazione degli accorgimenti previsti per il contenimento del sollevamento di polveri in fase di cantiere; con riferimento alla componente ambientale Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali) le operazioni di monitoraggio previste in fase di cantiere sono rappresentate dal controllo visivo periodico, giornaliero e/o settimanale, delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii, lubrificanti o altre sostanze inquinanti, del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione); le operazioni di monitoraggio previste in fase di esercizio sono rappresentate dal controllo visivo del corretto funzionamento delle opere di regimentazione superficiali; con riferimento alla componente ambientale Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia) le operazioni di monitoraggio previste in fase di cantiere sono rappresentate dal controllo dell'adozione di tutte le precauzioni atte ad evitare possibili spandimenti accidentali e del rispetto delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti (prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare che lo stoccaggio avvenga sulle stesse, verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno, verificare le tempistiche relative ai tempi di permanenza dei cumuli di terra, verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini ambientali al termine delle lavorazioni, verificare che al termine dei lavori eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso, verificare che tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere siano gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento); le attività di monitoraggio previste in fase di esercizio sono rappresentate dalla verifica della corretta gestione rifiuti e movimentazione prodotti chimici/olii; le indagini geognostiche da farsi saranno concentrate in corrispondenza delle opere di maggiore impatto strutturale sul suolo-sottosuolo, rappresentate dagli aerogeneratori di progetto; nella successiva fase progettuale esecutiva, pertanto, si dovrà procedere all'esecuzione di una campagna geognostica investigativa, la quale dovrà essere articolata tramite esecuzione delle indagini "minime" non derogabili indicate nella Relazione geologica; in fase post opera le operazioni di monitoraggio sono rappresentate dalla verifica dell'eventuale instaurarsi di fenomeni d'erosione, annualmente e a seguito di forti eventi meteorici, dalla verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto, dalla verifica dell'assenza di materiale da scavo a termine dei lavori e dalla verifica dell'instaurarsi di fenomeni di erosione e franamento, prevedendo opportuni interventi di risanamento quando necessari; con riferimento alla componente ambientale flora e vegetazione, è stato rappresentato che la vegetazione da monitorare è quella naturale e seminaturale e le specie floristiche appartenenti alla flora spontanea in un'area buffer considerata alla distanza di 500 m da ogni aerogeneratore oltre alle aree prossime ai tracciati dei cavidotti con un buffer di 100 metri; gli indicatori considerati sono la comparsa/aumento delle specie alloctone, sinantropiche e ruderali all'interno delle formazioni, la frequenza delle specie ruderali, esotiche e sinantropiche, il rapporto tra specie alloctone e specie autoctone, la presenza di specie protette (o presenti nelle Liste rosse IUCN) all'interno delle formazioni, la frequenza delle specie protette (o presenti nelle Liste rosse IUCN) ed il rapporto tra specie protette e specie autoctone; le attività di monitoraggio sono previste in fase ante-operam (ha come obiettivo principale quello di fornire una descrizione dell'ambiente prima degli eventuali disturbi generati dalla realizzazione dell'opera; dovrà prevedere la caratterizzazione delle fitocenosi e dei relativi elementi floristici presenti nell'area direttamente interessata dal progetto e relativo stato di conservazione), in corso d'opera (riguarda il periodo di realizzazione delle opere, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti; dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza, copertura e struttura delle cenosi precedentemente individuate) e post-operam (comprende le fasi di pre–esercizio ed esercizio dell'opera, e inizierà al completo smantellamento e ripristino delle aree di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cantiere; dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi vegetali precedentemente individuate e valutare lo stato delle opere di mitigazione effettuate); con riferimento alla componente ambientale fauna, è richiamato il monitoraggio pre-opera svolto da settembre 2023 ad agosto 2024 sull'avifauna e i chirotteri nell'area di progetto e sono riportati i risultati dello stesso; è stato rappresentato che il monitoraggio in fase di esercizio sulla fauna sarà rivolto principalmente a popolamenti di uccelli e chirotteri, con l'obiettivo di definire eventuali variazioni delle dinamiche di popolazioni ed eventuali modifiche di specie target indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera; specie target delle attività di monitoraggio saranno quelle protette dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, dalle leggi nazionali e regionali, le specie rare e minacciate secondo le Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali, le specie endemiche, relitte e le specie chiave (ad es. le "specie ombrello" e le "specie bandiera") caratterizzanti gli habitat presenti e le relative funzionalità; i parametri da monitorare sono sostanzialmente relativi allo stato degli individui e delle popolazioni appartenenti alle specie target scelte; per lo stato degli individui sarà indagato il tasso di mortalità/migrazione delle specie chiave; per lo stato delle popolazioni saranno indagati l'abbandono/variazione dei siti di alimentazione/riproduzione/rifugio, la variazione della consistenza delle popolazioni (almeno delle specie target), le variazioni nella struttura dei popolamenti, le modifiche nel rapporto prede/predatori e la comparsa/aumento delle specie alloctone; per il monitoraggio dei chirotteri è necessario visitare, durante il giorno, i potenziali rifugi, mentre dal tramonto a tutta la notte devono essere effettuati rilievi con sistemi di trasduzione del segnale bioacustico ultrasonico, comunemente indicati come "bat-detector"; i risultati dell'attività di monitoraggio saranno riportati su una serie di documenti a carattere periodico e saranno resi disponibili; sono riportate le modalità di monitoraggio previste per passeriformi nidificanti, rapaci diurni nidificanti, uccelli notturni nidificanti ed uccelli migratori diurni; con riferimento alla componente ambientale Salute pubblica (rumore), sono state previste attività di monitoraggio ante operam (aventi l'obiettivo di caratterizzare lo scenario acustico di riferimento dell'area di indagine, stimare i contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine ed individuare situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto; prevedono il rilievo, presso i siti di installazione degli aerogeneratori e presso i ricettori sensibili individuati sul territorio di installazione dei parametri previsti dalle vigenti normative di settore), attività di monitoraggio in corso d'opera (aventi quali obiettivi specifici la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie, la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciate dai Comuni, l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive e la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive) ed attività di monitoraggio post operam (aventi quali obiettivi specifici il confronto dei descrittori/indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata e la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie); nel paragrafo 4.5 "*Monitoraggio finalizzato a verificare lo stato di attuazione ed efficacia delle misure di mitigazione adottate e degli interventi di ripristino ambientale programmati*" dell'elaborato è stato previsto, tra l'altro, con specifico riferimento alla flora, che il ripristino delle zone di cantiere con materiali terrosi autoctoni e la presenza di un'elevata ventilazione favorirà, in breve, la ricrescita della vegetazione erbacea compromessa e la ripresa delle attività agricole coinvolte e che in fase post-operam verranno effettuati sopralluoghi bimestrali nelle aree interessate dagli stessi, per valutare lo stato di crescita della flora prevista e piantumata (nel caso la crescita non sia efficace come preventivato, saranno previsti adeguati interventi agronomici per migliorare le condizioni fisico-chimiche del terreno e permettere una sana crescita vegetazionale);

14) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 14) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
la Società proponente, nel paragrafo 4.6 "*Conclusioni*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), ha integrato ulteriori considerazioni in merito alle valutazioni conclusive inerenti agli impatti ambientali potenzialmente correlati alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto; nel detto paragrafo è stato rappresentato, tra l'altro, che: gli impianti eolici non producono inquinamento atmosferico, anche se vengono considerati intrusivi nei confronti dell'aspetto visivo; pertanto, le misure di mitigazione degli impatti mirano, in linea

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale, a ripristinare quanto più possibile le situazioni morfologiche, vegetazionali e naturalistiche, o a crearne di nuove, allo scopo di minimizzare gli impatti sul paesaggio; più in dettaglio, per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, nella fase di cantiere, d'esercizio e di dismissione dell'impianto in progetto, con la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare gli eventuali impatti negativi; l'intervento proposto risulta in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono lo sviluppo delle fonti rinnovabili, l'aumento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la diminuzione delle importazioni, l'integrazione dei mercati energetici e la promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO_2; dall'analisi degli impatti dell'opera emerge che l'impianto in progetto interessa ambiti di naturalità debole, rappresentati principalmente da superfici agricole, che l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali è stato considerato sempre medio-basso in quanto la realizzazione delle stesse non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti e che la valutazione dell'impatto paesaggistico, dai punti d'osservazione considerati, ha portato a verificare l'assenza di alterazioni rilevanti del paesaggio, trovandosi in un contesto già precedentemente eolizzato; l'impianto, inoltre, risulta non visibile in quanto coperto dai rilievi orografici e dalla vegetazione limitrofa; è possibile affermare che si genera un basso impatto visivo cumulativo; alla luce delle misurazioni e delle stime previsionali effettuate, si evince che il parco eolico in progetto non apporterà variazioni significative al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento; nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni elettromagnetiche al di fuori della norma e l'analisi delle emissioni delle stesse prodotte dall'esercizio delle opere in progetto ha portato a poterle ritenere non significative sulla popolazione; la realizzazione dell'impianto in progetto, comportando creazione di posti di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente socioeconomica in aree che vivono in maniera importante il fenomeno della disoccupazione; le misure di mitigazione previste per ciascuna componente ambientale considerata consentiranno di diminuire gli impatti, seppur minimi, generabili nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali; nelle conclusioni del paragrafo si riporta che "*sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso del presente Studio si può concludere che l'impatto complessivo dell'attività in oggetto è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e gli impatti positivi attesi dalle misure migliorative, risultano superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera*";

15) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 15) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 la Società proponente ha trasmesso uno Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), nell'ambito del quale si è provveduto ad eliminare i riferimenti al comune di Apricena e al comune di Savignano Irpino (evidentemente frutto di refusi) e, nel paragrafo 1.8.8 "*Programma IBA*", con riferimento all'Important Bird Area 126 "*Monti della Daunia*", è stata rideterminata la distanza di tale area di protezione dell'avifauna dall'impianto in progetto, indicando una distanza di circa 500 metri;

16) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 16) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 la Società proponente ha trasmesso uno Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "*DS_17 V.inca*"_Rev.01_ottobre 2024), dall'esame del quale si rileva che:
- per quanto attiene a quanto richiesto nel primo trattino, nell'elaborato sono stati descritti i risultati delle attività di rilievo in campo condotto in relazione alle caratteristiche della copertura vegetazionale presente nell'area di progetto e nell'area vasta considerata e delle attività di monitoraggio faunistico condotte in relazione all'avifauna ed alla chirotterofauna nell'area di progetto nel periodo settembre 2023-agosto 2024;
- per quanto attiene al secondo trattino, nell'elaborato revisionato sono state riportate le specie indicate nella richiesta;
- per quanto attiene al terzo trattino, nell'elaborato revisionato sono stati riportati i risultati delle attività di monitoraggio condotte in relazione all'ornitofauna ed alla chirotterofauna nell'area di progetto nel periodo settembre 2023-agosto 2024 ed è stato previsto, al capitolo 14 "*Impatti potenziali dell'impianto eolico*", che "*qualora durante il monitoraggio in corso d'opera, si evidenzino modifiche nelle dinamiche di popolazioni potranno essere installati dei sistemi automatici di rilevamento e blocco, denominati DTBird*";
in maggior dettaglio, nell'elaborato in argomento è stato riportato, tra l'altro, che: secondo la Carta di utilizzazione agricola (2009), l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, ricade in seminativi autunno vernini e primaverili estivi con produzione prevalente di cereali da

granella; nel comune di Greci, i prati e i pascoli occupano più del 20% della superficie totale e rappresentano la classe più estesa dopo le colture agricole grazie alla tradizione locale della pastorizia; sono presenti in modo diffuso all'interno dell'ecosistema agrario circondati da estesi campi coltivati; l'area di progetto ricade in aree coltivate, ad eccezione del cavidotto e della WTG 1, i quali attraverseranno delle aree a pascolo; nell'area vasta che circonda l'area di progetto, i boschi non rappresentano una componente identitaria del paesaggio; ad oggi, poche sono le aree in cui i boschi sono di particolare pregio e hanno un buon grado di conservazione; tra questi occorre menzionare il Bosco di Castelfranco in Miscano, nel territorio campano, e il Bosco Faeto nel territorio pugliese; in territorio comunale di Greci, i boschi occupano il 17% della superficie; la maggior parte di questi, sono boschi di latifoglie a dominanza di querce; nel dettaglio, in località Porcino e Ripitella sono presenti due selve estese rispettivamente 80 e 40 ettari circa; frequente è la presenza di aree a ricolonizzazione artificiale la cui composizione risulta essere diversificata, ma essenzialmente a conifere; tali boschi sono situati in località Serrone e Monte Cervo, e si estendono per circa 20 ettari ciascuno; nell'ultimo decennio, all'interno del territorio sono stati individuati numerosi boschi di nuova formazione; si tratta di rimboschimenti naturali dei suoli agricoli abbandonati e/o dei pascoli non gestiti, in aree di collina e di montagna, che sebbene catastalmente non censiti, sono a tutti gli effetti da considerarsi boschi sia per la legislazione regionale che per quella nazionale e comunitaria; i boschi di notevole interesse conservazionistico sono distanti chilometri dall'area di progetto; difatti, il Bosco di Castelfranco in Miscano e il Bosco di Faeto, presenti rispettivamente negli omonimi comuni, sono distanti 4 km dall'area di progetto; l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dalle pale eoliche, non ricade in aree boschive; boschi di natura artificiale, si rivengono a 200 metri dalla WTG 6; tali formazioni sono caratterizzate da boschi misti a prevalenza di conifere; inoltre, in prossimità di alcune formazioni boschive, saranno realizzate delle aree temporanee all'interno di seminativi che non interesseranno in alcun modo la vegetazione presente; la realizzazione delle piazzole e della viabilità delle WTG 04, WTG 05 e WTG 06 potrà interessare dei cespugli ed arbusti presenti in aree a macchie, con un basso grado di copertura; la realizzazione delle opere connesse (viabilità di accesso, piazzole e cavidotto) potrà interessare della vegetazione arbustiva e arborea; tale vegetazione è per lo più costituita da rovi, prugnoli, biancospini e vegetazione erbacea e si presenta già frammentata a causa del passaggio dei mezzi agricoli; pertanto, si può ritenere che l'installazione delle pale eoliche non avrà effetti sull'ecosistema boschivo in quanto questo non subirà modifiche, mentre potrebbe essere generata una riduzione di vegetazione arbustiva; la vegetazione ripariale si rinviene soprattutto lungo i Fiumi Miscano, Ufita e Cervaro ed è caratterizzata prevalentemente da elofite ed idrofite, la cui composizione floristica cambia a seconda della profondità e della permanenza e della velocità di scorrimento dell'acqua; l'area umida più importante dal punto di vista conservazionistico è rappresentata dall'oasi WWF del Lago di Campolattaro nel comune di Morcone; nel comune di Greci, non sono presenti aree umide di particolare interesse conservazionistico; tuttavia, è presente un lago naturale denominato "Lago Iliade" che si estende per circa 3.500 m^2 tra i monti Calvario e Cervo, ad oggi impiegato per attività di pesca sportiva; l'area umida 'Oasi WWF – Lago di Campolattaro' è distante più di 30 km dall'area di progetto; il lago Iliade, invece, è distante 540 metri dall'aerogeneratore più vicino (WTG 6) ed è caratterizzato da formazioni igrofile, per lo più di latifoglie; tali formazioni igrofile non saranno interessate dall'installazione delle pale eoliche; pertanto, si può ritenere che l'impianto eolico non avrà effetti sull'ecosistema fluviale; secondo la Carta di utilizzazione del suolo 2009, il comune di Greci è interessato per il 58% circa da colture agricole, di cui il 55% da seminativi, colture orticole e sistemi particellari complessi e il restante 3% da colture arboree (uliveti, frutteti e frutti minori); i seminativi autunno – vernini per la produzione di cereali da granella sono ampiamente diffusi; gli uliveti, invece, si concentrano a sud est della città di Greci mentre i vigneti sono del tutto assenti; i boschi costituiscono il 17% della superficie comunale; i boschi di conifere e/o a ricolonizzazione artificiale sono per lo più riconducibili ad attività di rimboschimento ed occupano il 6% della superficie totale e sono distribuiti a nord del centro abitato; i boschi di latifoglie, invece, per lo più querceti mesofili e meso – termofili, sono spesso caratterizzati da cerro, roverella, farnetto e distribuiti in modo frammentato sul territorio (8%) mentre i boschi misti di conifere e latifoglie, così come i cespuglieti e arbusteti, assumono un ruolo del tutto marginale (rispettivamente 3% e 1%); i prati e i pascoli naturali (20%) sono una componente importante di uso del suolo e sono distribuiti in modo diffuso su tutto il territorio; raramente sono pascoli di alta quota mentre spesso sono pascoli in stato di abbandono o di incerto utilizzo; tuttavia, tali dati sono da riferirsi al 2009 e nell'arco di un decennio l'assetto agricolo potrebbe aver subito variazioni; l'area vasta è abbastanza uniforme ed omogenea, dominata da grano duro alternato ad essenze foraggere (e.g., avena, orzo, favino,

fonte: http://burc.regione.campania.it

trifoglio, etc.); nelle vicinanze dell'area di progetto sono frequenti le aree boscate che si alternano a rade macchie di aree di transizione costituite da arboreti con o senza componente arborea; frequentemente è anche la presenza di aree a pascolo per il bestiame; secondo la Carta degli Habitat e la Carta del Sistema Naturalistico elaborati nell'ambito del PPR della Regione Campania in scala 1: 300.000, l'area di progetto ricade in una matrice caratterizzata da habitat agricoli e dalla presenza di habitat forestali e prativi i quali fungono da zone intermedie di collegamento; la tipologia vegetazionale interessata dagli aerogeneratori è, invece, data da seminativi autunno vernini e primaverili estivi per la produzione di cereali da granella adibiti al pascolo animale bovino; tali evidenze sono anche confermate dalla carta degli habitat redatta in scala 1: 25.000 da ISPRA, la quale mostra nel dettaglio che l'area di progetto è interessata da colture estensive e sistemi agricoli complessi, mentre nelle sue vicinanze sono presenti aree boschive caratterizzate da *Querceti a cerro dell'Italia centro – meridionale* e *Piantagioni di conifere*; il cavidotto esterno, lungo il suo percorso, attraverserà delle praterie mesofile pascolate; l'area di progetto ricade in un'area a bassa valenza e a bassa sensibilità ecologica; il cavidotto MT interno percorrerà, principalmente, la viabilità esistente e, in parte, anch'esso delle aree a bassa valenza ambientale; mentre il cavidotto esterno attraversa delle praterie mesofile pascolate aventi una valenza ecologica più alta rispetto a quella dove saranno collocate le pale eoliche; al fine di verificare, variazioni significative nella carta degli habitat prodotta dall'ISPRA, sono state scaricate delle bande satellitari acquisite dal satellite Sentinel – 2 in data 02-11-2024 e sono state elaborate per il calcolo dell'indice *Normalized Difference Vegetation Index* (NDVI); congiuntamente è stato realizzato un sopralluogo in campo, al fine di caratterizzare gli habitat e le componenti naturalistiche presenti nell'area di progetto e nelle sue immediate vicinanze, nei limiti di fattibilità tenendo conto, inoltre, della difficoltà di accesso ai luoghi di proprietà privata (terreni, strade ed edifici rurali abbandonati) e della sicurezza personale, anche in considerazione della presenza di cani randagi/inselvatichiti; i valori dell'NDVI nel caso degli aerogeneratori WTG 2, WTG 3, WTG 5 e WTG 4 sono al di sotto dello 0,5, indicando la presenza di vegetazione erbacea molto scarsa, e nel caso di WTG 6 e WTG 1 indica la presenza di pascoli, prati o vegetazione erbacea densa; dal punto di vista faunistico, potenzialmente, il comune di Greci, così come l'area di progetto, potrebbero essere interessato dalla presenza della fauna osservata e rilevata nei siti: ZSC "*Castelfranco in Miscano*", ZSC "*Bosco di Faeto*" e IBA "*Monti della Daunia*" in quanto essi distano circa 4 km dagli aerogeneratori, mentre il sito IBA 126 dista 500 metri dalla pala più prossima; nel dettaglio, l'area di progetto, date le sue caratteristiche vegetazionali, risulta potenzialmente idonea dal punto di vista ambientale sia per le specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo (i.e., allodola, strillozzo, civetta, gheppio, cappellaccia etc.) che per le specie tipiche degli ambienti forestali (i.e., alloco, biancone, falco pecchiaiolo, lodolaio, nibbio reale, picchio rosso maggiore, picchio verde, poiana, rigogolo, torcicollo, upupa etc.,) data la presenza di numerosi boschi nelle vicinanze; per la chirotterofauna, le caratteristiche ambientali dell'area di progetto, appaiono sostenere le specie tipicamente antropofile e generaliste (i.e., *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, etc.), ma, anche in questo caso, non è da escludere la presenza di specie tipiche degli ambienti naturali, data la vicinanza alle aree boschive; non sono noti in prossimità dell'area di progetto siti riproduttivi e non vi è nessuna disponibilità di dati sulla presenza di rotte migratorie e sulle modalità di orientamento; al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna realmente presente nell'area di attuazione del progetto, è stato realizzato un monitoraggio ante – operam della durata di un anno (settembre 2023 – agosto 2024), eseguito dal Dottore Forestale Alfonso Ianiro; la metodologia di campionamento adottata, i punti di monitoraggio e lo sforzo di campionamento sono descritti nell'elaborato denominato "*Monitoraggio pre – opera dell'avifauna*"; i risultati di questo anno di monitoraggio ante – operam hanno evidenziato la presenza di 22 diverse specie rilevate nel periodo riproduttivo e 17 rilevate in quello invernale; le specie rilevate nel periodo di nidificazione hanno fatto registrare un maggior numero di individui legati agli ambienti aperti, soprattutto a scopo di alimentazione; negli spazi aperti a seminativi possono nidificare il fringuello e il cardellino nel periodo invernale e lo strillozzo e la passera d'Italia nel periodo di riproduzione; inoltre, è stata rilevata la presenza di rapaci diurni come la poiana, il nibbio bruno e il gheppio, tutti in attività trofica sui campi agricoli; per i chirotteri non è stata osservata la presenza di specie nei punti in cui sono stati effettuati i rilievi; con riferimento agli uccelli, nelle sessioni di monitoraggio compiute nei mesi di settembre e ottobre e di marzo e aprile non si segnalano passaggi di migratori autunnali o primaverili nell'area in esame; nel periodo di riproduzione è stata rilevata la presenza di: allodola, balestruccio, beccamoschino, cardellino, cinciallegra, cinciarella, colombaccio, cornacchia grigia, gazza, gheppio, luì piccolo, merlo nibbio bruno, piccione domestico, passera d'Italia, poiana, rondine, rondone comune, saltimpalo, strillozzo, upupa, usignolo, zigolo nero; le specie ornitiche svernanti rilevate sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

allodola, capinera, cardellino, cinciallegra, cinciarella codirosso, cornacchia grigia, fringuello, gazza, gheppio, ghiandaia, merlo, pettirosso, piccione domestico, poiana, saltimpalo, tordo bottaccio; con riferimento ai rapaci diurni ed agli uccelli rupicoli, sono state fatte alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie; da tali ricognizioni non sono state rilevati pareti rocciose atte alla nidificazione delle specie su indicate; si è passati, quindi, allo studio dei possibili nidificanti nelle aree forestali nei dintorni del parco eolico e, anche in questo caso, fino al mese di luglio, non sono stati rilevate nidificazioni di rapaci sia diurni che notturni; durante i monitoraggi non si sono avute risposte ai richiami effettuati per i rapaci notturni, mentre per quelli diurni si fa riferimento ai monitoraggi effettuati per i nidificanti; i risultati per i chirotteri, nei rilievi annuali hanno dato esito negativo nei punti 4 punti d'ascolto prescelti; sono riportati dati del 18° censimento IWC organizzato nel gennaio 2024 dall'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM), nell'ambito del quale sono state monitorate 65 località e sono state censite 78 specie; nell'elaborazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024 – 2029 sono stati integrati i dati provenienti dai rilievi faunistici eseguiti sul territorio campano con i dati orografici al fine di caratterizzare le rotte migratorie presenti in Campania; dalle carte tematiche sviluppate, emerge come il territorio campano sia una regione importantissima per la presenza non solo di rotte migratorie ma anche per la presenza di numerosi siti che possano essere adoperati come luoghi di sosta e rifugio; si rileva che l'area di progetto dista circa 3,8 km da una rotta migratori riportata nel Piano; analogamente, con riferimento agli elementi territoriali importanti per gli spostamenti dell'avifauna, l'area di progetto è notevolmente distante da isole, promontori, coste e valichi montani, mentre, per quanto concerne le aree umide con vegetazione primaria e altri habitat idonei impiegati come siti di sosta, questi sono distanti chilometri dall'area di progetto (ad eccezione di un piccolo laghetto naturale denominato "lago Iliade" dove si può praticare la pesca sportiva); tuttavia, dal monitoraggio ante – operam eseguito dal settembre 2023 ad ottobre 2024, non sono stati rilevati passaggi di fauna migratoria in prossimità dello stesso; l'area di progetto dove è prevista la realizzazione del parco eolico ricade in una matrice coltivata caratterizzata dalla presenza di aree naturali (i.e., boschi, cespuglieti e arbusteti); relativamente agli impatti sulla vegetazione e sugli habitat: 1. l'area che sarà effettivamente occupata dall'impianto eolico è caratterizzata da habitat agricoli ascrivibili a seminativi autunno – vernini e primaverili estivi per la produzione di cereali da granella e da habitat delle praterie in cui prevalgono prati e pascoli, 2. gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico saranno eseguiti esclusivamente nell'area di progetto, 3. pertanto, si può ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte ad essa e non avranno un impatto negativo, diretto o indiretto, nei confronti della vegetazione e degli habitat naturali della ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e della ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", 4. gli habitat di particolare interesse conservazionistico tutelati nei detti Siti della Rete Natura 2000 sono distanti chilometri dall'area di progetto e non saranno interessati in nessuna fase di realizzazione dell'impianto; in relazione agli impatti sulla vegetazione, in termini generali, si rileva che: 1. l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà, in particolare, il posizionamento delle pale eoliche e del cavidotto, la realizzazione della viabilità di accesso e l'adeguamento dimensionale della rete viaria esistente, 2. per quanto concerne l'installazione delle pale, ci sarà una riduzione di vegetazione arbustiva ed erbacea di c.a. 1.013 m^2 per le piazzole temporanee e, nel caso della WTG 1, la realizzazione della piazzola potrà determinare una riduzione di 2.287 m^2 per le aree a pascolo arborato, 3. per quanto riguarda la viabilità da realizzare ex – novo, l'asse di collegamento tra l'aerogeneratore WTG 1 e la pala eolica WTG 2 interesserà per c.a. 3.614 m^2 delle praterie pascolate, mentre gli altri assi viari di nuova realizzazione interesseranno della vegetazione arbustiva ed erbacea per c.a. 1.791 m^2, 4. gli allargamenti della viabilità esistente avranno una superficie complessiva di c.a. 3.594 m^2 e potranno interessare, saltuariamente, della vegetazione, 5. in ogni caso, la vegetazione arbustiva all'interno delle aree a seminativo, si presenta frammentata e circoscritta a causa delle attività agricole ed è per lo più costituita da rovi, alberi da frutto, biancospino, prugnoli, vegetazione erbacea sinantropica e, talvolta, sporadicamente, da querce caducifoglie; durante la fase di cantiere, il proponente intende limitare il più possibile le attività di taglio della vegetazione mediante la sorveglianza botanica da parte della Direzione Lavori e nel caso in cui non fosse possibile salvaguardare le piante presenti, esse saranno oggetto di attività di ripristino con specie di maggiore interesse forestale; pertanto, si può ritenere che l'impatto sarà nullo sui Siti della Rete Natura 2000, in quanto distanti chilometri dall'area di progetto; potrà esserci, invece, un impatto sulla vegetazione arbustiva ed erbacea circoscritto all'area di progetto; durante la fase di cantiere, il passaggio degli automezzi (di trasporto e montaggio) e le lavorazioni previste per la realizzazione dell'impianto eolico potrebbero generare l'innalzamento di polveri che, depositate sulle superfici fogliari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sugli steli, potrebbe causare minor capacità fotosintetica e minor traspirazione; tuttavia, tale impatto riguarderà soltanto la fase di cantiere e avrà carattere temporaneo e localizzato per cui si può ritenere che l'impatto sui Siti della Rete Natura 2000 sarà nullo; nella fase di cantiere, per la realizzazione dell'impianto potrà esserci un aumento della pressione antropica esercitata all'interno e in prossimità dell'area di progetto; tuttavia, il sito è raggiungibile dalla strada provinciale SP 58 e da strade poderali che consentiranno il sopraggiungimento sul posto ed il personale ed i mezzi meccanici dovranno utilizzare il più possibile le strade esistenti riducendo così al minimo il calpestio e la conseguente perdita di specie vegetali; l'impatto sarà basso e di breve durata e riguarderà soltanto l'area di progetto non interessando i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta; in fase di esercizio, la presenza degli aerogeneratori potrebbe generare un potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e un possibile innesco di fenomeni erosivi generati dal dilavamento delle acque meteoriche; tuttavia, le tecniche realizzative impiegate nella realizzazione della viabilità ex – novo non prevedono cementificazione delle superfici in quanto, piuttosto, verranno utilizzati materiali come geotessili e materiale in misto di cava che facilitano il drenaggio delle acque meteoriche; tali operazioni saranno realizzate esternamente ai Siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, si ritiene che gli impatti sugli stessi siano nulli; gli impatti negativi sulla vegetazione e sugli habitat eventualmente generati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione potranno essere mitigati dall'applicazione dei seguenti accorgimenti e misure: 1. i tracciati interessati dagli interventi di movimento del terreno devono essere periodicamente e frequentemente sottoposti a bagnatura al fine di evitare il sollevamento polveri, 2. riutilizzo del materiale di scavo, qualora possibile, al fine di ridurre al minimo il conferimento e il trasporto in discarica, 3. stoccaggio temporaneo del materiale di scavo in aree idonee, possibilmente pianeggianti, 4. i cumuli di terreno e altri materiali generati durante la fase di scavo dovranno essere coperti e/o sottoposti a bagnatura al fine di ridurre la dispersione in atmosfera, 5. riduzione dei tempi di permanenza del materiale di scavo nei punti di stoccaggio individuati, 6. durante gli spostamenti, gli automezzi in caso di trasporto del materiale inerte dovranno coprire i cassoni, 7. i rifiuti generati sia in fase di cantiere che durante l'esercizio verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Ove possibile si procederà alla raccolta differenziata volta al recupero delle frazioni riutilizzabili e 8. ripristino delle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature in fase di cantiere e di dismissione; in relazione agli impatti sulla fauna: diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati hanno un'incidenza soprattutto sull'avifauna e sulla chirotterofauna mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, rettili e mammiferi in generale; in fase di cantiere gli impatti producibili saranno connessi essenzialmente alle attività di scavo ed al movimento del terreno necessario per le successive operazioni di installazione degli aerogeneratori; durante questi lavori si potranno generare trasformazioni dello stato dei luoghi e produzione di rumori estranei all'ambiente; l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà, in particolare, il posizionamento delle pale eoliche e la realizzazione ex – novo di strade di accesso che fungeranno da collegamento tra gli aerogeneratori e le esistenti strade provinciali e poderali; nell'ecosistema agricolo che caratterizza l'area di progetto, la fauna è costituita principalmente da volpi, donnole, faine, ricci, i quali potrebbero momentaneamente allontanarsi per farvi ritorno successivamente in funzione della distanza fra gli aerogeneratori; fra le specie che riconquistano l'area in tempi brevi, oltre gli insetti, sono da annoverare rettili e piccoli mammiferi; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà prevalentemente basso per le specie che frequentano le aree agricole, poiché già adattate alla presenza dell'uomo, mentre può considerarsi medio per le specie che frequentano gli habitat naturali (i.e., formazioni boschive ed arbustive) poiché sono distanti meno di 200 metri dall'aerogeneratore più prossimo; la trasformazione dei luoghi riguarderà soltanto l'area di progetto, non interessando in nessuna fase la ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", la ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" e l' IBA "*Monti della Daunia*", per cui tale impatto può ritenersi nullo in tali aree; i rumori prodotti in fase di cantiere potrebbero causare un allontanamento temporaneo di esemplari delle specie faunistiche che popolano l'area di progetto come, ad esempio, alcune specie di chirotteri che si cibano di ortotteri, dicotteri e fasmoidei; tuttavia, questi rumori derivanti dalla presenza di macchine a lavoro e dalla presenza antropica sono necessari per la realizzazione dell'impianto eolico e riguarderanno soltanto la fase di cantiere; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà basso e temporaneo nell'area di progetto e nell'area IBA 126 "*Monti della Daunia*", presente a 500 metri dall'aerogeneratore più vicino, e può considerarsi nullo nella ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e nella ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" in quanto distano chilometri dall'area di progetto; gli impatti potenziali per la fauna associati alla fase di esercizio sono rappresentati dalla produzione di emissioni sonore, dal rischio di collisione con gli elementi in movimento degli aerogeneratori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla perturbazione e dall'abbandono dell'area dovuto al disturbo, dall'effetto barriera e dalla perdita e degrado di habitat; durante il funzionamento, l'aerogeneratore emette un suono causato dall'attrito dell'aria con le pale e con la torre di sostegno, mentre i moderni macchinari posti nella navicella sono molto silenziosi; il rumore prodotto potrebbe determinare un allontanamento temporaneo o definitivo della fauna e dell'avifauna presente; tuttavia, le emissioni sonore non supereranno i limiti imposti dalla legge D.lgs. 81/08 e s.m.i. e, pertanto, l'impatto sarà basso e persistente nell'area di progetto e potrà avere anche un impatto nella porzione IBA più prossima alla pala WTG 1; tale impatto può considerarsi nullo per la ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e per la ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" in quanto distano chilometri dall'area di progetto; il rischio di collisione di uccelli e pipistrelli contro le pale eoliche rappresenta il principale impatto generato dalla presenza dell'impianto; la mortalità o il ferimento dell'avifauna dovuta alla collisione con gli aerogeneratori è, comunque, molto variabile e dipende da più fattori che possono agire singolarmente o in modo congiunto: caratteristiche del sito, densità e morfologia delle specie che popolano l'area (dimensioni, stile di volo, forma delle ali, fenologia), presenza di flussi migratori, numero, caratteristiche costruttive (altezza, velocità di rotazione, etc.) e distanza fra gli aerogeneratori che compongono il parco eolico; la maggior parte degli studi che hanno registrato bassi valori di collisione hanno interessato aree a bassa naturalità con popolazioni di uccelli poco numerose; la problematica del rischio di collisioni per l'avifauna è stata parzialmente risolta con le turbine di nuova generazione che, aventi un basso numero di giri, consentono una buona percezione degli ostacoli; inoltre, la scelta accurata del posizionamento delle pale eoliche ad una distanza sufficiente da consentire il passaggio dell'avifauna, riduce ulteriormente il rischio di impatto; per quanto concerne la chirotterofauna, oltre al rischio di collisione vi è quello di mortalità per barotrauma; è stato osservato che specie di pipistrelli che volano e si foraggiano in spazi aperti sono esposti ad un rischio elevato di collisione con le turbine eoliche; alcune di tali specie migrano per lunghe distanze ad elevate altitudini, il che aumenta ulteriormente il rischio di collisione (i.e., *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus nathusii*); al contrario, i pipistrelli che tendono a volare vicino alla vegetazione sono esposti a minor rischio di collisione con le turbine eoliche (*Myotis* spp., *Plecotus* spp., *Rhinolophus* spp.); l'area risulta potenzialmente idonea ad ospitare sia esemplari di specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo (i.e., allodola, strillozzo, civetta, gheppio, cappellaccia etc.) che di specie associate ad ambiti naturali, in quanto, come emerge dalla carta della rete ecologica, a poca distanza dall'installazione degli aerogeneratori di progetto sono presenti boschi, cespuglieti, praterie etc. che rappresentano un ponte di collegamento tra le aree naturali ormai esigue e frammentate; i Siti Natura 2000 ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" distano più di 4 chilometri dall'area di progetto mentre il sito IBA 126 dista 500 metri; per questo motivo, il proponente ha realizzato un monitoraggio ante – operam al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente all'interno dell'area di progetto e verificare se le specie tutelate nei Siti Rete Natura 2000 e nell'area IBA siano solite frequentare l'area di progetto; dal monitoraggio ante – operam annuale, condotto dal Dottore Forestale Alfonso Ianiro, è emerso che l'area di progetto è frequentata, soprattutto a scopo di alimentazione, da specie tipicamente legate agli ambienti aperti, come il fringuello e il cardellino nel periodo invernale e lo strillozzo e la passera d'Italia nel periodo di riproduzione; non sono stati osservati durante l'anno di monitoraggio passaggi migratori; per quanto concerne le specie non qualificanti ma considerate prioritarie per la gestione del sito IBA, è stata osservata una sola specie su cinque (Nibbio bruno) e durante il monitoraggio, è stato contato un solo individuo di questa specie; per quanto riguarda i Siti della Rete Natura 2000, sono state osservate specie del tutto comuni come il colombaccio, il merlo, il tordo bottaccio e l'allodola che sono solite frequentare anche gli ecosistemi fortemente antropizzati come quello agricolo; per i chirotteri non è stata osservata la presenza di specie nei punti in cui sono stati effettuati i rilievi; pertanto, alla luce dei monitoraggi realizzati, è ragionevole pensare che il rischio di collisione sarà basso per le specie che frequentano le aree naturali e gli habitat dei Siti della Rete Natura 2000, mentre il rischio di collisione potrebbe essere medio per quelle specie tipiche dell'ecosistema agricolo; tuttavia, considerando che tali specie sono caratterizzate da un volo vicino al suolo piuttosto lento, è del tutto improbabile che queste vengano a trovarsi in corrispondenza delle pale in rotazione; la presenza del parco eolico potrebbe generare una perdita di habitat, un aumento della pressione antropica e un cambiamento delle risorse trofiche disponibili con conseguente spostamento delle specie verso aree con minor presenza di disturbo determinando così una riduzione di fauna presente nel territorio; questo fenomeno potrebbe avere un impatto importante sulla riduzione delle popolazioni in quanto potrebbe influenzare la riproduzione e la sopravvivenza di alcune specie; in letteratura, pochi studi sono stati condotti sul fenomeno del dislocamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in quanto nella maggior parte dei casi mancano monitoraggi di un'area di intervento realizzati prima della costruzione di un parco eolico; nel caso dei chirotteri, l'Osservatorio di Ecologia Appenninica ha rilevato che le popolazioni di chirotteri presenti nelle aree interessate dalle realizzazioni dei parchi eolici non abbiano subito impatti eccessivamente negativi e che queste si siano spostate entro una distanza di 300 metri; secondo Langston e Pullan, gli uccelli potrebbero abituarsi alla presenza degli aereogeneratori; tuttavia, non ci sono monitoraggi che confermano questa tesi e la capacità di adattamento dipende da numerosi fattori (specie, sesso, età, individui, tipo di perturbazione e frequenza etc.); l'eventuale disturbo generato dalla presenza delle pale eoliche può considerarsi nullo nei confronti della ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e della ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" in quanto distano chilometri dall'area di progetto, mentre nel caso del sito IBA 126 "*Monti della Daunia*", potrà avere un impatto medio in quanto la pala più prossima dista circa 500 metri dal perimetro esterno; il fenomeno di dislocamento potrà originarsi nei confronti delle specie che frequentano tipicamente gli spazi aperti e i coltivi in quanto dal monitoraggio ante – operam è emerso che l'avifauna è caratterizzata soprattutto dal cardellino, fringuello, strillozzo, passera d'Italia, poiana, gheppio mentre poche sono le specie che frequentano gli habitat naturali; l'effetto barriera si verifica a seguito della presenza di diversi aerogeneratori, i quali creano una barriera per il flusso migratorio di uccelli o il passaggio di chirotteri; tale impatto si è verificato spesso in passato con l'installazione di impianti caratterizzati da pale eoliche di piccole dimensioni che a distanze troppo ravvicinate creavano il cosiddetto "effetto selva"; ad oggi è stato osservato che con una corretta scelta progettuale del posizionamento delle pale eoliche è possibile ridurre l'effetto barriera e non generare impatti significativi sulle popolazioni; i corpi idrici principali (Torrente Cervaro) e secondari (Fiume Miscano) che fungono da corridoi ecologici estremamente importanti per il passaggio dell'avifauna dalla Campania alla Puglia sono distanti 2 km e 3 km rispettivamente dalle WTG 6 e WTG 1; allo stesso modo, i siti Natura 2000 sono posti a chilometri di distanza, mentre l'area IBA dista 500 metri dalla pala più prossima (WTG 1); tale distanza è sufficiente al passaggio dell'avifauna riducendo così l'effetto barriera nei confronti dell'area IBA; nell'area di progetto, invece, la distanza tra gli aerogeneratori di progetto sarà mediamente di c.a. 500 metri ad eccezione delle WTG 5 e WTG 6 le quali avranno una distanza tra di esse di 262 metri; relativamente alla perdita di habitat, la realizzazione dell'intervento non prevede nessuna azione nei confronti di habitat naturali presenti nei siti natura 2000 in quanto questi sono distanti chilometri dall'area di progetto; le misure di mitigazione per la riduzione degli impatti potenziali sulla fauna in fase di cantiere sono individuabili in: 1. pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere (i.e., realizzazione delle fondazioni, predisposizione delle piazzole, etc.) al fine di evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie. Per esempio, nel caso degli uccelli occorrerà evitare l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile – estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno; 2. monitoraggio post – operam al fine di verificare se la popolazione dell'avifauna e della chirotterofauna osservata durante il monitoraggio ante – operam abbia subito modifiche a seguito della realizzazione dell'impianto eolico; 3. in fase di cantiere e dismissione, occorrerà evitare o ridurre emissioni potenzialmente dannose o che creano perturbazioni, tra cui rumori e vibrazioni; 4. in fase di cantiere e di dismissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature; 5. saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari e non a traliccio per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi, con bassa velocità di rotazione delle pale per ridurre le collisioni e privi di tiranti; 6. si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate (i.e., rosse o nere) con vernici non riflettenti sulle pale in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo, fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea; quindi, ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; tale accorgimento mitiga l'effetto "motion smear"; 7. in fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chirotteri; 8. qualora durante il monitoraggio in corso d'opera, si evidenzino modifiche nelle dinamiche di popolazioni potranno essere installati dei sistemi automatici di rilevamento e blocco, denominati DTBird;

nelle conclusioni dell'elaborato si riporta che: l'area di progetto non ricade direttamente in un sito Rete Natura 2000, area IBA o RAMSAR, tuttavia, il presente studio si è reso necessario in quanto in un'area buffer di 5 km sono presenti il sito ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e la ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*", distanti rispettivamente 4 e 3.9 km dall'area di installazione degli aerogeneratori; l'IBA 126 "*Monti della Daunia*", invece, dista circa 500 metri dall'area di progetto; l'area di progetto ricade in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecosistema prevalentemente agricolo occupato da seminativi autunno – vernini per la produzione di cereali da granella e da pascoli arborati; il cavidotto, lungo il suo percorso fino alla stazione di consegna, percorrerà anch'esso dei seminativi e delle aree a pascolo; l'area di progetto non è caratterizzata direttamente dalla presenza di habitat prioritari per la flora e la fauna; l'impatto potenziale degli aerogeneratori sulla vegetazione e sugli habitat presenti all'interno dei siti Natura 2000 sarà nullo in quanto gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico saranno eseguite esclusivamente in seminativi dove saltuariamente è presente vegetazione arbustiva ed erbacea; pertanto, si può ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte a tali aree e che non avranno un impatto negativo diretto o indiretto nei confronti della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario; il cavidotto lungo il suo percorso attraverserà principalmente la viabilità principale e secondaria e, per un breve tratto, esternamente ai siti Natura 2000, dei seminativi e delle aree a pascolo dove si è rinvenuta della vegetazione arbustiva; dall'analisi degli impatti potenziali sulla fauna risulta che non ci sarà una modifica e/o perdita di habitat prioritari in quanto l'area di progetto non ricade direttamente all'interno dei siti Natura 2000; ci potrà essere una perdita di habitat legato all'agroecosistema e alle aree a pascolo; tuttavia, la superficie sottratta sarà irrilevante considerando che oltre il 70% del territorio comunale di Greci è interessato da seminativi e pascoli; l'eventuale dislocamento dovuto al disturbo generato dalla presenza delle pale eoliche può considerarsi basso nei confronti dei Siti Natura 2000 dato che questi sono distanti più di 4 km dalla pala più prossima; il rischio maggiore per la fauna è rappresentato dalla collisione di uccelli e chirotteri durante la fase di esercizio; l'area risulta potenzialmente idonea ad ospitare sia le specie che prediligono gli spazi aperti e sono tipiche dell'ambiente agricolo sia quelle degli ambiti naturali in quanto a poca distanza dall'installazione degli aerogeneratori di progetto sono presenti boschi, cespuglieti, praterie; dal monitoraggio ante – operam annuale, è emerso che l'area di progetto è frequentata prevalentemente da specie legate agli ambienti aperti, soprattutto a scopo di alimentazione come il fringuello, il cardellino, lo strillozzo e la passera d'Italia; non sono stati osservati durante l'anno di monitoraggio passaggi migratori; per quanto concerne le specie non qualificanti ma considerate prioritarie per la gestione del sito IBA, è stata osservata una sola specie su cinque (Nibbio bruno) e durante il monitoraggio, è stato contato un solo individuo di questa specie; per quanto riguarda i siti Rete Natura 2000, sono state osservate specie del tutto comuni come il colombaccio, il merlo, il tordo bottaccio e l'allodola che sono solite frequentare anche gli ecosistemi fortemente antropizzati come quello agricolo; per i chirotteri non è stata osservata la presenza di specie nei punti in cui sono stati effettuati i rilievi; pertanto, alla luce dei monitoraggi realizzati, è ragionevole pensare che il rischio di collisione sarà basso per le specie che frequentano le aree naturali e gli habitat dei siti Rete Natura 2000 mentre il rischio di collisione potrebbe essere medio per quelle specie tipiche dell'ecosistema agricolo; tuttavia, considerando che tali specie sono caratterizzate da un volo vicino al suolo piuttosto lento, è del tutto improbabile che queste vengano a trovarsi in corrispondenza delle pale in rotazione; inoltre, al fine di ridurre il più possibile gli impatti sull'ambiente naturale sono state proposte diverse azioni di mitigazione; infine, occorre sottolineare, che nell'area di progetto, le nuove tecnologie sviluppate nel settore dell'energia eolica (i.e., basso numero di giri, bande colorate, etc.) e l'utilizzo preferenziale da parte dell'avifauna dei corridoi ecologici esistenti, quali i corsi d'acqua principali, riduce notevolmente questo rischio; in conclusione, in base all'analisi dell'area vasta, dell'area di progetto e delle mitigazioni proposte, si può ritenere che la realizzazione dell'impianto eolico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri esistenti sul territorio e non ci saranno conseguenze nelle dinamiche o nelle densità di specie floristiche e popolazioni della fauna presenti nei siti Natura 2000.

4 - Adeguatezza del riscontro trasmesso dalla Società proponente alla richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania – discussione in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., tenutasi in data 2 aprile 2025, è stata discussa l'adeguatezza del riscontro fornito dal proponente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
In particolare, con specifico riferimento al riscontro fornito alle richieste formulate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è stato rappresentato quanto di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In termini generali:
- si è osservato che, relativamente a quanto rappresentato nelle conclusioni della richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in merito alla particolare criticità della localizzazione degli aerogeneratori identificati con sigla WTG03 e WTG06, per le motivazioni ivi esposte, la Società proponente ha proceduto alla modifica del layout dell'impianto in progetto che ha previsto, tra l'altro, un nuovo posizionamento dei detti aerogeneratori con l'obiettivo di risolvere le criticità segnalate; è stato rappresentato in proposito che la nuova localizzazione dei detti aerogeneratori è ritenuta adeguata al fine della mitigazione degli aspetti di criticità segnalati nella richiesta di integrazioni in relazione all'aerogeneratore identificato con sigla WTG03 ma che, tuttavia, il nuovo posizionamento della WTG06 comporta nuovi elementi di criticità connessi alla notevole prossimità della stessa alla WTG05; in relazione a tale aspetto è stato richiesto alla Società proponente di formulare proprie osservazioni ed è stato rappresentato che, nell'ambito della istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, si terrà conto anche del pronunciamento, per gli aspetti di rispettiva competenza, dei soggetti competenti in materia di tutela del paesaggio, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (per quanto concerne gli impatti acustici) e della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania; si è osservato, comunque, che l'adeguata interdistanza tra aerogeneratori rappresenta un fattore che la stessa Società proponente ha indicato negli elaborati trasmessi elemento qualificante del progetto in relazione alla mitigazione degli impatti producibili su componenti ambientali quali il paesaggio, la chirotterofauna e l'ornitofauna (cfr.: paragrafo 2.2.5 "*Raccomandazioni per la progettazione e la valutazione paesaggistica*" dello S.I.A. revisionato, in cui, a pag. 204, viene rappresentato che "*per evitare l'effetto selva, la distanza minima per le macchine sarà pari almeno a 3 volte la dimensione del diametro del rotore lungo la direzione ortogonale a quella del vento prevalente e a 5 volte la dimensione del diametro del rotore lungo la direzione del vento prevalente*"; analogamente paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*" del medesimo elaborato, in cui, a pag. 227, viene rappresentato che "*la spaziatura tra le turbine sarà mediamente di oltre 450 m, per evitare l'effetto selva*") e che, tuttavia, non trova concreto riscontro nel layout del progetto;
- è stato rappresentato che è necessario che la Società proponente produca una descrizione riepilogativa di tutte le modifiche apportate al progetto in sede di riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, nonché più dettagliati shape-file delle opere di progetto, con chiara distinzione (mediante layer separati, contraddistinti da differente cromatismo), dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento);
- è stata evidenziata, ancora, la necessità di verificare con attenzione che tutti gli elaborati grafici e descrittivi prodotti dalla Società proponente siano tra di loro coerenti e in ogni punto riferiti al progetto revisionato elaborato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- evidenziando che con la documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 è stata indicata una modifica del modello di aerogeneratore prescelto (da VESTAS V150 ad ENERCON E 141) e che, in proposito, deve rilevarsi che, con riferimento al modello di aerogeneratore ENERCON E 141, nello Studio di Impatto Ambientale si indica una potenza nominale pari a 5 MW (cfr. elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024, pag.300), mentre nello Studio di Incidenza si indica una potenza nominale pari a 6 MW (cfr. elaborato denominato "*DS_17 V.inca*"_Rev.01_ottobre 2024, pag.12), e che, peraltro, la scheda dell'aerogeneratore ENERCON E 141 pubblicata sul sito internet della società produttrice indica per tale modello una potenza nominale pari a 4,2 MW, è stato richiesto alla Società proponente di specificare in via definitiva la potenza nominale del modello degli aerogeneratori che si intendono installare, rappresentando che tale aspetto riveste fondamentale importanza ai fini della corretta individuazione del soggetto normativamente competente al pronunciamento in materia di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e, di conseguenza, anche del soggetto normativamente preposto al pronunciamento inerente all'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al riscontro prodotto dalla Società proponente in relazione ai singoli punti oggetto della richiesta di integrazioni formulata ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, è stato rappresentato che:

1) il riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 1) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 è ritenuto sostanzialmente adeguato, ferme restando le osservazioni riportate nei punti successivi;

2) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 2) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che:
- relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al primo trattino, nel paragrafo 1.8.4 "*Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Campania*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "Studio di Impatto Ambientale"_Rev.01_ottobre 2024) devono essere analizzate le interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree perimetrate nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_RF di riferimento per il territorio interessato e deve essere analizzata la compatibilità delle relative previsioni progettuali con le Norme Tecniche di Attuazione di tali strumenti;
deve, inoltre, essere prodotta la richiamata autorizzazione già rilasciata per la stazione elettrica Terna AAT/AT;
- relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al secondo trattino, nel paragrafo 1.8.12.1 "*Comune di Greci*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) devono essere riportate considerazioni inerenti alla coerenza delle previsioni progettuali con le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale di applicazione per le aree interessate;
- relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al sesto trattino, deve essere riportato il riferimento al D.P.R. n.120/2003 (che ha sostituito il D.P.R. n.357/97);
- relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al decimo trattino, deve essere tenuto conto del fatto che, successivamente alla trasmissione della richiesta di integrazioni formulata, è stata emanata la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 Dicembre 2024) con la quale, relativamente alla Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", di interesse nell'ambito delle valutazioni in corso in relazione all'impianto in progetto, si è proceduto, tra l'altro, ad approvare Piano di Gestione e nuove misure di conservazione, sostitutive di quelle precedentemente approvate, per il detto Sito della Rete Natura 2000, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017; è necessario, quindi, che nell'elaborato sia riportato tale ultimo riferimento in luogo di quello alla D.G.R.C. n.795/2017;
- relativamente a quanto rappresentato in relazione alla richiesta di cui al dodicesimo trattino, devono essere analizzate le interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo;

3) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 3) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, analizzato quanto riportato nel capitolo 3.3 "*ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI*", al paragrafo 3.3.2.4 "*Suolo e sottosuolo*", e nel capitolo 3.4 "*VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE*", al paragrafo 3.4.4 "*Suolo e sottosuolo*", dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024),
si rileva che non è stato prodotto riscontro a quanto richiesto in relazione al consumo di suolo connesso alla realizzazione delle piazzole a servizio degli aerogeneratori, alle superfici di cui è prevista l'occupazione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito della realizzazione della sottostazione elettrica in progetto ed agli interventi inerenti alla viabilità (tratti di nuova realizzazione e tratti in adeguamento dell'esistente), in relazione alle quali si ribadisce quanto richiesto in merito alla necessità di quantificare e riportare valori accuratamente determinati; si rileva in proposito, tra l'altro, che nello S.I.A. revisionato, al paragrafo 2.3.3 "*Caratteristiche dimensionali e tecniche delle opere*", a pag. 209, viene rappresentato che la "*La lunghezza delle strade di nuova realizzazione è di circa 3400 m*", mentre nell'elaborato trasmesso unitamente all'istanza presentata l'estensione complessiva di tali opere era quantificata in 1.800 metri;

4) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 4) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, si rileva che:
- non sono stati prodotti gli elementi informativi richiesti nel secondo e nel terzo trattino in merito alle caratteristiche della viabilità a servizio dell'impianto (tratti di viabilità da realizzare in adeguamento dell'esistente e tratti di viabilità da realizzare ex-novo) ed alla tipologia e consistenza della vegetazione interferita;
si reitera la richiesta già formulata, rappresentando che l'adeguato riscontro della stessa rappresenta elemento di rilevante importanza ai fini delle valutazioni di competenza; in particolare, è necessario che sia prodotta chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento;
- relativamente alla richiesta verifica di eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., ritenuto non adeguatamente dettagliato il riscontro prodotto sul punto dalla Società proponente, si reitera la richiesta già formulata e si chiede di produrre, come già riportato in relazione al precedente punto 2, appropriata analisi delle interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto (con chiara distinzione su shapefile e su planimetria su ortofoto di adeguato dettaglio dei tratti viari di nuova realizzazione, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, dei tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale e dei tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento) con aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo;

5) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 5) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) non si ritrova riscontro di adeguato dettaglio in merito a quanto richiesto in relazione al tracciato del cavidotto di connessione previsto in progetto su suolo nudo ed alle caratteristiche della vegetazione interferita (indicazioni quantitative in termini di numero di eventuali esemplari di specie arboree di cui è prevista la rimozione e superficie di copertura arbustiva o a pascolo di cui è previste la rimozione), si reitera la richiesta già formulata;

6) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 6) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che la Società proponente, nell'ambito del paragrafo 3.2.4 "*Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi Naturali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), nel capitolo 13 "*Flora e fauna presente nell'area vasta e nell'area di progetto*" dello Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "*DS_17-Relazione V.inca*"_Rev.01_ottobre 2024), nella Relazione naturalistica revisionata (elaborato denominato "*DS_16-Relazione naturalistica*"_Rev.01_ottobre 2024) e nell'elaborato denominato "*Monitoraggio Avifauna e Chirotteri*"_Rev.01_ottobre 2024, ha migliorato il quadro conoscitivo inerente le caratteristiche della vegetazione, della fauna e degli ecosistemi nell'area vasta considerata e nell'area di progetto, anche sulla base dei monitoraggi faunistici condotti e delle attività di rilievo in campo, ma che, tuttavia, il dettaglio prodotto non è pienamente rispondente a quanto richiesto;
in particolare, è necessario che sia caratterizzata con la massima accuratezza la tipologia e la consistenza della vegetazione a portamento arboreo ed a portamento arbustivo direttamente interferita dalla realizzazione delle opere previste in progetto negli ambienti connotati da Valore Ecologico alto o medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*", a "*Cespuglieti*

medio europei dei suoli ricchi" ed a "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*"), indicando, per ciascuna specie presente, il numero di esemplari a portamento arboreo e/o la superficie occupata da esemplari a portamento arbustivo di cui è prevista la rimozione, sia al fine della appropriata analisi della significatività degli impatti producibili, sia al fine della valutazione della adeguatezza degli interventi di ripristino ambientale progettati;
relativamente alla fauna potenzialmente presente nell'area vasta di riferimento e nell'area di progetto, è necessario che si tengano in adeguata considerazione, unitamente alle evidenze derivanti dalle attività di monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna condotte dal professionista incaricato dalla Società proponente, anche i risultati delle attività di monitoraggio faunistico recentemente condotte in relazione al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" nell'ambito dello svolgimento delle attività previste dal progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 approvato con D.D. 467/2018 della D.G. 500600 "*Difesa del Suolo ed Ecosistema*" della Regione Campania, come da documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 dicembre 2024) e pubblicata all'indirizzo internet
https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania, così come i contenuti della Scheda aggiornata del detto Sito della Rete Natura 2000, considerando adeguatamente le specie di uccelli e chirotteri di interesse comunitario la cui presenza nell'area di progetto, seppur non rilevata nell'ambito del monitoraggio condotto nel periodo settembre 2023 – agosto 2024, non può essere esclusa, applicando il principio precauzionale, sulla base della considerazione delle caratteristiche ambientali della detta area e delle caratteristiche ecologiche e fenologiche delle specie rilevate nell'ambito delle sopra richiamate attività di monitoraggio faunistico riguardante il Sito della Rete Natura 2000 in argomento;
si rileva inoltre, che è necessario che siano prodotte le richieste informazioni in merito alla eventuale presenza, nelle aree direttamente interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, di esemplari di erpetofauna a ridotta mobilità (anfibi anuri ed urodeli) e, in particolare, di ambienti idonei alla riproduzione degli stessi;

7) il riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 7) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, nell'ambito del paragrafo 3.3.2.6 "*Vegetazione, fauna ecosistemi*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), è ritenuto adeguato;

8) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 8) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
- in relazione a quanto richiesto al primo trattino, si rimanda a quanto rappresentato in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente al punto 10;
- in relazione a quanto richiesto al secondo trattino, si chiede di approfondire l'analisi delle potenziali interferenze delle opere previste in progetto con corridoi ecologici formalmente individuati sul territorio regionale;
- in relazione a quanto richiesto al terzo trattino, si chiede di approfondire le valutazioni inerenti i potenziali impatti connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto focalizzandole, in particolare, sugli ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio e sulle specie di uccelli e chirotteri richiamati in relazione al riscontro prodotto dalla Società proponente al precedente punto 6;

9) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 9) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
si rileva che la Società proponente non ha considerato gli effetti cumulativi connessi alla presenta di altri aerogeneratori nell'area di progetto (già realizzati o autorizzati);
si chiede, pertanto, di rielaborare le considerazioni sviluppate in merito agli effetti di shadow-flickering tenendo conto dei potenziali effetti cumulativi;

10) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 10) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024,
si rileva che, pur potendosi ritenere formalmente adeguato il riscontro prodotto dalla Società proponente nel paragrafo 3.3 "*Analisi degli impatti ambientali*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), lo stesso risulta sostanzialmente inficiato

dalla mancata considerazione, nelle analisi sviluppate, degli aerogeneratori autorizzati alla Società VE.LA. S.r.l. indicati nella richiesta integrazioni formulata;

11) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 11) della nota prot. n. PG/2024/0225898 del 7 maggio 2024, si ritiene il riscontro prodotto sostanzialmente adeguato, seppure si rileva che permane nello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) una trattazione disorganica e non perfettamente coerente delle misure di mitigazione previste (riportate nel paragrafo 2.3.8 "*Misure di mitigazione e compensazione*", nel paragrafo 3.4 "*Valutazione dell'impatto ambientale*" e nel paragrafo 4.2 "*Misure preventive*" dell'elaborato);
ci si riserva di poter prevedere, in caso di esito favorevole del procedimento, ulteriori specifiche misure di mitigazione in forma di condizioni ambientali;

12) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 12) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 si rileva che la Società proponente, nell'ambito del paragrafo 4.3 "*Programma di ripristino ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), ha fornito una più compiuta descrizione degli interventi di ripristino ambientale previsti;
si rileva, tuttavia, che il dettaglio prodotto non è corrispondente a quanto richiesto; si chiede, pertanto, con particolare riferimento alle aree in cui sono previste interferenze dirette tra la realizzazione di opere in progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico alto o medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*", a "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" ed a "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*") di descrivere in maniera particolareggiata gli interventi di ripristino ambientale previsti in correlazione con le interferenze attese, come descritte secondo quanto richiesto in riferimento al precedente punto 6);
si chiede di valutare espressamente la possibilità di traslocazione in zolla degli esemplari di maggior pregio interferiti dalla realizzazione delle opere previste (tali esemplari dovranno essere identificati mediante documentazione fotografica ed individuazione su ortofoto) ed il riposizionamento degli stessi in area idonea;
si chiede di prevedere la piantumazione di un numero di esemplari a portamento arboreo doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio e la piantumazione di esemplari a portamento arbustivo su una superficie doppia rispetto a quella eventualmente interferita (utilizzando, in entrambi i casi, specie corrispondenti a quelle rimosse, ad eccezione di eventuali esemplari di specie non autoctone);
si chiede di prevedere espressamente che gli interventi di ripristino ambientale siano eseguiti sotto la supervisione di professionista esperto in materia botanica;

13) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 13) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, fermo restando che specifiche indicazioni in merito alle attività di monitoraggio potranno essere fornite, in caso di esito favorevole del procedimento, nell'ambito di specifica condizione ambientale, si ritiene lo stesso, prodotto nell'ambito del paragrafo 4.4 "*Programma di monitoraggio ambientale*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024), sostanzialmente adeguato;
si rappresenta, tuttavia, che le attività di monitoraggio ex-ante previste, in fase successiva alla conclusione del procedimento, in relazione alla componente ambientale "*Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia)*" (campagna geognostica investigativa articolata tramite esecuzione delle indagini "minime" non derogabili indicate nella Relazione geologica) ed alla componente ambientale "*flora e vegetazione*" (caratterizzazione delle fitocenosi e dei relativi elementi floristici presenti nell'area direttamente interessata dal progetto e relativo stato di conservazione) costituiscono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze ritenute necessarie ai fini della valutazione di competenza e, pertanto, da eseguire antecedentemente alla conclusione del procedimento;

14) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 14) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024,
si rileva che, seppur nel paragrafo 4.6 "*Conclusioni*" dello Studio di Impatto Ambientale revisionato (elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024) sono state integrate ulteriori considerazioni conclusive in esito alle valutazioni sviluppate nell'elaborato in merito agli impatti positivi e negativi generabili sulle componenti ambientali considerate con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto, gli aspetti indicati nella richiesta di integrazioni formulata non sono stati oggetto di considerazione;

si reitera, pertanto, la richiesta già formulata;

15) il riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 15) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 è ritenuto adeguato;

16) con riferimento al riscontro prodotto in relazione alla richiesta di integrazioni di cui al punto 16) della nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, analizzate le integrazioni apportate allo Studio di Incidenza revisionato (elaborato denominato "*DS_16-VIncA*"_Rev.01_ottobre 2024), con le quali è stato dato adeguato riscontro a parte delle richieste formulate, si rappresenta che:
- è necessario che nell'elaborato si tenga adeguatamente conto della documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.83 del 2 Dicembre 2024) per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" (Piano di Gestione del Sito e nuove misure di conservazione, sostitutive di quelle precedentemente approvate, per il detto Sito della Rete Natura 2000, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017), analizzando con particolare attenzione la possibilità di presenza nell'area di progetto di specie di uccelli e chirotteri la cui presenza nel detto Sito è stata rilevata nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio condotte;
- si ritiene opportuno che, considerate le caratteristiche delle opere previste in progetto e quelle delle aree di prevista installazione degli aerogeneratori (aree a seminativo in prossimità di aree boscate e pascoli cespugliati, rappresentanti ambiti territoriali di possibile presenza significativa di specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, agli stessi tipicamente associate per il riparo e/o per l'alimentazione), sia previsto espressamente che gli aerogeneratori saranno equipaggiati con sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, riservandosi, in ogni caso, di prevedere sul punto specifica condizione ambientale in caso di esito favorevole della procedura di valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

In conclusione della prima riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 15 maggio 2025.

In data 15 maggio 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Nella nota di trasmissione della detta documentazione di riscontro, la Società proponente ha rappresentato, preliminarmente, di aver proceduto, in considerazione delle criticità segnalate in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi dalla UOD 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania, alla sostituzione dei modelli di aerogeneratore "ENERCON E141" originariamente previsti, con nuovi modelli (SIEMENS GAMESA 5.0 MW-145, con D=145 metri, Htorre=107,5 metri, Hmax=178 metri; SIEMENS GAMESA 5.0 MW-132, con D=132 metri, Htorre=84 metri, Hmax=148,5 metri e VESTAS 4.2 MW-117, con D=117 metri, Htorre=91,50 metri, Hmax=148,65 metri), ad eccezione della WTG6.
Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva inoltre che è stata operata una traslazione dell'aerogeneratore WTG1, di circa 14 metri, e dell'aerogeneratore WTG5, di circa 12 metri.

La documentazione di riscontro trasmessa dalla Società proponente è costituita sia da revisioni ed aggiornamenti di elaborati precedentemente trasmessi che da nuovi elaborati precedentemente non trasmessi.

Con specifico riferimento a quanto rappresentato nella prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in relazione alle attività di istruttoria tecnica in corso in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha rappresentato, relativamente a quanto evidenziato in via preliminare in tale sede, di aver provveduto a trasmettere nuovi file in formato

fonte: http://burc.regione.campania.it

shape adeguati a consentire una dettagliata analisi delle opere previste in progetto (file vettoriali resi disponibili nella cartella "*Shape file Progetto - ILIADE*") e gli elaborati descrittivi e grafici aggiornati a seguito della modifica del layout di impianto.

In merito a quanto rappresentato in relazione ai singoli punti della richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 2 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:

- per quanto attiene alle richieste analisi inerenti alle interferenze dei tracciati delle strade a servizio dell'impianto eolico in progetto con aree perimetrate nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_RF di riferimento per il territorio interessato ed alla compatibilità delle relative previsioni progettuali con le Norme Tecniche di Attuazione di tali strumenti, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 1.8.4 "*Conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Campania*" dell'elaborato denominato SFA_01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.2_aprile 2025 e di aver predisposto dettagliati file vettoriali (denominati "*Shape File Vincolistica*");
  nel detto paragrafo viene rappresentato che: la progettazione rispetto all'ultima versione trasmessa ed oggetto di richiesta integrativa, è stata aggiornata, operando una ridefinizione di maggiore dettaglio del layout di progetto traslando le opere al di fuori delle aree di maggiore rischio geomorfologico; più nel dettaglio, le torri WTG1 E WTG2 ricadono in area PG1 a "pericolosità moderata"; in particolare la WTG1 si colloca immediatamente a sud di area classificata PG3 a "pericolosità elevata", rispetto alla quale, in ogni caso, sia l'aerogeneratore, che le opere di progetto necessarie al suo montaggio, rimangono esterne; non si rilevano in tali aree prossime, segnalate a rischio elevato, fenomenologie di dissesto; si rilevano invece modesti e localizzati scollamenti della prima coltre di suolo a NE del sito aerogeneratore WTG1, ma la modesta entità dei dissesti, molto superficiali, e la distanza, non generano interferenze con le opere di progetto, anche in prospettiva futura; nessuna anomalia si rileva invece in riferimento al sito di prevista installazione della WTG2; le torri WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6 ricadono invece in area PG2 a "pericolosità media"; in particolare, la WTG3 si colloca immediatamente a nord del limite di area classificata PG3 a "pericolosità elevata", rispetto alla quale, tuttavia, non si rilevano in sito fenomenologie di dissesto evidenti; in ogni caso, sia l'aerogeneratore, che le opere di progetto necessarie al suo montaggio, rimangono esterne alle aree segnalate a pericolosità elevata; l'area di prevista installazione della WTG4 non evidenzia anomalie, fatta eccezione per un modesto scollamento ubicato ad est del sito, rilevato nel corso dello studio, ma di scarsa importanza ai fini della progettazione dell'impianto; anche relativamente all'area di prevista installazione della WTG5 non si rilevano anomalie, fatta eccezione per un modestissimo dissesto, molto superficiale, ubicato ad est del sito; infine, l'area di prevista installazione della WTG6 si colloca immediatamente a sud del limite di un'area classificata PG3 a "pericolosità elevata", rispetto alla quale, tuttavia, non si rileva in sito alcun indizio di dissesto; in ogni caso, sia l'aerogeneratore che le opere di progetto necessarie al suo montaggio, rimangono esterne alle aree segnalate a pericolosità elevata; inoltre, per quanto attiene al cavidotto, va precisato che esso, per quanto opera importante nell'ambito degli elementi componenti un parco eolico, non presenta impatti strutturali sul territorio degni di nota, consistendo nella posa del cavo in una trincea di dimensione estremamente ridotta rispetto al suo sviluppo longitudinale; ancora, in riferimento al cavidotto interno, esso ricade, tra la WTG1 e la WTG3, quasi integralmente in area a rischio geomorfologico moderato PG1 e lungo il suo sviluppo non si rilevano dissesti e/o anomalie di particolare tipo; nel tratto successivo, tra la WTG3 e la WTG6, esso ricade in aree a rischio geomorfologico medio PG2, in relazione alle quali, nel tratto di sviluppo del cavidotto, non si rilevano dissesti, fatta eccezione per un modesto dissesto adiacente al tracciato della strada comunale su cui è prevista la posa, ma che non ha ad oggi generato scompensi al tracciato stradale medesimo, anche confrontando le foto aree storiche; il cavidotto esterno percorre in quota parte maggiore aree a rischio geomorfologico medio PG2, attraversando in alcune limitate fasce aree a rischio geomorfologico moderato PG1, ed interferisce anche con due aree a rischio geomorfologico elevato PG3, che vengono attraversate, in un caso per intero, nell'altro solo marginalmente; la posa del cavidotto è prevista inizialmente sulla SP58, lungo la quale avvengono anche i citati attraversamenti delle aree PG3; il cavidotto esterno, poi, ad ovest dell'abitato di Greci si dirige ad ovest, prevedendo la posa sempre su strade comunali sulle quali, lungo il percorso, non si rilevano dissesti di alcun tipo; appare evidente in tal senso che il cavidotto posato lungo direttrice stradale presenta impatti notevolmente ridotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in quanto collocato lungo una direttrice soggetta a drenaggio ed interventi continui di sistemazione e manutenzione; di aver proceduto ad aggiornare l'elaborato denominato DS_08.3 "*Carta Geomorfologica*" (rev.01_maggio 2025), al fine di inserire in esso l'ubicazione dei profili di verifica di stabilità utilizzati per le elaborazioni della verifica geomorfologica;
in linea generale, in riferimento alle interferenze della viabilità di progetto con aree classificate a rischio geomorfologico di vario grado, si rilevano interferenze con aree PG1 a "Pericolosità Geomorfologica media e moderata", e con aree PG2 a "Pericolosità Geomorfologica elevata", ma non si rilevano interferenze con aree PG3 a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata"; le uniche interferenze delle opere di progetto, e quindi anche dell'annessa viabilità, con aree PG3 a "Pericolosità Geomorfologica molto elevata" riguardano due sezioni del cavidotto esterno e sono state oggetto di verifica analitica dedicata nel corso della analisi geomorfologica condotta; analizzando, invece, più in dettaglio l'interferenza della viabilità di progetto con aree di tipo PG1 e PG2, va precisato che le verifiche analitiche condotte sugli aerogeneratori, in virtù dei carichi sviluppati al suolo dagli stessi e valutati pari a 100 kN/mq, nonché della presenza di piazzole/piste lungo le direttrici di verifica, risultano esaustive anche per la viabilità di progetto; ciononostante, a titolo di opportuna verifica e confronto, si è ritenuto di effettuare verifiche analitiche di versante dedicate a due sezioni di viabilità, di cui una dotata delle condizioni di maggiori criticità, sia per le pendenze esistenti, sia perché comprensiva di n.2 bracci paralleli di viabilità ubicati a modesta distanza e quota topografica differente sullo stesso versante, la quale tuttavia, nelle condizioni "post-intervento", a seguito della modifica del profilo originario di versante e dell'inserimento dei carichi derivanti dai trasporti eccezionali, ha fornito esito positivo, attestando la compatibilità delle opere con l'assetto dell'area; infine, gli elementi dell'impianto eolico di progetto non interferiranno con le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica A.P. "alta pericolosità idraulica" e M.P. "media pericolosità idraulica", ascrivibili alle "*aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di assetto idrogeologico (Pai) adottati dalle competenti Autorità di bacino ai sensi del D.L. n. 180/98 e ss.mm.ii.*"; in conclusione si asserisce che "*Il progetto risulta COMPATIBILE adottando le prescrizioni seguenti: - le piazzole ricadenti in area a rischio, e/o nelle sue immediate adiacenze, dovranno limitare l'appoggio di rilevati, preferendovi lo sterro, dotato di maggiore approfondimento della piazzola, e quindi all'origine di scarico geostatico prima che sovraccarico, conferendo in tal caso alle pareti di taglio (sbancamento) una pendenza di 2/3, pari a ca. 30°, e in ogni caso mai oltre 1/1, pari a ca. 45°; - dovranno essere definite le aree in cui effettuare gli abbancamenti temporanei delle terre escavate, le quali dovranno essere ubicate nelle aree prossime di alto morfo-topografico, evitando il più possibile l'accumulo sui versanti, e definendo in tal caso le aree maggiormente idonee; - i cumuli di materiale escavato dovranno essere dotati di una canaletta o cordolo di protezione/defluvio nei confronti delle acque meteoriche liberamente defluenti derivanti dai settori topografici di monte, al fine di evitare l'imbibizione e quindi l'appesantimento della coltre abbancata; - dovrà essere realizzata una rete di canalizzazioni "di guardia" di tutte le opere di rilevanza di modifica del territorio previste da progetto (scavi, abbancamenti, ad eccezione cavidotto) nei confronti delle acque meteoriche liberamente defluenti, "accompagnando" le acque raccolte dalla rete di guardia fino ai recettori morfo-idraulici naturali, tramite canalizzazioni di defluvio finale interrate e/o superficiali; tali opere di salvaguardia dovranno essere inserite nel progetto esecutivo, sia per le fasi di cantierizzazione delle opere, sia, a opere completate, per le fasi di esercizio del parco, anche inserendo tali direttrici di displuvio finali nei decreti di esproprio, al fine di evitare la mancata autorizzazione dei proprietari delle aree. Si suggerisce in tal senso di prevedere la realizzazione finale esecutiva delle linee di defluvio finali sin dalle prime fasi di realizzazione delle opere, mettendo in opera la linea di defluvio, con il relativo pozzetto di raccolta/partenza finale, già nelle prime fasi di cantiere, al fine di rendere il tutto funzionale, procedendo poi, al raccordo finale del pozzetto con la rete dei drenaggi delle opere al termine degli interventi di ripristino ambientale del parco. Lo schema logistico-funzionale è possibile in virtù del criterio generale di realizzazione di un opera drenante di raccolta delle acque meteoriche, che parte sempre dalla realizzazione delle opere collocate più a valle topograficamente procedendo nella realizzazione verso le opere collocate a quote progressivamente maggiori, al fine di dare immediato sfogo, in sicurezza, alle acque raccolte dalle opere; inoltre essendo di regola i punti di recepimento finali collocati sempre a valle e di regola a distanza dalle opere, è possibile realizzare i bracci finali in aree distanti dalle opere che non subiranno poi interventi di ripristino ambientale*";
inoltre, per quanto attiene alla richiesta di produrre l'autorizzazione già rilasciata per la stazione elettrica Terna AAT/AT, che "*La Regione Campania con Determina Dirigenziale n. 368 del 23/10/2013 ha autorizzato un soggetto terzo alla costruzione della nuova Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV*

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominata Ariano Irpino da collegare in entra – esce alla linea a 380 kV "Troia – Benevento 3" e relativi raccordi. Successivamente, la medesima autorità competente al rilascio del titolo autorizzativo, con atto dirigenziale n. 166 del 21/12/2018 ha volturato in favore di Terna l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ariano Irpino e relativi raccordi a 380 kV";

- per quanto attiene alla richiesta verifica di coerenza tra le previsioni progettuali e le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di Greci, di aver prodotto riscontro nel paragrafo 1.8.12.1 "*Comune di Greci*" dell'elaborato SFA01 *"Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_aprile 2025; nel detto paragrafo viene rappresentato e precisato che "*considerando che il PUC risulta adottato ma non ancora approvato e le NTA di riferimento non sono reperibili, si precisa quanto segue: Ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n° 387/ 03: 1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti. 3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. 7. Gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14. Pertanto, l'area risulta idonea all'installazione di impianti eolici e più in generale di impianti da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la pianificazione vigente esclude la loro realizzazione*";
- per quanto attiene alla richiesta di riportare, nella rassegna normativa sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale revisionato, il riferimento al D.P.R. n.120/2003 (che ha sostituito il D.P.R. n.357/97); di aver prodotto riscontro nel paragrafo 1.7.1.3 "*DPR 8 settembre 1997, n.357*" dell'elaborato SFA01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_aprile 2025; nel detto paragrafo viene riportato il riferimento all'aggiornamento della normativa e, quindi, viene precisato che "*il Regolamento è stato modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003, il quale all'art. 6 modifica l'art. 5 del DPR 357 del 8 settembre 1997*";
- per quanto attiene alla rappresentata necessità di modificare il riferimento normativo riportato nell'elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.01_ottobre 2024 in relazione alle misure di conservazione approvate dalla Regione Campania per i Siti della Rete Natura 2000, tenendo conto dell'intervenuta approvazione, per la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", di interesse nell'ambito delle valutazioni in corso in relazione all'impianto in progetto, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024, di Piano di Gestione e nuove misure di conservazione (sostitutive di quelle precedentemente approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017),
  di aver proceduto a riportare il riferimento normativo aggiornato nell'elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.02_aprile 2025; l'aggiornamento è stato riportato nel paragrafo 1.8.7 "*Siti di interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) -Rete Natura 2000*";
- per quanto attiene agli approfondimenti richiesti in merito alle eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., di aver prodotto riscontro predisponendo gli shape file richiesti (contenuti nella cartella "*Shape file Progetto-ILIADE*" nello specifico "*Shape File Vincolistica*"); l'analisi dei riferimenti richiamati ha portato ad evidenziare che, pur avendo la Società proponente provveduto a fornire gli shape-file della viabilità di progetto, secondo le differenziazioni tipologiche richieste, negli shape-file "Vincolistica" (peraltro, in diversi casi, non operabili), non sono presenti contenuti informativi adeguati alla richiesta analisi di interferenza tra opere di progetto ed aree vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii (con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 3 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di aver prodotto riscontro nel paragrafo 3.3.2.4 "*Suolo e Sottosuolo*" dell'elaborato SFA01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.Aprile2025; nel detto paragrafo vengono riportate le superfici occupate a seguito della realizzazione delle previsioni progettuali inerenti alla viabilità di accesso (8.050 mq per l'asse A1-A2, 5.180 mq per l'asse A3, 8.965 mq per l'asse A4, 3.550 mq per l'asse A5 e 3.830 per l'asse A6), alle piazzole permanenti e alla costruzione della Sottostazione Elettrica (1.380 mq); si evidenzia nel paragrafo che "*tali superfici di tipo permanente verranno smantellate solo in fase di dismissione dell'impianto eolico*"; si riporta, inoltre, che le superfici occupate in fase di cantiere e relative agli allargamenti della viabilità esistente per permettere ai mezzi di trasporto di arrivare comodamente alle aree in cui installare gli aerogeneratori "*verranno smantellate alla fine della fase di cantiere e montaggio dell'impianto eolico*"; per tutte le superfici richiamate vengono riportate le tabelle dove sono indicati i quantitativi delle superfici interessate dall'intervento;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 4 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  - per quanto attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di procedere ad un'analisi dettagliata delle caratteristiche (tipologia e consistenza) della vegetazione interferita dalla realizzazione degli interventi inerenti alla viabilità di progetto,
    di avere redatto specifica relazione sulle interferenze con essenze arboree ed arbustive (elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025) e di aver distinto in diversi shape-file, come richiesto, i tratti viari di nuova realizzazione, i tratti viari esistenti oggetto di adeguamento con ampliamento della sezione stradale, i tratti viari esistenti oggetto di adeguamento senza ampliamento della sezione stradale ed i tratti viari esistenti non necessitanti di alcun intervento di adeguamento;
    nell'elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025 sono state analizzate le interferenze con essenze arboree ed arbustive derivanti dall'attuazione delle previsioni progettuali; a tal scopo è stato realizzato un sopralluogo in campo in data 10 maggio 2025; alla relazione sono stati allegati file in formato shape denominati "*Censimento piante interferenti_cavidotto*" (indica, con areale lineare, la superficie, espressa in metri lineari, di copertura arbustiva interferente; nello shapefile sono state riportate tipologia di vegetazione, specie dominante, eventuali note, data del rilievo, fotografia), "*Censimento piante interferenti_point*" (indica, con areale puntuale, il numero di alberi e arbusti interferenti con le opere progettuali; nello shape file sono state riportate le caratteristiche rilevate in campo: tipologia – albero o arbusto, specie, numero di fusti, altezza, eventuali note, data del rilievo, fotografia dell'esemplare arboreo o arbustivo) e "*Censimento piante interferenti_polygon*" (indica, con areale poligonale, la vegetazione fitta, costituita da arbusti, per la quale non vi è possibilità di contare il numero di fusti; per tali aree a macchia è stata riportata un'estensione in termini di superficie; nello shape file sono state riportate le caratteristiche rilevate in campo: specie dominante, eventuali note, data del rilievo, fotografia di inizio e fine della superficie arbustiva); dai rilievi effettuati è risultato che: 1. l'aerogeneratore WTG1, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, interferisce con una superficie a pascolo di estensione pari a 2.377 m^2, con presenza di rovo, prugnolo e azzeruolo, 2. l'aerogeneratore WTG2, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, non interferisce con essenze arboree ed arbustive, 3. l'aerogeneratore WTG3, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, interferisce con una superficie a macchia mediterranea (roveto) di estensione pari a 41 m^2, 4. l'aerogeneratore WTG4, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, interferisce con una superficie a macchia mediterranea (roveto) di estensione pari a 873 m^2, 5. l'aerogeneratore WTG5, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, interferisce con una superficie a macchia mediterranea (roveto, con presenza di azzeruolo e prugnolo) di estensione pari a 320 m^2, 6. l'aerogeneratore WTG6, comprendendo le piazzole temporanee e permanenti e la viabilità ex – novo, interferisce con una superficie a macchia mediterranea (roveto, con presenza di azzeruolo e prugnolo) di estensione pari a 897 m^2, 7. l'area di manovra n.1 interferisce con esemplari arborei (n.2 cerri, n.1 acero montano, n.1 sorbo domestico) e arbusti isolati (n.1 prugnolo e n.1 azzeruolo) e con una superficie a macchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediterranea (roveto) di estensione pari a 414 m^2, 8. le aree di manovra n.2 e n.3 interferiscono con esemplari arborei (n.1 cerro) e arbustivi isolati (n.1 rosa ornamentale e n.1 prugnolo) e con una superficie di rinnovazione di prugnolo di estensione pari a 86 m^2, 9. gli allargamenti stradali nel tratto n.1 interferiscono con esemplari arborei (n.1 pero cordato, n.1 pero, n.1 sorbo domestico) e arbusti isolati (n.1 biancospino, n.1 melo selvatico, n.4 rosa delle siepi) e con una superficie a macchia mediterranea (roveto con caprifoglio, rosa delle siepi, prugnolo) di estensione pari a 482 m^2, 10. gli allargamenti stradali nel tratto n.2 interferiscono con esemplari arborei (n.1 pino marittimo, n.1 pero selvatico, n.1 roverella) e arbusti isolati (n.7 azzeruolo, n.1 caprifoglio, n.1 melo selvatico, n.2 pero selvatico, n.14 prugnolo, n.1 rosa delle siepi, n.1 sanguinello), 11. gli allargamenti stradali nel tratto n.3 interferiscono con una superficie a macchia mediterranea (roveto con prugnolo, azzeruolo e rosa delle siepi) di estensione pari a 94 m^2, 12. il cavidotto esterno in progetto interferisce, lungo un tratto di estensione pari a 428 metri, con una superficie a macchia mediterranea (roveto con prugnolo e azzeruolo), e lungo un tratto di estensione pari a 297 metri, con una superficie a macchia mediterranea (roveto con prugnolo, azzeruolo ed olmo); nella relazione è stata riportata documentazione fotografica rappresentativa delle aree interessate da tali interferenze; nelle conclusioni dell'elaborato si riporta che: 1. la superficie sottratta in modo permanente dalle opere progettuali è del tutto trascurabile considerando l'area vasta; 2. la superficie interessata dalle opere progettuali in modo permanente ha una valenza ecologica bassa e sono aree classificate come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" ad eccezione del cavidotto esterno, il quale interesserà per un tratto di aree a pascolo a valenza ecologica alta; tali aree sono attualmente destinate al pascolo bovino e sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione largamente diffusa sul territorio e da specie non di particolare interesse conservazionistico quali arbusti di corniolo, prugnolo, rovi e azzeruolo; si specifica che il cavidotto esterno sarà interrato e, pertanto, la sottrazione di uso del suolo sarà temporanea e ripristinata a seguito della fase di cantiere, al termine della quale le superfici interessate potranno tornare ad essere fruite sia dal pascolo bovino sia dall'avifauna tipica degli spazi aperti; 3. la superficie interessata dalle opere progettuale in modo temporaneo interessa "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" e in parte anche per brevi tratti "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"; dall'analisi delle interferenze arboree, si è evidenziato che nella realtà la vegetazione presente è quella tipica dell'ecosistema agricolo; lungo i margini stradali è diffusa la presenza di rovi che creano macchie impenetrabili, talvolta caratterizzate dalla presenza di altri arbusti come corniolo, azzeruolo, caprifoglio, largamente diffusi nell'ecosistema agricolo; 4. gli esemplari arborei di particolare pregio come specie forestali (cerro, roverella, conifere) interessati dalle opere di progetto saranno pochi (<5 esemplari) e saranno riposizionati in area idonea;

- per quanto attiene alla richiesta verifica di eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.,
  si richiama quanto già in proposito riportato in relazione al riscontro prodotto in merito a quanto richiesto al precedente punto 2);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 5 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di avere redatto specifica relazione sulle interferenze delle opere previste in progetto con essenze arboree ed arbustive (elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025) con allegato file in formato shape denominato "*Censimento piante interferenti_cavidotto*";
  i contenuti dell'elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025 sono stati precedentemente riportati in relazione al riscontro prodotto per il precedente punto 4) e comprendono l'esposizione dei rilievi effettuati in merito alla tipologia ed alla consistenza della vegetazione interferita dal cavidotto interno e dal cavidotto esterno secondo lo sviluppo dei tracciati previsto in progetto;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 6 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  - per quanto attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di caratterizzare con la massima accuratezza la tipologia e la consistenza della vegetazione a portamento arboreo ed a portamento arbustivo direttamente interferita dalla realizzazione delle opere previste in progetto negli ambienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*", a "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" ed a "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*"), di aver prodotto riscontro nell'ambito degli elaborati denominati "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025 e "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025, i cui contenuti sono estesamente riportati, rispettivamente, nel precedente punto 2) e nel successivo punto 16);
- per quanto attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di considerare adeguatamente, nell'analisi faunistica sviluppata, unitamente alle evidenze derivanti dalle attività di monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna condotte dal professionista incaricato dalla Società proponente, anche i risultati delle attività di monitoraggio faunistico recentemente condotte in relazione al Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" al fine della predisposizione del Piano di Gestione approvato con D.G.R.C. n.617/2024, di aver prodotto quanto richiesto nell'ambito dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025; in tale elaborato sono state integrate le evidenze dei monitoraggi faunistici condotti per la realizzazione del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 "*Boschi di Castelfranco in Miscano*"; nel dettaglio, sono state riportate sia le specie censite nell'ultimo dataform aggiornato al dicembre 2024, sia le specie indicate nel Piano di Gestione; inoltre, sono state evidenziate quali tra queste specie sono state osservate anche in campo dal professionista incaricato dalla Società proponente; l'elaborato è stato, quindi, completamente revisionato in modo tale da aggiornare la valutazione degli impatti e considerare, applicando il principio precauzionale, i nuovi dati bibliografici consultati;
i contenuti dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025 sono estesamente riportati nel successivo punto 16);
- per quanto attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di fornire le richieste informazioni in merito alla eventuale presenza, nelle aree direttamente interessate dalla prevista realizzazione delle opere in progetto, di esemplari di erpetofauna a ridotta mobilità (anfibi anuri ed urodeli) e, in particolare, di ambienti idonei alla riproduzione degli stessi (sorgenti, elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, laghetti, stagni e piccole raccolte d'acqua, abbeveratoi, ecc.), che durante i sopralluoghi effettuati dal Dottore Forestale Alfonso Ianiro durante la campagna di rilievo condotta nel periodo settembre 2023 – agosto 2024 e durante i rilievi in campo condotti successivamente dalla Dottoressa D'Este, di cui l'ultimo il 10/05/2025, non sono stati rilevati esemplari di erpetofauna a ridotta mobilità e non è stata riscontrata la presenza di ambienti idonei alla riproduzione degli stessi (sorgenti, elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, laghetti, stagni e piccole raccolte d'acqua, abbeveratoi, ecc.); il sito più prossimo è il Lago Iliade, il quale dista più di 500 metri dall'aerogeneratore di progetto WTG06 e, pertanto, non sarà interessato in alcun modo in nessuna fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 8 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
- per quel che attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di approfondire l'analisi delle potenziali interferenze delle opere previste in progetto con corridoi ecologici formalmente individuati sul territorio regionale, di aver provveduto a fornire tale analisi nel paragrafo 13.3.5. dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025, nel quale sono state anche rappresentate le rotte di volo più frequentate dall'avifauna e sono state prodotte Carte degli habitat faunistici potenzialmente idonei per esigenze trofiche, di svernamento e di riproduzione, sia per le specie rilevate in campo dal Dottore Forestale Alfonso Ianiro sia per le specie censite nel corso delle attività di monitoraggio condotte al fine della predisposizione del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvato con D.G.R.C. n.617/2024;
- per quel che attiene a quanto richiesto in merito alla necessità di approfondire le valutazioni inerenti i potenziali impatti connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto focalizzandole, in particolare, sugli ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio e sulle specie di uccelli e chirotteri rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio faunistico condotte al fine della predisposizione del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvato con D.G.R.C. n.617/2024, di aver prodotto quanto richiesto nell'ambito degli elaborati "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025 e "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025; in particolare, è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentato che l'analisi condotta in merito alla perdita ed al degrado di habitat ha evidenziato che: 1. la superficie sottratta in modo permanente dalle opere progettuali è del tutto trascurabile considerando l'area vasta, 2. la superficie interessata dalle opere progettuali in modo permanente ha una valenza ecologica bassa e corrisponde ad aree classificate in Carta della Natura/Carta degli habitat come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" (ad eccezione del cavidotto esterno, il quale interesserà, per un tratto, aree a pascolo connotate da valenza ecologica alta; tali aree sono attualmente destinate al pascolo bovino e sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione largamente diffusa sul territorio e da specie non di particolare interesse conservazionistico, quali arbusti di corniolo, prugnolo, rovi e azzeruolo; tuttavia, si specifica che il cavidotto esterno, sarà interrato e, pertanto, la sottrazione di uso del suolo sarà temporanea e ripristinata a seguito della fase di cantiere al termine della quale tale superficie potrà tornare ad essere fruita sia dal pascolo bovino sia dall'avifauna tipica degli spazi aperti), 3. la superficie interessata dalle opere progettuale in modo temporaneo interessa "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" e, in parte, per brevi tratti, "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*" (dall'analisi delle interferenze arboree si è evidenziato che, nella realtà, la vegetazione presente è quella tipica dell'ecosistema agricolo lungo i margini stradali ed è diffusa la presenza di rovi che creano macchie impenetrabili, talvolta caratterizzate dalla presenza di altri arbusti come corniolo, azzeruolo, caprifoglio, largamente diffusi nell'ecosistema agricolo, 4. gli esemplari arborei di particolare pregio come specie forestali (cerro, roverella, conifere) interessati dalle opere di progetto saranno pochi (<5 esemplari) e saranno riposizionati in area idonea;
informazioni di maggior dettaglio sui contenuti dell'elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025 sono riportate nel precedente punto 2);
informazioni di maggior dettaglio sui contenuti dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025 sono riportate nel successivo punto 16;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 9 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
di aver prodotto riscontro nell'elaborato denominato "*Relazione di shadow flickering*"_Rev.02_maggio 2025, precisando che "*come si è avuto ampiamente modo di argomentare in precedenza non esiste, ad oggi, alcuna normativa comunitaria o nazionale in materia di Shadow Flicker che detti un limite prescrittivo al numero di ore di esposizione al fenomeno né, tanto meno, la necessità di valutare gli effetti cumulativi eventualmente dati dal cumulo degli aerogeneratori esistenti, autorizzati e di progetto*" e rappresentando che "*Ad ogni modo, si trasmette la Relazione di Shadow Flickering_rev2 aggiornata con i nuovi modelli di aerogeneratore. Si ribadisce che l'impianto proposto non introduce alcun fenomeno significativo per nessuno dei ricettori sensibili allo Shadow Flicker sui n. 79 (settantanove) potenziali Ricettori sensibili complessivamente individuati entro l'Area d'indagine dello Shadow Flicker non essendo mai superato per alcun potenziale ricettore il "Valore limite" di 100 ore/anno che costituisce un valore di riferimento di natura squisitamente letteraria*"; nell'elaborato "*Relazione di shadow flickering*"_Rev.02_maggio 2025, a pag. 34, si riporta che "*Il potenziale fenomeno dello Shadow Flicker è stato dunque stimato esclusivamente con riferimento all'effetto indotto dai n. 6 (sei) aerogeneratori di progetto sui potenziali Ricettori sensibili "puntuali" individuati entro l'Area d'indagine dello Shadow Flicker*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 10 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha chiarito:
che, "*pur mantenendo salda la propria posizione in merito all'inefficacia dell'Autorizzazione Unica di titolarità di Ve.La S.r.l., la scrivente società con spirito collaborativo ha comunque riscontrato quanto richiesto producendo una revisione dell'elaborato dal titolo ANALISI PERCETTIVA DELLL'IMPIANTO-IMPATTI CUMULATIVI-REV2 che tiene conto anche degli aerogeneratori autorizzati dalla Società Ve.La*"; nel richiamato elaborato "*Analisi Percettiva Impatti Cumulativi*"_Rev.Aprile2025 viene rappresentato che "*Dall'accesso agli atti della Regione Campania effettuata dalla Società, è stato possibile rilevare tutti gli impianti costruiti, autorizzati e in autorizzazione nell'area di 20 km, così come stabilito dalla DGR 532/2016*"; dall'elenco riportato nell'elaborato, risulta considerato anche l'impianto denominato "*387-100 VE.LA srl ex IDROPADANA S.r.l.*" costituito da n.17 WTG; nelle conclusioni, la Società proponente asserisce che "*a seguito delle analisi condotte si deduce che l'impatto cumulativo dovuto all'inserimento del parco eolico in progetto sia sostenibile per il territorio e il paesaggio*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 11 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di aver prodotto riscontro rielaborando i contenuti dei paragrafi 2.3.8 "*Misure di mitigazione*", 3.4 "*Valutazione dell'impatto ambientale*" e 4.2 "*Misure preventive*" dell'elaborato "SFA01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.Aprile2025; nel richiamato paragrafo 2.3.8 si riporta che "*Il Progetto prevede l'adozione di una serie di misure atte a mitigare l'impatto della costruzione, esercizio e dismissione del medesimo sulle varie componenti ambientali caratterizzanti l'area d'intervento. Alcune misure di mitigazione saranno adottate prima che prenda avvio la fase di cantiere, altre durante questa fase ed altre ancora durante la fase di esercizio del parco eolico. Le misure di mitigazione sono meglio descritte al successivo capitolo 3.4 "Valutazione degli Impatti Ambientali" e descritti per ogni componente*"; nel paragrafo 3.4 vengono riportati "*i risultati dello studio condotto per le diverse componenti ambientali interferite in maniera significativa*" mentre nel paragrafo 4.2 vengono riportate "*le misure preventive che si propongono durante la fase preliminare all'installazione e durante la costruzione e funzionamento del parco sono le seguenti: protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui; protezione della terra vegetale; protezione della flora e fauna e di aree con particolare valore naturalistico; trattamento di materiali aridi; protezione dell'avifauna*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 12 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di avere redatto specifica relazione sulle interferenze delle opere previste in progetto con le essenze arboree ed arbustive (elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025); che gli interventi di ripristino ambientale da realizzarsi entro la fine lavori di costruzione dell'impianto saranno valutati caso per caso; che sarà valutata la possibilità eventuale di traslocazione in zolla degli esemplari di maggior pregio interferiti ed il riposizionamento degli stessi in area idonea; che sarà valutata la possibilità della piantumazione di un numero di esemplari a portamento arboreo doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio e di piantumazione di esemplari a portamento arbustivo su una superficie doppia rispetto a quella eventualmente interferita;
  i contenuti dell'elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025 sono stati precedentemente riportati in relazione al riscontro prodotto per il precedente punto 4);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 13 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di aver prodotto, con riferimento alla componente ambientale "*Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia)*" specifici elaborati integrativi denominati DS_08.6 "*Relazione Geomorfologica integrativa*"_rev.00_Maggio2025 e DS_08.7 "*Verifiche stabilità versante*" e, con riferimento alla componente ambientale "*flora e vegetazione*", aggiornamento dello Studio di Incidenza (elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025); di impegnarsi ad eseguire le attività di monitoraggio ex ante previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale antecedentemente all'effettivo inizio dei lavori di costruzione dell'impianto;
  i contenuti degli elaborati denominati DS_08.6 "*Relazione Geomorfologica integrativa*"_rev.00_Maggio2025 e DS_08.7 "*Verifiche stabilità versante*" sono già stati riportati in relazione al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato per il punto 2),
  nell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025 si riporta che "*Per maggiori dettagli sulla vegetazione interferente con le opere progettuali si faccia riferimento alla relazione "Relazione sulle interferenze arboree ed arbustive" e agli shapefile dedicati*" i cui contenuti sono già stati riportati in relazione al precedente punto 4);

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 14 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  di aver prodotto riscontro nel paragrafo 4.6 "*Conclusioni*" dell'elaborato SFA01 "*Studio di Impatto Ambientale*"_Rev.Aprile2025; nel detto paragrafo vengono riportate le conclusioni delle analisi degli impatti effettuate sulle diverse componenti; in particolare, sono state riportate considerazioni in merito alle componenti ambientali atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora e vegetazione, fauna ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

avifauna, sistema antropico e salute umana; in particolare, relativamente alla componente atmosfera, è stato riportato che "*per il parco eolico e le infrastrutture di rete elettrica in esame non si ravvisano pericoli per la salute pubblica per quanto riguarda i campi elettromagnetici e le emissioni acustiche*"; relativamente alla componente ambiente idrico, è stato riportato che "*nel complesso, si può considerare nullo o non significativo l'impatto dovuto alla realizzazione del Progetto sulle componenti in esame*"; relativamente alla componente suolo e sottosuolo, è stato riportato che "*l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante le fasi di esercizio*"; relativamente alla componente flora e vegetazione, è stato riportato che "*l'impatto complessivo del Progetto su flora e vegetazione sarà basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante le fasi di esercizio, anche in considerazione di quanto sopra indicato per la componente suolo e sottosuolo*"; relativamente alla componente fauna, è stato riportato che "*Rispetto alla COLLISIONE l'impatto possa essere basso per la maggior parte di specie poiché nel sito non si verificano concentrazioni di migratori in ragione della localizzazione geografica, delle caratteristiche morfologiche ed ambientali*" e che "*l'effetto barriera arrecato alla fauna dalla realizzazione del progetto si ritiene INESISTENTE*"; relativamente alla componente sistema antropico è stato riportato che "*il funzionamento dell'impianto comporterà un impatto positivo a livello globale dovuto all'utilizzo di una risorsa rinnovabile per la produzione di energia elettrica che permette di evitare l'emissione di inquinanti in atmosfera che verrebbero emessi se si producesse l'energia utilizzando combustibili fossili*"; relativamente alla componente salute umana, è stato riportato che "*per il sito in esame non è atteso nessun impatto ambientale a lungo termine risultante dallo Shadow Flicker*"; concludendo che "*Da un'attenta analisi di valutazione degli impatti si evince quanto, comunque già noto, sia sostenibile complessivamente l'intervento proposto e compatibile con l'area di progetto. Gli impianti eolici non costituiscono di per sé effetti impattanti e deleteri per l'ambiente nell'aree di impianto, anzi, in linea di massima portano benessere, opportunità e occupazione. La presenza dell'impianto potrà diventare persino un'attrattiva turistica se potenziata con accorgimenti opportuni, come l'organizzazione di visite guidate per scolaresche o gruppi, ai quali si mostrerà l'importanza delle energie rinnovabili ai fini di uno sviluppo sostenibile. In ogni caso, le mitigazioni effettuate per componente consentiranno di diminuire gli impatti, seppur minimi, nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali. Si precisa che, qualora sia ritenuto necessario, in qualsiasi momento di vita dell'impianto, si potranno prevedere ulteriori interventi di mitigazione. Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso del presente Studio si può concludere che l'impatto complessivo dell'attività in oggetto è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente e gli impatti positivi attesi dalle misure migliorative, risultano superiori a quelli negativi, rendendo sostenibile l'opera*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 16 della detta richiesta integrazioni, come esposte in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 2 aprile 2025, la Società proponente ha rappresentato:
  - per quanto attiene alla evidenziata necessità di tener conto, nelle analisi sviluppate nell'ambito dello Studio di Incidenza predisposto, della documentazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 – Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" (Piano di Gestione del Sito e nuove misure di conservazione, sostitutive di quelle precedentemente approvate, per il detto Sito della Rete Natura 2000, con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017) e di analizzare con particolare attenzione la possibilità di presenza nell'area di progetto di specie di uccelli e chirotteri la cui presenza nel detto Sito è stata rilevata nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio condotte nell'ambito della predisposizione di tali strumenti di gestione del Sito, di aver provveduto ad aggiornare e revisionare lo Studio di Incidenza revisionata in funzione del Piano di Gestione e delle nuove misure di conservazione del sito Rete Natura 2000 IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvate con Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 (cfr.: paragrafo 9 dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025);
    nel detto paragrafo, sono stati aggiornati, sulla base del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", i contenuti inerenti agli habitat ed alle specie di interesse comunitario la cui presenza è stata rilevata nel Sito nel corso delle attività di monitoraggio condotte al fine della predisposizione del Piano di Gestione,

ed agli obiettivi di conservazione, ai fattori di pressione e minaccia ed alle misure regolamentari riportate in tale strumento;
- per quanto attiene alla rappresentata necessità di prevedere espressamente l'equipaggiamento degli aerogeneratori in progetto con sistemi di rilevazione e prevenzione delle collisioni di esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, di aver proceduto a riportare, nel sottoparagrafo 14.4.1 dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025, maggiori dettagli circa i sistemi anticollisione già proposti precedentemente per l'avifauna e la chirotterofauna, unitamente alle schede tecniche dei sistemi DtBird e DtBat;
nel sottoparagrafo 14.4 "*Misure di mitigazione*" dell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025 è stato espressamente previsto che "*Per mitigare l'incidenza nei confronti dell'avifauna e chirotterofauna, saranno installati dei sistemi di mitigazione anticollisione*" e nel richiamato sottoparagrafo 14.4.1 del medesimo elaborato sono state riportate informazioni sulle caratteristiche tecniche e sul funzionamento dei sistemi di monitoraggio e prevenzione del rischio di collisione DTBird e DTBat della Società Liquen Consultoría Ambiental, S.L..;
più estesamente, nell'elaborato denominato "*Valutazione di incidenza ambientale*"_Rev.02_maggio 2025, sono state riportate, tra le altre, le seguenti informazioni ed analisi ad integrazione e/o modifica di quanto riportato nella versione dell'elaborato precedentemente trasmessa: nel paragrafo 5 "*Descrizione del progetto*" si dà evidenza dei nuovi modelli di aerogeneratore previsti in progetto, rappresentando che i modelli di turbina saranno diversi, aventi un rotore tripala e sistema di orientamento attivo, con una potenza complessiva di 28,4 Mw (dalla figura 4 e dalla Tabella 2 riportate nell'elaborato si rileva che il modello Enercon E141 da 4,2MW, precedentemente indicato per tutti gli aerogeneratori in progetto, è mantenuto solo per l'aerogeneratore WTG6, mentre per gli aerogeneratori WTG1, WTG2 e WTG4 sarà utilizzato il modello Siemens Gamesa 145 da 5MW, per l'aerogeneratore WTG5 il modello Siemens Gamesa 132 da 5MW e per l'aerogeneratore WTG3 il modello Vestas V117 da 4,2MW); nel paragrafo 9 "*ZSC Bosco di Castelfranco in Miscano*" è stato rappresentato, sulla base di quanto riportato nel Quadro Conoscitivo del Sito del Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento, che:
- l'area è rappresentata da un complesso mosaico ambientale caratterizzato da zone agricole e aree boscate e filari con la presenza significativa di un'area boscata a nord; relativamente alla vegetazione ed all'uso del suolo, nel Quadro Conoscitivo del Sito Rete Natura 2000 è stata analizzata la Carta CORINE Biotopes realizzata nell'ambito del Progetto "*Carta della Natura alla scala 1:25.000*" della Regione Campania, dalla quale emerge come oltre il 75% della superficie, sono seminativi (si tratta di seminativi intensivi e continui); le ridotte superfici a vegetazione naturale sono costituite in prevalenza da Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (*Quercus* sp. pl.) che occupano poco più del 15% dell'area e secondariamente da saliceti collinari planiziali e mediterraneo-montani che occupano poco più dell'1% del sito";
- ad integrazione dell'analisi della flora del sito, nell'ambito del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000, è stata elaborata la carta della ricchezza floristica potenziale, ricavata attribuendo alle fisionomie di vegetazione e usi del suolo 5 classi di ricchezza floristica potenziale (nulla; bassa; medio bassa; medio alta; alta) in funzione della loro capacità di ospitare specie floristiche; che, per quanto attiene agli habitat di interesse comunitario,
- nel Formulario standard della ZSC non risultano censiti habitat di interesse comunitario; invece, a valle dei sopralluoghi condotti per la redazione del Piano di Gestione, è stata rilevata la presenza nell'area di "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*"; si tratta di formazioni tipiche dell'Appennino meridionale ascritte all'alleanza Teucrio siculi-Quercion cerridis e considerate habitat di interesse comunitario (codice 91M0 – "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*") in base al Manuale di Interpretazione degli Habitat italiani; l'habitat 91M0 occupa una superficie di 47,51 ettari e una percentuale di 5,3 della superficie complessiva del sito Rete Natura 2000 (si riporta, in figura 11, la distribuzione di tale habitat nel Sito secondo la Cartografia approvata con la D.G.R.C. n.617/2024);
- relativamente all'erpetofauna, durante i monitoraggi condotti per la redazione del Piano di Gestione, sono state rilevate 5 specie di anfibi e 6 specie di rettili; tra gli anfibi, è stata rilevata la rana appenninica, la specie più comune, piuttosto diffusa in tutto il sito, il rospo comune, limitato al Canale Fontana La Tavola, le rane verdi e soprattutto il tritone italico ed il tritone crestato italiano; quest'ultima specie risulta la più notevole, anche perché, oltre ad essere elencata nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, è una specie che nel sud Italia, dove si trova in prossimità del limite meridionale di distribuzione, è piuttosto rara e limitata a poche zone montane; tutte e cinque le specie si riproducono nella ZSC;
- per quanto concerne i rettili, l'erpetofauna risulta costituita dalla lucertola campestre, dal ramarro, dalla luscengola, dal biacco, dalla biscia dal collare barrata e dal saettone; la specie più interessante risulta il

fonte: http://burc.regione.campania.it

saettone, che qui si trova presso il limite meridionale di distribuzione ed è l'unica specie tendenzialmente forestale; il sito, infatti, non ospita specie forestali ma del resto non sono presenti habitat forestali degni di nota, a parte un piccolo lembo di bosco situato presso Monte Tufaro;
- con riferimento ai mammiferi, all'interno del sito Natura 2000, è stata segnalata la presenza del lupo (*Canis lupus*) e dell'istrice (*Hystrix cristata*) secondo l'ultimo Formulario Standard aggiornato al Dicembre 2023; tuttavia, nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000, sono stati posizionate diverse fototrappole e tubi – nido per accertare la presenza di tali specie e la presenza potenziale di altre specie di mammiferi di interesse comunitario; su 4 stazioni di fototrappolaggio solo una ha registrato la presenza della specie nell'area centrale del sito; non è stata rilevata la presenza del capriolo (*Capreolus capreolus*); per quanto concerne la lontra, il sito di campionamento all'interno della ZSC ha dato esito negativo in quanto il Torrente Miscano nella ZSC presenta una portata esigua ed è asciutto nei mesi estivi per tratti significativi (in generale il reticolo idrografico nella ZSC è povero e di limitata rilevanza per la lontra); tra i mesomammiferi elencati in Direttiva Habitat è stata rilevata la sola presenza dell'istrice (*Hystrix cristata*) mentre per il moscardino (*Muscardinus avellanarius*) non sono stati occupati dalla specie i tubi – nido posizionati; con specifico riferimento ai chirotteri, nel Formulario Standard del sito, aggiornato al Dicembre 2023, sono riportate tre specie di chirotteri: il rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), il rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*) e il vespertilio maggiore (*Myotis myotis*); si tratta di specie vulnerabili o in pericolo a causa dell'intensificazione dell'agricoltura e uso di pesticidi, della perdita di siti ipogei di svernamento e rifugi estivi in edifici; i monitoraggi condotti nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZSC, hanno individuato complessivamente la presenza di altre cinque specie all'interno del sito Rete Natura 2000 (Serotino comune, *Eptesicus serotinus*, Molosso di Cestoni, *Tadarida teniotis*, Pipistrello nano, *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello albolimbato, *Pipistrellus kuhlii* e Pipistrello di Savi, *Hypsugo savii*); durante i rilievi effettuati non è stata confermata la presenza del *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, e del *Myotis myotis*, specie riportate nel formulario standard aggiornato al Dicembre 2023; viste, però, le caratteristiche dell'area appare verosimile credere che queste specie possano utilizzarla, soprattutto per attività trofica;
- con riferimento agli uccelli, il nibbio reale nidifica in genere in boschi maturi di medie e grandi dimensioni immersi in una matrice di tipo agricolo; in Campania la specie non versa in un buono stato di conservazione ed è considerata vulnerabile (Fraissinet & Russo 2013); la popolazione nidificante si aggira tra le 20 e le 22 coppie, mentre il numero di individui presenti durante la migrazione e lo svernamento è maggiore seppure sembra la specie sia in diminuzione (Fraissinet 2015; Birchetti & Fracasso 2018); viste le caratteristiche ambientali della ZSC, particolarmente adatte alla specie, non è da escludere che possa nidificarvi; l'albanella minore in Campania è migratrice regolare poco comune, più frequente in primavera; durante la migrazione frequenta una grande varietà di ampi spazi aperti, sia naturali, sia coltivati e con rada copertura arbustiva od arborea dove effettua delle brevi soste per riposarsi o per alimentarsi; le aree aperte della ZSC rappresentano per la specie un buon ambiente di caccia (Fraissinet 2015); la distribuzione dell'averla piccola in Campania è ampia e interessa l'intero territorio regionale, dove la specie risulta presente, sia pure in genere in basse densità, ovunque vi siano ambienti adatti, preferibilmente tra i 400 e i 1000 m.; in particolare, in Campania si è riscontrata una preferenza nei confronti dei pascoli associati a margini boschivi o alberi sparsi e anche in ambiente agricolo (seminativi) la presenza della specie è per lo più associata a margini boschivi o ad alberi sparsi; la specie è presente anche in situazioni di compresenza agricolo-ambiente umido (Mastronardi et al. 1995); la specie, sia a livello nazionale che regionale è considerata vulnerabile (Rondinini et al. 2013; Fraissinet & Russo 2013); nonostante la superficie ridotta, la variabilità ambientale della ZSC la rende potenzialmente idonea anche alla eventuale presenza di altre specie di interesse conservazionistico, come ad esempio il succiacapre, *Caprimulgus europaeus*, o la tottavilla, *Lullula arborea*; durante il monitoraggio degli uccelli realizzato per la redazione del Piano di Gestione è stata rilevata la presenza di 68 specie, di cui 7 sono incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (Nibbio bruno, *Milvus migrans*, Nibbio reale, *Milvus milvus*, Biancone, *Circaetus gallicus*, Albanella pallida, *Circus macrourus*, Astore, *Accipiter gentilis*, Sparviere, *Accipiter nisus*, Poiana, *Buteo buteo*, Gheppio, *Falco tinnunculus*, Falco pellegrino, *Falco peregrinus*, Quaglia, *Coturnix coturnix*, Piccione domestico, *Columba livia*, Colombaccio, *Columba palumbus*, Tortora selvatica, *Streptopelia turtur*, Barbagianni, *Tyto alba*, Assiolo, *Otus scops*, Civetta, *Athene noctua*, Rondone comune, *Apus apus*, Gruccione, *Merops apiaster*, Picchio verde, *Picus viridis*, Picchio rosso maggiore, *Dendrocopos major*, Cappellaccia, *Galerida cristata*, Tottavilla, *Lullula arborea*, Allodola, *Alauda arvensis*, Rondine, *Hirundo rustica*, Balestruccio, *Delichon urbicum*, Pispola, *Anthus pratensis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ballerina gialla, *Motacilla cinerea*, Ballerina bianca, *Motacilla alba*, Scricciolo, *Troglodytes troglodytes*, Pettirosso, *Erithacus rubecula*, Usignolo, *Luscinia megarhynchos*, Codirosso spazzacamino, *Phoenicurus ochruros*, Codirosso comune, *Phoenicurus phoenicurus*, Saltimpalo, *Saxicola torquatus*, Merlo, *Turdus merula*, Cesena, *Turdus pilaris*, Tordo bottaccio, *Turdus philomelos*, Tordela, *Turdus viscivorus*, Usignolo di fiume, *Cettia cetti*, Beccamoschino, *Cisticola juncidis*, Sterpazzolina, *Sylvia cantillans*, Occhiocotto, *Sylvia melanocephala*, Sterpazzola, *Sylvia communis*, Capinera, *Sylvia atricapilla*, Luì piccolo, *Phylloscopus collybita*, Fiorrancino, *Regulus ignicapilla*, Codibugnolo, *Aegithalos caudatus*, Cincia bigia, *Poecile palustris*, Cinciarella, *Cyanistes caeruleus*, Cinciallegra, *Parus major*, Picchio muratore, *Sitta europaea*, Rampichino comune, *Certhia brachydactyla*, Rigogolo, *Oriolus oriolus*, Averla piccola, *Lanius collurio*, Ghiandaia, *Garrulus glandarius*, Gazza, *Pica pica*, Taccola, *Corvus monedula*, Cornacchia grigia, *Corvus corone*, Storno, *Sturnus vulgaris*, Passera d'Italia, *Passer italiae*, Passera sarda, *Passer hispaniolensis*, Passera lagia, *Petronia petronia*, Fringuello, *Fringilla coelebs*, Verzellino, *Serinus serinus*, Verdone, *Chloris chloris*, Cardellino, *Carduelis carduelis*, Zigolo nero, *Emberiza cirlus*, Strillozzo, *Emberiza calandra*); di queste, 58 utilizzano l'area per la nidificazione (mentre le osservazioni delle altre specie fanno riferimento ad individui in migrazione, in svernamento o che utilizzano l'area per motivi trofici); tra le specie di interesse conservazionistico rilevate nell'area troviamo il nibbio reale, il nibbio bruno, il biancone, l'albanella pallida, il falco pellegrino, la tottavilla e l'averla piccola; in particolare, il nibbio reale e il nibbio bruno, costruiscono il nido in alberi di grandi dimensioni collocati in boschi anche non estesi; l'area presenta ambienti di questo tipo che pertanto possono essere utilizzati per la nidificazione delle due specie, ma durante i rilievi non è stata osservata la presenza delle specie in comportamento territoriale o di nidi di grandi dimensioni; le due specie sono state osservate solo in caccia; anche il biancone costruisce il nido in alberi di grandi dimensioni ma, a differenza dei nibbi, preferisce boschi estesi e, pertanto, i boschi presenti all'interno della ZSC, piccoli e frammentati, non appaiono idonei ad ospitare la specie; ciò nonostante, le numerose aree aperte presenti rappresentano un ambiente particolarmente idoneo per la caccia; l'albanella pallida è stata osservata in caccia solo con un contatto ascrivibile ad un individuo in migrazione; infine, tra i rapaci di interesse è stato osservato anche il falco pellegrino; la specie nidifica principalmente nelle cavità presenti nelle pareti di diversa natura ed estensione; vista l'assenza di ambienti di questo tipo nell'area è possibile escludere la nidificazione della specie all'interno della ZSC che però può essere utilizzata per la caccia; tra i passeriformi di interesse nidificanti all'interno della ZSC troviamo l'averla piccola e la tottavilla; le due specie, infatti, sono legate alle aree aperte, anche non eccessivamente estese, con presenza di arbusti e alberi di piccole dimensioni, aree ben rappresentate all'interno della ZSC;

- le pressioni e minacce esercitate sul sito ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" sono state individuate nel Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000 e riportate in Tabella 14: PA02 – "*Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)*", PA03 – "*Conversione da sistemi agricoli misti e agroforestali a sistemi di produzione specializzati (ad esempio monocoltura)*", PA04 – "*Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)*", PA13 – "*Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli*", PA14 – "*Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura*", PB06 – "*Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)*", PB07 – "*Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)*", PB08 – "*Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)*", PB15 – "*Trasporto di legname*", PD01– "*Energia generata da vento, onde e maree, e relative infrastrutture*" (Descrizione: negli ultimi anni l'area vasta in cui il Sito si trova è stata interessata dalla costruzione di numerosi impianti eolici, con una tendenza che nel prossimo futuro si prevede possa aumentare - gli impianti eolici possono determinare impatti negativi significativi in particolare su uccelli e chirotteri, con effetti diretti, collisioni, in particolare per alcune specie di rapaci e chirotteri, e indiretti, legati alla riduzione e alterazione dell'habitat di nidificazione e alimentazione; Specie e/o habitat coinvolti: Mammiferi - *Rhinolophus hipposideros*, P, M, *Rhinolophus ferrumequinum*, P, M, *Myotis myotis*, P, M; Localizzazione: interna ed esterna al Sito; Grado intensità: elevato), PG11 – "*Uccisioni illegali*", PI02 – "*Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)*", PI03 – "*Specie autoctone problematiche*" e PM07 – "*Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*");
- relativamente agli obiettivi generali di conservazione, gli stessi, come definiti all'interno del Piano di Gestione sono volti a garantire: 1. il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, delle specie vegetali e animali di interesse comunitario e dell'integrità complessiva del Sito Natura 2000, 2. la conservazione attiva dei paesaggi locali prevalentemente a carattere agro-forestale, caratterizzati dalla presenza di un mosaico di aree naturali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

seminaturali alternate a coltivi, da sistemazioni agrarie tradizionali, dalla permanenza di beni di valore storico testimoniale e archeologico, 3. il mantenimento e lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e sociali mediante le quali assicurare il presidio e la conservazione dei paesaggi locali e degli habitat naturali; per il perseguimento di questi obiettivi è necessario 1. tutelare attivamente le specie e gli habitat di interesse comunitario interni al sito attraverso: la riduzione del degrado dovuto a processi di artificializzazione e ad attività estrattive, la mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e l'ostacolo ai fenomeni delle uccisioni illegali, il controllo del fenomeno e la limitazione degli impatti sulle specie di interesse comunitario dovuti ai cani vaganti, la riduzione dei fenomeni di raccolta di specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, il controllo/eliminazione delle specie aliene invasive ed il monitoraggio sulla presenza di habitat e specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico, 2. tutelare la matrice forestale in quanto costituisce habitat di interesse comunitario e habitat di specie di grande rilevanza conservazionistica; per tali ecosistemi l'obiettivo generale si esprime in termini di: miglioramento dei livelli di qualità ecologica e dei livelli di continuità all'interno e all'esterno del sito, attraverso il miglioramento della sostenibilità della gestione selvicolturale, miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco e delle attività selvicolturali, tutela delle formazioni forestali più evolute, miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole, 3. tutelare attivamente e valorizzare il paesaggio e le attività agro-silvo-pastorali sostenibili perseguendo un equilibrio tra le esigenze di produzione agricola e zootecnica e il mantenimento di paesaggi di grande interesse naturalistico e paesaggistico; il mantenimento delle attività agricole e zootecniche costituisce infatti un presupposto fondamentale per la tutela e la conservazione attiva dei contesti paesaggistici locali del sito; per tali ecosistemi l'obiettivo generale si esprime in termini di mantenimento degli elementi strutturali di paesaggio e mantenimento delle pratiche di pascolo sostenibili, 4. tutelare il sistema delle zone umide naturali e artificiali, in particolare legate agli usi tradizionali agro-silvo-pastorali per il mantenimento dei biotopi umidi naturali e artificiali (fontanili, vasche, pozzi, cisterne, ecc.), 5. ridurre la conflittualità sociale legata alla presenza del lupo (monitoraggio danni da lupo all'attività zootecniche), 6. aumentare il livello di conoscenza e di riconoscibilità del sito e dei suoi valori nella comunità locale attraverso il miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile, la realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali e 7. realizzare una gestione efficace delle procedure di Valutazione di Incidenza;

- gli obiettivi specifici perseguiti in relazione ad habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela il Sito è stato designato, come individuati nel Piano di Gestione, consistono nel miglioramento dello stato di conservazione attuale dell'habitat 91M0 *"Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*" e delle specie *Triturus carnifex* e *Cerambix cerdo* e nel mantenimento dello stato di conservazione attuale per le specie *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e *Canis lupus*;
- relativamente alle Misure Regolamentari approvate per il Sito della Rete Natura 2000 in argomento, esse sono: 1. nei progetti di gestione forestale, in tutta l'area del sito, ove non diversamente specificato, è fatto obbligo di: mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro secche, deperenti o morte in piedi scelte fra quelle di dimensioni maggiori; mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi; rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni; rilasciare tutte le specie sporadiche presenti così come definite all.art.79 del Regolamento Regionale 21 febbraio 2020, n.2. "*Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)*"; qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale sulle superfici classificate come habitat 91M0, piantare solo specie coerenti con il tipo di habitat secondo quanto definito dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE; sulle superfici classificate come habitat 91M0, ricadenti in proprietà pubbliche o private, individuare aree da escludere al taglio (isole di senescenza) corrispondenti al 10% della superficie soggetta a taglio; sulle superfici classificate come habitat 91M0, assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'allegato 1 alle presenti misure; sulle superfici classificate come habitat 91M0, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), utilizzare mezzi a basso impatto, dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso; per tali interventi può essere previsto anche l'ausilio di animali come buoi, muli e/o cavalli (art.58 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale n.3 del 28 settembre 2017); sulle superfici classificate come habitat 91M0, assicurare il mantenimento dei target dei parametri

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati nell'allegato A alle presenti misure, compreso negli interventi di difesa idrogeologica, fitosanitaria e prevenzione incendi; 2. divieto di effettuare trasformazioni che prevedano l'impianto di colture legnose su superfici superiori a 1 ha; 3. divieto di rimozione di siepi, filari di alberi e muretti a secco esistenti all'interno degli ecosistemi di prateria e prato – pascolo in tutta l'area del sito (anche esternamente alle aree classificate come habitat all.1 DH); 4. divieto di taglio di alberi isolati appartenenti al genere *Quercus* con diametro ≥ 60 cm all'interno degli ecosistemi di prateria e prato – pascolo in tutta l'area del sito (anche esternamente alle aree classificate come habitat all.1 DH); 5. divieto di costruzione di nuovi impianti eolici su superfici classificate come habitat di all. I DH; 6. qualunque intervento realizzato all'interno o all'esterno della ZSC deve assicurare che per gli habitat all'interno della ZSC vengano rispettati i target dei parametri individuati nell'allegato A alle presenti misure;
- con riferimento alla vegetazione potenziale e reale, dai rilievi di campo effettuati, come dettagliatamente esposti nell'elaborato denominato "*Relazione interferenze arboree ed arbustive*"_Rev.02_maggio 2025, risulta che l'habitat, in cui si inserisce l'opera, è quello agricolo caratterizzato da grano duro alternato ad erbai (avena, orzo, favino, trifoglio, etc.) per la produzione di foraggio da destinare all'alimentazione animale; dal sopralluogo in campo, è emerso che la matrice agricola sovente è circondata dalle aree boscate, le quali si alternano con rade macchie di aree di transizione costituite da arboreti con o senza componente arborea; numerosi sono gli elementi lineari sopravvissuti alle pratiche agronomiche quali filari di alberi e alberi isolati; non sono state rilevate in campo, invece, sorgenti, laghetti, stagni e piccole raccolte d'acqua che possano rappresentare ambienti idonei alla riproduzione dell'erpetofauna; gli aerogeneratori, le relative piazzole e la viabilità di accesso da realizzarsi ex – novo sorgeranno su superfici a seminativo, ad eccezione dell'aerogeneratore WTG 1 il quale ricade, in parte, anche in aree soggette al pascolo bovino; il cavidotto interno, nel collegamento dello stesso agli altri aerogeneratori, percorrerà la viabilità sterrata esistente e, in parte, anche dei seminativi in corrispondenza della viabilità da realizzarsi ex – novo; gli allargamenti stradali della viabilità esistente potranno interessare della vegetazione arbustiva presente lungo i margini; tale vegetazione è costituita prevalentemente da rovi e, saltuariamente, vi è la presenza di corniolo, azzeruolo, caprifoglio, etc., non di particolare interesse conservazionistico; il cavidotto esterno, allo stesso modo, interesserà principalmente la viabilità esistente e in parte anche un pascolo dove, saltuariamente, vi è la presenza di arbusti di piccole dimensioni di prugnolo e azzeruolo; nessuna opera di progetto interferisce con aree boscate; i boschi, rilevati in campo, distano più di 200 m dall'aerogeneratore più prossimo (WTG 6); tale vegetazione non sarà oggetto di nessun intervento;
- con riferimento ai risultati dei monitoraggi condotti sull'avifauna, sulla base della carta della vegetazione reale e dei rilievi faunistici condotti in campo da parte del Dottore Alfonso Ianiro, è stata redatta la carta in scala 1:20.000 degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con riferimento a quelli di svernamento, riproduttivi e trofici per le specie osservate e presenti nel Sito della Rete Natura 2000; la carta è stata redatta considerando l'area effettivamente occupata dalle opere di progetto e in un'area di influenza di circa ±500 m.;
- relativamente ai corridoi di volo per l'avifauna, il rilevamento dei collegamenti fra le varie aree naturali ha permesso di accertare l'esistenza di una serie di corridoi ecologici che permettono, sia pure problematicamente in alcuni casi, di mantenere una accettabile unitarietà ambientale del territorio; i problemi alla rete ecologica, nell'ambito vasto, derivano quasi esclusivamente dalla presenza delle aree industriali o zone antropizzate, e dalla messa a coltura del terreno non appena questo abbia le minime caratteristiche per essere dissodato; in questo modo viene interrotta la continuità ambientale; questa situazione appare compensata dall'estrema adattabilità della fauna che, comunque, utilizza per i suoi spostamenti anche le zone coltivate approfittando di esigui filari di alberi, avvallamenti del terreno e piccoli rigagnoli che ospitano una stentata vegetazione spontanea che offre un relativo rifugio agli esemplari in transito; in effetti, si è notato come, in assenza di corridoi naturali, la fauna tenda ad utilizzare anche itinerari alternativi come zone coltivate o comunque antropizzate; nella zona in esame, visto l'uso del suolo agricolo intervallato da sistemi naturali o seminaturali, sono stati individuati corridoi di volo preferenziali locali lungo i corsi d'acqua principali e i boschi dove la vegetazione è più presente e offre maggior rifugio alle specie faunistiche; l'opera in oggetto, vista anche l'esigua occupazione di spazio e la tipologia di terreno dove verrà ubicata, non provocherà alcun disturbo alla rete ecologica esistente e non causerà problemi di frammentazione o isolamenti di specie vegetali e animali; tutti gli aerogeneratori sono posti al di fuori di qualunque corridoio ecologico; il corridoio ecologico più prossimo è il Corridoio Regionale Traversale individuato dal Piano Territoriale Regionale, posto a circa 385 m.; per quanto concerne i corridoi di volo utilizzabili dall'avifauna presente in sito, va detto che, essendo presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio agricolo con buoni spazi naturali o seminaturali, le specie preferiscono utilizzare maggiormente questi ultimi; dai sopralluoghi effettuati, durante i monitoraggi sull'avifauna, è stata confermata tale affermazione notando un passaggio sulle aree boscate o lungo i corsi d'acqua soprattutto come transito per gli spostamenti tra le aree;
- con riferimento agli impatti potenziali dell'impianto eolico, gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico saranno eseguiti esclusivamente nell'area di progetto; pertanto, si può ritenere che le interferenze generate saranno circoscritte ad essa e non avranno un impatto negativo, diretto o indiretto, nei confronti della vegetazione e degli habitat naturali dei siti ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*"; l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà, in particolare, il posizionamento delle pale eoliche e del cavidotto, la realizzazione della viabilità di accesso e l'adeguamento dimensionale della rete viaria esistente; il cavidotto interno percorrerà, principalmente, la viabilità esistente e, in parte, delle aree agricole caratterizzate da colture estensive e sistemi agricoli complessi; in tali aree sarà posizionato al di sotto della viabilità che si intende realizzare ex – novo, per cui non è prevista un'ulteriore modifica dell'uso del suolo; il cavidotto esterno interesserà anch'esso dei pascoli arborati; le aree a pascolo, ad oggi, risultano fruite e non in stato di abbandono (durante il sopralluogo si è potuta constatare la presenza di podoliche); le aree di manovra o slarghi temporanei saranno tre e ricopriranno una superficie complessiva di c.a. 6.500 m^2; durante la fase di cantiere, il proponente intende limitare il più possibile le attività di taglio della vegetazione mediante la sorveglianza botanica da parte della Direzione Lavori e, nel caso in cui non fosse possibile salvaguardare le piante presenti, esse saranno oggetto di attività di ripristino con specie di maggiore interesse forestale; l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà in particolare il posizionamento delle pale eoliche e la realizzazione ex – novo di strade di accesso che fungeranno da collegamento tra gli aerogeneratori e le suddette strade provinciali e poderali; il cavidotto, lungo il suo percorso, attraverserà la viabilità esistente e interesserà in parte anche dei seminativi e delle aree a pascolo; la trasformazione dello stato dei luoghi potrebbe generare un'alterazione dell'abbondanza e della disponibilità di prede per l'avifauna; tali alterazioni possono essere positive o negative a seconda dei casi; tuttavia, sono disponibili pochi dati della loro incidenza sulle popolazioni di uccelli; nell'ecosistema agricolo che caratterizza l'area di progetto, la fauna è costituita principalmente da volpi, donnole, faine, ricci, i quali potrebbero momentaneamente allontanarsi per farvi ritorno successivamente in funzione della distanza fra gli aerogeneratori; fra le specie che riconquistano l'area in tempi brevi, oltre gli insetti, sono da annoverare rettili e piccoli mammiferi; pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà prevalentemente basso per le specie che frequentano le aree agricole, poiché già adattate alla presenza dell'uomo, mentre può considerarsi medio per le specie che frequentano gli habitat naturali (i.e., formazioni boschive ed arbustive) poiché sono distanti meno di 200 metri dall'aerogeneratore più prossimo; la trasformazione dei luoghi riguarderà soltanto l'area di progetto, non interessando in nessuna fase i siti ZSC "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco di Faeto*" e il sito IBA "*Monti della Daunia*", per cui tale impatto può ritenersi nullo in tali aree"; relativamente al rischio di collisione per l'avifauna, recentemente, la Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) ha redatto delle mappe di sensibilità dell'avifauna riferite agli impianti eolici onshore e offshore sul territorio italiano; la carta tematica esprime la sensibilità dell'area mediante quattro livelli di rischio: verde (basso rischio), giallo (rischio moderato), arancione (rischio elevato) e rosso (rischio molto elevato); la sovrapposizione del layout di progetto con la Bird Sensitiviy Map mostra come la maggior parte degli aerogeneratori ricadono all'interno di un'area classificata come gialla, dove il rischio di sensibilità dell'area è moderato, ad eccezione della WTG 1 e WTG 2 le quali ricadono in un'area classificata come rossa, dove vi è maggiore probabilità che ci siano degli impatti negativi per le specie stanziali e migratorie; tuttavia, occorre sottolineare che la mappatura ha previsto la suddivisione del territorio italiano in celle di 25 chilometri quadrati e la cella, dove ricade l'area di progetto, è stata classificata come rossa perché è parzialmente interessata dal sito IBA il quale dista 500 metri dagli aerogeneratori più prossimi; inoltre, l'area di progetto è posta in vicinanza ad aree verdi e gialle a minor rischio; per questo motivo, il proponente ha realizzato un monitoraggio ante – operam al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna presente all'interno dell'area di progetto e verificare se le specie tutelate dai siti Rete Natura 2000 e l'area IBA siano solite frequentare l'area di progetto; dal monitoraggio ante – operam annuale, condotto dal Dottore Forestale Alfonso Ianiro, è emerso che l'area di progetto è frequentata da specie tipicamente legate agli ambienti aperti, soprattutto a scopo di alimentazione come il fringuello e il cardellino nel periodo invernale e lo strillozzo e la passera d'Italia nel periodo di riproduzione; non sono stati osservati durante l'anno di monitoraggio passaggi migratori; per quanto concerne le specie non qualificanti, ma considerate

fonte: http://burc.regione.campania.it

prioritarie per la gestione del sito IBA, è stata osservata una sola specie su cinque (Nibbio bruno) e, durante il monitoraggio, è stato contato un solo individuo di questa specie; per quanto riguarda i Siti della Rete Natura 2000, sono state osservate specie del tutto comuni come il colombaccio, il merlo, il tordo bottaccio e l'allodola che sono solite frequentare anche gli ecosistemi fortemente antropizzati come quello agricolo; tra le specie censite all'interno del Formulario Standard sono state osservate tre specie su dieci; mentre, se consideriamo le specie presenti nell'allegato I della Direttiva uccelli rilevate durante i monitoraggi del Piano di Gestione del Sito Rete Natura 2000, sono state rilevate soltanto cinque specie su sette; per quanto concerne la chirotterofauna, secondo l'ultimo aggiornamento del Formulario Standard natura 2000 (2023), sono state segnalate tre specie all'interno della ZSC più prossima all'area di progetto, mentre nel Piano di Gestione è stata evidenziata la presenza di 5 specie; dal monitoraggio ante – operam della durata di un anno, non è stata rilevata alcuna specie di chirotteri; i risultati per i chirotteri hanno dato esito negativo nei punti posti all'interno dell'area di progetto del parco eolico; pertanto, alla luce dei risultati del monitoraggio condotti dal Dottore Forestale Ianiro, il rischio di collisione o barotrauma risulta non significativo; tuttavia, dato che non si può escludere con certezza la presenza di queste specie, data la vicinanza delle aree boscate, a vantaggio di sicurezza il proponente intende installare dei sistemi anticollisione anche per l'ordine dei chirotteri in modo tale da scongiurare il rischio di collisione; relativamente al rischio di abbandono dell'area dovuto al disturbo, la presenza del parco eolico potrebbe generare una perdita di habitat, un aumento della pressione antropica e un cambiamento delle risorse trofiche disponibili, con conseguente spostamento delle specie verso aree con minor presenza di disturbo, determinando così una riduzione di fauna presente nel territorio; questo fenomeno potrebbe avere un impatto importante sulla riduzione delle popolazioni in quanto potrebbe influenzare la riproduzione e la sopravvivenza di alcune specie; per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori, è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale disturbo; le rotte migratorie di una certa rilevanza presenti nell'area vasta sono quella lungo la costa adriatica; inoltre, da segnalare anche spostamenti minori lungo gli assi Fiume Miscano e Torrente Cervaro; tali spostamenti avvengono, comunque, a debita distanza rispetto al posizionamento degli aerogeneratori in progetto (Torrente Cervaro 2.167 metri; Fiume Miscano 3.470 metri); appare opportuno evidenziare che gli spostamenti dell'avifauna, quando non si tratti di limitate distanze nello stesso comprensorio dettate dalla ricerca di cibo o di rifugio, si svolgono a quote sicuramente superiori a quelle della massima altezza delle pale; relativamente all'effetto barriera, la distanza tra gli aerogeneratori di progetto sarà mediamente di c.a. 500 metri, ad eccezione delle WTG 5 e WTG 6 le quali avranno una distanza tra di esse di 262 metri, e la distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli attualmente esistenti supererà i 400 metri; nell'ambito delle misure di mitigazione di cui è prevista l'adozione, per mitigare l'incidenza nei confronti dell'avifauna e chirotterofauna saranno installati dei sistemi di mitigazione anticollisione.

Relativamente al riscontro prodotto dalla Società proponente in merito agli elementi di criticità ed alle necessità di chiarimenti rappresentati in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi, come sopra riportato, nella seconda riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 26 maggio 2025, è stato rappresentato che:

- il riscontro è stato ritenuto esaustivo in relazione alle integrazioni documentali ed ai chiarimenti prodotti in merito a quanto evidenziato in sede di prima riunione della Conferenza dei Servizi con riferimento ai punti 2 (ad eccezione di quanto in seguito rappresentato), 3, 4 (ad eccezione di quanto in seguito rappresentato), 5, 6, 8, 11 (seppure permane la trattazione disorganica delle misure di mitigazione, ancora descritte in più paragrafi dello Studio di Impatto Ambientale revisionato), 13, 14, e 16;
- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 2 ed al punto 4 relativamente alle eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., si rileva che, pur avendo la Società proponente provveduto a fornire gli shape-file della viabilità di progetto, secondo le differenziazioni tipologiche richieste, negli shape-file "*Vincolistica*" (peraltro, in diversi casi, non operabili), non sono presenti contenuti informativi adeguati alla richiesta analisi di interferenza tra opere di progetto ed aree vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. (con particolare riferimento alle aree di cui all'art.142, comma 1, del citato riferimento normativo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 9, si prende atto che la Società proponente non ha prodotto le richieste considerazioni in merito agli impatti cumulativi inerenti al fenomeno dello shadow flickering sui recettori individuati come esposti allo stesso, rappresentando che tale analisi non costituisce obbligo normativo;
- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 10, ci si riserva di completare le valutazioni di competenza sulla base di quanto verrà stabilito dai soggetti competenti in merito alla efficacia dell'autorizzazione rilasciata alla Società Ve.La. per l'impianto individuato con identificativo "*387-100 VE.LA srl ex IDROPADANA S.r.l.*", rilevando, a margine, che nello Studio di Impatto Ambientale_Rev.2_apile 2025, alla pag.7, si riporta ancora che "*Il presente studio non ha tenuto conto dell'impianto eolico "VE.LA." in recepimento delle motivazioni e osservazioni esplicitate dalla Società EDPR SUD Italia srl con nota pec del 26/06/2024, PG/2024/0316285*";
- con riferimento al riscontro prodotto in merito a quanto rappresentato in relazione al punto 12, si rileva che lo stesso non è ritenuto esaustivo in merito alla richiesta descrizione particolareggiata degli interventi di ripristino ambientale previsti nelle aree in cui sono state rilevate interferenze dirette tra la realizzazione di opere previste in progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA (aree ascrivibili a "*Praterie mesofile pascolate*" ed a "*Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*"), essendo stato previsto, genericamente, di valutare successivamente la possibilità di procedere alla traslocazione in zolla degli esemplari di maggior pregio interferiti ed alla piantumazione di un numero di esemplari a portamento arboreo doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio e la piantumazione di esemplari a portamento arbustivo su una superficie doppia rispetto a quella eventualmente interferita; si rileva, inoltre, che non è stato espressamente previsto, così come richiesto, che gli interventi di ripristino ambientale siano eseguiti sotto la supervisione di professionista esperto in materia botanica; ci si riserva di prevedere specifica condizione ambientale in relazione a tali aspetti in caso di esito positivo del procedimento in corso;
- in termini generali, ci si riserva di condurre, nell'ambito delle valutazioni di competenza, ulteriori analisi ed approfondimenti in merito alle criticità sussistenti in relazione all'interdistanza tra gli aerogeneratori WTG05 e WTG06, già precedentemente rappresentate, ed alle criticità emerse dall'esame della documentazione da ultimo trasmessa dalla Società proponente in merito alla localizzazione dell'aerogeneratore WTG01.

In conclusione della seconda riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 26 giugno 2025.

In data 26 giugno 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in data 27 giugno 2025 con il n.322601 e pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

Nell'ambito della sopra richiamata documentazione di riscontro, la Società proponente ha trasmesso un quadro sinottico riepilogativo relativo a ciascuna delle richieste di ulteriori precisazioni ed approfondimenti formulate nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26 maggio 2025.

Con specifico riferimento agli elementi di criticità rappresentati in merito all'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, la Società proponente ha rappresentato quanto di seguito riportato:

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 2 ed al punto 4 della richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, con specifico riferimento alle eventuali interferenze tra elementi della viabilità in progetto da realizzare ex-novo o in adeguamento dell'esistente ed aree paesaggisticamente vincolate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato di aver provveduto a trasmettere i file shape richiesti (relativi sia alle opere di progetto che alla

vincolistica) al fine di consentire un'analisi dettagliata delle interferenze tra le opere di progetto e le aree sottoposte a vincolo ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 42/2004), precisando che "*gli shapefile disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania e/o tramite il portale SITAP riguardano esclusivamente i Beni Paesaggistici (BP) ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004*" non essendo, invece, rappresentati "*gli shapefile relativi ai vincoli di cui all'art. 142 del medesimo Decreto*" e segnalando, in proposito, che "*i dati utilizzati dalla Direzione "Governo del Territorio" per la redazione del Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale non sono attualmente resi disponibili al pubblico*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 9 della richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, con specifico riferimento agli impatti cumulativi inerenti al fenomeno dello shadow flickering sui recettori individuati come esposti allo stesso, come rappresentate in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 maggio 2025, la Società proponente ha ribadito che "*non esiste, ad oggi, alcuna normativa comunitaria o nazionale in materia di Shadow Flicker che detti un limite prescrittivo al numero di ore di esposizione al fenomeno né, tanto meno, la necessità di valutare gli effetti cumulativi eventualmente dati dal cumulo degli aerogeneratori esistenti, autorizzati e di progetto*", rappresentando, in ogni caso, di aver provveduto a produrre uno studio cumulativo dello Shadow Flikering, contemplando anche gli impianti limitrofi esistenti/autorizzati, "*che dimostra la compatibilità di tale effetto con i recettori sensibili ubicati nell'area buffer pari a 10 diametri da ciascuno degli aerogeneratori di progetto*";
  nell'elaborato denominato "*Relazione di shadow flickering cumulativo*"_giugno2025 viene riportato, a pag. 30, che "*In accordo con quanto previsto dalle Linee Guida Standard della maggior parte dei paesi del mondo che ha studiato il fenomeno, nella presente relazione l'analisi dello Shadow Flicker cumulativo è stata condotta computando, entro una distanza massima di calcolo pari a 10 volte il diametro rotore del modello di turbina eolica assunto per il proposto impianto di progetto, il cumulo degli effetti indotti sui ricettori sensibili dalla sommatoria degli aerogeneratori di progetto e dagli altri impianti esistenti e autorizzati ricadenti nel medesimo buffer*" e a pag. 34 che "*Il potenziale fenomeno dello Shadow Flicker è stato dunque stimato con riferimento al cumulo tra l'effetto indotto dai n. 6 (sei) aerogeneratori di progetto e quello generato dagli impianti eolici esistenti e di progetto sui potenziali Ricettori sensibili "puntuali" individuati entro l'Area d'indagine dello Shadow Flicker*"; infine, nel capitolo 11.7 "*Stima degli impatti*", al paragrafo 1.7.1 "*Fase di costruzione e di esercizio: Impianto di progetto*", alla pag. 36, la Società proponente conclude asserendo che "*Dall'analisi della "Calculation Results" del software WindPro (vedi Tabulazioni successive) si evince che dei potenziali ricettori sensibili individuati entro l'Area d'indagine dello Shadow Flicker, nessun Ricettore sarà potenzialmente interessato dal fenomeno dello Shadow Flicker indotto dal cumulo dato dai n. 6 aerogeneratori dell'impianto di progetto e dagli ulteriori impianti esistenti e autorizzati ricadenti nel buffer di almeno 10 volte il diametro rotore di progetto, poiché mai esposti allo Shadow Flicker per un numero di ore annue superiori al "Valore limite" delle 100 ore/anno*" e che "*è doveroso ricordare che i calcoli fin qui condotti con il software WindPro non hanno tenuto conto della presenza di "zone di esclusione" naturali o artificiali che hanno la facoltà di inibire (parzialmente o totalmente) il fenomeno dello Shadow Flicker sui Ricettori individuati (es.: presenza di alberature, tendaggi, infissi, ecc.), poiché il calcolo si è basato esclusivamente sui dati di orografia e geografici del sito in esame*", rammentando, inoltre, che "*lo Shadow Flicker è atteso verificarsi solo nelle giornate in cui il Sole non è oscurato da nuvole, in caso contrario il fenomeno non avrà luogo (Real Case scenario)*" e che "*il "Valore limite" di 100 ore/anno costituisce un valore di riferimento di natura squisitamente letteraria, non esistendo a oggi alcuna normativa comunitaria o nazionale in materia di Shadow Flicker che detti un valore limite prescrittivo*";
  nell'elaborato si attesta, in conclusione, che "*per il sito in esame non è atteso nessun impatto ambientale a lungo termine risultante dallo Shadow Flicker*";

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 10 della richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, con specifico riferimento alla mancata considerazione, nello Studio di Impatto Ambientale, dell'impianto eolico individuato con identificativo "*387-100 VE.LA srl ex IDROPADANA S.r.l.*", come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato, mantenendo salda la propria posizione in merito all'inefficacia dell'Autorizzazione Unica di titolarità della Società Ve.La S.r.l., che, seppure nello Studio di Impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale non è stato considerato l'impianto in questione, è stata prodotta e già precedentemente trasmessa specifica revisione dell'elaborato denominato "*Analisi percettiva dell'impianto-Impatti cumulativi_Rev.2*" in cui si è tenuto conto anche degli aerogeneratori costituenti tale impianto;

- con riferimento alle criticità rilevate in relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito a quanto rappresentato al punto 12 della richiesta integrazioni trasmessa con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024, con specifico riferimento alla necessità di una descrizione particolareggiata degli interventi di ripristino ambientale previsti nelle aree in cui sono state rilevate interferenze dirette tra la realizzazione di opere previste in progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA, come esposte in sede di seconda riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 maggio 2025, la Società proponente ha rappresentato di aver provveduto a trasmettere l'elaborato denominato "*Studio di Impatto Ambientale*"_rev.03_giugno 2025, nell'ambito del quale, al paragrafo 4.3, sono state descritte le operazioni di ripristino ambientale vegetazionale previste nelle aree in cui sono state rilevate interferenze dirette tra la realizzazione delle opere di progetto ed ambienti connotati da Valore Ecologico Alto o Medio nella Carta della Natura/Carta degli habitat di ISPRA_ARPA;
  nel detto paragrafo 4.3 "*Programma di ripristino ambientale*" si riporta, tra l'altro, che: obiettivi del programma di ripristino sono quello di sistemare, con criteri naturalistici, i terreni e la zona dell'impianto del parco eolico, quello di proteggere le nuove superfici contro l'erosione e integrare paesaggisticamente i terreni interessati e quello di compensare la perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo; in funzione delle influenze reali osservate durante il Programma di Monitoraggio Ambientale si procederà a definire in dettaglio il corrispondente progetto di ripristino ambientale; la tipologia vegetazionale interessata dalla prevista realizzazione degli aerogeneratori in progetto, delle relative piazzole e della viabilità di accesso da realizzarsi ex - novo è costituita da seminativi autunno vernini e primaverili estivi per la produzione di cereali da granella, ad eccezione dell'aerogeneratore identificato dal codice WTG1 che ricade, in parte, su superfici soggette al pascolo bovino; il cavidotto interno, di collegamento tra gli aerogeneratori in progetto percorrerà la viabilità sterrata esistente e, in parte, anche delle superfici a seminativo (in corrispondenza della viabilità da realizzarsi ex – novo); il cavidotto di collegamento tra l'area di progetto e la Stazione Elettrica attraverserà anch'esso superfici a seminativi autunno – vernini e, in parte, delle aree a pascolo (sulle quali si rileva sporadicamente la presenza di arbusti di piccole dimensioni); gli allargamenti della viabilità esistente potranno interessare vegetazione arbustiva e arborea presente lungo i margini stradali, costituita prevalentemente da rovi e, saltuariamente, da corniolo, azzeruolo, caprifoglio, etc.; nessuna opera di progetto interferisce con aree boscate; in specifica Tabella 1 "*Analisi della valenza ecologica e degli habitat interessati dalle opere progettuali*" si riporta che tutte le opere in progetto interessano superfici indicate nella Carta della Natura di ISPRA/ARPA come "*Colture estensive e sistemi agricoli complessi*" con Valore Ecologico "basso" e Fragilità Ambientale e Sensibilità Ecologica "bassa", ad eccezione degli interventi di allargamento stradale temporaneo identificati come n.1 e n.2 che interessano, in parte, per un tratto di estensione pari a 259 metri nel primo caso e 433 metri nel secondo caso, superfici indicate nella Carta della Natura di ISPRA/ARPA come "*Praterie mesofile pascolate*" con Valore Ecologico "medio" nel primo caso ed "alto" nel secondo caso; analogamente, un tratto del cavidotto esterno di collegamento dell'impianto alla Stazione Elettrica attraversa, per un'estensione pari a 497 metri, una superficie indicata nella Carta della Natura di ISPRA/ARPA come "*Praterie mesofile pascolate*" con Valore Ecologico "alto"; in specifiche figure si rappresentano le opere previste in progetto su ortofoto e su carta della Natura ISPRA/ARPA; nelle aree con presenza di alberi ed arbusti di maggior pregio interferite dalle opere previste in progetto si prevede, nelle medesime aree, a completamento dei lavori, la piantumazione di un numero di esemplari doppio rispetto a quelli eventualmente oggetto di taglio; per le aree in cui la realizzazione delle opere previste in progetto interferisce con macchia di rovo (con presenza sporadica di specie arbustive), si propone di inserire un numero di arbusti con specie di maggiore interesse nelle stesse aree interessate dal cantiere; nel complesso, come rappresentato in specifica Tabella al paragrafo riportata nel paragrafo 4.3.5 "*Vegetazione arborea e arbustiva*" sono stati rilevati 11 esemplari arborei e 37 arbustivi in posizione di interferenza con la realizzazione di opere previste in progetto; la superficie con copertura a macchia (rovo, azzeruolo, caprifoglio, prugnolo) in posizione di interferenza con la realizzazione di opere previste in progetto è stimata in complessivi 5.592 mq; per la messa a dimora di piante arboree ed arbustive nelle aree oggetto di intervento saranno utilizzate specie che ben si adattano al clima e alle caratteristiche pedologiche locali e si procederà mediante una sequenza di azioni che prevedono eventuali lavorazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del suolo e concimazioni di fondo, apertura delle buche, messa a dimora delle piante; la disposizione delle piantine sarà generalmente mescolata e casuale, al fine di ricercare un effetto il più naturale possibile; le cure colturali successive all'impianto prevederanno la sostituzione delle fallanze ed eventuali irrigazioni di soccorso; tutti gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere eseguiti sotto la supervisione di professionista esperto in materia botanica; per quanto riguarda gli interventi di inerbimento delle superfici oggetto di ripristino ambientale, questi prevederanno il trattamento dei suoli, la lavorazione dei suoli e la concimazione di fondo, l'idrosemina senza pressione; le specie erbacee selezionate dovranno essere caratterizzate da capacità di attecchimento rapido (poiché, non essendo interrate, potrebbero essere dilavate), dovranno essere poliannuali (per dare il tempo di entrata a quelle spontanee), dovranno essere connotate da elevata rusticità ed adattabilità in suoli accidentati e compatti e con un sistema radicale forte e profondo per l'attecchimento e la resistenza alla siccità; ottenere una copertura erbacea del 50-60% è già un successo in quanto, successivamente, la zona interessata andrà ad essere arricchita con rapidità di semi delle zone limitrofe e l'evoluzione naturale farà scomparire più o meno rapidamente alcune specie della miscela seminata a vantaggio della flora spontanea autoctona.

In relazione al riscontro trasmesso dalla Società proponente in merito agli elementi di criticità rappresentati nel corso della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, nella terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15 luglio 2025, è stato rappresentato, come riportato nel relativo resoconto pubblicato sulle pagine internet della regione Campania dedicate al procedimento:
- che, alla luce dell'esame della documentazione trasmessa, la stessa "*è stata ritenuta esaustiva ai fini del completamento delle attività istruttorie di competenza e della predisposizione della relativa scheda istruttoria recante proposta di parere da sottoporre alla valutazione del Dirigente ai fini del definitivo pronunciamento*";
- che, nelle more della successiva formalizzazione degli esiti istruttori, "*allo stato attuale, fermo restando che nell'ambito del pronunciamento di competenza si terrà conto del parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in materia di compatibilità delle previsioni progettuali con i limiti fissati dai vigenti strumenti di regolamentazione in materia di impatto acustico (ancora non acquisito agli atti del procedimento) e che si è tenuto conto, in particolare, del parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.24481 del 24 giugno 2025, di quanto stabilito con Decreto Dirigenziale n.56 del 3 luglio 2025 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania e del parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n.16231-P del 15 luglio 2025, la proposta di parere formulata prevede, allo stato, l'espressione di parere favorevole con condizioni ambientali relativamente agli aerogeneratori in progetto identificati con sigle WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5*";
- che, in relazione all'aerogeneratore in progetto identificato con sigla WTG A6, "*la proposta di parere formulata prevede l'espressione di parere non favorevole in considerazione delle valutazioni effettuate in materia di tutela del paesaggio e della biodiversità alla luce delle motivazioni riportate nella scheda istruttoria*";
- che, ove i risultati delle indagini geognostiche che saranno successivamente eseguite dovessero comportare la necessità di apportare modifiche significative, dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali, al progetto valutato ai fini del pronunciamento, "*la Società proponente dovrà comunicare tali modifiche all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, anche al fine di valutare l'eventuale necessità di attivazione della procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*".

In conclusione della terza riunione della Conferenza di Servizi è stato stabilito che la Società proponente avrebbe dovuto trasmettere all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro in merito agli elementi di criticità rappresentati entro il termine del 1° settembre 2025.

In data 27 agosto 2025, la Società proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, mediante l'applicativo Servizio Trasferimento File - Servizi Digitali, la documentazione prodotta in riscontro agli elementi di criticità rappresentati nel corso della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi. La detta documentazione è stata acquisita al protocollo regionale in

data 28 agosto 2025 con il n.419973 e pubblicata sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento.

5 - Pronunciamento ("Sentito") reso, ai sensi delle indicazioni delle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e delle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.

Con nota prot. n.161227 del 28 marzo 2024 la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021.
Con il detto pronunciamento, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, sulla base dell'allegata istruttoria tecnica condotta dal dott. Giulio Monda, ha espresso sentito favorevole con raccomandazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza inerente all'intervento in argomento.
Le raccomandazioni formulate in sede istruttoria sono di seguito riportate:
- si attui l'idoneo e previsto piano di monitoraggio che andrà opportunamente cadenzato e fissato in idonei e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "*Progetto straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000*";
- resta ferma in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

Con la nota di trasmissione del resoconto della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi, trasmessa alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n.363373 del 21 luglio 2025, è stato rappresentato alla U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali*" di trasmettere aggiornamento del pronunciamento (Sentito) precedentemente trasmesso con la nota prot. n.161227/2024 alla luce dell'intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617/2024 con la quale sono stati approvati i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dalle previsioni progettuali e sostituite le Misure di Conservazione precedentemente approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017.

Con nota prot. n.373120 del 25 luglio 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", ha confermato il pronunciamento favorevole già espresso per gli aspetti di competenza con la precedente nota prot. n.161227/2024, formulando le seguenti raccomandazioni:

- sia garantita la realizzazione e attivazione di un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam su avifauna e chirotterofauna, con aggiornamento annuale per almeno 5 anni;

- sia previsto un sistema di shutdown on demand per le turbine, con arresto temporaneo in caso di transito di specie protette o migrazione massiva;
- le pale eoliche siano dotate di marcature visive ad alta visibilità (cromatismi contrastanti), per minimizzare il rischio di collisione;
- l'illuminazione notturna esterna sia ridotta al minimo indispensabile, preferibilmente mediante luci LED full cut-off a temperatura calda (⩽2700K), evitando fonti intermittenti;
- il proponente si impegni al ripristino paesaggistico e agronomico delle aree interessate a fine vita dell'impianto, secondo progetto da sottoporre a verifica ambientale;
- l'accesso ai cantieri sia limitato alle infrastrutture viarie esistenti, con divieto di apertura di nuove piste in prossimità di habitat vulnerabili;
- durante le fasi di cantiere sia adottata ogni misura atta a evitare impatti indiretti su specie sensibili dei siti IT8020004 e IT8040022, anche tramite recinzioni temporanee e controlli settimanali;
- sia evitato ogni disturbo indiretto durante il periodo sensibile per la fauna (marzo-luglio), limitando le lavorazioni più impattanti in tale periodo, salvo motivate urgenze.

6 – Conclusioni e proposta di parere

Premesso che:
- nell'ambito di istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (acquisita al protocollo regionale in data 28 agosto 2023 con il n.413287) la Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. ha formulato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) con relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*";
- l'istanza è stata presentata in considerazione del fatto che il progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera d) "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW*" e, pur essendo previsto per tali tipologie progettuali l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, la Società proponente ha ritenuto opportuno presentare direttamente istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, come espressamente consentitole dalle vigenti normative;
- il progetto presentato prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n.6 aerogeneratori tripala da 5,00 MW (modello di marca Vestas V150, con altezza al mozzo pari a 115,00 metri, diametro del rotore pari a 150 metri) per una potenza complessiva di 30,00 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica;
- l'area vasta di riferimento per il parco eolico in progetto è connotata dalla prevalenza di ambienti agricoli (per lo più costituiti da colture estensive e sistemi agricoli complessi) con presenza diffusa di edifici sparsi e piccoli nuclei urbanizzati, superfici boscate, in gran parte costituite da querceti con prevalenza di cerro e con presenza, seppur più localizzata, di piantagioni di conifere, cespuglieti, prato-pascoli;
- nel corso del procedimento sono state formulate, ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., osservazioni trasmesse dalla Società VE.LA. S.r.l., di cui si è tenuto conto in sede di istruttoria tecnica;
- nel corso del procedimento è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa alla Società proponente con nota prot. n.225898 del 7 maggio 2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, comprensiva delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate nell'ambito dell'istruttoria inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dalla Società proponente, come revisionati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate nel corso del procedimento, risultano sostanzialmente coerenti con quanto specificamente previsto dalle specifiche normative di riferimento (art.22, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all'articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare e consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche dell'impianto in progetto, del territorio nel quale lo stesso si inserisce e dell'ambiente che caratterizza detto territorio, così come degli impatti potenzialmente producibili sulle componenti ambientali in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle misure di mitigazione e compensazione proposte in relazione agli impatti ambientali negativi individuati;
- nel corso del procedimento, sulla base di quanto espressamente previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, è stato acquisito agli atti il pronunciamento (Sentito) della U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019;

considerato che:

- nel corso dello svolgimento del procedimento, al fine di risolvere elementi di criticità rappresentati dai soggetti preposti all'espressione dei pronunciamenti previsti per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione energetica in argomento, il progetto trasmesso unitamente all'istanza presentata è stato oggetto di diverse modifiche apportate dalla Società proponente, in particolare inerenti il posizionamento e le caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori, prevedendo, nella versione definitiva, cui si riferiscono le presenti conclusioni, l'installazione di n.6 aerogeneratori tripala ad asse orizzontale (di cui tre, identificati con sigla WTG A1, WTG A2 e WTG A4, marca Siemens Gamesa, modello 5.0-145, con potenza nominale pari a 5,00 MW, altezza al mozzo pari a 107,5 metri e diametro del rotore pari a 145 metri; uno, identificato con sigla WTG A5, marca Siemens Gamesa, modello 5.0-132, con potenza nominale pari a 5,00 MW, altezza al mozzo pari a 84 metri e diametro del rotore pari a 132 metri; uno, identificato con sigla WTG A3, marca Vestas, modello V117, con potenza nominale pari a 4,00 MW, altezza al mozzo pari a 91,5 metri e diametro del rotore pari a 117 metri; uno, identificato con sigla WTG A6, marca Enercon, modello E141, con potenza nominale pari a 4,20 MW, altezza al mozzo pari a 111,00 metri e diametro del rotore pari a 141 metri), per una potenza elettrica complessiva pari a 28,2 MW, e la realizzazione di viabilità di servizio (nuovi tratti e tratti in adeguamento dell'esistente) ed opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica (costituite da: una linea elettrica in MT a 30 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione degli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica Utente; una Sottostazione Elettrica Utente destinata alla trasformazione 150/30 kV; un collegamento in antenna a 150 kV per la consegna dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico all'ampliamento dell'esistente Stazione Elettrica 380/150 kV della RTN denominata "*Ariano Irpino*" già autorizzata);
- l'impianto in progetto, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte eolica, risulta pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contrasto al cambiamento climatico;
- con riferimento alla componente ambientale aria e clima, alla realizzazione dell'impianto in progetto deve attribuirsi, su scala sovralocale, in fase di esercizio, un significativo impatto positivo connesso all'apporto offerto dalla produzione di energia elettrica da fonte eolica all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera connesse alle necessità di soddisfacimento dei fabbisogni energetici; di contro, in relazione ai potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, principalmente connessi al sollevamento di polveri in fase di cantiere (generato nelle operazioni di scavo e di movimento terra), ed alle emissioni gassose dei mezzi impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni, comunque valutati di intensità non rilevante, di scala locale e temporanei, sono state previste misure di mitigazione, consistenti: nella bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; nella bagnatura dei fronti di scavo e dei cumuli di terreno; nella pulizia delle strade pubbliche utilizzate; nella bagnatura periodica di tutte le vie di

accesso necessarie allo svolgimento dei lavori e che sono sprovviste di copertura in conglomerato cementizio o bituminoso; nel lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; nella circolazione a bassa velocità dei veicoli nelle zone di cantiere sterrate; nell'idonea recinzione delle aree di cantiere con barriere antipolvere finalizzata a ridurre il sollevamento e la fuoriuscita delle polveri (se necessario); nella sospensione delle attività che possono produrre polveri in giornate particolarmente ventose (se necessario); nell'ottimizzazione dei tempi di carico e scarico, spegnimento del motore durante le fasi di carico e scarico dei materiali o durante qualsiasi sosta;
- relativamente alle acque superficiali e sotterranee, sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio di rilascio in tali ambienti di sostanze potenzialmente inquinanti e di interferenze con i processi di scorrimento ed infiltrazione delle acque superficiali; nella fase di cantiere sono previsti consumi idrici di entità limitata e la produzione di reflui è sostanzialmente imputabile ai reflui civili connessi alla presenza del personale in cantiere, in relazione a cui è previsto l'attrezzaggio delle aree di cantiere con appositi bagni chimici; è stato previsto, in relazione alle interferenze del tracciato del cavidotto in progetto con elementi del reticolo idrografico superficiale, di mitigare gli impatti ambientali correlati mediante ricorso a soluzioni a basso impatto ambientale (trivellazione orizzontale controllata); in fase di esercizio l'impianto in progetto non genera scarichi idrici e sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica in progetto; è, tuttavia, opportuno prevedere specifica condizione ambientale in relazione alla mitigazione del rischio di inquinamento delle acque sotterranee connesso alle modalità di esecuzione dei lavori di perforazione profonda per la realizzazione dei pali di fondazione degli aerogeneratori in progetto autorizzati;
- relativamente al suolo ed al sottosuolo, nella progettazione dell'impianto è stato previsto che la realizzazione delle opere in progetto dovrà perseguire, al massimo grado possibile, uno sviluppo armonico con il naturale profilo del terreno, al fine di contenere il rischio di produzione di modificazioni significative alla morfologia del sito, ed è stata posta attenzione al perseguimento del massimo ricorso possibile all'utilizzo di strade esistenti; è stato previsto il ripristino a fine lavori dello stato dei luoghi delle aree interessate dalle opere temporanee (piazzole temporanee, aree di manovra o slarghi temporanei, strade, ecc.); le attività agricole sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto potranno essere ripristinate sulla quasi totalità delle superfici al termine della fase di cantiere e non sono attesi impatti su colture di pregio; il terreno risultante dagli scavi correlati alla realizzazione delle opere di fondazione e dei tracciati dei cavidotti in progetto sarà in gran parte riutilizzato in interventi di riempimento e ricomposizione ambientale nell'ambito della stessa area di intervento; sono stati previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere ed in fase di esercizio, atti al contenimento dei fenomeni erosivi; sono stati previsti accorgimenti per la mitigazione del rischio potenziale connesso ad accidentali perdite di sostanze oleose nel funzionamento dei dispositivi di equipaggiamento degli aerogeneratori e della Sottostazione Elettrica in progetto; sono state previste specifiche attività di monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzate al tempestivo rilevamento di eventuale insorgenza di fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle opere installate; le modifiche apportate dalla Società proponente al layout di progetto nel corso del procedimento sono state finalizzate, tra l'altro, alla risoluzione/mitigazione delle interferenze tra opere di progetto ed aree classificate come PG3 "pericolosità elevata" nella cartografia dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico_Rischio Frana attualmente di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- relativamente alla vegetazione, le aree interessate dalla realizzazione delle opere previste in progetto risultano prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture agricole, in particolare seminativi non irrigui e prato-pascoli, la cui conduzione potrà proseguire sostanzialmente indisturbata nella fase di esercizio dell'impianto; sussistono, tuttavia, limitate interferenze tra opere in progetto (con particolare riferimento al tracciato del cavidotto esterno) ed aree individuate nella Carta della Natura ISPRA/ARPA come "praterie mesofile pascolate", connotate da elevato valore ecologico, in relazione alle quali sono state, tuttavia, previsti interventi di ripristino ambientale da eseguirsi in fase immediatamente successiva ai lavori di posa; analogamente sono state individuate le interferenze di opere in progetto ed aree a macchia o con presenza di esemplari di specie vegetali a portamento arboreo o arbustivo, comunque interessati in numero esiguo, in relazione alle quali è stata prevista la traslocazione in zolla degli individui di maggior pregio e la piantumazione sostitutiva, in numero doppio, degli individui di cui è previsto il taglio (anche con impiego di esemplari di specie di maggior pregio naturalistico-ambientale in sostituzione di rovi);
- relativamente alla fauna, nella documentazione trasmessa dalla Società proponente quella presente o potenzialmente presente nell'area di progetto e nell'area vasta di riferimento è stata caratterizzata sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

di quanto rilevato nel corso delle attività di monitoraggio condotte per conto della Società proponente e sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio condotte ai fini della predisposizione del Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", più prossima all'area di progetto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024; in termini generali, è stato rappresentato che l'area di prevista installazione degli aerogeneratori si presenta pianeggiante ed interamente destinata a colture agricole, non sussistendo, pertanto, condizioni che determinano la concentrazione di esemplari di specie di uccelli e chirotteri migratrici per effetto "collo di bottiglia" (che si verifica nei valichi montani, negli stretti e nei canali sul mare, ecc.) o in prossimità di aree naturali sufficientemente estese; nondimeno, in considerazione della prossimità degli aerogeneratori in progetto (con specifico riferimento al posizionamento dell'aerogeneratore identificato con sigla WTG A6) ad un corridoio ecologico trasversale individuato dal Piano Territoriale Regionale della Regione Campania e della potenzialità dell'area di prevista installazione delle infrastrutture costituenti l'impianto quale area di foraggiamento per specie di uccelli e chirotteri, anche di interesse conservazionistico, i rischi di impatti negativi per tali specie connessi al rischio di collisione ed al rischio di perturbazione con conseguente abbandono dell'area sono stati ritenuti "non trascurabili" e, per taluni casi, di intensità "media"; in relazione a tali impatti negativi potenziali sono stati previsti dalla Società proponente specifici accorgimenti e misure di mitigazione (tra cui: interramento di tutte le linee di connessione elettrica, scelta di modelli di aerogeneratori con torri tubolari, basso valore di rpm), ivi compreso l'equipaggiamento degli aerogeneratori con sistemi "shutdown on demand" per la rilevazione e la prevenzione del rischio di collisione, in merito ai quali si ritiene opportuno prevedere specifica condizione ambientale in relazione alle modalità di taratura ed all'operatività degli stessi; si rileva, in ogni caso, la sussistenza della criticità rappresentata dall'elevato livello di rischio di collisione nei casi in cui il layout di progetto non ha garantito il mantenimento di adeguate distanze tra gli aerogeneratori di cui è prevista l'installazione (con specifico riferimento al posizionamento degli aerogeneratori identificati con sigla WTG A5 e WTG A6);

- relativamente alla produzione di rumore, negli studi previsionali di impatto acustico prodotti si riporta che i massimi livelli di rumore immessi in facciata agli edifici più esposti risultano inferiori ai limiti massimi previsti dalla normativa di riferimento per la zona in argomento in periodo diurno e in periodo notturno e che, in base ai livelli calcolati per il rumore residuo presente nell'area e per l'incremento determinato, si può attestare che anche il criterio differenziale per gli edifici più prossimi sarà rispettato e, quindi, che l'immissione di rumore nell'ambiente esterno provocato dagli impianti non produrrà inquinamento acustico tale da superare i limiti massimi consentiti per la zona di appartenenza;
- relativamente alle emissioni elettromagnetiche, durante la fase di cantiere, data l'assenza di tensione nei circuiti, i campi elettromagnetici saranno limitati a quelli, irrilevanti, generati dai macchinari impiegati e, pertanto, la significatività dell'impatto sarà nulla, mentre, relativamente alla fase di esercizio dell'impianto è stata attestata la conformità delle emissioni generate ai limiti previsti dalle vigenti normative, mantenendosi i valori attesi in corrispondenza dei punti sensibili individuati sempre inferiori ai 3 μT, sia con riferimento alle linee elettriche interrate che alla Sottostazione Elettrica in progetto;
- relativamente alla mitigazione del rischio di impatto correlato al fenomeno dell'ombreggiamento (effetto shadow flickering) non è stato evidenziato alcun recettore per il quale risultano superate le 100 ore/anno di esposizione al fenomeno;
- relativamente alla tutela dei valori paesaggistici, dei beni culturali e del patrimonio archeologico, le dimensioni degli aerogeneratori in progetto non consentono di poterne occultare la visibilità dai principali punti di osservazione, seppur gli stessi si inseriscono in un contesto territoriale connotato da una diffusa presenza di tali elementi; la viabilità di servizio dell'impianto è stata progettata avendo cura di utilizzare al massimo grado possibile gli elementi esistenti e di prevedere, per i tratti di nuova realizzazione e per gli adeguamenti dell'esistente, pavimentazioni paesaggisticamente coerenti con i caratteri di connotazione del paesaggio nell'area di prevista installazione dell'impianto (senza utilizzo di materiale cementizio e/o bituminoso); tutti le linee di connessione elettrica previste in progetto sono state progettate completamente interrate e, nei tratti non sviluppati lungo la viabilità, sono stati previsti interventi di ripristino dello stato dei luoghi nella situazione ex-ante; nei punti in cui il tracciato del cavidotto intercetta elementi del reticolo idrografico superficiale soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., è stato previsto il ricorso alla tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC); per tutte le opere temporanee sono stati previsti interventi di ripristino dello stato ex-ante al termine della fase di esecuzione dei lavori di installazione; le scelte cromatiche degli elementi costituenti l'impianto connotati da maggior impatto visivo (aerogeneratori) hanno privilegiato colorazioni neutre ed impiego di

vernici non riflettenti; l'interdistanza tra gli aerogeneratori in progetto identificati con sigla WTG A5 e WTG A6, sensibilmente inferiore a quanto raccomandato al punto 3.2, lettera n), dell'Allegato 4 alle "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" approvate con D.M. 10 settembre 2010 costituisce fattore di criticità nell'ambito delle valutazioni effettuate in merito all'inserimento paesaggistico delle opere in progetto;
- con nota prot. n.161227 del 28 marzo 2024, come aggiornata con successiva nota prot. n.373120 del 25 luglio 2025, la U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, esprimendosi favorevolmente sulla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e formulando raccomandazioni;
- relativamente alle criticità rappresentate, in sede di prima e seconda riunione della Conferenza di Servizi, per quel che attiene al posizionamento ravvicinato degli aerogeneratori identificati con sigla WTG A5 e WTG A6, la Società proponente ha rappresentato, in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26 maggio 2025 che, come riportato nel relativo resoconto, "*la società non è riuscita a trovare soluzioni tali da garantire il riscontro alle criticità evidenziate, consapevole che tale aerogeneratore potrebbe essere oggetto di prescrizioni o condizioni ambientali radicali, cui la società si sottoporrà incondizionatamente*";
- con Decreto Dirigenziale n.56 del 3 luglio 2025 della U.O.D. 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" della Regione Campania è stata dichiarata la decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società Idropadana S.r.l. (oggi VE.LA. SRL) con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/6/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 39,1 MW da realizzare nel Comune di Greci (AV) in località Masseria Montagna-Monte Niglio-Frascero, come variata con i Decreti Dirigenziali nn.182 del 13/10/2015 e 29 del 28/04/2017;

tenuto conto:
- del pronunciamento (Sentito) reso con nota prot. prot. n.161227 del 28 marzo 2024 dalla U.O.D. 50.06.07 "*Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*" della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT80200004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*", come aggiornato con successiva nota prot. n.373120 del 25 luglio 2025;
- del parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n.16231-P del 15 luglio 2025;
- del parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n.24481 del 24 giugno 2025;
- del parere reso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, Dipartimento Provinciale di Avellino, con nota prot. n.58187 del 15 settembre 2025;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in relazione al progetto denominato "*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*", proposto dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l., limitatamente agli aerogeneratori in progetto identificati dalle sigle WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5, con le seguenti condizioni ambientali da considerare aggiuntive rispetto agli accorgimenti ed alle misure di mitigazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale (SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025), nello Studio di Incidenza (elaborato denominato "*Valutazione di Incidenza Ambientale*"_Rev.02_maggio 2025), negli

ulteriori elaborati negli stessi richiamati e nei resoconti delle riunione della Conferenza di Servizi tenutesi in data 2 aprile 2025 e 26 maggio 2025:

1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione**
4	Oggetto della condizione	In relazione al previsto equipaggiamento degli aerogeneratori autorizzati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chirotteri DTBird e DTBat, vanno osservate le seguenti indicazioni tecnico-operative: - il settaggio dei sistemi di rilevazione dovrà essere focalizzato sulle specie bersaglio individuate ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna e dovrà prevedere il coinvolgimento di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD utilizzati; - le specie bersaglio dovranno essere individuate, tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base degli esiti delle rilevazioni condotte nell'ambito delle specifiche attività di monitoraggio faunistico ex-ante la cui esecuzione è prevista antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chirotterofauna di interesse conservazionistico indicate in pubblicazioni specialistiche disponibili per l'area di interesse (ivi compresi il Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020004 - Zona Speciale di Conservazione "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" approvato con D.G.R.C. n.617 del 14 novembre 2024 e la documentazione di riferimento per l'I.B.A. n.126 "*Monti della Daunia*") la cui presenza nell'area di progetto non può essere esclusa sulla base di considerazioni inerenti alla fenologia ed all'ecologia; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere disposti in numero e posizionamento adeguati a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio individuate; - tutti i moduli DTBird dovranno essere allestiti con entrambi i sistemi anticollisione progettati: emissioni acustiche finalizzate all'allontanamento degli esemplari di specie bersaglio rilevati ed in rotta di collisione e successivo impulso di arresto della turbina eolica ove necessario per prevenire l'impatto; - tutti i moduli DTBat dovranno essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine ove necessario per prevenire l'impatto; - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere attivati sin dall'entrata in esercizio dell'impianto e le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB dovranno essere comunicati all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, gli aerogeneratori per i quali, conseguentemente, non può più essere garantito l'efficace funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovranno essere arrestati fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di

		rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio); - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	Corso d'Opera (fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **componenti ambientali** o ambiente idrico o suolo e sottosuolo ➢ **mitigazioni**
4	Oggetto della condizione	Nella realizzazione delle opere di fondazione profonda dovrà essere evitato l'impiego di fanghi bentonitici e/o altre sostanze polimeriche, ricorrendo, ove necessario per la stabilizzazione delle pareti dei fori che ospiteranno i pali di fondazione, all'utilizzo di camicie metalliche in acciaio. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di specifica relazione tecnica a firma del Direttore dei Lavori, corredata da adeguata documentazione fotografica e documentazione contabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

1	Macrofase	ANTE OPERAM (fase di cantierizzazione) POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Con riferimento alle attività di monitoraggio descritte nei paragrafi 4.4 e 4.5 dell'elaborato denominato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, le stesse dovranno essere integrate con quelle di seguito indicate: - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale e/o coltivata sulle aree interessate dalla realizzazione di opere temporanee (piazzole temporanee per il montaggio, allargamenti stradali ed aree di manovra, aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali), dovrà essere prevista l'acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori (smantellamento opere temporanee), comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale, dovrà essere previsto un focus in merito agli effetti delle interferenze del tracciato del cavidotto esterno in progetto con aree individuate in carta della natura ISPRA/ARPA come "*praterie mesofile pascolate*" e "*cespuglieti medio europei dei suoli ricchi*", mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone; - relativamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale naturale dovrà essere previsto un focus in merito agli interventi di ripristino ambientale, come descritti nel paragrafo 4.3 dell'elaborato SFA_01 "*Studio Impatto Ambientale*"_Rev.3_giugno 2025, mediante produzione di specifica relazione ad opera di professionista con competenza in materia botanica, corredata da documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa video dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone e da contabilizzazione dei costi in coerenza con quanto esposto alle pagg.436 e 437; - relativamente alle piazzole definitive degli aerogeneratori autorizzati, dovrà essere prevista acquisizione di documentazione fotografica dello stato ex ante e della situazione rilevata a sei mesi, un anno, due anni e tre anni dalla conclusione dei lavori, comprensiva anche di ripresa dall'alto di adeguato dettaglio con impiego di drone, dalla quale dovrà risultare l'avvenuta ricolonizzazione delle aree da parte di vegetazione spontanea; - relativamente al monitoraggio degli impatti sulla componente ambientale "*Fauna*", in merito al fenomeno "mortalità da collisione" per esemplari di ornitofauna e chirotterofauna, dovrà essere prevista, per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, specifica attività consistente nell'analisi e nella produzione di report annuali inerenti alle risultanze dei rilevamenti in continuo eseguiti mediante i sistemi DTBird e DTBat, attività da affidarsi preferibilmente a soggetto terzo indipendente. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania di report annuali inerenti agli esiti delle attività di monitoraggio previste dal Programma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

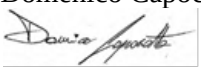
		Monitoraggio Ambientale, comprensive di quelle sopra indicate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM (adeguamento del Programma di Monitoraggio Ambientale) CORSO D'OPERA e POST-OPERAM (invio dei report annuali)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania

Ove i risultati delle indagini geognostiche che saranno successivamente eseguite dovessero comportare la necessità di apportare modifiche al progetto valutato ai fini del pronunciamento, tali da poter determinare impatti ambientali non precedentemente valutati, la Società proponente dovrà verificare l'eventuale necessità di attivazione della procedura di cui all'art.6, comma 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Napoli, venerdì 12 settembre 2025

Gli istruttori:

ing. Domenico Capocotta



dott. Sergio Scalfati



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)"**

Proponente: **EDPR SUD ITALIA** ***– CUP 9764 – Rilascio sentito***

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Greci (AV) con IT 80200004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" CUP 9764 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime ***sentito favorevole con raccomandazioni*** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Documento firmato da:
ROSA CATERINA
MARMO
27.03.2024 14:55:21
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" – Proponente EDPR SUD ITALIA SRL (Istanza prot. n. 413287 del 28/08/2023)

Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

a. Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;
b. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
c. Con nota PG/2024/0121390 del 07/03/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00, ha richiesto il rilascio del per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto in oggetto;
d. Quale atto interprocedimentale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 assegnato in carica

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile alla pagina:

http://viavas.regione.campania.it/ nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR

nella cartella relativa al CUP 9764

CHE *il progetto in esame riguarda:*

- *un impianto eolico nel Comune di Greci (AV) ubicato in località "Montagna-Difesa Bovi" nell'area a nord dell'abitato di Greci, ad una distanza di circa 1.5 km dal wtg 6, costituito*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

- *da n. 6 aerogeneratori da 5,00 MW per una potenza complessiva di 30,00 MW e aventi un'altezza al mozzo pari a 115,00 metri ed un diametro del rotore pari a 150 metri, comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.*
- *impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata Ariano Irpino". e le opere di connessione alla RTN.*

CHE *L'impianto sarà ubicato come da seguente tabella coordinate geografiche e dati catastali:*

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
A1	513522.00	4569424.00	Greci	7	44
A2	513924.00	4569246.00	Greci	7	33
A3	514586.00	4569011.00	Greci	9	52
A4	514909.00	4567897.00	Greci	16	452
A5	515350.00	4567725.00	Greci	17	114
A6	515775.00	4567408.00	Greci	17	151

Tab. 1 – Coordinate degli aerogeneratori

CHE gli aerogeneratori e le opere di connessione non ricadono in aree SIC e/o ZPS e risultano distanti come di seguito specificato:

- ***IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" che dista circa 4,35 km dall'impianto – Gestore UOD 500607***
- ***IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" - che dista 19,74 km dall'impianto – Gestore UOD 500607***
- ***IT9110033 "Accadia Deliceto" che dista dall'impianto 14,58 km;***

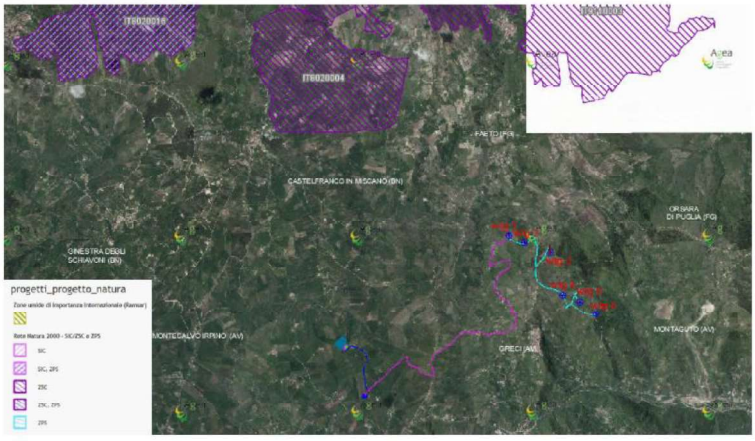


Fig. 14 – SIC e ZPS, Rete Natura 2000

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

RILEVATO

CHE in particolare per l'impianto in progetto si rileva che le caratteristiche degli aereogeneratori sono state come di seguito descritte:

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
MARCA	VESTAS
TIPO	V150-5.0MW
POTENZA NOMINALE Nz	5000
NUMERO DI PALE	3
DIAMETRO DEL ROTORE EM	150 m
AREA SPAZZATA	22.698
TIPO TORRE ING.	Tubolare Conica in acciaio
ALTEZZA DI MOZZO	115.00
ALTEZZA TOTALE MASSIMA	190 m
TIPO GENERATORE	ASINCRO
TENSIONE NOMINALE (lato bassa	690
FREQUENZA NOMINALE	50/60 Hz
Aerogeneratore	Pnom= 5 MW – diametro rotore
Torre	Tubolare – con 5 tronchi – altezza

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
Fondazioni in c.a. diretta	Diametro max= 23.4 m – Altezza max 2,3 m –volume 880
Fondazioni profonda con pali	Diametro max 1.2 m, 16 pali con lunghezza max di 30 m. Volume 543 mc circa
N° torri eoliche	6
Potenza nominale complessiva	5.000
Occupazione territoriale plinti di fondazione	(24x24) mq x n. 6 torri = 0,35 ha
Occupazione territoriale piazzole	(3.200) mq x n. 6 torri = 1.92 ha
Occupazione progetto territoriale di nuove strade	(1800 m x 7 m) = 1,08 ha
Vita utile impianto	25 anni

PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI	
Morfologia	Collinare
Utilizzo del suolo	Agricol
ATE A o B ai sensi del PUTT	No

ZPS	No
SIC	No
Zona ripopolamento e cattura	No
Biotopi	No

CHE *Complessivamente, la realizzazione del progetto prevede varie fasi che* possono essere riassunte in:

Opere	Fase di costruzione	Fase di esercizio	Fase di dismissione
Aerogeneratori	• allestimento delle aree di lavoro • esercizio delle aree di lavoro • scavo fondazioni • edificazione fondazioni • installazione aerogeneratori • ripristini ambientali	• presenza fisica degli aerogeneratori • operatività degli aerogeneratori • operazioni di manutenzione	smantellamento aerogeneratori ripristino dello stato dei luoghi assenza dell'impianto
Opere connesse	• creazione vie di transito e strade • scavo e posa cavidotto • realizzazione sottostazione e Interconnessione alla rete elettrica • ripristini ambientali	• presenza fisica del cavidotto e della sottostazione elettrica • operatività del cavidotto e della sottostazione elettrica • presenza fisica delle strade e delle vie di accesso • operatività delle strade e delle vie di accesso	smantellamento strade, cavidotto e sottostazione ripristino dello stato dei luoghi assenza strade, cavidotto e sottostazione

Tab.11 – Azioni di progetto

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

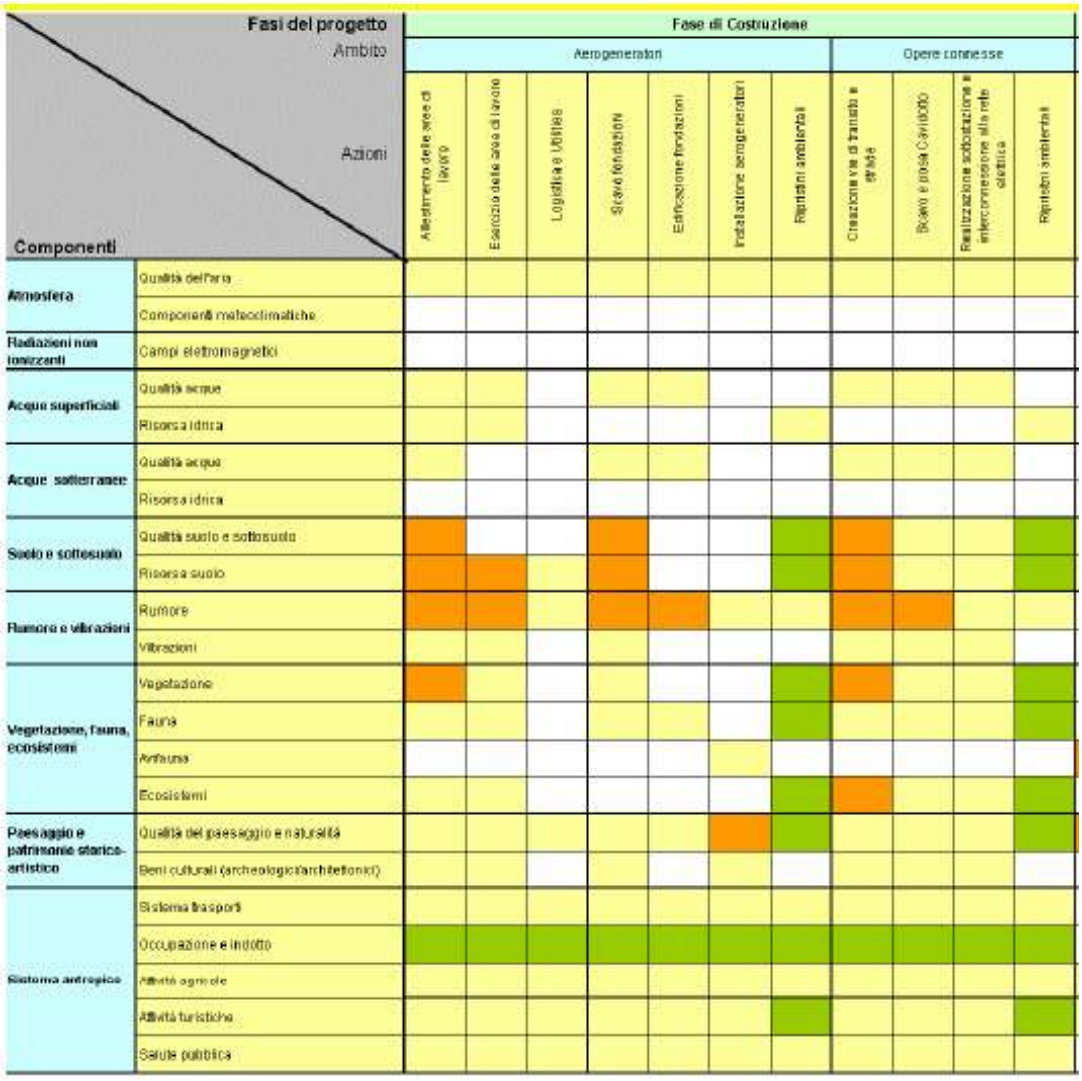
DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE per tale realizzazione è stato fissato il seguente cronoprogramma:

CHE I risultati dell'analisi sono rappresentati nella seguente Tabella nella quale la colorazione delle celle corrisponde al livello di impatto potenziale previsto - In particolare per celle colorate:

- **in bianco** si ipotizza l'assenza di impatti,
- **in giallo** rappresentano gli impatti di entità trascurabile,
- **in arancione** indicano la presenza di un impatto potenziale non trascurabile.

CHE <u>Gli impatti potenziali positivi sono invece evidenziati con una colorazione delle celle verde</u>.



Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Componenti	Fasi del progetto / Ambito / Azioni	Fase di Esercizio: Aerogeneratori – Presenza fisica degli aerogeneratori	Aerogeneratori – Operatività degli aerogeneratori	Aerogeneratori – Operazioni di manutenzione	Opere connesse – Presenza fisica del cavidotto e della sottostazione elettrica	Opere connesse – Operatività del cavidotto e della sottostazione elettrica	Opere connesse – Presenza fisica delle strade e vie di accesso	Opere connesse – Operatività delle strade e vie di accesso
Atmosfera	Qualità dell'aria							
	Componenti meteoclimatiche							
Radiazioni non ionizzanti	Campi elettromagnetici							
Acque superficiali	Qualità acque							
	Risorsa idrica							
Acque sotterranee	Qualità acque							
	Risorsa idrica							
Suolo e sottosuolo	Qualità suolo e sottosuolo							
	Risorsa suolo							
Rumore e vibrazioni	Rumore							
	Vibrazioni							
Vegetazione, fauna, ecosistemi	Vegetazione							
	Fauna							
	Avifauna							
	Ecosistemi							
Paesaggio e patrimonio storico-artistico	Qualità del paesaggio e naturalità							
	Beni culturali (archeologici/architettonici)							
Sistema antropico	Sistema trasporti							
	Occupazione e indotto							
	Attività agricole							
	Attività turistiche							
	Salute pubblica							

ASSENZA DI IMPATTI
IMPATTI DI ENTITA' TRASCURABILE
IMPATTO POTENZIALE NON TRASCURABILE
IMPATTO POTENZIALE POSITIVO

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

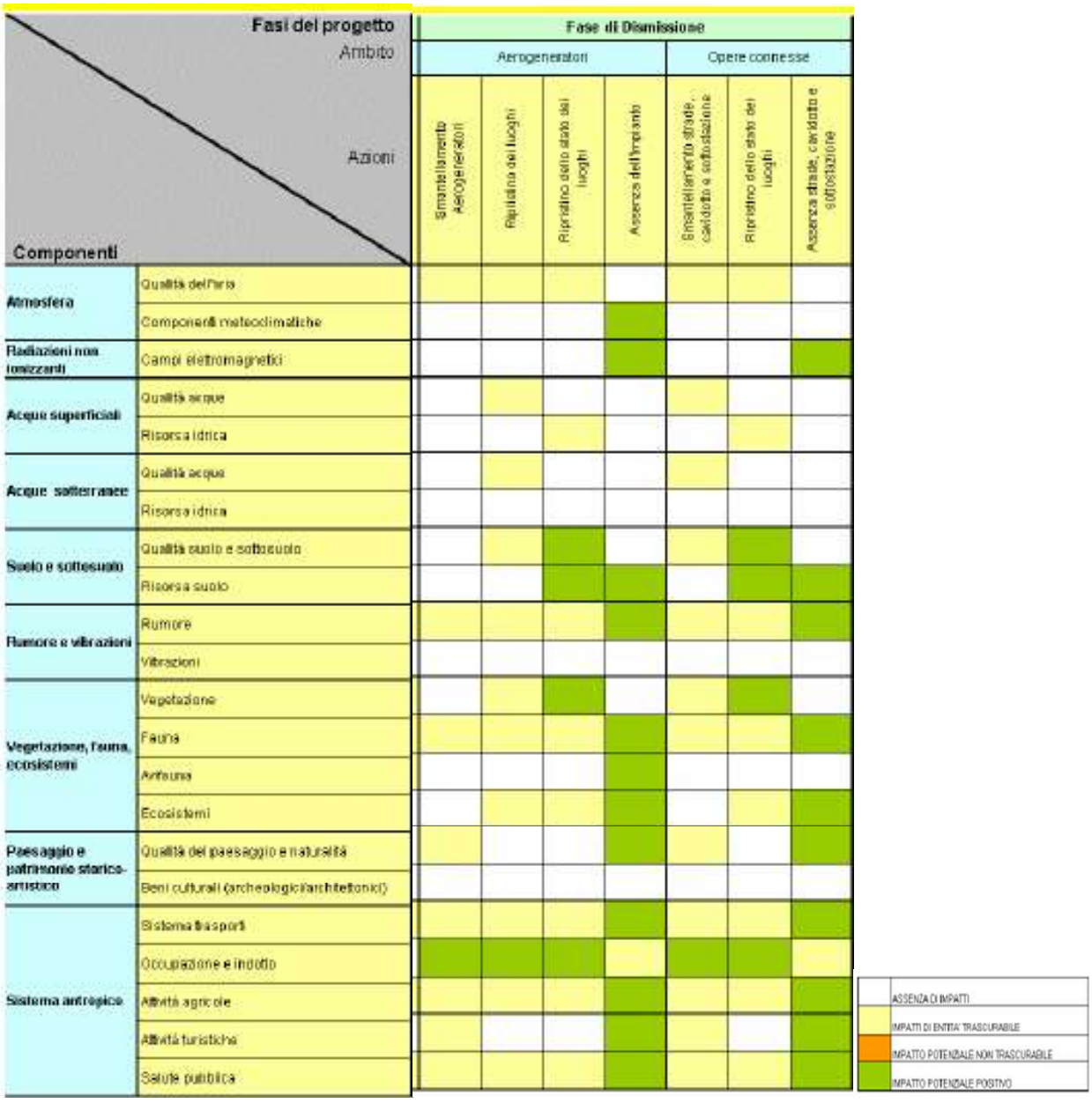
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali



IN PARTICOLARE GLI IMPATTI SULLA VEGETAZIONE, HABITAT E AVIFAUNA

- *Si prevedono impatti potenziali trascurabili in fase di costruzione (allestimento aree di cantiere e realizzazione vie di accesso e transito) per le componenti vegetazione ed ecosistemi.*
- *Interferenze trascurabili sono attese in fase di esercizio per l'avifauna a causa della presenza e*

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

del funzionamento degli aerogeneratori.

- *Trascurabili anche gli effetti sulla fauna terrestre nelle fasi di costruzione e dismissione degli impianti e delle opere connesse.*
- *Impatti positivi sono invece attesi per tutte le componenti a seguito degli interventi di recupero ambientale delle aree di cantiere e a seguito dell'avvenuto smantellamento delle opere con conseguente ripristino dei luoghi.*

Di seguito è riportata la valutazione complessiva degli impatti Matrice di impatto su flora e vegetazione:

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media			
		Lunga		X	
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		X
		Continuo		X	
Impatto diretto: occupazione del suolo	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa		X	X
		Media	X		
		Alta			
	Area di influenza	Area Ristretta	X	X	X
		Area di Interesse			
		Area vasta			
	giudizio di impatto		MB-	B-	T-
Impatto indiretto: sottrazione e frammentazione di habitat	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media			
		Lunga		X	
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		X
		Continuo		X	
	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa			X
FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
		Media	X	X	
		Alta			
	Area di influenza	Area Ristretta	X	X	X
		Area di Interesse			
		Area vasta			
	adizio di impatto		MB-	MB-	T-
BOTANICO VEGETAZIONALE			FASE DI COSTRUZIO	FASE DI ESERCIZ	FASE DI DISMISSIO
GIUDIZIO COMPLESSIVO DI			MB-	B-	T-

T= trascurabile, BB= molto basso, B= basso, MB= medio basso, M= Medio, MA= medio alto, A= alto, AA= molto alto. Gli impatti possono essere negativi -, o positivi +

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Di seguito è riportata la valutazione complessiva degli impatti Matrice di impatto su fauna ed avifauna:

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
Emissione di rumore	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media			
		Lunga		X	
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		X
		Continuo		X	

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
	Reversibili tà	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa	X	X	X
		Media			
		Alta			
	Area di influenza	Area Ristretta	X	X	X
		Area di Interesse			
		Area vasta			
	giudizio di impatto		T-	MB-	T-
Traffico indotto	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media			
		Lunga		X	
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X		X
		Continuo		X	
	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa	X	X	X
		Media			
		Alta			
	Area di influenza	Area Ristretta	X		X
		Area di Interesse		X	
		Area vasta			
	giudizio di impatto		T-	MB-	T-

FAUNA	FASE DI COSTRUZIO	FASE DI	FASE DI DISMISSIO
GIUDIZIO COMPLESSIVO DI	BB-	MB-	BB-

T= trascurabile, BB= molto basso, B= basso, MB= medio basso, M= Medio, MA= medio alto, A= alto, AA= molto alto. Gli impatti possono essere negativi -, o positivi +

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Di seguito è riportata la valutazione complessiva degli impatti Matrice di impatto sull'ecosistema

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
occupazione del suolo	Durata nel tempo	Breve	x		x
		Media		x	
		Lunga			
	Distribuzione temporale	Discontinuo	x		x
		Continuo		x	
	Reversibili tà	Reversibile a breve termine	x		x
		Reversibile a medio/lungo termine		x	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa	x	x	x
		Media			
		Alta			

FATTORI DI IMPATTO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO		FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
Rumore e collisioni con avifauna	Area di influenza	Area Ristretta	x	x	x
		Area di Interesse			
		Area vasta			
	giudizio di impatto		B-	MB-	B-
	Durata nel tempo	Breve	X		X
		Media		X	
		Lunga			
	Distribuzione temporale	Discontinuo	X	X	X
		Continuo			
	Reversibilità	Reversibile a breve termine	X		X
		Reversibile a medio/lungo termine		X	
		Irreversibile			
	Magnitudine	Bassa	X	X	X
		Media			
		Alta			
	Area di influenza	Area Ristretta	X		X
		Area di Interesse		X	
		Area vasta			
	giudizio di impatto		B-	MB-	B-
ECOSISTEMA			FASE DI COSTRUZIO	FASE DI	FASE DI DISMISSIO
GIUDIZIO COMPLESSIVO DI			B-	MB-	B-

T= trascurabile, BB= molto basso, B= basso, MB= medio basso, M= Medio, MA= medio alto, A= alto, AA= molto alto. Gli impatti possono essere negativi -, o positivi +

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE ***Di seguito è riportata la valutazione di Sintesi degli impatti:***

GIUDIZIO COMPLESSIVO DI IMPATTO	FASE DI COSTRUZIONE	FASE DI ESERCIZ	FASE DI DISMISSIONE
ATMOSFERA	T -	B +	T -
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		BB -	T -
SUOLO E SOTTOSUOLO	B -	T -	T +
RUMORE E VIBRAZIONI	BB -	B -	BB -
ECOSISTEMI	B -	MB -	B -
FAUNA	T -	MB -	T -
VEGETAZIONE	MB -	B -	T -
PAESAGGIO E STORICO-ARTISTICO PATRIMONIO	B -	MA -	T -
SALUTE UMANA	B +	B +	T -

CHE *in riferimento alla* ***VISIBILITÀ DEL PARCO EOLICO*** *si è rappresentato quanto segue:*

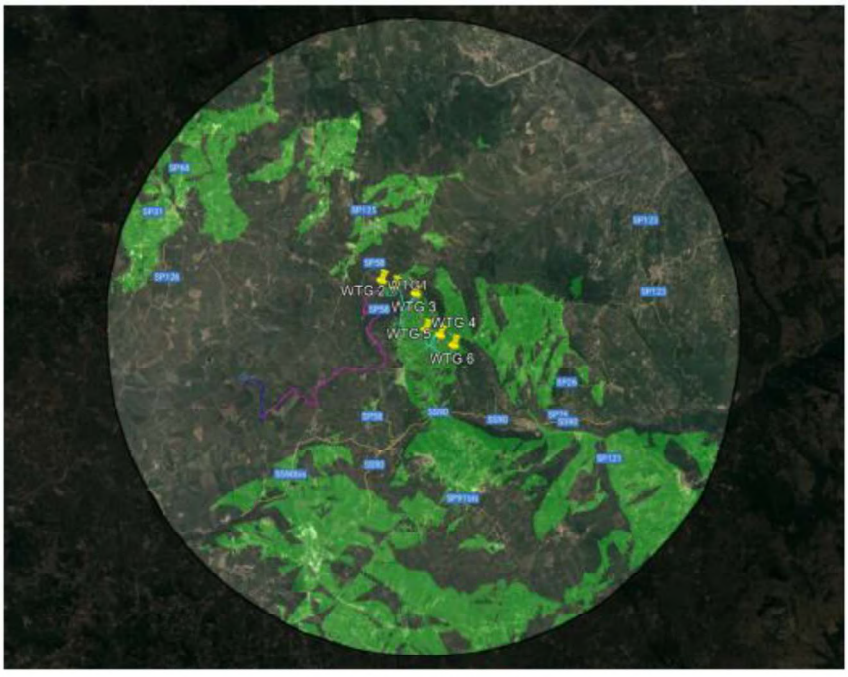


Fig. 42 - "Mappa visibilità a 115 m"

Impatto visivo nullo o trascurabile

Impatto visivo medio/alto

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

CHE dall'analisi effettuata rispetto all'area vasta il parco eolico risulta quasi totalmente visibile, ciò dovuto principalmente alla morfologia del terreno e all'assenza di elementi artificiali che occluderebbero la vista.

PRESO ATTO

CHE <u>nel progetto in valutazione sono stati adeguatamente illustrati ed argomentati interventi di mitigazione idonei a ridurre i potenziali impatti sulle componenti Biotiche ed Abiotiche ed in particolare, le misure preventive, che si propongono durante la fase preliminare all'installazione, durante la costruzione, il funzionamento del parco e il ripristino ambientale , sono finalizzate alla:</u>

- ***<u>protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui;</u>***
- ***<u>protezione della terra vegetale;</u>***
- ***<u>protezione della flora e fauna e di aree con particolare valore naturalistico;</u>***
- ***<u>trattamento di materiali aridi;</u>***
- ***<u>protezione dell'avifauna.</u>***

CHE *nella documentazione esaminata risulta adeguatamente argomentato ed illustrato* ***<u>PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (P.M.A.) con lo scopo di:</u>***

<u>- verificare lo scenario ambientale di riferimento utilizzato nel documento di Valutazione di Impatto ambientale e caratterizzazione delle condizioni ambientali di partenza (ante operam);</u>

<u>- verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto individuate nel documento di VIA mediante la rilevazione di parametri di riferimento per le diverse componenti ambientali (in corso d'opera e post operam);</u>

<u>- correlare i vari stadi del monitoraggio, ante operam, corso d'opera e post operam, per stimare l'evolversi della situazione ambientale;</u>

<u>- individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni del documento di VIA e pianificare eventuali misure correttive;</u>

<u>- comunicare gli esiti delle precedenti attività (alle autorità preposte al controllo e al pubblico).</u>

CONSIDERATO

CHE, che l'impianto progettato in esame, in particolare ricade completamente distante dai Siti Natura 2000:

- ***IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" che dista circa 4,35 km dall'impianto –***

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Gestore UOD 500607

- ***IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" - che dista 19,74 km dall'impianto – Gestore UOD 500607***

CHE, pertanto, **p**er i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene valutabile per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza della scrivente UOD 50 06 07

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE possono essere condivise le conclusioni cui è pervenuto il proponente e prendere atto che:

- si ritiene che il Progetto sia complessivamente compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui esso si inserisce, inoltre tutti gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto eolico sono reversibili, e terminano all'atto di dismissione dell'opera a fine della vita utile (20 anni).

CHE, la reversibilità dell'intervento, quindi, non inficia la possibilità di un diverso utilizzo del sito in relazione ad eventuali criticità da risolvere a fronte degli esiti delle attività di monitoraggio adeguatamente proposte e da effettuarsi, nonché a futuri ed eventuali progetti di riconversione dell'intero ambito paesaggistico.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" – Proponente EDPR SUD ITALIA SRL (Istanza prot. n. 413287 del 28/08/2023)*- si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del **SENTITO** richiesto per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

PRESO ATTO CHE:

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

- gli aerogeneratori e le opere di connessione non ricadono in aree SIC e/o ZPS e risultano distanti come di seguito specificato:
    - IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" che dista circa 4,35 km dall'impianto – Gestore UOD 500607
    - IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" - che dista 19,74 km dall'impianto – Gestore UOD 500607
    - IT9110033 "Accadia Deliceto" che dista dall'impianto 14,58 km;
- la reversibilità dell'intervento, quindi, non inficia la possibilità di un diverso utilizzo del sito in relazione ad eventuali criticità da risolvere a fronte degli esiti delle attività di monitoraggio adeguatamente proposte e da effettuarsi, nonché a futuri ed eventuali progetti di riconversione dell'intero ambito paesaggistico.
- si può complessivamente concordare con le valutazioni adeguatamente argomentate dall'estensore dello studio di Valutazione di Incidenza e affermare che:

  - adottando le opportune misure di mitigazione, (adeguatamente definite e dettagliate anche in esito alle idonee attività di monitoraggio descritte, condotte e previste ante/post opera ed anche per la fase di esercizio dell'impianto) **SI PUÒ RAGIONEVOLMENTE RITENERE CHE IL PROGETTO IN ESAME SIA COMPLESSIVAMENTE COMPATIBILE CON L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO IN CUI ESSO SI INSERISCE, INOLTRE TUTTI GLI IMPATTI PRODOTTI DALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO SONO REVERSIBILI, E TERMINANO ALL'ATTO DI DISMISSIONE DELL'OPERA A FINE DELLA VITA UTILE (20 ANNI).**

PERTANTO, poiché l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico, rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore, si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, **SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI**

- si attui l'idoneo e previsto piano di monitoraggio che andrà opportunamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"
- Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salva- guardia e della valorizzazione.

Di Trasmettere il SENTITO: all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00 - us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

27/03/2024

Istruttoria
Giulio Monda
Firma autografa omessa
(ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993)

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969
pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00
e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: **Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)".**

Proponente: EDPR Sud Italia Srl – CUP 9764– Conferma sentito

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 161227 del 28.03.2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Greci (AV) con IT 80200004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e it 8020022 CUP 9764, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si ***conferma il sentito favorevole con raccomandazioni per*** la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto con il suggerimento di cui alla precedente ns. nota prot. 161227 del 28/03/2024.

Cordiali saluti

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

ROSA CATERINA MARMO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
25.07.2025 14:44:17 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Riscontro alla richiesta di conferma o aggiornamento dei "SENTITO" trasmesso per:

CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)". - Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. - Istanza: prot. n. 413287 del 28/08/2023 - Avvio del Procedimento: prot. n. 121390 del 07/03/2024 - Richiesta di Integrazioni tecniche: prot. n. 225898 del 07/05/2024 - Ricezione Integrazioni tecniche: prot. n. 576164 del 03/12/2024 - Convocazione conferenza dei servizi: prot. n. 594095 del 12/12/2024

PREMESSO CHE:

- La DGR n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) ha approvato e reso vigenti le Misure di Conservazione e i Regolamenti di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Campania;
- L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota PG/2025/0363673 del 21/07/2025, ha richiesto alla scrivente UOD 50.06.07 la conferma del parere "Sentito" rimesso con **PEC DEL 28/03/2024 prot. n. 161227**
- L'intervento progettuale, denominato "Parco Eolico Iliade", consiste in:
    - realizzazione di **6 aerogeneratori da 5 MW** ciascuno (potenza complessiva 30 MW), con torre di 115 m e rotore di 150 m, ubicati in località "Montagna-Difesa Bovi" nel Comune di Greci (AV);
    - realizzazione delle **opere di connessione alla RTN** nel Comune di Ariano Irpino (AV), con linea aerea/cavidotto a 150 kV verso la stazione elettrica 380 kV di Ariano Irpino;
    - aree di cantiere, viabilità di accesso e piazzole operative.

• Il progetto non ricade all'interno di alcun sito della Rete Natura 2000, ma interessa aree esterne alla:

- **ZSC IT8020004, a circa 4,35 km in linea d'aria;**
- **ZPS IT8040022, a circa 19,7 km in linea d'aria;**

CONSIDERATO

CHE Le Misure di Conservazione approvate con DGR n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024) sono vigenti per entrambe le aree e prevedono:

- **Divieto di installazione di nuovi impianti eolici all'interno dei perimetri;**
- **Applicazione di condizioni d'obbligo per interventi esterni potenzialmente interferenti;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO

- Della valutazione d'incidenza condotta, che evidenzia impatti trascurabili o nulli sulle componenti ambientali, faunistiche e vegetazionali, anche in fase operativa, con particolare riferimento all'avifauna e alla chirotterofauna;
- Della distanza significativa dai siti Natura 2000, nonché dell'interposizione di barriere naturali e antropiche;
- Dell'impegno dichiarato dal proponente a implementare misure di **mitigazione** e **monitoraggio** coerenti con quanto previsto nei regolamenti dei siti IT8020004 e IT8040022;

PER QUANTO SOPRA

- Si **conferma** che la documentazione prodotta risulta coerente con i contenuti della precedente istruttoria e non emergono nuovi elementi tali da modificare il **SENTITO** già reso con **PEC DEL 28/03/2024 prot. n. 161227**

CONFERMA DEL PARERE "SENTITO"

- Alla luce dell'istruttoria compiuta e **per quanto in narrativa richiamato**, si conferma che, per il progetto in oggetto (CUP 9764), si può **confermare il rilascio del "SENTITO" già reso con PEC DEL 28/03/2024 prot. n. 161227 con valutazione FAVOREVOLE** e con il mantenimento delle seguenti **raccomandazioni operative**, coerenti con i regolamenti vigenti:
- Che sia garantita la **realizzazione e attivazione di un piano di monitoraggio ante-operam e post-operam** su avifauna e chirotterofauna, con aggiornamento annuale per almeno 5 anni;
- Che sia previsto un sistema di **shutdown on demand** per le turbine, con arresto temporaneo in caso di transito di specie protette o migrazione massiva;
- Che le **pale eoliche siano dotate di marcature visive ad alta visibilità** (cromatismi contrastanti), per minimizzare il rischio di collisione;
- Che l'**illuminazione notturna esterna sia ridotta al minimo indispensabile**, preferibilmente mediante luci LED full cut-off a temperatura calda (≤2700K), evitando fonti intermittenti;
- Che il proponente si impegni al **ripristino paesaggistico e agronomico delle aree interessate** a fine vita dell'impianto, secondo progetto da sottoporre a verifica ambientale;
- Che l'**accesso ai cantieri** sia limitato alle infrastrutture viarie esistenti, con divieto di apertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

di nuove piste in prossimità di habitat vulnerabili;

- Che durante le fasi di cantiere sia adottata ogni misura atta a evitare impatti indiretti su specie sensibili dei siti IT8020004 e IT8040022, anche tramite recinzioni temporanee e controlli settimanali;
- Che sia **evitato ogni disturbo indiretto** durante il periodo sensibile per la fauna (marzo-luglio), limitando le lavorazioni più impattanti in tale periodo, salvo motivate urgenze.

La presente comunicazione deve essere trasmessa a:

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

PEC: **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

25/07/2025

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
25.07.2025
11:33:26
GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0038466/2025 - CUP 9764 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL? ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PER IL ?PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO ILIADE, COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30,00 MW NEL COMUNE DI GRECI (AV) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)?. PROPONENTE: EDPR SUD ITALIA S.R.L.. RI...

Da **Per conto di: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Cc **edprsuditalia@legalmail.it** <edprsuditalia@legalmail.it>, **fulvioscia@pec.it** <fulvioscia@pec.it>

Data lunedì 16 giugno 2025 - 15:08

Messaggio di posta certificata
Il giorno 16/06/2025 alle ore 15:08:03 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0038466/2025 - CUP 9764 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PER IL ?PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO ILIADE, COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30,00 MW NEL COMUNE DI GRECI (AV) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)?. PROPONENTE: EDPR SUD ITALIA S.R.L.. RI..." è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
edprsuditalia@legalmail.it
fulvioscia@pec.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 91F6A613-25E0-7C0E-9789-710BB194A7FB@telecompost.it

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O. SOAM

Al Direttore Tecnico

EDPR SUD ITALIA SRL
edprsuditalia@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)".
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l..
Riscontro integrazione.

In riscontro all'istanza in oggetto, acquisita al prot. agenziale nn. 35237/2025 e 37284/2025, si trasmette, in allegato, il parere tecnico di competenza relativo all'elaborato "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo" Rev. 01 – ottobre 2024.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
dott. Vittorio **Di Ruocco**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE N. 08/2025

"RELAZIONE PRELIMINARE SULLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO"
Progetto Definitivo Elaborato – DS-11 Rev. 01 - ottobre 2024

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)".
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.. - Riscontro integrazione

Con riferimento alle integrazioni documentali afferenti all'oggetto e nello specifico alla "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" pubblicate sul sito tematico della Regione

Visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- la "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" (rif. Elab. DS-11 Rev. 0 agg. giugno 2023;
- la nota ARPAC n. 11/2024 prot. agenziale n. 23895 del 16/04/2024

Vista altresì la nuova "Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo" (rif. Elab. DS-11 Rev. 01 aggiornamento ottobre 2024), rielaborata dalla Società EDPR SUD ITALIA S.r.l., a seguito di quanto evidenziato da quest'Agenzia nella suddetta nota prot. 23895/2024, si rappresenta che, l'elaborato progettuale revisionato, afferente all'attuale fase di progettazione definitiva, risulta conforme a quanto disposto dalla richiamata normativa di settore, pertanto **si esprime parere favorevole**.

Tuttavia, si rammenta che, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore deve, come anche previsto nel paragrafo 10. "*Conclusioni*" della relazione, provvedere all'elaborazione di un apposito progetto in cui siano definite:

1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce da scavo;
2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

e trasmetterne gli esiti all'Autorità competente e all'ARPAC competente per territorio prima dell'avvio dei lavori.

Il Gruppo Tecnico di Valutazione
CTP Arch. Anna Zoena
CTP Isp. Michele Di Vito

Il Dirigente a.i. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Ing. Gianluca Scoppa

il Dirigente UOC AT
dott. Vittorio **DI RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0485654/2025 del 30/09/2025
Firmatario: ROSA CATERINA MARMO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)". Trasmissione parere di competenza in materia di uso civico.

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, alla luce delle modifiche e degli aggiornamenti progettuali intervenuti nel corso dell'iter procedurale, si chiedeva a questo ufficio di riconfermare il parere in materia di uso civico trasmesso con nota recante prot 2023/0558144.

Al riguardo questo ufficio con nota prot. 0393570 del 07.08.2025, considerato che i fg 15 e 17 del comune di Greci sono stati in passato interessati da provvedimenti di legittimazione, chiedeva al proponente di depositare le visure storiche all'impianto corredate da relazione esplicativa al fine di stabilire se le p.lle indicate nella predetta nota siano originarie o meno e dunque verificare se siano state interessate dal provvedimento di legittimazione con conseguente perdita della loro natura demaniale civica.

Il proponente provvedeva al riguardo a depositare in atti "Relazione Tecnica" Verifica esistenza uso civico a firma della dott.ssa Maria Ascione.

Il perito incaricato, concludeva affermando alla pag 12 che "*dall'esame della cartografia così caratterizzata, di cui di seguito se ne riporta uno stralcio, si evince molto chiaramente che nessuna delle particelle comprese nel PPE risulta appartenere al Demanio civico comunale*" ed alla pag 18 "*le particelle incluse nel progetto eolico, sotto i fogli 15 e 17, non sono riconducibili, direttamente o per derivazione, al Demanio civico comunale, così come accertato e individuato col Decreto commissariale del 13 febbraio 1939. Le particelle del foglio 15, comprese nel PPE, non rientrano nell'Ordinanza di legittimazione del 1938, ad eccezione dei mappali 150, 174, 175, 176 e 236; per esse è stato accertato che, anche con riferimento alle particelle derivate, non sono interessate dal progetto eolico. Con riferimento alle particelle del foglio 15 aventi numerazione superiore a 177, sono state accertate le unità catastali originarie mediante il confronto grafico tra la planimetria catastale d'impianto e quella attuale. Sia le particelle originarie che quelle derivate non si sovrappongono con quelle appartenenti al Demanio civico e con quelle interessate dal provvedimento di legittimazione. La verifica rispetto al provvedimento di legittimazione del 26/10/1938 ha consentito di appurare che tutte le particelle del foglio 17 si riconducono, direttamente o per derivazione (limitatamente alla particella 570), a quelle inserite nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo delle terre legittimate. Sono risultate non comprese in tale Ruolo solo le particelle 155 e 539, la cui individuazione numerica è tale fin dall'impianto.

Questo ufficio non dispone al riguardo di elementi ulteriori per revocare quanto affermato dal perito

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0449800/2025 del 15/09/2025
Firmatario: LORENZO FILOMENA, ADDOLORATA RUOCCO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.02.03 - SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI AVELLINO - PAC I PILASTRO – ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM)

Spett.le **EDPR SUD ITALIA S.R.L.**

Via Roberto Lepetit, 8/10

20124 MILANO

PEC **edprsuditalia@legalmail.it**

e p.c. **REGIONE CAMPANIA**

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Iliade", costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW, ubicato nel comune di Greci (AV) con relative opere di connessione alla rete nel comune di Ariano Irpino (AV) – Attestazione D.O.P. – **CUP 9764**

Con riferimento alla richiesta della EDPR Sud Italia s.r.l. prot. 096_25sud del 11/09/2025, si comunica che sulle particelle di seguito riportate **non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.)**:

Comune	Foglio	Particelle
Greci	6	230, 229, 92, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 285, 87, 88, 89, 90
	7	44, 53, 43, 54, 51, 21, 33, 31, 32, 40, 38, 39, 30, 29, 55, 7, 9, 10, 11, 15, 14, 13, 57, 58, 54, 36, 17, 105, 50
	8	54, 53
	15	125, 140, 141, 97, 98, 473, 157, 158, 167, 272, 273, 249, 64, 63, 62, 61, 207, 254, 206, 261, 204, 201, 260, 199, 189
	13	52, 55, 59, 172, 171, 82, 231, 83, 214, 259
	16	14, 10, 8, 27, 73, 80, 81, 82, 83, 132, 131, 130, 129, 128, 143, 144, 145, 184, 183, 442, 443, 444, 182, 20, 21, 37, 63, 92, 93, 121, 122, 123, 150, 149 ,178, 203, 228, 251, 252, 253, 250, 249, 277, 278, 276, 275, 274, 299, 300, 301, 273, 304, 305, 306, 307, 315, 314, 411, 435, 434 ,433
	17	112, 113, 114, 115, 94, 95, 96, 97, 116, 570, 137, 136, 135, 134, 153, 154, 155, 190, 191, 192, 193, 161, 162, 539, 163, 164, 141, 142, 143, 144, 145, 120, 121, 122, 123, 146, 102, 103, 104, 196, 197, 198

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Foglio	Particelle
Ariano Irpino	2	834, 24, 833, 55, 831, 59, 183, 184, 157, 158,10, 830, 859, 851
	3	32
	4	1, 148, 155, 42, 41, 43, 127

Si precisa che il controllo è avvenuto esclusivamente attraverso la visione delle foto aeree presente al portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) datate luglio 2023 e tramite consultazione dello Schedario Viticolo presente nello stesso portale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Avellino, 15/09/2025

Il Responsabile di P.O.
Dott. Lorenzo Filomena

La Dirigente
Dott.ssa Addolorata Ruocco

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0453404/2025 del 17/09/2025

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

U
ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0058187/2025 del 15/09/2025
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)*".
Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest'Agenzia.

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale
Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI **RUOCCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, 11/09/2025

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)".*
Proponente: EDPR SUD ITALIA SRL

Vista

- la nota con prot. reg. PG/2023/0426944 del 11/09/2023 acquisita al prot. ARPAC n. 0055489/2023 del 11/09/2023, con cui la regione comunicava l'avvenuta pubblicazione;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0121390 del 07/03/2024 acquisita al prot. ARPAC n. 0015534/2024 del 07/03/2024, con cui la regione comunicava l'avvio del procedimento;
- la nota di osservazione pervenuta a mezzo pec all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il 29/03/2024 da parte della Società VE.LA;
- la nota inviata alla Regione Campania con prot. 0027714/2024 del 02/05/2024, con cui si chiedevano integrazioni;
- la nota con prot. reg. PG/2024/0273255 del 03/06/2024 acquisita al prot. ARPAC n. 0034960/2024 del 03/06/2023, con cui la regione comunicava l'accordo di sospensione dei termini;
- la nota della Regione Campania con prot. PG/2024/0594095 del 12/12/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0078442/2024 del 12/12/2024, con cui veniva comunicato l'indizione della CdS;
- la nota inviata alla Regione Campania con prot. 0021455/2025 del 01/04/2025, con cui si chiedevano integrazioni.

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9764&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&ga=1

Parere di impatto acustico:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico integrativa datata Settembre 2025, a firma della Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che

non è di competenza di questa Agenzia:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte del MASE, della Regione Campania, della Provincia e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.

Acquisita

- la nota della Regione Campania con prot. PG/2025/0363673 del 21/07/2025 al prot. ARPAC n. 0047514/2025 del 21/07/2025, con cui la regione comunicava che "in data 03/07/2025 è stato emanato decreto dirigenziale n. 56 avente oggetto: *Decadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società Idropadana SRL (oggi VE.LA. SRL) con Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/6/2011 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 39,1 MW da realizzare nel Comune di Greci (AV) in località Masseria Montagna-Monte Niglio-Frascero variata con i Decreti Dirigenziali nn. 182 del 13/10/2015 e 29 del 28/04/2017*".

Acquisiti

- come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 11/400 della relazione di impatto acustico presentata:

Tabella 1: Coordinate di inquadramento geografico dei recettori acustici individuati nell'arco di 1,5 km dagli aerogeneratori da installare

Ricettori acustici						
Località	**fg**	**p.lla**	**categoria**	**descrizione**	**E**	**N**
Faeto	25	333	A03 - C02 - C06	R1	513470	4570331
Faeto	25	141	FABB RURALE	R2	513330	4570260
Faeto	25	140	FABB RURALE	R3	513322	4570257
Faeto	25	327	A04 - C02	R4	513308	4570257
Faeto	25	325	A04 - C02	R5	513308	4570257
Greci	1	201	A04	R6	517099	4566878
Greci	6	341	A04 - C06	R7	513019	4568557
Greci	7	105	A04 - D10	R8	513528	4568811
Greci	7	105	A04 - D10	R9	513528	4568830
Greci	7	105	A04 - D10	R10	513544	4568817
Greci	17	632	A03 - F03	R11	514441	4567252
Greci	18	1332	A04 - C06	R12	514285	4567025
Greci	18	1333	A04 - C06	R13	514290	4567002
Greci	18	1334	A04 - C06	R14	514295	4566981
Greci	15	452	A04 - C02	R15	513682	4567470
Greci	20	365	A04 - C06	R16	515354	4566583
Greci	20	353	A04	R17	515696	4566544
Greci	21	305	A04	R18	516073	4566407
Monteguto	1	202	A03 - C06 - F02	R19	517051	4566927
Monteguto	1	202	A03 - C06 - F02	R20	517087	4566908
Monteguto	1	202	A03 - C06 - F02	R21	517098	4566900
Monteguto	1	202	A03 - C06 - F02	R22	517111	4566889
Monteguto	1	202	A03 - C06 - F02	R23	517100	4566917
Greci	21	303	FABB RURALE	R24	516483	4567380
Greci	21	302	FABB RURALE	R25	516484	4567400
Greci	9	164	A04 - C02 - C06	R26	515752	4568189
Greci	16	502	A04 - C02 - C06	R27	515733	4568058
Greci	10	351	A04 - C02	R28	515775	4568045
Greci	11	372	A04	R29	516786	4568253
Greci	20	351	A02 - C02	R30	515901	4566562
Greci	20	351	A02 - C02	R31	515888	4566551
Greci	**17**	**646**	**A04 - C02**	**R32**	**515449**	**4567122**
Greci	11	357	A04 - C02	R33	516827	4568052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Coordinate di inquadramento geografico e tipologia di aerogeneratori del layout di progetto

WTG	Coordinate geografiche (WGS 84)	
	E	N
WTG 1_SG 145	513458	4569367
WTG 2_SG 145	513953	4569290
WTG 3_V117	514650	4568309
WTG 4_SG145	514950	4567984
WTG 5_SG132	515375	4567739
WTG 6_E141	515566	4567567

- Siemens Gamesa 5.0 MW – 145: D = 145 m – Htorre = 107,5 m – Hmax = 180 m
- Siemens Gamesa 5.0 MW – 132: D = 132 m – Htorre = 84 m – Hmax = 150 m
- Vestas V117 – 4,2 MW: D = 117 m – Htorre = 91,5 – Hmax = 150 m
- Enercon E141: D = 141 m – Htorre = 111 m – Hmax = 181,5 m

Evidenziato che

- dalle schede tecnica degli aerogeneratori scelti, a pag. 37-39/400, si legge quanto segue:

Tabella 2.2: $L_W(f)$ ed L_S – sorgente

Wind speed at hub height [m/s]	Siemens Gamesa 5.0 MW – 145: D = 145 m – Htorre = 107,5 m – Hmax = 180 m Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode AM-7
3	95.1
3.5	95.1
4	95.1
4.5	95.1
5	95.1
5.5	97.2
6	99.2
6.5	101.1
7	102.7
7.5	104.3
8	105.7
8.5	106.3
9	106.3
9.5	106.3
10	106.3
10.5	106.3
11	106.3
11.5	106.3
12	106.3
12.5	106.3
13	106.3
13.5	106.3
14	106.3
14.5	106.3
15	106.3

Wind speed at hub height [m/s]	Vestas V117 – 4,2 MW: D = 117 m – Htorre = 91,5 – Hmax = 150 m Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode 0/0-0S - (Blades with serrated trailing edge)
3	92.2
4	92.8
5	94.0
6	97.0
7	100.0
8	102.8
9	105.1
10	106.0
11	106.0
12	106.0
13	106.0
14	106.0
15	106.0
16	106.0
17	106.0
18	106.0
19	106.0
20	106.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Wind speed at hub height [m/s]	ENERCON Wind Energy Converter E-141 hub 111 m Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode 0 s
5	95.4
5.5	97.4
6	99.4
6.5	101.1
7	102.7
7.5	103.5
8	104.2
8.5	104.6
9	105.0
9.5	105.2
10	105.4
10.5	105.5
11	105.5
11.5	105.5
12	105.5
12.5	105.5
13	105.5
13.5	105.5
14	105.5
14.5	105.5
15	105.5

Wind speed at hub height [m/s]	Siemens Gamesa 5.0 MW – 132: D = 132 m – Htorre = 84 m – Hmax = 150 m Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode FP
3	92.9
3.5	92.9
4	92.9
4.5	92.9
5	92.9
5.5	95.1
6	97.2
6.5	99.1
7	100.8
7.5	102.3
8	103.8
8.5	105.2
9	106.2
9.5	106.2
10	106.2
10.5	106.2
11	106.2
11.5	106.2
12	106.2
12.5	106.2
13	106.2
13.5	106.2
14	106.2
14.5	106.2
15	106.2

Evidenziato che

ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente è riconosciuta la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguente condizioni e modalità di funzionamento:

Settaggio funzionamento diurno

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO diurno	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG 1_SG 145	513458	4569367	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode AM-7	106,3 a V=8,5 m/s all'hub
WTG 2_SG 145	513953	4569290	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode AM-7	106,3 a V=8,5 m/s all'hub
WTG 3_V117	514650	4568309	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating Mode 0/0-0S - (Blades with serrated trailing edge)	106,0 a V=10,0 m/s all'hub
WTG 4_SG145	514950	4567984	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode AM-7	106,3 a V=8,5 m/s all'hub
WTG 5_SG132	515375	4567739	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating Mode FP	106,2 a V=9 m/s all'hub
WTG 6_E141	515566	4567567	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode 0 s - with TES	105,5 a V=10,5 m/s all'hub

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mentre per il funzionamento notturno si applica il seguente settaggio (mitigazione) degli aerogeneratori:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG 1_SG 145	513458	4569367	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode con V<=6.5 m/s	101,1 a V<=6,5 m/s all'hub
WTG 2_SG 145	513953	4569290	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode con V<=6.5 m/s	101,1 a V<=6,5 m/s all'hub
WTG 3_V117	514650	4568309	Sound Power Level at Hub Height [dBA] - Operating Mode 0/0-0S - (Blades with serrated trailing edge)	106,0 a V=10,0 m/s all'hub
WTG 4_SG145	514950	4567984	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode con V<=6.5 m/s	101,1 a V<=6,5 m/s all'hub
WTG 5_SG132	515375	4567739	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating mode N4	100,4 a V=9.0 m/s all'hub
WTG 6_E141	515566	4567567	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Operating Operating mode 1000 kW s - with TES	100.2 a V=7,0 m/s all'hub

*mitigazione su aerogeneratore

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**.

Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale. **Nel caso in cui, in fase di esercizio, si registrassero superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verificassero condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente è tenuto ad attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica
Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI
Arch. Domenico **ROMEO**
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0508381/2025 del 07/10/2025

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0063576/2025 - CUP 9764 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS D.LGS. N. 152/06 PER IL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO ILIADE, COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30,00MW NEL COMUNE DI GRECI (AV) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

Mittente: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 07/10/2025 16.58.59
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
CUP 9764_ Trasmissione.pdf.p7m ( )
CUP 9764 _ Parere.pdf.p7m ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino lì 07.10.2025

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9764 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 per il " Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione nel comune di Ariano Irpino (AV).
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.

In riscontro alla nota della regione Campania con prot. PG/2025/0456467 del 18.09.2025 acquisita al prot. Arpac n. 59101 del 18.09.2025 si trasmettono le relative determinazioni.

Il Direttore Provinciale
Il Dirigente dell' U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)
(Documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 07 Ottobre 2025 -

OGGETTO: CUP 9764 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art.27bis del D-Lgs.n. 152/2006 per il " Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione nel comune di Ariano Irpino (AV).

Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l. –

VISTA

- La nota della Regione Campania con prot. n. PG/2024/0121390 del 07.03.2024 acquisita da quest'Agenzia con nota prot. n. 15534 del 07/03/2024 con la quale comunicava l'avvio del procedimento;
- La nota della Regione Campania prot. PG/2025/0456467 del 18.09.2025 acquisita al prot. Arpac n. 59101 del 18.09.2025 con la quale comunicava la convocazione della conferenza di servizi

ESAMINATA

- http://viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazioni fascicoli PAUR CUP 9764

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
  - Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. ing. dell'ing. Michele Raffaele Giovanni Curtotti (Settembre 2025).

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso venga riscontrata la presenza di altri cavidotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente dell'Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: connessioni@pec.terna.it
Inviato: giovedì 8 maggio 2025 11:45
A: edprsuditalia@legalmail.it
Oggetto: CODICE PRATICA 202201908 - COMUNE DI GRECI (AV) - BENESTARE AL PROGETTO.#96510235#
Allegati: GRUPPO TERNA.P20250055633-08.05.2025.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: TERNA
Numero di protocollo: 55633
Data protocollazione: 08/05/2025
Segnatura: GRUPPO TERNA/P20250055633-08/05/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero – crm@terna.it - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
EDPR SUD ITALIA S.R.L.
edprsuditalia@legalmail.it

e p.c
WPD MEZZANA S.R.L.
wpdmezzanasrl@legalmail.it

ALPHANRG S.R.L.
alphanrgsrl@pec.it

ARIANO SOLAR S.R.L.
arianosolarsrl@legalmail.it

GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.
greengeniusitalyutility7@unapec.it

Oggetto: **Codice Pratica 202201908 – Comune di GRECI (AV) – Benestare al progetto.** Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza in immissione pari a 43,4 MW.
>>>

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTNda inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380";
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 10/04/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA
fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
RIE01	Relazione Tecnica stazione di consegna 150/30 kV	1	02/2024
Tav. 01	Inquadramento generale su ortofoto	A	10/2023
Tav. 02	Inquadramento generale su CTR	A	10/2023
Tav. 03	Inquadramento generale su catastale	A	10/2023
Tav. 04	Planimetria elettromeccanica stazione utente	B	02/2024
Tav. 05	Sezione elettromeccanica stazione utente	B	02/2024
Tav. 06	Schema elettrico unifilare	B	02/2024
Tav. 07	Schema elettrico unifilare stallo condiviso/RTN	B	02/2024
Tav. 08	Planimetria e sezioni elettromeccaniche stallo condiviso	C	04/2025
Tav. 09	Planimetria e sezione elettromeccanica stallo produttore in stazione RTN	C	01/2025
Tav. 10	Chiosco in stazione RTN	A	10/2023
	Accordo di condivisione	A	09/2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201901717 della società WPD MEZZANA S.R.L., codice pratica 202200424 della società ALPHANRG S.R.L., codice pratica 201901616 della società ARIANO SOLAR S.R.L., codice pratica 201900925 della società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L. e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

ARIANO IRPINO380

Copia: DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PTE

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI
fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA FUTURA STAZIONE ELETTRICA TERNA
("l'Accordo")

tra i contraenti

la società **EDPR SUD ITALIA S.R.L.**, con sede in Milano, Via Roberto Lepetit n. 8/10, capitale sociale euro 10.000,00 interamente versato, P.IVA 12437960961 ed iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi con numero di iscrizione REA MI-2661533, edprsuditalia@legalmail.it , rappresentata da Domenico Marinelli, nato a Napoli (NA) il 28/07/1971 C.F. MRNDNC71L28F839P, in qualità di Procuratore Speciale (in seguito "**EDPR**")

e

la società **GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.** con sede in Corso Garibaldi 49, Milano (MI) P.IVA 10844530963, iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi N.REA MI-2561200, greengeniusitalyutility7@unapec.it , rappresentata da Victor Caton Romero nato a Valladolid (Spagna) il 23/03/1976 , in qualità di Procuratore Speciale munito dei necessari poteri (di seguito anche "**GGIU7**")

e

la società **WPD MEZZANA S.R.L.** con sede in Viale Luca Gaurico 9-11, 00143 – Roma, P.IVA 15978931002, PEC wpdmezzanasrl@legalmail.it , in persona del suo legale rappresentante Mauro Ferrari, nato a Roma il 16/11/1975 C.F. FRRMRA75S16H501Y (di seguito anche "**WPD**")

e

la società **ARIANO SOLAR S.R.L.**, con sede in Via Giacomo Leopardi 7, Milano P.IVA 11397880961, arianosolarsrl@legalmail.it , rappresentata da Juan Fernando Gonzales Mateo, nato a Coruña (Spagna) il 23/07/1982 in qualità di Procuratore Speciale, (in seguito chiamata "**AS**"),

e

la Società **E-WAY BETA S.R.L.,** società partecipata al 100% da E-Way Finance S.p.a., con sede in Roma alla Piazza San Lorenzo in Lucina n. 4 – cap. 00186, Codice Fiscale e P. Iva 17171281003, qui rappresentata da Manfredi Annalisa nata a Brindisi il 24/12/1971 (C. F. MNFNLS71T64B180G), nella sua qualità di Amministratore unico (di seguito, "**E-WAY BETA**")

e

la Società **ALPHANRG S.R.L.,**con sede in Milano alla Via Pietro Cossa n.5 – cap. 20122, Codice Fiscale e P. Iva 12873070960 in persona del suo presidente del consiglio di Amministrazione Antonino Apreda (di seguito, "**ALPHANRG**")

di seguito congiuntamente saranno definite come le "**Parti**" o i "**Produttori**" e, singolarmente, come una "**Parte**" o "**Produttore**"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che

a) Le Parti sono società che operano nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e singolarmente hanno avviato la progettazione dei rispettivi impianti al fine di sottoporli alle autorità competenti per l'ottenimento dei necessari provvedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio;

b) La società EDPR ha ottenuto da Terna S.p.A. (di seguito "Terna") in data 10/11/2022 prot. TERNA/P20220098786 la Soluzione Tecnica Minima Generale (di seguito "STMG") con codice identificativo 202201908, per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 43,4 MW, che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esci sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata accettata da EDPR in data 26/01/2023;

c) La società GGIU7 è titolare di una STMG codice pratica 201900925 che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 2 – Foggia" di potenza pari a 30 MW;

d) La società WPD è titolare di una STMG codice pratica 201901717, per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 84 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata accettata da WPD in data 27/07/2020;

e) La società AS è titolare di una STMG codice pratica 201901616, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 35 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata richiesta ed accettata dalla società AGE srl in data 18/09/2020 e successivamente volturata a AS;

f) La società E-WAY BETA ha in corso lo sviluppo di un progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di generazione da fonte eolica con una potenza di immissione pari a 18 MW, che prevede come ipotesi di connessione la possibilità di un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380";

g) La società ALPHANRG S.R.L è titolare di una STMG codice pratica 202200424 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 36 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata richiesta ed accettata in data 21.11.2022 dalla società Abn Wind Energy srl e successivamente volturata ad Alphanrg;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Le società GGIU7, WPD, AS e EDPR in data 21/07/2023 hanno sottoscritto un accordo di condivisione al fine di condividere le infrastrutture di Rete per la connessione dei rispettivi impianti;

i) E-WAY BETA ed ALPHANRG S.R.L. hanno manifestato la volontà di entrare a far parte del condominio, di fatto ora costituito da WPD, AS, GGIU7 e EDPR;

j) Le Parti, consapevoli della necessità di gestire al meglio lo stallo assegnato da Terna al fine di garantire l'ottimale realizzazione dei rispettivi impianti, desiderano stipulare in data odierna un accordo di condivisione con cui regolare i propri diritti e doveri per la realizzazione ed il successivo utilizzo del suddetto stallo comune (di seguito "**Accordo**");

k) Ai fini del presente Accordo, l'impianto di ciascuna delle Parti verrà definito singolarmente "**Impianto**" e, congiuntamente agli impianti degli altri Produttori, "**gli Impianti**".

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. Le parti concordano, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, di condividere il medesimo stallo AT messo a disposizione da Terna presso la futura stazione elettrica RTN a 380/150 kV da inserire in entra ed esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 3 – Troia 380" e da ubicarsi in Comune di Ariano Irpino (AV).

3. Le Parti concordano di ubicare i rispettivi impianti di utenza secondo quanto riportato nell'elaborato allegato al presente Accordo (Allegato 1).

4. Gli impianti di utenza per la connessione, di titolarità di ciascuna Parte, saranno distinti in modo da garantire la separazione fisica e quindi di proprietà, lasciando libera ciascuna delle Parti nella progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione dei propri stalli 150 kV/MT e delle relative apparecchiature.

5. Gli accordi relativi alla costruzione, esercizio e manutenzione dell'Opera Comune verranno regolati, in buona fede tra le Parti, successivamente alla stipula dell'Accordo tramite separato contratto, prima di avviare la fase di progettazione esecutiva e costruzione delle stesse come meglio specificato ai successivi articoli.

6. L'Opera Comune è costituita dallo stallo in area Terna, dallo stallo arrivo linea, dalla linea in cavo AT per il collegamento dello stallo in area Terna e quello di arrivo linea e da un sistema di sbarre (di seguito denominate complessivamente le "**Opere Condivise**").

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il rapporto tra le Parti è quello di imprenditori indipendenti. Nessuna disposizione del presente Accordo darà origine ad una partnership o un accordo di stabile cooperazione tra EDPR, GGIU7, WPD, AS, E-WAY BETA e ALPHANRG S.R.L. Nessuna delle Parti si costituirà come rappresentante, intermediario e/o agente commerciale dell'altra per qualsiasi scopo.

8. Ciascuna delle Parti, per tutta la durata del presente Accordo, si impegna a mantenere tutte le Informazioni Riservate (come di seguito definite) dell'altra Parte eventualmente condivise e non divulgare a nessuna parte terza le stesse senza l'autorizzazione dell'altra Parte. Con "Informazione Riservata" ci si riferisce a ciascuna delle informazioni tecniche o commerciali così come a qualsiasi altra informazione di natura riservata (in ogni caso e in qualsiasi forma) relativa a entrambe le Parti ed ai rispettivi impianti. Le informazioni non includono quelle notizie la cui divulgazione sia richiesta dalla legge, per ordine di una corte o per esigenze connesse alle procedure autorizzative cui il presente Accordo è finalizzato.

9. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle Parti Comuni saranno gestite dalla Società che per prima darà avvio ai lavori di realizzazione del rispettivo Impianto (di seguito, "**Parte Attiva**").

10. L'accesso all'area della sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle Parti.

11. Le regole relative alla sicurezza del personale che avrà accesso all'area della sottostazione, e le relative modalità di accesso alla stessa, saranno declinate in un regolamento interno fra le Parti, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza, e pertanto garantire ai sensi della normativa applicabile la tutela del personale preposto.

12. Le Parti espressamente concordano e accettano che ciascun Produttore potrà cedere (anche qualora le prestazioni siano state parzialmente eseguite) il presente accordo a terzi (di seguito il "**Cessionario**"), senza necessità di alcun consenso e/o accettazione delle altre Parti, a condizione che:
    a. il Cessionario accetti espressamente i contenuti del presente contratto;
    b. il Cessionario abbia ottenuto da Terna la titolarità della relativa STMG senza incremento della potenza originaria.

    La cessione sarà efficace nei confronti delle altre Parti al ricevimento della comunicazione via PEC in cui la Parte cedente notifichi alle altre Parti l'avvenuta cessione con indicazione dei dettagli del Cessionario e dichiarazione che attesti che il Cessionario è titolare della relativa STMG.

13. Le Parti sono disponibili a condividere il presente accordo con altri potenziali produttori, fino al raggiungimento di una potenza massima ammissibile per lo Stallo Produttore, risultante dalla somma delle potenze di ciascun Impianto, come indicato da Terna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Le Parti dichiarano di conoscere la normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa da reato delle società e, in particolare, il contenuto del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 nonché della normativa applicabile in materia di anticorruzione e si impegnano ad astenersi da comportamenti idonei a configurare violazioni della richiamata normativa.

15. Ai fini del presente Accordo, le Parti si obbligano a rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni inerenti al trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "GDPR"), dal Decreto Legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato e/o integrato ("Codice Privacy"), nonché da ogni altra normativa vigente e/o decisione adottata dalle autorità competenti in materia.

16. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi compresa quella relativa alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

17. Ogni modifica del presente accordo di condivisione sarà valida ed efficace solo se risultante da atto scritto debitamente sottoscritto dalle Parti.

18. Le Parti concordano di regolare gli aspetti economici, tecnici e operativi di dettaglio inerenti al presente Accordo in un successivo contratto che verrà stipulato tra le Parti.

19. Il presente accordo supera l'accordo di utilizzo sottostazione di collegamento alla futura stazione Terna sottoscritto da EDPR, GGIU7, AS e WPD stipulato in data 21 luglio 2023, allegato alla presente.

Si allega:

1. Planimetria delle opere condivise
2. Accordo di utilizzo sottostazione di collegamento alla futura stazione Terna sottoscritto da EDPR, GGIU7, AS e WPD in data 21 luglio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo Milano 19.07.2024

EDPR SUD ITALIA SRL

_____

GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.

_____

WPD MEZZANA S.R.L.

_____

ARIANO SOLAR S.R.L.

_____

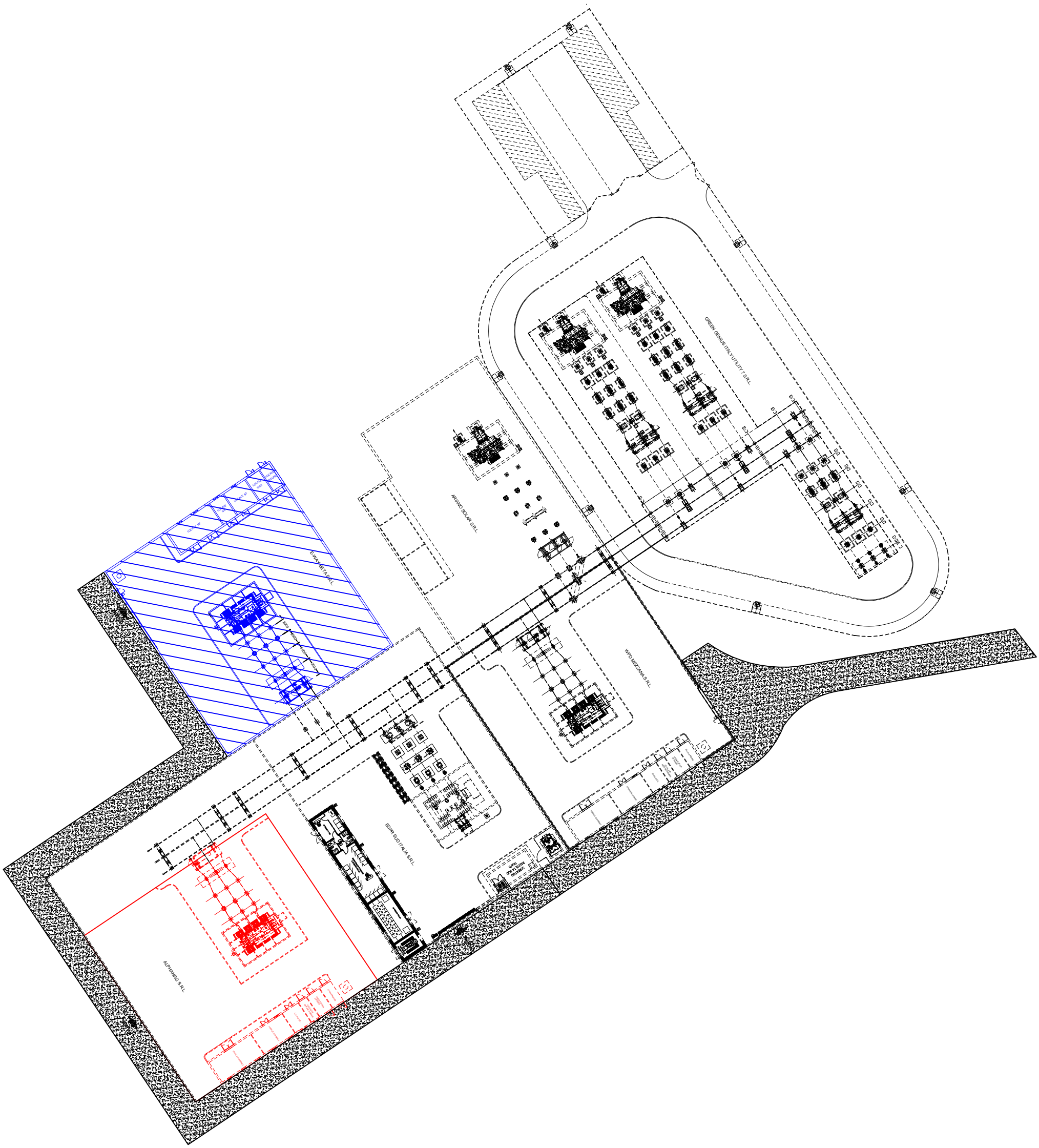
E-WAY BETA S.R.L.

_____

ALPHANRG S.R.L

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA FUTURA STAZIONE ELETTRICA TERNA
("l'Accordo")

tra i contraenti

la società **EDPR SUD ITALIA S.R.L.**, con sede in Milano, Via Roberto Lepetit n. 8/10, capitale sociale euro 10.000,00 interamente versato, P.IVA 12437960961 ed iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi con numero di iscrizione REA MI-2661533, edprsuditalia@legalmail.it , rappresentata da Domenico Marinelli, nato a Napoli (NA) il 28/07/1971 C.F. MRNDNC71L28F839P, in qualità di Procuratore Speciale (in seguito "**EDPR**")

e

la società **GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.** con sede in Corso Garibaldi 49, Milano (MI) P.IVA 10844530963, iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi N.REA MI-2561200, greengeniusitalyutility7@unapec.it , rappresentata da Victor Caton Romero nato a Valladolid (Spagna) il 23/03/1976 , in qualità di Procuratore Speciale munito dei necessari poteri (di seguito anche "**GGIU7**")

e

la società **WPD MEZZANA S.R.L.** con sede in Viale Luca Gaurico 9-11, 00143 – Roma, P.IVA 15978931002, PEC wpdmezzanasrl@legalmail.it , in persona del suo legale rappresentante Mauro Ferrari, nato a Roma il 16/11/1975 C.F. FRRMRA75S16H501Y (di seguito anche "**WPD**")

e

la società **Ariano Solar S.r.l.**, con sede in Via Giacomo Leopardi 7, Milano P.IVA 11397880961, arianosolarsrl@legalmail.it , rappresentata da Juan Fernando Gonzales Mateo, nato a Coruña (Spagna) il 23/07/1982 in qualità di Procuratore Speciale, (in seguito chiamata "**AS**"),

di seguito congiuntamente saranno definite come le "**Parti**" o i "**Produttori**" e, singolarmente, come una "**Parte**" o "**Produttore**"

Premesso che

a) Le Parti sono società che operano nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e singolarmente hanno avviato la progettazione dei rispettivi impianti al fine di sottoporli alle autorità competenti per l'ottenimento dei necessari provvedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio;

b) La società EDPR ha ottenuto da Terna S.p.A. (di seguito "Terna") in data 10/11/2022 prot. TERNA/P20220098786 la Soluzione Tecnica Minima Generale (di seguito "STMG") con codice identificativo 202201908, per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 43,4 MW, che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esci sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata accettata da EDPR in data 26/01/2023;

c) La società GGIU7 è titolare di una STMG codice pratica 201900925 che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 2 – Foggia";

d) La società WPD è titolare di una STMG codice pratica 201901717, per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 84 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata accettata da WPD in data 27/07/2020;

e) La società AS è titolare di una STMG codice pratica 201901616, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 35 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380". Tale STMG è stata richiesta ed accettata dalla società AGE srl in data 18/09/2020 e successivamente volturata a AS;

f) La società STR S.p.A. (in seguito chiamata "**STR**"), con sede in Viale Mario Rotili 148 - Benevento P.IVA 01416440624, N.REA BN-118653 era titolare di una STMG codice pratica 080026198, che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 2 – Foggia"; tale STMG risulta decaduta;

g) Le società GGIU7, WPD, AS ed STR srl, quest'ultima non presente nel presente accordo per i modivi di cui al punto precedente punto f, in data 22/03/2021 hanno sottoscritto un accordo di condivisione al fine di condividre le infrastrutture di Rete per la connessione dei rispettivi impianti;

h) EDPR ha manifestato la volontà di entrare a far parte del condominio, di fatto ora costituito da WPD, AS e GGIU7;

i) Le Parti, consapevoli della necessità di gestire al meglio lo stallo assegnato da Terna al fine di garantire l'ottimale realizzazione dei rispettivi impianti, desiderano stipulare in data odierna un accordo di condivisione con cui regolare i propri diritti e doveri per la realizzazione ed il successivo utilizzo del suddetto stallo comune (di seguito "**Accordo**");

j) Ai fini del presente Accordo, l'impianto di ciascuna delle Parti verrà definito singolarmente "**Impianto**" e, congiuntamente agli impianti degli altri Produttori, "**gli Impianti**".

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. Le parti concordano, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, di condividere il medesimo stallo AT messo a disposizione da Terna presso la futura stazione elettrica RTN a 380/150 kV da inserire in entra ed esce sulla linea RTN a 380 kV "Benevento 3 – Troia 380" e da ubicarsi in Comune di Ariano Irpino (AV).

3. Le Parti concordano di ubicare i rispettivi impianti di utenza secondo quanto riportato nell'elaborato allegato al presente Accordo (Allegato A).

4. Gli impianti di utenza per la connessione, di titolarità di ciascuna Parte, saranno distinti in modo da garantire la separazione fisica e quindi di proprietà, lasciando libera ciascuna delle Parti nella progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione dei propri stalli 150 kV/MT e delle relative apparecchiature.

5. Gli accordi relativi alla costruzione, esercizio e manutenzione dell'Opera Comune verranno regolati, in buona fede tra le Parti, successivamente alla stipula dell'Accordo tramite separato contratto, prima di avviare la fase di progettazione esecutiva e costruzione delle stesse come meglio specificato ai successivi articoli.

6. L'Opera Comune è costituita dallo stallo in area Terna, dallo stallo arrivo linea, dalla linea in cavo AT per il collegamento dello stallo in area Terna e quello di arrivo linea e da un sistema di sbarre (di seguito denominate complessivamente le "**Opere Condivise**").

7. Il rapporto tra le Parti è quello di imprenditori indipendenti. Nessuna disposizione del presente Accordo darà origine ad una partnership o un accordo di stabile cooperazione tra EDPR, GGIU7, WPD e AS. Nessuna delle Parti si costituirà come rappresentante, intermediario e/o agente commerciale dell'altra per qualsiasi scopo.

8. Ciascuna delle Parti, per tutta la durata del presente Accordo, si impegna a mantenere tutte le Informazioni Riservate (come di seguito definite) dell'altra Parte eventualmente condivise e non divulgare a nessuna parte terza le stesse senza l'autorizzazione dell'altra Parte. Con "Informazione Riservata" ci si riferisce a ciascuna delle informazioni tecniche o commerciali così come a qualsiasi altra informazione di natura riservata (in ogni caso e in qualsiasi forma) relativa a entrambe le Parti ed ai rispettivi impianti. Le informazioni non includono quelle notizie la cui divulgazione sia richiesta dalla legge, per ordine di una corte o per esigenze connesse alle procedure autorizzative cui il presente Accordo è finalizzato.

9. La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle Parti Comuni saranno gestite dalla Società che per prima darà avvio ai lavori di realizzazione del rispettivo Impianto (di seguito, "**Parte Attiva**").

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. L’accesso all’area della sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle Parti.

11. Le regole relative alla sicurezza del personale che avrà accesso all’area della sottostazione, e le relative modalità di accesso alla stessa, saranno declinate in un regolamento interno fra le Parti, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza, e pertanto garantire ai sensi della normativa applicabile la tutela del personale preposto.

12. Le Parti espressamente concordano e accettano che ciascun Produttore potrà cedere (anche qualora le prestazioni siano state parzialmente eseguite) il presente accordo a terzi (di seguito il “**Cessionario**”), senza necessità di alcun consenso e/o accettazione delle altre Parti, a condizione che:

a. il Cessionario accetti espressamente i contenuti del presente contratto;

b. il Cessionario abbia ottenuto da Terna la titolarità della relativa STMG.

La cessione sarà efficace nei confronti delle altre Parti al ricevimento della comunicazione via PEC in cui la Parte cedente notifichi alle altre Parti l’avvenuta cessione con indicazione dei dettagli del Cessionario e dichiarazione che attesti che il Cessionario è titolare della relativa STMG.

13. Le Parti sono disponibili a condividere il presente accordo con altri potenziali produttori, fino al raggiungimento di una potenza massima ammissibile per lo Stallo Produttore, risultante dalla somma delle potenze di ciascun Impianto, come indicato da Terna.

14. Le Parti dichiarano di conoscere la normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa da reato delle società e, in particolare, il contenuto del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 nonché della normativa applicabile in materia di anticorruzione e si impegnano ad astenersi da comportamenti idonei a configurare violazioni della richiamata normativa.

15. Ai fini del presente Accordo, le Parti si obbligano a rispettare scrupolosamente tutte le disposizioni inerenti al trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito, “GDPR”), dal Decreto Legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato e/o integrato (“Codice Privacy”), nonché da ogni altra normativa vigente e/o decisione adottata dalle autorità competenti in materia.

16. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi compresa quella relativa alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

17. Ogni modifica del presente accordo di condivisione sarà valida ed efficace solo se risultante da atto scritto debitamente sottoscritto dalle Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Le Parti concordano di regolare gli aspetti economici, tecnici e operativi di dettaglio inerenti al presente Accordo in un successivo contratto che verrà stipulato tra le Parti.

19. Il presente accordo supera l'accordo di utilizzo sottostazione a 150 kV /20 kV di collegamento alla stazione Terna sottoscritto da AGE srl, GGIU7, STR e WPD in data 22 marzo 2021, allegato alla presente.

Si allega:

1. Planimetria
2. Accordo di utilizzo sottostazione a 150 kV/20 kV di collegamento alla stazione Terna sottoscritto da AGE, GGIU7, STR e WPD in data 22 marzo 2021

Luogo Milano/Roma, data 21/07/2023

EDPR SUD ITALIA SRL

_____

GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.

_____

WPD MEZZANA S.R.L.

_____

ARIANO SOLAR S.R.L.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A
Planimetria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Green Genius 7 srl

Wpd Mezzana srl

Ariano Solar srl
(ex AGE srl)

Edpr Sud Italia srl

834

833

24

SERBATOIO RACCOLTA OLIO TRAFO

INGRESSO

CEI 120

LOCALE GRUPPO ELETTROGENO

LOCALE QUADRO MT

LOCALE QUADRI BT E CONTROLLO SOTTOSTAZIONE

W.C.

SALA CONTROLLO

© Agenzia delle Entrate 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Accordo di utilizzo sottostazione a 150 kV/20 kV di collegamento alla stazione Terna sottoscritto da AGE, GGIU7, STR e WPD in data 22 marzo 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI UTILIZZO SOTTOSTAZIONE A 150 kV /20 kV DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE TERNA

Tra i contraenti

STR S.P.A.. con sede in Viale Mario Rotili 148 - Benevento P.Iva 01416440624, N.REA BN-118653 rappresentata dall' Ing. Gaetano Rosiello, nato a Benevento il 09/07/1987, C.F. RSLGTN87L09A783 in qualità di Legale Rappresentante (di seguito anche "**STR**")

e

GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.r.l. con sede in Corso Garibaldi 49, Milano (MI) P.Iva 10844530963, iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi N.REA MI-2561200, rappresentata da Matas Anuzis, nato a Vilnius, Lituania il 20/01/1991 C.F. NZSMTS91A30Z146Q in qualità di Amministratore Unico, in persona del suo rappresentante legale ing. Alessandra Toschi (di seguito anche "**GGIU7**")

e

wpd Mezzana S.r.l con sede in Corso d'Italia 83, 00198 – Roma P.Iva 07354181005, PEC wpdmezzanasrl@legalmail.it , in persona del suo legale rappresentante Andreas Chöllet, C.F. CHLNRS73B16Z112S (di seguito anche "**wpd Mezzana**"),

e

la società **AGE S.r.l.**, con sede in Via Giacomo Leopardi 7, Milano P.IVA 10670230969 iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi N.REA MI-2549035, rappresentata da Juan Fernando Gonzales Mateo, nato a Coruna (Spagna) il 23/07/1982 in qualità di Procuratore Speciale, (in seguito chiamata "AGE");

denominate anche individualmente "**Parte**" e congiuntamente "**Parti**".

Premesso che

- La società STR è titolare di una STMG codice pratica 080026198 che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
- La società GGIU7 è titolare di una STMG codice pratica 201900925 che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
- Le società STR e GGIU7 hanno già ricevuto da Terna il benestare ad una proposta di condivisione dello stallo.
- La società wpd Mezzana è titolare di una STMG codice pratica 201901717, per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 84 MW che prevede un collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV “Benevento 3 – Troia 380”.

- Tale STMG è stata accettata da wpd Mezzana in data 27/07/2020.
- La società AGE è titolare di una STMG codice pratica 201901616, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 35 MW che prevede un collegamento in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV “Benevento 3 – Troia 380”.
- Tale STMG è stata accettata da AGE in data 18/09/2020
- Le Parti, consapevoli della necessità di gestire al meglio lo stallo assegnato da Terna al fine di garantire l’ottimale realizzazione dei rispettivi impianti, desiderano stipulare in data odierna un accordo di condivisione con cui regolare i propri diritti e doveri per la realizzazione ed il successivo utilizzo del suddetto stallo comune (di seguito “Accordo”).

tanto premesso

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le parti concordano, al fine di razionalizzare l’utilizzo delle strutture di rete, di condividere il medesimo stallo AT messo a disposizione da Terna presso la futura stazione elettrica RTN a 380/150 kV da inserire in entra ed esce sulla linea RTN a 380 kV “Benevento 3 – Troia 380” e da ubicarsi in Comune di Ariano Irpino (Av).
2. Le Parti concordano di ubicare i rispettivi impianti di utenza secondo quanto riportato nell’elaborato allegato al presente Accordo (Allegato A).
3. Gli impianti di utenza per la connessione saranno distinti in modo da garantire la separazione fisica e quindi di proprietà, lasciando libera ciascuna delle Parti nella progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione dei propri stalli 150 kV/MT e delle relative apparecchiature.
4. Gli accordi relativi alla costruzione, esercizio e manutenzione dell’Opera Comune verranno regolati, in buona fede tra le Parti, successivamente alla stipula dell’Accordo tramite separato contratto, prima di avviare la fase di progettazione esecutiva e costruzione delle stesse come meglio specificato ai successivi articoli.
5. L’Opera Comune è costituita dallo stallo in area Terna, dallo stallo arrivo linea, dalla linea in cavo AT per il collegamento dello stallo in area Terna e quello di arrivo linea e da un sistema di sbarre.
6. Il rapporto tra le Parti è quello di imprenditori indipendenti. Nessuna disposizione del presente Accordo darà origine ad una partnership o un accordo di stabile cooperazione tra STR, GGIU7 wpd Mezzana e AGE. Nessuna delle Parti si costituirà come rappresentante, intermediario e/o agente commerciale dell’altra per qualsiasi scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Ciascuna delle Parti, per tutta la durata del presente Accordo, si impegna a mantenere tutte le Informazioni Riservate (come di seguito definite) dell'altra Parte eventualmente condivise e non divulgare a nessuna parte terza le stesse senza l'autorizzazione dell'altra Parte.
   Con "Informazione Riservata" ci si riferisce a ciascuna delle informazioni tecniche o commerciali così come a qualsiasi altra informazione di natura riservata (in ogni caso e in qualsiasi forma) relativa a entrambe le Parti ed ai rispettivi impianti. Le informazioni non includono quelle notizie la cui divulgazione sia richiesta dalla legge, per ordine di una corte o per esigenze connesse alle procedure autorizzative cui il presente Accordo è finalizzato.
8. Questo Accordo è disciplinato, interpretato ed applicato in accordo con la legge italiana.
9. Ogni modifica al presente Accordo è da intendersi priva di ogni effetto e non vincolante se non espressa con consenso scritto di tutte le Parti.
10. Ciascuna premessa e allegato ivi indicato è da considerarsi parte integrante del presente Accordo.
11. Il presente Accordo cesserà di avere efficacia fra le Parti all'occorrenza di una delle seguenti: a) mutuo consenso delle Parti; ovvero b) grave inadempimento di uno qualunque dei termini del presente Accordo. È espressamente esclusa in ogni caso la facoltà di una Parte di recedere unilateralmente dal presente Accordo.
12. Nel caso in cui sia wpd Mezzana che AGE non venissero autorizzate alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico, o, per qualsivoglia motivo, non portassero a realizzazione la propria iniziativa, rimarrebbe valido l'accordo precedente stipulato tra STR e GGIU7, ed il relativo parere di rispondenza alla condivisione fornito da Terna.

Lì, 22/03/2021

STR S.r.l.

Firmato digitalmente da: ROSIELLO GAETANO
Data: 22/03/2021 11:37:52

Via M. Rotili n. 148
82100 BENEVENTO
P. IVA e C.F. 01416440624

_____

wpd Mezzana S.r.l.

_____

AGE SRL

_____

Green Genius Italy Utility 7 S.r.l.

GREEN GENIUS ITALY UTILITY 7 S.R.L.
MILANO (MI)
CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 40 CAP 20121
Piva 10844530963

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: mercoledì 4 giugno 2025 11:41
A: edprsuditalia@legalmail.it
Oggetto: ENAC-ACM-04/06/2025-0079019-P - Valutazione Parco Eolico (6 aerogeneratori di 181,50 m AGL) di proprietà di EDPR SUD ITALIA S.r.l., nel Comune di Greci (AV), in località Montagna - Difesa Bovii - MWEB_2024_2041 ver.1.Autorizzazione con prescrizioni.#157736319#
Allegati: Istanza ENAC-PROT-25_11_2024-0173295-A.pdf, MWEB_2024_2041 ver.1.pdf, AUT_Parco Eolico_MWEB_2024_2041.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 79019
Data protocollazione: 04/06/2025
Segnatura: ENAC-ACM-04/06/2025-0079019-P

fonte: http://burc.regione.campania.it

Milano, 25 novembre 2024
Prot.n. 150_24sud

Spett.le
ENAC
Aeroporto di Napoli Capodichino - Palazzina Pegaso
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

e.p.c

ENAV S.p.A.
Direzione Servizi Navigazione Aerea
Funzione Progettazione Spazi Aerei
Via Salaria, 716
00138 Roma
PEC: funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: **Istanza di valutazione Parco Eolico - aerogeneratore di proprietà di EDPR SUD ITALIA s.r.l., nel comune di Greci (AV), in località Montagna- Difesa Bovii - MWEB_2024_2041 ver. 1**

Il sottoscritto Domenico Marinelli, nato a Napoli (NA), il 28/07/1971, in qualità di Procuratore Speciale della società EDPR SUD ITALIA s.r.l. (P.IVA 12437960961) nel presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione da parte della competente autorità aeronautica per l'intervento descritto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, come previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato,

DICHIARA

- di prendere atto che i sopra citati dati anagrafici e fiscali saranno utilizzati per l'emissione della relativa fattura;

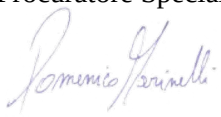
- che le notizie riportate nella presente istanza rispondono alla realtà di fatto e che il progetto e i relativi allegati inseriti in formato digitale nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono riproduzioni conformi agli atti originali depositati e disponibili presso sede della Società richiedente, in Via Roberto Lepetit, 8/10 – 20124 – Milano (MI);

- che i dati tecnici inseriti nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono conformi a quanto riportato nel documento "Lista dei dati di progetto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Domenico Marinelli
Procuratore Speciale



Allegati:

- Fotocopia di un documento di identità del dichiarante
- MWEB_2024_2041Ver.1;
- Ricevuta di avvenuto pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MWEB_2024_2041Ver.1

Richiedente					
Nome	EDPR SUD ITALIA s.r.l.	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	12437960961
Citta	MILANO	**Provincia**	MI	**CAP**	20124
Indirizzo	VIA ROBERTO LEPETIT			**NR**	8/10
Email	filippo.cuscito@edp.com		**PEC**	edprsuditalia@legalmail.it	
Telefono	026696966	**Cellulare**	3451495075	**Fax**	

Proprietario					
Nome	EDPR SUD ITALIA s.r.l.	**Cognome**		**C.F./P.IVA**	12437960961
Citta	MILANO	**Provincia**	MI	**CAP**	20124
Indirizzo	VIA ROBERTO LEPETIT			**NR**	8/10
Email	filippo.cuscito@edp.com		**PEC**	edprsuditalia@legalmail.it	
Telefono	026696966	**Cellulare**	3451495075	**Fax**	

Tecnico			
Nome	Michele Raffaele Giovanni	**Cognome**	Curtotti
Nome Registro	Ingegneri Foggia	**Numero Registro**	1704

Dati Ostacolo					
Tipologia Ostacolo	Parco Eolico - aerogeneratore	**Altro Tipo**		**Materiale**	Acciaio

Risultati

Nr	Latitudine WGS84	Longitudine WGS84	Quota terreno (m)	Altezza al top (m)	Elevazione al top (m)	Raggio (m)	Franco verticale (m)	Aeroporto più vicino	Radioassistenza più vicina
	Regione: CAMPANIA	Provincia: AV	Città: Greci	Località: Montagna-Difesa Bovii					
1	41°16'32.6300'' N	15°9'38.8900'' E	834.00	181.50	1015.50	70.50	.00		
2	41°16'29.7200'' N	15°9'59.7600'' E	853.00	181.50	1034.50	70.50	.00		
3	41°15'57.8800'' N	15°10'29.6500'' E	847.00	181.50	1028.50	70.50	.00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	41°15'47.3300'' N	15°10'42.5100'' E	802.00	181.50	983.50	70.50	.00		
5	41°15'39.1900'' N	15°11'00.3100'' E	748.00	181.50	929.50	70.50	.00		
6	41°15'33.7500'' N	15°11'08.9700'' E	741.00	181.50	922.50	70.50	.00		



Nota

Documenti Allegati

Nr	Nome	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	TAV EG_01 - COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO _compressed_signed.pdf	Cartografia IGM 1:25000
2	TAV EG_15-TIPICO AEROGENERATORE _signed.pdf	Elaborato architettonico / Profilo
3	TAV EG_14_1 - AREA IMPIANTO - PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO_compressed_signed.pdf	Immagine satellitare

Data 19/11/2024

Firma e timbro del Progettista / del Tecnico abilitato.....



.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

A:
EDPR SUD ITALIA S.r.l.
via PEC: edprsuditalia@legalmail.it

E p.c.:
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Greci (AV)
via PEC: protocollo.greci@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (6 aerogeneratori di 181,50 m AGL) di proprietà di EDPR SUD ITALIA S.r.l., nel Comune di Greci (AV), in località Montagna - Difesa Bovii - MWEB_2024_2041 ver.1.

Autorizzazione con prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-25/11/2024-0173295-A
B) MWEB_2024_2041 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0008706 del 23/01/2025

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con la nota rif. C), secondo cui il parco eolico non ha alcuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. e, tuttavia, l'impianto di altezza uguale/superiore a 100 m AGL è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta; non vi sono implicazioni con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di ENAV. Inoltre, ENAV ha precisato che per le procedure strumentali di volo la valutazione è di competenza dell'Aeronautica Militare.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto gli aerogeneratori presentano un'altezza superiore a 100 m

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951221/15
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal suolo, non influisce negativamente sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e segnalazioni).
L'intervento, inoltre, è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici).

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) Siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Campania, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Reg. UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- Il comune di Greci (AV) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
   hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea
UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° *2 (due), notut.*

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:
Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania
c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =
REGIONE CAMPANIA
- D.G. 5002 U.O.D. 03 uod.500203@pec.regione.campania.it
- D.G. 5017 U.O.D. 92 staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento**:** fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*
   Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Firmato digitalmente da
ALESSIO LAGATTOLLA
Data: 11/07/2022 17:37:02
Documento non idoneo alla verifica della firma digitale
Document not suitable for digital signature verification
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:*
   hiips://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacolialvolo.aspx

d'ordine
IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO
(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

COMUNI PER I QUALI IL PARERE/ NULLA OSTA DEL COMANDO TERRITORIALE DELL'A.M. NON È NECESSARIO*

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascerana	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancello	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturno
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petruro Irpino	San Marco dei Cavoti	Telese Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiara
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastornina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecuso
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggiomarino	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faicchio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianello	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrelle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

ALLEGATO A
Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA
SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.
Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato al foglio M_D ABA001 REG2022 0033283 11-07-2022 del 11-07-2022

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto
Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.
I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
   - con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata[1], deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

[1] : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 19 settembre 2023 - 19:19

Invio documentazione - prot.n.0031088 del 19/09/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0031088** del **19/09/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che ricadranno nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "EDPR SUD ITALIA S.r.l.". CUP 9764. Posizione: G.1-3/S3 "NA" (66) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- EDPR ITALIA SUD S.r.l. per Greci CUP 9764.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0031088.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

EDPR ITALIA SUD S.r.l. per Greci CUP 9764.pdf (150 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0031088.pdf (152 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

All: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che ricadranno nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "EDPR SUD ITALIA S.r.l.". CUP 9764.**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (66) (da citare nella risposta)**.**

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0426944 in data 11/09/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0031088 - 19-09-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

All.: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che ricadranno nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: Società "EDPR SUD ITALIA S.r.l.". CUP 9764.**

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (66) (da citare nella risposta)**.**

Riferimenti:

a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0426944 in data 11/09/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invio documentazione - prot.n.0001066 del 13/01/2025 - MARSUD

Da **marina.sud@postacert.difesa.it** <marina.sud@postacert.difesa.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 13 gennaio 2025 - 11:16

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0001066** del **13/01/2025**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
CUP 9764 _ Progetto per la costruzione e l_esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n_ 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che ricadranno nel Comune di Ariano Irpino (AV). _Proponente: Società _EDPR SUD ITALIA S.r.l._.__Posizione: G.1-3/S3 _NA_ (66) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- EDPR ITALIA SUD S.r.l. per Greci AV i.e. 30 MW CUP 9764 conf par gen 25.pdf

Allegati

- MARSUD_2025_0001066.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

EDPR ITALIA SUD S.r.l. per Greci AV i.e. 30 MW CUP 9764 conf par gen 25.pdf
MARSUD_2025_0001066.pdf
Segnatura.xml

M_D MARSUD prot. nr. 0001066 - 13-01-2025

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. dir c.: **Ass.te Amm.vo Cellamare Angelo**
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA. REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**

Argomento: **CUP 9764 – Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 6 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che ricadranno nel Comune di Ariano Irpino (AV).**
Proponente: Società "EDPR SUD ITALIA S.r.l.".

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (66) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 0426944 in data 11/09/2023 della Regione Campania;
c) foglio n° 0031088 in data 19/09/2023 di questo C.I.M.S.;
d) nota n° 0594095 in data 12/12/2024 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *02 aprile p.v.* afferente alla realizzazione del progetto indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud, per quanto di specifica competenza, conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
p. IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Roberto CUSUMANO a.p.s.
IL CAPO SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE
C.F. Andrea BOESSO
Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli
Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD
Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/ 0090620 in data 11/09/2023 della Regione Campania;
b. M_D AEC60ED REG2023 0094094 in data 21/09/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0092565 in data 15/09/2023.
b. M_D AEC60ED REG2023 0092527 in data 15/09/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta, per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atteraggio di interesse di questa forza armata.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine
COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

COMANDO MARITTIMO SUD **TARANTO**
Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio

AERONAUTICA MILITARE
Comando delle Scuole
3^ Regione Aerea **BARI**
Ufficio Territorio e Patrimonio

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Nessun oggetto]

Da **protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**
<protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 24 giugno 2025 - 14:36

CUP 9764 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL 'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA F ONTE EOLICA DENOMINATO ILIADE, COSTITUITO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30,00 MW NEL COMUNE DI GRECI (AV) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (A V)". - PROPONENTE: EDPR SUD ITALIA S. R.L. CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL 'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL 'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990. COMUNICAZIONE DEPOSITO RISCONTRO DEL PROPONENTE AI CHIARIMENTI RICHIESTI IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 02/04/2025 RISCONTRO CON PARERE DI COMPETENZA [NP63-25]. RIF. VS NOTE: PROT. N. 242460 DEL 15/05/2025 I PROT. ADAM N. 19783 DEL 16/05/2025 ; PROT. N. 274369 DEL 03/06/2025 I PROT. ADAM N. 2201 3 DEL 03/06/2025

Segnatura.xml
15.pdf
Copia_DocPrincipale_15.pdf

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.6

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali.
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
antonio.ronconi@regione.campania.it

e, p.c. Alla **EDPR Sud Italia S.r.l.**
fedelemanolo.fiorino@edp.com
ilaria.pierri@edp.com
ing.scia@gmail.com
edprsuditalia@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

Oggetto: *CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)". - Proponente: EDPR Sud Italia S.r.l.*
Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990. Comunicazione deposito riscontro del proponente ai chiarimenti richiesti in sede di conferenza di servizi in data 02/04/2025
Riscontro con parere di competenza [NP63-25].
Rif. Vs note: prot. n. 242460 del 15/05/2025 | Prot. ADAM n. 19783 del 16/05/2025;
prot. n. 274369 del 03/06/2025 | Prot. ADAM n. 22013 del 03/06/2025.

Con la presente si fa riferimento alla Vs note prot. n. 242460 del 15/05/2025 e n. 274369 del 03/06/2025, acquisite agli atti rispettivamente al n. 19783 del 16/05/2025 e n. 22013 del 03/06/2025, con le quali, facendo seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 02/04/2025 è stato comunicato dapprima che la Società EDPR Sud Italia ha prodotto il riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di conferenza e che tali atti saranno oggetto di discussione nel corso della successiva riunione indetta per il giorno 26/05/2025, nonché la successiva pubblicazione dei verbali della prima seduta tenutasi in data 02/04/2025 e della seconda seduta tenutasi in data 26/05/2025, anticipando la data della terza riunione della conferenza di Servizi per il giorno 15/07/2025.

In merito, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività. L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale* (PGRA): I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si da atto altresì che, in relazione al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della Conferenza di Servizi del 02/04/2025, ha espresso le proprie valutazioni di competenza con nota prot. n. 14625 del 07/04/2025, rilevando che la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente di cui alla nota della stessa Società prot. n. 155_24 del 29/11/2024, non risultava adeguata a riscontrare quanto evidenziato dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale con la precedente nota prot. n. 13813/2024, trasmessa in fase di avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Nello specifico, la scrivente Autorità, con la richiamata nota prot. n. 14625/2025, ha rilevato che la progettazione delle opere oggetto della procedura in esame debba essere ulteriormente integrata con:

1) una analisi quantitativa delle condizioni di stabilità geomorfologica dei terreni e dei versanti di sedime delle opere, da condurre lungo sezioni orientate secondo la massima pendenza dei versanti, nelle configurazioni ante e post-operam, tenendo conto delle condizioni idrogeologiche delle aree (condizioni drenate e non drenate) e delle condizioni sismiche, e il cui livello di approfondimento potrà essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia di opera stessa. Le predette verifiche, da condurre in coerenza con i criteri definiti nelle NTC 2018 (Cfr. cap. 6 - Progettazione Geotecnica) sulla base di un aggiornato modello geologico-geotecnico adeguato alla complessità delle aree in studio, dovranno anche tenere conto della potenziale dinamica evolutiva dei dissesti idrogeologici presenti in prossimità dei siti di installazione degli aerogeneratori (come già rilevate nelle preliminari analisi condotte per la progettazione definitiva), considerando anche le possibili evoluzioni nel tempo di detti areali nelle verifiche numeriche da svolgere. Dette verifiche, in definitiva, dovranno dimostrare l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (strade di accesso, piazzole di montaggio), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aereogeneratori e la Sottostazione elettrica di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto;
2) una planimetria con l'indicazione della nuova viabilità di progetto da realizzare per l'accesso agli aerogeneratori, al fine di verificare le eventuali interferenze con le aree disciplinate dalle NTA del PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto;
3) ulteriori analisi di carattere geologico e geomorfologico delle aree interessate dalla realizzazione dei n. 2 tratti di elettrodotto esterno interferenti con aree classificate a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)" del vigente PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto, al fine di definire con dettaglio i potenziali cinematismi generabili dai fenomeni franosi ivi presenti, al fine di individuare

rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha presso atto nella seduta del 19/12/2024.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA): I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
Territorio dell'UoM Liri-Garigliano e Volturno: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frane (PSAI – Rf) approvato con D.P.C.M. del 12.12.2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28.05.2007 n. 122.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

le modalità operative idonee al superamento delle predette interferenze senza compromettere la stabilità delle stesse aree.

Tutto ciò evidenziato, con la presente nota si prende atto che la Società proponente ha prodotto il riscontro ai chiarimenti richiesti in sede di conferenza del 02/04/2025, comprensivi di quelli innanzi richiamati relativi alla nota di questa Autorità prot. n. 4625/2025, mediante i seguenti elaborati resi disponibili tramite il portale http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR al fascicolo CUP 9764 nella specifica cartella denominata: 2025_05_14_prot. n. 239529_EDPR_integrazioni:

- DS_08.6_Relazione Geomorfologica integrativa_rev.00_Maggio2025;
- DS_08.3_Carta Geomorfologica_rev.01_Maggio2025;
- DS_08.7_Verifiche stabilità versante.

In particolare, con riferimento alle analisi integrative richieste di cui al precedente punto 1), dall'esame di quanto riportato negli elaborati "DS_08.6_Relazione Geomorfologica integrativa_rev.00_Maggio2025" e "DS_08.7_Verifiche stabilità versante", a firma del tecnico Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio, si prende atto che, al fine di ottenere una attendibile caratterizzazione litotecnica dei suoli per effettuare una verifica analitica di stabilità delle aree di progetto, nella impossibilità di investigare nella attuale fase di progetto definitivo tutti i punti di installazione degli aerogeneratori per la impossibilità attuale di ottenere decreti di esproprio/occupazione delle aree, si è proceduto, in aggiunta alle limitate indagini specifiche condotte per la progettazione eolica in essere, ad effettuare analisi bibliografica di precedenti studi ed indagini geognostiche condotti nelle adiacenze dell'area di progetto. Viene altresì precisato che le valutazioni condotte, seppure dotate di attendibile base conoscitiva statistica sufficiente alle valutazioni progettuali preliminari-definitive, risultano ancora insufficienti alla precisa modellazione puntuale "esecutiva" inerente ciascun singolo sito-aerogeneratore di progetto, la quale dovrà necessariamente svilupparsi secondo i criteri di approfondimento geognostico prescritti nella relazione geologica datata Novembre 2024. Il modello litotecnico prodotto da utilizzare per le successive verifiche analitiche di stabilità, che attribuisce tutti i suoli di progetto fino alle quote massime di 30 metri ad un'unica unità litotecnica (denominata Unità Litotecnica UL1), contiene la caratterizzazione geotecnica dei relativi terreni, derivante dalle analisi dei dati disponibili e, per i soli aerogeneratori di progetto, al fine di tenere conto della potenziale dinamica evolutiva delle aree di potenziale rischio idrogeologico presenti in prossimità di alcuni dei siti di installazione, anche parametri geotecnici "residuali" rispetto a quelli "di picco", tramite riduzione dei parametri di angolo di attrito e coesione. Le verifiche di stabilità sono state elaborate in corrispondenza di direttrici scelte lungo la massima pendenza topografica afferente le opere di progetto, ossia in corrispondenza di tutti gli aerogeneratori, di alcune sezioni critiche dei cavidotti, sia interni che esterni, nonché di due sezioni della viabilità di progetto di maggiore criticità relativa. In particolare, in corrispondenza degli aerogeneratori è stata effettuata una analisi ante-opera, in condizioni di pendio naturale, ed una analisi post-opera, in condizioni di pendio modificato dalle opere, tramite inserimento sia dei carichi derivanti al suolo-sottosuolo dagli aerogeneratori, sia delle inerenti modifiche morfo-topografiche al versante (piazzole-strade), al fine di verificare l'interferenza delle opere di progetto sulla stabilità globale del pendio originario. Ciascuna verifica di stabilità è stata elaborata inserendo nel calcolo la categoria sismica accertata per il suolo, nonchè la specifica accelerazione sismica massima attesa per il sito, ed ha considerato la stabilità sia nelle condizioni "non drenate" che si verificano nel breve periodo, sia nelle condizioni "drenate" tipiche invece del lungo periodo. In riferimento alla metodica di calcolo adottata, in condizione di pendio naturale, e quindi ante-opera, non sono stati utilizzati approcci, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 7.11.3.5 delle NTC 2018, mentre, in condizioni di verifica di stabilità globale pendio+opere, è stato utilizzato l'approccio 1 combinazione 2 (DA1 – C2), quindi A2+M2+R2 ponendo, come previsto dal paragrafo 7.11.1 delle NTC 2018, gA = 1; gM = 1; gR = 1.1. Le verifiche sono state elaborate con il "*Metodo di Bell (1968)*", ed adottando lo stato limite "SLV", la categoria di sottosuolo "tipo B" per tutti i siti di verifica, come accertato dalle varie e numerose indagini MASW eseguite nelle varie indagini, ed un

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fattore di amplificazione topografico ST di tipo "T1", come accertato e riportato nello studio geologico già trasmesso, risultando i siti di progetto ubicati su pendii dotati di inclinazione minore di 15°. Le analisi post-opera, al fine di inserire l'incremento di carico derivante dagli aerogeneratori, per la assenza, nella attuale fase, di progettazione strutturale, hanno adottato, una dimensione geometrica del plinto fondale di 22 metri (plinto circolare), ed un valore di carico dell'aerogeneratore di 100 kN/mq, comprensivo di peso aerogeneratore-fondazione e carico del vento, da considerarsi valori standard per aerogeneratori di grande taglia del tipo di quelli di progetto. Nella condizione di verifica post-opera, al fine di tenere conto della potenziale dinamica evolutiva dei dissesti idrogeologici potenziali cartografati in prossimità di alcuni dei siti di installazione degli aerogeneratori, si è proceduto a verificare il versante sia nelle condizioni di progetto, quindi con inserimento dei parametri geotecnici di picco inerenti il sito in assenza di dissesti, sia tramite inserimento di parametri geotecnici ridotti o residui, conseguenti un ipotetico coinvolgimento/innesco del sito di appoggio aerogeneratore in un dissesto, quindi considerando una riduzione della resistenza geotecnica originaria delle unità litoidi ad un valore ridotto post-rottura. Nella modellazione sismica delle aree considerata nelle verifiche sono state inoltre imposte le seguenti condizioni ulteriori: 1) tipo di opera: 3 – grandi opere; 2) classe d'uso: classe IV; 3) vita nominale: 100 anni. Per quanto attiene le verifiche di stabilità analitica dei tratti di versanti interessati dalla posa del cavidotto elettrico, è stato considerato che la posa del cavidotto non impone alcuna modifica morfo-topografica ai versanti e non incrementi di carico sugli stessi, consistendo nel solo scavo di una trincea di dimensione 1.30x0.60 mt, nella posa del cavo e nella richiusura immediata della medesima. Le verifiche analitiche effettuate per il cavidotto hanno pertanto considerato le sole condizioni di pendio naturale, non esistendo modifiche e/o sovraccarichi, non sono stati pertanto utilizzati approcci, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 7.11.3.5 delle NTC 2018; la inesistenza di sovraccarichi e di modifiche al versante non ha infatti reso necessario verificare condizioni post-opera, in quando da ritenersi del tutto speculari a quelle ante-opera. In merito alle verifiche dell'interferenza della viabilità di progetto con aree a "*Pericolosità geomorfologica elevata, media e moderata (PG2 e PG1)*", pur ritenendo che le verifiche analitiche condotte sugli aerogeneratori, in virtù dei carichi sviluppati al suolo dagli stessi, e valutati pari a 100 kN/mq, risultano di fatto già esaustive, oltre che indicative anche della viabilità di progetto ed inerenti carichi, si è ritenuto di effettuare verifica analitica di stabilità di versante lungo due sezioni della viabilità, di cui una ubicata sulla stessa traccia di verifica della Sez. 3 del cavidotto, ma con inserimento delle condizioni modificate della viabilità ed inerenti carichi, e l'altra sezione di viabilità scelta in quanto ritenuta dotata della maggiore criticità relativa ed assoluta, sia per le pendenze esistenti, sia perché comprensiva di n. 2 bracci paralleli di viabilità ubicati a modesta distanza, a quote differenti, sullo stesso versante. Le verifiche sulla viabilità, al contrario di quelle sui cavidotti, hanno contemplato l'analisi del pendio in condizioni ante e post intervento, essendo previste modifiche morfometriche e incremento di carico per il transito di mezzi e hanno inoltre considerato l'incremento sismico, in termini di accelerazione massima e categoria di suolo, e, per ciascuna verifica, le condizioni drenate e non drenate. Nelle condizioni ante-intervento è stato applicato un carico solo in corrispondenza della viabilità rurale, in quanto già attualmente esistente, applicando un carico di 20 kN/mq; nelle condizioni di pendio modificato è stata introdotta la modifica morfometrica al pendio, ed incrementato il carico sul tratto di viabilità rurale preesistente ed il carico sul tratto di viabilità da realizzare, considerando un carico per ambedue i tratti di 100 kN/mq, al fine di considerare i trasporti eccezionali connessi al trasporto dei componenti degli aerogeneratori. Inoltre, come per gli aerogeneratori, in condizioni di pendio naturale, e quindi ante-opera, non sono stati utilizzati approcci, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 7.11.3.5 delle NTC 2018, mentre, in condizioni di verifica di stabilità globale pendio+opere, è stato utilizzato l'approccio 1 combinazione 2 (DA1 – C2), quindi A2+M2+R2 ponendo, come previsto dal paragrafo 7.11.1 delle NTC 2018, gA = 1; gM = 1; gR = 1.1. Con le impostazioni di calcolo sopra sintetizzate, le analisi di stabilità condotte in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, nelle varie condizioni di calcolo imposte dalle NTC 2018, hanno fornito i fattori di sicurezza Fs riportati nella tabella di cui al Paragrafo 6.1 dell'elaborato "DS_08.6_Relazione Geomorfologica integrativa_rev.00_Maggio2025"; detti valori del fattore di sicurezza risultano sempre superiore all'unità, anche nella condizione di riduzione dei parametri di picco del suolo a parametri residui. Viene ad ogni modo ribadito che, fermo restando l'esito positivo delle analisi numeriche effettuate, nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

successiva fase progettuale esecutiva potrà essere valutata, sulla scorta di una dettagliata e puntuale campagna di indagini geognostiche da farsi in corrispondenza di ciascuna postazione aerogeneratore già prescritta, la opportunità strutturale di adozione, per gli stessi aerogeneratori, di fondazioni di tipo profondo, al fine di valutarne, con gli opportuni modelli strutturali esecutivi di calcolo, l'innalzamento relativo indotto dei fattori di sicurezza, sempre auspicabile in aree territoriali fragili del tipo in esame.

Con riferimento invece alla planimetria integrativa richieste di cui al precedente punto 2), dall'esame di quanto riportato nell'elaborato "DS_08.3_Carta Geomorfologica_rev.01_Maggio2025", a firma del tecnico Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio, e degli shapefile contenuti nella cartella "US 60 12 00" acquisiti tramite il portale http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS, si prende atto che la nuova viabilità di progetto da realizzare per l'accesso agli aerogeneratori non prevede interferenze con aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)*", ma sono con aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)*" e a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)*"; pertanto non sussistono elementi ostativi alla realizzazione della suddetta viabilità di servizio in rapporto alla disciplina delle NTA del PAI vigente relativo alla UoM Puglia-Ofanto, fatte salve le analisi di compatibilità geologica e geotecnica, che risultano essere state condotto e sono sintetizzate nel precedente punto 1);

Con riferimento inoltre alle ulteriori analisi di carattere geologico e geomorfologico delle aree interessate dalla realizzazione dei n. 2 tratti di elettrodotto esterno interferenti con aree classificate a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)" del vigente PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto, di cui alla richiesta del precedente punto 3), si prende atto di quanto riportato sempre nell'elaborato "DS_08.6_Relazione Geomorfologica integrativa_rev.00_Maggio2025", a firma del tecnico Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio, in cui, in aggiunta al rilevamento geomorfologico di campagna condotto e rappresentato nello studio geologico datato Novembre 2024 che non ha evidenziato dissesti lungo le direttrici di posa del cavidotto, nonché all'esito positivo delle verifiche di stabilità numeriche condotte, si è proceduto ad ulteriore approfondimento geomorfologico di dettaglio dei due siti tramite confronto di foto aeree in anni successivi, dai quali, a giudizio tecnico redattore dello studio, non si rilevano segni e/o indizi di dissesto nell'area di interferenza tra il cavidotto da posare e le aree cartografata a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)*". Per tali motivazioni, non viene rilevata dalla Società proponente l'esigenza di utilizzo di tecniche di by-passaggio degli areali a pericolosità, e/o di altre tecniche, non rilevandosi segni o evidenze di dissesto in atto, o preesistenti lungo i suddetti areali di interferenza, ritenendo possibile la posa diretta in banchina stradale in trincea come previsto da progetto.

Con riferimento infine alla Sottostazione di consegna SSE, viene attestato che non sono state rilevate anomalie geomorfologiche e/o criticità particolari, e le modeste pendenze esistenti nel sito (pari al 3%) rendono superfluo procedere ad analisi di stabilità del sito, il quale, al pari di tutti gli altri siti di progetto, dovrà essere oggetto di accertamento geognostico investigativo di dettaglio

Nelle conclusioni della richiamata Relazione Geomorfologica integrativa_rev.00_Maggio2025, il tecnico redattore attesta, in definitiva, che "l*e valutazioni numerico-analitiche effettuate nella presente integrazione, unitamente alle caratterizzazioni precedenti effettuate e trasmesse, completano il quadro generale conoscitivo dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico delle aree, con particolare focus sulla stabilità dei versanti interessati dalle opere, confermando la compatibilità dell'intervento progettuale con il settore territoriale di riferimento e suo generale equilibrio preesistente*". Si attesta altresì che "omissis… *la precedente relazione geologica trasmessa a firma dello scrivente, che rimane strumento di progetto vigente per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente integrazione, e con particolare riferimento alle prescrizioni dettate circa la "quantificazione minima" delle indagini esecutive da compiersi al fine di adeguare la presente progettazione all'assetto geologico generale delle aree, nonché in riferimento alle cautele da adottarsi nel drenaggio superficiale dei suoli da parte delle acque meteoclimatiche superficiali, da considerarsi principale fattore destabilizzante per la stabilità delle aree nel tempo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Pertanto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dalla Società proponente e per quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere, allo stato e per quanto di competenza, parere di compatibilità per il progetto dell'impianto eolico denominato "Iliade" e delle opere accessorie, con le NTA dei PAI vigenti, a condizione che nella successiva progettazione esecutiva delle opere siano recepite e rispettate le seguenti prescrizioni:

1. sia condotta una accurata e approfondita campagna di indagini geognostiche dirette ed analisi di laboratorio sito specifiche per ciascuno degli aerogeneratori di progetto, così come d'altronde previsto negli elaborati "DS_08.0 - Relazione geologica integrativa" e "DS_08.1 – Planimetria indagini geognostiche", tesa a ricostruire l'esatto modello geologico e geotecnico dei siti; ciò al fine di adeguare la progettazione delle opere all'assetto geologico generale delle aree e ad adottare i pertinenti valori geomeccanici utili per l'esecuzione di nuove verifiche numeriche di stabilità ante e post operam, comprensive dei carichi di progetto, tenendo conto delle condizioni idrogeologiche delle aree (condizioni drenate e non drenate) e delle condizioni sismiche, da condurre in coerenza con i criteri definiti nelle NTC 2018 (Cfr. cap. 6 - Progettazione Geotecnica), da cui dovranno risultare valori del fattore di sicurezza adeguatamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale. Le predette verifiche di stabilità dovranno riguardare anche le opere accessorie agli aerogeneratori (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, aree di cantiere in generale), fornendo anche per dette opere adeguati fattori di sicurezza. Le stesse verifiche dovranno consentire anche di valutare la opportunità strutturale di adozione, per gli aerogeneratori, di fondazioni di tipo profondo, al fine di stimarne, con gli opportuni modelli strutturali esecutivi di calcolo, l'innalzamento relativo indotto dei fattori di sicurezza;
2. la risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 kV e tutti i corsi d'acqua individuati e disciplinati dal PAI sia risolta mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), così come d'altronde previsto dal proponente nell'elaborato "DS-10.2 – Relazione idraulica". Gli stessi lavori relativi alla TOC dovranno essere realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione dovranno essere esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena, prevedendo comunque un franco di 2,00 m tra il fondo del canale naturale da attraversare e l'estradosso del cavidotto. Al termine dei lavori si dovrà ripristinare l'iniziale altimetria dei luoghi;
3. con specifico riferimento alle aree interessate dalla realizzazione dei n. 2 tratti di elettrodotto esterno interferenti con aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)*" del vigente PAI della UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto, a precisazione di quanto indicato al precedente punto 2, dovrà essere prevista prioritariamente la delocalizzazione dei 2 tratti di elettrodotto all'esterno delle suddette aree classificate "*P.G.3*"; in alternativa, in caso di oggettiva impossibilità di delocalizzazione di detti tratti, dovranno essere individuate soluzioni progettuali tali da consentire il by-pass delle aree in frana, attraverso opere in sotterraneo, privilegiando la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), previa approfondita caratterizzazione geologica, geomorfologica, geotecnica e idrogeologica delle aree attualmente classificate "*P.G.3*", al fine di individuare le potenziali superfici di movimento e di possibile futura evoluzione delle relative aree in frana prevedendo una profondità di attraversamento da parte dell'elettrodotto elettrico che garantisca un adeguato franco di sicurezza rispetto alle citate superfici di possibile evoluzione delle frane. Gli interventi non dovranno compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e dovranno essere attuati in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24481/2025 del 24-06-2025
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

in merito si consiglia di dotare i tratti di cavidotto che eventualmente attraversano le aree a "*Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)*" di dispositivi di protezione aggiuntiva (del tipo bauletti rigidi o similari), al fine di assorbire eventuali deformazioni non previste o prevedibili dei terreni interessati;

4. sia garantito il rispetto della Normativa in materia previsto dall'art. 13 delle NTA del PAI dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
5. le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
6. siano previsti per tutte le aree oggetto di postazioni di aerogeneratori e per le relative pertinenze e strade di accesso, adeguati sistemi di raccolta e collettamento delle acque meteoriche di deflusso superficiali, opportunamente dimensionati, in cui sia prestata particolare attenzione alla definizione dei dettagli progettuali relativi al recapito finale in termini di protezione dalle azioni erosive;
7. gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
8. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
9. per quanto concerne la fruibilità delle aree oggetto delle opere principali, in considerazione delle potenziali condizioni di esposizione a pericolosità/rischio idrogeologico per le persone, si ritiene utile raccomandare che, nell'attuazione del Piano di Sicurezza dell'area, dovrà essere tenuto in conto il maggior rischio potenziale determinato dalla destinazione d'uso che con gli interventi in parola si vuole attribuire alle aree interessate, prevedendo ogni misura utile a garantire comunque la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assicurando, altresì, la definizione ed attuazione di specifiche attività di protezione civile (in ottemperanza anche a quanto dettato dal D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1) da parte dei soggetti deputati per legge;
10. sempre nell'ottica di una gestione prudente delle aree di progetto, in rapporto alla sicurezza idraulica e geomorfologica dei luoghi, si ritiene utile installare una specifica segnaletica ammonitrice che possa favorire l'allontanamento dei fruitori in caso di possibile accadimento di eventi meteorici intesi e potenzialmente pericolosi.

Si demanda al responsabile Unico del Procedimento l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo approvativo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it" <dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it>

A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, "fedelemanolo.fiorino@edp.com" <fedelemanolo.fiorino@edp.com>, "ilaria.pierri@edp.com" <ilaria.pierri@edp.com>, "ing.scia@gmail.com" <ing.scia@gmail.com>, "edprsuditalia@legalmail.it" <edprsuditalia@legalmail.it>, "fulvioscia@pec.it" <fulvioscia@pec.it>

Data giovedì 14 dicembre 2023 - 15:24

Protocollo nr: 241162 - del 14/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9764 RILASCIO NULLA OSTA N. 41/2023 IMPIANTO EOLICO COMUNE DI GRECI

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 241162 - del 14/12/2023 - AOO_COM - AOO_Comunicazioni CUP 9764 RILASCIO NULLA OSTA N. 41/2023 IMPIANTO EOLICO COMUNE DI GRECI
Data protocollo: 14/12/2023
Protocollato da: AOO_COM - AOO_Comunicazioni
Allegati: 2

Allegato(i)

618-REG-1702563694684-N.O.+N.+41+2023+IMPIANTO+EOLICO+COMUNE+DI+GRECI+CUP+9764.pdf (755 Kb)
AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.2023.0241162.pdf (766 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

EDPR SUD ITALIA SRL

fedelemanolo.fiorino@edp.com

ilaria.pierri@edp.com

ing.scia@gmail.com

edprsuditalia@legalmail.it

fulvioscia@pec.it

Pratica: Fascicolo n. 62017 Nulla osta n. 41/2023

Rif.PEC: mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0215440.06.-11-2023

Rif.PEC: mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.E.0228071.24.-11-2023

Oggetto: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" Proponente EDPR SUD ITALIA SRL. – Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.-RILASCIO NULLAOSTA-.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'istanza della società EDPR SUD ITALIA SRL, acquisita al ns prot. nn.. 0215440 del 06-11-2023 e 0228071 del 24-11-2023, con sede legale in Milano, alla via Roberto Lepetit n. 8/10, Partita Iva/Codice Fiscale 12437960961, riguardante il progetto in oggetto, ai sensi della legge 241/90 ss.mm., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy-DGSCERP-Divisione XVII - Ispettorato Territoriale Campania;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii;
3. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Ernesto Villante disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 3351093309;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP-Divisione XVII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza nel quale viene descritta la centrale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, ubicata a NORD del centro abitato di GRECI, in località "Montagna - Difesa Bovi", ad una altitudine compresa tra i gli 780 e 880 mt, costituita da 6 aerogeneratori ad asse orizzontale di grande taglia, per una potenza

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessiva installata di 30,00 MW. L'energia prodotta dal parco eolico verrà trasportata, tramite cavidotti interrati in media tensione, fino alla stazione di utenza (SE). L'intero sviluppo del cavidotto MT, a 30 kV, di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) verrà posato in scavo, interrato alla profondità di circa 1.20 mt, lungo il percorso di strade comunali e provinciali ubicate esclusivamente nel territorio comunale dei comuni di GRECI e ARIANO IRPINO, fino a giungere alla stazione utente di consegna (SE).

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma dell'Ing. Michele Raffaele Giovanni Curtotti, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 19 ottobre 2023;

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) la posa delle condutture di energia elettrica dovrà essere realizzata in conformità e nel rispetto del progetto prodotto;

2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs. 259/03 ss.mm.ii. *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Procuratore Speciale della Società in parola, con cui solleva questo Ministero da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;

4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;

5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione I – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

6.Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento

FT Ernesto cav. Villante

Villante E.

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicita

Raffaele Felicita

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Cucca

Firmato digitalmente da: Carmela Cucca
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 14/12/2023 13:15:13

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
Protocollo N.0559293/2025 del 24/10/2025
Firmatario: ANTONIO PASQUALE IULIANO, Massimino Cavallaro

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Ariano, Avellino e Benevento
214.02.01

Il Dirigente

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
306.00.00

Oggetto: CUP 9764 Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)"
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.
PARERE DEMANIALE di cui al R.D.523/904.

Conferenza di Servizi
Ultima riunione di lavoro, fissata per il giorno Venerdì 24 ottobre 2025

In riferimento alla nota prot. 526648 del 14/10/2025 e precedenti, nonché di consultazione degli atti all'indirizzo https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9764&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1 fascicolo **CUP 9764**, si comunica quanto in seguito per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente Unità operativa semplice.

PREMESSO che:

- con istanza prot. PG/2023/0413287 del 28/08/2023, la società EDPR SUD ITALIA S.r.l. trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27-bis del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri,

fonte: http://burc.regione.campania.it

concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

- con nota prot. n.PG/2024/0594095 del 12/12/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convocava la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.156/20006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990 fissando la prima seduta per il giorno 02/04/2025;
- in fase procedimentale della conferenza di servizi, e nella riunione di lavoro tenuta in data 15/09/2025, la UOD 50.18.08 del Genio Civile di Ariano Irpino dichiarava:
  - **a.** per gli aspetti di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904, di esprimere il parere demaniale favorevole in relazione alle interferenze della linea con aree del demanio idrico alle opere di connessione alla rete elettrica riservandosi di produrre il conseguente atto amministrativo;
  - **b.** per gli aspetti legati al T.U. n. 1775/1933, il parere è da ritenere favorevole, precisando che il formale documento amministrativo sarebbe stato emesso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche oggi competente in materia;
- con nota prot. PG/2025/522235 del 13/10/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania -ora 306.00.00-, ha comunicato la pubblicazione della bozza rapporto finale del 08/10/2025 e convocazione dell'ultima seduta di lavoro fissata per il giorno 24/10/2025.

PREMESSO ALTRESÌ che:

- con l'attuazione delle D.G.R. n. 589/2025, n. 590/2025 e D.G.R. n. 408/2024 (con declaratoria delle competenze e delle strutture amministrative), per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale ai sensi della L.r. 6 del 15/5/2024, a far data dall'11/09/2025:
  - ✓ le funzioni amministrative sulle opere di distribuzione di energia (rete elettrica, energia da fonte rinnovabile, etc.) per l'applicazione del T.U. n. 1775/1933 sono trasferite alla UOS -208.03.01- Risorse energetiche del Settore valorizzazione economica delle risorse energetiche del sottosuolo, della D.G. Sviluppo delle attività produttive;
  - ✓ le funzioni amministrative sulle opere interferenti le aree di demanio idrico, per l'applicazione del R.D..523/904, permangono all'ufficio UOS -214.02.01- uffici territoriali del Genio civile, della D.G. Protezione civile e uffici territoriali del Genio civile.

PRESO ATTO:

- della nota prot. reg n. 444130 del 09/09/2025, conseguente gli accordi propedeutici tra Uffici per assicurare la continuità amministrativa dei procedimenti afferenti alle materie oggetto di trasferimento in conformità alle nuove attribuzioni previste dalla D.G.R. n. 408 del 31/07/2024;
- dell'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ai sensi della L.r. 6 del 15/5/2024, operativo dal 11/09/2025;
- del progetto CUP 9764 per cui ai sensi del T.U. n. 1775/1933 sulle LL.EE., e disposizioni dettate dalla L.R.16/2017, ferma restante la competenza ad esprimere il relativo provvedimento della UOS -208.03.01- Risorse energetiche del Settore valorizzazione economica delle risorse energetiche del sottosuolo, si rappresenta che l'attività istruttoria condotta dalla precedente UOD 50.18.08 del Genio Civile di Ariano Irpino ha rilevato:
  - la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, si sviluppa linearmente in provincia di Avellino per la totale lunghezza di circa m 28986,00, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 del 4 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di € 9.038,73 (novemilatrentotto/73), salvo conguaglio suddivisa in tre quote di seguito discriminate:

- versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 1531,40 (millecinquecentotrentuno/40), di questi € 206,58 (duecentosei/58) di quota fissa per i primi m 500,00 di linea, e € 1324/82 (milletrecentoventiquattro/82) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta/99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
- versamento, a inizio lavori, pari a € 3.091,25 (tremilanovantuno/25) corrispondenti al 35% di € 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
- versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 4.416,08 (quattromilaquattrocentosedici/08) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta/99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo;

- le somme sopra determinate, sono da corrispondere utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775, il Committente EDPR SUD ITALIA Srl ed il Codice Fiscale;
- il committente EDPR SUD ITALIA Srl ha effettuato un primo versamento in data 02/11/2023 tramite "PagoPA" codice IUV n. 01000000017112447 , per un importo di €. 960,68 e un secondo versamento in data 29/11/2023 tramite "PagoPA" codice IUV n. 01000000017685209, per un importo di €. 570,72, la cui somma è pari a quanto dovuto alla presentazione dell'istanza del progetto di che trattasi.

DATO ATTO che:

- la linea elettrica intercetta il corso d'acqua di natura demaniale denominato Vallone Mazzancollo-Lucifero;
- la natura demaniale del Vallone Mazzancollo-Lucifero configura la competenza del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento UOS 214.02.01 in merito alla valutazione sulla compatibilità dell'intervento proposto ai sensi del RD. n. 523 del 25/07/1904;
- con l'ipotesi di progetto i tratti di attraversamento demaniale della linea di rete saranno eseguiti in sub alveo, con la tecnica della trivellazione sotterranea in orizzontale controllata -T.O.C. e saranno previsti punti di infissione del cavo sempre all'esterno della fascia di rispetto fluviale, mantenendo un franco di sicurezza dal fondo alveo.

TENUTO CONTO della documentazione e delle integrazioni prodotte, visionabili e scaricabili all'indirizzo web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9764,

- si conferma che non sussistono motivi ostativi al rilascio del parere demaniale ai sensi del R.D.523/1904, sul progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" con le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. il titolo concessorio potrà essere emesso da questo Ufficio solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo, con allegato parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, qualora la progettazione confermi la realizzazione di opere interferenti le aree del demanio idrico;

b. nel caso il progetto presenti opere strutturali, preliminarmente alla loro realizzazione andrà presentata la denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 2 della L.r. n.9 del 07/01/1983, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati, da trasmettere attraverso il portale web "S.I.smi.CA." della Regione Campania al link: https://portalesismica.regione.campania.it.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della conferenza di servizio, rilevando che il provvedimento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il funzionario .
geol. Antonio P. Iuliano

Il dirigente
ing. Massimino Cavallaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|15/07/2025|0016231-P - CUP 9764 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensidell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione dienergia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenzacomplessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nelComune di Ariano Irpino (AV)".Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.Convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15/07/2025, ore 11.00. Parere di competenza#137457517#

Da **sabap-sa@pec.cultura.gov.it** <sabap-sa@pec.cultura.gov.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data martedì 15 luglio 2025 - 09:38

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-SA
Numero di protocollo: 16231
Data protocollazione: 15/07/2025
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-SA|15/07/2025|0016231-P

CUP 9764_Parere SABAP SA (1).pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Rappresentate Unico delle Amministrazioni dello Stato
Comando dei VVFF di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

E p.c.:
Al Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Ronconi
antonio.ronconi@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)".**
Proponente: EDPR SUD ITALIA S.r.l.
Convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15/07/2025, ore 11.00.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. n. PG/2025/0274369 del 03/06/2025, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 15848-A del 11/07/2025, con la quale codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 26/05/2025 e convocato contestualmente, per il giorno 15/07/2025, alle ore 11.00, la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico viavas.regione.campania.it,

chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

La società "EDPR Sud Italia" intende realizzare, nel Comune di Greci (AV), in località "Montagna - Difesa Bovi", un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori ad asse orizzontale di grande taglia, per una potenza complessiva installata di 30,00 MW. Si prevede che il parco eolico occupi un'altura ubicata a nord del centro abitato di Greci, ad una altitudine compresa tra i 780 e gli 880 m s.l.m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico "GRECI" sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), in particolare, prevede che l'impianto di produzione venga connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un collegamento in antenna, a 150 kV, sulla esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Ariano Irpino". L'elettrodotto MT, a 30 kV, di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale sarà interrato per il suo intero tracciato alla profondità di circa 1,20 m, lungo il percorso di strade comunali e provinciali ubicate nel territorio dei Comuni di Greci e Ariano Irpino, fino a raggiungere la stazione utente di consegna (SE).

Per l'accesso al sito da parte degli automezzi (di trasporto e montaggio) si prevede di utilizzare la viabilità esistente costituita da strade provinciali e comunali, mentre le strade che collegheranno i rami (assi) dell'impianto alle torri di progetto saranno create *ex novo*. Ove necessario, si prevede di realizzare adeguamenti del fondo stradale della viabilità esistente per tutto il tratto che condurrà all'impianto.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di pertinenza, delle dimensioni di circa 1850,00 mq, realizzata in massicciata di cava, del tipo stradale, e sovrastante strato di usura. Le piazzole saranno eventualmente corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine.

La fondazione di sostegno a ciascun aerogeneratore sarà del tipo a plinto isolato, in calcestruzzo armato, fondato su pali trivellati a sezione circolare. La fondazione sarà completamente interrata o ricoperta dalla sovrastruttura in materiale arido della piazzola di servizio e rappresenta l'unica opera dell'impianto non completamente rimovibile in fase di dismissione dello stesso.

A protezione delle infrastrutture dell'impianto sono previste delle cunette di guardia ai piedi delle scarpate delle postazioni di macchina e sul lato di monte delle strade di servizio a mezza costa; in corrispondenza degli impluvi, verranno realizzati dei taglienti in pietrame in modo da permettere lo scolo delle acque drenate dalle cunette di guardia in modo non erosivo.

Al termine della vita economica dell'impianto, stimata in almeno 20-30 anni, potrebbero essere avviati l'asportazione degli aerogeneratori, l'interramento delle fondazioni in calcestruzzo armato delle macchine e il ripristino ambientale del sito.

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

a) Beni architettonici

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

b) Beni paesaggistici

L'area interessata dal progetto ricade nella parte nord del territorio del comune di Greci, non interessata da vincoli di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004.

3. PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA PAESAGGISTICA:

ESAMINATA la documentazione allegata,

premesso che l'impianto costituito da n.6 aerogeneratori come sopra indicato non rientra in alcuna area tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004,

valutata l'analisi del contesto paesaggistico, in particolare, come riportato anche nella Relazione Paesaggistica AP_01, considerata l'insistenza dell'impianto eolico di progetto ad una distanza di circa 1km dal centro storico di Greci, in cui si riscontra la presenza di emergenze di interesse architettonico tutelate ope legis ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs.42/2004;

considerato che il territorio del comune di Greci, in particolare l'area settentrionale e orientale, al confine con il comune di Faeno (FG), è area fortemente interessata dalla presenza di impianti di energie alternative di tipo eolico, il cui effetto di cumulo è notevole, come si riscontra anche dalla documentazione relativa alla intervisibilità in particolare nelle tavole SFA_04, SFA_05, SFA_06, nonché nella Relazione Impatti cumulativi (SFA_03),

preso atto della modifica relativa all'aerogeneratore WTG_06, ricollocato in luogo diverso da quello di primo layout e a distanza minore rispetto all'aerogeneratore WTG_05, e valutando, anche ai sensi dell'allegato 4 del D.M. 10/09/2010, che costituisce con gli altri aerogeneratori dell'impianto di progetto e in uno con gli impianti esistenti e in iter di approvazione, un elemento di impatto visivo notevole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutto quanto sopra esaminato e considerato, questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza paesaggistica e architettonica, non rilevandosi interferenze dirette tra le aree di progetto e beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e Parte III del D.Lgs. 422004, esprime il proprio **nullaosta** alla realizzazione dei lavori in oggetto.
Tuttavia, considerando la distanza ridotta rispetto al centro storico di Greci e la presenza di numerosi impianti di energie alternative di tipo eolico, in particolare sul versante nord orientale, costituenti una barriera già fitta alle visuali di paesaggio, si raccomanda l'opportunità di valutare, in sede di definizione del progetto da realizzare, l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG 06, in modo da limitare gli impatti visivi sul paesaggio derivanti dal cumulo di elementi in relazione alle prospettive analizzate rispetto al centro storico di Greci.

4. PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

ESAMINATA la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF;

CONSIDERATO che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **alto** e **medio-alto** in corrispondenza dei tratti di cavidotto di collegamento con la SSE Terna in località La Sprinia e di quelli che attraversano la località Mazzincollo, entrambe nel Comune di Ariano Irpino, in quanto afferenti a significativi contesti archeologici noti dalla documentazione bibliografica e archivistica (villa rustica di età romana tardo-repubblicana e imperiale con annesse aree produttive, strada glareata e sepolture nell'area della realizzanda SE Terna; area di dispersione di materiale mobile di età preistorica in loc. La Sprinia: Siti nn. 9 e 13, rispettivamente, del Catalogo MOSI) e interferenti con il tracciato di importanti direttrici viarie (via Traiana e Tratturi Foggia-Camporeale e Volturara-Castelfranco: Siti nn. 15, 16 e 17 del Catalogo MOSI); **medio** alle aree di progetto destinate alla realizzazione dell'aerogeneratore WTG1 con relativo cavidotto interno (località La Montagna) e dei tratti di cavidotto esterno presso la località Masseria Norcia, nel territorio comunale di Greci, in quanto prossime e/o direttamente interessate sia da contesti di chiara rilevanza archeologica (rispettivamente Sito n. 8 – "*pietre lavorate e squadrate, prive di legante, tendenzialmente allineate*", segnalate in fase di ricognizione – e Sito n. 4 – area sacra di età romana in loc. Gargario – del Catalogo MOSI) che dalla viabilità antica (via Traiana e Tratturo Volturara-Castelfranco); **basso** alle restanti parti del tracciato del cavidotto e alle aree destinate alla realizzazione della Sottostazione MT/AT e degli aerogeneratori WTG2, WTG3, WTG4, WTG5 e WTG6, dove tuttavia, malgrado l'assenza di chiare evidenze archeologiche e la distanza relativamente elevata dai contesti d'interesse noti, non si esclude "*la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute*";

RITENUTO che gli spostamenti subiti dagli aerogeneratori WTG5 e WTG6 in rapporto al layout originario di progetto, ricadendo all'interno del buffer coperto dalla raccolta dei dati funzionali alla redazione della documentazione prodromica alla VPIA, non modifichino il grado di rischio archeologico attribuito a tali componenti nei relativi elaborati della VPIA;

CONSIDERATO, altresì, che le opere in progetto ricadono in un comprensorio territoriale, quello dell'alta valle del Cervaro-Carapelle, che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e l'età romana e percorso da importanti direttrici viarie (via Traiana con i relativi diverticoli e viabilità di collegamento, rete tratturale);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **nullaosta** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni**:

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, **da considerarsi uniformemente a rischio**, nonché nell'area della Sottostazione MT/AT dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee – da prevedersi in numero maggiore nell'area dell'aerogeneratore T1 e della relativa piazzola, classificati come a rischio archeologico alto – dovranno essere preliminarmente concordati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive**, **da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori**;

- **saggi archeologici stratigrafici** dovranno essere realizzati, secondo le modalità di cui al punto precedente, **lungo tutti i tratti del cavidotto classificati come a rischio archeologico medio-alto** e **medio**, come individuati nella carta del rischio archeologico annessa al documento di VPIA. Numero, posizionamento e dimensioni dei saggi dovranno essere preventivamente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati nel piano indagini di cui al punto precedente;
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco, gli adeguamenti alla viabilità esistente e la realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, "*deve concludersi **prima dell'affidamento dei lavori** oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi **entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi***". Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile**.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che "*nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, **all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti***".

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Valentina Corvigno

Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini

Per il DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio Magani
Il DELEGATO
Dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 15018 - del 01/07/2025 - COM-AV - Comando VVF AVELLINO Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011 Attività: macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc - trasformatore Data richiesta: 24.04.2025 con prot. interno 9546 Indirizzo: C\da Camporeale - Ariano I. (AV) Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: 48.1/B Funzionario istruttore: IA Geom. Davide Argenio Pratica VV.F.: 1201171

Da **com.avellino@cert.vigilfuoco.it** <com.avellino@cert.vigilfuoco.it>

A **edprsuditalia@legalmail.it** <edprsuditalia@legalmail.it>, **marco.cornacchia@ingpec.eu** <marco.cornacchia@ingpec.eu>, **protocollo.arianoirpino@asmepec.it** <protocollo.arianoirpino@asmepec.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 luglio 2025 - 15:31

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 15018 - del 01/07/2025 - COM-AV - Comando VVF AVELLINO Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011 Attività: macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc - trasformatore Data richiesta: 24.04.2025 con prot. interno 9546 Indirizzo: C\da Camporeale - Ariano I. (AV) Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: 48.1/B Funzionario istruttore: IA Geom. Davide Argenio Pratica VV.F.: 1201171
Data protocollo: 01/07/2025
Protocollato da: COM-AV - Comando VVF AVELLINO
Allegati: 3

COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.2025.0015018.pdf
19876-REG-1751375795009-parere_favorevole_1201171_giu25_EDPR_ariano RDM.pdf.p7m
Segnatura.xml

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_it.COM-AV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0015018.01-07-2025

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore *"Prevenzione Incendi"*
www.vigilfuoco.it

Al Sig. Marinelli Domenico
Procuratore della "EDPR Sud Italia srl"
Via R. Lepetit, 8/10
21124 - Milano
edprsuditalia@legalmail.it

Allegati:

All'Ing. Cornacchia Marco
Via Teatro Nuovo, 9
01100 – Viterbo
marco.cornacchia@ingpec.eu

e p.c. Al Sig. Sindaco del Comune
di Ariano I. (AV)

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania Ufficio
Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011
Attività: **macchina elettrica fissa con presenza di liquido isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc – trasformatore**
Data richiesta: **24.04.2025 con prot. interno 9546**
Indirizzo: **C\da Camporeale – Ariano I. (AV)**
Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: **48.1/B**
Funzionario istruttore: **IA Geom. Davide Argenio**
Pratica VV.F.: **1201171**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'Ing. Marco Cornacchia, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 15.07.2014 e D.lgs 81/08. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. la misura compensativa delle pareti di separazione con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a EI 60, posizionata tra il trasformatore e i manufatti descritti nella relazione dell'Ing. Cornacchia, devono avere almeno le seguenti dimensioni:
   altezza, pari a quella della sommità del serbatoio di espansione (se esiste) o a quella della sommità del cassone della macchina elettrica;
   lunghezza, pari almeno alla lunghezza/larghezza del lato della fossa di raccolta parallelo ai lati prospicienti delle altre macchine elettriche;
2. i sistemi fissi automatici di rivelazione ed allarme incendio, devono essere realizzati secondo la regola dell'arte e conformi al DM 15.07.2014;
3. in caso di incendio, al fine di consentire ai soccorritori di intervenire in sicurezza, il gestore o conduttore dell'installazione deve rendere reperibile personale tecnico operativo che, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento in loco ovvero mediante intervento in remoto, provveda al sezionamento della porzione di rete a cui è connessa la macchina elettrica fissa. Il sezionamento di emergenza deve essere effettuato in accordo alla normativa tecnica applicabile e deve comunque garantire la continuità di esercizio dell'alimentazione delle utenze di emergenza nonché degli impianti di protezione attiva;

4. devono essere chiaramente segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., potrà effettuare, per la/e attività di cui alle categorie A e B dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

Per la presentazione della "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*" e dell' "*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*" dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "Modulistica Prevenzione Incendi".

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Il Funzionario istruttore
IA Geom. Davide Argenio

p. IL COMANDANTE REGGENTE
(BELLIZZI)
Il Vicario
(DI MEO)
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)"

Da **Per conto di: centrobenevento@pec.snam.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Cc **antonio.ronconi** <antonio.ronconi@regione.campania.it>, **sebastiano.scardicchio** <sebastiano.scardicchio@snam.it>, **Tonino.Fusco** <Tonino.Fusco@snam.it>, **Riccardi Iannelli** <riccardo.iannelli@snam.it>, **Cristian Di Nucci** <cristian.dinucci@snam.it>, **vittorio mori** <vittorio.mori@snam.it>

Data mercoledì 4 giugno 2025 - 16:56

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/06/2025 alle ore 16:56:39 (+0200) il messaggio
"CUP 9764 ? Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell? art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il ?Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)?" è stato inviato da "centrobenevento@pec.snam.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it antonio.ronconi@regione.campania.it Tonino.Fusco@snam.it cristian.dinucci@snam.it riccardo.iannelli@snam.it sebastiano.scardicchio@snam.it vittorio.mori@snam.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21061.20250604165639.49879.877.2.59@pec.aruba.it

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

energy to inspire the world

Benevento, lì 28/05/2025
2025/BENE/078

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
c.a.
antonio.ronconi@regione.campania.it

Snam Rete Gas
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

Riferimenti da citare nella risposta: EAM89918

OGGETTO: CUP 9764 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)" Proponente EDPR SUD ITALIA S.r.l.

Metanodotto: **45730** – Met. Biccari Napoli 2° TR E COL. P. AGIP ROSETO DN 600
11168 – Met. All.to Comune di Greci (AV) DN 100

Con riferimento alle opere in oggetto, alla nota di riscontro prot. 155_24Sud del 29/11/2024 e successiva nota di integrazione prot. PG/2025/0239529 del 14/05/2025 reperibile sul portale web dedicato, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destina ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma2 lettera b, della legge n. 239/2004 "*attività di interesse pubblico*"), con la presente formula riscontro in merito alle integrazioni trasmesse.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli interni e s.m.i (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del*

snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A - 82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 – pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o sevizi.

In relazione alle già menzionate normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Premesso quanto sopra, a valle delle modifiche ed integrazioni ricevute, Snam Rete Gas, per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

1. L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente richiesto al nostro ufficio (tel. 0824314898 centrobenevento@pec.snam.it) che, previo ricevimento degli elaborati esecutivi, provvederà all'emissione di specifico **formale nulla osta**;

2. Dovrà essere effettuata una riunione riguardante i rischi specifici, alla presenza anche del Vs Appaltatore e del Direttore dei lavori (DL) e/o del Responsabile dei lavori per la fase di Esecuzione delle opere (RLE), e, prima dell'esecuzione dei lavori, occorrerà provvedere al nuovo picchettamento della condotta;

3. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà esserci trasmesso il crono-programma delle attività;

4. La fascia asservita del metanodotto, non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera ed accessibile in ogni momento;

5. L'esecuzione dei lavori nei tratti interferenti al nostro asset sarà subordinata alla presenza di nostro personale operativo che sarà presente in loco per fornire la necessaria assistenza;

6. Nei punti di incrocio tra la nostra condotta ed i sottoservizi/cavi di collegamento, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 2,50 (due virgola cinquanta)

Confidential

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La fascia asservita del nostro metanodotto, pari a metri 15 (quindici) per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;

8. Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e condotte in esercizio, secondo quanto indicato dalla norma CEI EN 50443, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;

9. Per parallelismi e/o attraversamenti a mezzo di Tecnologia Trenchless, il nostro nulla osta, sarà altresì subordinato al ricevimento della seguente documentazione:

    a. Dichiarazione riportanti le generalità dell'impresa esecutrice/ eventuali subappaltatori operanti in cantiere, unitamente ai riferimenti e copia delle polizze assicurative Rcvt-Rco degli stessi, in corso di validità;

    b. Certificazione SOA per la categoria OG4 e/o OS35 della ditta che eseguirà la perforazione; Relazione tecnica esecutiva dell'impresa realizzatrice, verificata dal Direttore dei Lavori, riportante la dichiarazione del sistema di guida che verrà impiegato nella fase di realizzazione del foro pilota, unitamente ad indicazione delle tolleranze dello specifico contesto operativo - A tal proposito, si precisa che sarà ammesso esclusivamente l'utilizzo di sistemi di guida di tipo MGS (Magnetic Guidance System) e/o similari, tali da consentire un efficace controllo continuo dell'andamento della perforazione, sia in ordine alla posizione planimetrica, sia alla profondità della trivellazione stessa;

    c. Profili longitudinali e sezioni dell'opera da realizzare, riportanti i nostri asset preventivamente picchettati – si specifica che dovrà essere prodotta una sezione riportante l'intera trivellazione da realizzare;

    d. Al termine dei lavori, dovranno esserci consegnati i disegni as-built dell'attraversamento realizzato, comprendente sia l'andamento planimetrico che il profilo longitudinale della Vs. infrastruttura;

10. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

Si richiede che le prescrizioni sopraelencate siano espressamente citate nel provvedimento autorizzativo.

Vi segnaliamo infine che il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio e che pertanto, all'interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Benevento

Manager Sebastiano Scardicchio
(firmato digitalmente)

SCARDICCHIO SEBASTIANO
2025.06.03 18:01:52
CN=SCARDICCHIO SEBASTIANO
C=IT
2.5.4.4=SCARDICCHIO
2.5.4.42=SEBASTIANO
RSA/2048 bits

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
4	**11/11/2025**	**208**	**03**	**00**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003per la costruzione e l'esercizio dell'"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 5 aerogeneratori per una pot. complessiva di 24,2 MW (già 30 MW) nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. – CUP 9764

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 413287 del 28.08.2023 la Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. con sede legale in Via Roberto Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 6 aerogeneratori per una pot. complessiva di 30,00 MW nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)";
b) con detta istanza la società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9764;

CONSIDERATO altresì che

a) Il progetto prevede a realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Greci (AV), in località "Montagna-Difesa Bovi", costituito da n.6 aerogeneratori (con altezza al mozzo pari a 115,00 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, potenza di picco pari a 5,00 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 30,00 MW) e dalle relative opere di connessione alla rete elettrica ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Si specifica nella premessa che l'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata alla Rete di Trasmissione Nazionale secondo le modalità di connessione indicate dal Gestore Terna S.p.A. nell'ambito della Soluzione Tecnica Minima Generale dallo stesso elaborata (che prevede che l'impianto sarà connesso alla RTN per mezzo di un "collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "Ariano Irpino"").

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 02.04.2025, 26.05.2025, 15.07.2025, 15.09.2025 e 08.10.2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 08.10.2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza limitatamente agli aerogeneratori in progetto

identificati con codice WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5, per una potenza complessiva di 24,2 MW;

c) che nella seduta del 08.10.2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per gli aerogeneratori WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5 per una potenza complessiva di 24,2MW;
d) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
e) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 23.10.2025 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata per gli aerogeneratori WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5 per una potenza complessiva di 24,2 MW (già 30 MW) con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/275582 del 03/06/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di GRECI (AV) e ARIANO IRPINO (AV);

ATTESO, altresì, che

a) in data 16.07.2025, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0280701_20250909, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli aerogeneratori WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5 per una potenza complessiva di 24,2MW e quindi per il "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 5 aerogeneratori per una pot. complessiva di 24,2 MW (già 30 MW) nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla s Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. con sede legale in Via Roberto Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961 con le seguenti prescrizioni
   - per gli aerogeneratori WTA01 e WTA02 l'inizio dei lavori è subordinato alla dismissione dell'aerogeneratore identificato nell'Anagrafe FER della Regione Campania con codice 387-030-GR18 della società IVPC Power 8 SpA;
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni degli aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli di aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, gli aerogeneratori gli aerogeneratori WTG A1, WTG A2, WTG A3, WTG A4 e WTG A5 per una potenza complessiva di 24,2MW e quindi per l'"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 5 aerogeneratori per una pot. complessiva di 24,2 MW (già 30 MW) nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV)", proposto dalla Società EDP Renewables Sud Italia S.r.l. con sede legale in Via Roberto Lepetit, n.8/10 – 20124 Milano (MI) – C.F.: 12437960961, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale con le seguenti prescrizioni
   - per gli aerogeneratori WTA01 e WTA02 l'inizio dei lavori è subordinato alla dismissione dell'aerogeneratore identificato nell'Anagrafe FER della Regione Campania con codice 387-030-GR18 della società IVPC Power 8 SpA;
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni degli aerogeneratori mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica dei modelli di aerogeneratori potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;
2. le coordinate dell'impianto sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine

WTA1	Modello Siemens Gamesa SG145 D = 145 m – H_{torre} = 107,5 m – P = 5 MW	4569363,7800	513453,5700
WTA02	Modello Siemens Gamesa SG145 D = 145 m – H_{torre} = 107,5 m – P = 5 MW	4569290,0000	513953,0000
WTA03	Modello Vestas V117 D = 117 m – H_{torre} = 91,5 m – P = 4,2 MW	4568309,6938	514650,2086
WTA04	Modello Siemens Gamesa SG145 D = 145 m – H_{torre} = 107,5 m – P = 5 MW	4567984,8304	514950,1981
WTA05	Modello Siemens Gamesa SG132 D = 132 m – H_{torre} = 84 m – P = 5 MW	4567739,9093	515375,7199

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la

fonte: http://burc.regione.campania.it

decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;

9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di GRECI (AV) e ARIANO IRPINO (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal Progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato Iliade, costituito da 5 aerogeneratori per una pot. complessiva di 24,2 MW (già 30 MW) nel Comune di Greci (AV) e relative opere di connessione alla rete nel Comune di Ariano Irpino (AV) ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/275582 del 03/06/2025;
13. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** ai Comuni di GRECI (AV) e ARIANO IRPINO (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

13. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
77	**26/11/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021- 2027 – PRIORITÀ 1 – O.S.1.1 – AZIONE 1.1.2 E PRIORITÀ 1 BIS – O.S. 1.6 - AZIONE 1.6.1. - "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI ADELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO". APPROVAZIONE GRADUATORIE ED ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo, stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005),
d. con Deliberazione n. 559 del 03 novembre2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022;
e. con Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 147 del 16 maggio 2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021- 2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027" e ss.mm.ii;
h. con Deliberazione n. 374 del 29 giugno 2023, la Giunta Regionale ha approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027;
i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027- versione 2;

PREMESSO altresì che

a. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
b. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
c. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP";

d. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027 in coerenza con quanto previsto dal citato regolamento (UE) 2024/795;
e. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
f. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
g. con Deliberazione n.113 del 7 marzo 2024 la Giunta Regionale ha programmato risorse pari a € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;
g. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19 novembre 2024, come integrato con D.D.n. 12 del 21 gennaio 2025, è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
h. con Deliberazione n. 738 del 21 dicembre 2024 la Giunta Regionale, nel formulare indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, ha stabilito, tra l'altro – stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP – per la velocizzazione e la standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi, di estendere l'ambito di operatività del Gruppo di Lavoro istituito con il D.D. n. 259/2024 citato, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto;
i. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 12 del 21 gennaio 2025 è stato modificato il Manuale di attuazione – versione n.3, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata D.G.R. n. 738/2024;
j. con Deliberazione n. 42 del 5 febbraio 2025 la Giunta Regionale ha confermato la programmazione – disposta con la DGR n. 113/2024 citata – dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" imputando l'intero importo all'Azione 1.1.2 – "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
k. con la citata Deliberazione n. 42/2025 la Giunta Regionale ha programmato ulteriori risorse – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) n. 2024/795;
l. con la medesima D.G.R. è stata demandata all'AdG FESR la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;
m. in data 28 marzo 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato, in via definitiva, la proposta di Avviso pubblico "Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano", con i relativi allegati;

n. con nota PG/2025/0172908 del 03/04/2025 il Coordinatore del citato Gruppo di Lavoro ha trasmesso all'Autorità di Gestione FESR la suddetta proposta, corredata dei Verbali del citato Gruppo di Lavoro del 13 Marzo 2025 e del 28 Marzo 2025, nonché dei pareri in materia di DNSH e di Aiuti di Stato e della nota resa dall'Ufficio Controlli di I livello FESR in esito alle verifiche relative alla procedura di attivazione;
o. con D.D. n. 106 del 04 aprile 2025 sono stati approvati – nell'ambito del PR Campania FESR 2021– 2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" – l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
p. con lo stesso D.D. n. 106/2025, è stato nominato il Responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", la Dott.ssa Giuseppina Ronza, Funzionaria della citata D.G.;
q. con D.D. n. 115 del 17 aprile 2025 sono state approvate le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
r. con D.D. n. 182 del 2 luglio 2025 è stato prorogato al 29 luglio 2025, ore 23:59, il termine di presentazione delle domande nell'ambito dell'Avviso pubblico citato;
s. tramite il registro nazionale aiuti (RNA) è stato registrato il regime di aiuti relativo all'Avviso *de quo* (CAR 33650);

TENUTO conto che

a. alla scadenza del termine per la presentazione delle Domande di accesso alle agevolazioni sono pervenute n. 25 istanze;
b. con D.D. dell'AdG FESR n. 227 del 07/08/2025, in linea con quanto previsto al par. 4.2 punto 2. dell'Avviso, si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola;

CONSIDERATO che

a. la procedura di selezione prevista dall'Avviso è di tipo valutativo "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii;
b. l'iter di valutazione, in linea con quanto previsto al paragrafo 4.2 dell'Avviso, si è articolato in due fasi: un'istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito;
c. l'istruttoria di ammissibilità formale è stata finalizzata a verificare la completezza e la regolarità delle domande di accesso all'agevolazione e della documentazione prevista a corredo e la consequenziale sussistenza dei requisiti indicati al par. 4.2 punto 5. dell'Avviso;
d. la valutazione di merito delle proposte presentate è stata invece finalizzata alla verifica del rispetto dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027, riferiti all'Azione 1.1.2 ovvero all'Azione 1.6.1, nonché, per quanto attiene ai progetti proposti nell'ambito dell'Azione 1.1.2, dell'eventuale coerenza con la tematica *Clean Aviation* e connesse *Technical Area* e Linea di Azione *Clean Aviation*;

CONSIDERATO altresì che

a. il par. 1.4 dell'Avviso, al punto 3., stabilisce che, in esito alle procedure valutative, la dotazione afferente all'Azione 1.1.2 è assegnata a due distinte graduatorie, una relativa ai progetti, che, coerenti con la RIS3 – area specializzazione e traiettorie "Aerospazio" – risultino coerenti

anche con il Programma di Lavoro Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU), l'altra inerente ai progetti coerenti con la sola RIS3 – area specializzazione e traiettorie "Aerospazio";

b. il medesimo par. 1.4 dell'Avviso, al punto 4., stabilisce inoltre che, laddove l'importo necessario per finanziare i progetti coerenti con il Programma di Lavoro *Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU)* risulti inferiore a € 10.000.000,00, le risorse residue andranno ad integrare la dotazione destinata al finanziamento dei progetti coerenti con la sola RIS3 – area specializzazione e traiettorie "Aerospazio";
c. il citato par. 1.4 infine, al punto 5., stabilisce che le risorse afferenti all'Azione 1.6.1 sono assegnate ad un'unica graduatoria, concernente i progetti afferenti all'area specializzazione "Aerospazio", coerenti con il Regolamento STEP;
d. a completamento dell'iter di valutazione, la Commissione nominata con il D.D. n. 227/2025 citato ha proceduto alla formazione delle proposte di graduatoria, in base ai criteri di valutazione e di premialità, indicati, per quanto attiene agli interventi di cui al par. 2.1 dell'Avviso, al par. 2.6 del medesimo Avviso, e, per quanto attiene agli interventi di cui al par. 3.1 dell'Avviso, al par. 3.6 dell'Avviso medesimo;

PRESO ATTO che

a. con nota Prot. N. 0660489/2025 del 26/11/2025 il Presidente della Commissione ha trasmesso all'AdG FESR le tre proposte di graduatoria previste al succitato par. 1.4 dell'Avviso, nonché l'elenco delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con indicazione dei relativi motivi di inammissibilità;
b. ai sensi del paragrafo 4.3 dell'Avviso, l'AdG FESR approva le graduatorie entro 120 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, disponendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito del PR Campania FESR 2021-2027;
c. in base al medesimo paragrafo 4.3, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione dell'aiuto avvengono invece con provvedimento del ROS, previa acquisizione della perizia tecnica giurata di cui al paragrafo 2.1, punto 4 e al paragrafo 3.1, punto 8, verifica in ordine alla regolarità del DURC, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

RITENUTO di

a. dover prendere atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione nominata con il D.D.n. 227/2025 citato in ordine alle domande presentate nell'ambito dell'*"Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano",* approvato con il D.D. n. 106/2025 sopra richiamato;
b. dover quindi approvare le graduatorie di seguito indicate, che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
    - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (Allegato 1)**;
    - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (Allegato 2);**
    - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (Allegato 3)**;

- dover approvare altresì l'**Elenco delle operazioni non ammissibili (Allegato 4)**, che forma anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dover pubblicare il presente atto sul BURC e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;

- dover trasmettere al Direttore Generale della D.G. Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, ROS Azione 1.1.2 e Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027, il presente provvedimento per i seguiti di competenza;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il PR Campania FESR 2021- 2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 113 del 07/03/2024;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024;
- il D.D.n. 259 del 19/11/2024;
- la D.G.R. n. 738 del 21/12/2024;
- il D.D. n. 12 del 21/01/2025;
- la D.G.R. n. 42 del 05/02/2025;
- il D.D. n. 106 del 04/04/2025;
- il D.D. n. 115 del 17/04/2025;
- il D.D. n. 182 del 02/07/2025;
- il D.D. n. 227 del 07/08/2025;
- la nota Prot. N. 0660489/2025 del 26/11/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.S. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)",

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prendere atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione nominata con D.D. n. 227 del 07/08/2025 in ordine alle domande presentate nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano", approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025;
2. di approvare le graduatorie di seguito indicate, che, allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (Allegato 1)**;
   - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (Allegato 2);**
   - **Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (Allegato 3)**;
3. di approvare altresì l'**Elenco delle operazioni non ammissibili (Allegato 4)**, che forma anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
5. di trasmettere al Direttore Generale della D.G. Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, ROS Azione 1.1.2 e Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027, il presente provvedimento per i seguiti di competenza;
5. di inviare altresì il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente;

• all'Ufficio Stampa – UOS "Ufficio relazioni con il pubblico e BURC".

DOTT. SERGIO NEGRO

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio
(Allegato 1)

Prog.	ID Istanza	Progetto	Ruolo	Proponente	Codice Fiscale	Dimensione	Punteggio complessivo	Totale ammissibile	Contributo spettante
1	33	**GENECELL**	Capofila	SAUTECH S.R.L.	04416390658	Piccola	83,51	1'911'000,00	1'299'480,00
			Partner	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.	07423111215	Piccola	-	502'845,00	341'023,20
			Partner	MEDAARCH S.R.L. S.T.P.	05443180657	Piccola	-	320'241,00	217'339,86
		GENECELL Totale					**83,51**	**2'734'086,00**	**1'857'843,06**
2	2	**CINEMA**	Impresa singola	ITALSYSTEM S.R.L.	01996490643	Piccola	82,25	1'849'585,50	1'257'593,40
		CINEMA Totale					**82,25**	**1'849'585,50**	**1'257'593,40**
3	46	**ASTERIX**	Capofila	COSTRUZIONI AERONAUTICHE TECNAM S.P.A.	05799360630	Grande	81,87	999'999,45	498'437,22
			Partner	DREAM S.R.L.	08021031219	Micro	-	398'623,58	270'598,86
			Partner	OFFICINE MECCANICHE IRPINE S.R.L.	01517970644	Media	-	1'101'345,00	658'192,50
		ASTERIX Totale					**81,87**	**2'499'968,03**	**1'427'228,58**
4	9	**CADOVAL**	Capofila	EURO.SOFT S.R.L.	07601800639	Piccola	81,42	550'578,00	374'446,80
			Partner	ARIESPACE S.R.L.	05291901212	Micro	-	299'975,00	202'980,00
			Partner	LATITUDO 40 S.R.L.	08702381214	Piccola	-	506'772,00	344'423,10
			Partner	LOGOGRAMMA S.R.L.	08911991217	Micro	-	218'376,00	148'871,60
			Partner	MAPSAT - TELERILEVAMENTO EUROMEDITERRANEO S.R.L.	09020190964	Piccola	-	511'000,00	347'000,00
			Partner	TOPVIEW S.R.L.	03920880618	Piccola	-	360'486,00	244'137,60
		CADOVAL Totale					**81,42**	**2'447'187,00**	**1'661'859,10**
5	16	**DIVAX**	Capofila	LAER S.P.A.	05867870635	Grande	80,03	250'052,59	124'491,08
			Partner	BLUE ENGINEERING S.R.L.	01560630061	Grande	-	490'666,05	242'175,83
			Partner	CORS-AIR S.R.L.	02597060355	Micro	-	660'450,09	450'660,05
			Partner	GREEN TECH SOLUTION S.R.L.	02990630648	Micro	-	280'390,92	186'924,66
			Partner	NEABOTICS S.R.L.	09048171210	Micro	-	330'262,80	226'647,54
			Partner	RINA SERVICES S.P.A.	03487840104	Grande	-	229'949,93	114'029,97
			Partner	TECNOSISTEM S.P.A.	01207120633	Piccola	-	335'383,42	230'775,59
		DIVAX Totale					**80,03**	**2'577'155,80**	**1'575'704,72**
6	54	**PARTENOPE**	Capofila	NEXTANT APPLICATIONS & INNOVATIVE SOLUTION S.R.L.	08665981000	Piccola	77,85	744'418,09	512'505,01
			Partner	DRONE INSPECTION SERVICE S.R.L.S.	08927501216	Micro	-	329'334,52	215'495,43
		PARTENOPE Totale					**77,85**	**1'073'752,61**	**728'000,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio
(Allegato 1)

Prog.	ID Istanza	Progetto	Ruolo	Proponente	Codice Fiscale	Dimensione	Punteggio complessivo	Totale ammissibile	Contributo spettante
7	47	**CADIRASAT**	Capofila	ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.P.A.	05402391212	Piccola	76,97	1'325'100,00	871'558,80
			Partner	ALPHA IMPULSION S.A.S.	90203180279	Micro	-	494'560,50	326'178,30
			Partner	C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.	04532710631	Grande	-	1'179'790,50	590'434,95
		CADIRASAT Totale					**76,97**	**2'999'451,00**	**1'788'172,05**
8	53	**EOS VEHICLE AVIONICS**	Capofila	SIDEREUS SPACE DYNAMICS S.R.L.	09142661215	Piccola	76,49	1'463'905,54	960'390,83
			Partner	G & A ENGINEERING S.R.L.	01386350662	Micro	-	777'373,80	497'042,28
		EOS VEHICLE AVIONICS Totale					**76,49**	**2'241'279,34**	**1'457'433,11**
9	14	**RHENAM**	Capofila	SÒPHIA HIGH TECH S.R.L.	07547751219	Piccola	75,55	1'792'346,78	1'169'881,04
			Partner	ANTUR S.R.L. BENEFIT	09302991212	Piccola	-	394'012,67	261'275,40
			Partner	HEROBOTS S.R.L	09842561210	Micro	-	129'698,97	85'557,48
			Partner	PROTODESIGN S.R.L.	02324860648	Micro	-	199'493,28	124'045,95
			Partner	TRANS-TECH S.R.L.	07495221215	Micro	-	64'400,00	48'935,60
		RHENAM Totale					**75,55**	**2'579'951,70**	**1'689'695,47**
10	27	**p-DAP**	Capofila	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA S.C.A R.L.	03807450618	Micro	73,75	584'850,00	395'871,00
			Partner	AEROSOFT S.P.A.	06517900632	Grande	-	859'953,15	408'478,89
			Partner	LEAD TECH S.R.L.	06761700639	Piccola	-	394'031,40	270'008,04
			Partner	MEDITEL S.R.L.	03485420651	Piccola	-	661'983,00	467'067,30
		p-DAP Totale					**73,75**	**2'500'817,55**	**1'541'425,23**
11	49	**FALCO**	Impresa singola	MEID4 S.R.L.	05565060653	Micro	69,65	1'039'470,60	706'842,36
		FALCO Totale					**69,65**	**1'039'470,60**	**706'842,36**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (Allegato 2)									
Prog.	**ID Istanza**	**Progetto**	**Ruolo**	**Proponente**	**Codice Fiscale**	**Dimensione**	**Punteggio complessivo**	**Importo ammissibile**	**Contributo spettante**
1	**20**	**AIRSENSE**	Capofila	SIXTEMA S.R.L.	07165560637	Piccola	75,25	620'550,00	420'735,00
			Partner	GEVEN S.P.A.	04458100635	Grande	-	857'062,50	428'596,88
			Partner	PRO-ETICO S.R.L.	08992481211	Piccola	-	221'865,00	110'481,00
			Partner	REDAM S.R.L.	02214810646	Piccola	-	450'345,00	304'962,00
		AIRSENSE Totale					**75,25**	**2'149'822,50**	**1'264'774,88**
2	**56**	**COLD AUTO**	Impresa singola	NOTOS S.R.L.	09515181213	Micro	73,72	1'440'190,94	965'128,14
		COLD AUTO Totale					**73,72**	**1'440'190,94**	**965'128,14**
3	**39**	**IMPACT**	Capofila	MARE ENGINEERING GROUP S.P.A.	07784980638	Grande	71,92	829'762,50	410'195,63
			Partner	NEXSOFT - S.P.A.	04157150659	Media	-	720'720,00	425'446,88
			Partner	PROJECT LAB S.R.L.	08982681218	Piccola	-	530'617,50	356'989,50
		IMPACT Totale					**71,92**	**2'081'100,00**	**1'192'632,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (Allegato 3)									
Prog.	**ID Istanza**	**Progetto**	**Ruolo**	**Proponente**	**Codice Fiscale**	**Dimensione**	**Punteggio complessivo**	**Totale ammissibile**	**Contributo spettante**
1	**50**	**FLEXFAB**	Impresa singola	A. ABETE S.R.L.	00333460632	Media	76,25	2'682'047,05	1'606'707,60
		FLEXFAB Totale					**76,25**	**2'682'047,05**	**1'606'707,60**
2	**40**	**CMD1G HYBRID POWER UNIT**	Impresa singola	C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.	05913290630	Grande	76,00	5'291'614,75	2'690'184,64
		CMD1G HYBRID POWER UNIT Totale					**76,00**	**5'291'614,75**	**2'690'184,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle operazioni non ammissibili
Allegato 4

Azione 1.1.2 Aerospazio

ID ISTANZA	PROGETTO	RUOLO	PROPONENTE	CODICE FISCALE	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ
ID21	ICONA	CAPOFILA	A.T.M. S.R.L.	05159211217	Capofila A.T.M. SRL: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 1, lettera o) dell'Avviso in oggetto. Aggregazione temporanea: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 4 dell'Avviso in oggetto.
		PARTNER	JABER INNOVATION S.R.L.	10674791008	
ID32	ALISEO	CAPOFILA	NOVOTECH AEROSPACE ADVANCED TECHNOLOGY S.R.L.	06564890637	Capofila NOVOTECH AEROSPACE ADVANCED TECHNOLOGY SRL: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 1, lettera o) dell'Avviso in oggetto. Aggregazione temporanea: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 4 dell'Avviso in oggetto.
		PARTNER	BE ENGINEERS FOR SOCIETY S.R.L.	09574531217	
		PARTNER	SPACE FACTORY S.R.L.	08242831215	
		PARTNER	OPTOSMART S.R.L.	05019441210	
		PARTNER	YES AUTOMATION & MAINTENANCE S.R.L.	09293800968	
ID34	ADDS	IMPRESA SINGOLA	DEAGLE S.R.L.	09290291211	Assenza del requisito di cui al paragrafo 2.1 punto 5 lettera e) dell'Avviso in oggetto.
ID37	DECOLLA	IMPRESA SINGOLA	STRESS S.C.A R.L.	06616631211	Assenza del requisito di cui al paragrafo 2.1 punto 5 lettera e) dell'Avviso in oggetto.
ID45	CORMORANT 4.0	IMPRESA SINGOLA	TESI S.R.L.	04627801212	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 1, lettera n) dell'Avviso in oggetto
ID52	NAPLES	CAPOFILA	TECNOLOGIE INDUSTRIALI & AERONAUTICHE SRL	11337490152	Capofila TECNLOGIE INDUSTRIALI & AERONAUTICHE SRL: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 1 lettera o) dell'Avviso in oggetto. Aggregazione temporanea: assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 4 dell'Avviso in oggetto.
		PARTNER	CZ TECH S.R.L.	05741540651	
		PARTNER	SMARTUP ENGINEERING S.R.L.	09119171214	

Azione 1.1.2 Clean Aviation

ID ISTANZA	PROGETTO	RUOLO	PROPONENTE	CODICE FISCALE	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ
ID03	SULTAN	IMPRESA SINGOLA	AEROMECHS S.R.L.	03724600618	Assenza del requisito di cui al paragrafo 2.1 punto 5, lettera d) dell'Avviso in oggetto.
ID24	SPIRIT	IMPRESA SINGOLA	MY PART MECCANICA S.R.L.	02932590645	Assenza del requisito di cui al paragrafo 2.1 punto 5, lettera e) dell'Avviso in oggetto.
ID28	EASY FLY	IMPRESA SINGOLA	SERI-PLAST S.R.L.	05394880636	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 punto 1, lettera o) dell'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SERGIO NEGRO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
73	**24/11/2025**	**308**	**00**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 – ASSE PRIORITARIO 1 BIS – AZIONE 1.6.1 – AVVISO PUBBLICO "AIUTI PER LO SVILUPPO E LA FABBRICAZIONE DI TECNOLOGIE CRITICHE - STEP". D.D. n. 45 DEL 07/11/2025 - D.D. N. 45 del 07/11/2025, come rettificato con D.D. n. 47 DEL 11/11/2025: rettifica allegati

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.D. n. 93 del 21/03/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 24/03/2025, è stato approvato – nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis – Azione 1.6.1 *"Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche"* – l'Avviso pubblico *"Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP"*;
b. con lo stesso D.D. n. 93/2025 è stato nominato, quale Responsabile del procedimento per le fasi di competenza della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", il Dott. Pierluigi Sica, Funzionario della citata D.G.;
c. con D.D. n. 183 del 02/07/2025 è stata disposta la proroga dei termini di presentazione delle domande disposta con il D.D. n. 93/2025 citato (16 giugno 2025 – 07 luglio 2025), fissando la nuova scadenza al 21 luglio 2025;
d. con D.D. n. 216 del 24/07/2025 si è provveduto alla nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione connesse alla procedura in parola;
e. con nota prot. n. 0600324/2025 del 06/11/2025, il Presidente della suddetta Commissione, a completamento dell'iter di valutazione delle domande presentate, ha trasmesso la proposta di graduatoria, unitamente all'elenco dei progetti non ammissibili;
f. con D.D. n. 45 del 07/11/2025, l'AdG FESR, preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione, ha approvato la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili";
g. Con D.D. n. 47 dell'11/11/2025, a seguito dell'accertamento di errori di trascrizione nell'ambito dell'Allegato 1 "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" al succitato D.D. n. 45/2025, si è proceduro alla rettifica consequenziale;

PRESO ATTO che

a. in data 19/11/2025 è pervenuto, a mezzo PEC, l'"Esito informativo relativo alla condizione di regolarità fiscale", rilasciato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Napoli 1 relativamente a TELEMANAPOLI SRL – C.F. 06758011214 – Domanda di agevolazione ID 149;
b. il suddetto esito, Sezione A, art. 94, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, ha dato riscontro negativo (IRREGOLARE), attestando la presenza di gravi violazioni definitivamente accertate, secondo le deliberazioni ANAC n. 157/2016 e n. 464/2022, come richiamate dal punto 12.1 della delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023;

CONSIDERATO che

a. alla luce degli esiti trasmessi dall'Agenzia delle Entrate, la domanda di agevolazione ID 149 risulta inammissibile per assenza, in capo al proponente TELEMANAPOLI SRL, del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n), dell'Avviso;

RITENUTO di

a. dover pertanto procedere – limitatamente alla domanda di agevolazione ID 149 – alla rettifica della "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e dell'"Elenco delle operazioni non ammissibili", di cui rispettivamente all'Allegato 1 ed all'Allegato 2 al D.D. n. 45/2025 citato, come rettificato con il D.D. n. 47/2025 sopra richiamato;
b. dover, in particolare, includere la domanda di agevolazione ID 149 tra le operazioni non ammissibili, per assenza, in capo al proponente TELAMANAPOLI SRL – C.F. 06758011214 – del requisito di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n), dell'Avviso, procedendo alla consequenziale integrazione dell'"Elenco delle operazioni non ammissibili" approvato con il D.D. n. 45/2025 citato, come rettificato con il D.D. n. 47/2025 sopra richiamato;

c. dover, contestualmente, espungere la suddetta domanda dalla "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" approvata con il medesimo D.D. n. 45/2025, come rettificato con il summenzionato D.D. n. 47/2025;
d. dover riportare, rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili" recanti la rettifica sopra indicata;
e. dover confermare, per il resto, tutto quanto disposto con il D.D. n. 45/2025 citato, come rettificato con il D.D. n. 47/2025 sopra richiamato;
f. dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul Portale della Regione Campania, "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nonché sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
g. dover trasmettere al Direttore Generale della D.G. "Sviluppo Attività Produttive", ROS Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027, il presente provvedimento per i seguiti di competenza;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamati in premessa;
- il PR Campania FESR 2021- 2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 481 del 24/09/2024;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024;
- il D.D.n. 259 del 19/11/2024;
- la D.G.R. n. 738 del 21/12/2024;
- il D.D. n. 12 del 21/01/2025;
- il D.D. n. 93 del 21/03/2025;
- il D.D. n. 183 del 02/07/2025;
- il D.D. n. 216 del 24/07/2025;
- la D.G.R. n. 630 del 18/09/2025;
- la nota Prot. n. 0600324/2025 del 06/11/2025;
- il D.D. n. 45 del 07/11/2025;
- il D.D. n. 47 dell'11/11/2025
- la PEC dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Napoli 1 del 19/11/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.S. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)",

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di rettificare – limitatamente alla domanda di agevolazione ID 149 – la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili", di cui rispettivamente all'Allegato 1 ed all'Allegato 2 al D.D. n. 45 del 07/11/2025, come rettificato con D.D. n. 47 dell'11/11/2025;
2. di includere, in particolare, la domanda di agevolazione ID 149 tra le operazioni non ammissibili, per assenza, in capo al proponente TELAMANAPOLI SRL – C.F. 06758011214 – del requisito di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n), dell'Avviso, procedendo alla consequenziale integrazione dell'"Elenco delle operazioni non ammissibili" approvato con il D.D. n. 45/2025 citato, come rettificato con il D.D. n. 47/2025 sopra richiamato;
3. di espungere, contestualmente, la suddetta domanda dalla "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" approvata con il medesimo D.D. n. 45/2025, come rettificato con il summenzionato D.D. n. 47/2025;

4. di riportare, rispettivamente nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, la "Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento" e l'"Elenco delle operazioni non ammissibili" recanti la rettifica sopra indicata;
5. di confermare, per il resto, tutto quanto disposto con il D.D. n. 45/2025 citato, come rettificato con il D.D. n. 47/2025 sopra richiamato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul Portale della Regione Campania, "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nonché sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
7. di trasmettere al Direttore Generale della D.G. "Sviluppo Attività Produttive", ROS Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027, il presente provvedimento per i seguiti di competenza;
8. di inviare altresì il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive – Lavoro – Demanio e Patrimonio;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - all'Ufficio Stampa – UOS "Ufficio relazioni con il pubblico e BURC".

DOTT. SERGIO NEGRO

ALLEGATO 1

PR Campania FESR 2021-2027 – Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP" (D.D. n. 93 del 21/03/2025).

Graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento

ID	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	DIMENSIONE	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO SPETTANTE
103	OPUS AUTOMAZIONE S.P.A.	01133740538	GRANDE	96,00	2.808.877,00 €	1.509.701,00 €
154	GEMATICA S.R.L.	04816581211	MEDIA	94,25	4.513.427,10 €	2.672.633,31 €
155	TECHNOLOGY ADVISING S.R.L.	05899241219	PICCOLA	94,25	2.547.820,00 €	1.780.222,40 €
163	AIRMEC - S.R.L.	01708040645	PICCOLA	94,25	3.352.879,00 €	2.386.875,40 €
126	HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.	00598710648	PICCOLA	93,25	2.554.818,57 €	1.708.381,66 €
170	MONTICELLI GROUP S.R.L.	04546121213	MEDIA	90,75	2.984.250,00 €	1.704.712,50 €
91	INFOTEL SISTEMI S.R.L.	09905391000	PICCOLA	90,67	3.149.000,00 €	2.258.204,00 €
99	KIRANET S.R.L.	3121520617	PICCOLA	90,50	2.836.602,75 €	1.997.757,51 €
106	OFFICINA SERVIZI S.P.A.	8184591215	PICCOLA	90,25	3.010.950,00 €	2.197.440,00 €
9	ERBAGIL S.R.L.	01468980626	PICCOLA	90,00	5.495.336,00 €	3.929.874,20 €
146	PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY S.R.L.	03857510659	MEDIA	89,50	10.204.269,54 €	6.136.400,00 €
87	CUBBIT S.R.L.	03562001200	PICCOLA	89,49	2.611.245,00 €	1.757.796,60 €
111	ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - SOCIETA PER AZIONI	05402391212	PICCOLA	88,46	2.510.300,00 €	1.699.208,00 €
70	SOPHIA HIGH TECH S.R.L.	07547751219	PICCOLA	88,00	3.047.000,00 €	1.933.100,00 €
122	RISENGINEERING S.R.L.	04120750619	PICCOLA	87,14	2.650.809,00 €	1.848.127,05 €
100	OLON S.P.A.	08101100157	GRANDE	87,00	11.730.438,33 €	5.862.652,42 €
96	ALTERGON ITALIA S.R.L.	01367710439	GRANDE	86,50	6.129.342,50 €	3.078.665,13 €
117	ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO NEUROMED SOCIETA' PER AZIONI	00068310945	GRANDE	86,50	2.658.630,00 €	1.372.603,88 €
138	CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE FRANCO SALVATORE S.C. A R.L.	04378020632	GRANDE	86,00	2.992.220,00 €	1.617.700,00 €
86	"MECCANICA B.M.R." DEI FRATELLI COGLIANESE - S.R.L.	03469780658	PICCOLA	85,67	3.412.391,06 €	2.361.142,74 €
144	NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.	05414781210	GRANDE	85,50	10.188.287,40 €	5.158.377,81 €
101	ANALISIS S.R.L.	05614050655	PICCOLA	85,00	2.776.860,00 €	1.929.220,02 €
90	GLOBALFORM S.R.L.	03902160658	PICCOLA	84,36	3.323.535,00 €	2.342.504,60 €
107	ITALIAN GREEN FACTORY S.P.A.	10342141214	GRANDE	84,26	25.342.071,80 €	13.021.473,03 €
61	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA COMPUTERS S.R.L.	02760840641	MEDIA	84,25	3.752.060,00 €	2.463.889,00 €
84	CASA DI CURA S. RITA S.R.L.	00148120645	MEDIA	84,25	3.001.057,55 €	1.791.234,72 €
128	"MARE ENGINEERING GROUP S.P.A." IN BREVE "MARE GROUP S.P.A."	07784980638	GRANDE	83,25	3.624.307,00 €	1.806.164,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	DIMENSIONE	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO SPETTANTE
174	ORILIA S.R.L.	04321440655	PICCOLA	83,25	4.300.710,31 €	2.957.827,54 €
124	NOVA COLOR S.R.L.	03327610618	PICCOLA	82,72	4.482.160,01 €	3.120.086,21 €
156	TECHNO SEVEN S.R.L.	09412521214	PICCOLA	82,25	3.498.404,00 €	2.440.533,20 €
160	3F & EDIN S.P.A.	04149570634	GRANDE	81,75	2.900.599,13 €	1.387.339,89 €
112	SKY SERVICES S.P.A.	07445910636	MEDIA	80,25	2.880.343,18 €	1.855.891,73 €
71	AEROSOFT SPA	06517900632	GRANDE	79,25	2.829.433,05 €	1.587.148,67 €
104	TIME VISION SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	07223751210	PICCOLA	79,25	4.289.451,00 €	3.069.886,70 €
151	SA DOCUMENTS S.R.L.	06797701213	MEDIA	79,00	4.125.000,00 €	2.628.750,00 €
64	GENOMIX4LIFE S.R.L.	05175300655	PICCOLA	78,94	2.592.644,60 €	1.842.851,22 €
118	LEONARDO - SOCIETA' PER AZIONI	0401990585	GRANDE	76,75	19.444.956,18 €	10.145.847,65 €
145	UNIDOC S.R.L.	05651500653	PICCOLA	76,50	2.852.927,50 €	2.061.860,50 €
140	VALO THERAPEUTICS ITALY S.R.L.	10688531218	PICCOLA	76,00	3.427.065,85 €	2.452.177,21 €
168	CASTALDO HIGH TECH SOCIETA' PER AZIONI	04505821217	MEDIA	76,00	6.350.000,00 €	3.810.000,00 €
141	TECH-TRON S.R.L.	01237171218	PICCOLA	75,50	3.966.867,01 €	2.853.440,81 €
74	REGIS MOTORS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02659290023	MEDIA	75,00	2.606.796,50 €	1.630.988,63 €
159	ITNEXT S.C.A.R.L.	10848801212	PICCOLA	74,03	2.520.532,25 €	1.790.869,85 €
119	I. TECO S.R.L.	07999891216	PICCOLA	73,50	2.786.466,00 €	1.930.551,00 €
92	YOUBIQUO S.R.L.	05207780650	PICCOLA	73,14	2.984.806,40 €	2.065.899,08 €
72	CINCOTTI & COMPANY S.P.A.	07615270639	PICCOLA	73,00	2.907.234,30 €	2.069.683,40 €
73	ISAM S.R.L.	11665510159	GRANDE	72,00	2.632.605,00 €	1.269.196,88 €
157	MY PART MECCANICA S.R.L.	02932590645	PICCOLA	70,45	3.500.000,00 €	2.412.500,00 €
169	NEWTAK S.R.L.	04929361212	PICCOLA	69,70	2.820.000,00 €	2.010.007,03 €
150	TECHNOVA CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE S.C.A R.L.	05191881217	PICCOLA	69,68	2.765.517,50 €	1.974.058,31 €
65	BIOSYN SRL	15203561004	PICCOLA	69,25	3.119.150,00 €	2.475.555,00 €
114	ATENA SCARL - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA ENERGIA AMBIENTE	07903231210	PICCOLA	69,14	6.697.135,06 €	4.762.137,05 €
					236.489.589,43 €	**144.931.148,84 €**

ALLEGATO 2

PR Campania FESR 2021-2027 – Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP" (D.D. n. 93 del 21/03/2025). Elenco delle operazioni non ammissibili

ID	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
5	ITALIANA ENERGIA - S.R.L.	05490470654	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
8	INTERNET & IDEE SRL	02196690784	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
29	E S A S.R.L. ENVIRONMENTAL SPECIAL ACTIVITIES	03161651215	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
75	SAGREDO ENGINEERING S.R.L.	11868301000	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 10, lettera e)
80	NETCOM ENGINEERING S.P.A.	07277340639	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
98	ANTUR S.R.L. BENEFIT	09302991212	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 10, lettera e)
108	COMPROF MILANO S.R.L.	07479001211	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
109	LOST IN PLOT S.R.L.	09008041213	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera f)
110	GRUPPO INDUSTRIALE BUONINFANTE S.P.A.	03485170652	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
121	"CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS" S.R.L.	00858720659	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
142	TRESOL S.R.L.	05674211213	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
147	SCIF (SERVIZI PER CONSULENZE INGEGNERIA E FORMAZIONE) S.R.L.	05825700650	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
148	OPERE SPECIALISTICHE GEOTECNICHE S.R.L.	06599661219	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
149	TELEMANAPOLI S.R.L.	06758011214	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'
158	FLEXITAB S.R.L.	07529650637	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 10, lettera e)
161	DALE CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05215470963	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
162	DEDA NEXT S.R.L.	03188950103	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
164	TESI S.R.L.- TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI	04627801212	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n)
165	CERBONE S.P.A.	05581171211	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera n)
166	ISTEMI S.R.L.	04629350655	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 10, lettera e)
167	LIBRA S.R.L.	02760760641	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
171	FIB S.P.A.	03866680618	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
173	INSUPPORT S.R.L.	03277331207	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, punto 1, lettera o)
175	SF S.R.L.	06035520656	Assenza del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, punto 10, lettera e)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale per la Mobilità - UOS 211.03.01 - Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale.

Porto di Marina di Stabia – Pubblicazione avviso – Istanza di variazione funzionale con rimodulazione delle concessioni demaniali marittime n. 01/2006 e n. 16/2001 – Richiedente Marina di Stabia S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.S.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50 del R.D. 30/03/1942, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59 del D.P.R. 15/02/1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/2001, n. 88;
- la Delibera della G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la Delibera della G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la Delibera della G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- il Decreto Dirigenziale n. 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;

RENDE NOTO

- che, con istanze trasmesse via PEC al protocollo d'ufficio della Regione Campania in data 05/08/2025, prot. 0397003/25 (prot. 30/25) e prot n. 0396976/25 del 5/08/2025 (prot. 31/25), la società Marina di Stabia S.p.A., titolare delle concessioni demaniali marittime n. 01/2006 e n. 16/2001, ha richiesto, ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, l'autorizzazione alla variazione funzionale con rimodulazione delle due concessioni, senza incremento delle superfici complessive, al fine di:
  1. attribuire alla concessione n. 01/2006 tutte le aree con destinazione cantieristica;
  2. attribuire alla concessione n. 16/2001 l'area con destinazione turistico-ricreativa, secondo quanto riportato nelle planimetrie allegate alle istanze;
- che le concessioni demaniali marittime in oggetto sono state rilasciate rispettivamente in favore della Marina di Stabia S.p.A. dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia e dalla Regione Campania, con scadenza prevista e successive modifiche e concessioni suppletive;

AVVISA

- che la documentazione relativa alle istanze di variazione funzionale con rimodulazione è visionabile presso gli uffici regionali siti a Napoli – Centro Direzionale – Isola C3, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.S. 211.03.01, 19° piano. Riferimento: arch. Giovanni Tortorelli, responsabile del procedimento, previo appuntamento da richiedere all'indirizzo e-mail: giovanni.tortorelli@regione.campania.it;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Castellammare di Stabia e dell'Ufficio Marittimo Locale di Marina di Stabia per un periodo di 15 (quindici) giorni.

Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Semplice 211.03.01, come previsto dall'art. 3 del D.D. 25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, Centro Direzionale – Isola C3, oppure da inviare al seguente indirizzo PEC: trasporto.mare@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

Dirigente
GENNARO
DEAN
SALZANO
REGIONE
CAMPANIA
24.11.2025
13:31:33
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA
Protocollo N.0645405/2025 del 21/11/2025
Firmatario: LUIGI FUSCHETTI, ELISABETTA ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Protezione Civile
e Uffici Territoriali del Genio Civile
Unità Operativa Semplice
Genio Civile di Caserta
214.02.02

Il Dirigente

Domenico D'Angelo
Sindaco del Comune di San Prisco
protocollo@pec.comune.sanprisco.caserta.it

e, p.c.,
Settore Uffici Territoriali del Genio Civile - Genio Civile di Napoli
214.02.00

Oggetto: Trasferimento, ampliamento e rinuncia di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai Comuni, alle unioni dei Comuni o ai Comuni in forma associata (art. 4-bis L.R. 09/83 e ss.mm.ii.).
Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 273 del 21/05/2025 (BURC n. 36/25)

Con Delibera n. 273/25 si disponeva "a.*1. (punto 5.1. della delibera) l'ente destinatario del trasferimento o dell'ampliamento (ovvero il Comune capofila, nel caso di associazione o unione di Comuni) deve inviare all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce il trasferimento o l'ampliamento o nel maggior termine concesso in caso di richiesta motivata di proroga, la comunicazione di aver effettuato tutti gli adempimenti necessari all'effettivo inizio dello svolgimento delle attività e delle funzioni oggetto del trasferimento o dell'ampliamento, unitamente, in caso di Comuni in forma associata, alle deliberazioni consiliari di approvazione, da parte di tutti i Comuni, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle convenzioni per lo svolgimento congiunto delle predette attività e funzioni*".

Si stabiliva, inoltre "*di demandare gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ed agli Uffici territoriali del Genio civile, tra i quali - all'esito della procedura di cui ai precedenti punti 5.1 e 5.2 - la redazione dell'elenco completo dei Comuni a cui sono state trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.), da pubblicare sul B.U.R.C. per garantirne la piena conoscibilità da parte degli enti interessati e dell'autorità giudiziaria*".

Con la nota n° 0629335/2025 del 17/11/2025, il comune di San Prisco ha comunicava il completamento degli adempimenti necessari all'effettivo inizio dello svolgimento delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, trasmettendo la documentazione richiesta.

Con la presente, a conclusione della istruttoria e confronto con il Settore Uffici Territoriali del Genio Civile, si comunica l'esito positivo dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio del Genio Civile di Caserta e, conseguentemente, il Comune in indirizzo potrà regolarmente svolgere le attività e funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 e ss. mm.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Luigi Fuschetti

Il Dirigente
ing. Elisabetta Romano

REGIONE CAMPANIA C.F.: 80011990639
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.45 del 31.10.2025
Comune di PORTICI (NA)

OGGETTO: Acquisizione sanante ex art.42-bis D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii. al patrimonio indisponibile del Comune di Portici (NA) dei terreni censiti in catasto del medesimo Comune al Foglio 4 p.lle 140 e 558.
Delibera di Giunta Regionale n.508 del 28.07.2025 pubblicata sul BURC n.54 del 04.08.2025. Adempimenti sentenza TAR Lazio n. 10353/21

Si rende noto, ai sensi dell'art.23 co.5 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n.45 del 31.10.2025 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici è stata disposta in favore del Comune di Portici (NA) c.f. 80015980636, ai sensi dell'art.42-bis del D.P.R. n. 327/01, l'acquisizione dei terreni censiti in catasto del medesimo Comune al Foglio 4 p.lla 558 di superficie m^2 234 e p.lla 140 di superficie m^2 346, per la realizzazione delle opere di collettamento fognario "*Opera n. 3 – Area Napoli Sud collettore litoraneo al servizio del Comune di Portici*", giusto Protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania e il Comune di Portici. Con il medesimo provvedimento è stato altresì disposto il pagamento o deposito presso il MEF (nel caso di mancata condivisione dell'indennizzo e di deposito della documentazione di cui all'art.20 co.8 del D.P.R. n.327/01) in favore dei proprietari dei beni dell'importo dovuto a titolo di indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale ai sensi dell'art.42-bis co.1 D.P.R. n.327/01 e il pagamento in favore dei medesimi aventi diritto delle ulteriori indennità dovute a titolo di risarcimento del danno per occupazione illegittima ai sensi dell'art.42-bis co.3 D.P.R. n.327/01 e per interessi legali.

Il Dirigente U.O.S. 303.00.02
avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
31.10.2025 21:03:46 GMT+01:00

SENTENZA N. 174

ANNO 2025

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Giovanni	AMOROSO	Presidente
-	Francesco	VIGANÒ	Giudice
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”
-	Massimo	LUCIANI	”
-	Maria Alessandra	SANDULLI	”
-	Roberto Nicola	CASSINELLI	”
-	Francesco Saverio	MARINI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 22, commi 1, lettera *a)*, e 2, della legge della Regione Campania 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), promosso dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l’esercizio finanziario 2023, con ordinanza del 3 marzo 2025, iscritta al n. 53 del registro ordinanze 2025 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14, prima serie speciale, dell’anno 2025.

Visti l’atto di costituzione della Regione Campania, nonché l’atto di intervento del Procuratore generale della Corte dei conti;

udito nell’udienza pubblica del 21 ottobre 2025 il Giudice relatore Marco D’Alberti;

uditi il Vice procuratore generale della Corte dei conti Giulio Stolfi per il Procuratore generale della Corte dei conti e l'avvocato Almerina Bove per la Regione Campania;

deliberato nella camera di consiglio del 21 ottobre 2025.

Ritenuto in fatto

1.– La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2023, con ordinanza del 3 marzo 2025, iscritta al n. 53 reg. ord. del 2025, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 22, commi 1, lettera *a)*, e 2, della legge della Regione Campania 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania).

Tali disposizioni, nel testo antecedente alle modifiche apportate dall'art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge della Regione Campania 30 dicembre 2024, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025), dettavano norme sul finanziamento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (di seguito: ARPAC, o Agenzia) nei seguenti termini:

«1. Il finanziamento dell'A.R.P.A.C. avviene attraverso:

a) quota del fondo sanitario regionale da definirsi sulla base della spesa storica di personale e di attività delle funzioni trasferite all'A.R.P.A.C., di cui all'articolo 17 della presente legge, nonché delle attività previste dai piani di lavoro; […]

2. L'entità delle assegnazioni di cui alla lettera *a)*, comma 1, viene determinata con la legge di approvazione del bilancio regionale o di sue variazioni».

Le questioni sono sollevate in riferimento agli artt. 3, 32, 81, 97, primo comma, 117, commi secondo, lettere *e)* e *m)*, e terzo, nonché all'art. 119, primo comma, della Costituzione.

1.1.– Dopo avere affermato la legittimazione delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti a sollevare questioni di legittimità costituzionale nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto delle regioni, richiamando la giurisprudenza costituzionale in materia, il rimettente osserva che nel caso di specie il requisito della rilevanza è strettamente connesso all'attuale conformazione del giudizio di parificazione, conseguente alla «rinnovata funzione» del bilancio pubblico.

A tale bilancio, con la riforma introdotta dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale), sarebbe

fonte: http://burc.regione.campania.it

stata riconosciuta la natura di bene pubblico, funzionale a sintetizzare e rendere certe le scelte dell'ente territoriale, in ordine sia all'acquisizione delle entrate, sia alla individuazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche.

Dall'esigenza di verificare la correttezza e la sincerità del saldo del risultato di amministrazione deriverebbe la necessità che le scritture contabili rispondano a requisiti di chiarezza, veridicità e trasparenza, perché un risultato di amministrazione infedele pregiudicherebbe anche gli esercizi finanziari futuri.

Tale accertamento, pertanto, non potrebbe «non interessare incidentalmente la legittimità del titolo che ha generato la posta di spesa». Da qui la rilevanza delle questioni, perché se il rimettente procedesse alla parificazione del rendiconto applicando l'art. 22, commi 1, lettera *a)*, e 2, della legge reg. Campania n. 10 del 1998 – che avrebbe consentito di impiegare in modo indistinto risorse del Fondo sanitario regionale, registrate sul capitolo di entrata E00166, per il finanziamento delle attività dell'ARPAC, in mancanza della definizione preventiva del fabbisogno esclusivamente collegato alle attività afferenti ai livelli essenziali di assistenza (LEA) – «finirebbe inammissibilmente per validare risultanze contabili […] derivanti dall'indebito impiego di risorse vincolate».

Ad avviso del giudice *a quo*, qualora le norme sospettate di illegittimità costituzionale fossero espunte dall'ordinamento, ne conseguirebbe «l'illegittimità delle spese concernenti il finanziamento dell'Agenzia nell'anno 2023 (registrate sul capitolo di spesa U07020)».

1.2.– Il rimettente passa poi a illustrare il quadro normativo di riferimento, richiamando innanzi tutto le disposizioni statali che, dopo il *referendum* abrogativo del 18 aprile 1993, hanno riorganizzato i controlli ambientali, tra le quali in particolare quelle del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente), convertito, con modificazioni, nella legge 21 gennaio 1994, n. 61, e della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Da tale quadro normativo emergerebbe chiaramente che l'istituzione delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente ha comportato, in coerenza con le risultanze referendarie, il passaggio alle stesse delle sole competenze in materia ambientale già attribuite alle aziende sanitarie (ex unità sanitarie locali), «ma non anche delle funzioni relative alla prevenzione collettiva, rientranti nei LEA, che restano comunque affidate alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL sebbene le stesse debbano essere svolte in modo integrato con le agenzie competenti in materia ambientale».

La legge reg. Campania n. 10 del 1998, nell'istituire l'ARPAC, avrebbe trasferito alla medesima le funzioni in materia ambientale prima esercitate dalle strutture facenti capo alle ex unità sanitarie locali, senza tuttavia «alcuna precisa definizione delle funzioni "trasferite" né dei parametri per la definizione delle risorse da impiegare». Lo confermerebbe il testo dell'art. 17 della stessa legge regionale – richiamato dall'art. 22, comma 1, lettera *a)*, oggetto di censura –, che non distingue «tra funzioni ambientali e funzioni sanitarie e nell'ambito di queste, quelle riferibili ai LEA».

Secondo il rimettente, pertanto, non sarebbe ragionevole che «l'84% del fabbisogno complessivo dell'Agenzia campana ammontante ad euro 58.056.710,00 – pari allo 0,53% del FSR [Fondo sanitario regionale] – sia soddisfatto attraverso il sistematico impiego delle risorse vincolate derivanti dal Fondo sanitario regionale in assenza della previa individuazione puntuale delle attività svolte dalla stessa Agenzia e riconducibili ai LEA».

Le funzioni esercitate dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, infatti, sarebbero solo in minima parte riconducibili a funzioni sanitarie, sicché il loro finanziamento dovrebbe mantenersi distinto da quello degli enti del settore sanitario, come ritenuto da questa Corte nella sentenza n. 172 del 2018.

1.3.– L'indifferenza della norma regionale censurata «verso un meccanismo di correlazione immediata e diretta tra il *quantum* del trasferimento e il fabbisogno per le attività rientranti nei LEA», insieme alla mancanza di un sistema di registrazione di contabilità analitica – al fine di rilevare esclusivamente i costi associati ai processi relativi alla tutela della salute *stricto sensu* intesa – aprirebbero «al rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza, per finanziare anche attività che non vi rientrano». Rischio non arginabile, secondo il giudice *a quo*, dalla circostanza che l'art. 22, comma 1, della legge reg. Campania n. 10 del 1998 prevede, alle lettere *c)* e *d)*, ulteriori fonti di finanziamento dell'ARPAC, «comunque molto marginali in termini quantitativi ed eventuali, come quelle collegate a specifiche convenzioni o incarichi assegnati all'Agenzia».

L'assenza di un meccanismo di correlazione, nei termini sopra esposti, emergerebbe anche dal contenuto del comma 2 dello stesso art. 22, che si limita ad affidare alla legge di approvazione del bilancio regionale, o di sue variazioni, la quantificazione delle risorse relative alla quota del Fondo sanitario indistinto. Né, peraltro, alcuna connessione fra tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse ed eventuali attività dell'ARPAC riconducibili ai LEA sarebbe rinvenibile nella legge della Regione Campania 29 dicembre 2022, n. 19 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania), che ha approvato per il 2023 gli stanziamenti di spesa articolati in missioni e programmi, senza previsioni specifiche sui criteri di determinazione del trasferimento in favore dell'ARPAC.

In definitiva, dalla mancata previsione di un sicuro ancoraggio tra risorse vincolate del FSR e funzioni dell'Agenzia riconducibili ai LEA sarebbe «scaturito un meccanismo di finanziamento dell'ARPAC essenzialmente affidato al sistematico trasferimento di risorse del fondo sanitario regionale per sostenere indistintamente e genericamente le funzioni trasferite alla stessa Agenzia […], determinando un concreto sviamento dell'uso di risorse vincolate per legge a presidio del bene incomprimibile salute».

1.4.– Sulla base di tali considerazioni, sarebbe violato, innanzi tutto, l'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost.

Al riguardo, il giudice *a quo* richiama la sentenza n. 1 del 2024, con la quale questa Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione di legge della Regione siciliana alla stregua della quale le spese per il funzionamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente potevano trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale. Questa Corte ha ritenuto che tale disposizione violasse la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost., in relazione alla norma interposta rappresentata dall'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Quest'ultima norma, infatti, richiede alle regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale, stabilendo così le condizioni indefettibili nella individuazione e allocazione delle risorse inerenti ai livelli essenziali delle prestazioni, al fine di evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati alla garanzia dei LEA.

Secondo il rimettente, anche l'art. 22, commi 1, lettera *a)*, e 2, della legge reg. Campania n. 10 del 1998 violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost., in relazione all'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, benché «in via sopravvenuta, essendo il testo normativo antecedente non solo al d.lgs. n. 118/2011, ma anche alla riforma costituzionale del 2001».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rimettente non ritiene persuasive le contrarie argomentazioni difensive della Regione, secondo cui il finanziamento dell'ARPAC a valere sul Fondo sanitario regionale sarebbe in concreto sempre finalizzato a esigenze riconducibili ai LEA. Ciò, in quanto il possibile coinvolgimento dell'ARPAC nelle funzioni di «Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica», di cui all'Allegato 1 al d.P.C.m. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), non sarebbe «tale da pervadere tutto il lavoro dell'Agenzia, al punto da legittimare un indistinto finanziamento delle sue funzioni attraverso risorse vincolate ai LEA, comprendendo anche quelle attività non riferibili ai medesimi».

1.5.– Il giudice *a quo* prospetta anche la violazione, in relazione alla medesima norma interposta, dell'art. 117, secondo comma, lettera *m)*, Cost., che riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, tra i quali diritti rientra anche quello alla salute, «presidiato dall'art. 32 Cost.» e «da assicurarsi su tutto il territorio nazionale a garanzia dell'eguaglianza sostanziale dei cittadini (art. 3 Cost.)».

La destinazione a favore del funzionamento dell'ARPAC di risorse vincolate del perimetro sanitario sarebbe suscettibile di pregiudicare l'effettiva erogazione dei LEA, minando la stessa tutela del diritto alla salute e distraendo ad altri fini risorse destinate alla sua garanzia, con conseguente lesione anche dei citati artt. 32 e 3 Cost.

1.6.– Sarebbero violati, inoltre, gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost., posti a garanzia dell'equilibrio di bilancio e della sostenibilità della spesa, a causa dell'ampliamento della capacità di spesa ordinaria derivanti dall'aver destinato risorse riservate ai LEA a finalità estranee al perimetro sanitario, che la Regione avrebbe dovuto soddisfare attraverso risorse ordinarie di bilancio.

1.7.– Le censurate disposizioni regionali contrasterebbero altresì con il principio di coordinamento della finanza pubblica, per essere la Regione Campania sottoposta ai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario. Sarebbe violata, pertanto, la competenza legislativa concorrente dello Stato di cui all'art. 117, terzo comma, Cost.

Il rimettente richiama, al riguardo, la costante giurisprudenza costituzionale secondo cui le regioni in piano di rientro dai disavanzi sanitari non possono erogare livelli ulteriori di assistenza rispetto a quelli previsti dalla normativa statale e, nel caso di violazione del predetto divieto, sono tenute a rimuovere i provvedimenti anche legislativi e a non adottarne

fonte: http://burc.regione.campania.it

di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro (sono citate le sentenze n. 20 del 2023, n. 14 del 2017, n. 266 del 2016 e n. 278 del 2014).

1.8.– Non sarebbe possibile, infine, fornire una interpretazione costituzionalmente orientata della disposizione censurata, dato il suo chiaro tenore letterale. In essa mancherebbe una previsione che subordini con certezza la misura del trasferimento, da un lato, a una preventiva attività di programmazione delle prestazioni dell'Agenzia riconducibili ai LEA e, d'altro lato, a una successiva rendicontazione dell'effettivo impiego delle risorse destinate all'erogazione di servizi sanitari, fondata su criteri di rilevazione analitica dei fatti di gestione.

2.– Con atto depositato il 10 aprile 2025 si è costituita in giudizio la Regione Campania, chiedendo che le questioni siano dichiarate inammissibili o non fondate.

3.– Con atto depositato il 16 aprile 2025 è intervenuto in giudizio il Procuratore generale della Corte dei conti.

A sostegno dell'ammissibilità della propria partecipazione al giudizio, il PM contabile rammenta il diritto degli organi dello Stato e delle regioni a intervenire nei procedimenti innanzi a questa Corte (art. 20, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, recante «Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale»), secondo la disciplina contenuta nell'art. 4, comma 3, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

L'interveniente richiama le pronunce di questa Corte nei giudizi per conflitto di attribuzione tra enti, che hanno affermato l'ammissibilità dell'intervento del Procuratore generale della Corte dei conti (sentenze n. 184 e n. 90 del 2022), e rileva che l'esito del giudizio di legittimità costituzionale sarebbe suscettibile di incidere sul potere del PM contabile di agire in giudizio per la tutela degli interessi dell'intera collettività alla corretta gestione delle risorse pubbliche e, in particolare, sul potere di impugnare la decisione di parificazione del rendiconto generale regionale.

Osserva, altresì, che nel giudizio incidentale di legittimità costituzionale instaurato nell'ambito delle attribuzioni di controllo della magistratura contabile – come nel caso della parificazione del rendiconto generale della regione, dove non vi sono parti in senso processuale, in assenza di un "giudizio" in senso tecnico – l'ingresso del Procuratore generale della Corte dei conti potrebbe essere validamente riconosciuto come espressione di un interesse diretto e qualificato rispetto alla questione di legittimità costituzionale, tendente a una esplicazione piena del diritto di difesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiama, infine, la sentenza 19 settembre 2024, n. 34, della Corte dei conti, sezioni riunite in sede giurisdizionale, dalla quale si evincerebbe che il ruolo del PM contabile nel giudizio di parifica è un ruolo di garanzia nell'esclusivo interesse dell'ordinamento, senza che gli possa essere attribuito in alcun modo un profilo giurisdizionale.

Nel merito, l'interveniente condivide le considerazioni svolte nell'ordinanza di rimessione.

4.– Il 30 settembre 2025 la Regione Campania ha depositato una memoria, in cui ha esposto le ragioni delle conclusioni formulate nell'atto di costituzione in giudizio.

4.1.– Secondo la Regione, come da essa sostenuto nelle controdeduzioni difensive svolte nella fase istruttoria del giudizio di parificazione *a quo*, le attività riconducibili a funzioni *stricto sensu* sanitarie non costituirebbero una minima parte delle complessive attività svolte dall'ARPAC. Al contrario, il finanziamento posto a carico del Fondo sanitario regionale non avrebbe nemmeno coperto per intero i costi sostenuti dall'Agenzia per le attività istituzionali afferenti ai LEA, sicché non sarebbe irragionevole, come ha invece ritenuto il rimettente, che circa l'84 per cento delle risorse dell'ARPAC provengano dal Fondo sanitario destinato per legge a finanziare i LEA.

D'altra parte, lo stesso rimettente non negherebbe che l'ARPAC possa svolgere anche attività afferenti ai LEA, imperniando tutte le censure sul mero «rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza». Da ciò deriverebbe l'inammissibilità per irrilevanza, prim'ancora che la non fondatezza, delle sollevate questioni.

4.2.– A sostegno di tali difese, la Regione richiama la recente sentenza delle Sezioni riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione, della Corte dei conti 1° agosto 2025, n. 12, che ha riformato la decisione di mancata parifica del rendiconto generale del Molise per l'esercizio finanziario 2022, nella parte relativa al finanziamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Di tale sentenza è richiamato, in particolare, il rilievo secondo cui «[l]a circostanza che una parte delle attività delle Agenzie di protezione ambientale sia correlata ai LEA, non è una "tesi", ma deriva direttamente dalla legge», in quanto «tra le attività istituzionali delle Agenzie rientrano […] anche le attività (LEPTA) correlate ai LEA», come si desumerebbe dagli artt. 7 e 9 della legge n. 132 del 2016, istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, e dal citato Allegato 1 al d.P.C.m. 12 gennaio 2017, che tratta, come visto, di «Prevenzione Collettiva e Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblica», includendovi le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali e legati alle condizioni di lavoro.

Considerato in diritto

1.– La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, nel giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2023, con l'ordinanza indicata in epigrafe (reg. ord. n. 53 del 2025), dubita della legittimità costituzionale dell'art. 22, commi 1, lettera *a)*, e 2, della legge reg. Campania n. 10 del 1998, in riferimento agli artt. 3, 32, 81, 97, primo comma, 117, commi secondo, lettere *e)* e *m)*, e terzo, nonché all'art. 119, primo comma, Cost.

Secondo il rimettente, tali disposizioni, che dettano norme sul finanziamento dell'ARPAC, avrebbero consentito il trasferimento indistinto di risorse del Fondo sanitario regionale per finanziare genericamente tutti i compiti assegnati all'ARPAC, nella misura determinata, per l'esercizio finanziario 2023, dagli stanziamenti di bilancio approvati con la legge reg. Campania n. 19 del 2022.

Per questa ragione, sussisterebbe la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost., in relazione alla norma interposta di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, «in via sopravvenuta, essendo il testo normativo antecedente non solo al d.lgs. n. 118/2011, ma anche alla riforma costituzionale del 2001».

Il rimettente, richiamata la sentenza di questa Corte n. 1 del 2024, sostiene che le disposizioni censurate altererebbero la struttura del perimetro sanitario prescritto dal citato art. 20, che impone un'esatta individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale, vanificando così gli obiettivi di armonizzazione contabile che la disposizione normativa statale persegue.

Il giudice *a quo* prospetta anche la violazione, in relazione alla medesima norma interposta, dell'art. 117, secondo comma, lettera *m)*, Cost., che riserva allo Stato la competenza legislativa sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, in quanto la destinazione a generico favore del funzionamento dell'ARPAC di risorse del perimetro sanitario sarebbe suscettibile di pregiudicare l'effettiva erogazione dei LEA, minando la stessa tutela del diritto alla salute di cui all'art. 32 Cost., da assicurare su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 3 Cost.

Si sarebbe anche concretizzata la lesione degli artt. 81, 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost., posti a garanzia dell'equilibrio di bilancio e della sostenibilità della spesa, a causa dell'ampliamento della capacità di spesa ordinaria derivante dall'aver destinato risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

riservate ai LEA a finalità estranee al perimetro, che la Regione avrebbe dovuto soddisfare attraverso risorse ordinarie di bilancio.

Infine, sarebbe violato l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto la Regione Campania, sottoposta ai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario, utilizzerebbe risorse strettamente correlate ai LEA anche per attività "extra LEA", determinando l'assunzione di oneri aggiuntivi, in contrasto con gli obiettivi di risanamento del piano di rientro e violando quindi l'obbligo di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica.

2.– In via preliminare, va ribadita l'inammissibilità dell'intervento spiegato nel presente giudizio dal Procuratore generale della Corte dei conti, per le ragioni indicate nell'ordinanza letta all'udienza del 21 ottobre 2025, allegata alla presente sentenza.

3.– Sempre in via preliminare, va rilevato che l'art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge reg. Campania n. 25 del 2024 ha sostituito la lettera *a)* del comma 1 dell'art. 22 della legge reg. Campania n. 10 del 1998 con la seguente: «*a)* quota del Fondo sanitario regionale determinata annualmente sulla base delle attività e dei costi riferibili, direttamente e indirettamente, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari correlati all'erogazione dei LEA in coerenza con le previsioni del programma di attività di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 6. L'Agenzia, entro il 28 febbraio di ciascun anno, rendiconta analiticamente l'impiego delle risorse a valere sulla quota assegnata, sottoponendone le risultanze alla verifica della cabina di regia di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 6».

Con tale modifica normativa, entrata in vigore il 1° gennaio 2025, si è introdotto un meccanismo di finanziamento dell'ARPAC che stabilisce, nei sensi auspicati dal rimettente, una correlazione tra la quota del Fondo sanitario regionale destinata annualmente al finanziamento di tale Agenzia e l'erogazione, da parte della stessa, di servizi afferenti ai LEA.

La novella, tuttavia, non influisce sulla rilevanza delle questioni.

Da un lato, è inequivoco che il rimettente abbia censurato l'art. 22, comma 1, lettera *a)*, nel testo antecedente alla citata modifica, secondo cui il finanziamento dell'Agenzia avveniva attraverso una «quota del fondo sanitario regionale da definirsi sulla base della spesa storica di personale e di attività delle funzioni trasferite all'A.R.P.A.C., di cui all'articolo 17 della presente legge, nonché delle attività previste dai piani di lavoro».

D'altro lato, per la corretta determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, cui si riferisce il giudizio di parificazione *a quo*, vengono in

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilievo le previsioni vigenti pro tempore, tra le quali rientra la disposizione regionale nella formulazione oggetto di censura da parte del rimettente (in senso analogo, sentenza n. 1 del 2024, che richiama la sentenza n. 233 del 2022).

Va precisato che la descritta modifica normativa non influisce neppure sulla rilevanza delle questioni concernenti il comma 2 dello stesso art. 22, alla stregua del quale «[l]'entità delle assegnazioni di cui alla lettera *a)*, comma 1, viene determinata con la legge di approvazione del bilancio regionale o di sue variazioni».

Nonostante la natura mobile del rinvio alla lettera *a)* del comma 1 dell'art. 22 previsto nel comma 2 dello stesso articolo, in mancanza di elementi espressi o taciti che inducano a qualificarlo come rinvio fisso, la modifica della norma richiamata non viene in rilievo nel giudizio di parificazione *a quo*, per le ragioni sopra esposte. In tale giudizio, dunque, il medesimo comma 2 è applicabile *ratione temporis* nella parte in cui rinviava alla lettera *a)* del comma 1 nel testo antecedente alla modifica apportata dal citato art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge reg. Campania n. 25 del 2024.

4.– Sempre in via preliminare, infine, la Regione Campania ha eccepito l'inammissibilità delle questioni, per difetto di rilevanza, in quanto lo stesso rimettente non negherebbe che l'ARPAC possa svolgere anche attività afferenti ai LEA, imperniando tutte le censure sul mero «rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza».

Il rimettente avrebbe errato nel ritenere che le attività riconducibili ai LEA costituiscano una minima parte delle complessive attività svolte dall'ARPAC, come dimostrerebbe il fatto che i costi sostenuti da quest'ultima per i LEA non sono interamente coperti dalla quota del Fondo sanitario regionale ad essa destinata. Di conseguenza, il medesimo rimettente avrebbe errato nel considerare irragionevole il fatto che l'84 per cento circa delle risorse dell'ARPAC per l'anno 2023 provenga dal fondo sanitario vincolato a finanziare i LEA.

L'eccezione è infondata.

Secondo la costante giurisprudenza costituzionale, ai fini dell'ammissibilità delle questioni è sufficiente che la norma censurata sia applicabile nel giudizio *a quo* e che la pronuncia di accoglimento possa influire quantomeno sul percorso argomentativo che sostiene la decisione del processo principale. Il giudizio sulla rilevanza, quindi, è riservato al rimettente e, rispetto a esso, questa Corte effettua un controllo meramente esterno, limitato ad accertare che la motivazione non sia implausibile, non sia palesemente erronea e non sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

contraddittoria, senza spingersi fino a un esame autonomo degli elementi che hanno portato il giudice a *quo* a determinate conclusioni, potendo sindacare tale valutazione solo se essa, a prima vista, appaia assolutamente priva di fondamento (tra le tante, sentenze n. 129 del 2025, n. 164, n. 160 e n. 139 del 2023).

Il rimettente ha esposto con chiarezza le ragioni che rendono necessaria l'applicazione, nel giudizio di parifica *a quo*, della disposizione regionale censurata, costituente il titolo legislativo che ha generato la spesa relativa al funzionamento dell'ARPAC. Inoltre, sulla scorta di una completa ricostruzione del quadro normativo di riferimento, ha interpretato tale disposizione nel senso che essa consente di destinare una quota del Fondo sanitario regionale al finanziamento indistinto e generico di tutti i compiti assegnati dalla stessa legislazione regionale all'Agenzia, compiti che solo in minima parte consistono nell'erogazione dei LEA. In base a queste premesse, e a seguito di un approfondito contraddittorio svoltosi in fase istruttoria (sull'importanza di una accurata istruttoria in sede di giudizio di parifica sul finanziamento delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, si veda Corte dei conti, sez. riun., n. 12 del 2025), il rimettente ha poi ritenuto irragionevole concludere, come sostenuto dalla Regione, che l'intera quota del Fondo sanitario regionale trasferita all'ARPAC, pari all'84 per cento circa del finanziamento totale, fosse connessa ai LEA, stante l'assenza di un meccanismo legislativo in grado di assicurare tale correlazione.

In questo complessivo quadro motivazionale, il riferimento al «rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza» non rivela un difetto di motivazione sulla rilevanza, come eccepito dalla Regione, bensì evidenzia gli effetti "patologici" consentiti dalla disposizione censurata.

In assenza di implausibilità, palese erroneità e contraddittorietà della motivazione, eventuali difetti o lacune dell'accertamento compiuto dal rimettente, all'esito dell'istruttoria svolta, non riguarderebbero la rilevanza delle questioni, ma il merito dello stesso giudizio *a quo*, che è sottratto al sindacato di questa Corte.

5.– Nel merito, la questione sollevata in riferimento alla competenza legislativa esclusiva dello Stato di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost., in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, in relazione alla norma interposta sul perimetro sanitario di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, è fondata.

6.– Vanno richiamate, al riguardo, le considerazioni già svolte da questa Corte nella sentenza n. 1 del 2024 – e confermate dalla recente sentenza n. 150 del 2025, che ha definito una questione analoga, avente per oggetto disposizioni legislative della Regione Umbria –

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardanti la norma interposta di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 2011. Essa richiede alle regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, «un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale», al dichiarato fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di programmazione finanziaria sanitaria. Per conseguire tale obiettivo, nello stesso comma 1 si prevede l'adozione di un'articolazione di capitoli di bilancio che consenta di garantire «separata evidenza» delle grandezze ivi tipizzate, la prima delle quali, nella sezione A) «[e]ntrate» (lettera *a*), indica il «finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante» dalle richiamate fonti di programmazione, cui corrisponde, alla lettera *a)* della sezione B) «[s]pesa», la «spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA [...]». Per il perimetro sanitario così portato ad evidenza, sono poi fissate specifiche regole contabili che, come precisa il successivo comma 2, sono volte a «garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria».

La più volte citata sentenza n. 1 del 2024 ha, quindi, affermato che la disposizione della Regione siciliana in quell'occasione censurata, riguardante il meccanismo di funzionamento della locale agenzia per la protezione dell'ambiente, «nel prevedere che tutte le spese per il funzionamento dell'Agenzia potessero trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale, si pone in contrasto con la norma interposta di cui al menzionato art. 20, poiché, nel testo vigente *ratione temporis*, assegnava risorse all'ARPA in maniera indiscriminata, senza distinguere tra quelle necessarie a garantire le prestazioni afferenti ai LEA e quelle destinate a prestazioni dell'Agenzia di natura non sanitaria, come tali non finanziabili attraverso il Fondo sanitario regionale».

Questa Corte ha aggiunto che «l'assegnazione all'ARPA di funzioni non riferibili esclusivamente alla protezione dell'ambiente e riguardanti anche l'ambito sanitario non può giustificare il mancato rispetto della citata disciplina statale sul "perimetro sanitario", che impone di individuare puntualmente le risorse destinate a garantire i LEA, a pena di violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost., in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici».

7.– Tornando al presente giudizio, anche l'art. 22 della legge reg. Campania n. 10 del 1998 prevede, alla lettera *a)* del comma 1, nel testo applicabile *ratione temporis*, una assegnazione indiscriminata di risorse all'ARPAC, senza distinguere tra quelle sanitarie – e, al loro interno, quelle necessarie a garantire le prestazioni afferenti ai LEA – e quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinate a prestazioni dell'Agenzia di natura non sanitaria, come tali non finanziabili attraverso il Fondo sanitario regionale.

Inoltre, il comma 2 del medesimo art. 22 stabilisce, nel rinviare alla lettera *a)* del comma 1 sempre nel testo applicabile *ratione temporis*, come determinare annualmente l'entità della quota del Fondo sanitario regionale destinata a finanziare in modo indistinto e generico tutti i compiti assegnati all'Agenzia.

Dunque, le disposizioni censurate, prevedendo che tutte le spese per il funzionamento dell'Agenzia possano trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale, senza differenziare le attività sanitarie da quelle ad esse estranee, e stabilendo altresì che l'ammontare di tali indiscriminate assegnazioni di risorse sia determinato con la legge di approvazione del bilancio regionale o di sue variazioni, hanno violato la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, avuto riguardo all'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Ne consegue la fondatezza della questione sollevata dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *e)*, Cost.

8.– Deve, pertanto, essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 1, lettera *a)*, della legge reg. Campania n. 10 del 1998, nel testo antecedente alle modifiche apportate dall'art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge reg. Campania n. 25 del 2024.

Deve essere dichiarata altresì l'illegittimità costituzionale del comma 2 dello stesso art. 22, nella parte in cui rinviava alla lettera *a)* del comma 1 del medesimo articolo nel testo antecedente alle modifiche apportate dall'art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge reg. Campania n. 25 del 2024.

Restano assorbite le ulteriori questioni sollevate in riferimento agli artt. 3, 32, 81, 97, primo comma, 117, commi secondo, lettera *m)*, e terzo, nonché all'art. 119, primo comma, Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 1, lettera *a)*, della legge della Regione Campania 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), nel testo antecedente alle modifiche apportate dall'art. 40, comma 1, lettera *b)*, della legge della Regione Campania 30 dicembre 2024, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025);

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Campania n. 10 del 1998, nella parte in cui rinviava alla lettera *a)* del comma 1 dello stesso art. 22 nel testo antecedente alle modifiche apportate dall'art. 40, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Campania n. 25 del 2024.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 21 ottobre 2025.

F.to:

Giovanni AMOROSO, Presidente

Marco D'ALBERTI, Redattore

Igor DI BERNARDINI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 28 novembre 2025

Il Cancelliere

Igor DI BERNARDINI

Allegato:

Ordinanza letta all'udienza del 21 ottobre 2025

ORDINANZA

Rilevato che nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 22, commi 1, lettera *a*), e 2, della legge della Regione Campania 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), sollevato dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania, con ordinanza del 3 marzo 2025, iscritta al n. 53 del registro ordinanze 2025 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14, prima serie speciale, dell'anno 2025, il Procuratore generale della Corte dei conti, nella asserita qualità di titolare di un interesse qualificato, immediatamente inerente al rapporto sostanziale dedotto in giudizio, ha chiesto di intervenire con atto depositato il 16 aprile 2025.

Considerato che, per costante giurisprudenza di questa Corte, sono ammessi a intervenire nel giudizio incidentale di legittimità costituzionale (artt. 3 e 4 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale) i soli soggetti parti del giudizio *a quo*, oltre al Presidente del Consiglio dei ministri e, nel caso di legge regionale, al Presidente della Giunta regionale (tra le molte, sentenze n. 59 e n. 39 del 2024, quest'ultima con allegata ordinanza letta all'udienza pubblica del 24 gennaio 2024; n. 206 del 2019, con allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinanza letta all'udienza pubblica del 4 giugno 2019, e n. 173 del 2019, con allegata ordinanza letta all'udienza pubblica del 18 giugno 2019);

che nei giudizi incidentali di legittimità costituzionale l'intervento di soggetti estranei al giudizio principale (art. 4, comma 3, delle Norme integrative) è ammissibile soltanto per i terzi titolari di un interesse qualificato, inerente in modo diretto e immediato al rapporto sostanziale dedotto in giudizio (come si evince dalle medesime sentenze citate *supra*).

Ritenuto che i principi evocati a sostegno dell'ammissibilità dell'intervento del Procuratore generale della Corte dei conti, affermati nella giurisprudenza di questa Corte nei giudizi per conflitto di attribuzione tra enti, si rivelano estranei e, conseguentemente, irrilevanti nell'ipotesi in esame;

che il Procuratore generale della Corte dei conti, nel caso specifico, non è parte del giudizio *a quo* e, pertanto, non può ritenersi titolare di un interesse qualificato, idoneo a legittimarne l'intervento nel giudizio incidentale di legittimità costituzionale, secondo quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, delle Norme integrative.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibile l'intervento del Procuratore generale presso la Corte dei conti, spiegato nel presente giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Campania.

F.to: Giovanni Amoroso, Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
Piazza Vittoria 17 - C.A.P. 83040
C.F. 82000410645 P.I.V.A. 01668940644
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

STATUTO COMUNALE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28.01.2024.

Modifiche apportate con Delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 03.09.2025 all'art. 49, comma 2 - Pubblicità degli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREAMBOLO

Le origini del toponimo attuale del paese derivano dalla posizione topografica del sito (dal francese Garde, luogo di sorveglianza) e dal nome dei primi feudatari, i Longobardi del ducato beneventano. Scarse le testimonianze di una frequentazione della zona in età romana, mentre la prima menzione del borgo, che risale al 1054, è contenuta in una Cronaca di un diacono cassinense dove si accenna a Guardia in occasione del viaggio da Cassino a Melfi compiuto dal pontefice Leone IX. Nel 1133 il paese è distrutto da Ruggiero II il Normanno e solo dopo la sua ricostruzione ne entrò in possesso la famiglia Balbano dei conti di Conza. Nella seconda metà del XIII secolo il centro era posseduto dal consigliere regio Milone de Galatha ed incamerato nel 1273 dal demanio fu nel 1284 concesso temporaneamente a Pietro De Campania. Alla morte di costui venne acquisito da Adam De Bruerio, a cui la regina Giovanna I d'Angiò lo tolse per farne dono ad Ottone di Brunswik. Quest'ultimo lo vendette nel 1291 a Matteo Gesualdo, dal quale l'ebbero Ramondello Del Balzo, principe di Taranto, e Giovanni Zurlo, conte di Potenza. Giovanna Il d'Angiò lo restituì a Giovanni Antonio Del Balzo Orsini nel 1426, seguito dal fratello Gabriele, duca di Venosa, che lo diede nel 1454 alla primogenita Maria Donata, moglie di Pirro Del Balzo. Costui, però fu uno dei cospiratori che nel 1486 organizzarono la nota congiura dei Baroni contro Ferdinando I d'Aragona e con la guerra poi tra angioini e truppe aragonesi il borgo fu espugnato ed in parte devastato nel 1492. La famiglia Del Balzo Orsini venne in questo modo privata definitivamente di Guardia dei Lombardi, che dalla Corte Regia fu venduta a Sigismondo Saraceno con approvazione del viceré di Napoli, Consalvo Fernandez De Cordova. Giovanni Camillo Saraceno ereditò il feudo alla morte del padre, anche se già nel 1528 per essersi ribellato all'imperatore Carlo V di Francia gli fu confiscato, dal demanio regio. Nel 1533 lo ebbe il nobile Alfonso De Rosa, al quale si avvicendarono Antonio De Juarne (1538), Tiberio Caracciolo (1542), Leone Folliero (1549), Scipione Folliero (1559) e Beatrice Folliero (1580), la cui figlia, Francesca, alienò il feudo nel 1617 per circa cinquantamila ducati a Ferrante Della Marra. Col titolo ducale lo ricevette in eredità nel 1619 Luigi Della Marra, al quale successero i discendenti Placido (1635), Giuseppe (1650), Giovanni (1656) e Silvia Della Marra (1730), che portò in dote i suoi possedimenti al marito Giovanni Ruffo, principe di Scilla. Alla famiglia Ruffo Guardia dei Lombardi appartenne fino all'abolizione della feudalità (1806) attraverso i duchi Fulco Antonio I (1765), Guglielmo (1774) e Fulco Antonio Il (1782). Il paese ha subito più volte gravi danni nel corso dei secoli in seguito ai disastrosi terremoti del 1456, 1694, 1732 e 1980.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

CAPO I GENERALITA'

ART. 1 - AUTONOMIA STATUTARIA.

1. Il Comune di Guardia Lombardi è un ente locale autonomo, secondo i principi della Costituzione e dell'ordinamento generale della Repubblica Italiana, che si riconosce in un sistema statuale unitario fondato sui valori della pace e della solidarietà.
2 Il Comune rappresenta tutta la comunità insediata sul suo territorio, ne tutela gli interessi e ne promuove il progresso culturale, sociale ed economico contribuendo, in conformità al dettato costituzionale, alla civile e democratica convivenza dei cittadini nello Stato.

ART. 2 - FINALITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale, salvo quando non siano espressamente attribuite dalla legge ad altri soggetti.
2. Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'azione politica del Comune è ispirata:
a. tutelare attivamente la vita umana, la persona e la famiglia, valorizzando il ruolo sociale dei genitori nella cura ed educazione dei figli;
b. operare per l'affermazione degli ideali di pace, solidarietà, salvaguardia dei diritti umani, integrazione sociale e razziale, nel rispetto delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche;
c. sostenere la realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale, che tuteli in particolare le persone disagiate e svantaggiate;
d. dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa, valorizzando l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
e. promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, artistiche e delle tradizioni culturali presenti nel territorio, anche mediante la difesa dell'ambiente e la lotta all'inquinamento;
f. favorire lo sviluppo delle attività culturali, sportive e ricreative della comunità, con particolare riguardo alle iniziative di socializzazione giovanile ed anziana;
g. riconoscere la funzione sociale della libera iniziativa economica, promuovendo la partecipazione dell'imprenditoria privata alla realizzazione del bene comune e dando sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che concorrano al superamento degli squilibri economici e sociali del territorio;
h. garantire il superamento d'ogni discriminazione tra i sessi, favorendo azioni positive che assicurino reali condizioni di pari opportunità;
i. affermare, nel governo locale, la cultura della pianificazione degli interventi, della programmazione degli obiettivi e della verifica dei risultati.
3. Obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico; l'affermazione dei valori umani; il soddisfacimento dei bisogni collettivi; la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative della comunità; la informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali.
4. Il Comune, in particolare:
a) tutela il diritto alla salute dei cittadini, concorrendo ad assicurare le iniziative di prevenzione e l'efficienza dei servizi socio-sanitari;
b) presta particolare attenzione ai problemi della maternità e della prima infanzia, dei giovani, degli anziani e della categoria di soggetti a rischio di emarginazione, fornendo compatibilmente con i mezzi a disposizione, il sostegno necessario per la rimozione di particolari situazioni di rischio;
c) tutela le fasce sociali più deboli e favorisce l'integrazione dei cittadini svantaggiati, concorrendo all'abbattimento delle barriere di ogni natura;
d) riconosce il valore di ogni persona, e promuove ogni iniziativa atta ad assicurare pari dignità sociale senza distinzioni di razza e di orientamenti religiosi, politici e sessuali;
e) riconosce e valorizza l'iniziativa economica sociale e culturale, il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione;
f) promuove e favorisce la costituzione di organizzazioni di volontariato, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, che rendano servizi di utilità sociale;
g) svolge le funzioni di competenza anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
h) promuove, in collaborazione con Enti di ricerca, Università ed altre Istituzioni e Associazioni, lo sviluppo, la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale, etnico e linguistico, storico, artistico ed archeologico;
i) tutela il proprio patrimonio culturale, storico ed ambientale e predispone utili strumenti ed interventi a sostegno per la conservazione, valorizzazione della lingua di origine, del costume, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

locali tradizioni popolari, anche di carattere religioso;
j) attiva azioni per ricercare, organizzare e diffondere la storia e la cultura della comunità locale ed in particolare favorisce le iniziative rivolte alla conservazione e trasmissione del patrimonio storico-culturale ai concittadini dimoranti all'estero o residenti sul territorio nazionale;
l) interviene a garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
m) promuove e sostiene quelle attività scolastiche ed extrascolastiche utili allo sviluppo e alla formazione della personalità degli studenti;
n) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
o) riconosce l'importanza del ruolo svolto dagli enti ed associazioni per lo sviluppo umano, culturale e sociale della comunità locale, per cui ne favorisce e ne sostiene le iniziative dalle stesse promosse;
p) promuove la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione alle comunità con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;
q) riconosce, nell'impiego del tempo libero, un momento fondamentale dell'esplicazione della persona umana e perciò favorisce la diffusione delle attività sportive dilettantistiche, ricreative, turistiche e culturali, assicurando l'accesso agli impianti comunali, opportunamente regolamentato, a tutti i cittadini, attivandosi con il coinvolgimento di associazioni e società sportive, per garantire l'educazione motoria e favorire la pratica sportiva in ogni fascia di età, sostenendo, anche a mezzo di sovvenzioni finanziarie e della partecipazione di propri delegati negli organi statutari di associazioni e società sportive lo svolgimento di attività sportive, ricreative, turistiche e culturali.
r) in relazione alle realtà storiche, archeologiche e culturali presenti sul territorio, si impegna ad ogni manifestazione tesa ad esaltare i relativi aspetti, favorendo le iniziative individuali ed associate, rinvenienti anche dal mondo della scuola e dello spettacolo finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio, oltre che al miglioramento del livello di crescita della comunità cittadina.
s) promuove lo sviluppo industriale ed artigianale; adotta iniziative atte a stimolare le attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti integrandoli con le altre attività locali e zonali. In relazione alla prevalente vocazione agricola del territorio, il Comune facilita, nell'ambito delle sue competenze, ogni utile iniziativa per il mantenimento ed incentivazione economica del settore.
t) Riconosce l'acqua come bene comune pubblico e il diritto all'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile e inalienabile;
u) promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con gli altri enti locali compresi in ambiti territoriali caratterizzati da comuni tradizioni storiche e culturali e da vocazioni territoriali ed economiche e sociali omogenee che, integrando la loro azione attraverso il confronto ed il coordinamento dei rispettivi programmi, rendono armonico il processo complessivo di sviluppo;
v) concorre insieme alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future;
z) coopera con gli altri Comuni, con la Provincia, con altri enti sovracomunali e con la Regione al fine di realizzare un'efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile nell'ambito dei principi indicati dalla legge regionale.

ART. 3 - TERRITORIO E SEDE COMUNALE.

1. Il territorio comunale si estende per 55,61 Kmq.
2. Esso confina con Morra de Sanctis, Sant'Angelo dei Lombardi, Rocca San Felice, Frigento, Carife, Vallata, Bisaccia, Andretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le località abitate del Comune sono individuate nel capoluogo e nelle contrade di Carmasciano, Coste, Forche, Frassino, Lagoni, Mattine, Paschi, Piani, Santa Maria, Sasso.
4. La modifica della denominazione delle contrade e agglomerati può essere disposta dal consiglio previa consultazione dell'assemblea dei residenti nella frazione interessata.

5. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza Vittoria n. 17 del capoluogo.
6. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede

ART. 4 - STEMMA E GONFALONE.

1. Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di Comune di Guardia Lombardi.
2. Lo stemma ed il gonfalone hanno i seguenti emblemi:
a. STEMMA: Soldato Longobardo su di uno sfondo blu.
b. GONFALONE: Stemma centrale composto da Soldato Longobardo sormontato dalla scritta dorata “COMUNE DI”, nella parte sottostante, invece, circondato da un intreccio di ramoscelli uno d'ulivo l’altro di quercia, legati da un nastro rosso, con in basso la scritta dorata “GUARDIA LOMBARDI” il tutto su di un fondo colore blu.
3. Il gonfalone, può essere esibito nelle cerimonie e nelle altre pubbliche amministrazioni nel rispetto del D.P.R. 7.4.2000 n. 121 e delle altre disposizioni legislative in materia.
4. L'uso e la riproduzione dei simboli di cui al presente articolo per fini non istituzionali, possono essere autorizzati dalla Giunta soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 5 - SANTO PATRONO.

1. Il Comune riconosce quale proprio Patrono San Leone. Il 19 Aprile è la ricorrenza del Santo Patrono.

TITOLO II ORGANI POLITICI
CAPO I CONSIGLIO COMUNALE

ART. 6 - ATTRIBUZIONI.

1. Il consiglio comunale è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità ed è dotato d'autonomia funzionale ed organizzativa.
2. L'elezione, la composizione, la durata in carica, la sospensione e lo scioglimento del consiglio, sono regolati dalla legge.
3. Il consiglio esercita le potestà ed attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, conformando l'azione complessiva del Comune ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare l'imparzialità e correttezza della gestione amministrativa.
4. Nei termini previsti dalla legge il consiglio stabilisce gli indirizzi per la nomina, designazione e revoca, da parte del sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. Gli atti fondamentali del consiglio debbono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

ART. 7 - CONVOCAZIONE E PRESIDENZA.

1.Il consiglio comunale è convocato e presieduto da un presidente eletto, a scrutinio segreto, tra i

fonte: http://burc.regione.campania.it

consiglieri nella prima seduta di insediamento del consiglio. Nella stessa seduta viene eletto tra i consiglieri di minoranza, il vicepresidente del consiglio.
2. La prima seduta del consiglio comunale dopo le elezioni è convocata e presieduta dal consigliere anziano. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la più alta cifra individuale secondo quanto previsto dall'art. 71, comma 9, del D. lgs n. 267/2000. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'assemblea procede alla convalida dei consiglieri e, al punto successivo, alla elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio. Il presidente e il vicepresidente entrano immediatamente nell'esercizio delle loro funzioni.
3. Le modalità per il concreto esercizio delle funzioni di cui al presente articolo sono disciplinate dalla legge e dal regolamento.
4. Fino alla entrata in vigore del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale le funzioni di convocazione e presidenza del consiglio sono esercitate dal Sindaco e, in sua assenza, dal vicesindaco. Nella prima seduta del consiglio comunale successiva alla entrata in vigore del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, dopo l'esame ed approvazione dei verbali della seduta precedente, il consiglio comunale procede alla elezione del suo presidente e del vicepresidente.

ART. 8 - SEDUTE.

1. L'attività del consiglio si svolge in sessione ordinaria o straordinaria, secondo la disciplina recata dal regolamento.
2. Sono considerate ordinarie le sedute in cui vengono iscritte le proposte deliberative inerenti, l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e delle linee programmatiche di mandato, straordinarie tutte le altre.
3. Le sessioni ordinarie debbono essere convocate almeno cinque giorni prima della seduta e quelle straordinarie almeno tre. Per eventuali convocazioni d'urgenza, il termine è ridotto a 24 ore.
4. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, deve essere effettuata almeno 24 ore prima della seduta.
5. Le proposte deliberative e la connessa documentazione inerente gli argomenti da trattare vanno messe a disposizione dei consiglieri comunali almeno 3 giorni prima della seduta.
6. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi casi specifici previsti dalla legge e dal regolamento.
7. Per la validità delle sedute del consiglio comunale, in prima convocazione è richiesta la presenza della metà dei consiglieri assegnati; in seduta di seconda convocazione è richiesta, per la validità, la presenza di almeno 1/3 dei consiglieri assegnati. In entrambi i casi non si computa il sindaco nella determinazione del quorum necessario per la validità della seduta.

ART. 9 - CONSIGLIERI.

1. Lo stato giuridico, le cause di cessazione dalla carica e la surrogazione dei consiglieri, sono regolati dalla legge e dal presente statuto.
2. I consiglieri esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato, ed hanno il dovere di partecipare a tutte le sedute del consiglio.
3. Il consigliere che non intervenga, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo consiliare, indipendentemente dal tipo di sessione, è dichiarato decaduto con deliberazione del consiglio. Prima che venga pronunciata la decadenza, il presidente del consiglio deve invitare formalmente il consigliere a fornire per iscritto, nel termine di 15 giorni, eventuali cause giustificative e documenti probatori. Nella prima seduta successiva alla scadenza del suddetto termine il consiglio, esaminati gli atti e tenuto conto delle giustificazioni eventualmente addotte dal consigliere, delibera in merito.
4. I consiglieri hanno il diritto d'iniziativa e controllo su ogni argomento che riguardi la comunità locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le modalità e le forme d'esercizio di tale diritto sono disciplinate dal regolamento.
6. I consiglieri, nel rispetto dell'apposita disciplina regolamentare, hanno altresì il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, oltreché dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie ed informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato, nonché di accedere ai relativi atti e documenti. Nei casi stabiliti dalla legge, essi sono tenuti al segreto.

ART. 10 - GRUPPI CONSILIARI.

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento, che determina anche le modalità di funzionamento ed i mezzi, finanziari e strumentali, da assegnare ai gruppi stessi per l'esercizio delle loro funzioni.
2. Qualora i consiglieri non esercitino tale facoltà, ovvero nelle more della relativa designazione, i gruppi sono individuati d'ufficio nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo:
a. con riguardo alla maggioranza nel consigliere, non appartenente alla giunta, che abbia riportato il maggior numero di preferenze;
b. con riguardo alle minoranze nei consiglieri che siano stati candidati alla carica di sindaco.

ART. 11 - COMMISSIONI CONSILIARI.

1. Il consiglio può istituire nel proprio seno, con apposite deliberazioni, commissioni permanenti, temporanee o speciali, per fini di studio, controllo ed indagine.
2. Le commissioni sono costituite con criteri di rappresentanza proporzionale dei gruppi presenti in consiglio.
3. La presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, se istituite, va attribuita ai gruppi d'opposizione.
4. Il funzionamento, la composizione numerica, i poteri, i compiti e la durata in carica delle commissioni, sono disciplinati dal regolamento.

CAPO II GIUNTA COMUNALE

ART. 12 - ATTRIBUZIONI.

1. La Giunta Comunale:
a) È l'organo esecutivo del Comune;
b) Collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali;
c) Compie gli atti di amministrazione e di governo dell'ente che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario, del personale con funzioni dirigenziali;
d) Svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio comunale;
e) Adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
2. La Giunta può deliberare, in caso di urgenza, variazioni di bilancio, ivi compresa quella attinente l'eventuale assestamento, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi e comunque entro la fine dell'esercizio.
3. La giunta comunale, oltre alle competenze ad essa riservate dalla legge, esercita, tra le altre, le seguenti attribuzioni:
a. approva gli studi e la progettazione di opere pubbliche e relative varianti, salve le competenze consiliari e nei limiti delle attribuzioni gestionali dei responsabili degli uffici e dei servizi;
b. delibera, su proposta dei responsabili delle strutture apicali, in materia di dotazione organica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative variazioni, nonché la programmazione del fabbisogno di personale;
c. istituisce le posizioni organizzative;
d. autorizza la sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi ed approva altri accordi sindacali in materia di personale;
e. dispone l'erogazione di contributi e sovvenzioni, ove non siano stati prefissati criteri e parametri obiettivi per la concessione;
g. concede il patrocinio dell'amministrazione comunale a manifestazioni ed iniziative promosse da altri soggetti;
h. approva i programmi per manifestazioni culturali, ricreative, e sportive e fiere;
i. adotta i provvedimenti in materia di toponomastica;
j. provvede alla nomina delle commissioni, con esclusione di quelle di gara e di concorso, ed altri organismi collegiali, anche esterni, la cui costituzione, per espressa disposizione legislativa o statutaria, non risulti attribuita all'organo consiliare;
k. formula proposte circa la conferma o la variazione delle piante organiche delle farmacie.
l. assume ogni altro provvedimento ad essa riservato in base a specifica norma statutaria o regolamentare.
4) La Giunta, qualora consentito dalle disposizioni di legge vigenti, può stabilire di affidare la responsabilità gestionale e dirigenziale di cui all'art. 107 del T.U.O.E.L. ai propri componenti, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D. lgs 267/2000;

ART. 13 - COMPOSIZIONE.

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a quello previsto dalla legge, scelti anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere;
2. Il Sindaco nel corso del mandato elettivo può variare la composizione della Giunta entro il limite numerico massimo di cui al precedente comma 1, sulla base di proprie valutazioni politico - amministrative;
3. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, intervenendo nella discussione, ma non hanno diritto di voto.
4. I componenti la Giunta sono nominati garantendo la presenza di entrambi i sessi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione;

ART. 14 - NOMINA E CESSAZIONE.

1. Il sindaco, con proprio decreto, nomina i componenti la giunta, dandone comunicazione al consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione
2. Lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica degli assessori comunali sono disciplinati dalla legge.
3. Il sindaco, ai fini di garantire che la giunta operi almeno nella sua composizione numerica, sostituisce gli assessori cessati nel termine di 15 giorni, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.
4. Il provvedimento di revoca di uno o più assessori, da parte del sindaco, deve essere motivato.

ART. 15 - FUNZIONAMENTO

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco ovvero, nei casi di sua assenza o impedimento, dal vicesindaco; essa si riunisce, prescindendo da qualsiasi formalità di convocazione, anche su semplice comunicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per la validità delle sedute di giunta è richiesta la presenza di almeno la metà dei propri componenti, con arrotondamento all'unità superiore.
3. Le decisioni della giunta sono assunte a maggioranza dei votanti, mediante votazione palese. In caso di parità di voti viene valutato doppio il voto del sindaco, ovvero del vicesindaco che lo sostituisce nella presidenza della seduta.
4. Le sedute della giunta non sono pubbliche salvo che essa, all'occorrenza, non disponga diversamente.
5. Alle sedute della giunta possono essere invitati gli organi burocratici dell'ente ed il revisore dei conti, nonché tecnici, funzionari e professionisti esterni, per essere sentiti su specifiche questioni ovvero per fornire indicazioni e chiarimenti.

CAPO III SINDACO

ART. 16 - ATTRIBUZIONI.

1. Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale ed il legale rappresentante dell'ente.
2. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, ha poteri d'indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo sull'attività della giunta e degli organi burocratici dell'ente e sovrintende al funzionamento degli uffici e servizi comunali.
3. In particolare, il sindaco:
a) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune, interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio Comunale;
b) ha la rappresentanza generale del Comune e può stare in giudizio, come attore o convenuto, personalmente o a mezzo di suo delegato scelto tra il personale in servizio presso l'Ente; in tale ambito dispone in materia di liti, sia attive che passive, di conciliazioni, di transazioni e di rinunce;
c) sottoscrive, nella sua veste di legale rappresentante dell'Ente, le convenzioni e gli atti costitutivi di cui alla lett. c) ed e) dell'art. 42, comma 2, del D.lgs 267/2000;
d) può attribuire ai responsabili degli uffici e dei servizi anche funzioni non comprese fra quelle della struttura organizzativa cui sono preposti;
e) indice i referendum comunali;
f) stipula i gemellaggi sulla base di apposite deliberazioni adottate dalla Giunta;
g) promuove il coordinamento dei diversi enti locali territoriali ed altri soggetti pubblici operanti anche a livello sovracomunale, sia nella forma di conferenze periodiche ovvero finalizzati alla realizzazione di specifici obiettivi di interesse comune
h) proclama il lutto cittadino, in occasione del decesso di persone che hanno illustrato la comunità nel campo sociale, istituzionale, scientifico, artistico e letterario, nonché in occasione di ogni altro evento sentito dalla generalità dei cittadini come lutto per la comunità;
i) informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.
k) attribuisce le funzioni di messo comunale, fatte salve le competenze dei responsabili degli uffici e dei servizi;
4. Quale ufficiale di governo, il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle vigenti disposizioni di legge.
5. Il sindaco esercita tutte le sue funzioni sin dalla data di proclamazione della sua elezione.
6. Il Sindaco, ove non sia diversamente stabilito da specifiche disposizioni legislative, può delegare al Segretario e/o ad altro personale del Comune talune attribuzioni e la sottoscrizione di determinati atti di propria competenza;
7. Il Sindaco può altresì incaricare singoli Consiglieri di seguire, curare e organizzare specifiche iniziative ed attività oppure delegarli a compiere atti di sua competenza nei casi consentiti dalla legge. Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.
8. Il Sindaco, per limitate o particolari esigenze, può affidare a persone esterne agli organi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Amministrazione comunale, lo svolgimento, a titolo gratuito, di compiti di collaborazione su temi o problematiche di interesse della comunità, delimitandone funzioni e termini.

ART. 17 - ELEZIONE E CESSAZIONE DALLA CARICA.

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge, che disciplina altresì la durata in carica, lo stato giuridico ed i casi d'ineleggibilità ed incompatibilità.
2. La legge regola anche le cause di cessazione dalla carica, compresa quella derivante dall'approvazione di una mozione di sfiducia da parte del consiglio comunale, ed individua i soggetti deputati a sostituire il sindaco in caso d'assenza, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione, decesso, dimissioni e scioglimento del consiglio, nonché i poteri dei sostituti.

ART. 18 - DELEGHE DEL SINDACO.

1. Il sindaco può delegare le sue funzioni, o parte di esse, al vicesindaco ed ai singoli assessori.
2. Nella delega, da redigersi per iscritto, vanno chiaramente indicati i settori d'attività, nell'ambito di materie omogenee.
3. L'atto di delega, che deve recare in calce l'esplicita accettazione del delegato, va comunicato al consiglio comunale, alla prefettura, al segretario comunale ed ai dipendenti cui siano state attribuite le funzioni dirigenziali, nonché affisso all'albo pretorio del Comune. Analoga pubblicità va assicurata ai provvedimenti di revoca e modifica delle deleghe.
4. Il Vicesindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco assente, temporaneamente impedito o sospeso dalla carica, nonché negli altri casi previsti dalla legge;
5. I singoli assessori esercitano le attribuzioni del sindaco limitatamente alle materie da questi specificamente loro delegate.
6. Il sindaco può delegare funzioni quale ufficiale di governo anche al personale comunale, nel rispetto della disciplina stabilita dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

ART. 19 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

1. Entro il termine di 120 giorni dal suo insediamento il sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. La presentazione è preceduta dal deposito presso la Segreteria Comunale, almeno 20 giorni prima della seduta consiliare, del relativo documento programmatico, al fine di consentire ai membri del consiglio di intervenire nel programma di governo.
3. Ciascun consigliere, nel termine di 8 giorni da quello della notifica al proprio capogruppo consiliare dell'avvenuto deposito, può proporre integrazioni, adeguamenti e modifiche al succitato documento, mediante la presentazione di specifici emendamenti da consegnare al segretario comunale.
4. Nella proposta deliberativa di presentazione delle linee programmatiche di mandato, il sindaco dà atto dell'accoglimento o del rigetto degli emendamenti pervenuti.
5. La verifica da parte del consiglio della realizzazione delle linee programmatiche di mandato avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio.
6. Il consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto od in parte non più adeguato può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da seguire.
7. Il sindaco, di propria iniziativa, può modificare in qualunque momento, sentita la giunta, le originarie linee programmatiche, illustrando le relative variazioni al consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Al termine del mandato politico-amministrativo il sindaco presenta al consiglio il documento di rendicontazione dello stato di attuazione del proprio programma di governo, sottoponendolo alla sua approvazione.

CAPO IV
ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE

ART. 20 - REGOLAMENTI.

1. Il Comune disciplina lo svolgimento della propria attività, nonché i rapporti con i cittadini, mediante regolamenti, i quali:
a. non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente statuto;
b. esplicano i loro effetti limitatamente all'ambito comunale;
c. debbono possedere carattere di generalità;
d. non possono avere efficacia retroattiva, salvo i casi di deroga espressa deliberata dal consiglio comunale per motivate esigenze di pubblico interesse, ed i casi in cui la retroattività sia esplicitamente ammessa od implicitamente consentita dalla legge o dai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico.
2. I regolamenti sono adottati dal consiglio comunale, salvi i casi in cui la competenza risulti attribuita direttamente alla giunta comunale.
3. I regolamenti, fatte salve specifiche disposizioni legislative, sono pubblicati per quindici giorni consecutivi, unitamente all'atto di approvazione, all'albo pretorio del Comune, ed entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui la delibera di adozione diventa esecutiva.

ART. 21 - DELIBERAZIONI.

1. La volontà del consiglio e della giunta si esprime mediante le deliberazioni.
2. Ogni proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del consiglio o della giunta, che non sia mero atto di indirizzo, deve riportare i pareri prescritti dalla legge dei competenti responsabili di servizio.
3. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di norma, con votazione palese ed a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi specifici diversamente disciplinati dalla legge e dal regolamento.
4. I verbali delle deliberazioni del consiglio sono redatti dal segretario comunale ovvero, nel caso di sua incompatibilità, da un consigliere nominato dal presidente del consiglio comunale. Detti verbali sono firmati dal segretario comunale e dal presidente del consiglio comunale.
5. I verbali delle deliberazioni della giunta sono redatti dal segretario comunale ovvero, nel caso di sua incompatibilità, da un assessore nominato dal sindaco. Detti verbali sono firmati dallo stesso segretario e dal sindaco.
6. Il consigliere e l'assessore chiamati a sostituire il segretario conservano comunque i loro diritti e prerogative di amministratori, partecipando quindi legittimamente alle relative discussioni e votazioni.
7. Il segretario comunale dispone la pubblicazione delle delibere ed assicura, nel rispetto delle specifiche norme stabilite dal presente statuto e dalla legge, gli adempimenti preordinati all’esecutività ed efficacia delle stesse. Tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta sono pubblicate all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo diversa specifiche disposizioni di legge. Copia delle relative deliberazioni sono dichiarate conformi all’originale e pubblicate all’Albo pretorio a cura del Segretario comunale, il quale può delegare al personale in sevizio la responsabilità di tali adempimenti;
8. Ai responsabili del procedimento competenti per materia, spetta dare attuazione a tutti i provvedimenti deliberativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 22 - DECRETI DEL SINDACO.

1. I provvedimenti del sindaco, non diversamente disciplinati dalla legge, assumono la denominazione di decreti.
2. I decreti sindacali sono esecutivi dal momento della loro emanazione, sono pubblicati all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

TITOLO III ORGANI BUROCRATICI
CAPO I UFFICI E PERSONALE

ART. 23 - PRINCIPI E CRITERI ORGANIZZATIVI.

1) Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono, quali obiettivi, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini. Nell'attuazione di tali criteri e principi i funzionari responsabili delle strutture apicali, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità e il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.
2) L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione e il fabbisogno di personale, le procedure di assunzione, le modalità selettive ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti in conformità alle disposizioni di legge, del presente Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti di lavoro, nazionale ed integrativi, per il personale degli EE.LL
3) La giunta adotta la regolamentazione sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale.
nel delineare l'impianto strutturale e l'organizzazione del personale, oltre che alle norme contenute nel D.Lgs.165/01, nel T.U. degli enti locali e nelle altre disposizioni legislative in materia di organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni e alla normativa contrattuale di riferimento, si deve tener conto dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e dei principi di professionalità e responsabilità, di seguito indicati:
- separazione delle competenze ed effettiva distinzione delle responsabilità tra gli organi di governo e gli organi burocratici, per cui spettano al consiglio, alla giunta ed al sindaco le funzioni politiche di indirizzo e di controllo, intese come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa, verificandone il conseguimento, ed ai competenti funzionari l'adozione degli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, anche con rilevanza esterna, che la legge ed il presente statuto non riserva espressamente agli organi politici, ferma restando la facoltà della Giunta di attribuire ai propri componenti le funzioni gestionali di cui all'art. 107 del T.U.O.E.L., secondo le modalità disciplinate dal Regolamento;
- articolazione degli uffici per aree, individuate secondo campi di attività omogenee;
- collegamento e sviluppo delle attività degli uffici attraverso il dovere di comunicazione e connessione interna ed esterna, utilizzando idonei sistemi informatici e statistici;
- armonizzazione degli orari di servizio ed apertura al pubblico degli uffici comunali con le esigenze dei cittadini;
- partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, garantendo la più ampia informazione dell'attività degli organi ed uffici comunali;
- trasparenza dell'attività amministrativa, con la piena applicazione delle norme vigenti in materia;
- riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, attraverso una sistematica ricerca di semplificazione delle procedure interne;
- rispetto, in sede di trattamento dei dati personali, della normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impostazione di un efficiente sistema di controlli interni, finalizzato ad assicurare il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione e la valutazione del personale, con particolare riguardo alle prestazioni ed ai risultati dei dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative;
- flessibilità nella gestione del personale anche mediante processi di riconversione professionale e mobilità interna;
- responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il miglioramento dell'azione amministrativa;
- costante cura della formazione ed aggiornamento professionale del personale;
- pieno rispetto, nell'esercizio della potestà regolamentare in materia organizzativa, delle norme recate dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti nel tempo per il personale del comparto funzioni locali, in modo da non determinarne disapplicazioni;
- parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli impieghi, il trattamento sul lavoro e lo sviluppo professionale;
- rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale fissati dalla legge;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità con altre attività lavorative per il personale delle amministrazioni pubbliche, previste dalla legge;
- individuazione di criteri oggettivi per la selezione dei soggetti la cui assunzione avvenga mediante il conferimento di incarichi fiduciari;
- definizione chiara dei rapporti e competenze tra il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative.

ART. 24 - DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE.

1. I dipendenti comunali, inseriti nella dotazione organica ed ordinati, in base al sistema di inquadramento contrattuale, per categoria di classificazione e profilo professionale, conformemente alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilita dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse della comunità.
2. Ogni dipendente è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività alle funzioni ed incarichi d'istituto e, nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi ruoli e figure professionali, a raggiungere gli obiettivi assegnati diligentemente e con spirito di collaborazione.
3. Il personale affidatario della responsabilità istruttoria di procedimenti, in particolare, coadiuva costantemente il dipendente titolare dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative che gli ha conferito la delega nella realizzazione dei programmi, progetti ed obiettivi assegnati al Centro di Responsabilità stesso dagli organi politici.
5. Il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, vigilano sul costante rispetto delle norme disciplinari recate dai contratti collettivi di lavoro, garantendo che il comportamento di ciascuno sia improntato ai principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa, in modo da favorire e rafforzare i rapporti di fiducia e collaborazione tra il Comune ed i cittadini.

ART. 25 - RESPONSABILI DEI SERVIZI.

1. Ai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative spetta l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, anche con rilevanza esterna, che la legge, il presente statuto ed i regolamenti non riservano espressamente agli organi politici e al segretario comunale nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. Le posizioni organizzative, nell'ambito delle materie di competenza, individuate nel regolamento, sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina recata dal regolamento ed a seguito di decreto sindacale, assicurano lo svolgimento, in particolare, di tutte le funzioni dirigenziali previste dalle specifiche norme legislative, contrattuali, statutarie e regolamentari, con esclusione delle sole attribuzioni di competenza del segretario comunale.
4. Con le modalità ed alle condizioni stabilite dal regolamento, i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative possono assegnare al personale delle rispettive strutture la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente singoli procedimenti.
5. I dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, fatti salvi i poteri di sovrintendenza e coordinamento attribuiti al segretario comunale, rispondono nei confronti degli organi di direzione politica dell'attività svolta, ed in particolare:
a. del perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dalla giunta;
b. della validità e correttezza tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
c. della funzionalità delle strutture cui sono preposti, e del corretto impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
d. del buon andamento e della economicità della gestione.

ART. 26 - SEGRETARIO COMUNALE.

1) Il Segretario Comunale svolge le attribuzioni di legge ed esercita ogni altra funzione assegnatagli dallo statuto o dal regolamento ovvero conferitagli dal Sindaco, ivi compresa la titolarità degli uffici e dei servizi, sempreché tali compiti siano compatibili con la funzione dallo stesso ricoperta.
2) Nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, sovrintende alle funzioni dei responsabili delle strutture apicali.
3) Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione associata del servizio del Segretario Comunale.
4) Il segretario comunale esamina i problemi organizzativi e formula con i responsabili delle strutture apicali soluzioni e proposte agli organi comunali. Emana istruzioni e circolari per l'applicazione di leggi e regolamenti.

ART. 27 - VICESEGRETARIO.

1. In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative il sindaco può nominare un vicesegretario comunale, da individuare tra le figure apicali di area che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dal regolamento.
2. Il vicesegretario coadiuva il segretario nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento.
3. Per i periodi di sostituzione del segretario spettano al vicesegretario i compensi determinati ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
4. Qualora il sindaco non proceda alla nomina del vicesegretario le funzioni del segretario assente sono assicurate, nel rispetto delle norme stabilite dalla legge in materia, anche mediante ricorso agli incarichi di reggenza e supplenza.

ART. 28 - ATTI GESTIONALI DI DIRITTO PRIVATO.

1. Il segretario comunale ed i dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, nell'ambito delle rispettive competenze gestionali e con le modalità stabilite dal regolamento adottano gli atti per l'organizzazione degli uffici, e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 29 - DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI.

1. Le determinazioni ed i provvedimenti amministrativi gestionali, possono essere assunte dal segretario comunale e dai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative.
2. I funzionari abilitati all'adozione delle determinazioni ne dispongono la pubblicazione e ne curano l'attuazione.
3. La specifica disciplina connessa all'assunzione delle determinazioni è stabilita dal regolamento di contabilità.

ART. 30 - INCARICHI E COLLABORAZIONI.

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, nel rispetto della legge, le condizioni richieste e le modalità operative ai fini di:
a. stipulare contratti a tempo determinato per la copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici/titolare di posizione organizzativa;
b. stipulare contratti per l'acquisizione di professionalità assenti all'interno dell'ente, al di fuori della dotazione organica.

TITOLO IV ATTIVITA' GESTIONALE

CAPO I FORME DI GESTIONE

ART. 31 - OBIETTIVI GENERALI.

1. Il Comune informa la propria gestione amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, programmazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure.
2. Nell'ottica di migliorare il livello dei servizi pubblici resi ai cittadini il Comune sostiene e favorisce le iniziative volte a coordinare, mediante forme associative e di cooperazione, la sua attività istituzionale con quella di altri enti locali, ed in particolare, con i comuni viciniori e la provincia.

ART. 32 - GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI.

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme previste dalla legge, ed in particolare mediante il ricorso a convenzioni, consorzi, unioni di comuni ed accordi di programma.
2. Qualora il Comune non intenda esercitare in economia i servizi pubblici locali, laddove consentito dalla legge, può svolgere, anche in forma associata, attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo nei confronti dei soggetti gestori.

ART. 33 ATTIVITÀ CONTRATTUALE

1) Il Comune provvede agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dagli specifici regolamenti Comunali in materia.
2) Il Comune stipula contratti a mezzo dei soggetti legittimati dalla legge e dai regolamenti. Le procedure, le forme ed i tipi di contrattazione sono previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina dei contratti.
3) L'attività contrattuale del Comune avviene sulla base della programmazione e dei progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultanti dal bilancio preventivo ed è ispirata a criteri di economicità, trasparenza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse anche attraverso forme adeguate di unificazione delle relative procedure. Il Comune promuove iniziative e progetti per la realizzazione di acquisti e forniture in concerto con altri Enti e soggetti pubblici.

CAPO II FINANZA E CONTABILITA'

ART. 34 - ORDINAMENTO.

1. L'ordinamento finanziario del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, disciplinato in apposito regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe, ed ha un proprio demanio ed un proprio patrimonio.

ART. 35 - ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE.

1) Il Comune, attraverso l'esercizio della propria autonomia impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione, persegue il conseguimento delle condizioni di autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili secondo economia, razionalità ed equità.
2) Nell'esercizio dell'autonomia impositiva, il Comune si ispira a criteri di equità e giustizia tenendo conto, in particolare, delle esigenze di quelle categorie di persone che si trovano in stato di maggior bisogno.
3) Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe, adeguando queste ultime al costo dei relativi servizi. La determinazione delle tariffe per i servizi comunali avviene in modo da tutelare le categorie più deboli della popolazione.
Il Comune esercita la potestà impositiva in materia tributaria nel rispetto dei principi dettati dalla legge, con particolare riferimento alla capacità contributiva dei soggetti passivi.

ART. 36 AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI.

1) Il Comune è tenuto alla cura dell'inventario dei beni comunali e patrimoniali dell'Ente.
2) I beni patrimoniali disponibili sono di regola dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dal Consiglio Comunale.
3) Le somme provenienti dalla alienazione di beni, da lasciti, donazioni o comunque da cespiti da investirsi in patrimonio, debbono essere reimpiegate in via prioritaria nel riequilibrio del bilancio.

ART. 37 BILANCIO COMUNALE.

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, disciplinato in apposito regolamento.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in coerenza al bilancio di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio ed i relativi allegati prescritti dalla legge debbono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, debbono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile dell'area Finanziaria.

ART. 38 - RENDICONTO DELLA GESTIONE.

1. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge.
2. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, nonché la relazione del revisore dei conti.

ART. 39 - REVISORE DEI CONTI.

1. Il revisore dei conti è nominato dal consiglio comunale, secondo i criteri stabiliti dalla legge, che disciplina anche la durata in carica e la revoca.
2. Contestualmente alla nomina, il consiglio comunale, ai sensi di legge, determina il trattamento economico dell'organo di revisione.
3. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo ed esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione.
4. Nella relazione con cui attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione stessa.
5. Il revisore risponde della veridicità delle sue attestazioni, adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e, ove riscontri irregolarità nella gestione contabile e finanziaria del Comune, ne riferisce tempestivamente al consiglio comunale.

ART. 40 - TESORERIA.

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria.
2. L'affidamento del servizio di tesoreria ed i rapporti tra il Comune ed il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

TITOLO V PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 41 - IL COMUNE ED IL CITTADINO.

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, all'amministrazione dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Il Comune riconosce nel momento partecipativo uno strumento essenziale per la crescita civile e sociale della comunità, garantisce la più ampia informazione dell'attività dei suoi organi politici e burocratici.
3. La partecipazione del cittadino si esprime, in particolare, anche attraverso la promozione ed incentivazione delle forme associative e di volontariato.
4. E' dovere del cittadino contribuire responsabilmente, con la vigilanza e la proposta, all'ordinato svolgimento della vita amministrativa, ponendosi in termini di reale solidarietà con gli interessi generali della comunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'assunzione di responsabilità implica il dovere, per ciascuno, di rispettare le norme legislative, statutarie e regolamentari, i diritti di ogni altro cittadino ed i beni comuni.
6. Gli istituti di partecipazione previsti nel presente capo sono estesi a tutti gli appartenenti all'Unione Europea ed agli stranieri, anche extracomunitari, residenti nel Comune.

ART. 42 - ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO.

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio, con esclusione di quelle segrete od aventi caratteristiche e finalità non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente statuto.
2. Ai fini del formale riconoscimento, tutte le associazioni operanti sul territorio, comprese le sezioni di quelle con rilevanza sovracomunale, debbono richiedere al Comune la registrazione in un apposito albo.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia del proprio statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Ciascuna associazione registrata ha diritto ad essere consultata, a richiesta, in ordine alle iniziative del Comune nel settore in cui essa opera, nonché alle scelte amministrative in materia di associazionismo.
5. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento dei cittadini in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale ed allo sviluppo civile e sociale della comunità, garantendo che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo, aventi rilevanza generale, dispongano dei mezzi necessari per la loro attuazione.
6. Il Comune può anche gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito albo regionale.
7. Il Comune può altresì erogare alle associazioni regolarmente registrate, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi all'espletamento dell'attività associativa nonché, mettere a loro disposizione, a titolo di sostegno in natura, strutture, beni e servizi in modo gratuito.
8. Le associazioni che abbiano ricevuto contributi comunali in denaro o natura debbono presentare al Comune, al termine di ogni anno, un apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART. 43 - CONSULTE COMUNALI.

1. Il consiglio comunale può istituire consulte con funzioni di supporto all'attività amministrativa del Comune.
2. Con il provvedimento di istituzione, il consiglio comunale provvede alla nomina dei componenti delle consulte ed alla determinazione delle funzioni da assegnare alle stesse.
3. I componenti delle consulte, da individuare tra esperti nelle materie attribuite, sono nominati con il concorso della minoranza consiliare.

ART. 44 - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE.

1. Tutti i cittadini residenti nel Comune, nonché le associazioni operanti sul territorio comunale, possono rivolgere singolarmente o collettivamente al sindaco, per iscritto, istanze, petizioni e proposte, ai fini di:
a. avanzare interrogazioni in merito a specifiche problematiche od aspetti dell'attività amministrativa;
b. sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune ed esporre esigenze di natura collettiva;
c. proporre l'adozione di atti o provvedimenti di carattere generale.
2. Le istanze, petizioni e proposte, anche se presentate in forma collettiva, debbono sempre contenere le firme dei richiedenti con relative generalità e domicilio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il competente organo comunale è tenuto a pronunciarsi formalmente su di esse, dandone contestualmente comunicazione al singolo cittadino, ovvero al primo firmatario, ovvero al rappresentante legale dell'associazione.

ART. 45 - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita amministrativa, può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il consiglio dei ragazzi ha la funzione di deliberare proposte in materia di politica ambientale, rapporti con l'associazionismo ed il volontariato, sport, tempo libero, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, lavoro.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del consiglio dei ragazzi, sono stabiliti con apposito regolamento.

ART. 46 - REFERENDUM CONSULTIVO.

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, è prevista la possibilità di indire referendum consultivi su materie di esclusiva competenza comunale.
2. Il referendum non è ammesso se il quesito attiene:
a. a finanze e contabilità;
b. a funzioni amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
c. ad argomento di uguale oggetto già sottoposto a consultazione nel corso dello stesso mandato amministrativo;
d. ad argomento che contenga elementi di negazione della pari dignità sociale ed uguaglianza delle persone con discriminazione della collettività locale per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.
3. Il quesito referendario deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Il referendum può essere promosso su iniziativa di almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.
5. I promotori, in numero non inferiore a venti, debbono produrre al sindaco istanza, con firme autenticate, contenente il quesito referendario nonché l'indicazione del delegato a ricevere tutte le comunicazioni relative al procedimento.
6. Il consiglio comunale, entro quarantacinque giorni dalla presentazione della richiesta di referendum, provvede a:
a. deliberare in ordine all'ammissibilità del quesito referendario;
b. disciplinare le modalità operative di svolgimento della consultazione, ispirandosi ai principi di economicità e snellezza delle procedure;
c. fissare la data e gli orari di svolgimento della consultazione che deve comunque tenersi, in un unico giorno festivo, entro sei mesi dall'adozione del provvedimento consiliare, evitando coincidenze con operazioni elettorali provinciali e comunali;
d. fissare il termine iniziale e finale per la raccolta delle firme, tra cui debbono intercorrere almeno sessanta giorni.
7. La raccolta delle firme deve essere effettuata su appositi stampati predisposti dal Comune, e le firme stesse debbono essere autenticate.
8. Il sindaco, verificata la regolarità del procedimento di raccolta delle firme, nonché il numero delle stesse, provvede ad indire la consultazione, dandone conoscenza alla cittadinanza con apposito avviso pubblicato almeno trenta giorni prima della data di svolgimento del referendum.
9. Alla consultazione possono partecipare i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, con esclusione di quelli che alla data del referendum non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età.
10. Il referendum è ritenuto valido se vi partecipa almeno la metà più uno degli aventi diritto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

voto, senza computare gli elettori iscritti all'AIRE.
11. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio comunale delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
12. Qualora la proposta oggetto del referendum sia stata approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, i competenti organi comunali non possono assumere decisioni contrastanti con essa, e debbono conformarsi all'esito della consultazione.

ART. 47 - ACCESSO AGLI ATTI.

1. Tutti i cittadini, singoli od associati, possono accedere agli atti ed informazioni in possesso dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici per conto del Comune.
2. Con apposito regolamento sono stabiliti i limiti, tempi e modalità per l'esercizio dei diritti di cui al comma precedente.
3. Le autenticazioni di tutti gli atti e provvedimenti emanati dagli organi politici e burocratici del Comune, ovvero depositati presso gli uffici comunali, sono eseguite:
a. dal segretario comunale;
b. dai dipendenti titolari dell'incarico dell'area delle posizioni organizzative, con riguardo alle materie di rispettiva competenza;
c. dai responsabili dei procedimenti, con riguardo alle materie di rispettiva competenza.

ART. 48
ALTRE FORME DI CONSULTAZIONE

1) La consultazione dei cittadini che può anche avvenire attraverso, questionari, mezzi informatici o telematici o sondaggi di opinione.
2) Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale, per propria iniziativa e su materia di esclusiva competenza del Comune, possono promuovere la consultazione di tutti i Cittadini o di parti omogenee di essi, allo scopo di acquisire suggerimenti/proposte in ordine ad iniziative, attività o provvedimenti di rispettiva competenza.
3) La consultazione viene approvata, in relazione alle rispettive competenze, dal Consiglio o dalla Giunta Comunale, a maggioranza assoluta dei componenti.
4) La consultazione si svolge nei tempi e con le modalità che saranno fissate con la deliberazione con la viene attivata la consultazione.
5) Dovrà comunque essere assicurato che:
a) la conoscenza dell'indizione della consultazione sia svolta nei confronti di tutti i cittadini;
b) il quesito posto sia chiaro ed intelligibile
c) le risposte dei cittadini possono essere quantitativamente verificabili.
6) La consultazione avverrà nella forma della risposta sintetica al quesito che l'Amministrazione predisporrà su scheda scritta. La consultazione proposta con modalità di cui agli articoli precedenti, viene ufficialmente ammessa con deliberazione dell'organo competente assunta a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in forma palese, non computandosi tra questi ultimi le astensioni.
7) Entro 30 giorni dalla esecutività della deliberazione approvativa della consultazione, il Sindaco ne dà avviso alla cittadinanza mediante manifesto.
8) Nel manifesto sono indicati il giorno della consultazione, i luoghi di riunione, le modalità di risposta a ciascun quesito posto dall'Amministrazione.
9) Possono partecipare alla consultazione i soli cittadini elettori residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
10) L'esito della consultazione diventa impegnativo per l'Amministrazione se consegue il 51% dei consensi validamente espressi e se partecipano alla consultazione almeno il 40% degli aventi diritto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi i cittadini residenti all'estero (AIRE).
11) La Segreteria comunale dispone lo scrutinio delle risposte pervenute e riassume i risultati della consultazione che trasmette al Sindaco, il quale li comunica al Consiglio comunale, ed alla Giunta, per le valutazioni conseguenti, e provvede a darne informazione, con pubblici avvisi, ai cittadini.

ART. 49 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI.

(M*odificato al comma 2 -pubblicazione anzichè affissione- con Delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 4 del 03.09.2025)*

1. Tutti gli atti del Comune, con esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e debbono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
3. Gli atti sono pubblicati dal messo comunale, su richiesta degli uffici interni ed esterni all'ente.
4. Il messo, in particolare, cura la pubblicazione dei provvedimenti emanati dagli organi politici e burocratici del Comune e certifica l'avvenuta pubblicazione.
5. Per gli atti di più rilevante interesse per la comunità, il sindaco garantisce forme supplementari di divulgazione.

TITOLO VI NORME FINALI

CAPO I DISPOSIZIONI VARIE

ART. 50 - DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI.

1. Sono amministratori di questo Comune il sindaco, i componenti la giunta ed i consiglieri comunali.
2. Il comportamento degli amministratori comunali, nell'esercizio delle pubbliche funzioni, deve essere improntato all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le competenze e responsabilità degli organi politici e quelle proprie degli organi burocratici del Comune.
3. Nei casi previsti dalla legge, gli amministratori comunali sono tenuti all'obbligo di astensione. L'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle delibere indicate al comma 2 dell'art.78 del T.U. degli enti locali include il dovere di allontanarsi dall'aula in cui si tiene la seduta dell'organo collegiale.

ART. 51 - COMPENSI E RIMBORSI.

1. Gli organi del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, e nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, determinano la misura dell'indennità di funzione da attribuire al sindaco, al vicesindaco ed agli assessori, e l'ammontare del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli e commissioni. Nessun compenso può essere attribuito ai componenti di commissioni, comitati e consulte che non siano amministratori di questo Comune, fatti salvi i soli casi diversamente disciplinati da specifiche norme legislative o contrattuali.
2. Il Comune provvede, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge, alla liquidazione in favore del sindaco dell'indennità di fine mandato ed al versamento, ove dovuti, degli oneri contributivi.

ART. 52 - RESPONSABILITA'.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per gli amministratori ed il personale del Comune si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia il maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti, debbono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.
3. La responsabilità degli amministratori e del personale del Comune è personale e non si estende agli eredi, salvi i casi in cui vi siano stato illecito arricchimento della dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi.
4. Il Comune può assicurare i propri amministratori contro i rischi connessi all'espletamento del loro mandato.
5. Il Comune assume inoltre le iniziative necessarie per garantire la copertura assicurativa della responsabilità civile del personale incaricato dello svolgimento di funzioni dirigenziali, ivi compreso il patrocinio legale, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

ART. 53 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché, della dignità delle persone fisiche, ai sensi della vigente normativa in materia.

ART. 54 - APPROVAZIONE E MODIFICA DELLO STATUTO.

1. Lo statuto è deliberato dal consiglio comunale con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.
2. dopo l’approvazione lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Campania, affisso all’albo pretorio per 30 giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell’Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
3. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all’albo pretorio del comune.
4. Le procedure descritte nel presente articolo si osservano sia per l'approvazione che per la modifica dello statuto.

ART. 55 - ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI.

1. Con l'entrata in vigore del presente statuto è abrogato il previgente testo statutario approvato con delibera consiliare n. 15 del 22.07.2005 come pure s'intendono abrogate tutte le norme dei regolamenti del Comune con esso contrastanti.
2. La legislazione in materia d'ordinamento degli enti locali, e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite, enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa degli enti stessi.
3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi, abroga le norme statutarie con esse incompatibili.

ART. 56 - PUBBLICITA' E DIFFUSIONE.

1. Copia del presente statuto, a norma dell'art. 22 della legge 7.8.1990 n. 241, va tenuta a disposizione dei cittadini perché possano prenderne agevolmente visione.
2. Il segretario comunale assicura altresì che una copia del presente statuto sia consegnata a tutti gli amministratori del Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ORTA DI ATELLA
Provincia di Caserta
"Comune insignito della Medaglia d'Argento al Merito Civile"

S T A T U T O

Adottato con delibera di C.C. n. 64 del 02.08.91, e con atto di Commissario Prefettizio n. 89 del 16.11.91, pubblicato sul supplemento n° 42 del B.U.R.C. del 20.10.1992.

1. Modificato ed integrato con delibera di C.C. n° 23 del 16.4.1993 e n 28 del 9.5.1997 (Pubblicazione B.U.R.C. n° 4 del 26.1.1998);
2. Modificato ed integrato con delibera di C.C. n° 27 del 19.6.1998 (Pubblicazione B.U.R.C. n° 9 del 15.2.1999);
3. Modificato ed integrato con delibera di C.C. n°40 del 19 10.1999, chiarita con atto n°48 del 19.11.1999;
4. Modificato ed integrato con Delibera di C.C. n. 11 del 6.3.2001, chiarita con atto di C.C. n. 24 del 29.03.2001;
5. **Modificato ed integrato** con Delibera di C.C. n. 33 del 28.11.2003;
6. Modificato ed integrato con delibera di C.C. n 29 del 25.11.2010;
7. Modificato ed integrato con delibera di C.C. n. 28 del 16.07.2025.

COMUNE DI ORTA DI ATELLA
Provincia di Caserta
"Comune insignito della Medaglia d'Argento al Merito Civile"

PREAMBOLO

Art. 1
Principi fondamentali

1. Orta di Atella è Comune libero ed autonomo della Repubblica e rappresenta la generalità dei suoi cittadini secondo i principi della Costituzione, **della Legge "8.6.90 n° 142"** e successive integrazioni e modificazioni.
2. Il presente Statuto determina le forme e gli ambiti dell'autogoverno del popolo di Orta.

Art. 2
Finalità generali

1. Il Comune di Orta di Atella promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità Ortese, i cui interessi complessivi costituiscono fondamento ed obiettivo dell'autogoverno comunale nel quadro dei valori sanciti dalla Costituzione repubblicana.
2. È compito del Comune assicurare le pari opportunità di sviluppo della persona umana, valorizzando con ricchezza collettiva la differenza sessuale, culturale ideale e politica.
3. Il Comune opera in collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti pubblici, collettivi e privati della comunità e nell'ambito degli obiettivi del presente statuto nei confronti della Comunità internazionale. Sollecita e promuove la partecipazione di tutti i cittadini, singolo ed associato, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.
4. La dimensione territoriale di tutti gli interessi costituisce l'oggetto dell'attività di governo del Comune.

Art. 3
Finalità specifiche

1. Il Comune di Orta di Atella, nell'esercizio delle proprie funzioni, indirizza la sua azione: a) a rimuovere le condizioni che ostacolano l'eguaglianza effettiva nei diritti delle donne e degli uomini il cui godimento dipende dalle competenze comunali; b) a tutelare e sviluppare le risorse naturali, ambientali, storiche, tradizionali presenti nel suo territorio; c) a promuovere e sostenere l'iniziativa economica, politica, collettiva, privata; d) a contribuire alla realizzazione degli obiettivi della sicurezza sociale, attraverso tutte le forme che la rendono effettiva, generale ed adeguata alle esigenze diverse di sesso, di età, di condizioni, di tempo e di lavoro; e) a promuovere la chiarezza, la trasparenza e la conoscenza di ogni disposizione tributaria, ad informare ed interpellare il contribuente interessato ed a garantire, attraverso apposito Statuto, i diritti del contribuente ai sensi della Legge 212/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4
Modi di esercizio delle funzioni

1. Il Comune esercita le sue funzioni programmando le attività dirette a realizzare le finalità che intende perseguire, individuandole specificatamente negli atti di programmazione. Provvede, attraverso consultazioni periodiche, a sollecitare il giudizio dei cittadini sul risultato conseguito dagli atti che integrano l'esercizio delle funzioni programmate.
2. Nel determinare gli obiettivi dei programmi di sua competenza e nel concorrere ad individuare gli obiettivi dei programmi della Regione Campania e della Provincia, il Comune si avvale del contributo delle forze economiche e sindacali e delle associazioni sociali e culturali presenti nel suo territorio.
3. Il Comune informa i suoi rapporti al principio della collaborazione con gli altri comuni e province, dando particolare rilevanza ai comuni limitrofi dell'area atellana ed alla provincia di Caserta. Informa altresì i suoi rapporti al principio dell'equa ordinazione, complementarità e sussidiarietà, tutela la sua autonomia e rispetta ogni altra come valore costituzionale e legislativamente sancito.
4. Il Comune promuove la partecipazione dei singoli cittadini delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

Art. 5
Ambito territoriale

1. Il territorio del Comune si estende per 10,9 Kmq e confina con il territorio dei Comuni di Caivano, Crispano, Frattaminore, S. Arpino, Succivo e Marcianise.
2. Il Comune di Orta di Atella riconosce la peculiarità irrinunciabile del contributo storicamente assicurato da Casapuzzano alla identità della comunità Ortese.

3. La sede del Comune è ubicata nell'agglomerato urbano formatosi nei secoli sul territorio di più esteso ed intenso insediamento. Le riunioni degli organi elettivi del Comune si svolgono nella sede comunale. In casi eccezionali, il Consiglio Comunale può riunirsi in un luogo diverso dalla propria sede.
4. La modifica della sede comunale, della denominazione della frazione, delle strade e delle piazze può essere deliberata dal consiglio o dalla Giunta Comunale per quanto di rispettiva competenza, purché siano osservate le vigenti norme in materia di toponomastica.
5. All'interno del territorio del Comune di Orta di Atella non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive o di altro materiale la cui natura è di comprovata nocività alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente.

Art. 6
Albo Pretorio

1. Gli atti, gli avvisi e qualunque documento che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti prescrivono di pubblicare, sono affissi integralmente nell'Albo pretorio del Comune. Il Consiglio Comunale individua, nella sede del Comune, l'apposito spazio da riservare a questa forma di esternazione degli atti, avvisi e documenti del Comune.

Art. 7
Stemma e Gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica col nome e con lo stemma concesso con DPCM 325 del 5.8.1988.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata dal DPCM 325 del 5.8.1988, che riproduce su base tricolore verde, bianco e rosso uno scudo, su cui è posta una torre merlata colore oro in campo blu, sovrastante una fascia semicircolare celeste, con la con la scritta "Università di Orta".
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli non istituzionalmente destinati sono vietati.

Art. 8
Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: Politica Ambientale, Sport, Tempo Libero, Giochi, Rapporti con l'Associazionismo, Cultura e Spettacolo, Pubblica Istruzione, Assistenza ai Giovani ed Anziani e Rapporti con l'U.N.I.C.E.F.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

PARTE I

TITOLO I
CAPO I

ORGANI ELETTIVI

Art. 9
Organi

1. Sono organi elettivi del Comune: il Sindaco ed il Consiglio Comunale.

Art. 10
Consiglio Comunale

1.Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità ortese. Determina ed esercita il controllo politico – amministrativo sulle attività esercitate dai diversi organi comunali. E' prevista la figura del "Presidente del Consiglio Comunale".
2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, a norma del suo Regolamento, da approvarsi a maggioranza assoluta. Detto Regolamento deve prevedere, tra l'altro:

- le modalità con le quali fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie per il funzionamento dello stesso e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti;
- le modalità di convocazione, la distinzione tra prima e seconda convocazione, di presentazione, di discussione delle proposte, fermo restando la validità di distinzione tra sessioni ordinarie, straordinarie e straordinarie di urgenza, con i rispettivi termini di convocazione, con notifica da effettuarsi almeno cinque giorni prima per le sessioni ordinarie, tre per le straordinarie e ventiquattro ore per le straordinarie d'urgenza;
- il numero dei presenti per la validità delle sedute stesse con la distinzione tra prima e seconda convocazione;
- Le modalità di istituzione dell'eventuale consigliere straniero aggiunto, ed il suo status giuridico nell'ambito del Consiglio Comunale.

3.Il Consiglio, almeno una volta all'anno, è tenuto a definire, adeguare e verificare, con formale atto deliberativo, il rispetto delle linee programmatiche presentata dal sindaco e dai singoli assessori. Tale atto deliberativo dovrà essere approvato a maggioranza assoluta dei presenti e con l'esame del bilancio di previsione.
4. La minoranza partecipa alla definizione delle linee programmatiche di governo, formulando proprie proposte di emendamenti da sottoporsi all'approvazione del C.C. entro quindici giorni dalla loro presentazione. Quando ricorre il caso del primo insediamento, il termine per l'esame degli emendamenti da parte del C.C. è fissato nei trenta giorni successivi alla presentazione al consesso delle linee programmatiche.

Art. 11
Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale ha un Presidente e**d un Vice-Presidente, eletti tra i propri membri. L'elezione del Presidente e del Vice-Presidente avviene con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti il consesso.**
2. Non possono essere eletti alla carica di Presidente il Sindaco ed i candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri in conseguenza all'esito della consultazione elettorale.
3. Qualora dopo il secondo scrutinio nessun consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei presenti.
4. Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo, il Consiglio procederà al ballottaggio tra i due candidati che nello stesso scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti.
5. In caso di parità di voti entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani di età.
6. Risulterà eletto il consigliere che avrà conseguito il maggior numero di voti.
7. È facoltà del Consiglio aggiornare la seduta per il ballottaggio al giorno successivo.
8. **Il Presidente ed il Vice-Presidente durano in carica quanto il Consiglio che li ha espressi; possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso.**
9. La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio.
10. Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste ai precedenti commi.
11. Il Vice-Presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.
12. **Al Presidente e al Vice-Presidente è fatto divieto di assumere funzioni o incarichi incompatibili con la carica rivestita**.
13. Il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale può prevedere la istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità
di costituzione, la composizione e la organizzazione.
14. Al Consiglio è assicurata una sufficiente dotazione di risorse finanziarie, di mezzi e di personale per il funzionamento.

Art. 12
Attribuzione del presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio:
a) rappresenta il Consiglio comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, nel rispetto dei termini di legge e comunque non oltre cinque giorni dalla richiesta;
c) presiede la seduta e ne dirige i lavori;
d) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
e) riscontra il numero dei presenti, esamina ed accetta le giustificazioni degli assenti e propone la decadenza per assenze reiterate dei consiglieri nei casi dovuti, disponendo altresì per la conseguente procedura di surrogazione;
f) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
g) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
h) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo;
i) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
j) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio;
k) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.
2. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del Consiglio dei diritti dei singoli Consiglieri.
3. Fino alla nomina del Presidente del Consiglio le relative funzioni sono affidate al sindaco.

Art. 13
Funzionamento del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, in base alla potestà ed alle competenze attribuitegli dalla legge, esercita le sue funzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nei Regolamenti. A riguardo va distinta la funzione politica di indirizzo e di controllo, dalla funzione di gestione amministrativa, e, per assicurare alle minoranze forme certe di garanzie e di partecipazione viene istituita "La commissione consiliare di controllo e garanzia", la cui presidenza spetta ad un rappresentante della minoranza. Le modalità di convocazione, di funzionamento e organizzazione, nonché i compiti e le finalità della stessa commissione saranno inserite tra le norme del Regolamento del Consiglio Comunale.
2. Nella distinzione fra funzione politica di indirizzo e di controllo e la funzione di gestione amministrativa, conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.
3. Nell'adozione degli atti fondamentali adotta il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.
5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 14
Sessioni e Convocazioni

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie programmate dal presidente del Consiglio.
2. Il Consiglio deve essere convocato necessariamente almeno cinque volte all'anno (Bilancio – Riequilibrio – Rispetto delle linee programmatiche, Assestamento e Rendiconto della gestione);
3. Il Consiglio Comunale può essere convocato:
- per iniziativa del Sindaco e con le modalità previste dal precedente articolo relativo al Presidente del Consiglio;
- su richiesta di 1/5 dei Consiglieri in carica;
- negli altri casi previsti dalla legge.
4. Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio Comunale che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del presente Statuto e del Regolamento.

5. Gli adempimenti previsti dal comma 4, in caso di decadenza, rimozione o decesso del Presidente del Consiglio, sono svolti dal Vice – Presidente del Consiglio.

Art.15
Commissioni- Consulte comunali

1. Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno le Commissioni e le Consulte consiliari permanenti, temporanee e speciali.
2. Il Regolamento del Consiglio disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento, la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale e con l'attribuzione alla minoranza della "Presidenza" per la "Commissione di vigilanza e garanzia", che è istituita col presente Statuto. Può essere previsto un sistema di rappresentanza plurima.
3. Le Commissioni e le Consulte consiliari permanenti possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche esperti per l'esame di specifici argomenti.
4. Le Commissioni e le Consulte consiliari permanenti sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori sempre che questi lo richiedano.
5. Il Presidente del Consiglio insedia e vigila le Commissioni Consiliari sul loro funzionamento.

Art. 16
Attribuzioni delle Commissioni e delle Consulte

1. Compito principale delle Commissioni e delle Consulte permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni consiliari.
2. Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere periodico o generale individuate dal Consiglio Comunale.
3. Il Regolamento del Consiglio regola:
- le modalità della nomina del Presidente delle Commissioni e delle Consulte consiliari permanenti;
- le procedure ed i termini per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;
- le forme ed i termini per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
- i metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche, elaborazione ed espressioni di proposte.

Art. 17
Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale rispondono.
2. Le funzioni di Consigliere Anziano sono esercitate dal Consigliere che ha ottenuto la maggior cifra di preferenze, con l'esclusione del Sindaco neo - eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, **ai sensi dell'art. 1 comma 2/ter della legge 81/93,** fatte salve le successive eventuali modificazioni di legge.
3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono rassegnate al Consiglio Comunale, sono efficaci dalla loro presentazione e sono irrevocabili. Il presidente del Consiglio disporrà per la surrogazione, che dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni.
4. I consiglieri che non partecipano, senza giustificato motivo, ad almeno tre sedute consecutive, decadono dalla carica. Spetta al presidente del Consiglio l'avvio delle procedure di decadenza e di surrogazione. Il Presidente garantirà al consigliere il diritto di far valere le proprie eventuali osservazioni, che dovranno essere presentate entro quindici giorni dalla contestazione, relativamente ai motivi giustificativi dell'assenza/e. Il Presidente riferirà al Consiglio sui motivi giustificativi, proponendo la eventuale decadenza e/o la conseguente surrogazione.

Art. 18
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consiglio Comunale, previste dalla Legge, sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio.
2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse

e che non sia mero atto di indirizzo è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza al principio del "giusto procedimento".
3. Ai sensi del presente Statuto si intende per "giusto procedimento" quello per cui l'emanazione del provvedimento sia subordinata alla preventiva istruttoria corredata del parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio di competenza e, se lo stesso comporti impegno di spesa o diminuzioni di entrata anche del responsabile di ragioneria per la regolarità contabile**.**
4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare, secondo le modalità stabilite nel Regolamento del Consiglio, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti.

Art. 19
Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio e ne danno comunicazione al Segretario Comunale ed al Presidente del Consiglio. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Il Regolamento del Consiglio può prevedere la conferenza dei Capigruppo e la relativa attribuzione.

Art. 20
Giunta Comunale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune. La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. Conforma la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.
3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio Comunale.
5. Le sedute della Giunta, di norma, non sono pubbliche.

Art. 21
Nomina, competenze e prerogative della Giunta Comunale

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
2. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
3. Oltre ai casi di incompatibilità previsti dal comma 2 , non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli, i coniugi e gli affini di primo grado nonché il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.
4. Il Sindaco e gli assessori, esclusi i casi di dimissioni singole degli Assessori, restano in carica fino all'insediamento dei successori.
5. Il Sindaco può revocare uno o più assessori e nominare i sostituti dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 22
Composizione

1. **La giunta comunale è composta dal sindaco e da un numero massimo di 5 (cinque) assessori, prescelti al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale.**
2. I requisiti per essere nominato quale Assessore ~~**non Consigliere**~~ sono:
- compatibilità o eleggibilità alla carica di Consigliere;
- compatibilità o eleggibilità alla carica di Assessore;
- competenze specifiche: professionalità, competenza amministrativa e moralità.

3. L'Assessore ~~**non Consigliere**~~ esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli Assessori.
4. Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento su questioni inerenti alla propria competenza, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del C.C. non è computata.

Art. 23
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

Art. 24
Attribuzioni

1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio, del Sindaco, del Segretario o dei Funzionari dell'Ente.
2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzione di governo:

a) propone al Consiglio i Regolamenti;
b) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio;
c) assume attività di iniziativa, di impulso e di rapporto con gli organi di partecipazione;
d) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;
e) nomina Commissioni per la selezione pubblica e riservata;
f) adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita Commissione, quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni del personale comunale non riservati ad altri organi;
g) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
h) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto, fatta salva la potestà di cui al successivo art. 42 comma 4 e 5;
i) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
j) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzionari delegate dalla provincia, regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
k) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;
l) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

4. La Giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenza funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente;
b) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato sentito il segretario comunale;
c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal Consiglio, sentito l'organo di revisione dei conti;

Art. 25
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente nel rispetto delle norme regolamentari di cui al precedente articolo 10. In ogni caso per la validità delle sedute e delle relative deliberazioni dovrà essere prevista la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco.
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni Consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbono essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta riservata".
4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente, dal Segretario e dal Consigliere Anziano.

Art. 26
Sindaco

1. Il Sindaco dirige il governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza, di informazione alla popolazione per calamità naturali e di amministrazione.
2. Esercita i poteri di indirizzo, di promozioni e di coordinamento dell'attività degli assessori e di indirizzo, vigilanza e controllo delle attività delle strutture gestionali esecutive.
3. Le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio del Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica sono stabilite dalla legge.
4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono conferite dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio se non espressamente conferite dalla legge al Segretario e/o ai Funzionari dell'Ente.

Art. 27
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale dell'Ente e come distintivo la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica da portarsi a tracolla;
b) presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo entro trenta giorni dall'insediamento, sentita la Giunta;
c) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
d) coordina l'attività dei singoli Assessori;
e) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
f) nomina e revoca il segretario generale dell'ente, nel rispetto delle disposizioni legislative al riguardo;
g) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
h) ha facoltà di delega;
i) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge previa deliberazione del Consiglio Comunale;
j) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale previa deliberazione della Giunta;
k) convoca i comizi per i referendum consultivi;
l) adotta ordinanze in materia di igiene e sanità, edilizia e polizia locale per la prevenzione e l'eliminazione di gravi pericoli a salvaguardia della incolumità dei cittadini;
m) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la Giunta;
n) adotta i provvedimenti concernente il personale non assegnato dalla legge e dal Regolamento alle attribuzioni della Giunta, del Segretario comunale e dei Funzionari;
o) coordina e riorganizza, sentito il Consiglio e nel rispetto della normativa regionale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e dei pubblici esercizi, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi con le esigenze complessive e generali della cittadinanza;

p) nomina i rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, con le esclusioni di cui al 4° comma dell'Art. 25 della legge 81/ 93;
q) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna nel rispetto delle disposizioni legislative.

Art. 28
Attribuzioni di Incarichi e Obiettivi ai Consiglieri Comunali

1. Il Sindaco, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati e di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, può conferire ai Consiglieri Comunali specifici incarichi e obiettivi di natura politico-amministrativa, in conformità alle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale.
2. Gli incarichi possono riguardare solo ed esclusivamente attività di studio, analisi, proposta e supporto nell'attuazione di progetti o iniziative specifiche. Non possono comportare competenze gestionali, che restano riservate agli organi amministrativi e al personale tecnico del Comune, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione.
3. Ogni incarico deve essere formalizzato con atto sindacale che specifichi chiaramente:
a. L'obiettivo o il progetto assegnato;
b. la durata dell'incarico, che non può eccedere la scadenza del mandato amministrativo del Sindaco;
c. I termini intermedi per la presentazione di relazioni sull'avanzamento dell'incarico;
d. la scadenza finale per il completamento dell'obiettivo.
4. Gli incarichi possono essere revocati dal Sindaco in qualsiasi momento per giustificati motivi, quali:
a. inadempienza rispetto ai compiti assegnati;
b. comportamenti incompatibili con il ruolo ricoperto;
c. modifiche agli obiettivi programmatici che rendano l'incarico non più necessario.
5. I Consiglieri incaricati di obiettivi devono presentare relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'incarico, che saranno trasmesse al Consiglio Comunale per garantire la massima trasparenza.
6. Gli atti di attribuzione e revoca degli incarichi, inclusi obiettivi, durata e relazioni periodiche, devono essere pubblicati sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune.
7. Gli incarichi conferiti non comportano alcun compenso aggiuntivo per i Consiglieri Comunali e devono rispettare eventuali normative in materia di incompatibilità.
8. Gli incarichi non permettono di assumere atti a rilevanza esterna né di natura gestionale.
9. I Consiglieri partecipano alle riunioni della Giunta Comunale e delle Commissioni Consiliari, se invitati, e alla conseguente discussione su temi attinenti all'incarico ricevuto.
10. Il Sindaco ha il compito di monitorare il rispetto dei termini e degli obiettivi definiti, adottando i provvedimenti opportuni in caso di criticità, incluse modifiche o revoche degli incarichi.
11. Gli incarichi conferiti saranno comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile comunale.

Art. 29
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:
a) acquisisce direttamente presso gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
b) promuove direttamente, o avvalendosi del segretario comunale, indagine e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
e) collabora con il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;
f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
g) per motivi di emergenza di traffico, inquinamento acustico o atmosferico può adottare provvedimenti contingibili ed urgenti;

Art. 30
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:
a) propone iniziative al presidente del Consiglio da inserire all'ordine del giorno delle sedute consiliari;
b) partecipa alla conferenza dei Capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
c) propone argomenti da trattare e dispone con atto formale (o informale) la convocazione della Giunta e la presiede;
d) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori;
e) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori al segretario Comunale;
f) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 31
Vice – Sindaco – Assessori

1. Il Vice - Sindaco è l'Assessore che a tale funzione viene designato dal Sindaco ed esercita, nei casi di assenza del Sindaco, tutte le funzioni attribuite dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto al Sindaco.
2. In caso di contemporanea assenza del sindaco e del Vice - Sindaco, esercita le funzioni sostitutive del Sindaco, l'assessore anziano che ha ricevuto il maggior numero di preferenze alla precedente tornata amministrativa.
3. Delle deleghe rilasciate al Vice - Sindaco ed agli Assessori deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli Organi previsti dalla legge. Qualsiasi funzione o competenza riferita all'Assessore Anziano" si intende qui riferita al "Vice - Sindaco".

Art. 32
Mozione di sfiducia- Impedimento del Sindaco

1. Il Sindaco e la Giunta Comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
2. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, e viene messa in discussione non prima di giorni 10 (dieci) e non oltre gg. 30 (trenta) dalla sua presentazione. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale;
3. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e il Consiglio Comunale viene sciolto. Le funzioni del Sindaco, nei casi sopra riportati, sono assunte dal Vice - Sindaco.
4. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, impedimento temporaneo o di sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi delle disposizioni vigenti.

Art. 33
Gettoni di presenza e/o indennità di funzioni

1. Per quanto concerne i gettoni di presenza e/o indennità di funzione in favore dei consiglieri comunali e dei componenti la Giunta comunale, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti, fermo restando la competenza dei rispettivi Organi collegiali di procedere alla determinazione nell'ambito dei poteri ad essi attribuiti.

CAPO II
ORGANI BUROCRATICI

Art. 34
Principi e criteri fondamentali di gestione – Il Segretario generale

1. La distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa è principio fondamentale che ispira e qualifica i rapporti fra organi elettivi ed organi burocratici del Comune. In attuazione di questo principio l'attività gestionale dell'Ente è attribuita al segretario Comunale che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base agli indirizzi del Consiglio, in attuazione delle determinazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.
2. Il Segretario comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico - amministrativa degli uffici e servizi.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.
4. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia, secondo le norme di legge e del presente Statuto.

Art. 35
Attribuzioni gestionali

1. Al Segretario Comunale compete l'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano l'attività deliberativa e che non siano espressamente attribuiti dallo Statuto ad organi elettivi ed ai Funzionari dell'Ente, nonché degli atti che sono espressamente di discrezionalità tecnica.
2. In particolare il Segretario comunale adotta i seguenti atti:
a) predisposizione di programmi di attuazione, relazione, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi di questi organi,
c) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti e provvedimenti anche in rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;
d) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per le esecuzioni delle deliberazioni;
e) verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

Art. 36
Attribuzioni consultive

1. Il Segretario comunale partecipa, su richiesta, a Commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.
2.Su richiesta, formula parere ed esprime valutazione di ordine tecnico e giuridico al Consiglio; alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

Art. 37
Attribuzioni di sovraintendenza, direzione e coordinamento

1. Il Segretario comunale esercita le funzioni di impulso, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza e omissione da parte degli organi burocratici dell'Ente. Propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni, nei limiti e con i criteri fissati dal Regolamento.

Art. 38
Attribuzioni di legalità e garanzia

1. Il Segretario assiste alle sedute degli organi collegiali, delle Commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge. Non si fa luogo a delega per gli atti deliberativi trattandosi, nella specie, di precisa attribuzione del Segretario.
2. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
3. Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale.
4. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.
5. Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco e la mozione di sfiducia.

Art. 39
Vice Segretario

1. Il Vice - Segretario svolge le funzioni vicarie del Segretario e lo sostituisce nei casi di assenza, impedimento e di vacanza del posto.

2. Il Vice - Segretario coadiuva con il Segretario nell'espletamento di ogni attività istituzionale dell'Ente. I requisiti di accesso, le materie e le prove di esame per la nomina nel posto di Vice - Segretario devono essere uguali od analoghe a quelle previste per il posto di Segretario Comunale e sono disciplinate nel Regolamento organico del personale. È richiesto, comunque, il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente.

TITOLO II
UFFICI
Art. 40
Principi strutturali ed organizzativi.

1. L'Amministrazione del Comune si conforma ai seguenti principi:
a) organizzazione del lavoro solo per progetti - obiettivo e per programmi;
b) analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e di grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia.
2. Il Regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Art. 41
Struttura

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del Regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 42
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzioni alle leggi ed allo Statuto.
3. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, disciplina in particolare:
a. struttura organizzativo - professionale;
b. dotazione organica;
c. modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
d. diritti, doveri e sanzioni;
e. modalità organizzative della Commissione di disciplina;
4. Ai Dirigenti può essere attribuita la rappresentanza legale dell'Ente in sede giudiziale con apposito provvedimento formale del Sindaco, sentita la Giunta Comunale.
5. Spetta, comunque, al Dirigente, ovvero al Responsabile del Settore interessato, costituirsi in giudizio nei procedimenti relativi al contenzioso tributario e, previa relazione del funzionario responsabile, proporre o aderire alla conciliazione giudiziale, proporre appello o decidere di desistere dal proseguimento nel contenzioso.

TITOLO III
SERVIZI

Art. 43
Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, istituiti e gestiti anche in diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparata tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio e di società a prevalente capitale locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero consorzio.
5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela utenti.

Art. 44
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono, di norma, disciplinati da appositi Regolamenti.

Art. 45
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi delle aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri Regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di amministrazione delle aziende.
3. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per la elezione a Consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione, pregresse e specifiche.

Art. 46
Istituzione

1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce Istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo Regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il Regolamento di cui al precedente primo comma determina altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'Istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.
3. Il Regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame di bilancio preventivo e di rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5. Gli organi dell'Istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Art. 47
Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'Istituzione sono nominati dal sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovate esperienze di amministrazione pregresse e specifiche.
2. Il Regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.
3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal Regolamento.

Art. 48
Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 49
Il Direttore

1. Il Direttore dell'Istituzione è nominato dalla Giunta con le modalità previste dal Regolamento.
2. Dirige tutta l'attività dell'Istituzione è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle Istituzioni.

Art. 50
Nomina e revoca

1. Gli Amministratori delle Aziende e delle Istituzioni sono nominati dal sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e fuori dal proprio seno, nei termini di legge.
2. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, con congrua motivazione, dal Sindaco che provvede contestualmente alla loro sostituzione.
3. Ai suddetti Amministratori è esteso l'obbligo previsto dall'art.18 comma quarto del presente Statuto.

Art. 51
Società a prevalente capitale locale

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 52
Gestione assoluta dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa i rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più adeguate tra quelle previste dalla legge in relazione all'attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV
CONTROLLO INTERNO

Art. 53
Principi e criteri

1. Il Bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo alla efficacia dell'azione del Comune.
2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio comunale in materia di gestione economico finanziaria dell'Ente. È facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici componenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con articolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme Regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali del collegio dei Revisori dei conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici e concernenti il controllo della società per azioni e del presente Statuto.
4. Nello stesso Regolamento sono individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività dei revisori e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art. 54
Revisori dei Conti

1. I componenti il Collegio dei Revisori del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli di eleggibilità e di compatibilità, fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale.
2. Il Regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il Regolamento le modalità di revoca e decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme di codice civile relative ai Sindaci della S.p.A.

3. Nell'esercizio delle loro funzioni, con modalità e limiti definiti nel Regolamento, i Revisori avranno diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle loro competenze.

Art. 55
Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente, il Regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accettare periodicamente:
a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;
d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi tra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilità.

PARTE II
ORDINAMENTO FUNZIONALE
TITOLO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE
CAPO I
Organizzazione territoriale

Art. 56
Organizzazione sovra comunale

1. Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri Enti pubblici territoriale al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

Art. 57
Principio di cooperazione

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 58
Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.
2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 59
Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione di consorzi tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 58, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.
3.Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 60
Unione dei Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente articolo 59 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, se si determinano le condizioni, costituisce, nelle forme, e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni dell'area atellana con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 61
Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti nelle leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori e, in particolare:
a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione di intenti del Consiglio Comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO II
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 62
Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune favorisce le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'Amministrazione può attivare forma di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

Art.63
Consultazioni

1. L'Amministrazione può ricorrere a forme di consultazione della popolazione diretta a promuovere interventi per migliorare la tutela degli interessi collettivi.
2. Il relativo regolamento disciplinerà forme e garanzie di dette consultazioni popolari.

CAPO I
Iniziativa politica ed amministrativa

Art. 64
Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai Regolamenti comunali.
2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi di interessi super individuali.
3. Il Responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste dalla legge.
4. Il Regolamento stabilisce quali sono i soggetti responsabili dell'ottava qualifica cui le diverse categorie di atti devono essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Qualora sussistono particolari esigenze di celerità o il numero di destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo Pretorio o altri mezzi, garantendo comunque, altre forme di idonea pubblicazione ed informazione.
6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanza, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.
7. Il Responsabile dell'istruttoria, entro 20 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.
8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve adeguatamente essere motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve, in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.
10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il Regolamento sottrae all'accesso.
11. La Giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 65
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.
2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 giorni dal Sindaco, o dal Segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.
3. Le modalità dell'interrogazione sono regolate dal regolamento sulle partecipazioni, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 66
Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva con petizione sottoscritta con almeno 50 firme agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. Il Regolamento di cui al **terzo comma dell'art. 58** determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede all'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In questo ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni sessanta della presentazione.
4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della

petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.
5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 67
Proposte

1. I cittadini in numero almeno pari ad un ventesimo degli abitanti nel Comune possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi. Entro dieci giorni successivi alla presentazione, il Sindaco trasmette la proposta all'organo competente, corredata dal parere dei responsabili dei servizi interessati, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria se necessaria.
2. L'organo competente deve sentire i rappresentanti dei proponenti dell'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della proposta.
3. Nel perseguire l'interesse pubblico l'Amministrazione comunale ed i proponenti possono stipulare accordi al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 68
Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 69, l'accesso dei dati di cui è in possesso l'Amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.
2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

Art. 69
Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio una volta accertata la natura e le finalità sociali e culturali.
2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione e dalla valutazione dei pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

Art. 70
Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela tutte le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.
2. L'Amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la consultazione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.
3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 71
Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria - patrimoniale, che tecnico - professionale e organizzativa.

Art. 72
Partecipazione alle Commissioni

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, possono invitare ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III
REFERENDUM- DIRITTI DI ACCESSO

Art. 73
Referendum

1. Sono previsti referendum in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa. Gli stessi non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
3. Il 10 per cento del corpo elettorale può promuovere un referendum.
4. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
5. È istituita una Commissione comunale per l'ammissibilità dei referendum composta:
1) dal Presidente del Tribunale territorialmente competente;
2) dal Segretario comunale;
3) dal Consigliere anziano.

Art. 74
Effetti del referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 75
Diritto di accesso – Tutela dei dati personali

1. Nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n°241, ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal Regolamento.
3. Il Regolamento, oltre a determinare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norma di organizzazione per il rilascio di copie.
4. Il Comune garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni**.**

Art. 76
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti di amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ed assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile completa e, per gli atti aventi una pluralità di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni idonei a dare completa attuazione al diritto di informazione
5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. **26 legge 7 agosto 1990 n° 241.**

TITOLO III
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 77
Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. È ammessa l'iniziativa da parte di almeno 1000 cittadini per proporre modificazioni dello Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 78
Regolamenti

1. Il Comune emana Regolamenti:
a) nelle materie ad essi demandate dalla Legge e dallo Statuto;
b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà Regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni Regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. L'iniziativa dei Regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 67 del presente Statuto.
5. I Regolamenti possono essere sottoposti a referendum nei limiti a seconda delle modalità prescritte nel precedente articolo 73.
6. Per la redazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
7. I Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 79
Commissione per le garanzie Statutarie

1. É istituita una Commissione per le garanzie statutarie i cui componenti dovranno essere rappresentativi dei gruppi presenti in Consiglio Comunale. Fa parte di tale Commissione, senza diritto di voto, anche il Difensore civico.
2. Tale Commissione assume il compito di elaborare i regolamenti attuativi dello Statuto da proporre all'esame e approvazione del C.C. Verifica la concretezza pratica delle varie norme, avendo, ove ne individua la necessità, la possibilità di proporne modifiche al C.C., esprime parere al Consiglio sugli argomenti che vengono sottoposti dal Difensore civico.
3. Esprime parere al C.C. sulle petizioni popolari, richieste di referendum e le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto." Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore Amministrativo ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 80
Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel T.U. 267/2000 ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 81
Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario in applicazione di norme legislative e Regolamenti.
2. Il Segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.
3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni all'Albo Pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.
4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al **comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n° 142.**
5. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
7. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Art. 82
Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, ad avvenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00081

OGGETTO: ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO. ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento)

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Che il Progetto Preliminare che prevedeva l'adeguamento a quattro corsie della SS. 372 "Telesina" dal km 0+000 al km 60+900, lungo l'itinerario Caianello (A1) – Benevento venne approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. con Delibera n. 27 del 21.04.2004 e successive all'iter procedurale istruito ai sensi del D.Lgs. 163/2006 venne approvato ai fini della localizzazione della compatibilità ambientale e del vincolo preordinato all'esproprio dal C.I.P.E. con Delibera 100/2006 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 208/2006;
- Con Delibera n. 117 del 20.11.2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Anas approvò in linea tecnica il Progetto Definitivo per i lavori in epigrafe e con disposizione Presidenziale prot. CDG-0612102-I del 01.12.2017 venne autorizzata l'occupazione;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che l'importanza dell'intervento venne illustrato nella relazione Programmatica del Ministero dei Lavori Pubblici, infatti la SS. 372 "Telesina" garantisce l'accesso all'autostrada del Sole (lato Est) e la Città di Benevento, nonché tramite il raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago all'autostrada A16, nonché il collegamento interregionale con la Puglia ed il Lazio;
- La necessità di realizzare il raddoppio della Statale "Telesina" è data dalla sua importanza strategica, in quanto, quella attuale per le sue caratteristiche geometriche risulta essere insufficiente a recepire gli attuali flussi di traffico in regime degli standard di sicurezza, dato che la statale costituisce una valida alternativa al percorso autostradale, tant'è che la stessa è interessata da notevoli flussi di traffico pesante;
- Che l'opera è stata inserita nelle previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche come individuate nella Delibera del C.I.P.E. n. 121 del 12.12.2001 "Legge Obbiettivo", l'opera è inserita nel contrato di programma 2016-2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas S.p.A.;
- Che con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 41 del 24 Luglio 2019 è stato approvato il Progetto Definitivo ITINERARIO CAIANELLO (A1) – BENEVENTO, ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 372 "TELESINA" dal km 0+000 al km 60+900. Lotto 1: dal km 37+000 (Svincolo di S. Salvatore Telesino) al km 60+900 (Svincolo di Benevento), anche ai fini della compatibilità ambientale della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nei Comuni di San Salvatore Telesino, Castelvenere, Telese Terme, Solopaca, Vitulano, Paupisi, Ponte, Torrecuso e Benevento di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0363806-Int del 31/05/2022, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- i Decreti Motivati del Commissario Straordinario prot. COMM_SS372-0000020-I del 02/10/2023 e prot. COMM_SS372-0000116-I del 09/08/2024 con i quali sono state disposte l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- l'Ordinanza di Occupazione temporanea delle aree non finalizzate all'esproprio (*ai sensi dell'art.49 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.*) prot. COMM_SS372-0000117-I del 09/08/2024 emesso dal Commissario Straordinario, notificato alle Ditte interessate;

- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 372 "Itinerario Caianello–Benevento" (DPCM del 05/08/2021), prot. CDG-0000183-I del 16/07/2025 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN SALVATORE TELESINO (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	57-81	DI PALMA VINCENZO n. a SAN SALVATORE TELESINO il 30/01/1950 c.f. DPLVCN50A30I145E - PROPRIETA' 1000/1000	14 14	2178 (ex 404) 323	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 20.412,03
2	66-86	RAPUANO ROSANNA n. a SAN SALVATORE TELESINO il 24/11/1960 c.f. RPNRNN60S64I145E - PROPRIETA' 1/1	14 14	2161 (ex 865) 273	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 5.591,47
3	74-75	MATURO ANTONIETTA n. a SAN SALVATORE TELESINO il 26/06/1968 c.f. MTRNNT68H66I145B - PROPRIETA' 1000/1000	14 14	841 842	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 348.572,80
4	90-93	FOSCHINI SALVATORE n. a MADDALONI il 30/10/1978 c.f. FSCSVT78R30E791U - PROPRIETA' 1/1	14 14	2156 (ex 324) 2154 (ex 829)	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 10.795,71
5	196	SANTILLO ANDREA n. a SAN SALVATORE TELESINO il 09/04/1956 c.f. SNTNDR56D09I145S - PROPRIETA' 1/1	16	37	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 26.550,00

6	202 203 204 206 207	GUARNIERI GIUSEPPINA n. a SAN SALVATORE TELESINO il 30/06/1970 c.f. GRNGPP70H70I145N - PROPRIETA' 1000/1000	16 16 16 16	127 (ex 18) 123 (ex 13) 39 40 41	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 19.971,51
7	221 233	VERRILLO MARIO n. a CASTELVENERE il 07/09/1947 c.f. VRRMRA47P07C280D - PROPRIETA' 1/1	16 16	131 (ex 56) 108 (ex 57)	CDG- 0942522-I del 29/10/2025	€ 10.930,29
8	231	SALOMONE IMMACOLATA n. a CASTELVENERE il 06/12/1953 c.f. SLMMCL53T46C280E - PROPRIETA' 1000/1000	16	42	CDG- 0999538-I del 17/11/2025	€ 5.220,31

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Firmato da Barbara
Di Franco
Data: 17/11/2025
13:10:42 CET

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno - C.F. 80018510653
AVVISO DI ADOZIONE del NUOVO PIANO di ASSETTO delle AREE INDUSTRIALI dell'AGGLOMERATO ASI DI BATTIPAGLIA
e avvio dell'attività di *partecipazione* ex art.8, co.4, della LRC 19/2013 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO
che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, con deliberazione del Consiglio Generale n.14 del 30/10/2025
HA ADOTTATO

il nuovo Piano delle Aree Industriali dell'agglomerato ASI di Battipaglia comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio ASI di Salerno

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso: l'Autorità procedente: Consorzio ASI di Salerno, viale Giuseppe Verdi n.23/d, Parco Arbostella, Lotto 5, Scala D – CAP 84131 – Salerno (SA), e sul sito web all'indirizzo:

https://we.tl/t-g5LlaG43a0

COMUNICA

con riferimento al Piano adottato **l'avvio delle attività di "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.8, co.4, della LRC 19/2013 e s.m.i.** Entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: casi@pec.asisalerno.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni";
- per posta raccomandata con ricevuta di ritorno (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni", da spedire al seguente indirizzo: Consorzio ASI di Salerno, viale Giuseppe Verdi n.23/d, Parco Arbostella, Lotto 5, Scala D – CAP 84131 – Salerno (SA);
- a mano all'Ufficio protocollo del Consorzio ASI di Salerno che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni".

Il presente AVVISO viene pubblicato all'Albo del Consorzio ASI e del Comune di Battipaglia.

Il Responsabile del Procedimento
Architetto Davide Pelosio

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO
Salerno, viale Giuseppe Verdi, 23/D
Parco Arbostella / Lotto 5 / Scala D
Tel 089.336371 Fax 089.335450
C.F. 80018510653 P.IVA 02479810653
www.asisalerno.it casi@asisalerno.it
casi@pec.asisalerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L0275/37

ESTRTATTO
DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ DEFINITIVA

(Art. 23 del D.P.R. 327/01)

COMUNE DI POLLICA

PROVINCIA DI SALERNO

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI Ufficio Tecnico Comune di Pollica
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Domenico Giannella
Esente dall'imposta di bollo, dai tributi catastali e dalle tasse ipotecarie ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n° 23/2011, come sostituito dall'art. 26 d.l. n° 104/2013, convertito in Legge dall'art. 1 L. n° 128/2013
OGGETTO: **Espropriazione di beni immobili per LAVORI DI COMPLETAMENTO STRADA RURALE CANNICCHIO - COSTANTINOPOLI.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 si rende noto, con Decreto del Responsabile Area Tecnica del Comune di Pollica n° 11191 del 24/10/2025 è stato disposto in favore del Comune di Pollica l'espropriazione definitiva degli immobili utilizzati per la realizzazione del completamento della strada rurale Cannicchio – Costantinopoli, analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali

Identificazione catastale	Mq.	Proprietari	Indennità
f.18 – particella 1104	361	Ripoli Daniela, nata a Vallo della Lucania il 22/01/1971 Niglio Annalisa, nata a Vallo della Lucana il 07/06/2004	€. 109,71
f.18 – particella 1106	51	Ripoli Daniela, nata a Vallo della Lucania il 22/01/1971 Niglio Annalisa, nata a Vallo della Lucana il 07/06/2004	€. 15,50

Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Domenico Giannella

Oggetto: Comune di Ravello - C.F. 00472790658 - Determina Dirigenziale n.672 dell'11/11/2025 - Intervento di edilizia residenziale (PEEP località Monte Brusara) - **Ordine di deposito a seguito di mancata accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- **la deliberazione** di Giunta Comunale n. 91 del 28 novembre 2011, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) ex lege 18.04.1962 n. 167, piano attuativo della zona omogenea C1 del PRG, pubblicato sul BURC n. 1 del 2 gennaio 2012;
- **l'elenco** dei beni da espropriare, trasmesso dalla Cooperativa Edilizia Ravellese (CER), promotore dell'espropriazione, con nota acquisita al prot. gen. di questo Comune in data 1° luglio 2020 al n. 8372;
- **i provvedimenti** prot. nn. 16945, 16947, 16949, 16951, 16955 e 16957 del 18.12.2020, con i quali questo Comune, in qualità di Autorità espropriante, ha provveduto a notificare, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 327/2201 e ss. mm. e ii., per la parte che interessa, il suddetto elenco dei beni da espropriare con una descrizione sommaria e indicazione della somma offerta;
- **la *relazione illustrativa e di stima delle indennità di esproprio***, trasmessa dalla Cooperativa Edilizia Ravellese (CER) con nota acquisita al prot. gen. di questo Comune al n.11481 in data 03.09.2020, con la quale è stato determinato il probabile valore di mercato dei terreni oggetto dei lavori di realizzazione dell'opera in questione in **€ 60,00/mq**;
- **i decreti dirigenziali** prot. nn. 18568, 18569, 18570, 18571, 18572 e 18573 del 12.09.2023 e prot. n.23074 dell'1.09.2025, con i quali è stata stabilita in via provvisoria la indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., in € 60,00/mq per le aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale nell'ambito del P.E.E.P. in località Monte Brusara del Comune di Ravello;

Considerato:

- **che** i predetti decreti dirigenziali sono stati regolarmente notificati ai proprietari e al beneficiario dell'esproprio, tramite raccomanda A/R e posta elettronica certificata (PEC), nonché pubblicati all'Albo Pretorio del Comune;
- **che** nei medesimi decreti dirigenziali è stato dato atto, in particolare, che, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'Autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme senza le maggiorazioni previste. Effettuato il deposito, l'Autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;
- **che** nel termine previsto non è pervenuta alcuna comunicazione da parte delle ditte proprietarie e, pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., l'indennità alle medesime ditte notificata, deve intendersi non concordata;
- **che**, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e art. 26, comma 1 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., si rende necessario disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità provvisorie non accettate;
- **che** gli oneri espropriativi, come quantificati, sono a diretto carico del beneficiario dell'esproprio - Cooperativa Edilizia Ravellese (CER) - e verranno pagati dalla stessa ai proprietari o depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti, previa acquisizione dei prescritti provvedimenti dell'Autorità espropriante - Comune di Ravello,

ORDINA

1. alla Cooperativa Edilizia Ravellese (CER), ai sensi dell'art. 20, comma 14 e art. 26, comma 1 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., di effettuare il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle somme corrispondenti alle indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., come di seguito riportato, a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte proprietarie: AMATO Filippo - AMATO Rosanna - Foglio 6 - particelle 1144-2922-2923 - superficie da espropriare: mq 214 - €12.840,00; EDILCOOP BRUSARA - Foglio 6 - particella 1875 - superficie da espropriare: mq 4 - €240,00; TIPALDI Francesco - Foglio 6 - particella 1878 - superficie da espropriare: mq 493 - €29.760,00 (intera consistenza); VIGGIANO Elisabetta - Foglio 6 - particella 2897 - superficie da espropriare: mq 31 - €1.860,00; VIGGIANO Pasquale - Foglio 6 - particella 2450 - superficie da espropriare: mq 127 - €8.760,00 (intera consistenza);

2. la Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di autorizzazione della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione come prescritto dall'art. 28 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii.,

DETERMINA

- **di dare atto:**
  1. **che** ai sensi dell'art. 35 del DPR 3027/2001 e ss. mm. e ii. le somme di cui è disposto il deposito non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta;
  2. **che** del presente provvedimento verrà data comunicazione alle ditte proprietarie interessate e alla Cooperativa Edilizia Ravellese (CER), mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC);
  3. **che** un estratto del presente provvedimento è trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURC i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
  4. **che** il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 (trenta) giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii.;
  5. **che** la presente non comporta impegno di spesa e diviene immediatamente eseguibile con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del procedimento
arch. Maria Cafuoco

MARIA
CAFUOCO
Architetto
13.11.2025
11:32:48
GMT+01:00

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 14/11/2025 alle 14:26:41
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ordine n. 455 **del 14/11/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000**, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con **Delibera RFI prot. n. 572 del 20/12/2022** è stata anche dichiarata la Pubblica Utilità e approvato il progetto definitivo del Completamento Metropolitana di Salerno: tratta Arechi – Pontecagnano – Aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi;
- **VISTO** che con il protocollo n. **DIC.PES.0117759.23.U del 17/07/2023** sono state inviate le comunicazioni ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 sono state regolarmente eseguite nei confronti di tutti i proprietari interessati, invitando altresì i proprietari a fornire ogni elemento utile alla determinazione delle indennità di occupazione;
- **VISTO** che, con comunicazione ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 327/01, **prot. DIC.PES.0083743.24.U del 11/04/2024**, sono state notificate, alle le ditte espropriate le indennità provvisorie di espropriazione nelle forme degli atti processuali civili, ma le stesse, entro 30 giorni, non sono state accettate;
- **VISTO** che, a seguito di una più dettagliata analisi del contesto immobiliare e dello stato dei luoghi, l'indennità provvisoria di **€ 195.885,21** è stata rideterminata e notificata alla ditta con comunicazione prot. **DIC.PES.0173058.24.U del 16/07/2024,** ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DPR 327/01, e le stesse, dopo 30 giorni, non sono state accettate;
- **VISTO** che mediante redazione di verbale di immissione in possesso e consistenza del **24/10/2024** le aree oggetto di procedura espropriativa risultano regolarmente occupate;

- **VISTO** che l'indennità provvisoria di esproprio offerta di **€ 195.885,21 non è stata accettata dalla Ditta**;
- **VISTO** che in esito a quanto riportato al punto precedente **la Ditta ha richiesto di avvalersi del sub procedimento ex art. 21 DPR 327/01** designando, ai sensi del comma 2, un tecnico di propria fiducia;
- **VISTO** che il collegio peritale si è costituito per effetto del **Decreto n. 225 del 16/05/2025**, emesso ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. dalla competente Autorità Espropriante di RFI, e del provvedimento emesso dal Presidente del Tribunale di Salerno n**.1167/2025 R.V.G.,**
- **VISTO** che in data **02/10/2025** è stato emesso **Decreto di Espropriazione in forma letterale e provvisoria con n. 401,** emesso ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/01;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

O R D I N A

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura di "Deposito Amministrativo", delle indennità di espropriazione degli immobili appresso individuati, a favore della Ditta e per gli importi come di seguito riportati:

Comune di SALERNO (SA):

NP	Ditta Proprietaria	CATASTO TERRENI					Indennità provvisoria da depositare
		Fgl.	Mappali	Qualità	Superficie Mq	Titolo di Esproprio	
5	**ALFA E OMEGA S.A.S. DI ADOLFO GIANNATTASIO** sede in GIFFONI SEI CASALI (SA), 00221330657, Proprietà 1/1	44	132/a	ENTE URBANO	81	*SEDE FERROVIARIA*	**€ 195.885,21** Di cui: € 152.891,00 per dem. fabbricato € 42.994,00 per espropriazione
			132/8	ENTE URBANO	58	*MITIGAZIONE AMBIENTALE*	
			132/c	ENTE URBANO	5	*MITIGAZIONE AMBIENTALE (sedime di fabbricato demolito)*	

DIS P O N E

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

CITTA' DI AGROPOLI (SA) – CF: 00252900659 – ADOZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI (P.A.D.). AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE DELL'ARTEA PORTO E DEMANIO MARITTIMO

AVVISA

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 499 del 30.10.2025 l'Amministrazione Comunale ha adottato la proposta di PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI (P.A.D.) del Comune di Agropoli, redatta dall'Area 6 – Porto e Demanio Marittimo, con il supporto di professionista esterno incaricato.
Il P.A.D., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato, per la consultazione, presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Porto e Demanio Marittimo del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Il medesimo P.A.D., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.comune.agropoli.sa.it al link "PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI (P.A.D.)" presente in Home Page.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 16/2004. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC:

- a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Agropoli, Sede Municipale, Piazza della Repubblica n. 3, CAP 84043. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle osservazioni di cui alla L.R. 16/04 e delle attività di "consultazione" e "partecipazione" dei cittadini, anche in forma associata, prevista dall'art. 8, co. 1 del P.U.A.D..

Il Responsabile di Area
Arch. Gaetano CERMINARA

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE
(Provincia di Caserta)
Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.1310520/Int. 4
P.I.V.A.: 01794300614 – C.F.: 82000320612
Mail: areaata@comune.alife.ce.it
Pec: areaata@pec.comune.alife.ce.it

COMUNE DI ALIFE- AREA A.T.A. – Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CON CONTESTAUALE TITOLO UNICO PERVENUTO IN DATA 02.09.2025 PROT. 12200 (L.R. n.16/2004, art.26, c.5; D.P.R. n.380/01, art 10; L.R. n.7/2020, art.25) LOTTIZZAZIONE IN ZONA "D1"- STRADA PROVINCIALE SP331 E VIA PONTE MEOLA". DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 03.10.2025

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 104 del 03.10.2025
VISTA la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/2011

DA NOTIZIA

Del Verbale per la individuazione degli SCA ai sensi dell'art.2, comma 4, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5: "Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio" della Campania.
Verbale per la individuazione degli SCA ai sensi dell'art.2, comma 4, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5: "Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio" della Campania.
Il giorno dodici del mese di Novembre anno 2025, in Alife presso la Casa Comunale, sono presenti:
Autorità Procedente: Responsabile SUAP: Ing. Antonio Rapuano
Autorità Competente per la VAS: Responsabile Area A.T.A. : Ing. Raffaele D'abbraccio
Proponente: IPEMME spa nella persona dell'amministratore unico Geom. Luigi Melillo

Richiamati:

- l'atto di individuazione dell'Autorità Competente per la VAS del Comune di Alife – Delibera di G.M. n. 104 del 03/10/2025;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 17/2009 (Regolamento per l'attuazione della VAS in Regione Campania);
- il Regolamento Regionale n. 5/2011;

Considerato che:

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 04/08/2011 n.5, il Comune è Amministrazione competente per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n.152/2006 e s.m.i.;
- di conseguenza, il Comune svolge, attraverso il suo ufficio VAS, le funzioni previste dagli artt.12 e 13 del D.Lgs. n.152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

il Comune di Alife, per mezzo del suo Responsabile SUAP, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso all'Ufficio VAS dello stesso Comune la documentazione presentata relativamente all'oggetto per procedere alla relativa Verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO CON CONTESTAUALE TITOLO UNICO PERVENUTO IN DATA 02.09.2025 PROT. 12200 (L.R. n.16/2004, art.26, c.5; D.P.R. n.380/01, art 10; L.R. n.7/2020, art.25) LOTTIZZAZIONE IN ZONA "D1"- STRADA PROVINCIALE SP331 E VIA PONTE MEOLA" . Foglio n. 28, part.lla 5208 – 5212 – 10 - 20;

Preso atto di quanto sopra e richiamato l'art.4.2 degli indirizzi operativi e procedurali, il giorno 12/11/2025, al fine di avviare la fase di consultazione prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. e quindi di individuare i S.C.A. (Soggetti Competenti in Materia Ambientale) si sono riuniti presso l'ufficio VAS del Comune di Alife:
Autorità Procedente: Responsabile SUAP: Ing. Antonio Rapuano
Autorità Competente per la VAS: Responsabile Area A.T.A. : Ing. Raffaele D'abbraccio
Proponente: IPIEMME S.p.A. – L.R. Geom. Luigi Melillo

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 04/08/2011 n.5, il Comune è Amministrazione competente per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii.. di conseguenza, il Comune svolge, attraverso il suo ufficio V.A.S., le funzioni previste dall'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.
Il procedimento, con preliminare verifica di assoggettabilità V.A.S., è stato avviato con l'elaborazione del parere di compatibilità da parte dell'Ufficio Tecnico e l'invio della documentazione relativa da parte dell'Ufficio Proponente all'Autorità Competente in materia ambientale per la relativa verifica di assoggettabilità a V.A.S..
Il fine della Valutazione Ambientale Strategica è di stimare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile.
Il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in Materia Ambientale", per i piani o programmi da assoggettare a VAS, identifica le diverse fasi di cui si compone il processo. La Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha normato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici nell'ambito della L.R. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio". Con successivo D.P.G.R. è stato emanato il Regolamento n. 17 del 18/12/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania che all'articolo 5, comma 3 prevede che "Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la Valutazione di Incidenza e/o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi alla pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della Legge Regionale n.16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguarda i piani e programmi afferenti alla Legge Regionale n.16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in regione Campania".
Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nell'eventuale Rapporto Ambientale od addirittura se non stabilire la non assoggettabilità a VAS del procedimento urbanistico in oggetto dovranno essere consultati l'Autorità Competente e i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).
L'Autorità Competente comunica di aver assegnato al procedimento il seguente Codice Unico di Progetto CUP: *VAS 002/2025*, ed in collaborazione con l'Autorità Procedente, sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare presentato, individua i SCA da consultare.
Al fine della individuazione di quali siano i Soggetti Competenti Ambientali si richiama la normativa vigente in materia:

- Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio Decreto 27/7/34, n. 1265)
- R.D. 27/7/34 n.1265, art. 216 - D.M. 5/9/94 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo Unico delle leggi sanitarie".
- Regolamento Comunale d'igiene.

In merito gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.203 del 05/03/2010, prevedono:
4.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)
Il D.lgs 152/2006 stabilisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare in sede di verifica di assoggettabilità. A tale scopo è necessaria una intesa tra le due autorità: la proposta di definizione di tali soggetti, formulata dall'autorità procedente, va concordata con l'autorità competente in occasione di un incontro, da stabilirsi su richiesta dell'autorità procedente, i cui esiti saranno verbalizzati e sottoscritti dalle parti (vedasi il successivo paragrafo 5.2). I predetti SCA devono essere individuati con riferimento all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale e tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti. In via indicativa, conformemente al Regolamento VAS, sono considerati SCA, i seguenti Enti:
• amministrazioni con i loro dipartimenti competenti in materia di ambiente e territorio che potrebbero essere interessate dagli effetti derivanti dall'attuazione del piano o programma (regioni, province, comuni, comunità montane);

• enti con competenze ambientali ai vari livelli territoriali (ispettorati ambientali, agenzie) interessati dagli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o programma;
• enti di gestione del territorio qualora il programma possa interessare l'area di loro pertinenza (enti parco, autorità di bacino, sovrintendenze BBAA, ecc.);
• enti pubblici con competenze in materia di salute pubblica interessati (ASL). Inoltre, qualora il loro territorio possa essere interessato dagli effetti dell'attuazione del piano o programma, dovranno essere consultate anche le unità amministrative confinanti (comuni). Il verbale dell'incontro con l'autorità competente dovrà essere allegato al rapporto preliminare da sottoporre ai SCA.

Nella presente riunione, dopo aver visionato le documentazioni depositate sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia Ambientale da consultare per la verifica dell'assoggettabilità alla VAS:

Direzione Generale per il Governo del Territorio
Via De Gasperi 28
Napoli
dg.500900@pec.regione.campania.it

UOD Genio Civile di Caserta
Via Cesare Battisti 30
81100 Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Caserta
Via Maggiore Salvatore Arena
81100 Caserta
arpac.diparimentocaserta@pec.arpacampania.it

ASL CE
Via Unità Italiana n.28
81100 Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it

Provincia di Caserta – Settore Ambiente
Viale Lamberti
81100 Caserta
settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

Comune di Piedimonte Matese
Piazza Roma n.1
81016 Piedimonte Matese CE
comune.piedimontematese@asmepec.it

Comune di San Potito Sannitico
Piazza della Vittoria
81016 San Potito Sannitico CE
protocollo.sanpotito@asmepec.it

Comune di Dragoni
Via Roma snc
81010 Dragoni CE
protocollo.comune.dragoni@pec.it

Comune di Sant'Angelo d'Alife
Piazza Municipio
81017 Sant'Angelo d'Alife CE
protocollo.santangelodalife@asmepec.it

Comune di Baia e Latina
Via XX Settembre 4
81010 Baia e Latina CE
protocollo.baiaelatina@asmepec.it

Comune di Alvignano
Corso Umberto I 202
81012 Alvignano CE
protocollo.alvignano@pec.it

e p.c. al Segretario Generale
SEDE

Dopo ampia discussione ed esame della documentazione presentata, si ritiene conclusa la fase di individuazione dei soggetti competenti che contribuiranno a definire la verifica in esame.
Si è convenuto che l'Autorità procedente trasmetta il Rapporto Preliminare, su supporto informatico, e copia del presente verbale alle autorità sopra individuate indicando in 30 gg. il termine per inviare eventuali osservazioni e/o pareri/suggerimenti. Si è convenuto altresì di convocare una conferenza finalizzata ad eventuali approfondimenti e discussioni per l'avanzamento di osservazioni, pareri e suggerimenti. Si fissa la data del 26/11/2025 alle ore 12:00 presso la Casa Comunale.
L'autorità Procedente si impegna a trasmettere all'Autorità Competente l'elenco dei soggetti che hanno trasmesso pareri, copie dei pareri, copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione, eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri.
Copia del Rapporto preliminare e degli allegati, nonché il presente verbale saranno pubblicati sul sito internet del comune di Alife.
Copia del presente verbale sarà pubblicato, altresì, sul BURC.

Firmato

C I T T A' D I A L I F E

Provincia di Caserta

Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.1310520-
P.I.V.A. : 01794300614 - C.F.: 82000320612

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 104 del 03/10/2025

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER ISTANZA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA Foglio 28 Mappali 5208-5212-10-10.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno 03 del mese di ottobre dalle ore 12.08, in seguito a convocazione del Sindaco, con seduta in modalità telematica, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Fernando DE FELICE	Sindaco	X	
Camillo SANTAGATA	Vice-Sindaco	X	
Annamaria MORELLI	Assessore	X	
Caterina GINOCCHIO	Assessore	X	
Luca FRATTOLILLO	Assessore	X	

Totale Presenti : 5	Totale Assenti:0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Petrillo.

Il Presidente, nella persona di Fernando DE FELICE in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER ISTANZA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA
Foglio 28 Mappali 5208-5212-10-10.

Il Responsabile SUAP,
VISTA l'istanza di Lottizzazione Convenzionata in Zona "D1" Strada Provinciale SP 331 e via Ponte di Meola località "Quadrivio Pioppetta" in Catasto al foglio 28 mappali 5208-5212-10-10 assunta al protocollo dell'Ente in data 02/09/2025 con n.12200/2025 ";
CONSIDERATO che è indispensabile individuare oltre alla Autorità Procedente anche l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica;
PRESO ATTO CHE:

- le procedure relative sono condotte dall'Autorità Procedente che si avvale dell'Autorità Competente per la V.A.S., designata dalla pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico;
- l'Autorità Procedente istituisce la Conferenza di Valutazione e, d'intesa con l'Autorità Competente per la V.A.S., individua i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte di Piano in attuazione dei contenuti e degli indirizzi delle delibere del Consiglio Regionale della Campania in materia di valutazione ambientale ed in ultimo ai sensi del Regolamento del 4 agosto 2011 n.5, art.2;

RITENUTO:

- di individuare come Autorità Competente, nel rispetto delle disposizioni regionali, il ing. RAFFAELE D'ABBRACCIO ;
- di confermare come Autorità Procedente il Responsabile dell'Area e RUP ing.ANTONIO RAPUANO in modo tale che le due autorità, seppur poste in rapporto dialettico in quanto chiamate a tutelare interessi diversi, operano "in collaborazione" tra di loro in vista del risultato finale della formazione di un piano attento ai valori della sostenibilità e compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D. Lgs. n.152/2006: "*Norme in materia ambientale*", Parte II, Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS);
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale*";
- il D.P.G.R. 18/12/2009, n.17: "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania*";
- il D.P.G.R. 4 agosto 2011, n.5: "*Regolamento di attuazione per il governo del territorio*";

PROPONE alla Giunta Comunale,
1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare quale Autorità Competente il dott.ing.Raffaele D'Abbraccio;
3. di confermare quale Autorità Procedente il Responsabile dell'area ing.Antonio Rapuano;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione.
5. di conferire, con separata votazione, immediata esecutività al presente atto.

Il Responsabile SUAP
f.to Ing Antonio Rapuano

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile SUAP ad oggetto: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER ISTANZA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA Foglio 28 Mappali 5208-5212-10-10.**",** allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di condividerne il contenuto

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del TUEL;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di approvare integralmente la proposta del Responsabile SUAP ad oggetto: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER ISTANZA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA Foglio 28 Mappali 5208-5212-10-10.", allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

di trasmettere la presente all'ufficio tecnico, suap e finanziario per assolvere a tutti gli atti conseguenziali;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, la GIUNTA delibera, con votazione altrettanto unanime e favorevole, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL.

La seduta è sciolta alle ore 12.09.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco	**Il Segretario Generale**
F.TO Fernando De Felice	*F.TO Dott.ssa Carmela Petrillo*

Pareri allegati alla Deliberazione di Giunta n. 104 DEL 03/10/2025

OGGETTO : INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER ISTANZA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA

Visto l'art. 49 comma 1 e art. 147 del testo unico degli enti locali in merito alla regolarità tecnica

Esprime il seguente parere :
la proposta di deliberazione
è regolare dal punto di vista tecnico;

Il Responsabile Area Lavori Pubblici/SUAP
F.TO Ing Antonio Rapuano

Il Responsabile del servizio
Visto l'articolo 49 comma 1 del testo unico degli enti locali in merito alla regolarità finanziaria

Esprime il seguente parere :
la proposta di deliberazione
è regolare dal punto di vista contabile;

Il Responsabile Area Finanziaria .
F.TO Ing Alessandro Valente

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124, c.1, D.Lgs. n. 267/2000)

Si attesta:

- che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Ente, alla sezione Albo Pretorio online, per quindici giorni consecutivi a partire dal 03/10/2025.

- che la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco con prot. n. 14311 in data 03/10/2025 ai capigruppo consiliari (art.125, del D. Lgs 267/2000).

L'istruttore addetto alle pubblicazioni

f.to Dott. Giuseppe Sasso

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. N.267 del 18/8/2000.

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Carmela Petrillo

OGGETTO: COMUNE DI CASORIA C.F. 01505091213 – “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE/COMMERCIALE ED ATTREZZATURE DI QUARTIERE IN VIA CALVANESE”. APPROVAZIONE”

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)

Per ogni effetto di legge si rende noto che con deliberazione di Giunta Municipale n.145 del 30/09/2025, il Comune di Casoria ha approvato il progetto denominato “PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE/COMMERCIALE ED ATTREZZATURE DI QUARTIERE IN VIA CALVANESE”. APPROVAZIONE”.

La deliberazione di Giunta Municipale n.145 del 30/09/2025, comprensiva degli allegati, è visionabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Comune di Casoria.

Il Dirigente del VII^ Settore – Pianificazione e Controllo del Territorio (SUE – SUAP)
Ing. RAIMO Domenico

Oggetto: Comune di Agropoli (c.f. 00252900659) - Pubblicazione estratto avviso – Istanza di rilascio ex art. 36 Cod. Nav. concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PORTO E DEMANIO MARITTIMO

VISTI :
- l'art. 36 del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del Reg. Cod. Nav.;
- gli artt. 8, 9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la Delibera di G.C. del 30/10/2025, n° 505;

RENDE NOTO

- che sono pervenute al protocollo di questo Ente, n. 16 istanze di rilascio di concessioni demaniali marittime ex art. 36 Cod. Nav. per specchio d'acqua, pontile galleggiante con passerella di accesso e pertinenze situate in ambito portuale di competenza del Comune di Agropoli;
- che in applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241/90, invita tutti coloro che possano avervi interesse, a presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione;

AVVISA

- che l'avviso pubblico completo è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Agropoli, mentre le istanze e la relativa documentazione sono depositate e consultabili presso il Comune di Agropoli (SA), Area 6 – Porto e Demanio Marittimo, piazza della Repubblica n. 1;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Gaetano Cerminara, tel. n° 0974/827434, con ricevimento il lunedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 17.30.

Il Responsabile
Arch. Gaetano Cerminara

COMUNE DI CASALBORE

PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 1 - 83034 C.F. e P. IVA 00230080640 - tel 0825.849005 fax 0825.849176 web: www.comune.casalbore.av.it

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Modello di Bando
ai sensi dell'art. 55 della Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul Commercio"

Prot. 3609 del 19.11.2025

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 17 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Viale C. Battisti e via Napoli con cadenza s e t t i m a n a l e nel giorno di Domenica

Il Responsabile del Servizio/Settore Attività Produttive

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

TENUTO CONTO CHE

alla data di emanazione, da parte del competente ufficio regionale, del bando di cui all'art. 55 comma 3 del Testo Unico sul Commercio, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO ALTRESÌ

il Decreto Dirigenziale n. 66 del 0 5 . 0 9 . 2 0 2 5 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato su BURC n.60 del 08.09.2025 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:
Numero posteggio – Tipologia – Superficie Mq

VISTA

La Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 21.10.2025 di modifica temporanea e sperimentale della disposizione dei posteggi all'interno del mercato settimanale e delle fiere.

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità:

COMUNE	PROV.	MERCATO	ID.	FREQUENZA	SUPERFICIE MQ.	SETTORE ALIMENTARE / EXTRALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	5	SETTIMANALE DOMENICA	30	ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	23	SETTIMANALE DOMENICA	40	ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	7	SETTIMANALE DOMENICA	60	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	11	SETTIMANALE DOMENICA	15	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	15	SETTIMANALE DOMENICA	50	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	17	SETTIMANALE DOMENICA	35	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	19	SETTIMANALE DOMENICA	25	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	21	SETTIMANALE DOMENICA	35	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	25	SETTIMANALE DOMENICA	25	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BATTISTI	28	SETTIMANALE DOMENICA	40	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIALE C. BAATISTI	39	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	40	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	30	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	32	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	34	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	36	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	
CASALBORE	AV	VIA NAPOLI	38	SETTIMANALE DOMENICA	20	NON ALIMENTARE	NO	

a) **numero** posteggi nel mercato settimanale nel giorno di ……., sito in on orario di vendita dalle ore alle ore , riservati ad operatori del **settore alimentare**, contraddistinti come segue:

- Numero Superficie mq. ;
- Numero Superficie mq. ;

---

b) numero posteggi nel mercato settimanale nel giorno di , sito in , con orario di vendita dalle ore alle ore , riservati ad operatori del **settore non alimentare**, contraddistinti come segue:

;
;
- Numero Superficie mq. ;
- Numero Superfice mq.;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

*"**1.** All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.*

***2.** L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".*

In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di CASALBORE (AV) completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di CASALBORE (indirizzo PEC **protocollo.casalbore@asmepec.it**), tramite posta elettronica certificata (PEC), entro il ____(21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Casalbore.

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un

numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio di Polizia Municipale.
Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si

concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore P O L I Z I A M U N I C I P A L E del Comune di CASALBORE, al Responsabile del procedimento UFFICIO SUAP, nei giorni lunedì e mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, tel. 0825-849005.

Il presente bando viene pubblicato sul BURC della Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune di CASALBORE e sul sito web del COMUNE DI CASALBORE, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation" - G.D.P.R* e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di CASALBORE, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del G.D.P.R.

Il /Responsabile del Servizio
Patrevita Michele Giacomo

Marca da bollo €16,00

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione in concessione di posteggi liberi resisi vacanti nel mercato settimanale della Domenica dalle ore 07.00 alle ore 14.00 in Casalbore (AV) in viale C. Battisti e via Napoli per il commercio ambulante a posto fisso su area pubblica.

AL COMUNE DI CASALBORE (AV)

PEC: protocollo.casalbore@asmepec.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____

il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____**PEC (dato OBBLIGATORIO per le comunicazioni relative al bando)**_____

n. iscrizione Registro Imprese commercio su aree pubbliche_____

del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della società** _____

avente sede in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese commercio su aree pubbliche_____

del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione di posteggi resisi liberi in mercato, indetta dal Comune di Casalbore e per l'assegnazione di posteggi isolati per il commercio ambulante a posto fisso su area pubblica

(*barrare le voci prescelte*)

□ Per il **posteggio/i** n. _____**nel mercato** di V.le C. Battisti a cadenza settimanale che si svolge la Domenica

□ Per il **posteggio/i** n. _____**nel mercato** di Via Napoli a cadenza settimanale che si svolge la Domenica

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei **requisiti morali** di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

□ nel caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs.

59/2010 e smi:

□ legale rappresentante: _____

□ socio: _____

□ preposto:_____

□ altro: _____

(solo per il settore alimentare)

□ di essere in possesso dei **requisiti professionali** di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi; **(COMPILARE L'ALLEGATO B)**

□ nel caso di società:

che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da

_____ in qualità di:

□ legale rappresentante: _____

□ socio: _____

□ preposto:_____

□ altro: _____

(COMPILARE L'ALLEGATO B)

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di aver maturato _____ presenze (*indicare il numero di presenze maturate nel mercato)* riferite all'autorizzazione/scia n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

□ di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

□ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

□ impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

DICHIARA INFINE

□ di NON essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;

□ di ESSERE titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:

Via/p.zza _____Posteggio n° _____

□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

□ *solo in caso di società*:

che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136":

□ legale rappresentante: _____

□ socio: _____

□ preposto:_____

□ altro: _____

□ **di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;**

□ **di aver preso visione del posteggio per il quale presenta domanda, di averne verificato le misure, l'ubicazione, gli eventuali ingombri presenti nonché gli spazi di manovra per il posizionamento all'interno del medesimo;**

□ **di non trovarsi in situazione di irregolarità tributaria nei confronti del Comune di Casalbore;**

□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;

□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;

□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del GDPR 679/16 e ss.mm.ii.;

□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- copia dell'autorizzazione su cui sono state maturate le presenze dichiarate

Data ___/___/_____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679))

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Casalbore anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *privacy*:
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Casalbore.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Allegato A) alla domanda

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

□ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

□ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

Data ___/___/_____ Firma _____

Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679))

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Casalbore anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *privacy*:
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Casalbore.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Allegato B) alla domanda

Dichiarazione del titolare / legale rappresentante / preposto

Relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

□ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

□ di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____ con sede _____

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti

al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

□ di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

Data ___/___/_____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Regolamento UE 2016/679))

1. I dati personali raccolti saranno trattati e, ove necessario, diffusi dal Comune di Casalbore anche con strumenti informatici, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *privacy*:
- nell'ambito del procedimento per i quali gli stessi sono stati forniti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i..
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti, nonché delle disposizioni normative ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria: in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica;
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco pro-tempore del Comune di Casalbore.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

COMUNE di OTTAVIANO
Città di Pace
Città Metropolitana di Napoli
Piazza Municipio, 1 – 80044
www.comune.ottaviano.na.it
VII SETTORE – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP - Pubblica Illuminazione e Arredo Urbano

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 14 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via Perri con cadenza settimanale nel giorno di Sabato. Approvato con determinazione n. 1524 del 13-11-2025

Il Responsabile del Settore VII – Servizio SUAP

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

TENUTO CONTO CHE alla data di emanazione, da parte del competente ufficio regionale, del bando di cui all'art. 55 comma 3 del Testo Unico sul Commercio, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO ALTRESÌ il Decreto Dirigenziale n. 66 del 05.09.2025 recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato su BURC n. 60 del 08.09.2025 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Comune	Mercato	n.	Frequenza	Lung./mt.	Larg./mt.	superficie mq.	Tipologia settore
Ottaviano	Mercato via Perri	1	Sett./Sabato	10,40	6,00	62,40	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	5	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	11	Sett./Sabato	6,00	6,50	39,00	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	12	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	13	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	14	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	17	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	18	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	20	Sett./Sabato	8,35	6,00	50,10	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	22	Sett./Sabato	10,72	6,00	64,32	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	23	Sett./Sabato	8,70	6,00	52,20	Settore produttori agricoli

Comune	Mercato	n.	Frequenza	Lung./mt.	Larg./mt.	superficie mq.	Tipologia settore
Ottaviano	Mercato via Perri	24	Sett./Sabato	5,00	4,00	20,00	Settore produttori agricoli
Ottaviano	Mercato via Perri	26	Sett./Sabato	10,00	7,00	70,00	Alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	31	Sett./Sabato	8,60	7,00	60,20	Alimentare

RENDE NOTO
che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità:

a) numero 2 posteggi nel mercato settimanale che si terrà ogni sabato dell'anno, sito in Via Perri, con orario di vendita dalle ore 8:00 alle ore 13:00 riservati ad operatori del settore alimentare, contraddistinti come segue:

Comune	Mercato	n.	Frequenza	Lung./mt.	Larg./mt.	superficie mq.	Tipologia settore
Ottaviano	Mercato via Perri	26	Sett./Sabato	10,00	7,00	70,00	Alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	31	Sett./Sabato	8,60	7,00	60,20	Alimentare

b) numero 10 posteggi nel mercato settimanale che si terrà ogni sabato dell'anno, sito in Via Perri, con orario di vendita dalle ore 8:00 alle ore 13:00 riservati ad operatori del settore non alimentare, contraddistinti come segue:

Comune	Mercato	n.	Frequenza	Lung./mt.	Larg./mt.	superficie mq.	Tipologia settore
Ottaviano	Mercato via Perri	1	Sett./Sabato	10,40	6,00	62,40	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	5	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	11	Sett./Sabato	6,00	6,50	39,00	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	12	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	13	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	14	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	17	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	18	Sett./Sabato	7,00	6,50	45,50	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	20	Sett./Sabato	8,35	6,00	50,10	Non alimentare
Ottaviano	Mercato via Perri	22	Sett./Sabato	10,72	6,00	64,32	Non alimentare

c) numero 2 posteggi nel mercato settimanale che si terrà ogni sabato dell'anno, sito in Via Perri , con orario di vendita dalle ore 8:00 alle ore 13:00 riservati agli imprenditori agricoli per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, anche con riferimento alla stagionalità delle medesime, e ai coltivatori diretti1, contraddistinti come segue:

Comune	Mercato	n.	Frequenza	Lung./mt.	Larg./mt.	superficie mq.	Tipologia settore
Ottaviano	Mercato via Perri	23	Sett./Sabato	8,70	6,00	52,20	Settore produttori agricoli
Ottaviano	Mercato via Perri	24	Sett./Sabato	5,00	4,00	20,00	Settore produttori agricoli

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, ai sensi dell'art.55 comma 4 ex L.R. 7/2020, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Ottaviano (NA) completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Ottaviano (NA) all'indirizzo PEC protocollo.ottaviano@pec.it, tramite posta elettronica certificata (PEC), entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando e recante all'oggetto: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA NEL MERCATO ORDINARIO SETTIMANALE DEL SABATO UBICATO IN VIA FRANCESCO PERRI.".

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio digitale presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Ottaviano (NA).

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per la concessione di posteggio;
2. Documento di riconoscimento in corso di validità;
3. Copia/scansione del Requisito articolo 71, comma 6 del decreto legislativo 59/2010, obbligatorio per l'accesso al commercio di alimenti e bevande;
4. Copia/scansione eventuali titoli abilitativi di cui si è già in possesso;
5. D.U.R.C. in corso di validità;

Cause di esclusione

Costituiscono causa di esclusione dalla procedura le seguenti fattispecie:

1. Mancata presentazione della domanda nel termine assegnato;
2. Mancata sottoscrizione della domanda;
3. Mancata allegazione dei titoli e dei requisiti dichiarati;
4. Mancata allegazione del documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante;
5. Mancato versamento dei diritti di istruttoria per euro 15,00.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla

scadenza del bando.

In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese e dell'anzianità da spuntista così come rappresentato nel corso del presente bando. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

La redazione della graduatoria è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità di esercizio dell'impresa, comprovata dall'iscrizione nel registro imprese quale impresa attiva per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita al soggetto titolare al momento di partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

a1) anzianità d'iscrizione

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 20
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

a2) anzianità acquisita nella spunta sull'intero mercato;

vengono attribuiti 40 punti a chi vanti la maggiore anzianità di spunta sull'intero mercato; il punteggio di 40 punti sarà attribuito ad una unico partecipante e proporzionalmente a tutti gli altri in ragione del rapporto:

a2= (anzianità richiedente/anzianità spuntista più anziano) x40.

b) si attribuisce un punteggio pari a 3 punti ad ogni impresa/partecipante in possesso del **certificato di regolarità contributiva**;

c) il posteggio agricolo verrà assegnato al produttore agricolo con il maggior numero di presenze sul mercato;

d) il punteggio massimo conseguibile è pari a 103;

A parità di punteggio totale autorizzazione e concessione di posteggio sono assegnati in ordine cronologico di presentazione della domanda.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta approvata la graduatoria, si provvederà alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio SUAP.

Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area

dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Settore VII del Comune di Ottaviano, al Responsabile del procedimento Dr. Raffaele Irollo, nei giorni Martedì e Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00, tel. 0818280221. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Ottaviano (NA) e sul sito web https://www.comune.ottaviano.na.it/it corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e al Regolamento comunale per la disciplina del mercato settimanale adottato con delibera di Consiglio comunale n. 84 del 27.09.2012.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA NEL MERCATO ORDINARIO SETTIMANALE DEL SABATO UBICATO IN VIA FRANCESCO PERRI.

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ottaviano (NA)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ nazionalità_____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Partita I.V.A. _____

Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____

presso la C.C.I.A.A. di _____

Telefono _____ Casella PEC _____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale

☐ legale rappresentante della società
avente sede legale _____
CF/P.IVA _____
Nr. di iscrizione al Registro imprese commercio su aree pubbliche _____ del

(cancellare i dati non necessari)

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per la concessione di n. 1 posteggio indetta da codesto Comune con Bando pubblicato sul Bollettino Unico Regione Campania n. ____ del _____; dichiara di voler partecipare alla selezione per l'assegnazione di un posteggio per la categoria _____

(indicare solo una tra le categorie NON ALIMENTARE / ALIMENTARE / PRODUTTORI AGRICOLI. In caso di mancanza di indicazione singola, la domanda verrà rigettata)

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di aver preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità **di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010;**
- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011,

articolo 67;

- di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio";

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

legale rappresentante: _____
socio: _____
preposto: _____
altro: _____

(cancellare i dati non necessari)

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ *(indicare i dati anagrafici se diverso dal dichiarante)* in qualità di:

- Titolare della ditta individuale
- Legale rappresentante della società
- Preposto della ditta individuale o società
- Altro

allega, a tal proposito, la documentazione comprovante quanto sopra dichiarato;

(cancellare i dati non necessari)

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

AI FINI DELLE PRIORITA' PREVISTE DAL BANDO, DICHIARA INOLTRE:

- di essere iscritto al Registro delle Imprese come di seguito indicato:

o impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

o eventuale dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

(**allegare obbligatoriamente documentazione comprovante il subingresso (visura camerale storica comprendente eventuali subingressi); in mancanza, l'anzianità del dante causa non verrà conteggiata**)

eventualmente,

- di essere titolare dell'autorizzazione di tipo a) e relativa concessione di posteggio n. _____ del _____, rilasciata dal Comune di Ottaviano (**allegare copia conforme all'originale dell'autorizzazione ai fini del diritto di precedenza in graduatoria; in mancanza, la precedenza per anzianità di concessione nel Comune di Ottaviano prevista dal bando non verrà considerata)**

(cancellare i dati non necessari)

e / o

- di aver presentato in data regolare e completa SCIA per subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di Ottaviano (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di Ottaviano); (**allegare copia conforme all'originale della SCIA di subingresso; l'anzianità del dante causa nella concessione non sarà conteggiata come precedenza in graduatoria**)

(cancellare i dati non necessari)

- di aver partecipato al mercato del Comune per n. volte in qualità di "spuntista" come comprovato con la documentazione allegata; (**allegare copia conforme di documentazione comprovante quanto sopra; in mancanza, la dichiarazione non verrà considerata e conteggiata come precedenza in graduatoria**)

(cancellare i dati non necessari)

ALLEGA

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di firma autografa) **(in mancanza, la domanda verrà rigettata)**;
- ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria di € 15,00 **(in mancanza, la domanda verrà rigettata)**;
- permesso di soggiorno in corso di validità in caso di cittadino extracomunitario **(in mancanza, la domanda verrà rigettata);**
- eventuale altra documentazione sopra dichiarata;

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando e di tutta quella indicata sopra.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la casella di posta elettronica certificata: _____.

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000
Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non

veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:
Titolare del trattamento:
Comune di OTTAVIANO
indirizzo pec suap.ottaviano@pec.it
Finalità del trattamento.
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.
Destinatari dei dati.
I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Ottaviano, indirizzo PEC suap.ottaviano@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo PEC.

Periodo di conservazione dei dati.
I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ovvero autografato ed accompagnato da documento di riconoscimento in corso di validità.

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Codice Fiscale 01259731212 **Partita I.V.A. 01259731212**

CITTA' DI SAN GIORGIO A CREMANO SETTORE IV
BANDO PUBBLICO: ASSEGNAZIONE DI N. 2 (DUE) POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO COPERTO UBICATO IN VIA BACHELET CON CADENZA GIORNALIERA

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n. 59/2010, in particolare l'art. 70, c.5, secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, c.6 della legge 5 giugno 2003, n.131, anche i deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie;
RICHIAMATA l'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato art. 70, c.5 del D. Lgs. 59/2010;
VISTO il documento unitario delle Regioni e Provincie Autonome, prot. 16/94CR08/C11 del 03 agosto 2016, concernente "Linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche", in attuazione dell'art. 70, c.5 del D. Lgs 59/010, in materia di aree pubbliche;
VISTO il deceeto Dirigenziale n. 249 del 15.09.2016 del Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e le attività produttive, ad oggetto: "Adozione schema bando aree pubbliche....", pubblicato sul BURC n. 62 del 20 settembre 2016;
VISTA la legge regionale n. 7/2020, in particolare l'art. 55 relativo all'assegnazione dei posteggi;

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione della durata di anni 12 (dodici) numero 2 (due) box – posteggi, nel mercato coperto giornaliero sito in questo Comune, alla Via Bachelet, con orario di vendita dalle ore 08:00 alle ore 14:00, ciascuno per la superficie di mq. 28,00, contraddistinti con i numeri 6 e 9, riservati ad operatori del settore alimentare e non alimentare.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti "*dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010"*ed *"ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto leislativo 59/201".*
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando, è disponibile sul sito del Comune di San Giorgio a Cremano – www.e-cremano.it, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve pervenire al protocollo generale del Comune di San Giorgio a Cremano, pena esclusione dalla selezione, tramite PEC, entro le ore 12:00 del 30esimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente Bando.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

Qualora il 30° giorno coincida con una domenica o un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande pervenute fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di San Giorgio a Cremano.
E' ammessa la possibilità di ottenere in concessione nello stesso mercato più di un posteggio, fino ad un massimo di 2 (due). In tal caso gli interessati dovranno presentare due distinte domande di assegnazione, ciscuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando, in base alla maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa.
L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa la momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo.
L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando:
punteggi:
anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60
Si attribuisce un punteggio pari a punti 3 all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
In via residuale, a parità di punteggio totale, la domanda è valutata in base alla maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese commercio aree pubbliche, come valore assoluto.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio Commercio del comune di San Giorgio a Cremano. Allo scopo, l'interessato, munito di documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzzo di persona delegata.
In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedutrra di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo “A” di cui al comma 1, dell'art. 54, della legge regionale 7/2020, che abilita anche all'esercizio in forna itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Sevizio Commercio del Comune di San Giorgio a Cremano, alla Via Cavalli di Bronzo n. 20, - Villa Bruno, al Responsabile del prodecedimento dott.ssa Velia Sannino , tel. 0815654338, e-mail: velia.sannino@e-cremano.it,
Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio a Cremano e sul sito Web www.e-cremano.it corredato dal faxsimile della domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e dal Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, facente parte dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), per quanto non in contrasto con la legge regionale 7/2020.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di San Giorgio a Cremano, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per i rilascio delle concessioni di posteggio.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).
Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitatre i loro diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
San Giorgio a Cremano,

Il Dirigente del IV Settore
Raffaele
Peluso

COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO - SALERNO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

ENTE: Comune di Olevano sul Tusciano, P.zza Umberto I, 84062 Olevano sul Tusciano (SA) – P.IVA: 00554730655 - email: protocollo@comune.olevanosultusciano.sa.it - email PEC: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu;

OGGETTO: Avviso d'asta pubblica per la vendita di legname in piedi radicato della particella forestale n. 40, denominata La Faglieta, del P.G.F. 2024/2033, in agro e di proprietà del Comune di Olevano sul Tusciano;

IMPORTO: Importo a base d'asta: € 49.107,00 (oltre IVA);

AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto, art. 77 del citato R.D. n. 827/1924, ad offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di alcun limite e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggiore importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta;

PROCEDURA: Procedura aperta;

TERMINI: Termine ricevimento offerte: ore 14:00 del 16.12.2025 - Apertura offerte: ore 15:00 del 16.12.2025;

INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale dell'Ente ed alla Sezione Aste Pubbliche (www.comune.olevanosultusciano.sa.it)

Il R.U.P. Area LL.PP.
p.a. Vito Panzella

COMUNE DI OMIGNANO
(Provincia di Salerno)
Via Europa n. 16 – 84060 OMIGNANO
P.IVA e Cod. Fisc. 03515940652

OGGETTO: AVVISO BANDO PUBBLICO per l'assegnazione e la cessione, in diritto di proprietà, di n. 1 lotto (D2/03) del P.I.P., sito in loc. Corticelle del Comune di Omignano (SA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
- URBANISTICA – POLIZIA MUNICIPALE -
RENDE NOTO

Che il Comune di Omignano (SA) – C.F. 03515940652, attraverso Avviso Bando Pubblico procederà all'assegnazione e alla cessione in diritto di proprietà di n. 1 (uno) lotto – D2/03 - sito in loc. Corticelle del Comune di Omignano (SA), facente parte del piano degli insediamenti produttivi (P.I.P).
L'Avviso, il Bando e tutta la documentazione utile per la partecipazione alla procedura sono pubblicati sull'albo pretorio on-line del Comune di Omignano (SA) e sul sito istituzionale dell'Ente **www.comune.omignano.sa.it**.
Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2025.**

Per eventuali informazioni: Arch. Alfredo Loffredo (R.U.P.)
Telefono: 0974/836020 (martedì e giovedì ore 09-13, 15-17)
E-mail: urbanistica@comuneomignano.it
Pec: comune.omignano@pec.it
Termine per l'inoltro di richieste di chiarimenti: ore 13.00 del giorno 16 dicembre 2025.

Il R.U.P.
Arch. Alfredo Loffredo

Alfredo Loffredo
18.11.2025 17:37:34
GMT+01:00

ROTRANS S.R.L.
Strada Spineta 47
84091 Battipaglia (SA)
PEC: amministrazione@pec.rotrans.it

OGGETTO: Pubblicazione dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza complessiva pari a 991.38 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Battipaglia (SA), e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili.
Proponente: Rotrans Srl, con sede legale in Battipaglia (SA), Via Spineta, 84091, C.F. e P.IVA 03323180657

Si rende noto che con protocollo n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0029416/10-3-2025, Pratica SUAP n. 03323180657-08032025-0902-SUAP 785, è stata acquisita dal Comune di Battipaglia (SA) l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione ed esercizio di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza complessiva pari a 991.38 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Battipaglia (SA), località Spineta, NCT Foglio n° 5, Particelle n° 82, 708, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, codice rintracciabilità E-DISTRIBUZIONE: 392287840; per la quale alla data del 24/11/2025 il Comune di Battipaglia (SA) non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dalle norme vigenti.
Gli elaborati afferenti alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), unitamente a tutta la documentazione relativa al procedimento, è depositata presso il Comune di Battipaglia (SA), Via Plava 16, 84091 Battipaglia (SA).

Battipaglia (SA), 24/11/2025

L'amministratore
ROTRANS SRL

Antonio de Sarlo
DE SARLO
ANTONIO
24.11.2025
08:37:11
GMT+00:00

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
Impianto agrivoltaico della potenza di 469 kW in località Contrada Montedoro;
Impianto agrivoltaico della potenza di 500kW in località Piana delle Cardarelle.

AVVISO PER LA REDAZIONE DEL VERBALE DI CONSISTENZA ED IMMISSIONE IN POSSESSO

Art. 52 ter del Testo Unico Espropriazioni (DPR. 8 giugno 2001, n. 327), come aggiunto dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

La **Società Agricola VERZINO LAURA** P.iva 01588060622, con sede in Reino (BN), alla via Palazzo n. 6, Cap 82020, in qualità di soggetto attuatore comunica quanto segue:

premesso che:

1. La società agricola Verzino Laura, in data 4 luglio 2024, ha presentato presso il Comune di San Marco dei Cavoti dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA) per la realizzazione e successiva gestione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili: impianto agrivoltaico con potenza pari a 469kW, da realizzarsi in località Contrada Montedoro;

2. La società agricola Verzino Laura, in data 2 agosto 2024, ha presentato presso il Comune di San Marco dei Cavoti dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA) per la realizzazione e successiva gestione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili: impianto agrivoltaico con potenza pari a 500kW, da realizzarsi in località Piana delle Cardarelle:

3. In data 18.2.2025 la società agricola Verzino Laura ha presentato, sempre presso il Comune di San Marco dei Cavoti, dichiarazione di procedura abilitativa semplificata (p.a.s.) per la realizzazione dell'elettrodotto a servizio degli impianti con potenza pari a 469kW, da realizzarsi in località Contrada Montedoro e con potenza pari a 500kW, da realizzarsi in località Piana delle Cardarelle, con espressa richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

4. In data 31.7.2025 è stata comunicata la determina n. 5624/2025 del 30.7.2025 del Comune di San Marco dei Cavoti ad oggetto "*Abilitazione alla costruzione e esercizio delle opere di rete connesse ed indispensabili per la connessione di impianti agrivoltaici - Adempimenti PNRR – AGRIVOLTAICO 2024 – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO OPERE DI RETE-TRACCIATO VERZINO SOCIETA' AGRICOLA PER CONTO di edistribuzione*" portante "*L'autorizzazione per la costruzione ed esercizio delle opere di rete connesse ed indispensabili per la connessione dell'Impianti Agrivoltaici presentati a questo ufficio dalla signora Verzino Laura, per nome e per conto di e-distribuzione S.p.A., con Sede legale in 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma - R.E.A. 922436 P.IVA: 15844561009 Codice Fiscale 05779711000*";

5. In data 12.8.2025 il Comune di San Marco dei Cavoti ha pubblicato sull'albo pretorio *on-line* la "*dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del piano particellare descrittivo di esproprio*";

6. In data 17.9.2025, il Comune di San Marco dei Cavoti ha pubblicato sull'albo pretorio *on-line* la *" comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione temporanea"*

7. In data 19.09.2025 la società agricola Verzino Laura ha pubblicato *sul quotidiano Otto Pagine* la "*comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione temporanea"*

8. In data 22.09.2025 la società agricola Verzino Laura ha pubblicato *sul quotidiano Gazzetta di Benevento* la "*comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione temporanea"*

9. In Data 20.10.2025 la società agricola Verzino Laura ha pubblicato *sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC)* la "*comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione temporanea".*

considerato che:

1. Ai sensi dell'art. 11 D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 12 D.lgs. n. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
2. Le aree di cui al piano particellare allegato risultano interessate dal progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia rinnovabile in oggetto, come le opere di connessione alla rete e tutte le opere annesse e connesse al progetto stesso

Tanto premesso e considerato

La società agricola Verzino Laura

COMUNICA

1. lo **stralcio dei piani particellari grafici e descrittivi** riferiti alle aree di vostra proprietà interessate *all'esproprio/asservimento/occupazione temporanea,* allegati agli atti e alle pubblicazioni richiamate in premessa;
2. le **indennità determinate in via provvisoria** dai progettisti del **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica,** allegate agli atti e alle pubblicazioni richiamate in premessa.

Ai fini della **liquidazione delle indennità**, il proprietario è tenuto a trasmettere, **a mezzo PEC** all'indirizzo **soagri.verzino@pec.it**, la **documentazione comprovante la proprietà del bene** relativa alle particelle oggetto dell'*esproprio/asservimento/occupazione temporanea*.

SI AVVISA

Nel caso in cui non si condivida l'indennità provvisoria comunicata con la presente e allegata agli atti e alle pubblicazioni richiamate in premessa, il proprietario potrà presentare osservazioni scritte e produrre eventuale documentazione entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di ricezione o pubblicazione del presente avviso, trasmettendola all'indirizzo PEC: soagri.verzino@pec.it.

In caso di mancato accordo sull'indennità offerta il procedimento proseguirà, in ogni caso, secondo le modalità di cui all'art. 21 e art. 50 del citato DPR n. 327/2001 e s.m.i.

SI INFORMA

che, in riferimento alla procedura in premessa, i tecnici incaricati dalla Società Agricola Verzino Laura, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 32/2019 e s.m.i., si recheranno in sopralluogo sui suddetti terreni i seguenti giorni:

- 26 (ventisei), del mese di Novembre, dell'anno 2025 (duemilaventicinque) dalle ore 09:00 alle ore 16:00;
- 28 (ventotto), del mese di Novembre, dell'anno 2025 (duemilaventicinque) dalle ore 09:00 alle ore 16:00;

- 1 (uno), del mese di Dicembre, dell'anno 2025 (duemilaventicinque) dalle ore 09:00 alle ore 13:00
- 3 (tre), del mese di Dicembre, dell'anno 2025 (duemilaventicinque) dalle ore 09:00 alle ore 16:00,

per procedere, in contraddittorio, alle operazioni di redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate dall' esproprio/asservimento/occupazione temporanea a favore delle Società Agricola Verzino Laura per nome e per conto di e-distribuzione S.p.A., con Sede legale in 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma - R.E.A. 922436 P.IVA: 15844561009 Codice Fiscale 05779711000.

La S.V. è pertanto invitata ad intervenire in proprio, oppure a farsi rappresentare da persona di Sua fiducia munita di specifica delega, con l'avvertenza, che in caso di assenza o rifiuto si procederà ugualmente alla redazione del predetto verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni.

Si avverte, altresì, che alle operazioni di cui sopra sono ammessi ad intervenire eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare, quali affittuari, coloni, mezzadri o compartecipanti. In tal caso, si invita la S.V. a metterli a conoscenza delle operazioni di cui sopra.

Cordiali saluti.
Il 17.11.2025, Reino (BN) Società Agricola Verzino Laura

COLONNA 1							COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà													Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2		Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio					
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto		comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici espropio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
1						S. Marco dei Cavoti	IACOCCA FRANCESCO, CCCFNC41E22H984G	29	429		AA	SEMINATIVO	2	17.298	49,14	67,00	€ 12.754,42	102,53	€ 130,77											€ 130,77
						S. Marco dei Cavoti	IACOCCA FRANCESCO, CCCFNC41E22H984G	29	429		AB	PASCOLO ARB	2	17	0,01	0,01	€ 7.500,00		€ -											€ -
2						S. Marco dei Cavoti	COCCA ANGELA, CCNGL71D53A783Q, nata a BENEVENTO (BN) il 13/04/1971	29	44		AA	SEMINATIVO	2	7.537	21,41	29,19	€ 12.754,42	150,02	€ 191,34											€ 191,34
						S. Marco dei Cavoti	COCCA ANGELA, CCNGL71D53A783Q, nata a BENEVENTO (BN) il 13/04/1971	29	44		AB	ULIVETO	U	733	1,32	1,51	€ 15.726,11		€ -											€ -
3						S. Marco dei Cavoti	FERRARO Maria Libera, FRRMLB72P57A783B, nata a BENEVENTO (BN) il 17/09/1972	29	278			SEMINATIVO	2	7.430	21,11	28,78	€ 12.754,42	153,05	€ 195,21											€ 195,21
4						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 02/01/1960 SRNDRN60A42H984N*	29	279			SEMINATIVO	2	7.430	21,11	28,78	€ 12.754,42	146,52	€ 186,88											€ 186,88
5						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 02/01/1960 SRNDRN60A42H984N*	29	257			SEMINATIVO	1	10.440	48,53	40,44	€ 12.754,42	50,35	€ 64,22											€ 64,22
6						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 SRNPIA62C54H984I*	29	447			SEMINATIVO	1	8.309	38,62	32,18	€ 12.754,42	537,66	€ 685,75											€ 685,75
																	€ -		€ -											€ -
7							ORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	318			SEMINATIVO	1	1.961	9															€ 256,63
8						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/2	29	320			SEMINATIVO	2	3.113	8,84	12,06	€ 12.754,42	43,59	€ 55,60											€ 55,60
9						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/3	29	321			SEMINATIVO	2	1.157	3,29	4,48	€ 12.754,42	95,72	€ 122,09											€ 122,09
10						S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pia (CF SRNPIA62C54H984I) nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/03/1962 Diritto di: Proprieta' per 1/4	29	193			SEMINATIVO	1	2.940	13,67	11,39	€ 12.754,42	206,68	€ 263,61											€ 263,61
11						S. Marco dei Cavoti	CARPINELLI Giovanni (CF CRPGNN51P30H984A) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/09/1951 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	291			SEMINATIVO IRRIG	U	24.062	149,12	130,48	€ 13.502,76	535,87	€ 723,57											€ 723,57
12						S. Marco dei Cavoti	VALENTE Antonio (CF VLNNTN46P05H984B) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/09/1946 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	294		AA	SEMINATIVO	2	2.498	7,10	9,68	€ 12.754,42	146,63	€ 187,02											€ 187,02
						S. Marco dei Cavoti	VALENTE Antonio (CF VLNNTN46P05H984B) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/09/1946 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	294		AB	PASCOLO	1	1.019	0,84	0,47	€ 3.579,05		€ -											€ -
13						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	292		AA	SEMINATIVO	2	4.365	12,40	16,91	€ 12.754,42	320,74	€ 409,09											€ 409,09
						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	292		AB	PASCOLO	1	7.315	6,04	3,40	€ 3.579,05		€ -											€ -
14						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	276		AA	SEMINATIVO	2	5.927	16,84	22,96	€ 12.754,42	182,35	€ 232,58											€ 232,58
						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Carmine (CF MSTCMN40R28H984K) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 Diritto di: Proprieta' per 1/1	29	276		AB	VIGNETO	2	1.000	3,87	5,16	€ 18.871,33		€ -											€ -
15						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Michele ; Di Nicola (1) Proprieta'	29	117		AA	PASCOLO	1	902	0,75	0,42	€ 3.579,05	92,08	€ 32,96											€ 32,96
						S. Marco dei Cavoti	MASTRODOMENICO Michele ; Di Nicola (1) Proprieta'	29	117		AB	SEMINATIVO	3	238	0,43	0,86	€ 12.754,42		€ -											€ -
																			€ -											€ -
16						Reino	IACOCCA Pellegrino, CCCPLG72H29H984L) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972	9	7		AA	SEMINATIVO	3	14.000	21,69	43,38	€ 12.754,42	215,03	€ 274,26											€ 274,26
						Reino	IACOCCA Pellegrino, CCCPLG72H29H984L) nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1973	9	7		AB	PASCOLO	1	11.870	9,81	5,52	€ 3.579,05		€ -											€ -
17						Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AA	SEMINATIVO	2	58.426	135,79	196,13	€ 12.754,42	527,45	€ 672,73											€ 672,73
						Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AB	PASCOLO	1	1.156	0,96	0,54	€ 3.579,05		€ -											€ -
						Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	6		AC	PASCOLO ARB	U	4.358	1,80	0,45	€ 7.500,00		€ -											€ -
18						Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	67		AA	SEMINATIVO	3	30.480	47,22	2,66	€ 12.754,42	635,52	€ 810,57											€ 810,57
						Reino	IACOCCA Pellegrino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 29/06/1972 CCCPLG72H29H984L*	9	67		AB	PASCOLO ARB	U	6.450	2,66	0,67	€ 7.500,00		€ -											€ -
19						Reino	RICCI Giuseppe ; Fu Michele (1) Proprieta' 1000/1000	9	36			SEMINATIVO	2	5.340	12,41	17,93	€ 12.754,42	448,05	€ 571,46											€ 571,46
20						Reino	1 MASTRODOMENICO Donato nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/09/1937 (1) Proprieta' 1/4 2 MASTRODOMENICO Carmine nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 MSTCMN40R28H984K* (1) Proprieta' 1/4 3 MASTRODOMENICO Teresa nata a REINO (BN) il 04/06/1946 MSTTRS46H44H227P* (1) Proprieta' 1/4 4 MASTRODOMENICO Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/06/1937 MSTNTN37H21H984M* (1) Proprieta' 1/4	9	96		AA	SEMINATIVO	2	2.636	6,13	8,85	€ 12.754,42	6,52	€ 8,32											€ 8,32
						Reino	1 MASTRODOMENICO Donato nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/09/1937 (1) Proprieta' 1/4 2 MASTRODOMENICO Carmine nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/10/1940 MSTCMN40R28H984K* (1) Proprieta' 1/4 3 MASTRODOMENICO Teresa nata a REINO (BN) il 04/06/1946 MSTTRS46H44H227P* (1) Proprieta' 1/4 4 MASTRODOMENICO Antonio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/06/1937 MSTNTN37H21H984M* (1) Proprieta' 1/4	9	96		AB	PASCOLO ARB	U	494	0,20	0,05	€ 7.500,00		€ -											€ -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà		COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
																		Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2			Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio				
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per strada	Servitù per cavidotto		Comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
21						Reino	DE ANGELIS Pina nata a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 29/04/1975 DNGPNI75D69H898G* (1) Proprieta' 1/1	9	133			SEMINATIVO	2	5.651	13,13	18,97	€ 12.754,42	250,54	€ 319,55											€ 319,55
22						Reino	IACOCCA Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/02/1947 CCCPLG47B45H984L*	9	41			SEMINATIVO	2	5.240	12,18	17,59	€ 12.754,42	368,63	€ 470,17											€ 470,17
						Reino													€ -											€ -
23						Reino	COLARUSSO Carolina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/03/1937 CLRCLN37C70H984L*	13	4			SEMINATIVO	2	3.410	7,93	11,45	€ 12.754,42	246,75	€ 314,72											€ 314,72
24						Reino	COLARUSSO Carolina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/03/1937 CLRCLN37C70H984L*	13	5			SEMINATIVO	2	3.260	7,58	10,94	€ 12.754,42	14,46	€ 18,44											€ 18,44
25						Reino	1 CASCIANO Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/07/1963 CSCNNA63L70H984G* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Pio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/11/1958 CSCPIO58S13H984G* (1) Proprieta' 1/2	13	13		AA	SEMINATIVO	2	5.308	12,34	17,82	€ 12.754,42	343,17	€ 437,69											€ 437,69
						Reino	1 CASCIANO Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 30/07/1963 CSCNNA63L70H984G* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Pio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/11/1958 CSCPIO58S13H984G* (1) Proprieta' 1/2	13	13		AB	ULIVETO	3	72	0,13	0,15	€ 15.726,11		€ -											€ -
26						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	12		AA	SEMINATIVO	2	11.021	25,61	37,00	€ 12.754,42	73,43	€ 93,66											€ 93,66
						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	12		AB	ULIVETO	1	79	0,14	0,16	€ 15.726,11		€ -											€ -
27						Reino	TORNESELLO Mariarosaria nata a BENEVENTO (BN) il 01/08/1974 TRNMRS74M41A783I*	13	147			SEMINATIVO	2	600	1		€ 12.754,42													€ 102,65
28						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AA	SEMINATIVO	2	18.981	44,11	63,72	€ 12.754,42	553,11	€ 705,46											€ 705,46
						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AB	ULIVETO	1	2.037	3,68	4,21	€ 15.726,11		€ -											€ -
						Reino	PEZZUTO Adriana nata a BENEVENTO (BN) il 22/01/1971 PZZDRN71A62A783H*	13	224		AC	VIGNETO	2	1.000	4,65	5,16	€ 18.871,33		€ -											€ -
29						Reino	CASCIANO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/08/1943 CSCGPP43M28H984S* (1) Proprieta' 1/2 2 CASCIANO Assunta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/08/1937 CSCSNT37M55H984Y* (1) Proprieta' 1/2	13	369			SEMINATIVO	4	12.578	9,74	35,75	€ 12.754,42	14,02	€ 17,88											€ 17,88
30						Reino	TORNESELLO Carlo nato a BENEVENTO (BN) il 16/10/1982 TRNCRL82R16A783T*	13	365			SEMINATIVO	3	8.916	13,81	27,63	€ 12.754,42	272,96	€ 348,14											€ 348,14
31						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	240			SEMINATIVO	2	5.027	11,68	16,88	€ 12.754,42		€ -	157,67										€ -
32						Reino	DE MARIA Giandomenico nato a PESCO SANNITA (BN) il 26/01/1935 DMRGDM35A26G494L*	13	363			SEMINATIVO	3	3.635	5,63	11,26	€ 12.754,42	111,71	€ 142,48											€ 142,48
33						Reino	IACOCCA Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 05/02/1947 CCCPLG47B45H984L*	13	361			SEMINATIVO	3	3.384	5,24	10,49	€ 12.754,42	135,35	€ 172,63											€ 172,63
34						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	53			SEMINATIVO	2	6.680	15,52	22,42	€ 12.754,42		€ -	95,20	€ 121,42									€ 121,42
35						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	360			SEMINATIVO	2	16.000	37,18	53,71	€ 12.754,42		€ -	610,76	€ 778,99									€ 778,99
36						Reino	COMUNE DI REINO sede in REINO (BN) 00269920625*	13	83			SEMINATIVO	3	2.570	3,98	7,96	€ 12.754,42		€ -	19,70	€ 25,13									€ 25,13
37						Reino	1 IACOCCA Sabino nato a BENEVENTO (BN) il 24/03/1976 CCCSBN76C24A783K* (1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni 2 IACOCCA Diana nata a BENEVENTO (BN) il 03/08/1971 CCCDNI71M43A783S* (1) Proprieta' 1/2 Regime: bene personale	13	84			SEMINATIVO	3	2.600	4,03	8,06	€ 12.754,42	110,12	€ 140,45		€ -									€ 140,45
																			€ -		€ -									€ -
38						S. Marco dei Cavoti	1 PREZIOSI Marco nato a ROMA (RM) il 24/09/1972 PRZMRC72P24H501O* (1) Proprieta' 2/9 2 PREZIOSI Luca nato a ROMA (RM) il 06/07/1980 PRZLCU80L06H501H* (1) Proprieta' 2/9 3 VARRIALE Simonetta nata a ROMA (RM) il 03/09/1945 VRRSNT45P43H501K* (1) Proprieta' 3/9 4 PREZIOSI Antonio nato a ROMA (RM) il 29/02/1976 PRZNTN76B29H501T* (1) Proprieta' 2/9	37	794			SEMINATIVO	3	12.551	22,69	45,37	€ 12.754,42	117,43	€ 149,78		€ -									€ 149,78
39						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	795			SEMINATIVO	3	1.429	2,58	5,17	€ 12.754,42		€ -	28,59	€ 36,46									€ 36,46
40						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	712			SEMINATIVO	3	1.070	1,93	3,87	€ 12.754,42		€ -	30,78	€ 39,26									€ 39,26
41						S. Marco dei Cavoti	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE - PROPRETARIO, ANAS SPA - CONCESSIONARIO sede in ROMA (RM) 97905250581*	37	764			SEMINATIVO	2	342	0,97	1,32	€ 12.754,42		€ -	19,83	€ 25,29									€ 25,29
42						S. Marco dei Cavoti	BEATRICE Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 18/04/1946 BTRNGL46D18H984X*	37	763			SEMINATIVO	2	2.352	6,68	9,11	€ 12.754,42	125,10	€ 159,56		€ -									€ 159,56
43						S. Marco dei Cavoti	BEATRICE Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 18/04/1946 BTRNGL46D18H984X*	37	477			SEMINATIVO	2	2.340	6,65	9,06	€ 12.754,42	8,56	€ 10,92		€ -									€ 10,92
44						S. Marco dei Cavoti	ANAS S.P.A. sede in ROMA (RM) 80208450587*	37	474			SEMINATIVO	3	2.804	5,07	10,14	€ 12.754,42		€ -	227,53	€ 290,20									€ 290,20
45						S. Marco dei Cavoti	ANAS S.P.A. sede in ROMA (RM) 80208450587*	37	476			SEMINATIVO	3	178	0,32	0,64	€ 12.754,42		€ -	33,83	€ 43,15									€ 43,15
46						S. Marco dei Cavoti	LEMBO Pio nato a BENEVENTO (BN) il 01/02/1966 LMBPIO66B01A783N*	37	592			SEMINATIVO	3	34.356	62,10	124,20	€ 12.754,42	730,02	€ 931,10		€ -									€ 931,10
47						S. Marco dei Cavoti	1 PREZIOSI Marco nato a ROMA (RM) il 24/09/1972 PRZMRC72P24H501O* (1) Proprieta' 2/9 2 PREZIOSI Luca nato a ROMA (RM) il 06/07/1980 PRZLCU80L06H501H* (1) Proprieta' 2/9 3 VARRIALE Simonetta nata a ROMA (RM) il 03/09/1945 VRRSNT45P43H501K* (1) Proprieta' 3/9 4 PREZIOSI Antonio nato a ROMA (RM) il 29/02/1976 PRZNTN76B29H501T* (1) Proprieta' 2/9	37	681			SEMINATIVO	2	20.408	57,97	79,05	€ 12.754,42	16,96	€ 21,63		€ -									€ 21,63

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 85 del 1 Dicembre 2025 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1								COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà														Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2		Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio					
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto			comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
48							S. Marco dei Cavoti	1 CASCIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 23/03/1939 CSCDRN39C63H984B* (1) Proprieta' 7/15 2 IACOCCA Rossano nato a BENEVENTO (BN) il 15/03/1981 CCCRSN81C15A783V* (1) Proprieta' 4/15 3 IACOCCA Bruno nato a BENEVENTO (BN) il 23/08/1970 CCCBRN70M23A783G* (1) Proprieta' 4/15	*37*	**255**			SEMINATIVO	2	**19.890**	**56,50**	**77,04**	€ **12.754,42**	**633,26**	€ 807,69		€ -								€ 807,69
49							S. Marco dei Cavoti	1 CASCIANO Diodorina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 23/03/1939 CSCDRN39C63H984B* (1) Proprieta' 1/3 2 IACOCCA Rossano nato a BENEVENTO (BN) il 15/03/1981 CCCRSN81C15A783V* (1) Proprieta' 1/3 3 IACOCCA Bruno nato a BENEVENTO (BN) il 23/08/1970 CCCBRN70M23A783G* (1) Proprieta' 1/3	*37*	**102**			SEMINATIVO	2	**450**	**1,28**	**1,74**	€ **12.754,42**	**15,72**	€ 20,05		€ -								€ 20,05
																				€ -		€ -									€ -
50							S. Marco dei Cavoti	LEMBO Pio nato a BENEVENTO (BN) il 01/02/1966 LMBPIO66B01A783N*	*38*	**15**			SEMINATIVO	2	**24.920**	**70,79**	**96,53**	€ **12.754,42**	**242,57**	€ 309,38		€ -								€ 309,38
51							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Armando nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 14/11/1954 DCRRND54S14H984L*	*38*	**12**			SEMINATIVO	2	**210**	**0,60**	**0,81**	€ **12.754,42**	**21,84**	€ 27,86		€ -								€ 27,86
52							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**340**			SEMINATIVO	2	**13.490**	**38,32**	**52,25**	€ **12.754,42**	**191,36**	€ 244,07		€ -								€ 244,07
53							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**372**			SEMINATIVO	2	**3.174**	**9,02**	**12,29**	€ **12.754,42**	**161,40**	€ 205,86		€ -								€ 205,86
54							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**373**			SEMINATIVO	2	**2.740**	**7,78**	**10,61**	€ **12.754,42**	**170,45**	€ 217,40		€ -								€ 217,40
55							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**376**			SEMINATIVO	2	**1.066**	**3,03**	**4,13**	€ **12.754,42**	**237,40**	€ 302,79		€ -								€ 302,79
56							S. Marco dei Cavoti	1 PEZZUTO Vincenzo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/01/1935 PZZVCN35A10H984U* (1) Proprieta' 1/3 2 PEZZUTO Patrizio nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1944 PZZPRZ44A01H984C* (1) Proprieta' 1/3 3 PEZZUTO Ottorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/10/1931 PZZTRN31R08H984P* (1) Proprieta' 1/3	*38*	**375**			SEMINATIVO	2	**1.600**	**4,54**	**6,20**	€ **12.754,42**	**100,85**	€ 128,63		€ -								€ 128,63
57							S. Marco dei Cavoti	CLEMENTE Saverio nato a BENEVENTO (BN) il 12/10/1970 CLMSVR70R12A783M*	*38*	**51**			SEMINATIVO	2	**10.360**	**29,43**	**40,13**	€ **12.754,42**	**111,31**	€ 141,97		€ -								€ 141,97
58							S. Marco dei Cavoti	GIAMEI Diodorina nata a PESCO SANNITA (BN) il 28/12/1950 GMIDRN50T68G494Z*	*38*	**323**			BOSCO CEDUO	1	**700**	**0,72**	**0,18**	€ **5.400,00**	**165,61**	€ 89,43		€ -								€ 89,43
59							S. Marco dei Cavoti	1 PARLETTA Lucio nato a REINO (BN) il 12/12/1954 PRLLCU54T12H227Y* (1) Proprieta' 1/2 Regime: bene personale 2 PARLETTA Giovanni nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 16/12/1897 PRLGNN97T16H984K* (2) Usufrutto	*38*	**259**			BOSCO CEDUO	1	**5.430**	**5,61**	**1,40**	€ **5.400,00**	**221,27**	€ 119,49		€ -								€ 119,49
60							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**88**		AA	SEMINATIVO	2	**39**	**0,11**	**0,15**	€ **12.754,42**	**118,22**	€ 150,78		€ -								€ 150,78
							S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Angelo nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/03/1938 DCRNGL38C10H984T*	*38*	**88**		AB	BOSCO CEDUO	1	**2.741**	**2,83**	**0,71**	€ **5.400,00**		€ -		€ -								€ -
61							S. Marco dei Cavoti	1 COSTANTINO Luisa nata a PAGO VEIANO (BN) il 13/07/1947 CSTLSU47L53G243E* (1) Uso 1/1 2 DE CORSO Antonio nato a BENEVENTO (BN) il 16/06/1973 DCRNTN73H16A783M* (1) Proprieta' 1/1	*38*	**581**			SEMINATIVO	2	**7.734**	**21,97**	**29,96**	€ **12.754,42**	**283,82**	€ 362,00		€ -								€ 362,00
62							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AA	SEMINATIVO	2	**9.585**	**27,23**	**37,13**	€ **12.754,42**	**464,44**	€ 592,37		€ -								€ 592,37
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AB	ULIVETO	U	**2.266**	**4,10**	**4,68**	€ **15.726,11**		€ -		€ -								€ -
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AC	VIGNETO	2	**1.401**	**5,43**	**7,24**	€ **18.871,33**		€ -		€ -								€ -
							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**347**		AD	PASCOLO ARB	1	**349**	**0,18**	**0,07**	€ **7.500,00**		€ -		€ -								€ -
63							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Pellegrina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/03/1950 SRNPLG50C55H984Z*	*38*	**350**			SEMINATIVO	2	**11.240**	**31,93**	**43,54**	€ **12.754,42**	**277,71**	€ 354,20		€ -								€ 354,20
64							S. Marco dei Cavoti	SORIANO Diodorino nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 10/02/1967 SRNDRN67B10H984M*	*38*	**351**			SEMINATIVO	2	**8.600**	**24,43**	**33,31**	€ **12.754,42**	**306,24**	€ 390,59		€ -								€ 390,59
65							S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	*38*	**262**			SEMINATIVO	2	**7.600**	**21,59**	**29,44**	€ **12.754,42**	**123,18**	€ 157,11		€ -								€ 157,11
66							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Teresa nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 16/03/1955 BRRTRS55C56H984C*	*38*	**365**			SEMINATIVO	2	**13.560**	**38,52**	**52,52**	€ **12.754,42**	**11,18**	€ 14,26		€ -								€ 14,26
67							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1959 BRRNNA59E52H984O*	*38*	**642**		AA	SEMINATIVO	2	**10.206**	**28,99**	**39,53**	€ **12.754,42**	**95,99**	€ 122,43		€ -								€ 122,43
							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Anna nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1959 BRRNNA59E52H984O*	*38*	**642**		AB	VIGNETO	2	**525**	**2,03**	**2,71**	€ **18.871,33**		€ -		€ -								€ -
68							S. Marco dei Cavoti	COCCA Maria nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 07/09/1949 CCCMRA49P47H984P*	*38*	**249**			SEMINATIVO	2	**29.490**	**83,77**	**114,23**	€ **12.754,42**	**169,77**	€ 216,53		€ -								€ 216,53
69							S. Marco dei Cavoti	COCCA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/11/1956 CCCMHL56S24H984J*	*38*	**665**			SEMINATIVO	2	**20.375**	**57,88**	**78,92**	€ **12.754,42**	**651,08**	€ 830,41		€ -								€ 830,41
70							S. Marco dei Cavoti	COCCA Michele nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 24/11/1956 CCCMHL56S24H984J*	*38*	**664**			SEMINATIVO	2	**3.815**	**10,84**	**14,78**	€ **12.754,42**	**6,44**	€ 8,21		€ -								€ 8,21
																				€ -		€ -									€ -
71							S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Donatina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1957 BRRDTN57E52H984J*	*42*	**355**			SEMINATIVO	2	**4.785**	**13,59**	**18,53**	€ **12.754,42**	**292,98**	€ 373,68		€ -								€ 373,68

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 85 del 1 Dicembre 2025
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLONNA 1							COLONNA 2	COLONNA 5	COLONNA 6			COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 22	COLONNA 23		COLONNA 24
	Diritto di superficie	Servitù	Servitù	Servitù	Diritto di proprietà													Aree in esproprio		Aree in asservimento di tipo 1			Aree in asservimento di tipo 2			Aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio					
Num.Ord.	Aerogeneratore n.	Servitù area per rotazione aerogeneratore	Servitù per stradina	Servitù per cavidotto		comune	Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella	Numero subalterno	Porzione	Qualità	Classe	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito Agrario	VALORE Agricolo Medio coltura in atto (Euro/Ha)	Superfici esproprio (mq.) SE	Indennità di esproprio V.E.M. x SE	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 100%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superficie Servitù (mq.) SS	Indennità Servitù SS x (V.E.M. x 25%)	Indennità di occupazione temporanea SS x V.E.M./12	Superfici (mq.) SOT	Indennità di occupazione temporanea SOT x V.E.M./12	Annotazioni		Totale
72						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	54			SEMINATIVO	2	2.010	5,71	7,79	€ 12.754,42	128,05	€ 163,32		€ -									€ 163,32
73						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	251			SEMINATIVO	2	2.010	5,71	7,79	€ 12.754,42	112,61	€ 143,63		€ -									€ 143,63
74						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	252			SEMINATIVO	2	2.070	5,88	8,02	€ 12.754,42	103,50	€ 132,01		€ -									€ 132,01
75						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	253			SEMINATIVO	2	2.030	5,77	7,86	€ 12.754,42	91,95	€ 117,28		€ -									€ 117,28
76						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	254			SEMINATIVO	2	2.030	5,77	7,86	€ 12.754,42	63,57	€ 81,08		€ -									€ 81,08
77						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S*	42	237			SEMINATIVO	2	3.890	11,05	15,07	€ 12.754,42	39,23	€ 50,04		€ -									€ 50,04
78						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S*	42	260			SEMINATIVO	2	2.270	6,45	8,79	€ 12.754,42	55,55	€ 70,85		€ -									€ 70,85
79						S. Marco dei Cavoti	1 COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S* (1) Proprieta' 500/1000 2 COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L* (1) Proprieta' 500/1000	42	96			SEMINATIVO	2	1.370	3		€ 12.754,42				€ -									€ 34,45
80						S. Marco dei Cavoti	1 COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L* (1) Proprieta' 500/1000 2 COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 08/01/1952 CCCNNT52A48H984S* (1) Proprieta' 500/1000	42	95			SEMINATIVO	2	1.280	3,64	4,96	€ 12.754,42	25,35	€ 32,33		€ -									€ 32,33
81						S. Marco dei Cavoti	1 DE DONATO Rosanna nata a BENEVENTO (BN) il 13/11/1970 DDNRNN70S53A783X* (1) Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	366			SEMINATIVO	2	580	1,65	2,25	€ 12.754,42	34,42	€ 43,90		€ -									€ 43,90
82						S. Marco dei Cavoti	1 DE DONATO Rosanna nata a BENEVENTO (BN) il 13/11/1970 DDNRNN70S53A783X* (1) Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	93			SEMINATIVO	2	1.230	3,49	4,76	€ 12.754,42	31,36	€ 40,00		€ -									€ 40,00
83						S. Marco dei Cavoti	Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	92		AA	SEMINATIVO	2	2.159	6,13	8,36	€ 12.754,42	52,31	€ 66,72		€ -									€ 66,72
						S. Marco dei Cavoti	Proprieta' 1/2 2 DE CORSO Enzo nato in SVIZZERA (EE) il 13/08/1969 DCRNZE69M13Z133M* (1) Proprieta' 1/2	42	92		AB	ULIVETO	U	251	0,45	0,52	€ 15.726,11		€ -		€ -									€ -
84						S. Marco dei Cavoti	COCCA Mario nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 28/02/1948 CCCMRA48B28H984L*	42	91			SEMINATIVO	2	1.790	5,08	6,93	€ 12.754,42	39,29	€ 50,11		€ -									€ 50,11
85						S. Marco dei Cavoti	COCCA Incoronata ; Fu Antonio Mar Cocca	42	90			SEMINATIVO	2	1.820	5,17	7,05	€ 12.754,42	37,33	€ 47,61		€ -									€ 47,61
86						S. Marco dei Cavoti	COCCA Donatina Rosa nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/06/1960 CCCDTN60H55H984H*	42	89			SEMINATIVO	2	2.160	6,14	8,37	€ 12.754,42	54,39	€ 69,37		€ -									€ 69,37
87						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	257		AA	ULIVETO	U	800	1,45	1,65	€ 15.726,11	85,91	€ 135,10		€ -									€ 135,10
						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	257		AB	SEMINATIVO	2	80	0,23	0,31	€ 12.754,42		€ -		€ -									€ -
88						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	263		AA	SEMINATIVO	2	410	1,16	1,59	€ 12.754,42	30,22	€ 38,54		€ -									€ 38,54
						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	263		AB	ULIVETO	U	1.310	2,37	2,71	€ 15.726,11		€ -		€ -									€ -
89						S. Marco dei Cavoti	COCCA Antonietta nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 13/09/1967 CCCNNT67P53H984Q*	42	466			SEMINATIVO	2	3.691	10,48	14,30	€ 12.754,42	433,51	€ 552,92		€ -									€ 552,92
90						S. Marco dei Cavoti	COCCA Maria nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 07/09/1949 CCCMRA49P47H984P*	42	478			SEMINATIVO	2	8.966	25,47	34,73	€ 12.754,42	364,79	€ 465,27		€ -									€ 465,27
91						S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	42	113			SEMINATIVO	2	2.700	7,67	10,46	€ 12.754,42	96,06	€ 122,52		€ -									€ 122,52
92						S. Marco dei Cavoti	DE DONATO Giuseppe nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 01/01/1974 DDNGPP74A01H984R*	42	477			SEMINATIVO	2	1.454	4,13	5,63	€ 12.754,42	82,05	€ 104,65		€ -									€ 104,65
70						S. Marco dei Cavoti	BARRICELLI Donatina nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 12/05/1957 BRRDTN57E52H984J*	42	355			SEMINATIVO	2	4.785	13,59	18,53	€ 12.754,42	213,44	€ 272,23		€ -									€ 272,23
71						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	248			SEMINATIVO	2	2.550	7,24	9,88	€ 12.754,42	181,25	€ 231,17		€ -									€ 231,17
72						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	250			SEMINATIVO	2	2.130	6,05	8,25	€ 12.754,42	125,20	€ 159,69		€ -									€ 159,69
73						S. Marco dei Cavoti	DE CORSO Mario nato a BENEVENTO (BN) il 28/12/1995 DCRMRA95T28A783A*	42	315			SEMINATIVO	2	2.540	7,21	9,84	€ 12.754,42	122,43	€ 156,15		€ -									€ 156,15
													725.487				€ 1.472.553,27	16075,24	€ 20.199,65	1.223,89	€ 1.359,90	€ -	0	€ -	€ -					€ 21.559,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI
Provincia di BN

DECRETO:	*Oggetto: PAS per i Lavori di realizzazione ed esercizio delle opere di rete necessarie alla connessione di due impianti Agrivoltaici come previsto da E-distribuzione (Contrada Montedoro e Piana delle Cardarelle).*
22 dicembre 2023 n. 436 "DM Agrivoltaico"	

Committente: VERZINO SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI VERZINO LAURA & C.
Via Palazzo, 6
82020 – Reino (BN)

ALLEGATI:
- PIANO GRAFICO DI ESPROPRIO

IL PROGETTISTA
Ing. VERZINO ARCHIMEDE
(A.U. Finanza Agevolata)
FINANZA AGEVOLATA PROJECT S.r.l.
Via Renola, 78 - 00188 ROMA
Tel. 06 64560181 - Fax 06 64560182
Part. Iva 17 124 521 002

LEGENDA
- PUNTO DI DERIVAZIONE
- LINEA CAVO AEREO
- FASCIA DI ASSERVIMENTO
- CABINA DI CONSEGNA
- CABINA DI TRASFORMAZIONE
- MODULI FOTOVOLTAICI TIPO INSEGUITORE

cabina di consegna
cabina di trasformazione
SCALA 1:500
FG 42 SAN MARCO DEI CAVOTI
FG 38 SAN MARCO DEI CAVOTI
FG 37 SAN MARCO DEI CAVOTI
FG 13 REINO
FG 29 SAN MARCO DEI CAVOTI
FG 9 REINO
SCALA 1:2000
cabina di consegna
cabina di trasformazione
SCALA 1:500

fonte: http://turc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia

In esecuzione dell'atto deliberativo n. del indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del Concorso Pubblico, di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502 del 30.12.92, così come modificato dal D.Lgs. n.229 del 19.6.99, D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali**:
- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

- idoneità fisica all'impiego:

a) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione dall'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https://concorsi.aosanpio.netservizi.it

Il link sarà attivo dal 1° (primo) giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del giorno di scadenza. **Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C.**, qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale. Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o email, ecc..).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Collegarsi al sito internet: https://concorsi.aosanpio.netservizi.it

Le istruzioni per al compilazione della domanda sono riportate dettagliate nelle single schermate della piattaforma.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico ordinario di Euro 10,00 (Euro dieci/00), non rimborsabile, sull'IBAN: IT72A0526279748T20990001221 **intestato all' A.O.R.N. San Pio** Banca Popolare Pugliese.

Nella causale specificare "COGNOME NOME contributo Avviso **DIRIGENTE Medico disciplina Nefrologia** presso A.O.R.N San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura. Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;

2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;

3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);

4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;

5. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;

6. . le pubblicazioni effettuate.

7. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo dell' ultimo) e firmata della domanda prodotta tramite portale.

Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, se posseduti:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;

2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione. La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

NUMERO PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un numero protocollo identificativo, riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

-il documento di riconoscimento valido.

ASSISTENZA

L'assistenza deve essere esclusivamente richiesta, tramite mail al seguente indirizzo : asstec@netservizi.it. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi e non potrà essere soddisfatta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Una volta convalidata la domanda, se si ha la necessità di inserire o correggere le informazioni inserite, è possibile sbloccare la domanda e rimetterla in modalità "**In Compilazione**".
Per fare ciò, cliccare sul link "**Riapri domanda**", presente alla destra delle informazioni della domanda presentata, sulla pagina "**Le mie domande di partecipazione**".
Se dopo la trasmissione della domanda, si ha la necessità di aggiungere o modificare le informazioni inserite, è possibile sbloccare la domanda e rimetterla in modalità **"In Compilazione**".
Per fare ciò cliccare sul link **"Sblocca domanda**", presente alla destra delle informazioni della domanda presentata, sulla pagina **"Le mie domande di partecipazione".**
L'utente verrà avvisato, via email, dell'avvenuto sblocco. Nella stessa email è presente l'avviso di procedere ad una nuova convalida della domanda.
Una volta sbloccata la domanda, il precedente file trasmesso verrà cancellato e, una volta inserite o modificate le informazioni presenti in domanda, occorrerà procedere alla nuova convalida e quindi a scaricare la nuova versione PDF della stessa.
Questa andrà stampata, firmata e datata e quindi riacquisita in formato PDF. Quindi occorrerà trasmettere la domanda per completare conferma la presentazione della domanda.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando. La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato, in forma anonima, tramite **numero protocollo identificativo**, sul sito web istituzionale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Azienda può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'Avviso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dall'Avviso, saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
I candidati dovranno presentarsi a sostenere il colloquio, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dall'Avviso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- **TITOLI: punti 40**
  1- titoli di carriera, massimo PUNTI 20;
  2- titoli accademici e di studio, massimo PUNTI 4;
  3- pubblicazioni e titoli scientific, massimo PUNTI 4;
  4- curriculum formativo e professionale, massimo PUNTI 12.
  Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al DPR 483/1997. Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
- **COLLOQUIO: punti 60**
  Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione, nonchè sulle attività inerrenti le funzioni da svolgere. Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art, 5 del DPR n. 487/94 dell'art. 2, comma 9 della L. n. 191/1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerate a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
18.11.2025
15:03:15
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia

In esecuzione dell'atto deliberativo n. del è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502 del 30.12.92, così come modificato dal D.Lgs. n.229 del 19.6.99, D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali**:
- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

- idoneità fisica all'impiego:

a) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;

- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della l. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito il l. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla l. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 87 del 03/07/2023, ***"a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminate dei***

fonte: http://burc.regione.campania.it

medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https://concorsi.aosanpio.netservizi.it
Il link sarà attivo dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza . Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale. Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o email, ecc..).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Collegarsi al sito internet: https://concorsi.aosanpio.netservizi.it

Le istruzioni per al compilazione della domanda sono riportate dettagliate nelle single schermate della piattaforma.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico ordinario di Euro 10,00 (Euro dieci/00), non rimborsabile, sull'IBAN: IT72A0526279748T20990001221 **intestato all' A.O.R.N. San Pio** Banca Popolare Pugliese.

Nella causale specificare "COGNOME NOME contributo Concorso **DIRIGENTE Medico disciplina Nefrologia** presso A.O.R.N San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura. Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;

2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;

3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);

4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;

6. le pubblicazioni effettuate.

7. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo dell' ultimo) e firmata della domanda prodotta tramite portale.

Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, se posseduti:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;

2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione. La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

NUMERO PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un numero protocollo identificativo, riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

-il documento di riconoscimento valido.

ASSISTENZA

L'assistenza deve essere esclusivamente richiesta, tramite mail al seguente indirizzo : asstec@netservizi.it. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi e non potrà essere soddisfatta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Una volta convalidata la domanda, se si ha la necessità di inserire o correggere le informazioni inserite, è possibile sbloccare la domanda e rimetterla in modalità "**In Compilazione**".
Per fare ciò, cliccare sul link "**Riapri domanda**", presente alla destra delle informazioni della domanda presentata, sulla pagina "**Le mie domande di partecipazione**".
Se dopo la trasmissione della domanda, si ha la necessità di aggiungere o modificare le informazioni inserite, è possibile sbloccare la domanda e rimetterla in modalità **"In Compilazione**".
Per fare ciò cliccare sul link **"Sblocca domanda**", presente alla destra delle informazioni della domanda presentata, sulla pagina **"Le mie domande di partecipazione".**
L'utente verrà avvisato, via email, dell'avvenuto sblocco. Nella stessa email è presente l'avviso di procedere ad una nuova convalida della domanda.
Una volta sbloccata la domanda, il precedente file trasmesso verrà cancellato e, una volta inserite o modificate le informazioni presenti in domanda, occorrerà procedere alla nuova convalida e quindi a scaricare la nuova versione PDF della stessa.
Questa andrà stampata, firmata e datata e quindi riacquisita in formato PDF. Quindi occorrerà trasmettere la domanda per completare conferma la presentazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando. La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato, in forma anonima, tramite **numero protocollo identificativo**, sul sito web istituzionale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Azienda può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, e che avranno superato l'eventuale prova preselettiva, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso", nei termini fissati dall'art.7 del DPR n. 483/1997 dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.
I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.
Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O.R.N."San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**
I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata. Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono*

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>> sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. La mancata accettazione comporta la decadenza anche dalla graduatoria di merito.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssan Maria Morgante

Maria
Morgante
18.11.2025
15:03:15
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Oggetto: Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC Rischio Clinico e Qualità di questa AOU, quale struttura posta in staff alla Direzione Generale dell'AOU Federico II .

In esecuzione della Deliberazione n.1529 del 19/11/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs n. 517/1999, del DPR n. 483/1997, del D.P.R. n. 484/1997, del D.M. Sanità n.184/2000, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella L. 189/2012, dei DD.MM. di classificazione delle discipline equipollenti ed affini per il personale del SSN, del Decreto Dirigenziale Regione Campania n.49 del 15/03/2017 per quanto applicabile, della L. 118/2022, è indetto un Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC Rischio Clinico e Qualità di questa AOU, quale struttura posta in staff alla Direzione Generale dell'AOU Federico II .

CONTESTO ORGANIZZATIVO dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II

L'Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Federico II di Napoli, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 2 comma 1 del D.lgs. 517/1999, "*è un ente di diritto pubblico, dotato di autonoma personalità giuridica ed opera secondo modalità organizzative e gestionali determinate dall'Azienda stessa, in analogia alle disposizioni degli articoli 3, 3 bis, 3 ter e 4 del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii, salve le specifiche disposizioni contenute nel D.lgs. 517/1999*". Inoltre, l'A.O.U. Federico II, ai sensi dell'art.1 del relativo Protocollo d'Intesa, realizza l'integrazione fra Servizio Sanitario Regionale ed Università degli Studi di Napoli Federico II, svolgendo, pertanto, in modo unitario ed inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca. Infatti, "l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico-scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione", costituendo al tempo stesso:

- elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Campania, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute;
- elemento strutturale dell'Università, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca.

L'A.O.U. Federico II di Napoli è la sede della Scuola di Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, costituisce la maggiore e più articolata Azienda universitaria del Mezzogiorno ed è una delle strutture sanitarie di più elevata qualificazione e specializzazione sul territorio nazionale. Eroga attività assistenziale nei setting tipici delle strutture ospedaliere, quali i ricoveri ordinari a ciclo continuo, i ricoveri diurni e le attività ambulatoriali, in numerose branche della medicina e della chirurgia, comprese l'odontoiatria e la stomatologia, in linea con la funzione ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione riconosciuta alla struttura.

Nel corso degli anni l'A.O.U. Federico II ha consolidato un ruolo importante all'interno della rete ospedaliera dell'emergenza regionale e in particolare:

- assicura il servizio di Pronto Soccorso specialistico ostetrico – ginecologico;

- partecipa alla Rete dell'Emergenza Cardiologica, di cui al D.C.A. n. 49 del 27.09.2010 e ss.mm.ii., che la definisce come un sistema organizzativo basato sull'integrazione funzionale delle strutture cardiologiche e cardiochirurgiche, deputate all'assistenza dei pazienti con patologie cardiache in emergenza (infarto, scompenso cardiaco, aritmie). L'A.O.U. Federico II, infatti, viene riconosciuta quale Centro HUB per l'emodinamica interventistica e la cardiochirurgia, quale centrale operativa cardiologica di riferimento del Dipartimento Integrato delle Emergenze dell'ASL Napoli 1 Centro. Successivamente, il decreto n. 64 del 16.07.2018 attribuisce all'A.O.U. Federico II un ruolo di HUB per la Macro-area Napoli 1 Centro e Macro-area Napoli 2 Nord, oltre che Centrale cardiologica di refertazione per l'intera provincia di Napoli;

- partecipa alla Rete Ictus con centro stroke di II livello, come definito dalla D.G.R.C. 421/2024, con il ruolo chiave che è quello di rendere tempestivamente disponibili competenze tecnico - professionali e risorse in qualsiasi punto della rete. Anche in questo caso, all'A.O.U. Federico II, considerando la sua elevata specializzazione, viene attribuita la funzione di Centro HUB;

- garantisce l'accesso dei pazienti provenienti dal Pronto Soccorso dell'A.O.R.N. Cardarelli ai sensi del D.C.A. n. 1 del 15.01.2015 "Organizzazione accesso pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli: misure urgenti per garantire l'assistenza in condizioni di iperafflusso" e ss.mm.ii.;

Inoltre, per la complessità e l'elevata qualificazione delle prestazioni erogate, è stato confermato ed esteso il ruolo dell'A.O.U. Federico II nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera, attribuendo all'Azienda anche le seguenti funzioni:

Area ad alta specialità:

- Centro Trapianti di rene (anche da donatore vivente);
- Centro Trapianti di midollo;
- Registro Regionale dei donatori di midollo osseo, che coordina i Centri Donatori e Poli di reclutamento IBMDR della Regione Campania.
- Centro HUB della Rete oncologica con la costituzione di numerosi GOM (Gruppo oncologico multidisciplinare) ed implementazione dei corrispettivi PDTA;
- Centro Procreazione Medicalmente Assistita.

Area intensiva

- Spoke di II livello per la terapia del dolore;
- Terapia Intensiva e Sub intensiva Neonatale (TIN) di alta specialità per l'assistenza ai malati neonati rari;
- Servizio Trasporto Emergenza Neonatale (STEN) attivo 24/24h dedicato al trasporto di neonati patologici dai centri nascita alle terapie intensive e sub intensive neonatali (in tutta la Campania sono attive 3 unità di Trasporto Neonatale). Lo STEN dell'A.O.U. Federico II coordina le chiamate per le province di Napoli e Salerno;
- HUB destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Si caratterizza, altresì, per altre specifiche attività:

- presenza del CEINGE – Biotecnologie Avanzate nell'ambito del complesso di Cappella Cangiani, che eroga prestazioni diagnostiche (biologia molecolare, clinica e genetica) in favore dell'A.O.U. Federico II, delle altre aziende sanitarie regionali e dei pazienti ambulatoriali (regionali ed extraregionali);
- presenza di un'altra Azienda (l'A.O.U. Vanvitelli) che grava per le attività diagnostiche all'interno del complesso di Cappella Cangiani sulle strutture dell'A.O.U. Federico II con rimborso dei costi effettivi sostenuti;
- continuità assistenziale assicurata nel passaggio dall'età adolescenziale all'età adulta nel caso di patologie specifiche (es. diabete, fibrosi cistica) e nel caso di malattie rare;
- presenza di numerosi Centri di riferimento regionali (Tabella 1), caratterizzati da particolari e peculiare competenze attraverso la quale l'A.O.U. Federico II garantisce una quota rilevante dell'attività assistenziale regionale, assicurando una coerente integrazione tra prestazioni assistenziali, obiettivi di programmazione regionale orientati verso un utilizzo appropriato dei setting assistenziali e lo svolgimento delle funzioni didattiche e scientifiche attribuite alla Scuola di Medicina e Chirurgia:

Denominazione centro di riferimento regionale	Provvedimento regionale
Chirurgia bariatrica e Terapia Interdisciplinare dell'obesità grave	Deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 13 Marzo 2009
Prevenzione, Diagnosi e Trattamento della Calcolosi Urinaria	Delibera della Giunta Regionale n. 469 del 13/09/2022
Diagnosi e Terapia delle Dislipidemie familiari	BURC n. 55 del 31 ottobre 2005 / Delibera Giunta Regionale n. 1280/2005
Chirurgia Mini-Invasiva e Robotica Pediatrica	Delibera della Giunta Regionale n. 535 del 30/11/2021
Traumatologia Cranio-Maxillo-Facciale	Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011
Patologia Orbitaria	Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 (art. n. 64)
Fibrosi Cistica	Delibera della Giunta Regionale n. 1168 del 16 marzo 2001
Centri Certificatori per le malattie rare	Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 08/08/2017
Centro epilessia	BURC n. 24 del 2006
Diagnosi e il trattamento del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder) in età evolutiva	DCA n. 51 del 29/06/2018
Screening per l'ipotiroidismo congenito	Delibera Giunta Regionale n. 791 del 19/12/2017
Diabetologia pediatrica	BURC n. 8 del 2004
Diagnosi e follow-up della celiachia	Decreto Dirigenziale n. 347 del 11/04/2024
Malattie reumatiche pediatriche	Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 18/01/2006
Nutrizione artificiale	Delibera Giunta Regionale n. 236 del 16/02/2005
Malattie infiammatorie croniche intestinali	Decreto Dirigenziale n. 520 del 30.05.2025
Malattie infettive e AIDS in Ostetricia e Giencologia	DCA n. 91/2018
Centro Regionale di Riferimento legittimato al rilascio del parere/autorizzazione per cure all'estero [Cure radioterapiche fuori regione, Ematologia (trapianti di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche), Chirurgia Vascolare e Malformazioni Vascolari, Cardiologia Invasiva, Chirurgia Plastica e Neuroriabilitazione)	Deliberazione Giunta Regionale Regionale n. 1/2011
Screening audiologico neonatale	DGRC n. 583/2017
Impianti Cocleari	DGRC n. 1616/2007
Centro di Coordinamento regionale tumori rari (CRTR)	DCA n. 90/2019 Decreto Dirigenziale n. 351/2019 e n. 54/2020
Soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva (vedi PDTA)	Deliberazione Giunta Regionale Regionale n. 131/2021
Diagnosi e le Terapie delle Malattie Endocrine Rare	DGR 1362 del 21/10/2005

Tabella 1 – Centri di Riferimento Regionali dell'A.O.U. Federico II

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Infine, con Deliberazione n. 1282 del 21.11.2023 si è preso atto della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 575 del 18.10.2023 con la quale si demanda al Direttore Generale dell' A.O.U. Federico II "di predisporre ogni attività finalizzata alla messa in esercizio degli ambulatori specialistici del nuovo Complesso Universitario di Scampia dell'Università Federico II e di configurare il Complesso Universitario di Scampia quale Presidio Sanitario annesso all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e di dare avvio, nella prima fase, agli ambulatori di Cardiologia, Pediatria ed Endocrinologia (Diabete e Nutrizione)".

I dati di produzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II

Gli indicatori di produzione (volumi di prestazioni) e di complessità assistenziale, riportati nella tabella di seguito (

Tabella 2), sono rappresentativi dell'attività erogata dall'Azienda nell'anno 2024 e della complessità dei pazienti trattati. Inoltre, la dotazione di posti letto programmata dal vigente Piano Ospedaliero Regionale, di cui al D.C.A. n. 103/2018, dal DGRC n. 378/2020 e ss.mm.ii. e dalla Deliberazione aziendale n. 467/2021 e ss.mm. ii. che attribuiscono all'A.O.U. Federico II n. 860 posti letto.

Dati di attività e indicatori	2024	Fonte
Posti letto attivi	**770**	
di cui RO	*560*	**Modello NSIS HSP 12**
di cui DH	*210*	
Numero dimessi RO	**24.744**	
di cui medici	*12.278*	
di cui chirurgici	*12.466*	
Numero dimessi DH/DS	**34.274**	
di cui medici	*24.472*	
di cui chirurgici	*9.802*	
Degenza media RO	**6,8**	
N. accessi medi DH/DS	**3,3**	**QUANI SDO**
Tasso di occupazione RO	**83%**	
Peso medio DRG RO	**1,2**	
di cui medici	*0,8*	
di cui chirurgici	*1,6*	
Peso medio DRG DH	**0,8**	
di cui medici	*0,8*	
di cui chirurgici	*0,9*	
N. Parti	**2.944**	
N. PACC	**17.149**	**TABLEAU**
Prestazioni ambulatoriali	**739.567**	
Accessi in PS ostetrico	**8.899**	**EMUR PS**

Tabella 2 – Dati di attività e indicatori A.O.U. Federico II – anno 2024

1. PROFILO OGGETTIVO

La Mission della Unità Operativa Complessa denominata "Rischio Clinico e Qualità" è quella di supportare le articolazioni organizzative aziendali nell'attuazione delle strategie per lo sviluppo ed il miglioramento sistematico della qualità dei servizi sanitari e della clinical governance. La struttura

promuove e coordina le attività volte al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni sanitarie ed alla tutela della sicurezza del paziente in perfetta integrazione ed in collaborazione con i Dipartimenti e le funzioni direzionali deputate al miglioramento degli standard di qualità e sicurezza del paziente in ambito assistenziale.
Essa si colloca in staff alla Direzione Generale e garantisce, armonizzandole, sia la funzione di Risk management aziendale che la funzione di controllo della qualità dei percorsi assistenziali ospedalieri, nell'ottica di un approccio integrato tra vari elementi che concorrono allo sviluppo della qualità e sicurezza delle cure, che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini e valorizza allo stesso tempo il ruolo e la responsabilità degli operatori sanitari. La UOC governa il processo di Risk Management aziendale complessivamente inteso dando piena attuazione al Programma regionale di prevenzione degli eventi avversi e gestione diretta dei sinistri nel rispetto dell'assetto normativo vigente in tema di gestione del rischio sanitario e responsabilità professionale. Coordina pertanto la pianificazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni previste dal Piano Aziendale di Risk Management aziendale (PARM) per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio. La dimensione presidiata è dunque quella della sicurezza delle cure, intesa come l'insieme di tutte le funzioni e attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le conseguenze indesiderate delle stesse che si siano attualizzate in un danno per la persona assistita. Per tale attività la UOC si coordina con le funzioni amministrative e tecniche deputate al presidio dei processi di gestione della sicurezza e gestione dei sinistri.
La dimensione presidiata è in sintesi quella della qualità e dell'appropriatezza dell'intero percorso della persona assistita all' interno dell'organizzazione ed all'esterno della stessa.

In particolare:

- partecipa alla definizione delle politiche aziendali per la qualità ed assicura il supporto sul piano metodologico per la promozione ed il consolidamento dei principi del miglioramento continuo e la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità clinico-assistenziale ed organizzativa, garantendone la fattibilità e la coerenza complessiva;
- promuove lo sviluppo del sistema qualità aziendale, organizza e coordina la rete operativa aziendale della qualità (referenti qualità, gruppi di miglioramento), supporta i Dipartimenti nello sviluppo del programma aziendale di implementazione del sistema qualità, anche attraverso azioni di consulenza metodologica e tutoring;
- alimenta il processo di miglioramento continuo della qualità e ne assicura l'attuazione, anche per il conseguimento dell'accreditamento istituzionale e di eccellenza ed i percorsi autorizzativi e certificativi relativi ad officine produttive di terapie avanzate, biobanche, garantendo altresì un monitoraggio costante degli indicatori del sistema di valutazione specifico ed un adeguato feedback informativo, identificando i trend e pianificando le azioni correttive;
- sostiene lo sviluppo di un sistema di gestione della qualità aziendale che valorizzi ed integri le diverse dimensioni e le diverse competenze professionali e specialistiche, contribuendo alla diffusione ed alla realizzazione di prassi di qualità sempre più misurabili, confrontabili, trasferibili;
- supporta la redazione ed approva le procedure organizzative basate su un'analisi attenta dei processi e che contribuiscano a ridurre sprechi e ritardi, rendendo sempre più facilmente accessibile la documentazione specifica;
- persegue il miglioramento continuo del sistema di gestione della qualità aziendale secondo modelli di eccellenza riconosciuti e ne assicura il perfezionamento costante attraverso il confronto con altre esperienze ed altri modelli nazionali e internazionali;
- favorisce lo sviluppo di una cultura del rischio orientata alla prevenzione anche attraverso l'adozione di metodologie di intervento proattive e collabora allo sviluppo di modelli organizzativi innovativi per migliorare il livello di sicurezza nella pratica clinica;
- cura l'implementazione di un modello organizzativo aziendale uniforme per la gestione del rischio, in aderenza alle linee di indirizzo per la Gestione del rischio clinico e la sicurezza del

paziente nelle aziende sanitarie del SSR, e sostiene le strutture aziendali nella progettazione di percorsi per la sicurezza del paziente e nelle attività di rilevazione degli eventi indesiderati, garantendo uniformità di approccio metodologico ed una visione integrata della sicurezza del paziente e della qualità dei servizi erogati agiti come binomio inscindibile;
- cura la definizione del piano annuale aziendale per la gestione del rischio clinico;
- contribuisce alla rilevazione dei bisogni formativi, assicura la programmazione e la collaborazione alla realizzazione e gestione di eventi formativi e di aggiornamento sulle tematiche della qualità e della sicurezza dei pazienti, in collaborazione con le articolazioni organizzative competenti in tema di Formazione del Personale e Relazioni Sindacali;
- fornisce il supporto al processo di budgeting per la definizione degli obiettivi per la qualità assegnati alle strutture aziendali e collabora con la UOC Controllo di Gestione, per il monitoraggio degli indicatori di processo e di esito relativi;
- cura i rapporti con gruppi di lavoro o enti che a vari livelli si occupano di sistemi qualità e sicurezza del paziente.

La Struttura opererà nei seguenti ambiti:
- predisposizione, implementazione e monitoraggio del Piano-Programma Aziendale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio;
- predisposizione, implementazione e monitoraggio del Programma di Governo clinico;
- coordinamento della rete dei referenti per la sicurezza ed il governo clinico;
- supporto alla Direzione Strategica, ai Dipartimenti ed alle articolazioni aziendali sui temi della sicurezza delle cure e la gestione del Rischio, anche in collaborazione con le strutture competenti per eventuali aspetti dì natura medico-legale;
- partecipazione e promozione delle attività del Comitato Valutazione Sinistri in un'ottica di prevenzione della sinistrosità;
- adesione al monitoraggio AGENAS del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali e alla Call sulle Buone pratiche clinico-assistenziali;
- presidio per gli aspetti organizzativi, sanitari e medico legali del processo dl digitalizzazione della documentazione sanitaria aziendale;
- promozione e sviluppo di audit clinici sulle tematiche di maggiore rilevanza per la qualità e la sicurezza delle cure

2. PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Unità Operativa Complessa "Rischio Clinico e Qualità” sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:
- conoscenza del contesto normativo/regolamentare - europeo, nazionale e regionale - con particolare riferimento al rispetto delle Raccomandazioni ministeriali;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale e delle specifiche linee di programmazione e di finanziamento;
- conoscenza ed applicazione degli strumenti del governo clinico;
- conoscenza e consolidata esperienza nella gestione della sinistrosità aziendale in coerenza con le attività del Comitato Valutazione Sinistri (COVASI);
- promozione e sperimentazione di modelli organizzativi e clinico assistenziali innovativi che tengano anche conto dell'utilizzo di strumenti digitali applicati alla gestione dell'attività clinico- assistenziale ed al monitoraggio della stessa attraverso indicatori di esito e di processo, d'intesa con la UOC “Organizzazione Servizi Sanitari” e la UOC “Controllo di Gestione”;

- conoscenza ed esperienza nell'applicazione di strumenti di analisi e valutazione dei processi clinico-assistenziali e degli eventi avversi;
- analisi e monitoraggio dei flussi informativi a supporto della valutazione della qualità e sicurezza delle cure, nell'ottica del miglioramento continuo;
- attivazione di percorsi di audit (o altre metodologie) finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequentemente rilevate dalle segnalazioni di eventi/quasi eventi e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari;
- predisposizione ed attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale in tema di qualità e sicurezza delle cure;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all' interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale;
- attitudine a lavorare in collaborazione con i differenti interlocutori aziendali (direzioni dipartimentali/di unità operativa);
- propensione all'attività di ricerca, comprovata da produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.

3. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) età: Il candidato, all'atto della scadenza del bando, non dovrà aver superato i limiti di età previsti dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

4. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nelle discipline di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, di Medicina Legale e relative discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nelle predette discipline;

OPPURE

Anzianità di servizio di sette anni in ogni altra disciplina, di cui cinque nella disciplina di appartenenza e specializzazione nella medesima disciplina, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di appartenenza. In tali casi in aggiunta è richiesta adeguata formazione e esperienza almeno triennale nel settore del rischio clinico, in costanza di rapporto di dipendenza con il SSN.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.
Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

d) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..
e) Attestato di formazione manageriale; ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.
Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge 1n. 735 del 10 luglio 1960.
I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera e), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

5. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/** entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**
Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 6.
La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - Laurea in Medicina e Chirurgia;
   - Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
   - Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nelle discipline di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, di Medicina Legale e relative discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nelle predette discipline;

   OPPURE

   Anzianità di servizio di sette anni in ogni altra disciplina, di cui cinque nella disciplina di appartenenza e specializzazione nella medesima disciplina, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di appartenenza. In tali casi in aggiunta è richiesta adeguata formazione e esperienza almeno triennale nel settore del rischio clinico, in costanza di rapporto di dipendenza con il SSN.

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.
Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

9. Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..
10. Attestato di formazione manageriale; ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

11. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
13. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
14. Il consenso alla pubblicazione nel sito aziendale www.policlinico.unina.it, nella sezione dedicata alla presente procedura, del proprio curriculum;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

6.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

Fare attenzione che la password inserita rispetti i criteri descritti a video: minimo 8 caratteri, almeno 1 carattere maiuscolo, 1 carattere minuscolo ed 1 numero (caratteri obbligatori). Gli unici caratteri speciali eventualmente ammessi (carattere facoltativo) sono il punto (.), l'underscore (_), il trattino (-) e l'apice (^), se vengono usati altri caratteri speciali la nuova password non verrà salvata.

6.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;

  b. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo (firma a penna e successivamente scansionata per allegarla). La domanda allegata

     - **non** deve riportare la scritta fac-simile
     - **deve** essere completa di tutte le pagine di cui è composta (nel caso in cui il candidato abbia inserito molte dichiarazioni potrebbe essere composta di più pagine) e non solo l'ultima pagina con la firma
     - **deve** riportare in calce (prima del campo firma) tutte le dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni).

       I dettagli su come stamparla vengono riportati più avanti e sul MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra della piattaforma on line.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE
ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Dopo avere confermato il candidato deve obbligatoriamente:

  - scaricare la domanda definitiva, priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate, cliccando su "**STAMPA DOMANDA**" (presente all'interno della pagina sotto le istruzioni operative);
  - **firmare** la domanda a penna (no immagini incollate, no scritte al computer)
  - **scansionare** la domanda firmata
  - **fare l'upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata"

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda (altrimenti non verrà considerata valida). Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda che ha inserito tramite il bottone "Allega la domanda firmata" ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle

dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

a) **attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che, in merito alla specifica attività professionale, l'art.6 del DPR 484/97 stabilisce quanto segue:
comma 1: "*L'aspirante all'incarico di secondo livello dirigenziale in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere...*
…lett. b) per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

comma 2: *"Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera"*

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della Commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario e del Direttore di Dipartimento.

b) **attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

c) **curriculum formativo-professionale** in formato europeo, datato e firmato in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico (partendo dall'esperienza più recente) una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione. **Si precisa che nel curriculum dovrà essere chiaramente riportato**:

la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

i soggiorni studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o si specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, riferita all'ultimo decennio;

la produzione scientifica, relativa all'ultimo decennio;

tutte le attività svolte e/o i titoli conseguiti che i candidati ritengano opportuno dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei;

d) **le pubblicazioni** relative al decennio antecedente la scadenza del bando, da allegare o in originale o copia semplice delle stesse, anche se autocertificate. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale ed allegare copia di un valido documento di riconoscimento. La sola autocertificazione delle pubblicazioni non sarà oggetto di valutazione;

e) **Attestato di formazione manageriale** ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 quinquies D.lvo 502/92.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

7. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto “INFORMAZIONI E ASSISTENZA” presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta “Faq e Assistenza” e quindi selezionando il tasto “CONTATTACI” se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con “Ticket” presente nell’area personale del candidato**.**

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall’art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate alle ore 10,00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso gli uffici della UOC “Gestione Risorse Umane dell’AOU Federico II ed.3, piano terra, (qualora cada in un giorno festivo o di sabato, verrà prorogato al primo giorno successivo non festivo). L’eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni martedì successivo con inizio alle ore 10,00, qualora detto giorno sia festivo si terrà il primo giorno successivo non festivo.

L’Azienda all’atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

9. MODALITA’ DI SELEZIONE

L’incarico sarà conferito al candidato collocato al primo posto della graduatoria di merito, secondo quanto stabilito dall’art.20, comma 1, lett. b) della L.118/2022.

I candidati non risultanti in possesso dei requisiti individuati dal presente bando saranno informati della mancata ammissione alla Selezione con notifica all’indirizzo PEC dell’interessato.

La sede, la data e l’ora del colloquio sarà comunicata ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione “Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi” accessibile tramite la home page, con almeno quindici giorni di preavviso.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno pubblicate sul sito web aziendale nel suddetto box con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, fatta eccezione per la notifica dell'esclusione.

Per la valutazione, pertanto, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

MACRO AREA CURRICULUM: 40 PUNTI

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max 4 punti**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (**max 15 punti**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (**max 15 punti**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (**max 2 punti**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (**max 2 punti**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (**max 2 punti**).

MACRO AREA COLLOQUIO: 60 PUNTI

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 40/60.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

11. PUBBLICITA'

Del presente bando di Selezione sarà data pubblicità mediante estratto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.

12. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente al presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della Giada Progetti, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

14. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Elvira Bianco

ELVIRA
BIANCO
21.11.2025
16:38:46
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 416 del 16/09/2025

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 settembre 2025 ACN 04/04/2024.

In pubblicazione dal 16/09/2025 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Antonio Mennitto - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Tiziana Spinosa - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N._____ DEL _____

UOC PROPONENTE: GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale della Azienda Sanitaria Locale Benevento alla data del 01 settembre 2025 ACN 04/04/2024.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo di €_____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n. _____
Si attesta che il presente atto comporta costi per l'Azienda

Il Direttore Responsabile UOC G.R.U.
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	**ESECUTIVITA'**	**RELATA DI NOTIFICA**
Si ATTESTA che la presente delibera viene esposta all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il _____ e vi rimarrà per ___ giorni consecutivi. *Benevento*, lì _____ Il Funzionario incaricato Ufficio Delibere	ORDINARIA ☐ IMMEDIATA ☐ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, dal_____ al _____ Benevento, li_____ Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Premesso
- che l'art.63 dell'ACN 04/04/2024 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, prevede che le Aziende procedono alla data del 1° marzo e del 1° settembre di ogni anno alla verifica degli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriale al fine di individuare gli incarichi vacanti e ne danno comunicazione alla Regione per la relativa pubblicazione nel Burc;
- che con nota n.2019 0363012 del 07/06/2019 la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha individuato le AA.SS.LL. della Regione quali enti incaricati di verificare gli organici in dotazione ai servizi di emergenza territoriale, di verificare eventuali carenze di incarico e procedere alla pubblicazione sul Burc ed a espletare le procedure consequenziali;

Rilevate
- le carenze per le postazioni di seguito indicate: Auto Medica Benevento n. 3, Auto Medica San Marco dei Cavoti n. 1, Auto Medica Torrecuso n.1, Centrale Operativa n. 2, Airola n.2, Limatola n. 1, S. Salvatore Telesino n. 1, S. Bartolomeo in Galdo (PSAUT) n.1, Cerreto Sannita n. 1, S. Giorgio del Sannio n. 3, per un totale di n.16 carenze di medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

Atteso che a seguito della verifica di cui all'art.63, comma 1 dell'ACN del 04/04/2024, al 1° settembre 2025, risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per i servizi di emergenza territoriale n.16 incarichi, come da nota del Dirigente Responsabile della U.O.S.D. Centrale Operativa 118 prot. n. 93325 del 08/09/2025;

Ritenuto
- di dover pubblicare i suddetti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati come dalla citata nota del Dirigente Responsabile della Centrale Operativa (118);

Dato atto
- che possono concorrere, al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati, i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art.66 dell'ACN succitato, con le seguenti priorità:

-medici titolari di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale, che risultino titolari da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono, se trattasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente di Aziende Campane o di Aziende di altre Regioni, medici da interpellare secondo l'ordine delle rispettive anzianità di incarico;
-medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di Emergenza Sanitaria Territoriale;
-medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale non inclusi nella graduatoria regionale valida per il 2024;
-i medici di cui all'art.9, comma1, del D.L. 14 dicembre 2018 n.135 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione;
--i medici di cui all'art.12, comma3, del D.L. 30 aprile 2019 n.35 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale;

Dato atto, altresì, che i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare, ai sensi dell'art.63, comma 4, ACN più volte citato, **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestante la posizione giuridica;

PROPONE

per i motivi di cui in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati

1. **Di prendere atto** che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n.16 incarichi per le seguenti postazioni: Auto Medica Benevento n. 3, Auto Medica San Marco dei Cavoti n. 1, Auto Medica Torrecuso n.1, Centrale Operativa n. 2, Airola n.2, Limatola n. 1, S. Salvatore Telesino n. 1, S. Bartolomeo in Galdo (PSAUT) n.1, Cerreto Sannita n. 1, S. Giorgio del Sannio n. 3;

2. **Di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.63, comma 3 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 04/04/2024 gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni: Auto Medica Benevento n. 3, Auto Medica San Marco dei Cavoti n. 1, Auto Medica Torrecuso n.1, Centrale Operativa n. 2, Airola n.2, Limatola n. 1, S. Salvatore Telesino n. 1, S. Bartolomeo in Galdo (PSAUT) n.1, Cerreto Sannita n. 1, S. Giorgio del Sannio n. 3 per un totale di n.16 carenze di medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.63, comma 4, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato attestante la posizione giuridica;
4. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:

   Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
   Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.
   Alla Direzione Sanitaria aziendale
   Alla UOC Controllo di Gestione

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

IL DIRETTORE U.O.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. ssa Tiziana Spinosa, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 431 del 26.06.2025 e D.P.G.R.C. n. 99 del 07.08.2025 e dell'atto Deliberativo n. 361 del 09/08/2025 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 09.08.2025;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo — **Avv. Antonio Mennitto**
Il Direttore Sanitario — **Dott. Marco De Fazio**

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1. **Di prendere atto** che risultano vacanti nell'organico della ASL Benevento per il servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale n.16 incarichi per le seguenti postazioni: Auto Medica Benevento n. 3, Auto Medica San Marco dei Cavoti n. 1, Auto Medica Torrecuso n.1, Centrale Operativa n. 2, Airola n.2, Limatola n. 1, S. Salvatore Telesino n. 1, S. Bartolomeo in Galdo (PSAUT) n.1, Cerreto Sannita n. 1, S. Giorgio del Sannio n. 3;

2. **Di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania come previsto dall'art.63, comma 3 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 04/04/2024 gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuati nell'ambito della Azienda Sanitaria Locale Benevento, per le postazioni: Auto Medica Benevento n. 3, Auto Medica San Marco dei Cavoti n. 1, Auto Medica Torrecuso n.1, Centrale Operativa n. 2, Airola n.2, Limatola n. 1, S. Salvatore Telesino n. 1, S. Bartolomeo in Galdo (PSAUT) n.1, Cerreto Sannita n. 1, S. Giorgio del Sannio n. 3 per un totale di n.16 carenze di medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

3. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.63, comma 4, del citato ACN, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi dovranno presentare alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento **entro venti giorni** dalla pubblicazione sul BURC, domanda conforme allo schema allegato, a seconda della categoria di appartenenza, oltre alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'allegato attestante la posizione giuridica;

4. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura dell'Ufficio Delibere:
Al Collegio Sindacale ai sensi di legge, per quanto di competenza
Alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del S.S.R.
Alla Direzione Sanitaria aziendale
Alla UOC Controllo di Gestione

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Tiziana Spinosa

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 289 del 10/11/2025, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Direttore UOC Diagnostica per Immagini del Presidio Ospedaliero di Aversa.

PROFILO OGGETTIVO

"*L' Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini del P.O. di Aversa insiste nel Dipartimento dei Servizi ed ha l'obiettivo di assicurare l'espletamento delle attività di diagnostica per immagini con prestazioni ad elevata tecnologia.*

Il P.O. di Aversa (DEA di I livello) è inserito nella rete dell'emergenza-urgenza (il P.S. eroga circa 60.000 prestazioni annue). Sono inoltre attive UU.OO. di Medicina e Chirurgia specialistica ed UU.OO. di Oncologia ed Ematologia per le quali la U.O.C. di Diagnostica per Immagini garantisce prestazioni diagnostiche di elevata complessità secondo i più aggiornati PDTA ai pazienti in ricovero ordinario, day hospital ed ambulatoriale.

La UOC di Radiologia del P.O. di Aversa è dotata delle seguenti apparecchiature con le quali assolve le richieste provenienti dalle UO del Presidio ed anche quelle relative agli utenti esterni:

- *TAC (n°3)*
- *RMN (n°1)*
- *Radiologia Tradizionale (n°5)*
- *Ecografo (n°3)*
- *Angiografo (n°2)*
- *MOC (n°1)*

Nell'anno 2024 la UOC di Radiologia ha erogato 95.415 prestazioni globali (tra cui 38.077 TAC e 2.137 RMN). Il 70% circa delle prestazioni è stato erogato in regime di emergenza-urgenza. Eroga prestazioni di Radiologia Interventistica per pazienti in regime di ricovero attualmente anche nell'ambito di un rapporto convenzionale con Altra Struttura."

PROFILO SOGGETTIVO

"*Comprovate esperienze richieste:*

nella diagnostica in regime di urgenza-emergenza ed elezione nelle principali metodiche radiologiche e delle diverse apparecchiature in uso presso la struttura, con evidenza di recenti volumi di attività in tutte le metodiche;

nella esecuzione di TC ed RMN con riferimento anche alle applicazioni nei settori neurologico, vascolare e cardiaco (angio-TC e cardio -TC);

nella organizzazione della radiologia interventistica vascolare ed extravascolare;

nella organizzazione, gestione ed utilizzo delle attività nelle varie metodiche di imaging (radiologia tradizionale senza e con mdc, ecografie, ecocolor Doppler, TAC, RM) in un DEA di I livello;

nella gestione dei corretti percorsi di accesso alle prestazioni diagnostiche in relazione ai diversi setting assistenziali;

nella conoscenza dei sistemi RIS-PACS;

nella organizzazione e gestione in un ambito emergenziale;

nella competenza e conoscenza dei percorsi dei Pazienti finalizzati al contenimento delle infezioni nosocomiali, e delle procedure di igienizzazione/sanificazione delle apparecchiature e degli ambienti frequentati dall'Utenza;

nella gestione clinico-assistenziale necessaria per la migliore integrazione e collaborazione con i clinici curanti e per la gestione dell'assistenza al paziente, complessa e multidisciplinare (presa in carico, prevenzione delle complicanze, ecc);

nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati alla attività professionale, con particolare riferimento alla Normativa vigente in termini di Radioprotezione, di sicurezza del sistema RIS-PACS, di sicurezza in RM;

nell' utilizzo e nella gestione degli strumenti di Clinical Governance (indicatori di appropriatezza e di miglioramento della qualità) con particolare riferimento alle malattie oncologiche (GOM);

nella conoscenza dei PDTA e soprattutto dei percorsi dei Pazienti affetti da patologie oncologiche ed ematologiche anche all'interno dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari della Rete Oncologica Campana;

nella gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari in piena collaborazione con le Strutture Complesse coinvolte e nella predisposizione, anche all'interno di gruppi di lavoro, di procedure cliniche, tecniche ed organizzative specifiche della disciplina (Protocolli, Linee Guida);

Competenze richieste nel management di una Struttura Complessa:

idoneità ad identificare l'ordine delle priorità per la migliore applicazione della innovazione (questa ultima finalizzata a migliorare efficacia efficienza e conseguenti risultati);

attitudine a collaborare con la Direzione Strategica per la migliore determinazione/definizione delle novità da introdurre nella propria Struttura;

capacità di pianificare e programmare l'attività ambulatoriale, in relazione alla domanda interna ed esterna ed agli obiettivi di mandato e di contratto (prestazioni, tempi, case mix primi accessi, controlli);

conoscenza dei principali dati e indicatori di attività relativi alla gestione di una Struttura Complessa, degli indicatori contenuti in una scheda di budget, dei principali dati e indicatori di attività relativi al Dipartimento, conoscenza dei processi di negoziazione del budget di Struttura con la Direzione Strategica, capacità di monitorare il budget assegnato attraverso;

capacità di garantire l'integrazione operativa con altre strutture aziendali al fine di condividere l'utilizzo in comune di risorse, strumentali ed umane, nell'ottica del razionale, efficiente ed efficace utilizzo delle risorse;

attitudine al cambiamento, individuando opportunità di innovazione tecnologica oltre che di razionalizzazione della attività capacità di promuovere la cultura della organizzazione;

capacità di gestire il fabbisogno di risorse umane identificando e proponendo alla Direzione il dimensionamento delle risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi (analisi del fabbisogno, sulla base delle attività assegnate dalla Direzione, nonché sulla base della esistente richiesta);

capacità di gestire le risorse umane nell'ottica dello sviluppo delle competenze tecnico- professionali, dell'acquisizione di responsabilità e dello sviluppo della professionalità dei propri collaboratori;

esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;

attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti;

adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

conoscenza del modello dipartimentale di organizzazione dell'Azienda ed il suo funzionamento;

conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;

conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura di appartenenza relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

conoscenza delle metodologie per ottimizzare la produttività interne ed esterna, con incremento delle attività radiologiche e abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti ricoverati e agli esterni;

esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione della competenza professionale dei collaboratori;

esperienza e competenza nella creazione di assetti organizzativi che sviluppino la collaborazione professionale fra medico, infermiere e tecnico sanitario radiologo;

valutazione dell'efficacia delle attività dell'U.O.C. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;

definizione degli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;

attuazione del monitoraggio degli eventi avversi, adottare politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori."

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Radiodiagnostica, o disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente.
   L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR) – il curriculum, in formato europeo, recante le stesse attività inserite in piattaforma, pena la non valutazione di quelle non incluse anche in piattaforma, deve essere allegato all'istanza di partecipazione ai fini degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Legge n. 189 del 08/11/2012 e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>;
d) attestato di formazione manageriale.
   Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo

insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 3 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dall’Avviso Pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Avviso Pubblico (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso Pubblico.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Avviso Pubblico (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù" Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell’invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Bandi di concorso"- "Selezioni Direttori UU.OO.CC.", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, <<*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente*>>.
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione <<*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali, precedentemente afferenti al livello economico Ds, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione*>>.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.
I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum
I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella

Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale.
Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare, determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.
La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI

"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età".
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

CONFERIMENTO INCARICO

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2019-2021.
L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".

La partecipazione all'Avviso Pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC PEDIATRIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MARCIANISE.**

In esecuzione della Deliberazione n. 290 del 10/11/2025, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento incarico quinquennale di Direttore UOC Pediatria del Presidio Ospedaliero di Marcianise.

PROFILO OGGETTIVO

"La UOC di Pediatria del PO di Marcianise, secondo l'Atto Aziendale ASL Caserta, afferisce al Dipartimento Funzionale Materno-Infantile. Esplica attività di ricovero sia in regime di urgenza, per i pazienti provenienti dal P.S., sia in regime di elezione per i pazienti provenienti dall'Ambulatorio.

Dispone di n. 9 posti letto per il ricovero in Regime Ordinario, 1 in regime DH.

I volumi di prestazione erogate nel 2022, nel 2023 e nel 2024 sono i seguenti:

PEDIATRIA

N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2022:*	*219*
N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2023:*	*387*
N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2024:*	*466*

NIDO

N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2022:*	*751*
N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2023:*	*664*
N.	*Dimessi*	*Ordinari*	*2024:*	*639*"

PROFILO SOGGETTIVO

"*Competenze, esperienze, capacità richieste:*

- *Consolidata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica, con ampia casistica;*
- *Competenza nella gestione dell'attività di reparto, per soddisfare i bisogni di salute e le aspettative dell'utenza esterna ed interna;*
- *Competenza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla Struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali (rachicentesi, accesso venoso intraosseo etc.);*
- *Competenza nel gestire ed organizzare l'assistenza al neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza (rianimazione neonatale), il trasporto del neonato ed il follow-up;*
- *Competenza nel garantire i previsti livelli assistenziali presso la Struttura, in particolare competenza nel garantire la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto;*
- *Competenza nel garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza ed in regime ambulatoriale tale che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali;*
- *Competenza nel consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali ed i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale, anche secondo le indicazioni regionali nell'ambito della Rete Integrata Materno Infantile;

- *Competenza nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i vari Presidi Ospedalieri dell'ASL Caserta, competenza nell' attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati verso i principali aspetti della disciplina di appartenenza;*
- *Competenza nel creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO. ed il Pronto Soccorso /OBI ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con gli altri ospedali ed i Pediatri di Libera scelta;*
- *Competenza nel controllare l'efficacia delle attività dell'U.O.C. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;*
- *Esperienza professionale nella prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza, ivi inclusa l'educazione alla salute;*
- *Esperienza alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionali delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modalità operative per il miglioramento sistematico della qualità;*
- *Esperienza degli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, alla mappatura dei rischi ed alla prevenzione degli eventi avversi, alle misure di controllo delle infezioni correlate alla assistenza;*
- *Esperienza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità;*
- *Esperienza nella gestione delle risorse umane assegnate alla Unità Operativa, in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;*
- *Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;*
- *Capacità di gestire i conflitti realizzando un benessere organizzativo interno e nei rapporti verso le altre unità operative aziendali;*
- *Capacità di cooperare in particolar modo con i colleghi coinvolti nella gestione dei pazienti critici realizzando adeguati percorsi diagnostico- terapeutici assistenziali, finalizzati alla stabilizzazione del paziente critico e gestione condivisa con gli specialisti di riferimento;*
- *Capacità di promuovere il diritto all'informazione dell'utente e dei familiari nei percorsi di cura e assistenza;*
- *Capacità di garantire l'attuazione delle norme per gestire le attività e le prestazioni nel rispetto della privacy dell'utenza;*
- *Capacità di utilizzo delle tecniche informatiche e capacità gestionali in progetti di informatizzazione di processi clinici, nella gestione di sistemi software di cartella clinica ospedaliera, flussi informativi regionali e ministeriali;*
- *Capacità di cooperare con gli organi aziendali preposti al fine di garantire il rispetto delle norme inerenti la sicurezza sul lavoro."*

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Pediatria, o disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina di Pediatria, interessata.
L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR) – il curriculum, in formato europeo, recante le stesse attività inserite in piattaforma, pena la non valutazione di quelle non incluse anche in piattaforma, deve essere allegato all'istanza di partecipazione ai fini degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Legge n. 189 del 08/11/2012 e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>;

d) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 2 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV

Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.
L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la

copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso Pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Avviso Pubblico (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso Pubblico.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Avviso Pubblico (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù" Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del

personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Bandi di concorso"- "Selezioni Direttori UU.OO.CC.", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, *<<la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente>>.*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione *<<Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali, precedentemente afferenti al livello economico Ds, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione>>.*

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.
I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum
I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale.
Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare, determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.
La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI

"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età".
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

CONFERIMENTO INCARICO

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2019-2021.
L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".
La partecipazione all'Avviso Pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito:www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A COPERTURA DI N. 7 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROLOGIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE -, PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOLA.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1451 del 31/10/2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico disciplina Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche -, per il Presidio Ospedaliero di Nola.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di Neurologia, o disciplina equipollente o affine.

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato **all'1/2/1998** è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 35 del 30/04/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 60 del 25/06/2019, dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito in L. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla L. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 87 del 03/07/2023, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita – Neurologia - e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Si specifica, inoltre, che il procedimento di cui alla Legge 145/2018 prevede che gli specializzandi concorrano nelle procedure concernenti la stessa branca specialistica oggetto di specializzazione, cioè Neurologia, restando esclusa la possibilità di partecipazione nelle discipline equipollenti e/o affini. (nota chiarimento Regione Campania n. 0560502/2023.)

Si specifica, altresì, che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

3) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) Abilitazione all'esercizio professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i suddetti requisiti **(generali e specifici)** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e vanno comprovati con idonea documentazione da allegarsi mediante upload del documento o della dichiarazione sostitutiva, **pena esclusione dal concorso.**

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il difetto, anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione alla presente procedura concorsuale.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore **24,00** del **trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*").**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportanti/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI ((1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 25 del DPR 483/97, sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste dall'art. 6 del già citato D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo **alle ore 9,00** del quindicesimo giorno successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 5 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste **dall'art. 26 del DPR 483/97:**

***prova scritta*:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

***prova pratica*:** tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

***prova orale*:** materie inerenti alla disciplina a concorso e compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati ammessi attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi**, **avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà comunicata attraverso la pubblicazione, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi, avente valore di notifica ad ogni effetto di legge**, di un avviso almeno **venti giorni** prima della data prevista, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare tutte le tre prove (scritta, pratica e orale) nel medesimo giorno oppure solo la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 6 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.11 e 27 del DPR 483/97, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 20 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 3 per i titoli accademici e di studio, punti 3 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 4 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 80 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 30 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove **scritta e pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 21/30.**

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 14/20.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione delle graduatorie di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame.

Le suddette graduatorie di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge**. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi**. La graduatoria de qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 8 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I vincitori del concorso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.** L'assunzione dei vincitori comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si puntualizza e si ribadisce che l'eventuale assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., è subordinata all'inserimento della Scuola di Specializzazione nella Rete Formativa ai sensi del D.Lvo 368/99.

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Il candidato assunto dovrà **permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni** dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo medico-sanitario del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 9 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

GIUSEPPE
ESPOSITO
14.11.2025
10:17:25
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 20 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA INTERNA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1662 del 04.11.2025, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

** n. 20 posti Dirigente Medico disciplina "MEDICINA INTERNA" - Area medica e delle specialità mediche- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).

❖ Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell’esonero all’eventuale preselezione (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL’IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina “Articoli e pubblicazioni” (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL’IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload, come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”. Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “RICHIEDI ASSISTENZA” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L’amministrazione procederà, con atto deliberativo, all’ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire** ;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso

alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della San ità.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO SOSTO
12.11.2025
19:09:09 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici di Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato.

Si rende noto che in data 14 gennaio 2026 a partire dalle ore 10,30 avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami di seguito specificati, in applicazione dell'art. 6 comma 3 del D.P.R. 483/1997:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica.
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Scienza dell'alimentazione e dietetica occorrenti per le esigenze della U.O.S.D. Dietologia e nutrizione.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Bandi di Concorso".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G.PASCALE/00911350635
Data: 18/11/2025 15:08:42

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9273 del 24/10/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana. Concessionario: Scanfish S.r.l.

La Scanfish S.r.l. – con sede in Via Ferrante D'Aragona n. 64, 80049 Somma Vesuviana (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9273 del 24/10/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 16.140 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 3,33 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 9 part. 1468.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9497 del 31/10/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Arzano. Concessionario: G.T. Polifilm S.r.l.

La G.T. Polifilm S.r.l. – con sede in Corso Salvatore D'Amato n. 75, 80022 Arzano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9497 del 31/10/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 48.600 mc. annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 13,30 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Arzano, al foglio 2 particella 281.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9864 del 12/11/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità. Concessionario: Magicars S.r.l.s.

La Magicars S.r.l.s. – con sede in Via A. Volta n. 5, 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9864 del 12/11/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 1.022 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,20 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 7 particella 2803.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9867 del 12/11/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento. Concessionario: Hotel President S.p.A.

La società Hotel President S.p.A. – con sede in Via Colle Parisi n. 4, 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9867 del 12/11/2025 la concessione, della durata di anni trenta, per la derivazione di 9.356 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 0,47 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sorrento, al foglio 4 particella 609.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9869 del 12/11/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha rilasciato con Determinazione n. 9869 del 12/11/2025, la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 2.582 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 4,17 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 4 particella 2473.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Cirillo Rosa, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta individuale Cirillo Rosa - con sede in Via Canneto I n. 82 80050, Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al Prot. Gen. della Provincia di Napoli in data 14/05/2002, al n. 35296, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 2.819 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 4, particella 340 (ora 1665), con una portata complessiva di prelievo pari a 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 9498 del 31/10/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli. Concessionario: Comune di Casalnuovo di Napoli.

Il Comune di Casalnuovo di Napoli – con sede in Piazza Municipio n.1, 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9498 del 31/10/2025 la concessione, della durata di anni trenta, per la derivazione di 2.000 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 1,80 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 12 particella 233.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.
Estratto istanza di rinnovo concessione, presentata dall'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), per la derivazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, sito nel Comune di Portici.

L'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) - con sede in Piazzale Enrico Fermi, 1 - Località Granatello – 80055 Portici (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/10/2025, al n. 143729, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 90.000 mc. di acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi ubicati sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Portici, al foglio 7 particella 448, con una portata di prelievo pari a 30,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
13.11.2025
19:33:39
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
14.11.2025
09:03:06
GMT+01:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Marotta Felice, in qualità di amministratore unico della società "Marottauto srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Nola (Napoli).

Il sig. Marotta Felice, in qualità di amministratore unico della società "Marottauto srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/10/2025 con n. 154459, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 14 Particella 882 del Comune di Nola (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
17.11.2025
16:20:49
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Gargiulo Vittorio, in qualità di amministratore unico della società "Italiana Pelli di Gargiulo Vittorio srl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Arzano (Napoli).

Il sig. Gargiulo Vittori, in qualità di amministratore unico della società "Italiana Pelli di Gargiulo Vittorio srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/10/2025 con n. 157801, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 2 Particella 395 del Comune di Arzano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno
GIANCARLO SARNO
17.11.2025 16:20:49 GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata d e trasmessa tramite PEC.